gabetti
70 UFFICI IN ITALIA
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

LA STAMPA

ANNO 127. N. 191 • MERCOLEDI' 14 LUGLIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300 ..

Sant'Andrea
IMMOBILI DI PRESTIGIO
TORINO - C.so Re Umberto,71
Tel. 011/5818338/428
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW YORK - PARIGI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568[illegible]. TARIFFE: ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104, CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA) ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 70; *CANADA $ CAN. 2.8 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 16; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 900.000 (1.080.000), VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000), MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 15.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Per le Nazioni Unite l'Italia non obbedisce agli ordini. Aidid: «Il generale Loi ci ha traditi»

Roma sfida l'Onu: lasciamo Mogadiscio

Andreatta: la pace non si ottiene con i bombardamenti

IN AFRICA UNA MEZZA SIGONELLA

PRESO il coraggio a due mani il governo ha deciso di tagliare il nodo quasi gordiano che imbastardiva la nostra missione in Somalia. Naturalmente lo ha fatto all'italiana e lo diciamo senza ironia. L'alternativa, dopo il massacro provocato dai missili «intelligenti», era la seguente: o reggere la coda agli elicotteri americani che in piena autonomia (non sono inquadrati nell'Onu) traducono il film *Apocalypse Now* in blasfema realtà ovvero andarcene dalla Somalia. Come han già deciso i francesi, ai quali, evidentemente, non va di trasformarsi in forza di occupazione.

Invece il governo italiano, come ha detto Andreatta ieri ai giornalisti, è deciso a lasciare Mogadiscio per trasferire il suo contingente nel Nord della Somalia, dove si trovano già due terzi delle truppe italiane. Sempreché, beninteso, l'Onu non riveda la sua strategia politica. Insomma, se il segretario generale delle Nazioni Unite dovesse prendere le distanze dagli Stati Uniti, recuperando il mandato primitivo del Consiglio di Sicurezza, ebbene, in questo caso i nostri soldati rimarrebbero a Mogadiscio.

Il «mandato primitivo» in fatto era il seguente: salvare dalla morte per fame i somali, depredati degli aiuti internazionali dai cosiddetti signori della guerra - Aidid in testa. E dunque disarmo delle varie milizie (branchi di taglieggiatori votati al mercato nero degli aiuti) per consentire la distribuzione dei viveri e, successivamente, il ritiro.

Igor Man

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

ROMA. «I soldati italiani lasceranno Mogadiscio». Il governo, dopo aver tentato inutilmente di ricomporre i gravi contrasti con le Nazioni Unite, ha chiesto ieri di poter spostare quella parte del contingente italiano che si trova nella capitale verso regioni più tranquille a Nord del Paese.

«La pace non si cerca con i bombardamenti» ha ribadito ieri Andreatta. Nel pomeriggio il ministro aveva telefonato a Boutros Ghali per cercare di ricucire lo strappo con le Nazioni Unite. Ma il segretario generale ha escluso che si potesse intavolare una discussione sugli obiettivi politici dell'azione a Mogadiscio». In sostanza, secondo Ghali, «l'Italia deve solo ubbidire agli ordini», cosa che finora non ha fatto. Altre polemiche, intanto, sono in arrivo dalla Somalia. Aidid accusa il generale Loi di «tradimento», sostenendo che il comandante italiano non ha rispettato gli accordi che erano stati raggiunti nei giorni scorsi.

P. de Garzarolli, A. Di Robilant e F. Pastarelli ALLE PAGINE 2 E 3

L'ultima foto scattata da Dan Eldon, ucciso a Mogadiscio

SCONTRO DI CULTURE

COME spiegare lo «strappo» fra Italia e Stati Uniti sulla Somalia, il primo grande contrasto esploso fra due Paesi culturalmente e politicamente uniti fin dal tempo della Liberazione?

Dirò subito che il fatto non mi pare un episodio passeggero, destinato ad essere cancellato da buone dichiarazioni. Le dichiarazioni ci saranno, spero. Ma quello che è successo svela un problema che è bene non ignorare.

Il problema è di cultura, è sempre esistito, ma è stato coperto a lungo dalle esigenze ferree della guerra fredda.

L'Italia ha accumulato nei secoli, dalle sue tragedie, dalle sue esperienze difficili, la cultura del compromesso.

Compromesso - nel senso in cui sto cercando di usare il termine in questo contesto - non è una brutta parola. Significa lo sforzo di trovare una via di uscita prima del sangue, prima dello scontro senza ritorno.

La nostra memoria collettiva è un deposito di vicende dolorose ma anche di intelligenti espedienti per non morire. Non possiamo vantarci di essere costantemente presenti per secoli e secoli, con la nostra arte, le nostre chiese, i resti antichi delle nostre città, e allo stesso tempo non sapere che - nella maggior parte dei casi - non sono stati combattimenti all'ultimo sangue a mantenerci in vita. Comunità attive, vivaci, avventurose, mili-

Furio Colombo

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

INTERVISTA CON DE FELICE

«1943, i giorni del Trauma»

«Le settimane fra il 25 luglio e l'8 settembre '43 sono l'inizio del grande trauma nazionale. In quei giorni si estingue la fiducia nella nazione, e nel "popolo italiano", si creano i "popoli" cattolico, comunista, friulano ecc.». Renzo De Felice (foto), il grande storico del fascismo, sintetizza il significato di un anno cruciale, i cui effetti si fanno sentire ancora oggi.

Gian Enrico Rusconi A PAGINA 19

Il ministro del Bilancio Spaventa: «Chiediamo qualche lacrima, ma niente sangue»

Sacrifici per sanità, statali e pensionati

Manovra da 31 mila miliardi, i sindacati contro i tagli

ROMA. «Non sangue, solo lacrime», ha detto il ministro del Bilancio Luigi Spaventa, illustrando la «manovrina» da 31.000 miliardi, un terzo di quella attuata un anno fa dal governo Amato. Si baserà essenzialmente sui tagli, mentre l'imposizione fiscale dovrebbe scendere. Il prodotto interno lordo sarà tassato per il 27,39%, contro il 28,73% di quest'anno: 1,3 punti in meno, pari a 20.000 miliardi. Saranno ritoccate alcune aliquote Iva, in modo da incrementare le entrate per l'Erario di tremila miliardi. Qualora il gettito nel '93 continuasse ad andare bene ci saranno alcuni sgravi fiscali. Nulla da fare invece per lo sgravio Irpef sulla prima casa: Gallo conferma la sua intenzione di provvedere «ma manca la copertura».

I sindacati, dal canto loro, si opporranno duramente a qualsiasi ipotesi di taglio a carico dei settori della previdenza e della sanità.

S. Lepri A PAGINA 6

SE L'ECONOMIA S'ARRENDE

E' abbastanza singolare che, con Ciampi presidente del Consiglio, il governatore della Banca d'Italia Fazio abbia ritenuto opportuno di mandare un garbato messaggio al governo perché non allenti il suo impegno nell'aggiustamento dei conti pubblici. Ha fatto né più né meno di ciò che il suo precedessore, lo stesso Ciampi, ha fatto per tredici anni con i De Mita, i Craxi, gli Andreotti e gli Amato. Per altro, l'occasione gli è stata data dalla circostanza che Ciampi, da pre-

Alfredo Recanatini

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Demattè presidente della Rai

«Viale Mazzini come Bankitalia»
Giurato condurrà «Domenica In»

Bruzzone, Minzolini, Robiony, Zeni ALLE PAGINE 4-21

«La dc trattò con la camorra»

Cirillo, parla il pentito Galasso
Appalti, spartizione Gava-Craxi

di Giovanni Bianconi A PAGINA 9

Gullit va alla Sampdoria

«Evani e Vialli mi hanno convinto»
E da Parma Osio ritorna al Torino

di M. Ansaldo e B. Ciullini A PAGINA 29

LA STORIA

Il killer che uccide ogni 7 giorni

QUALCHE settimana fa, nell'East London, hanno strangolato Emanuel Spiteri, un cameriere di 42 anni, omosessuale e noto frequentatore dei bar per «gay». Era un mezzosangue maltese, con il mento sfuggente e le orecchie a sventola, portava abiti in pelle e lavorava al Café de Paris, dov'è facile rimorchiare omosessuali e procurarsi un po' di droga. Spiteri era la quinta vittima di un ipotetico killer in serie (tutte le vittime erano state strangolate con un laccio, erano omosessuali e abitavano nella stessa zona).

I potenziali obiettivi del killer di solito sono i deboli: i giovani, i senzatetto e senzafamiglia, i vagabondi, le prostitute di entrambi i sessi, chi si piega e chi fa pietà. I killer sono gratificati proprio da quella assoluta debolezza. Dopo tutto, poche cose danno il senso del potere (e il piacere sessuale del potere) come prendere il corpo - e la vita - di qualcuno. Quello è il potere assoluto. L'Inghilterra ha i suoi famigerati killer di omosessuali. Nel 1985, un certo Michael Lupo, omosessuale e sadomasochista, strangolò quattro uomini (lo strangolamento è uno dei metodi preferiti perché, come l'impiccagione, causa spesso nella vittima un ultimo orgasmo) e per poco non ne faceva fuori altri due, semplicemente perché era stato infettato dal virus dell'Aids.

Qualcosa di analogo potrebbe essere in atto nell'attuale catena di delitti, perché tre delle cinque vittime (ammesso che siano state tutte uccise dalla stessa persona) sono sieropositive.

Il primo a morire, l'8 marzo, è stato il quarantaquattrenne Peter Walker. Era direttore di un teatro, aveva frequentato una scuola di ballo ed era cliente regolare di Colherne, un famigerato pub vicino al Chelsea Football Club (è interessante notare come, sia in America che in Inghilterra, molti bar sadomasochisti si trovino vicino ai campi sportivi). La seconda vittima è stato il trentasettenne Christopher Dunn, un tranquillo bibliotecario con un'inclinazione allo sporco traffico». Venne trovato a casa sua soffocato, presumibilmente da qualcuno che aveva rimorchiato. Indossava una bardatura nera e altri accessori sadomasochisti. Inizialmente la polizia considerò la sua morte accidentale e connesse con queste pratiche «schiavistiche».

Il terzo è stato Perry Bradley, un biondino americano che dirigeva una fabbrica di colla a Slough, vicino all'aeroporto di Heathrow. Bradley è però anomalo rispetto agli altri: è stato trovato soffocato ma non legato e non era noto come omosessuale. E' incluso in questa lista solo per le modalità della morte.

Il 9 giugno, è stato trovato morto soffocato, ancora una volta nell'East London, Andrew Collier, 33 anni, custode di una casa per anziani. Era la quarta vittima, ed era stato visto rientrare con un uomo.

In breve, ci sono tutte le condizioni perché si tratti di un killer in serie. Le prede appartengono a un'unica categoria, per di più ad alto rischio: gli omosessuali. Tutti hanno contribuito alla propria rovina entrando in rapporto con i loro assassini. Tutti erano degli emarginati sessuali, frequentavano apertamente i luoghi dove si rimorchia, vivevano nella stessa zona, sono morti nello stesso modo. Tre erano anche sieropositivi.

A un certo punto il presunto killer ha cercato il contatto con i media e la polizia. Dopo l'assassinio di Walker - ma prima che ne venisse il cadavere - arrivarono ai giornali alcune telefonate: qualcuno si diceva «preoccupato» per i due casi di Walker, che potevano aver fame. Perry Bradley venne aggiunto a questo elenco perché la polizia aveva ricevuto un certo numero di chiamate dopo l'assassinio suo, il 4 giugno, e di Collier, il 9 giugno. Nelle telefonate si parlava di tre omicidi, mentre la morte di Dunns, la seconda vittima, era ancora considerata un fatto a sé.

Secondo il gruppo di attivisti omosessuali Galop, la metà degli omicidi omosessuali resta irrisolta - percentuale che scende invece al 10 per cento se la vittima è eterosessuale. Le indagini non sono certo facilitate dall'impressione degli

Keith Botsford

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Secondo gli inglesi nel nostro Paese nessuno paga le tasse

«L'Italia paradiso fiscale»

ALZI la mano chi pensa di essere tartassato dal Fisco. Bene, adesso faccia un passo avanti e si ricreda immediatamente. L'Italia non è quella terra di torture impositive di cui si vocifera. Al contrario, è il paradiso fiscale europeo per eccellenza. Lo assicura una graduatoria britannica, stilata tra il serio e il faceto da *Business Life*, rivista di bordo della compagnia di bandiera British Airways.

Nella guerra delle classifiche, sempre accesa tra Roma e Londra dopo l'ormai celeberrima disputa per aggiudicarsi il quinto posto tra i Paesi industrializzati, questa volta i britannici rendono l'onore delle armi e ammettono: «Italians do it better», almeno per quel che riguarda l'evasione fiscale. E il nostro Paese conquista un posto al sole tra quei luoghi incantati dove la parola tasse assume il significato di un benevolo invito più che di un'imposizione.

Incuranti dei proclami contro l'evasione lanciati da generazioni di ministri delle Finanze nostrani, ma sordi anche alle urla che da settimane lanciano i forzati di Irpef ed Ici, i britannici definiscono la nostra terra «un paradiso fiscale involontario». Nemmeno l'Italia - sostengono - sa infatti di essere un rifugio sicuro per chi è allergico alle tasse. In realtà la sua condizione non deriva tanto dalla politica del governo, quanto dalle abitudini dei suoi cittadini. «Eludere le tasse, sia in modo legale, sia più spesso in modo illegale, è lo sport nazionale italiano più praticato assieme al calcio», assicura *Business Life*.

Del resto chi sfugge agli occhi del Fisco corre pochi rischi. «Confortato dalle statistiche secondo le quali gli ispettori delle Finanze, subissati dal lavoro, riescono a controllare solamente l'1% delle dichiarazioni, l'italiano medio non vede alcun incentivo a fornire all'amministrazione troppi dettagli sul suo reddito», scrive ancora la rivista. Di fronte a tanta italica potenza i sudditi di Elisabetta II possono contrapporre solo due isolette, Jersey e Man, che offrono qualche appetitosa agevolazione fiscale a maturi plurimiliardari o a finanziarie di comodo. Ma è decisamente poco per competere con una disorganizzazione che assicura democraticamente scarsa attenzione a tutti i redditi, di qualsiasi entità e origine.

Poche speranze, comunque, per chi volesse esportare i suoi capitali sotto il benevolo occhio del Fisco italiano. Il sistema, avverte *Business Life*, è utilizzabile esclusivamente dai cittadini del Belpaese. «Sono gli unici a capire come funziona».

Francesco Manacorda

A Milano Salvatore Ligresti parla per dieci ore e viene rimesso in libertà

Garofano arrestato in Svizzera

L'ex presidente Montedison era latitante da sei mesi

MILANO. Giuseppe Garofano sarebbe stato arrestato. La notizia non ha trovato conferma ufficiale ma viene data per sicura negli ambienti del Palazzo di giustizia di Milano. L'operazione, curata dalle Fiamme Gialle, sarebbe stata portata a termine dall'Interpol.

L'arresto, di cui non si conoscono i particolari, sarebbe avvenuto a Ginevra, dove evidentemente l'ex presidente della Montedison era riparato.

Giuseppe Garofano era latitante da sei mesi, dopo essere stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare per violazione della legge sul finanziamento ai partiti, a causa di un contributo di 250 milioni alla democrazia cristiana. Ma non era questa accusa a tenerlo lontano dall'Italia, bensì tutte le vicende legate alla Montedison e che stanno venendo adesso alla luce, in particolare l'affare Enimont.

Susanna Marzolla A PAGINA 7

Cerco:
ICIAP '93
Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese, Arti e Professioni
Software specializzato
Modulistica sicura
Editoria professionale
Buffetti
900 Centri Servizio in Italia
Trovato! E' da Buffetti.

DALLA PRIMA PAGINA

IL KILLER DEI SETTE GIORNI

omosessuali che, per la polizia, i «gay» uccisi appartengano a un gruppo che con le sue pratiche incita alla violenza. D'altronde, non è pensabile che la polizia venga aiutata da questo demi-monde dopo la famigerata Operazione Spanner, che appioppò una multa di tremila sterline a sedici uomini e ne incarcerò cinque perché, nelle loro case e con il reciproco consenso, si erano dati alla tortura, alla flagellazione e ad altre pratiche del genere. E' ovvio che questo precedente renda sospettosi i sado-masochisti.

Com'era da aspettarsi, la «community gay» ha colto questa occasione per accusare polizia e media di innata omofobia. OutRage, un altro gruppo di attivisti omosessuali, elenca, fra le malefatte della polizia: le vessazioni alle coppie dello stesso sesso che si baciano in pubblico, le irruzioni nei gabinetti pubblici, il sequestro di riviste erotiche.

Gli inglesi, nonostante l'aura che circonda l'omosessualità britannica (si pensi alla spia Anthony Blunt e alle abitudini erotiche delle «public schools» come Eton), sono fanaticamente anti-omosessuali, favorevoli alle bastonature e alla pena di morte. E la comunità omosessuale, che ora sta entrando nella sua fase «attivista» (seppur in ritardo rispetto all'America), non viene certo aiutata da dichiarazioni come questa, rilasciata da uno studente omosessuale venticinquenne: «Le probabilità che due uomini tornino a casa insieme sono molto alte perché gli uomini hanno più impulsi sessuali... ma la probabilità di incontrare il killer in una città con mezzo milione di "gay" è piuttosto remota».

Se questa cifra fosse vera, l'incontro potrebbe effettivamente essere statisticamente improbabile; ma quando il numero reale degli omosessuali è verosimilmente un decimo della cifra ipotizzata, quando gran parte delle relazioni omosessuali sono stabili e le pratiche sado-masochiste limitate a una minoranza relativamente piccola, allora le probabilità aumentano.

Ovviamente le solite teste parlanti sono state consultate per tracciare un profilo del killer in serie. Si tratta di un uomo sessualmente inadeguato, nel quale comportamenti del tutto normali convivono con scoppi periodici di violenza. Uccide senza uno scopo apparente, ha una vita anonima.

Per stanare un killer in serie, occorre innanzitutto cercare vittime che siano state attaccate ma non uccise (il che richiede quell'improbabile collaborazione con i sado-masochisti), quindi gironzolare intorno ai ritrovi abituali delle prede e offrire «vittime» segrete, partendo dall'ipotesi che l'omicida ritorna sempre sulla stessa scena.

Quasi tutti i killer in serie vogliono essere conosciuti e «compresi» da quel mondo che li disdegna e li odia; potranno anche non capire perché fanno quello che fanno (generalmente parlano di «compulsione») ma certamente desiderano prolungare il rapporto con la vittima dichiarando apertamente il loro amore e la loro debolezza. Di solito non sono né freddi né calcolatori, ma loro stessi vittime tormentate. Il killer in serie attualmente in azione non telefona per farsi beffe della polizia. Vuole solo dire che farà un morto alla settimana. E che la settimana sta per finire.

Keith Botsford

Roma rassicura Ghali: non ci defiliamo, e manderemo aerei in Bosnia

Il Tricolore lascia Mogadiscio

«Sposteremo i nostri soldati più a Nord»

ROMA. I soldati italiani lasceranno Mogadiscio. Il governo, dopo aver tentato inutilmente di ricomporre i gravi contrasti con le Nazioni Unite, ha chiesto ieri di poter spostare quella parte del contingente italiano che si trova nella capitale verso regioni più tranquille a Nord del Paese, dove già si trovano i due terzi dei loro commilitoni.

«Le differenze di opinione sull'andamento delle operazioni a Mogadiscio rendono difficile la nostra presenza nella città», ha spiegato il ministro degli Esteri Andreatta uscendo dal Consiglio dei ministri, che in tarda serata ha approvato un documento sulle Nazioni Unite.

Nel pomeriggio Andreatta aveva telefonato a Boutros Ghali per cercare di ricucire lo strappo con l'Onu. Strappo che era stato esacerbato dall'improvvisa richiesta italiana di una sospensione delle missioni militari di Unosom.

Ma quando il ministro degli Esteri ha chiesto «una sede di discussione sugli obiettivi politici dell'azione a Mogadiscio» per risolvere i contrasti sulla conduzione delle operazioni, Boutros Ghali gli ha fatto capire che la richiesta non poteva essere accolta.

In sostanza il segretario generale dell'Onu ha riaffermato, come avrebbe poi spiegato il suo portavoce Joe Sills, «il ruolo del Consiglio di sicurezza nella definizione del mandato della missione in Somalia, nonché l'autorità del comandante di Unosom 2 nelle operazioni militari sul campo».

Andreatta ha preso atto del no di Boutros Ghali e ha predisposto il ritiro dei soldati italiani da Mogadiscio. Lasciarli nella capitale dopo i clamorosi contrasti con l'Onu avrebbe del resto significato un'acquiescenza politicamente insostenibile, mentre il ritiro di tutto il contingente dalla Somalia avrebbe gravemente danneggiato la credibilità internazionale dell'Italia.

Anzi, proprio per sottolineare che il rischieramento dei soldati italiani non andava interpretato come una presa di distanza dalle missioni Onu in generale, Andreatta ha detto a Boutros Ghali che l'Italia è pronta a partecipare anche alla difesa delle «aeree protette» in Bosnia-Erzegovina, operazione che dovrebbe scattare a giorni (è di ieri la notizia che gli Usa hanno già spostato alla base di Aviano 12 aerei A-10).

C'è di più: il governo è talmente preoccupato dalle ripercussioni che i contrasti sulla Somalia stanno avendo sui rapporti con le Nazioni Unite - rapporti che da decenni costituiscono un pilastro della politica estera italiana - che ieri sera ha voluto approvare un lungo documento nel quale conferma «la fiducia nell'Onu, nella sua autorità, nelle sue procedure».

Il governo aggiunge di reputare «dannoso ogni atteggiamento che possa in qualche modo indebolire tale fiducia» e la frase può sembrare paradossale visto che proprio l'Italia è stata accusata in questi giorni di minare la fiducia attorno al comando Onu, prendendo decisioni per conto proprio sul terreno.

Non è l'unico paradosso della giornata. Va ricordato che le Nazioni Unite e lo stesso Boutros Ghali non erano favorevoli allo schieramento di un contingente italiano a Mogadiscio e vi acconsentirono solo dopo forti pressioni da parte dell'Italia.

Il rischieramento dovrebbe dare una boccata d'ossigeno al governo in Parlamento, dove le pressioni per un rientro di tutto il contingente italiano erano diventate molto forti dopo l'attacco americano di lunedì a Mogadiscio.

La Lega, la Rete e Rifondazione hanno ribadito la loro richiesta. Anche all'interno del pds, che si era sempre mantenuto in linea con il governo, gli appelli per uno sganciamento si erano moltiplicati, specie da parte di pacifisti come Chiara Ingrao. Ma la soluzione trovata da Andreatta, che in tarda serata è stato ricevuto al Quirinale dal presidente Scalfaro, sembra soddisfare Botteghe Oscure. Tanto che alla fine della giornata Piero Fassino, della segreteria nazionale, l'ha definita «una decisione giusta».

Andrea di Robilant

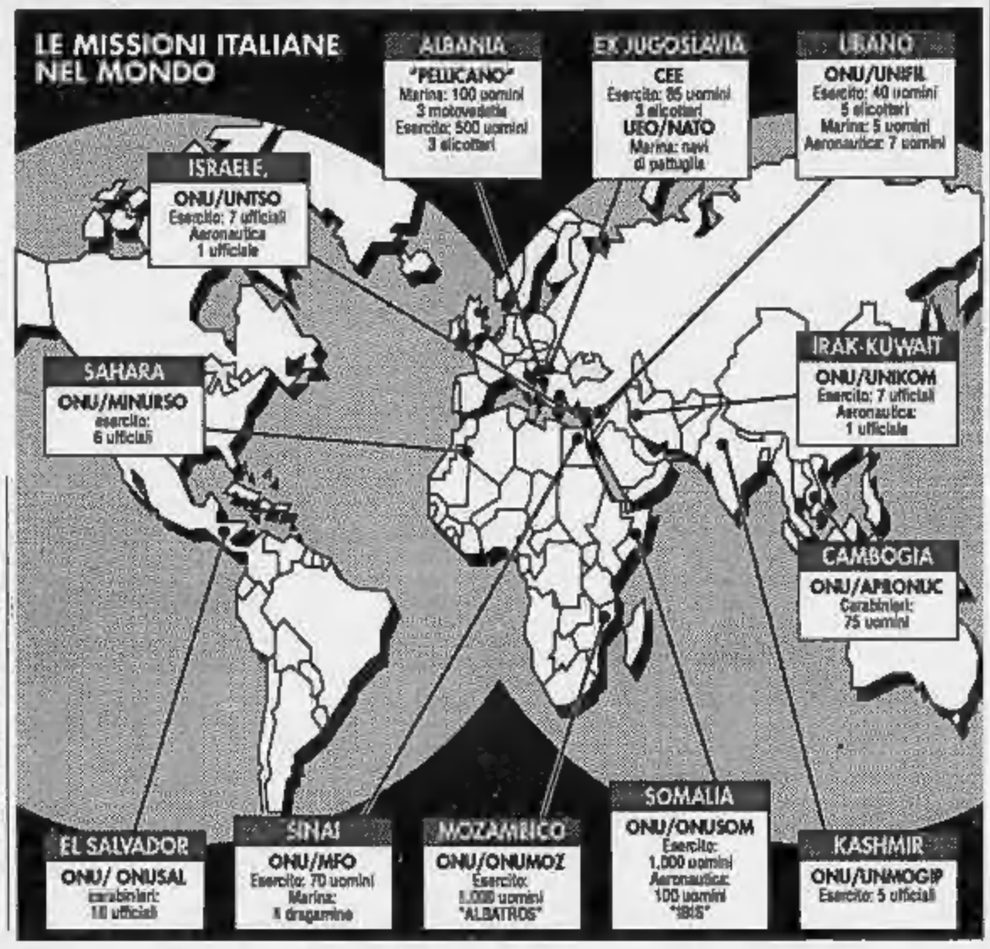
CELIO

Scalfaro tra i feriti

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro ha visitato ieri in forma privata i feriti del contingente italiano in Somalia ancora ricoverati all'ospedale militare del Celio.

«Uno qui viene a prendere delle grosse lezioni sul piano dei valori umani», ha detto il capo dello Stato, sottolineando di aver trovato «uno spirito molto buono» tra i feriti ancora ricoverati. Una volontà di ripresa testimoniata da uno scambio di battute, riferito dallo stesso Scalfaro: «Uno dei giovani lì bloccati mi ha detto: "Io non vedo l'ora di tornare, devo tornare, devo tornare". Tanto che poi scherzosamente ho risposto: "Beh, aspetta qualche ora". Una affermazione fatta senza nessun tono teatrale - lui commentato - ma detta con umiltà e semplicità».

«Io ho lasciato solo le poche cose che si possono dire, gli auguri», ha aggiunto il Presidente della Repubblica. [Ansa]



L'Onu: il pugno di ferro serve ancora

Clinton ritira 2 mila G.I., Fulci al Palazzo di Vetro

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Giornata frenetica ieri all'Onu, incerta fra il biasimo all'Italia per il suo comportamento da «battitore libero» in Somalia e la constatazione che alle critiche di Roma sulla strategia che l'Onu segue si stanno associando varie altre entità. La principale, ieri, è stata l'Organizzazione per l'unità africana, il cui segretario, Salim Ahmed Salim, ha detto che «l'Onu, alla luce di quello che succede, dovrebbe rivedere la situazione». Ma la posizione dell'Onu rimane quella che «ci sono casi in cui non si può fare a meno della forza». «Penso che l'arrendevolezza sia una strategia sbagliata, se il terrorismo continua: ci sono dei momenti in cui bisogna star ritti e usare la forza», ha detto l'ammiraglio Usa in congedo Jonathan Howe, rappresentante speciale del segretario generale Boutros Ghali.

Ma ieri l'organizzazione era impegnata a discutere con la parte italiana a vari livelli. Mentre Ghali discuteva al telefono con il ministro degli Esteri Andreatta, al Palazzo di Vetro il responsabile per le operazioni di pace, Kofi Annan, si teneva in contatto con il rappresentante italiano Fulci.

In cosa consistessero esattamente le loro discussioni non è apparso subito chiaro. Da parte dell'Onu si tendeva a mettere l'accento sul fatto che l'Italia era «sotto rimprovero» per il fatto che il generale Loi, a Mogadiscio, rispondeva più agli ordini di Roma che a quelli dei comandanti militari dei Caschi Blu; da parte italiana si tendeva, invece, a insistere sulla necessità che il senso stesso dell'intervento dell'Onu in Somalia venisse rivisto. Per quanto se ne sa, alla missione italiana era in corso di preparazione un documento contenente le «osservazioni» di Roma, destinato ad essere presentato a Ghali. Per «licenziare» quel documento, dicevano alla missione italiana, si aspettava che dal ministero degli Esteri arrivassero «istruzioni precise». E le istruzioni erano date in via di elaborazione, dopo il colloquio di Andreatta con il Segretario generale.

Oltre all'Oua, ci sono vari altri Paesi a mostrare di condividere, più o meno profondamente, la posizione italiana, e perfino l'Inghilterra ha mostrato qualche perplessità sulla decisione di perseguire Aidid. Chi continua a ritenere che questa è la linea giusta sono gli americani, che tuttavia ieri hanno preferito non dire nulla pubblicamente. In compenso, hanno annunciato il ritiro dalle coste somale di 2200 uomini della loro forza anfibia, e l'allontanamento di 4 AC-130. Il Pentagono ha detto comunque che questa decisione ha delle ragioni squisitamente tattiche.

Ma a Washington parlano gli «esperti». L'ex ambasciatore a Mogadiscio Cliger è stato il più esplicito. Sì, ha detto, la cosa da fare ora è cercare di ricostruire il dialogo. Come? Affidando a qualcuno con una forte reputazione di imparzialità l'incarico di tentare una mediazione. Per esempio, Amnesty International.

Franco Pantarelli

L'OSSERVATORE ROMANO

«Un massacro perpetrato senza ragione»

ROMA. Duro commento dell'«Osservatore Romano» al raid statunitense a Mogadiscio, che mette in forse la paziente opera di mediazione e dialogo degli italiani. «Questo ultimo intervento cruento degli americani - sostiene in un articolo il quotidiano della Santa Sede - dimostra, qualora occorresse, che l'obiettivo originario della missione è stato abbandonato o momentaneamente dimenticato». Il raid è «un atto di ritorsione che è stato un vero massacro se si considera che i miliziani dell'Sna avevano consentito alle truppe italiane di riprendere il posto di controllo del Pastificio». Si tratta di «una strage che pone interrogativi inquietanti se si tiene conto che i notabili del sottoclan degli Habr Ghedir, al quale appartiene Aidid, lo avevano sconfessato affermando che nessun componente della tribù lo avrebbe difeso nel caso fosse stato arrestato». Quanto è avvenuto lunedì «lascia segni terribili sui somali e sull'Onusom-2. Gli irriducibili sostenitori di Aidid e le fanatiche folle che il generale ha strumentalizzato contro le truppe Onu non si riducono alla ragione con le stragi».

L'azione Usa «ha compromesso il dialogo instaurato dal comando italiano. Tutti i soldati dell'Unosom-2 adesso dovranno vigilare e temere ogni qual volta compiranno un rastrellamento oppure un semplice pattugliamento». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

SE L'ECONOMIA SI ARRENDE

sidente, con questa manovra ha finito per richiamare scelte e logiche di quanti l'hanno preceduto. Data l'onestà intellettuale dei due, l'episodio conferma che le cose cambiano oggettivamente a seconda che le si guardi da via Nazionale o da Palazzo Chigi e, soprattutto, che non basta chiamare il governatore alla guida del governo perché i punti di vista collimino.

La materia del contendere è la manovra di finanza pubblica per il 1994 e l'impiego da fare in essa dell'opportunità aperta dal sensibile recente calo dei tassi di interesse. Posto l'obiettivo di stabilizzare in tre anni il rapporto tra l'indebitamento statale ed il prodotto interno lordo, i primi calcoli indicavano in 50-55 mila miliardi la manovra di aggiustamento da realizzare nel prossimo esercizio. Poi è intervenuta la forte discesa dei tassi che, se proiettata sull'intero anno venturo, consente di mettere in conto una spesa per interessi ridotta di circa 20 mila miliardi. Di qui il problema: questa sorta di sopravvenienza attiva va utilizzata come un «in più» per accelerare il risanamento della finanza pubblica, oppure per ridurre l'entità della manovra inizialmente giudicata necessaria?

Non solo la Banca d'Italia, ma anche larga parte del mondo accademico e tutti quanti continuano a guardare all'Europa come riferimento per lo sviluppo del Paese auspicavano che venisse mantenuta ferma l'iniziale consistenza della manovra per utilizzare il risparmio di spesa sugli interessi, data anche la sua aleatorietà, al fine di restituire una maggiore elasticità alla politica finanziaria del governo e da ultimo, se tutto fosse andato per il meglio, per conseguire la stabilizzazione del debito in anticipo rispetto ai tempi programmati. Il circuito virtuoso che così si sarebbe potuto innescare non avrebbe certo fatto del male. Il governo, invece, ha fatto la scelta diversa. Ha calcolato il risparmio che è possibile intravedere sugli interessi da pagare e l'ha detratto dal disavanzo inizialmente previsto. Così ha varato una manovra qualitativamente ben fatta, almeno rispetto ai trucchi e alle cosmesi ai quali eravamo abituati, ma il cui effetto contabile è tra i più lievi degli ultimi anni.

La ragione di questa scelta minimale sta nel fatto che quella azione più incisiva che già all'origine appariva politicamente impervia, dopo le elezioni di giugno è risultata addirittura proibitiva. La gente non sopporta più tagli alla spesa sociale e, men che meno, altre tasse. Il Parlamento e quel che rimane dei partiti che vi sono espressi avrebbero stentato non poco a trovare qualche convenienza immediata per sostenere il governo in una azione che la gente avrebbe sicuramente avversato. L'opportunità quindi, è stata spesa subito per rendere la manovra più maneggevole; e se i tassi dovessero tornare a salire, si vedrà.

Questo non significa che agli italiani non possa essere chiesto uno sforzo aggiuntivo e che la via del risanamento finanziario dello Stato sia una chimera da inseguire per chissà quanto tempo ancora. Significa che ogni ulteriore sforzo, che rimane comunque necessario, sarà prodotto se potrà essere considerato non più come un sacrificio - brutto termine che persino un ministro come Spaventa ieri ha avvalorato - ma come un investimento che il Paese possa compiere a beneficio del suo futuro economico e sociale.

Ma perché ogni ulteriore rinuncia al benessere immediato possa essere percepita come un investimento sul domani, anziché come un sacrificio a perdere, è necessario un quadro politico nel quale l'autorità dei gestori della cosa pubblica discenda più dalla loro legittimazione elettorale e dalla definizione del loro mandato che non dal prestigio personale del quale possono godere.

Questo prestigio Ciampi e molti suoi ministri indubbiamente lo hanno e se ne vedono anche i frutti: una politica dei redditi è stata avviata, il mercato si fida dei titoli pubblici, l'inflazione continua a tenere ed i tassi di interesse scendono. Ma quando si tratta di capitalizzare questi miglioramenti e volgerli al servizio di una strategia che punti con decisione su obiettivi più alti o più lontani, anche un Ciampi non può non avvertire l'assenza di un sostegno politico che gli dia forza e prospettiva. Forza e prospettiva che a lui o ad altri potranno essere attribuite non prima che qualcosa venga fuori da quel crogiolo nel quale tutto il materiale politico italiano si è fuso e continua ancora a ribollire. Forse allora la politica economica e finanziaria sarà sempre il risultato mobile e fluido di interessi contrastanti, ma le scelte che esprimerà saranno più esplicite e, soprattutto, non saranno diverse a seconda che le si guardi da Palazzo Chigi, da via Nazionale o da qualsiasi altro posto.

Alfredo Recanatesi

DALLA PRIMA PAGINA

SCONTRO DI CULTURE

tamente deboli, hanno fronteggiato l'onda di piena di grandi imperi che di volta in volta hanno invaso, hanno dominato, e sono scomparsi (alcuni senza lasciare traccia), più con la testa che con la forza.

E' bene che accettiamo noi stessi per quello che siamo. E non vedo perché non aggiungere un po' di orgoglio a questa nostra natura che ci ha spinto a trovare una via di uscita piuttosto che un destino di combattimenti e di assalti.

Ma, si dirà, i soldati sono fatti per combattere. E' giusto. Ma come dimenticare che in Grecia siamo ancora guardati con un po' di amicizia per essere stati, in quel Paese, soldati tanto peggiori e uomini tanto migliori degli occupanti tedeschi?

In Somalia, certo, la prova è più difficile e ambigua. Perché il nostro corpo di spedizione partecipa a un impegno collettivo sotto le bandiere dell'Onu, e perché raramente vi sono controparti come il generale Aidid, impegnato a tempo pieno a portare morte, prima di tutto al proprio popolo.

Eppure mi domando se, al posto del generale Loi, avrei dato ordini diversi, se al posto del governo italiano avrei incitato allo scontro. Non credo. Avrei voluto cercare, parlare. Anche perché trovo naturale interpretare così l'espressione «missione di pace».

Gli americani? Li abbiamo sempre ammirati per la loro determinazione e il loro risoluto coraggio. Abbiamo un debito enorme con loro, dalla sconfitta del nazismo in avanti. Ma la storia non si ripete sempre uguale. Un attacco duro, improvviso, unilaterale, è un distacco dall'impegno comune sotto la stessa bandiera almeno altrettanto drammatico della scelta italiana di dialogare. L'Onu? Quel che accade nel mondo, dalla Bosnia alla Cambogia, fa pensare a un grande e generoso disegno morale a cui non corrisponde una forza adeguata di organizzazione e di coordinamento.

Mettere l'Italia sotto accusa mi pare improprio. Indignarsi mi sembra ingiusto. Tocca al segretario generale dire chiaro, ad alta voce, qual è la strategia con cui le Nazioni Unite intendono portare pace in Somalia.

Furio Colombo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Fuseli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86479.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 619/2686
Certificato n. 3393 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 13 luglio 1993 è stata di 576.117 copie

Il comando dei Caschi blu chiede reparti antiterrorismo. Recuperati i corpi dei reporter uccisi

Con i «parà», aspettando la vendetta

Aria di attentati in risposta all'attacco dell'Onu

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

L'accesa polemica tra Roma e Washington sul ruolo del contingente italiano in Somalia potrebbe sfociare nel ritiro dei nostri soldati da Mogadiscio. «Esiste la possibilità», si limita ad affermare il ten. col. Gianni Fantini, portavoce del comando di Italfor, e lascia intendere che ogni decisione in tal senso esula ormai dall'ambito militare per ricadere nel campo politico. Spetterà alla diplomazia, in particolare all'inviato della Farnesina Enrico Augelli, assente da Mogadiscio da oltre tre settimane, di ricucire i rapporti slabbrati con il comando di Unosom e di rinsaldarne i contenuti la cui interpretazione discorde ha inquinato il clima di collaborazione all'interno della palazzina che ospita il vertice dei caschi blu.

Ligio agli ordini trasmessi dal ministro della Difesa Fabbri e dal capo di stato maggiore dell'esercito il generale Bruno Loi ha accuratamente evitato di incontrare gli inviati della stampa italiana. Niente dichiarazioni ufficiali, nemmeno quelle ufficiose da carpire al volo sulla scalinata dell'ambasciata italiana. Ed il buon Fantini deve sudare sette camicie per sgusciare via dalle domande imbarazzanti che gli rivolgiamo a raffica. Come valutate l'attacco americano dell'altro ieri? «Non siamo in grado di effettuare l'analisi in quanto al di là delle fotografie aeree del sito bombardato non si conosce ancora l'elenco dei morti». Eppure la Sctrali National Alliance ha già distribuito i nominativi delle vittime... «Li confronteremo con i dati in possesso di Unosom». Infine sorvola sullo sgarbo americano di non aver preannunciato l'operazione alla sala radio di Ibis.

Inutile insistere tuttavia a proposito del necrologio pubblicato dal bollettino del movimento di Aidid. Le discrepanze sulle informazioni raccolte a caldo dopo il blitz balzano subito all'occhio. Manca infatti qualsiasi ammissione di morte violenta di esponenti della cosiddetta ala dura della fazione Haber Ghidir: non compare ad esempio il nome di Abdullah Dolo Dolo, braccio destro del generale, mentre abbondano invece commossi riferimenti alla «tragica scomparsa» di intellettuali, politici e leader religiosi della stazza dello sceicco Mohamed Iman Aden che di recente era stato chiamato a consulto dall'ammiraglio Jonathan Howe, rappresentante del segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali, per discutere la pacificazione di Mogadiscio. Howe dal canto suo non intende incrociare le spade con Fabbri quando sostiene che «ogni posizione è benvenuta ma noi continueremo ad agire sulla linea del mandato del Consiglio di sicurezza ed è quella che intendiamo portare avanti». Poi le congratulazioni tardive: «Sono contento che gli italiani abbiano ripreso il checkpoint Pasta».

Lista addomesticata quindi, di evidente sapore propagandistico che si evince anche dalla differenza nel computo delle vittime civili. Che sarebbero 73, oltre a 254 feriti, nella versione fornita dalla Sna rispetto alle 18 ammesse da Unosom.

Intanto si è rifatta viva la stazione radio clandestina di Mogadiscio Sud, rasa al suolo il 17 giugno dai Cobra americani, che ha invitato la popolazione a scendere in piazza per scatenare «la guerra santa contro gli infedeli». La solita retorica insomma mitigata questa volta dalle parole di rammarico rivolte al «barbaro massacro» di 4 fotoreporter però condito da una pioggia di mitragliate. Ad ucciderli, scrive l'organo di Aidid «Xog-Ogaal», sarebbero stati gli americani.

Ieri i corpi straziati di Hansi Kraus dell'Ap e di Os Mayne della Reuter sono stati ricuperati e trasportati nella sala ardente allestita presso l'ospedale svedese. Per noi giornalisti rimasti in città circolare diventa sempre più precario poiché le scorte armate rifiutano spesso di accompagnarci al di là del chilometro quattro resta «off limits». Diradati pure i passaggi delle pattuglie multinazionali che preferiscono transitare su percorsi ritenuti sicuri.

Stando a voci non controllate, il generale Cevik Bir, comandante turco di Unosom, avrebbe sollecitato l'invio urgente di speciali squadre antiterrorismo da sguinzagliare nelle zone del centro ad alto potenziale di rischio. Ci si chiede inoltre quale sarà l'assegnazione strategica dei 4000 soldati indiani attesi entro la fine del mese. Potrebbero sostituirsi al dispositivo italiano di Moga Nord qualora i nostri dovessero venire spostati ma è soltanto un'ipotesi. Di certo per il momento passa in secondo piano la diatriba sull'ingresso di un alto ufficiale italiano nel comando integrato diretto dal generale Usa Thomas Montgomery. Non per nulla il portavoce Fantini ha spostato l'accento sulla necessità di affiancare piuttosto l'ammiraglio Howe con un nostro rappresentante diplomatico. Un'idea, dicono ad Unosom, «tutta da verificare».

Come pure lo è d'altronde l'eventuale risposta di rappresaglia da parte dei 1500 miliziani di Aidid decisi a vendicare la perdita del loro esecutivo politico. Alcuni emissari del generale avrebbero preso contatto con i notabili di numerosi quartieri allo scopo di censire le armi a disposizione nei depositi clandestini che erano sfuggiti ai rastrellamenti dei giorni scorsi. E non si esclude che proprio questa notte i ribelli facciano affluire dalla boscaglia, con il favore dell'oscurità, l'arsenale gelosamente custodito di mortai, lanciarazzi e cannoncini da 105 per effettuare una serie di attentati. I bersagli purtroppo non mancano visto che gli accampamenti alleati sono a tiro di chiunque.

Piero de Garzarolli

LA CROCE ROSSA

«54 uccisi dalle bombe»

MOGADISCIO. La Croce Rossa Internazionale ha confermato ieri, in parte, il bilancio delle vittime fornite dalle autorità somale, dopo l'attacco americano alla villa di uno dei più stretti collaboratori del generale Mohamed Farahi Aidid, a Sud di Mogadiscio. I delegati dell'organizzazione umanitaria hanno effettuato dei controlli negli ospedali cittadini, contando 54 morti e 174 feriti.

I sostenitori del «signore della guerra», ricercato attivamente dai Caschi Blu a seguito dell'agguato che costò la vita a 24 militari pachistani della forza di pace dell'Onu, l'Unosom, hanno segnalato 73 morti e 200 feriti.

Il comando dell'Unosom ha invece affermato che il raid compiuto ieri dagli elicotteri Usa inquadrati nella forza delle Nazioni Unite ha causato 15 morti al massimo, oltre a 15 feriti. Come si vede, i dati della Croce Rossa si avvicinano più a quelli dei sostenitori del generale Aidid che a quelli dell'Unosom.

[Ag]

Sostenitori di Aidid mostrano il cadavere di un compagno ucciso (FOTO ANSA)

DALLA PRIMA PAGINA

IN AFRICA MEZZA SIGONELLA

re, la riapertura delle scuole, il ripristino degli ospedali. Premesse indispensabili, queste, d'una faticosa, lenta, ma non impossibile rifondazione della Somalia.

Il disarmo dei *morian*, i guerriglieri spietati dei signori della guerra, pretendeva la contestuale espulsione dalla Somalia di Aidid & Co. Invece gli americani ancora una volta han deciso di appoggiare le persone sbagliate, anzi la persona sbagliata: il generale Aidid. Anziché allinearsi sul principio di una rigorosa neutralità, propria dell'Onu, gli americani hanno subito scelto di privilegiare il signore della guerra più fosco, han voluto credere nella pace fatta da costui col suo rivale Mahdi, ovviamente davanti alle telecamere della Cnn. Una tale politica ha incoraggiato la nostra vocazione alla, diciamo, «flessibilità». Sennonché di colpo, non si sa ancora bene perché, gli americani han scoperto il segreto di Pulcinella e cioè che Aidid era, è un brigante. Da catturare ad ogni costo. Un *wanted* da Far West: con tanto di taglia rituale.

Ma è successo che mentre gli americani cercavano forsennatamente Aidid, non più alleato bensì criminale di guerra, gli italiani han continuato a praticare la politica della «flessibilità», tanto gradita al generale. Di più: perduto il check-point Pasta, in forza dell'agguato che uccise tre nostri soldatini, gli italiani son riusciti a riconquistarlo, si fa per dire, grazie a una trattativa con un pugno di notabili, uomini di fiducia di Aidid.

Il comportamento «bizantino», come qualcuno lo ha definito, del generale Loi, il bravo soldato che comanda il contingente italiano, non poteva non irritare le Nazioni Unite e per conseguenza gli Stati Uniti (o viceversa). Certo è smagliante recuperare una posizione abbandonata (per ragioni tattiche) senza colpo ferire, ma si dà il caso che il generale Loi sia inquadrato nelle Nazioni Unite e le Nazioni Unite considerano Aidid un volgare bandito, da mettere in ceppi. Trattando con il clan di Aidid, ancorché a fin di bene, il generale Loi ha disubbidito. Si è comportato da diplomatico (secondo la linea di Augelli che diplomatico lo è), non da soldato.

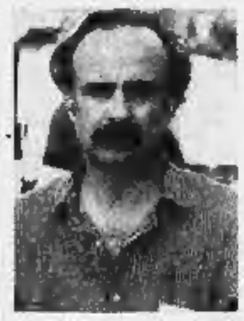
Poiché sembra difficile che Onu e Stati Uniti sospendano la furibonda caccia al generale Aidid, destinata nella sua tragica sterilità ad ammazzare legioni di innocenti, i soldati di Loi lasceranno Mogadiscio. A noi sembra, quella minacciata dal governo italiano, una decisione che rischia di apparire il solito machiavellismo.

Per dar peso politico e morale alla nostra presa di distanza da Apocalypse Now, bisognava avere il coraggio di prospettare il nostro ritiro. Totale. Invece abbiamo partorito una mezza Sigonella. Che non ci salverà né dall'ira dei nostri alleati (e passi), né, temiamo, dall'odio dei somali.

Igor Man

INTERVISTA

IL GRANDE «WANTED»



Nella foto grande, Aidid tra la folla a Mogadiscio
Sopra, l'ambasciatore Enrico Augelli
A destra, il generale Loi

«Quel Loi è un traditore»

Scoop di Famiglia Cristiana con Aidid

Mentre le truppe del contingente delle Nazioni Unite danno invano la caccia al generale Mohamed Farah Aidid, l'inviato di «Famiglia Cristiana», Guglielmo Sasinini, è riuscito a ottenere un'intervista in esclusiva con il grande ricercato. Ne pubblichiamo un ampio stralcio.

BALIDOGLE. «Non sono in pericolo», dice il generale Aidid che per la prima volta affida ad un giornalista italiano la sua verità, spiega quanto sta accadendo in Somalia, lancia un accorato appello al dialogo. «Piuttosto sono in pericolo quelli che hanno massacrato la popolazione somala mentre faceva le dimostrazioni contro le aggressioni americane e quelle delle Nazioni Unite. Ho insistito e insisto per l'invio di una commissione neutrale, indipendente, internazionale che accerti la verità su quanto è accaduto dal 5 giugno ad oggi (quando scoppiarono i primi incidenti fra soldati pachistani e miliziani di Aidid, n.d.r.). Le forze americane e quelle dell'Unosom saranno punite da Allah e dall'opinione pubblica mondiale che ha già percepito la verità».

E quale sarebbe?

«Ormai è chiaro che gli americani e le forze delle Nazioni Unite in Somalia hanno abbandonato la loro missione umanitaria per diventare forze di occupazione interferendo negli affari interni della Somalia».

Lei cosa teme?

«Non mi preoccupo della mia vita, quanto di quella del mio popolo che viene barbaramente ucciso in massa dai bombardamenti aerei, dal fuoco dei carri armati e degli elicotteri. A Mogadiscio si vive col terrore dei bombardamenti indiscriminati di giorno come di notte. Molti temono per la loro vita, vengono uccisi o imprigionati illegalmente perché semplicemente sospettati di appartenere ad un determinato clan o di essere sostenitori del mio movimento. Nelle altre parti della Somalia la situazione non è migliore».

Le operazioni militari e i bombardamenti hanno indebolito il suo movimento, l'Alleanza Nazionale Somala? Vi è una frattura tra oltranzisti e moderati? Lei chi è ancora in grado di rappresentare e di controllare?

«Le operazioni militari e i bombardamenti americani così come il comportamento disumano delle forze delle Nazioni Unite, in particolare pachistani e italiani, non hanno indebolito né possono indebolire l'Alleanza. Non esiste nessuna frattura interna, io sono ancora il legittimo rappresentante del mio movimento che oggi ha più sostenitori del 5 giugno».

Che rapporti avete con i fondamentalisti islamici?

«Temo che abbiate un concetto sbagliato della religione islamica. I somali sono musulmani credenti e praticanti ai quali è inutile applicare le vostre classificazioni di "integralisti" o "fondamentalisti". Se essere musulmani, credenti e praticanti vuol dire essere fondamentalisti allora tutti i somali sono fondamentalisti».

Cosa pensa della presenza del contingente italiano? Fino alla battaglia di venerdì 2 luglio nella zona del pastificio tra lei e i militari italiani non c'era un tacito accordo?

«Al contingente italiano manca completamente una linea politico-diplomatica. Fino a quando c'era l'ambasciatore Augelli, che stimiamo, reggevano le intese tra noi e il ministro degli Esteri Colombo e nulla di spiacevole era mai successo col contingente italiano. Poi il comandante di Italfor, generale Loi, trincerandosi dietro alle disposizioni dell'ammiraglio Howe e dei militari americani ha incominciato a prenderci di petto, arrestando solo nostri dirigenti e molti nostri sostenitori, dimostrando così che la linea di equidistanza tra le parti somale che aveva avviato il ministro Colombo era stata ripudiata. Ecco perché si è arrivati alla battaglia di venerdì 2 luglio».

Ma la battaglia del pastificio non è stata un agguato dei suoi uomini?

«Non è stata un'imboscata ma la reazione spontanea della popolazione che non può più fidarsi degli impegni presi dal governo italiano. In quella circostanza anche gli italiani hanno sparato e ucciso molti somali. Non si tratta di "miei uomini" ma di miei connazionali esasperati dalle continue angherie».

Come pensa di uscire dall'attuale situazione?

«Una soluzione politica è sempre possibile, anzi è la sola per ricostituire uno Stato democratico e dare così un senso politico ed umano all'attività dell'Unosom».

E' disposto a consegnare le armi?

«Come ho già detto, la nostra è stata l'unica formazione che ha sempre collaborato. Abbiamo raccolto armi pesanti e munizioni in depositi nel Basso Giuba, nelle regioni di Baidoa, Bahi, Bakool, Mogadiscio, sino al Belet Wein. Siamo disposti a consegnare le armi se verranno rispettati gli accordi di Addis Abeba e quelli firmati tra i clan a Mogadiscio il 4 giugno, venti ore prima del bombardamento indiscriminato contro il mio quartier generale. L'ostacolo alla pacificazione viene dal Palazzo di Vetro, non dal Consiglio di sicurezza. Viene da chi rappresenta l'Unosom e, forse, dalla Casa Bianca. Viene dall'Italfor in completo contrasto con la linea portata avanti da Colombo e da Augelli».

E' in trattative con qualcuno dei suoi rivali interni, con Ali Mahdi?

«Ali Mahdi non rappresenta alcun movimento e non può quindi essere considerato un mio rivale. Semmai è un personaggio che porta avanti l'irrealizzabile disegno di divenire capo dello Stato. Ma gli accordi di Addis Abeba non consentono a nessuno, me compreso, di aspirare a quella carica. Sarà il Consiglio nazionale provvisorio a decidere se avremo una presidenza a rotazione o un solo presidente».

«Gli americani sono truppe di occupazione
I vostri soldati sono stati disumani con la gente, chiedo un'inchiesta internazionale»

Lei ha detto di essere stato tradito dall'Italia, cosa voleva dire?

«Gli accordi presi con l'ex ministro Colombo e portati avanti da Augelli sono stati ripudiati, senza motivo e senza giustificazione. Un atteggiamento che ci ha dato la chiara sensazione di essere stati traditi».

E' in contatto con l'ambasciatore Augelli e con il generale Loi?

«Prima degli eventi del giorno 5 ci incontravamo spesso. Adesso alcuni miei rappresentanti sono in contatto con il generale Loi per discutere che non si ripetano gli errori già commessi. Vedremo i risultati».

E' vero che gli Stati Uniti si erano accordati con lei e con Osman Ali Ato per favorire l'operazione Restore Hope finalizzata agli interessi delle compagnie petrolifere?

«Non è assolutamente vero. Né i rappresentanti degli Stati Uniti in Somalia né altri americani hanno mai parlato di un simile accordo. Una cosa è certa: gli Stati Uniti non sono venuti in Somalia per motivi umanitari, perseguono altri interessi approfittando dell'assenza di un governo somalo ma il popolo si opporrà a questo tipo di sfruttamento colonialistico».

Ha qualcosa da dire alle famiglie dei militari italiani uccisi in Somalia?

«Vorrei esprimere il mio cordoglio personale e quello dei quattro movimenti che fanno capo all'Alleanza. Non abbiamo voluto noi la loro morte. Lo spirito di solidarietà umana in cui quei militari hanno creduto ha il rispetto nostro e di tutti i somali. Alle loro famiglie dico che molti somali sono morti perché qualcuno nei comandi militari dell'Unosom ha voluto trasformare una missione umanitaria in una spedizione militare e di guerra. Questo posso dire loro».

SULL'ONU

Polemica anche la Cina

PECHINO. Gli ultimi fatti di Mogadiscio e le polemiche che sono seguite hanno provocato clamore anche in Cina. Con il titolo «L'Onu davanti a nuovi problemi», il «Quotidiano dei Lavoratori» ha riportato ieri un lungo articolo in cui analizza i diversi comportamenti seguiti dalle forze di pace e propone di rivedere il ruolo delle Nazioni Unite in virtù del nuovo scenario mondiale nato dalla fine della guerra fredda.

«In Somalia i reparti dell'Onu sono stati esitanti quando dovevano attaccare le forze locali e, quando sono passati all'azione, hanno provocato vittime innocenti».

Parigi, intanto, ha preso le distanze dalla posizione italiana riguardo alla missione delle forze Onu. Il ministero degli Esteri ha sottolineato che la Francia «non ha sollecitato una nuova riunione del Consiglio di sicurezza».

[Ansa]

Claudio Dematté nominato presidente: il nostro compito è delottizzare

«Penso a una Rai come Bankitalia»

«Bisogna non solo guarirla, ma ridisegnarla e ripensarla»
«Nessuna resa dei conti. Tutti lavoreranno in libertà»

A sinistra il nuovo presidente Rai il professor Claudio Dematté In alto Elvira Sellerio consigliere d'amministrazione

Venerdì 23 il direttore «Sarà un manager ma di questo tipo d'impresa»

ROMA. Alla fine è stato scelto proprio lui, il bocconiano, il professore di economia aziendale, il candidato che alla vigilia sembrava incarnare più degli altri il profilo del presidente-manager, in grado di tenere testa all'altro manager che sarà il direttore generale Rai, nominato probabilmente venerdì 23. E Claudio Dematté, 51 anni, due figli, asciutto e abbronzato dietro gli occhialini senza montatura, una sfilza di specializzazioni in Svizzera e Stati Uniti, già consigliere di amministrazione di svariate aziende fra cui Laterza, Chase Gemina e Fondazione Cariplo, votato all'unanimità (una sola scheda bianca, la sua), come aveva annunciato, non si è tirato indietro.

Anzi. Alla conferenza stampa che ha seguito la nomina, si è presentato con un piglio da dirigente superefficiente portando, col suo accento milanese e il suo linguaggio senza fronzoli da economista poco aduso ai palazzi romani, un'aria nuova a viale Mazzini 14. «Pensavamo di scegliere il decano, invece abbiamo scelto il più giovane», ha spiegato laconica e ironica Elvira Sellerio, compresa e quasi turbata dalla responsabilità e dalla mole di lavoro che aspetta comunque non solo il presidente ma tutti e cinque i neoconsiglieri.

Dematté è stato molto più esplicito. «L'informazione è una merce preziosa e un bene comune come la moneta - ha detto al culmine del discorso, con una metafora che suonava come un programma -. Bisogna far diventare la Rai-tv ciò che è la Banca d'Italia per la moneta: un organismo con un'alta autonomia e un corretto rapporto rispetto al potere politico, ma con più responsabilità e rispetto verso i cittadini».

In che modo? «La Rai è un'azienda ricca di storia e di talenti, ma è malata da un punto di vista economico, basta dare uno sguardo ai conti - aveva esordito il neopresidente -. Bisogna non solo guarirla, ma ridisegnarla e ripensarla. Bisogna ragionare su come rendere una struttura che è stata per molti anni un'appendice della struttura statale, una vera e propria impresa. Bisogna, noi e coloro che nella Rai lavorano, riscoprire il senso vero del servizio pubblico: la Rai deve diventare un'azienda che si differenzia per la sua missione rispetto alle emittenti private, mettendo al centro gli interessi dei cittadini che pagano il canone».

Non basta. Insiste Dematté: «Nostro compito è de-lottizzare, che vuol dire collocare il rapporto tra politica e azienda ai punti giusti: la convenzione, la nuova legge. E eliminare qualsiasi interferenza sul prodotto». In concreto? «La de-lottizzazione potrà avvenire per rimozione organica dei dirigenti oppure attraverso il cambiamento dei comportamenti delle persone», risponde il professore, pur mostrando di credere di più alla seconda strada. «Il vero cambiamento - spiega - al di là delle operazioni di ingegneria istituzionale, avverrà attraverso i comportamenti di tutti quelli che nell'azienda lavorano. La Rai ottiene un canone e deve dare qualcosa di diverso che è da valutare con attenzione. Questa valutazione la faremo insieme a tutti quelli che alla Rai lavorano. Non ci saranno "rese dei conti". Io sono contrario. Credo che la professionalità che sono nella Rai saranno ben contente di lavorare in libertà». Sarà sufficiente a tranquillizzare dirigenti e funzionari? Il sindacato dei giornalisti aveva chiesto una Conferenza di produzione entro 90 giorni. Ma a Dematté, che parla di azienda televisiva in termini di *creative industry* e di prodotti da vendere sul mercato, sia pure particolare, la parola non piace, non la capisce e gli pare «vecchia». «Se la richiesta è quella di riportare le energie nel servizio pubblico, troveremo il modo di farlo col direttore generale».

Il direttore generale, che il consiglio dovrà nominare d'intesa con l'azionista, è il primo vero nodo. Il consiglio ha scelto l'assemblea «totalitaria», con tutti gli azionisti (Iri e Siae) e i sindaci, che permette tempi rapidi. Dematté esclude il metodo. «Come sempre in questi casi, faremo prima un'analisi seria e approfondita della dinamica esterna e dei problemi interni. Questo esame potrà portare sia a un'indicazione interna che a una esterna». Un manager? «Credo di sì, ma un manager di questo tipo di impresa».

Maria Grazia Bruzzone

LA LEGA

«Subito un vertice sulla sede di Milano»

ROMA. La Lega Nord sollecita un incontro con i nuovi vertici della Rai e chiede garanzie per la sede di Milano. Sulla vicenda Rai «la Lega non ha nessuna intenzione di perdere altro tempo», ha detto, in una dichiarazione, l'on. Luca Leoni Orsenigo che - insieme ai presidenti dei gruppi parlamentari della Lega (il sen. Speroni e l'on. Maroni) e il rappresentante leghista nella commissione parlamentare di Vigilanza Rai, Luigi Negri - ha chiesto di poter incontrare i vertici dell'azienda radiotelevisiva. «Intendiamo chiarire con i vertici Rai - ha detto ancora Leoni Orsenigo - quali saranno i progetti per l'immediato futuro della sede di Milano, sulla quale incombe un immediato pericolo di paralisi e smembramento. E' nostra ferma intenzione verificare se il nuovo gruppo dirigente abbia realmente la volontà di muoversi al di fuori delle vecchie regole spartitorie. La Lega Nord, che a giorni presenterà il suo progetto di riassetto del sistema radiotelevisivo - ha continuato - vuole conoscere i reali contorni della situazione per poi esprimersi in modo propositivo sulle reali problematiche dell'azienda, fermo restando il progetto di un'azienda con sedi e centri di produzione che agiscano in piena autonomia». (Ansa)

E ora i bocconiani «sognano» il potere

MILANO. Un brindisi con succo di pompelmo e Sanbittér. Niente alcolici per i bocconiani che comunque festeggiano, nel bar dell'università, l'ultimo professore chiamato a servir lo Stato. Claudio Dematté, presidente della Rai: dalla Bocconi, roccaforte dell'economia privata, a viale Mazzini, quartier generale del pubblico che più pubblico non si può, almeno fino ieri. Esultano i pochi studenti rimasti per l'ultima tornata di esami prima delle ferie. Ma sono in tanti, quasi diecimila, a sognare un futuro dove bocconiano fa sempre più rima con bostoniano.

Harvard, la mitica Harvard da cui sono uscite schiere di professori passati dalla cattedra alla guida di ministeri, banche, enti pubblici e su, fino a riempire gli staff dei presidenti. In America non c'è bisogno d'aggiunger altro: bostoniano è il trait d'union perfetto tra l'università e la pubblica amministrazione, tra teoria e pratica. Insomma, il sapere al servizio del potere. E adesso, figuratevi la gioia nel veder allungarsi la pattuglia dei bocconiani chiamati in soccorso allo Stato minato da Tangentopoli: Dematté alla Rai, Artoni alla Consob, Coda all'Eni, Forestieri all'Ina, Mignoli e Marchetti consulenti del Tesoro per le privatizzazioni... Bocconi come Harvard. Eccolo il sogno: una Bocconi pronta a far partire un corso di lauree per formare i nuovi servitori della nuova Repubblica, lievito di una tecnocrazia che nel dopotangentopoli è pronta a governare. Possibile?

Possibile, certo, per Claudio Dematté, 51 anni e quattro mesi. Lui dalla business school di Harvard vent'anni fa era tornato con un'idea fissa: portare in Italia, ovviamente in Bocconi, il sistema dei corsi di specializzazione postuniversitari. Detto, fatto. La Sda, scuola di direzione aziendale, prima in Italia, nacque così, proprio a fianco del pensionato Bocconi. Dal 1973 al 1990 è lui, Dematté, a dirigere la Sda. Con successo. Ha fama di simpaticone, Dematté. Piace agli studenti, non dispiace ai colleghi. A Trento gli offrono la presidenza della banca di Trento e Bolzano. Ringrazia, accetta ma a studenti e colleghi dice che mai e poi mai abbandonerà la Bocconi: «Sono un professore, prima di tutto sono un professore». Solo agli amici confessa il sogno segreto: gestire una galleria d'arte moderna.

No, non c'è tempo per l'amata arte. Ora tocca alla Rai che è lì con i suoi bilanci in rosso, la sua montagna di debiti. Sgomento? «Mi organizzerò per svolgere il mio compito nel migliore dei modi». Non amano i proclami i bostoniani-bocconiani, preferiscono i fatti. E amano le imprese difficili. Come possono proprio loro, i bocconiani, tirarsi indietro? Non l'ha fatto Roberto Artoni quando la nuova Consob di Enzo Berlanda l'ha chiamato ed erano i tempi in cui in Borsa c'era tutto da ricostruire. Non l'ha fatto Giancarlo Forestieri, esperto di economia finanziaria, entrato nel consiglio d'amministrazione dell'Ina, la compagnia d'assicurazioni che Ciampi vuol privatizzare: chi meglio di un bocconiano può consigliare come farlo? Impresa mica facile, certo.

«Spirito di servizio», così lo chiamano con un pizzico di civetteria. D'accordo, c'è anche chi dice sotto voce che quella della Bocconi è una ragnatela fitta fitta che sta pian pianino occupando i posti chiave. Che occhieggia persino al fenomeno nuovo, alla Lega: non è forse un bocconiano, docente della Sda, il neosindaco leghista di Novara Sergio Merusi? E Marco Vitale, superassessore all'economia a Milano, non è stato fino a poco fa collaboratore dell'istituto di economia aziendale della Bocconi? «Malignità», liquidano i bocconiani. Attenzione: Harvard è un sogno, ma sempre meno irreale.

Armando Zeni

RETROSCENA

VIALE MAZZINI E IL PALAZZO

Tanta voglia di lottizzazione

I peones dc: «Un cattolico alla direzione»

Da destra l'ex ministro Remo Gaspari deputato dc e Vittorio Orefice giornalista del Tg1

E Mussi (pds) boccia Locatelli: «Tutti lo conoscono è democristiano» Orefice: «Alla fine nulla cambierà»

ROMA. Ore 17, il consiglio di amministrazione della Rai elegge il primo presidente dell'azienda della fase del «dopo-lottizzazione». Ore 18 e 40: da Montecitorio parte un telegramma per il nuovo numero 1 di viale Mazzini a firma di un deputato dc, Giuseppe Torchio. «E' stupefacente - vi si legge - che nel giorno dell'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione il Tg3 della sera si sia collegato in diretta con Italia Radio - emittente del pds - nella cui sede Occhetto rispondeva in diretta ai pidiessini di Radiofani... Il buon giorno si vede dal mattino».

Non solo. Basta fare due passi in Transatlantico per incontrare il dc che reclama il direttore generale «cattolico» per controbilanciare il laico Dematté. «E' chiaro - spiega l'ex ministro Remo Gaspari - che adesso il direttore generale deve essere della nostra area, altrimenti sarebbe scorretto. A me queste nomine che hanno fatto non piacciono. L'importante, comunque, è che la Rai sia neutrale se no facciamo un'altra cudificazione. Non possiamo mica andare avanti sempre alla stessa maniera, visto che per noi il problema è uno solo: quelli che mettono i comunisti o come si chiamano ora, i pidiessini, fanno sempre i comunisti; quelli che, invece, mettiamo noi fanno i pappamolle».

No, proprio non c'è niente da fare, anche nella Rai e sulla Rai del «dopo-lottizzazione» i discorsi non cambiano. L'andazzo, insomma, rischia di rimanere lo stesso. Negli attuali partiti, o in quelli che stanno venendo alla ribalta per sostituirli, c'è un riflesso condizionato che li porta a porre una sola domanda ogni qualvolta si parli di Rai: a noi cosa tocca? Nessuno ne è immune, né i vecchi dc, né i nuovi; né i vecchi comunisti, né il nuovo pds; né i vecchi socialisti, né i nuovi socialisti. Per non parlare, poi, della Lega: appena vinte le elezioni a Milano Bossi non ha trovato di meglio che reclamare il Tg3 per i suoi.

Forse è vero: la «lottizzazione» fa parte del codice genetico della Rai. Al massimo possono cambiare gli aggettivi che vengono accomunati ai nomi del «lottizzato»: una volta andavano di moda, ad esempio, i presidenti psi e i direttori generali dc; adesso, invece, è quasi una legge non scritta quella che vuole accanto al «laico» Dematté un direttore generale cattolico. I nomi che circolano per la successione a Pasquarelli si attengono rigidamente alla «regola»: si parla di Gianni Locatelli, amico di Mino Martinazzoli, di Emmanuele Milano, con una carriera in Rai all'ombra della dc e ora a Tmc, di Corrado Guerzoni, già collaboratore di Aldo Moro e, infine, di Giuseppe Zaccaria, ex consigliere d'amministrazione in quota dc.

E, naturalmente, la nuova «regola», o meglio la nuova dizione della vecchia regola, non manca di suscitare polemiche. Solo che sono polemiche che vengono utilizzate a fini, si potrebbe dire, «lottizzatori»: ad esempio, il pidiessino Fabio Mussi non manca di criticare la candidatura di Locatelli alla direzione generale, «perché - dice - sanno tutti che è un dc». Poi, però, quando si tratta di fare un nome alternativo non ha di meglio che proporre il nome di Guglielmi, attuale direttore della terza Rete, quella cioè di orientamento «filo-pidiessino». In altre parole l'obiettivo rimane lo stesso: far fuori Locatelli per mettere un nome suo.

Così, di fronte a tutto questo, anche nel «giorno» in cui i partiti dovrebbero uscire di scena a viale Mazzini, c'è chi non ha nessun imbarazzo a reclamare la poltrona del direttore generale per un «democristiano». «E perché non dovrei farlo?» chiede, ad esempio, il dc Agazio Loiero: «Dovete mettervi in testa che la "lottizzazione" è la Rai».

Ma è proprio così? Davvero la «lottizzazione», o meglio, la voglia di un'«appartenenza» o di una «copertura politica», pervade lo stesso modo di essere di quell'azienda e di chi vi è dentro? Certo per il passato, anche quello recente, non ci sono dubbi: l'ex-presidente, Pedullà, per fare un esempio, non ci ha pensato due volte sei mesi fa a firmare il documento dei ribelli psi quando ormai Craxi era finito. E per il futuro?

Vittorio Orefice, di 40 anni alla Rai, non ha dubbi. Seduto in Transatlantico accanto al deputato dc, Romeo Ricciuti, prevede: «Vedrete, alla fine non cambia niente. Anche per i nomi dei prossimi direttori del Tg, saranno seguite le vecchie regole, al massimo cambieranno gli orientamenti interni. Per il Tg1 si sta dando molto da fare il notista, Federico Scianò, vicino alla sinistra dc. Al Tg3 mi dicono che si muove molto Italo Moretti». Un nome che fa sbalordire il povero Ricciuti, che commenta: «E pensare che quello l'ho raccomandato io tanto tempo fa al povero Malfatti, per farlo entrare in Rai».

Augusto Minzolini

Pagani

Telepromozioni Nuove regole

ROMA. Il ministro delle Poste e telecomunicazioni Maurizio Pagani firmerà oggi il regolamento che disciplina le telepromozioni. Ne ha dato annuncio lo stesso Pagani: «E' in pratica il testo predisposto dal Garante Santaniello. Le telepromozioni saranno conteggiate come pubblicità per il tempo in cui avvengono e il regolamento non dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri. Lo invierò oggi stesso a Consiglio di Stato ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale». Il ministro delle Poste ha annunciato anche di aver firmato il regolamento sulle Pay-Tv che invece dovrà essere esaminato dal Consiglio dei ministri: «Il regolamento prevede che il Garante per l'editoria debba decidere autonomamente. Gli viene data la facoltà di stabilire se un avvenimento sportivo o comunque di grande interesse e richiamo popolare debba essere trasmesso in chiaro, in diretta». (Agi)

I divi Tv contro Girone: «Macché soldi in nero»

Parisi: «Sono sbigottita». Banfi e Biscardi: tutto dichiarato al Fisco

Heather Parisi

Uno sponsor per nemico. Paolo Girone, il telepromotore per eccellenza, e a suo dire «gran elemosiniere» di soubrette, cantanti, presentatori televisivi, adesso ha solo avversari agguerriti. Ha accusato alcuni teledivi di essere i destinatari dei fondi neri dispensati dalla sua Sales Promotion. E adesso loro sono in rivolta. La parola d'ordine generale è smentire: «Mai ricevuto soldi in nero. La strategia: attendere e affidare tutta la pratica agli avvocati.

Querele e richieste di danni in vista per il «cattivo» Girone. Ma intanto i teledivi continuano a lavorare e lo maledicono. Heather Parisi, a Bellaria dove sta registrando una puntata delle sue «Bellezze al bagno», il programma in onda su Retequattro, è indignata: «E' una vicenda seccante anche perché in continuo ad andare in onda ed è difficile convincere della propria innocenza i telespettatori». Dunque lei non ha preso soldi in nero? «Assolutamente no. I contratti li seguono gli agenti ma posso affermare di non aver commesso niente di illegale. Sono tranquilla e poi io non ho ancora ricevuto avvisi di garanzia o altre comunicazioni dal giudice». La Parisi ha letto la notizia sabato mattina sull'*Espresso*. E' il settimanale a rivelare le confessioni di Girone che avrebbe pagato 120 milioni per lo spettacolo «Finalmente venerdì» (1989, Canale 5); 90 milioni per «Stasera mi butto» (Raiuno, 1991) e 120 per «Domeniche insieme» (Raiuno, 1992).

In tutto 330 milioni: «Mi è preso un colpo, sono rimasta sbigottita. Poi ho rimosso, per me si tratta solo di cavolate. Quello che non capisco è per quale motivo una persona del genere abbia lanciato simili accuse». Heather sta valutando con il suo agente la possibilità di affidarsi ad un avvocato per tutelare la sua immagine: «Sono molto seccata. Sono una fan del giudice Di Pietro ed essere accostata ai peggiori scandali di Tangentopoli proprio non mi va giù. I giornali non hanno certo fatto un buon servizio».

Anche Giancarlo Magalli è in sala di registrazione, ma a differenza della collega ha deciso di prendersi un giorno di riflessione, per riordinare le idee sulla vicenda, e di non parlare con i giornalisti. Secondo Girone, il conduttore, attualmente in forza a Telemontecarlo, avrebbe ricevuto 56 milioni per l'edizione 1989 di Fantastico in onda su Raiuno.

Chi parla è invece Aldo Biscardi. Secondo Girone avrebbe incassato 373 milioni in nero per declamare, nel bel mezzo del «Processo del lunedì», il nome dello sponsor. Biscardi è deciso: «Devo immediatamente e decisamente far rilevare che qualsiasi pagamento ricevuto quale compenso della mia attività di giornalista è sempre stato regolarmente dichiarato secondo quanto prescritto dalla normativa fiscale italiana». E il giornalista-conduttore informa i suoi fedeli telespettatori e quindi anche Girone di «aver dato subito incarico all'avvocato Massimo Maria Berruti di Milano al fine di tutelarmi anche in conseguenza di fatti e dichiarazioni male interpretati».

Anche Lino Banfi nega di aver preso mai soldi in nero: «Ho letto i giornali e sono rimasto a bocca aperta». Girone accusa l'attore pugliese di aver intascato 100 milioni per «Stasera Lino» in onda su Raiuno. Lui replica: «In ogni trasmissione abbiamo sempre preso dei soldi dagli sponsor ma attraverso la Sipra che è una consociata Rai e sono tutti documentabili e dichiarati dal commercialista. Se uno vuole andare a vedere, può andare». E quello che farà a settembre Ilio Poppa, il pubblico ministero milanese che conduce le indagini sui «fondi neri» delle telepromozioni.

Maurizio Tropeano

Nel '94 meno tasse, ma non ci saranno sgravi sulla prima casa. Sotto tiro le pensioni

Manovra, Ciampi impugna l'accetta

Arrivano tagli per 28 mila miliardi

ROMA. «Non sangue, solo lacrime» escogita il ministro del Bilancio Luigi Spaventa variando su una frase fatta che ha sempre appassionato i giornali. Intende dire che la manovra economica per il '94 non sarà troppo pesante, circa 31.000 miliardi (un terzo appena di quella adottata un anno fa dal governo Amato).

Per alcuni saranno lacrime piuttosto amare: forse più magre le nuove pensioni di anzianità, nulla da concedere per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego. Il ricorso a nuove tasse sarà limitato; tuttavia sfuma lo sgravio Irpef sulla prima casa.

Poche tasse e molti tagli di spesa, è la parola d'ordine; ma i tagli di spesa, se veri, sono dolorosi anch'essi. Molti dei ministri competenti ancora recalcitrano. Della manovra il «documento di programmazione economico-finanziaria '94-'96» approvato ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri reca solo le cifre generali. I provvedimenti principali arriveranno, assicura Palazzo Chigi, «entro una settimana, una decina di giorni al massimo». Molto ci sarà ancora da discutere e da contrattare.

La manovra «leggera» di 31 mila miliardi richiederà che il prestito valutario della Cee sia rinegoziato. Non se ne parla ufficialmente, ma l'ipotesi circola nei corridoi. Con il prolungarsi della crisi economica, le condizioni del prestito (peraltro stabilite di comune accordo, sulla base dei programmi del governo Amato) sono diventate insostenibili. C'è da considerare che tutti gli altri Paesi europei, in questo momento, si stanno comportando male: «Nel '93 solo in Italia si verificherà un miglioramento delle condizioni di finanza pubblica».

Il documento conferma che la pressione fiscale complessiva nel 1994 scenderà, come aveva anticipato il ministro delle Finanze Franco Gallo. «Nel 1992 e nel 1993 - si legge - la pressione tributaria ha subito un aumento di oltre due punti rispetto al 1991, concentrato esclusivamente sulle imposte dirette». Si trattava in buona parte di imposte straordinarie, di anticipi, di *una tantum*. «Il governo non intende recuperare il calo di gettito che è il risultato fisiologico del venir meno dei fattori straordinari» perché «ritiene che il livello di pressione tributaria dei due anni scorsi non sarebbe sopportabile in via permanente».

Rispetto alla riduzione spontanea, saranno recuperati al netto solo 3000 miliardi, su un totale di entrate di oltre 440.000. Nei progetti del governo Ciampi la pressione tributaria sul prodotto interno lordo (il «pil» è la somma dei beni e dei servizi prodotti dal Paese) dovrebbe scendere dal 28,73% di quest'anno al 27,39% del '94: 1,3 punti in meno, pari a 20.000 miliardi. I tremila miliardi di incremento saranno il risultato netto di aggravi per 6000 (il ritocco di alcune aliquote Iva darà da solo circa metà della cifra), di uno sgravio di 2300 (recupero del drenaggio fiscale a beneficio dei lavoratori dipendenti) e delle riduzioni di entrate causate dai tagli alle spese.

A parte, il ministro Gallo progetta un altro sgravio. Qualora il gettito '93 continuasse ad andare bene e superasse le previsioni, si potrebbe decidere «lo slittamento al prossimo anno di una parte degli obblighi di imposta ancora previsti per il '93»: ovvero una riduzione dell'acconto Irpef di novembre. Nulla da fare invece per lo sgravio Irpef sulla prima casa: Gallo conferma la sua intenzione di provvedere, ma per il momento non dispone delle «entrate compensative».

Dal lato delle spese, si dovranno tagliare ben 28.000 miliardi. Si fa un vago accenno ad alcuni capitoli da colpire: «ultima rata di rivalutazione delle pensioni d'annata»; pensioni di anzianità; pensioni di invalidità civile, che le Usl concedono con troppa facilità. E' inoltre possibile un aumento dei contributi previdenziali sui salari. L'obiettivo di contenimento del deficit per il '94 è 144.200 miliardi. Il debito accumulato dello Stato dovrebbe superare di poco, alla fine del prossimo anno, i due milioni di miliardi, ed essere finalmente stabilizzato nel 1996.

Il documento di ieri («Dpef» per gli iniziati) dà priorità assoluta alla lotta contro l'inflazione, per abbassarla al 3,5% nella media annua '94, 2,5% nel '95, 2% addirittura nel '96. La ripresa economica, per il momento affidata quasi solo alle esportazioni (+6,8% nel '94), dovrebbe essere lenta e poco entusiasmante: dopo lo 0,5% di quest'anno, 1,6% di crescita del prodotto interno lordo nel '94, 2,1% nel '95, 2,4% nel '96. La disoccupazione resterà alta; ma in proposito non c'è alcuna cifra.

I calcoli del governo sono fondati su un cambio della lira stabile ai livelli attuali: facile ipotizzare che il rientro nel Sistema monetario europeo non sia imminente. Però si ridimensionano le speranze sulla svalutazione come strumento per espandere energicamente l'export. L'obiettivo di portare in pareggio la bilancia dei pagamenti correnti, che appena un mese fa il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio vedova realizzabile «forse già nel '94», si sposta molto più in là, tra il '95 e il '96.

Stefano Lepri

E sui risparmi è già guerra

Protestano i ministri colpiti I sindacati difendono la sanità

ROMA. Per la manovra ci vorrà ancora una settimana. Ma la rivolta sui provvedimenti, è già scoppiata, secondo un copione consolidato che vede i vari interessati mettere le mani avanti in difesa del proprio settore. Così i ministri. Quello della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino: «Mi batterò perché la finanziaria '94 mantenga il fondo globale per la scuola, 68 miliardi per il 1994 e 459 per il 1995. Del resto non credo che tagliando queste cifre si possa risanare il bilancio dello Stato». Riguardo agli sprechi nella scuola il ministro ha affermato che siamo davanti ad un dibattito drogato e che gli sprechi devono essere individuati e dimostrati», aggiungendo che: «o si cambia stile o anch'io che non so niente di trasporti o poste mi metterò a dare i numeri al lotto dei servizi postali e ferroviario». Combattiva anche Maria Pia Garavaglia, ministro della Sanità. Parla di «contenere la spesa nei livelli di incremento naturale» e dice di aver chiesto «uno sconto» a Ciampi, di aver presentato, cioè, una manovra da 2500 miliardi. E invita a confrontare questa cifra con i 5700 miliardi della finanziaria precedente.

Gli industriali hanno chiesto provvedimenti a favore dell'occupazione. Un giudizio positivo sulla scelta del governo - tagliare le spese più che agire sul fronte delle entrate - è arrivata dal direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta.

I sindacati, dal canto loro, si opporranno duramente a qualsiasi ipotesi di taglio a carico dei settori della previdenza e della sanità. «Di fronte alle previsioni e cifre che ci sono state proposte - ha detto il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin - ci siamo preoccupati di mettere in guardia il governo dall'adottare misure che in qualsiasi modo pregiudichino impegni già presi dal governo, come la restituzione del fiscal drag a partire dal '93, o peggioramenti dei trattamenti previdenziali o di assistenza sanitaria». Secondo il numero uno della Cgil, interventi di questo tipo «porterebbero a una rottura grave tra il movimento sindacale e il governo rimettendo in discussione tutte le intese fino ad oggi raggiunte». In linea con Trentin anche il giudizio del segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni. Sulle grandi linee - ha spiegato - il governo sta andando sulla strada giusta. Ma il sindacato non accetterebbe mai una ridiscussione della legge previdenziale. La ripresa - ha continuato - si gioca sui tassi di interesse». Il coro di lamentele è continuato con il presidente della Confcommercio Francesco Colucci: «Non credo che la prossima manovra sia in grado di innescare le spinte necessarie per avviare il risanamento. Mancano, cioè, le indicazioni per rimettere in moto la domanda e gli investimenti». Mentre il segretario generale della Confesercenti, Marco Venturi, chiede l'eliminazione della minimum tax e degli «aumenti dei contributi previdenziali, ingiustificati per l'attivo del fondo commercianti». Per la Cisnal «dopo il negativo accordo sul costo del lavoro sarebbe intollerabile qualsiasi intervento del governo sulla previdenza e la sanità».

Richieste che difficilmente saranno ascoltate. Il ministro Giugni al termine della riunione di ieri ha assicurato che non è previsto il blocco delle pensioni di anzianità, ma ha chiarito che, comunque, esistono «una serie di ipotesi allo studio» per tagliare proprio pensioni e sanità.

[f. ama.]

ANALISI

SE IL BOT PEOPLE DIVENTA AZIONISTA

Lo Stato ricorre al baratto

Dammi i tuoi Btp, ti darò titoli dell'Imi

ROMA. Per la privatizzazione dell'Imi e della compagnia assicurativa Ina, che dovrebbe partire a novembre di quest'anno con il collocamento di «tranches» iniziali rispettivamente del 20 e del 30-35%, i risparmiatori potranno acquistare azioni anche pagando in Btp o Cct. E' questo, secondo fonti del Tesoro, l'orientamento del governo. Dal cambio titoli di Stato-azioni sarebbero comunque esclusi i Bot. Allo studio del Tesoro ci sarebbero anche altre agevolazioni. I risparmiatori, ad esempio, potrebbero pagare «a rate» le azioni delle società pubbliche. In questo modo, lo Stato raggiungerebbe lo scopo di vendere subito invogliando gli investitori: ad essi, infatti andrebbe subito il diritto di voto e di incasso dei dividendi.

La conferma della possibilità aperta ai piccoli risparmiatori di accedere al capitale azionario delle società che saranno dismesse dallo Stato giunge in un momento decisivo nella ormai lunga vicenda delle privatizzazioni, tanto lunga da minacciare di trasformarsi in una «telenovela» monotona.

Diciamo subito che la conferma raddrizza istantaneamente la situazione (sempre che sia veramente la volta buona) e riaccende su di essa l'interesse generale. Basta, a questo scopo, dire (se non ripetere) che le famiglie italiane all'inizio di quest'anno erano in possesso di titoli di Stato per oltre 750 mila miliardi di lire (in cifra ampiamente arrotondata ma, a nostro giudizio, in grande difetto, non in eccesso). E questo significherebbe che, in teoria, le famiglie italiane potrebbero «cambiare» i loro titoli di Stato e acquistare con essi non solo una «partecipazione» delle aziende ex statali, ma addirittura tre volte tutte le società, pubbliche e private, quotate in Borsa, ai prezzi attuali.

Infatti, lo scorso venerdì sera, 9 luglio, la capitalizzazione dell'intera Borsa di Milano, cioè il valore di tutte le azioni di tutte le società quotate, ammontava, esattamente, a 211 mila miliardi di lire, una cifra pari a poco più della metà dei titoli di Stato a medio e lungo termine (Btp, Cct, Ctc, Cts, a cinque, sette, dieci anni di durata) in possesso delle famiglie alla data del 1° gennaio 1993, per un totale di 417 mila miliardi. E non parliamo dei Bot, che superano i 350 mila miliardi ma che, data la loro quasi effimera vita - dai 3 ai 12 mesi -, non si presterebbero, riteniamo (salvo qualche marchingegno del tutto inutile, tra l'altro), alla prevista metamorfosi.

La decisione, come si è detto non imprevista, anzi più volte preannunciata, è tuttavia ancora da definire, quindi si sottrae, almeno per il momento, a un esame tecnico approfondito, quali quelli, per esempio, di cui sono maestri gli esperti di Borsa.

Sia lecito, però, porsi subito un paio di domande, e cioè: cosa potrebbe significare per il risparmiatore il passaggio, domani, dai titoli a reddito fisso, o comunque prestabilito, al titolo azionario, a dividendo sempre incerto, in una parola il passaggio dall'obbligazione al «capitale di rischio», e quale vantaggio ne potrebbe scaturire per lo Stato?

Le prime risposte potrebbero essere relative, se il passaggio, cioè, come appare probabile, fosse limitato a una quota dei Btp e Cct, in proporzione alla quota, altrettanto limitata, del capitale azionario delle future «privatizzate» a disposizione per i piccoli risparmiatori. Con un esempio un po' azzardato ma, forse, abbastanza chiarificatore, sarebbe un po' come il nuovo sistema di elezioni alla Camera e al Senato, maggioritario, ma con una percentuale da ripartire con il sistema proporzionale. In sostanza, sarebbe poco più di un'estensione del «potere d'acquisto» dei titoli di Stato, dopo che sono stati già dichiarati utili per pagare con essi parte dei doveri dei contribuenti verso il fisco.

Quanto al vantaggio per lo Stato, esso, evidentemente, sarebbe duplice: da una parte ridurre la consistenza dei titoli del Tesoro in circolazione, e con essa dei relativi interessi da pagare, e dall'altra fare delle privatizzazioni una vera e propria «semina», ad ampio raggio, dell'interesse del piccolo azionista per la gestione futura delle imprese privatizzate in genere, del mercato azionario in genere. E di un rilancio della Borsa, soprattutto in questo momento, è inutile dire che il Paese ha estremo bisogno. La nostra Borsa in termini di capitalizzazione attualmente è meno del 14 per cento del nostro Pil, contro il 21 per cento della Borsa spagnola rispetto al suo prodotto interno lordo, il 23 per cento di quella tedesca, il 25 per cento di Parigi, e via crescendo, fino alla capitalizzazione di quella di Londra, che supera l'85 per cento del prodotto interno lordo di quel Paese.

Piero Barucci

Ma, e questo è un «ma» grosso almeno come una casa, chi glielo farà fare al piccolo risparmiatore di uscire dall'ombrello protettivo, dal rendimento sicuro dei titoli di Stato per entrare nel mare infido del capitale di rischio, e dell'ancor più infido fisco, che forse non aspetta altro per imporre imposte del tipo «capital gain», anche quando i guadagni non ci sono, o nuove cedolari, di acconto, di sconto e via dicendo? Risponderei: la fiducia, e solo la fiducia. E allora: prima ricreiamo la fiducia, con misure concrete, anche fiscali, e presenti, non con promesse future. Poi, ma solo dopo, passiamo a riscuoterne i vantaggi.

Mario Salvatorelli

IL CASO

LE TASSE SALATE DEI «LUMBARD»

Anche Bossi torchia il mattone

In 7 Comuni leghisti aliquote Ici «robuste»

VITA non facile per gli amministratori leghisti al governo in decine di città del Nord. Il *lider maximo* minaccia lo sciopero fiscale, fa la voce grossa contro le gabelle dello Stato, ma chi deve far quadrare i bilanci comunali si ritrova negli ingrati panni di riscuotere le vituperate tasse, tra cui la non troppo popolare Ici. E si scopre che non tutti i sindaci seguaci di Bossi hanno avuto la mano fiscale leggera. Su 74 Comuni guidati da un sindaco leghista, in sette casi spunta l'aliquota più pesante dei sei per mille, come succede a Monza (ma pure a Diano Marina, Bussoleno, Broni, Cambiago, Piancogno, Rottofreno). E, comunque, nella maggioranza dei casi si è preferita quella mediana del 5 per mille (come nella Milano di Formentini), mentre solo in 18 città (generalmente piccoli Comuni) i sindaci leghisti si sono mostrati meno esosi applicando l'aliquota minima del 4 per mille. Comunque, sembra più facile parlare che fare.

Ha un bel dire il numero due della Lega e capogruppo alla Camera Alberto Maroni che il futuro sarà più roseo, promettendo un 4 per mille in tutte le città. Ma, ora, come si giustificano le numerose «incoerenze fiscali» leghiste? La patata bollente viene elegantemente scaricata, nel caso di Monza, sul commissario prefettizio e all'impossibilità tecnica per il sindaco della Lega di portare una successiva modifica. Più fortunati i cittadini della piemontese Acqui Terme: l'aliquota del 6 per mille decisa nel novembre scorso dal commissario prefettizio è scesa al 5 nel febbraio grazie alla nuova giunta guidata dal leghista Dino Bosio. Perché non essere ancor più generosi con un 4 per mille? «Perché in bilancio mancherebbero un miliardo e 200 milioni. Non potevamo certo permettercelo, con gli interessi passivi di due miliardi e i tagli pesanti a cui già siamo costretti», spiega Bosio. Enologo, lo troviamo al lavoro nel suo negozio. Confessi Bosio: di fronte alla dura realtà anche un sindaco leghista non può fare molto diversamente dai colleghi di altri partiti se vuole far quadrare i conti... Ammette candidamente: «Nessuno di noi aveva mai amministrato una città e gli inizi non sono stati facili. Ma di fronte ai problemi, abbiamo scelto la strada di spiegare le difficoltà finanziarie ai cittadini in incontri pubblici». E questo basta a rassicurarli? A pagare senza brontolare il 5 per mille? «Ma il 4 per mille va tutto allo Stato e sembra pure che l'eventuale evasione venga accollata al Comune: non è ben chiaro. Il problema vero però è che ci troviamo con 189 tipi di tasse e solo 5-6 sono logiche: qui ci vuole in fretta la riforma fiscale». Usa termini pacati il sindaco di Acqui Terme, ma nella sede della Lega Nord di Gorizia s'impreca contro quel 6 per mille imposto dal Comune a guida dc contro cui nulla può fare la presidente leghista della provincia. E così si va giù pesante: «Comune mangiatutto: ci stanno spennando e poi tutto finisce nelle tasche di quei ladroni di Roma».

In alto Umberto Bossi Accanto da sinistra Marco Formentini e Alberto Maroni

Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina, bella cittadina ligure da cui ha cacciato i «vu' cumprà», è volato a Roma, chissà, forse a chiedere aiuti finanziari, visto che i Comuni con bilanci in attivo, con gli ultimi provvedimenti pare ricevano meno fondi dallo Stato. «Non siamo in rosso grazie al 6 per mille dell'Ici: e così siamo puniti», polemizza l'assessore al Bilancio Elio Novaro. Perché allora l'aliquota più alta? «L'avremmo cambiata molto volentieri, ma non c'è stato il tempo; ormai era in pagamento, ma nel '94 la porteremo al 5 per mille». Tutto qui il vostro «alleggerimento fiscale»? «No, abbiamo altre idee per spremere meno i nostri cittadini». E i conti chi li paga? «Recupereremo i soldi facendo pagare i parcheggi, un problema annoso per Diano». Cittadini più contenti? Chissà.

Stefanella Campana

Automobili

Tartassate le più piccole

ROMA. Le automobili «piccole» e quelle che percorrono molti chilometri sono le prede che la fiscalità automobilistica predilige: lo afferma uno studio realizzato dal Csp-Centro Studi Promotor. Ad esempio chi copre 15.000 chilometri annui con una Fiat Cinquecento 900 sopporta un costo di esercizio di 5.980.922 lire: su questa cifra la spettanza del fisco è di 2.040.861 lire (34,1% dei costi); chi invece percorre lo stesso numero di chilometri con una Lancia Thema 2000 16 valvole spende in tutto 17.018.801 lire con un'incidenza tributaria di 4.478.532 lire pari al 26,3%. Per quanto riguarda la percorrenza, c'è l'esempio di una Opel Astra 1.6 Gl per la quale l'incidenza del fisco sui costi sale dal 26,05% al 37,62% passando da 5000 chilometri annui a 50.000 Km.

Il Csp chiede pertanto una alleggerimento fiscale, considerando che la tassazione della motorizzazione assorbe in media quasi un terzo dei costi di utilizzo dell'auto.

A dieci giorni dall'assemblea della rinascita, il partito è diviso in quattro

Si spaccano i reduci della dc

E in «Alleanza democratica» Segni provoca Occhetto
«Se vuoi venire con noi devi lasciare il tuo simbolo»

ROMA. La dc esplode in frammenti regionali in attesa della assemblea costituente del 23 luglio che rischia, addirittura, di non tenersi. Mancano dieci giorni appena al fatidico venerdì in cui lo scudo crociato dovrebbe morire e rinascere sotto più moderne spoglie e le cose stanno così: Rosy Bindi si è fatta una dc del Veneto, Mattarella si è creato un suo club dc in Sicilia, Remo Gaspari promette che creerà una dc abruzzese, Mastella progetta la dc irpina. Altro che rinascita. I dc sembrano avviarsi all'assemblea voluta da Martinazzoli come ad un appuntamento col naufragio. E ognuno si aggrappa al rottame di base elettorale più a portata di mano nella speranza di scampare.

Mino Martinazzoli sembra in seria difficoltà, capo di una dc ufficiale e riformatrice (che corrisponde prevalentemente alla dc del Nord), assalito dal «partito dei parlamentari», che in buona parte coincide con la dc del Sud. «Deve esser chiaro che se prevalesse la tentazione del progiudizio e del conflitto, diventerebbe impossibile un appuntamento rassicurante», ha detto ieri il segretario al suo dei contestatori che vogliono fermarlo.

Il più rumoroso, Publio Fiori, avvisa: «L'assemblea è un organo dotato solo di poteri consultivi e non può decidere alcunché. Il potere di decidere lo scioglimento spetta solo al congresso». Rosy Bindi e la rifondazione? «Una manovra oligarchica che va respinta». «Una vetero-leninista», taglia corto Gerardo Bianco. «Una clerico-stalinista», aggiunge Francesco d'Onofrio.

L'attacco dei difensori della dc vecchio stile è frontale e Martinazzoli deve compiere un parziale ripiegamento, avvisando Rosy Bindi che non accetta fatti compiuti. In questa tempesta, sembra surreale il sondaggio lanciato dal *Popolo* tra i suoi non molti lettori, per farsi indicare il nome più gradito per il partito che dovrebbe nascere venerdì 23. E mentre la dc si sbrana al suo interno tra chi vuol cambiare nome e linea e chi no, Mario Segni si offre da fuori come il vero rifondatore del partito dei cattolici e dice a Rosy Bindi: «Se sei coerente vieni con noi».

Dopo lunga indecisione, si è mosso come un fulmine il capo dei «Popolari per la riforma». Tre giorni fa ha deciso di entrare in «Alleanza democratica» e già ne sembra il segretario unico. Di certo re è il socio più importante ed ingombrante di fronte al quale i fondatori faticheranno a trovare spazio. Nella sola giornata di ieri Segni ha voluto vedere i primi bozzetti per il nuovo simbolo elettorale di «Ad» e ha sbarrato, di fatto, l'ingresso al pds: «Ad parte da sola, poi chi ci sta ci sta. Ma una cosa deve essere chiara: chi sta con noi non può stare con gli altri. Se il pds vuole entrare deve rinunciare ai suoi simboli».

Giorgio La Malfa è del tutto d'accordo: «Alleanza democratica deve partire anche senza il pds». Sta rapidamente assumendo una fisionomia assai diversa da quella progettata dal gruppo di intellettuali delle prima ora, questa «Alleanza» che raccoglie, con l'arrivo di Segni, segnali di attenzione anche dai socialisti di Del Turco.

«Avverto il pericolo che dietro Ad ci sia il tentativo di costruire un nuovo partito politico di centro», osservava ieri sera il capo della Rete, Leoluca Orlando.

Occhetto, sorpreso dal diktat di Segni, ha risposto irritato: «Questo linguaggio mi ricorda il tempo di Craxi, quando mise "unità socialita" nel simbolo e poi pretendeva che Botteghe Oscure aderisse. Questa non è più Alleanza, è un nuovo partito».

Di certo, il pds è messo in difficoltà dall'operazione Segni, che mira a dare una sponda a tutti i cattolici che non vogliono allearsi con la Lega e i missini. Perché Segni gode dell'immagine dell'uomo nuovo e potrebbe sbarrare la strada al pds in marcia verso il centro alla ricerca dell'elettorato progressista. Così come Segni mette in difficoltà anche Martinazzoli, presentandosi a vescovi e cattolici come un rinnovatore più credibile. Secondo un sondaggio di *Famiglia cristiana*, i cattolici italiani preferirebbero Segni alla guida della formazione che dovrebbe sostituire la dc. Martinazzoli è secondo, Cossiga è terzo. E il 70 per cento degli intervistati non è interessato all'Assemblea costituente che Martinazzoli ha voluto, forse troppo tardi.

Alberto Rapisarda

VENETO

Rosy «pensiona» i vecchi dc

VENEZIA. Le regole ferree - tra cui il divieto di candidatura per chi abbia alle spalle due legislature - approvate dall'assemblea costituente del nuovo Partito Popolare del Veneto e fortemente volute dal segretario regionale dc Rosy Bindi, si sono abbattute come una ghigliottina sul vecchio gruppo dirigente scudocrociato. In Veneto «salteranno» 7 senatori, 12 deputati, 3 europarlamentari e 18 fra assessori e consiglieri regionali. Tra loro i parlamentari Carlo Fracanzani (sette legislature), Piergiovanni Malvestio, Bruno Zambon, Giuliano Zoso (tutti con cinque legislature), Mario Dal Castello, Alberto Rossi e Lino Armellin (quattro legislature). Dalla nuova formazione politica saranno poi esclusi tutti gli inquisiti e, inoltre, coloro che siano stati riconosciuti «come responsabili di correnti o ne hanno detenuto il potere non potranno ricoprire ruoli dirigenziali di responsabilità nel nuovo soggetto politico». [AdnKronos]

Rosy Bindi nella dc è al centro delle polemiche. Per Gerardo Bianco è «una vetero-stalinista»

«Torno a fare il professore»

Il pidiessino Augusto Barbera, ex vicepresidente della Bicamerale per le riforme

Barbera: ora dico addio alla politica

ROMA. Per Augusto Barbera questa sarà l'ultima legislatura. «Non ho intenzione di ricandidarmi, tornerò alla mia cattedra universitaria»,ha annunciato ieri, alla presentazione del libro «Titanic Italia», durante la quale ha affrontato anche i due argomenti su cui si è particolarmente impegnato in questi ultimi mesi: la riforma elettorale e il rapporto tra Alleanza democratica e pds.

Barbera è un protagonista di questa legislatura di riforme. E' stato infatti vicepresidente della Commissione bicamerale per le riforme, divenendone presidente vicario dopo le dimissioni di Ciriaco De Mita e prima dell'elezione di Nilde Iotti, alla quale ha rimesso poi il suo incarico per l'appartenenza allo stesso gruppo parlamentare.

Professore universitario ordinario di diritto costituzionale, autore di un manuale diffusissimo scritto a quattro mani con Giuliano Amato, Barbera è stato eletto alla Camera lo scorso anno nelle liste del pds. Ha sempre mantenuto però un ruolo autonomo, svolgendo un ruolo di «cerniera» fra Botteghe Oscure e il movimento referendario di Mario Segni prima (Barbera è vicepresidente del Corel) e poi con Alleanza democratica. Barbera è entrato sabato scorso a Firenze nel comitato nazionale della neonata «Unione dei progressisti», annunciando il massimo impegno per la partecipazione del partito della Quercia alla futura costituzione di Alleanza democratica.

Un punto su cui è tornato ancora ieri, ribadendo che «quel progetto senza il pds non ha senso. Il pds deve essere dentro Alleanza democratica;se non lo sarà, questa si ridurrà ad una piccola formazione neocentrista di scarso interesse. Ha un significato in quanto si tratta di un rassemblement in grado di vincere, di sfruttare le occasioni che offre la legge elettorale maggioritaria». Comunque, per Barbera, tra Alleanza democratica e il pds «sono sorte soltanto incomprensioni che non hanno motivo di essere. Nella mozione approvata a Firenze ci sono molti punti importanti che hanno soddisfatto i pidiessini dentro Alleanza democratica».

Altro punto, la legge elettorale in corso di approvazione. Il pidiessino Salvi ha ancora sollecitato il governo ad intervenire per migliorarla. Si rischia così di farne saltare l'impianto complessivo? «Non credo - replica Barbera - perché l'invito del pds al governo riguarda un punto specifico: quello di consentire, attraverso una lista nazionale di governo, che si possano delineare schieramenti nazionali di governo. Insomma, non viene messo in discussione l'impianto della legge, né si chiede al governo di intervenire per tornare al doppio turno, ma soltanto di intervenire su un punto specifico». [r. i.]

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DEI 100 GIORNI

Benvenuto: lascio un psi in coma irreversibile

«Scaduto il tempo del rinnovamento» Del Turco: «Un atto di presunzione»

L'ex segretario del psi, Giorgio Benvenuto (a lato), ieri ha sancito la rottura definitiva con il partito del garofano

ROMA

CONSIDERO oramai chiuso il capitolo della militanza in "questo" partito socialista». Dunque Giorgio Benvenuto, segretario del psi per cento giorni, lascia il Garofano perché «sulle macerie non si costruisce nulla» e bisogna «chiudere questa stagione di pianti e di rimpianti» proponendo ai socialisti in fuga e dispersi nella diaspora «orizzonti più vasti». Un gesto irrevocabile che ha già suscitato la replica secca del segretario Ottaviano Del Turco: «Dire "me ne vado", sbattere la porta e aggiungere che è finita una storia che dura da un secolo, mi pare un atto di una presunzione irresponsabile».

Termina così, tra il «rammarico» di Del Turco e lo sconcerto dei sodali di «Rinascita socialista» Mauro Del Bue e Enrico Manca, la storia del Benvenuto rinnovatore del psi post-craxiano, acclamato in un'assemblea nazionale che lo aveva nominato successore di Craxi e poi inghiottito in una furibonda battaglia conclusa con le dimissioni dell'ex leader della Uil. Ora un capitolo si chiude e si scioglie il dubbio amletico se andare o no alla Convenzione socialista, ribattezzata sprezzantemente da Benvenuto «convenzione più o meno ricostituente». E si spegne anche il desiderio di polemizzare con l'attuale dirigenza socialista.

Ma come, Del Turco le dà del presuntuoso irresponsabile e lei non ha nulla da replicare.

«Non mi trascineranno in una polemica con l'attuale gruppo dirigente del psi nemmeno se mi tirano per i capelli. E se ho deciso di andarmene è anche perché considero ridicola e patetica assieme la pretesa di dividersi e polemizzare dentro un partito che non c'è più, un partito entrato purtroppo in una fase di coma irreversibile».

Con la sua decisione lei ha preso di sprovvista gli stessi compagni che le sono stati più vicini in questi mesi. Perché mai tanta precipitazione?

«Precipitazione? Ma se non c'è un minuto da perdere. Anzi, il tempo per il rinnovamento del psi è ormai scaduto da un bel pezzo. Sono reduce da un giro nel Nord. Lì il partito non esiste più. A Torino nove elettori su dieci hanno detto addio al psi. A Milano è andata un po' meglio: sono fuggiti soltanto otto elettori su dieci. Ricostruire il psi è oramai un'impresa titanica. Di più, direi impossibile. E bisogna capire che la gente non ha più intenzione di rimettere in piedi i vecchi partiti ma vuole cose nuove».

Nuove: non è un termine un po' generico?

«Nuovo è intanto l'esperimento torinese che ha fatto eleggere Castellani sindaco. In quell'esperimento è emerso con chiarezza un dato fondamentale: la Lega può essere battuta. Purché si faccia presto a cambiare e non si perda più tempo a mettere toppe sulle vesti rattopate dei partiti».

I più maligni dicono che con questo passo lei ha accelerato la marcia di avvicinamento al pds.

«E i maligni sbagliano. Non foss'altro perché il pds da solo non ce la può fare senza l'apporto dell'area che storicamente fa riferimento ai valori socialisti. Basta pensare che il vecchio centro laico e la sinistra di ispirazione socialista insieme esprimono più di otto milioni di voti. Cosa facciamo, vogliamo disperderli, questi voti, e regalarli a Bossi oppure vogliamo trovare un'alleanza per formare uno schieramento progressista non più imperniato sui vecchi partiti?».

Alleanza Democratica, lei vuol dire?

«Con tutta franchezza, negli ultimi tempi Ad mi è sembrata ancora troppo fragile, elitaria e non priva di qualche ambiguità».

Benvenuto, proprio nessun rimpianto nel giorno dell'addio al psi?

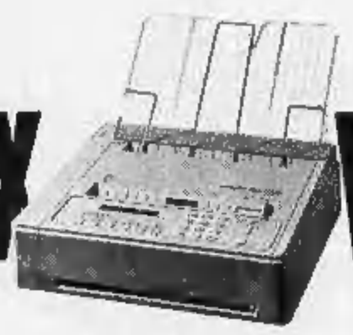
«L'amarezza più dolorosa l'ho provata il giorno delle mie dimissioni da segretario. Lì ho capito che oramai non c'era nulla da fare e che qualunque operazione di lifting per salvare l'immagine di un partito ormai compromesso non avrebbe avuto più senso. Spero soltanto di ritrovarmi un giorno coi compagni che ho lasciato. Dove, non lo so».

Pierluigi Battista

Radicali

In quattrocento riuniti a Sofia

ROMA. Nazioni Unite, ex Jugoslavia, pena di morte, ambiente, comunicazione e droga. Questi gli argomenti che verranno affrontati dal 15 al 18 luglio a Sofia dal consiglio generale del Partito radicale transnazionale. In una conferenza stampa il segretario del partito Emma Bonino, insieme con Sergio Stanzani e Paolo Vigevano, ha illustrato le «mozioni specifiche» che verranno discusse e votate dai membri del consiglio e dai 400 parlamentari radicali dell'assemblea. Filo conduttore di queste «campagne», ha detto la Bonino, saranno il diritto e le sue regole. Il dibattito verterà infatti sull'importanza della comunità internazionale di fronte agli avvenimenti seguiti al crollo dei blocchi e sul ruolo nuovo che le Nazioni Unite devono assumere di fronte a tali cambiamenti. «In 45 anni - ha ricordato la Bonino - le richieste di intervento per missioni di pace sono state 13. Lo stesso numero registrato dall'89 ad oggi e 5 di queste richieste sono state fatte nel solo '92». A Sofia verranno anche eletti i 40 membri che completeranno il consiglio generale del partito. [AdnKronos]

UN FAX VALE UNA VALENTINE  949.000*

Fax professionale OFX 330 AC, con taglio carta automatico (prezzo L. 940.000*) e la bellissima Valentine portatile (prezzo L. 315.000*) in offerta abbinata all'eccezionale prezzo di L. 949.000*. Fino al 31 Luglio 1993, solo dai Concessionari Olivetti (sull'elenco telefonico alla voce Olivetti).

Vantaggiose condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero).**

Vendita abbinata art. 86 N° 30 DM del 4 Agosto '88 - * Prezzi al pubblico IVA esclusa - ** Salvo approvazione della finanziaria

olivetti

L'ex presidente della Montedison è stato bloccato dall'Interpol dopo 6 mesi di latitanza

Garofano arrestato a Ginevra

Ligresti parla per ore e ritorna in libertà

E il presidente dell'Iri, Prodi, precisa: massima fiducia nei giudici

MILANO. Arrestato Giuseppe Garofano? La notizia non ha trovato conferma ufficiale, ma viene data per sicura negli ambienti del Palazzo di giustizia di Milano. L'operazione, curata dalle Fiamme Gialle ed eseguita dall'Interpol, sarebbe avvenuta a Ginevra, dove evidentemente l'ex presidente Montedison era riparato.

Garofano era latitante da sei mesi, dopo essere stato colpito da un ordine di custodia cautelare per violazione della legge sul finanziamento ai partiti a causa di un contributo di 250 milioni alla democrazia cristiana. Ma non era questa accusa a tenerlo lontano dall'Italia, bensì tutte le vicende legate alla Montedison e che stanno venendo adesso alla luce, in particolare l'affare Enimont.

Il suo avvocato Luca Mucci ha in questi giorni intensificato i contattti con la procura della Repubblica di Milano, in particolare con il sostituto Francesco Greco che conduce l'inchiesta su Enimont: lo si è visto nel suo ufficio anche ieri mattina. Per concordare il ritorno di Garofano a Milano? E' possibile, visto che nei giorni scorsi il legale aveva espresso il timore che il suo assistito latitante potesse diventare il capro espiatorio dell'intera inchiesta Montedison. A quanto si sa, però, non era stata ancora raggiunta una intesa; a questo punto, visto l'arresto di Garofano, diventa del tutto inutile.

Quando tornerà in Italia, quindi, Garofano non potrà sperare di ricevere lo stesso trattamento che ieri è toccato a Salvatore Ligresti: arrivo alle 9 del mattino, lungo interrogatorio e poi libero; anche di tornare all'estero, se vuole. Ligresti, stavolta, si è perfettamente adattato ai modi dell'inchiesta-tangenti, evitando il carcere. Ha ammesso tutto, con dovizia di particolari, rendendo i magistrati «soddisfatti»: in cambio, la revoca del mandato di cattura.

Ligresti era accusato di corruzione per la vicenda del contratto di assicurazione Eni-Sai. In pratica, per ottenere le polizze dei dipendenti e degli impianti dell'ente petrolifero, avrebbe pagato dodici miliardi: tangenti camuffate con l'acquisto di società. Ligresti ha ammesso che i soldi erano destinati a psi e dc e ha spiegato di essere stato lui stesso a stringere i contatti, raccontando quindi tutti i particolari degli accordi.

L'inchiesta aveva già coinvolto Fausto Rapisarda, amministratore delegato della Sai, Enrico Ferranti, ex direttore finanziario dell'Eni, e Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni che si era visto recapitare le nuove accuse proprio allo scadere della custodia preventiva, ed è tuttora in carcere.

Altro personaggio Aldo Molino, latitante negli Stati Uniti e uomo-chiave della vicenda. Era a lui, infatti, che la Sai versò tredici miliardi per l'acquisto di alcune società il cui valore effettivo, però, non arrivava al miliardo. La differenza era una tangente destinata a psi e dc di cui Molino sarebbe stato solo l'intermediario.

Per ottenere il contratto (valore circa 500 miliardi) la Sai aveva già speso fior di quattrini per acquistare quote societarie e diventare così partner della Padana assicurazioni, del gruppo Eni. Tutto inutile, tangenti comprese: l'affare infatti sfumò proprio a causa del primo arresto di Ligresti. Il quale, vista la precedente esperienza (quattro mesi a San Vittore), si è ben guardato dal tornarci. Poi, dopo delicate trattative, ieri si è presentato; lungo interrogatorio, e poi la libertà.

C'è da registrare, intanto, un intervento del presidente dell'Iri, Romano Prodi, in risposta ieri ad alcuni giornalisti: «Vorrei che fosse chiaro, una volta per tutte, che ho piena fiducia nell'operato dei giudici». Si riferiva ai suoi contatti con i giudici milanesi e alla possibilità di nuovi incontri, dopo che l'altro ieri si erano registrate voci e precisazioni su questo aspetto. Il presidente dell'Iri ha ricordato di avere già segnalato che non esistevano convocazioni formali ma che con i magistrati si mantengono i contatti necessari ad eventuali chiarimenti che fossero richiesti.

Susanna Marzolla

I GIUDICI DI BARI

Interdizione per Ghidella

BARI. L'ing. Vittorio Ghidella è stato interdetto temporaneamente da ogni attività imprenditoriale. Il provvedimento è stato emesso dal gip di Bari, Curione, su richiesta del pm Magrone nell'ambito delle indagini sulla gestione dell' azienda barese Oto Trasm da parte della società torinese Graziano trasmissioni di cui Ghidella è presidente. Il provvedimento fa riferimento all'art.290 del codice di procedura penale che «dispone il divieto di esercitare determinate professioni, imprese o uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese», e «interdice temporaneamente le attività a essi inerenti». Ghidella - ex amministratore delegato della Fiat auto - è ricercato dal 29 giugno scorso per malversazione continuata in danno dello Stato e false comunicazioni sociali. L' ordinanza è stata notificata al ministro per l' Industria e il Commercio. [Ansa]

Ligresti (a sinistra); Garofano (qui sotto) e Di Pietro (a destra)

Dossier su Di Pietro Borrelli: volgarità

MILANO. Parte un attacco a Di Pietro: addirittura un dossier di accuse, raccolto e pubblicato dal settimanale *Il Sabato*. In campo, a difesa, scende subito il procuratore Borrelli: «Sono solo pettegolezzi e calunnie. Volgarità. Al valoroso collega Di Pietro confermo la mia piena fiducia».

Che cosa pubblica il settimanale di tanto grave da provocare il duro giudizio del procuratore di Milano? Sotto tiro sono alcuni comportamenti del giudice più famoso del mondo, Antonio Di Pietro». «Nessuno vuole mettere in discussione i meriti innegabili di questo magistrato - scrive *Il Sabato* -. Sono invece le storture, quella sensazione diffusa che non vi sia stato il sacrosanto rispetto di una legge uguale per tutti a preoccuparci...».

Il dossier segue la carriera di Di Pietro, iniziata nel 1981 a Milano come uditore giudiziario e proseguita alla Procura di Bergamo. Qui non avrebbe ottenuto un buon giudizio da colleghi e superiori: lo si accusa di «protagonismo», di «metodi eccessivamente inquisitori», di aver «dimenticato» in carcere un imputato che aveva fatto arrestare.

Di Pietro si trasferisce a Milano. L'articolo parla delle sue amicizie e cita gli avvocati Giuseppe Pezzotta e Giuseppe Lucibello; l'immobiliarista Antonio D'Adamo; il presidente dell'Atm, Maurizio Prada; l'ex consigliere dell'Enel Valerio Bitetto; Carlo Radice Fossati; Eleuterio Rea, funzionario della Digos. Alcuni di questi saranno poi inquisiti per «Mani pulite», mentre l'avv. Lucibello è difensore di alcuni di essi. D'Adamo, coinvolto nell'inchiesta romana sui «palazzi d'oro», secondo *Il Sabato* fornisce a Di Pietro «un telefono cellulare che, tuttora, risulta intestato alla sua azienda, la Edilgest».

Il dossier prosegue con l'inchiesta delle «carceri d'oro», Di Pietro è uno dei pm. «L'elenco dei corrotti finisce in un floppy disk che viene in gran parte decodificato», ma non del tutto, alcune sigle restano oscure; tra queste, quelle che forse indicavano Prada, Chiesa, dc e psi milanesi, *l'Unità*. «Di Pietro sorvola. Come sorvola alla grande in un'altra occasione: l'istruttoria per le tangenti all'Atm», scrive *Il Sabato*, che accusa Di Pietro di aver protetto Riva e Radaelli.

Nel febbraio '92 comincia l'inchiesta «Mani pulite» e, nel raccontarne alcuni passaggi, il servizio annota: «Radaelli non passa neppure un minuto in carcere»; «Prada, meno fortunato, fa una notte a San Vittore»; Carlo Radice Fossati, meno di una giornata».

Lette le agenzie, i cronisti si precipitano a Palazzo di Giustizia per raccogliere la reazione di Di Pietro. Il quale arriva, legge e dice: «Nessun commento».

Poco dopo risponde però il procuratore in persona, Francesco Saverio Borrelli, con un durissimo intervento: «Apprendo che il settimanale *Il Sabato* pubblicherà un voluminoso dossier su Di Pietro. Per quanto posso giudicare dal comunicato si tratta di una diligente raccolta di tutte le insinuazioni, di tutti i pettegolezzi, di tutte le calunnie che da un anno a questa parte sono state messe in circolazione sul conto del collega al solo scopo di colpire, attraverso l'immagine del magistrato, i risultati raggiunti da lui e dagli altri sostituti nelle indagini sulla corruzione. Pettegolezzi, insinuazioni, calunnie che, sebbene astutamente inserite in una trama di riferimenti reali, costituiscono altrettante menzogne, ciascuna delle quali può essere documentatamente smentita. Al valoroso collega Di Pietro confermo la mia piena fiducia con l'esortazione a non amareggiarsi più che tanto per le volgarità che gli vengono indirizzate».

Il direttore del *Sabato*, Alessandro Banfi, replica: «Nel dossier ci sono anche documenti, non sono menzogne». [r. i.]

CURIOSITA'

PARLAMENTARI E PACCHI DONO

Regali? Vini e cravatte

«Se costosi, tornano al mittente»

Ciriaco De Mita e, qui a fianco, Carlo Ripa di Meana
Fra i doni ricevuti anche un libro antico rubato e una bicicletta elettrica

ROMA. GIOIELLI, quadri d'autore, argenti antichi? La generosità dei doni ricevuti da Pomicino e De Lorenzo sembra non interessare gli altri inquilini del Palazzo. I parlamentari interrogati sull'argomento «regali ricevuti» cascano dalle nuvole, tergiversano, in pochi ammettono di essere stati oggetto di cortesie eccessive in occasione di qualche ricorrenza.

Tra questi il dc Clemente Mastella. «Quando ho avuto regali imbarazzanti, li ho sempre restituiti oppure ho contraccambiato con un dono di ugual valore». Un modo di comportarsi, quello di rispondere regalo su regalo, che Mastella teorizza come «dono di scambio». «Anche quando ricevo regali normali, di cortesia, uso mandare sempre dei torroncini», spiega. Impossibile estorcergli uno sforzo di memoria per sapere quali sono stati i pacchi «impossibili da accettare».

Chi si è trovato nella condizione di spendere in francobolli per far riavere indietro il regalo al troppo generoso donatore è stato il socialista Franco Piro, che due Natali fa dichiarò di aver avuto più di 800 pacchi tra cui un quadro del valore di 22 milioni rimandato al mittente - un dirigente delle Partecipazioni statali - con una letterina.

Un'attenzione di troppo e soprattutto troppo costosa l'ha ricevuta anche Gerardo Bianco, presidente del gruppo dc alla Camera, quando era ministro della Pubblica istruzione. Un preside in cerca di favori gli fece recapitare a casa un voluminoso pacco contenente due brutti ma preziosi vasi che presero subito la strada del ritorno.

Il codice etico da seguire in questi casi il «paracorruzione» per Piro è semplice: «Il deputato che riceve un regalo sopra il milione dovrebbe denunciarlo nella dichiarazione dei redditi».

Che il valore della pura cortesia debba restare al di sotto del milione è anche l'opinione del dc Francesco D'Onofrio. Il deputato scudocrociato racconta di aver ricevuto un unico dono di un certo peso: un computer traduttore. «Poco costoso», precisa.

L'ex ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana dice di non essersi mai trovato nelle condizioni di dover rimandare al mittente un omaggio troppo prezioso. L'unica cosa di un certo valore che gli è stata regalata, e che si è tenuto, è una bicicletta elettrica. «Un modo come ministro dell'Ambiente per propagandare l'uso di mezzi di trasporto "puliti"». Per Ripa di Meana nessun dubbio: se alla sua Marina fosse stato recapitato, come è successo alla moglie di De Lorenzo per il compleanno, un anello d'oro e brillanti del valore di 24 milioni, lo avrebbe rimandato indietro. «L'avrei considerata una grossa offesa», commenta.

E ci sono anche i regali preziosi «riciclati» come quello - un libro antico con incisioni di Botticelli - ricevuto tempo fa da Ciriaco De Mita. Un «pensiero» di un amministratore delegato di un ente statale. Ma la storia del libro era lunga: un fotografo lo aveva rubato a casa di una contessa e poi lo aveva regalato a un funzionario statale, che riciclò il pacco al suo capo. La catena finì all'ex segretario della dc che si difese così: «Non ne so nulla. Io l'ho mandato a Nusco».

L'usanza tra lobbisti, imprenditori e questuanti vari di ricordarsi dei politici, in occasione del Natale o per compleanni e onomastici, è diffusa. Quest'anno per la prima volta l'amministrazione della Camera si è rifiutata di allestire una stanza, detta «la cassaforte del bottino», apposta per contenere i regali dei parlamentari. Qui, comunque, transitava solo l'ordinaria amministrazione: penne, agende, cravatte, cornici, bottiglie, dolci. I regali che contano - telefonini cellulari, argenti preziosi, quadri, sculture, gioielli - hanno impresso sulla carta l'indirizzo degli uffici privati, o meglio, di casa.

Maria Corbi

COMUNISTI

Nicoli si autosospende

COMO. Aldo Nicoli, di Rifondazione comunista, si è autosospeso dal partito e si è dimesso dalla carica di consigliere circoscrizionale in seguito alla vicenda giudiziaria per la quale è accusato di favoreggiamento a favore di Angelo Meda, ex sindaco democristiano di Como. In un comunicato di Rifondazione comunista si parla di «ingenerosi» giudizi espressi da «taluni mezzi d'informazione» nei confronti di un «partito che rimane completamente estraneo a quel triste fenomeno che è stato definito Tangentopoli». I comunisti lariani sono convinti che «il buon lavoro dei magistrati non potrà che dimostrare la completa buonafede del compagno Nicoli nel suo operare professionale». In un interrogatorio Nicoli ha ammesso di aver movimentato quasi mezzo miliardo di lire, denaro che gli era stato consegnato dall'ex sindaco Meda, ma ha sostenuto di essere stato all'oscuro della provenienza illecita della somma. [ma. ma.]

A Natale alla Camera una stanza per «auguri» Ma quelli davvero importanti arrivano a casa

IL CASO

LA SINISTRA E IL CARROCCIO

Polemica dopo la pubblicazione su «Cuore» delle note spese «non documentate» di Speroni

Serra ai lumbard: siete come gli altri

E Miglio replica: è satira triviale, non riesco a ridere

Sopra: Michele Serra
A sin.: il sen. Speroni

ROMA. MICHELE Serra, direttore di *Cuore* (settimanale satirico già «figlio» dell'*Unità*), sbatte in prima pagina il leghista Francesco Speroni, capogruppo di Bossi a Palazzo Madama e con i *lumbard* è subito gelo. «Non avendo come modello Craxi - replica prontamente Speroni - non ho bisogno di infangare altri per togliermi il fango di dosso, in quanto sono pulito». «*Cuore* non mi è piaciuto; è triviale e non riesco a ridere della trivialità», taglia corto l'ideologo della Lega, Miglio.

E Serra lo ripaga con la stessa moneta: «Miglio? Non me ne frega niente. Mi interessa solo l'opinione delle persone che stimo...». Se il francese *Canard Enchaîné* pubblica sempre meno vignette e sempre più dossier riservati, anche l'italianissimo *Cuore* fa «una piccola eccezione» dando spazio ad un mini-scoop sui rimborsi-spese del senatore del Carroccio: «Vorremmo sapere dal senatore Speroni - scrive Serra - se è vero che nel settembre del 1990, quando era consigliere regionale della Lombardia, trasferì la propria residenza da Busto Arsizio a Roma, con la conseguenza automatica di percepire dalla Regione rimborsi spese proporzionali alla distanza: cinque milioni e 167 lire al mese... In secondo luogo, vorremmo sapere da Francesco Speroni se è vero che, come dipendente in aspettativa dell'Alitalia, usufruisce di un numero illimitato di voli con lo sconto del 90%...».

E Speroni, a domande risponde: «E' vero: nel settembre del 1990 ho trasferito la residenza da Busto Arsizio a Roma... In conseguenza, ho percepito dalla Regione Lombardia, quale consigliere, l'indennità di viaggio prevista dalla legge che con il mio gesto provocatorio ho contribuito a far modificare... Non è vero che ho percepito l'indennità da Roma sino al settembre del 1991: nel gennaio dello stesso anno, dopo l'approvazione della legge di modifica, ho ritrasferito la residenza a Busto».

Poi, una domanda risentita a *Cuore*: «L'apposita pubblicazione del Parlamento riporta tutti i miei recapiti di Roma, Bruxelles, Strasburgo, Busto Arsizio: perché Michele Serra non mi ha rivolto le domande di persona?».

«Non ho voluto gettare croci addosso a Speroni - controreplica Serra -; ma solo documentare che anche lui è uguale agli altri. Io ho passato la vita a pronunciare e a sentire slogan vuoti: adesso, quando si dice "nuovo", voglio andare a vedere che cos'è questo "cambiamento"». La satira indiretta è rimandata di qualche pagina; all'«Osservatorio Lega», dove *Cuore* riprende pari-pari la dichiarazione di don Finocavento, «cappellano del *lumbard*», che ha detto al *Sabato*: «Occorre cacciare i farisei; alla sporcizia di questa politica mestruata può opporsi solo un popolo vergine, un movimento intatto». [m. tor.]

Imola, è qui la festa

«Siediti lungo il fiume passano i tuoi nemici»

IMOLA. «Avete aspettato invano quindici anni? Il vecchio proverbio cinese si avvera: tutti seduti sulla riva del fiume ad attendere il passaggio dei cadaveri dei nemici». E' l'invito che *Cuore*, settimanale satirico di «resistenza umana», rivolge ai suoi lettori in occasione della quinta festa nazionale che si inaugura oggi ad Imola, lungofiume Santerno. Dodici giorni di politica, satira, spettacoli, giochi, canti e balli «per mammo, papà, figli, fidanzate, fidanzati, amici e nemici». Una edizione '93 - manco a dirlo - all'insegna del dopo-Tangentopoli. Lo si capisce al volo, anche solo varcando l'ingresso alla festa, ricostruito con dovizia di particolari alla guisa di quello del Palagiustizia di Milano.

Si comincia questa sera alle 19, forse senza il fatidico taglio del nastro. Ma, è quasi certo, i primi fedelissimi dovrebbero trovare sacchi di fuliggine e bacinelle d'acqua: «Mani sporche», «Mani pulite». Subito dopo, tutti al Lungofiume, per assistere al «passaggio delle sagome dei nemici». Questa sera è la volta del pupazzo di Bettino Craxi («il primo del Caf, poi toccherà ad Andreotti e a Forlani»), che come gli altri finirà al confino sull'isolotto naturale del Santerno.

«Giochi proibiti», per animare le sere e le notti di Imola. Insieme al «Kompagnoke», improbabile «Karaoke di sinistra» che invita i compagni a cimentarsi con l'Internazionale, con Bandiera rossa e i mitici brani dell'impegno degli Anni '60; o al «labirinto della sinistra». Infine, ospiti a sorpresa: a partire dal diabolico Benigni. [m. tor.]

DA SABATO 17 LUGLIO

SALDI

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI

SCONTI DAL 30% AL 70%

TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
TELECAMERE
HI-FI
AUTORADIO
TELEFONI CELLULARI
ANTIFURTI AUTO
ACCESSORI
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
CUCINE
FRIGORIFERI

EFF. COM. LEGGE '80

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PRODUZIONE 1993

I MODELLI PIU' ATTUALI
DELLE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI IRRIPETIBILI

VIA GORIZIA 58 - TORINO - PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

VIDEURO

Rivelazioni del pentito Galasso all'Antimafia. Sugli appalti «spartizione Gava-Craxi»

«Patto scellerato per liberare Cirillo»

«A far visita a Cutolo in carcere c'era anche Scotti»
Post-terremoto: raffica di accuse ai vertici psi e dc

ROMA. Parla per dieci ore di politica e camorra Pasquale Galasso, di «patti scellerati» che vanno dal sequestro Cirillo agli appalti, e dalla sua bocca esce spesso - «innumerevoli volte», riferisce il deputato del pds Bargone - il nome di Antonio Gava: «Ha detto che è organico alla camorra», specifica Bargone. Il pentito napoletano che ha «tradito» la famiglia del boss Carmine Alfieri è stato interrogato per l'intera giornata di ieri dalla Commissione antimafia, in un luogo mantenuto segreto; ha ripercorso le tappe della sua carriera di camorrista, come ha già fatto con i magistrati di Napoli e Salerno che hanno aperto molte inchieste sulla base delle sue dichiarazioni, e ha descritto nei minimi dettagli tutte le forme di connivenza, collaborazione e compenetrazione tra organizzazioni criminali, imprenditori ed esponenti politici.

A Camera e Senato sono già arrivate, dopo le confessioni di Galasso, cinque richieste di autorizzazione a procedere contro altrettanti parlamentari (Gava, Cirino Pomicino, Meo, Vito e Mastrantuono) accusati di associazione mafiosa, i quali saranno a loro volta ascoltati dall'Antimafia.

L'epicentro è sempre il caso Cirillo, il sequestro e la liberazione (dopo le trattative condotte da servizi segreti e camorra) dell'assessore regionale democristiano rapito dalle Br nel 1981. Raffaele Cutolo, il boss camorrista che rivendica un ruolo nel rilascio dell'ostaggio, può ancora ricattare politici ed istituzioni con i suoi segreti? No, risponde Galasso, aprendo un altro «buco nero» di queste storia: i documenti che provavano la trattativa, infatti, sono scomparsi, forse per mano di agenti dei servizi segreti, dopo l'omicidio del vicequestore Umberto Ammaturo, il capo della squadra mobile napoletana ammazzato nel luglio del 1982 dalle Br. «Ho già consigliato ai magistrati di ritirare fuori dall'armadio il fascicolo su quell'omicidio», ha detto il pentito.

Per liberare Cirillo, ha spiegato ancora Galasso riferendo in questo caso notizie apprese da altri camorristi, andarono in carcere a far visita a Cutolo anche Vincenzo Scotti, l'ex senatore dc Patriarca e Silvio Gava, padre di Antonio; una circostanza sempre smentita dagli interessati e sulla quale anni di indagini e despistaggi non sono bastati a fare luce. Dopo la liberazione di Cirillo ottenuta attraverso Cutolo, ha raccontato Galasso, Carmine Alfieri decise di eliminare il luogotenente del boss di Ottaviano Vincenzo Casillo con un'azione eclatante (un'autobomba) proprio per lanciare un messaggio ai cutoliani: è inutile ricattare Gava e la dc con la storia del sequestro Cirillo, voi siete finiti, il referente dei politici ormai siamo noi.

TORRE ANNUNZIATA

Arrestati tre ex sindaci

NAPOLI. Tre ex sindaci di Torre Annunziata - amministrazione sciolta da tre mesi per infiltrazioni mafiose - e tre ex assessori sono stati arrestati con l'accusa di concussione ai danni di un imprenditore incaricato del restauro della chiesa dello Spirito Santo. I fatti risalgono al 1987, quando fu assegnato l'appalto per i lavori di restauro della storica chiesa. Gli amministratori avrebbero incassato complessivamente - secondo quanto emerso dalle indagini della Squadra mobile di Napoli e del commissariato di Torre Annunziata - 170 milioni di lire di tangenti. Ai tre amministratori locali arrestati la scorsa notte si sono aggiunti Michele Savino, 41 anni, dc, ex sindaco di Torre, Pasquale Scarpa, 43, psi, ex assessore, ed Antonio Carotenuto, 40, psi prima consigliere comunale e successivamente sindaco dello stesso Comune. [Ansa-Agi]

A Roma, in casa di Enrico Nicoletti, un costruttore romano legato alla banda della Magliana e «ad ambienti camorristici e mafiosi», Galasso ha raccontato di aver incontrato una volta un generale dei servizi segreti e un'altra un magistrato. Dei giudici collusi con la camorra il pentito ha già parlato a lungo con gli inquirenti, e proprio ieri il Csm ha ascoltato la difesa dell'ex sostituto procuratore napoletano Armando Cono Lancuba, una delle «toghe» accusate da Galasso anche davanti all'Antimafia. Ma sulla magistratura, ha riferito il pentito, oltre ai nomi già noti ce ne sono altri anche a livello nazionale, sui quali pure sarebbero in corso indagini.

Ricchissimo il capitolo delle «confessioni» sugli appalti e la ricostruzione del dopo-terremoto; la camorra ebbe il controllo quasi totale dell'assegnazione dei lavori, con alleanze tra famiglie, imprenditori e politici che cambiavano a seconda dei momenti e delle esigenze. Nel caso di una variante autostradale su cui non si trovava l'accordo tra dc e psi, ha raccontato il pentito, intervennero direttamente Gava e Craxi.

Giovanni Bianconi

Da sinistra, Bettino Craxi e Antonio Gava. A destra, l'ex assessore dc Ciro Cirillo

«Fatte sparire dagli 007 le carte compromettenti»

«Trattativa dc-camorra»

La conferma dal pg in Appello

NAPOLI. Sì, la dc partecipò alle trattative che condussero alla liberazione dell'ex assessore regionale Ciro Cirillo, sequestrato nell'81 dalle Brigate rosse. E' la tesi esposta ieri dal sostituto procuratore generale Giandomenico Lepore nel corso della requisitoria al processo d'appello sul caso Cirillo. Il magistrato si è soffermato sul ruolo avuto dalla dc nelle trattative tra servizi segreti, camorra e Brigate rosse, durante la discussione sulla posizione dell'ex direttore dell'Unità Claudio Petruccioli, imputato di diffamazione per il falso documento pubblicato dal quotidiano relativo alle trattative e all'ingresso nel carcere di Ascoli Piceno di due esponenti dc. Il pg ha chiesto l'assoluzione di Petruccioli, al quale ha riconosciuto di aver esposto fatti coincidenti con quelli realmente accaduti. Il pg ha inoltre chiesto per Petruccioli la conferma della prescrizione dichiarata in primo grado per lo stesso reato di diffamazione, ma soltanto in riferimento alla pubblicazione della falsa notizia dell'ingresso nel carcere dove era detenuto il boss Cutolo, dei parlamentari Vincenzo Scotti e Francesco Patriarca. Il pg ha anche chiesto l'assoluzione di Cutolo - condannato dal tribunale per tentata estorsione - non ritenendo il boss l'ispiratore del falso documento dell'Unità.

Nella requisitoria Lepore ha sostenuto che il coinvolgimento della dc nella trattativa è emerso dagli atti del processo, precisando che il tribunale nella sentenza di primo grado aveva esaminato isolatamente i singoli episodi che conducono alla dc, invece di inserirli in un unico contesto in modo da far acquistare loro un diverso rilievo. Sempre in riferimento alla sentenza di primo grado, il pg ha osservato che il tribunale aveva affermato che si erano svolte le trattative, precisando tuttavia che esse avevano riguardato i servizi segreti da un lato e Cutolo dall'altro. Lepore ha respinto tale tesi ed ha ricordato che il tribunale aveva valutato tutte le deposizioni sulle responsabilità democristiane come «casi di millantato credito o testimonianze non credibili». Il magistrato ha citato dal testo una serie di episodi che inducono a far ritenere un ruolo diretto della dc nella vicenda. In particolare per Lepore i servizi segreti - Sisde, Sismi e Cesis - non potevano prendere iniziative senza che i vertici del governo ne fossero a conoscenza.

«Possibile che ministri e presidente del Consiglio - ha detto il pg - non sapessero niente? quantomeno si può parlare di una tacita approvazione». Alla vicenda, ha affermato infine Lepore, «si sono interessati Gava, Patriarca, Piccoli, il segretario di Cirillo ed ex sindaco dc di Giugliano Granata, mentre Forlani era presidente del Consiglio». [r. i.]

Il sindacato dei Carabinieri: «Radiare dall'Arma i militari affiliati». Oggi il Csm si pronuncia sull'«incompatibilità» dei giudici

Massoneria, Cordova dal ministro

«Così hanno boicottato la mia indagine sulle logge»

ROMA. L'allarme e le accuse del procuratore di Palmi Agostino Cordova sul boicottaggio della sua inchiesta sulla massoneria sono arrivate fino al Viminale. Per un'ora e mezzo, ieri pomeriggio, il magistrato ha spiegato al ministro (il quale in mattinata aveva parlato anche di questo con Scalfaro) che cosa va e soprattutto che cosa non va dell'azione di polizia e carabinieri nell'indagine sulle logge coperte. Ma ha promesso di dire e spiegare ancora di più. Ad elementi concreti, infatti, si sarebbe fatto solo qualche accenno, tanto che il comunicato ufficiale del ministero dell'Interno, diffuso al termine dell'incontro, dice: «Il procuratore Cordova ha aderito alla richiesta del ministro dell'Interno di fornire indicazioni precise sulle denunciate inadempienze collaborative; il ministro Mancino si è impegnato a rimuovere, per la parte di sua competenza, qualunque resistenza o ostacolo che si dovesse presentare nella prosecuzione dell'attività istruttoria».

Il che potrebbe anche voler dire rimuovere poliziotti o carabinieri affiliati alla massoneria i quali, a causa della «fratellanza», avessero evitato di indagare sulle logge come chiesto da Cordova. «Mi pare evidente», aveva risposto il magistrato calabrese durante l'audizione alla commissione antimafia a chi gli chiedeva se il boicottaggio era dovuto all'affiliazione degli investigatori. Nei prossimi giorni, dunque, Cordova specificherà al ministro chi e come ha tentato di mettere i bastoni tra le ruote della sua inchiesta. Un'operazione di pulizia richiesta dal principale sindacato di polizia e dal Cocer dei carabinieri.

Nessuna caccia alle streghe, dunque, ma solo l'applicazione della legge che vieta le associazioni segrete. E' quello che chiedono pure i rappresentanti di poliziotti e carabinieri. «Certo ci attendevamo qualche elemento che potesse diradare gli equivoci di questi ultimi giorni, ma dall'incontro non sono emerse novità», comunica il Siulp, il sindacato unitario di polizia, che aggiunge: «In questa vicenda i tempi lunghi non aiutano a diradare le ombre e a restituire serenità». Quanto ai carabinieri, il Cocer dell'Arma ha deciso ieri di «interessare il comando generale affinché qualora fossero individuati carabinieri ancora affiliati a logge occulte avvii immediata procedura per la loro radiazione dall'Arma».

Sull'onda lunga dell'inchiesta calabrese è tempo di «pulizia» anche nella magistratura. Oggi il Csm dovrebbe decidere (la discussione è già stata rinviata una volta) di sancire l'incompatibilità tra la toga di giudice il grembiulino da massone, a causa del doppio giuramento di fedeltà (allo Stato e alla loggia) e dei possibili rapporti tra poteri occulti e organizzazioni criminali. Al Csm si deciderà anche se inviare ai titolari dell'azione disciplinare gli elenchi dei giudici massoni trasmessi da Cordova. [gio. bia.]

Il giudice Agostino Cordova e Garibaldi «testimonial» dei massoni

Nostro fratello Garibaldi

Pubblicità del Grande Oriente «Per far cessare le calunnie»

ROMA. «Fin dai tempi dei garibaldini... Chinamartini. Chinamartini». Erano i primissimi Anni Sessanta, quando gli spot si chiamavano ancora réclame e nella sigla di *Carosello* c'erano la banda e i siparietti con le damine e i paggetti. Ernesto Calindri e Franco Volpi, nella parte di due vecchi nostalgici, rimpiangevano i tempi passati con la scenetta del «dura minga, dura no». Da allora, il gran nome di Giuseppe Garibaldi era stato «usato» dalla pubblicità una sola volta, per dire «obbedisco» a una fabbrica di biscotti.

Ieri, sulle pagine di *Repubblica*, l'improvviso ritorno. «Sono massone», urla l'eroe dei due mondi in una sorprendente campagna pubblicitaria pagata dal «Grande Oriente d'Italia» di Palazzo Giustiniani. Nello stesso giorno in cui il Cocer chiede la «radiazione dall'Arma» per i carabinieri massoni, e alla vigilia della sentenza con cui il Csm sancirà l'«incompatibilità» tra le logge e il mestiere di giudice, la «massoneria universale» di Palazzo Giustiniani rompe la tradizionale riservatezza dei «fratelli» e lancia una campagna pubblicitaria degna di una grande azienda, magari un po' in crisi.

I testimonial: Giuseppe Garibaldi, «Gran Maestro nel 1864». Ma anche Mozart, Beethoven, Schubert, Paganini, Baracca, Fermi, Amendola, Fleming, Giorgio IV d'Inghilterra e pure Edwin Aldrin, quello «che mise piede sulla Luna». Gli slogan: «Prima di giudicarla cerca di saperne di più», «La massoneria non trama nell'ombra, ma lavora per il bene dell'umanità», «Antiche regole che costruiscono il futuro».

Al numero del Grande Oriente d'Italia (che non è segreto, sta sull'elenco di Roma) risponde Antonello Zucco, *grande architetto revisore*. «La nostra iniziazione - dice - parla di Garibaldi: molti hanno cercato di impadronirsene, ma lui resta soprattutto un nostro fratello. Ma ci sono anche scienziati, intellettuali, medici, attori e semplici cittadini. E sono proprio questi ultimi che vogliamo difendere. In questo momento non abbiamo grandi nomi tra i nostri iscritti, ma tanta gente onesta che è stufa di leggere bugie sui massoni. Stufa e arrabbiata». E' l'inizio di una raffica pubblicitaria? «Grazie alle menzogne che si scrivono su di noi, la gente pensa che siamo ricchi e potenti. E invece di soldi ne abbiamo pochini: non abbastanza per una campagna sui giornali. Forse faremo ancora dei manifesti, sempre con i grandi massoni del passato. Gente che ha fatto molto per il nostro Paese, altro che cospiratori».

La pubblicità dei massoni ha fatto scalpore. «Abbiamo ricevuto decine di telefonate», conferma Zucco, tra lo stupito e il soddisfatto. Negli Stati Uniti, però, i «fratelli» locali hanno fatto di più. La Loggia del New Jersey ha lanciato una vera e propria campagna di abbonamenti. «Entra anche tu a far parte della Massoneria: chiama (gratis) questo numero», si leggeva nei giorni scorsi sui principali quotidiani dello Stato. «Ci siamo nascosti per troppi anni dietro un velo di segretezza che ora dobbiamo strappare», annuncia il Gran Maestro Francis Mitchell. La campagna americana è costata più di trecento milioni di lire. «Noi non abbiamo tanto denaro - dice Zucco - e poi non ci interessa trovare nuovi fratelli in questo modo. Vogliamo soltanto chi ha i nostri stessi ideali. Il nostro problema è un altro: difendere chi è già dei nostri».

Guido Tiberga

Abbruzzese, ex rampante del garofano, nel mirino di un pentito: «Accuse allucinanti e farsesche»

«Coca-party con una minorenne»

Napoli, l'ultimo scandalo travolge deputato psi

NAPOLI. Questa volta Tangentopoli non c'entra. Per il deputato socialista Salvatore Abbruzzese c'è una richiesta di autorizzazione a procedere per reati da brivido: violenza carnale, corruzione di minorenne, cessione e induzione all'uso di stupefacenti nei confronti di minori. L'ha spedita alla Camera il sostituto procuratore Maurizio Fumo, uno dei magistrati in forza al pool antimafia. Al parlamentare napoletano è già stato notificato nei giorni scorsi un avviso di garanzia che lo ha spinto ad autosospendersi dal partito.

Quarantaquattro anni, sposato, due figli - un ragazzo di 13 anni e una bambina di 3 - Abbruzzese è stato coinvolto dalle dichiarazioni di un pentito della camorra. E' stato lui a raccontare agli inquirenti episodi che risalirebbero al 1984. Droga-party, festini con giovanissime attirate in incontri a base di sesso e coca? L'ipotesi avanzata dal pm si basa sulla versione fornita dal collaboratore della giustizia appartenente a uno dei clan che dominano la periferia occidentale di Napoli. Dichiarazioni su vicende che il pentito avrebbe detto di avere appreso da altri, venute fuori nell'ambito di un diverso procedimento che con questa storia non ha nulla a che fare.

Ma nei fascicoli dei giudici ci sarebbe anche la conferma di una ragazza che all'epoca non aveva ancora 14 anni e che, dopo i riferimenti fatti dal camorrista, sarebbe stata identificata e ascoltata dal magistrato.

Il pentito avrebbe parlato di più episodi, con un minimo comun denominatore: uso di cocaina e violenza sessuale su un'adolescente costretta anche a sniffare droga. Vicende che sarebbero avvenute quando il «garofano» non era ancora caduto nella polvere e i suoi esponenti godevano di potere e prestigio, quando Abbruzzese si avviava a una carriera di successo: consigliere comunale, assessore nelle giunte di pentapartito, fino all'esordio in Parlamento. Il pm vuole adesso continuare nelle verifiche, scoprire se ci sono ulteriori elementi, oltre ai primi risultati dell'inchiesta alla base della richiesta di autorizzazione a procedere trasmessa il 3 luglio scorso alla procura generale e da qui al ministero di Grazia e Giustizia per l'invio alla Camera.

Per Abbruzzese, in passato segretario provinciale del psi napoletano ed ora responsabile delle politiche della Comunità europea, è un brutto colpo. Nei suoi confronti era già stata avanzata negli anni scorsi una richiesta di autorizzazione a procedere per licenze concesse all'epoca in cui era assessore comunale. Ma adesso viene tirata in ballo la sua vita privata e per che storia. Lui dice di non aver alcuna idea dei fatti che gli vengono contestati e ha subito definito le accuse mossegli dal pentito «allucinanti e farsesche», annunciando di avere chiesto un incontro con il magistrato che conduce le indagini. Al suo legale ha intanto dato mandato di predisporre una denuncia per calunnia nei confronti di chi lo ha coinvolto. La reazione di Abbruzzese è quella di chi ha tutta l'intenzione di fare chiarezza. In una nota diffusa dal suo avvocato, Alfredo Guarino, fa sapere che è sua «ferma intenzione» chiedere l'immediato via della Camera «sollecitando la presidenza a fornire "canale d'urgenza" alla vicenda che lo riguarda perché nella sede competente siano accertate e smascherate tutte le responsabilità».

Mariella Cirillo

Il parlamentare avrebbe partecipato a festini con lolite quattordicenni insieme a noti boss

Per Salvatore Abbruzzese, deputato psi, c'è una richiesta di autorizzazione a procedere. L'accusa: violenza e corruzione di una minorenne, che avrebbe indotto all'uso di stupefacenti

Frana indipendentista contro il progetto costituzionale del Presidente

Con l'estate si squaglia la Russia

Il sindaco: Mosca alla fame

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche la Siberia meridionale entra in campo contro il centro moscovita. Ieri le tre piccole Repubbliche di Altai, di Tuvà e di Khakazia hanno dichiarato la costituzione di un'alleanza al fine di «rafforzare la propria sovranità statale all'interno della Federazione di Russia». La slavina autonomistica assume, di giorno in giorno, proporzioni sempre più vistose.

Le Repubbliche rispondono alla mossa delle Regioni, che rivendicano il diritto di «salire di status». Le une e le altre si contrappongono al governo centrale, che non sa che pesci pigliare per frenare la parata delle sovranità. L'intera Russia è in ebollizione. I primi a scatenare l'ondata erano stati, una settimana fa, i conterranei di Boris Eltsin. La Regione di Sverdlovsk (capoluogo Ekaterinburg) si era proclamata Repubblica. Subito imitata, qualche giorno dopo, dalla Regione di Vladivostok, autoelevatasi al rango di «Repubblica di Primorie» (come dire: Repubblica della Costa). Celiabinsk, sul versante occidentale degli Urali, non ha perso tempo e ha fatto altrettanto. Arrivando comunque dopo la Regione di Vologdà.

E si annunciano anche le Repubbliche di Tomsk e Krasnojarsk, entrambe siberiane. Nel frattempo la Repubblica di Jakutia minaccia di proclamare lo stato d'emergenza economica per fare fronte all'assenza di investimenti statali. Il che significa, tra l'altro, che oro e diamanti dell'estremo Nord potrebbero presto prendere la via dei mercati occidentali senza fare più sosta a Mosca. Perfino le piccole entità autonome dei Khanti-Mansij e degli Jamalo-Nenetsij hanno fatto sentire ieri la loro voce in segno di protesta per essere trattate da Mosca come vacche da mungere (ma nella stessa città del Cremlino la situazione è tale che ieri il sindaco Yuri Luzhkov ha spedito una lettera urgente al primo ministro Cernomyrdin per segnalare la drammatica carenza di generi alimentari nella città: «Ogni rinvio di misure per rifornirci di cibo potrebbe avere conseguenze gravissime alle quale sarebbe poi difficile porre rimedio», scrive il primo cittadino della capitale «sfruttatrice»).

Nessuno afferma, per ora, di voler uscire dalla Federazione (salvo quelli di Tuvà, che dichiarano di stare esaurendo la pazienza), ma è ormai evidente che l'avvenire costituzionale della Russia dipenderà dalla soluzione di questa disputa. L'assemblea costituzionale voluta da Eltsin si è rivelata una mossa poco saggia. Doveva servire per mettere definitivamente fuori gioco il Parlamento centrale, per liquidare l'arcinemico Ruslan Khasbulatov. Eltsin e i suoi consiglieri erano convinti di ottenere l'alleanza dei «soggetti della federazione» contro il Soviet supremo concedendo loro più vaste autonomie, sempre meno conciliabili, peraltro, con l'idea di uno Stato «unico e indivisibile». Il gioco sembrava valere la candela.

E' accaduto invece che il progetto costituzionale è servito come detonatore per far esplodere i dissensi tra il centro e le periferie, composte di soggetti in linea di principio «tutti uguali» rispetto al centro, ma divisi in «Repubbliche» (entità etniche) e «territori» (entità amministrative a prevalenza o totalità russa). Per giunta dotate le prime di una propria costituzione, propri organi statali, propria legislazione, proprio sistema di tassazione etc, mentre i secondi rimarrebbero soltanto interlocutori amministrativi del potere centrale. L'assemblea costituzionale ha potuto dunque approvare a grande maggioranza il progetto di nuova costituzione voluto da Eltsin, ma si è trattato della classica vittoria di Pirro. Peggio, la votazione di un'assemblea «docile» e opportunamente «selezionata» non ha potuto nascondere la mancanza di unanimità. E le defezioni dei 62 astenuti e dei 63 contrari nascondono molto di più di un 20% di dissensi. Quasi tutte le Repubbliche - è tra queste il Tatarstan, il Bashkortostan, la Jakutia - hanno detto no a una costituzione che, a loro giudizio, non garantisce la sovranità dei «soggetti». Naturalmente si tratta di illusioni. Né Repubbliche, né Regioni possono realisticamente sopravvivere fuori della Federazione russa. Ma il punto è un altro. La diaspora ha già superato i confini etnici e coinvolge i russi di Siberia, di Karelia, degli Urali. Un potere centrale debole e litigioso invita tutti a cercare soluzioni indipendenti. Per questo la Russia si disgrega, come si disgregò l'Urss.

Giulietto Chiesa

Il presidente Boris Eltsin incontra sempre nuovi intoppi nel costruire la «sua» Russia

Tre Repubbliche reclamano «più sovranità» E altre sei giocano al rilancio

EUROPA

In visita a Strasburgo

Per Khasbulatov gelida accoglienza degli eurodeputati

STRASBURGO. Gli eurodeputati del centrodestra hanno accolto ieri con cori di protesta il presidente del Parlamento russo Ruslan Khasbulatov. Il principale rivale di Eltsin si trova da lunedì a Strasburgo, dove rimarrà fino a oggi pomeriggio, per una serie di incontri con i dirigenti dell'europarlamento. Ieri mattina la delegazione avrebbe dovuto essere ricevuta dal presidente dell'europarlamento, il tedesco Egon Klepsch, che all'ultimo minuto si è fatto sostituire da un vice. [Ansa]

REALI

La polizia spara

Giallo a Mosca Speronata l'auto di Anna d'Inghilterra

MOSCA. Una macchina non identificata ha tentato di urtare la vettura ufficiale che portava Anna d'Inghilterra all'aeroporto di Mosca (da dove ha preso un volo per la Mongolia) e si è poi allontanata a tutta velocità. I poliziotti di scorta alla principessa hanno sparato almeno un colpo contro l'auto in fuga. Il misterioso incidente risale a sabato ma solo ieri se ne è avuta notizia tramite il quotidiano russo Commersant. La polizia russa ha confermato l'accaduto. [Ansa]

IRAQ

Strage nelle paludi

Saddam scatena la sua furia contro gli sciiti

BAGHDAD. Una nuova offensiva irachena nel Sud dell'Iraq ha provocato un altro esodo: migliaia di sciiti continuano ad arrivare alla frontiera iraniana dalla zona di Hawr un Nàaj. I profughi hanno raccontato che è in corso un blitz su grande scala, con carri armati e bombardamenti di artiglieria, che ha distrutto numerosi villaggi e ridotto l'intera regione in condizioni disperate: decine di migliaia di persone rischiano ora di essere sterminate dalla carestia. [e. st.]

Monito a tutte e tre le parti in lotta

L'Onu: se continua così lasciamo la Bosnia

I Paesi islamici: pronti a subentrare Accordo per ridare l'acqua a Sarajevo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I Caschi blu dovrebbero ritirarsi dalla Bosnia se la situazione in questa Repubblica continuasse a peggiorare. Lo hanno annunciato i due copresidenti della Conferenza di pace sulla ex Jugoslavia, Lord Owen e Thorvald Stoltenberg, nella loro ultima relazione al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nel rapporto, i due concordano nel ritenere che i Caschi blu operano in un ambiente sempre più difficile, che provoca frustrazione e scoraggiamento per l'impossibilità di adempiere alla loro missione umanitaria. Owen e Stoltenberg lamentano fra l'altro che i Caschi blu sono spesso presi intenzionalmente di mira dai combattenti delle tre parti. I compiti umanitari verranno proseguiti finché possibile ma con l'avvertimento che se le parti in lotta «volteranno definitivamente le spalle ai negoziati» l'Onu non potrà continuare la sua opera di assistenza.

A questo proposito il quotidiano britannico Independent scrive che tutte e due le missioni dell'Onu, quella in Somalia e quella in Bosnia, rischiano di essere compromesse, ma per motivi diversi. Mentre in Somalia i Caschi blu hanno delle regole di comportamento labili e si permettono di usare le armi con molta facilità, in Bosnia seguono delle regole troppo rigide che impediscono loro ogni azione offensiva, persino quando si tratta di difendere i convogli umanitari o i civili innocenti. Adesso poi viene prospettata la possibilità di un loro ritiro dalla Bosnia.

Ma dal vertice delle Conferenza islamica in Pakistan i Paesi musulmani hanno annunciato ieri che metteranno immediatamente a disposizione dell'Onu 17 mila soldati da mandare in Bosnia: tra cui 10 mila iraniani, 3 mila pakistani e mille turchi, mentre l'Arabia Saudita si limiterà agli aiuti finanziari.

Nel frattempo il Dipartimento di Stato americano ha lanciato un allarme: le organizzazioni estremiste islamiche starebbero preparando azioni terroristiche contro gli occidentali che si trovano sul territorio dell'ex Jugoslavia. «Non abbiamo indicazioni precise né su quando questo potrebbe avvenire né su quali sono i loro bersagli, ma recentemente siamo stati avvertiti della possibile minaccia e abbiamo ritenuto fosse saggio renderla nota», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato.

Intanto il presidente bosniaco Izetbegovic e il leader dei serbi della Bosnia Karadzic hanno firmato ieri un accordo per il ripristino delle forniture di acqua, luce e gas alla capitale bosniaca. Con la mediazione dell'ex ministro francese Kouchner i serbi si sono impegnati a far passare gli aiuti a Sarajevo, ma fino al tardo pomeriggio la situazione non era cambiata. Nella capitale bosniaca oggi arriverà l'Alto Commissario per i profughi Sadako Ogata. «L'Alto Commissariato per i profughi rimarrà in Bosnia fin che potrà malgrado i problemi sempre più gravi che deve affrontare per svolgere l'opera di soccorso», ha dichiarato la portavoce dell'organizzazione, Silvana Foa.

Ingrid Badurina

GERMANIA

Bonn: nell'isola 2 milioni di tedeschi

«Compriamo Majorca anzi Palmenhausen»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palma di Mallorca diventerà «Palmenhausen», Mallorca si chiamerà Maiorka? Se il progetto di due deputati tedeschi si realizzerà - ma sembra difficile immaginarlo - «l'isola più amata dai tedeschi» diventerà il diciassettesimo Land della Repubblica Federale: per 99 anni, se si sceglierà un contratto d'affitto come quello inglese per Hong Kong.

Oppure per sempre, se si acquisterà tutto quanto dallo Stato spagnolo (prezzo consigliato: cinquanta miliardi di marchi, 50 mila miliardi di lire). Non è uno scherzo: Peter Raumsauer e Dionys Jobst - tutti e due della Csu, partito di governo - ci pensano davvero, e argomentano la loro richiesta con motivazioni turistiche, economiche e storiche (per trecento anni, in fondo, l'isola è stata sotto la dominazione dei Vandali, popolazione di origine germanica poi scacciata dagli arabi, nell'ottavo secolo dopo Cristo).

Ogni anno, dicono i due parlamentari, due milioni di tedeschi vanno in vacanza a Mallorca, e altri diecimila ne hanno fatto la loro residenza fissa. Nell'insieme, dunque, sull'isola vivono più tedeschi che spagnoli.

Per tutti loro, sostengono Raumsauer e Jobst, la vita sarebbe più facile e meno costosa se Mallorca diventasse tedesca: si potrebbe pagare tutto col Marco, non servirebbe più il passaporto, si vedrebbe dappertutto la tv tedesca. E telefonare a casa sarebbe meno caro, perchè non si uscirebbe dai confini nazionali. Spiegando il loro progetto alla «Bild», i due deputati si sono appellati al governo perchè avvii presto trattative con quello spagnolo. Ha spiegato Ramsauer: «Un contratto di affitto sarebbe meno costoso, per noi, dell'invio di Marchi alla Spagna attraverso i fondi strutturali della Cee. Tanto più che gli spagnoli finiscono per investire quesi soldi in villaggi turistici marocchini».

Se a Madrid la sortita ha provocato un lieve cenno di disappunto («Mallorca non è in vendita», ha fatto sapere re Juan Carlos), «l'impudenza tedesca» ha scatenato i giornali inlesi: Mallorca, hanno ribattuto, è colonizzata anche dai sudditi di Sua Maestà britannico. Loro, i «20 mila inglesi che abitano tutto l'anno a Mallorca», hanno allestito un vessillo di battaglia, l'Union Jack su un asciugamano da spiaggia. Ma Thom Sweeney, direttore del «Daily Bulletin», il quotidiano di lingua inglese dell'isola, ha promesso battaglia parafrasando Churchill: «Li combatteremo sulle spiagge, attorno alle psicine, nei bar. Non ci arrenderemo mai».

[e. n.]

FRANCIA

Misterioso eccidio

Giallo a Metz Sei cadaveri in una discarica

PARIGI. I corpi di quattro uomini e due donne, tutti uccisi con colpi d'arma da fuoco alla testa, sono stati trovati ieri pomeriggio in una discarica in disuso nei pressi di Metz, nella Francia orientale.

Si tratta di persone appartenenti a una colonia di rigattieri che s' era installata negli ultimi tempi nei numerosi capannoni abbandonati nella zona della discarica. La polizia, che ha ricevuto la segnalazione dell'eccidio da altri rigattieri, non è stata finora in grado di fare ipotesi sui motivi del massacro. Ha solo potuto constatare che i sei sono stati uccisi poche ore prima della scoperta dei cadaveri.

In un primo tempo, la morte dei sei era stata messa in realazione con il suicidio di uno zingaro il cui cadavere è stato scoperto in mattinata nella zona, ma la polizia propende piuttosto per un «regolamento di conti tra emarginati». [Ansa]

Stato civile di Torino

9 LUGLIO 1993

NATI — **Villari** Marco, **Trasso** Edoardo; **Bianco** Carlotta; **Roco** Federico; **Buonocristiano** Stefano; **Mascali** Lorenzo; **Mangiacavallo** Giulia; **Farneca** Elisa; **Gobbato** Renato; **Peiretti** Stefano; **Coriasso** Alberto; **Stappa** Andrea; **Segretario** Matteo; **Aiabiso** Riccardo; **Dell'Aquila** Diego; **Coprolello** Fulvia; **Sabbioa** Eleonora; **Marengo** Francesco; **Ariero** Matteo Maria; **Laurioia** Gennaro; **Giorgino** Glenda; **Pianella** Alessia; **Borsano** Leon Battista; **Fama** Federico; **Abdullahi** Naima; **Maggi** Fabrizio; **Cannavale Paterno** Martina; **Della Monica** Andrea; **Catazzi** Roberta; **Fusco** Deborah; **Dalla** Alessio; **Dispenza** Elia Francesco; **Franchetto** Marta; **Mantica** Lucia; **La Barbera** Marta; **Povero** Alberto; **Bessone** Matteo; **Inserra** Dalila; **Daniisti** Alberto; **Martani** Alessio; **Gorni** Massimiliano; **Marchesi** Niccolò; **D'Ippolito** Gianluca.

MORTI — **Parrinello** Maria v. D'Alberti, di anni 86, nata a Marsala, pens., abitante in v. Sirsia 44; **Zampogna** Antonio, a. 76, Verona, pens., str. Vallette 309; **Palazzo** Anna Grazia, a. 88, Martina Franca, pens., c. Palermo 55; **Guglielmina** Bice v. Negro, a. 82, Mottia, pens., c. Siracusa 3; **Zannoni** Adele v. Fortina, a. 77, Lorio, pens., v. N. Fabrizi 78; **Camerario** Gino, a. 73, Manduria, pens., v. P. d'Acaia 9.

Deceduti in ospedale: **Ballosi** Giustiniano, a. 67, Torino, pens., M. Vittoria; **Pellegrino** Lucia Maddalena in Fenoglio, a. 43, Bovisi, imp., Molinette; **Simeone** Secondo, a. 82, Bruzson, pens., Maurizisno; **Casagrande** Rita, a. 56, Torino, pens., Martini; **Serafino** Carmela, a. 87, Lurago, pens., G. Bosco; **Tosini** Sergio, a. 63, Torino, pens., Maurizisno; **Scagnet Villa** Giuseppe, a. 60, Roma, Molinette; **Mantovani** Angela v. Bicchi, c. 80, Adria, pens., Martini; **Orso** Giuseppe Aldo, a. 64, Cuorgnè, pens., L. Einaudi; **Candura** Giovanna v. Sapienza, a. 92, Enna, pens., Madonì; **Ferro** Francesco, a. 82, Portacomaro, pens., M. Vittoria; **Righetti** Tranquillo Orazio, a. 78, Poggio Valmar, pens., Molinette; **Cartambrone** Michela, a. 23, Torino, v. De Sanctis 58 (M.L.); **Boggian** Cornelio, a. 67, Urbana, pens., v. Chisola 6 (M.L.)

Nati 43 - Morti 28

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maggiorino Finino

anni 69

Lo annunciano la moglie **Maddalena**, i figli **Bruno** e **Rosanna**, la sorella **Federica** e parenti tutti. I funerali mercoledì 14 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Grolli 43.

— **Nichelino**, 14 luglio 1993

Medici, dipendenti e ausiliari ospedale Cottolengo partecipano al dolore dei genitori per la morte del bambino

Paolo Ripa

— **Torino**, 13 luglio 1993

Il giorno 8 c.m. è mancato in Asti

Oreste Cavallero

L'annunciano i famigliari tutti con affetto e rimpianto.

— **Asti**, 14 luglio 1993

E' tornato alla casa del Padre

Pasquale Martano

Affranti danno l'annuncio la moglie **Rosa**, la figlia **Rosanna**, le cognate **Nina, Attilia**, il fratello **Teodoro**, cognati, nipoti.

— **Torino**, 13 luglio 1993.

E' improvvisamente mancato

Piero Catarzi

Con infinita tristezza lo annunciano: la moglie **Giusy**, il figlio **Andrea**, i fratelli **Luciano** e **Marzio** e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 nel parcheggio del palazzo comunale di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 luglio 1993.

Gli **Amici Ex-Allievi FIAT 3° Corso** si associano al dolore di Marzio e famiglia.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATORE

Ferdinando Fulcheri

di anni 77

Lo piangono: la moglie **Isabella**; i figli **Fernanda** con **Ferdi, Lorenzo** con **Carlotta**; la sorella **Marta**, la nipotina **Clara** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 luglio alle ore 16 nella parrocchia di Pianfei, con partenza dall'ospedale S. Croce di Cuneo alle ore 15,15.

— **Cuneo**, 13 luglio 1993.

Rosanna e Luigi Curotti sono affettuosamente vicini alla famiglia Fulcheri.

— **Mondovì**, 13 luglio 1993.

Maestranze ditta **Lilec**, si uniscono al dolore della famiglia Fulcheri.

— **Pianfei**, 13 luglio 1993.

I nipoti **Franco, Pier Giorgio, Maria Pia** e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio **FERDINANDO**.

La cognata **Gemma** partecipa al dolore della famiglia.

Il **Gruppo Pianfei** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE

Ferdinando Fulcheri

titolare della ditta di Pianfei.

— **Pianfei**, 13 luglio 1993.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorino Lalo

agricoltore

di anni 83

Ne danno triste annuncio: la moglie **Vittoria**, la figlia **Marina**, il figlio **Paolo** con la moglie **Marinella** e l'adorata **Andrea**, la mamma **Pinota**, le sorelle, i fratelli, i figliocci, la madrina e il padrino, zii, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino (Vc) giovedì 15 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, strada Lendoglio n. 7 (frazione Galli) ove la cara salma giungerà proveniente dall'ospedale Molinette di Torino. Un ringraziamento particolare al prof. G. Emanuelli ed alla sua équipe per le cure prestate.

— **Torino**, 13 luglio 1993

La famiglia **Balossino** partecipa al dolore della famiglia.

Si è ricongiunta ai suoi cari nel Cimitero Monumentale di Torino

Maria Del Zoppo ved. Marchettini

mancata a Como il giorno 10 luglio 1993. A lumulazione avvenuta, secondo il desiderio dell'estinta, ne ricordano con affetto e rimpianto **Rosaria e Franca, Ninia, Luisa e Alfredo Pasqini** e tutti i cari amici vicini e lontani.

— **Torino**, 14 luglio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Racano

anni 76

Addolorati lo annunciano moglie, figli, sorelle, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Salute.

— **Torino**, 12 luglio 1993.

E' serenamente mancata

Elda Trebbi

Lo annunciano: la nipote **Ida** con i famigliari; la cognata **Anna Trebbi** con la sorella; i cugini **Trebbi**. Funerali giovedì c.m. ore 10 in parrocchia della Crocetta.

— **Torino**, 13 luglio 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Grassi

anni 86

Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Antonio**, l'adorato nipote **Roberto** e la nuora. Funerali oggi ore 10 parrocchia La Pentecoste.

— **Torino**, 14 luglio 1993.

Maria Teresa, Giorgetta Giugiaro partecipano commossi al dolore di Margherita, Elena e Federico e ricordano con affetto l'amico

Giorgio Balbo

— **Torino**, 13 luglio 1993.

I **Colleghi** della **I e II Divisione di Chirurgia** dell'**Ospedale Maurizisno** partecipano al dolore della famiglia.

Primario, Aiuti, Assistenti e Personale del **III Servizio di Anestesia e Rianimazione** partecipano al dolore della famiglia.

Emma e Gian Genichelis, Carla e Roberto Marchesi, Anna e Piero Torti sono vicini a Ita e figli.

Miranda e Giusto Geraila piangono il carissimo amico

Giorgio Balbo

— **Torino**, 13 luglio 1993.

Walfrido, Cecilia, Luciano affettuosamente vicini a Margherita, Elena e Federico ricordano il caro amico

prof. Giorgio Balbo

— **Torino**, 13 luglio 1993.

Angela Fannah Anthony partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

prof. Giorgio Balbo

— **Torino**, 12 luglio 1993.

Glenda e Gabriella sono affettuosamente vicine a Federico.

Mauro Balizzani
Marco Pinna Pintor
Pierenrico Marchesa
Enzo Andorno
Fausto Zamboni
Personale Camera Operatoria

partecipano al dolore dei famigliari

Enrico Lorenzatto e Collaboratori partecipano al grave lutto.

Celestino Meirano ricorda con commozione l'**AMICO** carissimo e partecipa al dolore della famiglia.

Paolo Calderini partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

prof. Giorgio Balbo

— **Torino**, 13 luglio 1993.

Marina e Carlo Robino profondamente colpiti partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico **GIORGIO**.

La **Comunità Salesiana** di **Lombriasco** partecipa al lutto di don Carlo Bianchi per la morte della mamma

Irene Bianchi

I funerali si svolgeranno a Milano giovedì 15 (011/979 0131).

— **Lombriasco**, 14 luglio 1993.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Elia

Lo annunciano con infinito dolore la sorella **Emi**, il fratello **Antonio** con **Pina**, i nipoti **Raffaella** con **Bruno, Chiara** e **Federico, Maurizio** con **Anna** e **Alessandra**. Funerali giovedì 15 luglio ore 11,45 Divina Chiesa Madre di Dio.

— **Torino**, 14 luglio 1993.

Gli zii **Masino** e **Marisccia**, con le rispettive famiglie, addoloratissimi per l'improvvisa dipartita della cara **GINA**, si stringono affettuosamente a tutti i suoi cari.

Marisa e Renzo Collarusi prendono parte al lutto dei consuoceri Antonio e Pina e della sorella Emy per la dolorosa perdita.

Giuliana e Dodo partecipano al dolore di Maurizio e famiglia per la perdita di zia **GINA**.

Dirigenti, Collaboratori e Dipendenti della **Ditta Fratelli Elia** partecipano al lutto del signor Antonio Elia, amministratore della società, per la perdita della sorella

Gina Elia

— **Torino**, 14 luglio 1993.

Ugo e Adalberta Malesci commossi partecipano.

Le amiche si ricordano: **Minnie, Bianca, Fulvia, Giuliana, Graziella, Maria, Lina, Marietta, Odda, Piera**

Vicini a Emy e famiglia addolorati piangiamo la nostra dolcissima amica **GINA**. **Giovanna, Ida, Piera, Valentino, Paola, Roberto, Cristiana, Mario**.

Giacomo e Rosetta Sarzina si uniscono al cordoglio della famiglia Elia per la dipartita della cara **GINA**.

La famiglia **Novarino, Caudana, Butto Drunzan, Bicocco, Pomè**, ed il geom. **Rosazza Baron**, sono vicine a Emy Elia nel suo grande dolore.

Paola, Anna, Ettore e Sandra con papà e mamma, piangono zia **GININ** e stringono forte al cuore zia Emy.

Ma **MADRINA** non c'è più, ma veglierà su di me **Anna**.

Giulio e Lina Porporato sono vicini in questo triste momento a Emy, Antonio e famigliari per la perdita della cara **GINA**.

Lina Peyrani e famigliari, partecipano al grande dolore della famiglia Elia, per la scomparsa della cara **GINA**.

Elena Peyrani e famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa della carissima **GINA**.

Nino Nunzio, Michele Annamaria, Anna Dino, partecipano commossi al dolore di Emy ed Antonio per l'improvvisa scomparsa della cara **GINA**.

Conzi, Dodo, Nini, Titti e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Emy e Antonio per la scomparsa della cara

Gina Elia

— **Torino**, 13 luglio 1993.

La **Nuova Bertrand** si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

Ezio Rebola

— **Santena**, 13 luglio 1993.

Enrico e Margherita Anglesio associati, partecipano al lutto per la perdita di

Paola Anglesio

— **Saluzzo**, 13 luglio 1993.

Alberto, Ombretta e Alberi Giovanni Nicolatio partecipano sinceramente al dolore della famiglia per la perdita di

Arturo Rilampi

— **Torino**, 13 luglio 1993.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ottavia Monticone ved. Basano

Lo annunciano il figlio **Enzo** con la moglie **Elda**, i nipoti **Roberto, Silvana** col marito **Alberto**, sorelle, parenti. Funerali giovedì 15 ore 10 parrocchia Divina Provvidenza, indi in proseguirà per San Damiano d'Asti tradizione San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 luglio 1993.

Gli amici del mercato

Silvio Alberto
Bruno Canova
Gianfranco D'Alberto
Virgilio Micheletti
Gottardo Molina
Livio Ratto
Diego Rovatti
Piero Scarrone

partecipano commossi al dolore di Enzo.

Mirella e **Sandro** partecipano al dolore di Enzo e famiglia.

Partecipano al lutto **Marisa** famigliari, **Milena, Mimì, Irma, Pinuccia; Anna, Mario Tigrota**.

Alla soglia dei 90 anni è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Roagna ved. Viola

La piangono la figlia **Maria Paola**, le cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 alle ore 8,15 nella parrocchia di Santa Barbara, indi la tumulazione avverrà al cimitero di Vigone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 luglio 1993.

Mario Gavazza e **Nivi** partecipano al dolore.

Paolo Bonassi prende parte al dolore di Maria Paola.

Renata e **Serafino Vercelli** partecipano al lutto di Mariapaola.

— **Asti**, 14 luglio 1993.

I nipoti **Bagnadentro** partecipano al dolore di Paola.

— **Asti**, 14 luglio 1993.

ANNIVERSARI

1992 14 LUGLIO 1993
Aldo Della Torre

Con immutato rimpianto li ricordano. Santa Messa 18 luglio ore 11 Murisengo.

— **Murisengo**, 13 luglio 1993.

1963 1993
Charlie Cardone

Della musica da quanti lo conobbero un pensiero, una preghiera.

1990 1993
Nicola Damasio

Meraviglioso ricordo.

1983 1993
Michele Parente

Sempre nel cuore, tua moglie.

1992 1993
Rosi Costa

Con infinito amore ti ricordano i tuoi cari.

1992 1993
Sergio Pasino
MAGGIO 1993
Ebe Pasino

Sempre ricordati.

1975 1993
Cristina Rabezzana Rossi

Il marito la ricorda con immutato amore. Santa Messa il 16 luglio ore 10, parrocchia San Carlo, Torino.

L'onda assassina sollevata dal terribile sisma devasta anche le coste della penisola coreana e della Siberia

Il mare ha inghiottito un'isola

Già 240 morti per il terremoto in Giappone

Immagini del disastro nell'isola di Hokkaido. Nella foto grande le rovine causate dall'onda di maremoto sulla costa dell'isola di Okushiri nel Nord del Paese (FOTO AGIPRESS)

Oltre 300 imbarcazioni strappate dagli ormeggi. Il premier Myazawa «Spettacolo terrificante»

Le assicurazioni annunciano «Pagheremo i danni anche se le polizze non lo prevedevano»

TOKYO. Il Giappone è in lutto, sconvolto di fronte al disastro che si è abbattuto sul Nord del Paese. Nel dopoguerra, nessun altro terremoto ha mietuto un numero così alto di vittime. Secondo un primo e provvisorio bilancio, i morti accertati sono almeno 72 e oltre cento i feriti. Ma l'elevato numero di dispersi, circa 170, potrebbe portare a circa 240 vittime il bilancio finale del sisma che ha fatto registrare una magnitudo di 7,8 gradi della scala Richter. Il terremoto ha causato frane, incendi e ha innescato una spaventosa onda di maremoto. I danni maggiori sono stati causati proprio dallo «tsunami» che si è abbattuto sulle coste dopo la scossa iniziale. Prima che l'allarme della guardia costiera potesse raggiungere la popolazione, l'onda è abbattuta sulle coste Ovest dell'isola di Hokkaido e delle aree di Tohoku e Aomori, nel Nord dell'isola di Honshu, spazzando strade, case, ferrovie, e a tratti interi villaggi, con cavalloni fino a 10 metri.

Alla prima ondata ne sono seguite oltre cinquanta di intensità minore durante la notte e la giornata di ieri. In termini di danni, nella storia del dopoguerra, il sisma è inferiore solo a quello che colpì il Nord di Honshu nel 1983, ma il bilancio delle vittime, allora, fu di 104 persone.

«E' uno spettacolo terrificante» ha commentato il primo ministro Kiichi Myazawa che ha visitato la zona più colpita. I danni sono gravissimi soprattutto nell'isola di Okushiri, con una turistica al largo delle coste di Hokkaido, che è stata praticamente spazzata via dal mare. L'isola è molto vicina all'epicentro del terremoto individuato a una profondità non meglio precisata sotto il fondo del Mar del Giappone.

A Okushiri, che si trova sulla linea geologica dove la placca del Nord America preme quella del continente eurasiatico e che è pertanto esposta ai sismi, sono morte almeno 43 persone. Soprattutto anziani, anche un vigile del fuoco accorso a prestare aiuto. Un hotel di Okushiri è stato travolto da una frana che ha seppellito 36 persone e finora dalle macerie sono stati estratti 8 cadaveri.

Centinaia di case sono sprofondate nelle voragini apertesi nel terreno o sono state distrutte dalle fiamme, mentre altre centinaia sono state inondate.

«La terra ha continuato a tremare con dei boati a intervalli di 10-20 minuti e ogni volta la gente correva all'aperto - ha raccontato alla televisione Masahiro Miyamoto, un maestro di 55 anni, di Okushiri -. Centinaia di persone hanno cercato riparo nella palestra della scuola che ha resistito al terremoto. Molti altri hanno preferito trascorrere la notte all'aperto intorno a dei falò improvvisati».

Gli abitanti superstiti dei villaggi sulla costa vagano senza darsi pace sul bagnasciuga, alla ricerca di congiunti dispersi. «Non ho mai posseduto molto, ma tutto ciò che possedevo l'ho perduto» si lamenta Fujiharu Hatsuzuke, girando attorno ad un cumulo di cenere ancora fumanti che era stato la sua casa nel villaggio di Aonae.

Nella vicina isola di Shimamaki sono state segnalate 14 vittime, tutte travolte dalle onde del maremoto che anche qui ha spazzato via centinaia di abitazioni. Stando a fonti del centro di ricerca istituito a Tokyo dal governo centrale, 15 porti sono stati danneggiati dal sisma che ha lasciato senza corrente elettrica 28.000 abitazioni. Lo «tsunami» ha inoltre strappato dall'ancora circa 300 pescherecci.

Le maggiori imprese d'assicurazione, contravvenendo alle norme scritte che non coprono i danni causati dai disastri naturali, hanno reso noto di essere pronte a rimborsare il 5 per cento dei danni agli assicurati vittime del sinistro come avevano già fatto l'anno scorso per le vittime dell'eruzione del monte Unzen nel Sud del Paese.

L'onda di maremoto ha colpito anche le coste della Corea e della Siberia, dove si registrano tre dispersi.

[a. st.]

Un'immane pozzanghera dove correva il Missisippi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La piena è cominciata nel Minnesota, lo Stato in cui il Mississippi nasce, poi si è allargata a Sud, mentre la pioggia la alimentavano incessantemente. E mentre scendeva, il fiume andava perdendo la sua conformazione, il suo letto non era più identificabile e ora la visione dell'intero Mid West americano è quella di un'immensa pozzanghera che comprende il Wisconsin, l'Illinois, l'Iowa, il Missouri, l'Arkansas, la Lousiana e perfino il South Dakota, lontano centinaia di miglia.

All'inizio, cioè una decina di giorni fa, gli abitanti di quella regione dicevano che sì, i danni erano seri e i rischi erano gravi, ma tutto questo bene di pioggia era benvenuto rispetto ai due anni di siccità subiti nel '91 e '92 e costati milioni di dollari. Ora è emergenza totale. Si tratta della più grave inondazione che la storia di quella regione ricordi. I morti sono finora almeno una ventina, i danni si calcolano in miliardi di dollari, le famiglie senza tetto 30 mila, le case distrutte quasi 10 mila. A Des Moines, nell'Iowa, la situazione è resa ancora più grave dal fatto che l'alluvione ha messo fuori uso il sistema di canalizzazione, per cui non c'è acqua da bere, non ci si può lavare, non si può usare il bagno. «Vi immaginate 250 mila persone in queste condizioni?», diceva il senatore Tom Harkin, che è stato avversario di Bill Clinton per la «nomination» democratica ed è di qui la sua base elettorale.

Gran parte della popolazione di Des Moines si aggira smarrita nelle «skywalk», sorta di tunnel costruiti all'altezza del secondo piano che collegano molti palazzi del centro. Sono stati costruiti per difendersi dal freddo, che da quelle parti raggiunge livelli siberiani. Ora quei tunnel sono l'unico tetto di cui molti dispongono e dalle vetrate si vede niente altro che un'immensa distesa d'acqua. Dopo l'assalto di domenica, la piena si era un po' ritirata. Molta gente era tornata a casa, non altro per fare il conto delle devastazioni subite, ma l'arrivo di un nuovo, interminabile temporale ha costretto tutti a fuggire di nuovo. La scena di devastazione si presenta a Kansas City, che nonostante il nome si trova nel Missouri, a Davenport, a Saint Louis, a Jefferson City. E le previsioni dicono che il peggio non è ancora passato. I prossimi giorni le piogge continueranno con la stessa intensità e altre zone verranno colpite, in gigantesca pozzanghera è destinata ad allargarsi. L'arrivo dell'acqua a Sioux Falls, la città del South Dakota dove è sepolto Toro Seduto, era considerato una cosa assolutamente eccezionale data la distanza dal Mississippi, ma, in base alle previsioni che si fanno, Sioux Falls è destinata ad essere «attraversata» dalla piena, diretta a sommergere altre zone. Finora, gli acri allagati sono oltre due milioni. Anche New Orleans, la città del Mississippi per antonomasia, è destinata ad essere colpita. Per ora, il livello del fiume è rimasto un palo di metri al di sotto di ciò che gli argini possono sopportare. Ma se le previsioni risulteranno esatte quel livello è destinato ad essere superato, con conseguenze tremende per l'affollatissima città e soprattutto per tutta la sua zona sud che già ieri ha avuto alcuni principi di allagamento.

Clinton ha deciso di accorciare la sua già breve vacanza. Invece di alle Hawaii fino a domani, come previsto, ha deciso di recarsi subito nelle zone colpite dall'alluvione. Ieri pomeriggio si è saputo ancora il suo preciso itinerario, ma probabilmente lo si vedrà a Des Moines, che rimane comunque la città più colpita. L'altro ieri c'è stato il suo vice, Albert Gore. Lo si è visto percorrere in canoa le strade della città e lo si è sentito promettere l'immediata applicazione della legge federale per la ricostruzione (quella che garantisce tassi di interesse molto bassi sui prestiti necessari alle riparazioni) ed anche un contributo speciale di 8 miliardi di dollari. E' quasi il doppio di ciò che era stato deciso in precedenza, ma un po' tutti i governatori degli Stati colpiti hanno già detto che rispetto alle necessità si tratta di una cifra irrisoria.

In vista del peggio che deve ancora venire, si lavora disperatamente ad accumulare terra sugli argini del Mississippi e degli altri fiumi della regione e a gettare migliaia di sacchetti di sabbia. Ma che si tratti di una lotta impari è chiaro a tutti. E' stato calcolato che nelle città colpite il livello raggiunto dalle acque è stato mediamente di quasi il doppio di quello abituale. In pratica, non c'è notizia di qualche argine d'emergenza costruito nei giorni scorsi che abbia tenuto. Il loro conto per le tabelle, i giornali americani che riportavano il numero dei morti, dei feriti, tutto, dalle case distrutte, alla voce «argini che hanno ceduto» ponevano un disperante 100 per cento. E i sacchetti gettati nei giorni scorsi erano stati 18 milioni.

Puntuali come sempre, in questi casi, si sono fatti vivi gli sciacalli. Ieri a Des Moines ne sono stati arrestati nove, sorpresi a rubare nelle case abbandonate che erano riusciti a raggiungere con delle canoe. E altrettanto puntuali si fanno vive le iniziative pittoresche, come quella di un piccolo businessman di Des Moines al quale proprio il giorno prima dell'alluvione era segnato il nuovo computer che gli è costato tanto. Per salvarlo, ha costruito una zattera di fortuna, ce lo ha messo sopra ed ha percorso a nuoto svariati chilometri trascinandosela dietro, fino a luogo asciutto. La gente di quelle parti, del resto, ha imparato da tempo a convivere con le alluvioni, anche se la gravità di questa ha scioccato molti. Gli anziani, nella loro vita, hanno viste almeno una decina. «Sono una noia perenne», dice uno. «Questa volta ha vinto l'acqua, ma l'anno prossimo vincerò io».

Franco

Da dieci giorni sommersi otto Stati Almeno 20 vittime e 30 mila senzatetto

L'elicottero del vice presidente Gore sorvola una parte dell'Illinois sconvolto dall'alluvione (FOTO REUTER)

ARCHEOLOGIA

Ricercatrice Usa: i geroglifici originali vennero cancellati e sostituiti

Sarcofago usato per Tutankamen

«Era destinato al fratellastro e fu riadattato»

LONDRA
DAL NOSTRO

Era di seconda mano, vecchio di dieci anni e riadattato alla meglio da una squadra di scalpellini, il sarcofago di Tutankamen. Sarebbe dovuto servire, in origine, per il suo fratellastro Neferneferuaten; a questi ne venne privato, a quanto pare, in quanto sostenitore di un'«eresia» del padre Akhenaton. Non sembrano esserci più dubbi: un'egittologa americana, Marianne Eaton-Krauss, ha pubblicato un ampio studio sulla sua scoperta con il placet del Griffith Institute di Oxford, dove ci sono tutte le fotografie originali e le mappe della tomba di «re Tut».

Tutti i geroglifici del sarcofago, che pesa quattro tonnellate, sono un ripensamento. Quelli originali, infatti, erano stati pazientemente cancellati, in un'operazione che era consistita nell'asportare buccia di pietra dello spessore di tre millimetri. Se ne vedono ancora le tracce, che nessun altro studioso aveva individuato nei settant'anni dalla scoperta della tomba da parte di Howard Carter e Lord Carnarvon. Anche le figure femminili ai quattro angoli del sarcofago, dice la studiosa, in origine avevano ali: quelle sono comparse, forse, per evitare un eccesso di lavoro agli scalpellini.

Il fratellastro era morto nel 1332 a.C. Probabilmente il sarcofago gli era stato negato, dai saggi riuniti nei 70 giorni di lutto ufficiale prima della sepoltura, perché le scritte nella pietra riecheggiavano l'«eresia». Suo padre Akhenaton aveva infatti abolito tutti gli dei pagani dell'antico Egitto, mantenendone uno solo, il Sole. Ma il monoteismo, chiaramente, non piaceva agli egiziani. Dopo la sua morte, nel 1336, la nuova religione era rapidamente tramontata, tutti gli dei del passato erano tornati in auge.

La Eaton-Krauss sostiene nella sua ricerca che Neferneferuaton aveva probabilmente cercato di resistere a quel riflusso religioso. Eccolo punito, allora: niente sarcofago con le scritte che costituivano, forse, un'apologia della nuova religione.

Messo sotto naftalina, quel macigno scolpito sarebbe stato rispolverato dopo dieci anni, quando Tutankamen morì nel 1322, un po' improvvisamente, in età fra i 15 e i 20 anni. Ma i geroglifici minuziosamente composti per il fratellastro non potevano ovviamente essere utilizzati anche per lui. Di qui il delicato lavoro degli scalpellini, per cancellare storia e tensioni religiose che gli egiziani volevano evidentemente dimenticare.

[f. gal.]

PRAGA

Parata di orrori: Repubblica Ceca? Cechia? Ceclandia? Scende in campo il «Sunday Times»

Un concorso per battezzare la «cosa» di Havel

Il divorzio dalla Slovacchia ha lasciato in eredità il problema del nome

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nome cercasi, rivolgersi a Vaclav Havel. Il presidente dell'ex Cecoslovacchia, e ora della Repubblica Ceca dopo l'amichevole scissione dalla Slovacchia, non ha problema di poco conto. Deve scegliere niente meno che il nome del suo Paese. Repubblica Ceca non piace: è troppo lungo, forse anche banale. Ma ci sono molte alternative. Boemia, Cechia, Ceclandia: per un motivo o per l'altro tutte le possibili soluzioni - compresa quella storica collegata al Grande Impero della Moravia - sono state scartate. E' l'impasse. Ma un giornale inglese - il Sunday Times - ha deciso di coinvolgere i suoi milioni di lettori in un'operazione-salvataggio. Alla ricerca di idee, ha pubblicato un tagliando per le risposte. «Tutte - afferma il domenicale - saranno inviate al presidente Havel». Non solo: la più interessante frutterà un premio simbolico al suo ideatore: una bottiglia di champagne.

Chiunque abbia dovuto scegliere un nome - per un figlio, o anche soltanto per un cagnolino - sa quanto ciò sia difficile. C'è gente, poi, che dopo sei mesi si pente dell'errore. Ma è troppo tardi. Figuriamoci allora quant'è delicato il compito di dare un nome alla patria. Lasciare quello che si è usato dal 1° gennaio, da quando le due regioni che formavano la Cecoslovacchia si sono separate? Non è proprio il caso: Repubblica Ceca non piace proprio a nessuno. E poi non può essere un nome qualsiasi. Dev'essere un nome intriso di tradizione slavonica; qualcosa - come suggerisce il Sunday Times - che «acceleri le pulsazioni patriottiche di Praga».

Si fa presto a dirlo. Lo stesso Havel, che con il suo passato di scrittore e commediografo sa usare a perfezione le parole, non riesce a venirne a capo. Riferisce lo scrittore ceco Waldemar Januszczak che trascorso l'ex presidente una in cui, di fatto, si è quasi discusso d'altro. Ma con magri risultati. Si è constatato che tutti i Paesi vicini, vecchi e nuovi, dispongono di un nome «naturale»: Ungheria, Polonia, Russia, Ucraina, Croazia, Serbia. Persino la martoriata Bosnia ha un nome anche se appaiono incerti quelli di Bosnia eventualmente divisa fra le diverse comunità. Nello stesso tranquillo scisma cecoslovacco, all'altra metà è andata benissimo: Slovacchia è un nome perfetto. La Repubblica Ceca non ha avuto la stessa fortuna.

Occorre un nome distintivo ma tradizionale, ha affermato Havel quella sera. Il nome tradizionale per la regione che più o meno s'identifica oggi con la Repubblica Ceca è la Boemia. Ma è parola troppo usata da due secoli, a proposito e sproposito, per poter rappresentare in chiave positiva la dignità del nuovo Paese. Havel stesso è talmente ex bohémien da saper bene quali connotati negativi quel nome si porterebbe. «Dopo molte discussioni - afferma Januszczak - la scelta si è ridotta a due nomi. Il nuovo Paese potrebbe chiamarsi Cechia, che però secondo troppi commensali finirebbe per essere pronunciato in modo troppo simile a Russia. Oppure, come preferiva Havel, potrebbe essere ribattezzato Ceclandia». E' sicuramente di fronte a quel pericolo che il giornale inglese ha ritenuto di dover coinvolgere i suoi lettori. Forse a qualcuno, come ad Archimede Pitagorico, si accenderà la lampadina.

Fabio Galvano

Marsiglia, chiamate in causa anche le squadre di calcio italiane: le partite sono truccate

Tapie all'assalto dei giudici «Usano metodi da Gestapo»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Polizia e magistratura francesi «usano metodi da Gestapo». Parola dell'ex ministro Bernard Tapie. Che aggiunge un paragone insultante per i 70 mila ebrei transalpini uccisi nei lager: «Rastrellano i miei calciatori e i funzionari dell'Olympique Marsellie come negli bui si facevano retate per catturare i giudei. Il metodo è la delazione. Chi denuncia gli altri è salvo». Frasi du. Già indignano la Francia che si accinge, tra pochi giorni, a rivivere l'anniversario delle più atroci deportazioni. Il parallelo tra giocatori corrotti (l'indagine sembra lasciar dubbio) e vittime senza colpa alcuna dell'odio razziale appare un'estrema, disgustosa manovra per «innocentare» una squadra o in pieno collasso giudiziario e mettersi al riparo dai prossimi sviluppi, che forse riguarderanno proprio lui, il Presidente, finora messo in causa solo tra le righe.

Il feuilleton sulle corruttele calcistiche appassiona la Francia ben più di quelli televisivi in on ogni settimane su «Tf1» e «France 2». Tanto più che i colpi di scena sono quotidiani. E ieri era una giornata chiave. Crolla Tapie, sentendo forse avvicinarsi la Beresina, senza mezzi termini la giustizia «procedure che mi ricordano il grande banditismo». Ma, sopra tutto, cominciano a intravedersi nelle confessioni rese domenica dal titolare marsigliese Jean-Jacques Eydelie squarci choc sul football non solo francese.

Il giocatore, rimesso in libertà nelle ultime ore, ha riconodi offerto danaro (250 mila franchi) a 3 colleghi del Valenciennes per addomesticare match. Finora negava, malgrado le numerose evidenze. Adesso, invece, parla. «Sono atterrito» afferma il procuratore De Montgolfier. Perché, nel vuoto il sacco, Eydelie chiamerebin causo - afferma il vo legale - «parecchi club europei, fra cui diversi italiani citandoli per nome» e non poche squadre francesi. In altre parole, dietro lo scandalo Olympique Marsellie (sin d'ora il più grave, comunque, nella storia calcistica transalpina) se ne celerebbero altri maggiori. Forse Eydelie vuole semplicemente annacquare le proprie responsabilità invocando malcostume collettivo. In tal caso sarebbe denigrazione pura. Ma le circostanze inducono a credergli.

Domenica pare abbia pianto fra le braccia del giudice istruttore, in . Da troppi giorni difendeva una versione insostenibile. Quando anche la moglie lo ha smentito - «Eravamo noi gli intermediari tra Jean-Pierre Bernès (il direttore generale all'OM) e Valenciennes» - è arreso. Le sue rivelazioni scoppieranno con la violenza d'una bomba nelle prossime settimane. Altre équipes rischiano grosso, forse anche oltre frontiera. Il gioco potrebbe essere ampio, toccare le coppe europee. L'Olympique Marsellie finora era convinto che avrebbe potuto disputare senza guai quella dei Campioni nel '93-'94. Ma la Lega nazionale nelle ultime ore sembra volerle togliere qualunque certezza in merito. Una sostituzione causa scandalo si direbbe imminente. E la serie A vedrà i marsigliesi in campo solo perché il torneo inizia il luglio, ben prima dell'attesa sentenza penale. Ma le sanzioni severissime: i calciatori rischiano anni, il club la serie (dove, retrocesso, milita già il Valenciennes).

L'«imbroglio» - come lo chiaqui, all'italiana - non smette insomma di crescere. Tra gli inquirenti Tapie rimane solo Bernès, fragile, depresso (ha trascorso la detenzione iniziale in una clinica per malattie nervose), che oppone il mutismo oppure smentisce gli accusatori. Nessuno crede, se parlerà è ben possibile che voglia sacrificarsi per tenere lontano il suo presidente. Speranza vana, si direbbe: l'attaché parlamentare di Bernard Tapie è già coinvolto nell'affaire. Alcune testimonianze lo inchiodano. Per l'ex patron Adidas sarebbe l'inizio della fine. Gli attacchi rabbiosi contro i giudici lasciano presumere che si renda alfine conto. E sarà l'invocare i fantasmi dell'Olocausto a risparmiargli l'incriminazione.

Benedetto

PUNTO IL SOCIALE

E i campioni se ne vanno

MARSIGLIA. Ormai fuga. Lo scandalo che travolgendo il Marsiglia, sempre più vicino alla serie B e iscritto con riserva alla prossima Coppa Campioni, ha seminato il panico tra i giocatori francesi. Il club di Tapie ora rischia di perdere i «pezzi» migliori. E' ormai scontata la partenza di Boksic con destinazione Lazio. Il trasferimento avrebbe dovuto concretizzarsi solo nel '94, ma gli sponsor lasciano il club e all'OM servono soldi freschi. Il bomber croato è valutato 18 miliardi, il presidente Cragnotti è pronto a mettere a segno un colpo sensazionale e il giocatore spinge perché la trattativa vada a buon fine. Ieri sceso in campo nell'amichevole contro il Servette, probabilmente l'ultima apparizione con la maglia biancoceleste. anche il suo sostituto, Paulo Futre, forse si già pentito della scelta: «In B non ci vado», avrebbe confessato. Da Marsiglia già scappati Sauzée (destinazione Bergamo) e (Lione), mentre Deschamps piace a molte squadre italiane e anche lo slavo Stojkovic vuole andarsene. **[b. p.]**

A destra Bernard Tapie, ex ministro francese e patron del Marsiglia campione d'Europa. Qui a fianco il calciatore Jean-Jacques Eydelie

Il giocatore Eydelie confessa di aver offerto denaro agli avversari

Monza, condannato per abusi sulla moglie

MONZA. Per violenza sessuale ai danni della moglie, un operaio di Desio è stato condannato dal tribunale a 10 mesi di reclusione con la condizionale. L'uomo, G.M., è stato condannato per tre episodi di violenza sa ai danni della moglie di 25 anni. Era stata la stessa donna a denunciarlo. [Ansa]

il motorino 19 dopo

ROMA. A quasi 20 di distanza la polizia ritrova e riconsegna al legittimo proprietario un motorino rubato a Trani. All'epoca, quando era un ragazzino di 14 anni, il furto del suo Ciao, appena regalatogli dal padre, lo aveva turbato, ma dopo 19 anni Giovanni Laurora lo aveva dimenticato. [Agi]

Guttuso-Bagheria i legali si ritirano

PALERMO. I quattro legali che hanno assistito il Comune di Bagheria nella vicenda dei quadri di Renato Guttuso donati alla città dall'erede, Fabio Carapezza, hanno tutti rinunciato al mandato. Gli avvocati hanno giudicato legittima e ineccepibile la decisione con la quale il tribunale ha disposto il sequestro dei dipinti, mentre il Co vuol impugnarla. [Agi]

, Scarparo presenta ricorso

ROMA. Nuovo capitolo per il caso Marramao. Angela Scarparo ha presentato un'istanza di opposizione alla richiesta di archiviazione del pm De Martino: la scrittrice, che aveva denunciato il prof. Marramao per molestie sessuali, ha contestato la decisione del pm non dar seguito fatto. [AdnKronos]

Bambino schiacciato da elettrico

CASSINO. bambino di Cassino, Davide Pontone, di tre anni, è ricoverato da ieri pomeriggio stato profondo all'ospedale San Camillo Roma. Il piccolo stava giocando nel giardino di casa quando è rimasto schiacciato dal cancello elettrico che probabilmente ha manovrato inavvertitamente. [Ansa]

Spoleto, 5 a giudizio per fuochi d'artificio

SPOLETO. Cinque avvisi di garanzia nei confronti di altrettante persone accusate di violazione delle norme per la tutela delle bellezze ambientali, per lo scoppio di un tubo porta-razzi avvenuto piazza del Duomo nei festeggiamenti per l'83° compleanno maestro Menotti. [Agi]

I sindaci oggi ministro

VAL BADIA. I sindaci della Val Badia s'incontrano oggi a Roma con il ministro dei Lavori pubblici Merloni per sollecitare interventi lla statale 244 dopo la tragedia di una settimana fa costata vita 18 persone finite con un pullman nel Gadera. Gli amministratori chiederanno all'Anas rinunciare alla competenza sulla strada.

Bocciate le acque del golfo di La Spezia

Cinqueterre promosse dalla Goletta verde

GENOVA. Sull'onda delle polemiche anche quest'anno la «Goletta verde» ha terminato il monitoraggio del Mar Ligure. Ultima tappa, il Levante. Promosse a pieni voti le Cinqueterre (anche se a Monterosso c'è qualche coliforme fecale in più del dovuto), bocciato il golfo di La Spezia.

L'incantevole Lerici denuncia il triplo dei coliformi fecali consentiti dalla legge così come Portovenere dove, tuttavia, l'inquinamento è molto più lieve.

A Marina di Sarzana, l'ultimo lembo ligure prima della Toscana, i coli sono sei volte più numerosi del consentito. Male anche per la foce del Magra, ma i corsi d'acqua in Liguria sono tutti nelle stesse condizioni, fortemente inquinati.

Per quel che riguarda il Lazio il mare più pulito si trova nella provincia di Latina, seguita rispettivamente dalle località costiere della provincia di Viterbo e di quella di Roma, mentre risultano interdotte alla balneazione, per il fenomeno dell'eutrofizzazione, le coste dei comuni Civitavecchia, Santa Marinella, Ladispoli e Fiumicino, dove la quantità di ossigeno è in rispetto ai parametri di legge; nel complesso, comunque, due terzi delle coste di questa regione risultano balneabili. E' il dato più rilevante emerso nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri presso la Regione Lazio, alla quale sono intervenuti il presidente della Giunta regionale Giorgio Pasetto e il vicepresidente e assessore all'Ambiente Primo Mastrantoni, oltre ai tecnici degli uffici competenti.

L'individuazione delle zone idonee è stata effettuata sulla scorta dei dati forniti dai presidi multizonali e di prevenzione. Com'è noto infatti, per ogni tipo di campionamento, a due chilometri distanza l'uno dall'altro, vengono effettuati due prelievi mensili ordinari più altri cinque suppletivi.

Le coste laziali, in particolare quelle della provincia di Roma, le più controllate d'Italia. [Agi]

Dopo il caso dei Romanov, l'esame genetico verrà utilizzato per svelare un altro mistero

Detective del Dna nella Torre di Londra

Da secoli si cerca di capire di chi siano i resti ritrovati
Ma la regina Elisabetta potrebbe negare i permessi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

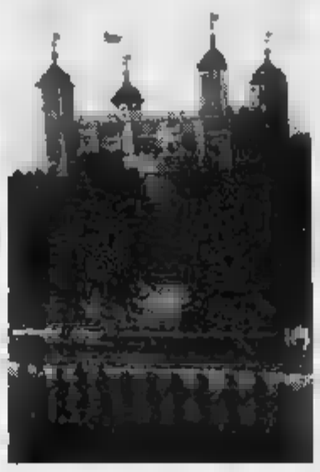
Dagli zar ai principi nella Torre di Londra: il successo dei laboratori inglesi, che hanno identificato Nicola II e la sua famiglia dal loro profilo genetico, spinge lo storico e l'archeologo sulla strada di un altro grande mistero, quello che avvolge i due figli di Edoardo IV. Furono attorno al 1483 dallo zio Riccardo III, l'usurpatore; e i loro resti, se sono davvero loro le ossa ritrovate nel 1684 in un sottoscala della Torre di Londra, riposano nell'abbazia Westminster. Attorno alla tragica vicenda, tuttavia, c'è sempre stato un alone d'incertezza. Supposizioni, molte; certezze, neppure una. Ed è quel mistero che la tecnologia moderna potrebbe finalmente dissipare. «Basterebbero grammi delle loro ossa per risolvere un dibattito che dura da secoli», afferma il professor Normand Hammond, dell'università di Boston.

La vicenda dei principi è una di quelle che da sempre appassionano e intenerisconо gli inglesi. Edward succedette al padre nell'aprile 1483. Ma fu re - Edoardo V - per poco più di tre mesi: alla fine di giugno, infatti, finì il fratello Richard nella Torre di Londra. Deposto per la presunta invalidità del matrimonio di suo padre, fu in realtà vittima delle ambizioni dello zio. Scomparve senza traccia, anche se pochi dubitarono Riccardo III, l'ultimo Plantageneti, fatto uccidere lui e il fratello.

Due grammi è quello che serve per ricavare cinque milligrammi di collagene: quanto basta per svolgere con l'acceleratore Oxford un'analisi al radiocarbonio dello stesso tipo di quella è stata sottoposta la Sindone, e stabilire anzitutto se gli scheletri dei principini risalgono davvero al XV . Con una buona dose di leggerezza, infatti, gli storici hanno sempre accettato quell'ipotesi senza mai metterla in discussione. Di fatto la Torre è molto più antica, e quei resti potrebbero essere di età romanica. Se lo fossero, crollerebbe una storia che da sempre commuove gli scolari delle elementari. E invece la data fosse esatta, diventerebbe necessario un del Dna. Lo stesso collagene, se fosse possibile trovare cellule del midollo, potrebbe essere utilizzato per l'impronta genetica. Anzitutto per controllare se le due vittime in quel momento buio della storia inglese fossero davvero fratelli. «A quel punto - dice il professor Hammond - basterebbe un raffronto qualche famigliare: con il padre Edoardo IV, oppure la madre Elizabeth Woodville, o ancora con la cugina Lady Anne Mowbray», Lady Anne, in realtà, è la protagonista un'indagine svolta sei anni fa dalla dottoressa Thoya Molleson, del Museo di Storia Naturale. Usando fotografie scattate negli Anni Trenta, quando le ossa dei principi furono esumate per l'ultima volta, ha dimostrato loro «somiglianza di famiglia» i resti della Mowbray, morta nel 1481. Una prova empirica della parentela: non abbastanza per gli scienziati.

«Basta un pezzetto grosso come un'asprina», insiste il professor Hammond. occorre una trafila burocratica: che il Dean di Westminster dia il suo alla riapertura della tomba; che la regina Elisabetta acconsenta a un analogo prelievo dalla tomba Edoardo IV, che è al castello di Windsor. Ed è tutt'altro che scontato la disponibilità di quei permessi. Che accadrebbe, per esempio, se la «teoria dei principi» fosse smantellata in laboratorio? Che fare, allora, dei resti che sono quelli che si è sempre ritenuto?

Fabio Galvano



La Torre Londra: anche qui lavoreranno gli esperti del Dna

LE SOLUZIONI

ENIGMISTICA
La combinazione logica corretta è: B R A B

SCACCHI
La partita è conclusa con 1. C:g6!, h:g6; 2. Te6!, Rd7; 3. T:g6, Rh7; 4. Te6#, abbi Un vero lampo d'artificio con continue minacce di matto

SESTO ACUTO
Il primo e il terzo erano Quirundi, il secondo Quarondo.
Se il primo fosse stato un , la sua affermazione sarebbe falsa e gli altri avrebbero detto o dovrebbero essere 2 Quirundi, ma la risposta del loro indigeno risulterebbe incompatibile con questa conclusione. Quindi il primo indigeno è un Quirundi. Pertanto, la bugia alla sua affermazione che almeno uno dei rimanenti è un Quirundi e una della frase del secondo indigeno, che rivela falsa, capiamo che si tratta di un Quarondo e dunque ne consegue che il terzo è per forza Quirundi

PAROLIERE
9 lettere: Il lettere: atlanti, atanti, cantica, cantina, cattolo, levante, levanti, , 6 lettere: antiche, antica, attica, atanti, canale, , canelle, cantine, cannoe, cantori, illica, lanuti, lanura, lunare, lecita, lecite, legali, nateca, nevaie, , zanni, 5 lettere: aceti, anice, canne, canni, catte, catto, cenni, cinta, cinte, cinti, cate, citti, clava, clave, etica, ulna, lanua, natia, natta, nati, neve, nanni, lante, lanti, lotna, teine, tinca, tinti, tinte, lanti, zanai, zanca, , zanni 57 parole.

DOPPIO GIOCO
In , dalla prima alla ogni (8 punti); Caverna (7 punti); Albicocco (6 punti); Stanare (7 punti); (7 punti), Docente (7 punti), Istituto (7 punti); Sinistro (6 punti), Milanese (8 punti).
In verticale dalla prima alla corsa . Estratto (6 punti); Lascito (7 punti), Cantone (7 punti), Erbaio (7 punti), Uncinetto (8 punti); (9 punti), Seneca (7 punti), Incanto (7 punti), Ristoro (6 punti). Totale: 136

DAMA
Dopo l'inventario attacco del Nero all'ultima mossa con 34-40, la partita è proseguita con 1) 32 × 23!, 40 × 38; 2) 27-22!, 19 × 39, 3) 37-32!, 38 × 27; 4) 31 × 2 e il Bianco vince.

REBUS (5, 5, 8)
Tempio R - mare U - pera TI = TEMPI ORMAI SUPERATI

B	A	B	E	U	F		L	B		A		C	M		M	I	E	L	E		P	U
A	T	E	A		A	T	A	R	A	S	S	I	A		A	R	D	E	N	N	E	S
G	O		C	A	R	A	V	A	N	S	E	R	R	A	G	L	I		D	O	R	A
A	N	T	O	N	F	R	A	N	C	E	S	C	O	G	R	A	Z	Z	I	N	I	
T	I	O			A	M	B	I	E	N	T	A	Z	I	O	N	I		C	E	C	I
T	E	R	N	A	R	I	O		S	T	A	D	I	O		D	O	M	E		L	O
C		C	A	P	O	C			T	E	N	I	A		P	E	N	A		M	E	L
	M	I	T	O		I	S	A	R		T	A		C	A	S	E	T	T	A		E
M		C	A	T	O	D	O		A	S	I	N	E	L	L	I		E	I	R	E	
E	S	O	N	E	R	I		A	L	A		O	D	I	O		I	R	R	I	T	O
D	A	L	T	O	N		A	V	E	R	I		I	M	M	E	D	I	A	T	E	
I	L	L	E	S	E		V	O		C	O	L	L	A	B	O	R	A	T	O	R	I
A	I	O		I		V	A	N	T	A	R	S	I		O	S	E		O		E	O

Si chiama Silver.
Un'occasione d'oro.

Škoda Silver Line. Serie limitata. Prenotatela da:

AUTOMAR
Via Tunisi 50 - Tel. 3196122 - 10134 TORINO
Nuova esposizione e Officina Ricambi in
Via Spaventa 10 - Tel. 3194361 - 3197772

I prezzi delle vetture SKODA partono da L. 11.000.000 IVA compresa

Ci credo, Škoda.

Il magistrato Aliquò: viaggiò con me da Roma a Palermo, non lo riconobbi subito

«Riina in aereo vicino ai giudici»

«Uscendo fece una battuta perché arrivavano le nostre scorte»
«Volevamo farlo identificare, poi abbiamo lasciato perdere»

Totò Riina, arrestato il 15 gennaio scorso dai carabinieri in un blitz nella casa di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' vero. Ed era stato anche notato da alcuni giudici, che però in un'occasione sottovalutarono tutto senza dare l'allarme. Totò Riina nei 23 anni di latitanza ha viaggiato in lungo e in largo per l'Italia. Il capo di Cosa Nostra l'aveva dichiarato nell'aula bunker dell'Ucciardone con tono di sfida e derisione verso l'apparato antimafia poco dopo il suo arresto.

«Ho compiuto vari viaggi in Italia», aveva affermato il boss rivolto ai giudici in uno dei sette processi che lo vedono principale imputato di stragi delle cosche a lui assoggettate. E aveva incalzato, precisando: «Ho viaggiato in aereo, in treno...». La rivelazione aveva sconcertato l'opinione pubblica che aveva avuto modo di riflettere sul livello delle indagini condotte nel tempo per stanare il più sanguinario dei boss del clan dei corleonesi, «la belva».

Ora una conferma giunge da una fonte più che autorevole: Vittorio Aliquò, uno dei tre procuratori aggiunti della Repubblica di Palermo, quindi uno dei principali colleghi di Gian Carlo Caselli. Tre anni fa Aliquò viaggiò su un aereo dell'Ati da Roma a Palermo, sul quale, dopo aver partecipato nella capitale a un congresso di magistrati, stavano tornando a casa anche alcuni giudici antimafia. Aliquò era tra loro. In quel tempo era sostituto procuratore generale della Repubblica, ruolo che lo portò a sostenere la pubblica accusa anche contro Riina, condannato all'ergastolo (sentenza confermata poi dalla Cassazione), nell'appello del primo maxiprocesso alle bande mafiose. Senza precisare chi fossero gli altri giudici quel giorno assieme a lui («No, proprio non lo dico», Aliquò ha risposto ai cronisti insistenti) in aereo, il procuratore aggiunto ha risposto ad alcune domande che gli sono state poste dal settimanale «Il Sabato». «Al momento dell'atterraggio - ha dichiarato Aliquò - confluirono sotto l'aereo alcune auto della polizia, dei carabinieri e della Guardia di Finanza: erano le nostre scorte. Un mio collega sente un passeggero chiedere con tono preoccupato a un vicino: "Ma che cosa è successo?". Una terza persona risponde: "Niente, è la solita bardasciata" (in siciliano significa smargiassata). Il mio collega - è ancora Aliquò che parla - rimase infastidito dalla risposta e guardò in faccia chi l'aveva pronunciata. Gli sembrò vagamente di riconoscere il viso di un ricercato. Si propose di chiedere agli uomini delle scorte di fermarlo e identificarlo. Ma nella confusione successiva allo sbarco l'uomo si è eclissato».

Ieri pomeriggio Aliquò ha anche detto qualcosa di più. «Quell'uomo, forse, era Riina - ha proseguito -. In un primo tempo mi sembrato di riconoscere il volto di Filippo Marchese, boss di corso dei Mille vittima della lupara bianca. Dopo l'arresto di Riina sia io sia i miei colleghi abbiamo ricordato quell'episodio ricavando il forte sospetto potesse essere proprio lui». Occorre sottolineare che nei 23 anni di latitanza, intrapresa ancora quarantenne, Riina fu ricercato sulla base di una vecchia istantanea per nulla somigliante a che i molti identikit (uno eseguito anche dall'Fbi dopo la strage di Capaci l'anno scorso) erano alquanto vaghi. Gli inquirenti sono propensi a credere che il passeggero loquace definì «bardasciata» la massiccia scorta dei giudici in pericolo fosse Totò Riina ma un suo guardaspalle. Con i suoi nervi d'acciaio, il capomafia molto probabilmente preferì starsene zitto per passare inosservato.

Antonio Ravidà

ASINARA

Ladri a caccia delle mappe

ROMA. Misteriosa rapina l'altro pomeriggio a Roma. Il giallo, che non è ancora stato svelato, potrebbe comunque nascondersi nelle planimetrie del carcere dell'Asinara, che tre ladri avrebbero cercato nell'abitazione romana del progettista. E' una delle piste seguite per la rapina in casa del costruttore romano Gregorio Graziosi, residente in una villa in via Filippo Crespi 48. Tre banditi sono entrati in casa sua, hanno imbavagliato la domestica filippina e minacciato di morte la figlia Ginevra, 19 anni. Se ne sono andati con orologio e pochi preziosi, ma hanno rovistato a lungo in cerca, forse, dalle mappe del carcere dove attualmente sono custoditi fra boss e guardaspalle della mafia. Graziosi lavorò tredici anni nel piano per la ristrutturazione del supercarcere.

Ischia, preso il settimo agente

Continua il giallo sul commissariato di Ischia: forse c'è un'indagine parallela a quella che ha portato in cella 7 agenti

Parisi a Napoli caos in questura

Si stringe il cerchio attorno alla banda che aveva trasformato il commissariato di Ischia in una succursale del malaffare. Ieri mattina si è costituito l'agente Salvatore Grassia, ricercato da lunedì dopo i sette fermi disposti dal sostituto procuratore Luigi Bobbio. Anche per lui, l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti, alla corruzione e alla concussione. Il poliziotto è già stato sospeso in passato dal servizio perché sospettato di collusione con il clan camorristico di Giuseppe Misso e per questo coinvolto nell'inchiesta sulla strage del rapido 904. Dall'indagine era stato però prosciolto.

La presenza di Grassia nel gruppo di agenti finiti nel mirino della magistratura non è l'ultimo tassello di uno scandalo destinato a estendersi. Al gruppo di lavoro istituito dalla Mobile, si è aggiunto un ispettore inviato dal ministero. E oggi a Napoli arriva il capo della polizia, Vincenzo Parisi: una visita già programmata, che ora avrà certamente all'ordine del giorno anche quanto avvenuto nell'isola. Gli sviluppi, infatti, non mancheranno. Nell'abitazione degli agenti fermati, gli investigatori hanno trovato gioielli, armi e documenti. Le prove degli affari cui si dedicavano in spregio alla divisa.

Anche Monica Vulcano, la poliziotta trovata priva di sensi e che ha raccontato di essere stata minacciata da uno sconosciuto, potrebbe presto trovarsi in guai seri. E' indagata per gli stessi reati contestati ai suoi colleghi e sull'oscuro episodio di cui è stata vittima forse ha detto tutta la verità. La donna sarà nuovamente interrogata nei prossimi giorni dal pm Bobbio, dopo che il giudice per le indagini preliminari si sarà pronunciato sulla validità dei fermi. Ma l'inchiesta potrebbe riservare ulteriori sorprese. C'è infatti uno stralcio del procedimento che pare coinvolga dirigenti e funzionari: un'indagine parallela, per la quale Monica già stata ascoltata magistrato.

Dell'organizzazione che prosperava dietro facciata di servitori dello Stato, hanno parlato anche alcuni commercianti: «protezione» privata a locali notturni, coperture alla malavita, persino su indicazione di amministratori locali, tangenti imposte ai negozianti. E sullo sfondo la camorra, quella dei clan che a Ischia hanno impiantato radici.

Dalle indagini viene fuori un quadro a tinte fosche, mentre gli inquirenti lasciano capire c'è molto da scoprire. Qualcuno dei fermati ha provato a difendersi sostenendo che le «punture» nei night erano soltanto modo per arrotondare lo stipendio, ma le prove finora raccolte vanno in tutt'altra direzione.

Ma c'è anche chi tiene a difendere l'immagine Ischia. Sono i sindaci dell'isola che ieri hanno rivolto un appello al ministro Mancino «per un adeguato intervento teso a salvaguardare l'ordine pubblico» sostenendo contemporaneamente che finora tentativo d'infiltrazione della camorra è stato «prontamente circoscritto e represso».

Mariella Cirillo

«Quel poliziotto è amico del boss»

Armi e droga, viceispettore sotto inchiesta a Foggia

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è pace in questi giorni per la polizia di Stato. Anche a Foggia, dopo il clamoroso caso Ischia, c'è un poliziotto inquisito: è il viceispettore Luigi Carella, 47 anni, foggiano, fino a qualche mese fa impegnato presso l'Ufficio personale della questura di Foggia.

Il pubblico ministero Giovanni Carofiglio ieri mattina ne ha chiesto il rinvio a giudizio per ricettazione, detenzione illegale di armi e munizioni, detenzione di stupefacenti e peculato. Ad inchiodare il poliziotto sarebbero state le rivelazioni del pentito della mafia Salvatore Chiarabella, da un anno loquace collaboratore della giustizia.

Carella, secondo Chiarabella, avrebbe fatto molti favori alla mafia, quando era in servizio alla Mobile, fra cui quello di far ricottenere la patente ad un capoclan. Gli inquirenti, prima di giungere alla richiesta di rinvio a giudizio del viceispettore, hanno effettuato dei riscontri. Il primo l'8 novembre '92, quando erano trascorsi due giorni dall'omicidio del costruttore Giovanni Panunzio, freddato perché si rifiutava di pagare le tangenti al racket.

Chiarabella «parlava» di Carella già dal settembre '92, gli agenti che perquisiscono l'abitazione del collega, due mesi dopo, rinvengono una pistola 7,65, lanciarazzi, munizioni da guerra, semi di oppio e alcune monete antiche, di cui Chiarabella aveva ovviamente parlato.

Carella, a seguito della perquisizione e degli interrogatori, viene trasferito. Malgrado il valore non eccezionale della merce sequestrata in casa Carella, è importante la correlazione con le dichiarazioni del pentito che, fra le monete sequestrate, ha appunto riconosciuto quelle che aveva mostrato a Carella, dicendogli della propria intenzione di venderle. Il pentito, secondo le dichiarazione rese, aveva detto a Carella che si trattava di monete di provenienza furtiva, ma il viceispettore le aveva prese in consegna, impegnandosi a venderle, senza restituirle.

L'episodio di ricettazione più grave risalirebbe al 1990 quando Carella, ancora in servizio alla Mobile, avrebbe accompagnato Raffaele Carella (pregiudicato omonimo dell'ispettore e ora imputato di associazione mafiosa finalizzata all'estorsione) a Bergamo, per acquistare una partita di pellicce rubate. Autista di quel viaggio fu Chiarabella, che ha fornito anche la spiegazione della presenza a bordo dell'auto del viceispettore: qualora la Mercedes fosse stata fermata, Carella si sarebbe qualificato come agente, per risolvere ogni problema. non è tutto: il pentito ha rivelato che, il suo compenso fu di solo mezzo milione, pur avendo guidato per tutto il viaggio, a Carella toccarono due milioni, versatigli da Raffaele Carella. prossimi giorni dovrà esprimersi il giudice per le indagini preliminari, è stata girata la richiesta, a decidere, dopo aver ascoltato accusa e difesa, se mettere sotto processo il poliziotto.

Anna Langone

Monza, sentenza rivoluzionaria: la bici era difettosa

Cade dalla mountain-bike Condannato il produttore

MONZA. Viene dal tribunale civile di Monza - hanno rilevato gli stessi giudici durante la lettura del dispositivo - la prima sentenza in Italia che prevede il risarcimento diretto dei danni agli acquirenti da parte del produttore per difetto del prodotto immesso mercato.

Nel nostro Paese la materia è disciplinata dpr n. 244 del 1988 che ha recepito una direttiva della Comunità economica europea del La principale novità di questa normativa, che mette l'Italia sullo stesso piano degli altri Paesi comunitari che hanno già recepito l'indicazione della Cee, è che la responsabilità del produttore è indipendente dal suo diretto rapporto di vendita con il consumatore. Cioè non sempre l'ultimo «contatto» del compratore, ossia il rivenditore, è responsabile dei difetti di un prodotto che gli consegnato per essere messo in vendita.

concreto che ha dato origine alla sentenza che indubbiamente farà testo per altre situazioni similari. Il tribunale civile di Monza ha condannato al risarcimento oltre 16 milioni di lire la ditta «Rossin snc di Domenico Garbelli» di Cavenago Brianza (centro della provincia di Milano), produttrice della mountain-bike modello «Mistral».

Un impiegato di Costa Masnaga (paese in provincia di Como), Umberto Tentori, seguendo una moda che in questi anni è andata molto in voga per chi cerca il contatto con la natura, aveva acquistato nell'agosto del 1989 la bicicletta al prezzo di circa un milione un rivenditore autorizzato della sua cittadina.

Ciclista in mountain-bike

L'ottobre seguente si era cimentato con la mountain bike appena comprata su un sentiero di Ello, sulle colline manesche, ma il cannotto della bicicletta si era spezzato facendolo cadere provocandogli lesioni al viso.

La perizia tecnica disposta dai giudici sulla bicicletta ha accertato l'esistenza di un difetto di fabbricazione del cannotto, realizzato in spessore insufficiente. situazione che il rivenditore autorizzato avrebbe potuto rilevare. E così si è evidenziata la responsabilità del produttore che è stato condannato al risarcimento dei danni subiti da parte del cliente. [Ansa]

Per i pellegrinaggi

Sant'Antonio ha «sconfitto» anche Lourdes

PADOVA. Altra «vittoria» di Sant'Antonio; dopo aver «stravolto» San Gennaro (293 voto per il primo, contro le appena 25 illustrazioni collezionate dal patrono vesuviano) il «taumaturgo» conquista un altro primato: stavolta ha «bruciato» altre frequentatissime «cliniche dello spirito», Lourdes, Assisi e Pompei. Spetta infatti alla basilica del Santo, sulla base del nuovo codice di diritto canonico, il primo riconoscimento «santuario internazionale».

Un titolo più che meritato si pensa agli oltre 2 mila pellegrinaggi provenienti dall'estero nel 1992: 561 dei quali dalla Polonia, 335 dalla Germania, 312 dalla Francia, 274 dagli di Unità, nell'elenco delle comitive non mancano anche devoti del Kazakhistan e dall'Armenia.

Ad assegnare al santuario di Padova la «patente internazionale» ci ha pensato lo stesso Giovanni Paolo II alla vigilia della festa di Sant'Antonio (13 giugno) promulgando la costituente apostolica «Memorias Sanctorum» che sostituisce la precedente «Iam elapsus nos», firmata da Pio XI il 13 giugno di 60 anni fa a corollario dei Patti lateranensi.

«Stabiliamo e dichiariamo santuario internazionale - si legge nel documento pontificio - la basilica che in Padova è dedicata a Dio in onore di Sant'Antonio, sacerdote e dottore della Chiesa, la cui particolare importanza è dimostrata dal gran numero di pellegrini che vi accorrono di continuo e da ogni parte spinti dalla grande devozione». [Adnkronos]

Analisi dell'Enea

Sono pulite le sigarette di «Cernobil»

ROMA. Non è radioattivo (né all'esterno né all'interno) il pacchetto di sigarette Marlboro di provenienza russa contrabbando, sottoposto ad analisi dall'Enea-Disp, la direzione centrale per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria.

Lo rende noto un comunicato dell'Enea, che comunica l'avvenuto controllo e l'esito dell'analisi.

E' esaminato anche il solo tabacco, senza trovare valori diversi dal cosiddetto «fondo naturale» (la radioattività esistente nell'ambiente: prodotta da terreno, roccia, da particelle provenienti dallo spazio, eccetera).

L'analisi è ripetuta facendo confronti sigarette di provenienza americana. E' stata fatta anche una prova di aspirazione del fumo. In tutti i casi non sono stati trovati valori diversi dal «fondo naturale».

Questa precisazione dell'Enea, che era stata sollecitata a intervenire dal ministero della Sanità diffuso l'allarme nel nostro Paese, dovrebbe contribuire a far cessare voci indiscriminate e «paure».

Era stato il sottosegretario alla Sanità a diffondere la notizia, spiegando che erano stati gli uffici sanitari di Fiumicino a dare l'allarme per primi. Ma i successivi controlli della Finanza, erano stati fermati anche alcuni Tir che trasportavano sigarette «legali», erano comunque stati negativi. [Ansa]

INFORMAZIONI SIP AGLI ABBONATI

CODICI FISCALI SU BOLLETTA SIP

Ricordiamo che:
Il CODICE FISCALE deve essere trascritto sulla bolletta prima di provvedere al pagamento.

Per informazioni sul CODICE FISCALE chiamare il numero verde 167-021021 tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle ore 20 ed il sabato dalle ore 9 alle ore 14 (la chiamata è gratuita).

Per un migliore servizio si consiglia di chiamare nelle ore pomeridiane o il sabato.

OPERAZIONI POSSIBILI FINO AL SETTEMBRE:

Al NUMERO VERDE 167-021021 devono rivolgersi anche i correntisti bancari e postali per comunicare il proprio codice o per correggerlo se errato.

Per richiedere la modifica dell'intestazione dell'utenza, ove risultasse errata o da aggiornare in coerenza con il CODICE FISCALE, occorre invece scrivere alla Filiale SIP competente indicata sulla bolletta.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

LA CITTA' DELLE FOTO

Lire
99.000

Nikon EF100

Compatta - Flash - Motore

Lire
178.000

Polaroid Vision

La prima macchina di dimensioni compatte a sviluppo istantaneo - Autofocus - Flash - Reflex

Lire
189.000

MINOLTA RIVA AF 35C

Compatta - Con obiettivo 35 mm F 4,5 -Autofocus - Autoscatto - Flash incorporato - Motore - Borsa in dotazione.

Lire
198.000

OLYMPUS AF10 SUPER

Compatta - Obiettivo 35 mm F 3,5 - Autofocus - Autoscatto - Flash incorporato - Motore.

Lire
399.000

FUJI DL 1000 ZOOM

Compatta - Obiettivo 35-80 zoom - Autoscatto - Flash incorporato - Motore - Adattatore panorama in dotazione

Lire
468.000

OLYMPUS MIU ZOOM

Compatta - Autofocus - Flash - Zoom 35/70 - Motore

Lire
498.000

OLYMPUS AZ 230

Compatta - Autofocus - Flash - Zoom 35/90 - Motore

OMAGGIO MONTECARLO!

UNA SETTIMANA DI VACANZA IN APPARTAMENTO PER 4 PERSONE CON PISCINA ACQUISTANDO QUESTA FOTOCAMERA

Lire 969.000 + MONTECARLO OMAGGIO

Nikon 401

Reflex - Con obiettivo 35-70 - Autofocus - Esposizione programmata - Flash incorporato - Autoscatto.

Lire
359.000

YASHICA FX3

Reflex - Con obiettivo 50 mm- Borsa compresa - Esposizione manuale - Autoscatto.

Lire
489.000

MINOLTA X-303 S

Reflex - Con obiettivo 28/70 - Esposizione automatica

Lire
558.000

PENTAX P30T

Reflex - Con obiettivo 28-80 zoom - Borsa compresa - Esposizione programmata - Controllo profondità di campo.

Lire
730.000

MINOLTA 3XI

Reflex - Con obiettivo 35-80 zoom - Autofocus - Esposizione programmata - Flash incorporato - Caricamento, riavvolgimento, [illegible] a motore.

Lire
799.000

Canon EOS 1000 FN

Reflex - Con obiettivo 35-80 zoom - Autofocus - Flash incorporato - Caricamento, avanzamento, riavvolgimento a motore - Esposizione programmata.

Lire
1.266.000

Nikon 601

Reflex - Con obiettivo 35/70 - Autofocus - Esposizione programmata - Flash - Motore incorporato

Lire
2.374.000

Nikon F90

Reflex - Con obiettivo 28/70 - Autofocus D - Esposizione programmata - Motore - Tempi fino a 1/8000 di sec.

Prezzi IVA compresa validi fino ad esaurimento scorte. Aut. Int. Ric. numero 7/3011 del 22/6/93.

PAGAMENTI RATEALI
10 E LODE
INFORMATEVI!

marvin
FOTO ■ VIDEO ■ OTTICA ■ HI-FI

PRODOTTI CON
SUPERGARANZIA
MARVIN

Sede: P.zza LAGRANGE 45
MARVIN PHOTO 4 PHOTO: C.so INGHILTERRA 31 - C.so DE GASPERI 31- TORINO

CINE CITTA'

OMAGGIO MONTECARLO!

Lire
978.000

SELECO SVH 951

Sistema video 8 - Zoom 8x - Telecomando - Titolatrice a caratteri - Luminosità ■ lux - Dissolvenze - Autofocus

Lire
1.290.000

Canon E-201

Sistema video 8 - Telecomando - Autofocus - Zoom motorizzato 10x - Datario e titolatrice - Otturatore 1/4000 sec - Tasto controluce - Sistema ■ rotazione del mirino a 180°- Faretto in dotazione

Lire
1.290.000

SHARP VL-A7

Sistema video ■ - Zoom 12x - Autofocus - 3lux - Dissolvenze - 2 Velocità - Telecomando - Effetto panoramico

Lire
1.370.000

SONY CCD Fx 200

Sistema video 8 - Autofocus - Zoom ■ - Programma elettronico degli eventi

Lire
1.390.000

MITSUBISHI M-S7

Telecamera palmare sistema VHS C - Autofocus - Zoom motorizzato 8x - Sensibilità 5 lux - Otturatore 1/4000 ■ - Registrazione ad indici - Peso 580 gr.

Lire
1.449.000

PANASONIC NVS 21

Sistema VHSc - 2 Velocità - Sensibilità 1 Lux - Autofocus - Zoom ■ - Grandangolo - Dissolvenze

1.490.000

SONY CCD Tr 750

Sistema video 8 - Autofocus - Zoom 10x - Sensibilità 2 lux - Telecomando - Programma elettronico degli eventi - Dissolvenze

Lire
1.690.000

MITSUBISHI C-V7

Sistema VHSc - Stereo Hifi - Autofocus - Zoom 8x - Stabilizzatore ■ immagine - Titolatrice - Peso ■ gr.

UNA SETTIMANA DI VACANZA IN APPARTAMENTO PER 4 PERSONE CON PISCINA ACQUISTANDO UNA DI QUESTE 3 TELECAMERE

Lire **1.890.000**
+ MONTECARLO OMAGGIO

SONY CCD Tr 705

Novità - Telecamera ■ 10x - Telecomando - Autofocus - 3 lux - Suono hi-fi stereo - Otturatore 1/4000 di sec. - Dissolvenza - Sovrapposizione di titolo - Effetti digitali

Lire **1.690.000**
+ MONTECARLO OMAGGIO

SABA CM 5

Telecamera palmare sistema VHS C - Mirino a colori - Autofocus - Zoom motorizzato 8x - Sensibilità 3 lux - Macro - Doppia velocità - Dissolvenze - Sovrapposizione digitale dei titoli - Faretto ■ dotazione

Lire **1.290.000**
+ MONTECARLO OMAGGIO

FUJI FF120

Telecamera palmare sistema video ■ - Autofocus - Zoom motorizzato 12x - Datario - Velocità di otturazione variabili - Impugnatura e treppiede in dotazione

PAGAMENTI RATEALI
10 E LODE
INFORMATEVI!

marvin

FOTO ■ VIDEO ■ OTTICA ■ HI-FI

PRODOTTI CON
SUPERGARANZIA MARVIN

Sede: P.zza LAGRANGE 45
MARVIN PHOTO ■ PHOTO: C.so INGHILTERRA 31 - C.so DE GASPERI 31- TORINO

Prezzi IVA compresa validi fino ad esaurimento scorte. Aut. Int. Fin. numero 7/3011 del 22/6/93.

Alex Di Sanzo, interprete di Mary per sempre, in passerella con un abito nuziale

La moda fa sposare un transessuale

Sfilata choc inaugura la rassegna di Roma

ROMA
INVIATO

La sposa è un transessuale. Alex Di Sanzo - interprete del film «Mery per sempre» - i fianchi stretti in un corpetto ricamato e la sottana di chiffon crema, con tanto di strascico, avanza sulla passerella. Altro che Billy Beyond, il travestito che di recente ha spopolato sulle pedane di New York. Alex: chioma fulva e bocca carnosa, è una bellezza mozzafiato. L'idea irriverente di farla sfilare ieri, in abito nuziale, è stata di Egon von Furstemberg.

«Si cerca sempre di presentare spose indimenticabili... Questa passa certo inosservata», spiega il principe stilista. E aggiunge: «Ho pensato a lei dopo aver letto di quel matrimonio, fra due gay, al Comune di Palermo. Conosco Alex da tanti anni, mi sembrava il tipo giusto per trasmettere un messaggio di libertà e tolleranza. Non voglio scandalizzare nessuno». Ma intanto se ne parla. E Alex, 24 anni, si fa una discreta pubblicità parlando del suo prossimo film: «Lo girerà un famoso regista fiorentino (Nuti?), ma non posso dire chi è», confida con la voce roca. Il pubblico applaude esterrefatto. Non si capisce se per lo choc o perché ha apprezzato gli abiti della collezione: 43 modelli che ineggiano all'India ricca e fascinosa.

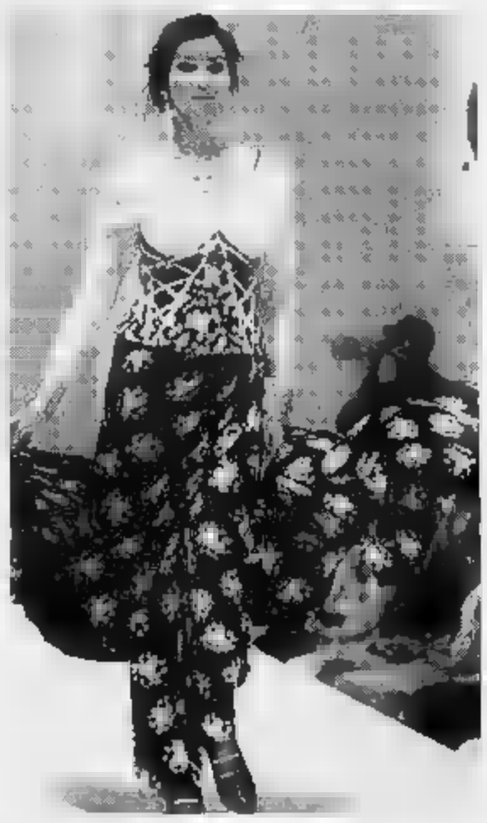
«Le lavorazioni, genere tiara, sono state eseguite dal ricamificio del Vaticano. Si vedranno bene anche in tivù, domani sera, quando sfileremo a Trinità dei Monti. E, per l'occasione, Alex indosserà un vestito stile imperatrice Sissi, tutto d'oro», sottolinea von Furstemberg.

La fantasia non manca ai principi. Se von Furstemberg manda in passerella un transessuale, Giovanni Torlonia stupisce un'altra trovata. Il nipote dell'Infanta di Spagna ha inviato a domicilio una scherzosa videocassetta dove, in pochi minuti, concentra sua collezione d'alta moda per il prossimo inverno.

Il filmato gira in piazza di Spagna a Villa Borghese ricostruisce le atmosfere hippy degli Anni Settanta. Un gruppo ragazze in gonnelloni colorati fuma spinelli e suona la chitarra. Le figlie dei fiori, vestite lussuosi stracci, ridono e cantano. Intanto Torlonia, a sorpresa, passa davanti alla telecamera. «Ho voluto realizzare il sogno di tutti gli addetti ai lavori, quello vedere la sfilata a casa propria. E poi sono troppo impegnato a disegnare le porcellane Richard Ginori per pensare pedane», ha spiegato il principe. Si vede che gli oggetti per la casa in questo momento solleticano le fantasie blasonate. Anche Furstemberg mostra fiero la sua linea di piatti vendite da settembre all'Upim. Mosse giuste, visti i chiari di luna a cui è soggetta la moda questi tempi. Una moda «dell'arroganza», così l'ha definita qualcuno a causa delle continue polemiche. Ieri, gli stilisti esclusi dallo show «Donna Sotto le Stelle», in programma domani sera, sono ribellati. Fiordelli, Giammusso, Borgonovi, Ferrara, Pear, Quinteri e Bandini volevano organizzare una conferenza stampa: poi ci hanno ripensato. Forse spaventati dalla lettera del presidente della Camera della moda che minacciava la loro espulsione. Ma il malumore continua a serpeggiare.

Intanto dalle prime file sono scomparse le mogli dei politici. La sola a resistere imperterrita Lucilla Vitalone, consorte dell'ex ministro inquisito. Ieri, lei e Margherita Boniver applaudivano i lunghi abiti da sera in pizzo e i tailleur da di Raffaella Curiel. Quest'anno non deve essere stato facile selezionare gli ospiti.

Antonella Amapane



Sopra Alex Di Sanzo, a destra un modello Borgonovi

PERSONAGGIO

I SEGRETI DELLA SCHIFFER

Claudia, i miei amori in novanta minuti

Segnali di rivolta tra gli stilisti esclusi dallo show in tv «Donna sotto le stelle»

Nella foto grande la top model Claudia Schiffer in abito di Chanel, a destra il principe Alberto di Monaco

CLAUDIA Schiffer, la verità in novanta minuti. Tremano fidanzati, principi, ballerini e spasimanti. Trema chi l'ha conosciuta e corteggiata. Chi per lei ha perso la testa e ha conosciuto da vicino la bellezza. Sì, perché la Schiffer vuole togliere un capriccio: raccontare la sua vita in un film, descrivere i ventidue anni di scalata verso il trono regina delle top model. Parlando anche (e soprattutto) di loro. Dei suoi amori presi e lasciati, degli uomini che le hanno offerto un regno (il principe Alberto di Monaco) o un passo di danza senza fine (Julio Bocca, l'ultima fiamma). Raccontando i segreti dei suoi uomini, dicendo tutta la verità su flirt di carta e flirt reali.

Il progetto di un film già in piedi, le televisioni di tutto il mondo stanno facendo la fila per avere il documentario. Anche i Paesi arabi sono in ansiosa attesa, vogliono scoprire Claudia attraverso i novanta minuti di film. Lo conferma il produttore, Nicholas Rachline, che ha dichiarato al settimanale americano *Time*: «Claudia è bellissima e bravissima. E' una ragazza molto decisa. Quando si mette in testa una cosa vuole realizzarla. Il film si farà e sarà visto anche dagli sceicchi».

Claudia, una ragazza diventata in fretta un mito. E una colossale fabbrica di soldi. Ventidue anni nel segno del successo. E dell'amore. Pochi per diventare un film? Pochi per costituire un bilancio? Le legioni di fans dicono certo di no, il «ciclone» Claudia ha attraversato gli ultimi anni lasciando una coda ammirazione e desiderio. E amori. L'ultimo? E' un ballerino argentino, si chiama Julio Bocca. Si sono conosciuti, guarda un po', ballando stretti stretti il mese scorso a Buenos Aires. Un colpo di fulmine, le promesse di matrimonio. Lui che è pronto a volare in Germania per conoscere i genitori di lei, Claudia che non smentisce la voglia di sposarsi. «Sogno anch'io un marito e un figlio - ha dichiarato».

Ma il suo principe azzurro doveva essere Alberto di Monaco. Un amore che aveva fatto il giro del mondo, che lei però aveva sempre smentito: «Siamo soltanto amici - disse -, ci vediamo, bene insieme. Punto e basta». Eppure in lei il popolo del principato aveva vista l'erede Grace, la nuova star da far brillare sul cielo di quel piccolo regno tra mare, rocce, palazzoni e casinò. Per lei, raccontarono i giornali rosa, era pronto un jet privato, una splendida villa a Cap Ferrat. Per lei era pronta una reggia. Che poteva volere di più? Eppure Claudia disse no, bruciando tonnellate di carta dove stati descritti incontri segreti, a lume di candela, fughe in paradisi tropicali. Insomma il solito scenario di vip e di una vip quando si Nel film, siamo sicuri, ci sarà tutto questo. Entrerà in anche Bill, ragazzone americano che anni fa le fece perdere la testa e dal quale fu fidanzata anni luce fa. Una parte sarà forse affidata anche a Balzac, lo scrittore preferito Claudia. Non è un caso: Balzac è l'autore di «Illusioni perdute», un libro che chi vive in compagnia (o alla ricerca) del successo dovrebbe leggere. Ma in fondo Claudia ha solo ventidue anni. L'età giusta per non smettere di illudersi.

Luigi Sugliano

Accuse arabe alla Disney

Un'immagine tratta dal film «Aladino», campione d'incassi negli Usa

«Aladino razzista» Ritoccato il film

Negli Stati Uniti ha sbaragliato la concorrenza di tanti altri attesissimi film, collocandosi ai vertici della classifica per incassi. Oltre al gradimento del pubblico, poi, anche i giudizi della critica hanno contribuito a consacrare «Aladino» come uno dei più luminosi successi dell'ultima stagione cinematografica Usa. Però, nonostante questi dati, la «Walt Disney» ha deciso modificare suo «gioiello»: l'ha fatto per cancellare un'ombra, un'accusa di razzismo che la comunità arabo-americana sollevato alcuni mesi fa e aveva poi rilanciato forza anche in seguito.

La correzione ordinata dai boss della «Disney» interessa la colonna sonora che accompagna il film d'animazione. In particolare una strofa che nella versione originale recitava: «Vengo da una terra / da un luogo lontano / dove vagano le carovane di cammelli / dove ti tagliano l'orecchio / se non gli piace la tua faccia / è barbarico ma mia». E i rappresentanti della comunità arabo-americana hanno affatto apprezzato quel riferimento al taglio dell'orecchio. Anzi, l'hanno utilizzato per avvalorare le loro accuse di razzismo. Che evidentemente hanno colto nel segno, se la «Walt Disney» ha annunciato l'altro giorno il cambiamento del ritornello, di cui è stata realizzata una versione «soft» che suona in questo modo: «Vengo da una terra / da un luogo lontano / dove vagano le carovane di cammelli / dove è piatto ed immenso / e il caldo è intenso / è barbarico ma casa mia». Così la sentiranno gli americani a partire da ottobre, quando verrà immessa sul mercato la videocassetta del film, che condo la previsioni sarà venduta in almeno milioni copie.

Ma non è detto che la correzione sia sufficiente a mettere a tacere le critiche. Perché a gennaio, parlando a nome del comitato americano-arabo contro la discriminazione, Leila Gorchev aveva messo sotto anche il doppiaggio: «I buoni della storia, da Aladino a Jasmine Genio della lampada, parlano tutti un buon inglese - aveva sostenuto -, mentre i cattivi hanno ridicoli accenti arabi. Inoltre, nella favola Aladino e Jasmine abitavano a Baghdad, dal film è sparito qualsiasi riferimento alla capitale irachena». In quella occasione, «Disney» aveva replicato prontamente: «Le accuse assurde e, poi, la storia originale di Aladino si svolgeva addirittura in Cina. D'altronde, non cambiato solo l'ambientazione, ma anche parte la storia».

Una smentita decisa, probabilmente perché nel mirino finito dei punti di forza del film. Il doppiaggio di «Aladino» ha infatti richiesto quindici mesi lavoro e in molti l'hanno commentato toni entusiastici, giudicandolo una rivoluzione nel mondo dei cartoni animati. Merito degli attori che hanno prestato voci, a cominciare Robin Williams, capace di dare al Genio della lampada un'incredibile vitalità.

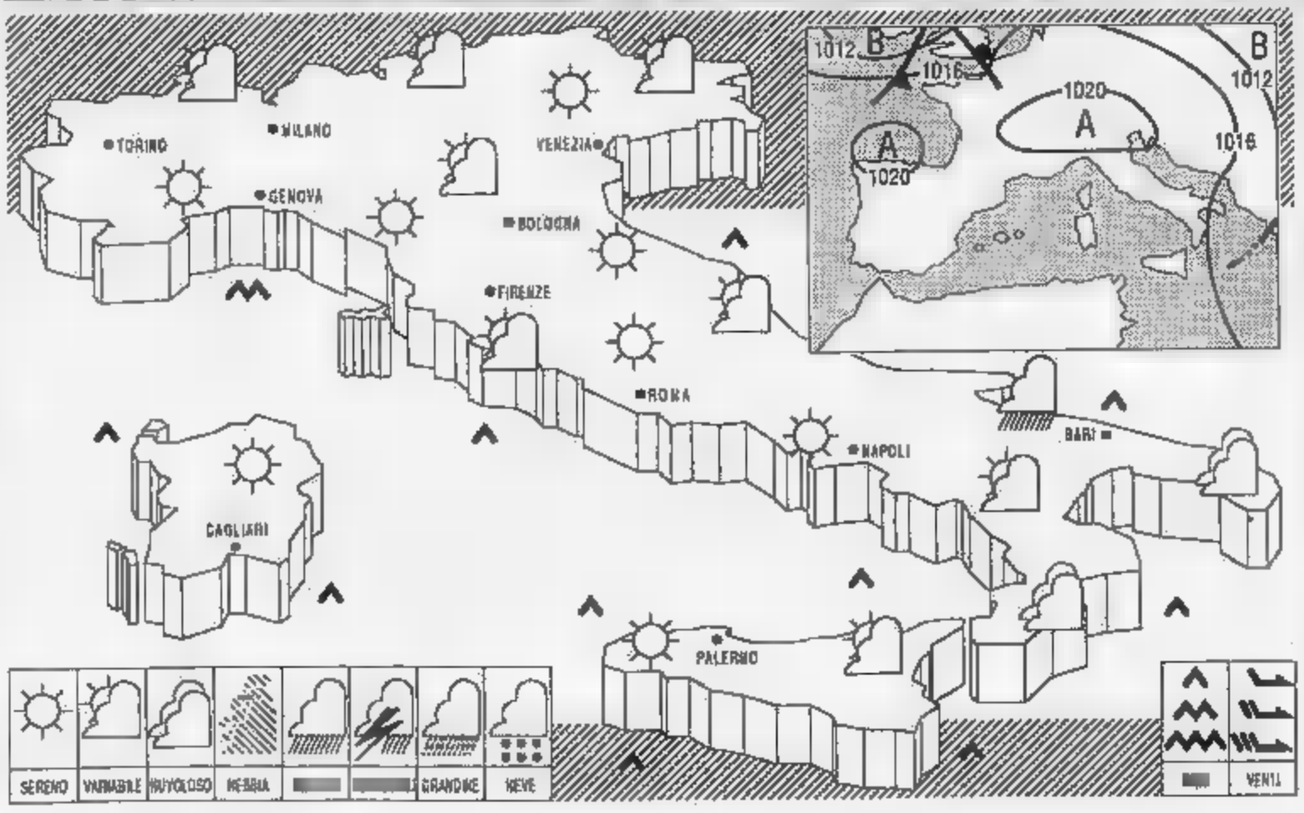
Ma, certo, non è stato solo grazie al doppiaggio che il film è riuscito ad incassare negli Usa oltre duecento milioni di dollari (il top assoluto della «Disney»). La storia del ragazzino di mitico regno orientale che sogna la ricchezza e la mano Jasmine, bellissima figlia del sultano (a che per conquistarla deve salvare il trono dalle tra del losco Jafar), è stata realizzata così bene dai maghi della «Walt Disney» che la rivista «Time» si è spinta a sentenziare che il film «annuncia una nuova età d'oro nel campo dell'animazione». E' anche sulla scorta di valutazioni queste che «Aladino» è già diventato uno dei film più attesi per la prossima stagione cinematografica italiana. Ma per esprimere un giudizio bisognerà avere ancora un po' di pazienza: «Aladino» arriverà in sale italiane solo a dicembre.

LA VERSILIANA

Dibattito col pubblico

L'affascinante «viaggio in America» di Zucconi

MARINA DI PIETRASANTA. «Un inviato speciale nell'America d'oggi, che conosce gli umori, le vittorie e le sconfitte di tutti: gente comune, adulti e bambini, protagonisti della politica. Il pomeriggio, alla Versiliana, parla Vittorio Zucconi, inviato dell'*Espresso* e di *Repubblica*, che dal 1973 racconta gli Usa. Hillary Clinton, ambiziosa First Lady ed il suo mistero, Woody Allen e Mia Farrow, sconcertante verdetto processo Kennedy-Smith, ultime rivelazioni sulla misteriosa morte di Marilyn. C'è di tutto in «Viaggi in America», il libro che alle 18 Zucconi presenta al pubblico del Caffè. Risvolti giallo-rosa di un Paese che vive in modo amplificato contraddizioni, scandali, spe. E anche guerre, disperazioni, sommosse. documentario Zucconi analizza i drammi della pena di morte, rivolta ghetti di Los Angeles, il grottesco show dei marines che sbarcano in Somalia. **[d. b.]**



sull'Italia pressione tende ad aum. Residue condizioni di instabilità presenti sulle regioni orientali e al Sud penisola.

su tutte le regioni cielo inizialmente poco nuvoloso salvo residui addensamenti Sud della penisola; nelle ore centrali della giornata moderata attività cumuliforme in prossimità dei rilievi. Nel corso della giornata tendenza ad ulteriore aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Durante le prime ore del mattino e dopo il tramonto visibilità localmente per foschie in pianura lungo i fiumi.

in ulteriore aumento ad iniziare dai versanti tirrenici.

Isobari sud-occidentali a regime brezza; tendenti a rinforzare ed a provenire dai quadranti settentrionali al Nord.

mossi a molto mossi, con moto ondoso aumento sul Mar Ligure.

sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con addensamenti sulla zona alpina e prealpina ove non si esclude qualche precipi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	23	Firenze	11	27		17	25
Verona	11	28	Pisa	11	25	Napoli	14	28
Trieste	16	24	Ancona	12	23	Potenza	12	18
Venezia	10	27	Perugia	np	np	S.M. Leuca	16	24
Milano	12	25	Pescara	11	23	R. Calabria	23	29
Torino	10	22	L'Aquila	8	21	Palermo	22	26
Cuneo	12	20	Roma Urbe	13	26	Catania	16	26
Genova	16	27	Roma Ciamp.	14	27	Alghero	16	24
Bologna	13	24	Campobasso	12	18	Cagliari	16	26

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	20	variabile	Lisbona	20	31	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	27	31	nuvoloso	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Berlino	10	19	nuvoloso	Madrid	15	33	
Bruxelles	7	21	nuvoloso	Montreal	17	28	sereno
Buenos Aires	4	11	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	10	15		New York	28	35	
Dublino	12	18	pioggia	Parigi	11	20	sereno
Francoforte	8	16	nuvoloso	Pechino	23	32	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	16	32	
Ginevra	10	19	sereno	Sydney	10	19	variabile
Helsinki	15	24	nuvoloso	Tokyo	23	28	pioggia
Honolulu	21	31	sereno	Varsavia	11	19	
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	12	18	pioggia

RACCONTI D'ESTATE

COSTUMI. Ventinove anni fa il primo topless trasformò la nostra estate in una guerra

VA DONUDA

Il topless è stato inventato in America da [illegible] sconosciuto nel giugno del 1964. Ma già [illegible] anno prima Emilio Pucci (nella foto, in costume rinascimentale fiorentino) aveva preconizzato: «Tempo qualche mese e le donne al [illegible] andranno con il petto nudo»

IL 3 giugno 1964 era appena una notizia di poche righe apparsa sul quotidiano settoriale dei sarti, confezionisti e industriali dell'abbigliamento americani, e naturalmente [illegible] le dedicò più di un attimo d'attenzione o d'un sorriso ironico: gli inesperti potevano pensare [illegible] uno dei soliti scherzi estivi; gli esperti conoscevano Rudy Gernreich, il sarto californiano [illegible] proponeva alle donne la moda del torso nudo, e sapevano benissimo che da anni stava disperatamente tentando di diventare famoso senza riuscirvi molto.

Venti giorni dopo il caso era già esploso in [illegible] il mondo, sui giornali non si parlava d'altro, le associazioni per la difesa della morale pubblica organizzavano piani di battaglia, le donne passavano penosi quarti d'ora autocritici davanti a specchi scoraggianti, le più interventiste cominciavano [illegible] fare i conti e a mettere da parte i soldi per l'operazione di plastica al petto, le adolescenti ben fatte avevano già negli occhi una luce di vendicativo trionfo. Quasi trent'anni fa, nasceva quel topless che siamo abituati [illegible] considerare, sbagliando, un momento contemporaneo nell'evolversi dei costumi balneari verso la nudità; che [illegible] suscita discussioni estetico-etiche [illegible] editti d'amministratori [illegible] città di [illegible] re (del resto, sui giornali della settimana scorsa i titoli ancora ricorrevano a un'espressione datata [illegible] malinconica quale «la guerra dei bikinis»); che per molti resta ancora uno shock.

Già trent'anni fa, nell'estate 1963, Emilio Pucci aveva previ[illegible] durante una conferenza-stampa molto turbolenta che l'anno seguente le donne sarebbero andate al mare a torso nudo, ma da quel 3 giugno 1964 [illegible] diventa incalzante, persino frenetica. I costumi da bagno composti da una braghetta sostenuta [illegible] bretelle e gli abiti da [illegible] analoghi che in[illegible] il petto scoperto vengono messi in vendita nei grandi [illegible] gazzini [illegible] Francisco e di Los Angeles, e vanno [illegible] ruba. Si inventa il [illegible] nome, rapido ed eloquente: topless, composto da due parole inglesi, «top» che vuol dire in alto, in posizione superiore, e «less» che vuol dire senza. Il nome viene adottato subito in ogni Paese, specialmente [illegible] Italia dove il bikini è spesso chiamato «due pezzi» e [illegible] definizione «monopezzo» può ingenerare una gran confusione con i tradizionali costumi da bagno interi.

La pioniera del topless fa la sua prima comparsa negli Stati Uniti, sulla spiaggia del lago Michigan: è una bella modella bionda [illegible] diciannove anni, si chiama Toni Lee Schelley. Arri[illegible] sulla spiaggia avvolta nell'accappatoio, poi [illegible] lo toglie e va a fare il bagno: quando riemerge dall'acqua trova ad aspettarla la polizia che la arresta, ma trova anche decine di fotografi che erano stati premurosamente avvertiti. Le foto della povera Toni Lee trascinata via dai poliziotti somigliano moltissimo (a parte i vestiti, naturalmente) [illegible] quelle delle suffragette inglesi arrestate a Londra davanti al Parlamento agli inizi [illegible] secolo. La modella verrà processata il [illegible] luglio, [illegible] annuncia: «Spero che la giuria [illegible] composta [illegible] uomini, commenta lei strizzando l'occhio...Il capo della polizia [illegible] Los Angeles dichiara duramente che farà [illegible] tutte le donne che si presenteranno [illegible] luogo pubblico con il petto nudo, mentre il capo della polizia di San Francisco è meno rigido: «La nudità [illegible] è illegale a meno che non [illegible] indecente, o [illegible] è indecente o [illegible] dovremo deciderlo caso per caso». La polizia di Beirut (benché a nessuno sia venuto in mente di esportare il topless [illegible] Libano) fa sapere subito che arresterà; dello stesso parere è la polizia in Spagna e tanto più in Portogallo, dove sino [illegible] pochi anni prima la legge vietava anche agli [illegible] [illegible] frequentare le spiagge a torso nudo.

Il topless arriva in Europa: viene messo in vendita in due grandi magazzini londinesi di Oxford Street, uno dei direttori prevede «Avrà gran successo» e ci indovina. [illegible] ne vendono moltissimi anche perché costano poco: i costumi da bagno circa diecimila lire, gli abiti da sera circa trentamila. Rae Southern, [illegible] spogliarellista londinese, va [illegible] cena a Soho al ristorante Capri indossando uno dei famigerati abiti da sera; il direttore del locale [illegible] [illegible] di coprirsi il petto con la stola e al rifiuto di lei la invita [illegible] allontanarsi, lei se ne [illegible] tra la felicità dei fotografi anche in questo [illegible] convocati [illegible] gran numero. Il Printemps, [illegible] dei grandi magazzini di Parigi, inaugura una fortunata vendita del topless, che ottiene intanto [illegible] [illegible] prima vittoria legale: Cathy Hardwich, una ragazza californiana, indossa tranquilla il costu[illegible] da bagno dimezzato su uno spiaggia di Santa Monica; i poliziotti ci sono, ma non possono intervenire perché la spiaggia è privata; ci sono anche i fotografi, al solito. Con la prima vittoria, nascono i primi nemici: il sindacato delle spogliarelliste americane protesta indignato per la concorrenza sleale, quat[illegible] spogliarelliste di Hollywood organizzano [illegible] picchetto con cartelli minacciosi davanti a un albergo del Sunset Strip dove si [illegible] svolgendo [illegible] sfilata di costumi topless.

E in Italia? In Italia le discussioni sembrano del tutto [illegible] demiche (tanto [illegible] sa già che la polizia arresterebbe qualsiasi portatrice di topless), ma non per questo meno accanite: anzi. I creatori di moda giudicano la trovata inconsistente, ridicola e volgare. I sociologhi azzardano ipotesi sull'origine del fenomeno: si tratta di una nuova manifestazione della smania femminile d'equiparazione con l'uomo, sostengono alcuni; no, polemizzano altri, si tratta di un'affermazione violenta ed eloquente [illegible] femminilità, di un estremo tentativo [illegible] richiamare su [illegible] sé l'ormai stanca attenzione di uomini sempre più indifferenti, distratti dalla lotta per la vita [illegible] dalla facilità dei rapporti amorosi. Le donne [illegible] spettacolo [illegible] dichiarano quasi tutte contrarissime. «Allora andiamo anche senza slip, [illegible] buonasera», s'impazientisce Mina. «Quello che poi non capisco è la bretella: perché mai [illegible] bretella, a che serve, [illegible] necessità ce n'è? Se proprio vogliono andare a torso nudo, tolgano [illegible] pezzo superiore del bikini, è più semplice. No, sul serio è un indumento artefatto e ridicolo, un'idea molto guitta e cafona, io non lo porterei mai, piuttosto vado [illegible]da. Senza dubbio non avrà successo». Sandra Milo deplora: «Il topless [illegible] mi piace, mi sembra brutto, goffo, anche buffo, somiglia [illegible] costumi delle marziane nei film di fantascienza. Non attaccherà». Giovanna Ralli disapprova: «A me sembra [illegible] forma [illegible] esibizionismo del tutto ingiustificata. Che una simile moda possa diffondersi in Italia lo escluderei senz'altro». Soltanto Scilla Gabel [illegible] favorevole, trova il topless carino e comodo: «Non è meglio dei reggiseni dei bikini che stringono, che si slacciano, che si sostengono in equilibrio instabile, che perdono le spalline? Con il topless si è più liberi, [illegible] sta meglio. Tutti quelli che amano il mare sanno che [illegible] molto più bello e piacevole fare il bagno o prendere il sole [illegible] costume...». Come profeta, è la migliore: «Adesso sembra assurdo, scandaloso [illegible] imbarazzante perché [illegible] ci siamo abituati, ma [illegible] sicura che dopo un po' nessuno ci farà caso, [illegible] è [illegible] moda destinata al successo».

[illegible] le esperte di bellezza femminile sconsigliano: sono troppo poche, affermano come al solito, le donne con un petto così perfetto da poter [illegible] vantaggiosamente denudato. Agli uomini l'idea piace: ma [illegible] tutti sognano d'incontrare decine [illegible] ragazze in topless, pochi sarebbero disposti [illegible] accompagnarne una al mare [illegible] in un locale notturno. Le donne [illegible] scandalizzate [illegible] insieme tentate. L'opinione pubblica, [illegible] genere, respinge e deplora; però tra le condanne recise, scandalizzate e violente dei primi giorni comincia [illegible] insinuarsi un'ombra di dubbio, a serpeggiare una certa perplessità. Quelli che all'inizio definivano il topless [illegible] follia [illegible] un'oscenità cominciano a [illegible] [illegible] più tanto sicuri [illegible] sé, ad ascoltare gli argomenti altrui: tra certi bikini e [illegible] topless [illegible] c'è poi una gran differenza; uno scalpore analogo lo hanno suscitato [illegible] loro tempo tante nuove mode poi tranquillamente affermatesi; [illegible] fondo non sarebbe la prima volta che le donn[illegible] portano indumenti che la[illegible] il petto nudo, è già successo nell'Egitto di Cleopatra, nella civiltà cretese, nella Venezia cinquecentesca, nella Francia postrivoluzionaria...

L'idea prende insensibilmente a sembrare meno assurda, [illegible] stupore s'organizza in progetti pratici. Invece il topless decadrà rapidamente [illegible] [illegible] nato, le bretelle sul petto nudo si ritroveranno dieci anni dopo soltanto addosso alla deportata Charlotte Rampling in *Portiere [illegible] notte* di Liliana Cavani, e ci vorranno quasi trent'anni perché il torso nudo delle donne diventi una consuetudine dell'estate: non unanime e, s'è visto, tutt'altro che nuova.

Lietta Tornabuoni

In Italia la Milo, Mina e la Ralli: «Non attaccherà»

Charlotte Rampling in una scena [illegible] «Portiere [illegible] notte» Sopra: Giovanna [illegible]

Mina [illegible] (sopra) Sandra Milo, fiere oppositrici del topless

Al principio fu una bretella sul petto: dieci anni dopo lo portava solo Charlotte Rampling in «Portiere di notte» ma la battaglia del bikini non è finita

FERMATA A RICHIESTA

NEODEVOTI DAI GAROFANI ALLA QUERCIA

ORAMAI è una processione, un lavacro rituale che [illegible] restituisce [illegible] mondo da ogni peccato, innocente, candido come una colomba. Ma insomma, anche nella genuflessione è consigliabile un pizzico di stile. Specie se a inchinarsi [illegible] uno stilista di fama come Gianfranco Ferrè. Va bene espiare le passate debolezze craxiane chiedendo ospitalità all'*Unità* e scomodando nientemeno che il vicedirettore Giancarlo Bosetti, reduce da impegnative interviste a Ralph Dahrendorf e K. R. Popper. Ma c'era proprio bisogno di mostrarsi così zelante e animato dal sacro fuoco del Nuovo che Avanza? Ferrè confessa infatti che «se qualcosa mi dispiace è che [illegible] vengono risparmiate alcune di troppo», di «teste tagliate» in «quest'opera di pulizia» [illegible]ta dalla magistratura. Strano: il neofita della ghigliottina era conosciuto, come i [illegible] colleghi Trussardi [illegible] Krizia del resto, come una delle stelle fisse del cosmo craxiano illeggiadrito dal made in Italy. Ma era soltanto uno spiacevole equivoco, alimen[illegible] da qu[illegible] episodio rivelato all'*Unità*: «Dodici anni fa una signora che non conoscevo, Rosilde Pilliteri, venne nel mio negozio in via della Spiga a comprare un vestito stampato a garofani».

Fu l'inizio dell'inferno, per il povero Gianfranco Ferrè. E maledetto fu quel giorno che la incontrò, la signora Rosilde Craxi in Pilliteri. Quel marchio infamante di socialista si impresse sulla fronte dello stilista come una lettera scarlatta, costringendolo ora a questi imbarazzanti bagni purificatori sulle colonne del giornale che fa opinione. E che il giorno prima ha ospitato in prima pagina le confessioni di un altro neodevoto, Giovanni Minoli, il cui [illegible] un tempo veniva, del tutto pretestuosamente s'intende, [illegible] a quello di Claudio Martelli. Che ingiusti[illegible], però.

Pierluigi Battista

POLEMICA «Lettera di un cane», pamphlet contro il Presidente, in testa alle classifiche

Un giornalista accusa «Era corrotto e ci faceva spiare»

Mitterrand, lasciaci abbaiare

«Mani pulite anche in Francia»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ipocrita, falso, demagogo, millantatore, uomo di malaffare. Nessun epiteto - o quasi - vi risparmiato a François Mitterrand nel pamphlet forse più acre mai indirizzatogli (e, in 13 anni all'Eliseo, sono numerosi). L'autore, il giornalista vedette Jean Montaldo, lo tratta a mezzi termini da compare di «Fiorini, Farretti, Craxi e Andreotti». E auspica che «mani pulite» faccia capatina Oltralpe per inchiodarlo alle sue presunte responsabilità tangentose. Il volumetto - editore Albin Michel, 170 pagine - è in libreria da qualche settimana nel suo ultimo numero l'*Express* gli ha dedicato la pole position delle vendite fra i saggi. Insomma, un bestseller estivo malgrado l'interminabile titolo: *Lettera aperta d'un "cane" a François Mitterrand in nome della libertà d'abbaiare*.

Quel «cane» merita una spiegazione. Montaldo fa proprio il termine che lo stesso Mitterrand impiegò il 4 maggio a Nevers, pronunciando l'elogio funebre di Pierre Bérégovoy, l'ex premier ps morto suicida tre giorni prima. «E' ingiustificabile - disse l'inquilino dell'Eliseo - che si sia potuto gettare ai cani l'onore di un uomo e, in definitiva, la sua vita (...) violando le leggi fondamentali che proteggono la libertà e la dignità di ciascuno». Il discorso - «vendicativo e grandiloquente» rileva Montaldo - indica per nome o categoria i reprobi. Ma bastava conoscere un minimo l'affaire Bérégovoy-Pelat, lo scandalo che turbò il primo ministro al punto da spingerlo verso la morte, per individuare i destinatari: giornalisti e giudici. I primi avrebbero montato il caso sotto elezioni per bieca speculazione politica, mentre i secondi gliene offrivano i mezzi violando il segreto istruttorio.

Il prologo è questo, e Montaldo ne approfitta per lanciare il primo attacco. La sua tesi è che «Tartufo-Mitterrand» nel chiamare al governo Bérégovoy - era la primavera '92 - sapesse benissimo che vari scandali lo minacciavano da vicino. Non poteva ignorarlo, aggiunge malizioso l'autore, perché erano all'origine uomini di dubbio fi- Roger-Patrice Pelat, amico personale) o organismi che dovevano in buona misura a lui prestigio e influenza. In altre parole, Mitterrand avrebbe mandato allo sbaraglio il fedelissimo Béré, sacrificandolo più o meno coscientemente. A questa prima responsabilità si aggiunge - prosegue la requisitoria - il silenzio degli ultimi giorni, quelli in cui l'Eliseo mancare un Bérégovoy depresso per la sconfitta elettorale del 22-29 marzo e sostegno politico e umano. Poco manca che alla domanda «Chi ha ucciso il primo ministro?», Montaldo non risponda: il Presidente.

Ribaltate le accuse sull'accusatore, arrivano altri attacchi al vetriolo. E tratto dall'oblio l'oscuro episodio - 15 ottobre '69 - dell'attentato a Mitterrand nei Giardini dell'Osservatorio. Se crediamo alla ricostruzione propostaci, l'attuale uomo francese so l'organizzò da solo, per sfruttarlo politicamente. La magistratura, pur rinunciando a perseguirlo, sarebbe giunta medesime conclusioni. Altra scomoda memoria d'epoca, un decreto legge che l'allora ministro Mitterrand firmò per inasprire la repressione nella Guerra d'Algeria. Era ancora lontano le crociate per i diritti umani e l'intervento umanitaria di cui François e Danielle Mitterrand sono i paladini.

Bérégovoy A lato i suoi funerali, con Mitterrand, la vedova e la moglie del Presidente

E, per tornare nell'attualità, c'è la bizzarra vicenda delle cellule antiterrorismo all'Eliseo. Anziché braccare l'eversione, aveva sotto controllo i telefoni di alcuni reporter (*Le Monde*, *Libération*) e suo giudizio troppo intraprendenti. «Era a vera polizia politica» clandestina, giura Montaldo, che riserva tuttavia le frecce più velenose per lo manovra finanziarie Mitterrand. «Oui, Monsieur le Président, i vostri due settennati sono trascorsi all'insegna dell'affarismo più sf to. Lo dimostrano l' mento di fondi pubblici e il racket sulle aziende. Il primo colpevole? Siete voi. Dopo avere conquistato il ps nel '71, avete ordinato dotarlo immediatamente d'una rete occulta per l'autofinanziamento, sul modello di quella comunista. E' sotto la vostra direzione che il partito socialista ha teso una te di su ciascuna regione francese: falsi uffici studi dalla ragione sociale multipla cangiante, che vivevano zioni occulte o tangenti (dal 3 al 15%)». E immancabili arrivano le ironie «sul vostro Bettino, che ha, voi, resistito a lungo per affondare infine nel gigantesco affaire delle buste». In Francia, profetizza Montaldo, le finiranno in modo analogo, «come analoghe sono reazioni dei leader ps contro i "complotti della magistratura"».

La diagnosi finale è impieto- l'elenco 40 scandali ufficialmente esplosi nella Francia mitterrandiana (occupa una pagina intera, la 167) anche. Ma i lettori francesi non mancano d'appassionarsi a denuncia così virulenta. L'Eliseo per ora non replica. I media recensiscono, ma senza prendere partito. E il libro va a ruba.

Enrico Benedetto

Lo rivela uno studioso tedesco

La figlia di Thomas Mann faceva la spia per l'Fbi di Hoover

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorvegliata speciale e informatrice: per undici anni, durante il suo esilio americano, Erika Mann «dialogò» con l'Fbi in questo modo doppio e controverso. Mentre lettere anonime un «naturale sospetto» per le sue «simpatie comuniste» alimentavano dossier sulla «figlia più famosa di Thomas» (com'era nota al quartier generale del controspionaggio federale), Erika forniva consigli e informazioni a Edgar G. Hoover, sulle convinzioni di padre e sul comportamento la colonia tedesca di immigrati.

Andò avanti dal 1940 al '51. Ma sulle ragioni di questo lungo «impegno» della scrittrice attrice, emigrata in California per sfuggire nazismo e Hitler, c'è chiarezza ancora: suo forse semplice opportunismo, a muoverla era magari il desiderio di «farsi aprire le porte ufficiali del Paese» che l'aveva accolta esule, assieme alla famiglia. Ma a spingerla avrebbe potuto anche essere «una convinzione politica sincera». La ricerca dello storico tedesco Alexander Stephan, appena pubblicata sulla rivista *Neue Deutsche Literatur* dopo lunghe indagini negli archivi americani, non dà una risposta. Di certo, in questo suo comportamento Erika differenziò tutti gli altri esuli tedeschi di rango. Soltanto lei «rispose» alle sollecitazioni degli uomini Hoover. Non fece Bertolt Brecht, sui quale i servizi americani indagarono per via dei suoi «contatti con circoli letterari cinematografici sinistra». Non lo fece suo fratello Heinrich Mann, «sospetto» per i contatti i «Freie Deutschen». E neppure Klaus, l'altro fratello, indagato per tendenze omosessuali (ma nel dossier che riguarda si fa riferimento perfino a una relazione incestuosa con Erika). Non lo fecero i profughi sottoposti alla sorveglianza più assidua: con Anna Seghers, Hoover pensava addirittura di «avere par le mani clamoroso caso di spionaggio politico», anche in realtà di lei affiorò mai nulla. E Karl Zuckmeyer ebbe grandi difficoltà a persuadere gli agenti federali di essere «semplice cittadino austriaco», e non un tedesco si pensava a Washington.

Erika, invece, parlò «in modo aperto», «con un eccesso lo» perfino. Fu lei offrirsi, fornire «di propria iniziativa informazioni vicende tedesche», come è annotato nel dossier a nome, oltre centotrenta pagine. La prima volta fu nel giugno del '40: il giorno dopo stata contattata inviò la sua «prima prova» a Hoover, attraverso il giornalista Walter Winchell. Erano appunti sulla lettera che un soldato tedesco aveva inviato a suo padre Thomas. Erika pensava che l'Fbi avrebbe dovuto «controllare lo scrivente», perché dalla lettera emanavano sospetti di manipolazione. Un'altra segnalazione riguarda un profugo tedesco che aveva chiesto asilo negli Stati Uniti: «molto sospetto», lo definisce la nota Erika Mann a Hoover. Nonostante l'uomo non fosse ebreo, infatti, era fatto registrare con la lettera «J» (per «J ») sul passaporto rilasciatogli dalle autorità britanniche. E che dire di qual conoscente della famiglia Mann che si trova in America per affari poco chiari»? Meglio indagare su chi, durante l'invasione della Polonia, «si era comportato da avventuriero».

Nella sua nota, Erika affronta anche i presunti contatti l'universo comunista. Tutte bugie, scrive: il comunismo è minaccia estrema alla libertà delle democrazie, così come negli Anni Trenta lo fu il fascismo». Per questo, lei suo padre si sono sempre «tenuti lontani da qualsiasi associazione»: per paura che fossero «dominate comunisti». Forse Hoover le credette, ma il sospetto non l'abbandonò mai.

Novazio

LETTERE AL GIORNALE

Se Vassalli si fa siciliano e il Pontefice si crede infallibile

Sciascia primo

Mi si consenta questa risposta a Sebastiano Vassalli in merito alla presunta omertosità degli scrittori siciliani.

Gentile don Sebastiano,
ci permetterà di usare questo titolo onorifico, noi che purtroppo non abbiamo neanche una stilla di sangue siculo, avendo appreso che Lei, «nella pelle di personaggio», continuerà essere siciliano ancora per un po', costringendosi, per il bene degli italiani, a chissà quali sudori questa estate che si annuncia torrida. Credevamo che gli articoli Bufalino e di Consolo chiuso inappuntabilmente la polemica. Non è stato così: la Sua risposta lascia intendere che il biasimo generale fosse dovuto all'argomento scabroso, non, come invece è stato, alla qualità «filologica» del discorso. Ci consenta allora qualche modesta verità, ricordando al lettore che l'accusa a Sciascia è assai vecchia: ne parlò per primo Carlo Muscetta nel 1971 con ben altra classe (ma Muscetta ha la zampata Gattopardo) in tutt'altro contesto, ravvisando in un'opera che apprezzava il «riconoscimento della grandezza della mafia». Ma veniamo a noi.
a) Sciascia è stato, in assoluto, il primo scrittore italiano a parlare mafia in senso non apologetico, dopo le opere, queste sì contigue, di Mosca e Rizzotto (*Il mafiusi di la Vicaria*: 1863) e di Giovanni Alfredo Cesareo (*La mafia*: 1921). Fu lui stesso, per altro, in un saggio del poi raccolto *Cruciverba*, ad esaminare con lucidità precedenti le omissioni e le complicità della letteratura, non arretrando nemmeno di fronte a scrittori amati come Capuana e Pitré. Ricordiamo altresì che mentre Sciascia scriveva *Il contesto* e *L'Affaire Moro*, Lei, don Sebastiano, si baloccava con *Tempo di* e *L'arrivo della lozione*. Siamo convinti anche noi che «il tempo e i lettori attenti» ci «daranno ragione».
b) Quanto a *I vecchi e i giovani* che Lei chiama *I vincitori e i vinti*, non sappiamo se tri- ironia o con un lapsus che piacerebbe a Savinio (e a Freud), ci limitiamo a dire che il significato ideologico del ro- è dato dal confronto serrato almeno venti personaggi. Una polifonia di che modula una stessa ideologia: quella sicilianista, vero zoccolo duro di libro antagonista (come *I Viceré* di Roberto) ed in concorrenza con tutta la tradizione meridionalista. Lei chiama in causa il patetico Mortara, ma se ha proprio bisogno di personaggio vicario dell'autore, le segnaliamo, ed luogo comune della critica, il giovane e risentito Antonio Del Re.

Concludiamo con un augurio: che Suo libro sulla Sicilia sia, non diciamo bello, che crediamo termine a Lei non lo benedetto Croce!), ma almeno perspicuo e «vero» come quelli che ci hanno regalato i nostri grandi (se lo consenta) scrittori siciliani.

Umilmente Suo

Massimo Onofri
Università di Roma

religione

Il 25 luglio, a cinque lustri dalla *Humanae vitae* di Paolo VI, Giovanni Paolo II, per far prevalere modo definitivo il suo dominio in materia di morale costume sessuale, tirerà fuori dal cassetto un nuovo memoriale pontificio dove si autoproclamerà, modestamente, il Papa infallibile di turno: questa volta tocca lui. Confessando così, in pubblico, solo di un'età ormai rispettabile, ma anche di essere stato so alle corde», perché non trova più argomenti validi con-trapporre alle ovvietà razionali, umane, sociali ed evangeliche dell'opposizione teologica e femminista, sul ring del meeting morale-sessuologico.

Wojtyla, allo stremo delle sue teutoniche fatiche di pianificare a modo la sessualità nel mondo intero, si paluderà dell'arma «missilistica» delle infallibilità pontificia, mirando a chiudere la bocca ed a falciare la testa tutti.

Tutto ciò, invece, evidenzia che le donne hanno fatto larga breccia per sgominare la figura maschilista tradizionale che ha dominato indisturbata fino a ieri la moralità ed il costume sessuale dello Stato della Chiesa. E' prevedibile tutta la tematica che sarà dogmatizzata in quella lettera a favore della campagna antiabortista, celibataria, contro il sacerdozio delle donne, contro l'assunzione personale della sessualità, quella cioè che va dai rapporti coniugali non necessariamente finalizzati alla procreazione, alla prevenzione delle nascite fuori del matrimonio, dall'aborto di stupro, di violenza domestica, a quello di indigenza causata dalle guerre e dalle ingiustizie sociali, fino al piacere sessuale come soddisfazione personale inalienabile, dal lesbismo alla omosessualità maschile, dal concubinato alla pedofilia, alla masturbazione, comprese le sfumature delle curiosità, dei desideri e dei pensieri sessuali.

Non si dovrà più insistere che nel Vangelo di Gesù è presente alcuna discriminazione della donna né, tanto meno, che il Salvatore ha portato valori sessuali rivoluzionari rispetto alla condizione dalla donna di allora.

Non sentiamo più il bisogno di ricorrenti pretese infallibilità papalina vecchia catechesi sessuofobica e moralistica che divide il mondo tra buoni e cattivi, fedeli e infedeli, puri e impuri.

Ne abbiamo fin sopra i capelli degli imperialismi politici e religiosi ingordi di nazioni e di coscienze da soggiogare. In Bosnia si trascina da mesi una scandalosa guerra di etnie e religioni per la supremazia del potere politico religioso tra cattolici, russi-ortodossi e musulmani, nel nome dello stesso Dio in cui giurano di credere, gli spergiuri. A morire sono gli inermi, gli innocenti civili ed i giovani soldati leva. A dirigere l'eccidio sono i capi politici e religiosi, seduti su comode poltrone, al sicuro dalle granate.

Antonio De Angelis
Genova
prete sposato

Le carte in regola costano sangue

Su *La Stampa* del 7 luglio, in prima pagina il riquadro di un articolo riferito allo scandalo della Sanità titolato: «Così i farmaci diventavano d'oro». Il guaio che pur il comune mortale, nonostante i continui accertamenti presunti brogli in questo marasma di corruzione, i prezzi sono lievitati alle stelle per colpa di incalliti speculatori, continuano ad essere in vigore, con tutti i balzelli per la salute che ne guono.

Altra chicca, il presidente del Consiglio, al vertice di Tokyo dei sette grandi Paesi industriali, ha affermato: «Ci presentiamo non dico con le carte in regola, ma con le carte che cominciano a mettersi in regola...». Con i salassi di questi si, se si fosse presentato il contribuente italiano sarebbe apparso «nudo, dissanguato e scorticato».

Luigi Quaglia
Torino

Pensioni Stato figli figliastri

La lettera del signor Lorenzo Botto di Rapallo, pubblicata *La Stampa* del 4 luglio, concernente pesante discriminazione fra i pensionati dello Stato, è alquanto sommaria e pertanto sono in grado di prospetarne i particolari.

Nel 1976 lo Stato decide di aumentare in modo fittizio del 15% gli stipendi dei dipendenti in servizio.

Tale provvedimento si rende subito operante nei riguardi dei pensionati, i quali dal 1° gennaio andranno in quiescenza con l'aliquota del 94,4% dell'ultimo stipendio base.

I pensionati degli anni 1975 precedenti rimarranno l'aliquota dell'80% fino tutt'oggi dopo 17 anni!

E così i pensionati dello Stato rimangono figli e figliastri.

Avvocati romani patrocinatori hanno consigliato di inoltrare ricorsi alla Corte dei conti, naturalmente con il loro patrocinio.

Egidio Fantuzzi, Oulx

Gentile Sig. Del Buono, dopo aver appena archiviato il 740/93, ho iniziato a calcolare in vista del pagamento dell'acconto relativo al 1° semestre e sono giunto alle considerazioni seguenti. Un contribuente che possegga un palo di alloggi nel Comune Torino, con reddito complessivo di lire 5.000.000, deve pagare il 6 per mille di 500.000.000 pari a lire 3.000.000. Inoltre, per quella mostruosità fiscale che è la tassa sulla tassa (l'Ici non è detraibile ai fini Irpef), lo stesso reddito è colpito dall'Irpef...

dott. ing. **Ettore Moraglio**, Torino

GENTILI lettori, non sono impazzito, ma tra ieri e oggi mi è arrivato un tale numero di lettere di protesta contro l'Ici che ne pubblico almeno un'altra, per lasciare un segno degli eventi in queste cronache postali. Non è un invito a non pagare, ma è un ribadire che non si è d'accordo: ne dobbiamo tener conto nel prossimo voto. Ma continuo a trascrivere la sua lettera, gentile signor Moraglio:

«Se il contribuente dispone di reddito lavoro altro di circa 30.000.000, la rendita immobiliare verrà colpita del 34% pari a lire 1.700.000 di imposte. In totale su 5.000.000 avrà pagato 4.700.000 lire di imposte. Ho letto tempo fa che i giudici milanesi stanno cercando di stabilire quale reato si configuri nel

LETTERE O.d.B.

L'Ici? Una ruberia legalizzata

far pagare parte dell'affitto in nero all'inquilino. Non dovrebbero invece accertare se una tassazione del genere sia no conforme al dettato costituzionale che la Repubblica "incoraggia e tutela il risparmio" e riconosce e garantisce la proprietà privata? Mi pare invece che i legislatori si siano ispirati al praticato dell'ex Germania Democratica, dove i proprietari immobiliari stipulavano mutui con le banche per poter pagare le imposte finché, nell'impossibilità materiale di restituire i mutui, le sono diventate proprietà delle banche, il risultato di una nazionalizzazione di fatto. Non si dica infine che ora i contratti di affitto in deroga. Le pare giusto che si debbano spremere gli inquilini per cercare di avere un margine di utile dalla proprietà immobiliare? Tanto valeva far pagare parte dell'Ici agli inquilini, compenso dei servizi prestati dal Comune. Gradirei il autorevole punto di vista in merito le invio i più cordiali saluti».

Non ho che da controfirmare la sua lettera, gentile signor Moraglio.

Oreste del Buono

Il grande storico del fascismo a colloquio con Rusconi

Il fianco Gian Enrico Rusconi. A destra un'immagine del 25 luglio '43 a Milano: il busto di Mussolini viene trascinato per le vie della città

«Oggi la rivolta morale è maggiore di quella che portò al 25 luglio»

«Senza la guerra, la classe dirigente non avrebbe avuto la forza né l'interesse di liberarsi della dittatura»

Nella foto sopra Renzo [illegible] Felice. A destra lo sbandamento dei soldati italiani a Roma dopo l'armistizio dell'8 settembre

«La "resistenza passiva" dei cattolici? I vescovi facevano i diplomatici, erano più esposti i parroci»

1943, i giorni del grande trauma

De Felice: «Così gli italiani smisero di essere un popolo»

ROMA Le settimane tra il 25 luglio e l'8 settembre 1943 sono l'inizio [illegible] grande trauma nazionale del '43-'45, che le forze politiche [illegible] la stessa cultura non hanno mai voluto prendere in considerazione [illegible] tale, come "trauma", e che avrebbe inciso profondamente [illegible] decenni successivi, [illegible] ad oggi. Quel trauma si trasforma in paralisi della individualità nazionale italiana e della fiducia nello Stato».

Con queste parole Renzo De Felice sintetizza a cinquant'anni di distanza il significato [illegible] 1943, al di là delle note vicende tante volte raccontate. Ma anche ai [illegible] di suggestive analogie con la situazione attuale, come ha fatto con grande effi[illegible] su questo giornale (il 4 luglio) Sergio Romano: «La crisi improvvisa, [illegible] liquefazione dell'apparato, il fuggi-fuggi dei gregari [illegible] clienti, qualche suicidio, la mancanza di [illegible] qualsiasi disegno alternativo, [illegible] frattoloso ricupero di vecchi leader [illegible] facce pulite: tutto rinvia l'Italia del [illegible] e quella del 1943». De Felice [illegible] condivide questa analogia, che pure coglie, insieme [illegible] alcune dinamiche esterne, un punto sostanziale: l'endemica debolezza etico-politica della classe politica italiana, ieri e oggi. Ma anche su questo punto decisivo [illegible] prospettiva sul 1943 va definita in modo diverso.

Andiamo con ordine, affrontando alcune questioni di fondo: la specificità della crisi del 1943 e la natura diversa fra [illegible] «rottura di regime» di allora [illegible] quella di oggi, l'atteggiamento della popolazione e quindi gli effetti di lungo periodo del «trauma 1943-45» [illegible] a oggi.

«La specificità macroscopica [illegible] 1943 - spiega [illegible] Felice - è la guerra, che ha morso in profondità nelle [illegible] del Paese, materialmente e moralmente. N[illegible] è [illegible] constatazione ovvia. Il fascismo subisce il 25 luglio, cioè la fulminea dissoluzione interna che conosciamo, perché [illegible] guerra fa da detonatore [illegible] coacervo di interessi [illegible] compromessi che teneva in piedi [illegible] regime. Senza la guerra, [illegible] meglio senza il [illegible] esito catastrofico, la classe dirigente italiana, la società intera [illegible] avrebbe avuto né l'interesse, né la forza morale di scrollarsi di dosso il fascismo».

Il disappunto degli inglesi

Ma allora - replico - tenuto conto delle precisazioni fatte sopra, il mutamento politico-istituzionale [illegible] atto oggi segna un punto a favore di una [illegible] ciata civile diventata più matura e attiva. Persino la discussa tesi di Giuliano Amato circa la continuità della [illegible] del partito fascista sulla società trasmessa alla partitocrazia, pur in regime democratico, può essere letta [illegible] modo diverso [illegible] rovesciato. Oggi cioè in qualche modo la società si sta scrollando di dosso la partitocrazia [illegible] aver atteso eventi traumatici esterni, ma usando dinamismi interni a una democrazia vitale (leghismo compreso). Un punto [illegible] favore [illegible] rispetto al 1943, se proprio vogliamo mantenere questa analogia.

«Sì», anche De Felice [illegible] d'accordo pur con qualche riserva. «La società di oggi è riuscita [illegible] reagire, giocando magari su interessi lesi, su contrasti di parti e partiti, su dinamismi insom[illegible] che [illegible] sono possibili in un regime autoritario come il fascismo. Non c'è dubbio [illegible] sia[illegible] alla fine di un ciclo. Ma non giurerei sulla durata e radicalità di questo mutamento, dal punto di vista etico-politico. Il sistema di corruzione e connivenza instauratosi negli ultimi decenni in Italia è così profondo e onnipresente nella società stessa che le riserve sono d'obbligo. Comunque è vero che oggi la rivolta morale è maggiore di quella che ha portato al 25 luglio 1943, motivato, lo ripeto, innanzitutto [illegible] fattori esterni legati alla guerra».

Riprendiamo allora il filo storico che ci porta a un altro punto molto importante: l'incomprensione della classe dirigente italiana della natura [illegible] della qualità della guerra che si [illegible] combattendo.

«Tutto il vertice del regime, Mussolini per primo, era consapevole che dopo le sconfitte clamorose in Russia e in Africa bisognava trovare una via d'uscita. Ma nella ricerca [illegible] queste soluzioni viene fuori tutta la superficialità [illegible] classe militare [illegible] politica italiana, che ipotizza soluzioni impraticabili, [illegible] cominciare dalla pretesa che i tedeschi acconsentissero [illegible] [illegible] uscita unilaterale italia[illegible] dalla guerra. Ma non meno assurdo era l'idea di Dino Grandi, che pur era uomo intelligente, di un immediato capovolgi[illegible] di fronte, cioè di un riallineamento dell'Italia con gli Alleati. Possiamo immaginare il disappunto degli inglesi di fronte a questo ennesimo "machiavellismo" degli italiani, fascisti sino al giorno prima, per tacere delle ire dei tedeschi».

Così dal dilettantismo e dalla incapacità del gruppo dirigente italiano di capire la natura della guerra mondiale scaturirà l'8 settembre, un capolavoro di inettitudine, di irresponsabilità militare, politica e civile. De Felice insiste molto sulla gravità di questa incomprensione [illegible] tutti i gruppi dirigenti italiani - politici, diplomatici, militari -, [illegible] particolare sulla pretesa di molti di loro che bastasse il 25 luglio per ristabilire una «normalità» [illegible] rapporti con gli Alleati. A cominciare dall'offerta di collaborazione militare che pretendeva dare un colpo di spugna a tre anni di dura «guerra italiana» contro gli Alleati.

Al [illegible] interlocutore chiedo se anche alcuni esponenti della Resistenza [illegible] coltivassero un'analoga illusione nei confronti degli Alleati. Che bastas[illegible] cioè il loro personale antifascismo perché si creassero automaticamente rapporti di fiducia, di alleanza politica, di collaborazione militare [illegible] livello generale.

«Sì, è vero. Soltanto i comunisti, per il loro stretto rapporto con Mosca, avevano idee più chiare [illegible] realistiche sulla natura [illegible] della guerra in corso. Questa consapevolezza però creava [illegible] altro problema che sarebbe rimasto irrisolto per la Resistenza armata italiana: se avere [illegible] "grande esercito partigiano", oppure accontentarsi di piccole unità di sabotaggio e di rapida incursione, in stretto contatto con gli Alleati. Era [illegible] questione con risvolti non solo militari, [illegible] politici, economici e civili. Il semplice mantenimento di un grande esercito partigiano sollevava infinite difficoltà nei rapporti con la popolazione. I comunisti lo volevano anche perché non escludevano la possibilità futura di una presa del potere nello stile della "democrazie popolari", per cui era necessario un vasto, affidabile strumento militare. Gli altri settori della Resistenza non avevano le idee chiare sulla questione; gli azionisti più lucidi ne discutevano [illegible] lungo [illegible] però [illegible] a un risultato soddisfacente, incerti tra il realismo politico-militare [illegible] l'utopia del grande esercito democratico da affiancare agli Alleati».

Condivido con De Felice la centralità di questo problema, la cui mancata soluzione diventerà, dopo il [illegible] aprile 1945, motivo di frustrazione politica e occasione di storiografie rancorose. Ma [illegible] importante [illegible] tornare alla questione [illegible] popolazione e [illegible] suoi sentimenti dopo il [illegible] luglio.

Alla notizia delle dimissioni di Mussolini, la gente è esterrefatta [illegible] insieme felice, [illegible] [illegible] diffidenza. Quello che lo inte[illegible] è soltanto la pace. [illegible] le è stato detto [illegible] frase sibillina che sta [illegible] continua». E in effetti nei giorni che seguono continuano i bombardamenti, mentre si infittisce la presenza dei tedeschi. In questo clima arriva inatteso [illegible] settembre, e la popolazione si sente una volta di più abbandonata, imbrogliata, tradita.

E' il trauma di cui si parlava all'inizio, che diventa una chiave di lettura particolare dell'intero periodo 1943-'45. Non a [illegible] uno dei capitoli dell'ultimo volume su Mussolini, cui De Felice sta ancora lavorando, si intitola «La catastrofe nazionale dell'8 settembre e il dramma del popolo italiano tra fascisti e partigiani». Questa ottica privilegia la popolazione piuttosto che le due parti in lotta, senza rinunciare con ciò al giudizio etico-politico sul valore della scelta delle parti combattenti, in particolare sul valore esemplare della scelta resistenziale. Ma porre al [illegible] [illegible] dell'analisi storica la popolazione e la [illegible] «sostanziale estraneità e rifiuto rispetto sia alla Resistenza che alla Repubblica sociale» significa rilanciare con forza il dibattito su un aspetto cruciale della Resistenza, su un [illegible] vizio d'origi[illegible] nei rapporti [illegible] una grande parte della popolazione frastornata, stanca e soprattutto politicamente diseducata.

Respingo la tentazione [illegible] approfondire con De Felice il sen[illegible] generale di questa sua «revisione» della Resistenza. Rimandiamo il discorso a un'altra occasione. Un punto però è importante, anche alla luce [illegible] recenti polemiche. Da parte cattolica, cioè, si è avanzata la tesi che nel periodo critico 1943-'45 il mondo cattolico e la Chiesa abbiano interpretato più da vicino e in modo più autentico i sentimenti della popolazione, che non [illegible] voleva più sapere del fascismo, aspirava [illegible] una società libera, ma nel contempo voleva evitare i lutti di una sanguinosa «guerra civile». Si è parlato [illegible] «resistenza passiva» cattolica per replicare [illegible] tradizionale obiezione di «attendismo» avanzata dalla Resistenza attiva in [illegible]i.

De Felice non condivide le [illegible] tesi [illegible] cattolici. Con riferimento all'esperienza veneta in particolare dice: [illegible] vescovi hanno fatto sostanzialmente i diplomatici. Un discorsetto ai partigiani, [illegible] ai fascisti e un altro - se possibile - ai tedeschi. Nessun vero impegno da *defensor civitatis*. Più importanti e esposti sono stati caso mai i parroci. Ma anche qui occorre distinguere caso per ca[illegible]. Senza mai dimenticare, però, che nell'intera [illegible] veneta è viva la paura degli slavo-comunisti che premono e poi superano i vecchi confini nazionali. Per il resto in Veneto [illegible] nelle altre regioni italiane [illegible] il passare del tempo [illegible] estingue la fiducia nella nazio[illegible] e nel "popolo italiano" si creano i "popoli" cattolico, [illegible] munista, friulano, eccetera».

Sfiducia in [illegible] stessi

Siamo tornati così al punto di partenza: al [illegible] che fa perdere la fiducia degli italiani non solo nel proprio Stato, ma in se stessi, nel [illegible] della propria appartenenza storica nazionale. Le appartenenze [illegible] parte si sostituiscono al valore di una appartenenza comune, nazionale, ormai svalutata [illegible] inaffidabile. Ma è mai possibile che a distanza [illegible] cinquant'anni questo trauma [illegible] si sia ancora risolto? De Felice personal[illegible] [illegible] è incerto, ambivalente. «Io in questo Paese-nazione ci credo. Ma la gente [illegible] lo sente. Sono pessimista, [illegible] piuttosto rattristato».

Ma - replico - questo pessimismo non è in contraddizione con i segni di sussulto morale che qua e là si registrano, anche con la voglia di un ritrovato [illegible] civico comune? Una cosa è certa: se questa Repubblica finora non è riuscita, o è riuscita soltanto in piccola parte, a [illegible] [illegible] senso solidale di appartenenza comune, [illegible] si offre un'occasione importante. E ad essa deve accompagnarsi l'urgenza di rimeditare la nostra storia, cominciando dal trauma del 1943. In questo sen[illegible] [illegible] preziosi e importanti gli spunti di riflessione offerti da De Felice anche [illegible] questa conversazione. Soprattutto, meritano [illegible] [illegible] ripresi, discussi e approfonditi in una prossima occasione, allargando ulteriormente l'orizzonte.

Gian Enrico Rusconi

Sopra Dino Grandi, a fianco Benito Mussolini

DIPLOMAZIA [illegible] [illegible] CRUCIALI

Pubblicate le lettere dal 9 settembre a fine '44

ROMA. I tentativi [illegible] riaprire la «questione romana», le pressioni angloamericane per gli assetti costituzionali della [illegible] Italia, il telegramma con cui Togliatti chiedeva di poter tornare in patria, i malumori americani per la nomina del conte Sforza come ambasciatore italiano [illegible] Washington: 14 mesi di intensa [illegible] convulsa storia nazionale sono raccontati dagli oltre [illegible] documenti del periodo fra il 9 settembre 1943 e l'11 dicembre 1944, pubblicati dal ministero degli Esteri e dall'Istituto Poligrafico dello Stato. Il volume, *I documenti diplomatici italiani*, è stato presentato ieri alla Farnesina. Con il curatore, Pietro Pastorelli, c'erano [illegible] presidente del Senato Giovanni Spadolini e [illegible] prof. Renzo de Felice. Sono documenti eloquenti anche nei loro punti bianchi, ha commentato lo storico del fascismo. Quello che emerge chiaramente, ha aggiunto De Felice, è l'alto grado di incomprensione degli uomini del re e degli stessi antifascisti (del Sud come [illegible] del Nord») per le conseguenze che la guerra avrebbe portato negli [illegible] internazionali. «Quella parte di dirigenti che ebbe in mano lo Stato italiano dopo l'8 settembre si era reso effettivamente conto di quello che era successo? [illegible] quadro che ne emerge è piuttosto triste». (Agi)

Oreste Del Buono

LA NOSTRA CLASSE DIRIGENTE

Luglio '43: storie di eroi e di anti-eroi
sullo sfondo della fine di un regime.
Una cronaca e una riflessione
sul nostro passato [illegible] il nostro presente.

Pagine 260, Lire 22.000

La più recente pubblicazione della collana "Storie della storia d'Italia"

Titoli pubblicati:

Guido Piovene, **Viaggio in Italia**
John Horne Burns, **La galleria**
Gianluigi Melega, **Tempo lungo**
Pino Corrias, **Vita agra di un anarchico**

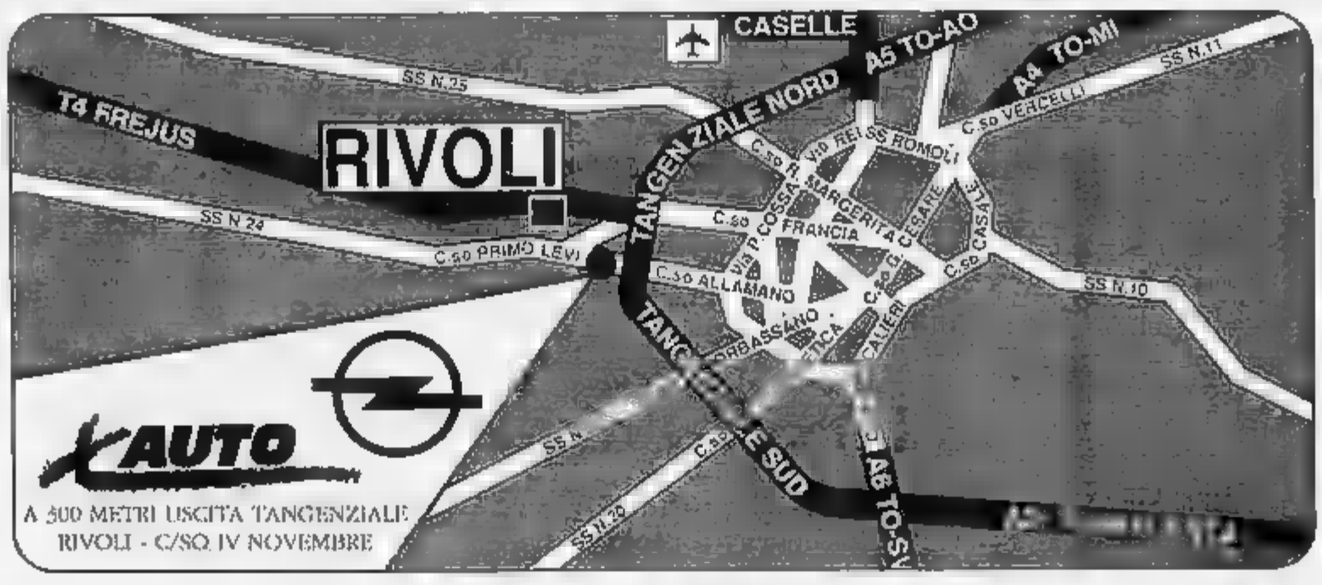
Baldini&Castoldi

RISPA IMAGE

LA CONCESSIONARIA OPEL PIU' VICINA ALLE TUE ASPETTATIVE

AUTO

A RIVOLI (TORINO) IN C/SO PRIMO LEVI 25/A TEL. (011) 9575050 - 9572716



FINANZIAMENTI

OPEL CREDIT

IN PROVA

NUOVE CORSA GSI 1.6
NUOVE ASTRA SPORT
NUOVE ASTRA GSI
16V, 1800cc, 125cv

NUOVA CORSA
3 - 5 PORTE
1.2, 1.4i CAT,
GSI 1.6, 16V

NUOVE ASTRA SW
1.6 e 1.8, 16V

NUOVE ASTRA
SPORT
1.6 e GSI, 1.8, 16V

NUOVE CALIBRA COLOR
EDITION 2.0i 8V, 2.0i 16V
CLIMATIZZATORE
DI SERIE

NUOVE FRONTERA
WAGON E SPORT
2.3 TD e 2.0i CAT

New York, trascinante Tina

Graffiante, padrona della scena nonostante una raucedine, Tina Turner ha lanciato ieri sera al «Radio City Music Hall» di New York un messaggio: i suoi 53 anni sono solo un incidente anagrafico. Alla performance d'esordio nella grande Mela, tappa d'eccezione del primo tour americano in 8 anni, Tina ha trascinato i seimila fans accorsi a riabbracciarla in una frenetica cavalcata attraverso una carriera quasi quarantennale. E fra i seimila c'erano Liza Minnelli e Kathleen Turner. Tutti cantano e ballano, seguono obbedienti il coro le sollecitazioni della protagonista. Nell'anno in cui i «dinosauri» (Neil Young, Eric Clapton, Rod Stewart) stanno mietendo successi senza precedenti, la Turner gioca un tris ambizioso (un film, una tournée, un disco) destinato a rinverdirne il mito. Nel bio-film «What's love got to do with it?» (in Usa ha già incassato 30 milioni di dollari) che arriverà in Italia alla fine dell'estate, Tina presta la voce ad Angela Bassett.

Pavarotti: frigo vietato?

La fame e la stazza di Luciano Pavarotti continuano a leggende. Secondo il tabloid britannico «Daily Star», il tenore avrebbe assoldato tre guardie del corpo con l'incarico di tenerlo lontano dal cibo. Niente di meno vero: in realtà, da mesi Pavarotti sta seguendo i consigli alimentari di Henry Chenot, il «mago» della dietetica che da anni segue vip e comuni mortali nel verde di Merano. A raccontargli le meraviglie di Villa Eden anche Lucio Dalla, che è un assiduo frequentatore del centro dove si pratica il digiuno come terapia disintossicante, e s'insegnano i criteri da seguire per una alimentazione. Il tenore da allora ha perso 18 chili, soprattutto perché a controllare la sua dieta quotidiana, dovunque vada nel mondo, c'è una graziosa dietista, Marie Pierre, cognata di Henry Chenot; il peso perdere ancora, a questo punto, è modesto, poco più d'una decina di chili; se dimagrisse ulteriormente, Pavarotti metterebbe a repentaglio la sua leggendaria.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 14 Luglio 1993 21

Giorgio Celli: «Sono rassicuranti». Piero Angela: «Un interesse sempre crescente»

In alto a destra Giorgio Celli che conduce «Nel regno degli animali»

Il leone, che teledivo

Animali in tv: perché piacciono?

OMA. Con il mammifero (leone testa) l'audience s'impenna. i rettili l'attenzione del pubblico è sempre garantita, po' come accade con i film dell'orrore. Anche gli animali, in televione, hanno il loro indice di gradimento. E che gradimento.

Sarà che gli uomini ci hanno aluso, come ha pertinentemente ricordato il giudice Di Pietro altra sera a Madrid: «Attenzione, la corruzione purtroppo è all'animo umano, perché l'uomo è il peggiore degli animali». ppure è un istinto che ogni tanto riaffiora: i piccoli spettatori scìti dalle sale cinematografiche nelle quali, lo scorso inverno, si proiettava «La Bella e la astia», non riuscivano a capire perché mai la simpaticissima astia dovesse infine trasformarsi in un insulso giovanotto r poter aspirare alla mano di lla.

Fatto sta che tornano a piacere gli animali. Anche in televisione, dove le avventurose storie di licaone e dell'elefantessa tho, degli squali e i dai procioni, delle api e delle strologhe empiono serate altrimenti consacrate al vuoto pneumatico lla programmazione estiva. Serie mai malsane, talvolta più rude quelle proposte dalla onaca quotidiana, come quelle ccontate su Raitre dall'entomologo Giorgio Celli con l'intenzione di «sfatare un'idea di natura come Eden dominato dai buoni sentimenti». Storie sopraffazioni ed egoismi, «comportamenti però regolati da eccanismi millenari con una funzione precisa per il mantenimento dell'equilibrio biologico». Srà per che piacciono, ma società umana in cui sono ssitate regole? «E' possibile - dice Celli -, gli animali estremamente rassicuranti, piché danno l'impressione essere perfettamente integrati all'interno di un sistema con regole precise».

Il lunedì su Raitre «Nel regno degli animali», Celli, il martì su Raiuno «Quark Speciale» di Piero Angela, da tredici anni principe dei divulgatori televisivi. Le bestie vanno in tv in prima serata, l'audience è buona, la gente, al mattino, ne parla. Impegni straordinario, quasi sempre inglesi, talvolta realizzate da grandi registi. Poi ci sono i documentari trasmessi da Tele + 1. E sono appena terminati su Canale 5 (dovrebbero tornare in autunno, per ora vanno comunque in onda le repliche) «L'Arca di Noè» condotta da Licia Colò, programma pomeridiano con gli speciali in seconda serata (per esempio: tutto sugli orsi dell'Alaska), e «Reportages», con i sempreverdi documentari di Cousteau. E c'è persino la «Video Enciclopedia del Cane», e anche quella del gatto, realizzata da un produttore di cibi per animali domestici in collaborazione la Nuova Eri e Tv Radiocorriere. Senza contare il ritorno di Lassie, o di Furia, il cavallo del West, tutte le mattine su Raidue, che non c'entrano nulla, o forse sì.

Qualcuno sostiene che l'etologia e la zoologia, in televisione, abbiamo un peso eccessivo e spropositato rispetto alle altre discipline scientifiche pur affascinanti, quali la fisica, o la chimica. «E' vero - ammette Piero Angela - ma siamo tutti vittime dell'audience. Proprio per questa ragione, anni propongo le trasmissioni d'evasione, e sgravare invece quelle formative». Un po' impopolare.

Qualcuno sostiene che l'etologia e la zoologia, in televisione, abbiamo un peso eccessivo e spropositato rispetto alle altre discipline scientifiche pur affascinanti, quali la fisica, o la chimica. «E' vero - ammette Piero Angela - ma siamo tutti vittime dell'audience. Proprio per questa ragione, anni propongo le trasmissioni d'evasione, e sgravare invece quelle formative». Un po' impopolare.

Però gli animali piacciono: «In tanti anni - dice l'ideatore di Quark - non ho mai notato una caduta d'interesse, anzi, semmai una crescita». Ma non detto che sia vero interesse scientifico. «A colpire sono soprattutto le immagini: bellissime. Ormai tra i documentaristi è gara continua per fare sempre di meglio. Un filmato richiede tempo di lavorazione che va dai sei all'anno, e può costare anche un miliardo». Per questa ragione in Italia non esiste una tradizione di documentaristi? «Sì, ma ormai anche l'inglese Bbc comincia ad problemi di costi, tant'è vero che prima d'intraprendere una nuova produzione si premura di venderla all'estero».

Il giudice Antonio Di Pietro e a sinistra Piero Angela («Quark Speciale»)

Il professor Celli ha invece puntato tutto sull'etologia della vita quotidiana, raccontando le abitudini, la lotta per la sopravvivenza, degli animali che ci circondano, quelli più vicini all'uomo. Suoi amori: l'ornitorinco, su cui ha scritto libro, il gatto, «mio compagno vita da pre». La divulgazione televisiva, per lui, docente universitario, è quasi una missione. «Una gioia, ma se devo essere sincero i documentari sugli animali mi lasciano anche grande tristezza. In certi casi, sono quasi il doloso testamento di una specie che sta morendo». E quando vado a letto la sera penso che noi uomini, sulla terra, siamo sempre più soli».

Stefania Miretti

BENVENUTO POVERO SCIMPANZE'

L'UOMO è il peggiore degli animali», ha detto il giudica Di Pietro. Poverino lo scimpanzé, ha il 98 per cento dei nostri geni. Più fortunati gli altri mammiferi, e via via tutti gli animali lontani dalla catena umana del Dna. Quante cose possiamo imparare dai documentari sugli animali. Possiamo imparare divertendoci, come ci suggeriva a scuole il vecchio libro di lettura. Piero Angela, Giorgio Celli, Licia Colò presentano documentari di solito inglesi, e loro fanno da collegamento, un buon collegamento, discorsivo, divulgativo. Prendiamo Celli: il suo «Nel regno degli animali», è uno dei programmi veri che Raitre manda in onda nonostante l'estate, esito buono, oltre due milioni di spettatori l'altra sera.

I documentari richiamavano, nel nostro recente passato televisivo, poi, le pecore dell'intervallo. Adesso, hanno un target molto ampio: durante le riunioni redazione, per esempio, posso assicurare che soltanto l'arrivo del direttore e che il telecomando si sposti velocemente al telegiornale di turno, lasciando al loro destino lemuri e armadilli. Il programma di Celli, molto ampio e articolato, ha anche una parte che, strizzando l'occhio alla «Psicopatologia della vita quotidiana» di Freud, si intitola «Etologia della vita quotidiana»: e qui impariamo qualcosa non su animali esotici, ma sui nostri compagni di ogni giorno. Che l'ape vede tutto grigio, a esempio, e il cane coglie meglio le immagini in movimento rispetto a quelle fisse.

Sono programmi distensivi, questi: il pubblico li segue e ciò dim che, nonostante quello che credono i signori dei programmi, non solo quiz vive l'uomo (televisivo).

Alessandra Comazzi

Disagio all'Eti

Polizza antiscippo per il teatro

ROMA. Il Comitato esecutivo dell'Ente Teatrale Italiano, organismo pubblico che gestisce gran parte della «circolazione» degli spettacoli di prosa nazionali, è riuscito a chiudere in extremis la programmazione della prossima stagione, quando ormai in molti teatri è già avviata la campagna abbonamenti. Non è stata comunque una scelta facile per il comitato esecutivo dell'Eti poiché nel consiglio direttivo siedono - come esperti - organizzatori compagnie che per certe trasferte disagiate e remunerative avrebbero in passato ricorso alle sovvenzioni pubbliche. Alla vigilia del referendum abrogativo del ministero del Turismo e dello Spettacolo è però scoppiato caso che ha successivamente rischiato di paralizzare la stagione dell'Eti e di escludere molte piccole città dagli spettacoli di prosa. L'allora ministro Margherita Boniver invitava improvvisamente ai componenti del consiglio dell'Eti e del Comitato esecutivo ad astenersi da intrattenere (in quanto legali rappresentanti, o que interessati di Enti e Associazioni Teatrali) rapporti di natura contrattuale con l'Ente Teatrale Italiano».

Un invito che ha generato polemiche e preoccupazioni poiché ai primi di aprile parecchi operatori avevano già in cantiere i programmi della stagione che si aprirà in ottobre. E sulla spinta dell'invito Boniver - per altro tardivo - molti consiglieri dell'Eti si sono dimessi o qualcuno, il vice presidente Roberto Toni, ha perfino ritirato «La locandiera», interpretata e diretta da Carlo Cecchi che figurava nell'elenco dei titoli che il comitato esecutivo avrebbe dovuto tra gli spettacoli candidati in vista delle scelte dell'annata teatrale 1993-94. E nel caso specifico «La locandiera», firmata Carlo Cecchi, verrà programmata autonomamente, mentre nel circuito dell'Eti è stata inserita, in omaggio al bicentenario goldoniano, un'altra «locandiera» dello Stabile di Bolzano, messa in scena da Marco Bernardi con Patrizia Milani, Carlo Simoni, Alvise Battain e Mario Pachi.

Attualmente esiste ancora il numero legale per fare funzionare con le vecchie regole l'Ente Teatrale Italiano fino alla scadenza del suo mandato prevista per il 16 gennaio del 1994. frattempo si spera che le forze politiche riescano ad accordarsi sulla riforma dell'Eti, che dovrebbe garantire maggiore tranquillità ed obiettività agli operatori teatrali privi anche di una legge di riferimento.

Teatri come la Pergola di Firenze, il Duse Bologna, il Quirino e il Valle di Roma anche nella prossima stagione le «sale pilota» del circuito Eti. Per quanto riguarda la «piazza» di Roma stagione Valle si inaugurerà con una rassegna internazionale legata al bicentenario goldoniano che comincerà con «Arlecchino» recitato in croato, il Quirino aprirà il 5 ottobre con la ripresa - dopo Spoleto - dello spettacolo «Oleanna» di David Mamet interpretato da Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere.

Per incoraggiare il pubblico a frequentare le sale teatrali in una stagione economicamente difficile l'Eti, dopo averla sperimentata a Bologna, offrirà da ottobre gratuitamente agli abbonati dei suoi teatri di Roma e Firenze poi antiscippo per le recite serali per un valore massimo di tre milioni e di un milione per gli abbonati dei turni pomeridiani. Inoltre all'Eti è stato affidata l'organizzazione di un convegno dei ministri della cultura della Cee che si terrà nei prossimi mesi a Roma.

Ernesto Baldo

Il vicedirettore del Tg1 adesso diventa conduttore. Fuscagni lo ritiene allegro, professionale, e anche un po' svitato

Domenica In: dal cilindro uscì Luca Giurato

Il giornalista come una sorpresa nel cappello del prestigiatore

ROMA. La notizia che la Rai lo aveva scelto per condurre la nuova edizione di «Domenica In», Luca Giurato, vicedirettore del Tg1, l'ha avuta al mattino, appena svegliò, un paio di giorni fa dalla voce di Carlo Fuscagni, il direttore di Raiuno, e ha immediatamente pensato che fosse uno scherzo. «Non avevo mai supposto, neanche nei miei pensieri più irregolari e stravaganti, di poter andare a condurre un programma di intrattenimento». Perché, cosa vedeva nel futuro professionale? «Vedevo più o meno quel che faccio adesso con la mia «Edicola» del dopo mezzanotte: una sorta talk-show con ospiti sul modello della Cnn, magari allargata e approfondita e in un'altra fascia oraria».

Alla Giurato Fuscagni è arrivato chiacchierando con il direttore del Tg1 Longhi e il vicedirettore generale Salvi: brillante, allegro, professionale, un po' svitato. Giurato è apparso subito il candidato ideale per questa edizione di «Domenica In», che intende puntare più sui fatti, sulla realtà, sulle parole e meno sui giochi, i balletti, le canzoncine. Giornalista a «La Stampa» dal '63 all'86, poi direttore del Gr1, che rivendica di aver portato a superare l'ascolto del Gr2, poi vicedirettore del telegiornale più seguito dagli italiani, Giurato ha avuto fatto il motto di De Benedetti: «Il giornale è un foglio che dura ventiquattr'ore». Perciò crede in un linguaggio semplice, diretto, convinto. «Perché Bossi piace e Dalla Chiesa no? Perché Bossi in tv parla chiaro e questo alla gente sta bene».

In onda da ottobre dagli studi della Dear per la regia di Adriana Borgonovo, arricchita oltre dal solito calcio anche dalla serie che la Disney ha dedicato ai dinosauri, montato come una sorta di intrattenimento di parola, popolare e concreto, questa «Domenica In» avrà oltre a Luca Giurato almeno un paio di ragazze, destinate, come s'usa per le presenze femminili, all'«alleggerimento». Ma la formula è tutta da studiare: Giurato, da giornalista, piacerebbe poter andare ogni settimana a vedere con le telecamere il fatto più curioso, raccontarlo in diretta, parlarne coi protagonisti. «Meglio se stanno a Roma - dice ridendo - perché si prima». Ma quelli del Tg1 avranno voglia di collaborare? La contrapposizione rete-testata è sempre stata fortissima. «Ne sarei lietissimo. E poi in questo caso i colleghi dovrebbero essere contenti: io sono, e resto, un commentatore del Tg1 prestato alla rete. Mi pare che Fuscagni scegliendomi abbia un riconoscimento alla professionalità di tutta la nostra redazione». Il mescolamento di carte che regna in Rai le bene, quindi? «Benissimo. Ci voleva. Basta. Cambiamo tutto. Baudo va notte a fare il suo programma più elitario? Io vado di giorno a fare il mio più popolare». Baudo al Tg1 direttore lo vedrebbe? «Per me Longhi deve restare dov'è: il tg è una l'informazione spettacolarizzata un'ultra». Chi vorrebbe al suo fianco? «Un tipo come Serena Dandini». Che conduttore vorrebbe essere? «Quello che sono. Voglio raccontare le cose provando a sdrammatizzare. La gente è matura, vuol sapere, vuol capire, ma è anche stufa di tragedie e volgarità inutili. Vorrei esser civile con allegria». Ce l'ha con Ferrara e con Sgarbi? «Per carità. Sono due persone di straordinaria intelligenza. Solo che io credo che la tv urlata abbia fatto il tempo. E mi regolerò di conseguenza sperando di non sbagliare». Cosa teme di più? «La noia. Quelli che in vanno a citare Tocqueville per far sapere al pubblico che l'hanno letto li trovo assolutamente fuori posto. In tv la citazione non passa». Come si avvicina a questo nuovo lavoro? «Con umiltà. E con educazione. Per entrare nelle case altrui ci vuole garbo. Io a volte dico qualche sciocchezza, può capitare, ma eviterò, lo assicuro, di dire parolacce perché non mi sembra il caso».

Simonetta Robiony

«Giusto mescolare le carte: se Baudo fa i programmi d'élite io faccio lo show nazional-popolare»

Qui a fianco: Luca Giurato sopra, Toto Cutugno

Chiara Mastroianni ha detto: «Basta coi genitori». E gli altri?

Nelle foto qui Carolina Rosi e Chiara Mastroianni. Più a destra un'immagine di Flaminia Lizzani

Al lavoro con papà? Sì, no, può darsi

Carolina Rosi: «Mio padre è un maestro, ma io seguo il mio istinto». La Lizzani: «Mi sono sentita privilegiata»

ROMA. Basta con i genitori: è quello che deve aver pensato Chiara Mastroianni nel momento in cui ha deciso di rifiutare la parte offertale nel film tv «A che punto è la notte» tratto dal libro di Fruttero e Lucentini, diretto da Nanni Loi e interpretato dal padre Marcello. Due mesi fa, a Cannes, Chiara ha fatto il debutto al fianco della madre Catherine Deneuve nel film di apertura del Festival «Ma saison préférée» di André Techiné. Inevitabili le domande dei giornalisti sul suo rapporto col padre e con la madre; le osservazioni sul figlia d'arte; le sottolineature della somiglianza fisica con il padre. Chiara deve essersi stufata, e da Parigi ha fatto sapere che preferiva mettersi alla prova da sola.

Lavorare col padre non è facile, non è sempre gratificante; certe volte può essere solo una tappa obbligata, uno scoglio da superare per poi andare avanti soli. Dice Carolina Rosi: «Ho vissuto come un complesso il fatto di essere la figlia di Rosi e mi piacerebbe non venire sempre messa a confronto con la figura di mio padre. Adesso vivo questo rapporto con grande rilassatezza, mi sono accorta di avere delle qualità e una personalità definita: prima lui era il consigliere della vita, adesso ho altri punti di riferimento e faccio le mie scelte seguendo l'istinto. Il passionalità. Naturalmente moltissimo mio padre, lo reputo un gran maestro, dei migliori registi esistenti e mi interessa stargli vicina, ma più come aiuto, assistente regia, che attrice. E non nascondo che mi piacerebbe, in futuro, fare la regista». Ventisette anni, ex allieva dell'Accademia d'arte drammatica, Carolina ha recitato, diretto dal padre, in «Cronaca di una morte annunciata» e «Dimenticare Palermo». «Erano ruoli adatti al mio tipo fisico, ma oggi mi sento molto lontana rispetto al tempo in cui li ho interpretati domani mio padre mi chiama di me: "Se è una parte grande la faccio, se è piccola no"».

Tony Garrani

Anche Flaminia Lizzani che, la guida padre Carlo ha recitato in «Caro Gorbaciov», poi in «Una moglie», «Cattiva», nella versione teatrale di «Cronache poveri amanti», ha vissuto in modo tormentato il rapporto con il genitore-maestro. «Mio padre, che è una persona rara, mite anche con una fortissima personalità, mi ha molto incoraggiato; è quello che mi ha dato, finora, la fiducia maggiore e per questo gli sono riconoscente. Però io ho un'indole fortemente autocritica e ho vissuto di ma la sua grande disponibilità. Lavorando con mio padre mi sono sentita una privilegiata, ho affrontato male i impegni, non mi dalle o che bisogna sdrammatizzare». Il problema del padre famoso, in modo più solare e spensierato, è il interrogata anche Orsetta Gregoretti, figlia di Ugo: «Recitare, quando si ha un genitore noto, è più facile perché si conoscono già molte persone dell'ambiente, ma è anche molto difficile perché tutti si aspettano qualcosa di più». Qualche volta, addirittura, avere un padre noto e con una personalità molto delineata può diventare controproducente. Racconta Orsetta: «A anni fatto l'esame per essere all'Accademia d'arte drammatica: ho un carattere scherzoso e rilassato e ho risposto alle domande pormi problemi. Ho detto: "Le allegre comari di Wimbledon" invece che di Windsor, quando mi hanno chiesto com'è Pirandello ho risposto: "Carino", e alla fine non mi hanno preso. Per mesi stata disperazione, ma la cosa più incredibile è un'altra: gli esaminatori arrivarono a pensare che io rispondevo in quella maniera per obbedire al padre il quale, secondo loro, aveva voluto, attraverso me, mettere in ridicolo quell'esame».

Anche per i figli maschi può non essere facile lavorare fianco a fianco con il padre: ne sa qualcosa Toni Garrani che, nell'81, al termine di una tournée teatrale fatta insieme con il padre Ivo, ha preso la decisione definitiva di abbandonare il teatro. capito che non era quello il lavoro che volevo fare: in giro per 6 mesi all'anno mi sentivo mole... a pensare che mio padre non ha mai concepito altro modo di vita». Conduttore Mirabella dell'appuntamento di Raidue «Ventiventi», 42 anni, sposato, padre di una bimba di tre, Garrani dice che avere un padre attore fa sicuramente passi dal punto di vista psicologico». E racconta: «Ancora adesso mi succede spessissimo d'incontrare gente che mi saluta col nome mio padre: "Ciao Ivo". E la cosa, lo ammetto, mi dà un sacco di fastidio».

Caprara

STASERA **ESTATE**

RomaEuropa, ballano i russi

Dario Argento sarà ospite a «Campiglio Magic '93» la rassegna del cinema

Danza

Primo balletto inserito nel cartellone del Festival di Todi (Perugia). Al Chiostro di San Fortunato, 21, la compagnia Artoons presenta «Falling angels». Danzano Lisa Giobbi e Timothy Harling. A Roma, Villa Massimo, 21,30, per il RomaEuropa, «Omaggio ai balletti russi», coreografie di Angelin Preljocaj: «Parade», «Le spectre de la rose» e «Noces». A Vignale ore 21, l'Adriana Cava Jazz Ballet in «Legami invisibili». Festival di Villa Arconati a Castellazzo di Bollate, Oriella Dorella in «La strada», Fellini, musiche di Rota. Poi, coreografie «The Lessons» e «Foreaction». A Spoleto, Teatro Romano, 21,30, il Balletto Madrid Victor Ullate in «Tierra madre», «De Triana a Sevilla» e «Arrayan Daraxa», coreografie Ullate, Lano, Persen, Sanlucar, Delgado. A Venezia, piazza San Marco, 21,30, Balletto Perm in «La bella addormentata», di Petipa.

Operetta a Trieste, Sala Auditorium ore 21, il pianista Guido Cergoli e il soprano Sara Dilena in operetta europea e musical dal dopoguerra ai nostri giorni. A Ravello, giardini di Villa Rufolo, ore 21, il pianista Aldo Ciccolini e l'orchestra St. John's Smith Square in musiche di Elgar, Grieg, Brahms. All'Abbazia di Pomposa, ore 21, concerto pianista Vincent Scalera che accompagna Katia Ricciarelli e Elena Obraztsova in opere di Donizetti, Bellini, Mascagni. A Ravenna, Refettorio San Vitale, 21, il Trio d'Archi della Scala Schubert, Beethoven e Schönberg. A Riva del Garda, Auditorium del Conservatorio, 21,30, Beethoven, Poulenc, Debussy proposte da Shana e Avi Downes. Al pianoforte Andrea Dindo, clarinettista Alessandro Carbone.

Incontro

A Roma, Istituto Polacco di Cultura (19,30) incontro Ennio Morricone e Wojciech Kilar nell'ambito di RomaEuropa Festival.

Cinema

A Madonna di Campiglio «Campiglio Magic '93», rassegna cinematografica. Fino al 18 luglio proiezioni, incontri l'intervento personalità del cinema e della letteratura italiana. Tra gli ospiti Alberto Bevilacqua, Dario Argento, Franco Ferrini.

Jazz

«Promenade with Duke Ellington», spettacolo che Michel Petrucciani presenta a Sorrento in San Francesco, , per l'Estate Musicale Sorrentina. Hermete Pascal e Grupo a Roma; a Città di Castello (Perugia), per Umbria Jazz, «Tributo a Django Reinhardt» Stephane Grappelli Trio, Christian Escoudé Gypsy Trio e The Rosemberg Trio.

A Roma, Teatro Vascello, 21,30, in scena «Il mantello del diavolo», studio teatrale di Stephane Braunschweig e Giorgio Barberio Corsetti tratto Max, Kafka, Goethe, Andersen, Marlowe, Baudelaire. Direzione di scena di Thierry Borbe Da Costa. A Spoleto, Teatro Nuovo, 17, Fo e Franca Rame «Ruzante». Al San Nicolò, ore 21, debutta «Salomè», di Oscar Wilde, Steven Berkoff che firma anche la regia. Alla stessa ora, Salo Frau, «L'ultima maschera» testo e John Crowther, con Ernico Culindri e Paolo Ferrari. A Polverigi (Ancona) si inaugura la 17ª edizione Festival Internazionale Inteatro. La rassegna è dedicata più trasgressivo, sconvolgente, originale gruppo del nuovo teatro italiano: Societas Raffaello Sanzio. «Paratorm ogre totale» di Malleus apre la rassegna. Alle 22, Teatro del Parco, «La rosa», di e Franco Scaglini. Ad 23, Teatro dei Pini, «L'atlante delle Città», con Antonio Panzuto. A Villa Faraldi (Imperia), località Ivo, 21,30, «La chiave dei sogni» e «Omaggio a Magritte», regia di Armando Carrara. A Fiesole (Firenze), chiostro della Badia Fiesolana, 21,30, Athina Cenci in «La donna gigante», regia di Marco Mattolini. A Pesaro, cortile Palazzo Antaldi, 21,30, per Buratini Opera Festival, la compagnia Kolibri in «La sole» e «Il vagabondaggio nello specchio». A Luciano (Chieti), Torri Montenare, 21,30, «Niente da dichiarare?», l'Associazione Amici della Ribalta.

Opera

A Roma, Terme di Caracalla, ore 21, replica dell'opera verdiana «Aida». Nel cast Alessandra Marc, Giorgio Merighi, Stefano Tozzyska e Piero Cappuccilli; la regia è di Silvia Cassini, direttore Andrea Licata. A Palermo, Atrio Case Filangeri, 21,15, «La molinarella» di Giovanni Paisiello. Protagonisti Renzo Casellato, Alberto De Candia, Ernesto Palacio, regia di Graziella Sciutti. Direttore Domenico Sanfilippo. A Spoleto, Caio Melisso, ore 20, «The rake's progresso (Carriera di un Libertino)», Igor Stravinsky, con Michel Rees Davis, Richard Cowan. Dirige Arthur Fagen, regia di Carlo Menotti.

Tournée

Sting a Roma; Enzo e Paolo Jannacci a Bellaria (Forlì); Disposable Heroes of Hiphoprisy a Correggio (Reggio Emilia); Biagio Antonacci a Forlì; os Van Van e Steelband Skiffle Bunch a Torino; Jed Bongusto e Toquinho a Sorrento; Gianni Morandi a Farento (Viterbo).

Trattatevi meglio, trattatevi Hyundai.

Hyundai è una gamma completa di auto, complete nelle dotazioni, completamente di serie.
Hyundai è sicurezza attiva e passiva. È la certezza di una grande affidabilità, che va ben oltre i tre anni di garanzia offerti.
Hyundai è la forza di prezzi calibrati e intelligenti, certamente competitivi.
Hyundai è Pony, ad esempio.
Giovane due volumi a 3 o 5 porte, elegante tre volumi a 4 porte.
Con motore 1300 e motore 1500 MPI.
Con una garanzia in più: il marchio Hyundai.

PONY GLS. DI SERIE
- *Chiusura centralizzata*
- *Alzacristalli elettrici*
- *Apertura elettrica dall'interno vano bagagli*
- *Apertura sportello carburante dall'interno*
- *Specchietti laterali regolabili dall'interno*
- *Sedile di guida supporto lombare*
- *Schienali posteriori abbattibili in modo frazionato*

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO • PONY 1.3 3P LS LIRE 14.600.000 • 3P GS LIRE 16.100.000 • 5P GLS LIRE 17.600.000 • 4P GLS LIRE 18.200.000 • 1.5 4P GLS LIRE 19.150.000 • 4P GLSA LIRE 20.800.000

AUTOMAR
Via Tunisi, 50 - Tel. 319.61.22 - 10134 TORINO
Nuova esposizione e Officina Ricambi in
Via Spaventa, 10 - Tel. 319.43.61 - 319.77.72

La quindicesima edizione del festival è inaugurata con l'Aterballetto

Vignale, danza dell'austerità

Il ritorno della Galante, ex stella di Béjart

Grazia Galante

VIGNALE. La quindicesima edizione di Vignaledanza si svolge all'insegna dell'austerità, che non impedisce peraltro un cartellone ricco di proposte le più varie come è nella consuetudine del festival monferrino. Inaugurata con l'Aterballetto di Amedeo Amodio con novità dello stesso direttore ed un omaggio monteverdiano di Massimo Moricone, la rassegna è proseguita con una «Serata Strauss» del Nuovo Balletto di Roma coreografie di Biagi e della Bartolomei ed ha visto, a dispetto di condizioni meteorologiche particolarmente avverse, un weekend articolato un ventaglio di creazioni esemplare dell'eclettismo cui si ispira il cartellone di quest'anno.

Con particolare curiosità era atteso il ritorno di Grazia Galante, già stella di Béjart e da qualche tempo ritiratasi dalle scene. Per la sua rentrée era programmato un titolo significativo nella carriera, il «Bolero» di Ravel, stavolta non nella celebre lettura di Béjart, del ormai cancellata dal repertorio, ma in una nuova coreografia di Tuccio Rigano, autore del trittico proposto dalla giovane Compagnia Europea di Balletto. La popolare musica è realizzata, con alcuni echi bejartiani inevitabili, come una storia di invasamento di una donna circondata da ombre inquiete e guizzanti. La Galante ha declinato la sua solitaria possessione con vibratile sensibilità ed ha raccolto vivaci consensi dal numeroso pubblico. Altro titolo di area spagnola è creazione musicale francese, la «Carmen», in una traduzione della storia di Mérimée sostanzialmente portata verso l'astrazione. Protagonista la vibrante Susanna Proja, circondata dallo stesso coreografo nel ruolo di don José e da un mirabile Luigi Martelletta come virtuosistico Escamillo.

I «tanghi» rilatti con moderno gusto da Astor Piazzolla sono apparsi in due versioni in questa tornata. Dapprima sempre Rigano in collaborazione coreografica con Jfb in una elegante stilizzazione e poi nella affascinante di Hans Van Manen «Five Tango» nella esecuzione dei Solisti di Stoccarda. Emanazione del prestigioso Balletto di Stoccarda che fu di Cranko, questo gruppo testimonia del rinnovamento di una compagnia che si pone ai primi posti nella geografia ballettistica europea. Anche a Vignale hanno ottenuto, dal coraggioso pubblico che ha sfidato l'uragano, consensi in titoli classici «Love Songs» di William Forsythe e «Troy Games» di Robert North.

Teatro esaurito poi per i Solisti Russi diretti da Andrei Kudelin e provenienti dai teatri Bolscioi, Kirov e Stanislavski. Un «gala» improntato sul virtuosismo al quale è particolarmente sensibile il pubblico popolare, che infatti fa acclamato a lungo i giovani interpreti eredi di gloriosa tradizione.

Luigi Rossi

Con i pionieri nell'Oregon

LA' DOVE SCENDE IL FIUME
1952, Raiuno alle 20,40; d

Western di Anthony Mann, con James Stewart e Rock Hudson coppia di uno dei più tipici film di Mann, che affronta un tema arduo e complesso: l'uomo in lotta per reinserirsi nella società da si è fatto escludere per alcuni reati commessi. Protagonista infatti un ex avventuriero che, nella speranza di cambiar vita, guida carovana di pionieri verso l'Oregon, in di terre vergini per gli allevamenti di bestiame. Mentre la carovana prosegue su un battello fluviale...

1963, 4, ore 22,30; dur. 98'

Di John Sturges. E' il film che ha creato il mito di Steve McQueen, irregolare scapestrato divo capace di ritagliarsi tutti i personaggi addosso in modo personale. Qui è un aviatore americano della seconda guerra mondiale specialista nelle fughe. Il capolavoro lo compie portando via da un lager tedesco tutti i compagni: da James Garner a Richard Attenborough, a Charles Bronson.

IL CAMBIALE
1956, Raitre alle 20,30; dur. 104'

Garbata commedia di Camillo Mastrocinque, che avvale un cast di consumati attori: Totò, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Aroldo Tieri, Erminio Macario e Sylva Koscina passano mano in mano cambiale che vuol pagare.

Sigourney Weaver in «Mistery» su Rete 4

L'AVVENTURIERO DI
1952, alle 14; d 104'

Sensuale film «noir» di Josef von Sternberg con coppia celebre del cinema americano: Robert Mitchum e Jane Russell. Le atmosfere esotiche del miglior Sternberg ritornano in questo giallo della maturità. Il cinico Cochran e la cantante Julie tendono una trappola al gangster Brad che gestisce una bisca.

MISTERY
1986, 4, 20,30; . 104'

Michael Caine e Sigourney Weaver sono ai centro complesso intrigo tra giallo e spionaggio nel film di Bob Swaim; film che confermò il buon talento del regista americano trapiantato in Francia. La Weaver, all'epoca poco nota, vinse con questo film il premio al Festival del giallo di Cattolica.

ANTENNA

OGGI

Per i 30 anni Calimero, speciale sul primo alle 22,40. Su Cecilia Gatto Trocchi, ospite del Maurizio Costanzo Show (Canale 5, ore 23), pende maledizione tutti i maghi d'Italia. Il meglio della Gialappa's su Italiauno (alle 22,30), poi Beverly Hills, .

CORIANDOLI

Le memorie della signora Coriandoli si intitolano «E' permesso?», costano 25 mila lire, le pubblica Mondadori. Parecchi hanno dimenticato che la signora Coriandoli uomo, cioè il comico calvo Maurizio Ferrini: un cronista, sapendo che Ferrini Coriandoli preparavano uno show, ha chiesto: «Apparirete in scena contemporaneamente?». Nel suo libro di memorie, Emma manifesta apprezzamento per Gianni Boncompagni, che si lava molto, e si chiede quanto sarà costato, ai padroni dipingere tutta quanta la Cappella Sistina.

Anche le battute della Gialappa's sono state raccolte in un libro (Sodoma e Camorra, ed. Baldini & Castoldi). Per esempio: «Abbiamo voluto fare questo *abbinamente* perché tante persone ci chiedono gli armadi coi lati favolosi. Ci due comodini bellissimi con delle maniglietta tutta *madrepelle*» (Concetta Mobili). «Per pulire le finestre ci vogliono aceto, un giornale soprattutto il vetro» (Agostina Olmo).

Le poesie di Pamela Prati invece componimenti ancora inediti, che forse giorno formeranno un libro, ad esempio versi come «Io ho te, tu hai me, ma insieme potremmo unirci ed essere una persona sola per tutta la vita». A Tiberio Fusco, del «Giorno», che l'ascoltava esterrefatto, la Prati ha detto di prendere spunto per i suoi componimenti da una parole bella o da qualche grande poeta, tipo D'Annunzio. «Posso ispirarmi anche al colore che può dare una candela. Sono così passionale da far schifo».

BRAMIERI

Bramieri, durante la tournée d'agosto per le località di villeggiatura, girerà anche la seconda serie di Nonno Felice (che andrà sempre in onda la domenica pomeriggio).

FILM

L'ultimo trucco americano per lanciare un film è tipicamente televisivo: proiettarlo nel maggior numero possibile di sale, in modo da un numero altissimo di spettatori. questo a spingere il pubblico a comprare il biglietto, non importa quali critiche la pellicola abbia ricevuto. Infatti Steven Spielberg ha lanciato i suoi dinosauri su 2400 schermi (pretesi al momento del contratto). Gli esperti giudicano pericoloso un debutto su un numero di schermi inferiore a mille.

Shannen Doherty, cioè Brenda di Beverly Hills, si farà fotografare nuda da Playboy. Compenso 300 mila dollari (mezzo miliardo). Secondo l'opinione generale quei soldi servono per pagare i debiti.

Giorgio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 15; 20; 22,25; 24
6 — **L'occasione**, spettacolo, presenta il Quartetto Cetra
6,50 **Unomattina estate**
9,05 **Il di** (1949), film musicale. Regia di Norman Taurog. Con Kathryn Grayson, Mario Lanza, José Iturbi

POMERIGGIO
11,05 **Danubio blu**. Sceneggiato. Con John Gielgud
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Buona fortuna**
12,25 **In viaggio nel tempo**
13,55 **Telegiornale Uno**
14 — **L'avventuriero** (1952). Film. Regia di Josef von Sternberg. Con Robert Mitchum, Jane Russell
15,30 **Bellezze al bagno** (1944), film musicale. Regia di George Sidney. Con Esther Williams, Red Skelton
17,20 **I Gummi**, cartoni animati
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,15 **Cose dell'altro mondo**

SERA
18,40 **Mio zio Buck**. Telefilm
19,10 **Padri in prestito**. Telefilm
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Tg Uno Sport**
Là dove scende fiume (1952), film. Regia di Anthony Mann. Con James Stewart, Rock Hudson, Arthur Kennedy, Julia Adams, Lori Nelson, Jay C. Flippen, Harry Morgan
22,30 **Linea notte notizia**
22,40 **Buon compleanno Calimero**
23,15 **Tgs sport. Ciclismo: Criterium Pista**
0,30 **Oggi Parlamento**
0,40 **Mezzanotte e dintorni**.
1,20 **E cominciò il vertigine** (1974), film drammatico
3,05 **Tg Uno** (r)
3,10 **Linea notte dentro notizia** (r)
3,20 **Fedora** (1942), film drammatico
5 — **Linea notte dentro la notizia** (r)

RAIDUE

Telegiornale: 11,40; 13; 17,30; 19,45; 23,55
6 — **Università. Corso di Elettrotecnica**
7,10 **Cuore e batticuore** telefilm
8 — **Orsetti volanti** cartoni
La Pimpa. Cartoni animati
8,30 **L'albero azzurro**.
9 — **Tiger Sharks**, cartoni
9,25 **Tom e Jerry**, cartoni animati
Furia, telefilm
10,30 **Verdissimo**

10,55 **Al di qua del paradiso**. Telefilm. *Una fine improvvisa*
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Scanzonatissima**. Canzoni e sorrisi. Di Nicoletta Leggeri.
14 — **Segreti per voi. Pomeriggio**, conduce Marina Vito
14,10 **Quando si ama**
14,30 **In viaggio con Sorano** di O. Bevilacqua
14,45 , serie tv
15,30 **Codice Samantha** (1988), film drammatico
17,05 **Ristorante**
17,20 **Dal Parlamento**
17,35 **Hill Street giorno e notte**, telefilm

18,30 **Tgs Sportsera**
18,40 **Miami Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm. *Sol levante di morte*. Con Don Johnson
19,35 2
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,20 **Ventiventi**. Con M. Mirabella e T. Garrani.
20,40 **serata speciale**
All'interno: **meglio di Blitz** con Gianni Minà. Regia di Giuliano Nicastro **del diritto**
23,15 **Tg Pegaso**
— **Maigret sotto inchiesta**, regia di Georges Ferrero. Con Jean Richard
1,35 **La pazienza Maigret**
2 — **Tg 2 Pegaso** (r)
3,40 **Tg 2** (r)
3,45 **Dramma borghese** (1979), film drammatico, regia di Camillo Mastrocinque. Con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro, Lara Wendel
5,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
Tg3 - Edicola
Dse - Tortuga estate
Tg3 - Edicola
Dse - Parlato semplice
11,30 Montecatini. **Torneo internazionale di Tennis**

12,05 **Dse - L'occhio sul teatro**
13,35 **Dse - Dino Campana**
14 — **Tgr Regionali**
16,45 Porto Cervo. **Tennis: Costa Smeralda Vip**
17,15 Automobilismo: **Rally d'Argentina**
17,30 **Schegge**
18 — **Il pianeta azzurro**, *Gli ultimi pescatori*
18,50 **Tg3 Sport - Meteo 3**

19,30 **Tgr Tour di sera**
20,30 **La cambiale** (1958), film commedia
22,15 **Schegge**
22,45 **Milano, Italia**. Un programma di Gianni Riotta. Regia di Enrico Bosio
23,40 **Perry Mason** in *L'avvocato del diavolo*. Con Raymond Burr, Barbara
1 — 3
1,05 **orario** presenta **Blob-Cartoon**
1,15 **Milano, Italia** (r)
2,55 **Tg 3 - Nuovo giorno: Le notizie - L'edicola - La rassegna stampa estera - Tg 3** (r)
2,35 **Delio** (1988), film drammatico, regia di Mike Leigh, Philip Davis, Ruth Sheen, Edna Dore
Tg 3 - Nuovo giorno (r)
Piccola (1933), film drammatico, regia di Eugenio De Liguoro
5,55 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Charlie's Angels**, telefilm
9,35 **La bella mugnaia**, film commedia. Di Mario Camerini (Italia, 1955). Con Vittorio De Sica, Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Paolo Stoppa, Yvonne Sanson
11,30 **Sposati con figli**, telefilm
12 — **Sì no**. Con Claudio Lippi. Regia di Laura Basile

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Forum estate**, attualità Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Casa Vianello**, telefilm. *Il matrimonio è salvo*
15 — **Pappa e ciccia**, telefilm
15,30 **sotto un tetto**, telefilm
16 — **Widget - Un alieno per amico**
16,25 **Gli orsetti del cuore**
16,45 **Io e Tv**, varietà
16,50 **Gem nel segno del delfino**
17,20 **Karlenstein**, telefilm
17,25 **James Bond jr.**

18, **Ok il prezzo è giusto!**
19,10 **La ruota della fortuna**
— **Tg 5 - Sera**
20,30 **Belli freschi**, varietà Paolo Bonolis, Laura Freddi, Sergio Vastano, Enzo Braschi. Regia di Fosco Gasperi
22,30 **Casa dolce casa**, . *Gandili preziosi*. Con Alida Chelli e Gianfranco D'Angelo
23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Conduce Maurizio Costanzo, al pianoforte Gianfranco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. Nel del programma:
24 — **Tg 5 - Notte**
Casa Vianello, telefilm
2 — **Tg 5 -**
2,30 **Pappa e ciccia**, telefilm
3 — **Tg5 -**
Otto un tetto, telefilm
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **I cinque del 5° piano**, telefilm
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Arca di Noè**, attualità
6 — **Tg 5**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao**, cartoni
9,15 **Il mio amico Ricky**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 **La famiglia Hogan**, telefilm
10,45 **Starsky & Hutch**, telefilm
11,45 **A-Team**, telefilm
12,40 **Studio aperto**
13 — **Alvin Rock and Roll**, cartoni
13,30 **Ciao Ciao News**

13,35 **Will Coyote**, cartoni
13,45 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm. *Il supercannone*
14,15 **Ripilda**, telefilm. *Niente lacrime per il morto*
15,15 **Una folle estate**, film media. Steve Holland Savage (Usa '85). Con John Cusack, Moore, Joel Murray
17 — **UnoMattina Estate**, varietà. Nel corso del programma:
17,08 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *L'amico ritrovato*

17,55 **Studio sport**
18 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Un grido d'aiuto*
19 — **I ragazzi della prateria**, telefilm. *Un bel giorno per morire*
20 — **Campionissimo**, quiz
Beverly . *Un regalo per Brendon - Tempesta d'estate*
22,30 **Mai dire Tv**. Con la Gialappa's Band
23 — **Brividi nella notte**, film giallo. Nico Mastorakis (Usa '90). Con Jeff Lester, David Soul, Mark Singer
1 — **sport**
1,10 **Rassegna stampa**
1,20 **Studio sport**
1,40 **Vela. d'Italia**
2,10 **I ragazzi prateria**, telefilm
3,10 **A-Team**, telefilm
4,10 **Ripilda**, telefilm
5,10 **Starsky &**
5,30 **T. J. Hooker**, telefilm
6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

6,25 **La famiglia Addams**, telefilm
6,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
7,40 **I Jefferson**, telefilm
8,10 **Streghe per amore**, telefilm
8,30 **Marilena**, telenovela
9,30 **Tg 4 - Mattina**
Ines, una segretaria amare, telenovela

10,30 **Soledad**, telenovela
11 — **Avvocati a Los Angeles**
12 — **Il gioco delle coppie**, quiz
— **Celeste**, telenovela
13,30 **Tg 4 - Pomeriggio**
13,55 **pomeriggio**, varietà
14 — **Sentieri**, soap opera
15 — **Ritorna febbre d'amore**
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16 — **Lui lei l'altro**, attualità

16,30 **C'eravamo tanto amati**
17 — **La verità**, quiz
17,30 **Tg 4 - Flash**
17,45 **Alta**
18,55 **Grecia**, telenovela
19 — **Tg 4 - Sera**
19,30 **Micaela**,
20,30 **Mistery**, film spionaggio. Con Michael Caine, Sigourney W
22,30 **La grande fuga**, film guerra. Di John Sturges (Usa '63). Con Steve McQueen, James Garner
23,30 **Tg notte**
1,25 **Grazie zia**, film drammatico. Di Salvatore Samperi (Italia '68). Con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Lou Castel
3,05 **Strega per amore**
3,30 **La dello straniero**, film drammatico. Di Mario Soldati (Italia '53). Con Alida Valli, Trevor Howard
5 — **Strega per amore**, telefilm
6,30 **Top secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **19**
6 Oggi è altro giorno; ieri al Parlamento; **7,30** Di che musica sei; **8,40** La vita è uno; **9** Radiouno per tutti; **10,49** Momenti d'evasione: L'ora suprema; **11,15** Tu lui i figli gli altri; 1 Signori lil.mi; **13,47** La diligenza; **14,30** Stasera dove; **15,03** Mi sono messo l'America; Il Paginone - Estate; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Ascolta, si fa sera; **19,30** Audiobox; **20,20** Vittorio Sereni; **20,30** East West Coast; **21,01** Nuances: **22,15** Ribalta; **23,28** Notturno italiano

RADIODUE

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,03** presenta; **8,46** Un racconto al giorno. **9,07** Taglio di Terza; **9,48** Le figurine di Radiodue; **9,49** Riposare stanca; **10,31** Tempo reale; **14,15** Pomeriggio insieme; **15** La zia Julia e lo scribacchino; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Classica, leggera e qualcosa in più; **19,55** Ed subito musica; **20,30** Memoria magnetica; **22,36** Anima cuore; **23,28** Notturno italiano

RADIOTRE

radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **15,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto mattino; **10** Un'estate americana: Musica, parole, immagini mondo nuovo; **10,30** Intermo giorno; **14** Concerti Doc; **15,50** Alfabeti sonori; **16,20** Palomar; **17,05** La bottega musica; Terza pagina estate; **19** Dse - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; **19,30** Biennale Musica; **21** Ciaikowski: quasi un contemporaneo; **22,30** Radiosuite - Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 18,45;
12,30 **Maguy**, telefilm
13 — **Mariti in città**, varietà (r)
14,15 **Ciclismo: Tour France**
Cocktail di scampoli, varietà
Sport News
19 — **Natura amica**, doc.
19,30 **Mighty à Yuk**,
19,45 **Matlock**, telefilm
20,45 **Mariti in città**, varietà
Il Passo, film media, regia di Luciano Salce, con Pino Caruso
0,30 **Cocktail di scampoli**
2 — **Cim news**, attualità

ODEON

Telegiornale: alle ore 13, 20 e 22,15
13,40 **Ciclismo: Tour de France**
15,20 **Perle Indiane**, documentario
16,45 **Maguy**,
17,10 **Textvision**
17,15 **Il disprezzo**, telenovela
18 — **La tv delle vacanze**
18,50 **I gopher**
19 — **Il quotidiano**, attualità
20,30 **Il Passo**, film Vittorio Gassman
22,20 **nostra galassia**, documentario
23,30 **Textvision**

TELE +1

16,55 **Il grande cielo**, film
18 — **+1 News**
19,10 **Robinson Crusoe-La vera storia**, film
20,45 **Un agente segreto al**, film
22,30 **Insieme per forza**, film
0,20 **Cinque ragazze e corda**, film

TELE +3

20,30 Balletti: «**Mats ek'Swan lake**», «**William Forsythe at work**»
24 — **Kyrie B minor**

TELE +2

13,45 **Sportime auto**, (r)
14 — **Rugby - N. Zelanda-British Lions**, (replica)
15,45 **Bolinando - Gare di vela nel mondo**, (r.)
16,15 **Wrestling superstars**
16,45 **anno di sport**
19,45 **Supercross - Las Vegas**
+2 News
Calcio a cinque
22 — **Golf - Speciale British open**
Ciclismo - Tour France
23 — **Calcio a cinque**
0,30 **Beach Volley - Torneo Bvc**

VIDEOMUSIC

18 — **The Mix**
14,35 **Radio Lab e Hot Line**
15,15 **The Mix**
18,35 **New Hits**
19 — **Metropolis**
20,30 **Summervideo**
22 — **Duran Duran special**
22,30 **Moka Choc**

RETE A

Telegiornale: 15; 16,30; 17,30; 19,30; 20; 20,15
20,30 **Passione e potere**, teleromanzo
21,15 **Il peccato di Oyuki**
22,30 **Neon luci e suoni**

IL NOSTRO AMORE PER IL CINEMA NON AMMETTE INTERRUZIONI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32. t 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29. t 864761; **ALBA**, c.so M. Coppino 8. t 442110; **ALESSANDRIA**, via Pistoia 18. t. 442543-442544; **AOSTA**, (località Amerique 95 Quart. t 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a t 48002 41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3. t 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15. t 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13. t 255952; **BRA**, via Verdi 7. t 43100; **CAGLIARI**, via Lanusei 47. t 652206; **CASALE MONFERRATO**, via Cons d'Appello 6. t 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a. t 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 192. t 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39. t 72527; **CUNEO**, via Grandis 11. t 630532 699939; **FIDENZA**, via Berenini 126. t 523759; **FIRENZE**, v.le Manetti 54. t 561192 573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14. t 540164 580550; **IMPERIA**, via Bonfante 1. t 273371 273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 4. t 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c. t. 2930655; **NAPOLI**, via Roma 329. t 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18. t 33341; **PADOVA**, via Gabrielata 108. t 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c. t 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8. t 236842/3 23572/8 234990; **REGGIO CALABRIA**, via Tem Pacella 13. t 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16. t 4825947-4825904 4871497; **SANREMO**, via Giobert 47. t 501555 501556; **SAVONA**, p.zza Mercanti 25 3/6. t 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20. t 51254 52592; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 22.000
2	Attività Commerciali	L. 22.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter Lavori vari e part time tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 22.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.500
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necessità di doppio. Necessità urgenti, data fissa o [redacted] simi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: **Publikompass s.p.a., 10100 Torino**», l'importo del nolo cassetta e L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle direttamente aventi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A "PRESTITI"
In giornata a tutti. A proprietari solo telefonandoci la sera. Da 20 anni con serietà. No spese. Rimanti 2. Tel. 881.7521 - 881.7537.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati [redacted] siamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 568 [redacted]

A. FINCOTEX SPA
dal 1966 concede direttamente in un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche con firma singola. In 4 giorni mutui su immobili anche 2° ipoteca. Massima spesa anticipata. Torino corso Francia 19 tel. 011 434.4303 - 434.4626.

A. [redacted] spesa anticipata finanziamo privati e aziende [redacted] celerità soluzioni personalizzate Tel 011 537 337

A artigiani e commercianti prestito in giornata. Erogazione diretta [redacted] spesa. Telefonare allo 011 503.783

[redacted] concede fiduciari [redacted] milioni a commercianti artigiani autonomi. Erogazioni rapide Riservatezza Tel. 770.7267.

[redacted] - dipendenti - pensionati prestiti immediati firma singola Tel [redacted] 7312

CASALINGHE [redacted] 000 [redacted] finalizzati al consumo. Basta documento identità. No avvisi a casa. Fogli prestiti in loco Tel (011) 323 136

DIPENDENTI artigiani artigiani immediati anche protestati visite a domicilio. No spese. Corso Ferrara 55 Tel 562.0972

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni [redacted] - 542.0136.

[redacted] **MILIARDI** finanziamo 50 000 000 [redacted] dai 250 000 000 senza ipoteca mutui leasing prestiti Tel. 02/3360.0833.

FINLADY cessioniche 3 000 000 immediati finalizzati al consumo Firma unica No avvisi a casa. Fogli prestiti in loco Torino [redacted] Tel. 323.136

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

A. CENCO per urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel 539 060

ATTIVITA' da cedere ricercare acquirente vendere immobile pagamento contanti Tel. 02 3360 3144 Rangeri Barrem srl via Milano, [redacted]

[redacted] E AZIENDE VENDITA

BAR Borgata Parella arredo nuovo affare» pc L. 35 milioni più comode dilazioni lecniREC affare. Castello 530.479

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 36 caffè settimanali prezzo conto. Tel 385 5288

BAR super urge vendere forte passaggio prezzo interessante incasso L. 800 mila + di poco anticipo Tel 385 4810

CEDESI mobili lamiera bar ristorante 180 coperti cantina. Ass prezzo interessante. Telefonare ore pasti allo 0141 958.492 - 955.834

SERVIZI

RISTORANTE pizzeria centrale arredamento recente ampi locali cedesi in garanzia referenziati Tel 748.381

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

CORSI

Per un rapido impiego con stage in azienda. Segretari specialisti nella gestione automatizzata dell'ufficio - Contabilità - Iva - Paghe e contributi - Office automation CAD (disegno computerizzato) Presa d'Atto Regionale Istituto Vaghone via Vagnone 7 Torino Tel 488 994

TELEVISIONE selezioniamo modelle ottima presenza e presentatrice con esperienza Tel 473 0047

[redacted]

A.A.A. AZIENDA produttrice importante collezione articoli promozionali e da regalo con 10 mila clienti, ricerca agente per Piemonte. Offresi: lavoro in zona di residenza, rimborso spese forfettario L. 800 mila mensili. La elevata provvigione consentono una sicura base di partenza. L'introduzione avviene con corso di preparazione. Telefonare allo 051 384 070

RAPPRESENTANTE tecnico conoscenza apparecchiature alla tecnologia (automazione-produzione industriale) ricercasi per seguire primarie aziende. Inviare curriculum. Riservatezza. Semec - Binasco (MI) fax 02 905 2665.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CAMIONISTA [redacted] anni [redacted] CE con esperienza cerca lavoro [redacted] subito. Telefonare 011 927.6030

CERCO lavoro come fresatore, con 4 anni di esperienza. Telefonare 964 [redacted]

GIOVANE diplomato referenziato patente B offresi per sugli/agosto/settembre lavoro generico. Tel. 358.3137 ore 12-14.

STAMPISTA per materie plastiche offresi. Telefonare 788.229.

34ENNE autista patente D E pubblica, preferibilmente autobus o autista personale esperienza decennale disponibile a trasferte Tel 011 351 085

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AIUTO cuoco o aiuto pizzaiolo presso libero offresi ristorante pizzeria trattoria anche stagione e fuori Torino. Tel. 650.4142.

CUOCO con esperienza, specialità pesce e carne cerca lavoro anche stagionale o per famiglia privata Tel. 233 916

CUOCO 31 anni referenziato libero offresi per mensa aziendale self-service o ristorante Tel 221 6883

RAGAZZA cerca lavoro di cucina presso ufficio, condominio, ecc., massima serietà Telefonare 011 851.158

IMPIEGATI

DIPLOMATA esperienza pluriennale lavori ufficio inglese/francese offresi part-time Telefonare 268 147

IMPIEGATA 18 anni esperienza bolle lettere preferenza lettere credito inglese/francese export Tel 707 2193 - 821 1064

IMPIEGATO commerciale 27enne, 10 anni di esperienza in filiale, gestione [redacted], fatturazione, magazzino. Tel. 779.4367

LISTA di mobilità, diplomata 35enne quindicennale esperienza lavori amministrativi pratica [redacted] ordinaria su personal computer offresi Tel 319.3942

RAGIONIERE 40enne esperienza contabilità iva bilancio paghe offresi anche part-time. Tel. 807.1906 dopo le 19

36ENNE esperienza ufficio e segretaria offresi Telefonare 369 [redacted]

TECNICI

36ENNE responsabile di produzione esperienza ventennale lavorazione lamiera offresi. Tel. ore negozi 664.7877

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] referenziata [redacted] lasa anche assistenza anziani e disposta trasferirsi Tel 011 839.6047.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CORSO Montecucco libero [redacted] 2° [redacted] cucina bagno 2 anni termo ascensore L. 165 milioni Tel 561 2760

A. IL PORTICO libero Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno vero affare mutuo Tel 817 7686.

A. IL PORTICO libero via Mantova ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio termoascensore mutuo Tel 817 7686

A. VIA Castelfidardo libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato 2 anni termoascensore Tel 561 2760

ABRAMO in prenotazione 1/2/3 camera via Monginevro via Bonaur 34 prezzi senza revisione consegna dicembre '94 mutuo S. Paolo signorile palazzina Vallepomerolgo Nuova Sa 771 5000

ADIACENTE corso Montegrappa libero in ristrutturato ingresso living soggiorno camera bagno L. 100 milioni Tel 669 [redacted]

ADIACENTE piazza Adriano libero [redacted] 1970 camera tinello cucinino ingresso bagno mq 68 piano alto Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Vittorio Veneto [redacted] 2 camere cucina bagno 8 anni piano 3° L. 135 milioni. Tel. 669.0013

ADIACENTE via Roma (Arredata 10) in stabile signorile vendiamo appartamento ufficio negozi libero affittasi. Ufficio vendita in luogo Tel 562 9227

ADIACENZE corso Trieste signorile ingresso living su salone 3 camere cucina bagno ben tenuto Tel 561 2760

ADIACENZE Ponte Rossini in stabile ristrutturato vendiamo alloggi open affittasi anche abbinabile Tel 247 0219

AFFARE zona Incoronata nuova libero camera cucina bagno a L. 87 milioni ottimo investimento Tel 437 3440

AL 97 di via Fabrizi consegneremo nuove salone 2/4 camere in palazzina con giardino molto signorile vista in loco anche sabato Nuova Sa 771 5000

AMBROSIANO via Cibrario presa bella casa epoca mq 85 soggiorno camera cucina bagno ristrutturato Tel 669.8766

AMPIO fronte piazza Montanari libero 2 camere tinello cucinotto bagno molto bello. Nuova Sa 771 5000

ANGOLO via Gorizia/via Monbasilio ingresso living su tinello camera angolo cottura bagno volendo box Tel 581 2750.

AREA Viberti signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] mobile 011 771 1813

[redacted]

panoramicissimo libero Lungo Dora Firenze [redacted] ingresso camera cucina bagno [redacted] 9° piano affare Ubp 562.8986

CAMPIDOGLIO in stabile completamente ristrutturato vendiamo bilocali ammobiliati box. Tel 771 5232

CASASTANDAN 548.344 libero signorile epoca salone 4 camere cucina bagno ingresso mq 192 mutuo dilazioni.

CASEUROPEA 434.3437 via Carlo Alberto [redacted] signorile con portineria monolocale mansardato L. 45 milioni trattabili.

CASEUROPEA 434.3437 via Cibrario ottimo attico camera cucina bagno stupendo terrazzo L. 140 milioni trattabili

CASEUROPEA 434.3437 via De Sanctis libero ottima camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni dilazionabili

CASEUROPEA 434.3437 via Nizza ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 165 milioni dilazionabili.

CENTRALE adiacente corso Stati Uniti [redacted] mq totalmente ristrutturato a L. [redacted] milioni Tel 437.3440.

CENTRO 6 camere cucina bagno 3° piano [redacted] in S. Francesco. Paola L. 300 milioni Casapertonte 818.2525.

CORSO Agnelli angolo corso Cosenza 2 camere tinello cucinino servizio piano alto volendo box auto. Edilfim 889 9105.

CORSO DUCA ABRUZZI
corso Einaudi signorile alloggio mq 200 al 6° piano di palazzo moderno box auto. Immobiliare 668.3870.

[redacted] Giulio Cesare in stabile signorile ingresso 3 camere salone cucina servizio mq 130 più box Tel. 588.3297

CORSO POTENZA
libero ottime condizioni ingresso [redacted] cucina bagno termoascensore. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Tassoni/Semeria prestigiosa casa Rosazza custode salone 2 camere cucina 2 servizi. Casapertonte 818.2525

CORSO Turati signorile portineria salone 2 camere cucina doppi servizi 3 aree mq 135 t. 420 milioni Corea & T 545.388

CORSO Vittorio appartamento mq 60 piano A° stabile d'epoca signorile portineria L 270 milioni. Tel 669 2962

CRIMEA
impresa vende prestigiosi appartamenti in villa di 250 e 300 mq giardino privato box auto. Tel. 542.888.

CRIMEA
libero alloggio signorile 4 camere salone cucina servizi ingressini doppi posto macchina. Tel. 650.9367.

CROCETTA libero epoca salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso mq 140 mutuo dilazioni permute Casastandar 546.344.

CROCETTA mansarda libera soggiorno camino cucina bagno zona notte arredata la soppalcabile Casastandar 547 866

CROCETTA signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina bagni 2 aria termo ascensore Tel [redacted]

CROCETTA
via Colombo libero recente piano alto ingresso salone 4 camere cucina 3 bagni. Gabetti vende 57.67.

[redacted] Il [redacted] 741.2874 libero Borgo Vittoria termoautonomo ingresso camera cucina bagno L. 99 milioni.

FAILLA [redacted] 741.2874 libero Campidoglio con [redacted] ristrutturato ingresso living [redacted] con ampia cottura 2 camere bagno L. 175 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Cibrario (Maria Vittoria) [redacted] 65 [redacted] ra cucina bagno L. 125 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] via Principe Tommaso mq 160 casa d'epoca con termoautonoma L. 350 milioni.

[redacted] DORIA
via Sandro 13 vendiamo nuovi e prestigiosi appartamenti da 85 a 230 mq. box. Permute in loco ore 14,30/18. Gabetti. Tel. 57.67.

PURGATTO 544.566
corso Dante signorile soggiorno 3 camere cucina bagno piano alto libero

GABETTI VENDE
corso Giambone libero panoramico signorile salacinc camera tinello cucinotto bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Mantacucco in ottimo stabile libera saletta living 2 camere cucinotto bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
via Cigna ottimo libero ascensore ingresso 3 [redacted] tinello cucinino bagno L. 220 milioni. Tel. 57.67.

[redacted] **VENDE**
[redacted] **Guido Reni** [redacted] **signorile su tinchio 2 tem[redacted] cucina bagni L. 200 milioni. Tel. 57.67.**

GABETTI VENDE
via Pietri in prestigiosa casa d'epoca libera salone 3 camere cucina 2 bagni veranda. Tel. 57.67.

[redacted] A 505 917 via Accademia [redacted] ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucinotta bagno ripostiglio posto auto L. 220 milioni

GRIMALDI 226 7856 via Saorgio ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina ottima condizioni

GRIMALDI 226 7856 via Verolengo 2 camere cucina servizi cantina box auto stabile di nuova costruzione

GRIMALDI 226 7856 zona Lucerna attico piano alto ingresso salone 2 camere cucina servizi terrazzo 3 arie

GRIMALDI 248 7711 adiacente corso Giulio Cesare libero posizione angolare ampio camera tinello cucinino soffitti

GRIMALDI 248 7711 piazza Respighi presti 2° piano ampio luminoso 1 camera tinello cucinino servizi libero

GRIMALDI 248 7711 strada S. Mauro recente 1 camera cucina servizi occupata con studio affare L. 69 milioni

GRIMALDI 324 1841 adiacenze via Torino panoramico libero subito camera tinello cucinino servizi ingresso

GRIMALDI 324 1841 S. Rita in stabile d'epoca recentemente ristrutturato 5 camere cucina servizi ingresso

GRIMALDI 324 1841 via Passo Buole libero 2 camere cucina servizi ingresso 2 arie ristrutturato

GRIMALDI 324 1841 via Pomaretto libero 2 camere cucina servizi ripostiglio in grezzo

GRIMALDI 505.917 piazza [redacted] recenti 100% ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi.

GRIMALDI 505 917 via Po adiacente ristrutturato soggiorno 3 camere cameretta cucina servizi ascensore.

IMPRESA vende ultimi alloggi in costruzione zona Francia salone 2 camere cucina [redacted] mansarda box. B.L. 434.2377

INVESTITALIA
vende in pregiata palazzina con giardino all'isola pedonale in corso Galileo Ferraris, 2 importanti appartamenti da 520 mq cadauno, anche divisibili. Box auto. Trattative riservate. Tel. 668.1674.

ITALCASA vende adiacenze piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 4° piano no ascensore L. 95.000.000. Tel. 505 3873

ITALCASA vende precollinare vista Po 3 camere soggiorno cucinino cantina 3 arie L. 240.000.000. Tel 011 505 3873

ITALCASA vende Torino [redacted] Genova Italia '61, 2 camere [redacted] 3 servizi affare. Tel 011 505 3873

LIBERO A corso Duca degli Abruzzi sole 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio L. 250 milioni. Tel. 669.0013

LIBERO a L. 180 milioni corso Umbria salone 2 camere cucina bagno lavanderia tutto nuovo 3 arie Emmedue 562.8487

LIBERO via Caprinio/Frejus piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni Sogecom 437 4744

LIBERO via Ivrea/Pescherai in bella casa ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 180 milioni Sogecom 437 4744

LUNGO PO ANTONELLI tranquillo ristrutturato mq 135 termoascensore L. 480 milioni Corea & T 545 388

LUNGO Po Antonelli salone mq 36 2 camere tinello cucinino doppi servizi mq 135 L. 480 milioni Corea & T. 545.388.

MIRAFIORI SUD
(Borgo S. Pietro) impresa vende alloggi signorili pronta consegna mq 115: salone, cucina, 2 camere, doppi servizi. 3° piano L. 290.000.000. Tel. 805.1534 - 6338 313.281.

PARELLA (Via Cravicuore) libero ingresso [redacted] cucina bagno L. 75 milioni agevolazioni. Abitare & Finanziare 580 8004.

PIAZZA Bengasi libero a L. 160 milioni ristrutturato 2 ingressi soggiorno 3 camere cucinino bagno Emmedue 562.8487.

[redacted] Berrini [redacted] signorile [redacted] 2 [redacted] bioservizi mq [redacted] ottima finiture. I.T.I. 319.2332

[redacted] Nizza libero salone 2 camere cucina bioservizi mq 140 bilngressi portineria. Dialoni I.T.I. 319[redacted]

PIAZZA RESPIGHI
Libero subito 6° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA SABOTINO
via Meucinerre in ottima posizione libero 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINEROLLINA blocale prestigioso angolo cottura camino bagno 2 aree tutto nuovo libero subito Emmedue 562 8487

PRIVATO vende libero signorile corso Siracusa adiacenze 2 camere cucina bagni vizi 5° piano Tel 655 614 No agenzie

SANT'ANDREA
immobili di prestigio 011 561.8330 propone in Crocetta eleganti appartamenti di salone/pranzo ufficio cucina 3 camere 3 bagni box.

S. PAOLO libero a L. 135 [redacted] panoramico ampio ingresso 2 ottime cucine bagno tutto nuovo Emmedue 562.8487

S. RITA libero semiattico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno angolare 3 arie L. 178 milioni Casasi 647.242516

S. RITA signorile 2 camere (9 mt. x 4) tinello cucinino ingresso bagno mq 110 ottimo L. 240 milioni. Corea & T 545 388

S. RITA (via Gaglio) libero 2° piano ingresso 1 camera tinello con cucinino bagno cantina. GR 011 329 0421

STUDIO DATA Crocetta in palazzina ristrutturata vende mansarda soggiorno angolo cottura camera servizi Tel 562 8057

STUPENDI [redacted] Cavoretto vende casa indipendente su 2 piani e piano seminterrato giardino. Tel. 562.8057

TECNOKASA 545.662 corso Telesio libero ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 207 milioni

TECNOKASA 545.662 largo [redacted] adiacenze libero corso nuovo ingresso soggiorno camera bagno L. 90 milioni.

[redacted] RI
corso Trieste impresa vende alloggio di: salone, cucina, 2 camere da letto doppi servizi. Piano 7° L. 240.000.000. Tel. 668.1534.

VANCHIGLIA
[redacted] Bellissimo libero luminoso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Capriolo 8 in stabile ristrutturato vendiamo [redacted] libero trilocali affittasi [redacted]. Tel 771 5232.

VIA Le Chiuse stessa casa proponiamo interessanti appartamenti/ufficio varie metrature mq 4% mutuo I.T.I. 319.2332.

VIA Nizza nuova costruzione signorile mq 115 posto auto coperto videocitofono L. 410 milioni. Corea & T 545 388

VIA Pallanza proponiamo in L. 175 milioni libero 3 camere cucina bagno mq 80 mutuo dilazioni. I.T.I. 319.2332.

VIA [redacted]
presti via Belfiore libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA PO
48 vendiamo in stabile del '700 ristrutturato appartamenti liberi da 100 a 330 mq. [redacted] in [redacted] 14,30/18. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Saluzzo libero in stabile ristrutturato camera cucina bagno [redacted] L. 58 milioni I.T.I. [redacted] 2332

TORINO [redacted]

A. IL [redacted]ORICO libero S. Mauro living soggiorno 2 camere cucina bioservizi mutuo dilazioni Tel. 817 7686

A. UTIP [redacted] Chieri in ottima posizione termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq [redacted] tenuto ottimo L. 160 milioni mutuabili

A. UTIP 562.8986 Moncalieri (confini Torino) libero in ottimo stabile termoascensore ingresso splendida 2 camere cucinotta bagno L. 200 milioni mutuabili.

ABITABILE subito Val di Susa villa panoramica sala 5 camere cucina 2 bagni giardino L. 1[redacted] milioni. Oggeri 669.2720.

AFFARE cascina presso Casalborgone in parte ristrutturata pluriennale terreno mq 70 mila. Prodomotua 669 8777

ALMESE in villaggio residenziale porzione di villa bifamiliare autonoma mq 230 L. 435 milioni Tecnokasa 545.713.

[redacted] zona bighi vendesi ottimi prezzi villa a schiera o indipendente mutuo permute Tel 437.3440

BALDISSERO
[redacted] entromillenio indipendente ristrutturato con box e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BUTTIGLIERA La Fronde villa schiera bellissima salone cucina 3 camere 3 bagni mansarda box barco Tel 932 2080

CASASTANDAN 548.344 Precollina Revigliasco viale Nuovo in villa 7 appartamenti signorili terrazzo mansarda box mutuo

CAMELLE appartamenti di 3 camere cucina servizi con giardino privato in piccola palazzina affare Tel 696 0301

CMIE' (S. Carlo) nell'ato 2 camere cucina salotto bagno idromassaggio L. 172 milioni Casa-emonte 924 4466

COLLEGNO Savonera signorili alloggi in costruzione varie metrature box consegna marzo '94 Tecnokasa 546 713.

COLLEGNO signorile nuove salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto Grimaldi 505 917

COLLEGNO
villetta libera unifamiliare indipendente con mansarda box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] casa banca CRT [redacted] alloggio Telefonare ore [redacted] allo 011 919 1177

GAGLIANI (Condove) rustico per vacanze nell'ato 2 camere cucina bagno cantina giardino L. [redacted] milioni. Gabetti 505 [redacted]

VOLVERA
a 10 km da Torino villa nuova bifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 853.2839.

GRUGLIASCO belvedere abeti di 45 mq rialto completamente - terrazzo di 60 mq cantina Edilfim 309 9101

GRUGLIASCO
via Sauro 70: appartamenti di 3 camere cucina servizi a L. 139 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ITALCASA vende alloggio in Moncalieri via Pastrengo recente costruzione 2 camere salone cucinotta ingresso bagno 3 arie più mansarda stessa metratura box per 3 auto vero affare libero Tel 805 3873

LE FRONDE signorile alloggio in villa libera salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box Tecnokasa 545 713

LENTI mansardato in palazzina nuova nel verde Terrazzo affare 60 mq L. 85 milioni Casapertonte 998 9933

MONCALIERI collinare 7 camere cucina ingresso 2 bagni terrazzo 60 mq box 2 auto L. 380 milioni Ossasi 647.242516

MONCALIERI
zona Pionati ville a schiera in costruzione consegna settembre 1994. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO libero piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto L. 198 milioni Tecnokasa 545 662.

NICHELINO
zona Crocera impresa vende alloggi pronta consegna mq 95 L. 175.000.000. Tel. 668.1534.

ORBASSANO [redacted] ingresso living su soggiorno cucinino camera bagno cantina. Studio Barriera 200 568

ORBASSANO Volvera (frazione Zucche) villa recente rolendo bifamiliare mq 560 L. 850 milioni Tel 652 3931

PASSERANO vendo casetta subito abitabile ingresso corrile terreno recintato mq 3000 L. 175 milioni I.T.I. 319.2332

PINEROLO Baudenasca libero alloggio salone cucina 2 camere bagno box aria privato GR 0121 322 789 - 011 320 524

PINEROLO liberi stessa casa alloggi varie metrature volendo box auto GR L'immobiliare 0121 795.353 - 011 329 0421

PINO TORINESE - Mongrano villa unifamiliare giardino piscina [redacted] Torino [redacted] trasferimento Domus 011 [redacted]

PRIVATO [redacted] a 6 cilenghe villetta [redacted] miliare libera con 2000 mq di terreno Tel 771.1424.

PRIVATO vendo villetta libera tre lati con giardino e garage, mq 225 ancora in costruzione a Vinovo P.te a L. 1.500.000 al mq. Tel. 011 986 0644 serali

REANO CENTRO
presso Municipio porzione di casa indipendente su 3 lati. L. 150 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVALTA nuovissimo salone 2 camere cucina 2 servizi box doppio 4 balconi giardino L. 370 milioni. Sogecom 437 4744

ROCCA CANAVESE a L. 85 milioni intessante casetta 4 lati 2 camere cucina bagno soleo box I.T.I. 319.2332

ROLETTO comoda piazza villa in costruzione uni/bifamiliari con giardino GR L'immobiliare 0121 353.211 - 011 320 524

SAN MAURO in [redacted] signorile recente vendesi appartamenti di 80 [redacted] mq [redacted] box auto. Tel. 437.3440.

SESTRIERE signorile arredato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto Grimaldi 505 917

SESTRIERE vendesi splendida posizione alloggio mq 90 terrazzo box per 2 auto Prodomotua 669.8777

SETTIMO
centralissima [redacted]
NUOVA COSTRUZIONE
vende impresa
alloggi con mansarda, negozi, box
TEL. 696.0300 - 696.5313.

S. MAURO prestigiosa impresa vende alloggi in casa signorile tranquilla nel verde tutti i servizi. [redacted]

S. SEBASTIANO PO interessante casetta abitabile 2 piani [redacted] terreno mq [redacted] L. 140 milioni I.T.I. 319.2332.

VALDELLATORRE bella casa in ordine 180 mq più giardino 200 mq L. 250 milioni. Casapiemonte 818.2525.

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte città Mercato
IMPRESA [redacted]
[redacted]
A PREZZI FISSI
appartamenti in palazzine a 3 piani: salone, 1/2/3 camere, cucine 1/2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo.
INFORMAZIONI
orari: dalle 13,30 alle 19
ufficio: tel. 473.2760

VILLA in Rivalta in zona tranquilla ottima rifinitura valenda bilanciata mutuo permute Tel 696 0301

VILLA '900 tipo casale a S. Francesco Cirelle/Ciriè soleggiato ottima giardino L. 258 milioni Casapiemonte 824 4466

VILLE a schiera 5 Beinasco nuova costruzione consegna immediata L. 1 850 000 al mq mutuo e permute Tel 545 388

VINOVO ampio mansardato bello recente cenerale salone camera cucina bagno L. 175 milioni Casapiemonte 818 2525

VINOVO centro impresa vende alloggio giardino privato e condominiale riflettore di prego riscaldamento autonomo prezzo interessante Tel 011 962 4004

115.000.000 a 30 minuti da Torino Nord Est 8 vani bagno 2 box giardino stazione FS Il Punto 562 5551 - 562 5488.

120.000.000 casa ristrutturata 4 vani 2 bagni giardino breve distanza Torino. Tel 658 303 - 659 235.

80.000.000 collina Gassino cascina indipendente 5000 mq prato vendesi Tel 658 303 - 659 235

PIEMONTE

CRESCENTINO clientela libera 3 lati mq 340 abitabile bangrego terreno circostante mq 1400 vero affare I.T.I. 319 2332

S. DAMIANO D'ASTI rustico di mq 250 Terreno di mq 1000 Splendida posizione L. 145 milioni investibilità 568 3870

VILLAFRANCA (At) presso tangenziale villa panoramica 3000 mq terreno L. 250 milioni Casapiemonte 818.2525.

[redacted]

ALASSIO Riviera Ponente signorile arredato sul mare 3° piano con ascensore appartamento mq 120. Grimaldi 505.917.

CERIALE impresa vende direttamente alloggi in palazzina vista mare Telefonare allo 0182 931 444 fax 0182 991 327

DIANO MARINA 1900 mt mare, destinazione da impresa monolbilocali stesso casa semiautonomi posto macchina pronta Tel 019 676 843 - 672 254

LIGURIA 200 mt spiaggia 4 vani terrazzo [redacted] sulla posto barca ristrutturato L. [redacted] milioni Tel 0187 897.157

PIETRA LIGURE 300 mt mare, 2 camere cucina grande, balcone cantina posteggio L. 220 milioni Agenzia Riunite 019 625.021.

PIETRA LIGURE 50 mt mare, camera soggiorno/cottura completo di servizi L. 170 milioni Agenzia Riunite 019 625.021.

[redacted] MARGHERITA LIGURE [redacted] S. Lorenzo vista [redacted] privata [redacted] appartamento in casetta bifamiliare posto auto, cantina, giardino più casetta, serietà, riservatezza Scrivere Dora via Roma 39 - 12015 Limone Piemonte - Cuneo

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA Bella immobili, tel. 011 437 5591 vende e visionare in video 5000 appartamenti e ville

JUAN LES PINS 150 mt mare vere metrature, piscine, monolocali da FF 430 mila costruttore vende Tel 011 318 7000

PORT GRIMAUD centro privato vende ugentemente per necessità familiari sul mare appartamento fulgo posto auto posto barca. Tel. 011 318 [redacted]

[redacted]

CORSICA Porto Vecchio costruttore vende in residence appartamenti/villette sul mare Tel. 0321 628 812 - 0338 240[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALTA RAPPRESENTANZA
piazza Castello locali commerciali finiture di pregio varie metrature, box auto inizio/esercizio. Salima 812.2018

BASSO bipiccolo con portile e tettoia mq 750 h 4,80 mt zona Mercatale vendesi Tel. 011 544.741.

BASSO FABBRICATO
vendesi zona [redacted] mq [redacted] 3 livelli fronte strada commerciale/artigianale. Gabetti 57.67.

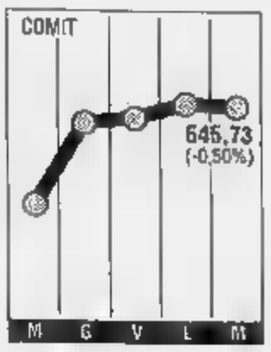
CAPANNONE
mq 1000 uffici mq 400 vendiamo a Palma fronte strada a L. 2000 mq. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio ufficio signorile mq 100 stabile d'epoca ristrutturato portineria L. 320 milioni Tel 669 2962

MURI regalo via Venchiglia adiacente corso Regina mq 36 occupato L. 70 milioni Feila & Bertinetto 741 2874

SETTIMO strada Cebrosa capannone + ufficio mq 400 Centro Immobiliare 897 0248

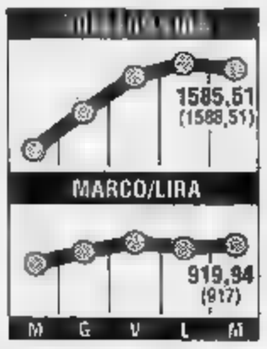
VENDO CAPANNONE
**Docks Torino Dora di 1950 mq totali. Il sia ristrutturare con uffici interni certific. Gabet



Olivetti, minirimpasto tra soci

In una giornata fiacca per la Borsa, con l'indice Comit sceso dello 0,5%, ha fatto notizia il riassetto del capitale dell'Olivetti secondo quanto comunicato dalla società durante l'aumento di capitale completato con successo il 16 giugno scorso. Al maggio Carlo De Benedetti era in possesso, tramite la Cir, del 29,70% del capitale con diritto di voto (ordinarie e privilegiate) della società di Ivrea. All'assemblea Olivetti del 29 aprile, la Cir risultava in possesso del 38% circa. Sempre in maggio, il 31, la Volkswagen aveva invece l'1,51% contro il 3,79% che risultava alla stessa assemblea.

La consistenza delle partecipazioni, comunque - come sottolineano fonti della società di Ivrea - potrà subire ulteriori modifiche. In particolare, affermano le stesse fonti, la Volkswagen, dopo aver comunicato che non avrebbe sottoscritto l'aumento per la quota di competenza, poi cambiato idea o ha aderito parzialmente.



La lira guadagna sul dollaro

Lira piuttosto stabile nel della giornata ieri, con quotazioni di 919 contro a fine mattina (917,85 all'apertura). La nostra moneta perde di conseguenza qualche posizione nei confronti delle altre monete europee, ma guadagna rispetto al dollaro che passa da 1589 lire dell'apertura a 1582. Il franco francese, pur guadagnando quasi un punto verso la nostra (da 268,85 nelle prime ore ieri a 269,55 metà giornata) è ancora sotto attacco speculativo e raggiunge punta minima 3,4175 contro il marco tedesco. Anche il ministro francese dell'Economia Alphandery ha ribadito la validità degli accordi franco-tedeschi per la difesa del cambio, e la volontà del governo francese di difendere la parità della divisa nazionale. Inoltre la Bundesbank ha annunciato per oggi un'operazione di finanziamento dalla quale gli operatori attendono un probabile abbassamento tassi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 14 Luglio 1993 25

L'Isco conferma: nei primi sei mesi nessun segnale di risveglio economico, solo l'export continua a tirare

Salari e lavoro, la grande gelata

Sentenza dell'Istat, persi il 6,3% dei posti

ROMA. Non sono confortanti le che arrivano dalle ultime ricerche condotte da Istat ed Isco. Dati negativi per l'occupazione, la domanda interna e gli investimenti. Calano persino i guadagni dei dipendenti. In attivo la bilancia dei pagamenti grazie al rilancio delle esportazioni, l'economia, però, è in fase stallo.

In aprile l'occupazione è cala- ancora, conferma l'Istat: del 6,9% rispetto allo stesso mese del '92. Ed è magra consolazione il fatto che il calo sia stato dello 0,2% inferiore a quello accusato a marzo.

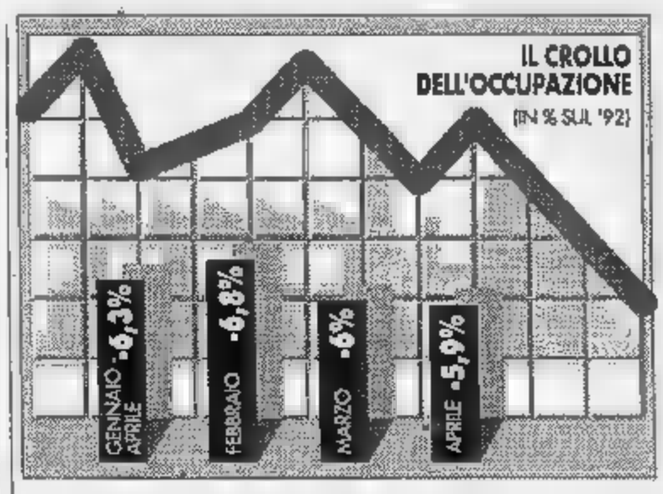
Nei primi 4 mesi dell'anno, infatti, l'occupazione nella grande industria (cioè le imprese con oltre 500 addetti) diminuita del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 1992. è registrato un tasso entrata medio del 5,9 per mille, contro tasso medio uscita pari all'8,6 per mille. Il calo per gli operai stato -7,9%; per gli impiegati -4,2%. I settori più colpiti sono stati quelli delle costruzioni dei mezzi di trasporto (-8,3%) e della produzione e prima trasformazione dei metalli (-11,6%).

I guadagni lordi medi per dipendente sono diminuiti dell'1,2% per l'insieme dell'industria. Il calo dovuto anche alla corresponsione, lo scorso anno, rateii di una tantum, previsti nei contratti dell'energia, g e acqua ed quello dell'alimentare.

Il costo medio del lavoro per dipendente è diminuito nel totale dell'industria del 3,8% nei primi quattro mesi rispetto allo stesso periodo del '92 causa, in massima parte, dalla diminuzione delle indennità fine rapporto corrisposte nel periodo.

Anche per questa ragione, se- i dati congiunturali resi noti dall'Isco, i primi sei mesi del '93 hanno visto alcuna ripresa della domanda interna, mentre la forte crescita delle esportazioni ha assicurato sensibili miglioramenti della nostra bilancia commerciale che nei primi quattro mesi del '93 segna un saldo attivo nei confronti dei paesi Cee pari a 2.100 miliardi, contro il passivo di 6.100 miliardi registrato nel medesimo quadrimestre dell'anno precedente. Verso resto del mondo, il surplus commerciale italiano nei primi cinque dell'anno è stato di 2.600 miliardi, rispetto al saldo negativo di 4.800 miliardi nel corrispondente periodo del '92.

Nonostante ciò, sottolinea l'Isco, permane lo scarso dinamismo della domanda interna.



Erosione del potere d'acqui- , contrazione dei livelli occupazionali e conseguente deterioramento della situazione economica delle famiglie sono indicati come i fattori che stanno indebolendo la domanda di consumo.

Dall'indagine Isco emerge la forte caduta della domanda di autoveicoli (-22% nei primi sei mesi), di mobili ed articoli d'arredamento, di elettrodomestici. Del resto, dalla inchieste mensili dell'Isco, risulta che il dei nuclei familiari intervistati nel primo semestre '93 considera sfavorevole momento attuale per tali acquisti, mentre analoga sfiducia era stata espressa dal 25 e dal 34% delle famiglie nel dei due precedenti.

Anche gli investimenti fissi lordi, nel primo trimestre, sono diminuiti dello 0,9%.

Manciol

In netto ribasso le retribuzioni dei dipendenti delle industrie

«La ripresa è possibile»

Umberto Agnelli: più investimenti per rilanciare anche i consumi

Umberto Agnelli
vicepresidente della Fiat

«Occorrono alleanze e relazioni internazionali»

ROMA. «Al di della pesima congiuntura economica interna e internazionale, i fattori che hanno penalizzato fortemente la nostra industria sono stati: le poche alleanze industriali strategiche, gli scarsi investimenti nel rafforzamento delle reti di assistenza all'estero l'insufficiente innovazione di prodotto e processo». L'analisi è del vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, che è intervenuto ieri alla quinta tavola rotonda con il governo italiano organizzata da Business international.

«Soprattutto - ha sottolineato - la colpa è di un sostanziale di internazionalità, cioè di minore tensione a ricercare mercati nuovi, a creare su di essi non solo sbocchi commerciali, forme più moderne e stabili di partnership produttiva e tecnologica».

«I pilastri fondamentali cui deve poggiare la riqualificazione del sistema produttivo - ha spiegato Agnelli - essenzialmente cinque: flessibilità del mercato del lavoro, ripresa di un forte spirito di imprenditorialità nei mercati aperti, efficienza di funzionamento della pubblica amministrazione, adeguatezza a coinvolgimento il sistema bancario e, infine, l'esistenza di organizzatori intermedi».

«La situazione economica italiana resta grave - ha aggiunto il vicepresidente della Fiat - perché in diversi settori non c'è solo recessione ma crisi. I casi di dissesto finanziario hanno investito pesantemente anche il settore privato e non soltanto l'industria pubblica. Ciò desta grandissima preoccupazione».

Secondo Agnelli in Italia «la ripresa può esserci sarà trainata dagli investimenti. La ri- consumi sarà conseguenza».

«In questo scenario - ha quindi rilevato vicepresidente della Fiat - le ristrutturazioni aziendali dovranno finalizzate, in primo luogo ad adeguarsi alla domanda di infrastrutture per la modernizzazione Paese, soprattutto nelle grandi aree urbane, e in secondo luogo all'introduzione di innovazioni di prodotto e di metodi organizzativi».

Theo Waigel: con il marco meno caro potremo assicurare il rilancio dell'economia

Il panzer di Kohl sullo stato sociale

Bonn vara la stangata, possibile un calo dei tassi

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Risparmi per ventuno miliardi di marchi, quasi ventimila miliardi di lire, e tagli severi alle prestazioni sociali; Insieme, assicura il ministro delle Finanze Theo Waigel, una svolta che consentirà presto nuovi ribassi dei tassi d'inte- e rilancio dell'economia. Contestazioni e pareri favorevoli sul bilancio per il 1994, approvato ieri dal gover- tedesco, si muovono intorno a questa linea di instabilità: da una parte i sindacati e l'opposizione socialdemocratica, preoccupati per i riflessi che i forti risparmi sullo Stato sociale.

Dall'altra il governo, e in prima linea Theo Waigel: non c'è altra via per risanare la finanze pubbliche e per tire la ripresa «rinforzando la fiducia dei mercati», sostengono. Già al momento della prima presentazione del bilancio, fa notare il governo, la Bundesbank aveva mostrato apprezzamento per linee del governo, ritoccando al ribasso i suoi tassi principali.

Ma nessuno, a Francoforte, si attende nuovi movimenti, nella seduta del Direttorio della banca centrale prevista per domani: è convinzione generale che ormai se ne riparlerà autunno.

Al centro delle critiche sono soprattutto i tagli alle spese sociali (il loro costo complessivo, del resto, è pari un terzo del bilancio federale): dei ventuno miliardi di risparmi, sedici tradurranno in riduzioni di prestazioni, dai sussidi di disoccupazione a quelli per casse malattia, dai contributi agli studenti agli aiuti alle tegorie più povere. Un'operazione che, secondo i sindacati, rappresenta dichiarazione fallimento politico» da parte di un governo che insiste nella «politica dell'indebitamento». Certo, il '94 sarà per molti aspetti un anno di svolta: lo stesso Waigel aveva ricordato, nel dibattito in Parlamento che aveva preceduto la presentazione del bilancio, che i tedeschi dovranno prima tutto rinunciare alla concezione del «Stato sociale garantito per tutti» e dovranno «limitare drasticamente, nei prossimi anni, le proprie aspettative».

A causa della «peggior congiuntura dalla nascita della Repubblica Federale», nel '49, e per via dei «problemi strutturali dell'economia tedesca», sarà necessario infatti rivedere «tutti i piani e le attese di benessere crescente». In questa corsa al risparmio inoltre, insiste Waigel, «non ci dovranno essere tabù», tutti dovranno abituarsi a fare sacrifici. Tutti dovranno pagare, in qualche modo, qualcosa di più, ci si dovrà abituare a una crescita zero dei bilanci familiari. Andranno infatti rivisti i conti in ogni settore. Il deficit di bilancio per il '93 annunciato di recente al Bundestag non dà resto l'esatta fotografia dei problemi: nel bilancio federale non sono compresi i deficit delle ferrovie, delle poste, della Treuhand (l'ente responsabile delle privatizzazioni all'Est), delle Regioni, dei Comuni. Il vero deficit dello Stato, secondo recenti stime della Bundesbank, sarà quest'anno di duecento miliardi di marchi: un balzo enorme, rispetto ai miliardi dell'89, l'anno della riunificazione. Nel '94 non cambieranno in meglio, secondo le stime del governo: l'anno prossimo le spese Stato saliranno a 478,4 miliardi di marchi, con un aumento del 4,4 per cento rispetto al bilancio del '93. Il deficit di 67,5 miliardi è praticamente invariato grazie ai tagli.

Il governo tedesco, inoltre, fonda le sue previsioni di bilancio su una crescita dell'1,5 per cento del prodotto interno lordo nell'intera Germania. Per il '93 è prevista una diminuzione dell'uno per cento. Eccessivo ottimismo? Secondo Waigel i segni di ripresa si cominciano intravedere: «La caduta nell'abisso dell'economia tedesca sembra finita», ha detto ieri illustrando il bilancio. Ma il collega Bluem, responsabile del Lavoro, conferma che l'anno prossimo i disoccupati continueranno ad aumentare: da milioni duecentomila a 3 milioni e settecentomila. L'ottimismo del governo sulle possibilità ripresa contestato del resto da prestigiosi istituti di ricerca. Le settimane scorse il «Diw» aveva avvertito che una politica di tagli come quella perseguita da Waigel costituisce «un forte ostacolo alla ripresa delle attività produttive». A queste condizioni, il '94 sarà un anno di stagnazione.

Emanuele Novazio

Si placano le tensioni sui cambi, rispunta il piano per l'Unione monetaria

«L'ordine regna tra le valute Sme»

Christophersen: una tempesta in un bicchiere

BASILEA. Una «tempesta in un bicchier d'acqua», che non genera «allarme»: con queste parole, il vice presidente della commissione Cee, Henning Christophersen, ha riportato il giudizio unanime dei governatori delle Banche centrali della Cee sulle ultime turbolenze del sistema monetario europeo. «Tutti sono concordi su questo», ha ribadito Christopher- ai giornalisti che gli chiedevano commento sul meeting odierno i governatori, in cui si è discusso dell'istituto monetario europeo e della preparazione «fase due» dell'Unione monetaria.

«Abbiamo avuto - ha riferito Christophersen - un'ottima discussione sulla preparazione della seconda fase dell'Unione monetaria europea (Ume)».

Jacques D presidente della commissione Cee

Wim Duisenberg, presidente del comitato dei governatori, ha illustrato gli avanzamenti per la preparazione dell'Ime (istituto monetario europeo). «E' chiaro - ha aggiunto Christophersen - che speriamo prendere una decisione rapida sulla sede e la presidenza dell'I- nella riunione Consiglio europeo ottobre. Il comitato dei governatori e il Consiglio dei ministri avanzeranno una proposta per la presidenza. Ho molta fiducia - proseguito - che l'istituto potrà operare fin dal prossimo 1° gennaio 1994, certamente con alcuni accordi ancora transitori, ma potrà far partire il lavoro».

Christophersen ha poi precidi aver spiegato ai governatori i progressi sul lancio della «fase due»: «Sottoporremo alla la prossima settimana, e penso che la approveranno, la legislazione secondaria per l'Ume, concordata con il Consiglio dei ministri il Parlamento europeo, in modo che questi ultimi p dare il loro parere finale entro ottobre-novembre, sempre che il trattato di Maastricht venga ratificato da Regno Unito e Germania». [r. e. s.]

In Borsa irrompe il fisco

Gallo: tornano i capital gains Abete: invece servono sostegni

ROMA. parla di nuovo di pital gains. Il ministro delle Finanze Gallo vorrebbe nuovamente tassarli, mentre Confindustria chiede salvaguardie per la Borsa e incentivi per i risparmiatori.

«Sto pensando ad un'ipotesi - ha affermato il ministro - che ricorre agli intermediari finanziari istituzionali. Una tassazione delle rendite finanziarie sul risultato netto e non sul patrimonio. Cioè sulla differenza tra quanto investito e il risultato fine che può presentare plusvalenze minusvalen-

«Per mettere a punto questo meccanismo - ha continuato il ministro Gallo - occorrerà interpellare i rappresentanti delle sim, per vedere se è così difficile compiere l'operazione determinazione del risultato netto. In fondo adesso già fanno questa operazione quando calcolano la redditività per i clienti».

Gallo ha affermato che per momento non vede altre vie di uscita dall'attuale situazione di stallo della tassazione dei capital gain. «Come professore e non in qualità di ministro - ha proseguito Gallo - non vedo ragioni per non si debbono tassare i redditi da plusvalenze, che sono redditi come tutti gli altri». In ogni caso secondo il ministro «si deve porre il problema se lasciare questa situazione dove certe, non tutte, plusvalenze da attività non sono tassate perché c'è una sospensione d'imposta, o introdurre un nuovo sistema. E' una scelta politica. Dobbiamo decidere se rinunciare alla tassazione di queste plusvalenze».

Luigi Abete

Dal canto la Confindustria sostiene che l'Italia non dispone di un azionario adeguato alla sua forza industriale. Un rilancio è possibile solo allettando i risparmiatori con un trattamento fiscale meno oneroso, rendendo il mercato più accessibile alle imprese accrescendo il ruolo ed il nu- degli intermediari finanziari.

Dal lato della domanda, la Confindustria punta alla crescita della diffusione dei titoli azionari tra i risparmiatori, riequilibrando i rendimenti e il trattamento fiscale del capitale di rischio rispetto alla rendita rappresentata dai titoli di Stato.

Ma da viale dell'Astronomia puntano il dito anche contro la funzionalità del mercato borsistico. Pur riconoscendo che gli ultimi anni molti progressi sono stati compiuti, la lettera dall'industria constata che la situazione resta però insoddisfacente.

Manca ancora una articolata di strumenti di intermediazione e, soprattutto, si avverte la carenza di intermediari come i fondi chiusi, che operano egregiamente altri Paesi.

Lo stesso apporto dei fondi pensione si preannuncia ancora limitato, almeno in una prospettiva di breve termine.

Nakamura ottimista ma i dipendenti scendono in sciopero

L'Ilva imputata d'Europa «Stai violando tutti i patti»

ROMA. Nuovo cartellino giallo per l'Ilva. Che ha quasi il sapore di un'espulsione. Dopo quella del commissario Cee per la concorrenza Van Miert, la scorsa settimana, è arrivata l'ammonizione degli industriali Cee, che l'amministratore delegato, Hayao Nakamura, «per i ritardi che il caso Ilva impone al Piano di ristrutturazione della siderurgia europea».

La cura giapponese del maggior gruppo siderurgico di non piace all'Europa, che ha sollecitato Nakamura a «rispettare le regole del gioco». Questo, secondo fonti comunitarie, l'invito corale rivolto nel corso della cena di lavoro dedicata ai problemi della siderurgia europea svoltasi a Ginevra. Un appuntamento a cui hanno partecipato gli industriali del settore aderenti a Eurofer (l'associazione europea delle industrie del ferro e dell'acciaio) e i commissari europei per la politica industriale Martin Bangeman, per la concorrenza Karel Van Miert e per le relazioni esterne Leon Brittan.

I dipendenti - che in questi mesi hanno lavorato a buon ritmo, convinti di contribuire al rilancio dell'Ilva - temono di perdere il posto e hanno deciso di far sentire la loro voce. Quarantamila lavoratori della siderurgia pubblica e privata infatti hanno proclamato uno sciopero della durata di 4 ore, il 22 luglio, per sollecitare il governo ad assumere decisioni che evitino il tracollo del settore. Sono previste manifestazioni territoriali alle Prefetture delle città dove ubicati insediamenti siderurgici.

Altri bocconi amari, per Hayao Nakamura, a pochi giorni dalla bocciatura ufficiale, da parte della commissione europea, del piano di ristrutturazione presentato a Bruxelles perché contenente aiuti statali incompatibili con il trattato Ceca. «Un cattivo auspicio per il consiglio di amministrazione dell'Iri che domani potrebbe decidere il futuro del gruppo siderurgico pubblico.

La siderurgia pubblica italiana ha collezionato in questi ultimi mesi una sconfitta dopo l'altra, è in guerra aperta con Bruxelles, e nell'incontro di Ginevra è stato ricordato che in breve tempo l'Italia dovrà rispondere all'ingiunzione Cee di presentare un nuovo piano per la ristrutturazione della siderurgia pubblica in modo tale da poter arrivare al Consiglio dei ministri dell'Industria, fissato per il 21 settembre, un dossier completo sui problemi del settore in Europa».

Nella capitale svizzera si è anche parlato della guerra dell'acciaio tra la Cee e gli Usa.

Brittan ha fatto presente che esistono tre strade percorribili per tentare di sanare il contenzioso: un accordo bilaterale, il rinnovo dell'intesa multilaterale o una soluzione da ricercare nell'ambito Gatt. Brittan ha invitato le industrie a esprimere la loro posizione entro due settimane.

Ma Nakamura, che non vuole arrendersi di fronte ai milioni di tonnellate di acciaio invenduto e alla voragine di mille miliardi, è ottimista: «Esistono sicuramente possibilità di salvataggio dell'azienda siderurgica pubblica. La mia esperienza è terminata».

Nakamura si è detto soddisfatto anche dei risultati della lettera inviata ai dipendenti dell'azienda di Taranto, nella quale li sollecitava a una maggiore efficienza produttiva: «E' stata molto positiva. In Giappone avrebbe avuto lo stesso effetto». Che, tradotto in italiano, è come dire: la paura fa novanta.

Agnese Vigna

La Siv passa a Pilkington

ROMA. Avverrà oggi formalmente la vendita della Siv dal gruppo Efim al gruppo Pilkington. Ieri il commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri ha voluto confermare il nome dell'acquirente, ma fonti finanziarie romane lo danno per cento. Per quanto riguarda il prezzo Predieri ha affermato che la Siv incasserà quanto «avevamo previsto». La cordata Pilkington-Techin pagherà poco più di mille miliardi e garantirà nel piano industriale 110 miliardi di investimenti nel prossimo triennio. Sempre in relazione al prezzo, il commissario dell'Efim ha ricordato che la Siv «lo scorso anno ha registrato una perdita di 70 miliardi. Una perdita fisiologica considerando la crisi che attanaglia il mercato dell'auto». Predieri ha poi ricordato che per la Siv «il capitolo Varasi è completamente chiuso: abbiamo fatto uno scambio di azioni con Fidenza e abbiamo già incamerato 4 miliardi».

Hayao Nakamura

Pagani promette: a fine estate si apre la gara per il secondo gestore di cellulari

Telecom Italia prende la rincorsa

Oggi Prodi illustra alla Camera il riassetto del settore

MILANO. Il ministro delle Poste, Maurizio Pagani, promette per l'inizio di autunno l'asta per il secondo gestore dei telefoni cellulari e, per domani, il piano completo per il riassetto delle telecomunicazioni che, oggi stesso, il presidente dell'Iri, Romano Prodi, illustrerà alla Camera. Quel programma di accorpamento che condurrà alla nascita di Telecom Italia.

Sprizza improvvisamente energia Pagani. «In settimana vedrò il presidente dell'Antitrust, Francesco Saja, e poi volerò a Bruxelles dove incontrerò il commissario Cee per la concorrenza Karel Van Miert. Dopo di che tireremo le somme», annuncia. E prosegue: «Stiamo lavorando per bandire la gara che porterà all'ingresso nel settore del secondo gestore per i cellulari. Ma credo, tuttavia, che per il bando vero e proprio bisognerà aspettare la fine dell'estate».

Va avanti Pagani, e aggiunge un po' misteriosamente: «Questa gara è la prima del suo genere in Italia. L'obiettivo è di allargare il servizio, senza però danneggiare il sistema attuale». E per le telecomunicazioni? Anche qui l'agenda è strettissima. Spiega il ministro: «Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, domani riferirà alla Camera sul riassetto delle telecomunicazioni. Dopo di che ci sarà un incontro tra i ministri interessati, Tesoro, Bilancio e Poste. E, giovedì, toccherà a me riferire, sempre alla Camera, le valutazioni del governo». Conclude: «Allora sarà reso tutto pubblico, e i tempi tecnici del riassetto saranno rispettati».

Le fasi del riassetto sono già note nelle linee essenziali. Recita il testo Iri: «L'avvio immediato del progetto di riassetto prevede la fusione di Sip e Italcable, da realizzare, compatibilmente ai tempi tecnici, del primo gennaio 1994, in condizioni di chiarezza e trasparenza. Sia per quanto riguarda gli aspetti di valutazione delle sue società, sia per la tutela dei terzi coinvolti, siano essi azionisti di minoranza o creditori».

A fusione avvenuta, l'entità che ne risulta cambierà il nome in Telecom Italia e, contemporaneamente, verrà realizzata l'incorporazione di Telespazio e Sirm. Ma poiché in Telecom dovranno esserci, a regime, le sole attività svolte in concessione, in un secondo tempo le attività dei regolamentate di Telespazio e Sirm verranno di nuovo scorporate per finire, con altri business, in una società ad hoc.

Creata Telecom, ad essa sarà trasferito il personale di Iritel, con i servizi e gli impianti relativi ai servizi di telecomunicazione, solo in uso e con pagamento di canone fino a trasferimento definitivo.

Il ministro delle Poste Pagani

Il progetto prevede poi la creazione, nell'ambito di Telecom, di divisioni o, eventualmente, di società autonome. La creazione del «gestore unico» accentuerà la focalizzazione della Stet sulle attività di esercizio dei servizi di telecomunicazione. Con assoluta distinzione delle attività manifatturiere. Poiché il gruppo Stet comprende anche attività manifatturiero, in ottemperanza alla delibera Cipe, le attività manifatturiere e impiantistiche confluiranno a loro volta in una nuova struttura controllata da Stet, che dovrà riunire gruppi come Italtel e Sirti.

Secondo l'Iri «la costituzione di tale struttura è compatibile con la ricerca, attualmente in corso, di accordi con partner internazionali». Per essere chiari, con l'ipotesi di matrimonio Italtel e Siemens e Alcatel e Itt. E, puntualizza la nota Iri, «è anche compatibile con una eventuale cessione a terzi delle partecipazioni nelle società manifatturiere e impiantistiche».

L'ultimo punto riguarda la «enucleazione delle telecomunicazioni mobili», vale a dire i telefonini, da realizzare «con le modalità tecniche più opportune, anche in riferimento all'impatto fiscale dell'operazione». Infine, «per sottolineare l'interrelazione tra i servizi di telecomunicazione mobili e la rete fissa, Telecom Italia manterrà una piccola partecipazione azionaria nella nuova società che verrà costituita».

[v. s.]

Va male il primo semestre '93, Popolare Novara esposta per 171 miliardi

La Cga sprofonda nei debiti

A fine giugno hanno superato i 1100 miliardi

MILANO. Crescono come funghi i debiti della Cga, alberghiera dell'Aga Kahn che, al 30 giugno, superavano i 1100 miliardi, diminuisce il fatturato anche per via della crisi del turismo. La società ha smesso di pagare dal giugno 1992 gli interessi passivi, mentre la quota di controllo del suo capitale è nelle mani del custode cautelare Franco Lo Passo, di Imi International (oggi è fissata l'udienza preliminare per la convalida del sequestro).

Ormai, gli occhi sono puntati su Mediobanca, alla quale le 20 banche creditrici hanno affidato il compito non semplice di delineare un piano di risanamento. Un gruppo di azionisti veneti guidati da Lino Cazzavillan, forti del 9,7% del capitale, sono all'attacco. Ieri, in assemblea, hanno chiesto un posto in consiglio, e l'hanno ottenuto. Non hanno fatto mistero dei loro timori: di vedere la società ulteriormente spogliata dal piano Mediobanca. E hanno quindi minacciato ricorsi e, come ultima ratio, perfino l'eventualità di chiedere l'amministrazione controllata. Si sostiene che ambirebbero a ottenere gli alberghi di Venezia.

Nel nuovo consiglio di nove membri sono invece entrati, accanto al presidente Luigi Bianchi, a Amyn Aga Khan, Reto Wittwer, Franco Trivi e Pietro Guerra, due rappresentanti del custode Lo Passo: Antonino Fazio e Franco Caramanti.

«La Cga non è in stato di insolvenza, benché sia in grado di pagare gli interessi. Ci troviamo in stato di amministrazione, so proprio controllata, per lo meno soggetta ad esame» ha ammesso Guerra. «Quanto al piano Mediobanca, non ci sono noti i contenuti, né i tempi di attuazione. Mediobanca si è comunque riservata un termine di sei mesi».

La società ha chiuso il bilancio con una perdita di miliardi, contro il deficit di 17 miliardi del 1991, con ricavi consolidati pari a 510 miliardi (+11%) e un indebitamento netto di 972 miliardi. Ma nei primi sei mesi del 1993 la situazione è peggiorata: il giro d'affari ha avuto una flessione del 5% a 207 miliardi, i debiti sono saliti a livello 1100. «Al 30 aprile» ha specificato il presidente Luigi Bianchi «i debiti erano 1028 miliardi di cui 945 verso banche italiane, 25 verso la Bank of Scotland e verso fornitori».

Tra gli istituti italiani, la più esposta è la Popolare di Novara, con 171 miliardi. Seguono Bnl (155), Credito Italiano (145), Banca di Roma (97). A fronte dei crediti, gli ultimi tre istituti avevano in pegno, il giugno scorso, attività come Ciga resort, Landia, Ciga Immobiliare e Ciga service.

[r. m.]

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui dell'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: interventi di ripristino e protezione delle strutture in cemento armato degli stabili di proprietà ATM.
Importo a base di gara: L. 935.171.175 + IVA.
Categoria richiesta: categoria 2 per la classifica corrispondente all'importo a base di gara.
Domanda di partecipazione: non vincolerà in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 6 agosto 1993 all'ATM - C. Turati 19/5 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C. Turati 19/5 - Torino.
Informazioni: presso Area Impianti ATM - Caio Trapani 182 - Torino - Tel. 5764.507/651 (centralino tel. 5784.1).

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Foco — IL PRESIDENTE dr. ing. Sergio Rivola

COMUNE DI
TORINO
Avviso di gara

Appalto per «Fornitura generi alimentari per mense comunali, periodi 1-10-1993/30-9-1994», mediante licitazione privata ai sensi del D.Lgs 24-7-1992, n. 358, art. 16, comma 1 (lettera a).
Importo a base d'appalto: L. 497.078.250
Copia integrale dell'avviso di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 28 del 14-7-1993.
Le richieste d'invito in bollo devono pervenire alla segreteria Generale del Comune, p.zza Alfieri 7, 10092 Grugliasco (To), entro il 2-8-1993.

IL SINDACO
Giuseppe Massimino

TRIBUNALE DI TORINO

Il sottoscritto Direttore di Cancelleria rende pubblico avviso che il giorno 21.10.1993 alle ore 11,45 avanti al dr. La Rosa giudice dell'esecuzione immobiliare n. 216/85 promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino contro S.G. ROCOR avverrà la vendita all'incanto dei seguenti immobili:
- Lotto primo: in Torino nello stabile sito in Via Pergolesi n° 17, alloggio posto al piano 7° (8° f.t.) composto di due camere, tinello cucinino e servizi, indicato con la sigla E7 nella planimetria allegata al regolamento condominio e cantina piano interrato distinta con il n° nella planimetria citata.
Le unità immobiliari sono censite al N.C.E.U. del Comune di Torino alla partita n° Fg. 39 n° 281 sub 57 p. 7° z.c. 8 cat. A/3 cl 5 vani 4,5 R.C. L. 2916.
- Lotto secondo: in Torino nello stabile sito in Via Pergolesi n° 17, alloggio posto al piano 6° (6° f.t.) composto di due camere, tinello con cucinino e servizi, indicato con la sigla E6 nella planimetria allegata al regolamento di condominio e cantina al piano interrato distinta con il n° 50, nella planimetria citata.
Le unità immobiliari sono site N.C.E.U. Comune Torino alla partita n° 209874 fg. 39 n° 281 sub 59 p. 6° z.c. cat. A/3 cl 5 vani 4,5 R.C. L. 2916.

CONDIZIONI DI VENDITA
Il prezzo base è stabilito in L. 137.000.000 per entrambi i lotti. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 2.000.000 per entrambi i lotti.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 giorno 18.10.1993, istanza in bollo L. 15.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile intestato Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso Controllore per pari al 25% del prezzo base lotto al cui acquisto intenda concorrere di cui il per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine giorni 60 dall'aggiudicazione.
Sono a carico dell'aggiudicatario il costo di cancelleria delle formalità.
Torino, li 12 giugno 1993.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio
Sportello: Via Roma 80 - Via Maroncelli
Telef. 011 65 211 - 10126 TORINO

ASL TO/4 PO-SANGONE
Consorzio ai sensi dell'art. 25 Legge 142/90

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Po-Sangone bandisce licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di manutenzione delle opere civili presso l'impianto di depurazione, stazione di sollevamento e della sede amministrativa di Torino, per un importo presunto a base di gara di lire 1.100.000.000 e per un periodo di 730 giorni. Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto agli uffici dell'A.S. (tel. 011/5223 210 - telefax 011/5223 507). La richiesta di invito, redatta in conformità a quanto stabilito nel bando di gara integrale, su carta legale e indirizzata alla Direzione dell'Azienda Po-Sangone, Via Pomba n. 29 - 10123 TORINO, dovrà pervenire entro le ore 18 del giorno 23 agosto 1993.
Torino, 14 luglio 1993

IL PRESIDENTE
dr. Gregorio Bonsano

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Paolo Romano

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di cui dell'art. 1 lett. a) legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: interventi di ripristino e protezione delle strutture in cemento armato degli stabili di proprietà ATM.
Importo a base di gara: L. 935.171.175 + IVA.
Categoria richiesta: categoria 2 per la classifica corrispondente all'importo a base di gara.
Domanda di partecipazione: non vincolerà in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 6 agosto 1993 all'ATM - C. Turati 19/5 - 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C. Turati 19/5 - Torino.
Informazioni: presso Area Impianti ATM - Caio Trapani 182 - Torino - Tel. 5764.507/651 (centralino tel. 5784.1).

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Foco — IL PRESIDENTE dr. ing. Sergio Rivola

38° FESTIVAL DUE MONDI - SPOLETO 1993
SPOLETO SCIENZA
FONDAZIONE SIGMA-TAU

IL CASO E LA LIBERTÀ

a cura di Lorena Preta

17 luglio 1993 h 10 e h 16
18 luglio 1993 h 10

Teatro di San Nicolò - Spoleto

Con sessioni di lavoro coordinate da Mauro Ceruti, Paolo Fabbri e Giulio Giorello, partecipano Henri Atlan, John D. Barrow, Remo Bodei, Jerome Bruner, Luca Cavalli Sforza, Jean Pierre Dupuy, Paul K. Feyerabend, Giacomo Marramao, Lorena Preta, Stefano Rodotà, René Thom, Francisco Varela.

È previsto il servizio di traduzione simultanea.

Leonardo da Vinci Cinematografare

Per informazioni rivolgersi a: FONDAZIONE SIGMA-TAU
Piazza S. Ignazio, 170 - 00186 Roma
Tel. (06) 678.34.38 - 684.15.29

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano
Telefono 02/7797.1

CONCORSO PER 70 BORSE DI STUDIO TRIENNALI PER LA RICERCA SUL CANCRO IN ITALIA

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro assegnerà settanta borse di studio a ricercatori italiani, laureati dopo il 15 giugno 1988 in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Chimica, Farmacia, Veterinaria e discipline affini, che desiderino approfondire la loro preparazione nel campo delle ricerche oncologiche in Italia.

L'ammontare di ogni singola borsa è di 20 milioni annuali, al lordo delle ritenute fiscali di legge. La borsa inizierà con il 1° gennaio 1994 e sarà rinnovabile per un secondo e terzo anno, previo esame della documentazione sull'attività svolta.

Chi fosse interessato a presentare domanda deve richiedere il bando di concorso alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Via Corridoni, 7 - Milano - Tel. 02/7797.206. Le domande, che saranno vagliate da un'apposita Commissione giudicatrice, dovranno pervenire alla A.I.R.C. entro le ore 17 del 15 settembre 1993.

È IN EDICOLA IL N.5
narcomafie
BERLUSCONI
Le mani piduiste sull'informazione
DROGA: COSA CAMBIA NEGLI USA
Dossier sull'amministrazione Clinton
Il procuratore Fitzgerald contro Tommaso Buscetta
ANTIMAFIA
Luciano Violante: uniti contro le stragi
AMERICA LATINA
La chiesa di fronte al narcotraffico
Ogni fine mese in tutte le edicole d'Italia a L. 2500
Abbonamento annuo L. 25.000 C.C.P. 15510 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

Gli enti previdenziali delle categorie colpite incontrano oggi Spadolini

Prestito forzoso, uno spiraglio

Il Senato alleggerisce lo «scippo» del 25%

ROMA. Sarà forse modificata dal Senato la norma che impone un pesante prestito forzoso agli enti previdenziali. Ieri si sono registrati molti segnali in questo senso. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Maccanico ha giudicato «un errore toccare i fondi degli enti di previdenza».

Rispettando l'impegno assunto una settimana fa nell'incontro con i presidenti degli enti di previdenza, il presidente della Commissione Finanze del Senato, Francesco Forte, ha presentato un ordine del giorno che impegna il governo a trasformare il prestito forzoso del 25% a carico degli enti previdenziali autonomi in un vincolo di portafoglio in titoli pubblici a lungo termine.

Nel documento il prestito forzoso viene definito «un onere improprio, discutibile sia sotto il profilo dei principi generali di capacità contributiva, sia sotto quello costituzionale».

Infatti, in base al decreto, il vincolo presso il tesoriere di cassa è a carico solo di alcuni e non di tutti gli enti previdenziali, ed è riferito alle loro entrate, e non già alle loro effettive disponibilità finanziarie, per impieghi che ne costituiscono l'indice di capacità contributiva».

L'ordine del giorno messo a punto dal senatore Forte riduce i vincoli di investimenti immobiliari e prevede che il 25% sia investito «in titoli reali a lungo termine di istituti finanziari pubblici, con garanzia statale, destinati agli impegni dello Stato di trasferimenti per investimenti pubblici, in sostituzione dell'assegnazione di somme a fondo perduto, lasciando a carico dello Stato il solo servizio di tali titoli».

Anche il presidente del Senato Giovanni Spadolini è sceso ieri in campo per difendere a spada tratta l'autonomia dell'Inpgi e, quindi, l'autonomia dei giornalisti, che è tutelata dall'articolo 21 della Costituzione.

«L'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti - ha detto Spadolini - è stato incluso nel provvedimento per il quale sarebbe giusto contemplare una revisione del legislatore, anche come segnale di una disponibilità della classe politica verso l'informazione e la stampa. La funzione dell'Inpgi è essenziale anche di fronte alle difficoltà che potranno nei prossimi mesi creare ulteriore disoccupazione e ulteriore disagio nel mondo dei giornalisti, che sono i soggetti attivi di una democrazia moderna dove è in gioco la garanzia più profonda della libertà dei cittadini».

L'intervento di Spadolini è stato molto apprezzato dal segretario della Fnsi Giorgio Santerini. Non si può, quindi, escludere che lo sciopero dei giornalisti già indetto per venerdì e sabato venga revocato in extremis. Tutto dipenderà dalle risposte che avranno oggi a palazzo Madama i rappresentanti del Comitato ristretto degli enti previdenziali.

Il tanto contestato articolo 12 del decreto-legge sulla «manovrina» fiscale su cui il governo Ciampi ha ottenuto due settimane fa la fiducia alla Camera obbligherebbe gli enti pubblici previdenziali (Inpdai, Enasarco, Enpam, Inpgi, Inarcassa, Cassa Avvocati, Cassa Notariato, etc.) a congelare al 5,95% netto l'anno per cinque anni alla Tesoreria Centrale dello Stato il 25% delle entrate contributive del '92 e di ripetere la stessa operazione anche nel '94 e nel '95. In pratica, migliaia di miliardi di lire resterebbero congelati fino al Duemila. Ma, di fatto, verrebbero «espropriati». Di qui la ferma e compatta protesta di tutti gli enti in difesa delle categorie interessate.

Il provvedimento, infatti, se fosse integralmente confermato nel testo votato a Montecitorio, metterebbe in serio pericolo in futuro le pensioni di ben un milione e 300 mila iscritti (dirigenti d'azienda, agenti e rappresentanti di commercio, medici, avvocati, notai, dottori commercialisti, ingegneri, architetti, giornalisti, etc.), che rischierebbero di vedersi trasferite le pensioni all'Inps (o ad un unico ente simile all'Inpdap) e di non poter più usufruire di una serie di prestazioni e servizi attualmente erogati da questi enti (mutui, prestiti, indennità di disoccupazione, trattamenti di cassa integrazione, prepensionamenti, sussidi) senza gravare minimamente sulle casse dello Stato.

Un'altra grave conseguenza del provvedimento è quella della crisi dell'edilizia e dell'indotto ad esso connesso, perché gli enti previdenziali non potrebbero più investire migliaia di miliardi nel mattone a garanzia del pagamento delle pensioni.

Resterebbero, poi, sotto tetto migliaia di sfrattati, perché gli enti non potrebbero più affittare agli sfrattati la metà dei nuovi appartamenti acquistati, come, invece, impone una legge di 11 anni fa.

Pierluigi Franz

LA MAPPA DEL SALASSO

Radiografia delle quotidiani casse di fronte al prelievo del 25%. Importi in miliardi di lire

	ISCRITTI	PENSIONATI	ENTR. CONTRIB.	PRELIEVO
CONSUL.	17.000	3.300	64,5	16,1
NOTAI	4.537	2.259	154,1	38,5
	13.219	2.916	126,6	31,6
RAGIONIERI	21.500	2.100	78,6	19,6
GEOMETRI	80.000	10.376	167	41,7
INGEGNERI E ARCHITETTI	47.984	11.956	227,6	56,9
AVVOCATI	49.250	15.000	340,2	85
VETERINARI	14.500	5.700	30,7	7,6
FARMACISTI	53.428	25.742	273,3	68,3
ENPAM (MEDICI)	297.000	81.115	1.199	299,7
ENPAIA (AGRICOLTURA)	32.000	-	136,1	34,5
ENASARCO (RAPP. COMMERCIO) *	462.876	61.787	651,5	[illegible]
INPDAI (DIRIGENTI)	181.720	52.272	2.947	736,7
INPGI (GIORNALISTI)	12.025	4.198	322,7	80,6
TOTALE	1.287.039	276.733	5.720,9	1.679,6

Mobc consuntivi 1992; * consuntivo 1991 — elaborazione da «Il Sole 24 Ore del lunedì» su dati delle casse.

Quotidiani, pensioni ok

Bilancio rosa per il fondo dei poligrafici

ROMA. Si è riunito ieri il consiglio di amministrazione del Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori dei giornali quotidiani «Fiorenzo Casella», che ha approvato il bilancio consuntivo 1992 chiusosi con un soddisfacente esito gestionale, che conferma le caratteristiche di solidità e funzionalità dell'istituzione. I rappresentanti dei poligrafici e degli editori hanno al consiglio hanno tuttavia espresso le più vive preoccupazioni per la drammatica situazione che si prospetta per il fondo medesimo qualora il governo non proceda sollecitamente a modificare le disposizioni del decreto legislativo 21/4/1993, n. 124, relativo alle pensioni complementari. Infatti, qualora non venga dichiarata l'esclusione del fondo dall'ambito di applicazione delle suddette disposizioni, che prevedono tra l'altro una intollerabile incidenza fiscale ed una inammissibile alterazione delle caratteristiche gestionali, i diritti pensionistici di 24 mila lavoratori saranno pregiudicati con ripercussioni sociali di estrema gravità. Il Consiglio ha quindi votato all'unanimità una mozione in base alla quale si richiede al ministro del Lavoro Gino Giugni di intervenire personalmente per esaminare, unitamente alle organizzazioni sindacali dei poligrafici ed alla Fieg, la grave situazione determinatasi nel settore dei quotidiani a seguito dell'emanazione del decreto legislativo n. 124 e per coordinare le azioni degli altri dicasteri interessati, al fine di risolvere in tempi brevi la complessa questione.

ECONOMIA FLASH

Bnl-Atlanta: Bush al processo

L'avvocato difensore di Chris Drogoul, l'ex direttore della filiale di Atlanta della Bnl, ha chiesto che al processo che si svolgerà in Georgia sia ascoltato George Bush. L'ex presidente americano, se la richiesta dei difensori di Drogoul, dovrebbe essere ascoltato anche in relazione a un contatto telefonico avuto con l'ex presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Il processo di Atlanta dovrebbe cominciare l'8 settembre prossimo.

Cipe, «fettina» a prezzo libero

Prezzo libero per le bovine. Lo ha deciso ieri il Cipe. La liberalizzazione non avrà comunque conseguenze l'aumento dei prezzi delle carni poiché un tipo particolare di fettina è stato finora a prezzo fisso. Nessuna decisione invece sui prezzi di pane, latte, cemento e fertilizzanti perché un rincaro di questi beni inciderebbe fortemente sull'inflazione.

«San Marco-Scout» annullato

L'Italia svilupperà un razzo tutto nazionale per la messa in orbita di piccoli satelliti. Il futuro razzo sostituirà il progetto San Marco-Scout per un vettore ottenuto col potenziamento di quello americano Scout. Lo ha deciso ieri il Cipe-Cipi annullando la propria delibera del 1990 che stanziava miliardi per l'ammodernamento della base di lancio italiana in Kenya, a Malindi.

Fiat: il gruppo non punta tv

L'eventuale riduzione della presenza in Gemina non comporterà un «ritorno» di interesse del gruppo Fiat per la televisione. Lo ha ribadito ieri il vicepresidente del gruppo, Umberto Agnelli, il quale ha precisato che «non è quello l'obiettivo. Dobbiamo pensare a fare bene le automobili». A questo proposito egli ha nuovamente smentito l'esistenza di trattative con Renault.

E' guerra Ania e Antitrust

Cala la scure dell'antitrust sul settore assicurativo. L'authority guidata da Francesco Saja ha condannato l'Ania per le circolari sui premi puri, franchige e condizioni generali di polizza per le assicurazioni sui furti e gli incendi di autovetture. L'Antitrust sospetta inoltre l'esistenza di un vero e proprio «cartello» tra compagnie nel settore dei cosiddetti rischi di massa e, con una nuova istruttoria, ha messo sotto accusa i big delle assicurazioni. L'Ania ha annunciato il ricorso al Tar contro le decisioni dell'Antitrust.

A rischio proroga legge Amato

La trasformazione in spa dell'Artigiancassa rischia di far «saltare» l'approvazione in tempi brevi della proroga della legge Amato, che concede agevolazioni fiscali per le fusioni bancarie, da parte della commissione Finanze della Camera. I deputati della dc presenti in commissione hanno infatti raccolto le firme per chiedere il ritiro della sede legislativa, richiesta che, se ufficializzata, comporterebbe un inevitabile allungamento dei tempi di varo del provvedimento che dovrebbe passare anche a Montecitorio.

Fabbri, sì all'aumento di capitale

L'assemblea degli azionisti del Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas Spa ha approvato una proposta di aumento del capitale sociale da lire 50.000.000.000 a lire 64.250.000.000, con esclusione del diritto di opzione.

Stet: maxiprestito Softe

Si è chiusa con successo nello stesso giorno del lancio, l'emissione sull'euromercato per 555 miliardi di lire da parte della Softe (holding lussemburghese della Stet) del prestito obbligazionario quinquennale del tipo «sconto» convertibile in azioni Sip risparmio possedute dalla Stet.

LUGLIO: Y10 DA' IL MASSIMO.

Y10 ti riserva un luglio eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da **Lire 12.800.000** puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di **alzacristalli elettrici, 5ª marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergilunotto e predisposizione autoradio.** Per tutto luglio, dai Concessionari Lancia Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera.

Y10 a partire da
LIRE 12.800.000
chiavi in mano*

*Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

PATTO CHIARO
UN CONTRATTO SENZA ONERI DI DUBBIO

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA FINO AL 31 LUGLIO 1993.

IL [illegible]

Bpu 13000 (13000); Banca Nazionale delle Comunicazioni 1490 1500 (1500); Banco San Paolo Brescia 2230 (-); Ina Banco di Marlen 1770 1830 (1770); Cassa di Risparmio di Bologna 24100 24300 (24100). Camfica 3800 (3600). Cofind priv 100 (100); Fincomid 1950 2000 (1910 1930); Italkia 1470 (1470); Nordcitalia 265 (280); San Geminiano e San Prospero 133000 134000 (133000 134000). **WARRANT.** Cofi risparmio 13 15 (12 20); Sip risparmio 800 (-)

LE [illegible]

Amsterdam (Cbs tend.) 116,90 (-0,51%); Bruxelles (Bel-20) 1328,54 (+ 0,77%); Francoforte (Dax) 1807,16 (-0,60%); Hong Kong (Hang Seng) 6958,10 (+ 0,05%); Londra (Ft-se 100) 2837,1 (+ 0,21%), Madrid (Generale) 259,50 (+ 0,38%); Parigi (Cac 40) 1991,15 (-0,05%); Sidney (Generale) 1804,2 (+ 0,13%); Tokyo (Nikkei) 20180,42 (+ 1,00%); Zurigo (Swiss Market) 2419,0 (+ 0,41%); New York (Dow Jones) 3515,44 (+ 0,25%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8 3/8	8 5/8
Cal	8 3/8	8 5/8
1 M	8 3/8	8 5/8
3 M	8 3/8	8 5/8
1 Semestre	8 3/8	8 5/8
2 Semestri	8 3/8	8 5/8
1 Anno	8 3/8	8 5/8
2 Anni	8 3/8	8 5/8
3 Anni	8 3/8	8 5/8
4 Anni	8 1/8	8 3/8
5 Anni	8	8 1/8
10 Anni	8	8 1/8

Fonte: Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza mese	Giorni	Denaro	Tasso
30-07-93	16	99 6 5	8 7/8
13-08-93	30	99 5 5	8 7/8
30-08-93	47	99 3 5	8 7/8
29-10-93	106	97 5 5	8 1/8
30-11-93	138	96 7 5	8 1/8
29-12-93	168	96 1 5	8 1/8
31-01-94	200	95 2 5	8 1/8
28-02-94	228	94 5 5	8 1/8
31-03-94	259	93 8 5	8 1/8
15-04-94	273	93 4 5	8 1/8
29-05-94	307	92 4 5	8 1/8
15-06-94	323	92 1 5	8 1/8

ORO: CHIUSURE

Londra	382 80	383 10
Zurigo	382 45	383 40
Parigi	382 60	383 40
New York	384 00	384 10
Milano (Lingotto)	380000 00	382000 00
Hong Kong	384 00	384 00

MONETE E METALLI

Sterlina vecchia		142000 - 144000
Sterlina nuova		143000 - 145000
Marengo svizzero		117000 - 120000
Marengo francese		117000 - 120000
Marengo italiano		117000 - 120000
Marengo austriaco		117000 - 120000
20 Lire		17000 - 19000
Krugerrand		354000 - 377000
Argento		257 - 258
Platino (1°)		286000 - 289000

(1°) Per grammo, no bollo

LIBOR IN $ [illegible]

3 mesi 3 3/16 6 mesi 3 3/8 1 anno 3 5/8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		VERSAM.		ARBITRAGGIO
	QUOTAZIONE	PRECEDENTE	QUOTAZIONE	PRECEDENTE	QUOTAZIONE
Dollaro Usa	1565,51	1568,51			
ECU	1765,11	1769,25			
Marco tedesco	989,84	977,00			
Franco francese	289,35	288,47			
Sterlina	2360,25	2347,62			
Franco belga	44,469	44,311			
Fiorino olandese	880,36	885,37			
Franco belga	44,469	44,311			
Peseta spagnola	11,905	11,930			
Corona danese	238,57	238,53			
Lira irlandese	2219,56	2215,45			
Dracma	6,720	6,728			
Escudo portoghese	9,891	9,908			
Dollaro canadese	1240,62	1244,13			
Yen	14,588	14,671			
Franco svizzero	1042,41	1033,85			
Scellino austriaco	140,89	140,27			
Corona norvegese	205,76	205,79			
Corona svedese	188,81	187,86			
Marco finlandese	274,36	274,21			
Dollaro australiano	1172,35	1180,88			

FONDI D'INVESTIMENTO

	12-07	09-07		12-07	09-07		12-07	09-07
ITALIANI								
Azionario Estero	10284	10184	Ingrosgest Europa	10289	10284	Ingrosgest	13478	13468
Azionario Area	16488	16478	Ingrosgest Pacifico	8881	8885	Ingrosgest Int	13063	13053
Azionario Europa	14899	14898	Ingrosgest Usa	14733	14729	Ingrosgest Obbl	10343	10336
Azionario Far East	15906	15894	Investimenti Diversi	10853	10851	Nordmix	14745	14705
Azionario Globale	26955	26941	Investimenti Estero	13376	13364	Oca	12384	12373
Bilanciato	11741	11733	Investimenti Europa	13763	13749	Orizzonte 2000	13274	13264
Bilanciato Estero	13747	13753	Investimenti Giappone	10744	10744	Performance Azioni	12743	12732
Bilanciato Italia	17691	17674	Investimenti Italia	11799	11780	Performance Obbl	11799	11780
Obbligazionario	10	10	Investimenti Mondiali	11699	11686	Performance Mondiale	11699	11686
Arca Bb	34794	34800	Investimenti Usa	13564	13554	Primestar	13564	13554
Arca Mm	19301	19314	Investimenti 1	12813	12802	Previdenziale	13813	13802
Arca Rr	18318	18337	Investimenti 2	12813	12802	Previdenziale Estero	13813	13802
Arca Tesoreria	14297	14310	Investimenti 3	12813	12802	Previdenziale Mondiale	13813	13802
Arcaricavo	16209	16219	Investimenti 4	12813	12802	Previdenziale Usa	13813	13802
Arcipelago	19100	19102	Investimenti 5	12813	12802	Risparmio Italia	13813	13802
Audace	23269	23289	Investimenti 6	12813	12802	Risparmio Mondiale	13813	13802
Azimut Bond	10674	10668	Investimenti 7	12813	12802	Risparmio Usa	13813	13802
Azimut Equity	10838	10854	Investimenti 8	12813	12802	Rubens	12813	12802
Azimut Flex	10595	10600	Investimenti 9	12813	12802	Sagittario 2	12813	12802
Azimut Reddito	10000	10000	Investimenti 10	12813	12802	Sagittario 3	12813	12802
Azimut Trend	10963	10938	Investimenti 11	12813	12802	Sagittario 4	12813	12802
Azzurro	27855	27855	Investimenti 12	12813	12802	Sagittario 5	12813	12802
Bai Best Absol. Int.	10158	10162	Investimenti 13	12813	12802	Sagittario 6	12813	12802
Bai Best Mixed	10665	10667	Investimenti 14	12813	12802	Sagittario 7	12813	12802
Bi Bl Euro Fondo	13405	13410	Investimenti 15	12813	12802	Sagittario 8	12813	12802
Bi Bl Multifondo	13768	13767	Investimenti 16	12813	12802	Sagittario 9	12813	12802
Bi Bl Multiobbligazioni	13768	13767	Investimenti 17	12813	12802	Sagittario 10	12813	12802
Bi Bl Realtà	13768	13767	Investimenti 18	12813	12802	Sagittario 11	12813	12802
Bi Bl Sicurezza	13768	13767	Investimenti 19	12813	12802	Sagittario 12	12813	12802
Capitalgest	15663	15675	Investimenti 20	12813	12802	Sagittario 13	12813	12802
Capitalia	16124	16059	Investimenti 21	12813	12802	Sagittario 14	12813	12802
Capitalgest	20174	20125	Investimenti 22	12813	12802	Sagittario 15	12813	12802
Capitalgest Bilanciato	12078	12050	Investimenti 23	12813	12802	Sagittario 16	12813	12802
Capitalgest Mercato	10833	10844	Investimenti 24	12813	12802	Sagittario 17	12813	12802
Capitalgest Valut	13873	13864	Investimenti 25	12813	12802	Sagittario 18	12813	12802
Capitalia	11741	11744	Investimenti 26	12813	12802	Sagittario 19	12813	12802
Capitalgest Azioni	13153	13107	Investimenti 27	12813	12802	Sagittario 20	12813	12802
Cariplo Azioni	12662	12618	Investimenti 28	12813	12802	Sagittario 21	12813	12802
Cariplo Alisei	13491	13086	Investimenti 29	12813	12802	Sagittario 22	12813	12802
Cariplo Bond	13854	13853	Investimenti 30	12813	12802	Sagittario 23	12813	12802
Cariplo Cash	13854	13853	Investimenti 31	12813	12802	Sagittario 24	12813	12802
Cariplo Dollaro	13854	13853	Investimenti 32	12813	12802	Sagittario 25	12813	12802
Cariplo Euro	13854	13853	Investimenti 33	12813	12802	Sagittario 26	12813	12802
Cariplo Money	13854	13853	Investimenti 34	12813	12802	Sagittario 27	12813	12802
Centrale Bond	10666	10700	Investimenti 35	12813	12802	Sagittario 28	12813	12802
Centrale Azioni	11858	11855	Investimenti 36	12813	12802	Sagittario 29	12813	12802
Centrale Flex	10595	10600	Investimenti 37	12813	12802	Sagittario 30	12813	12802
Centrale Reddito	10000	10000	Investimenti 38	12813	12802	Sagittario 31	12813	12802
Centrale Valut	13854	13853	Investimenti 39	12813	12802	Sagittario 32	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 40	12813	12802	Sagittario 33	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 41	12813	12802	Sagittario 34	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 42	12813	12802	Sagittario 35	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 43	12813	12802	Sagittario 36	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 44	12813	12802	Sagittario 37	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 45	12813	12802	Sagittario 38	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 46	12813	12802	Sagittario 39	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 47	12813	12802	Sagittario 40	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 48	12813	12802	Sagittario 41	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 49	12813	12802	Sagittario 42	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 50	12813	12802	Sagittario 43	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 51	12813	12802	Sagittario 44	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 52	12813	12802	Sagittario 45	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 53	12813	12802	Sagittario 46	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 54	12813	12802	Sagittario 47	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 55	12813	12802	Sagittario 48	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 56	12813	12802	Sagittario 49	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 57	12813	12802	Sagittario 50	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 58	12813	12802	Sagittario 51	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 59	12813	12802	Sagittario 52	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 60	12813	12802	Sagittario 53	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 61	12813	12802	Sagittario 54	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 62	12813	12802	Sagittario 55	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 63	12813	12802	Sagittario 56	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 64	12813	12802	Sagittario 57	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 65	12813	12802	Sagittario 58	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 66	12813	12802	Sagittario 59	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 67	12813	12802	Sagittario 60	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 68	12813	12802	Sagittario 61	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 69	12813	12802	Sagittario 62	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 70	12813	12802	Sagittario 63	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 71	12813	12802	Sagittario 64	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 72	12813	12802	Sagittario 65	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 73	12813	12802	Sagittario 66	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 74	12813	12802	Sagittario 67	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 75	12813	12802	Sagittario 68	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 76	12813	12802	Sagittario 69	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 77	12813	12802	Sagittario 70	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 78	12813	12802	Sagittario 71	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 79	12813	12802	Sagittario 72	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 80	12813	12802	Sagittario 73	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 81	12813	12802	Sagittario 74	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 82	12813	12802	Sagittario 75	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 83	12813	12802	Sagittario 76	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 84	12813	12802	Sagittario 77	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 85	12813	12802	Sagittario 78	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 86	12813	12802	Sagittario 79	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 87	12813	12802	Sagittario 80	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 88	12813	12802	Sagittario 81	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 89	12813	12802	Sagittario 82	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 90	12813	12802	Sagittario 83	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 91	12813	12802	Sagittario 84	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 92	12813	12802	Sagittario 85	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 93	12813	12802	Sagittario 86	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 94	12813	12802	Sagittario 87	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 95	12813	12802	Sagittario 88	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 96	12813	12802	Sagittario 89	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 97	12813	12802	Sagittario 90	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 98	12813	12802	Sagittario 91	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 99	12813	12802	Sagittario 92	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 100	12813	12802	Sagittario 93	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 101	12813	12802	Sagittario 94	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 102	12813	12802	Sagittario 95	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 103	12813	12802	Sagittario 96	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 104	12813	12802	Sagittario 97	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 105	12813	12802	Sagittario 98	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 106	12813	12802	Sagittario 99	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 107	12813	12802	Sagittario 100	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 108	12813	12802	Sagittario 101	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 109	12813	12802	Sagittario 102	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 110	12813	12802	Sagittario 103	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 111	12813	12802	Sagittario 104	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 112	12813	12802	Sagittario 105	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 113	12813	12802	Sagittario 106	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 114	12813	12802	Sagittario 107	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 115	12813	12802	Sagittario 108	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 116	12813	12802	Sagittario 109	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 117	12813	12802	Sagittario 110	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 118	12813	12802	Sagittario 111	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 119	12813	12802	Sagittario 112	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 120	12813	12802	Sagittario 113	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 121	12813	12802	Sagittario 114	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 122	12813	12802	Sagittario 115	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 123	12813	12802	Sagittario 116	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 124	12813	12802	Sagittario 117	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 125	12813	12802	Sagittario 118	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 126	12813	12802	Sagittario 119	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 127	12813	12802	Sagittario 120	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 128	12813	12802	Sagittario 121	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 129	12813	12802	Sagittario 122	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 130	12813	12802	Sagittario 123	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 131	12813	12802	Sagittario 124	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 132	12813	12802	Sagittario 125	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 133	12813	12802	Sagittario 126	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 134	12813	12802	Sagittario 127	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 135	12813	12802	Sagittario 128	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 136	12813	12802	Sagittario 129	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 137	12813	12802	Sagittario 130	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 138	12813	12802	Sagittario 131	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 139	12813	12802	Sagittario 132	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 140	12813	12802	Sagittario 133	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 141	12813	12802	Sagittario 134	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 142	12813	12802	Sagittario 135	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 143	12813	12802	Sagittario 136	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 144	12813	12802	Sagittario 137	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 145	12813	12802	Sagittario 138	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 146	12813	12802	Sagittario 139	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 147	12813	12802	Sagittario 140	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 148	12813	12802	Sagittario 141	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 149	12813	12802	Sagittario 142	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 150	12813	12802	Sagittario 143	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 151	12813	12802	Sagittario 144	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 152	12813	12802	Sagittario 145	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 153	12813	12802	Sagittario 146	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 154	12813	12802	Sagittario 147	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 155	12813	12802	Sagittario 148	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 156	12813	12802	Sagittario 149	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 157	12813	12802	Sagittario 150	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 158	12813	12802	Sagittario 151	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 159	12813	12802	Sagittario 152	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 160	12813	12802	Sagittario 153	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 161	12813	12802	Sagittario 154	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 162	12813	12802	Sagittario 155	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 163	12813	12802	Sagittario 156	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 164	12813	12802	Sagittario 157	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 165	12813	12802	Sagittario 158	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 166	12813	12802	Sagittario 159	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 167	12813	12802	Sagittario 160	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 168	12813	12802	Sagittario 161	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 169	12813	12802	Sagittario 162	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 170	12813	12802	Sagittario 163	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 171	12813	12802	Sagittario 164	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 172	12813	12802	Sagittario 165	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 173	12813	12802	Sagittario 166	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 174	12813	12802	Sagittario 167	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 175	12813	12802	Sagittario 168	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 176	12813	12802	Sagittario 169	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 177	12813	12802	Sagittario 170	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 178	12813	12802	Sagittario 171	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 179	12813	12802	Sagittario 172	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 180	12813	12802	Sagittario 173	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 181	12813	12802	Sagittario 174	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 182	12813	12802	Sagittario 175	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 183	12813	12802	Sagittario 176	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 184	12813	12802	Sagittario 177	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 185	12813	12802	Sagittario 178	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 186	12813	12802	Sagittario 179	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 187	12813	12802	Sagittario 180	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 188	12813	12802	Sagittario 181	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 189	12813	12802	Sagittario 182	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 190	12813	12802	Sagittario 183	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 191	12813	12802	Sagittario 184	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 192	12813	12802	Sagittario 185	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 193	12813	12802	Sagittario 186	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 194	12813	12802	Sagittario 187	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 195	12813	12802	Sagittario 188	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 196	12813	12802	Sagittario 189	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 197	12813	12802	Sagittario 190	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 198	12813	12802	Sagittario 191	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 199	12813	12802	Sagittario 192	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 200	12813	12802	Sagittario 193	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 201	12813	12802	Sagittario 194	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 202	12813	12802	Sagittario 195	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 203	12813	12802	Sagittario 196	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 204	12813	12802	Sagittario 197	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 205	12813	12802	Sagittario 198	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 206	12813	12802	Sagittario 199	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 207	12813	12802	Sagittario 200	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 208	12813	12802	Sagittario 201	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 209	12813	12802	Sagittario 202	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 210	12813	12802	Sagittario 203	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 211	12813	12802	Sagittario 204	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 212	12813	12802	Sagittario 205	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 213	12813	12802	Sagittario 206	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 214	12813	12802	Sagittario 207	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 215	12813	12802	Sagittario 208	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 216	12813	12802	Sagittario 209	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 217	12813	12802	Sagittario 210	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 218	12813	12802	Sagittario 211	12813	12802
Centrale Usa	13854	13853	Investimenti 219	12813	12802	Sagittario 212	12813	12802
Centrale Yen	13854	13853	Investimenti 220	12813	12802	Sagittario 213	12813	12802
Centrale Euro	13854	13853	Investimenti 221	12813	12802	Sagittario 214	12813	12802
Centrale Usa

TENNIS, A KITZBUEHEL KO IN AUSTRIA

KITZBUEHEL. Giornata nera per le tenniste italiane negli Open d'Austria. Silvia Farina, Francesca Bentivoglio e Federica Bonsignori (nella foto) sono tutte uscite di scena al primo turno rispettivamente contro l'austriaca Dopfer, l'argentina Gaidano e la tedesca Martinek.

PRIMO NEBIOLO COMPIE 70 ANNI

BUFFALO. Oggi Primo Nebiolo (foto) compie 70 anni, 45 dei quali trascorsi a ideare manifestazioni sportive. Ricoprendo importanti cariche e ricevendo lauree e cittadinanze onorarie. L'ennesima laurea, in Lettere, gli verrà assegnata stamane dalla Canisius University di Buffalo, sede delle Universiadi.

OGGI IN TV

11,30	**Tennis.** Torneo int. Montecatini	Raitre	
14,00	**Rugby.** Nuova Zelanda-British Lions, terza gara (rep.)	Tele+2	
14,15	**Ciclismo.** Tour de France, 10ª tappa Villars L.-S. Chevalier	Raitre-Tmc-Svizzera	
18,45	**Tennis.** Costa Smeralda Vip	Raitre	
16,45	Un anno di sport. 2ª parte. Football Nfl: New Orleans-Philadelphia. Nuoto: Ashley	Pugilato: Tele+2	
17,15	**Auto.** Rally d'Argentina	Raitre	
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
18,30	Sportsmeraig sportivo	Raidue	
18,30	Sport News	Tmc	
16,50	Tg 3 Sport	Raitre	
19,00	Quotidiano sport, tg sportivo	Svizzera	
19,45	**Supercross.** Da Las Vegas	Tele+2	
19,50	Tour di Sera	Raitre	
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue	
20,25	Tele + 2 news	Tele+2	
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno	
20,30	[illegible] 6. Prima [illegible]	Tele+2	
22,00	**Golf.** Speciale British Open	Tele+2	
22,30	**Ciclismo.** T[illegible] da [illegible]	Tele+2	
23,00	**Calcio a 5.** Seconda semifinale	Tele+2	
23,15	**Ciclismo.** Criterium su pista	Raiuno	
0,30	**Beach Volley.** T[illegible] Bvc	Tele+2	
1,20	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
1,40	**Vela.** Giro d'Italia	Italia 1	

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 14 Luglio 1993 20

L'olandese lascia di stucco Goveani che porta Osio al Torino e insiste per Shalimov

Gullit alla Samp per soldi e serenità

Da Mantovani tre miliardi netti

DA SIMBOLO A FURBO COME TANTI

RUUD Gullit è ora fatto amare, oltre che per le indubbie doti tecniche, per la carica [illegible] l'attenzione al sociale, la schiettezza del comportamento. Sono bastate 24 ore per offuscare questa immagine di campione simbolo, per renderlo simile a tanti colleghi.

Nessuno, lunedì, ha contestato la [illegible] decisione [illegible] rifiutare, dopo una lunghissima (e discutibile) meditazione, [illegible] trasferimento al Torino: rispettabile la [illegible] «scelta di vita», il desiderio di un calcio meno stressante. Ma l'annuncio dell'accordo con la Samp mal si concilia con le tesi [illegible] dall'olandese [illegible] insinua il forte dubbio che ben altre, più materiali ragioni abbiano condizionato la scelta. [illegible] i tifosi blucerchiati dovrebbero pensare che Mantovani abbia acquistato un campione che non crede nella competitività della [illegible] nuova squadra e che ha accettato il trasferimento con la mente rivolta più agli agi [illegible] un tiepido inverno che alle fatiche del campo?

Quanto allo stress, ieri, nel Milan del turnover, era non giocare la Coppa, oggi [illegible] l'opposto, è stress l'impegno infrasettimanale. Del [illegible] calcio, Gullit ha imparato davvero tutto. E avrà imparato anche Goveani, che al no dell'olandese aveva risposto con attestazioni di stima per [illegible] «uomo vero» e le [illegible] altre «qualità morali»: non gli capiterà più.

Guido Ercole

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che il mare sia la vita per i pescatori. Dobbiamo pensare che [illegible] sia anche per Ruud Gullit, che pure si dedica alla pesca saltuariamente e sempre [illegible] lenza. Ieri infatti l'olandese ha svelato il proprio mistero, ha chiarito quale fosse la scelta [illegible] vita che lo teneva lontano dal Toro: era il mare di Genova.

Come non pensarci prima. Si è sistemato alla Samp, Treccina, per tutta una serie di ragioni che potrete leggere [illegible] parte [illegible] che [illegible] dalla fedeltà [illegible] Evani al profumo delle bouganvillee nella casa di Nervi. I soldi (naturalmente) sono un optional, una sciocchezza. Anche [illegible] Mantovani gli offre tre miliardi netti a stagione, cioè [illegible] 30% in più di quanto avrebbe percepito dal Toro, nonostante la partecipazione alla Coppa Coppe.

Per Goveani è stato uno smacco. Il Notaio era sicuro delle intenzioni [illegible] milanista, nell'incontro al Porte avevano parlato persino [illegible] cambiare il colore dei calzettoni della divisa. «E' [illegible] una lezione che ho memorizzato e che mi sarà utilissima per il futuro. Mai fidarsi, neppure di chi ti è simpatico», si è limitato a commentare il presidente granata. Ancora in mattinata c'era stato un contatto e Gullit non gli aveva detto nulla della Samp.

L'arrabbiatura è stata forte, lo che [illegible] pure, [illegible] gli è passato appena in tempo per concludere l'acquisto di Osio dal Parma, che il Toro teneva in caldo da [illegible] mesi. Sarà lui l'altro numero [illegible]ci che Mondonico [illegible] per far pendant con Francescoli. Osio, 27 anni, un passato in granata fino all'86 quando lo cedettero [illegible] prima all'Empoli [illegible] poi [illegible] Parma, pinceva pure alla Sampdoria: lo sponsorizzava Mancini che ha un certo peso nelle ispirazioni di Mantovani.

[illegible] di fronte [illegible] Gullit (che giocherà quasi certamente da libero davanti alla difesa) Mancini si è arreso. Tanto più che la Samp oggi definirà l'acquisto [illegible] Platt, che ieri mattina si è incontrato di nuovo [illegible] Boniperti e nel pomeriggio è stato ricevuto dal presidente blucerchiato per trovare un accordo sull'ingaggio.

Osio dunque non avrebbe trovato spazio a Genova. A Torino invece partirà titolare. L'accordo è stato siglato dal direttore generale Randazzo e dal ds del Parma, Pastorello: 4.700 milioni per l'acquisto (quasi dieci volte la cifra che [illegible] Toro incassò vendendolo sei anni fa) e un contratto triennale di poco superiore al mezzo miliardo. Un dettaglio, quest'ultimo che Goveani ha discusso con [illegible] giocatore ieri [illegible] a Milano, dove [illegible] andato per piazzare l'altro colpo che potrebbe rimarginare la delusione per Gullit: l'ingaggio di Shalimov.

L'operazione non è semplice. Il russo ha già risposto di no un paio di volte, l'ultima ieri mattina. «Voglio [illegible] all'Inter, così Pellegrini impara a mettere in giro certe voci», ha spiegato. Le voci, per chi non lo sapesse, sono [illegible] antiche rampogne sulle notti non proprio irreprensibili dell'ex pupillo di Zeman: «Il presidente dice che passo le ore in discoteca, se è per questo [illegible] andato anche alla prima della Scala, cosa che lui non ha mai fatto». Toccato nella defailance culturale, il sciur Ernesto, ha provato comunque a spedire Shalimov a Udine per il semplice motivo che gli risolverebbe il problema della contropartite per Dell'Anno: altrimenti dovrà sborsare altri [illegible] miliardi.

L'appuntamento [illegible] ieri [illegible] con gli emissari friulani è tuttavia naufragato, [illegible] i precedenti. Il russo è tosto nel negarsi, insiste nel restare all'Inter per fare un dispetto a Pellegrini e obbligarlo a pagargli l'ingaggio. Niente Udinese. E niente Toro, ha aggiunto. Tuttavia Goveani spera di poterlo convincere che [illegible] questo atteggiamento non ha nulla [illegible] guadagnare.

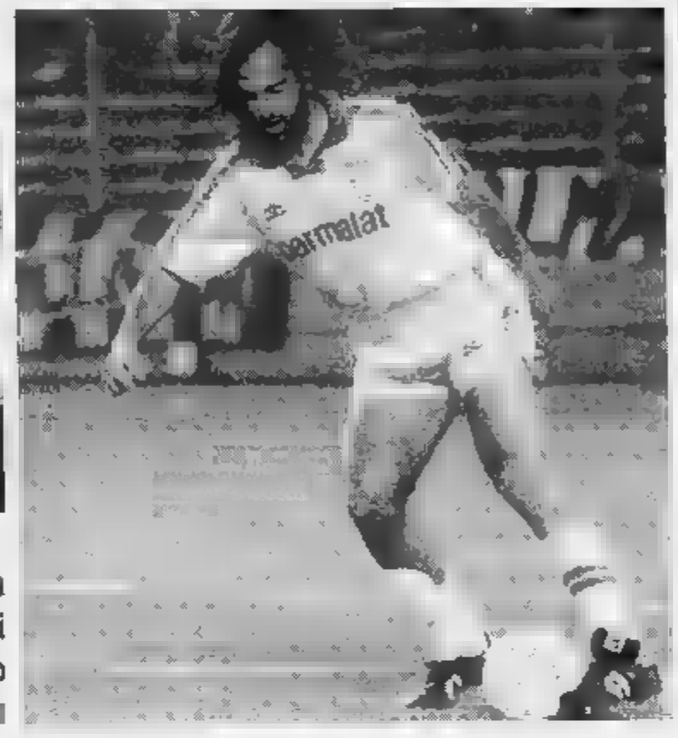
«Comunque vadano le cose - ha spiegato il Notaio, in viaggio [illegible] Milano - ho la coscienza a posto perché la squadra adesso è [illegible]. Osio non [illegible] un ripiego, lo seguivamo da tempo e probabilmente non sarà l'ultimo acquisto. Il mercato [illegible] finisce adesso. Abbiamo tempo anche dopo [illegible] 15 luglio per comprare uno straniero che ci serva». Verissimo. Ma cosa si può ancora trovare, [illegible] i campionati ormai al via in tutta Europa? O [illegible] Toro punta sul Sud America sfruttando le conoscenze di Ferretti?

Intanto c'è il caso-Annoni che ieri, insieme al suo procuratore, ha parlato con Goveani per un ritocco dell'ingaggio oppure per una cessione, magari [illegible]la Lazio: [illegible] risposta [illegible] stata che il Toro può offrirgli un po' di milioni in più e che non intende disfarsene. A meno di una complessa operazione che porterebbe Annoni a Roma [illegible] Ferrara a Torino. Improbabile. Piuttosto, se non arriverà [illegible] straniero, sarà confermato Silenzi. Lo voleva l'Atalanta, come terza punta. Ha detto [illegible].

Marco Ansaldo

Foto grande: Osio, un ritorno al Filadelfia; a fianco: da destra Ruud Gullit e Mantovani che è riuscito a convincere l'olandese a trasferirsi alla Sampdoria

Il presidente granata: non mi fiderò più
Per l'attaccante emiliano pagati 4700 milioni
Oggi Platt conclude con il club blucerchiato



Ruud confessa

«Convinto da Vialli ed Evani»

FORTE DEI MARMI. Gullit passa alla Samp [illegible] dopo aver rifiutato il Toro. La notte ha portato [illegible] consiglio, anche [illegible] l'olandese fa capire che la scelta doriana [illegible] da tempo: le offerte granata erano spuntate prepotentemente [illegible] «da persona educata come sono vi avevo prestato ascolto. Mi dispiace che tutto sia stato gonfiato dai giornali. [illegible] la Samp abbiamo lavorato in silenzio. Ma sono convinto che Goveani non se la prenderà».

[illegible] anche se avverrà, lui ha scelto: il suo tram chiamato desiderio si ferma a Genova. Ieri Ruud ha parlato con Mantovani per telefono, si [illegible] accordato per un anno («Decisione voluta da entrambi, così siamo più liberi») e spalanca le porte verso una nuova vita calcistica. Basta con la nebbia e lo stress da vittoria dell'ambiente milanista, confessa [illegible]. Il Milan resterà per sempre nel [illegible] cuore, [illegible] adesso lo attendono una terra bagnata dal [illegible] e [illegible] sole [illegible] [illegible] società-materassino, su cui godersi gli ultimi atti di una carriera folgorante. «Volevo qualcosa di diverso, sono stato accontentato, [illegible] che i tifosi rossoneri capiscano. A Milano si doveva lottare [illegible] sempre per essere primi» mormora. Due i personaggi che lo hanno incoraggiato e convinto: Vialli ed Evani. «Gianluca mi ha consigliato di accettare perché a Genova si vive e si gioca [illegible] tranquilli. [illegible] io mi fido di lui. Sono sicuro che avrò una vita piacevole. E poi Evani, grande [illegible] Con lui [illegible] un impegno morale, una sorta di pro[illegible] fatta a fine stagione: se fossimo andati tutti e due via dal Milan, [illegible] cercato di [illegible] struire qualcosa insieme. [illegible] che ha parlato con Mantovani, ci teneva che lo seguissi. Il mio obiettivo è vivere un anno tranquillo da protagonista. E ai nuovi tifosi dico: darò il [illegible] [illegible] seguiteci [illegible] entusiasmo».

Il tulipano nero parla già da leader e smania all'idea della nuova avventura. Ha saputo che i centralini della sede blucerchiata sono andati in tilt da quando [illegible] circolata la notizia del suo arrivo. Il [illegible] acquisto [illegible] stato benedetto anche da Mancini, dettaglio che non lo lascia indifferente. «Lo [illegible] poco, ma so che a Mantovani ha espresso soddisfazione, ci teneva molto che io accettassi. Tutto questo è beneaugurante». E già che c'è, approfitta anche lui per fare una richiesta al nuovo presidente: «Mi dispiace non trovare Lanna, ma spero che la Samp acquisti Platt. E' un gran bel giocatore».

In alto i calici [illegible] avanti tutta. Stavolta Gullit [illegible] lancia verso nuove prospettive. Confessa di aver scelto la Samp anche perché si gioca a zona, «e io è [illegible] vita che gioco così». Ma poi, in questa sua frenesia camaleontica, si [illegible] pronto a riciclarsi in un ruolo che finora non è stato il suo: «Forse giocherò libero, potrebbe essere un'occasione per riaprire una carriera. La Nazionale? No, a quella non penso più. Ora voglio fare il bene della Samp. Siamo [illegible] squadra rinnovata ma possiamo puntare alla Uefa. Lo scudetto? E' affare di Milan, Juve ma soprattutto Inter. Mettiamo pure Parma [illegible] Lazio, ma per loro non sarà facile, avranno gli occhi addosso».

Anche per Gullit sarà così... Sorride e conclude: «Non mi preoccupa, sono pronto a ricominciare. Fa [illegible] [illegible] effetto saltare, dopo 6 anni, il raduno del Milan». Un [illegible] [illegible] nostalgia? «No, oramai è deciso: [illegible] tante richieste, ho scelto la società e la città che mi attira[illegible] [illegible] più».

Brunella Giuliani

IL RADUNO DELLA [illegible]

Pellegrini vara una squadra da scudetto e indica in Milan e Juve le rivali da battere

Bergkamp: l'Inter è fatta per me

«Mi spiace per la Juve, ma la mia scelta è giusta»

MILANO. Che strano effetto l'Osvaldo incravattato. E Zenga, [illegible] quegli occhialini psichedelici, da discoteca, e un similcodino, ma proprio «fino». Il raduno di una grande squadra, e l'Inter [illegible] [illegible], soprattutto dopo quel popo' di mercato, assomiglia sempre più al [illegible] di una portaerei. Poco importa che il rito si compia all'asciutto, e [illegible] [illegible] sia solo di folla.

Stabilire quanti tifosi siano accorsi alla cerimonia, non è facile: c'è chi dice 2000 abbondanti (un vigile interista) e chi 1500 scarsi (un vigile milanista). L'albergo [illegible] pattugliato e transennato. Il sole, feroce mente a picco. Inter-Inter urla il pop[illegible] quando i giocatori si affacciano sul terrazzo, benedicenti e raggianti. I cori d'attesa coinvolgono il Marsiglia, i primi insulti della stagione sono tutti per [illegible] Milan. Bergkamp e Jonk si guardano negli [illegible]hi: oh my God, oh mio Dio.

E' un'Inter da scudetto. Dei titolari, [illegible] Sosa, in Uruguay per le qualificazioni mondiali: rientrerà a settembre. Ci sono, in compenso, Pancev e Shalimov. La società sta facendo di tutto per darli via, ma loro niente, da qui non ci muoviamo. Bagnoli: e se fosse un segno d'attaccamento?

Ernesto Pellegrini arriva che sono già tutti in sala. «Colpa» della causa intentatagli dal fratello Giordano, per il controllo della Pefin, la finanziaria di famiglia: ennesima udienza, [illegible]nesimo rinvio. Il presidente sollecita un minuto di silenzio in memoria di Alberto Zardin, il giornalista della Gazzetta dello Sport scomparso [illegible] maggio, grande interologo, [illegible] poi prende per le corna la [illegible] stagione.

Non ha lo stile devastante [illegible] un Bossi, e neppure quello accademico [illegible] un Berlusconi. Ha [illegible] timbro di un placido fiume, e non di [illegible] Mississippi in piena. Indica nel Milan la squadra - «ancora» - da battere, invita a non lidarsi della Juve, «che cerca abilmente di nascondersi», sprona i tifosi ad abbonarsi, declama le virtù che ama: umiltà, serietà, entusiasmo.

[illegible] drappello di olandesi circonda Jonk [illegible] soffoca Bergkamp, scortato da mamma e papà. «Mi spiace per la Juve - dichiara Bergkamp -, ma resto dell'idea di aver scelto la squadra più adatta alle mie caratteristiche». Zenga, da parte sua, comunica il ritorno in video (su Odeon), pronota la nazionale insieme con Ferri - «Bagnoli è il mio veicolo per arrivare a Sacchi» -, promuove la pay-tv ma ne boccia l'orario (demenziale la sera della domenica: e d'inverno?») e pronuncia quella parola che tutti, per scaramanzia, nascondono: scudetto.

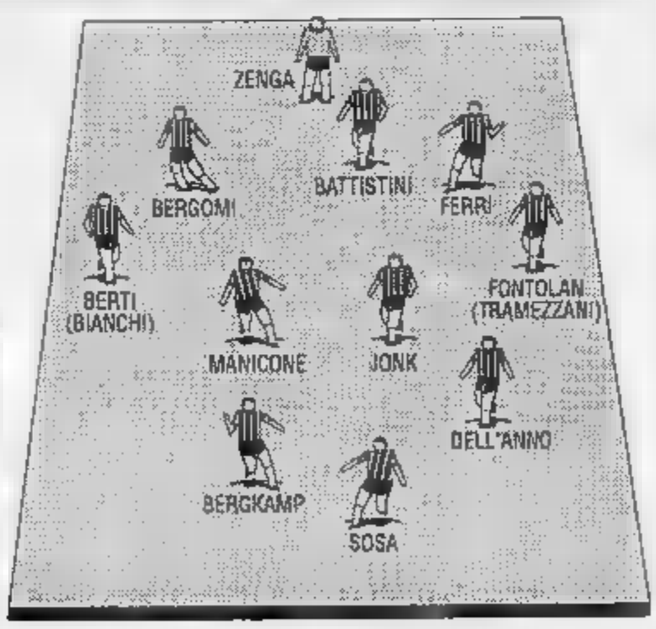
La novità dell'Inter [illegible] la panchina lunga, la rosa ampia, quell'odore di polvere da sparo che, come insegna il Milan, accompagna i forzati del turn[illegible]. La lista distribuita ai giornalisti fissa il numero dei titolari a 21. Bagnoli lascia aperte tutte [illegible] porte: «Ho sempre pensato che, in condizioni normali, fosse pericoloso [illegible] troppi giocatori. Trovo invece che, di fronte [illegible] un calendario così [illegible]to, sia doveroso. Campionato, Coppa Italia, Coppa Uefa, nazionali: ci aspettano dieci [illegible] di fuoco». Schillaci fiuta il vento [illegible] e confessa: «Spero di continuare [illegible] far parte di questo gruppo». L'allenatore, in effetti, [illegible] ne è sicuro al cento per cento. Ma intanto se lo tiene.

In attesa di Sosa, proprio Totò potrebbe fungere da pri[illegible] punta: lui, [illegible] Pancev, o Fontolan. Il quale Fontolan potrebbe pure mascherarsi da fluidificante, laddove, per il momento, non è [illegible] che Tramezzani. Di sicuro, Bergkamp opererà da attaccante aggiunto. E il progetto [illegible] doppio centrale, Manicone-Jonk, non esclude la difesa [illegible] 5: parola [illegible] mister.

La filosofia dell'Osvaldo non è mai banale: «L'anno scorso era facile parlare di miglioramenti, vista la stagione fallimentare dalla quale l'Inter [illegible] reduce. Ma quest'anno, dal momento che siamo arrivati secondi, migliorarsi significa arrivare primi. L'Oscar del mercato lo assegno al Parma. Vedo molto bene anche [illegible] Juve, c[illegible] quel Dino Baggio sempre più [illegible] [illegible] Tardelli [illegible] l'altro, Roberto, [illegible] Platini, e la Lazio. Il Milan? Lo considero pari a noi, anche perché, se vincessi[illegible] il ter[illegible] [illegible] di fila, comincerebbe [illegible] rompere le scatole».

Mentre Dell'Anno accetta il paragone con Suarez «solo sul piano dei (pochi) capelli», Bagnoli chiosa così il [illegible] blitz di giugno allo stage azzurro di Sacchi: «Più sai, più hai da dare». Ieri pomeriggio, prima sgambata ad Appiano. La regina d'estate ha fretta.

Roberto Beccantini



A destra lo schema di gioco della [illegible] Inter; Bergkamp è contento: questa è la squadra per me

[illegible]

A Lillehammer, per i Giochi invernali 1994, c'era il progetto di [illegible]re nelle mense olimpiche, piatti di amido di patate, da fare poi mangiare [illegible] maiali. Opposizione dell'industria norvegese, impreparata a questa produzione, e scelta di piatti in carta riciclabile. Manca il pare[illegible] dei maiali, ma chissà se avevano domande da porci.

Oggi accoppiamenti per le Coppe, senza polacchi e con il caso Marsiglia

L'Uefa fa pulizia sul sorteggio

Escluse Legia Varsavia e Lodz, resta solo il Poznan
OM sub judice, e non ci sarà la premiazione del '92-93

GINEVRA. E' un sorteggio che nasce nel segno degli scandali. Gli accoppiamenti dei primi turni delle Coppe europee - in programma alle ore 12 odierne, presso l'hotel Noga Hilton - rischiano di dover cedere la «copertina» al Marsiglia e al pasticcio polacco. L'Olympique è stato iscritto dall'Uefa «con riserva». La confessione di Eyedelie ha messo in crisi le già traballanti certezze del presidente Johansson e del segretario generale Aigner. L'Uefa è furibonda con la federazione francese, colpevole di aver girato tutto il dossier alla magistratura, scelta che comporta tempi necessariamente lunghi.

C'è di più: anche in caso di un verdetto di primo grado, i Parigi hanno tempo fino al 30 agosto per sostituire la squadra i Tapie con la seconda classificata in campionato. Il Paris Saint-Germain, spostare il Nantes, finalista della Coppa nazionale, in Coppa delle Coppe, e riesumare l'Auxerre in Coppa Uefa. Lo ha stabilito l'Uefa, nella speranza, nemmeno troppo mascherata, che Fournet-Fayard, il presidente della federcalcio francese, si presti. Qualora si arrivasse a una sentenza - o a una presa di coscienza - a Coppe in corso, l'Uefa sarebbe intenzionata a togliere comunque l'Olympique dal tabellone, anche nel caso in cui avesse già disputato una o più partite».

Ancora: di solito, il rito del sorteggio è preceduto dalla stringata cerimonia di premiazione delle vincitrici dell'ultima edizione. Poiché al Parma (Coppa delle Coppe) e alla Juventus (Coppa Uefa) si sarebbe aggiunto proprio il Marsiglia (Coppa dei Campioni), Johansson e Aigner hanno «stracciato» il protocollo e deciso di non premiare nessuno. Secondo un'altra corrente, viceversa, verrebbero premiati soltanto Parma e Juve: ma l'ipotesi più attendibile resta la prima. In un certo senso, la meno imbarazzante. Rimane però l'atto, altamente significativo, che potrebbe addirittura spianare la strada alla revoca del trofeo vinto contro il Milan.

Dal Marsiglia alla Polonia. Per la prima volta, l'organismo europeo ha messo il becco in una decisione, autonoma, di una federazione. Ritenendo blande le sanzioni prese a carico del Legia Varsavia e dell'LKS Lodz, imputato di aver favorito gli avversari (due partite su tutte: Legia-Wisla Cracovia 6-0, LKS Lodz-Olimpia Poznan 7-1), l'Uefa ha inasprite, estromettendo entrambi i club dalle Coppe 1993-94. Vincitore del campionato, il Legia era stato prima iscritto alla Coppa dei Campioni e poi - esautorato del titolo e rimpiazzato dal Lech Poznan -, retrocesso in Coppa Uefa, mentre l'LKS Lodz, pur essendo anch'esso accusato d'illecito, era rimasto nella Coppa Uefa. Niente compromessi: un taglio netto, e via.

Il segnale è chiaro: basta con gli inghippi. L'Uefa riscopre l'etica e lo spirito sportivo. Meglio tardi che mai. Il caso vuole che proprio questa sera l'Olympique Marsiglia si trovi a Ginevra per un'amichevole con il Servette. Gli impacci e i ritardi di Johansson e Aigner sono comprensibili: a differenza di quanto successo in Polonia, sul fronte francese mancò un verdetto, se della federazione o della magistratura non importa, cosa che ha legato le mani a Johansson e Aigner, anche alla luce del fatto che, cammin facendo, le accuse mosse dal Cska Mosca all'Om erano state «ridimensionate», se addirittura smentite, dai diretti interessati. Mai nella vita, in Italia, il Marsiglia sarebbe sfuggito al laccio dell'ufficio inchiesta e al pugno di ferro dei giudici della procura federale. [r. c.]

CINQUE SQUADRE ITALIANE SONO TESTE DI SERIE

GINEVRA. Una in più, 149 e non 148: a tanto ammontano le squadre iscritte alle Coppe europee 1993-'94. Record dei record. Nel dettaglio: 42 in Coppa dei Campioni, 43 in Coppa delle Coppe, 64 in Coppa Uefa. L'ha reso noto la commissione organizzatrice, ieri sera. L'anno scorso erano state 136.

Rispetto alla prima lista sono state accettate due nuove società: la Dinamo Tbilisi (Georgia) in Coppa dei Campioni, l'Hajduk Spalato (Croazia) in Coppa delle Coppe. Viceversa, stato cancellate dalla Coppa Uefa i polacchi del Legia Varsavia e dell'LKS Lodz, un «taglio» che è stato parzialmente compensato dal recupero degli Hearts scozzesi.

Definite anche, e soprattutto, le teste di serie. Per regolamento possono affrontarsi soltanto a partire dai quarti di finale e non prima. L'Italia ne ha cinque su sette: Milan, Parma, Torino, Inter, Juventus. Uniche escluse, Lazio e Cagliari. La quale Lazio potrebbe pescare niente meno che il Borussia Dortmund, la società tedesca cui ha appena ceduto Riedle.

Inter e Juve non dovrebbero correre rischi. Quanto al Cagliari, occhio al Monaco di Klinsmann e Scifo.

Ma ecco il punto, Coppa per Coppa.

COPPA DEI CAMPIONI, teste di serie: **Milan**, Olympique Marsiglia, Barcellona, Manchester United, Werder Brema, Anderlecht, Porto, Spartak Mosca, Rangers Glasgow, Steaua, Feyenoord, Galatasaray, Sparta Praga, Lech Poznan, Austria Vienna, FC Copenaghen.

COPPA DELLE COPPE, teste di serie: **Parma**, **Torino**, Real Madrid, Benfica, Ajax, Standard Liegi, Paris Saint-Germain, Bayer Leverkusen, Torpedo Mosca, Tirol Innsbruck, Arsenal, Panathinaikos, Aberdeen, Universitatea Craiova, Cska Sofia, Besiktas.

COPPA UEFA. Gruppo 1: teste di serie **Bayern** e **Bordeaux**; non teste di serie Celtic, Twente, Deportivo La Coruña, Young Boys, BK Aalborg, Bohemians.

Gruppo 2: teste di serie **Atletico Madrid** e **Vitesse Arnhem**; non teste di serie Bosvista, Slavia Praga, Ofi Creta, Norwich City, Heart of Midlothian, US Louxembourg.

Gruppo 3: teste di serie **Malines** e **Valencia**; non teste di serie Psv Eindhoven, Norrkeping, Karlsruhe, Nantes, MTK Budapest, FC Rejkiavik.

Gruppo 4: teste di serie **Eintracht Francoforte** e **Waregem**; non teste di serie Dinamo Mosca, Dundee United, Broendby, Servette, Kuusysi Lahti, Crusaders.

Gruppo 5: teste di serie **Borussia Dortmund (Ger)** e **Aston Villa (Ingh)**; teste di serie Lokomotiv Plovdiv (Bul), Slovan Bratislava (Cecosl), Oester Vaxjo (Sve), Lazio, Spartak Vladikavkaz (Russia), Kongsvingur (Norv).

Gruppo 6: teste di serie **Internazionale** e **Admira Wacker (Aus)**; non teste di serie Vac Samsung (Un), Dnepr (Ucr), Botev Plovdiv (Bul), Rapid Bucarest (Rom), Olympiakos Pireo (Gre), Apollon Limassol (Cip).

Gruppo 7: di serie **Juventus** e **Sporting Lisbona (Port)**; non teste di serie Lokomotiv Mosca (Russia), Austria Salisburgo (Aus), Kocaelispor (Tur), Branik Maribor (Slov), Dunajska Streda (Cecosl), Gloria Bistrita (Rom).

Gruppo 8: teste di serie **Monaco (Fra)** e **Anversa (Bel)**; non teste di serie Dinamo Bucarest (Rom), Trabzonspor (Tur), Cagliari, Tenerife (Spa), Maritimo (Port), Valletta (Mal).

A sinistra Riedle, passato al Dortmund e possibile avversario della Lazio. A fianco Scifo sulla strada del Cagliari

C'è il problema doping

L'anno scorso solo 128 controlli ma servono indagini più severe

GINEVRA. Ci sarà anche il presidente Matarrese, oggi al sorteggio, a «tifare» per il nostro settebello di Coppa. Matarrese, dimentichiamolo, è anche» vice presidente vicario dell'Uefa. Il calcio italiano, all'estero, gode sempre di grande prestigio. Soprattutto quello club. Le squadre in lizza, quest'anno, sono sette: Milan, Parma, Torino, Inter, Juventus, Lazio, Cagliari. Però attenzione: Rai e Fininvest hanno deciso (ma sarà vero?!) non farsi la guerra, strategia che, solito, permetteva alle squadre straniere sorteggiate quadrare il bilancio la semplice cessione dei diritti televisivi. La cessione portava a un'asta, l'asta contribuiva a impennare i costi, e così via. Morale della favola: chiunque imbatteva in una delle nostre unità, celebrava l'evento come avesse vinto un tredici miliardario.

Patti chiari e amicizia lunga. Assodato che le partite casalinghe delle italiane sono tutte (alla modica cifra di 49 miliardi), l'ente di Stato e Rti hanno deciso dividersi, da buoni colleghi, le gare esterne. Fermo restando che le Champions League, Milan compreso, rimane saldamente in mano Fininvest. Alle corte: chi ha la fortuna di incrociare un'Inter e una Juve, aspetti d'ora in poi di essere pagato il giusto, e nulla più.

Le società iscritte sono, in tutto, 149. Nella Coppa dei Campioni sono previsti dieci turni preliminari; addirittura undici nella Coppa delle Coppe. Nessuno, invece, in Coppa Uefa. Già fissate le date di detti turni: e agosto. Il via ufficiale, in compenso, avverrà come al solito settembre, 15 e il 29.

Capitolo anti-doping. L'Uefa ci tiene molto. Nel corso dell'ultima stagione, nessuno dei 128 giocatori sorteggiati su partite (un po' pochi e molto poche, per la verità, ma sempre meglio che niente) risultato positivo. Questa la prassi: due elementi per squadra, partite sorteggiate fino quarti, controlli obbligatori semifinali della Coppa delle Coppe e della Coppa Uefa, nonché dal turno conclusivo della Champions League, a tutte le finali. Nelle reti, diciamo così, sono «cadute» squadre di sedici nazioni.

Borussia Dortmund, Olympique Marsiglia, Glasgow Rangers e Porto detengono il record stagionale pipì (cinque partite), seguite ruota da Milan e Juventus (quattro). Il cinquanta per cento degli incontri della Champions League è stato sottoposto esame.

Avanti tutta, dunque. Con preghiera che si cerchi di ampliare al più presto campo d'indagine. [r. c.]

Scoppia la lite

Roma caos Sensi vuole più potere

ROMA. Povera Roma. Prima un presidente pieno di debiti, adesso i soldi ci sono, ma tra i due padroni è già lite. Era previsto, ma non così presto. Radio mercato racconta: Sensi tratta Lanna senza informare Mezzaroma, quest'ultimo risponde assumendo Moggi in gran segreto. Sensi si infuria e chiede giustizia in Consiglio di amministrazione.

A questo punto sembra assai probabile uno scontro che non promette niente di buono. Peccato, insieme Sensi e Mezzaroma garantivano, tra l'altro, una disponibilità finanziaria pochi limiti. Se resta solo uno, il bilancio ne soffrirà.

Il cda dura poco. Marco Mezzaroma, giovane amministratore delegato voluto dallo zio Pietro: «Nessun problema, il cda ha ratificato la doppia firma, per le cose eccezionali servirà anche la firma del presidente Di Martino. La Roma è unita». Bella recita, peccato sia proprio Sensi, «padrone» della Roma lo zio Pietro, chiarire che le cose non andavano affatto bene. Sensi parole poco amichevoli: «Sono stato nella casupola Mezzaroma... io non faccio solo palazzi, di trattative ne intendo, io». E soprattutto ribadisce: «Adesso con la firma del presidente, su ogni atto, tornato l'equilibrio. Era indispensabile, altrimenti uno noi doveva tornare a casa, io certamente no. Ho faticato molto per risolvere il problema Roma e mi sento anche il più idoneo ad affrontare certi problemi. Questa la mia squadra, la mia società. Ho preso Lanna, ad un buon prezzo, mi pare. E Mezzaroma ne era stato tempestivamente informato».

E ancora sulla doppia firma: «Lui non può decidere se io non sono d'accordo. Avevamo un patto che non è stato rispettato. Adesso però è stato trovato il punto fermo e si riparte».

E Mascetti? «Resta, è un uomo competente e onesto». Problemi con Cervone. Il portiere chiede miliardi e contratto triennale. Ora con l'arrivo di Lorieri, sarà ceduto, forse all'Udinese. [ple. ser.]

Tacconi rifiuta il Pescara («In B non gioco»)

Milan, scelto Raducioiu Ferrara caro per la Lazio

CERNOBBIO. Raducioiu, romeno di anni e 13 reti nell'ultimo campionato, è l'erede di Gullit del Milan. Il Brescia ha raggiunto l'accordo con Galliani per il prestito di 1 miliardo e 600 milioni, diritto riscatto al termine della prossima stagione a favore del Milan per altri nove miliardi. Al giocatore (firmerà il contratto stamane) andranno 700 milioni netti di ingaggio. Nonostante questa operazione, in rossonero dovrebbe restare pure Elber, dopo che Berlusconi ha scaricato Laudrup forse stanco delle indecisioni del danese e della Fiorentina. La destinazione di Brian incerta: i Cecchi Gori stanno valutando le richieste di altre società italiane e straniere, in particolare di Torino, Saragozza e del Colonia.

Al Milan interessa sempre Effenberg (lo vorrebbe Capello come valida alternativa in regia, dove comunque ci sono già Albertini e Boban), ma la Fiorentina ha convinto il tedesco a presentarsi al raduno di domani. Capello ha fatto dire «no» al Napoli che si era interessato a Filippo Galli. Ed è per questo che Ottavio Bianchi è stato costretto ad aprire una trattativa per Marchi (svincolato) che la Juventus è pronta a cedere (2 miliardi e 400 milioni).

Al Napoli interessa il trequartista modenese Caruso, come vice di Corini. è per il momento interrotta la trattativa per la cessione di Ferrara. Colpa della Lazio, dice Bianchi, che ha offerto 10 miliardi e giocatore da scegliere tra Corino e Bergodi. Colpa del Napoli, ribatte la controparte, perché valuta il difensore 14 miliardi e accetta contropartita tecnica. Comunque, gli esponenti dei due club si incontreranno stamane a Roma ed è possibile trovare l'accordo. Che è però complicato: la Lazio vuole prolungare fino al '96 il contratto del giocatore, ma chiede una riduzione dell'ingaggio 1200 a 800 milioni. Ritocco che Ferrara non si sogna di accettare.

Il Parma ha risolto tre situazioni in un giorno: dopo aver ceduto Osio al Torino, ha girato Pulga e Catanese al Vicenza e tratta con la Reggiana la cessione del portiere Ferrara. La società emiliana preferisce Landucci (del Brescia) più esperto perché dà maggiore sicurezza come sostituto di Taffarel. La Sampdoria, dal canto suo, ha scaricato il barese Jarni perché troppo, ha prelevato il terzino sinistro Marco Rossi del Brescia per miliardo e milioni. Sarà sostituto di Walker, definitivamente tornato in Inghilterra nella formazione di Trevor Francis, lo Sheffield Wednesday.

E' invece sfumata per i doriani la possibilità di bloccare Brambilla, promettente fantasista del Monza: è probabile che finisca al Cagliari (4 miliardi). L'Atalanta tenta di avere Silenzi dal Torino, come terza punta. Aveva trattato in precedenza Clocci: questi, ceduto la settimana scorsa la Spal al Genoa assieme a Neppi, non riesce a trovare l'accordo in la nuova società. Colpa dell'ingaggio: 780 milioni netti all'anno, che Spinelli non vuole subire e che l'Atalanta non ha intenzione di pagare. Anche la Roma è interessata a Silenzi, nonostante abbia bloccato Agostini.

Piccolo colpo di scena in casa genoana: Tacconi, messo in contatto col Pescara (al quale sarebbe dovuto finire in cambio di Savorani), ha rifiutato questa frase: «In B non ci vado». Infine l'Udinese: s'è accordato Calderoni (portiere ottenuto dall'Inter nell'operazione Dell'Anno) grazie a un contratto biennale da 250 milioni a stagione.

Sormani

SPORT FLASH

Rally d'Argentina Quattro i favoriti

CORDOBA. Scatterà oggi, con una «superspeciale», la 13ª edizione del Rally d'Argentina, settima prova mondiale marche e piloti. Alla gara, 1836 km e prove speciali, previste la partecipazione di tre scuderie ufficiali (Ford, Toyota e Lancia). Quattro i piloti favoriti: i portacolori della Toyota Auriol e Kankkunen (senza il suo navigatore Piironen, colpito da ictus), lo spagnolo Sainz (Lancia) e l'italiano Biasion (Ford).

F1, Ferrari Mugello con il nuovo motore

SCARPERIA. Primi giri ieri della Ferrari F93A al Mugello con il nuovo propulsore a 4 valvole. Il test (Alesi in pista) continuerà la simulazione di un Gran Premio. Per oggi sono attese le squadre impegnate nel motomondiale il GP di San Marino di domenica.

Capirossi a ieri il più veloce

MISANO. Nella seconda giornata di prove vista del GP di San Marino, 9ª prova del mondiale di motociclismo, Capirossi (Honda) è stato il più veloce nella 250 cc, Schwanz (Suzuki) nella 500 e il giapponese Sakata (Honda) nella 125.

Baseball, agli Europei Olanda-Italia 7-1

SUNDYBERG. L'Italia è stata battuta 7-1 dall'Olanda nella prima finale della serie al meglio delle 3 partite che attribuirà il 23° titolo europeo.

Calcio, in Costa scudetto a tavolino

SAN JOSE'. Scudetto assegnato dalla Disciplinare in Costa Rica. Per gli incidenti domenica a Cartagine, la Disciplinare ha dichiarato l'Herediano campione. L'incontro di ritorno della finale stato sospeso per i tafferugli tra tifosi e polizia.

TORO Day 1993

VIENI ANCHE TU ALLA GRANDE FESTA DI SPORT E MUSICA DEDICATA AI TIFOSI GRANATA

Sabato 17 luglio, ore 19
Stadio Delle Alpi

IL NUOVO TORO
Presentazione ufficiale della squadra del Torino '93/'94

LA COPPA ITALIA
Per la prima volta allo Stadio Delle Alpi

ENRICO RUGGERI
Vincitore dell'ultimo festival di Sanremo, in concerto

gli Statuto, il duo cabarettistico Dedrio, Pietro di RAI 1

CONDUCONO FEDERICA PANICUCCI, VANESSA ROSSI, RAFFAELLA CORRADINI, GIOVANNA BONDI DI UNOMANIA

Ingresso: L.6.000 per gli abbonati al Torino Calcio (dietro presentazione del buono di prenotazione), L. 20.000 per i non abbonati

Prevendite: Sede Torino Calcio, via Gastaldi 1 - Biglietteria Delle Alpi, strada Altessano 131

IN COLLABORAZIONE CON

fratelli Beretta SPONSOR UFFICIALE

NOVITÀ TV

LA PROPOSTA DI UNA RETE SPECIALIZZATA

Mentre la Domenica Sportiva verrà affidata a Pizzul e Simona Ventura

Una Rai-sport anti Berlusconi

Si teme che Tele+2 non cripti il calcio

Gianfranco Laurentiis è uno dei promotori dell'iniziativa dei giornalisti sportivi della Rai

La richiesta unanime dei giornalisti sportivi delle Rai per la nascita di una rete tutta dedicata allo sport è stata forse non bene intesa, e nella importanza e nella sostanza. Vediamo quel è successo e soprattutto quel che potrà succedere. Da qui alcune annotazioni, tenendo per il gran finale quella più inquietante, con l'ingresso in - pensavate no? - di Berlusconi.

Prima annotazione: la richiesta è stata avanzata non per una rete di solo sport, ma per una rete un po' di informazione e molto sport. Una informazione essenziale, tratta dai tg delle tre reti: tanto per far sapere, mentre si gioca un match di Coppa europea, che fra Germania e Francia è scoppiata la guerra.

Seconda annotazione: la richiesta di pronunciamento presso nuova presidenza la nuova direzione generale. Lo sport è cosa grossa, tenetene conto. ancora: voi politici e/o tecnici parlate sopprimere una rete delle tre, vo ne proponiamo quarta (ma c'è pure chi riparla di possibile diversificazione di Rai3, da dedicare a sport e spettacolo, anche se i recenti successi del pds sembrano garantire lunga vita omnicomprensiva a quel pezzo di Raitl).

Terza annotazione: la rete sportiva non solleverebbe la Rai da ogni impegno sport presso altre reti. Se c'è concomitanza di una pa di Coppa con un'altra, o di F1 con l'atletica, Tg1 o Tg2 o Tg3 debbono dare spazi, ore, per permettere tutte le dirette importanti.

Quarta annotazione: i giornalisti sportivi Rai, sempre unanimi, hanno chiesto che nessuno di loro sia nel futuro coinvolto da citazioni di sponsor. Il caso Biscardi, dai 373 milioni che gli sarebbero stati dati dallo sponsor per citazioni generiche e specifiche, ha fatto colpo.

Quinta annotazione: ci siamo, o Berlusconi. O Tele+2 per chi crede che la Fininvest non c'entri con la pay tv. Dunque i giornalisti della vigilano studiare attentamente contratto (ancora da ratificare) fra la Lega, l'ente di e Tele+2. Temono il Grande Escamotage, che secondo loro sarebbe perfettamente conseguente alla politica pro-Fininvest della Rai in questa occasione: perché Berlusconi ha avuto quasi in regalo quello che voleva, da una Rai che in fondo ha presso il calcio gli stessi diritti di prima, però 23 miliardi annuali di uscita in più, partita in meno, e in diretta, strappatale dalla concorrenza. contratto, già abnorme, assurdo, potrebbe addirittura celare la possibilità che, dopo una fruttuosa campagna-abbonamenti, la pay tv si veda invitata alla diretta per ragioni mettiamo di ordine pubblico. Tutti i biglietti Roma-Lazio esauriti, troppa gente che vuole televedere la partita, impossibile aprire tutti i salotti con decodificatore: allora un prefetto, un ministro delle Poste ordina la telatrasmissione in chiaro, cioè per tutti. A questo punto, dicono alla Rai, la trasmissione dovrebbe toccare all'ente di Stato e solo quello.

Dicono all'ente di Stato: le dirette in chiaro spettano soltanto noi

Bruno Pizzul (in alto a sinistra) condurrà Simona Ventura (a fianco) la prossima Domenica Sportiva. Biscardi (sopra), stop Tele+2

Ieri il nuovo presidente Rai ha sul tavolo anche questa bomba, che comunque potrà passare presto al direttore generale. Il resto al confronto è fatto di petardi: la sostituzione di Gilberto Evangelisti, pensionato a settembre, alla direzione della Testata Giornalistica Sportiva (De Laurentiis «sportivo», Imperia Panchetti «amministrativi»?); le funzioni nella nuova Rai di tale testata; lo sport nei tre Tg e l'eventuale quarta rete; le nomine o gli spostamenti di direttori dei tg sportivi; il rapporto con il nuovo Coni (peraltro con le mani legate di fronte all'accordo Lega-Raipay tv). Non è un petardo invece l'eventuale nascita una ideologia - pro sport o anti sport - della nuova Rai: chi osa pensare che si possa arrivare questa cima?

Ma è quasi tutto fermo, parte la di Pizzul e Simona Ventura a conduttori della Domenica Sportiva Ciotti inviato dove si gioca il posticipo serale. Lo stesso passaggio Biscardi a Tele+2 sembra subire uno stop in attesa che ne venga definita la posizione di fronte alle accuse di cui sopra. Ma l'idea è che si sia solo all'inizio della ridefinizione dei rapporti fra e sport, che tutta la materia sia magmatica, che a parte Berlusconi, il quale ha piani chiari e appoggi decisivi, nessuno capisca niente.

Gian Paolo Ormezzano

«Ci sono uomini e mezzi»

De Laurentiis e Giammarioli entusiasti ma con prudenza

ROMA. Un canale Rai per lo sport? Gianfranco De Laurentiis, responsabile dello sport per il Tg2, è tra i promotori del documento dei giornalisti sportivi Rai. Entusiasmo, con i piedi ben saldi in terra. Michele Giammarioli, vicedirettore della Tga, applaude ma prudenza. Ottima idea dice, ma va inserita un piano generale.

«La nostra - sostiene De Laurentiis - è un'aspirazione. Certo non pensiamo che si possa realizzare subito un canale Rai per lo sport. Importante è la risposta unitaria, il sì unanime dei colleghi di Tg1, Tg2 e Tg3».

Non sarà una caccia nuove poltrone?

«E perché? Cambi ce su-. Evangelisti andrà pensione, ci novità in tutte le testate. E' una cosa fisiologica, nostra proposta non c'entra. Gli uomini e i mezzi ci sono, ora serve volontà politica. Il canale non dovrebbe solo di sport, però con un palinsesto duttile, che permetta, comunque, di seguire fino alla fine l'avvenimento».

Quale canale? Uno dei tre o un quarto?

«Uno dei tre - conclude De Laurentiis -. Non mi sembra che il piano delle frequenze permetta altre idee».

Anche Giammarioli appoggia in pieno progetto: «Ottima idea, noi sosteniamo le cose da tempo. Però va inserita in un discorso aziendale più ampio. Le proposte sono belle, poi ci si scontra la realtà. E noi non la Non abbiamo il direttore aziendale, insomma vertice dovrà dare un segnale. Certo canale potrebbe sport informazione, oppure sport e cultura... Resta qualche perplessità, vorrei che così lo sport risultasse ghettizzato. Perché trasmetterlo solo su una rete? E poi quante reti avrà la Rai? Presa così magari splendida idea, per una valutazione seria aspettiamo progetto generale». [pie. ser.]

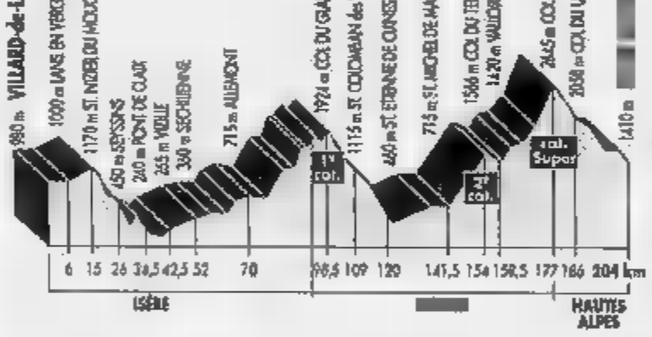
CICLISMO

OGGI

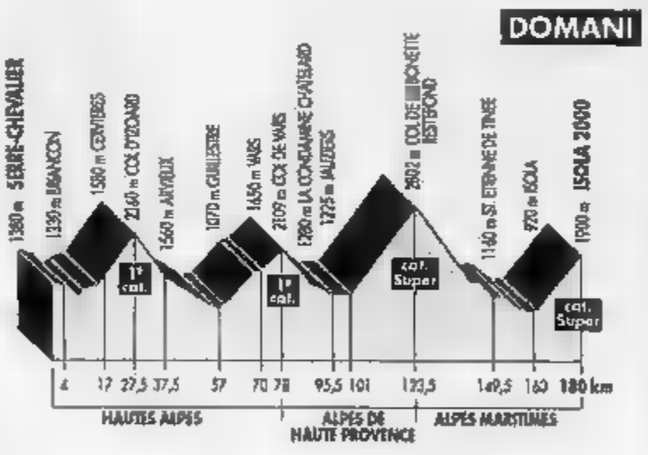
Arrivano le prime vere montagne del Tour: per Bugno Chiappucci è l'occasione di andare all'attacco

Alleati cercansi contro il tiranno Indurain

Gianni: bisogna spezzargli il ritmo



DOMANI



VILLARD LANS
DAL NOSTRO INVIATO

Esistono svariatissimi tipi di attesa, c'è chi attende la dopo mesi siccità, c'è chi aspetta una telefonata che non arriva, c'è chi aspetta di vincere al Totocalcio, via desiderando.

E c'è chi aspetta che Indurain faccia un tonfo.

Ha un così clamoroso modo di comportarsi nella Indurain, che di un corridore il quale perde 2'11" (Bugno, ndr) in 52 chilometri, si dice che ha saputo brillantemente contenere i danni. Per forza. Che cosa sono 2'11" ceduti a una locomotrice?

Oggi, Villard-de-Lans, dove ieri il Tour ha ripreso, Serre Chevalier, prime montagne. inizia con il Col du Glandon, metri 1924, col Telegraph, m. e il Galibier, m. 2645, il cammino della speranza. Vediamo come stanno le cose. L'olandese Breukink dista da Indurain, classifica generale, 1'35"; il belga Bruyneel è a 2'30"; Bugno a 2'32"; lo svizzero Zulle a 4'12"; Chiappucci a 5'07"; l'altro svizzero Rominger a 5'44". E vediamo che può succedere. Anzi, che dovrebbe succedere.

La squadra Once ha nelle prime posizioni Breukink, Bruyneel Zulle. Possono avvalersi dell'aiuto di Louviot (uomo a 3'54"). Una pattuglia forte e decisa. Immaginiamo che gli oncisti attacchino (e che ci a fare, sennò?). Immaginiamo anche che si muova Rominger (o tenta o è irreparabilmente condannato). Indurain risponde. Una, due, tre volte, a seconda come è congegnato l'attacco. Bugno Chiappucci colpiscono nel momento in cui Miguel è al massimo della tensione.

Che bellezza. Ma c'è un problemino il ritmo. «Già - dice Bugno -, il ritmo. Indurain ha pre imposto in salita un ritmo difficile da spezzare. Ammettiamo che qualcuno riesca a sganciarsi. Non basta uno da cinquecento metri. E' indispensabile che l'attaccante, dopo attaccato e piantato Miguel, in grado di dare alla sua azione un ritmo superiore a quello di Indurain, altrimenti l'azione fallisce. Altrimenti quello, calmo calmo, ti viene a riprendere».

storia del ritmo, la conosciamo a memoria - dice Chiappucci -. Bene. Ma è proprio deciso, è proprio stabilito che Indurain sappia sempre, sappia ancora, imporre ritmo? faccio un ragionamento. Sino ad oggi Miguel ha avuto in pratica un solo attaccante da controllare, il sottoscritto. Indurain ha regolato il ritmo sui miei eventuali attacchi. Ora: ad attacciamo in tre o quattro, ecco che probabilmente, dico probabilmente che ne sono sicuro, mette nei pasticci. Noi abbiamo misura un certo Indurain. Proponiamoci di scovargliene nuova. E il cambiamento della musica gli desse alla testa?».

Breukink, Zulle, la Once. Scocca il secondo problema. La Once è spagnola, lo stratega della Once, Saiz, e stratega della Banesto induraniana, Echavarri, vanno a insieme, c'è un ottimo rapporto tra loro. Viste e constatate le capacità di Miguel, secondo posto a Parigi, favorito e propiziato dal navarro, chi lo getta via? Siamo sicuri che la Once se ne infischi della riconoscenza di Indurain e di una possibile, onorevole, presenza sul podio? No. «Io a queste faccende non penso - dice Chiappucci -. I piani della Once li scopriremo in corsa. Se è destino che debba essere solo a battermi, pazienza».

Claudio: non credo che gli altri spagnoli gli saranno amici

Gianni Bugno ha 2'32" di distacco Chiappucci (destra) addirittura 5'07"

«Le teorie - dice Bugno - ti lasciano di solito all'asciutto. Conta quello che accade e come sai reagire. Conta il fiuto, capire i rischi e le buone occasioni».

La penultima tappa del Tour, la Bretigny-Montlhery è una cronometro 48 km. Ciò significa che all'attuale distacco di Bugno bisogna aggiungere, tanto per stare sicuri, un altro paio di minuti e fanno 4'11". Altri quattro bisogna aggiungerne a Chiappucci fanno 9'07". Sommati gli ultimi due Tour agli ultimi due Giri, Chiappucci è riuscito prendere a Indurain complessivamente - vantaggi e svantaggi - un minuto. Che la montagna vi amica, ragazzi.

Gianni Romeri

BASKET

Interrogatori alla Fip

Sul caso Fortitudo il giudice sente testimoni

ROMA. Un'ora e mezzo per tre interrogatori, ma giudice sportivo della Federbasket, Modugno, non bastano le deposizioni di Govoni, Cavallari e Torri, raccolte ieri nella sede della Fip. Il giudice, ascoltati ds e i due giocatori della Burghy Modena, vuole vederci più chiaro e nei prossimi giorni interrogherà anche i dirigenti della Fortitudo Bologna, la squadra cui più di tutte interessava che quel Modena-Rimini fosse vinto dagli emiliani. Probabilmente verrà ascoltato anche il coach modenese Michelini. Si deve appurare l'offerta di un milione a ogni giocatore della Burghy (perché si impegnasse al massimo contro Rimini) sia stata fatta negli spogliatoi, presenti altri testimoni.

Nessun commento dagli interrogati, né dal giudice sportivo né dal presidente federale Petrucci. E' probabile che il giudice Modugno decida per deferimento alla Disciplinare.

E' a Miami giocatore di baseball scomparso

Cubano non chiede asilo ma un contratto da pro

BUFFALO. Il giocatore cubano baseball Edilberto Oropesa, lanciatore fuggito dal campo di allenamento Niagara Falls sabato scorso, è finalmente riapparso in pubblico. Ha rilasciato un'intervista a una televisione di lingua spagnola Miami per raccontare la sua avventura. Determinante per il risultato l'aiuto di cugino residente da tempo a Miami, Leo Landlin, giocatore di softball nella squadra di Hialeah, sobborgo Miami (negli Usa c'è anche un campionato maschile softball).

«Non ho chiesto asilo politico - ha dichiarato Oropesa - ma non ho nessuna intenzione tornare a Cuba. Voglio trovare un posto in qualche squadra statunitense di lega e stabilirmi qui. Spero che possano raggiungermi anche mia moglie i miei figli».

In realtà, dovesse un ingaggio Edilberto Oropesa potrebbe fermarsi legalmente negli Stati Uniti senza ricorrere alla richiesta di asilo: la legge prevede il permesso di soggiorno per chi abbia qualsiasi rapporto lavoro e tale viene inteso anche un contratto sportivo professionistico.

Sempre da Miami un'altra stazione televisiva ha dato la notizia che un altro giocatore di baseball cubano, Reynaldo Ortones, avrebbe abbandonato la squadra durante lo fine settimana. Ma nella lista degli iscritti dei giochi il suo nome risulta.

Intanto avranno oggi inizio alle Universiadi gare atletica leggera. Fra i migliori iscritti l'ostacolista Matete che correrà anche sui 400 piani; il velocista Fredericks che doppierà 100 e 200; il saltatore in lungo statunitense Erick Walder, l'uomo nuovo della specialità un personale di 8,53, e l'astista Bagyula. [v. l.]

L. 7.990.000
CHIAVI IN MANO

SOLO FINO AL 31 LUGLIO.

Proprio così! Una Small a partire da sole L. 7.990.000 Un prezzo davvero incredibile per avere oggi una nuova, fiammante city car. Small Innocenti è disponibile 4 modelli: 500 L, LS, 500 SE e SE. Ma, affrettatevi! Informatevi subito dai Concessionari Innocenti, perché le buone occasioni durano poco, solo fino 31 luglio 1993.

INNOCENTI

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

MENO CARO TUTTO L'ANNO!

FINO AL 17 LUGLIO
(fino ad esaurimento scorte)

LATTE PARMALAT
Parz. screm. 1 litro
1.390

YOGURT MANDRIOT
Gusti assortiti conf. 8 x 125 g
3.990

SPEEDY PIZZA FRENDIES
Conf. 2 pz. 150 g
1.690
al kg L. 11.267

SCOTTI Conf. 1 kg
2.570

SALAMI BOCCONCINI RASPINI
17.600 al kg

GELATO FIOR DI FRAGOLA ELDORADO Conf. 250 g
2.450
al kg L. 9.800

TONNO MARE BLU
Conf. 3 x 80 g
1.740
al kg L. 7.250

DOPOBARBA CLEO Flac. 400 ml
3.900

DECODIFICATORE TELE + 1
149.000

BIRRA SPLÜGEN
Bott. 66 cl
890
al litro L. 1.348

TELO MARE TENERIFE
10.900

AUTORADIO SONY XR 4400
Con frontalino estraibile
4 x 20 watt - 30 stazioni memorizzabili - autoreverse uscita preamplificata
329.000

ACQUA MINERALE S. BERNARDO
Gasata bott. 1,5 litri
620
al litro L. 413

TELA STRONG
Lungamarcia Mis. 28 - 45
3.800

VENTILATORE 3 PALE
A soffitto Ø 120 cm
5 velocità
52.000

COPPE PER GELATO CARACAS Conf. 2 pz.
2.300

TOVAGLIOLI Conf. 100 + 100 pz.
1.490

BODY bimba elasticizzato
4 - 10 anni
6.100

PELLICOLE SCOTCH
Conf. 2 pz. 24 pose
135 - 100 Iso
5.900

POSATE IN PLASTICA BIBO
Conf. 20 pz.
790

T-SHIRT Uomo/donna stampe assortite
4.500

CICLISTA bimba elasticizzato
4 - 10 anni
6.100

PELLICOLE SCOTCH
Conf. 2 pz. 36 pose
135 - 100 Iso
6.900

BICCHIERI IN PLASTICA BIBO
Conf. 50 pz.
1.200

MAXI T-SHIRT Donna
Stampe assortite
4.500

BERMUDA Uomo
100% cotone
15.500

BARATTOLI BORMIOLI 4 STAGIONI
Conf. 6 x 500 ml
4.040

ZOCCOLO IN PELLE Mis. 35 - 45
8.500

CAMICIA Uomo fantasia
100% cotone
18.500

CONDIZIONATORE HYPER CONDIBOY
Aerazione automatica timer regolabile funzione di deumidificazione trasportabile
699.000

FORE

IPERMERCATI
CONTINENTE

TORINO CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330 - NICHELINO
VIA CACCIATORI 111 - TROFARELLO VIA TORINO 236/238 - BURIASCO S.S. 26 DI VIVERONE 3

SASSO
SPECIALISTI PER L'EDILIZIA
Via Carcano 30 - TORINO
Tel. 850.710 - 859.942
Fax 24.84.544
CERAMICHE - PARQUET
SANITARI - CAMINETTI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 14 Luglio 1993 — 39
via Marenco 32, telefono 65.681

SASSO
SPECIALISTI PER L'EDILIZIA
Via Carcano 30 - TORINO
Tel. 850.710 - 859.942
Fax 24.84.544
CERAMICHE - PARQUET
SANITARI - CAMINETTI

Proposta del capogruppo pds: «Utilizziamo l'utile dell'azienda energetica»

Il Comune vuole il tesoro Aem

Vertice sul bilancio in rosso di 121 miliardi

«Navigo a vista» dice Castellani uscendo dall'ufficio del prefetto. Queste settimane di cavilli a carta bollata hanno scosso il sindaco dimostrandogli come «in Italia nulla è più incerto del diritto, o dire che siamo la culla».

Navigando navigando, però, la sua giunta s'imbatte domani nel problema dei problemi, l'assestamento del bilancio. Assestamento significa che si devono recuperare un bel pacco di miliardi, perché l'ultimo [illegible] era chiuso con un deficit di 121 miliardi e i Comuni, per definizione, non possono essere in passivo. Torino ha tre anni di tempo per riuscire nell'impresa, e ciò significa il recupero di 40 miliardi entro il 1993.

Parrebbe poca da nulla se si pensa che il conto consuntivo pareggia [illegible] ai [illegible] miliardi. Non è così: il commissario Malpica ha già limato, o eliminato, parecchie voci di spesa. Facciamo un esempio: i dirigenti dell'Assistenza, dopo accurati controlli di gestione, hanno scoperto che potrebbero anche risparmiare 350 milioni. Ma il loro settore, senza una iniezione di 9 miliardi, rischia il tracollo.

Che fare? L'assessore al Bilancio, Giorgio Donna, è chiuso a far di conto nel suo ufficio, insieme con il ragioniere generale. Domani dovranno formulare una prima proposta. Intanto si fa avanti il capogruppo pds Carpanini: «Potremmo ragionare sull'attivo dell'azienda energetica».

L'Aem è municipalizzata che gode di miglior salute finanziaria. Negli ultimi anni ha accumulato 80 miliardi, provvisoriamente investiti in titoli di Stato in attesa di essere utilizzati per lavori quali teleriscaldamento e [illegible] centrale in Val Susa.

E' legittimo che se una municipalizzata perde (come l'Atm) il Comune intervenga a [illegible] il deficit, e guadagni (come l'Aem) li tenga per sé? «La città è il nostro proprietario, le scelte politiche spettano all'amministrazione» precisa l'ingegner Burzio, responsabile tecnico dell'Aem. Avverte: «Ma toglierci gli utili significherebbe ridurre o annullare la nostra capacità di investimento».

In più c'è un questione giuridica, legata a un decreto del Presidente della Repubblica vecchio di 7 anni, che per l'utile di esercizio prevede destinazioni precise: fondo di riserva, rinnovo impianti, investimenti.

Carpanini, che aveva già studiato la questione durante le crisi dell'amministrazione Cattaneo, ha una proposta di riserva: «Se nascessero problemi, si potrebbe utilizzare un altro sistema. Il Comune è debitore presso l'Aem di illuminazione pubblica e gestione dei semafori. Potrebbe "saltare" alcuni pagamenti, in tutto o in parte».

In soldoni questo significherebbe risparmiare [illegible] miliardi: 20 per l'illuminazione, 5 per i semafori. Cosa pensa Gianni Vernetti, assessore incaricato di gestire 3 delle 4 municipalizzate? [illegible] linea di massima sono d'accordo con Carpanini. Certo, vanno precisati aspetti [illegible]vi e destinazione dei fondi».

Che ne sarebbe [illegible] azienda espropriata del suo tesoro? «Il Comune può sempre finanziare nuovi investimenti, con mutui a tasso agevolato che costerebbero meno del denaro fresco necessario oggi» precisa Carpanini. E le privatizzazioni? Le cessioni di immobili, la vendita di azioni? Il vicesindaco Brosio sta studiando un piano complessivo, che richiederà tempo. L'emergenza è adesso: «Se entro luglio non prorogheremo le convenzioni alle cooperative assistenziali - precisa l'assessore Migliasso - perderemo servizi di fondamentale importanza». E se il Comune non [illegible] i suoi conti subentrerà la paralisi finanziaria.

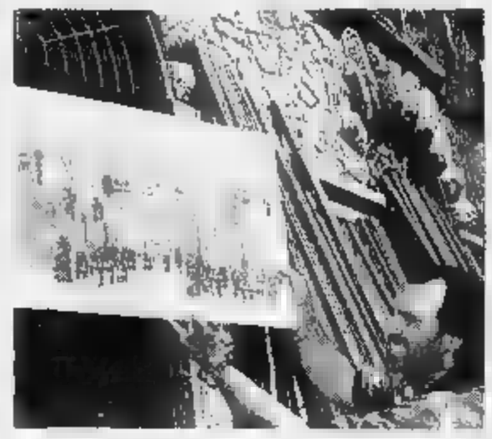
Giampiero Paviolo

IL GIURAMENTO DEL PROFESSORE

Castellani davanti al prefetto Lessona

Il sindaco Valentino Castellani ha giurato ieri alle 11,30 davanti al prefetto Carlo Lessona. Cerimonia solenne che dovrebbe dare avvio al quadriennio del primo cittadino eletto direttamente dai torinesi. Nelle stesse ore Gipo Farassino, segretario della Lega e consigliere anziano, ha spedito una lettera ai 49 colleghi e al sindaco. In cui afferma che l'unica seduta valida - è la sua convinzione - sarà quella convocata da lui per il 2 agosto. Secondo Farassino lunedì non è avvenuto nulla. Per questo la Lega non impugnerà le decisioni di «quel Consiglio fantasma».

Idea per rendere vivibile l'area



Riccardo Russo «Ho ricevuto tanti consensi per il mio progetto Ma in Comune hanno detto che in centro ci [illegible] già troppi ristoranti»

Bistrot ai Murazzi Il Comune dice no

Recuperare i Murazzi portando vita sulle rive del Po: è il programma spesso caldeggiato da amministratori comunali. Ma, nella realtà, sembrano proprio le strutture pubbliche a bloccare ogni serio tentativo per rendere stabilmente vivibile la zona.

L'idea è di aprire un bistrot-ristorante in termine [illegible] discesa dei Murazzi, lato [illegible] Cairoli, all'altezza dei numeri 7-9-11. Qui ci sono alcuni vani occupati, sino a qualche anno fa, da imbarcadero. Poi gli affari dell'affitta-barche sono calati e è deciso di destinare ad altro uso la proprietà, che è privata. Riccardo Russo, un ristoratore [illegible] esperienze nell'area collinare e precollinare, ha pensato che l'occasione [illegible] buona per realizzare anche lì un locale di aggregazione. «Mi ha convinto la posizione - spiega - è uno dei più bei panorami d'Europa: il fiume, la collina, il Monte Cappuccini e la Gran Madre».

Ha spiegato i suoi progetti agli imprenditori e ai politici: «Ho ricevuto [illegible] marea di consensi perché finalmente qualcuno investiva di tasca [illegible] in un progetto volto a bonificare quell'ambiente. E' andato tutto bene sino a quando non si è trattato di definire la licenza. Ma la commissione ha detto no».

[illegible] è rimasto sorpreso, anche perché la documentazione appariva impeccabile. «Mi hanno spiegato - continua - che in centro ci [illegible] già troppi servizi pubblici. Visto che i ristoranti sono 100 non possono [illegible] 101, tanto più ai Murazzi. E, prima della sentenza, non si [illegible] nemmeno sognati di fare un sopralluogo». Il ristoratore medita un ricorso al Tar, anche perché aveva iniziato i lavori, esponendosi per circa 700 milioni.

La struttura, anche [illegible] ancora in embrione, appare gradevole: è collocata [illegible] due piani, utilizzando anche la luce che proviene dai finestroni, con pareti affrescate da giganteschi murales, opera del pittore [illegible] Dudi D'Agostini: raffigurano scorci del porto di New York, a cui fa riferimento anche il nome del bistrot, Pier (molo) 7911.

Nonostante questa inattesa opposizione, il Pier 7911 aprirà i battenti in ottobre: «Purtroppo all'inizio solo come circolo privato, anche se non mi piace».

Angelo Conti

Giallo nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno: cadavere trovato dopo telefonata anonima

Morto nella vasca da bagno: delitto o disgrazia?

Vittima di 50 anni, aveva il tubo della doccia attorno al collo

Giampiero Mollo, originario [illegible] Ivrea

Omicidio o fatale incidente durante un gioco erotico? Questo è giallo custodito dalle mura dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, dove ieri mattina è stato ritrovato il cadavere di Giampiero Mollo, originario di Vidracco, nell'Eporediese, 51 anni, da [illegible] ricoverato per un handicap psicofisico e in ultimo ospite della comunità Sirio.

E' certo che l'uomo è morto strangolato mentre era in compagnia di un «amico», già identificato: si tratta di un «esterno» che negli ultimi tempi avrebbe visitato assiduamente Giampiero Mollo. Ed è probabile che sia stato lui subito dopo [illegible] morte a telefonare al 112. «Ho ucciso un uomo, correte subito all'ex manicomio di Collegno e [illegible] troverete il cadavere [illegible] caldo...» avvertiva infatti lunedì sera una voce maschile anonima. Ma dopo il controllo in tutti i reparti aperti dell'ex ospedale, i carabinieri di Collegno non avevano scoperto nessun morto.

Che invece c'era. Nel reparto numero 4, chiuso otto mesi fa per il trasferimento [illegible] pazienti in sei nuove comunità alloggio. Nel bagno di quell'ambiente abbandonato, in una vasca ancora piena d'acqua, ieri mattina [illegible] alle 7, quando è stato finalmente rinvenuto un mazzo di chiavi, i carabinieri hanno ritrovato Giampiero Mollo, completamente nudo [illegible] il flessibile della doccia intorno al collo. Il pavimento era cosparso di biancheria intima femminile, [illegible] ad averla usata è stato il suo amico. Erano conosciute nell'ex Op le tendenze di Giampiero Mollo, ed è proprio tra questi ambienti che i carabinieri hanno individuato il suo compagno.

E' probabile che l'altra sera i due si siano appartati nel bagno incustodito e che l'«amico», in preda [illegible] raptus, lo abbia ucciso.

«Al momento non è però da escludere nemmeno la pista della disgrazia - precisa il capitano Golini - avvenuta senza che nessuno dei due si rendesse conto della gravità di quello che stavano facendo». Contribuiranno a far luce sulla vicenda anche i risultati della perizia necroscopica che il dottor Lorenzo Varetto eseguirà oggi, presso la camera mortuaria del cimitero di Collegno. Gli indizi raccolti saranno al vaglio del giudice Vittorio Corsi. [g. lon.]

Uno dei pretendenti

Borsano vuole gestire il casinò di Sanremo

Gian Mauro Borsano, il deputato socialista inquisito per il crack dell'Ipifim, per i bilanci del Torino Calcio, per la Gma edizioni e per truffa nelle vendite di un albergo in Trentino, probabilmente parteciperà alla gara d'appalto per la gestione, nei prossimi dieci anni, del casinò di Sanremo.

La pratica è ancora bloccata al Coreco [illegible] rischio che sprofondi senza scampo nelle sabbie mobili della burocrazia e dei ricorsi; ma nonostante le difficoltà si fanno già i nomi dei possibili interessati, anche non vi sono richieste formali per essere invitati all'asta pubblica. Fra i nomi più illustri attesi a Sanremo figura, oltre a Borsano, la Finoper di Ovidio Lefebvre, l'uomo dello scandalo Loockheed.

E' lite a Bobbio Pellice fra il parroco («Ci è stata trafugata») e il pastore («Comprata con una colletta»)

«Valdesi, ridateci la campana»

I protestanti rifiutano: è nostra da 200 anni

Che [illegible] ci fa una campana dedicata a Maria Assunta sul campanile del tempio valdese di Serre d'Angrogna, in Val Pellice? La Vergine non è venerata dai valdesi. «Quella campana ci appartiene. E' stata trafugata alla nostra chiesa e adesso la rivogliamo» dice il parroco di Santa Maria Assunta in Bobbio Pellice, che conforta le anime di credo cattolico romano in una roccaforte di fede protestante dove, [illegible] alla fine del secolo scorso, cattolici e valdesi stavano separati perfino i morti, in cimiteri diversi.

La storia della campana di Maria Assunta finora è rimasta in sordina. Ha inizio 200 anni fa, quando la truppa del direttorio francese, al suono della Marsigliese, si guadagnò anche la fama di mangiapreti. Il vento della Rivoluzione trovò terreno fertile [illegible] la popolazione valdese delle valli pinerolesi e, all'ombra dell'albero [illegible] libertà, il concetto che le ricchezze ecclesiastiche dovevano appartenere al popolo [illegible] stentò a tradursi in fatti. Nel 1801 la chiesa parrocchiale di Bobbio venne trasformata in un magazzino per il carbone, naturalmente dopo averla privata di ogni arredo. Presero il volo persino le 40 piante di noce che circondavano il luogo di culto - come annotò con dovizia di particolari, anche pepati, il parroco d'allora, [illegible] Trombotti - e due campane. Una finì in Francia, l'altra fu trasferita al tempio d'Angrogna.

Per don Dino, l'attuale parroco, il vecchio documento è un indizio forte. Per una verifica, da buon valligiano coriaceo, il prete cinquantenne (che di «mestiere» fa il cappellano militare), [illegible] una blitz degno di un commando ha dato la scalata al campanile del tempio protestante d'Angrogna. Racconta: «Quando m'hanno scoperto ormai era tardi: sono riuscito a scattare un paio di foto alla campana. Sulla base c'è scritto «Asuncion in Boby 1774»; non ci sono dubbi: è la nostra». Riportarla in Maria Assunta è diventato il [illegible] chiodo fisso.

Ci prova una prima volta in [illegible] del duecentocinquantesimo anniversario della chiesa, andando in Curia a chiedere aiuto. Nessun risultato. Con tutti quei precedenti storici, la contesa [illegible] potrebbe diventare questione delicata. Resta solo, ma insiste: «Ho perfino offerto un'altra campana in cambio». Inutilmente. Ma è ben deciso a non demordere.

«La campana effettivamente è quella» ribatte il pastore Ruggero Marchetti. «Dopo le insistenze del parroco, abbiamo fatto le nostre ricerche e abbiamo accertato che la comunità valdese d'Angrogna l'ha comprata 180 anni fa col frutto di una colletta. E continua la sua versione: «All'epoca, i valdesi non potevano [illegible] campane e campanili, prerogativa esclusiva delle chiese cattoliche. Con l'occupazione francese qualcosa cambiò, e la comunità di Serre si costruì un campanile in anni e ci mise su la campana in questione, portandosela a spalle da Bobbio. Per noi, ora, questa campana ha un significato, poiché testimonia la tenacia dei nostri antichi padri. Quindi resta dov'è».

La campana contesa dedicata a Maria Assunta è sul campanile del tempio valdese di Serre d'Angrogna in Val Pellice

(Un modesto commento, se ci è concesso: perché la campana, anziché essere oggetto di contesa, i suoi rintocchi non diventa motivo di p[illegible] o, almeno, di convivenza religiosa?)

Angelo Taverna

REGINA
SALDI
DI FINE STAGIONE
SCARPE
BORSE
ACCESSORI
ESCLUSIVISTA
GUIDO PASQUALI
In via Villa della Regina 3/5
a TORINO
Tel. 011 819.30.29
EFF. CON. LEGGE 80

Non riescono a trovare neppure le occupazioni più umili

Delusione dell'immigrato

Più irregolari e lavoro nero

La crisi fa paura anche ai cittadini africani, asiatici, sudamericani venuti a Torino a cerca lavoro. La possibilità nella quale molti hanno creduto per mesi - che i mestieri più umili, quelli che gli italiani non vorrebbero più fare, sarebbero rimasti agli immigrati - viene di molto ridotta. I dati parlano chiaro, come pure la presenza extracomunitaria nelle liste di mobilità e il crescente numero vertenze nelle mani dei sindacati. E aumenta sommerso, perché i datori di lavoro risparmino sui contributi.

«Siamo fronte a calo considerevole - dice Rosamaria Zambon, direttrice dell'Ufficio Collocamento di via Gioberti - non ci richieste e questo ripercuote sugli stranieri. Inoltre, ancora qualche mese fa gli italiani rifiutavano le quattro ore al giorno in un'impresa di pulizia, adesso le accettano. Come accettano il contratto a tempo determinato da necroforo, poco ambito in passato».

Al 31 dicembre 1991 gli stranieri residenti a Torino (compresi cittadini Cee, Usa, svizzeri) erano 16 mila circa. Dopo il censimento, a fine '92, il totale sceso di tremila unità circa. Probabilmente una parte degli «assenti» è ripiombata nella clandestinità, ma una parte n'è andata, da Torino almeno.

La nazione che conta maggior numero presenze è il Marocco (2913), seguita da Cina (784), Jugoslavia (682), Senegal (560), Filippine (550), Egitto (507), Iran (465), Tunisia (464), Somalia (361).

I clandestini sperano nella possibilità di una nuova sanatoria

Rispetto al mtiu fine anno, è certamente proseguito il flusso di peruviani e romeni visto turistico, intenzionati a fermarsi; sono aumentati i profughi somali e bosniaci. se una quantità imprecisabile di clandestini resta in attesa delle decisioni del Parlamento sulla nuova sanatoria, altri hanno dato forfait.

La recessione non guarda colore della pelle e il grado disperazione che uno lascia dietro in un Paese del Nordafrica dell'Estremo Oriente. Le cifre dell'Ufficio di Collocamento: nei primi sei mesi del '93 gli iscritti sono 2293, mentre a fine dicembre '92 erano 2569. Nel primo semestre del '93 i cittadini extracomunitari che hanno trovato un'occupazione sono stati 666 (450 uomini, 216 donne).

Tra loro, i più numerosi sono i marocchini (197 uomini, donne), i filippini (27 uomini 64 donne), i tunisini (43 e 13), i somali (9 e 40), gli albanesi (32 e 3), i cinesi e 7). Il dato relativo agli avviamenti particolarmente significativo se confrontato con il totale dell'anno precedente, quando gli stranieri avviati al lavoro erano ti 3610. E' che nel '92 scadeva un gran numero di permessi soggiorno emessi con la sanatoria del '90 e per questo molti - gli ambulanti, per esempio - avevano cercato un lavoro qualunque, temporaneo, per ottenere il rinnovo del prezioso documento azzurro.

Sempre lo scorso anno, tra i «fortunati» devono aggiungere i cittadini extracomunitari ti in Italia come collaboratori domestici (contrattualizzati) con un'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, una possibilità «ad personam» offerta dalla legge 943/86: 350 uomini e 582 donne. Tra questi lavoratori «chiamati» dai rispettivi Paesi 257 sono venuti dal Marocco, 144 dalla Cina, 76 dal Perù, 71 dalle Filippine, dal Brasile, 37 dalla Polonia, 30 dalla Romania.

Una novità positiva per gli extracomunitari in questo scorcio d'estate dalle tinte fosche per tutti: la recente circolare ministeriale che li equipara agli italiani nei lavori trimestrali presso gli enti pubblici. Quel posto da necroforo adesso qualche pretendente in più.

[m. t. m.]

Nel resto d'Italia la media è del 5 per cento

Religione, l'ora dei no

Il 18% degli allievi la rifiuta

Ancora in aumento all'o- di religione nelle scuole di Torino e provincia. Lo dice confronto tra l'anno di studio appena concluso con il precedente. Non esistono dati delle nuove iscrizioni, ma le segreterie hanno segnali inequivocabili altri aumenti dei «no». Nel 1992-93 254.419 allievi (dalle materne alle superiori stati 45.908, il 18%, a decidere di «non avvalersi» della lezione di religione. Nel 1991-92 la percentuale fu del 16,3% (nell'87 dell'11,3%). Il dato nazionale è del 5-6%.

L'incremento nelle scuole della nostra provincia riguarda in particolare le scuole medie superiori dove il «no» è passato un dal 24,2 al 29,3%. Nelle inferiori i «no» sono aumentati dal 12,2 al 14%. I «no» sono compensati appena in parte dalla netta inversione di tendenza nelle materne dove i «no» sono scesi in un anno dal 15 al 12%. Situazione quasi stazionaria nelle elementari con l'11,3 contro l'11,1 dell'anno prima.

Nelle medie il rifiuto partecipare all'ora di religione è raddoppiato negli negli ultimi sei anni. Si rafforza per gli studenti delle superiori la scelta di non restare nella scuola mentre i compagni «fanno religione»: 15,4% contro il 12,3% dell'anno precedente. L'8,2% resta a scuola per l'attività individuale assistita, soltanto il 3,7% svolge attività individuale alla presenza di un docente. Quasi inesistente l'ora alternativa: l'1,8%.

Nelle medie inferiori il 7,7% di coloro che hanno detto «no» ha optato per l'ora alternativa. Il 4% dei ragazzi ha scelto lo studio individuale assistito e il 2% esce.

Tanti rappresentano la risposta alla battaglia del Coalicità che, sostenuto da genitori e insegnanti, da sempre (e soprattutto dopo nuovo Concordato dell'84) chiede che l'ora di religione cattolica non sia più inserita nei programmi scuola di Stato?

Nel Corte Costituzionale ha di fatto confermato diritto a non assistere a quella lezione. Le scelte delle famiglie sono state favorite da quella sentenza. I presidi, dove è stato possibile, hanno inserito la lezione di religione alla pri- all'ultima ora, in modo da consentire ai ragazzi di entrare dopo o uscire prima, semplificando così i problemi di assistenza.

Il professor Ettore Choc del consiglio scolastico provinciale aggiunge un'altra ipotesi: «La qualità dell'insegnamento è scaduta, pochi docenti hanno una buona cultura teologica o filosofica. Alcuni fanno poco o niente, altri esagerano. Ho visto proiettare filmati in classe sull'aborto far accapponare la pelle chiunque. Anche chi potrebbe essere favorevole preferisce rinunciare».

Nelle medie poco più 350 gli insegnanti di religione: in maggioranza laici. Don Fritoli dell'Ufficio scuola in Curia ribatte: «La qualità dell'insegnamento sta migliorando perché tutti i docenti devono aver frequentato la facoltà teologica. Mi pare che quei "no" favoriti dalla possibilità di ridurre l'orario di scuola. Ad esempio su classi ben hanno la lezione di religione la prima o l'ultima .

Qualcuno si ribella: docenti di religione dell'istituto Luxemburg (ragionieri e periti commerciali) hanno presentato un esposto al provveditore contro i criteri di formulazione dell'orario.

Maria Valabrega

Bische, usura, clandestini in pugno alle bande cinesi

Le pedine «muci» variante asiatica domino, da gioco banconote sequestrate

Erano in diciassette, chini attorno a un tavolo. Stavano muovendo pedine di plastica con disegni di fiori e draghi. Il «muci», una variante asiatica del domino. Al centro, ammucchiate, una decina di banconote da e mila. Una bisca. Aperta solo ai cinesi. Zhou, Ji, Hu, Lin, Luo, Sun, Ye: tutti nati Zhejiang, una provincia più grande dell'Italia intera.

Undici, sorpresi i soldi o le pedine plastica in mano, sono stati denunciati dagli agenti della squadra mobile. La bisca era in corso Regina Margherita 119, un alloggio al primo piano, tre stanze sul ballatoio. Un angolo Chinatown dietro a Porta Palazzo.

Il vicequestore Salvatore Longo racconta indagini iniziate da alcune settimane: «Stavamo seguendo altre cose, siamo finiti attorno quel tavolo verde». Di più non aggiunge. Si parla di un giro di prestasoldi, usura.

Un anno fa, sull'altro lato di corso Regina Margherita, accanto all'ex cinema Alcione, la polizia aveva già scoperto una bisca frequentata solo da cinesi. Era nel retro di un ristorante, il Primavera: sul muro, accanto alla porta ingresso c'erano due lampioni rossi, di leggera carta di riso.

Ora si sa che quella bisca si semplicemente trasferita sull'altro lato corso. La gestiva sempre Zhingao Ye, in uno dei quasi cinquanta ristoranti che lavorano nella nostra città. Molti locali raggruppati nel centro, dove vive comunità cinese. Tanto che in quelle strade nome Hu tra i più diffusi. Lo aveva rivelato pochi mesi fa un'indagine del Comune.

I dati della questura parlano di circa mille in regola i permessi di soggiorno, presenti e operanti a Torino. Ma molti i clandestini. Lo ammettono gli stessi funzionari dell'Ufficio stranieri. E una conferma viene proprio da questa ultima operazione: il commissario Sergio Molino dice che dei 17 fermati l'altro giorno in corso Regina Margherita non avevano il permesso di soggiorno. Verranno espulsi.

E indaga su come erano entrati nel nostro Paese. C'è sospetto che molti siano arrivati in città con falsi documenti. Poi erano scomparsi nelle cucine dei ristoranti, preparare «involtini primavera», «maiale in agrodolce», «gelato fritto».

La polizia parla di un mondo «sommerso», legato a bande che gestirebbero questo flusso migratorio illegale. Per questo la bisca scoperta in quelle tre povere stanze sul ballatoio, dietro a Porta Palazzo, potrebbe portare lontano. La frequentavano, dice il capo della mobile, Al- Faraoni, anche cinesi che vivono e lavorano a Milano. Attorno quel tavolo forse non si muovevano solo pedine di plastica con fiori e draghi. Ma si tessevano attività illegali.

Lo scorso anno, nell'altra bisca ricavata nel retro di un ristorante, gli agenti che trovato l'occorrente per realizzare falsi timbri e bolli dell'Ufficio provinciale del lavoro e della stessa Questura. Usati per compilare permessi di soggiorno e nulla avrebbero da invidiare perfettamento identici a quelli legali.

Legati tra loro da stretti vincoli d'onore, di gerarchia, di parentela, i cinesi non parlano. E anche quei diciassette fermati l'altro pomeriggio in corso Regina Margherita, in questura hanno aperto bocca.

Ezio Mascarino

Protesta dei genitori

«Non toglietea le classi del Santarosa»

Protesta genitori, domani, alle 11,30 di fronte al provveditorato di via Couzze per chiedere che vengano «tagliate» le classi sperimentali dell'Istituto Santarosa. Presso la scuola dal 1985 funziona la maxisperimentazione linguistica con 500 iscritti: durata cinque anni, si studia anche latino e filosofia, tre lingue Per settembre ci sono iscrizioni per creare sei classi prime, in passato e come previsto dalle prenotazioni gennaio. Dicono della scuola: «Il provveditorato ci ha comunicato una settimana fa che le prime potranno essere soltanto quattro. Ha negato anche l'autorizzazione a far funzionare due classi sperimentali come previsto dal progetto Brocca». I tagli riguardano anche altri istituti. Dal provveditorato spiegano: «Le classi sperimentali non davano superare il 5% delle classi nella provincia. Il tetto era stato "sfondato" un anno fa per consentire la prosecuzione dei corsi già iniziati. Ora il ministero chiede la regolarizzazione».

Pretore decide domani

Impiegati vogliono andare a Milano

deciderà domani il ricorso dei 44 dipendenti delle Einaudi contro la decisione presa dalla Elemond (controllata dalla Mondadori e da Berlusconi), proprietaria della editrice, di trasferimento a Milano. Il pretore Claudia Re, dopo aver sentito le parti, ha rinviato l'udienza.

I 44 dipendenti, di cui 21 ispettori, e 23 tra impiegati amministrativi, del settore commerciale e del centro elaborazione dati, hanno fatto causa perché ritengono violata una delle clausole stabilite al momento dell'assunzione e del passaggio proprietà della casa editrice: l'impegno cioè di mantenere l'autonomia culturale e la sede a Torino.

Dal canto suo, la Elemond sostiene che le condizioni all'atto dell'asaunzione non poss valere per un tempo illimitato. Nel giudizio intervenuto anche il commissario dell'Einaudi, Carlo Felice Rossotto (assistito dal professor Merino Bin), che dato la sua adesione alle richieste dei dipendenti.

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 14 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti a ridosso dei rilievi. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli di

DATI

TEMPERATURE IN

MASSIMA	28,2
MINIMA	12,9
MEDIA	20,1

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 37,6	7 luglio 1952
	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 29,7	15,5

ARIA (ore 20) DI

23,5	MINIMA 16,0
PRESSIONE (ore 20)	1017 hPa
UMIDITÀ (ore 20)	47%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,6 mm
Media (1961-1990)	55,5
Totale di questo anno	527,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e minuti. tramonta alle ore 21 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 26 minuti alle ore 16 e 40 minuti

- Luna piena 4 luglio ore 2
- Ultimo quarto 12 luglio ore 1
- Luna nuova 19 luglio ore 13
- Primo quarto 26 luglio ore 5

MERCURIO: a 85,7 milioni di km dalla Terra è proiettato costellazione del Toro avvolto di

MARTE: splende luminoso Castore me di colore verso Bianco

GIOVE: si sposta da Ovest verso Est di ogni dieci giorni

SATURNO: con il sistema apparte vicino quanto un uomo a 8,5 km

IL FENOMENO passaggio al perielio (punto della sua orbita più vicino al Sole, a 573 milioni di km) della cometa Ashbrook-Jackson, il cui periodo di rivoluzione è di 7,5 anni

Specchio dei tempi

«La peggiore delle madri vale sempre più del miglior collegio» - «Intercity o treno lumaca?» - «Camera operatoria disponibilità bisettimanale» - «Ecco 44 parcheggi a spina» - «Quella tassa è uno scippo!»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo in merito all'articolo riguardante la famiglia di Leini e alla loro controversia l'Usl di Settimo in merito alle condizioni di vita della figlia di 7 anni. primo luogo se la bimba fosse ad esempio figlia di meccanico e fosse stata trovata sporca di olio e di vernice, gli ispettori Usl si sarebbero indignati ugualmente?. A giudizio un po' di letame ha mai fatto morire nessuno ed è sicuramente dannoso tanti prodotti chimici e porcherie della nostra era cosiddetta "moderna".

«Ho anni, moglie e una figlia e i miei ricordi più belli da bambino sono quelli delle giornate trascorse in campagna o nella stalla con i miei nonni materni; non per niente ho studiato da perito agrario e il mio hobby è l'agricoltura.

«E poi che diritto qualcuno può togliere la figlia ai propri genitori? Ho sempre sentito dire che la peggiore delle madri è il miglior collegio».

Mario Negro

Un lettore scrive:

«Volendo andare in treno da Torino a Savona è possibile, le altre, scegliere le seguenti alternative: il diretto festivo n. che parte Torino P.N. alle 7,47 giunge a Savona dopo 1 e 52' (con fermate intermedie a Torino Lingotto, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva); l'espresso 2061 in partenza alle 14,03 (tempo di percorrenza 1 ora 55', stessa fermata del diretto) oppure l'intercity 635 delle ore 17,25 che impiega 1 ora e 59' ed effettua lo stesso numero di fermate (evita il Lingotto ma ferma a S. Giuseppe di Cairo). Qualche dirigente Fs in grado di spiegarmi come è possibile definire intercity (e soprattutto pretendere il relativo supplemento) un treno che effettua lo stesso numero di fermate un diretto?».

Piero Balletti

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre (83 anni) è ricoverata al Mauriziano per la rottura del femore: ha altri problemi clinici ma languendo in uno stanzone a 6 letti (e lei altre cinque persone più disastrate e sole) in attesa dell'intervento che tarda ad arrivare esclusivamente perché la sala operatoria ha una disponibilità bisettimanale. Un Paese civile (ma il nostro lo è?) non rifiuta il diritto alla salute e alla vita, ed alcuna età.

«I cittadini possono essere disturbati dai problemi della viabilità, sopravvivono: per i ritardi ospedalieri possono anche morire!».

Giuliana Arbinolo

Il dirigente settore tecnico del Comune di Torino ci scrive:

«In riferimento alle critiche a proposito realizzazione di alcuni parcheggi a scapito di una porzione di aiuole in via Nichelino, ritengo precisare che l'intervento rientra in una successione logica di lavori per decongestionare una zona innegabilmente carente di parcheggi sezioni stradali ridotte.

«A lavori ultimati si quarantaquattro ordinati parcheggi a spina, un'aiuola centrale che in autunno verrà interamente ricoperta arbusti tappezzanti ornamentali, un semaforo su corso Unione Sovietica una precisa delimitazione degli altri spazi parcheggiabili.

«A maggior informazione si invita il lettore a fare i cinquantadue passi che separano l'aiuola "sacrificata" dall'area verde compresa fra via Nichelino e via Cercenasco: vi scoprirà un giardino di riqualifi- nelle aree di sosta, nel campo calcetto-pallacanestro, nell'area bimbi protetta con recinzione anticane, nei giochi didattici con pavimentazione antinfortunistica in gomma. Per ogni ulteriore informazione il nostro ufficio è a disposizione di tutti i cittadini».

Paolo Odone

Un lettore ci scrive:

«A proposito di istituzioni: con grande stupore mi sono visto recapitare la comunicazione, da parte della prefettura di Torino, che mi invita ritiro della tanto agognata patente (duplicato) da me richiesto nel novembre di anni fa presso l'ufficio patenti di via Del Car- 5.

«In altre circostanze avrei pagato rassegnato la tassa di 1850 lire a carico del destinatario. Il problema è che il documento in oggetto è da ritirato circa 1 mese prima dell'arrivo della suddetta missiva e quindi tassa risulta essere uno scippo ai miei danni la cui gravità, per nulla attenuata dalle note difficoltà in cui versa la burocrazia nostrana, mi fa riflettere.

solo 1850 lire, è vero, ma cariche di tutto l'essere maldestro che rende in q periodo il nostro meraviglioso Paese alquanto ridicolo. Complimenti!».

Nicola Sacclet

La crisi dei consumi favorisce i mercati rionali con l'invenduto delle boutique

La moda finisce in bancarella

Capi firmati a prezzi stracciati

In questi giorni ci sono occasioni eccellenti sulle bancarelle: firmatissime, super-scontate e fresche di stagione. Mai era accaduto in passato, in queste dimensioni. E' la chiara conseguenza della lunga crisi. Le botteghe del centro, dalla merce invenduta, hanno anticipato il periodo promozionale: alcune con la scusa del rinnovo locali, altre con quella chiusura. Ma neanche queste svendite «affrettate» sono andate come si sperava: la gente ha comprato poco.

Ai negozianti, allora, restava soltanto una soluzione: passare tutto agli ambulanti. E così le bancarelle dei mercatini si sono trasformate in succursali delle boutique: zeppe di tailleur dal taglio sartoriale, calzature classe, camicette griffate. Lo shopping dell'estate '93, almeno, non comporta il rischio acquistare (in preda fuoco del saldo) scarpe numero 35, abiti taglia o improbabili verde pisello che finiscono sempre in fondo all'armadio.

I fan del capo firmato possono concludere ottimi affari al mercato piazza Benefica. Frugando sulle bancarelle all'angolo con via Palmieri spuntano polo di Ferrè e Valentino a 39 mila lire ed eleganti completi di Marina Rinaldi a partire dalle 150 mila lire. mancano poi camicie sportive della Sartoria del Borgo a 50 mila lire, freschi top Romeo Gigli a 29 mila lire. Sempre in piazza Benefica si trovano due banchetti dedicati alla bellezza: propongono creme solari di Clarins e Orlane sulle 10 mila lire. Sulle bancarelle dal lato via Duchessa Jolanda gli sportivi che amano i jeans di classe possono acquistare modelli di Guess, Kenzo, Americanino e Benetton a prezzi stracciati: dalle 10 alle 20 mila lire.

Buone occasioni anche al mercato di corso Svizzera, specialmente per quanto riguarda le calzature. Il banchetto all'incrocio via Nicola Fabrizi offre scarpe firmate Fendi, Fragiacomo, Pupi D'Angieri e Ungaro dalle alle mila lire. Alla fine del mercato, davanti alla banca San Paolo, le calzature sportive Reebok e Puma a 60 mila e modelli Colette a mila lire.

In una mappa del «firmato da bancarella» non può mancare il mercato della Crocetta. Qui si acquistano costumi da bagno Krizia e Oleg Cassini al prezzo «choc» di 30 mila lire. Questi «angoli dell'occasione» sono presi d'assalto. Le professioniste dell'affare, raccontano gli ambulanti, arrivano di prima mattina. Poi è la ressa. Fra i gestori, però, c'è anche qualcuno che si lamenta: «La crisi si sente anche con questi prezzi stracciati - dice l'ambulante Teresa Cirrino - e poi bisogna dire la verità: è tutto l'anno che facciamo i saldi».

Sempre alla Crocetta, nel famoso «vicolo», svendono i maglioni Montevardi Valentini (da 450 mila a 190 mila) e le borse peruviane in paglia intrecciata, a 50 mila. E siamo al mercato di piazza Madama Cristina. si trovano bijoux tipo Chanel dalle mila lire in su, abiti da donne mediterranee (quelli neri con micro-fiorellini bianchi) a 50 mila lire, pantaloni a zampa d'elefante stile Versace a 80 mila. Infine la T-shirt «cult» dell'anno, quella dedicata personaggi di Beverly Hills, costa solo 10 mila lire.

Emanuela Minucci

Da piazza Benefica alla Crocetta le «occasioni» prese d'assalto

Dalle scarpe alle T-shirt ai costumi da bagno gli ambulanti offrono in svendita una marea di capi di stagione

Drammatica avventura di una ragazza trovata svenuta a Pisa

«In tre mi hanno rapita»

Caricata a forza su un'auto Moncalieri mentre andava al lavoro
«Due uomini mi hanno tappato la bocca, del viaggio non ricordo nulla»

«Ho paura; avrò paura per sempre». Anna Di Santo compirà 23 anni il 26 luglio. E' piccola, minuta; si tormenta i corti capelli neri e ripete: «Non mi ricordo niente; voglio solo dormire». Poi sussurra: hanno lasciato andare dicendo di aver sbagliato persona». Lunedì mattina è uscita di un complesso popolare alla periferia di Moncalieri per a Trofarello. Poco lontano dalla della famiglia dove lavora come baby-sitter è stata rapita da tre uomini in auto che, secondo il racconto della ragazza, l'avrebbero malmenata e narcotizzata. Solo dieci più tardi si è svegliata, a Pisa, davanti alla .

Nella piccola cucina al quinto piano via Juglaris 27/1 racconta la sua terribile avventura: «Erano quasi le . Appena dal pullman mi sono incamminata lungo la strada che sale verso Pecorino. Era deserta, come sempre. Pochi passi e un'auto mi è piombata addosso; scesi in due. Mi hanno tappato la bocca dicendo: 'Stai zitta'. Ho cercato di liberarmi, mi hanno stretto le braccia e trascinata in auto». Da quel momento Anna non ricorda nulla. Neppure un del viaggio verso la Toscana. Neppure i volti dei rapitori che rimasti con avevano con cento meridionale.

Anna Di Santo appena rientrata nella casa dei genitori continua a ripetere «Non ricordo Ho avuto paura Voglio solo dormire»

La ragazza si è risvegliata a Pisa solo metà pomeriggio, di fronte alla Stazione ferroviaria. Un passante l'ha trovata accasciata sul marciapiede, intontita. Sulle braccia lividi e graffi, segno evidente una colluttazione con gli aggressori. In ospedale, al pronto Santa Chiara, dove stata trasportata dalla Polfer, l'hanno raggiunta nella notte i genitori. Avevano denunciato la scomparsa già nella mattinata di lunedì.

Racconta la mamma, Venerina: «Alle 9 ha telefonato la signora Zanon da cui lavora Anna; dalla primavera si occupa dei bambini. figlia non era ancora vista; erano stupiti del ritardo perchè lei è sempre puntuale. Abbiamo capito che le era successo qualcosa».

Ugo Zanon: «Una ragazza coscienziosa, affettuosa i miei figli. Dopo aver parlato con la famiglia di Anna abbiamo telefonato ai carabinieri. Si temeva un incidente».

Ma i genitori e i fratelli adesso ricordano una lunga serie di minacce: telefonate mute a tutte le ore del giorno e della notte. E poi angosciantì biglietti sullo zerbino casa: «Stai attento: poi ti spaccheremo la faccia». Il fratello: «Anna era spaventata. Anche il mio ragazzo stato minacciato e non siamo mai riusciti trovare un perchè».

[m. acc.]

Camerano accusato di bancarotta fraudolenta

Crack da 13 miliardi Condannato a 5 anni

Il giudice per le indagini preliminari Alberto Oggè ha condannato ieri 5 anni 4 mesi di carcere il noto commercialista Maurizio Camerano. Il processo per bancarotta fraudolenta si è svolto con rito abbreviato, che consentito all'imputato un automatico sconto di pena un terzo. Il pubblico ministero Gian Giacomo Sandrelli aveva chiesto la condanna a 6 anni e mezzo.

Il fallimento di Camerano stato dichiarato dal tribunale nel marzo del '90: un crack non vertiginoso - attorno ai 13 miliardi riconosciuti - ma ugualmente dirompente perché coinvolgeva due società che facevano capo al commercialista, la Helios e la Selene, e numerosi clienti del vecchio studio padre e che Maurizio Camerano ha ereditato, proseguendone l'attività.

Achille Ferraris e Maria Stella Schembari, due dei clienti dell'avviato studio, gli avevano affidato un miliardo e, intuendo le difficoltà di Camerano, lo denunciarono, provocando l'iniziativa del tribunale fallimentare e quella della Procura, sul versante penale. Il commercialista reagì trascinando in giudizio i due creditori per «lite temeraria» e chiedendo un miliardo per danni morali. Ieri il dottor Oggè ha disposto che a Ferraris e Schembari, assistiti dagli avvocati Coticoni e Manassero, Camerano debba pagare una «provvisionale» di milioni, sempre per danni morali. Il commercialista è anche interdetto «perpetuamente» dai pubblici uffici. Difeso dagli avvocati Badellino e Bronzini, rimane indagato in altre due inchieste.

Maurizio Camerano il commercialista che è stato condannato per bancarotta fraudolenta

Dc replica al pds

«In Regione il governo ok discutiamo»

«La maggioranza che governa Regione ha un peso politico sufficiente per affrontare le emergenze e non sopravvive per inerzia». Lo afferma la dc Consiglio regionale in risposta alle critiche del pds. Nonostante ciò, la dc si dice interessata a esaminare con il pds o con gli altri gruppi consiliari «qualunque iniziativa che rafforzi politicamente ruolo la funzione della Regione: ogni suggerimento e contributo per potenziare la politica antiinvasi messa in atto dalla giunta non può che trovarci d'accordo». Per la dc va anche bene che il Piemonte si dia da fare per accelerare la riforma elettorale delle Regioni. L'unico argomento sul quale i democristiani non intendono discutere l'ipotesi della creazione di macro-Regioni. Lo chiede Lega e non è arduo pensare che la dc cerchi su questo argomento un punto contatto con pds in funzione anti-Bossi.

Dibattito in Consiglio regionale su un settore in crisi che dà lavoro a 115 mila persone

In Piemonte i contadini più poveri del Nord

Il loro reddito inferiore del 60 per cento a francesi e tedeschi

L'agricoltura in Piemonte dà lavoro a 115 mila persone e ha una produzione lorda vendibile di 4540 miliardi. ogni anno la superficie utilizzata per l'agricoltura diminuisce di 12 mila ettari e il delle aziende è sceso dalle 241 mila dell'82 alle 194 mila del '90. Sono i dati più significativi forniti ieri al consiglio regionale dall'assessore all'Agricoltura Francesco Fiumara. Dati e considerazioni che hanno preceduto un dibattito sui problemi e sul futuro di un comparto, quello agricolo, essenziale per l'economia regionale.

Nel futuro, secondo Fiumara, occorrerà «puntare sulla qualità, rivedendo tutti gli strumenti per perseguirla. Per valorizzare i prodotti regionali l'assessorato vuole un dinamento delle attività promozionali. La Regione intende re il centro di governo per lo sviluppo agricolo del proprio territorio». L'assessore, tra le altre cose, ha auspicato la riforma dell'Esap, l'Ente di sviluppo agricolo.

Un ordine del giorno di approvazione della è stato votato solo dai partiti di maggioranza. Il pds, intervenuto Lido Riba, Mercedes Bresso e Gigi Rivalta, ha criticato il lavoro dell'assessorato. reddito dei coltivatori piemontesi - ha detto Riba - è il più basso delle regioni settentrionali. Ed è inferiore del per cento a quello dei francesi e dei tedeschi e del 300 per cento di quello degli olandesi. E' assurdo pensare che la riduzione degli addetti, delle superfici coltivate, delle produzioni risolva il problema redditi. E' vero il contrario. La verità è che Piemonte, a differenza delle altre regioni, è produttore di materia prima, mentre carente l'agro-industria tutto quello che significa in termini occupazione. Occorre ripensare la politica agraria dalle fondamenta».

L'assessore all'agricoltura Francesco Fiumara ha auspicato la riforma dell'Esap, ente di sviluppo agricolo

Per massimo Zacchera, l'assessore «ha sbagliato nel una parola» sulle numerose indagini avviate dalla guardia di finanza base sua interrogazioni. Critiche anche dal leghista Vaglio: «Fiumara, diventato assessore per compensare psi della perdita della Sanità, è troppo ottimista».

Parole di incoraggiamento invece capogruppo socialista, Angelo Rossa, condo il quale «il Piemonte deve modernizzarsi, impegnandosi a far procedere di pari passo industria, agricoltura e servizi». Per i democristiani Alfredo Penasso Francesco Porcellana è necessario «un cambio di rotta, una politica che garantisca un rapporto corretto tra agricoltura e ambiente, parchi e formazione professionale».

Fiumara, nella relazione, ha anche ricordato i problemi finanziari del assessorato (i fondi sono scesi da 133 a miliardi) e è rivolto alla giunta chiedendole di provvedere nella prossima variazione di bilancio. Per quanto riguarda il soppresso ministero dell'Agricoltura, il Piemonte chiede al governo di ridefinire le competenze in senso regionalista, chiede la creazione un ministero «non di gestione, ma di programmazione e, quale organo di raccordo, un Comitato presieduto dal nuovo ministro e composto da gli assessori regionali all'Agricoltura».

SALDI D'ESTATE
FRETTE
SCONTI FINO AL 70%
BIANCHERIA PER LA CASA, SPUGNE, ACCAPPATOI, LINGERIE E INTIMO UOMO
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

MIGLIAIA E MIGLIAIA DI TASCABILI
Festeggiamo con un aperitivo - offerto da Bruno Marcello CERETTO - l'apertura del settore tascabili italiani e stranieri. Dal 15 al 22 luglio alle 6 pomeridiane.
CAMPUS LIBRI Via Urbano Rattazzi n. 4 Torino.

RA.SER.TO ABBIGLIAMENTO
CORSO ORBASSANO 292 - TORINO - 311.4894
INIZIA UNA VENDITA PROMOZIONALE CON PREZZI PARTICOLARI DELLE PIU' GRANDI FIRME DELLA MODA.
APPROFITTATENE L'OCCASIONE E' IRRIPETIBILE TRATTANDOSI DI SALDI
EFF. DOM. LEGGE 80

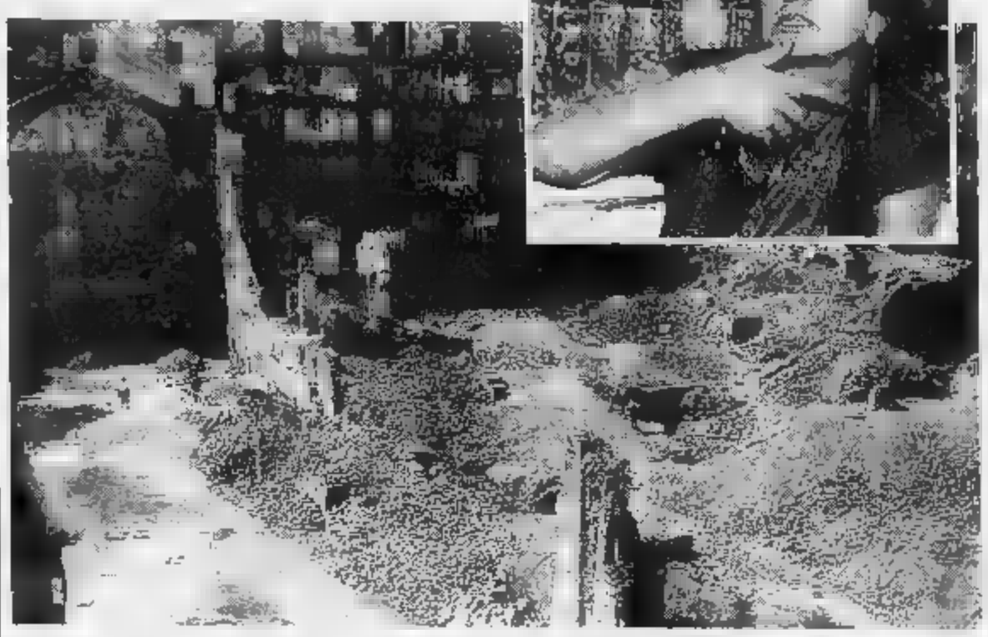
il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Quella terribile notte del luglio '43 sotto i bombardamenti

«Sì, ci hanno salvate»

Una donna ha risposto a «Specchio dei tempi» e chiede di potere incontrare l'anonimo lettore



«Il cinquantenario del bombardamento torinese del 13 luglio '43 è un mio anniversario. Avevo 8 anni e mia sorella Maria 6. Le due bambine sepolte tra cataste di morti in corso Regio Parco 26 e salvate dopo eterni giorni di ricerche siamo noi».

Nella villetta immersa nel verde di Cumiana, Ada Fiore Manfredini sorride e si sousa per il braccio ingessato «che mi sono rotta armeggiando in giardino». Un incidente superato, per fortuna. E per questa signora dalla faccia solare è un conforto anche poter riparlare di «quella notte» in corso Regio Parco, ricordata da un anonimo lettore su «Specchio dei tempi».

Confessa: «Ci piacerebbe conoscerlo e Maria ha scritto al giornale per contattarlo. Ha avvertito stamattina al telefono. E mentre parlava, piangeva».

Ada Fiore non piange. «Mi sono sposata a 21 anni e ho sempre lavorato a fianco di mio marito Adriano, più di 12 ore al giorno, nella nostra panetteria di Testona. Forse mi ha salvato la fatica di tirare avanti. Adesso sono pensionata e tranquilla. Non ancora nonna, purtroppo. Spero che nostro figlio Massimo mi faccia aspettare troppo».

La signora Ada offre con serenità bibite fresche e particolari stroci: «In questa tragedia non coincide un unico dettaglio: chi l'ha vissuta parla di 66 intrappolati mentre io sono convinta che fossero 72. Tra tutti i coinquilini nascosti in cantina mi risulta che uscimmo vive solo in quattro: noi due e altre due sorelle già adolescenti».

Ada e Maria, quel 13 luglio, erano a Torino per caso. Ci erano arrivate da Bandito, vicino a Bra, dove il padre Armando, operaio alla Icet, le aveva fatte sfollare con la madre e gli altri due fratellini. Racconta: «Mio padre era riuscito a mandarci in colonia e non ci sembrava vero. Per un mese avremmo mangiato a sazietà».

E' così che Ada e Maria arrivano a Torino la vigilia della partenza, nell'alloggetto dei nonni paterni. Nella notte l'allarme. «Stavamo dormendo e ci rivestimmo atterrite alla luce di una candela. Mia madre mi aveva preparato una gonna plissettata e per la paura continuavo a impigliare le gambe nelle bretelle, senza riuscire a infilarmela». Poi, prima il grande buio, i ricordi formano una sequenza. «La nonna decide di restare a casa e spedirci in cantina con il nonno che va al gabinetto sul balcone, lasciandoci davanti ad un cielo di fuoco tra il rombo dei bombardieri. Subito dopo, scherzando, scende le scale tenendoci per mano e io gli sento una voce che mi spaventa e riscappo su. Voglio restare con la nonna ma lei mi rimanda indietro, brusca. E' stata ritrovata, morta, solo 8 mesi dopo».

Il momento della bombe è senza memoria. «Mia sorella dice: la prossima tocca a noi. Poi ricordo solo il coro dei sopravvissuti che urlano "ho vent'anni e non voglio morire", oppure "tiratemi fuori e pago un milione". Non dimenticherò mai lo strano rumore che ne è seguito: sembravano piccioni che tubassero, era la gente che gemendo moriva. Alla fine a parlarci tra una svenimento e l'altro siamo rimaste solo io e mia sorella, schiacciate tra le macerie».

Quando furono estratte fuori c'era il papà - arrivato da Bandito a piedi perchè i treni non funzionavo - che scavava come un forsennato. «Dopo 36 ore trovarono me con il cranio rotto e dopo 48 ore Maria, protetta dal cadavere del nonno. A tirar fuori Mario un pompiere rimasto accanto a mio padre, dopo che tutti gli altri se ne erano andati a dare una mano altrove, considerandola oramai morta. Quel pompiere si chiamava Luigi e mia sorella, con gamba carbonizzata fosforo, lo accolse cantando il ritornello allora in voga "Fo Luigi che c'è il tramway". Tutte e due rimanemmo in ospedale 6 mesi».

Signora Ada, non è troppo male ricordare? «Io ne parlo sempre e considero giusto. Oggi a me pare che il Piemonte sia una specie di America».

Luisella Re

LA FORZA DEI DISPERATI

Fu un bombardamento terribile e i torinesi, cessato l'allarme, uscirono dai rifugi e si misero a scavare seguendo le voci che invocavano aiuto. La tensione annullava la paura: la gente scavava allucinata. E chi non cercava parenti, scavava con le mani nella speranza di recuperare qualcosa della casa. Nessuno avvertiva la stanchezza. Il resto della notte passò veloce, subito l'alba, poi il sole. L'immane disastro apparve nella sua desolazione. Nelle ricerche trascorse il giorno. A sera chi poté lasciò la città. Chi aveva parenti sotto le macerie rimase e continuò a scavare con la forza dei disperati.

L'Api chiama in soccorso Comune e Regione

Copiare l'Europa per uscire dalla crisi

Guardare all'estero per trasferire a Torino metodi e modelli che consentano una ripresa concreta, la collaborazione stretta tra imprese e amministrazione pubblica potrebbe essere la soluzione per tentare l'uscita dal tunnel della crisi. Di questi temi si è parlato ieri pomeriggio nel convegno «Il caso Torino» organizzato dall'Api (Associazione piccole medie imprese) al ciclo incontri della Cassa di risparmio.

Giuseppe Di Corato, presidente dell'Api, ha lanciato un messaggio al sindaco: «Abbiamo bisogno di un coordinamento tra le forze sociali per individuare i problemi da risolvere in maniera nuova. Finora le decisioni importanti per la città erano bloccate da veti incrociati, dai tatticismi delle forze politiche, dalle non-decisioni di una maggioranza sovente spaccata. Ora abbiamo un sindaco votato dalla gente, abbiamo delle regole, una maggioranza solida. E' il momento di affrontare i grandi appuntamenti come il piano regolatore, il piano parcheggi, il metrò. Opere che non solo servono a rimettere in moto l'economia, ma che consentono al cittadino di vivere la città secondo le proprie aspettative. Il sindaco deve chiamare le forze sociali a partecipare a queste scelte».

Il sindaco, Valentino Castellani, ha concordato sul fatto che occorra «un'adeguata dotazione di fattori strutturali di sviluppo in grado di rendere l'area torinese competitiva per investimenti industriali». «Su una rapida definizione del piano regolatore, sull'offerta di spazi e servizi per le attività produttive - ha detto Castellani - intendo muovermi rapidamente e per questo è stato istituito un assessorato per i grandi progetti. Amministrazione e imprese devono abituarsi ad essere compagni di strada in un disegno di sviluppo».

Per il sociologo Arnaldo Bagnasco «le piccole e medie imprese sono decisive per l'economia torinese, non soltanto per l'occupazione, ma anche perché sperimentano nuove strade e occupano mercati particolari. Ma hanno bisogno di un'amministrazione efficiente che li aiuti. Un'esperienza da guardare con attenzione è quella della regione tedesca del Baden-Württenberg dove le istituzioni offrono un sostegno consistente per l'informazione economica e il controllo della qualità. Si tratta di un'esperienza più fattibile di alcuni anni fa».

Cesare Annibaldi «Più la Fiat sarà competitiva e più Torino risentirà dei benefici indotti»

Secondo Angelo Pichierri, esperto di politica industriale, «gli enti pubblici come la Regione devono essere in grado di fare politica estera, come ad esempio fanno le regioni di Lione e Stoccarda».

Torino e la Fiat. Ne ha parlato Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne dell'azienda: «La Fiat tanto più sarà competitiva, tanto più sarà utile alla città. Ci siamo trovati di fronte a una crisi gigantesca e oggi, anche se stati recuperati alcuni fattori che hanno determinato tale crisi, ci imbattiamo in una forte crisi di mercato. L'impegno della Fiat è dimostrato dalla quantità degli investimenti effettuati e dalla riorganizzazione interna. Melfi? Una scelta strategica che avrà una ricaduta positiva sull'area di Torino se si pensa alle aziende fornitrici».

[s. bac.]

Sul costo del lavoro

Vota in Lombardia seimila i «sì» e tremila i «no»

Proseguono nelle fabbriche le votazioni sull'intesa del 3 luglio sul costo del lavoro. Fino a ieri negli stabilimenti piemontesi hanno votato 9191 lavoratori di 53 aziende. Complessivamente i sì sono stati 5688, i no 3025. I risultati in alcune fabbriche. Federal Mogul di Cuorgnè: 126 sì, 12 no, 3 astenuti; Philips: 188 sì, 15 no, 6 astenuti; Superga: 51 sì, 5 no, 5 astenuti; Pirelli pneumatici di Settimo: 462 sì, 333 no, 54 astenuti; Gruppo finanziario tessile: 309 sì, 246 no, 5 astenuti.

Oggi proseguiranno le assemblee con le votazioni alla Fiat di Rivalta, alla Comau, alla Teksid, all'Iveco, all'Alenia.

Era previsto domani

Sciopero tram e autobus regolari

E' stato sospeso lo sciopero degli autoferrotranvieri aderenti ai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil in programma per domani. Tram e bus dunque circoleranno regolarmente. Lo sciopero è stato indotto, a livello nazionale, per protestare contro le mancate risposte del governo sulla ristrutturazione dei trasporti. Ieri i sindacati hanno annunciato la sospensione dell'agitazione dopo aver esaminato la bozza del disegno di legge del ministro Costa e dopo aver saputo che il governo intende assumersi il 50 per cento del deficit delle aziende municipalizzate. Lo sciopero era previsto dalle 17,30 fino a termine servizio.

VALORE AGGIUNTO Fiesta Navy

1100 3 porte

L. 12.980.000 CHIAVI IN MANO

PREZZO CHIAVI IN AL NETTO DELLE TASSE REGIONALI E PROVINCIALI

Offerta valida fino al 31/07/93

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

Sistema FIS (sensore blocca-carburante in caso d'urto) - Volante ad alta sicurezza - Motore 1.1 - Pneumatici 155/70 - Lavatergilunotto - Interni in velluto - Poggiatesta imbottiti - Sedile posteriore frazionato - Vetri posteriori apribili a compasso - Segnalatore luci accese.

VALORE AGGIUNTO:

ANTIFURTO
IDENTICAR SYSTEMS: MARCHIATURA CRISTALLI DELL'AUTO
L. 1.000.000 DI INDENNIZZO E AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA IN CASO DI FURTO

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Ford

E' una proposta esclusiva dei concessionari Ford di Torino e Provincia

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autonord
VIA CHIERI 105 - LA
TEL. 011 - 871 69 69
LE TORRETTE - VINOVO - TEL. 011 - 962.41.56

Autoprima
VIA STRADALE TORINO 52 - CHIVASSO
TEL. 011 - 917 90 30

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326
VIA RIZZA, 69 - TEL. 6505535
NUOVO SHOW-ROOM C.SO MONCALIERI, 305 - TO - TEL. 661 31 23

Blucar
VIA TORINO 69/70
CIRIE'
TEL. 011 - 92.08.762

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4119022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9590318

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Gold Car
VIA SALASSA 11
COURGNE'
TEL. 0124 -

Ideal-Car
VIA CUNIMIE 37
VILLARDORA
TEL. 011 - 93.60 018

Peila
CASCINA QUILLICO 31
PAVONE CANAVESE
TEL. 0125 - 51.090

S.a.r.a.
VIA PINEROLO 7
FROSSASCO
TEL. 0121 - 35 33 33

Siac
STR. PADANA INF., 110
CHIERI
TEL. 9478455

Dopo la Valpellice anche la Valsusa approva il progetto dell'Usl italo-francese

«Meglio farci curare a Briançon»

Comunità montane contro la Regione «Assurdo l'accorpamento con Rivoli»

Nuovo, importante passo in avanti verso l'«Usl alpina». Dal summit delle Comunità montane al lago del Laux in Alta Val Chisone, il fronte favorevole alle intese transfrontaliere sulla Sanità si rafforza e manda un segnale forte all'indirizzo della Regione. Dopo la proposta iniziale dell'Usl Val Pellice, che ha avviato una serie di approcci con i francesi del Centro ospedaliero di Briançon coinvolgendo l'Usl Val Chisone, l'obiettivo di un progetto di cooperazione italo-francese in campo sanitario raccoglie adesso il sì della Comunità montana Alta Valsusa.

All'incontro del Laux erano presenti i presidenti delle Comunità montane Val Pellice, Giorgio Cotta Morandini, Alta Valle Susa, Alessandro Gibello, Valli Chisone e Germanasca, Erminio Ribet. Con loro il sindaco di Sestriere, Jayme. «L'adesione dell'Alta Valsusa segna il completamento dell'area omogenea al di qua delle Alpi - dice Cotta Morandini -: dall'incontro sono emerse osservazioni di grande portata che renderemo note alla Regione al più presto con un documento congiunto. Inoltre, a settembre contiamo di dare nuovo impulso al progetto Interreg di cooperazione sanitaria internazionale con il quale contiamo di arrivare in ultimo ad un vero e proprio scambio di assistenza, convenzionando i nostri ospedali Po- e Torre Pellice con quello di Briançon».

L'ambizione ad un'area omogenea di respiro europeo è resa attuale anche dai timori di colonizzazione da parte di Torino, da un versante, e da parte di Marsiglia, Lione e Grenoble dall'altro, sempre più forti nelle aree montane che si sentono minacciate da un'integrazione - secondo loro improponibile perché penalizza unicamente la montagna - con realtà totalmente diverse quella prospettata dalla Regione col progetto di accorpamento delle Usl.

Dal vertice al lago del Laux, anche in campo sanitario si trovano una volta unite le Comunità dell'antica Repubblica degli Escartons. «Le nostre non è una secessione, ma il passo originato dalla mancanza di servizi sul posto e dalla politica regionale di accorpamento che rischia di farci finire con Rivoli» dice Alessandro Gibello. E aggiunge: «Nello spirito europeo è logico che dei centri sanitari più convenienti. Oggi esiste un forte flusso della popolazione dell'Alta Valle sugli ospedali di Briançon e di St. Jean-de-Maurienne». E fa degli esempi: «Il ticket italiano equivale da solo all'intero costo delle analisi nell'ospedale di Briançon, dove gli esiti sono pronti, generalmente, nelle ventiquattr'ore». [a. tav.]

Il sindaco di Bardonecchia Gibello, tra i sostenitori dell'Usl alpina

Guardia medica va in tilt

A Bardonecchia è vietato ammalarsi

Emergenza-sanità per chi è in vacanza in Alta Val di Susa? Le segnalazioni riguardanti casi di mancata o problematica assistenza sono ormai all'ordine del giorno e testimoniano una situazione che, già critica in altri periodi, durante le ferie diventa insostenibile. I due episodi più recenti sono avvenuti a Bardonecchia. Per soccorrere un motociclista, Corrado Murra, 44 anni, ferito gravemente in un incidente, venerdì sera è dovuto intervenire l'elisoccorso della Gendarmeria di Briançon (gli elicotteri del 118 non si alzano dopo il tramonto). Ancora più problematico il secondo caso: per un'anziana colpita da infarto domenica, all'ora di pranzo, sarebbero risultate vane le chiamate alla Guardia medica turistica e ai medici di Bardonecchia. Le donna è morta poco dopo l'attacco di cuore, ma difficilmente si sarebbe salvata se avesse avuto bisogno di cure immediate: l'unico medico reperito a Susa dal 112 è giunto un'ora e un quarto dopo. «La situazione è a rischio - afferma il sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello -. Non possiamo continuare a chiedere ai cittadino soldi e rispetto della legge se poi non riusciamo a garantirgli il diritto alla salute e all'assistenza. Stiamo cercando soluzioni definitive. Nell'attesa, cercheremo al più presto di integrare il servizio di guardia medica chiedendo ai medici presenti sul territorio la disponibilità ad assicurare turni di presenza».

Ad Airasca

Si lavora alla nuova bretella

Entro due mesi il traffico che tutti i giorni si riversa nel centro abitato dall'autostrada Torino-Pinerolo, non passerà più nel centro di Airasca. I lavori per la nuova circonvallazione sono iniziati e da settembre tutti gli automezzi in entrata e uscita dall'autostrada, verranno deviati sullo svincolo con la statale 23.

«La sistemazione viaria era diventata indispensabile: spiega il sindaco Riccardo Bor- - negli accordi stipulati con l'Ativa, la società che ha eseguito i lavori per la realizzazione dell'autostrada, era previsto che l'impresa realizzasse, a sue spese, la bretella».

Si tratta di poco meno di un chilometro di strada, dal costo di circa 900 milioni. All'incrocio con la statale 23 del Sestriere verrà inoltre realizzato un impianto d'illuminazione con speciali riflettori per garantire una buona visibilità anche in caso di nebbia.

«Oltre al problema viario - continua il sindaco - Airasca deve fare i conti con l'inquinamento dei gas di scarico dei mezzi in coda nelle ore di punta». Ma la vera soluzione dei problemi viari arriverà solo con il proseguimento dell'autostrada sino a Pinerolo. «Sui tempi, è difficile fare previsioni - conclude il primo cittadino - Tutti i pareri richiesti dai Comuni e alle associazioni ormai sono a Roma e si attende la via da parte dei ministeri competenti».

BIANCA & NERA

Assemblea all'Iveco per cassaintegrati

Domani alle 9 assemblea dei cassintegrati Iveco sull'ipotesi di accordo del 3 luglio sul costo del lavoro. L'assemblea si svolgerà presso l'ex-ristorante dei bus in Lungo Stura Lazio.

Condannato Altea per inquinamento

Ettore Altea, arrestato e scarcerato a maggio con l'accusa di essere stato uno dei collettori delle mazzette psi, è stato condannato a 2 mesi e 9 sospensione condizionale della pena per violazioni di carattere ambientale. Come rappresentante legale del Consorzio intercomunale di igiene urbana fra Rivoli, Collegno e Grugliasco (si era dimesso) è stato ritenuto responsabile della stracimazione di liquame» riscontrata da ispettori ecologici della Provincia ai bordi della discarica di Cascina Gay, nel territorio di Collegno.

Biblioteca Lingotto riapre al pubblico

Da oggi la Biblioteca Civica Lingotto, in corso Corsica 96 (tel. 317.00.74), riaprirà al pubblico con questi orari: dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.45, il sabato dalle 8.30 alle 13.65.

«Birreria Mik-Ser nessun fracassone»

I proprietari della birreria Mik-Ser di Moncalieri, via Mirafiori 1, contestano le accuse degli abitanti della zona: «E' un'invenzione degli abitanti della via, che vogliono farci chiudere per motivi incomprensibili».

Incendio distrugge deposito di ferro

Ammontano a una ventina di milioni i danni provocati dall'incendio che l'altra sera si è sviluppato nel deposito di residui ferrosi «Srl Siderurgica» di Giovanbattista Colangeli, 44 anni, tra via America e strada comunale Stura a Borgaro. Le fiamme, sprigionatesi da un cumulo di plastica, hanno danneggiato i nastri trasportatori.

Appello in Regione per le guardie rurali

«Restituiteci le guardie rurali». Lo chiedono, in una lettera alla Regione e al prefetto, i sindaci dei 38 Comuni in cui è stato istituito il corpo di polizia rurale: nelle scorse settimane la Prefettura ha revocato i decreti di nomina a tutti gli agenti volontari. I sindaci chiedono un'apposita legge regionale che consenta agli agenti di riprendere ad operare.

La marcia dei sindaci dell'Autofrejus

Domani gli amministratori valsusini e rivolesi manifesteranno pubblicamente contro la mancata riapertura degli svincoli autostradali ad Avigliana e il mantenimento della barriera di pedaggio a Bruere di Rivoli. Ritrovo degli amministratori alle 18,30 ad Avigliana.

[illegible] guida la VI circoscrizione

Con 15 voti a favore, 13 contrari e un astenuto, Marisa Suino (pds) è stata rieletta presidente della VI circoscrizione (Barriera di Milano, Falchera, Regio Parco, Barca e Bertolla), di cui è alla guida dall'88. La giunta è composta da Remo Sedici, Maria Cuculo, Domenico Nardella, Luigi Canzian, Carlo Carpignano, Roberto Pini, Sonia Mignone, Carmelo Battaglia.

Ex manager Fiat è tornato all'università

A 51 anni diventa dottore in medicina

Giuseppe Gatti davanti alla commissione che l'ha dichiarato «dottore in medicina»

Quel sogno di diventare medico, accarezzato da tanto tempo, è diventato realtà. Giuseppe Gatti, 51 anni, sposato con due figli, alle spalle una lunga carriera di manager alla Fiat, è stato dichiarato «dottore in medicina» con 107/110 e dignità di stampa. Emozionato, ha illustrato alla commissione d'esame, ieri mattina nell'Aula del Cto, la sua tesi sul morbo di Hodgkins (relatore, prof. Giorgio Palestro, controrelatore, prof. Pileri) ottenendo un risultato più che apprezzabile.

Gatti, che già prima, i professori chiamavano «dottore», è stato uno dei dirigenti più in vista della Fiat. Laureato in Economia, ha conosciuto, in oltre vent'anni anni in vari settori della holding (auto, Iveco, assicurazioni, ecc..), le gioie di una scandita da affermazioni costanti.

Ma il suo pensiero fisso è quello di raggiungere quella sognata, fin da ragazzo, ma che una serie di circostanze avverse sembrava aver fatto naufragare: conseguire la laurea in medicina.

Giunto al culmine della carriera (era vicedirettore generale della Toro Assicurazioni) sei anni fa, il «gran rifiuto»: Gatti si dimette per iscriversi a Medicina, all'insaputa, praticamente, di tutti. Anni di studio «disperatissimo» dividendosi i testi di anatomia e patologia e le consulenze aziendali part-time («Avevo pur sempre sulle spalle mia moglie e 3 figli»), fino all'atto finale: «La dichiariamo dottore in Medicina». [m. boc.]

Mazzette psi

Valerio Croso interrogato per tre ore

L'imprenditore vercellese Valerio Croso è stato interrogato ieri pomeriggio per circa tre ore dal sostituto procuratore di Torino Vittorio Corsi. Il fratello di Nereo Croso (socialista, ex assessore piemontese al bilancio, arrestato il 29 maggio per concussione) è stato già interrogato venerdì scorso dallo stesso magistrato.

Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti giudiziari, Valerio Croso avrebbe fornito elementi sufficienti a chiarire un'ingente cifra di denaro (dai 400 ai 400 milioni) sia arrivata al deputato socialista Giuseppe Garesio.

I magistrati cercano di capire se Valerio Croso sia stato il titolare di un conto corrente bancario a Vaduz, nel Liechtenstein, dove potrebbero essere transitati anche i soldi che la Fisia, un'azienda del Gruppo Fiat, avrebbe versato su estero» a Garesio. Sulla cifra vi sarebbero divergenze tra le dichiarazioni rese da Garesio e Giusy La Ganga, che parlano di circa 300 milioni, e i 900 milioni riferiti dal manager Fiat.

Il denaro riguarderebbe una presunta tangente pagata nel per ottenere l'appalto relativo alla discarica di Cavaglià (Vercelli), che fu vinto dalle ditte Castagnotti (poi incorporata Fiat-Impresit) e Fisia, che fa parte anch'essa della Fiat-Impresit.

Rientrava a Rosta

Tampona Tir mobiliere si uccide

Due vittime sull'autostrada Torino-Piacenza, tra i caselli di Asti Est e Asti Ovest. In un tamponamento 3 morti e 1 rappresentante di Savigliano, Maurizio Donini, e un mobiliere di Rosta, Mario Finello, 30 anni, via Alpignano 13. Su una Mercedes 250 rientravano da un viaggio di affari. Poco prima delle 18, all'altezza dello stabilimento Gate, sulla corsia per Torino, l'auto, guidata da Finello, si è incastrata sotto un autotreno della ditta Molini Marocco di Santena: è stata trascinata per un centinaio di metri, i due giovani sono morti sul colpo.

Un incidente ancora inspiegabile. Racconta l'autista del Tir, Tullio Zangirolami, 34 anni, Santena: «Viaggiavo sulla corsia di destra. Il traffico era normale, non c'era caos. Ho sentito un gran colpo. Nello specchietto retrovisore ho visto soltanto del fumo nella parte posteriore del rimorchio».

L'autista ha pensato subito allo scoppio di un pneumatico. «Sono sceso di corsa e sono rimasto impietrito quando ho capito cos'era avvenuto. Quella Mercedes nera 51 era infilata sotto il pianale. Dentro c'erano i due corpi, immobili. Ho tentato di soccorrerli, le porte erano bloccate».

Per Mario Finello e Maurizio Donini ogni soccorso è stato inutile.

A NICHELINO

Precipita da un'impalcatura

Incidente sul lavoro, ieri alle 15, in un cantiere edile a Nichelino. Un carpentiere di 38 anni, Domenico Buono, dipendente della ditta torinese «Edil 2», (nella foto mentre viene scaricato dall'elisoccorso) è precipitato da un'impalcatura alta tre metri mentre lavorava alla costruzione di una palazzina di edilizia economica popolare in via Debouché: l'uomo ha battuto violentemente il capo sul cemento, riportando un grave trauma cranico con otorragia, più la frattura di una gamba. E' ricoverato alle Molinette. L'incidente è avvenuto dopo la pausa pranzo nel secondo lotto del cantiere. «Domenico - racconta Vittorio Zago che l'ha soccorso - era in cima a un pilastro per imbastire con travi di legno la soletta del primo pieno dell'edificio. Probabilmente ha messo un piede in fallo e ha perso l'equilibrio».

LE OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI» PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 7 luglio. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca a cura del Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie di malati in difficoltà.

7 LUGLIO: in memoria di Giuseppe Castellano 169.000; in memoria di Angela Monterisi le sue allieve-amiche e Riccardo Alisio 160.000; Maurizio e Federico 100.000; Carla Preasenda 100.000; in memoria di Dina ed Enrico Macchi 60.000; in ricordo dei miei cari 50.000; Bulloneria Viteria Galvagno spa 50.000.

8 LUGLIO: in memoria di Mario Graziadio, gli amici del Villaggio Aurora 1.000.000; in ricordo di Ernoldo Miè i vicini, Liliana e la famiglia Benech 300.000; Camillo e Matteo ringraziano 100.000; in ricordo di Gilda Sardella i condomini e amministratore di via Zumaglia 15 100.000; Mirko 50.000.

9 LUGLIO: in ricordo di Giovanna Bottino 500.000; in memoria di Alfredo Goria, Alaimo, Lippolis, Mazzesi, Tovo, Elvira, Terzuolo e Scala 325.000; in memoria di Gino Ferraro gli amici di Testona 260.000; in memoria di Angelo Forgelli gli amici del bar di via Cruto 175.000; in memoria di Agnese Rainero 50.000; in memoria di Agnese Rainero 50.000; in memoria di Agnese Rainero 50.000; in memoria di Agnese Rainero 50.000; in memoria di Agnese Rainero 50.000; Claudia 25.000; Serafina Battiato 20.000.

12 LUGLIO: in ricordo di Pier Giorgio Scanavino da un amico 1.500.000; gli amici e i commercianti di via Luini 140 in ricordo di Teresa Gottardi (Fara) 330.000; in memoria di Riccardo Montaldo nel 14° anniversario della morte, la moglie e i figli 200.000; in memoria di Domenico Benedetto, i condomini di via Ponchielli 51 Moncalieri 155.000; in memoria di Beatrice Bottino gli amici di Pierluigi 100.000; in ricordo di Emma Manaru ved. Necchi i condomini e inquilini di via Ravizza 1, 3 e via Poggio 34 75.000.

Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

5-12 LUGLIO: in memoria di Elda 1.000.000; in memoria di Elvira Alessio vedova Bosso, i condomini di corso Trapani 43 160.000; in ricordo di Papa Giovanni 50.000; R.C. 600.000; S.A. 500.000; F.C.F. 500.000; gli amici del Bridge 1.380.000; le amiche del martedì 1.240.000; C.M. 500.000; in memoria della mamma di Gigi Coceani 375.000; i condomini di via Sospello 173/3 in ricordo di Iolanda Brovia Capussotto 278.000; gli inquilini di corso Corsica 11 in ricordo della mamma di Franco Triches 156.000; Ag. Tr. 105.000; Anna ed Ezio 60.000; B.G. 50.000; A.V. 50.000; Alessandro Verna 50.000; Florinda Comollo 30.000; Maria Vittoria 200.000; in memoria di Francesco Pitrelli padre del collega Carmelo 215.000; in memoria di Gastone Bertini i colleghi di Vittorio della Fiat Avio 200.000; in ricordo di Emma Manara ved. Necchi i condomini e inquilini di via Ravizza 1, 3 e via Poggio 34 100.000.

Per il Gruppo Abele: L.P. 30.000; in memoria di Giovanni Matta 150.000.

[continua]

SALDI
MOMENTI
Dal 10 luglio aumenta il potere di acquisto, ritorna il piacere di comprare.
Tutta la moda uomo e donna scontata del
15,30,45,60%
MOMENTI - VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI
Com N 45

INCHIESTA

IL TELEFILM DI GELLA AL «RITROVO»

Vivaci reazioni dopo il no dell'olandese al Toro e il suo accordo con la Samp

Ruud non doveva beffarci così

«L'anno scorso fummo traditi da Borsano, ora da Gullit» Non basta l'arrivo di Osio, qualche critica a Goveani

Come un anno fa, i tifosi del Toro si sentono ancora beffati dal calcio mercato. Allora fu Borsano a deludere le attese dei tifosi granata, ieri è toccato a Gullit. L'olandese, infatti, 24 ore dopo aver rifiutato le offerte del presidente Goveani ha firmato un contratto con la Samp.

La notizia ha suscitato vibrate reazioni nei sostenitori del Toro, malgrado ieri la società abbia ufficializzato l'acquisto dell'ex granata Osio dal Parma per circa 5 miliardi. I bersagli della contestazione dei tifosi sono due: una parte Ruud Gullit, reo di aver «tradito» la causa granata, dall'altra lo stesso Torino che non è stato in grado di chiudere la trattativa con argomenti convincenti.

Ginetto Trabaldo, capo storico dei Fedelissimi, addossa tutte le colpe all'olandese: «Avevo una grande stima di Gullit - dice - ma come uomo si è dimostrato ben poca cosa. C'era già un precedente che non deponeva a suo favore. Mi riferisco alla recente tournée del Milan in Sud Africa, organizzata proprio dalla società rossonera per promuovere uno storico incontro tra Mandela e Gullit, da sempre sostenitore della causa antirazzista. Ma lui ha voltato le spalle a tutti e se n'è andato in Versilia a giocare a golf. Quell'episodio la dice tutta sull'uomo Gullit. Il suo passaggio alla Sampdoria non fa che confermare questa mia tesi. Vorrà dire che lo stress causato dal campionato italiano glielo faremo passare noi, quando verrà a Torino. Un professionista serio si comporta ben altro modo. Almeno avesse detto quali erano le sue vere intenzioni, invece ci prenderci in giro».

Trabaldo assolve invece Goveani: «Credo alla buona fede del nostro presidente e sono sicuro che questa rinuncia, seppur amara, non nuocerà più di tanto al Torino. Ci vuole gente più motivata dell'olandese, in grado di offrire alla squadra la continuità che sta alla base di tutti i principi di Mondonico».

E infatti è arrivato Marco Osio, un cavallo di ritorno, visto che l'ex centrocampista del Parma ha cominciato a muovere i primi passi proprio nel fertile vivaio granata. Trabaldo è soddisfatto della scelta: «Evidentemente Mondonico si è fatto vivo con i dirigenti, chiedendo il ritorno di Marco. Sono contento per lui, è sempre stato un ragazzo validissimo e poi i due gol rifilati recentemente alla Juventus sono un bel biglietto visita».

Totalmente diverse le dichiarazioni di Fausto Brofferio, presidente degli Ultras: «Siamo alle solite - afferma -. Del resto i tifosi del Torino sono abituati a queste beffe. Così come l'anno scorso, ci troviamo alla conclusione del mercato sapere che posci pigliare. Se allora le colpe furono tutte di Borsano e Moggi, adesso di chi sono? Non certo di Gullit, che è libero di scegliersi la squadra che vuole. Secondo me è stata avviata una trattativa senza senso, impostata malissimo. Oltretutto una società seria deve pensare anche alla alternativa, non farsi trovare spiazzata in questo modo. Osio? E' un ripiego, così come lo sarebbero stati Laudrup e Donadoni. Un anno fa ci appiopparono Silenzi, adesso ecco il ritorno di Osio, uno scarto del Parma».

L'addetto stampa del Coordinamento Granata, Adriano Pilichi, è propenso a colpevolizzare Gullit: «Spero che non abbia il coraggio di venire al Delle Alpi. E' stato poco corretto da parte sua comportarsi in quella maniera. Va bene rifiutare il Torino, ma dire di essere stressato dal nostro calcio e poi firmare per la Sampdoria è semplicemente ridicolo. Sono deluso, credevo che oltre ad essere un campione fosse anche un uomo vero. Purtroppo non è così».

Le lamentele dei tifosi granata giungono anche dal resto dell'Italia. Il presidente del Torino Club Bari, Umberto Callendo, oltre ad essere amareggiato per il comportamento dell'ex rossonero, accusa Goveani: «E' chiaro che va stigmatizzato il comportamento di Gullit, siamo proprio sicuri che il nostro presidente si sia comportato bene e abbia condotto nel migliore dei modi questa trattativa? Non era meglio, anziché parlare di musica, portare a Forte dei Marmi un bel po' di quattrini? Ormai l'unica cosa che conta nel calcio sono i soldi, il resto è aria fritta. Lo dimostra il comportamento dell'olandese, che dopo un giorno firma con la Samp e rinnega tutto quello che aveva detto prima. Più che una beffa, direi che si tratta di una grave leggerezza, l'ennesima di casa granata».

Infine un messaggio dal Torino Club Roma, uno dei feudi del tifo granata: «E' probabile che Goveani sia in buona fede, ma il presidente deve assolutamente imparare in fretta a gestire con più malizia questo tipo di trattative. Spero che questa vicenda gli serva da lezione. Comunque, tiriamoci su il morale con Osio, un ritorno importante che, una volta, conferma la validità del vivaio granata».

Aurelio Benigno

I Fedelissimi granata accusano Ruud Gullit (a sinistra) di averli presi in giro. Per gli Ultras il nuovo arrivato Marco Osio (a fianco quando vestiva il granata) è uno scarto del Parma

Toro Day, cresce l'attesa

Sabato il vernissage al Delle Alpi con karaoke e concerto di Ruggeri

Procede a buon ritmo la prevendita dei biglietti per il Toro Day di sabato. Fino a ieri sera già stati acquistati dai tifosi 2000 tagliandi, ma gli organizzatori sperano di poterne vendere almeno 15 mila. La serata, oltre alla presentazione della squadra, vedrà (sul palcoscenico allestito in curva Maratona Sud) le ragazze di Unomania, il duo cabarettistico Dedrio e l'intrattenitore Ghislandi. Dopo la presentazione della squadra, è previsto un di Enrico Ruggeri, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo. Ma la novità dell'ultima ora viene dal karaoke, nel quale si esibiranno anche alcuni tifosi del Torino.

I prezzi dei biglietti vanno dalle 6000 lire, per chi ha già sottoscritto l'abbonamento per il '93-'94, alle 20 mila per chi non l'ha fatto. A questo proposito, gli abbonamenti venduti finora sono circa 15 mila, per un incasso intorno ai 4 miliardi e mezzo di lire. Grande successo ha ottenuto l'agevolazione per gli studenti meritevoli, che presentando la pagella e dimostrando di aver conseguito la media del sette hanno potuto usufruire del 20 per cento di sconto.

[a. b.]

SPORT FLASH

Twirling: il Collegno è campione d'Europa

COLLEGNO. La squadra di Collegno, allenata da Emanuela Balbo, si è laureata ad Anversa campione d'Europa nella specialità divisione uno. Le atlete collegnesi, che domenica rappresenteranno l'Italia all'Ala ai Giochi d'Olanda, hanno superato in finale Francia e Inghilterra. Nelle due precedenti edizioni avevano conquistato altrettanti secondi posti.

Podismo: domani in notturna

Doppio appuntamento serale per domani. A Volvera, frazione Garbole, si corre il Trofeo Ecomoda di 7,3 km (ritrovo alle 19), a Balangero il Trofeo Alleanza Assicurazioni di 7 km (ritrovo al Bocciodromo alle 18.45). Sabato a Carmagnola è in programma la Staffetta del Peperone (3 x 3000 metri) con ritrovo alle 18 al Parco Vigna. Domenica a Rivarossa si corre il Trofeo Nucci Corgiat di 10 km, con ritrovo al campo sportivo.

Ippica: a Vinovo Proteoz da

Stasera (dalle 20,45) riunione di trotto imperniata sul Premio Teramo riservato ai puledri di 2 anni: pronostico orientato su Proteoz e Palio Lib. I favoriti: I. Olo Ferm, Occhieppo Abt; II. Rellyng, Roma degli Dei; III. Oko Ok, Oxaky La; IV. Proteoz, Palio Lib; V. Pirro del Rio, Pierine Ger; VI. Nievole, Langa del Pri; VII. No Smoke, Mussi; VIII. Faigo Zi, Milord Ciak.

Polizzotto argento agli Europei

Agli Europei juniores di Istanbul, buona prova dei nuotatori piemontesi. Marta Polizzotto (Rari Nantes To) ha vinto l'argento con la 4 x 200 sl è stata 4ª nei 400 sl e 5ª negli 800 sl, mentre Andrea Iemmi (Centro Nuoto To) e Luca Zorzan (Casale) hanno conquistato il 7° posto con la 4 x 100 sl.

UNA VACANZA IN GRANDE

IMAGE

TAN 8,23% 10,74%

FINANZIAMENTO ESCLUSIVO
15 MILIONI IN 24 MESI*
RATA MENSILE LIRE DI 680.000

OPEL ASTRA 1.6 SW
VERSIONE GLS
MOTORE 100 HP

VELOCITÀ MAX 190 Km/h
CONSUMI A 90 Km/h 5,7 LITRI
COMPLETA DI:
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
FARI FENDINEBBIA
SEDILE POSTERIORE
RECLINABILE DIVISO
COPERTURA VANO BAGAGLI
POGGIATESTA POSTERIORI
PREDISPOSIZIONE RADIO
CON 6 ALTOPARLANTI
STRUTTURA PORTAPACCHI

CARMAGNOLA — VIA POIRINO 40 TEL. 011/9723113
CHIERI — VIA PADANA INF. 18 TEL. 011/9422875
CHIVASSO — AUTOCLUB S.S. CHIVASSO 111 TEL. 011/9102748
IVREA — S.S. 28 BUROLO TEL. 0125/61755 RIVAROLO C/so RE ARDUINO TEL. 0124/27761
MAPPANO — VIA RIVAROLO 35 TEL. 011/2024881 BORGARO STR. LANZO 181 TEL. 011/4500567
MONCALIERI — STR. CARPICE 2 ANG. STR. CARIGNANO TEL. 011/646679
PINEROLO — NOVAUTO VIA SALUZZO 137 TEL. 0121/397676
RIVOLI — C/so PRIMO LEVI 25/A TEL. 011/9575050
TORINO — C/so TRAIANO 14 TEL. 011/6166220
TORINO — VIA NIZZA 185 TEL. 011/6961755 P.zza BERNINI 17 TEL. 011/4471091 C/so SIRACUSA 33 TEL. 011/3290081
TORINO — SAIE C/so G. CESARE 229 TEL. 011/2422354 VIA BORGARO 110/B TEL. 011/2217507

* FINANZIAMENTO TUTTE LE VERSIONI ASTRA ESCLUSE MOD. SPORT. SPESE APERTURA PRATICA LIRE 300.000 * OFFERTA VALIDA FINO AL 31/8/93 PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA RETE OPEL

Balletto moderno con i «La La La Steps» di Lock

Il Regio si dà al rock

Oggi e domani performances con il danzatore arabo-canadese Il poliedrico Edouard presenta «Infante» ispirato a Velázquez

David Bowie lo ha voluto per anim[illegible] di danza i suoi [illegible]ti e i suoi videoclip. Il Balletto Nazionale Olandese lo ha chiamato a coreografare per i suoi classicissimi danzatori. E lui, Edouard Lock, quarant'anni, ebreo marocchino naturalizzato canadese, danzatore, coreografo e filmmaker ha prestato in entrambi i casi la sua creatività con [illegible].

Ma il meglio di sé lo dà quando lavora con la [illegible] compagnia, i «La La La Human Steps» portentoso e choccante gruppo di danza [illegible]k canadese che questa sera e domani alle 21 è di scena al Teatro Regio per TorinoDanza. Capitanati da una bionda musa, Louise Lecavalier, capace di eseguire i balzi più prodigiosi e rischiosi, i «La La La» presentano l'ultimo lavoro di Lock, «Infante» spettacolo dove il riferimento del titolo alla pittura di Velázquez è azzardato e che raccoglie invece diversi irrinunciabili momenti [illegible] gusto contemporaneo: la musica del gruppo tedesco di rock durissimo «Einsturzende Neubauten»; l'uso massiccio di immagini video, proiettate su un grande velo davanti alla scena e che con quanto accade in scena si mescolano sapientemente: una gestualità inquieta e acrobatica.

Dunque un mix calibratissimo, dove nulla è lasciato all'improvvisazione, che ha però come riferimento ispiratore il caos: «Se camminate per strada prima di incontrare la persona [illegible] cui avete [illegible] appuntamento, vi capiteranno molte cose casuali, sta a voi notarle oppure no. Così nel mio spettacolo succedono molte cose che possono sembrare casuali. Sta allo spettatore coglierle, fare [illegible] scelta fra tutte le sollecitazioni visive e musicali», spiega Lock.

Un momento dello spettacolo «Infante» con il danzatore Edouard Lock

Anche [illegible] musica è casuale, almeno un po'. Il coreografo infatti rivendica il primato del gesto sulla musica: «Non si chiede mai a un musicista su quale danza scriverà la sua musica. Perché chiedere a un coreografo su quale musica scriverà la sua danza? Per molto tempo ho coreografato sul silenzio, senza sottofondo musicale. Detto questo è vero che mi piace il genere di rock che fanno gli Einsturzende, per questo li ho scelti. Ho chiesto una nuova musica che ho semplicemente accostato al mio lavoro una volta finito. Lo stesso per il video, [illegible] considerato come un elemento della scena, nulla di più». Ciò che conta è [illegible] movimento, il ritmo dei corpi, accelerato, parossistico.

Un modo [illegible] intendere la dan[illegible] che [illegible] riscontra in molti gruppi canadesi, da Carbon Quatorze ai lavori di Giannette Laurin. Ma Lock non è d'accordo: «E' una visione restrittiva. Anche qui in Europa la nuova generazione di coreografi lavora in questo modo». E snocciola subito i nomi giusti: gli inglesi Dvb, il belga Wim Vandekeibus, l'olandese Anne Teresa de Keersmaeker.

Sergio Trombetta

Il paravento, oggetto domestico per intenditori

Le voglie giapponesi

I «byobu» erano considerati una difesa dagli spiriti maligni Una bottega d'arte li confeziona su richiesta: costano milioni

Il «byobu» (che significa letteralmente «protezione dal vento») era considerato nell'Oriente antico uno schermo agli spiriti del male. Oltre a questa «virtù» attribuitagli dal popolo giapponese, il parav[illegible] fin dalle sue origini trovò una sua collocazione come componente d'arredo, separazione degli ambienti e [illegible] elemento rituale della cerimonia del tè.

Poteri esoterici a parte, da alcuni anni questo oggetto squisitamente orientaleggiante [illegible] destando un certo interesse, tanto che a Torino esiste [illegible] bottega artigiana [illegible] confeziona pannelli d'arte [illegible] richiesta. Nel laboratorio «Arshille» nel cortile di via Mazzini 44 un gruppo di artisti (due grafici, uno storico e uno studioso di arti orientali) progetta e realizza esempi di arte decorativa. «Sono tutti pezzi unici - spiega Walter Falciatore, uno [illegible] titolari - disegnati [illegible] tela e carta di riso, frutto di una ricerca stilistica che segue le correnti artistiche folcloriche, primitive ed extraeuropee». E ognuna [illegible] queste creazioni ha un titolo: c'è «L'antico racconto», un paravento in legno dipinto ad acrilico a sei ante, dai forti caratteri popolari, che riprende forme e colori tipici delle pianure anatoliche, e il «Goldoni», modellato come i panciuti mobili veneti del Settecento, però con decorazioni in stile Liberty. Per una collocazione nell'ambiente non ci sono regole fisse; spesso vengono appoggiati alle pareti, come fossero quadri d'autore, oppure sistemati in un angolo come oggetto decorativo e sé stante.

Un paravento artistico colorato e in legno: s'ispira al Giappone

I più amati [illegible] in stile barocco, [illegible] disegni di cineserie [illegible] in qualche modo ricordano quelli esposti nella Palazzina di caccia di Stupinigi. I prezzi variano da 1 a 3 milioni [illegible] lire «ma comprendono, oltre alla realizzazione (da quattro giorni [illegible] due settimane [illegible] lavoro), il progetto grafico e l'assistenza in caso di restauro o sostituzione di un pannello».

Se i più originali si fabbricano su ordinazione, per quelli autentici [illegible] una minuziosa ricerca nei mercatini o negozi di antiquariato, «specie a Parigi [illegible] a Londra», spiega Giulio Nizza, collezionista da dieci anni. La sua passione ha contagiato anche i clienti: «Resta un articolo difficile, destinato solo agli intenditori». Attualmente, nel laboratorio [illegible] via Mazzini 40 si trova un esemplare francese in stile Impero, in papier-peint a otto ante, «quasi una rarità, poiché solitamente sono [illegible] quattro» [illegible] un «Cina» del Settecento, che rappresenta scene di corte imperiale.

Chi vuole «esagerare» da Valabrega (via Cavour 17) può acquistare un pozzo del XIX [illegible]lo, in legno scolpito, laccato rosso e nero, [illegible] applicazioni floreali in madreperla, avorio e porcellana, o un giapponese [illegible] periodo Edo (1700), [illegible] scenette [illegible] fondo dorato. Da 2 a 12 milioni di lire.

Elena Del Santo

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible] La rassegna «Voglia di spazi» (tel. 24.26.380) propone questa sera, alle 21,30 nel Cortile Alma Mater, in via Norberto Rosa 13, i tre atti unici di Eduardo De Filippo [illegible] Sik l'artefice magico», «Dolore sotto chiave» e «Pericolosamente», nell'allestimento del Greenwich Village Theatre. La regia è di Claudio Trapani.

CABARET. La rassegna «Risodisera», organizzata dall'assessorato alla Cultura nel Parco Carlo Alberto Dalla Chiesa a Collegno, vede di scena questa sera, alle 21,30, il cabarettista toscano Paolo Hendel.

[illegible] Il teatro delle Piccole Forme mette in [illegible] questa sera, alle 22, all'Ippopotamo [illegible] lo spettacolo «C'era folla al Castello» di Jean Tardieu con Anna Cuculo e Pierangelo Maranzo.

CINEMA. [illegible] Sono tre i film oggi in programma al Massimo 2 per la rassegna dedicata al recente cinema americano. Alle 16,30 «In the soup» di Alexander Rockwell con Jennifer Beals. Alle 18,10 e alle 22,30 «I protagonisti» di Robert Altman [illegible] Tim Robbins. Alle 20,20 «Barton Fink» di Ethan e Joel Coen con John Turturro.

Al Massimo 2 la rassegna sul cinema neozelandese prevede fra l'altro alle 17,45 e alle 22,30 «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion.

Basket e volley

In Terrazza si fa sport per 24 ore

La Terrazza sul Po presso il circolo Amici del Fiume [illegible] Moncalieri 18 propone un ricco e variegato menù settimanale, comprendente tornei sportivi, mostre, artigianato, musica, vignettistica, cabaret.

Fra i prossimi appuntamenti, spiccano due tornei organizzati dall'associazione Allegro con Moto. Venerdì dalle 22 è in programma «Basket in Terrazza», [illegible] 24 ore di **pallacanestro** che si protrarrà ininterrottamente fino alla serata di sabato: si affronteranno due squadre (rossi e verdi), ognuna composta da 30 elementi che si alterneranno sul campo di gioco per una giornata intera. Le iscrizioni sono aperte fino a un'ora prima della gara.

Venerdì [illegible] sarà poi la volta di «Volley in Terrazza», un'altra maxi-partita di [illegible] ore, questa volta dedicata alla pallavolo.

Oltre alle due maratone sportive, sempre per venerdì (dalle ore 15) gli Amici del Fiume proporranno una giornata internazionale gestita da immigrati argentini. Per informazioni, telefonare allo 011/660.4121.

Al Valentino

Steelband e «songo» fanno Caraibi

Due concerti d'eccezione stasera alle 20,30 all'Arena Metropolis di viale Bolardo al Valen[illegible] nell'ambito del **Caribbean Carnival**: in pedana i cubani Los Van Van e la steelband «Skiffle Bunch» di Trinidad. Van Van, 14 musicisti diretti da Juan Formelle, sono considerati «la migliore orchestra cuba[illegible]», e suonano il «songo», fusio[illegible] di ritmi caraibici, armonizzazioni jazz, contaminazioni rock e funky. Star della formazione il timbalero Changuito, definito uno dei più grandi percussionisti del [illegible]do, e la voce Pedro Calvo. Il gruppo, che ha collaborato con Harry Belafonte, Tito Puente e Milton Nacimento, ha prodotto 15 ellepi.

La steelband Skyffle Bunch [illegible] nel '77 a Trinidad nelle Antille, [illegible] anche un ensemble fuoriclasse del suo genere, celeberrima in tutti i Caraibi; ha collaborato con Phil Collins, e suonato in [illegible] Europa. Si presenta con un fragoroso organico di 18 [illegible]isti, [illegible] «pan» (bidoni), batteria, congas e percussioni.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Nuova gestione

Un po' di Puglia nel ristorante che era toscano

Come nel calcio mercato d'estate, talvolta anche i ristoranti, alla vigilia delle grandi vacanze, si animano [illegible] «acquisti» e «cessioni» di gestori o di cuochi.

Dal primo luglio Donato Muccilli, dopo essere stato per anni cameriere a **Il Sorriso**, vi è [illegible] come titolare dopo un breve periodo al Marolla che recentemente ha cambiato mano. Così, a Il Sorriso ci sono adesso due baresi a condurre la baracca al posto della vecchia gestione toscana.

Nel simpatico locale di [illegible] San Secondo (menù fisso a 15 mila all'ora di pranzo e sulle 45 mila, con pesce, stando «alla carta») regna una cucina ancora casereccia con possibilità di gustare pennette alle crème di scampi, tagliatelle ai gamberi, scaloppe di salmone [illegible] anche funghi in tanti modi e costata alla fiorentina, retaggio della passata gestione del valido Roberto Moncarini.

Dicevamo, due baresi. E così, [illegible] dopo l'estate, al Sorriso arriveranno tanti piatti di cucina pugliese: questa è la promessa e noi lo speriamo, visto la bontà di tali specialità meridionali e anche perché a Torino la ristorazione di quella regione è latitante, o quasi.

Via San Secondo 43
Pesce e carne
Aperto in agosto
Chiuso sab. a mezzog.
40-45 mila con vino
Tel. 011/59.68.27

Due gare in bicicletta pensando al patrono

Collegno, il centro diventa un circuito

Tutti in sella oggi a **Collegno** per la pedalata a circuito cittadino nell'ambito delle manifestazioni patronali organizzate dall'associazione San Lorenzo. Il «via» scatterà alle 19 da piazzale Avis 3, di fronte alla sede della Polisportiva Borgonuovo.

La «pista» di gara si snoda lungo un anello di circa sei chilometri attorno [illegible] storico, da percorrersi dieci volte. Iscrizioni (lire 5000) [illegible] posto. Della gara ciclistica è prevista anche una replica per domani alla stessa ora. Per informazioni, telefonare allo 011/415.59.33.

Frattanto si sta allestendo a **Forno Canavese** la «Sfida dei 10», torneo a squadre che coinvolgerà sabato 17, i dieci comuni della Comunità [illegible]: Rivara, Forno, Cuorgnè, Valperga, Pratiglione, Prascorsano, Canischio, San Colombano, Pertusio e Levone. Un palio in chiave moderna con giochi [illegible] abilità e precisione che verranno [illegible] svelati solo pochi minuti prima dell'inizio della battaglia. In piazza, sarà anche allestito uno stand dove tutti i paesi proporranno piatti e prodotti dell'artigianato locale. Dal Canavese alle Valli di Lanzo; a **Mezzenile** gli abitanti indosseranno domenica 18 luglio i vestiti d'inizio secolo per la quar[illegible] edizione de «Al tempo dei nonni» ideata dalla Pro Loco.

Inaugura alle [illegible] un raduno di vetture d'epoca: 30 esemplari, dalla Balilla alla Topolino, sfileranno [illegible] parata fino in piazza della Chiesa. Singolare, la celebrazione della Messa (ore 10) con canti e preghiere in dialetto. Dalle 14,30 e fino a sera, la rievocazione vera e propria: nelle borgate, lungo via Forneri, via Villa Superiore e via Catelli [illegible] riproposti antichi mestieri. Ci [illegible] boscaioli, sellai e zoccolai. Rinascerà anche la vecchia fucina dove venivano forgiati i chiodi, una delle attività artigianali del luogo. Filatrici e ricamatrici esporranno pizzi e merletti realizzati a [illegible] e originali dell'800. Un ritorno al passato che non disdegna neppure la cucina contadina che si potrà gustare in piazza Roma.

NOTTE [illegible]

CONCERTI. Musica dal vivo stasera soltanto in due punti cittadini: l'Agenzia Tormenti è «live» al Mivida (corso Casale 127, ore 22), mentre a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22,30) sono attesi i tedeschi Die Testers (ska) e il punk dei torinesi Crunch e Inhuman Kaos.

Numerosi i concerti in provincia. A Nichelino, in piazza del Municipio, si esibisce dalle 21,30 il Carlo Actis Dato Quartet: propone una parte del repertorio jazz. Rock italiano, invece, al «Churrascaria Brasil» di Caselle (strada Venaria 115, ore 22) con i The Docks e The Brax. Sound latino in due locali: il gruppo di danza sudamericana Caridad da Cuba è di scena dalle 21 in piazza Portici a Rivoli, i Latin Sound regnano sovrani alla «Rueda de Casino» di Grugliasco (via Sabaudia 164, alle ore 22).

ALL'APERTO. Seconda serata per il «Café Chantant» allestito quest'anno in piazza Solferino. In programma, dalle 21,30, la danza jazz [illegible] gruppo di Laura Sovrano. Il biglietto costa 5 mila lire.

Nel nuovo punto sotto le stelle cittadino «Pelle di Rina», nella zona della Pellerina dietro alla Cascina Marchese, [illegible] attesa alle [illegible] la Buena Onda Band, blues e funky con quattordici elementi. Da segnalare anche il ristorante gestito dalla Amira.

GLI [illegible]

Shiatsu e scrittura

Domani all'Energy Studio di via Alessandria 24 incontro [illegible] approfondimento sulle interrelazioni tra shiatsu, situazione energetica e scrittura. Per informazioni, telefonare allo 011/233.840 dalle 14,30 alle 20.

Viaggiare

L'associazione Ca' Nostra, in via Pomba 14 bis, organizza un corso per addetti/addette al banco in agenzie di viaggio. Il corso comincerà il 23 settembre. Costo 300 mila lire. Informazioni allo 011/812.79.09.

Psicologia

Stasera, ore 21, nella sede di «Nonsoloscuola», in via Cibrario 14, presentazione dei corsi di psicologia. Informazioni allo 011/437.74.11.

Fra i misteri

[illegible] concludono oggi le iscrizioni [illegible] Centro incontri socio-culturali Imbesi, via Morette 57/A, per il primo «Itinerario fra i misteri della Val Susa» organizzato per domenica 18 luglio. Ritrovo alle 8,30 al parcheggio [illegible] di corso Bolzano. Prevede tappe all'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, alla Sacra di San Michele, al borgo medioevale di Avigliana e a San Valeriano. Per informazioni, telefonare allo 011/436.69.22.

Fotografia

Prosegue fino al 24 luglio nello spazio espositivo del Centro Informa Giovani, in via Assarotti 2, la mostra di fotografie «Tracce di Albania» di Giorgio Favaro e Simona Moriano. E' aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 18,30 escluso il martedì e la domenica.

Per i giovani

Domani, all'associazione Esprimersi, in via Principessa Clotilde 8, dalle 9,30 alle 11 si terrà l'incontro per giovani «Conoscersi meglio». Partecipa Marco Scatti.

A Moriondo

Musica, sport e grigliate per la tradizionale festa patronale di Moriondo di Moncalieri (piazzale Masera-strada Genova), in calendario da venerdì a martedì 20. Corso podistiche e ciclistiche, ballo liscio e musica underground. Per altre informa[illegible]: 011/681.01.60.

[illegible]

Al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/H, è allestita la mostra fotografica «Un [illegible]i[illegible] vale più delle vacanze» di Massimo Ghirardi. E' dedicata al fenomeno dell'abbandono estivo di cani e gatti. L'orario è dalle 17,30 alle 19,30 dal lunedì al venerdì.

Arti marziali

Stasera, ore 22, nello spazio estivo [illegible] dell'Ippopotamo, nell'ex [illegible] in corso Moncalieri, dimostrazione di Ju-Tai-Jutsu, una delle più antiche arti marziali orientali, in particolare giapponesi. Vi partecipano maestri e cinture Nere della Scuola Yoshin Ryu.

Documentario

Alle ore 18 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, presentazione del film documentario «Il Maestro d'Elva» prodotto dalla Pubbliviva con l'intervento della Ceo; partecipa Felice Andreasi. Intervengono all'incontro Heinrich Von Moltke, Arturo Monforte, Rinaldo Comba, Serenella Nonnis Vigilante e Giorgio Vivalda.

In visita

Sino al 23 luglio si rinnovano le tradizionali visite dei figli dei concessionari di auto Fiat/Lancia/Alfa Romeo. Ogni gruppo, per tre giorni, ospite di Fiat Auto, visiterà impianti e parteciperà a incontri di know-how. L'iniziativa si chiama «Young Network».

Servizio sanitario

L'ambulatorio della Croce rossa «Carla Verdi», via Bologna 171, attivo per gli extracomunitari e per chi è privo del servizio sanitario, sarà aperto fino alla fine [illegible] luglio con l'orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, martedì e venerdì dalle 15 alle 18,30. Chiusura [illegible] agosto (011/280.333).

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[illegible] 891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi bosc.	1678/07.091
Elisoambulanza	118

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 - 54.90.00
Securist, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesad 768.511 - 752.685
Centro antiveleni, 63 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 82961; Maria Vittoria, 56.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	54.50.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

[illegible]	54.04.69
Asic	958.93.31
[illegible]	619.18.20
[illegible]	83.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	50.23.86 - 58.52.65
Aumilia	433.11.40
Area	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	83.19.02
Piccole sarve dei malati po[illegible]	680.32.83 - 436.33.22
[illegible]	30 - 437.17.06

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 8 779 3308
via Nizza 65 669.82.59
c. V. Emanuele 66 539.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31 72 550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cisral, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epidemia) 31.60.623
Arapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento cons. 431.00.15
Lega Ital. lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solidarietà AIDS 43.64.749
Crisi insieme, 561.7181

MUNICIPIO

Municipio [illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 850.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Ual, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

Caselle ard.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Torino-Caselle 02.74 (6-22.00)

AUTOSTRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Secc. handicap. 280.000
Percorribilità strade [illegible]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; c. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 61

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276 **Moncalieri,** [illegible] Trieste

EDICOLE

Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 21 L. 14.000.
CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB : oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini ed i suoi Solisti.
CLUB 84: oggi . Domani sera ore 21 «Gran Liscio Doc» Silvio Stretto e la sua orchestra.
COBAL - PIAZZA SOLFERINO: Gran ballo Liscio all'aperto. Oggi inaugurazione . Ingr. e consum. L. 5000.
DU PARC ESTIVO: Ore 21 Edo Pumi.
FRENZY: (Ivrea, pol. 0125/23.00.64): Musica 60/70 orch. Il Triangolo.
LE ROI GIARDINO: ore 15,15 e 21 non è il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo . Lunario».
NUOVO GARDEN ESTIVO (telef. 680.3443): 15,30 Il vostro thè danzante. Ore 21 discomusica liscio ingresso libero a tutti.
PATIO + INVIDIA! Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/19. Tel. 881.4841 - 874.089.
S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: La Piana's e Albertina. Tel. 699.2191.

GALLERIE E MUSEI

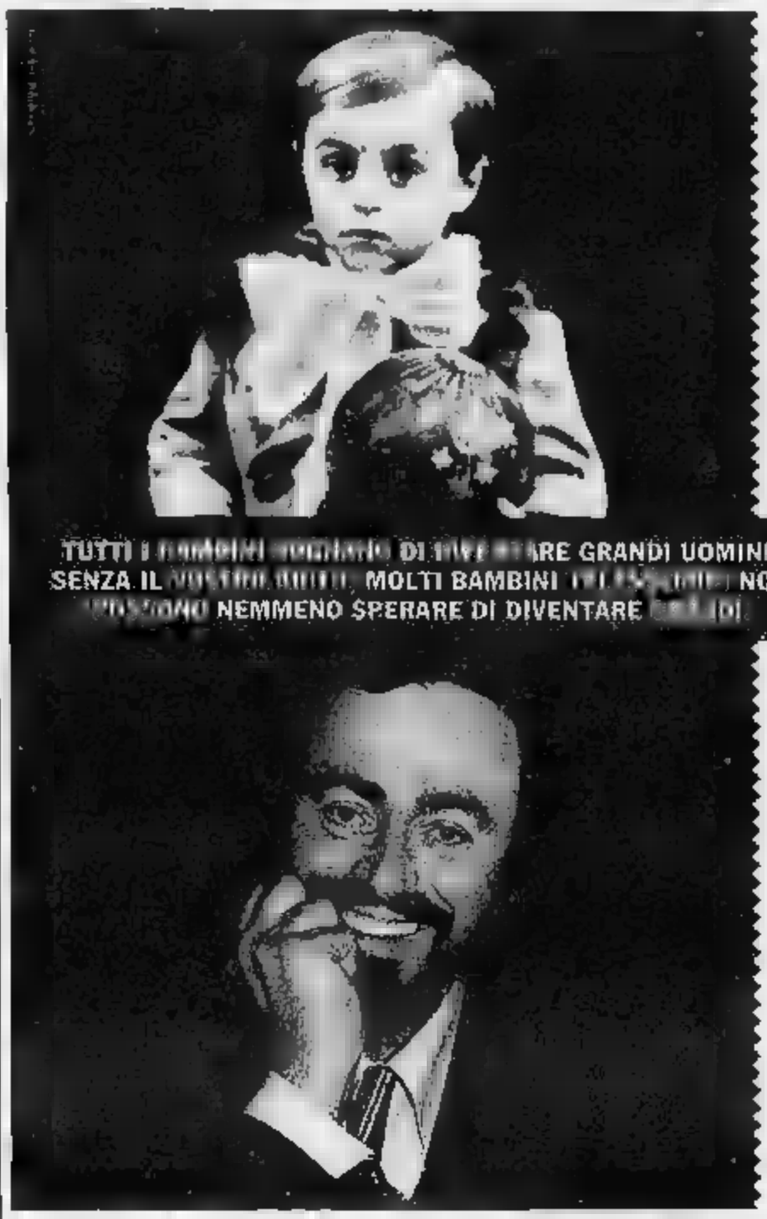
PROMOTRICE Valentino - 151ª esp. A. F. or. 10/12 - 15,30/19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

PIRRA (tel. 543.393): Pittori della Galleria.

TORINODANZA CON IL REGIO
Teatro Regio 7/22 luglio 1993 ore 21
LA LA LA STEPS
Infante - C'est destroy
Musica:
Einsturzende Neubauten, D. van Tieghem, Skinny Puppy, Janitors Animated
Coreografia e composizione visiva:
E. Lock
Replica Giovedì 15 luglio
Oggi pomeriggio
Piccolo Regio ore 17,30
Compagnia Virgilio Sieni (replica)

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città



LA TALASSEMIA È UNA MALATTIA GENETICA DEL SANGUE. CHI NASCE TALASSEMICO È COSTRETTO A VIVERE UNA VITA BREVE E DOLOROSA. IL CENTRO DI TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO DI PISANO È UNO DEI POCHI CENTRI AL MONDO CAPACI DI CURARE QUESTA MALATTIA TERRIBILE. VIENE OPERATO E L'UNICA SPERANZA CHE UN BAMBINO TALASSEMICO HA DI TORNARE ALLA VITA. PER QUESTI BAMBINI È PER POTERLI ISCRIVERE NUOVI AI PIÙ CENTRI IN TUTTO IL MONDO, PURTROPPO HANNO BISOGNO DI SOLDI. AIUTATECI A FARE VOSTRO LA CAUSA DEI BAMBINI TALASSEMICI OPPURE UN GESTO DA GRANDE. I CONTRIBUTI VOLONTARI POSSONO ESSERE VERSATI SUL CC POSTALE N. 11616612 INTESTATO ALLA FONDAZIONE BERTONI, CORSO XI SETTEMBRE N°109 PESARO, TELEFONO 0721-33191.

POSTALE N°11616612

Fondazione Bertoni per la lotta contro la talassemia

Al cinema si a qualsiasi senza trascurare impegni

aliscafi Veloci
ORARIO 1993
VETOR
ANZIO PONZA
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 11 Giugno (giornaliero)

07,40*	08,05	11,30*	13,45*	17,15
da PONZA 09,40	11,20*	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso martedì * Solo Sabato e Domenica

Dal Giugno al 31 Agosto (giornaliero)

da ANZIO 07,40*	08,05	09,20*	11,30*	13,45*	17,15	19,00*
da PONZA 07,40*	09,40	11,20*	15,30*	17,15*	18,30*	19,00

* Escluso martedì e Giovedì * Escluso mercoledì
30 Giugno solo sabato e domenica = giornaliero dal 1.7 al 31.8.93

Dal 1° Settembre al 12 Settembre giornaliero)

da ANZIO 07,40*	08,05	09,20*	11,30*	13,45*	16,30	18,10*
da PONZA 07,40*	09,40	11,20*	15,00*	16,30*	17,30*	18,10

* Escluso martedì e Giovedì Solo sabato e domenica * Escluso mercoledì

Dal 13 Settembre Settembre (giornaliero)

da ANZIO	07,40*	08,05	13,30*	16,00
da	09,40	11,20*	17,00*	17,30

* Escluso martedì e Giovedì * Solo Sabato e Domenica

ANZIO (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno 31 agosto							1° Settembre al 12 Settembre						
p.	07,40	13,45	V.TENE	p.	10,00	17,25	p.	07,40	13,45	V.TENE	p.	10,00	16,25
PONZA a.	08,50	14,55	PONZA	a.	10,40	18,05	a.	08,50	14,55	PONZA	a.	10,40	17,05
PONZA p.	09,05	15,10		p.	11,20	18,30	PONZA p.	09,05	15,10	PONZA	p.	11,20	17,30
	09,45	15,50		a.	12,30	19,40	V.TENE a.	09,45	15,50	ANZIO	a.	12,30	18,40

Dal 13 Settembre al 27 Settembre						
ANZIO p.	07,40	13,30	V.TENE	p.	10,00	16,00
PONZA a.	08,50	14,40	PONZA	a.	10,40	16,40
PONZA p.	09,05	14,55	PONZA	p.	11,20	17,00
V.TENE a.	09,45	15,35	ANZIO	a.	12,30	18,10

PERCORSI
ANZIO - PONZA 70 MINUTI
- VENTOTENE MINUTI

FORMIA
DURATA DEL PERCORSO: 55 minuti

dal 1/5 1/6 (escluso martedì)			dal 12/6 30/6 (escluso martedì)			Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì)		
da FO	08,30	17,00	da	11,30*	17,00	da FORMIA	08,30	11,30 17,00
da V.TENE	09,45	19,00	da V.TENE	09,45	16,30* 19,30	da ENE	09,45	15,30 19,30
			*solo sabato e domenica					
1/9 al 12/9 (escluso martedì)			Dal 13/9 al 28/9 (escluso martedì)			Dal 29/9 al 16/10		
da FORMIA	08,30	11,30* 16,00	da FORMIA	08,30	16,15	da	08,45	
da V.TENE	09,45	14,45* 18,30	V.TENE	09,45	17,30	da V.TENE	12,00	
*solo sabato e domenica						venerdì, sabato e		

FORMIA PONZA
DURATA DEL PERCORSO: 70 minuti

dal 1 Giugno all'11 Giugno	dal 12 Giugno all'31 Agosto	dall'1 Settembre al 12 Settembre	dal 13Settembre al 28 Settembre
da FORMIA 13,00	escluso martedì e giovedì / escluso martedì	escluso martedì e giovedì / escluso martedì	da FORMIA 13,30
da PONZA 14,50	da FORMIA 13,30 17,00 da 1 luglio	da FORMIA 13,30 16,00 da 1 luglio	14,50
escluso mercoledì	da PONZA 10,45 18,45 da 1 luglio	da PONZA 10,45 17,45 da 1 luglio	escluso martedì

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI
HELIOS
Aliscafi Navigazione
LINEE: ANZIO - PONZA, ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/9845083 - 9848200, Fax 06/9845087 - Telex 612688
Tel. 0771/80380
VENTOTENE: Tel.
LINEE: FORMIA - PONZA, FORMIA - VENTOTENE
Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Banchina Azzurra - Tel. 0771/792700
PONZA: Molo Musco
VENTOTENE: Cooperativa - Tel. 0771/85125-6

I PRESENTI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO
La PRENOTAZIONE sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA

LA STAMPA

PIEMONTE PARCHI

ASSESSORATO PARCHI

COORDINAMENTO NAZIONALE DEI PARCHI E DELLE NATURALI

TRACCE

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Un grande aperto tutti.
Studenti II.
soli in gruppo.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali
o di persone, naturali o umane,
tracce reali o immaginarie,
in un parco naturale
o nell'ambiente
in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme
un grande atlante
di luoghi reali e sognati.
Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte,
mappe, plastici, calchi, giochi, video,
software o con qualsiasi altra tecnica

I lavori devono essere inviati il 15 dicembre 1993

Tel/Fax 011. 546867 (24h).

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon e inviarlo a
école - Concorso Tracce
via S. Francesco d'Assisi, 3 - 10122 Torino

D.M. n. 9405539 del 9/6/1993

Desidero ricevere maggiori informazioni sul concorso "TRACCE"

NOME
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX
SCUOLA
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX

In collaborazione con
école
Idee per l'educazione

Di
Per i lavori migliori
(o a estrazione fra tutti i partecipanti):
una stazione multimediale, PC, Notebook, Mountain bike offerti da **SuperComputer**; zaini, tende, sacchiletto, videocassette, portafogli offerti da **Ferrino**; voli Europa/Mediterraneo offerti da Nouvelles Frontières.

subito, compilando il pubblicato qui a fianco. I primi 2000 richiedenti sarà inviato vita, di David Attenborough, ai successivi 2600 *Le tracce degli animali*. Fra richiesto pervenuto saranno inoltre sorteggiate 9 copie *Grande Enciclopedia Generale De Agostini* (22 volumi) e 500 copie del *Grande Atlante d'Europa De Agostini*. I volumi sono offerti

ISTITUTO GEOGRAFICO

Può ritirare il materiale informativo e consegnare i suoi lavori anche presso i seguenti supermercati/ipermercati Coop-Novacoop.

Torino, Piazza Respighi 6 • **Torino**, via Reverdi 5 • , *Centro Commerciale Pratt Vanchiglia*, Corso Belgio ang. Corso Cadore • **Beinasco** Str. Torino 34-36, c/o *Centro Commerciale Le Fornaci* • **Borgaro Torinese**, Strada Lanzo 101 • **Castelnuovo**, Strada per Balro 43 • **Chieri**, *Centro Commerciale Il Gladio*, via Corte Rossa di Moncalieri 51 • **Chivasso**, *Centro Commerciale Chivasso mal*, Corso Ferraris 177 • **Collegno**, via Roma 57 • **Cuorgnè**, via Milo Ignoto 7 • **Nichelino**, *Centro Commerciale Il Castello*, Piazza Aldo Moro, 50 • **Perosa Argentina** via Roma 55 • **S.Mauro Torinese**, via Trieste 20-32 • **Settimo Torinese** via Cena 9 • **Susa**, Corso Inghilterra 14-16

FERRINO
TENDE · ZAINI · SACCHILETTO

Gruppo Novacoop coop ipercoop

SUPERCOMPUTER

Lions Club Torino Stupinigi

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 655521
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Madadayo il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kogawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' Dramm.

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 859.521
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, lonsa tempo assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.865
Or.: 16; 18,15 ult.
Ingr. 7000

Vedi classico e ritrovi estivi Cortile Stradella

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Ambrosio Multisala *
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

[redacted]

Artecchino
g. Sommeiller 22
Tel. 5817.180
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000

CHIUSO PER FERIE

Capitol
v. San Dalmazzo 24
T. 540605. Or.: 15,30 / 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

FernGully
di B. Knoyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con [redacted] abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri N. V. 1h20' **Cartoni animati**

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: [redacted]
18,05/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una [redacted] relazione sentimentale N. V. 1h 50' [redacted]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi [redacted]/E
Tel. 436.0723 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Sweetie
di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. Viet. 14 1h [redacted] **Comm.**

Cristallo
v. Cotto 5
Tel. 650.7190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. [redacted]

La lunga strada verso [redacted]
di R. Pearce, con S. Specek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca sostituisce, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422 Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' [redacted]

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16,10/20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

[redacted] Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [redacted]

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Tokio Decadance
Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwama (Giappone '92) — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Empire*
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Tracce di rosso
di A. Falk, con J. Balushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 45' **Thriller**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7000

RIAPERTURA VENERDI' 20 AGOSTO

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,15 18,25/20,30/22,00
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Perversione mortale
di C. Crows, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Ungar (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista delle fantasie sadomaschiste, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' **Thriller**

Faro
v. Po 30
Tel. 817.0323.
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. [redacted]

Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 8000

CHIUSO PER FERIE

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 597.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Un piedipiatti e mezzo
di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Deo (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per abiti e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Massimo Uno *
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000/7000

Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Beneficio del dubbio
di J. Heap, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà. N. V. 1h 30' [redacted]

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Monteriano
di C. Sturridge, con H. Bonham-Carter, J. [redacted] (Ing. '92) — Vedova inglese in viaggio in Italia si innamora di un giovane e lo sposa. Ma le sudcori osteggiano la sua romantica pazzia. Dal libro di Forster. N. V. 1h 45' [redacted]

[redacted]
v. Venaria 6
Tel. 740.2362.
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Red Rock West
di J. Dahl, con N. Cage, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92) — In una piccola cittadina del Texas, senza letto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N. V. 1h 39' **Thriller**

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un attore giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di odio e passione V. M. 14 1h 30' [redacted]

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato [redacted] una [redacted] vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte e una cifra da capogiro. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Come l'acqua per il [redacted]
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Toma (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 519.0150. Or.: 17 18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 / rid. 7000

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G.B '[redacted] — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 35' **Comm.**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.0[redacted] rid. 7000

The Vanishing - Scomparsa
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Treis (Usa '92) — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**

* Locale [redacted] aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli
V. F. Sarpi 111/A
Tel. 812.136

[redacted]. Domani per i ragazzi: **Il giovane mago.**

Araldo
V. Chiomonte 3
Tel. 331.764

RIPOSO

Cuore
V. Nizza 56 - Tel. 666.7668.
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15

RIPOSO

Fregoli
P. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2112

OGGI RIPOSO. Domani: **Morte di un matematico** di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto. Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri
C. G. Cesare 80. Tel. 264.134
Or.: 16/18,40/18,20/20/21,40

RIPOSO

Valdocco
V. Salerno 12
Tel. 522.42.79

RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
V. Pomba 23
Tel. 562.33.19

RIPOSO

Massimo Due
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000

In the soup, di Alexander Rockwell, ore 16,30. **Barton Fink**, di J. e E. Coen, ore 20,20. **I protagonisti**, di R. Altman, ore 18,10 e 22,30.

Massimo Tre
V. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000

«New Zealand new cinema»: **The quiet earth**, ore 18,10. **The rue**, di John O'Shea, ore 20,30. **Un angelo alla mia tavola**, di Jane Campion, ore 17,45 e 22,20.

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel.: 68.151

Piccolo Regio ore 21 «TorinoDanza con il Regio». Compagnia Virgilio Sieni in Re Lear e Folk Dances. Cor. [redacted] Virgilio Sieni. Replica domani ore 17,30. Posti L. 15.000 e 10.000. Inf. tel. [redacted]. Biglietteria (ore 13-18,30 e [redacted]. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

Ore 17 Parole e immagini: **L'altra bella**: la versione di Roland Petit. Proiezione video a cura di Elisa Vaccarino. Ingr. libero. Ore 21,30 a Calamandrana (At) concerto Coro del Teatro Regio. Massimo Petrelli dir. Enrico Dovico pianol. Musiche di G. Verdi. Inform. Tel. 0815.380/210.

Alfa Teatro
Via Casalborgone [redacted]
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

In chiusura di stagione Alfa Teatro e L'inventagiochi desiderano ringraziare tutto il pubblico che ha seguito gli spettacoli proposti e danno loro appuntamento per prossima stagione con un nuovo Poker d'Arte (rivista, operetta, teatro di figura, musica) e con la rassegna per ragazzi **Le marionette d'oro.**

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14s/50/56/56s/67

Il Trova e il Vecchietto. Rinnovi e prelazioni abbonamento stagione teatrale 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso: Il fiore blu; Montagnani, Milva, Lavia-Guerritore, Paglai-Gassman, Arena, Morrix, Tango, Cabaret. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-18.

[redacted]
Via Chiomonte 3
Tel. 331.764 - Tram 15/16
Bus 30/42/55/56/64

Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo [redacted] 482.343 - 488.676, fax [redacted] 3102.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Bus 61

Stagione in abbonamento T.S.T. 93/94: dal 2/9 riapertura biglietteria. Per informazioni (via Roma 49, orario 10/18, domenica riposo). Dal 6 all' 11/9 proroga conferma vecchi abbonati Posto Fisso T. Carignano e T. Colosseo. Dal 6/9 vendita abbonamenti insegnanti/giovani. Tel. 547.62.45/544.962.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Trietti 18/9/18. Bus 67

Abbonamento Arcobaleno. Sei spettacoli a posto fisso: Paolo Rossi, il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, La Premiata Ditta, Gianni Morandi, Dario Fo e Franca Rame, Ornella Vanoni. Vendita e prenotazioni abbonamenti, tutti i giorni escluso la domenica, cassa teatro ore 10/13-15/19.

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Cartellone passeggiata campagna abbonamenti stagione 93/94. 7 spettacoli a posto fisso. Prenotazioni e biglietteria: feriali 9/13 e 15/19.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.575

Il Grandemagico con i Soggetti organizza dal 21 settembre al Teatro Juvarra ed al caffè Procope il **Teatro per la Città, la Città per il Teatro.** Un mese non stop di spettacoli e concerti. Informazioni ore 18/19 tel. 53.20.87/54.06.75.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 817.9372

Campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993/94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Stasera ore 21,30 Compagnia Adriana Cava Jazz Ballet in **Legami invisibili - Danza a Torino.** Stage d'estate al Nuovo dal 16/8 al 18/9: tutti i giorni seminario di danza classica per corsi intermedi, avanzati e professionali con Maria Elena Fernandez. Frequenza a lezione L. 8000. Inf. tel. 668.06.66.

T. Card. Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881

RIPOSO

Teatro di Torino
Piazza Massaua 9
Tel. 770.53.03
Bus 36/38/52/62a

Acqui in Psicosomico. Sab. 17 ore 21,30 Ball. di Napoli in **Marco Polo.** Dom. 18 ore 21,30 Ball. del t. dell'op. di Parm in **La bella addormentata.** E' in funzione il Treno della Danza: partenza Torino P. Susa ore 18; bigl. unico L. 60.000 viaggio, cena e spett., prov. Sistine La Stampa. T. 535.534.

Stalker Teatro
Sede Comunali
Via Tiziano Lanza 31
Grugliasco. Tel. 787.117

Si svolge presso il Teatrino della Tesoriera dalle ore 20 alle ore 23 il Labor. Teatrale **Lodisaea in 44 sedie**, condotto dal nucleo artist. di Stalker Teatro e finalizzato alla realizzazione di una performance, che sarà presentata al pubblico in 2 serate. Per inform. e prenot. tel. 787.117-781.843.

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri. Tel. 640.3700
bus 40-45-67

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Terr[redacted] sul Po
c. Moncalieri 18 - Torino
Tel. 660.4121

15/24 Solarium, sport, corsi, giochi di Allegro con moto. Ore 22: Cartoonia **Trivial Comix** - Cesare Vedani prosegue nel condurre il gioco a squadre sui fumetti. Le squadre sono convocate all[redacted] giusta. I non iscritti pure.

Cortile Stradella **In mezzo scorre il fiume**
v. Stradella 192 - Torino
Tel. 216.5952/210.986
L. 7000

di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt. Commedia. 1h 27'.

Stazione Valli **Il treno dei Tropici**
via Stradella 16
Tel. 2161610

Da Santa Fè a Maracaibo. Ore 21 Corsi di Salsa e Merengue.

Cortile Alma Mater **Un matrimonio per forza**
via Norberto Rosa 13/A
Tel. 2484[redacted]
Ore 21,30

di Molière. Commedia presentata dalla Compagnia Teatro dello Specchio, regia di Sergio Sacomandi.

Drive In **Prosciutto, prosciutto**
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 2265313
Ore 22

di B. Luna con S. Sandrelli, A. Galiena. **Commedia**

SERE D'ESTATE

Arena Metropolis
To - Esposizioni
Cortile viale Bolardo
Angolo c. M. d'Azeglio

Dalle ore 21 Caribbean Carnival Fiesta: **Les Van Van - Steelband Skiffle Bunch.** Ingresso L. 12.000.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giard. Reali lato T. Regio
Tel. 8397502

Ore 22: **La città della gioia** (Gb 1992) di Roland Joffé con Patrick Swayze e Pauline Collins. Ingresso L. 7000.

L'Ippopotamo
Zoo Music Bar
Ex Zoo Comunale
Corso Casale

Dalle ore 21: Teatro delle piccole forme: Aimar Cucolo e Pierangelo Marenco presentano **C'era folla al castello.** Ingresso gratuito.

Piazza San Carlo
Dalle ore 21

Giardini
Via Piave 66

ore 21,30 cabaret: **Vedrai che ti piacerà** con I Dadrio. Ingresso L. 10.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Saochi 16, tel. 562.12.93. **Bisex... Private love.** Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Bocca di Luana.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 100, tel. 521.23.85. **Selvaggio turbo scatenato.** Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Luana la calda sirenetta.** Col. V. 18. Ap. 10.30; ult. 22.30.

MAJOR c. G. Cesare 105, t. 248.79.74, 1ª vis. **Con furore... con calore** con D.Michelina, A. Christian. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La massaia in calore,** con E. Orlowsky. Ap. 14.30; ult. 22,30.

[redacted] c. [redacted] Margherita 123, tel. 436.20.92. **Film erotici,** con Robert Malone e Zuccherina. Col. V.M. 18. Ingr. 8000. Abbo 6000, rinn. 4000. Ap.10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.785. **Spudoratamente vogliosa.** Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.36.17. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 82, tel. 748.2807. **Goduria infinita,** con Sabrina. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

[redacted]

CORSO: chiuso per ferie
BARDONECCHIA
SABRINA: Pomodori verdi fritti...
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CEGANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

[redacted]

CINECITTA': Uomini e lupi
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Paolo Handel in: **Alla deriva**
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. [redacted] chiuso per ferie
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
IVREAESTATE: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
MONCALIERI
KING [redacted] CASTELLO: riposo

[redacted]

VITTORIA: riposo
NONE
[redacted]N: riposo

[redacted]

MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bagliori nel buio
ITALIA: La moglie del soldato
RITZ: Un incantevole aprile
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: Eroe per caso
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
[redacted]ETTIMO TORIN[redacted]
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar

18,55 **Superdog Black,** telefilm
19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
20 — **Il giramondo,** settim.
20,30 **Il buon samaritano,** [redacted]
22,30 [redacted] **franca,** attualità, (r)
24 — **Electric blue,** varietà

Quarta [redacted] Tv

18 — **Zona franca,** con G. Furiani
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere,** miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 [redacted] **corretto**
23,15 **Gran minestrone**
24 — **Dolce** [redacted]

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **La polizia al servizio del cittadino,** film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telecity

18,50 **Sette in allegria dal mondo,** news
19 — **Season,** telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore,** telefilm
20,30 **Le tre spade di Zorro,** film
22,20 **Colpo grosso story,** quiz
23,10 **Lacrime di sposa,** film

Primantenna Supersix

19 — **Mago Pancione,** [redacted]
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore,** teleromanzo
21,30 **Rebecca la prima moglie,** film

[redacted]

20 — **L'uomo tigre,** cartoni animati
20,30 **Zona franca,** [redacted] G. Furiani
22,30 **F.B.I.,** telefilm
24 — **Quinta rete news**
0,15 **Caccia al** [redacted] film

Rete [redacted]

20,25 **Tg 9**
21,01 **Canta vino**
21,31 **Concerto Noi** [redacted]
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**

Erreuno Tv

10 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22,30 **Business news**
23 — **Documentario**
23,50 **Condo,** telefilm

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**
19,45 **Woobinda,** telefilm
20,30 **Mastester,** film
22,30 **Errori giudiziari,** telefilm
24 — **La storia del dottor Wassell,** film
1,30 **Troppi mariti,** film

Rete Canavese

19,30 **Canavese** [redacted]
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

[redacted] 7 Piemonte

20,30 **Il buonlegge del Texas,** film
22,10 **Parliamone**
23,40 **Informe 7**
24 — **Quella sporca dozzina,** varietà
1 — [redacted] **7**
1,15 **Vegas,** telefilm
2,15 **Giudice di notte,** telefilm

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **San Giovanni decollato,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America,** sit. com.
0,30 [redacted]

Tiffe 9

17,30 **Giudice di notte,** sit. com.
[redacted] **Tg 9**
20,45 **Barriera invisibile,** film
22,30 **Le auto della settimana**

Tele Vox

19,40 **Videogiornale**
20,55 **Gli animali non possono attendere**
22,10 **Doc Elliott,** telefilm
24 — **Speciale informazione**
0,25 **Gedge,** [redacted]

Sesta [redacted]

19,30 **Zona franca** con G. Furiani
21,15 **Tg 6**
21,30 **L'albero della cuccagna,** folk.
[redacted] **I grandi registi,** telefilm
1 — **Tg 6**

Teletime

20 — **Naumachos,** telefilm
21 — **Uomini e squali,** film
23 — **Navy,** telefilm
23,45 **Time notizie**
0,45 **Teletime by night**

Telestudio

18,40 **Zona franca**
20,30 **Fiori nella polvere,** film
23 — **I colori della notte**
23,30 **Combat killer,** film
1,30 **I colori della notte**

Quadrifoglio Odeon

19 — **Tg 9**
20,30 **Malcolm,** film
22,15 **Tg 9**
22,30 **Speciale motomondiali**
23 — **Emozioni nel blu**
24 — **Mash,** telefilm

Videouno

18 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **T**[redacted]
0,10 **I 12 legionari,** telefilm

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesub: «La** [redacted] **posta»**
19,25 [redacted] **calcistamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La sonnambula,** film
22,30 **Pietre vive: «M.S.P., progettare per lo sviluppo»**
23 — **Il regionale**
[redacted] **Documentario**

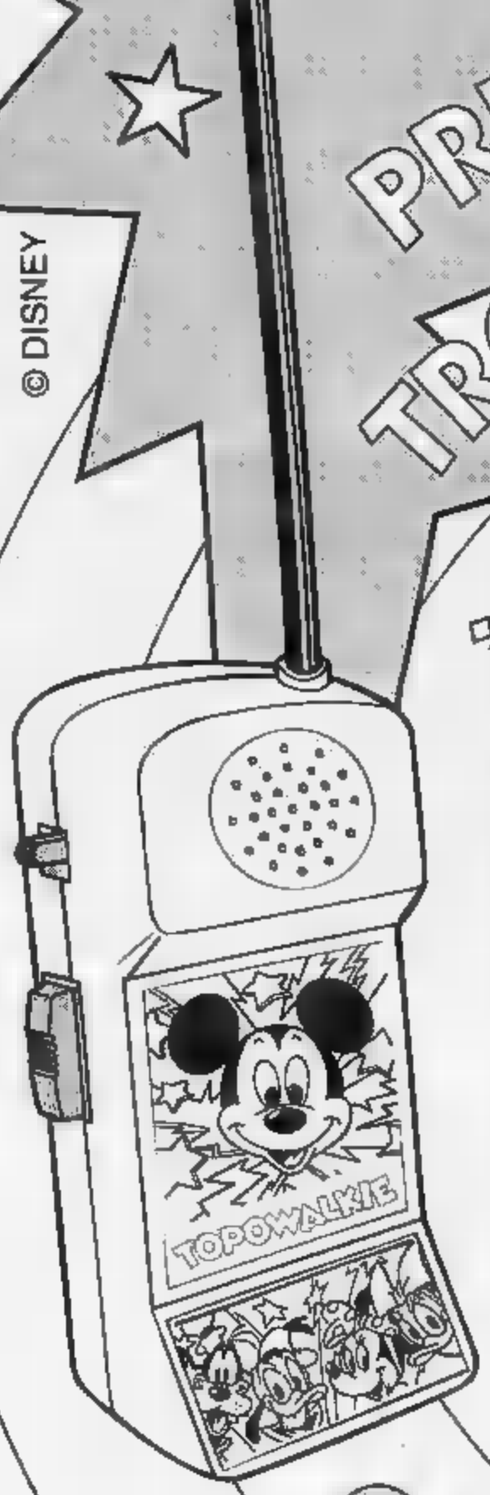
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Acc. [redacted] 6): Orario: 10-13; 15-18. Lu[redacted] chiusi
Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.888). Da mar. a sab. 9-19; dom. e fest. 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica [redacted] Superga e Tombe di Casa Sa[redacted] (tel. 899.0083): Visite alle [redacted] Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, [redacted] 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.8372): da mar. a sab. 9.30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (via Magenta 31 - Inf. e visite guidate tel. 562.9911): or.: martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9-19; giovedì 9-13; 15-21; domenica 9-13; 14-19; lunedì chiuso. Piccola [redacted] La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14 (mar. giov. ven. fino alle 19 per alcuni settori). Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Tesoriera v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: [redacted] al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 18-19. Ing. gratuito
Mole [redacted]ana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (ala dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692): Or. mart., giov. e sabato: 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [redacted] (corso Unità [redacted] 40, [redacted] 011/677.666): Nuovo di TRENTO: «Velashow '93» dal 15/6 al 16/7. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2281): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [redacted] mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 5, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 888.04.104). Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a [redacted] 19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): solo alla domenica con orario 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale [redacted]2 37, [redacted]? Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; fer.: scuole su pren. Chiuso luglio e agosto
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 26/7 al 28/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 548.317): Orario: dalle 9 alle [redacted] chiuso
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. [redacted] lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). [redacted]: tutti i giorni 10-18; venerdì 10-22.

TOPOLINO ti aspetta in edicola con il gadget più incredibile dell'anno: un simpatico walkie-talkie fatto apposta per i ragazzi, per giocare e divertirsi tutto l'estate

PRENDI TOPOLINO
TROVI TOPOWALKIE
il gadget dei record!



oltre 1.000.000 di copie
PASSO E GIOCO

© DISNEY

MIN. PT. DCSR/2/4/144 - 16.06.93 0027788

POLEMICA «Lettera di un cane», pamphlet contro il Presidente, in testa alle classifiche

Un giornalista accusa «Era corrotto e ci faceva spiare»

Mitterrand, lasciaci abbaiare

«Mani pulite anche in Francia»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ipocrita, falso, demagogo, millantatore, uomo di malaffare. Nessun epiteto - o quasi - viene risparmiato a François Mitterrand nel pamphlet forse più acre mai indirizzatogli (e, in 13 anni all'Eliseo, sono numerosi). L'autore, il giornalista vedette Jean Montaldo, lo tratta senza mezzi termini da compare «Fiorini, Parretti, Craxi e Andreotti». E auspica che «mani pulite» faccia capatina Oltralpe per inchiodarlo alle sue presunte responsabilità tangentose. Il volumetto - editore Albin Michel, 170 pagine - è in libreria da qualche settimana ma nel suo ultimo numero l'*Express* gli conferisce la pole position delle vendite fra i saggi. In un bestseller estivo malgrado l'interminabile titolo: *Lettera aperta d'un "cane" a François Mitterrand in nome della libertà d'abbaiare*.

Quel «cane» merita spiegazione. Montaldo fa proprio il termine che lo stesso Mitterrand impiegò il 4 maggio a Nevers, pronunciando l'elogio funebre di Pierre Bérégovoy, l'ex premier ps morto suicida tre giorni prima. «E' ingiustificabile - disse l'inquilino dell'Eliseo - che si sia potuto gettare ai cani l'onore di un uomo e, in definitiva, la sua vita (...) violando le leggi fondamentali che proteggono la libertà e la dignità di ciascuno». Il discorso - «vendicativo e grandiloquente» rileva Montaldo - indica per lo o categoria i reprobi. Ma bastava conoscere un minimo l'affaire Bérégovoy-Pelat, lo scandalo che turbò il primo ministro al punto da spingerlo alla morte, per individuare i destinatari: giornalisti e giudici. I primi avrebbero montato il caso sotto elezioni per bieca speculazione politica, mentre i secondi gliene offrivano i mezzi violando il segreto istruttorio.

Il prologo è questo, e Montaldo ne approfitta per lanciare il primo attacco. La sua tesi è che «Tartufo-Mitterrand» nel chiamare al governo Bérégovoy - la primavera '92 - sapesse benissimo che vari scandali lo minacciavano da vicino. Non poteva ignorarlo, aggiunge malizioso l'autore, perché ne erano all'origine uomini (il dubbio finanziere Roger-Patrice Pelat, suo amico personale) o organismi che dovevano in buona misura a lui prestigio e influenza. In altre parole, Mitterrand avrebbe mandato allo sbaraglio il fedelissimo Béré, sacrificandolo più o meno coscientemente. A questa prima responsabilità si aggiunge - prosegue la requisitoria - il silenzio degli ultimi giorni, quelli in cui l'Eliseo fece a un Bérégovoy depresso per la sconfitta elettorale del 22-29 marzo il suo sostegno politico e umano. Poco manca che alla domanda «Chi ha ucciso il primo ministro?», Montaldo risponda: il Presidente.

Ribaltate le accuse sull'accusatore, arrivano altri attacchi al vetriolo. Si trae dall'oblio l'oscuro episodio - 15 ottobre '59 - dell'attentato a Mitterrand nei Giardini dell'Osservatorio. Se crediamo alla ricostruzione propostaci, l'attuale numero uno francese e l'organizzò da solo, per sfruttarlo politicamente. La magistratura, pur rinunciando a perseguirlo, sarebbe giunta alle medesime conclusioni. Altra scomoda memoria d'epoca, un decreto legge che l'allora ministro Mitterrand firmò per inasprire la repressione nella Guerra d'Algeria. Erano ancora lontane le crociate per i diritti umani e l'intervento umanitario di cui François e Danielle Mitterrand sono oggi i paladini.

E, per tornare nell'attualità, c'è la bizzarra vicenda della colluta antiterrorismo all'Eliseo. Anziché braccare l'eversione, aveva sotto controllo i telefoni di alcuni reporter (*Le Monde*, *Libération*) a suo giudizio troppo intraprendenti. «Era una vera polizia politica» clandestina, giura Montaldo, che rimane tuttavia le frecce più velenose per le manovre finanziarie di Mitterrand. «Oui, Monsieur le Président, i vostri due settennati sono trascorsi all'insegna dell'affarismo più sfrenato. Lo dimostrano lo stormare di fondi pubblici e il racket sulle aziende. Il primo colpevole? voi. Dopo avere conquistato il ps nel '71, avete ordinato di dotarlo immediatamente d'una rete occulta per l'autofinanziamento, sul modello di quella comunista. E' la direzione che il partito socialista ha teso tela di ragno su regione francese: falsi uffici studi ragione sociale multipla e giante, che vivevano di transazioni occulte o tangenti (dal 3 al 15%)». E immancabili arrivano le ironie «sul vostro amico Bettino, che ha, voi, resistito a lungo per affondare infine nel gigantesco affaire delle buste-relle». In Francia, profetizza Montaldo, le cose finiranno in modo analogo, analoghe sono le reazioni del leader ps i "complotti magistratura"».

Bérégovoy
A lato i suoi funerali, con Mitterrand, la vedova e la moglie del Presidente

La diagnosi finale è impietosa, l'elenco dei 40 scandali ufficialmente esplosi nella Francia mitterrandiana (occupa pagina intera, la 167) anche. Ma i lettori francesi non mancano d'appassionarsi a una denuncia così virulenta. L'Eliseo per ora replica. I media recensiscono, ma senza prendere partito. E il libro va a ruba.

Enrico

Lo rivela uno studioso tedesco

La figlia di Thomas Mann faceva la spia per l'Fbi di Hoover

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorvegliata speciale e informatrice: per undici anni, durante il suo esilio americano, Erika Mann «dialogò» con l'Fbi in questo modo doppio e controverso. Mentre lettere anonime e un «naturale sospetto» per le sue «simpatie comuniste» alimentavano il dossier sulla «figlia più famosa di Thomas (com'era quartier generale del controspionaggio federale), Erika forniva consigli e informi a Edgar G. Hoover, sulle convinzioni di suo padre e sul comportamento della colonia tedesca di immigrati.

Andò avanti dal 1940 al '51. Ma sulle ragioni di questo lungo «impegno» della scrittrice e attrice, emigrata in California per sfuggire al nazismo e a Hitler, non c'è chiarezza ancora: il suo forse era semplice opportunismo, a muoverla magari il desiderio di «farsi aprire le porte ufficiali del Paese» che l'aveva accolta esule, assieme alla famiglia. Ma a spingerla avrebbe potuto anche essere convinzione politica sincera». La ricerca dello storico tedesco Alexander Stephan, appena pubblicata sulla rivista *Neue Deutsche Literatur* dopo lunghe indagini negli archivi americani, non dà risposta. E certo, in questo suo comportamento Erika si differenziò da tutti gli altri esuli tedeschi di rango. Soltanto lei «rispose» alle sollecitazioni degli uomini di Hoover. Non lo fece Bertolt Brecht, sul quale i servizi americani indagarono per via dei suoi «contatti con circoli letterari e cinematografici di sinistra». Non lo fece suo fratello Heinrich Mann, «sospetto» per i contatti con i «Freie Deutschen». E neppure Klaus, l'altro fratello, indagato per sue tendenze omosessuali (ma nel dossier che lo riguarda si fa riferimento perfino a relazione incestuosa con Erika). Non lo fecero i profughi sottoposti alla sorveglianza più assidua: con Anna Seghers, Hoover pensava addirittura di «avere per le mani un clamoroso caso di spionaggio politico», anche se in realtà di lei non affiorò mai nulla. E Karl Zuchmayer ebbe grandi difficoltà a persuadere gli agenti federali essere un «semplice cittadino austriaco», e non un tedesco come si pensava a Washington.

Erika, invece, parlò «in modo aperto», «con un eccesso di zelo» perfino. Fu lei , fornire «di propria iniziativa informazioni su vicende tedesche», è annotato nel dossier a suo nome, oltre centotrenta pagine. La prima volta fu nel giugno del '40: il giorno dopo essere stata contattata inviò sua «prima prova» a Hoover, attraverso il giornalista Walter Winchell. Erano appunti sulla lettera che un soldato tedesco aveva inviato a suo padre Thomas. Erika che l'Fbi avrebbe dovuto «controllare lo scrivente», perché dalla lettera emanavano sospetti di manipolazione. Un'altra segnalazione riguarda un profugo tedesco che aveva chiesto asilo negli Stati Uniti: «molto sospetto», la definisce la nota di Erika Mann a Hoover. Nonostante l'uomo non fosse ebreo, infatti, si fatto registrare con la lettera «J» (per «Juden») sul passaporto rilasciatogli dalle autorità britanniche. E che dire quel conoscente della famiglia Mann che trovò in America per affari poco chiari? Meglio indagare su chi, durante l'invasione della Polonia, era comportato da avventuriero».

Nelle nota, Erika affronta anche i presunti contatti con l'universo comunista. Tutte bugie, scrive: il comunismo è una minaccia alla libertà delle democrazie, così come negli Anni Trenta lo fu il fascismo». Per questo, lei suo padre si sono sempre «tenuti lontani da losissi associazioni»: per la paura che fossero «dominate dai comunisti». Forse Hoover le credette, ma il sospetto non l'abbandonò mai.

Emanuele Novazio

LETTERE AL GIORNALE

Se Vassalli si fa siciliano e il Pontefice si crede infallibile

Sciascia primo antimafioso

Mi si consenta questa risposta a Sebastiano Vassalli in merito alla presunta omertosità degli scrittori siciliani.

Gentile don Sebastiano,

ci permetterà usare questo titolo onorifico, noi che purtroppo non abbiamo neanche una stilla di sangue siculo, avendo appreso che Lei, «nella pelle di personaggio», continuerà ad essere siciliano per un po', costringendosi, per il bene degli italiani, a chissà quali sudori in questa estate che si annuncia torrida. Credevamo che gli articoli di Bufalino e di Consolo avessero chiuso inappuntabilmente la polemica. Non è stato così: la Sua risposta lascia intendere che il biasimo generale fosse dovuto all'argomento scabroso, e non, come invece è stato, alla qualità «filologica» del Suo discorso. Ci consenta allora qualche modesta verità, ricordando al lettore che l'accusa a Sciascia è assai vecchia: parlò per primo Carlo Muscetta nel 1971 con ben altra classe (ma Muscetta ha la zampata del Gattopardo) ed in tutt'altro contesto, ravvisando in un'opera che «prezzava il riconoscimento grandezza della mafia». Ma veniamo a

a) Sciascia è stato, in assoluto, il primo scrittore italiano a parlare di mafia in senso apologetico, dopo le opere, queste sì contigue, di Mosca e Rizzotto (*I mafiusi di la Vicaria*: 1863) e di Giovanni Alfredo Cesareo (*La mafia*: 1921). Fu lui stesso, per altro, in un saggio del 1964 poi raccolto in *Cruciverba*, ad esaminare con lucidità senza precedenti le omissioni o le complicità della letteratura, non arretrando nemmeno di fronte a scrittori amati Capuana e Pitrè. Ricordiamo altresì che mentre Sciascia scriveva *Il contesto* e *L'Affaire Moro*, Lei, don Sebastiano, si baloccava con *Il tempo di massacro* e *L'arrivo della lozione*. Siamo convinti che col tempo e i lettori attenti» ci daranno ragione».

b) Quanto a *I vecchi e i giovani* che Lei chiama *I vincitori* e *i vinti*, non sappiamo se con triste ironia o con un lapsus che piacerebbe a Savinio (o a Freud), ci limitiamo a dire che il significato ideologico del romanzo è dato dal confronto serrato di almeno venti personaggi. Una polifonia di voci che modula una stessa ideologia: quella siciliansita, vero zoccolo duro di un libro antagonista (come *I Viceré* di De Roberto) in concorrenza con tutta la tradizione meridionalista. Lei chiama in causa il patetico Mortara, ma se ha proprio bisogno di un personaggio dell'autore, le segnaliamo, ed è luogo comune della critica, il giovane e risentito Antonio Del Re.

Concludiamo con un augurio: che il Suo libro sulla Sicilia sia, non diciamo bello, che crediamo termine a Lei non caro (o benedetto Croce!), almeno perspicuo e» come quelli che ci hanno regalato i nostri grandi (se consenta) scrittori siciliani.

Umilmente Suo

Massimo Onofri
Università di

e religione

Il 26 luglio, a cinque lustri dalla *Humanae vitae* di Paolo VI, Giovanni Paolo II, per far prevalere in modo definitivo il suo dominio in materia morale e costume sessuale, tirerà fuori cassetto un nuovo memoriale pontificio dove si autoproclamerà, modestamente, il Papa infallibile di turno: questa volta tocca a lui. Confessando così, in pubblico, solo di avere un'età ormai rispettabile, ma anche essere stato «sotto alle corde», perché non trova più argomenti validi da contrapporre alle ovvietà razionali, umane, sociali ed evangeliche dell'opposizione teologica e femminista, sul ring del meeting morale-sessuologico.

Wojtyla, allo stremo delle sue teutoniche fatiche di pianificare a modo la sessualità nel mondo intero, si paluderà dell'arma «missilistica» della infallibilità pontificia, mirando a chiudere la bocca ed a falciare la testa a tutti.

Tutto ciò, invece, evidenzia che le donne hanno fatto larga breccia per sgominare la figura chilista tradizionale che ha dominato indisturbata fino a il moralità ed il costume sessuale dello Stato e della Chiesa. E' prevedibile tutta la tematica che sarà dogmatizzata in quella lettera a favore della compagna antiabortista, celibataria, contro il sacerdozio delle donne, contro l'assunzione personale della sessualità, quella cioè che va dai rapporti coniugali non necessariamente finalizzati alla procreazione, alla prevenzione delle nascite fuori del matrimonio, dall'aborto di stupro, di violenza domestica, a quello di indigenza causato dalle guerre e dalle ingiustizie sociali, fino al piacere sessuale come soddisfazione personale inalienabile, dal lesbismo alla omosessualità maschile, dal concubinato alla pedofilia, alla masturbazione, comprese le sfumature delle curiosità, dei desideri e dei pensieri sessuali.

Non si dovrà più che nel Vangelo di Gesù non è presente alcuna discriminazione della donna né, tanto meno, che il Salvatore ha portato valori sessuali rivoluzionari rispetto alla condizione della donna allora.

Non sentiamo più il bisogno di ricorrenti pretese di infallibilità papalina di vecchie catechesi sessuofobica e moralistica che divide il mondo tra buoni e cattivi, fedeli e infedeli, puri e impuri.

Ne abbiamo fin sopra i capelli degli imperialismi politici e religiosi ingordi di nazioni e di coscienze da soggiogare. In Bosnia da mesi una scandalosa guerra di etnie e di religioni per supremazia del potere politico e religioso tra cattolici, russi-ortodossi e musulmani, nel nome dello stesso Dio in cui giurano credere, gli spergiuri. A morire sono gli inermi, gli innocenti civili ed i giovani soldati di leva. A dirigere l'eccidio sono i capi politici e religiosi, seduti comode poltrone, al sicuro dalle granate.

Antonio Angelis
Genova
prete sposato

Le carte in regola costano sangue

La Stampa del 7 luglio, in prima pagina il riquadro di articolo riferito allo scandalo della Sanità era titolato: «Così i farmaci diventavano d'oro». Il guaio è che per il comune mortale, nonostante i continui accertamenti e presunti brogli in questo marasma di corruzione, i prezzi lievitati alle stelle per colpa di incalliti speculatori, e continuano ad essere in vigore, con tutti i balzelli per la salute che ne conseguono.

Altra chicca, il presidente del Consiglio, al vertice Tokyo dei sette grandi Paesi industriali, affermato: «Ci presentiamo non dico con le carte in regola, ma con le carte che cominciano a mettersi in regola...». Con i salassi di questi, se si presentato il contribuente italiano sarebbe apparso «nudo, dissanguato e scorticato».

Luigi Quaglia
Torino

Pensioni Stato figliastri

La lettera del signor Lorenzo Botto di Rapallo, pubblicata su *La Stampa* del 4 luglio, concernente le pesante discriminazione fra i pensionati dello Stato, è alquanto sommaria e pertanto sono di grado di prospettarne i particolari.

Nel 1975 lo Stato decide di aumentare in modo fittizio del 18% gli stipendi dei dipendenti in servizio.

Tale provvedimento si rende subito operante nei riguardi dei pensionati, i quali dal 1° gennaio 1976 andranno in quiescenza con l'aliquota del 94,4% dell'ultimo stipendio base.

I pensionati dagli anni 1975 e precedenti rimarranno con l'aliquota dell'80% fino a tutt'oggi dopo 17 anni!

E così i pensionati dello Stato rimangono figli figliastri.

Avvocati romani patrocinatori hanno consigliato di inoltrare ricorsi alla Corte dei ti, naturalmente con il loro patrocinio.

Egidio Fantuzzi, Oulx

Gentile Sig. Buono, dopo appena archiviato il Mod. 740/93, ho iniziato a calcolare l'Ici in vista del pagamento dell'acconto relativo al 1° semestre e sono giunto alle considerazioni seguenti. Un contribuente che possegga un paio di alloggi Comune di Torino, con reddito complessivo di lire 5.000.000, deve pagare il 6 per mille di 500.000.000 pari a lire 3.000.000. Inoltre, per quella mostruosità fiscale che è la tassa sulla tassa (l'Ici non è detraibile ai fini Irpef), lo stesso reddito è colpito dall'Irpef...

dott. ing. **Ettore Moraglio**, Torino

L'Ici? Una ruberia legalizzata

GENTILI lettori, sono impazzito, ma tra ieri e oggi mi è arrivato un tale numero di lettere di protesta contro l'Ici che ne pubblico almeno un'altra, per lasciare un segno degli eventi in queste cronache postali. Non è un invito a non pagare, ma è un ribadire che non si è d'accordo; ne dobbiamo tener conto nel prossimo voto. Ma continuo a trascrivere la sua lettera, gentile signor Moraglio:

«Se il contribuente dispone di reddito di lavoro o altro di circa 30.000.000, la rendita immobiliare verrà colpita del 34% pari a lire 1.700.000 di imposte. In totale su 5.000.000 avrà pagato 4.700.000 lire di imposte. Ho letto tempo fa che i giudici milanesi stanno cercando di stabilire quale reato si configuri nel far pagare parte dell'affitto in nero all'inquilino. Non dovrebbero invece accertare se una tassazione del genere sia non conforme al dettato costituzionale che la Repubblica "incoraggia e tutela il risparmio" e riconosce e garantisce la proprietà privata? Mi pare che i legislatori siano ispirati al praticato dell'ex Germania Democratica, dove i proprietari immobiliari stipulavano mutui con le banche per poter pagare le imposte finché, nell'impossibilità materiale di restituire i mutui, le case sono diventate proprietà delle banche, con il risultato di una nazionalizzazione di fatto. Non mi dica infine che ora esistono i contratti di affitto in deroga. Le pare giusto che si debbano spremere gli inquilini per cercare di avere un margine di utile dalla proprietà immobiliare? Tanto valeva far pagare parte dell'Ici agli inquilini, a compenso dei servizi prestati dal Comune. Gradirei conoscere il suo autorevole punto di vista in merito e le invio i più cordiali saluti» .

Non ho che da controfirmare la sua lettera, gentile signor Moraglio.

Oreste del Buono

gabetti
70 UFFICI ITALIA
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

LA STAMPA

ANNO 127. N. 191 ··· MERCOLEDI' 14 LUGLIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 56561. TELEX 221121. FAX 565308. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5582304/05; TARIFFE ITALIA (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 792.000. TARIFFE ESTERO L. 924.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 664-200) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA) *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO MIL. 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. T. 2.20; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS SVIZZERA TICINO FRS. 2.50. TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA [redacted] UNIONPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM (SCUO, FESTIVI, POSE, O DATA FISSORE TARIFFA IN PARENTESI). OCCASI 1.000.000 (1.200.000); CONIAZ 800.000 (1.000.000); RICERCHE PERS.: VENERDI', 800.000 (1.000.000); [redacted] = DOMENICA 1.150.000. FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000). ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 30.000.000 (36.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000). NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500). ANNIV. ANNIVERSARI 12.500. ECO DI CRONACA 27.000 LA LINEA. ECONOMICO VEDI RUBRICHE. PUBBLICITÀ [redacted] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE GLI ALLEGATI INSERZIONI

NAZ.

[redacted] GALLERIA DI PRESTIGIO
TORINO - C.so [redacted] Umberto,71
Tel. 011/5818338/428
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI
LONDRA - NEW [redacted] - PARIGI

Per le Nazioni Unite l'Italia non obbedisce agli ordini. Aidid: «Il generale Loi ci ha traditi»

Roma sfida l'Onu: lasciamo Mogadiscio

Andreatta: la pace non si ottiene con i bombardamenti

IN AFRICA UNA MEZZA SIGONELLA

PRESO il coraggio a due mani il governo ha deciso di tagliare il nodo quasi gordiano che imbastardiva la nostra missione in Somalia. Naturalmente lo ha fatto all'italiana e lo diciamo senza ironia. L'alternativa, dopo il massacro provocato dai missili «intelligenti» era la seguente: o reggere la coda agli elicotteri americani che in piena autonomia (non sono inquadrati nell'Onu) traducono il film *Apocalypse Now* in blasfema realtà ovvero andarsene dalla Somalia. Come han già deciso i francesi, ai quali, evidentemente, [redacted] va di trasformarsi in forza di occupazione.

Invece il governo italiano, come ha detto Andreatta ieri ai giornalisti, è deciso a lasciare Mogadiscio per trasferire il suo contingente nel Nord della Somalia, dove [redacted] trovano già due terzi delle truppe italiane. Sempreché, beninteso, l'Onu non riveda la [redacted] strategia politica. Insomma, se il segretario generale delle Nazioni Unite dovesse prendere le distanze dagli Stati Uniti, recuperando il mandato primitivo del Consiglio di Sicurezza, ebbene, in questo caso i nostri soldati rimarrebbero a Mogadiscio.

Il «mandato primitivo» in fatto era il seguente: salvare dalla morte per fame i somali, depredati degli aiuti internazionali dai cosiddetti signori della guerra - Aidid in testa. E dunque disarmo delle varie milizie (branchi di taglieggiatori votati al mercato nero degli aiuti) per consentire la distribuzione dei viveri e, successivamen-

Igor Man

CONTINUA [redacted] PAG. [redacted] SETTIMA COLONNA

ROMA. «I soldati italiani la[redacted] Mogadiscio». Il governo, dopo aver tentato inutilmente di ricomporre i gravi contrasti [redacted] Nazioni Unite, ha chiesto ieri di poter sposta[redacted] quella parte del contingente italiano che si trova n[redacted] capitale verso regioni più tranquille [redacted] Nord del Paese.

«La pace non si cerca con i bombardamenti» ha ribadito ieri Andreatta. Nel pomeriggio il ministro [redacted] telefonato a Boutros Ghali per cercare [redacted] ricucire lo strappo con [redacted] Nazioni Unite. Ma il segretario generale ha escluso che si potesse intavolare [redacted] discussione sugli obiettivi politici dell'azione a Mogadiscio». In sostanza, secondo Ghali, «l'Italia deve solo ubbidire agli ordini», cosa che finora non ha fatto. Altre polemiche, intanto, sono in arrivo dalla Somalia. Aidid accusa il generale Loi di «tradimento», sostenendo che il comandante italiano non [redacted] rispettato gli accordi che erano stati raggiunti nei giorni scorsi.

P. de Garzarolli, A. Di Robilant e F. Pastarelli ALLE PAGINE 2 E 3

L'ultima foto scattata da Dan Eldon, ucciso a Mogadiscio

SCONTRO DI CULTURE

COME spiegare lo «strappo» fra Italia e Stati Uni[redacted] sulla Somalia, il primo grande contrasto esploso fra due Paesi culturalmente e politicamente uniti fin dal tempo della Liberazione?

Dirò subito che il fatto [redacted] mi pare [redacted] episodio passeggero, destinato ad essere cancellato da buone dichiarazioni. Le dichiarazioni ci saranno, spero. Ma quello che è successo svela un problema che è bene non ignorare.

Il problema è di cultura, [redacted] sempre esistito, ma è stato coperto a lungo dalle esigenze ferree della guerra fredda.

L'Italia ha accumulato nei secoli, dalle sue tragedie, dalle sue esperienze difficili, la cultura del compromesso.

Compromesso - nel senso in cui [redacted] cercando di [redacted] il termine in questo contesto - non è una brutta parola. Significa lo sforzo di trovare una via di uscita prima del sangue, prima dello scontro [redacted] ritorno.

La nostra memoria collettiva è un deposito [redacted] vicende dolorose ma anche di intelligenti espedienti per [redacted] morire. Non possiamo vantarci di essere costantemente presenti per secoli [redacted] secoli, con la nostra arte, le nostre chiese, i resti antichi delle nostre città, e allo stesso tempo [redacted] sapere che - nella maggior parte dei casi - non sono stati combattimenti all'ultimo sangue a mantenerci in vita. Comunità attive, vivaci, avventurose, militarmente deboli, hanno fronteggiato l'onda di piena [redacted] grandi imperi che di volta in volta hanno invaso, hanno dominato, e sono scomparsi (alcuni senza lasciare [redacted]).

Furio Colombo

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

LA STORIA

Il killer che uccide ogni 7 giorni

QUALCHE settimana fa, nell'East London, hanno strangolato Emanuel Spiteri, un cameriere di 42 anni, omosessuale [redacted] noto frequentatore [redacted] bar per «gay». Era un mezzosangue maltese, [redacted] [redacted] sfuggente [redacted] le orecchie a sventola, portava abiti in pelle e lavorava [redacted] Café de Paris, dov'è facile rimorchiare [redacted] sessuali [redacted] procurarsi [redacted] po' [redacted] droga. Spiteri era la quinta vittima di un ipotetico killer in [redacted] (tutte [redacted] vittime erano state strangolate con un laccio, [redacted] omosessuali [redacted] abitavano nella stessa zona).

I potenziali obiettivi del killer di solito sono i deboli: i giovani, i senzatetto [redacted] senzafamiglia, i vagabondi, [redacted] prostitute di entrambi i sessi, chi si piega o chi fa pietà. I killer sono gratificati proprio da quella assoluta debolezza. Dopo tutto, poche cose danno il senso del potere (e il piacere sessuale del potere) [redacted] ma prendere il corpo - e la vita - di qualcuno. Quello è [redacted] potere assoluto. L'Inghilterra ha i suoi famigerati killer di omosessuali. Nel 1986, un [redacted] Michael Lupo, [redacted] suale e sadomasochista, strangolò quattro uomini (lo strango[redacted] è uno dei metodi preferiti perché, [redacted] l'impiccagione, causa [redacted] so nella vittima un ultimo orgasmo) e per poco non [redacted] faceva fuori altri due, semplicemente perché [redacted] [redacted] infettato dal virus dell'Aids.

Qualcosa di analogo potrebbe es[redacted] [redacted] atto nell'attuale catena di delitti, perché tre delle cinque vittime (ammesso che siano state tut[redacted] [redacted] dalla [redacted] persona) sono sieropositive.

Il primo a morire, l'8 marzo, [redacted] stato il quarantaquattrenne Peter Walker. Era direttore [redacted] [redacted] teatro, aveva frequentato una scuola di ballo ed era cliente regolare di Coleherne, [redacted] famigerato pub vicino [redacted] Chelsea Football Club (è interessante notare come, sia in America [redacted] in Inghilterra, molti bar sadomasochisti si trovino vicino ai campi sportivi. La seconda vittima è stato il trentasettenne Christopher Dunn, un tranquillo bibliotecario con un'inclinazione allo «sporco traffico». Venne trovato a [redacted] sua soffocato, presumibilmente da qualcuno che aveva rimorchiato. Indossava una bardatura nera e altri accessori sadomasochisti. Inizialmente la polizia considerò la [redacted] morte accidentale e [redacted] [redacted] queste pratiche schiavistiche».

Il terzo [redacted] [redacted] Perry Bradley, un biondino americano che dirigeva una fabbrica di colla a Slough, vicino all'aeroporto di Heathrow. Bradley [redacted] però anomalo rispetto agli altri: è stato trovato soffocato [redacted] non legato e [redacted] era noto come omosessuale. E' incluso in questa lista solo per le modalità della [redacted] te.

Il 9 giugno, [redacted] [redacted] trovato morto soffocato, ancora una volta nell'East London, Andrew Collier, 33 anni, custode di una [redacted] per [redacted] ziani. Era la quarta vittima, ed era stato visto rientrare con un uomo.

[redacted] breve, ci sono tutte le condi[redacted] perché si tratti di [redacted] killer in serie. Le prede appartengono [redacted] un'unica categoria, per [redacted] più ad alto rischio: gli omosessuali. Tutti hanno contribuito alla propria morte entrando in rapporto con i lo[redacted] assassini. Tutti [redacted] degli emarginati sessuali, frequentava[redacted] apertamente i luoghi dove si rimorchia, vivevano nello [redacted] [redacted] morti nello [redacted] modo. Tre erano anche sieropositivi.

A un certo punto il presunto killer ha cercato il contatto con i [redacted] dia e la polizia. Dopo l'assassinio di Walker - ma prima che se [redacted] scoprisse il cadavere - arrivarono ai giornali alcune telefonate: qualcuno si diceva «preoccupato» per i due cani di Walker, che potevano aver fame. Perry Bradley venne aggiunto a questo elenco perché la polizia aveva ricevuto [redacted] certo numero di chiamate dopo l'assassinio suo, il 4 giugno, e di Collier, il 9 giugno. Nelle telefonate si parlava di tre omicidi, mentre [redacted] morte [redacted] Dunns, [redacted] seconda vittima, era ancora considerata un fatto [redacted] sé.

Secondo il gruppo di attivisti omosessuali Galop, la metà degli omicidi omosessuali resta irrisolta - percentuale che scende invece al 10 per cento se la vittima è eterosessuale. Le indagini non sono certo facilitate dall'impressione degli

[redacted]

CONTINUA [redacted] [redacted] PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON DE FELICE

«1943, i giorni del Trauma»

«Le settimane fra il 25 luglio e [redacted] settembre '43 sono l'inizio del grande trauma nazionale. [redacted] quei giorni [redacted] estingue la fiducia nella nazione, e nel "popolo italiano", si creano i "popoli" cattolico, comunista, friulano ecc.». Renzo De Felice (foto), [redacted] grande storico [redacted] fascismo, sintetizza il significato di un anno [redacted]le, i cui effetti si fanno sentire ancora oggi.

[redacted] Russconi A PAGINA 19

Il ministro del Bilancio Spaventa: «Chiediamo qualche lacrima, ma niente sangue»

Sacrifici per sanità, statali e pensionati

Manovra da 31 mila miliardi, i sindacati contro i tagli

ROMA. «Non sangue, solo lacrime», ha detto il ministro del Bilancio Luigi Spaventa, illustrando la «manovrina» da 31.000 miliardi, un terzo di quella attuata un anno fa dal governo Amato. Si baserà essenzialmente sui tagli, mentre l'imposizione fiscale dovrebbe scendere. Il prodotto interno lordo sarà tassato per il 27,39%, contro il 28,73% di quest'anno: 1,3 punti in meno, pari a 20.000 miliardi. Saranno ritoccate alcune aliquote Iva, in modo da incrementare le entrate per l'Erario di tremila miliardi. Qualora il gettito nel '93 continuasse ad andare bene ci saranno alcuni sgravi fiscali. Nulla da fare invece per lo sgravio Irpef sulla prima casa: Gallo conferma la sua intenzione di provvedere [redacted] manca la copertura».

I sindacati, dal [redacted] loro, si opporranno duramente a qualsiasi ipotesi di taglio a carico dei settori della previdenza e della sanità.

S. Lepri A PAGINA 5

SE L'ECONOMIA S'ARRENDE

E' abbastanza singolare che, con Ciampi presidente del Consiglio, il governatore della Banca d'Italia Fazio abbia ritenuto opportuno di mandare [redacted] garbato messaggio al governo perché non allenti il suo impegno nell'aggiustamento dei conti pubblici. Ha fatto né più né meno di ciò che il suo precedessore, lo stesso Ciampi, ha fatto per tredici anni con i De Mita, i Craxi, gli Andreotti o gli Amato. Per altro, l'occasione gli è stata data dalle cir[redacted] che Ciampi, da presidente, con questa manovra ha finito per richiamare scelte e logiche di quanti l'hanno preceduto.

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«La [redacted] trattò con la [redacted]»

Cirillo, parla il pentito Galasso
Appalti, spartizione Gava-Craxi

di Giovanni Bianconi SERVIZIO A PAGINA 8

[redacted] abbandona il psi

«Quel partito non esiste più»
Del Turco: sei un presuntuoso

di Pierluigi [redacted]

[redacted] alla Sampdoria

«Evani e Vialli mi hanno convinto»
E da Parma Osio ritorna al Torino

di M. Ansaldo e B. Ciolfini A PAGINA 29

Secondo gli inglesi nel nostro Paese nessuno paga le tasse

«L'Italia paradiso fiscale»

ALZI la mano chi pensa di essere tartassato dal Fisco. Bene, adesso faccia [redacted] passo avanti e si ricreda immediatamente. L'Italia non è quella terra di torture impositive di cui si vocifera. [redacted] contrario, è il paradiso fiscale europeo per eccellenza. Lo assicura una graduatoria britannica, stilata tra il serio e [redacted] faceto da *Business Life*, rivista [redacted] bordo della compagnia di bandiera British Airways.

Nella guerra delle classifiche, sempre accesa t[redacted] Roma [redacted] Londra dopo l'ormai celeberrima disputa per aggiudicarsi il quinto posto tra i Paesi industrializzati, questa volta i britannici rendono l'onore delle armi [redacted] ammettono: «Italians do it better», alme[redacted] per quel che riguarde l'evasione fiscale. E il nostro Paese conquista [redacted] posto [redacted] sole tra quei luoghi incantati dove la parola [redacted] assume il significato di [redacted] benevolo invito più che di un'imposizione.

Incuranti dei proclami contro l'evasione lanciati da generazioni di ministri delle Finanze [redacted] strani, ma sordi anche alle urla che da settimane lanciano i for[redacted] di Irpef ed Ici, i britannici definiscono la nostra terra «un paradiso fiscale involontario». Nemmeno l'Italia - sostengono - [redacted] infatti di [redacted] un rifugio sicuro per chi è allergico alle tas[redacted] In realtà [redacted] sua condizione non deriva tanto dalla politica del governo, quanto dalle abitudini dei suoi cittadini. «Eludere le tasse, [redacted] in modo legale, sia più spesso in modo illegale, è lo sport nazionale italiano più praticato assieme al calcio», assicura *Business Life*.

Del resto chi sfugge agli occhi [redacted] Fisco corre pochi rischi. «Confortato dalle statistiche secondo le quali gli ispettori delle Finanze, subissati dal lavoro, riescono a controllare solamente l'1% delle dichiarazioni, l'italiano medio non vede alcun incentivo a fornire all'amministrazione troppi dettagli sul suo reddito», scrive ancora la rivista. Di fronte a [redacted] italica potenza i sudditi [redacted] Elisabetta II possono contrapporre solo due isolette, Jersey e Man, che offrono qualche appetitosa agevolazione fiscale a maturi plurimiliardari [redacted] a finanziarie di comodo. [redacted] decisamente poco per competere con una disorganizzazione [redacted] assicura democraticamente scarsa attenzione a tutti i redditi, di qualsiasi entità e origine.

Poche speranze, comunque, per chi volesse esportare i suoi capitali sotto il benevolo occhio del Fisco italiano. Il sistema, avverte *Business Life*, è utilizzabile esclusivamente dai cittadini del Belpaese. «Sono gli unici a capire [redacted] funziona».

Francesco Manacorda

[redacted] Luca Giurato, vicedirettore del Tg1, condurrà la prossima «Domenica in»

Demattè: così cambierò la Rai

Il nuovo presidente: [redacted] la Bankitalia dell'informazione

ROMA. Claudio Demattè, 51 anni, «bocconiano», docente di Economia aziendale, è il nuovo presidente della Rai. Il consiglio lo ha eletto ieri all'unanimità. «L'informazione [redacted] una merce preziosa [redacted] un bene co[redacted] come la moneta - ha detto il neo presidente -. Bisogna far diventare la Rai ciò che è la Banca d'Italia per la moneta: un organismo [redacted] un'alta autonomia e un corretto rapporto con il potere politico, ma [redacted] più responsabilità [redacted] rispetto verso i cittadini».

Ieri, intanto, i vertici di Raiuno hanno affidato la conduzione della prossima edizione di «Domenica In» a Luca Giurato, giornalista, vicedirettore [redacted] Tg1. «Privilegerò l'informazione - ha detto - non possono pretendere da me quello che f[redacted] vano Toto Cutugno [redacted] Alba Parietti».

[redacted] G. Bruzzone, [redacted] Mazzolini S. Rubiony e A. Zosi ALLE PAG. 4 E 21

Cerco:
ICIAP '93
Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese, Arti e Professioni
Software specializzato
Modulistica sicura
Editoria professionale
Buffetti
Voli Centri Servizio in Italia
Trovato! E' da Buffetti.

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* ■ Aldo Zullini con *I giochi della natura,* sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ■ *Piccolo, grande, vivo,* pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ■ *I giochi della natura,* pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I LIBRI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

PIEMONTE PARCHI

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO PARCHI

COORDINAMENTO NAZIONALE PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI

.....TRACCE.....

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Un *grande* [illegible] *aperto* a *tutti*. [illegible] e [illegible] *studenti*. Da *soli o in gruppo*.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali o di persone, naturali o umane, tracce reali o immaginarie, in un parco naturale o nell'ambiente in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme un grande atlante di luoghi reali e sognati. Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte, mappe, plastici, calchi, giochi, video, software o con qualsiasi altra tecnica

D.M. n. 6/4/2599 del 09/1/1993

[illegible] MIGLIAIA DI PREMI

Per i lavori migliori (o [illegible] estrazione fra tutti i partecipanti):
una stazione multimediale, PC, Notebook, Mountain bike offerti da **SuperComputer**,
Zaini, tende, sacchiletto, videocassette, portafogli offerti da **Ferrino**,
Voli destinazione Europa/Mediterraneo offerti da

FRONTIERES

in collaborazione con
école
Idee per l'educazione

[illegible] subito, compilando il coupon pubblicato qui a fianco.
[illegible] primi 2000 richiedenti sarà inviato in dono *Le sfide della vita*, di [illegible] Attenborough, ai successivi [illegible] *tracce degli* [illegible] tutte le richieste pervenute [illegible] inoltre sorteggiate [illegible] copie [illegible] *Enciclopedia* [illegible] *De Agostini* (32 volumi) e 500 copie [illegible] *Grande Atlante d'Europa De Agostini*.
I volumi [illegible] offerti da

ISTITUTO [illegible]
DeAGOSTINI

I lavori devono [illegible] inviati entro [illegible] dicembre [illegible]

[illegible] CAVALIERI

Tel/Fax 011. 545567 (24h)

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon e inviarlo a
école - Concorso Tracce
via S. Francesco d'Assisi, [illegible]
10122 Torino

Desidero ricevere, gratuitamente e senza impegno, maggiori informazioni sul [illegible] "TRACCE"

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX

SCUOLA
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX

FERRINO
TENDE · ZAINI · SACCHILETTO

Gruppo Novacoop
coop
ercoop

Lions Club
Torino Stupinigi

Dopo la Valpellice anche la Valsusa approva il progetto dell'Usl italo-francese

«Meglio farci curare a Briançon»

Comunità montane contro la Regione «Assurdo l'accorpamento con Rivoli»

Nuovo, importante passo in avanti verso l'«Usl alpina». Dal summit delle Comunità montane del lago Laux in Alta Val Chisone, il fronte favorevole alle intese transfrontaliere sulla Sanità si rafforza e manda un segnale forte all'indirizzo della Regione. Dopo la proposta iniziale dell'Usl Val Pellice, che aveva avviato una serie di approcci con i francesi del Centro ospedaliero di Briançon coinvolgendo l'Usl Val Chisone, l'obiettivo di un progetto di cooperazione italo-francese in campo sanitario raccoglie adesso il sì della Comunità Alta Valsusa.

All'incontro al Laux erano presenti i presidenti delle Comunità montane Val Pellice, Giorgio Cotta Morandini, Alta Valle Susa, Alessandro Gibello, Valli Chisone e Germanasca, Erminio Ribet. Con loro il sindaco di Sestriere, Jayme. «L'adesione dell'Alta Valsusa segna il completamento dell'area omogenea al di qua delle Alpi - osserva Cotta Morandini -: dall'incontro sono scaturite osservazioni di grande portata che renderemo note alla Regione al più presto con un documento congiunto. Inoltre, a settembre contiamo di dare nuovo impulso al progetto Interreg di cooperazione sanitaria internazionale al quale contiamo di arrivare in ultimo ad un vero e proprio scambio di assistenza, convenzionando i nostri ospedali di Pomaretto e Torre Pellice con quello di Briançon».

L'ambizione ad un'area omogenea di respiro europeo è resa attuale anche dai timori di colonizzazione da parte di Torino, da un versante, e da parte di Marsiglia, Lione e Grenoble dall'altro, sempre più forti nelle aree montane che si sentono minacciate da un'integrazione - secondo loro improponibile perché penalizza unicamente la montagna - con realtà totalmente diverse come quella prospettata dalla Regione col progetto di accorpamento delle Usl.

Dal vertice al lago del Laux, anche in campo sanitario si trovano ancora una volta unite le Comunità dell'antica Repubblica degli Escartons. «La nostra non è una secessione, ma un passo originato dalla mancanza di servizi sul posto e dalla politica regionale di accorpamento che rischia di farci finire con Rivoli» dice Alessandro Gibello. E aggiunge: «Nello spirito europeo è logico servirsi dei centri sanitari più convenienti. Già esiste un forte flusso della popolazione dell'Alta Valle sugli ospedali di Briançon e di St. Jean-de-Maurienne». E fa degli esempi: «Il ticket italiano equivale da solo all'intero costo delle analisi nell'ospedale di Briançon, dove gli esiti sono pronti, generalmente, nello ventiquattr'ore». [a. tav.]

Il sindaco di Bardonecchia Gibello, uno dei sostenitori dell'Usl alpina

Guardia medica va in tilt

A Bardonecchia è vietato ammalarsi

Emergenza-sanità per chi è in vacanza in Alta Val di Susa? Le segnalazioni riguardanti casi di mancata o problematica assistenza sono ormai all'ordine del giorno e testimoniano una situazione che, già critica in altri periodi, durante le ferie diventa insostenibile. I due episodi più recenti sono avvenuti a Bardonecchia. Per soccorrere un motociclista, Corrado Marra, 44 anni, ferito gravemente in un incidente, venerdì sera è dovuto intervenire l'elisoccorso della Gendarmeria di Briançon (gli elicotteri del 118 non si alzano dopo il tramonto). Ancora più emblematico il secondo caso: per un'anziana colpita da infarto domenica, all'ora di pranzo, sarebbero risultate vane le chiamate alla Guardia medica turistica e ai medici di Bardonecchia. La donna è morta poco dopo l'attacco di cuore, ma difficilmente si sarebbe salvata se avesse avuto bisogno di cure immediate: l'unico medico reperito a 112 è giunto un'ora e un quarto dopo. «La situazione è a rischio - afferma il sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello -. Non possiamo continuare a chiedere al cittadino e rispetto della legge se poi non riusciamo a garantirgli il diritto alla salute e all'assistenza. Stiamo cercando soluzioni definitive. Nell'attesa, cercheremo al più presto di integrare il servizio di guardia medica chiedendo ai medici presenti sul territorio la disponibilità ad assicurare turni di presenza».

Ad Airasca

Si lavora alla nuova bretella

Entro due mesi il traffico che tutti i giorni si riversa nel centro abitato dall'autostrada Torino-Pinerolo, non passerà più nel centro di Airasca. I lavori per la nuova circonvallazione sono iniziati e da settembre tutti gli automezzi, in entrata e uscita dall'autostrada, saranno deviati sullo svincolo per la statale 23.

«La sistemazione viaria è diventata indispensabile: - spiega il sindaco Riccardo Borda - negli accordi stipulati con l'Ativa, la società che ha eseguito i lavori per la realizzazione dell'autostrada, era previsto che l'impresa realizzasse, a sue spese, la bretella».

Si tratta di poco meno di un chilometro di strada, dal costo di circa 4 milioni. All'incrocio con la statale 23 del Sestriere verrà inoltre realizzato un impianto d'illuminazione con speciali riflettori per garantire una buona visibilità anche in caso di nebbia.

«Oltre al problema viario - continua il sindaco - Airasca deve fare i conti con l'inquinamento dei gas di scarico dei mezzi in soda nelle ore di punta». Ma la vera soluzione dei problemi viari arriverà solo con il proseguimento dell'autostrada sino a Pinerolo. «Sui tempi, è difficile fare previsioni - conclude il primo cittadino - Tutti i pareri richiesti ai Comuni e alle associazioni ormai ci sono e si attende il via da parte dei ministeri competenti».

PROVINCIA

Valsusa, un altro felino

Un grosso felino è stato avvistato ieri da Giacomo Spano, dipendente di un'impresa savonese. L'uomo era in località Nicoletto di Mompantero, quando si è imbattuto nella bestia. Il sindaco e un sottufficiale del Corpo forestale hanno rilevato 12 orme.

Per la «Vertek» sentenza rinviata

Confronto acceso ieri pomeriggio in pretura ad Avigliana tra il sindacato e la «Vertek» Condove, accusata di violazione dei diritti sindacali per aver modificato i turni, con l'introduzione del lavoro domenicale, senza trattativa e il Consiglio di fabbrica. La sentenza del pretore è attesa per martedì.

Pinerolo, ragazzi e

Un automobilista di Bagnolo Piemonte, Mauro Rambaudo, 40 anni, ha patteggiato la pena di dodici mesi. Il 18 settembre scorso a Cavour travolto e ucciso due diciottenni in bicicletta: Silvio Ruetta e Giorgio Flagiello.

Pinasca, scippati ospiti

Ladri in azione ieri mattina davanti al convitto valdese di Pinasca. Due giovani, a bordo di una «127» rossa, hanno scippato a turisti romeni una borsa con documenti e 300 dollari.

Prali, black-out tv e temporale

In alta Val Germanasca, da sabato sera a causa di un violento temporale il ponte ripetitore che amplifica il segnale a numerose emittenti è in avaria.

Avigliana, l'addio alla piccola Tiziana

Parte alle 14,30 dalla sede dei Testimoni a Geova, il funebre di Tiziana Patti, deceduta sabato per un incidente stradale.

Giaveno, sicuri la guardia medica

L'Usl 36 della Val Sangone ha avviato il servizio della Guardia medica turistica per i comuni di Giaveno, Coazze e Valgioie. Per urgenze, dalle 8 alle 20, telefonare al numero 93.601.

Chivasso, in falso funzionario

Si spaccia per un dipendente del Provveditorato amministrativo, con sede a Torino in via Orly 55/18, e pretende dagli abitanti condomini denaro per lavori di manutenzione e pulsantiere, citofoni o targhe, mai eseguiti.

Brozolo, si ferisce cadendo da cavallo

Al maneggio «Green Horse», Davide Boario, 31 anni, musicista, abitante a Torino in corso Ferraris 7, è caduto. I medici l'hanno sottoposto ad un delicato intervento per asportargli la milza.

Candia, in Il presunto aggressore

Il gip non ha confermato l'arresto per rapina e lesioni nei confronti di Gaudenzio Piccoli (assistito dall'avvocato Blessent), l'imprenditore di Borgo d'Ale, bloccato dalla polizia ferroviaria con l'accusa di aver aggredito una nigeriana.

Ex manager Fiat è tornato all'università

A 51 anni diventa dottore in medicina

Giuseppe Gatti davanti alla commissione che l'ha dichiarato «dottore in medicina»

Quel sogno di diventare medico, accarezzato da tanto tempo, è diventato realtà. Giuseppe Gatti, 51 anni, sposato con tre figli, alle spalle una lunga carriera di manager alla Fiat, è stato dichiarato «dottore in medicina» con 107/110 e dignità di stampa. Emozionato, ha illustrato alla commissione d'esame, ieri mattina nell'Aula del Cto, la sua tesi sul morbo di Hodgkins (relatore, prof. Giorgio Palestro, controrelatore, prof. Pileri) ottenendo un risulato più che apprezzabile.

Gatti, che già prima, i professori chiamavano «dottore», è stato uno dei dirigenti più in vista della Fiat. Laureato in Economia, ha conosciuto, in oltre vent'anni anni in vari settori della holding (auto, Iveco, assicurazioni, ecc..), le gioie di una carriera scandita da affermazioni costanti.

Ma il suo pensiero fisso è quello di raggiungere la mèta sognata fin da ragazzo, che una serie di circostanze avverse sembrava aver fatto naufragare: conseguire la laurea in medicina.

Giunto al culmine della carriera (era vicedirettore generale della Toro Assicurazioni) sei anni fa, il «gran rifiuto»: Gatti si dimette per iscriversi a Medicina, all'insaputa, praticamente, di tutti. Anni di studio «disperatissimo» dividendosi tra i testi di anatomia e patologia e le consulenze aziendali part-time («Avevo pur sempre sulle spalle mia moglie e 3 figli»), fino all'atto finale: «La dichiariamo dottore in Medicina». [m. boc.]

In 60 senza lavoro

Ivrea, chiude opificio di filati

Chiude la «Trasformazione fibre», l'azienda di Ivrea specializzata nella lavorazione di filati acrilici: da venerdì i dipendenti della società saranno lasciati a casa. Ancora non si sa quale sarà la loro sorte: se messi in mobilità e successivamente trasferiti ad altri stabilimenti del gruppo oppure se, dopo 12 mesi di integrazione, costretti a cercarsi una nuova occupazione.

Per le maestranze la decisione della proprietà Enichem è stata un fulmine a ciel sereno. «Fino ad aprile - spiega Giusto Cerutti, dalla Cigl tessili - in questa azienda si lavorava a pieno ritmo e tutti i dipendenti sono stati obbligati a fare straordinario. La situazione è cambiata improvvisamente a maggio, quando la proprietà ha chiesto di esaurire le ferie arretrate per una temporanee difficoltà di mercato».

Qualche giorno fa è arrivata la lettera in cui si annunciava il blocco totale degli impianti di produzione. «L'azienda - dicono i sindacati - ha dimostrato totale chiusura al dialogo. Per non sono state prese in considerazione altre proposte se non la chiusura».

A monte della decisione Enichem ci sarebbero difficoltà di mercato per i filati acrilici già lavorati e costi eccessivamente alti per il trasporto del materiale dal Canavese agli stabilimenti tessili.

Rientrava a Rosta

Tampona Tir mobiliere si uccide

Due vittime sull'autostrada Torino-Piacenza, tra i caselli di Asti Est e Asti Ovest. In un tamponamento sono morti un rappresentante di Savigliano, Maurizio Donini, e un mobiliere di Rosta, Mario Finello, 44 anni, via Alpignano 13. Su una Mercedes 250 rientravano da un viaggio di affari. Poco prima delle 18, all'altezza dello stabilimento Gate, sulla corsia per Torino, l'auto, guidata da Finello, si è incastrata sotto un autotreno della ditta Molini Marocco di Santena: è stata trascinata per un centinaio di metri, i due giovani sono morti sul colpo.

Un incidente ancora inspiegabile. Racconta l'autista Tir, Tullio Zaogirolami, 34 anni, Santena: «Viaggiavo sulla corsia di destra. Il traffico era normale, non c'era caos, ho sentito un gran colpo. Nello specchietto retrovisore ho visto soltanto del fumo nella parte posteriore del rimorchio».

L'autista ha pensato subito allo scoppio di un pneumatico. «Sono sceso di corsa e sono rimasto impietrito quando ho capito cos'era avvenuto. Quella Mercedes nera si era infilata sotto il pianale. Dentro c'erano i due corpi, immobili. Ho tentato di soccorrerli, le porte erano bloccate».

Per Mario Finello e Maurizio Donini ogni soccorso è stato inutile.

A NICHELINO

Precipita da un'impalcatura

Incidente sul lavoro, ieri alle 15, in un cantiere edile a Nichelino. Un carpentiere di 35 anni, Domenico Buono, dipendente della ditta «Edil 2», nella foto mentre viene scaricato dall'elisoccorso è precipitato da un'impalcatura alta 4 metri mentre lavorava alle costruzione di una palazzina di edilizia economica popolare in via Debouché: l'uomo ha battuto violentemente il capo sul cemento, riportando un grave trauma cranico con otorragia, più la frattura di una gamba. E' ricoverato alle Molinette. L'incidente è avvenuto dopo la pausa mensa, nel secondo lotto del cantiere. «Domenico - racconta Vittorio Zago che l'ha soccorso - era in cima a un pilastro per imbastire con travi di legno la soletta del primo piano dell'edificio. Probabilmente ha messo un piede in fallo e ha perso l'equilibrio».

LE OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI» PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 9 luglio. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

7 LUGLIO: in memoria di Giuseppe Castellano 169.000; in memoria di Angela Montarisi le sue allieve-amiche e Riccardo Alisio 160.000; Maurizio e Federico 100.000; Carla Pressenda 100.000; in memoria di Anna ed Enrico Macchi 80.000; in ricordo dei miei cari 50.000; Bullonaria Viteria Galvagno spa

8 LUGLIO: in memoria di Mario Graziadio, gli amici del Villaggio Aurora 1.000.000; in ricordo di Ernoldo Mià i vicini, Liliana e la famiglia Benech 300.000; Camillo e Matteo ringraziano 100.000; in ricordo di Gilda Sardella i condomini e amministratore di via Zumaglia 100.000; Mirko 50.000.

9 LUGLIO: in ricordo di Giovanna Bottino 500.000; in memoria di Alfredo Goria, Almino, Lippolis, Mazzesi, Tovo, Elvira, Terzuolo e Scala 325.000; in memoria di Gino Ferrero amici di Testona 260.000; in memoria di Angelo Forgelli gli amici del bar di via Cruto 175.000; in memoria di Agnese Raineri 50.000; in memoria di Agnese Raineri 50.000; in memoria di Agnese Rainori 50.000; in memoria di Agnese Raineri 50.000; in memoria di Agnese Raineri 50.000; Claudia 25.000; Serafina Battiato 20.000.

12 LUGLIO: in ricordo di Pier Giorgio Scanavino da amino 1.600.000; gli amici e i commercianti di via Luini dal 90 al 140 in ricordo di Teresa Gottardi (Fara) 330.000; in memoria di Riccardo Montaldo nel 14° anniversario della morte, la moglie e i figli 200.000; in memoria di Domenica Benedetto, i condomini di via Ponchielli 51 Moncalieri 155.000; in memoria di Beatrice Bottino gli amici di Pierluigi 100.000; in ricordo di Emma Manara ved. Necchi i condomini e inquilini di via Ravizza 1, 3 e via Poggio 75.000.

Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

5-12 LUGLIO: in memoria di Elda 1.000.000; in memoria di Elvira Alessio vedova Bosso, i condomini di corso Trapani 43 160.000; in ricordo di Papa Giovanni 50.000; R.C. 600.000; S.A. 500.000; F.C.F. 500.000; gli amici del Bridge 1.380.000; le amiche del martedì 1.240.000; C.M. 500.000; in memoria della mamma di Gigi Cocconi 375.000; i condomini via Sospello 173/3 in ricordo di Iolanda Brovia Capussotto 276.000; gli inquilini di corso Corsica 11 in ricordo della mamma di Franco Triches 156.000; Ag. Tr. 105.000; Anna ed Ezio 50.000; B.G. 50.000; A.V. 50.000; Alessandro Varna 50.000; Florinda Comollo 30.000; Maria Vittoria ; in memoria di Francesco Pitrelli padre del collega Carmelo 215.000; in Gastone Bertini i colleghi di Vittorio della Fiat Avio 200.000; in ricordo di Emma Manara ved. Necchi i condomini e inquilini di via Ravizza 1, 3 e via Poggio 100.000.

Per il Gruppo Abele: L.P. 30.000; in memoria di Giovanni Matta 150.000.

[continua]

SALDI
MOMENTI
Dal 10 luglio aumenta il potere di acquisto, ritorna il piacere di comprare.
Tutta la moda uomo e donna scontata del
15,30,45,60%
MOMENTI - VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI
Com. N. 45

Cartellone variegato per la stagione del Teatro Smeraldo

In scena Paolo Rossi, i Momix Lino Banfi e l'operetta

MILANO. Una stagione che intende prestare attenzione agli spettacoli più interessanti nei vari settori: anche quest'anno il Teatro Smeraldo di piazza XXV Aprile (tel. 29.00.67.67) rispetta quella che ormai è diventata una sua tradizione.

Il [illegible] settembre è la data dell'inaugurazione [illegible] cartellone 1993-'94, con il famoso musical «Forza venite gente», di Mario Castellacci, una riedizione della popolarissima favola [illegible] della vita [illegible] San Francesco d'Assisi. In palcoscenico ci sarà l'incontro del «Poverello» con [illegible] Chiara [illegible] c'è la «chiacchierata» con il lupo di Gubbio. Ogni protagonista del «Cantico delle Creature» [illegible] impersonato da [illegible] attore. Il Sole, [illegible] Luna, Sorella Pioggia, Sorella Povertà: tutti vestiti di abiti di scena «poveri» ma molto suggestivi. Regia [illegible] musical «Forza venite gente» è lo stesso autore, insieme [illegible] Tony Ventura. Tra i protagonisti ci sono Silvio Spaccesi e Sabrina Spacciano.

Il 7 ottobre, [illegible] la volta dell'operetta. [illegible] titolo proposto, famosissimo, è «Cin ci la», di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo, datata 1925. E' una delle operette più [illegible] del nostro Paese [illegible] [illegible] riproposta dalla Giovane Compagnia di Operetta diretta da Corrado Abbati.

Il 2 novembre arriva in palcoscenico la danza. Il cartellone dello Smeraldo prevede un appuntamento dal titolo: «Passion». A mettere in [illegible] l'allestimento sono i Momix, compagnia di danzatori illusionisti di fama internazionale. Una danza tutta contorsioni [illegible] forza fisica, che punta sulla magia del corpo. Regista e coreografo del gruppo, [illegible] statunitense Moses Pendleton.

I Momix (foto) propongono allo Smeraldo lo spettacolo «Passion»

Il 22 novembre tocca invece [illegible] «Pop & Rebelot», uno spettacolo che ha la regia di Giampiero Solari, con Paolo Rossi e Vinicio Capossela. Per avere un'idea della proposta basti pensare che in milanese «rebelot» equivale a confusione, che invece in marsigliese indica un gioco a carte particolarmente diffuso tra i detenuti politici. L'elaborazione scenica è firmata da Paolo Rossi.

Il 1° dicembre, con uno spettacolo ancora da definire, sul palcoscenico dello Smeraldo arriverà un grande, che di Paolo Rossi [illegible] stato [illegible] stro: Dario Fo, insieme con la moglie Franca Rame.

Subito dopo Natale, il 28 dicembre, [illegible] la volta di «I lagnanesi story», due tempi di Felice Musazzi, Tony Barlocco e Alvaro Testa che faranno la gioia [illegible] chi [illegible] questo genere [illegible] comicità.

L'anno [illegible] propone, il 25 gennaio, «Arcobaleno», una commedia musicale di Dino Verde, Gustavo Verde e Lino Banfi, che segna il rientro in teatro del comico, ormai abituato solamente [illegible] schermi televisivi e cinematografici. Il musical «all'italiana» si avvale anche della partecipazione [illegible] Gian. Le [illegible] e costumi sono di Ambra Danon, le coreografie e la regia di Dino Landi.

[illegible] 22 febbraio in palcoscenico arriva il profumo dell'estero: si tratta di «Perfumes de tango», una proposta della Compagnia argentina Tango x dos: è una rassegna dei vari stili di questa danza tipica, ormai amata, conosciuta e praticata in tutto il mondo, basti vedere i corsi che sono sorti ultimamente in Italia per insegnarla.

Il 15 marzo, Daniel Ezralow [illegible] i suoi colleghi del gruppo «I.S.O.» (che sta per «I'm so optimist», [illegible] davvero ottimista) propongono lo spettacolo «Danza del cuore», comprensiva dei [illegible] still.

Il 5 aprile, è la volta [illegible] Enzo Montesano, solo in [illegible] nella commedia musicale «Beati voi», di Terzoli [illegible] Vaime. Le coreografie sono di [illegible] Lurio, la produzione è della premiata ditta Garinei & Giovannini. E' la storia di Enrico (!) che nasce nel '46 [illegible] vive tutte le mode italiane dalla ricostruzione [illegible] dopoguerra in poi. L'epoca beat, i capelloni, i rivoluzionari con l'eschimo: si sposa, divorzia (grazie alla nuova legge), poi vive da single, come vuole il trend degli Anni Ottanta.

Il 28 aprile, la stagione del Teatro Smeraldo si chiude [illegible] un'altra famosissima operetta: «La principessa della Czarda». (o. r.)

Protagonista di «La sai l'ultima?», Canale 5

Pamela Prati, la star del sabato sera estivo

La bella soubrette di Pippo Franco «Vi racconto la mia infanzia difficile»

MILANO. Pamela Prati [illegible] diventata la primadonna di Canale 5? Semplice e genuina, [illegible] diva malgrado la sua mole statuaria (ma [illegible] dimagrita [illegible] adesso si può permettere persino gli abiti bianchi) [illegible] la star del sabato sera. Nella trasmissione «La sai l'ultima?», in cui affianca Pippo Franco, ogni sabato si impone su Canale 5. Per tutta l'estate televisiva, fino al [illegible] settembre, quando verrà proclamato il «barzellettiere d'Italia», sorride [illegible] scherza [illegible] dal video, ispira simpatia [illegible] affeziona il pubblico.

Questa è già la seconda estate che lei, sarda che abita a Roma da tempo, passa nella afosa Milano: ma non se ne lamenta, anzi. «Mi trovo bene - spiega la soubrette - sono molto affiatata con tutti, [illegible] tecnici alla sarta. Tutti mi vogliono bene e questo nel lavoro [illegible] una cosa davvero importante, che aiuta».

Le vogliono bene perché si dice che sia un autentico portafortuna. Lo crede anche Giorgio Gori: «Pamela [illegible] una realtà positiva per la rete. I risultati [illegible] sono visti nella prima edizione di "La sai l'ultima?" e in "Scherzi a parte". Quindi non ce la faremo scappare».

Anche perché ha un contratto che scade nel [illegible] e prevede altri due show, «Scherzi [illegible] parte» [illegible] «La [illegible] l'ultima?» numero 3. Ma oltre a queste certezze per Pamela c'è [illegible] speranza: che tutta la banda del suo Bagaglino capitanata da Pingitore si trasferisca a Canale 5 per la prossima edizione [illegible] «Saluti e baci».

«Ancora è tutto da definire, ma io ci spero - dice lei - così avrei vicini i miei vecchi compagni e non solo Pippo Franco.

Sarà in video fino al 2 settembre raccontando barzellette

Pamela Prati: «Mi piace lavorare [illegible] gente a cui sono affezionata»

Io sono una che [illegible] affeziona tantissimo, molto coccolona, [illegible] che deve sentirsi amata anche con le persone con cui lavora. E quella del Bagaglino era diventata la mia seconda famiglia, dal regista a Lionello. Adoravo poi Pier Francesco Pingitore, regista e [illegible]ora del Bagaglino: [illegible] stato lui il mio Pigmalione».

«Rimpiango molto anche Walter Chiari - continua [illegible] Prati - Mi [illegible] chiamato perché voleva che recitassi con lui in una commedia musicale che doveva andare in scena al Sistina. Dovevo essere la protagonista, poi non se ne fece [illegible]lla. Ero affascinata dalla cultura di Walter perché io non ho avuto la possibilità [illegible] studiare. Lo ascoltavo parlare per ore ed ho prov[illegible] molto dolore quando ho saputo che era morto solo».

Pamela ha avuto un'infanzia povera [illegible] travagliata, ma non [illegible] [illegible] [illegible] dirlo. [illegible] piccola non avevo nemmeno [illegible] bambole, forse [illegible] questo oggi la mia [illegible] è piena di pelucbe. E [illegible] [illegible] neppure vestitini [illegible] cambiare. Adesso invece spendo esageratamente per vestirmi». Ricorda: «Mio padre era già sposato, così non ci riconobbe mai, me, le mie 5 [illegible]li [illegible] i [illegible] 2 fratelli. Dopo 20 anni di convivenza, lasciò mia madre all'improvviso perché si era innamorato di un'altra. In avevo solo due an[illegible] [illegible] sono cresciuta senza padre. Stavamo ad Ozieri, in provincia di Olbia, [illegible] i miei fratelli [illegible] dovuti entrare in collegio perché se no [illegible] [illegible] la facevamo, e anche io ci sono stata, in un collegio povero, senza lussi. Ho ripagato mia madre della fatica di allora comprandole una [illegible] [illegible] Olbia».

Tornando alla trasmissione che sta avendo successo, Pamela confessa che lei [illegible] ha mai raccontato barzellette: «Non [illegible] ho il talento, bisogna saperle raccontare. Guardate Bramieri. Lui dice che ci vuole inventiva e tecnica. Bisogna imparare a rispettare i tempi, chi ascolta deve pensare che [illegible] casa sarà capace di ripeterla allo stesso modo». E conclude: «Un consiglio: proporre storie brevi altrimenti l'attenzione si sgonfia. Il finale [illegible] sparato in un attimo».

[illegible] [illegible]

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20
Ore 20 **Tancredi**, melodramma eroico in due atti - Libretto di Gaetano Rossi. Musica di G. Rossini, direttore d'orchestra D. Gatti, regia, scene e costumi di P.L. Pizzi con R. Gimenez, L. O'Irano, G. Gurjan, M. Devia, F. Spence, B. Lu[illegible]

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 85.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
RIPOSO

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 897.5896
Ore 21
RIPOSO

Carcano
c. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77
RIPOSO

[illegible]
v. Sangallo 39
Tel. 75.11.10.15
Ore 20-22.30
L'uomo che amava le donne
Rassegna «F[illegible]a Truffaut». Regia F. Truffaut.

[illegible]
v. U. Dini 7
Tel. 66.51.22.20
RIPOSO

Teatro della 14ª
v. Oglio 12
[illegible]
RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.93.659
RIPOSO

[illegible]
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174
[illegible]

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86.84.18
Ore 16
RIPOSO

Litta
c. Magenta 24
Tel. 86.46.45.45
RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni [illegible]
Tel. 76.00.02.31
RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
2013 - La fortezza
C. Lambert, K. Smith. Regia S. [illegible]

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00.66/7
RIPOSO

TEATRI

[illegible]
v. Olmetto 8/A
Tel. 875.165
RIPOSO

Out Off
v. Dupré 4
Tel. 382.622.62
Ore 21.30
RIPOSO

[illegible]
v. Rovello 2
Tel. 87.76.63
RIPOSO

Piccolo T. [illegible]
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
RIPOSO

Teatro San [illegible]
c. Venezia 2
Tel. 70.00.29.85
Ore 15,30
RIPOSO

Smeraldo
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
RIPOSO

Tdi Elio
v. C. [illegible] 11
Tel. 71.67.91
[illegible]

Tdi P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. 56.31.58.96
Ore 21
RIPOSO

[illegible] **Arberto**
v. D. Crespi 9
Tel. [illegible]
[illegible] STAGIONE

[illegible]
v. Mercato 3
Tel. [illegible]
RIPOSO

[illegible] **Del [illegible]**
v. S. Elembardo 2
Tel. 25.52.318
RIPOSO

[illegible] **Marionette**
v. Olivetani 3
Tel. 469 65.50
FINE STAGIONE

Teatro Greco
[illegible]. Greco
Tel. 65.70.898
Ore 21
[illegible]

Teatro Ringhiera
v. Boltaya 17
Tel. 89.51.54.89
Ore 21
RIPOSO

[illegible]
[illegible]. Pisanello 1
Tel. 48.70.72.03
Ore 21
RIPOSO

TEATRI

T. [illegible]
v. Pastrengo [illegible]
Tel. 607.16.95
Ore 21
RIPOSO

[illegible] **Pupi**
v. F. Redi 21
Tel. 669.81.375
Ore 16
RIPOSO

Teatro Un[illegible]
v. Lanzone 30/a
Tel. 86.45.10.86
[illegible]

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore [illegible] vivo e piano bar.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.80 (chiuso domenica). Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 «Aria condizionata» cabaret con Antonio Cota, il dixieland della «Ticinum jazz band», Alessandra, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, i «sanzarate».

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. [illegible] [illegible] per restauri

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 61. Tel. 89.51.17.46. Ore 21,30 **Karaoke all'italiana** con artisti a sorpresa.

[illegible] via Ludovico il Moro, 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22 **Gruppo looking up and fly down**.

DERRIERE CABARET, v. dei Missaglia, 46/3. T. 84.64.731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 38. Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 **Melodrama/elettrolirica.**

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 21,30 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi e Roberto Isola.

[illegible] [illegible] **BAR**, piazzale Biancamano. [illegible] Tel. 655.1532. Ore 22,30 Musica Anni 70-80-90.

MOMSOLOMUSICA, viale Ortles 62. [illegible]. 55.21.09.05. Ore 21,30 **Karaoke canto anche tu.**

ON [illegible] galleria Manzoni. [illegible]. 76.00.05.29 - 76.02.10.71. Ore 22,30 Musica dal vivo.

SCIMMIE, via A. Sforza, 49. [illegible]. 89.91.674. Ore 22,30 jazz blob quintet/jazz.

[illegible] via Pezzotti, [illegible]. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 Colombo, Cerri, Calloni presentano: «Linea».

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 15; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 **Festa in giardino.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

GUIDA EUROPA

MILANO. La Guida [illegible] festival d'Europa, edizione 1993, costa 5000 lire e, dai primi di luglio, si trova nelle edicole e in parecchie librerie. Compilato come di consueto dal periodico «Spettacoli a Milano», il piccolo volume (che può anche essere chiesto direttamente alla redazione [illegible] questa rivista, in via Curtatone 14, Milano), elenca più [illegible] 3000 appuntamenti di teatro, cinema, danza, mostre, musica classica, lirica, jazz, rock.

Rispetto allo [illegible] [illegible] raddoppia il numero [illegible] festival citati: sono più di 200 le manifestazioni prese in considerazione [illegible] oltre [illegible] gli avvenimenti segnalati. Un indice incrociato, per località e genere, rende [illegible] agevole la consultazione. E l'ultima riga dell'ultimo foglio conferma l'intelligenza dei responsabili dell'iniziativa. C'è scritto: «Nessun albero è stato abbattuto per stampare Spettacoli a Milano, interamente realizzato su carta riciclata».

Per la Francia, ad esempio, sfilano i cartelloni completi di «Danse à Aix», della tradizionale rassegna sinfonica [illegible] Aix [illegible] Provence, del festival des Cathédrales di Amiens, di quelli di Avignone, Noirlac e Colmar, [illegible] proiezioni cinematografiche in programma a Douarnenez, dal «Festival interceltique» [illegible] Lorient e di quello di jazz che [illegible] svolgerà a Marciac, [illegible] balletti di Montpellier, delle Chorégies d'Orange e del festival d'Automne a Parigi, nonché delle musiche e danze in programma per «Paris quartier d'été», i titoli di Prados (il festival Pablo Casals), Quimper, Stavelot, Strasburgo [illegible] Vichy concludono la panoramica.

Di fianco ai programmi d'Europa, dal [illegible] del Nord fino [illegible] Mediterraneo, la guida non ignora quel che succede nelle immediate vicinanze, per esempio in Tunisia (con i festival di Cartagine e di Hammamet) o in Turchia (con il festival internazionale di Istanbul). Intanto non nascosto di questa pubblicazione, giunta ormai alla settima edizione e accolta con il consueto successo, è il suggerimento [illegible] programmare i propri itinerari turistici, o soste di vacanza, tenendo [illegible] anche degli spettacoli che, in determinati giorni e settimane, si possono vedere.

[o. r.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele 30
T. 7600.33.08
Or.: 20/22,30
Ingr. 7000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Anteo
v. Milazzo 9 Tel. 659.7732
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 7000
Helmut 1 - Vie delle sfilate del Reich

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel. 780.390
Or.: 20/22,30
Ingr. 7000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno
T. 294.06.054. Tunisia 11
Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30
Ingr. 7000
Libera
di P. Costella, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: le donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 76.02036.08
Or.: 18,20; 20,25; 22,30
Ingr. 7000
Lake Consequence
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Kessum (Usa '92) — Un'ex moglie killer perde la testa per un attento giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di erotismo e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 8
Tel. 760.01.214
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000
Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, ossessionato, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or. 15 16,50/18,40/20
Ingr. 7000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.95.779 Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 7000
Innamorati pazzi
di M. Dansky, con P. Dempsey, H. Slater (Usa '92) — Un ragazzo timido, per errore del computer, divide la stanza al college con una frizzante fanciulla: la convivenza è difficile, soprattutto se arriva l'amore. N. V. 1h 40' **Commedia**

Colosseo S. Allen
v.le Monterano 84
Tel. 59.90.13.61.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un ufficiale britannico che ha tenuto in ostaggio e scoprì che la donna nascondo un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Sala Chaplin
v.le Monterano 84. Tel. 59.90.13.61. Ore 15/17,30 20/22,30. (v. o., sott. it.)
Ingr. 7000
Heimat 2 - L'arte e la vita
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wegner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Sala Visconti
v.le Monterano 84
Tel. 59.90.13.61
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 7000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo
Lgo Corsia dei Servi 9
Tel. 76.02.07.21
Or.: 18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000
Il club delle

Corso
Galleria del Corso
Tel. 76.00.21.84
Or. 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia la lotta alla mafia inizia dall'omicidio collega ucciso. N. V. **Dramm.**

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 88.92.782
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000
Sweetie
di Jane Campion con G. Lemon, K. Colson, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. V. 14 1h 30' **Comm.**

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 7600.23.54
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 7000
Beneficio del
di J. Heap, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in **Thriller**

Maestoso
p.le Lodi 39
Tel.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Un giorno ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ate. bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7602.06.50
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000
Perversione mortale
di C. Crowe, con A. Sciorra, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista dalla fantasia sadomasochista, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 43' **Thriller**

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 76.02.08.18
CHIUSURA ESTIVA

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 79.99.13. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ingr. 7000
Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di ritorni una nuova vita N. V. 1h 46' **Drammatico**

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 76.02.23.
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000
Un giorno di
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ate. bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 8
Tel. 7602.00.46. Or.: 16,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 7000
FernGully
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e corre di salvarli dall'invadenza dei terroristi N. V. 1h20' **Cartoni animati**

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 3
Tel. 87.53.88
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi... I genitori ar- in maniera disonesta. N. V. 40' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,25 17,45/20,10 35
Ingr. 7000
Bagliori nel buio
di R. Liebarman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Lo spacciatore
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di ritorni una nuova V. 1h 45' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 7000
La lunga strada verso casa
di R. Pearce, con S. Sarosk, W. Goldberg, O. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40'

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,30 17.50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una bionda: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35
Ingr. 7000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione ardita si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 32' **Comm.**

Odeon 5 Sala
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15 17,25/19,50/22,30
Ingr. 7000
Hamburger verdi fritti
di J. Arnet, con K. Bates, J. Tandy, Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000
Un piedipiatti e mezzo
di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Doe (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 7000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,45/18/20,15/22,35
Ingr. 7000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 10
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47
Or. 15,10/17,35/20/22,30
Ingr. 7000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50'

Orfeo
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.30.39.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 7000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Rigg indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 39
Tel. 76.02.07.67
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 7000
The vanishing - Scomparsa
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paura e misteri. N. V. 1h 50'

Plinius
v.le Abruzzi 28
T. 29.53.11.03.
CHIUSURA ESTIVA

President
Lgo Augusto 1
Tel. 76.02.21.90. Or.: 15,30 17.45/20,10/22,30
Ingr. 7000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40'

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124.
CHIUSURA ESTIVA

Tiffany
c. Buenos Aires 38
T. 2951.31.43
Or.: 20/22,30
Ingr. 7000
Proposta
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Vip
v. Torino 21
Tel. 8546.3847 Or.: 17 18.50/20.40/22,30
Ingr. 7000
Magnifica
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gemario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

ASTRA

Quando l'amore un bisogno

Marisa Tomei (Premio Oscar) e Christian Slater sono i protagonisti del film di Bill «Qualcuno da amare». Si tratta di una love story minimalista ambientata a Minneapolis, in paninoteca

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16, telefono 48.00.38.01. L. 5000. Or.: 19; 20,40; 22,30 **Joca che visse nelle balene.** J. H. Anglade, J. Aubrey, J. Del Vecchio. Regia R. Faenza.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.40.26. L. 6000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30 **Un incantevole aprile,** M. Richardson, L. Lawrence, P. Walker. Regia M. Nowell.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 16; 18; 20,10; 22,30 **Prova di memoria,** prima visione, F. Nero, K. Glagolich. Regia M. Allegretti.
DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 58452718. L. 5000 + tessera. Or.: 18; 20; 22. Rassegna «La commedia sofisticata americana» **Il paradiso può attendere,** W. Beatty, J. Christie. Regia W. Beatty.
MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. L. 6000. Rassegna «Omaggio a Fellini». Or.: 20; 22,30 **Amarcord,** F. Maggio, A. Brancia. Regia F. Fellini.
SANLORENZO corso di P. Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 39.21.04.83. L. 7000. Ore 20,15; 22,20 **Puerto Escondido,** Diego Abatantuono. Valeria Golino. Regia G. Salvatores.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 68.81.751. Chiusura estiva.
CINETECA 1 CINEMA PALAZZO v. Manin 2/a, telefono 65.54.977. Chiusura estiva

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **L'attico della perversione** e **Una donna scandalosa.**
ARGO v.le Monza 79. L. 10.000. **Buco del piacere e Bambole erotiche.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Frustrazione da arsura bionda.**
viale Monterano 85. Lire 10.000. Apertura 10,30. **Voglie proibite e Sexual heights.**
ATLAS via Sansovino 8. Lire 10.000. **Offerta speciale.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Apertura 10,30. **Carosello erotico e Accordi erotici.**
CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. Apertura ore 15. ore.
CITTANOVA via Giambellino 163. L. . **La belva di**
DIAMANTE v. F. Filzi 6. L. 12.000. Apertura ore 13. **Femmine corrotte dal piacere anale.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **Cosa desiderio bagnato sotto la pelle.**
EMBASSY via Fabi di Bruno L. 10.000. **La grande penetrazione e La vicina di casa.**
via D. Crespi 14. L. 10.000. Apertura 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bigny 52. Riposo.
LORETO p.le Loreto. Lire 6000. **Hardcore trans.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Fanciulle scatenate.**
PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Apertura ore 13. **Virgin superlove e Bocca bianca e uccello nero.**
ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. **Aule di lezioni di sesso e Tutte le perversioni anali.**
ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Apertura ore 14. **Flavia la bestia nera.**

Ferretti

L'ARTE DEL VIVERE

PROSPETTIVA DUOMO
MILANO - VIA TORINO 68 - TEL. 86454466

MONTALBETTI
MILANO - VIALE PIAVE 1 - TEL. 76003022

MONTALBETTI
VARESE - VIA MAGENTA 20 - TEL. 0332/235031

LE TV PRIVATE

Retedue

13 — Vegas, telefilm
14 — Neon, speciale
15 — Pomeriggio non stop
18,30 Bathania, telefilm
19,30 Notiziario
20 — Giudice di notte, telefilm
[illegible] La fanciulla dalle bolle, film
22,15 Vegas, telefilm
23,30 Serata non stop

[illegible] 7

7 — Cartoni animati
7,30 Vendita [illegible]
13,50 Notiziario 1ª ed[illegible]
14,15 Karakiri, rubrica di karaoke
14,45 Valeria, telenovela
15,35 Vendite commerciali
17 — Notiziario, 2ª edizione
19,05 Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 4ª edizione
20,30 Le tre spade di Zorro, film
22,30 Notiziario, 5ª edizione
22,30 Duetto, telefilm
23 — Karakiri
23,30 Incontro con...
0,10 Lacrime di sposa, film

RTP Messina

12 — Destini
13 — Starlandia
14 — RTP giornale, notiziario
14,30 Film
16,30 Mille idee
18 — California
19,30 RTP giornale, notiziario
20,35 La polizia al servizio del cittadino, film
22,30 [illegible] giornale, notiziario
23 — Telefilm
24 — RTP giornale, notiziario

Video Mediterraneo

10 — Telefilm
14,15 Videogiornale
15 — Bazar
19,15 Videogiornale
20,40 Per noi due il paradiso, film
22,30 Telefilm
23,30 Vizi privati... pubbliche visioni, sexy varietà

Teleregione

12 — Noi, voi... i nostri cagnoli, rubrica
[illegible] — Fotogramma
14,35 Tra commerciale
18,05 Documentario
19,05 Fotogramma
19,10 Woobinda
20,30 Tra commerciale
24 — Redazionale

[illegible] Sicilia

7 — Cartoni animati
8 — Proposte commerciali
12 — Destini
12,30 California
13 — Starlandia
[illegible] — Cartoni animati
14,30 Siciliauno, notiziario
15 — Maria Maria
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — California
19 — Proposte commerciali
20,30 La polizia al servizio del cittadino, film
22,30 Sicilia sera
22,50 Telefilm
24 — Opinion leader
0,30 Telefilm

Video Tre

13,10 Zona Franca, con G. Funari
14 — Oggimotizie
14,30 Cartoni animati
16,05 Commerciale
17,30 Giacomini
18 — Telegiornale flash
18,30 Cartoni animati
19,30 Oggisera
20 — Ahbochan, cartone animato
20,30 Shark rosso sull'oceano, film
22,30 Oggimotte
[illegible] L'uomo di Atlantide, telefilm
[illegible] Conviene far bene l'amore
1 — Immersione rapida, film

[illegible] 8

9,30 [illegible] commerciali
13,05 Colorina
14,15 Tvottoggi
14,50 Dan August, telefilm
16,15 Vendite commerciali
18 — Bravo Dick
18,30 La piccola Nell
19,05 Colorina
20,15 Tvottoggi
20,45 Film
22,30 Tvottoggi, [illegible]
22,55 Cinerubrica
23,15 Film

[illegible] 21 [illegible]

8 — Nonna Ciccio, cartoons
8,30 Rally, telefilm
11,15 La vedova, telefilm
12,25 Zona Franca
14,15 Tgs 21
14,40 Time out, telefilm
16,50 Tgs 21
17,10 Rally, telefilm
19,40 Tgs 21
20 — Linea rosa
22 — Tgs 21
22,30 Occulto con...
[illegible] Opinion leader, attualità
0,30 Zona Franca
2,15 Tgs 21

Telejonica

13,40 Swing
13,45 Tg
14 — Sangue e arena, film
16 — Scatola magica
[illegible] Capriccio e passione, [illegible]
20,20 Swing
20,45 I guerrieri della palude silenziosa, film
22,40 Swing

TGS ITALIA 7 - TELEG. SICILIA - ITALIA 7

Lo spadaccino Zorro non ha una spada, ma tre!

Su TGS Italia 7, Teleg. Sicilia e Italia 7 (sempre alle 20,30) va in onda il film di Ricardo Blasco «Le tre spade di Zorro» (1963), con Guy Stockwell e Franco Fantasia. E' una delle tante versioni [illegible] leggenda dell'eroe mascherato, in questo caso accompagnato nelle sue avventure dal figlio quindicenne

22,45 Tg notte
23,15 Night and...
— Caffè corretto
— Film

Telepiù [illegible]

9 — Documentario
10 — Musica classica
13 — Documentario
14 — Documentario
17,30 Documentario
20,30 Bellezze
22,30 [illegible]
23 — Monografie
24 — Musica classica

TMC

8,30 Supersegretissimo agente [illegible]
8,45 Batman, telefilm
9,45 Terra sconosciuta
10,25 [illegible]
11,30 Gli Smart, telefilm
12 — Euronews
12,30 Maguy, telefilm
13 — Martii in [illegible]
14,15 Sport. Ciclismo tour de France, 10ª tappa
16,30 Cocktail di scampoli
18,00 Sport news
19 — Natura amica
19,45 Matlock
20,45 Mariti in città
22,30 Il bel paese, film
0,30 Cocktail di scampoli
2,30 Cnn, collegamento in diretta

[illegible]

13,45 Andiamo al cinema
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Vendite commerciali
14,45 Andiamo al cinema
15 — Sceneggiato
15 — Dottor Chamberlain
17 — Switch
18 — Signora
19 — Mediterraneo notizie
19,30 M.A.S.H.
20,30 Malcolm, film
22,30 Speciale motomondiale, settimanale
23 — Emozioni nel blu, settimanale
24 — M.A.S.H., telefilm
1 — Andiamo al cinema

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
15,10 Forza Agragas, rubrica
14,35 Tre speciale
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
19,05 [illegible]
[illegible] Notiziario
20,40 Tuono blu, telefilm
22,45 [illegible]

Vuelle 7

12 — Destini
12,30 California
13 — [illegible]

LE TV PRIVATE

14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia
18 — [illegible]
18,30 Destini
19 — Cinquestelle news
[illegible] La Polizia al [illegible] del cittadino, film
22,30 Cinquestelle news
24 — La vergine sotto il letto, film

Teleacras AG

15 — Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
18,15 Marron Glacé
19,15 Laverne & Shirley, telefilm
19,45 Giudice di notte, telefilm
20,10 Vg Sera
20,40 Il fuorilegge del Texas romantico ed avventuriero, film
23 — Vegas, telefilm
0,15 Vg Notte

T.R.M.

10 — Il tesoro del Sequoia, film
12 — Zona Franca
14,30 Chicago, film
15,30 Vegas, telefilm
17,20 Text, telefilm
18 — Marron Glacé
19 — Giudice di notte
20,30 Il fuorilegge del Texas romantico..., film
22,50 Zona Franca

RVC Videocalabria

9 — Film
10,30 M.A.S.H., telefilm
11 — Dr. Chamberlain, telefilm
12,05 Zona Franca
19 — Telefilm
20,30 Malcolm, film
23 — La voglia matta, varietà

Antenna 1

14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic
16,35 [illegible] pagina
20,30 [illegible] d'amore, novela
23 — Occulto con...
23,30 Vizi privati... pubbliche visioni, sexy varietà
0,15 Prima pagina

Sicilia 1

15 — Telefilm
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Ci[illegible]
20,30 Film
22 — [illegible]
22,30 Film
24 — [illegible]
1 — Film no stop

Teleg. Si[illegible]

13,45 Usa Today
14 — Aspettando il domani
14,30 [illegible]aria
17,30 7 in allegria si ride
17,35 Cartoni animati
18,10 Usa Today games
19 — Doctor Doctor, telefilm
19,30 L'uomo di Singapore, telefilm
20,30 Le tre spade di Zorro, [illegible]
22,20 Colpo grosso story
23,10 Lacrime di [illegible], film

Telerent-Tivuitalia

14 — Rapsodia italiana
15 — [illegible]
15,30 Vendite commerciali
16 — Marron Glacé
19 — Telerent attualità
19,30 Laverne & Shirley, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
[illegible] Il fuorilegge del Texas, film
22,30 Telerent attualità
24 — [illegible] di [illegible], [illegible]
1 — Film

Telespazio

11,45 Zona Franca
13,30 Promozionali
14,15 Telegiornale
14,30 Quanto si piange per amore, telenovela
15,30 Promozionali, rubrica
18,15 Documentario
19,15 Telegiornale
19,45 Quanto si piange per amore
20,40 Film
22,15 Telegiornale
22,45 Karakiri
23,25 Caffè corretto
0,25 Zona Franca

Italia 7

13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani
14,30 Oggimotizie
14,45 Karakiri, spettacolo
17,30 Telegiornale
18 — L'uomo di Singapore, telefilm
20,30 Le tre spade di Zorro, film
22,30 Karakiri
23,15 Colpo grosso story
0,20 La voglia matta
2,45 Colpo grosso story

TeleScirocco TP

12 — [illegible]
13 — [illegible]
14 — Tsi
14,30 Pomeriggio insieme
17 — [illegible]
18 — [illegible]
18,30 [illegible]
19,25 Tsi
[illegible] La polizia al servizio del cittadino, film
22,30 Tsi
22,45 L'uomo che morì due volte
— Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BARILLA GAGLIARDI SAFFIRIO

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport
MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA
VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA
SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE · LETTERATURA · STORIA · ARTE · SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TEATRI

PALERMO

DI PALER
Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Paglieri - P. Gassman **Spirito allegro**. Barboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni **Chiamami Nanà**. Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Liotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Ansaldo **Scugnizze** dir. Tazzari. Fusion - Barbaro **Il passo dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maroggiali. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott, Teatro; informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

TEATRO MASSIMO: Estate palermitana 1993. Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, 1 luglio-13 agosto. The royal ballet di Londra presenta: **La principessa della Csardas** di Imre Kalman. Direttore: Géza Oberfrank, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, scene e costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Adelina Scarabelli, Elena Zilio (prot.), Luca Canonici, Fabio Previati (cantanti), Lu Bianchi, Lauretta Masiero, Eros Pagni, Riccardo Peroni (attori). Sabato 17 luglio (turno A), domenica 18 (turno B), martedì 20 (turno C), mercoledì 21 (fuori abbonamento), venerdì 23 (fuori abbonamento), sabato 24 (fuori abbonamento), domenica 25 (fuori abbonamento), ore 21,15. **Il passo dei campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, direttore Karl Martin, regia Filippo Crivelli, coreografia Fausta Mazzucchelli, [illegible] costumi Carlo Savi. Nei ruoli principali: Fiorella Pediconi, Elena Zilio, Maurizio Comencini (cantanti); Gianna Piaz, Peppo Barra, Piero Baldini, Edoardo Borioli (attori). Giovedì 5 agosto (turno A), venerdì 6 (turno B), sabato 7 (turno C), domenica 8 (fuori abbonamento), martedì 10 (fuori abbonamento), mercoledì 11 (fuori abbonamento); Giovedì 12 (fuori abbonamento), venerdì 13 (fuori abbonamento), ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo, maestro del Coro Fulvio Fogliazza, direttore dell'Allestimento scenico Antonio Carollo. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Testèè. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18.30 solo spettacolo. Prenotare.

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via E. Ciaceglione 29, tel. 447.603.

[illegible]AT - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CONCERTI

[illegible] Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) o The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana, G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

CONCERTI

ASSOCIAZIONI
TE: per informazioni, telefonare 343.420.

TEATRI

[illegible] (tel. 345.233)

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible]
p. Vitt. Emanuele 10 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 25.866

CALTANISSETTA

Bauffremont — **Bagliori nel buio**
salita Matteotti 10 — *di R. Lieberman, con D.B. Sweaney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Tel. [illegible]
Cinema-Teatro

Bellini
v. Gioberti 3 — SALA RISERVATA
Tel. 25.905

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 26.055

[illegible]

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8 — Rassegna: [illegible] le stalle
Tel. 373.760
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 5000; rid. 4000

[illegible]
v. Eleonora d'Angiò 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 421.440

Ariston
v. Baldwino 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 441.717

Capitol
v. Vicenza 18 — CHIUSURA ESTIVA

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 502.690

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 316.609
Or.: 15,30/22,30
Ing. 5000; rid. 4000

Goldel[illegible]
v.le Ruggero di Lauria 85/a

Lo Pì
v. Etnea 359 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 326.210. Or.: 18
15,10/20,20/22,30
Ing. 6000; rid. 4000

Metropolitan
v. S. Euplio 21 — CHIUSO
Tel. 322.323

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324

Ritz
v. Ibla 5 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — **Lezioni di piano**
p. Risorgimento 15 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**
Tel 417.084
Or.: 16/22,40
Ing. 5000; rid. 4000

ENNA

Super. Gri[illegible]
p. Ghislieri 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 500.903

[illegible]

Aurora — **Fantozzi contro Fantozzi**
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or.: 15,30/22,30
Ing. 6000; rid. 4000

Lux — **Notti selvagge**
largo Seggiola, ia. 169 — *di e con C. Colland, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92)* — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 1h 1[illegible] **Drammatico**
Tel. 716.258
Or.: 16/22,30
Ing. 5000; rid. 4000

Olimpia — **Bagliori nel buio**
v. degli Amici, ia. 242 — *di R. Lieberman, con D.B. Sweaney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Tel. 716.039
Or.: 16/18, 10/20,20/22,30
Ing. 5000; rid. 4000

Orione
v. S. Martino 338 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 282.57.65
Or.: 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000

Savio — **Le bella e la [illegible]**
v. Paolo Frumentario — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1[illegible] **Cartoni animati**
Tel. 717.348

[illegible]

Abc
v. Enrico Amari 168 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 329.246

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.65.47

Arlecc[illegible]no
v. Imperatore Federico 12 — CHIUSO PER RINNOVO LOCALE
Tel. 362.151

Aurora — **Lezioni [illegible] piano**
v. Tommaso Natale 177 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 21/23
Ingr. 10.000

Fiamma
Largo degli Abeti 6 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 625.16.68

Gaudium — **Pomodori verdi fritti**
v. Damiano Almeyda 32 — *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**
Tel. 341.535
Or.: 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Iglea [illegible]
v. Amm. Rizzo 19 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 17,30/20,30/22,30

Ingr. [illegible]

Tiffany — **Film vietato ai minori**
v.le Piemonte 38
Tel. 625.6974
Or.: 15,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Rouge et Noir
p. Verdi 8 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 587.268

Nazionalino
v. E. Amari 158 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 588.290

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 46.711

La Licata — **Basic Instinct**
v.le Tenente Lena 10 — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Tel. 621.032
Or.: In. 17,30; ult. 23
Ingr. 7000; rid. 5500

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.149

AN[illegible]

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: lunaia 18/22,30
festivo 16/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - CATANIA

Adua — **Guardia del corpo**
v. S. Nicolò al Borgo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

Argentina — **Il grande cocomero**
v. Venasco, 10 — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «apiessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Tel. 322.030
Or.: 20,45/22,45

Corsaro — **Sister Act-Una [illegible] svitata in abito da [illegible]**
v. S. Nicolò al Borgo — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. [illegible]' **Commedia**
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

Miramare — **[illegible] per sempre**
v. Messina 335 — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente costato alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000; rid. [illegible]

ENE

Aurora — **Luna di [illegible]**
v. T. Natale 177 Tel. 533.192 — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sgangherata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Erotico.**
Or.: 21/23
Ingr. 7000; rid. 5000

Odeon — **Sister Act-Una [illegible]a in abito da suora**
Mondello — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**
Or.: 21/23

Favorita — **Giochi di potere**
v.le Resurrezione 10 — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla ven[illegible] terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h50'
Tel. 671.02.60
Or.: 21/23 fest. 15/22,30
Ingr. 7000; rid. 5000

La Sirenetta — **Mamma ho riperso l'aereo**
Valdesi - Mondello — *di C. Columbus, M. Cullen, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il [illegible]bile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 21/23
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia — **Il cattivo tenente**
v. Lungomare, 22 — *di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92)* — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Polizi[illegible]**
S. Leone
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - MESSINA

Green Sky — **Il grande cocomero**
[illegible]. 113 km 12,200 — *di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92)* — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «apiessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Estate — **Ossessione d'amore**
v. Nuova 2 - Casuzza — *di J. Eloriaga, con S. Stone, B. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. [illegible]
Frez. S. Croce Camerina
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — **Mio cugino Vincenzo**
p.za Garibaldi, 4 — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]
Ingr. 7000; rid. 5000

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria
Via San Rocco 1 — PROSSIMA APERTURA
Erice

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — **La notte e la città**
c. Mazzini 62 — *di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92)* — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' [illegible]
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

Supercinema — **Film per adulti**
v. XX Settembre 16
Tel. 725.864
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000

Masciari — **Film vietato ai minori**
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22

C[illegible]A

Citrigno 1 — **[illegible] per adulti**
v. Adige
Tel. 250.065
Or.: 16/18/20/22

Citrigno 2
v. Adige — CHIUSO PER FERIE
Tel. 250.065
Or.: 16/18/20/22

Garden 1
SS 19 bis (Rende) — CHIUSO PER FERIE
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — CHIUSO PER FERIE
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Garden 3
SS 19 bis (Rende) — CHIUSO PER FERIE
Tel. 33.812
Or.: 16/20/22,30

Isonzo
v.le Isonzo [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 26.650

[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 58 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 20.042

Comunale
c. Mazzini — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 23.962

Odeon
v. Vittorio Veneto — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 896.169

Aurora — **Giovani ribelli**
v. S. Caterina 163 — *di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Hershey, C. Bale (Usa '92)* — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 5000; rid. 4000

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 059
Or.: [illegible]
Ingr. 6000

Nuova Pergola — **Libera**
di P. Cardacio, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti ciaiuroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follia. N. V. 1h 40' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Valentini
v. D'Alessandria — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 41.163

[illegible] la pubblicità su
PK LA STAMPA publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Ugdm v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Pinella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE S[illegible]

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12,30 **California**, sceneggiato (r)
13 — **Starlandia**
14,30 **Capolinea**, rubrica
17 — **Starlandia**
California, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela (r)
19,03 **Telesport**
19,12 **Capolinea**, rubrica
19,30 **TVA Notizie**
20,05 **Redazionale**
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film
22,35 **TVA notizie** (r)
23,05 **Ultimo kilometro**, (r)
0,05 **Telesport**

RTTR

10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,30 **Telefilm**
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
16 — **Il mondo animali**, documentario
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,35 **R.T.T.R. sport**
19,45 **Telefilm**
20,25 **Senza di loro l'inferno è vuoto**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie - R.T.T.R sport**
22,45 **R.T.T.R. shopping**
23,30 **Casablanca**, film
1 — **R.T.T.R notizie - R.T.T.R. sport**

Tele Garda

9 — **Calorina**, telenovela
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **TG nova**
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Portobello**, rubrica
19 — **Lotta di classe**, telenovela
19,30 **Tg Nova**
20,15 **Zona franca**, con G. Funari
22 — **TG nova**
22,15 **Caffè corretto**, varietà
23,45 **Conviene far bene l'amore**, varietà
0,45 **Portobello**, rubrica

Teleregione

7 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
7,30 **Robottino**, cartoni animati
8 — **Baby Show**, rubrica
9 — , animati
9,30 3-2-1 , rubrica
10 — **Tubemice**, cartoni animati
10,30 **Heidi**, telefilm
11 — **Spazio redazionale**
12 — **Zona franca**, con G. Funari
13,50 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
14 — **TGR**
14,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
14,30 **Telefilm**
15 — **Scoquadro estate**, programma di intrattenimento - **and Jullo**, cartoni - **Mash**,
15,50 Speciale spettacolo, di informazione cinematografica
16 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17 — **Switch**, telefilm Wagner
18 — **Sehora**, telenovela
19 — **TGR**
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
19,30 **Telefilm**
20,30 **Malcolm**, film
22,15
22,30 **Speciale motomondiale**, programma dedicato a velocità
23 — **Emozioni nel blu**, settimanale
24 — **M.A.S.H.**, telefilm
0,30 **cinema**
0,40 **Spazio redazionale**

Diffusione Europea

6,30 **Veneto news magazine/rotocalco**, notiziario
9,10 **hour - tutti a commenti**, tg internazionale
10 — **Market box - Scudo**, proposta commerciale
12,45 **Veneto news**, Tg 1ª edizione
13 — **Music television**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale, Paul King ci farà ascoltare e vedere i più grandi video di tutti i tempi
17 — **Mtv Coca Cola report**, musicale
17,15 **thai movies**, musicale, Ray Cokes presenta le ultime produzioni di film o videocassette nel mercato di tutta Europa
17,30 **Mtv st night**,
17,45 **3 from 1**, musicale. Il programma presenta tre video collegati da un filo comune: lo stesso artista e gruppo o lo stesso argomento
18 — **of MTV**, musicale, presenta Richie Reach
prima, musicale
19 — **Video a tema**
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
19,45 **Speciale D.E. Informazione**
20 — **First business**, Tg internazionale
20,30 **Mtv special**, musicale
22 — Tg edizione
Festival dreaming, musicale
23,30 **Il mondo degli animali**, documentario (r); Al sarial presentato da William Conrad prestano la loro consulenza tre premi Nobel: Konrad Lorenz, Niko Tinbergen e Karl Von Frisc
24 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (notiziario replica).

[illegible]

10 — **Luisana mia**, telenovela
10,24 **mia**, telenovela
11,08 **Governante rubacuori**, film
12,45 **Notizie flash**, informazione
13,01 **Notes e Servizio speciale**
13,16 **Tutti al mare**, rubrica
13,45 **Notizie flash**, informazione
15 — **Il diventò giallo**, film
16 — **mia**, telenovela
16,24 **mia**, telenovela
17 — **Notes e Servizio speciale**
17,16 **Rapporti scientifici**, documentario
17,45 **La famiglia Smith**, telefilm
18,45 **Tutti al mare**,
19 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, rubrica
19,30 **A/3 notizie Tv**
20,10 **speciali**
L'uomo e la città,
22 — **A/3 Vi**
22,20 , rubrica
22,30 **A/3 notizie Pd**
Servizi speciali
23 — **A/3 notizie Tv**
23,30 **A/3 notizie Ve**
23,45 **Storia di una guerra**,
0,20 **A/3 notizie Vi**
0,40 **A/3 notizie Pd**

Reteazzurra

7 — **Reteazzurra notizie**
7,15 **Cartoni animati**
7,45 **News**
8,10 **Film**
11,30 **Diario di viaggio**, Rubrica, manato con girati in Italia e all'estero dal telespettatore e commentati da Tullio Trivellato
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
14 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
15,13 **Film**
19 — **Reteazzurra notizie** (1ª ediz.)
20 — (prima edizione)
23 — **News** (seconda edizione)
0,15 **Reteazzurra notizie** (3ª ediz.)
1,10 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,10 **Programmazione notturna**

Italia

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per voi**
9,30 **TG 9**
10 — **Vetrinetta**
12 — **Nonsolodonna**, dedicato in diretta
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14,30 **Evertime**
15,30 **Consigli per voi**
18,30 **Moda donna**
19 — **Vetrina**
20,15 **A... come amore**
20,45 **Vetrina**
22 — **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
23 — **Cultura e artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 **Storia buffa in tv**, cartoni
7,50 **Krazy kat**, cartoni animati
8,10 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Musica e spettacolo**
12,30 **Maria Maria**, telenovela
13,30 **Usa Today**, news
13,55 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria**, teleromanzo
15,20 **Duetto**, telefilm
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,35 **7 in allegria al ritmo**, news
17,45 **Jacques e Casimiro**, cartone
18 — **7 in allegria bizzarro**, news
18,05 **Krazy kat**, cartoni animati
18,20 **7 in allegria con brio**, news
18,30 **I ragazzi dello zodiaco**, cartoni
19 — **7 in allegria dal mondo**,
19,15 **line**, linea
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Le tre spade di Zorro**, film
News line, linea notizie
22,35 **Colpo grosso story**, varietà
La voglia matta, varietà
0,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,20 **News line**, linea notizie
0,35 **Lacrima di sposa**, film
Speciale spettacolo, rubrica
2,30 **Colpo grosso story**, varietà
3,30 **News line**, linea notizie

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Alle donne piace ladro**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
15,30 **Un urlo nella notte**, film
17,30 **La boutique dell'arte**,
17,45 **Shopping time**
18,15 **Totò e i falsari**, film
19,10 **Previsioni meteorologiche**
L'edicola di Lilio Aldeghieri
19,55 **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario
20,05 **Rotocalco sport**
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Luisana mia**,
21,15 **Corto alla rovescia**, film
22,45 o
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,40 **Il Sole 24 ore**, notiziario economico-finanziario (r)
23,45 **franca**, con G. Funari
1,15 **Telegiornale** (r)

Telepace

14,15 **Il magnifico King**, telefilm
14,40 **Club di Mr. Wheel**, cartoni
15,05 **L'Ape Maga**, cartoni
15,30 **Lettere al direttore**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Club di Mr. Wheel**, cartoni
16,50 **Il magnifico King**, telefilm
17,15 **Scarpette rosse**, film
19 — **Le catacombe del Papa**, rubrica
Tele Pace Fi (1ª ediz.)
L'Ape Maga, cartoni
20,15 **Club di Mr. Wheel**, cartoni
20,35 **Agente speciale Hunter**, telefilm
21,25 **Magia della danza**, documentario
21,50 **Incontro con il racconto**, rubrica
22,00 **Ma più grande è la carità**, rubrica
22,30 **Tele Pace Notiziario**, 2ª edizione

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Dimagrire «naturalmente»**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
18,50 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **Dimagrire «naturalmente»**
22,00 **Piccole idee per grandi regali**
23 — **News**, notiziario
23,30 **Full optional**
— — **Programmi notturni**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
9,25 **Speciale spettacolo**
Diretta del Consiglio provinciale di Trento
12,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
14,30 **Diretta del Consiglio provinciale di Trento**
15,30 **Videovetrina**
16,15 **Tca notizie**
19,35 **Tca special**, rubrica
20,10 **Sotto il naso**, di G.P. Cappellani
20,20 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
20,30 **Ok autori**, rotocalco motoristico
21,30 **mare**, notizie pianeta
22 — **Tca notizie**
22,20 **Tca special**
23 — **Sotto il naso**, di G.P. Cappellani
23,05 **Notti magiche**,
23,20 **Videovetrina**
1,50 **Tca notizie**
2,10 **vide**

Telepordenone

7 — **animali**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Cartoni animali**
18 — **Marron glacé**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20,05 **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il fuorilegge del Texas**, film
22,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
23,30 **Zona franca**, con G. Funari (r)
1 — **Tg regionale**, 3ª edizione
2 — **Vegas**, telefilm
2,45 **Giudice di notte**, telefilm
3,15 **Film, telefilm e commerciale fino alle ore 7,00**

Grande Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **Quattro passi tra le nuvole**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
Documentario
10 — **Noi siamo le colonne**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Cartoni animati**
12,15 **Due americane** film
13,15 **B à B Valenza**
14,00 **Grande Italia Tv notizie**
14,45 **loom tappeti**
16 — **Maddalena, zero condotta**, film
18 —
19 — **Due americane scatenate**, telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
20,45 **Il cavaliere audace**, film
22,30 **Ciciamo**, sport
23,30 **Fila a vapore**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**,

Telefriuli

10,30 **Mago lino**, telefilm
11,55 **Tg**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tg flash**
14,05 **Il mago o**, telefilm
15 — **Pronto emergenza**,
16,30 **Motor news**, rubrica
17 —
— **California**, telefilm
18,30 **Destini**,
19,05
19,35 **Adderly**, telefilm
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film con Enrico Maria Salerno. Regia Romolo Guerrieri, genere: dramma
22,30 **Telefriuli notte**
23 — **Pronto emergenza**, telefilm

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Primavera di sole**,
15,30 **Chiesa oggi**, rubrica
16 — **Buon pomeriggio - giorno dopo giorno**, rotocalco
16,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
17 — **Perché viviamo?**, rubrica
Fiabe dal mondo, cartoni animati
— **soglio dell'Incredibile**, telefilm
19 — **Speciale: cosa bianca**, rubrica
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Nati vivere**, documentario
— **Alle soglie dell'Incredibile**, telefilm
22 — **Commedia dell'arte**, rubrica
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
23 — **Le sfide del 2000**, rubrica
23,30 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario

Rete Nord

7 — **Rete Nord notizie**
7,15 **Un estate con sentimento**, film
9,30 **Scuola di yuppies**, film
11,30 **Cartoon fantasy**
12 — **Documentario**
13 — **Rete Nord notizie**
13,15 **Il massacro**, film
15,30 **Blood Theatre**, 1° tempo
18,30 **Iranian Loom tappeti**
18,30 **Blood Theatre**, 1° tempo
19,30 **Cartoon fantasy**
Documentario
Cartoon fantasy
23,30 **La seduzione d'Europa**, film
1,15 **Pover'amore**, film

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **sport**
8,20 **Rubrica**
8,45 **Film**
10,30 **Rubrica**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni animati
14 — **Tg**, 1ª
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 1ª
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Mondoagricolo**, rubrica
19,25 **Previsioni tempo**, a cura di Emilio Bollavite
19,30 **Telegiornale**
20,15
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film
22,30 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bollavite
22,35 **Telegiornale**
23,20 **Mondoagricolo**, rubrica
23,40 **Rubrica**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Tg**

TVA - Trento

5,30 **Film**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**, 1ª edizione (tg diretta studio)
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni condotta Michela Albanese
14 — **Tva notizie** (informazione)
14,15 **Tva Expò**
17 — **Starlandia**, rubrica di giochi e cartoni condotta Michela Albanese
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Tva notizie sera** (tg diretta studio)
19,25 **Tva meteo**
19,27 **Tva sport**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 **Al servizio del cittadino**,
22,40 **Tva notizie notte**
23 — **Tva sport**
23,15 **Zona franca**, conduce G. Funari
1 — **Tva notizie notte**, tg (r)
1,20 **Expò**
2 —
3,30 **Tva notizie notte**, tg (r)

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **L'industriale scomparso**, telefilm. Serie: Lo scerifo del Sud
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
Telegiornale Serenissima
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
15,30 **e gioielli**
17,30 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Speciale sanità**
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **Le cartomanzie a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1,30 **Serenissima story**
1,45 **non stop**

Telequattro G.T.

11,10 **Franca**, conduce in studio G. Funari
13 — **Prima pagina**, 1ª parte, a cura della redazione giornalistica
13,30 **Fatti e commenti**, 1ª edizione
13,50 **a pagina** 2ª parte
14,03 **Maria Maria**, telenovela
14,55 **Truck driver**, telefilm
15,42 **Andiamo al cinema**
15,50 **Beany e Cecil**, cartoni animati
16,10 **storia del rock: Roxy Music**
16,39 **Il centro del pericolo**, telefilm
17,28 **Andiamo al**
17,35 **La selvicoltura naturalistica**, documentario
18,10 **Cartoni animati**
18,23 **Saltimbanchi e musicanti**, a cura di Angelo Balugani
19,25 **La pagina economica**
19,30 **e commenti**, 2ª edizione
20,03 **Appuntamento con la parola**
Beany e Cecil, cartoni ani
20,32 **Franca**, conduce G. Funari
Saltimbanchi e musicanti, a cura di Angelo Balugani
23,27 **Maria Maria**, telenovela
0,19 **La pagina economica**
0,24 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
0,54 **Andiamo al cinema**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale** (prima edizione)
8 — **Commerciali**
13 —
14 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **Commerciali**
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Don Chuck Castoro**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Chappy**, cartoni
19 — **Tg regionale** (seconda ediz.)
19,30 **Tg speciali**
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, telecomanzo
21,30 **Tg regionale** (terza ediz.)
22 — **Rebecca, la prima moglie**, film
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm commerciali fino 7**

Telesüdtirol

8 — **Lassie**
8,25 **Flipper**
8,50 **Mr. Belvedere**
7,14 **Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme**
7,15 **The Real Ghostbusters**
7,40 **Charlie Brown**
8,05 **Familie Feuerstein**
8,40 **Bezaubernde Jeannie**
9,05 **mit zwei**
9,30 **Remington**
10,25 **Brillanten-Rennen**
12,15 **Unser lautes**
12,45 **Roseanne**
13,10 **Ein Colt für alle Fälle**
14,10 **auf Trab**
15,30 **Remington**
16,20 **Mr. Belvedere**
16,45 **Bezaubernde Jeannie**
17,14 **Trick - beste Zeichentrick-**
17,15 **Zazoo U - Eine tierische Schule**
17,40 **Charlie Brown**
18 — **Familie Feuerstein**
18,30 **Herzbube mit zwei Damen**
19 — **Unser lautes Heim**
19,25 **Roseanne**
20 — **Pro 7 Nachtstchten**
20,15 **Seitensprünge**
22,30 **McCabe - dich**
23,25 **Hawaii 5-0**
1,10 **Pro 7 Nachtstchten**
1,20 **Die Rache ist**
3 — **Pro 7 Nachtstchten**

RTA Teleantenna

15 — **si piange** telenovela
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **I cavalieri del Nord Ovest**, film
18 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
18,40 **Austria imperiale**, documentario
19,15 **Rta news**
Doc Elliot, telefilm
20,30 **Agente X 77 ordine di...**, film
22,30 **Rta news**
23 — **Laghi e Monti**, documentario
23,30 **Sc d Yard**, telefilm

Telealto Veneto

7,15 **Crazy dance**, musica per giovani
8,15 **Canta Italia... e «Il liscio»**
9 — **F.B.I. oggi**, telefilm
Andiamo al cinema
11,30 **Cartoni animati**
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica cucina
12 — **Skag**, telefilm
13 — **Crazy dance**, musica per giovani
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Presente e futuro**, diretta cartomanzia
18 — **Nella... e «Il liscio»**
19 — **Guerrino consiglia**, rubrica
19,15 , telegiornale
20 — **La stella predicono con Sebastiano**, cartomanzia
20,30 **Il pagnale misterioso**, film
22,30 **Veneto sera**, telegiornale
23 — **Sprint**, rubrica ciclismo
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Arrivano le** telefilm
2 — **F.B.I. oggi**, telefilm
3 — **Crazy dance**, musica per giovani
5,45 **Canta Italia**, e «Il liscio» ti travolge

RTT

7 — **Consigli per la salute**
9,50 **Super jazz**, documentario
10,35 **Studio rock**, musicale
12 — **Proposte per la casa**
13,10 **Via delle rose**, varietà
14 — **Vetrina**
16 — **Consigli per la salute**
17,45 **Cartoons**
18,30 **Proposte**
19,30 **Giornale veneto**
20 — **Scienza dell'occulto**
20,45 **A... come amore**
22 — **Ciclismo Veneto**, rubrica
23 — **Vetrinetta**
2 — non stop

Telecortina

12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, programma per adulti
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Documentario**
23 —
23,45 **Telegiornale**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, telefilm
9 — **Riuscirà la nostra eroina**, tf
9,30 **Servizi speciali**
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, cartoni
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **California**, telefilm
23,50 **Servizi speciali**, redazionale

TV7

8,15 **Star Bene: consigli per la salute**
9,15 **La provinciale**, telenovela
10,30 **Casa 2000: consigli per la casa**
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000: consigli per la**
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Pollice verde**
15 — **Film**
17 — **Sanità parliamone**, in studio dott. Gian Luca Abiti
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Bene: consigli per la salute**
18,45 **provinciale**, telenovela
19,30 **News**, 1ª edizione
19,35 **Diario di viaggio**, di Tullio Trivellato
20 — **News**, 2ª edizione
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **New**, 3ª edizione
21,05 **Star Bene: consigli per la salute**
22 — **News**, 4ª edizione
22,05 **Parliamo di salute**, in studio prof. Pier Carlo Muzzio
23 — **Casa 2000: consigli per la casa**
23,30 **Star Bene: consigli per la salute**
1 — **New**, 5ª edizione
— — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per tutta la settimana a Valboite Cadore

Il cinema di montagna celebra i suoi vent'anni

BELLUNO. Celebra i vent'anni il Festival del cinema di montagna e d'ambiente, organizzato a Valboite Cadore questa settimana e riservato autori professionisti. In palio una scultura in bronzo di Augusto Murer che raffigura un una cinepresa, e premio della Regione del Veneto, un Leone di San Marco in vetro di Murano. Per opere caratterizzate particolari proposte innovative c'è anche il premio del Cai destinato un film che promuova l'alpinismo in ogni sua forma, le conoscenze lo studio della montagna. A fianco della giuria ufficiale lavorerà quella degli spettatori, che assegnerà un quinto premio messo a disposizione del Comune di Borca di Cadore.

Una prima scrematura è stata effettuata in sede di selezione. Delle numerosissime pellicole videocassette ricevute sono state «passate» soltanto quelle considerate più riuscite e rappresentative in tema di montagna e di ambiente.

I film e i video occuperanno la prima parte di ogni serata del Festival. La seconda parte, che sarà segnata da «short» del cartoonist Bruno Bozzetto, verrà invece riservata fuori concorso a filmati realizzati da cineasti professionisti: fra gli altri, sono previsti documentari del Centro di studi Ligabue (archeologia antropologia), della tivù francese Antenna 2 quella di Monaco di Baviera.

Sabato festival si conclude con le premiazioni. Il mattinata si terrà un incontro-dibattito fra autori componenti della giuria, nella sala consiliare del Comune San Vito di Cadore, dove un tempo la manifestazione si svolgeva nella piccola sala del Cinema Alpino. (m. l.)

Una suggestiva immagine delle Dolomiti innevate

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **Nel continente nero**
v. Manzoni 8/B
Tel. 940.306
Or.: 20/22,15
di M. Ritt, con D. Abbensetsono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Italia
v. Garibaldi 6
Tel. 943.164.

PADOVA

Altino — **Scomparsa**
v. Altinate 1
Tel. 875.2336
Ap.: 18
Ingr. 10.000
di G. Shulzer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma [illegible] stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h [illegible] **Thriller**

Arcobaleno — **Luci rosse**
v. Reni 2
Tel. 800.820
Ap.: 17
Ingr. 10.000

Astra — **Libera**
v. Aspetti 37
Tel. 604.076
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
di P. Costello, con I. Forte, C. Danadio, M. [illegible] (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arena Romana — **Mamma ho riperso l'aereo**
p.zza Eremitani
Or.: 21,30
Ingr. 6000
di C. Columbus, M. Curtin, J. Pasci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a [illegible] York: qui rovinerà un'altra [illegible] i piani di [illegible] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Concordi
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — **Lezioni di piano**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap.: 18
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

Quirinetta — **Come l'acqua per il [illegible]**
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: 18
Ingr. 10.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Supercinema — **Perversione mortale**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: 18
Ingr. [illegible]
di C. Crowe, con A. Solomo, L. Sheridan, D. Unger (Usa '92) — Una psichiatra in carriera, che ha in cura una gallerista delle fantasie sadomasochiste, rimane coinvolta in una catena di gelosie e delitti. V. 14 1h 45'

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
[illegible]. 29.880
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
v. Manzoni 18
[illegible]. 24.837
Ore 18
Ingr. 8000
Riposo. Domani: L'ultimo [illegible].

TREVISO

Astra — **La città della gioia**
la Carlo Alberto 14
Tel. 542.611.
Ap.: 20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Cinema [illegible] — **[illegible] per caso - [illegible]**
p. S. Parisio
Or.: 21,15
Ingr. 7000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Edera — **Lezioni di piano - The piano**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20/22,15
Ingr. 8000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

Edison — **Come l'acqua per il cioccolato**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Ap. 18/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Embassy
Lgo Alfnie
Tel. 542.824
CHIUSURA ESTIVA

Hesperia
p. Crispi 8
[illegible]. 542.207
CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Edera — **Antonia & Jane**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20,30/22,15
Ingr. 10.000
di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

VENEZIA

Arena
Campo S. Angelo
Sabato 24 Luglio: **Sister Act**

Centrale
San Marco 1658
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia [illegible] — **Non chiamarmi Omar**
San Marco 1064
Tel. 520.54.39
Or.: 17,30/19,20/21,30
Ingr. 4000
di S. Stalno, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nelandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Ritz — **[illegible]**
San Marco 617
Tel. 520.44.28
Or.: 17,30/20/22
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Rossini — **La scorta**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22. Ap.: 16,45 15,30/20,15/22
Ingr. 8000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 960.534
CHIUSURA ESTIVA

MESTRE

Arena
Parco Bissuola
Venerdì 23 luglio: **Delicatessen**
L. 7000

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 989.722
CHIUSURA ESTIVA

Dante d'Essai — **Verso Sud**
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1855
Or.: 20/22
L. 7000
di P. Pozzessere, con A. Pontiani, S. Dionisi (Italia '92) — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano; si amano, e cercano di ricostruirsi costruendo una famiglia N. V. 1h 30' **Drammatico**

Excel[illegible]
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — **Gli spietati**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Filmsera
Or.: 19,50/22,15
Ingr. 7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la [illegible]a. V. M.14 2h 11' **Wester[illegible]n**

Palazzo 2 — **Luna di fiele**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444 Filmsera
Or.: 19,50/22,15
Ingr. 7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una sprogiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
CHIUSURA ESTIVA

VERONA

Astra — **[illegible]oni di piano - The Piano**
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' [illegible]

Corallo — **Passenger 57**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or. 18/20/22
Ingr. 10.000
di K. Hoolis, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in [illegible] di giudizio uccide gli agenti che lo accerchiano e dirotta un aereo: ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible]
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.82.72
[illegible]

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 595.829
CHIUSURA ESTIVA

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
CHIUSURA ESTIVA

Nu[illegible]
p. Viviani 10
T. 800.61.00
[illegible]

Pindemonte — **Stefano Quantestorie**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di M. Michetti, con M. Michetti, E. Sotta Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Michetti alle prese con il «Caso». N.V. 1h 20' **Commedia**

Rivoli — **[illegible] Conseguenza**
p. Bra
Tel. 590.865
Or. 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 1[illegible]
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un attente giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

VICENZA

[illegible]
Giardini Salvi
[illegible]. 546
CHIUSURA ESTIVA

Corso — **[illegible] Conseguenza**
c. Fogazzaro
Tel. 321.320
Or.: 17,30/19/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un attente giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' **Erotico**

Italia — **Proposta indecente**
c. Pescheria Vecchia 38
Tel. 323.807
Or.: 18/20/22,15
L. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon
c. Palladio 166
Tel. 549.492
CHIUSURA ESTIVA

Palladio
v.le Verdi 6
[illegible]. 321.420
CHIUSURA ESTIVA

Ro[illegible] — **[illegible] da amare**
al da Filippini 6
Tel. 221.909
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Qualcuno di [illegible]**
c. Italia 16
Tel. 530.329
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

[illegible]
v. Garibaldi 4
[illegible]. 533.109
CHIUSURA ESTIVA

Vittorio
p. Vittorio 41
Tel. 530.263
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
[illegible]

PORDENONE

Capitol — **Qualcuno de[illegible]re**
v. Mazzini 58
Tel. 28.665
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello [illegible] [illegible]ne ad amarsi. N. V. 1h 45'

Centro A.[illegible]
Cordenons
Tel. 933.725
[illegible] ESTIVA

PORDENONE

Cinemazero — **Sommersby**
Parco Galvani
Tel. 520.404
Or.: 21
Ingr. 7000 (soci 5000)
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, S. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, attaccato. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ritz — **Bagliori [illegible] buio**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.595
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston — **Lezioni di piano - The Piano**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1850: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

Capitol
v.le Volontari del[illegible]
Tel. 45.4288
CHIUSURA ESTIVA

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
CHIUSURA ESTIVA

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
CHIUSURA ESTIVA

Odeon — **Tracce di rosso**
v. Gorghi
Tel. 501.751
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Falk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, sigari col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 45' **Thriller**

Puccini — **[illegible] Conseguenza**
v. Savorgnana
Tel. 295.638
Ap. 18/20/22
[illegible]r. 10.000
di R. Eisenman, con B. Zane, J. Severance, M. Karasun (Usa '92) — Un'ex moglie felice perde la testa per un attente giardiniere, e viene trascinata in un triangolo di eros e passione V. M. 14 1h 30' [illegible]

TRIESTE

Ariston / Arena — **Alien 3**
v. Gossi 14. Tel. 304.222
Or.: 21,15. In caso di pioggia, proiezione in s[illegible]
Ingr. 6000
di D. Fincher con S. Weaver, C.S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley al comando [illegible] un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono ritenuti all'infedeltà. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: [illegible]
Ingr. 1[illegible]
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

Gratte[illegible]
v. Battisti 10
Tel. 768.158
CHIUSURA ESTIVA

Mignon
v.le XX Settembre 37
[illegible]

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE
[illegible]

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
CHIUSO PER FERIE
RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
T. 635.163.
CHIUSO PER FERIE
RIAPRE IL 4 AGOSTO

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163.
[illegible]PE
RIAPRE IL 4 AGOSTO

Sala Azzurra — **[illegible]mo indiscreto**
v. Muratti 2
Tel. 787.300
Or.: 18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di H. Franklin, con J. Peck, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' **Avventura**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 6
Tel. 975.664
CHIUSURA ESTIVA

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
CHIUSURA ESTIVA

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
CHIUSURA ESTIVA

N. Concordia
p. Cristo Re [illegible]
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

TRENTO

[illegible]
c. [illegible] 16
Tel. 989.002
CHIUSURA ESTIVA

Arena — **Casa Howard**
p.le Scuole Crispi
Ore 21
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana scossa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Roma — **Film a luce rossa**
c. 3 Novembre 35
Tel. 615.398
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Vittoria
v. [illegible] 135
Tel. 238.284
Or.: 20/22
[illegible]. Domani: **Gli spenglerosi.**

TEATRI

VENEZIA E [illegible]
TEATRO [illegible] piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.866.
[illegible] Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Ore 20,30 **Buovo d'Antona**, opera comica [illegible] C. Goldoni. Musi[illegible] di Tommaso Traetta. Prima esecuzione assoluta in tempi moderni. Dirige A.Curtis.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.93.
[illegible] 18 luglio Teatro Stabile del Veneto con G. Boselli Il bugiardo e La bot[illegible] del caffè. Regia G. De Bosio. Repliche fino al 28.
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041) 522.29.39.
[illegible] **Mestre,** via Bruno 19, telefono [illegible]
FONDAMENTA [illegible] Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.
[illegible] Il 15 luglio ore 20,30 W. A. Mozart «Concerto per fagotto e orchestra in Si bemolle maggiore K 191». J.C.C. Fischer «Sinfonia [illegible] Do maggiore per timpani e orchestra». L. V. Beethoven «Seconda sinfonia [illegible] Re maggiore op. 36».
[illegible] Il [illegible] luglio ore 20,30 **Requiem** [illegible] Hector Berlioz. Op. 5 per tenore solo, coro e orchestra dirige Gary Bertini, tenore Keith Lewis.

BELLUNO
[illegible] piazza Vittorio Emanuele, tel. (0437) 940.348.
[illegible] via del Livello 32, tel. (049) [illegible].

ROVIGO
[illegible] piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.814.
PALASPORT [illegible] RO.

TREVISO
[illegible] [illegible] Popolo 31, telefono (0422) 546.355.

[illegible]
[illegible] piazza Matteotti, [illegible] (0444) 323.781. Il 24 luglio [illegible] 21 orchestra, coro e solisti della Fenice. [illegible] di Hector Berlioz. Dirige Gari Bertini.
[illegible] contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

[illegible]
TEATRO ROMANO. Dal 16 luglio danza con [illegible] Compagnia francese [illegible] Angelin Preljocaj **La peau** [illegible] [illegible]. Repliche fino al 16.
[illegible] piazza Bra, telefono (045) 800.5151. Oggi riposo. Da venerdì [illegible] luglio **La Traviata**, di Giuseppe Verdi. [illegible] 31 luglio [illegible] di G. Verdi. Da mercoledì 18 agosto **Spartacus,** [illegible] A. Kaciaturian. Oggi riposo.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.
[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80.
[illegible] telefono 045-800.14.71.
[illegible] vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.709.
STADIO [illegible] Il 17 settembre concerto di Vasco Rossi.

[illegible]
[illegible] via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Il [illegible] luglio **Sinfonia [illegible]** e [illegible] di Felix Mendelssohn-Bartholdy dirige Lu Jia.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, [illegible] (040) 367.816. [illegible] 21/7 **Greifin Maritza** [illegible] Emmerich Kalman teatro dell'operetta [illegible] Budapest.
[illegible] via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.
[illegible] piazza Duca degli Abruzzi 3, [illegible]. (040) 365.119.
AUDITORIUM [illegible] LA. Il 14 luglio **Autoritratto di [illegible] Cergoli** coi soprano Sara Dilena.

GORIZIA
[illegible] [illegible] 4, tel. (0481) 533.139.

PORDENONE
[illegible] via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

[illegible]
[illegible] Oggi musica mistica di Jaloul.
TEATRO [illegible] (Palamostre, Luigi [illegible] e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 oppure 509.979.
[illegible] **(Auditorium comunale [illegible] Umberto).**

TRENTO
AUDITORIUM SANTA CHIA- [illegible] via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917.
[illegible] **FILARMONICA.** [illegible] (Auditorium).

BOLZANO
COMUNALE Galleria Teiser, telefono (0471) [illegible] (prenderà il 282.320).

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNOT. Rassegna jazz: sabato ore 21,30 concerto **Wynton Marsalis Septet**; 24 luglio concerto **Quartetto Franco Cerri - Enrico Intra e Jay Jay Johnson Quintet.**

ARGENTA
TEATRO NUOVO. Riposo.

BOLOGNA
RASSEGNA «BOLOGNA SOGNA», fino al 15 settembre: Anna Puccini: ore 21 **Puccini Music Comix Show** con Antonio Albanese, [illegible] Iacchetti, [illegible] Melandrino, Tito Ruggeri, Stefano Sarcinelli, Paolo M. Veronica. Repliche fino al 31 luglio. Altri spettacoli: Cortile museo medievale, cortile museo archeologico, parco del Barazzano, giardino di Villa della Rosa, cinema Lumière, cortile villa Aldini, cortile Archiginnasio, Istituto Giovanni XXIII, Parco De Pisis, Teatro all'aperto Multisala, Giardini Margherita.
TEATRO DUSE [illegible] Cartoleria 42, telefono 231.836. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tagliavia 2, telefono 388.709. Riposo.
TEATRO BRIONI via Lidia 59, telefono 344.772. Riposo.
TEATRI DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 619.5777. Riposo.
TEATRO SCUOLA SIBERIA via S. Vitale 13, tel. 229.291. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel 53.75.165. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via D'Azeglio 41. Riposo.
BOLLICINE MUSIC PARK via del Carpentiere 30: ore 22, discoteca.
ARENA PARCO NORD. Rassegna Medio In Bo: 21 luglio concerto **Sting**; 27 **Paolo Rossi.**
STADIO DALL'ARA. Sabato e domenica concerto **U2.**

CERVIA
ARENA DELLA SIRENA. Per «Ribalta Marosa»: domani **I soliti russi**, 20 **Anna Mazzamauro**, 27 **La bella e la bestia** spettacolo di danza. 3 agosto **Paolo Conte**, 5 **La principessa della Czarda** compagnia operetta Corrado Abbiati, 9 **L'Impresario delle Smirne**, 12 **Arturo Brachetti**, 14 **Antonio Albanese**, 15 **Compagnia Balletto Europeo.**

CESENA
CHIOSTRO ABBAZIA DEL MONTE. Per rassegna I suoni del tempo: domenica, ore 21,30 concerto **Nahid Siddiqui**, 25 luglio: **Michael Hyman**, pianoforte.

CESENATICO
LARGO CAPPUCCINI. Per rassegna «Ribalta Marosa»: domenica **Mummenschanz**, 22 **Otanna** con Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere, 28 **Macbeth** con Flavio Bucci, 4 agosto **Beppe Grillo**, 8 **Compagnia Operetta** Corrado Abbiati 10 concerto **Wim Mertens**, 15 **Compagnia del Balletto Europeo.**

CORREGGIO
Festa Comunale de l'Unità: domani, ore 21 **Disposable Heroes od Hiphoprisy**; venerdì **Neil Young.**

FERRARA
ARENA NUOVO. 20 luglio concerto **Bill Frisell trio**; 3 agosto **I remember Thelonious**, con Steve Lacy, Mal Waldron e coreografo Toni Welkol.
PIAZZA MUNICIPALE. Riposo.

IMOLA
ROCCA SFORZESCA. Riposo.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Riposo.

LUGO
PAVAGLIONE. Rassegna **Pavaglione estate**: domani Compagnia Europea Balletto R. Paganini, 18/7 Moshe Efrati compagnia Koldmania, 22/7 Aterballetto, 1/8 Balletto accademico nazionale ucraino **Pavel Virski**, 5/8 Teatro dell'Opera e del Balletto di Perm, 1[illegible] Aterballetto.
TEATRO ROSSINI. Riposo.
TEATRO SAN ROCCO. Riposo

MELDOLA
TEATRO DRAGONI. Riposo.

MIRANDOLA
TEATRO NUOVO. Riposo.

[illegible]
PIAZZA GRANDE. Per «Sipario [illegible] piazza»: domani, ore 21,30 **Concer[illegible]** jazz **Charlie Haden Quartet West**; [illegible] **Moshe Efrati Koldmania Dance**; 22 «Il lago dei cigni» Teatro accademico balletto classico di Mosca; 26 concerto **Michael Hyman** pianoforte; 29 «**La principessa della Czarda**» compagnia di operetta; 3 agosto **Beppe Grillo**; 5 «**Sol y sombra**» balletto flamenco di Maria Pages; 10 Mario Merola in «**Felicissima sera**»; 12 concerto jazz **Steve Lacy trio**, 15 **Antonio Albanese**; 19 «**La vedova allegra**» giovane compagnia di operette; 25 **Compagnia Balletto Europeo** di Raffaele Paganini; 31 concerto jazz duo **Joe Zawinul-Trilo Gurtu**; 3-5 settembre Festival «**Combo**» con Paolo Rossi, Alessandro Bergonzoni e Gemelli Ruggeri.
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO SAN GEMINIANO. Riposo.
AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.
MICHELANGELO. Riposo.
STORCHI. Riposo
PALASPORT. Riposo.
STADIO COMUNALE. Riposo.
CAVEZZO-VILLA DELFINI. Per «Sarzia in Musica», giovedì ore 21 Ensemble da F[illegible] Italiani, musiche del '600 e del '700.

PARMA
CITTADELLA. Per **Stelle in città** domenica concerto **Anna Oxa**; 21 concerto **Biagio Antonacci.**
TEATRO DUE. Riposo.
TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.
PALASPORT. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo
POLITEAMA. Riposo

PORRETTA
PARCO RUFUS THOMAS. 23-25 luglio festival **Sweet soul music**: James Govan, Arletta Nightingale, Millie Jackson, David Hodson, Memphis All stars Band, Rufus Thomas, Sandra Gray.

[illegible]
[illegible] **ALIGHIERI** via Mariani 2, [illegible] 32.577. [illegible]re 21, concerto **Orchestra sin[illegible]** di Torino della Rai, dir. Frank Shipway.
TEATRO ASTORIA. Riposo.
[illegible]poso.
PALA DE ANDRE'. Per «Ravenna festival»: 21/7 (Porto) recital **Luciano Pavarotti.** «Ravenna Jazz»: 22/7 **The Nigel Kennedy Band**; 23/7 **Antonello Salis Trio e Chick Corea Quartet**; 24/7 **Roberto Gatto Trio e John McLaughlin The Free Spirits.**

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo.
[illegible] **ZAVATTINI.** Riposo.
S. PROSPERO. Riposo
PALASPORT. Riposo.

RICCIONE
TEATRO TURISMO. Per **Riccione danza**: venerdì Raffaele Paganini in **Etruska**; 22 **Fiesta flamenca** compagnia Triana; 27 **Balletto dell'Est**, 1 agosto **Bolero e Carmen**, Grazia Galante e Compagnia Europea del Balletto; 8 **Moghyballet.**

[illegible]
SANTARCANGELO DEI [illegible]. RIPOSO.

BOLOGNA

Admiral — **Belle Époque**
v. S. Felice 28 — *di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Port/Fr '92)* — Spagna 1931. Un direttore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane inizierà l'epoca dell'allegra amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 20,30/22,30
Rid. Agis

Adriano d'Essai
v. S. Felice 52. T. 555.127 — CHIUSURA ESTIVA
Or. fer.: 20,20/22,30
Fest.: 16/18,1[illegible]30

Apollo
v. XXI Aprile 8 — RIPOSO. Da domani **Pomodori verdi fritti**
Fer. 20 Fest. 16 ult. spett. 22,30
Rid. Agis e studenti

Arcobaleno 1 — **Qualcuno da amare**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227 — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad [illegible]. N. V. 1h 45' **Sentimentale**
Or: 16/18,10/20,20/22,30
Aria condizionata
Rid. Agis

Arcobaleno 2 — **Lo spacciatore**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.828 — *di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91)* — Un mafioncino spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di ritagli una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: fer. e fest. apar. 16 ult. spett. 22,30

Arlecchino
v. Lame 57. T. 522.285 — CHIUSO PER LAVORI
Fer. 20,30/22,30; festivo 15 16,45 / 18,30/20,30/22,30

Capitol 1 — **Beneficio del dubbio**
v. Milazzo 1, T. 248.268 — *di J. Heap, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92)* — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico [illegible]ssaio ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in [illegible]rtà. N. V. 1h 30' **Thriller**
Or.: 20,35/22,30. Fest. 16,45/18,40/20,35/22,30

Capitol 2
v. Indipendenza 7 — CHIUSURA PER AGGIORNAMENTO IMPIANTI
Tel. 249.30.
Or.: 20,20/22,30. Fest. 15/18,10/20,20/22,30

Capitol 3 — **Un giorno di ordinaria follia**
v. Milazzo 1. Tel. 248.258 — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ala, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**
Or.: 20,20/22,30
[illegible]. 16/ult. 22,30

Corallo Nuovo
v. Sardegna 15 Tel. 542.701 — RIPOSO. Sabato e domenica: **Gli spietati**
Or.: fer, fest. 20
ult. spett. 22.30

Embassy
v. Azzogardino 61, t. 555.583 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. 20/22,[illegible]
Fest. 17,15/20/22,40
Ingr. [illegible]

Fossolo
v. Lincoln 3, T. 540.145 — [illegible]
Or.: 20,30/22,30. fest: 18,30/18,30/20,30/22,30
Rid. Agis

Fulgor — **Proposta indecente**
v. Montegrappa 2. T. 231.325 — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. V.M. [illegible] 1h 50' **Dramm.**
Or.: fer. e fest. 15,15/17,40 20/22,30; ven./sab. ult. 0,30

Giardino — **In mezzo scorre il fiume**
v. Orlani [illegible]. Tel. 343.441 — *di R. Redford, con C. Sheller, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**
Or.: fer. 20/22,30. [illegible]. e fest. 16/18,10/20,20/22,30

Imperiale
V. Indipendenza 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 223.73. Or.: fer. e fest. 16 ult. 22,30

[illegible]
a. [illegible].E. Lepido 222 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 20,1[illegible]; fest. 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Jolly — **The Vanishing - Scomparsa**
v. Marconi 14. T. 224.605 — *di G. Sluizer, con J. Bridges, [illegible] Sutherland, N. Travis (Usa '92)* — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lui sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e malvagità. N. V. 1h 50' **Thriller**
Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15,30/18,30/20,30/22,30
Rid. Agis

Manzoni
v. de' Monari 2 — [illegible]
Tel. 226.804, Fer. e fest.: 16,15/18,20/20,25/22,30

Marconi — **Tracce di rosso**
v. [illegible] 56. Tel. [illegible] — *di A. Falk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwyn (Usa '92)* — Un poliziotto riceve messaggi in rima, sigilli col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**
Aper. fer. e fest. 20
ultimo spettacolo 22,30

[illegible] **P[illegible]** — **Bagliori nel buio**
v. Montegrappa 9 — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Tel. 232.901
Or.: 16/18,10/20,20/22,30

Metropolitan
v. Indipendenza 38 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 265.901. Fer.: 20,20 22,30; fest.: 16/18,10 20,20/22,30 Rid. Agis

Moderno — **La lunga strada verso casa**
v. Venturoli 30. T. 341.921 — *di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schutz (Usa '93)* — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi famigliari, con la governante nera. N.V. 1h 40' **Drammatico**
Fer. e fest. aper. ore 20 ult. spett. 22,30
Rid. Agis

[illegible]**ila 1**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. 20,20/22,30 fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Rid. Agis

[illegible] **2**
v. Nosadella 21. T. 331.506 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. 20,20/22,30
Fest. 16/18,10/20,20/22,30
[illegible]. Agis

Nuovo [illegible]
v. Nosadella 21. T. 331.506 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. [illegible]. 20/22,30

Nuovo Splendor
v. Nosadella 51. T. 331.089 — RIPOSO.
Or.: fer. 20,30/22,30.
[illegible] 16/18,20/20,25/22,30

Odeon Sala [illegible] — **Lezioni di piano - The Piano**
p. Mascarella 3. T. 227.916 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N.V. 1h 40' **Drammatico**
Or.: fer. 20,10/22,30
fest. 16/18,05/20,10/22,30
Rid. Agis

Odeon Sala B — **Il cattivo tenente**
p. Mascarella 3. T. 227.916 — *di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92)* — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**
Or.: fer. 20,30/22,30;
fest. 16,30 ult. 22,30
Rid. Agis

[illegible]

BOLOGNA

Odeon Sala C — **Libera**
v. Mascarella 3. T. 227.916 — *di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano e sopravvivono in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: fer. 20,30/22,30
Rid. Agis

Olimpia — **[illegible] sbirro, il [illegible] e [illegible] bionda**
v. A. Costa 66 — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una bellista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: fer. e fest. 20,30
22,30
Rid. Agis

[illegible] S[illegible] 1
v. Rialto 19 Tel. 227.926 — CHIUSO PER LAVORI

Teatro Studio 2
v. Rialto 19 Tel. 227.926 — [illegible]

Roma D'Essai
v. Fondazza 4. Tel. 347.470 — CHIUSURA ESTIVA

Smeraldo — **La moglie del soldato**
v. Toscana 126 — *di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92)* — Un terrorista dell'Ira cerca la latitanza di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nascondo un segreto. Vist. 14. 1h [illegible] **Dramm.**
Dir.: fer. [illegible]/22,30
fest.15,30/18,30/20,30/22,30
Rid. Agis

Tiffany d'Essai
p. P.ta Saragozza 5. — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30

[illegible]PARROCCHIALI
Antoniano — RIPOSO
v. Guinizelli 3
Tel. 3467.
Or. 16: ult. spett. 22.30

Bellinzona — RIPOSO
v. Bellinzona 6
Tel. 434852
Ore 20; ult. 22,30

Galliera — CHIUSO PER LAVORI
v. Matteotti, 25 T. 3774
Or.: fer. 20/22,30
fest. 16 / ult. 22,30

Orione — RIPOSO
a Cimabue 14
Tel. 3824
Ore 15,30

Arena Tivoli — **La morte ti fa [illegible]**
v. Massarenti 418 — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-rivali, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che ha lunghi anni effetti spaventosi. N.V. 1h 44' [illegible]
Tel. 5324
Or.: [illegible]

Perla
v. S. Donato 34 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 241.2

CINE[illegible]
Lumière — CHIUSURA ESTIVA. Riapertura il 31/7 con «Cinema Estate».
v. Pietralata 55/A
tel. 523.539
Or.: 20,30/22,30

LUCI ROSSE
Actor's Studio — **[illegible] particolari**
v. Corticella 56. T. 379.095
Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30
V.M. 18 - Riduzioni

Continental — **[illegible] [illegible] [illegible] calore**
a. Emilia Ponente 221
Tel. 385.871
Fer. e fest. 18/ult. 22,30
V.M. 18

Excelsior — **Donne e animali**
a. della Grazie 7
Tel. 63.44.635. Fer. [illegible]
Fest. 15, ult. 22,30
V.M. 18 rid. Agis

Minerva — **Erika... l'animale da letto**
via Matteotti 36
Tel. 35.70.61 - Fer. e fest. 15; ult. 22,30
Vidi. min. 18

CESENA

Astra — CHIUSURA ESTIVA
v.le Osservanza 190
[illegible]. 22.317

Capitol — CHIUSURA ESTIVA
v. Ravennate 2854
Tel. 383.425.

Eliseo 1 — CHIUSURA ESTIVA
v.le Carducci
Tel. 21.520.

Eliseo 2 — CHIUSURA ESTIVA
v.le Carducci

Jolly — CHIUSURA ESTIVA
v. Lugaresi 202
Tel. 331.504.

San Bartolo — CHIUSURA ESTIVA
v. Sobborgo F. Comandini
Tel. 21.035

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
v. Sostegni 7
Tel. 21.089. Or.: fer. 20
fest. 15/ult. 22,30

Arena S. Biagio — **Delitti e segreti**
v. Aldini 24 — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga [illegible]9: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**
Tel. 24.782
Ore 21,15

FERRARA

Alexander
v. F. Baarlo 77. T. 93.300 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 6000

Apollo 1 — **Bagliori nel buio**
v. Mair Bolp. T. 762.002 — *di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheller (Usa '92)* — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30

Apollo 2 — **Qualcuno da amare**
v. Mair 68/p. T. 762.002 — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in [illegible] disinvolta, e uno sguatt[illegible], timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. [illegible]

Apollo 3 — **[illegible] Conseguence**
v. Mair 68/p
Or.: 20
fest. 15; ult. 22,30

[illegible] [illegible] — **Lezioni di piano**
Or.: 21,30 — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' [illegible]

Embassy
c. Porta Po 117 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30

Manzoni — **Orlando**
v. Mortara 173. T. 209.981 — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bruseu (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**
Or.: 20,30/22,30
Sett. del cinema italiano

Mignon — **Film per adulti**
p.ta S. Pietro 18/20
Tel. 760.139.
Or.: 15; ult. 22,30
V.M. 18. Rid. anziani

[illegible]ori
v. Turco 8. T. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
v. B[illegible] 20. T[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. 20,30
Fest.: 16 ult. spett. 22,30
Ingr. 6000

S. [illegible]
v. Tazzoli 11 — RIPOSO

[illegible] Spirito
v. Resistenza 7 — [illegible]
Tel. [illegible]

FORLI'

[illegible]**ander**
[illegible] Roma 268. Tel. 780.684 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30; ult. 22,30
Ingr. 6000

Apollo A
v. Montana 8. Tel. 32.118 — CHIUSURA ESTIVA
Ap.: fer. 20
fest. [illegible] ult. spett. 22,30

Apollo B
a. Montana 8. Tel. 32.118 — CHIUSURA ESTIVA
Ap.: fer. 20
fest. 16 ult. spett. 22,30

Arena Eliseo — **Il tagliaerbe**
c.so Repubblica 108 — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Or.: 21,30
Martedì «Cult movie»

[illegible]
v. Tevere 28. Tel. 702.040 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. e fest. 20/22,30

Ingr. 6000

[illegible]
v. Ribolla 8, Tel. 63.417 — CHIUSURA ESTIVA
Fer. e fest. 20/22,30

Ingr. 6000

Esperia — **Film per adulti**
v. T. Arquati 4. Tel. 25.317
Or.: fer. 20
fest. 16,30 ult. 22,30
Ingr. 6000 Vist. 18

[illegible]
v.le Appennino 957 — CHIUSURA ESTIVA
T. 86557.
Or.: fer. e fest. 20,15
22,30

[illegible]
c. Repubblica 88 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 27.276.

Odeon
v.le Libertà 2. Tel. 33.369 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: fer. fest. 20/22,30

[illegible]
Saffi
v.le Appennino 475 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]. [illegible]. e
fest. 20,20/22,30.
Ingr. 6000

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocasa
settimanale della casa
e del
tempo libero

IMOLA

Arena [illegible] — Via Aldrovandi [illegible] — **Sognando [illegible] California**
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Formi, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di gioventù. N.V. 2h — Comico

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033, Or.: fer. 20; fes. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. Troni 18, Tel. 22.794, Ingr. [illegible] — **Film per adulti**

Modern[illegible] — v. Aldrovandi [illegible], Tel. 23.592, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000 — **L'accompagnatrice**
di C. Miller, con E. Sitonova, R. Behringer, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo [illegible]lia Berberova. N. V. [illegible]' [illegible]

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni — **Film per [illegible]**

Astra — v. Rismondo 2, Or.: fer. 20,30/22,30, fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — OGGI [illegible]

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411, Or.: fer. 20/22,30 Fest. 16,30 17,50/20,10/22,30 — **Lezioni di piano**
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burlesquosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Drammatico

Cavour 50 — Or.: fer. 20,30, Fest. 18,30, Ultimo spettacolo 22,30 — [illegible] ESTIVA

Embassy — vic. Albergo 8, Tel. 225.187, [illegible]. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

Metropol — v. Ghirlandina 19, Tel. 223.102, Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — v. Ghirlandi 34, Tel. 333.552, Or.: 14; ult. 22,30 — OGGI RIPOSO

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni — **Film per adulti**

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30/ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: 20,30 22,30, Fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — **Candyman**
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, K. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' — Terrore

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 367.502, Or.: 20,30/22,30, Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 — **The Vanishing - Scomparsa**
di G. Sluizer, con J. Bridges, K. Sutherland, N. Travis (Usa '92) — Una coppia in viaggio nel Sud della Francia si ferma a una stazione di servizio, lei sparisce nel nulla: seguono ossessioni, paure e meraviglia. N. V. 1h 50' — Thriller

Splendor — v. [illegible] 8, Tel 222.273, Fer. 20 fest. 16 ult. spett. 22,30 — **Mr. Sabato Sera**
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Feyman, J. Warner (Usa '92) — La vita [illegible]dy Young [illegible]: dall'abbrozza [illegible] successo ai primi rifiuti, dall'egocentrismo vincitore all'amarezza della solitudine N. V. 1h 50' — Commedia

Supercinema — ESTIVO — **Singles**
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, tacchino di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.216. — CHIUSURA ESTIVA

Astra — p.le Volta 15, Tel. 592.178 — CHIUSURA [illegible]

A[illegible] — p.le Volta 15, Tel. 592.178 Spett. unico Or.: 21 — **Un cuore in inverno**
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' — Drammatico

Capitol — v. Petrarca 11/c, Tel. 33.216 — CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 1 — p.le Bernieri 1, Tel. 237.525 — CHIUSURA ESTIVA

Lux Sala 2 — p.le Bernieri 1, Tel. 37.525 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel. 265.309 — CHIUSURA ESTIVA

Sognando il rock [illegible]australiano

Domani sera nel parco di Villa delle Rose ci sarà un doppio concerto con Hugo Race e gli Uncle Tupelo nell'ambito della rassegna «Bolognasogna». Chitarrista australiano e compagno di strada di Nick Cave [illegible] «Bad seeds», Hu Race, che arriva per la prima volta in Italia, presenterà i brani del nuovo disco «Spiritual Thrits». «E' musica fatta per passione - ha detto - s[illegible] computer. Cerco di intrattenere [illegible] comunicare con [illegible] pubblico ad [illegible] alto livello». Gli Uncle Tupelo (Jay Ferrar, Jeff Tweedy e Mike Heidorn) con tre dischi realizzati, l'ultimo dei quali prodotto da Peter Buck [illegible] Rem, sono stati accolti come il gruppo rivelazione della [illegible] statunitense per la loro musica elettroacustica che unisce la cultura rurale di Woody Guthrie alle influenze metropolitane del rock. Il concerto inizia alle 21, l'ingresso costa 10 mila lire.

PARMA

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.205, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA [illegible]

[illegible] Sala 1 — p. Paolucci 10, Tel. 230.476, Or.: 20.30/22.30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Sala 2 — v. Paolucci 10, Tel. 230.476, Or.: 20/22,30 — [illegible] ESTIVA

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 79, Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — c. [illegible] Emanuele II 81, Tel. 21.[illegible], Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000 — **Casa [illegible]**
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieto e sognatrici, [illegible] l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.176, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000 — **Qualcuno da amare**
di T. Gill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, [illegible] uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano [illegible] amarsi. N. V. 1h 45' — Sentimentale

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 28.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21 — **La lunga strada verso casa**
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schutz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razz[illegible] una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' [illegible]

Presidente — v. Manfredi 30, Tel. 4562.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.325, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000 — **Film per [illegible]**

Sala [illegible] — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15 17,30/19,50/22,30, Ingr. 10.000 — **Toys**
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e vid[illegible] aggressivi. N. [illegible] 2h — Fantastico

RAVENNA

Alexander — v. [illegible] dei Pignattari 8, Tel. 39.787, Or.: 15; ult. 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena [illegible] — Or.: 21,30 — **Sister Act**
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si r[illegible] in un convento di suore [illegible]. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' — Commedia

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.035 — CHIUSURA [illegible]

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231. — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. R. Sanzio 33 Tel. 64.681 — CHIUSURA ESTIVA

RAVENNA

Mariani — v. P. Marino 19, T. [illegible], Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — p. Baracca 3, Tel. 37.306, Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Roma — v. Biondi 19, T. 212.221, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.788. — CHIUSURA ESTIVA

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 430.354. — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]r 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.281. — CHIUSURA ESTIVA

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 438.857 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]ra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 438.857 — CHIUSURA ESTIVA

Bol[illegible] — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.782 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247, Or.: 20,30 Fest.: 15,30. Ult. 22,30 — **Un giorno di ordinaria follia**
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' — Drammatico

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 45.373. — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289 — [illegible]

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289 — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15 — **Film per [illegible]**

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.694, Or.: 21,30 — **Lezioni di piano**
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burlesquosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 559.169, Or.: 20,15 Fest.: 15. Ult.: 22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.667, Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30 — [illegible] RIPOSO

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.667, Or.: 20/22,30; fest. 14,30 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Rocca Malatestiana, Ore 21,45. In caso di pioggia tempo la proiezione si terrà al cine Fulgor — **Il viaggio**
di F. Solanas, con D. Sanda, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bic[illegible] nel Sud America cosparso di macerie e sofferenza. N. V. 2h 07' [illegible]

[illegible] — v. Europa 10, Tel. 772.063. — CHIUSURA ESTIVA

Fulgor — s. d'Augusto 164, Tel. 25.839 — CHIUSURA ESTIVA

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000 — [illegible] **per [illegible]**

Miramare — v. Olivetti 85, Tel. 372.293, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000 — **La bella e la [illegible]**
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, [illegible] trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

[illegible] — s. Gambalunga 21, Tel. 24.378 — CHIUSURA ESTIVA

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 36, Tel. 785.332. — CHIUSURA ESTIVA

Settebello — v. Roma 70, Tel. [illegible], Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30 — CHIUSURA ESTIVA

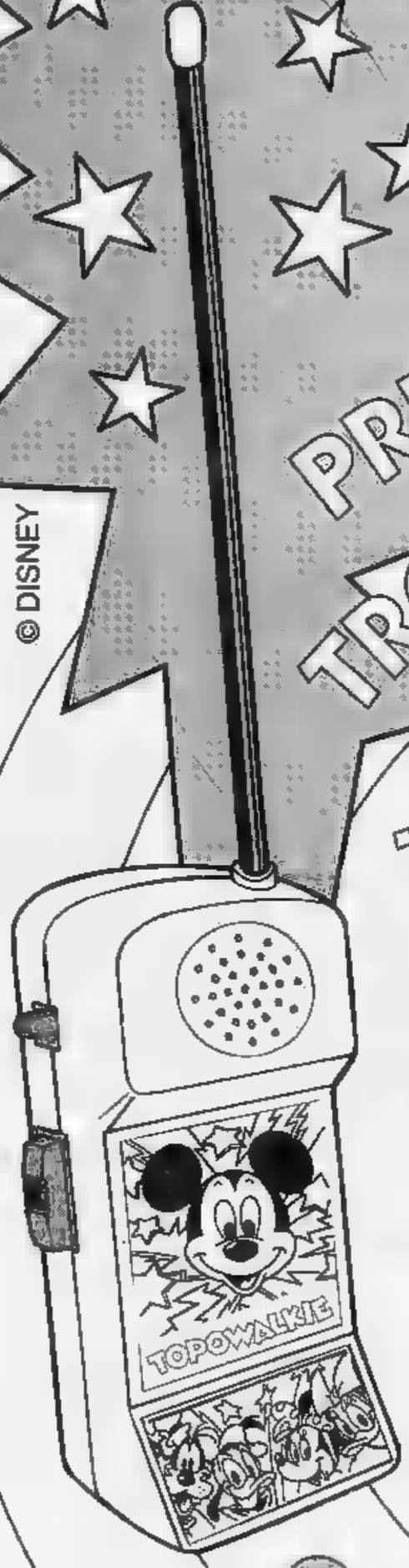
Supercinema — s. d'Augusto 181, Tel 28.630. — CHIUSURA ESTIVA

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva
ALFON[illegible]
GULLIVER: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
B[illegible]LLO
[illegible] film per adulti
BAZZANO
ASTRA: chiusura estiva
[illegible] chiusura estiva
BONDENO
ARGENTINA: chiusura estiva
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: chiusura estiva
[illegible]
CAPITOL: chiusura estiva
[illegible] chiusura estiva
[illegible] CORSO: Pomodori verdi fritti
[illegible] 70: [illegible]iusura estiva
CASALORANDE
ROMA: chiuso per rinnovo locali
CASTEL [illegible]
MODERNO: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: chiusura estiva
CASTELLARANO
BELVEDERE: chiusura estiva
CASTELNOVO NE' MONTI
ARENA ESTIVA: L'ultimo dei Mohicani
CASTELNOVO RANGONE
ARISTON: chiusura estiva
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Un giorno di ordinaria follia
CATTOLICA
ARISTON: Basic Instinct
ARENA NETTUNO: Giochi di potere
PARTOLI: film per adulti
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
ODEON: chiusura estiva
CESENATICO
ASTRA: Lezioni di piano
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: chiusura estiva
CONSELICE
COMUNALE: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: chiusura estiva
ORIONE: riposo
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
ARENA BORGHESI: Ombre rosse
ITALIA: chiusura estiva
SARTI: chiusura estiva
FENICE
GALLO: film per adulti
FORLIMPOPOLI
VERDI: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: fer.: ore 20 - fest.: 18-22,30: Un cuore in inverno
LAGARO
VITTORIA: Pomodori verdi fritti
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 21,15: Mamma ho riperso l'aereo
DUCALE A: Lezioni di piano
DUCALE B: Guardia del corpo
LIDO DI CLASSE
ARENA SOLE: Basic Instict
LIDO DELLE NAZIONI
JOLLY: Mamma ho riperso l'aereo
LIDO DI SPINA
AR. SOLE: ore 21,15 Un giorno di ordinaria follia
LIDO DI SAVIO
AR. LIDO: Basic Instict
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
GIARDINO: chiusura estiva
MARINA ROMEA
AR. 2000: Cuori ribelli
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: chiusura estiva
SUPERCINEMA: chiusura estiva
MISANO ADRIATICO
ASTRA: Sommersby
AR. [illegible] Mamma ho riperso l'aereo
MONTECCHIO
ZACCONI: (fer. 20,45; fest. 16; ult. 22,30): chiusura estiva
P[illegible]LA DI CERVIA
[illegible] Sister Act
PISIGNANO
AGOSTINI: chiusura estiva
PORRETTA TERME
1.33X [illegible]: Proposta indecente
[illegible]
[illegible]ALDO: riposo
[illegible] MARINA
AR. AURORA: Sister Act
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: non pervenuto
NUOVO: non pervenuto
PENNAROSSA: non pervenuto
REVERE
DUCALE: (fer. 21,15; fest. 15-21,15) riposo
RICCIONE
ARENA STAR: ore 21,15 Un giorno di ordinaria follia
ODEON: Pomodori verdi fritti
AFRICA: Johnny Stecchino
ARENA MARE: ore 21,15: Il dottore
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RIMINI MARE
ARENA ASTRA: ore 21,15 Un giorno di ordinaria follia
ARENA RIVAZZURRA: [illegible] 21,15 Proposta indecente
BELLARIVA: Pomodori verdi fritti
ARENA LAGOMAGGIO: Il dottore gentiluomo
ARENA MIGNON: Il principe delle donne
RUBIERA
EXCELSIOR: non pervenuto
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: chiusura estiva
GIADA: film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: chiusura estiva
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: chiusura estiva
S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
TAGLIATA DI CERVIA
ZADINA: L'ultimo dei Mohicani
TORRE PEDRERA
ARENA ODEON: Sommersby
VERGATO
NUOVO: chiusura estiva
VIDICIATICO
LA PERGOLA: ore 21: Ragazze vincenti
VIGNOLA
ARISTON: chiusura estiva

TOPOLINO ti aspetta in edicola con il gadget più incredibile dell'anno: un simpatico walkie-talkie fatto apposta per i ragazzi, per giocare e divertirsi tutta l'estate

PRENDI TOPOLINO
TROVI TOPOWALKIE
il gadget dei record!



© DISNEY

Oltre 1.000.000 di coppie
PASSO E GIOCO

MIN. PT. DCSR/2/4/144 - 16.06.93 0027788

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — **Toys**
Via Odelda, [illegible]
Tel. 659.674
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000
di B. Levinson, [illegible] R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Capitol — **La lunga strada verso casa**
Via Roma, 187
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingresso L. 8000
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Scholtz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. [illegible]59.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Marina P. [illegible] — **Nel continente nero**
Rassegna cinema sotto le stelle (all'aperto)
Or.: 21,30
Lire 4000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Fabbri (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

NUORO

La [illegible] — **Sommersby**
Via Manzoni, 2. Tel. [illegible]
(all'aperto)
Ore 21,30
L. [illegible]
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

SASSARI

Ariston — **Qualcuno [illegible] amare**
Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguazzino, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad [illegible]. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Moderno
Viale Umberto I, 5
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne
Corso V. Em[illegible]
Tel. 239.389
Or.: 16,30/18,45/22,30
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — **Jazz in Sardegna Maxi Band**
Fiera Campionaria Isola Conl
Tel. 34.14.18
L. 10.000. Ore 21,30

Anfiteatro Rom.
Viale Fra Ignazio
Tel. 341.400 - Ore 21,15
L. 40/30/20/12.000. Turno B
OGGI RIPOSO

T. delle Saline
Via La Palma. Tel. 341.322
Or.: 21
Lire 15.000
[illegible]

Teatro dell'Arco
Via Portocelias 47
Tel. 66.32.66
Ore 19. L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Ore 21
Lire 16.000/12.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico
Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.62
Or.: 21. L. 7000
RIPOSO

T.C.S.

Lo spadaccino Zorro [illegible] ha una spada, [illegible] bel!

Stasera [illegible] T.C.S. alle 20,30 va in onda il film di Ricardo Blasco «Le tre spade di Zorro» (1963), con Guy Stockwell, Franco Fantasia e Gloria Milland. E' una delle tante versioni della leggenda dell'eroe spadaccino, in questo caso accompagnato nelle sua avventure dal figlio quindicenne

TV PRIVATE

[illegible]
8,30 **Aspettando il domani**, telenovela
9 — **Cartoni** [illegible], junior tv
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,30 **Valeria**, telenovela
11 — **Il mercatino**
12 — **Cartoni animati**
13 — **Tga telegiornale sardo**
15 — **Cartoni animati**, junior tv
16 — **Bazar**
17 — **Cartoni animati**, junior tv
18 — **Tga telegiornale sardo**
21 — **I pionieri del West**, film
23 — **Tga telegiornale sardo**
1 — **Panico nella città**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telegamma
14 — [illegible] **cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vetrina commerciali** [illegible]
16 — **La spada di Re Artù**, cartone animato
16,30 [illegible]
17 — **Cartoni animati**
17,20 [illegible] **commerciali Singer**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **La spada di Re Artù**, cartone animato
19 — [illegible] **commerciali Paul Prodotti**
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Teleregione
7 — **Informazione notiziario**
9 — **Telefilm**
9,50 [illegible]
10,45 **Rubriche**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, [illegible]
13 — **Starlandia** (r)
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
16 — [illegible]
16,50 [illegible]
16,55 **Rubrica**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Polizia al servizio del cittadino**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini**, (telenovela (r)
23,30 **Film**
0,15 **Telegiornale**

T. C. S.
8 — [illegible]
9 — **Cartoni animati**, junior tv
11 — **Tv** [illegible]
13 — **Cartoni animati**, junior tv
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Valeria**, telenovela
15 — **Tv** [illegible]
15,45 **Cartoni animati**, junior tv
16,45 **Tv market**
17,30 **Programmi per ragazzi:** [illegible] **cartoni: Jacques e** [illegible] **- Krazy Kat -** [illegible] **- Il ritorno del** [illegible] **disco,** [illegible]
19 — [illegible]
19,10 **Tv market**
20 — **Doctor doctor**, telefilm
20,30 **Le tre spade di Zorro**, film con G. Stockwell. Regia di Ricardo Blasco
22,20 **Tcs** [illegible]
22,30 **Colpo grosso**
23,20 **Tcs notizie**
23,30 **Lacrime di sposa**, film con A. Togliani. Regia Sante Chimirri
1,25 **Tcs** [illegible]
1,35 **Colpo grosso**

[illegible] **Tv/Superstx**
10 — **Super jazz doc**
10,30 **Amor gitano**, teleromanza
11,30 **Catch**, sport
12,30 **Super jazz doc**
13 — **Don** [illegible] **- Chappy**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 [illegible]
15 — [illegible] **rock**, musicale
16 — **Amor gitano**, teleromanza
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Mago Pancione - Don Chuck Castoro**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Mago Pancione - Chappy**, cartoni animati
19 — **Tgg: telegiornale giovani**
19,30 **Samba d'amore**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 Cinema Doc: **Rebecca la prima moglie**, film (prima parte)
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendita**
23 — Cinema Doc: **Rebecca la prima moglie**, film (seconda parte)
23,30 **Super jazz doc**
24 — **Nova notizie**

Tirrenia
11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 [illegible]
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 [illegible]
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — [illegible]

Super Tv/Ss
13 — **Redazionale Sip**
13,07 **Tg. Le notizie di ieri**
13,36 **Redazionale Sip**
13,43 **Cartoni animati**
13,58 **Ora esatta**
14 — **Tg**
14,33 **Tg**
15,05 **Tg**
15,35 **Redazionale Sip**
15,46 **Video musicali**
16 — **Televendita Segumi**
16,30 **Redazionale Sip**
16,35 **Redazionale Diella**
16,45 **Mediterraneo-nonsolomare**, a cura di Angelo Santoro
17,15 **Video musicali**
17,30 **Tg**
18,02 **Tg**
18,35 **Televendita Segumi**
19,02 **Redazionale Sip**
19,05 **Mod**[illegible] telefilm
19,50 **Redazionale Sip**
19,58 **Ora esatta**
20 — **Tg**
20,32 **Tg**
21,05 **Skyways**, telefilm
21,50 **Videomusicali**
22,22 **Redazionale Sip**
22,30 **Tg**
22,58 **Ora esatta**
23,01 **Fine programmi**

Super Tv/Ca
12 — [illegible]. **Le notizie di ieri**
12,35 **Scontro a New York**, telefilm
13,25 **Police Surgeon**, telefilm
14,10 **Tg**
15 — **Televendita**
16,45 [illegible]
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Tg**
18,15 **Scontro a New York**, telefilm
18,50 **Cl**[illegible]
[illegible] **Top model**
20,10 **Tg**
21 — **Lo** [illegible] **di ferro**, film

Azzurra Tv
14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
[illegible]
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 [illegible]
24 — **Commerciali**

Sardegna 1
7,35 **Lucy Show**, telefilm
8 — **Sardegna giornale**
8,10 **Cartoni animati**
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**
12,25 **Zona franca**, talk [illegible]
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Telemmegio!** [illegible]
15 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Telepromozioni**
19 — **Maria Maria**, novela
20 — **Super amici**, cartoni animati
[illegible] **Sardegna giornale**
20,40 **Uomo di ghiaccio**, film
[illegible] **Sardegna giornale**
23 — **L'onore della famiglia**
24 — **Taurus**, rubrica
[illegible] **Sardegna giornale**
1 — **Televideo Italia**, rubrica
2 — **Sardegna giornale**
2,10 **Vegas**, telefilm
3 — **Sardegna giornale**

Sardegna Due
18 — **Señora**, novela
19 — **Sardegna Due notizie**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Malcolm**, film
22,15 **Sardegna Due notizie**
22,40 **Speciale Motomondiale**
23,10 **Emozioni nel blu**, settimanale sportivo
0,55 **M.A.S.H.**, telefilm
1 — **Zona franca**, talk show
2,30 **Sardegna Due notizie**
2,50 **Speciali**

● [illegible] [illegible] **e** [illegible] **cartoni nei programmi sono causati dalle non tempestive** [illegible]

TACCUINO [illegible]

[illegible] in provincia

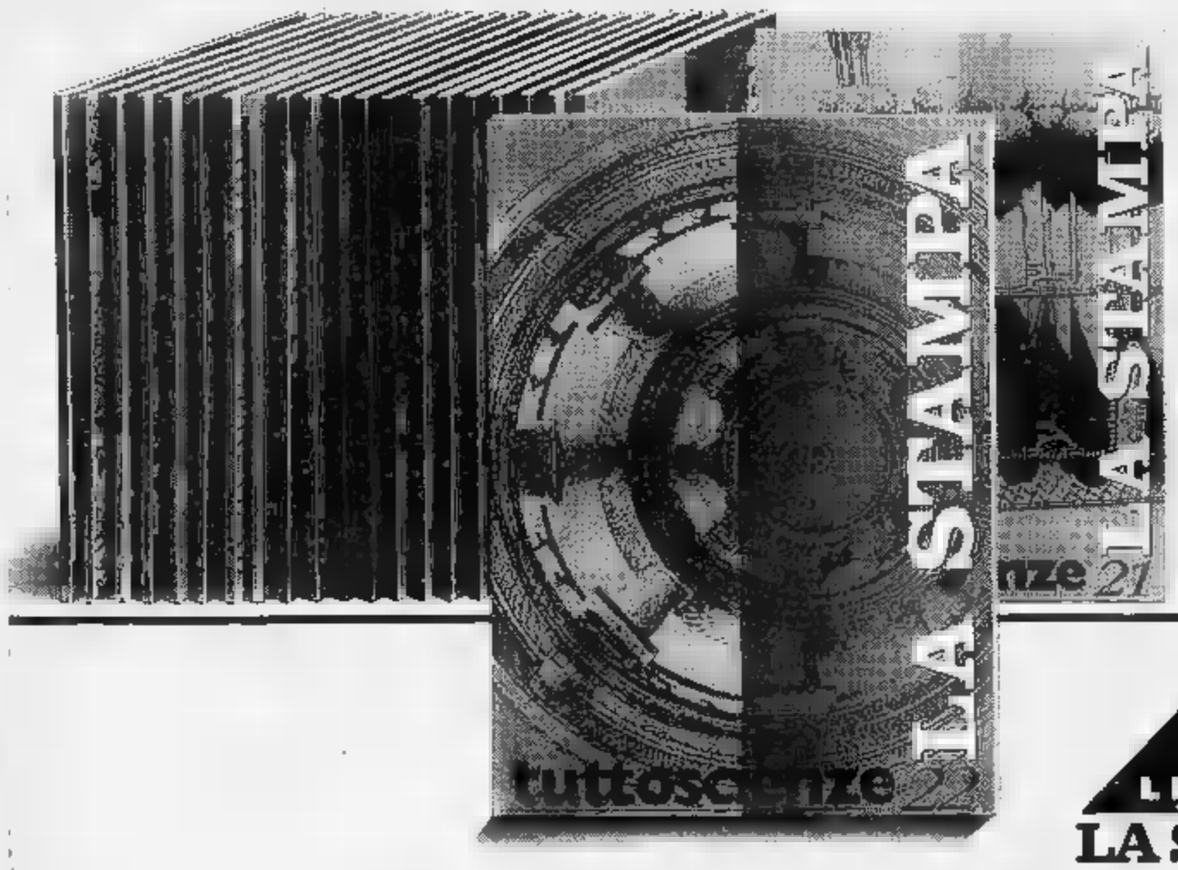
La tradizione sarda [illegible] quella irlandese hanno aperto insieme il ciclo di sp[illegible]li estivi del Circuito pubblico della Provincia di Cagliari. I **Sonus de** [illegible] e i **Glee's** erano ieri sera a Fluminimaggiore e torneranno a fine mese a Villacidro. Suoni da un altro continente invece stasera a **Guspini** (cortile della scuola elementare, alle 21) con il Trio Totora, tre musicisti peruviani che propongono brani delle re[illegible]ni andine. La totora [illegible] l'erba palustre [illegible] cui gli Indios che vivono attorno al lago Titicaca hanno costruito per secoli barche identiche ai fassonis usati dai pescatori negli stagni dell'Oristanese. Ieri Julio Sarmiento, Alejandro Cordova e J[illegible] C[illegible] Rodriguez [illegible] Iglesias, da domani faranno tappa ad **Arbus**, Selargius, Villamar, Sant'Antioco, Villa San Pietro, Sanluri [illegible] Portoscuso. Assieme [illegible] concerti è in cartellone [illegible] una rassegna [illegible] teatro etnico. Le prime due rappresentazioni [illegible] a **Settimo** domani **Bruscerias**, [illegible] gruppo Joseph Theatrum, venerdì **Schinizzus po' Casteddu** con la compagnia cagliaritana Figli d'arte Medas. Il 18 la compagnia Su Sossini sarà a Serrroch con [illegible] funti contus de forreddas» e [illegible] a San Gavino il Teatro Studio di Enzo Parodo portarà in [illegible] **Passil**[illegible] [illegible] **ziu Paddori**. [illegible] fine estate il Circuito pubblico per lo spettacolo avrà riempito novanta serate in 23 centri della provincia di Cagliari, alcuni turisticamente già affermati, altri fuori dagli itinerari tradizionali. In tutto [illegible] esibiranno 18 gruppi. Per la musica arriveranno fra gli altri i Vuka Africa, che daranno [illegible] altro tocco internazionale a un programma che presenta diversi artisti sardi, [illegible] rock dei Sanna al duo Lai-Erbi (launeddas e fisarmonica), al cantautore Franco Medau. Oltre alle compagnie già segnalate, la rassegna teatrale proporrà la Maschera, Fueddu e Gestu, [illegible], Su Sipariu e [illegible] Filodrammatica Guspinese.

[illegible]

Dopo l'esordio ufficiale di dieci giorni fa, [illegible] Jazz in Sardegna **Maxi Band** torna al teatro Tenda di **Cagliari** (dalle 21,30, ingresso libero). Riuniti attorno alla batteria di Paolo Nonnis, nomi noti, qualche veterano e diverse promesse. Slitta [illegible] qualche settimana il concerto cagliaritano dai Tazenda, fissato per domani: sarà il [illegible] luglio, sempre [illegible] Tenda.

Film sotto le [illegible]

Un po' [illegible] cinema italiano sullo schermo di Marina Piccola, [illegible] **Cagliari**: stasera c'è **Nel continente nero** di Marco Risi. I soliti italiani un po' loschi [illegible] [illegible]panti che fanno affari in Kenya. Diego Abatantuono [illegible] perfetto per questo ritratto di emigrante senza la valigia di cartone. [illegible] cine Arena di **Pula I nuovi eroi** (m.m.)



Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 22 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi [illegible] confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati [illegible] autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte [illegible] il linguaggio chiaro [illegible] immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 15.000

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"
"Tuttoscienze"
Volumi 1-10 a L. 100.000
Volumi 11-22 a L. 155.000
L'intera raccolta (volumi 1-22) è in vendita al prezzo speciale di L. 220.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno [illegible] del 20% [illegible] le singole opere e potranno acquistarle presso il Salone [illegible] di Via Roma 80 a Torino. Chi fosse i[illegible] [illegible] alle offerte, destinate ad abbonati e [illegible], potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco [illegible], 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO [illegible] FABBRI, SONO IN VEN[illegible] NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I LIBRI DE LA STAMPA

COFFIGEL SRL e ISA ARREDAMENTI

COFFIGEL
STUDIO RICERCHE MARKETING PER NUOVE IDEE

VI INVITANO A VISITARE I LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI DEL:

BAR COLOMBO

C.SO MARENCO **NOVI LIGURE**

APERITIVI - COCKTAIL - RISTORAZIONE

DOVE POTETE VISIONARE LA NUOVA PROPOSTA CHE RENDE IL LOCALE ACCOGLIENTE, INNOVATIVO E CHE VI PERMETTERA' DI TRASCORRERE GRADEVOLMENTE IL VOSTRO TEMPO.

RINGRAZIAMO **il sig. GUIDO e la sig.ra ADRIANA**

PER LA FIDUCIA CHE CI HANNO RIACCORDATO

E TUTTI COLORO CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'IDEA

COFFIGEL **VIALE DELL'ARTIGIANATO 10 - NOVI L.**
TEL. 0143/329730 - 329743

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

ISA · FAEMA ...Made in the world · PERNIGOTTI · cattabriga

FORNITURE COMPLETE PER BAR, GELATERIE, PASTICCERIE, RISTORAZIONE, PROGETTAZIONE, ARREDAMENTI

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL)
32.24.42
locale coperto da cupole
TUTTE LE SERE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Luglio 1993 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 32.24.42
locale coperto da cupole
TUTTE LE SERE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo

Solo il 12 per cento dei proprietari d'immobili ha già pagato: lunedì la scadenza

Ici, adesso si attende l'assalto

Nei 34 Comuni gestiti dalla Caral dovrebbero mettersi in coda altri settantamila contribuenti
Molti errori nella compilazione dei bollettini. Alle Poste: «Ci sarà ressa gli ultimi due giorni»

ALESSANDRIA. «La gente si è ripresa dallo choc, e ora i bollettini cominciano ad essere più corretti nella compilazione». Questo il commento di Michele Damato, funzionario della Caral tributi, la concessionaria alla quale il Comune ha appaltato il servizio di riscossione delle tasse. Sino alla settimana scorsa erano solo 5 mila i proprietari di immobili che avevano pagato l'imposta comunale. E la maggioranza di questi aveva commesso errori nella compilazione dei bollettini.

«Ora siamo a quota dieci mila - ha commentato ieri Damato -. Sono comunque stime. E' difficile dare un numero preciso prima dell'ultimo giorno utile per il pagamento. Dovrebbero però, mettersi in regola almeno altri 70 mila contribuenti».

La Caral gestisce la riscossione per la città e per altri 33 comuni. In totale i contribuenti sono 80 mila, ai quali si aggiungono quelli degli altri 160 comuni della provincia.

La difficoltà maggiore rimane il calcolo di quanti bollettini sono necessari, per evitare che un conteggio errato faccia scattare la caccia ai moduli negli ultimi giorni. La Caral per quantificare il numero dei contribuenti si è affidata all'Enel. Dall'ente ha avuto i dati di quanti hanno stipulato un contratto per contatore luce uso domestico: in pratica i dati del «catasto elettrico» raccolti nell'autunno scorso, che purtroppo non sempre rispondono alle cifre reali. «E' il catasto delle proprietà non è aggiornato, così dobbiamo basarci a cifre stimate e poi correrre all'accesso», aggiunge Michele Damato.

All'Enel del distretto alessandrino sono poco meno di 40 mila i contratti per uso domestico. Capita però che proprietari dell'alloggio siano marito e moglie, entrambi devono pagare l'Ici, così si giunge al raddoppio di cui tiene conto la Caral.

«Abbiamo consegnato 60 mila bollettini - spiegano dalla segreteria della direzione Poste - e ci attendiamo altri, soprattutto per gli sportelli nel centro dove abbiamo previsto qualche problema per la mancanza dei moduli. Qualche giorno fa abbiamo interpellato il Comune che ci ha assicurato che provvederà prima della scadenza».

Alla Poste sono convinti che il grosso dei pagamenti avverrà un giorno o due prima della scadenza. «Finora non ci sono stati problemi - dicono - ma è probabile che i cittadini aspettino l'ultimo giorno per pagare».

Scarne infatti - almeno sino a ieri - le code agli uffici postali cittadini: solo in 4 o 5 erano agli sportelli delle Poste centrali di piazza Libertà. Numerosi in fila per l'Ici invece sono stati i contribuenti novesi che già da ieri affollavano gli uffici postali.

Antonella Mariotti

In città, agli sportelli delle Poste si attendono code soltanto a partire da venerdì

CATASTO

Il computer fa le bizze?

ALESSANDRIA. Ora anche il catasto è informatizzato, ma basta un piccolo errore nei dati inseriti nel «cervellone» e una casa che vale 150 milioni e la sua rendita catastale ne valesse 240.

E' capitato a Rita Spanarelli, residente in via Duomo 78 a San Giuliano Nuovo. La donna ha esposto un reclamo all'Ufficio tecnico erariale che in questi giorni sembra aver risolto l'errata valutazione. Ma come possono accadere errori così macroscopici? «Non è una errata valutazione dei tecnici del catasto cittadino - spiega Franco Maggio responsabile del catasto -. Ora tutti i dati sono inviati al centro di calcolo, il problema dipende da come sono stato presentate le planimetrie. A volte ci sono errori nei documenti e se la valutazione non è fatta con un sopralluogo ci si affida alla documentazione presentata». E la verifica sul posto Rita Sapanarelli l'ha chiesta, così la valutazione dell'abitazione ora è rientrata nei 100 milioni e la donna che intendeva vendere l'immobile può farlo senza che il probabile acquirente fugga di fronte all'esborso di tasse a cui dovrebbe sottoporsi. Non è possibile sapere quanti errori di questo tipo sono stati commessi in città perché il «cervellone» ha sede a Roma.

[a. m.]

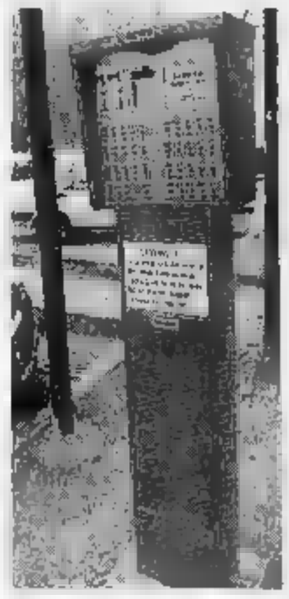
SOTTOPASSI PONTECURONE

Scarcerato geometra Fs

Il Tribunale della libertà ha revocato gli arresti di Giuseppe Calore, funzionario delle Ferrovie, coinvolto nell'inchiesta sui sottopassi. A PAGINA 37

RITORNANO I PARCHIMETRI

A Casale in alcune vie


Il Comune ha deciso, da settembre, di fare installare una serie di apparecchi per il pagamento a pagamento nelle zone a ridosso del centro. A PAGINA 38

A San Michele

Travolta da un'auto è in coma

SAN MICHELE. Una donna è stata travolta da un'auto, ieri mattina, mentre attraversava la statale. E' stata ricoverata all'ospedale di Alessandria, in stato comatoso, con trauma cranico e fratture. Gilda Mantello, 65 anni, originaria di Cosenza, vive ad Alessandria in piazza Santa Maria di Castello.

Ieri mattina si era recata a San Michele con l'autobus. Alla fermata di via Casale, vicino al numero civico 20, è scesa. Prima che l'autobus ripartisse, la donna è passata dietro il veicolo e ha attraversato la strada.

Dalla direzione opposta giungeva la Ford «Fiesta» guidata da Augusto Soldini, 44 anni, abitante a Molino dei Torti, in via Padre Galli 7. Qualcuno ha gridato, cercando di segnalare il pericolo, ma inutilmente.

Troppo tardi il giovane ha visto Gilda Mantello. Ha cercato di evitare di investirla, ma non c'è riuscito. Un'ambulanza della Croce Verde ha trasportato la donna all'ospedale. **[m. ru.]**

Il caso in Parlamento

«Massoneria si indaghi in provincia»

ACQUI TERME. Siano estese ad Acqui e a tutta la provincia le indagini sulla massoneria e vengano resi pubblici i nomi degli affiliati alla loggia «Stadella». Questo il pratico chiede l'onorevole ligure della Lega, Francesco Marenco, in un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e di Grazia e giustizia.

Il caso - scoppiato dopo la notizia che l'ex senatore acquese del psi, Giuseppe Visca, latitante di «Tangentopoli», era iscritto alla massoneria - approda dunque in Parlamento. Nella città termale la vicenda ha finito per «eccitare» ulteriormente un clima politico già teso: tanto che il Maestro del Grande Oriente di Piemonte e Val d'Aosta aveva ritenuto di far visita al sindaco Bosio. Aveva confermato l'esistenza della loggia, ma gli elenchi non li aveva forniti. Così voci e indiscrezioni sull'affiliazione di questo o quel uomo politico continuano ad avvelenare gli animi. **[r. al.]**

A Cascinagrossa due rapinatori impacciati non riescono ad aprire la cassaforte

Banditi in Posta, come dei Fantozzi

Armati di coltello, rinchiudono il direttore in bagno. Poi sono costretti a chiedere il suo aiuto. Il bottino è di circa 15 milioni. L'ufficio era già stato assaltato a gennaio. In paese nessuno si è accorto di nulla

CASCINAGROSSA. Rapinatori dimbranati svaligiano l'ufficio postale di Cascinagrossa. Dopo aver imprigionato l'unico impiegato, hanno dovuto liberarlo per farsi aprire la cassaforte. Il bottino ammonta a circa 15 milioni.

L'assalto è stato compiuto in un'ora inconsueta per simili imprese: verso le 10,30. Due uomini, con il volto nascosto da un collant nero, hanno fatto il loro ingresso nell'ufficio postale quando il locale era pressochè deserto. Vi si trovava solo il direttore, Lorenzo Grattarola. Pochi istanti prima, un uomo ne era uscito dopo aver pagato la bolletta del telefono. E forse i rapinatori erano già appostati nelle vicinanze, in attesa di cogliere il momento propizio.

Brandendo un coltello dalla lama sottile, i due hanno minacciato Grattarola e lo hanno costretto a rinchiudersi nel bagno. Qui lo hanno rinchiuso, certamente intimandogli di tacere e di non tentare reazioni. In tutta fretta, hanno poi cercato di aprire la cassaforte. E si sono scontrati con la loro imperizia: il forziere, infatti, resisteva agli assalti. Ma i due rapinatori erano determinati a non desistere. Non sapendo come fare, hanno dovuto «chiedere aiuto» al loro ostaggio.

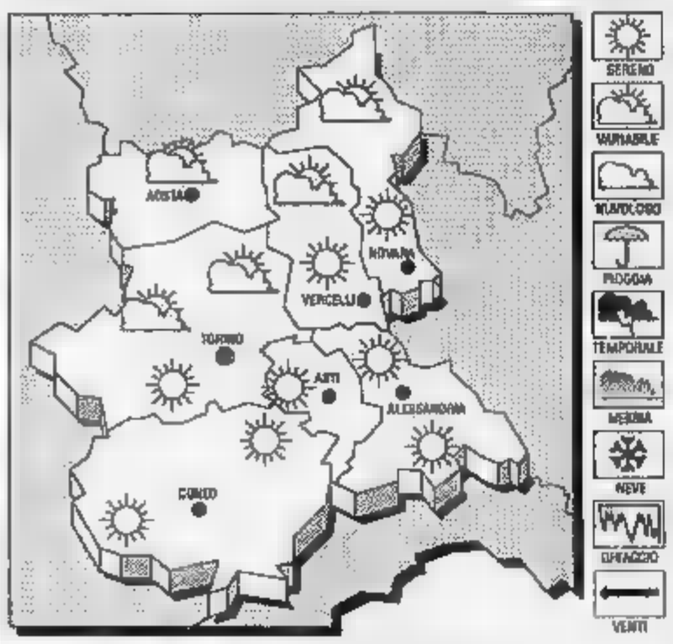
Grattarola, sotto la minaccia del coltello, ha dovuto aprire la cassaforte. Conclusa l'operazione, l'uomo è stato segregato in toilette. I rapinatori se sono, così, allontanati come normali clienti. In paese nessuno ha notato nulla, e chissà quando Grattarola sarebbe riuscito a dare l'allarme, se nell'ufficio non fosse arrivato il portalettere. Dopo qualche istante di perplessità, l'uomo ha capito quanto era accaduto; ha liberato il direttore e ha dato l'allarme. Presto è intervenuta una pattuglia della polizia postale. Nessuno, però, ha saputo fornire indicazioni utili per individuare i rapinatori o almeno la direzione presa nella fuga. Nemmeno la vittima, ancora sotto choc, ha potuto fornire particolari significativi.

L'ufficio postale aveva subito una prima rapina il 22 gennaio, dopo essere rimasto a lungo l'unico della Fraschetta mai assaltato da rapinatori. Allora il colpo aveva fruttato circa 10 milioni.

Margherita Rubino

La polizia sta indagando sulla rapina: qualcuno ha saputo fornire indicazioni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità specie a ridosso dei rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Moderati settentrionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità, con addensamenti intensi sulle zone alpine con possibili brevi temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 25; min: 11; media: 20

ALESSANDRIA
Max: 28; min: 11; media: 19

TEMPERATURE NEL PIEMONTE
Torino 27; Novara 25; Asti 25; Aosta 22; Cuneo 23; Vercelli 23

Singolare proposta contro l'eventuale chiusura della materna agli Orti

Da Costanzo per salvare l'asilo

Una petizione e minacce d'occupare la scuola

ALESSANDRIA. Il massiccio assalto delle zanzare ha messo in fuga, l'altra sera, la nutrita schiera dei convenuti alla Circoscrizione Orti. L'organizzazione di un piano di battaglie in difesa della materna di via Rettoria ha dato a tutti sufficiente animo per affrontare tanto le fastidiose punture degli insetti quanto le tossiche esalazioni degli «zampironi».

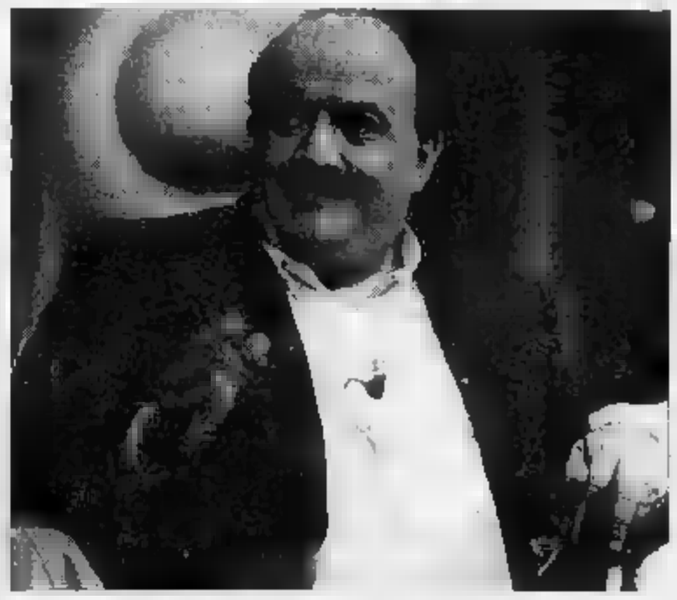
Le proposte di iniziative volte a contrastare le decisioni assunte dal commissario prefettizio non sono mancate. L'elenco è cominciato poco prima delle 22 con il suggerimento di richiedere ai Nas una «verifica ambientale dei siti»; alle 22,15 si invocava già Maurizio Costanzo; alle 22,30 si era pronti a occupare la scuola. Nell'incertezza, si è dato il via a una raccolta di firme. Il provvedimento sottoscritto alcuni giorni fa dal commissario Cosimo Mecri, dispone l'immediata chiusura degli asili di Cascinagrossa, Casermette e Orti. Il governo ha tagliato un miliardo e 187 milioni dai finanziamenti al Comune e palazzo Rosso vuole risparmiare sul personale, e sulle spese di riscaldamento, illuminazione, e manutenzione delle scuole. Gli asili dovrebbero essere accorpati rispettivamente con quelli di Spinetta, Cantalupo, e con la «Bovio» di via Guasco.

La prospettiva scontenta tutti. Così, l'altra sera, l'assemblea pubblica organizzata dal Consiglio di circoscrizione per dibattere dei problemi degli Orti, è stata completamente dedicata al problema «asilo». Poiché le scuole che gli stessi Consigli di circoscrizione hanno ricevuto notizia della delibera solo a cose fatte, si ritiene che ci siano gli estremi per un ricorso al Tar. «L'atteggiamento del Comune - ha detto il presidente Ezio - è contrario alla recente legge sugli enti locali».

In ogni caso, si contesta la risoluzione di chiudere la materna degli Orti a favore della «Bovio». La scuola di via Rettoria sarebbe più indicata ad ospitare i bambini perché circondata da un giardino («Mentre quella di via Guasco, sulla circonvallazione»).

Il rapporto sulle cucine e i refettori delle scuole alessandrine - ma è del settembre del '90 - stilato dal servizio di Igiene pubblica, inoltre, usava termini più positivi per la scuola degli Orti, rispetto alla Bovio. Insomma, in ogni caso, la scelta andrebbe rivista. E per valutare la situazione dei due edifici, si pensa di far intervenire i Nas.

Si dubita, inoltre, che il provvedimento possa portare qualche economia nelle spese: l'edificio, infatti, resterebbe comunque aperto per gli alunni delle elementari. Infine, si discute l'opportunità di chiudere una scuola in un quartiere in crescita. Ogni iniziativa, però, è parsa troppo debole. Siccné qualcuno ha proposto «Non iscriviamo i bimbi a scuola, facciamo intervenire la tivù nazionale, andiamo da Maurizio Costanzo show!». Applausi. E sull'onda dell'entusiasmo, qualcun altro: «Io apro l'edificio, ci impianto una tenda e occupo la scuola!». Bis di applausi. Poi, un'insegnante dallo spirito pragmatico ha riportato la discussione ai fatti. E' stata convocata una riunione tra i rappresentanti della scuola e quelli della Circoscrizione. Ed è stata avviata una raccolta di firme per contare quanti sono interessati a sostenere la battaglia. Tra molto scetticismo: «Se mi lamento della scuola chiusa al bar - ha borbottato qualcuno - mi rispondono "e tu porta tua figlia di là dalla strada"». **[m. ru.]**


Il Costanzo Show: gli Orti vorrebbero ricorrere anche al popolare presentatore

ESTORSIONE TRA MINORENNI IN PIAZZETTA

Il tagliaggiatore arrestato si vantava: «Ho già venti denunce»

Un capobanda di 15 anni

Fra i giovani in corso Roma nessuna meraviglia. Gli insegnanti: «Non è facile in questi casi stabilire chi sia la vittima». Difficoltà di inserimento a scuola

Non sembrano meravigliati i ragazzi che ogni pomeriggio si incontrano in corso Roma o in piazzetta della Lega (nella foto), dove il minorenne, ora arrestato, esigeva il «pizzo» da un compagno di scuola.

ALESSANDRIA. L'amara e incredibile storia - almeno per una città come questa - di L. P. ricorda quella della ragazzina siciliana che davanti alle telecamere dichiarò: «Da grande voglio sposare un [redacted]».

Forse il sogno distorto di L. P., 15 anni, tagliaggiatore di [redacted] suo compagno di scuola di 12, è quello di diventare un capo banda. Tanto che al suo arresto [redacted] è vantato con gli agenti: «Ho già venti denunce», ha detto.

Ora dopo quest'ultima impresa - ha tentato di farsi consegnare in piazzetta della Lega una «mazzetta» da 200 mila lire, minacciando la vittima di botte - L. P. è rinchiuso al «Ferrante Apporti» di Torino.

L'episodio è accaduto in pie- [redacted] città, [redacted] i ragazzi che in corso Roma continuano a ritrovarsi, come ogni pomeriggio, non sembrano meravigliati di quanto è successo.

«Sappiamo che in una zona [redacted] corso [redacted] sono tipi un po' strani. Stanno sempre seduti sui gradini, vicino alla Standa», dice Luca, 17 anni, che insieme [redacted] due suoi amici chiacchiera [redacted] fronte all'ex Upim. «Ma tra loro ci sono anche bravi ragazzi - ribatte Andrea -. Ogni sabato e domenica, poi c'è gente degli Orti. Nessun "balordo"».

L. P. ha frequentato la scuola media Vochieri [redacted] a qualche mese fa, poi - per l'ennesimo episodio di violenza - tre mesi prima della fine delle lezioni era stato sospeso. [redacted] l'ultimo giorno si era presentato davanti all'istituto. «L'ho salutato - racconta un insegnante - e lui si è stupito: "Mi saluta ancora prof?". Ho risposto che [redacted] avevo nulla da rimproverargli. Con me, infatti, si comportava discretamente bene. In questi casi è difficile stabilire chi sia la vittima».

«Abbiamo sempre tenuto sotto controllo la situazione - dice un gruppo di docenti -, e almeno lì pensavamo. Conosciamo il ragazzo e le difficoltà che poteva creare. Durante ogni sua [redacted] chiedevamo [redacted] suoi compagni se c'erano stati problemi. Mai nessuno ne ha segnalati».

Ora c'è sconforto. «Un episodio di questo genere [redacted] pensare che tutto l'impegno per recuperare [redacted] studente [redacted] cercare di inserirlo a scuola sia stato inutile - commentano dalla Vochieri -. Non siamo stati molto aiutati dalle assistenti sociali. Questa situazione era troppo particolare per essere affrontata solo dai docenti».

Il baby-tagliaggiatore in un primo tempo sembrava essersi inserito nella vita scolastica: «Tutto bene fino a Natale - raccontano i suoi insegnanti -. Poi, [redacted] fine gennaio, [redacted] stata una mostra di disegni. I suoi compagni lo [redacted] aiutato e il suo lavoro è stato scelto con altri per essere esposto. Quando l'ha visto, però, lo ha strappato. Da allora tutto è stato inutile».

Diceva sempre L. P.: «Leggerete molto presto di me sui giornali». [a. m.]

Baby gang

Il centro zona a rischio

ALESSANDRIA. Il centro città sembra essere la zona preferita dalle mini-gang cittadine.

A febbraio i carabinieri [redacted] vano fermato due giovani estorsori F. A. e P. D., di 16 e 15 anni, dopo che avevano minacciato costringendoli [redacted] guare loro del denaro due [redacted] tanei. Sono episodi che sembrano accadere solo nei quartieri periferici delle grandi metropoli e invece tutto è accaduto in Corso Roma in via dello «struscio». Non c'erano state denunce sulle scrivanie degli inquirenti ma solo voci che avevano convinto i carabinieri a controlli più severi.

Durante uno dei pattugliamenti sono stati colti con le mani nel sacco i due tagliaggiatori. Avevano abbordato due ragazzi più giovani convincendoli a seguirli in una via laterale dove avevano cominciato a minacciarli. Volevano i soldi. Li avevano avuti ma mentre stavano per andarese sono stati fermati dai carabinieri. [a. m.]

IN BREVE

LAVORO

In Provincia e Poste le assunzioni «a tempo»

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica le seguenti offerte di lavoro per gli iscritti alla lista speciale. Assunzione a tempo determinato: venti fattorini alle Poste (massimo 180 giorni anche discontinui); tre applicati alla Provincia, servizio caccia e pesca (60 giorni). Gli interessati dovranno presentarsi entro le 13 di venerdì alla Sezione [redacted] via Cavour., con tesserino rosa, libretto di lavoro e documento di riconoscimento.

IN [redacted]

Assegno non autorizzato è prosciolto un mantovano

Dino Maragni, mantovano, 55 anni, accusato di [redacted] emesso un assegno di 51 milioni privo dell'autorizzazione che gli era stata revocata dalla banca, è [redacted] prosciolto in Pretura ad Alessandria e gli atti, su richie- [redacted] del pm Ponassi, [redacted] stati trasmessi alla Procura. E' risultato infatti che [redacted] quell'assegno è stata [redacted] persona che si è sostituita a Maragni, servendosi di documenti falsi.

SIP

Un spazio in bolletta per il codice fiscale

La Sip ha predisposto sul modulo di conto corrente allegato alla bolletta del primo bimestre - da pagare entro il 15 luglio - [redacted] spazio per consentire [redacted] clienti di fornire il proprio codice fiscale. Per comunicare correzioni o ottenere informazioni sui «subentri» è predisposto il numero verde 167-021021.

Ieri in Regione

Infermieri assunti in deroga?

L'assessore regionale Bianca Vetrino

ALESSANDRIA. Forse si avvia a soluzione la vertenza - con minaccia di sciopero - degli infermieri dell'ospedale.

Ieri i neo diplomati che avevano protestato per la loro [redacted] ta assunzione, dopo [redacted] anni di corso e 4600 ore di tirocinio, [redacted] incontrati con l'assessore regionale alla Sanità, Bianca Vetrino.

«L'assessore è disponibile a una deroga sulle assunzioni - dice Ugo Cavallera, consigliere regionale dc, presente all'incontro -, anche in considerazione del cospicuo risparmio sui medicinali che l'Usl alessandrina ha ottenuto quest'anno».

Sarà forse possibile, quindi, [redacted] altro concorso (oltre a quello già previsto per nove posti) per i restanti 24 neo diplomati che altrimenti dovrebbero cercare un'occupazione in cliniche private o in altri ospedali.

L'Usl cittadina d'altronde, con una recente delibera, aveva chiesto l'assunzione di cinquanta infermieri: «Proprio per evitare il disperdersi delle risorse - prosegue Cavallera -, la Regione valuterà l'opportunità di riaprire le assunzioni per il personale infermieristico».

Intanto, al Santi Antonio e Biagio mancano 146 infermieri professionali. Undici reparti, durante il turno di notte, [redacted] affidano agli ausiliari.

«Anche per questo motivo, abbiamo accolto le richieste [redacted] neo diplomati - dicono dai sindacati - [redacted] abbiamo dichiarato [redacted] agitazione sindacale. E' ormai da tempo che chiediamo che vengano [redacted] finalmente coperte le carenze d'organico. Sono pochi gli infermieri professionali, e spesso vengono sostituiti da validi ausiliari, [redacted] anche questi ultimi scarseggiano». Più personale e [redacted] reparto in più dal prossimo 1994.

L'assessorato regionale alla Sanità, infatti, dovrebbe già dal rientro dalle ferie varare gli appalti per cardiochirurgia.

Sono stati stanziati [redacted] miliardo e ottocento milioni: 900 milioni per le [redacted] murarie [redacted] attrezzature. Ad ottobre si dovrebbe, quindi, dare il via alle gare d'appalto e il prossimo anno inaugurare il reparto. [a. m.]

Accuse di truffa

Non restituì l'anticipo sull'[redacted]

VALENZA. E' stato assolto dall'accusa di appropriazione indebita, [redacted] dovrà probabilmente rispondere di truffa. E' Roberto Zenovre, [redacted] anni, di Pontecurone, attualmente detenuto nel carcere di San Michele.

L'episodio che l'ha condotto sul banco degli imputati, risale a marzo '91, quando Zenovre, [redacted] legale rappresentante della ditta Alfa (ha sede [redacted] Valenza in vicolo del Pero 4) fu contattato dal manovale Salvatore Bilello, 26 anni, di Casale, piazza Venezia 6, che intendeva acquistare un alloggio.

Alla sottoscrizione [redacted] contratto - relativo a un appartamento [redacted] via Banda Lenti 8 - Zenovre si fece anticipare 2 milioni che non restituì mai, anche se l'affare [redacted] andò in porto.

Alla fine, Salvatore Bilello lo querelò. Durante l'udienza [redacted] pretore non ha ravvisato [redacted] comportamento di Zenovre il [redacted] di appropriazione indebita, bensì quello di truffa: ha quindi trasmesso gli atti alla procura presso la pretura per la nuova imputazione. [r. c.]

Richiesta perizia

Pensionato fu travolto da un amico

ALESSANDRIA. Il pretore Cinzia Miniotti ha affidato al professor Torre di Torino l'incarico di effettuare [redacted] perizia per stabilire le cause delle lesioni riportate dal pensionato Guglielmo Arobba, 82 anni, viale Milite ignoto e [redacted] quando l'uomo fu schiacciato dall'autocisterna condotta da Sesto Bressan, 63 anni di Casale, era già morto. Il processo a carico dell'autista, accusato di concorso in omicidio colposo, è stato rinviato al 13 dicembre.

Il pensionato - il cui unico figlio è titolare di un'oreficeria in [redacted] Roma - [redacted] del 12 dicembre '91 attraversava a piedi la strada [redacted] quando fu investito dalla Peugeot guidata da Corrado Manoriti, 28 anni di Novi. Fu scaraventato verso il [redacted] strada. Sopraggiunse l'autocisterna [redacted] Bressan che a sua volta finì contro Arobba.

L'uomo morì sul colpo. In seguito furono incriminati sia Manoriti, [redacted] quale ha patteggiato una pena a 4 mesi [redacted] reclusione, sia Bressan. (a. c.)

Appello degli ambulanti al Comune: annulli le multe di sabato in piazza Garibaldi

«Condonate il divieto dei Centauri»

Molti [redacted] parcheggiato trovando poi la brutta sorpresa. Secondo i commercianti, una «disposizione inopportuna». La novità avrebbe «provocato gravi danni, non risarcibili, agli operatori della zona»

I centauri. Uno degli organizzatori si scusò pubblicamente con gli automobilisti

ALESSANDRIA. I commercianti alessandrini intercedono a favore degli sprovveduti che, nella giornata di sabato, hanno parcheggiato in divieto di sosta, [redacted] piazza Garibaldi.

Per garantire maggiore fluidità [redacted] traffico, in occasione del raduno motociclistico «Madon- [redacted] dei centauri» il Comune aveva predisposto l'inedito e temporaneo divieto di sosta. Il provvedimento ha scombussolato gli alessandrini: i negozi della zona e i mercati di piazza Garibaldi e piazza Marconi sono stati disertati. I vigili urbani, [redacted] compenso, [redacted] stati impegnatissimi a distribuire multe, a far rimuovere automobili, [redacted] scoraggiare quanti, malgrado tutto, tentavano di parcheggiare.

Di fronte al trambusto che ne era nato, persino uno degli [redacted] ganizzatori della manifestazione aveva sentito il dovere di scusarsi pubblicamente. [redacted] rappresentante degli ambulanti, Salvatore Cordaro, così, aveva lanciato la proposta di fare un appello al commissario prefettizio. «Non possiamo chiedere il risarcimento dei danni subiti dai commercianti - aveva detto - ma almeno chiediamo che gli automobilisti e gli abituali clienti della zona non siano vittime di questa inopportuna disposizione».

Ieri, così, l'Associazione commercianti e la Confesercenti con le relative federazioni degli ambulanti (Fiva e Anva) hanno inviato uno scritto in Comune, segnalando «il grave [redacted] assurdo disagio arrecato dalla decisione». In particolare, si chiede al commissario prefettizio Cosimo Macrì [redacted] se da parte dell'Amministrazione vi siano stati errori e [redacted] comportamenti tali da consentire l'annullamento delle contravvenzioni elevate ai cittadini, senza dimenticare che [redacted] danno arrecato agli operatori commerciali e [redacted] questi denunciato attraverso i mezzi di informazione non potrà in alcun modo [redacted] risarcito». Purtroppo, commentano i responsabili delle associazioni [redacted] categoria, ancora una volta, decisioni in materia [redacted] viabilità [redacted] state adottate senza tenere in debito conto le necessità degli operatori commerciali e senza fornire alle organizzazioni la benché minima informazione in proposito. Ma i firmatari della lettera di protesta precisano che [redacted] intendono in alcun modo contestare il raduno internazionale dei Centauri, e tantomeno i suoi organizzatori. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

«A Novi un miliardo [redacted] gestire meglio»

Con riferimento all'articolo «Novi trova un miliardo da spendere per la città», due osservazioni sull'avanzo registrato dal bilancio comunale 1992 che, come al solito, è stato presentato all'ultimo momento rendendone impossibile l'esame approfondito. L'utile [redacted] dovuto quasi unicamente all'Invim che ha portato alle [redacted] comunali un miliardo e mezzo più del previsto, [redacted] causa dell'aumento delle rendite catastali. Ciò era facilmente immaginabile a [redacted] anno e, alla luce di ciò, si potevano ridurre Iciap e tassa rifiuti. Invece si è scelta la strada della torchiatura fiscale, confermata quest'anno con l'Ici al 6 per mille.

Ora, è pazzesco pensare di spendere questi soldi per acquistare auto per i vigili o furgoni per gli operai: [redacted] città [redacted] bisogno di strade asfaltate e [redacted] ultimare le opere pubbliche - Dellepiane, biblioteche, scuole - di [redacted] pre si parla, ma costantemente ignorate dalla giunta.

Piero Vernetti
consigliere comunale pli, Novi

Il Gruppo Ambiente avvia la Consulta

In aprile si è costituito ad Alessandria [redacted] Gruppo Ambiente con [redacted] scopo di sensibilizzare i cittadini alle tematiche ambientali. Tra le proposte emerse, la più interessante è quella di costituire una Consulta permanente per l'Ambiente. Sono cominciate le consultazioni con associazioni, partiti e comitati spontanei sensibilizzati sui problemi specifici del territorio, allo scopo di raccogliere tutte le istanze politiche e sociali operanti nel nostro Comune. Obiettivo primario è quello che la consulta sia riconosciuta dalla prossima giunta [redacted] organo comunale di consultazione su ogni attività inerente l'ambiente.

Al fine di ottenere la massima rappresentanza di cittadini alla consulta, i promotori del Gruppo Ambiente invitano tutte le associazioni interessate [redacted] contattare i seguenti responsabili: Bruno Drigo (telefono 232608 - serale) e Pietro De Pal- [redacted] (tel. 444801 - serale).

Gruppo Ambiente
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa [redacted], Croce Verde 352.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce [redacted] 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.977
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.541
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [redacted]
Ponzone: Croce Rossa 766.255
San Salvatore: 230 050.
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** [redacted] di turno, dalle 9 alle 19,30, *Ferrari*, corso Roma 76, tel. 254.731 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 [redacted] 15,30, a serrande abbassate), e [redacted] servizio notturno, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 36, tel. 322.747.
Casale M.to: *Comunale Porta Milano*, via Massaia 9, tel. 454.174.
Novi Ligure: *Moderna*, [redacted] Giovanni XXIII 6, tel. [redacted]
Ovada: *Frascara*, p.zza Assunta 10, tel. 80.341.
Tortona: *Dastefania*, via Emilia 39, tel. 862.006.
Valenza: *Centrale*, c.so Garibaldi 45, tel. 941.372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943 423
Felizzano: 791.616
[redacted] **Ligure:** 642.551
[redacted] **Ligure:** 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Giovanni Pavesi, [redacted] anni, residente in corso IV Novembre, funzione alle 8 nella chiesa della «Madonna del Suffragio», tumulazione fuori città; Semprino Falella, [redacted] 72 anni, funzione alle 10 nella chiesa dell'Ospedale, tumulazione nel cimitero urbano; Filippo Polo, funzione alle 10 nella chiesa di «San Pio V».

CASALE

MORTI. Davide Gatti, 79 anni; Caterina Mazzarino, di 73; Gioachino Robiola, [redacted] 77; Luigina Cressano, di 69; Amaldo Giorcelli, [redacted] 81; Renato Marchese, di 62; Carlo Mongiano, [redacted] 75; Clarice Pavanello, di 82; Giovanni Battista Cappa, di 80; Letizia Franchino, [redacted] 90; Ciprano Mancino, di 90; Romilda Pagliolico, di [redacted] Francesco Lavagno, [redacted] 72.

SI SPOSERANNO. Maurizio Marchese, impiegato, con Patrizia [redacted] bon, impiegata; Andrea Laborante, commerciante, [redacted] Anna Rozzi, impiegata; Giorgio Rondano, geometra, [redacted] Fernanda Guaschino, istruttrice; Domenico Fumarola, impiegato, con Ottavia Boccassini, baby sitter; Alfonso Re, dirigente, [redacted] Simona Patavino, impiegata; Ezio Collazuol, rappresentante di commercio, con Michela Angelino, ostetrica; Fosco Casti, camionista, con Piera Ricambio, operaia.

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

C'è un concorso [redacted] San Giorgio

[redacted] aperte le iscrizioni al primo concorso fotografico orga- [redacted] dalla Biblioteca civica di San Giorgio. I temi proposti sono: «La figura umana» e «Angoli caratteristici». Le opere [redacted] presentate in Comune entro il 25 luglio, oppure alla Biblioteca, ma solo la domenica mattina.

MUSICA

Corso di [redacted] ano classico a Novi

Sono aperte le iscrizioni al cor- [redacted] «L'organo classico spagnolo e la sua letteratura» che si terrà dal 13 [redacted] 17 settembre alla Collegiata di Novi Ligure. L'iscrizione è di 60 mila lire (40 mila per gli uditori). Informazioni in Provincia, Comune, Lions club.

[redacted]

Su «Papillon» il prezzo assurdo

«Il prezzo assurdo» [redacted] il nuovo sondaggio di Papillon, il vademecum di sopravvivenza gastronomica diretto da Paolo Massobrio. L'ottavo numero è in edicola con i primi risultati, e la presentazione di dieci locali alessandrini [redacted] astigiani.

FOLK

La ciapa rusa: un disco premiato

L'ultimo disco dei casalesi de «La ciapa [redacted]» è stato giudicato la migliore incisione mondiale di folk nell'ambito di un premio specializzato che si tiene ogni anno in Portogallo. Il disco è intitolato «Retannavota».

RECITAL

I migliori incassi al Municipale

Il recital di Beppe Grillo è stato lo spettacolo del Teatro [redacted] cipale più apprezzato dai casalesi. Lo rivela [redacted] conto consuntivo del Comune. Lo spettacolo [redacted] Grillo ha incassato 25 milioni. Segue De Gregori (24 milioni).

UIL

Uno «sportello» per i giovani

Alla Uil di Ovada, in via S. Antonio 29, è aperto uno sportello informativo su concorsi e altre possibilità di lavoro e attività associative. La sede Uil giovani [redacted] aperta il mercoledì dalle 8 alle 12,30 [redacted] dalle 15,30 alle 17,30.

Sottopassi di Pontecurone, il Tribunale della libertà annulla provvedimento

Arresto illegittimo: scarcerato

Giuseppe Calore, geometra delle Ferrovie, era stato arrestato per corruzione. I giudici hanno ritenuto che riguardasse, eventualmente, i soli atti d'ufficio: non è prevista la misura coercitiva

TORTONA. Illegittimo l'arresto per corruzione del geometra Giuseppe Calore, 37 anni, abitante a Tortona, via Dellepiane, funzionario delle Ferrovie, dipartimento di Milano, con l'incarico di tenere i rapporti con le pubbliche amministrazioni e gli appaltatori. Lo ha deciso il Tribunale della libertà, presieduto da Michele Zeoli, giudici Antonio Marozzo e Giuseppe Vignera, cui si era rivolto l'avvocato Aldo Rovito.

Il funzionario, che ieri ha riacquistato la libertà, era finito in carcere con ordine di custodia cautelare dal gip su richiesta del procuratore della Repubblica di Tortona nell'ambito delle indagini sui sottopassi ferroviari di Pontecurone.

Il Tribunale della libertà ha annullato il provvedimento firmato il 17 giugno dal magistrato a carico del geometra, che avrebbe avuto il compito di snellire le pratiche per avviare i lavori. I giudici sostengono che per Calore è ipotizzabile solo il reato di «corruzione per atto d'ufficio». Poiché il massimo della pena prevista è di tre anni, la misura coercitiva non è legittima.

L'inchiesta sugli appalti per la costruzione dei sottopassi ha portato all'arresto di cinque persone, tre delle quali sono state scarcerate. Invece l'architetto Bruno Dun, di Solero, alle dipendenze delle Ferrovie - compartimento di Torino - e l'ingegner Afro Acerbi, titolare della Coga-

Il tortonese Giuseppe Calore, 37 anni

fra costruzioni, sono agli arresti domiciliari per concorso in abuso d'atti d'ufficio. Il Tribunale della libertà ha revocato ad Acerbi l'accusa di corruzione. Gli altri due sono l'ex sindaco di Pontecurone Ezio Boccasso e l'amministratore delegato della ditta «Maldinis, Domenico Manesso, Sarezzano.

In questa vicenda sarebbe anche implicato il geometra Eraldo Pareglio, inquisito nell'inchiesta Mani pulite di Alessandria, scomparso da parecchi settimani. Il nome di Giuseppe Calore sembra sia stato fatto dall'ingegner Acerbi. [e. c.]

La difesa dell'ex sindaco

Brignano, appalto anticipato per non perdere i contributi

TORTONA. Sono stati interrogati ieri mattina l'ex sindaco di Brignano Frascata, Desiderio Poggio, 74 anni, e l'imprenditore di Fabbrica Curone, Oreste Lerta, di 57, agli arresti domiciliari da venerdì per falso ideologico e abuso d'ufficio in merito alla vicenda di appalti e varianti per la costruzione del Centro sportivo di Brignano.

L'interrogatorio di Desiderio Poggio era fissato per le 9,30 e l'ex primo cittadino è giunto poco prima a palazzo di giustizia a bordo di una Panda dei carabinieri. Sceso a fatica dall'auto e munito di stampelle (ha recentemente subito un complicato intervento per applicargli una protesi all'anca), è stato portato quasi a braccia nell'ufficio del procuratore Aldo Cuva, sorretto da un carabiniere e da un familiare. Dopo appena cinque minuti è uscito ed è ripagnato davanti al gip per l'udienza di rito che è durata circa dieci minuti.

Questo di supporre che l'ex

Desiderio Poggio ex sindaco di Brignano Frascata e a sinistra l'imprenditore Oreste Lerta

sindaco - per le sue condizioni di salute e forse anche di consiglio del suo legale, Giuseppe Alvigini - abbia deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere. Nella mattinata Desiderio Poggio è stato riaccompagnato a Brignano nella sua abitazione di via Roma 69.

Più lungo invece l'interrogatorio dell'imprenditore Oreste Lerta, assistito da Mario Boccassi di Alessandria. Lerta è già stato interrogato quattro volte e ha cercato di spiegare come si sono svolti i fatti, contrariamente agli amministratori che invece, a quanto pare, non hanno mai voluto rispondere. Boccassi ha chiesto al gip la remissione in libertà.

L'indagine riguarda l'appalto per la costruzione del campo sportivo che il Comune di Brignano decise di costruire nel 1987, spesa di 3 milioni, usufruendo dei contributi Coni. La gara pubblica d'appalto scadeva il 24 ottobre '88. Da quanto pare però, poco prima di quella data, l'amministrazione si rese che poi soli pochi giorni questa sarebbe andata oltre il termine ultimo imposto dal credito sportivo per poter accedere ai contributi. I lavori quindi sarebbero stati affidati a Lerta, senza attendere le risposte delle altre ditte e anticipando il 20 ottobre il termine della gara. [m. t. m.]

Dopo 11 anni tutto in prescrizione

Falsi vini «Doc» nessuno paga

ALESSANDRIA. Barolo e Moscato d'Asti erano doc ma solo sui documenti avendo in realtà i requisiti richiesti per la denominazione di origine controllata. L'illecito, scoperto dal servizio repressione frodi di Torino nel giugno 1982, suscitò scandalo, nel traffico furono coinvolte una decina di persone. Due di queste sono morte, altre sono state prosciolte.

Davanti al tribunale, presieduto da Giovanni Soave, pm Bruno Rapetti, ieri ne sono comparse quattro troppo tempo è passato e le accuse contestate - impiego di sostanze zuccherine diverse da quelle provenienti dall'uva, falso, vendita di vini senza i requisiti per essere classificati fra quelli doc - sono più punite dalla legge come reato, oppure sono cadute in prescrizione. Tutti gli imputati sono stati così assolti: erano i coniugi Giancarlo Coda, di 59 anni e Ida Subrero, di 57, abitanti a Novi Ligure in via Castelleone 9, soci e amministratori di fatto della società «Suvini», Giovanni Scanavino, di 64, Priocca d'Alba, amministratore e direttore della ditta «poderi Scanavino» e Maria Teresa Ravinale, i 38 anni, un'albese abitante a Neive in via Tanaro, amministratore delegato della «Pro. Di. Vini».

Tutti, tranne quest'ultima, rispondevano anche di associazione a delinquere finalizzata alla vendita di vini comuni spacciati col marchio doc, ma da questa sono stati assolti perchè il fatto non sussiste. Per Scanavino e Coda il pm aveva chiesto la condanna a due anni e imputati erano difesi da Costanzo Brovida, Tino Goglino e Roberto Ponzio, mentre Giorgio Pazzi e Aldo Mirate erano parte civile per la Regione, per un privato e per il Consorzio vini doc.

Maria Teresa Ravinale, prima con il padre Giuseppe Giovanni, poi morto, amministratore delegato della società «Pro. Di. Vini» di Rocca d'Alba, in seguito da sola, avendo ereditato l'incarico, emise decine di fatture nei confronti della «Poderi Scanavino» per la cessione di vino da tavola spacciato per doc. Utilizzò documenti falsi, annotò sui registri operazioni commerciali inesistenti.

Coda, Subrero e Scanavino, oltre a rispondere di associazione a delinquere, erano imputati di aver tenuto in modo irregolare i registri di scarico e carico e di aver acquistato e rivenduto oltre 8.000 ettolitri di Moscato d'Asti e più di 1.000 di Barolo con documenti falsi. Quando i responsabili del servizio repressione frodi ispezionarono la ditta «Poderi Scanavino» - si legge nella sentenza di rinvio a giudizio - trovarono cantine vuota e in abbandono. Dalle testimonianze raccolte risultò che nessuno aveva mai notato un movimento di autobotti.

Emma Camagna

IN BREVE

OVADA

Incidente sull'autostrada coinvolte roulotte

Tamponamento sull'autostrada dei Trafori: coinvolte sei auto e una roulotte. Una famiglia genovese è finita all'ospedale di Ovada. Sono Giuseppe Altamura, 44 anni, Anna Maria Fasano, 47 anni e Simone Altamura, 13 anni. I coniugi hanno riportato contusioni e varie ferite da taglio, guaribili in 15 e 20 giorni. Il ragazzo guarirà in cinque giorni. Il traffico sulla carreggiata nord è rimasto bloccato per alcune ore.

Interrogazione al governo per il rio Medrio

Il nubifragio che si è abbattuto su Acqui ha ripulito in pochi minuti l'alveo del rio Medrio, il torrente che divide in due parti la città ma che in realtà è una fogna a cielo aperto dove confluiscono gli scarichi delle fogne cittadine. Alcuni giorni scorsi l'onorevole Giuseppe Marenco della Lega Nord ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio, a quello della Sanità, dell'Ambiente ed Interni, per sapere i motivi per i quali non si è provveduto alla copertura completa del fiume.

Il piano di Valentino in Consiglio

Si riunisce alle 21 a palazzo San Giorgio il Consiglio comunale. In discussione il piano particolareggiato di corso Valentino, il deposito degli aerei dei parà, il depuratore che Terruggia ha chiesto di costruire sul territorio di Casale e altre interpellanze. Il Consiglio si riunirà anche domani per esaminare il problema del ponte basso di corso Trento.

Condannato in pretura per assegno a vuoto

Per aver emesso un assegno da 19 milioni e 900 mila sulla Banca Fratelli Ceriana, dopo la revoca dell'autorizzione, Giovanni Bavastro, 51 anni, di Valenza, via Mantova 1/E, è stato condannato dal vice pretore a 10 giorni di reclusione, sostituiti, su richiesta dell'imputato, con 250 mila lire di multa.

Anziana stroncata in casa da collasso

Maria Anna Campasso, 79 anni di Castelletto d'Orba, ieri mattina, è stata colta da malore in casa. Trasportata all'ospedale di Ovada è giunta al pronto soccorso priva di vita. E' stroncata da un collasso.

ACQUI

Giostrai dal sindaco

Luna park omaggio? «È normale»

ACQUI. Se il sindaco non va in luna park, quelli in luna park vanno dal sindaco. Così i giostrai che si trovano in piazza Allende per la fiera di San Guido, sono andati a parlare con il primo cittadino.

Ma l'incontro non c'è stato: Bosio era infatti impegnato. Nella riunione di uno dei giostrai avrebbe dovuto parlare Cesare Moretti, rappresentante sindacale della categoria, che spiega: «È solito quando andiamo nelle città e nei paesi è consuetudine fare omaggio alle amministrazioni comunali e alle principali autorità cittadine di un certo numero di buoni per venire sulle nostre giostre. Io vengo qui da circa vent'anni ma che i gettoni restituiti al mittente non mi era mai capitato, in quanto nessuno di noi ha mai pensato che dare dei gettoni in omaggio potesse essere sinonimo di corruzione».

Oggi i giostrai torneranno a bussare all'ufficio del sindaco per essere ricevuti e chiarire, una volta per tutte, il problema dei buoni omaggio. [r. al.]

OVADA

Allarme autonomia

Raccolta firme per salvare l'ospedale

OVADA. Mobilitazione generale per salvare l'autonomia dell'ospedale. Nei prossimi giorni sarà formato un apposito comitato che coinvolgerà tutto l'Ovadese. Verrà promossa ovviamente una raccolta di firme, ripetendo l'iniziativa di quando, anni fa, era stata richiesta la costruzione del nuovo edificio ospedaliero e che aveva ottenuto mila adesioni.

La decisione è stata presa durante l'incontro di lunedì sera, promosso dalla locale sezione psi. Vi hanno preso parte i rappresentanti di sindacati, partiti e altre associazioni della zona. Il comitato si impegnerà a far modificare i intenti della Regione che propone accorpamento con l'ospedale di Acqui. di accorpamento, la struttura ovadese rischierebbe di vedere notevolmente ridotta la sua funzionalità, a danno dei servizi. L'amministratore straordinario Vincenzo Genocchio ci tiene e precisare che «l'ospedale ha tutto i condizioni per funzionare ed essere mantenuto autonomo». [r. bo.]

Entro l'anno il battaglione sarà «promosso», com'è già avvenuto per l'Alfonsine

Novi, il «157°» diventa reggimento

La data della cerimonia deve ancora essere fissata da Roma: coinciderà col cambio del comandante che d'ora in poi sarà un colonnello. Non è escluso un incremento del numero di militari in servizio

NOVI LIGURE. Entro la fine del '93, il 157° Battaglione Liguria, di stanza alla caserma «Giorgi» di Novi, diventerà reggimento. La notizia è già stata ufficializzata dallo Stato Maggiore dell'Esercito, che dovrà semplicemente comunicare il giorno previsto per la cerimonia. Un dispaccio da Roma è atteso per le prossime settimane, ma è escluso che il nuovo nome del «157° Liguria» cominci in estate. Più probabile, invece, che il passaggio a reggimento avvenga fra i mesi di ottobre e all'inizio novembre.

«Fra l'altro, nel giorno stabilito dallo Stato maggiore, si terrà anche la cerimonia del cambio del comandante - dice il Tenente Colonnello Claudio Cabrini, che è a capo del 157° Liguria -. L'incarico che ricopro attualmente passerà ad un colonnello, cioè all'ufficiale di grado superiore, preposto alla guida di un reggimento».

In pratica, sarà l'unica modifica strutturale. Eventuali cambiamenti all'interno del reggimento (ruoli e funzioni di ufficiali e sottufficiali) verranno decisi dal nuovo comandante. «Non è invece assicurato l'incremento del numero dei militari - sostiene Cabrini -. Forse, gli Uffici Leva riceveranno la direttiva di reclutare una consistente schiera di giovani per i corpi meglio attrezzati. Ma il calo nelle partenze che si è registrato in questi anni non induce all'ottimismo. Non è dunque escluso che la forza effettiva del "Liguria" (il dato sui soldati che prestano tuttora servizio nella caserma novese è riservato e non può essere reso pubblico; ndr) resti invariata per un certo periodo di tempo».

La «promozione» del «157° Liguria» segue di un anno quella del 21° Battaglione meccanizzato Alfonsine, di stanza alla caserma «Vallrè» di Alessandria, che nel luglio '92 era diventato reggimento, e aveva assunto il nome di «21° Rgt. Cremona». In quell'occasione, il colonnello Gianfranco Cesci Ceccacci è stato nominato comandante, in sostituzione del ten. col. Alfonso Magro. [m. d.]

Un novese in Somalia per l'Onu a 600 chilometri da Mogadiscio

NOVI. «Voleva aiutare il popolo somalo. Ma quando è partito non immaginava che la situazione degenerasse». Preoccupazione nelle parole di Simona, 14 anni, sorella di Giuseppe Iervolino, il novese di 19 anni che da due settimane si trova in Somalia, insieme ad un centinaio di commilitoni del battaglione «Legnano». Il giovane è attualmente di stanza all'aeroporto di Bulu Burti, piccolo centro ad oltre cinquecento chilometri dalla capitale Mogadiscio.

«Per fortuna, in quella zona non si spara, e anche il rapporto tra i militari italiani e gli abitanti pare sia piuttosto buono - dice Simona - Giuseppe è sereno, e ci ha tranquillizzato con una lettera che abbiamo ricevuto l'altro giorno». Il giovane ha sottolineato ai familiari che il compito dei soldati del «Legnano» a Bulu Burti è quello di controllare le merci in arrivo all'aeroporto. Le casse contenenti viveri, medicinali altri prodotti vengono scaricate ed aperte.

Il padre Salvatore, la madre Geraldina e la sorella vivono di ansia e sperano di riabbracciarlo presto. «Tra mesi, dovrebbe rientrare a Novi per un breve periodo di licenza - dice Simona -. Poi, un nuovo volo in Somalia, per gli ultimi quaranta giorni di missione. A fine settembre, infatti, è previsto l'avvicendamento». Poi altri cinque mesi e mezzo di militare. Era partito di leva il 17 marzo, destinazione Portogruaro. Dopo pochi giorni di addestramento aveva chiesto di andare volontario in Somalia. [m. d.]

Il Comune chiede un sopralluogo della Sovrintendenza ai beni culturali

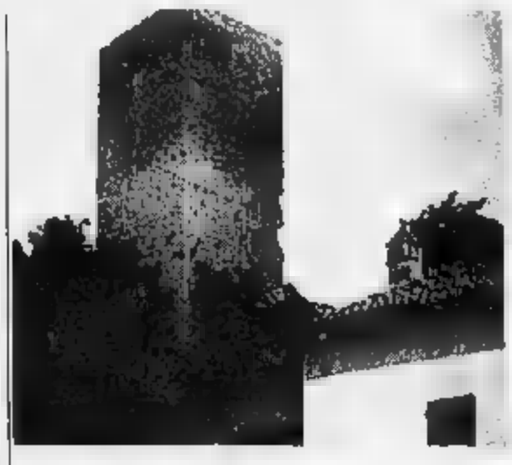
Capriata, la torre cade a pezzi

Ma ha resistito al fulmine che l'ha colpita sabato

CAPRIATA D'ORBA. Il paese in ansia per la torre millenaria colpita da un fulmine lo fine settimana. L'antico edificio sec.) che appartiene a privati, sovrasta il nucleo abitato a Nord paese. Secondo i tecnici, che ieri mattina hanno compiuto un sopralluogo, non ne è stata compromessa la staticità.

«Il fulmine ha colpito un angolo della muratura - dice il geometra del comune Pagella - provocando il distacco e il danneggiamento di molti mattoni: i vigili del fuoco di Ovada hanno provveduto a rimuovere il materiale pericolante».

L'eccezionalità dell'episodio ha comunque evidenziato i problemi che affliggono l'antico edificio: la fragilità dei mattoni più esterni, che si distaccano o si sbriciolano sotto l'azione degli agenti atmosferici e degli escrementi dei piccioni. Il Comune ha già tentato di acquistare la torre per avviare lavori di recupero ha incontrato difficoltà.



Ha mille anni. La torre che sovrasta Capriata è proprietà di privati. Il Comune invano ha tentato di acquistarla

L'auspicio è che la situazione adesso si sblocchi anche grazie all'intervento della Sovrintendenza ai Beni Architettonici Torino. Il comune ha infatti inviato un telegramma all'ente affinché effettui sopralluogo e definisca le condizioni di intervento. [m. pu.]

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 [illegible]4.42
locale coperto da 10 cupole
[illegible] 14 luglio
ECCEZIONALE SERATA CON
AL RANGONE
L'AUTORE [illegible] CHITARRA
«VELA BIANCA»
[illegible] TANTISSIMI ALTRI SUCCESSI
[illegible] liscio [illegible] LA [illegible]
[illegible] danza tutte [illegible] sera anche in caso di cattivo tempo

Torna da settembre la sosta a pagamento in alcune vie del centro storico

Casale riscopre i parchimetri

E' quasi certa l'installazione nelle vie Mameli e Paleologi. «Assicureranno un utilizzo più rapido dei posti auto, soprattutto durante le ore di punta». Ecco le tariffe e gli orari

CASALE. Tornano in città i parchimetri: gli apparecchi per la sosta a pagamento delle auto, forse già a partire da settembre saranno installati dai tecnici del Comune in alcune vie del centro storico casalese.

I parchimetri a Casale erano apparsi per la prima volta qualche anno fa. Erano stati collocati in piazza Cesare Battisti e nella piazza antistante l'ospedale Santo Spirito. Poi, però, furono rimossi.

Comunque, apparecchi simili sono stati installati dal Comune più recentemente - quando è entrata in funzione la zone blu -, ma soltanto in piccoli parcheggi subito a ridosso del centro: quelli di piazza Urbano Rattazzi e di via Palestro. «Lì i parchimatri servono per assicurare l'alternanza delle auto in sosta, nelle zone molto vicine al centro e in posteggi che non hanno una grande capienza», spiegano in Comune.

Adesso, però, l'installazione dei parchimetri diventerà molto più capillare: saranno collocati in molte vie centrali, quelle che fanno da «corona» alla zona blu casalese.

Si pensa ad esempio ad una sistemazione degli apparecchi per la sosta a pagamento in via Mameli (strada sulla quale si affaccia il Municipio) ed in via Paleologi. «Assicureranno anche in quelle zone un più rapido utilizzo dei posti auto lungo le vie - aggiungono in Comune - . Ora, soprattutto durante le ore di traffico più intenso, il ricambio è troppo scarso e davvero inadeguato». Probabilmente, anche novità per i parcheggi situati nelle altre zone della città.

La sosta a pagamento, nelle vie intorno al centro, funzionerà però soltanto in un periodo determinato: infatti i parcheggi, nella fascia oraria dalle alle 9, saranno gratuiti e comunque riservati ai cittadini che hanno avuto dagli uffici comunali il permesso di utilizzo un posto auto sul suolo pubblico. Nelle altre ore della giornata si dovrà invece pagare.

E' probabile che la tariffa sia la stessa già applicata in via Palestro e in piazza Rattazzi (500 lire ogni mezz'ora).

L'utilizzo dei parchimetri si era parlato anche in occasione del progetto per il posteggio sotterraneo di piazza Battisti, accantonato: «La ditta che avrebbe potuto costruirlo aveva chiesto di sistemarli su tutta la piazza e nella maggior parte delle vie del centro, oltre che in piazza Castello», spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo. Un'ipotesi però scartata, perché considerata troppo pesante, anche in termini di denaro: «Comunque, cercheremo altre soluzioni per nuovi posti auto nelle aree di piazza Battisti», conclude Merlo.

Tino Ferrarotti

Il municipio. Si prevede l'installazione di parchimetri anche in via Mameli

Castagnone di Pontestura protesta: ogni intervento sembra bloccato

I miasmi «dimenticati» dall'Usl

Distribuiti i questionari, nessuno li ha ritirati

Continua la polemica a Castagnone, piccola frazione di Pontestura, per la puzza che «infesta» periodicamente il centro abitato. Gli odori sono emessi dalla Fornace Peratore, situata vicino alle case. «Ci sentiamo dimenticati dalle autorità e dall'Usl - dicono gli abitanti -. Dopo tante promesse, ogni intervento contro i miasmi sembra bloccato».

Alcune settimane fa, l'Usl aveva avviato un'iniziativa per affrontare, e cercare di risolvere, la situazione. Erano previsti analisi dettagliate e la distribuzione di questionari. «Li consegneremo periodicamente a gruppi di abitanti per scoprire qualcosa di più sulla puzza - avevano spiegato i funzionari dell'Usl -. Per esempio, quando si manifestano i miasmi e se l'intensità è diversa, secondo le posizioni delle case».

Già allora c'erano state le prime polemiche in paese. «Nei giorni in cui il questionario è stato distribuito, stranamente la puzza è scomparsa - avevano detto alcuni abitanti -. Così, sui questionari abbiamo segnalato rilevazioni di alcun odore sgradevole».

Qualche settimana dopo, alcuni tecnici dell'Usl tornarono a Castagnone per distribuire la seconda serie di questionari.

«Era la fine di maggio - ricordano i componenti del Comitato che lotta contro i miasmi -. Ognuno ha compilato il proprio questionario. Ma da allora nessuno è più venuto a ritirare i moduli. Insomma, a questo punto si sentiamo proprio dimenticati. Forse, ci volevano prendere in giro con l'idea dei questionario?».

Come non bastasse, nelle ultime settimane la puzza è ripresa, ancora più insistente. «Ora ci riuniremo - aggiungono dal Comitato - per vedere se è possibile, tramite un legale, denunciare la situazione che ormai è intollerabile. Qualcuno sta addirittura pensando di trovare un'altra abitazione, fuori dal paese. Inoltre, lo stesso Comune ci aveva promesso analisi "alternative", da parte dell'Istituto milanese Mario Negri, ma neanche di questo non si è più saputo nulla».

All'Usl ieri non è stato possibile rintracciare nessun funzionario che si sia occupato del «caso» Castagnone. I responsabili della Fornace hanno sempre sostenuto di aver adottato ogni provvedimento «per ridurre al minimo gli odori che, comunque, sono insopportabili, né le emissioni sono mai stati individuati agenti inquinanti». **[t. f.]**

Coincidenza difficile e i pendolari protestano

Cocconato, l'orario-beffa del treno per Chivasso

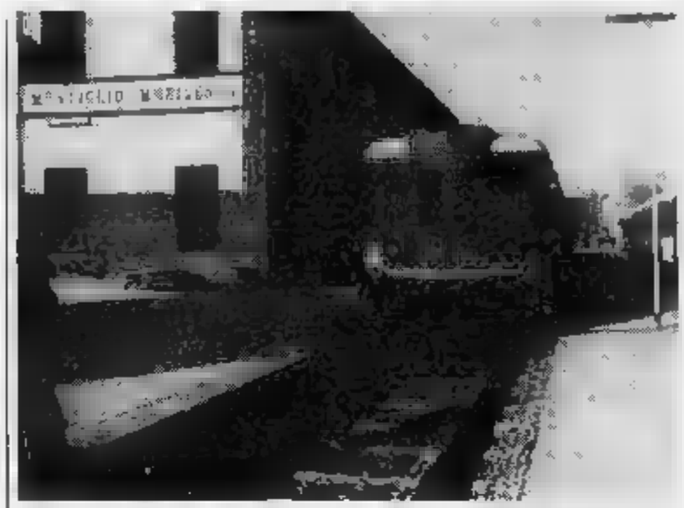
COCCONATO. «Prima "ramo secco" e ora utilizzate da un numero troppo alto di viaggiatori. In ogni caso chi ne fa le spese siamo noi». L'ingegner Franco Zampicinini dà voce alla protesta dei pendolari (40 in media raccolti da Cocconato e Cavagnolo, in inverno sono almeno 100) costretti ad utilizzare la linea Asti-Chivasso per raggiungere Torino.

«Insieme a diversi sindaci del Nord Astigiano - spiega Zampicinini - abbiamo inviato petizioni e lettere all'Ufficio Trasporto Locale di Torino chiedendo di anticipare di qualche minuto il passaggio del treno che parte da Asti alle 5,40 e arriva a Chivasso alle 6,56. La modifica consentirebbe di prendere il direttissimo Aosta-Torino in modo da arrivare in città venti minuti prima rispetto ai locales. Per chi deve «agguantare» al volo un mezzo pubblico, sostiene il professionista, quei minuti sono vitali.

«In risposta alle molte richieste - sostiene Zampicinini - con l'orario estivo le Ferrovie hanno preso in giro gli utenti. Il treno transita a Cocconato con quattro minuti di anticipo, ma arriva a Chivasso sempre alla stessa ora, nonostante l'aumento di velocità nel tratto finale dopo i cambiamenti di maggio». Dunque i viaggiatori avrebbero lo stesso di vedere l'«Aosta» allontanarsi mentre la motrice che li trasporta si avvicina e la beffa di dovuti alzare prima.

«Alle nostra richieste di spiegazioni - continua Zampicinini - i funzionari hanno risposto che gli utenti della Asti-Chivasso sono troppi: il treno proveniente da Aosta non ce la farebbe a sopportare l'aumento dei viaggiatori. Strano. Considerato che ormai da trent'anni le Ferrovie minacciano di sopprimere la tratta perchè poco frequentata. A meno che non si voglia scoraggiare l'utilizzo di quella che potrebbe diventare una metropolitana pesante».

Luciano Taliano



Proteste dei pendolari sulla linea Asti-Chivasso per i nuovi orari

CASALE

L'organo del '700

Un restauro da 200 milioni in cattedrale

CASALE. Nella cattedrale in questi giorni sta lavorando una équipe di tecnici del laboratorio «Mascioni» di Bergamo. Dovrà smontare in continuia di pezzi il gigantesco organo del duomo, uno strumento musicale che risale al '700 ed è uno dei più antichi delle diocesi. E' opera del noto strumentista Collino.

I restauratori hanno finito in questi giorni di smontare, una ad una, tutte le canne. Ora si occuperanno della restente parte della strettura. Entro la prossima settimana, tutto sarà trasportato a Bergamo con appositi automezzi. Il restauro completo dello strumento costerà più di duecento milioni; sarà terminato in due mesi. I lavori rientrano nel più vasto recupero del patrimonio architettonico diocesano, cominciato qualche mese fa in vista del Congresso eucaristico. **[t. f.]**

SCURZOLENGO

Condanna in pretura

Colpì la vicina con il sacchetto della spazzatura

SCURZOLENGO. Durante un litigio aveva colpito la vicina di casa, Piera Fenocchio, 44 anni, con un sacchetto pieno di spazzatura procurandole lesioni guarite in dieci giorni. Processato in pretura per lesioni, un pensionato, Dino Gallo, 59 anni, Scurzolengo, via dei Martiri, è stato condannato a 40 giorni di reclusione sostituiti con una multa di un milione. Su richiesta del difensore, Graziano Piano, il processo si è svolto con il rito del patteggiamento.

Ad originare l'episodio, avvenuto nel settembre scorso, questioni legate ad infiltrazioni d'acqua nell'abitazione della donna. Piera Fenocchio, residente a Varese e proprietaria in paese di una seconda casa, aveva deciso di affrontare l'uomo: durante il diverbio Gallo aveva colpito al volto la vicina con un sacchetto della spazzatura. **[r. gon.]**

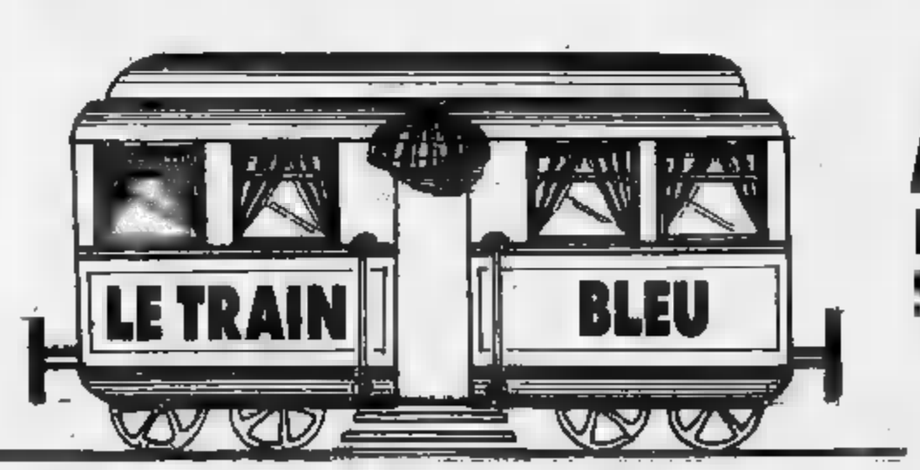
ARREDAMENTI SU MISURA PER BAR E NEGOZI

OVADA - VIA NOVI - REG. LERCARO - TEL. 0143/86437 - FAX 0143/81497

DOPO LA RIUSCITA INAUGURAZIONE DEL CAFFE' «IL SALOTTO» piazza Matteotti 23 - ALESSANDRIA

ANNUNCIA L'APERTURA DEL NUOVO

AMERICAN BAR RISTORANTE



ALESSANDRIA
LUNGO TANARO
SAN MARTINO

DI MARIO FORMICA

HA COLLABORATO ALLA ESECUZIONE LA marmo arata gio batta

EDILIZIA
ARREDAMENTO
DI ARATA GIAN DOMENICO & C. S.N.C.

Esposizione: Via Torino 81 - Tel. 0143/80471
Uff. e Lab.: Via Molare 66/B - Tel. & Fax 0143/81073
OVADA

Colpo di scena ■ Racconigi, l'ex dimora dei Savoia non si può più visitare

Contrordine: chiudete il parco

Il bel sogno è durato solo due mesi. L'intervento per evitare che alcuni alberi pericolanti possano cadere all'improvviso. «E' un altro duro colpo al rilancio della nostra cittadina»

RACCONIGI. Il contrordine arrivato da Torino ha preso tutti di sorpresa: ■ riapertura al pubblico del parco del castello dei Savoia è durata meno di due mesi. Da domenica 11 luglio la soprintendenza per i Beni Ambientali del Piemonte ha deciso infatti la chiusura a tempo indeterminato ■ percorso turistico del parco.

La motivazione ufficiale del provvedimento riguarda la sicurezza e l'incolumità dei visitatori, in quanto alcuni alberi situati lungo il percorso sarebbero a rischio di caduta, e il pericolo - secondo gli esperti - ■ ■ accentuato con le frequenti piogge di questi ultimi giorni. «Dall'inizio ■ luglio - dice l'architetto Giorgio Fea - sono caduti due frassini e la situazione si presenta ad alto rischio».

E mercoledì prossimo ■ commissione di esperti dovrà valutare la situazione ed esaminare lo stato di salute di circa duecento alberi ad alto fusto, che costituiscono ■ patrimonio unico nel suo genere in Piemonte.

La chiusura ■ parco, intanto, ha provocato ■ grande delusione fra i cittadini e specialmente fra coloro che, come ■ sindaco Bartolo Bonino e diversi altri amministratori, in questi ultimi ■ i hanno cercato di «restituire» la tenuta e il grande giardino dei Savoia alla città. L'amministrazione comunale aveva colto l'occasione della proposta fatta dal ministro Alberto Ronchey per l'apertura dei luoghi d'arte e, tramite l'assessore al Turismo Pino Perrone, aveva coinvolto molte associazioni cittadine. La gestione del parco ■ stata affidata esclusivamente a gruppi di volontari. Alla proposta degli amministratori hanno risposto con entusiasmo i vigili del fuo- ■ e la sezione ■ Racconigi della Croce rossa.

Spiega l'assessore Perrone: «Le due associazioni ■ sottoposto all'autorità comunale un piano di conduzione dettagliato, che era stato giudicato molto positivo e quindi accettato. I vigili e gli operatori della Croce Rossa si impegnavano in definitiva all'organiz- ■ delle visite, preoccupandosi anche della tutela dei visitatori e dell'ambiente».

Altre associazioni cittadine invece, ■ tra queste l'Arci e la Pro-loco, avevano giudicato troppo affrettata l'operazione-parco intrapresa dal Comune. Questa la contestazione principale: senza un programma che rispondesse alle richieste della città, ■ un rischio aprire il parco alle visite.

E così, dopo i primi entusiasmi, dovuti alla presenza di migliaia di visitatori nelle prime domeniche ■ apertura, la decisione della Soprintendenza ha creato ■ nelle associazioni cittadine. «Tutto dipende dall'esito della riunione ■ mercoledì prossimo - spiega il presidente della sezione Cri Guido Cardellino -. Un nuovo stop alle visite del parco non è certo positivo per l'immagine della città».

Preoccupati anche i ristoratori e i gestori dei bar cittadini, che in queste domeniche avevano visto aumentare il giro d'affari. «Da anni si discute dell'opportunità ■ sfruttare a scopo turistico sia il castello, sia il parco, pur ■ tutte le dovute attenzioni e cautele - dicono -. Ora che si era riusciti nell'impresa, si ■ indietro. Speriamo comunque che si tratti di una chiusura ■ definitiva e che, fatti i lavori e i controlli necessari, Racconigi possa tornare ad accogliere i tanti turisti interessati a visitare la ■ cittadina, ■ dimostra l'affluenza registrata nelle domeniche di apertura».

Michele Bonchio

Il maestoso castello dei Racconigi, ■ estiva dei Savoia, ■ dal parco secolare

Cinquanta trifolao hanno invaso con i tabui la zona di Viarigi

Tartufi, adesso è guerra vera fra liberi cercatori e Consorzi

ASTI. ■ inasprisce, nell'Astigiano e nel Monferrato, la polemica ■ «liberi cercatori» e i sostenitori dei Consorzi di tartufi, in concomitanza con ■ rilascio, da parte della giunta regionale, dei decreti di riconoscimento delle tartufaie. I decreti, datati 1° luglio, con cui, in provincia ■ Asti, ■ stati nuovamente autorizzati i consorzi ■ Viarigi, Montechiaro-Cortanze, Roatto, Soglio-Cortazzone-Viale, hanno validità per un quinquennio.

Domenica, una cinquantina di trifolao, con i loro «tabui» al guinzaglio, hanno invaso pacifi- ■ la tartufaia ■ Viarigi, per protestare contro i consorzi, che «limitano di fatto la libera ricerca». Ad attenderli, in Val Ginepro, dove si estende buona parte del territorio del Consorzio viarigino, in cui hanno libero accesso soltanto i soci, ■ i carabinieri e le guardie forestali, ■ ■ c'è stato bisogno del loro intervento.

«La nostra - ha detto Ercole Concetti, presidente della neonata associazione Liberi cercatori - vuole essere una protesta civile». Ha continuato: «Noi contestiamo l'idea stessa dei consorzi, perché ogni trifolao paga le tasse di concessione (180 mila lire all'anno) per poter esercitare l'attività, ma noi, liberi, di fatto, non possiamo andare per tartufi dove vogliamo»

La polemica, nelle scorse settimane, aveva addirittura ■ sato la scissione dei trifolao astigiani; un gruppo di dissidenti, ■ Concetti a capo, ■ e- ■, poi, fondato il sodalizio dei «Liberi cercatori», staccandosi dall'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini; conta circa 500 soci), che da sempre li rappresenta.

«Più di duecento trifolao hanno già aderito alla Liberi, ma il nostro sodalizio ■ destina- ■ ad ingrandirsi - ha detto ■ segretario Lorenzo Cussotti -. L'Atam per anni ci ha dato soltanto parole, ma di fatti se ne sono visti pochi. Ora ci rivolgeremo ad un legale per verificare che all'interno dei consorzi non siano state ■ irregolarità».

Da parte sua il presidente dell'Atam, Gian Piero Bolto ha ricordato: «Sono ■ che ci opponiamo ai Consorzi, ma la nostra ■ ha sempre operato seguendo le vie istituzionali, perché non abbiamo mai condiviso le azioni di forza, che, poi, come in questo caso non hanno portato a nulla, perché i decreti di autorizzazione erano già stati firmati, prima della protesta».

«L'Atam - ha aggiunto - ■ntinuerà a dire no ai consorzi fatti in questo modo; noi ■ogliamo, infatti, che il diritto di costituzione di questi enti ■ la raccolta dei tartufi, all'interno di ■ sia riservata esclusivamente al coltivatore diretto che conduce un'azienda agricola ■ non, come capita ora, a soci che ■ sono coltivatori».

Sull'argomento è intervenuto anche Italo Mussio, consigliere provinciale del pds, fondatore del consorzio di Viarigi. «La protesta di domenica scorsa, organizzata dal gruppo di Concetti, ■ avvenuta a decreti approvati; quei signori avrebbero dovuto informarsi, prima di fare tanto ■■. L'istituzione dei Consorzi - ha continuato - è un modo per salvaguardare il territorio ■ la cultura tartufige- ■. Questi trifolao che protestano sprecano energie in ■ battaglia persa, invece di lavorare a favore di ■ miglioramento e di un recupero delle ■ vocate, per salvaguardare il territorio, ma anche il futuro dei trifolao».

I territori tartufigeni delimitati dai consorzi, in tutto ■ 173 ettari, costituiscono ■ piccola fetta dei 140 mila ■ «territorio » possibile utilizzo agricolo», di cui ■ ricca la provincia di Asti.

Brunella Mascarino

Un cercatore di tartufi con il cane sulle colline delle Langhe

I VESCOVI E L'ACNA

Il diritto all'ambiente non soffochi il lavoro

I vescovi delle ■ che comprendono i paesi della Valle Bormida hanno inviato ■ ■ lettera ■ presidente del Consiglio, ai ministri ■ Lavoro, dell'Industria e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte. Ancora una volta prendono posizione nel dibattito sulla vicenda dello stabilimento Acna ■ Cengio.

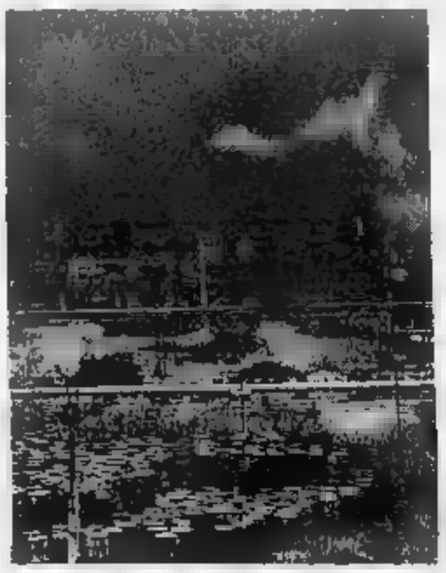
Dopo aver seguito con attenzione l'evolversi delle vicende dell'Acna in Valle Bormida ■ dopo essere intervenuti e più ■prese per richiamare l'alta posta in gioco nel delicato equilibrio ■ trovare tra diritto ad un ambiente salubre e diritto ■ un lavoro sicuro, in questo momento non pos- ■ ■ raccogliere l'allarme contenuto nei recenti sviluppi, con la pressoché decretata chiusura dello stabilimento di Cengio».

«Come pastori delle comunità cristiane monregalesi, savonesi, albesi ■ acquesi, non vogliamo entrare nel merito delle scelte tecniche che non ci competono. Riferendoci però alla realtà ■■ na e sociale, drammaticamente coinvolta nel prevedibile precipitare degli eventi, esprimiamo il timore che i responsabili del bene di tutti si sottraggano al loro compito rinviando l'adozione delle soluzioni concrete che gli avvenimenti richiedono. Non possiamo ignora- ■ che, in questi ultimi anni, il potere politico (in talune sue espressioni ed articolazioni anche istituzionali) ha utilizzato strategie dilatorie, sottovalutando il senso complessivo ■ una questione emblematica della possibile compatibilità tra produzione ed ambiente, ■ provocando ■ grave disorientamento tra la gente. Rivolgiamo pertanto un pressante appello alle istituzioni dello Stato, ed in particolare al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Industria, del Lavoro e dell'Ambiente, ■ presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, perché si adoperino ■ tempestività all'elaborazione di precisi ed efficaci provvedimenti, al fine di tutelare i diritti vitali dei cittadini nella nuova situazione ■ che si sta profilando. Si tratta in primo luogo delle ■ necessarie per garantire ■ diritto al lavoro ■ quindi alla sussistenza per ■ numerose famiglie colpite dalla chiusura dell'Acna, tenendo ■ del fatto che in Valle Bormida non esistono attualmente realistiche alternative occupazionali. La situazione ■ queste famiglie ■ risvolti drammatici, e non è lecito lasciarle nell'incertezza totale circa il loro futuro immediato».

«La massima attenzione va poi prestata ai rischi ■■bientali connessi alla chiusura dello stabilimento dell'Acna, a motivo del potenziale inquinante che ha compenetrato quest'area. ■ monitoraggio continuo dovrà segnalare ogni eventuale peggioramento della situazione, mentre adeguati interventi (leggasi depuratore biologico ■ funzione) vanno fin d'ora approntati per fronteggiare l'inquina- ■ ■ nella sua emergenza attuale e nella rimozione definitiva. Come vescovi siamo inoltre preoccupati perché il rinvio di ■ soluzione ■ due problemi non potrà che scavare ulteriormente il solco della divisioni tra le g■ e le famiglie della valle. E questo impedirà una cultura ■ pace e di concordia, assolutamente necessaria per una v■ rinascita della zona».

«Mentre perciò invitiamo i credenti ad intensificare la preghiera per queste intenzioni, a tutti ■iediamo un impegno di solidarietà, perché sia evitato ogni forma di risentimento e di ostilità, e perché si possa ritrovare fiducia nella condivisione delle difficoltà di tutti, in special modo di chi è maggiormente provato».

Enrico Masseroni
vescovo ■ Mondovì
Dante Lafranconi
vescovo di Savona
Livio Maritano
vescovo di Acqui Terme
Cesare Battaglino
amministratore diocesano di Alba



Un'immagine dello stabilimento Acna di Cengio

SOLIDARIETA' SENZA CONFINI

«Il presidente Scalfaro parla sempre di onestà, io voglio essere onesto»

Novara, tunisino trova un portafogli e lo consegna (con i soldi) in caserma

NOVARA ■■ storia ■ ordinaria (o straordinaria) onestà. Dipende dai punti ■ vista. Protagonisti un novarese, un cittadino di nazionalità tunisina e il presidente Scalfaro (ma ignaro di tutto quanto è accaduto).

Sono passate da poco le 14,30 ■ domenica, pomeriggio deserto. Città consegnata ■ novaresi rimasti che non hanno raggiunto i laghi, il ■■ e le montagne. Il novarese F. D. ■ trova nei pressi ■ cimitero di viale Curtatone e sta dirigendosi verso una cabina telefonica.

E dalla cabina sta uscendo un extracomunitario. Il giovane dalla pelle scura si fa incontro e porge un portafogli. «Il solito vu' cumprà» deve ■■ pensato con stizza il novarese, ■■ non è così. Lo straniero precisa e chiede informazioni: «Ho trovato questo portafogli, contiene 138 mila lire, vorrei consegnarlo a chi lo ha p■■. ■■ aiuti lei, come posso fare?»

Il novarese resta allibito, non se l'aspettava. Prima un po' pensieroso, poi si lascia scappare: «Se fossi in te, terrei queste poche banconote e metterei il portafogli con i documenti ■ una buca delle lettere. Certamente tu ■■■ bisogno di aiuto...».

Negli occhi dell'extracomunitario passa un lampo d'orgoglio. Il giovane quasi s'irrigidisce. Poi, con calma: «Tu italiano? Una ■■a io ho ascoltato e visto alla tv il tuo presidente Scalfaro che parlava ■ onestà. Lui ha ragione. Io voglio ■■■ onesto».

Il novarese rimane a bocca aperta e stringe la mano al gio- ■■■ che gli ■■■■ in poche parole chi ■ e da dove viene. Si chiama Amri Abdelghani, ha 25 anni e abita a Novara in viale Giulio Cesare 60.

A quel punto fra i due, l'italiano e il tunisino, nasce un'improvvisa e imprevista simpatia. Ed è ■ novarese che si offre ■ accompagnare a piedi Amri ■no al comando dei carabinieri dove consegnerà il portafogli. Sul portone ■■■ caserma ■ baluardo Lamarmora, ■ cittadino di Novara s'arresta e lascia entrare soltanto lo straniero, sicuro che ormai non può più sbagliare. S'allontana scorgendo che sta parlottando con il militare del posto di guardia.

Poi F. D. telefona a «La Stampa» per ■■■■■ tutto, quasi afflitto dal rimorso di aver suggerito di commettere quella piccola trasgressione, ■■ pure dettata da necessità.

Ma soprattutto colpito ■ quell'atto di onestà e dal riferimento a Scalfaro. «Un episodio che vale la pena di essere segnalato - racconterà ■ lettore - perché è una lezione anche per me e tutti noi».

Storia ■ ■■■■ estate, nella città del Presidente. Sembrerebbe una vicenda inventata, di quelle che fanno notizia nella ■■■■ cittadina arida di avvenimenti durante i periodi morti, da collocare in basso nella pagina del giornale ■■ il rilievo tipografico tipico del «fogliettone».

No, tutto ■■■. ■ tono del lettore non lascia dubbi ma, per eccesso di scrupolo e avere maggiori dettagli, verifichiamo al comando dei carabinieri di Novara: il racconto corrisponde. La denuncia di ritrovamen- ■ del portafogli è stata sottoscritta da Amri Abdelghani alle 15,30 di domenica 11 luglio.

Nel portafogli c'erano effetti- ■■■■ 138 mila lire e il documento di riconoscimento del proprietario: Luca Grossi, nato a Novara il 3 agosto 1977. I carabinieri provvederanno a rintracciarlo.

Gianfranco Quaglia

Il centro storico di Novara visto da uno dei tanti campanili

Danni in Valle Stura

■■ ad agosto parte la mattanza ai mufloni

ARGENTERA. I mufloni che in branchi emigrano in Valle Stura dal parco francese del Mercantour stanno provocando seri danni nei valloni ■ Ferrere e Puriac scacciando le greggi di pecore e anche i camosci.

Dice il sindaco Luigi Javelli: «Abbiamo protestato con ■ Provincia e chiesto il risarcimento dei danni. Da cinque ■■ni per l'invasione dei mufloni non riusciamo più ad affittare gli alpeggi perché sono animali che divorano l'erba, non ■■■ ■■ si scioglie la neve». Giovanni Ciravegna, ■■■■■ provinciale alla caccia: «I mufloni sono oltre 800 e crescono ogni ■■■no. Gli amministratori ■ Argentera hanno ragione a lamentarsi». La Provincia chiederà all'assessorato regionale alla Caccia di autorizzare le battute selettive ai mufloni ad Argentera già all'inizio di agosto, anziché dal 2 ottobre, come prevede ■ calendario venatorio.

A Valenza stasera arie e duetti: viaggio nel melodramma

Il ritorno di Atlante

Musica nel mondo all'Arena Carducci, da domani a domenica con danze africane, ritmi cubani, beat e melodie mediorientali

VALENZA. Oggi musica lirica e da domani la World music: la festa di San Giacomo conosce momenti di esaltante intensità, che sposano l'antico al moderno, la musica classica all'etnia delle diverse parti del mondo.

La lirica è impostata su «arie» e «duetti» famosi: nella cornice di palazzo Cerlana, in via Cunietti, il soprano Ilaria Torciani e il tenore Paolo Sala, accompagnati al pianoforte da Giuliana Pagani, percorreranno il cammino del melodramma, interpretando: «In quegli anni in cui val poco» da Le nozze di Figaro di Mozart; «Bel raggio lusinghier» da La Traviata di Verdi; «Sul fil d'un soffio etesio» dal Falstaff di Verdi; «Una parola...» e «Una furtiva lacrima» da L'Elisir d'amore di Donizetti; «Valzer di Musetta» dalla Bohème di Puccini; «Vò da Maxim allor» da La vedova allegra di Lehar; «E' il sol dell'anima» dal Rigoletto di Verdi.

All'Arena Carducci, da domani a domenica «Atlante» ripropone un impegno che ha preso avvio lo scorso anno. «L'invito a sfogliare insieme le pagine di un volume idealmente costituito da pagine musicali di varie parti del mondo - spiega Beppe Greppi, uno dei promotori - è stato accolto con tanto interesse da parte del pubblico da spingerci a ripetere l'esperienza». Si è puntato sulla qualità delle proposte, riducendo da otto a quattro i gruppi partecipanti: «Gli spettatori compensati dalle esibizioni di formazioni valide sotto tutte le latitudini - aggiunge Greppi -. Il loro messaggio è universale e facilmente comprensibile». La precisazione vale soprattutto per i «Farafina» del Burkina Faso, uno dei gruppi africani più rinomati delle scene internazionali, che offrono un tripudio di percussioni, danze spettacolari e calde melodie.

I «Los Van Van» sono un pezzo della storia di Cuba: nella loro più che ventennale attività, hanno imposto il «sound» cubano, nelle sue affascinanti variazioni, dalla salsa al songo. L'ultimo appuntamento musicale è offerto dai siciliani Kansertu: «Un connubio tra beat occidentale e melodie mediorientali, il dialetto siciliano mescolato al palestinese - dice Giovanni Lo Giudice, del Palomar -. Coinvolgenti come i cubani, sono più vicini alla nostra realtà».

La novità della rassegna '93 è comunque rappresentata dal teatro de «Los Andes» di Bolivia e dal loro spettacolo, «Colon», che attraverso l'ironia e il grottesco riflette lo scontro tra conquistatori e conquistati.

Il teatro del gruppo «Los Andes» è uno dei prossimi appuntamenti di Atlante

Rodolfo

«Legami invisibili» e poi il film

Oggi a Vignale si balla il jazz

Due appuntamenti, nell'ambito di Vignaledanza, con l'Adriana Cava Jazz Ballet, la compagnia torinese ospite fissa del festival monferrino, delle maggiori esponenti di questo genere di spettacoli.

Il primo incontro di questa sera sotto la Vela bianca: il gruppo ripropone uno spettacolo già in cartellone durante la scorsa edizione. Si tratta di «Legami invisibili» per la coreografia di Adriana Cava, con la quale ha collaborato anche André De La Roche, il celebre ballerino vietnamita, conosciuto da grande pubblico, grazie anche alla sua partecipazione a diversi spettacoli della Rai.

De La Roche, inoltre, da diversi anni, è uno degli insegnanti dello «stage» di Vignaledanza e i suoi corsi sono sempre i più frequentati di tutta la stagione.

In questo spettacolo, la coreografia ripercorre, in una sorta di viaggio in sette tappe, i «legami» che caratterizzano l'esistenza dell'uomo: da quello con il cordone ombelicale, agli affetti più cari della vita, ai vincoli con la natura e la religione.

Il tutto sulle musiche di Miles Davis, celebre jazzista, e di Alfredo Ponissi, musicista del genere jazz contemporaneo, conosciuto a Vignale anche attraverso i numerosi concerti che ha tenuto al Caffè della Pesa.

Allo spettacolo (s'inizia alle 21,30) seguirà la proiezione del film «Cuori ribelli» con Tom Cruise. Il biglietto d'ingresso costa mille.

Lezioni di danza a Vignale

Il prossimo 30 luglio ritornerà la compagnia torinese, impegnata questa volta in «Trait d'union», uno spettacolo che si compone di tre coreografie realizzate oltre che da Adriana Cava e De La Roche, anche dal celebre Matt Mattox, lo scorso «ospite discreto» del festival monferrino e che ha creato questo «quadro» appositamente per Vignaledanza.

Per questo ultimo spettacolo è prevista la presenza di De La Roche che nelle prossime settimane terrà a Vignale i corsi di danza.

[c. ro.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 22 — Lire 6000 posto unico
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 9.000 posto unico
La bionda
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h

Corso — Tel. 268.080

Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 252.707 — CHIUSO PER FERIE

ACQUI T.

Ariston — Tel. (0144) 322.885

Tel. (0144) 322.400 — CHIUSO PER FERIE

CASALE

Moderno — Tel. 0142/452.816

Casale Adagio — Tel. (0142) 457.818 — Or.: 21,45 — L. 6000 posto unico
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Vittoria — Tel. 452.291. — CHIUSO PER FERIE

VALENZA

Moderno — Tel. (0143) 76.280

OVADA

Comunale ex Lux — NON PERVENUTO — Tel. (0143) 81.451 — Or.: 20/22,15 — L. 6000 posto unico

Lara — CHIUSO — Tel. (0143) 62.595 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000/4000

Sociale — CHIUSO PER FERIE — Tel. 881.326

VALENZA

Tel. — Or.: 21,45 — Lire 6000 posto unico
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con i tre piccoli Minou, Bizet e Malisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Arlecchino — Tel. (0383) 648.— — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

GIOCHI E NOTTI

CONCERTO
Musica giovane a «I palchi»

La rassegna alessandrina di gruppi musicali di base, «I palchi», prosegue oggi con il concerto di Conti salati e Mossa . L'appuntamento è alle 21, ai giardini della stazione. Ingresso libero per tutti.

Dj
Dj dilettanti sbaraglio

Prende il via stasera al Decò di Pontechino la rassegna settimanale dedicata ai dj non professionisti. Divertimento, allegria, musica e danze sono garantite. Una qualificata giuria designerà il migliore.

MARENCO BAR
Subito dopo cena si canta

Al Marenco bar di Novi Ligure, dopo la cena su prenotazione, si canta col Karaoke pioneer, tra cocktail e coppe gelato.

In
In pista le modelle di De Caro

Al Paradiso 'In', stasera dietro le quinte lavorano i pr dell'«Illusion Group». In pista le modelle dell'agenzia milanese Antonio De Caro. Al mixer Andrea Traverso e Davide Zilli.

CINEMA
Al Cova «Arma letale 3»

Nel giardino di palazzo Cova, in piazza San Francesco, a Casale, viene proiettato questa sera il film d'azione «Arma letale 3», nell'ambito della rassegna «Cinema sotto le stelle». La pellicola è interpretata da Mel Gibson e Dannie Glover. Il biglietto costa seimila (5000 i ridotti).

FILM
Gli Aristogatti all'Arena

La magia di Walt Disney con il film «Gli Aristogatti» stasera alle 21,45 all'Arena Carducci di Valenza. Si entra con mille lire. Funziona il servizio bar.

MULINO
Gran divertimento col karaoke

Continua il Karaoke a ruota libera stasera al «Mulino» di Borgbetto Borbera: gran divertimento con Maurizio Demichelis.

A San Salvatore l'ottava tappa del concorso «Un volto per il turismo»

La più bella si specchia in piscina

Oggi l'ultima chance di accedere alla finale

Elisa Valenti, vincitrice al Don Stornini

SAN Il magico «specchio» delle Piscine dirà stasera chi è la più bella reame, degna di essere incoronata regina del «Un volto per il turismo», la manifestazione che il presentatore Paolo Paoli conduce in provincia.

Uno spettacolo che mescola in giusta misura gli ingredienti del successo: moda, bellezza, turismo e gastronomia.

«Siamo all'ottava tappa - dice Paolo Paoli, che salirà sul palco assieme alla figlia Elena - e mai come quest'anno abbiamo trovato interesse. Non credo che dipenda solo dalla maggiore dotazione di premi, bensì dalla coreografia che muta di volta in volta e dall'apporto dei ballerini Contiky e delle cantanti Patrizia e Paola».

Il meccanismo della serata non si discosterà da quello delle altre selezioni: porterà le più belle ragazze della provincia a confrontarsi nella finalissima del 26 settembre al «Master».

Accanto al «Volto per il turismo», saranno scelte due damigelle e miss simpaty che avranno diritto ad accompagnare la vincitrice al «gran galà» settembrino. Partecipare è semplice: basta essere belle e interessanti e simpatiche e presentarsi alle tappe del concorso. L'iscrizione è gratuita, anzi permette di aggiudicarsi ricchi premi.

Il relax e il divertimento sono assicurati, tanto più che stasera saranno presenti Rocky, il mago del piano bar e le stupende vetture del David's car, sulle quali sfileranno le concorrenti, in un gustoso anticipo della coreografia ideata per Bosco Marengo. Ora non resta che sfogliare la margherita: chi sarà il «volto» che affiancherà Elisabetta Massoni, Luciana Tucci, Antonella Baldon, Barbara Fasano, Paola Graziani, Elsa Valenti e Daniela Curti, vincitrici delle prime 7 tappe?

[r. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. **Madadayo - Il compleanno**, di Akira Kurosawa. Or.: 20,10; 22,30. Aria condizionata
ADUA 480 c. G. Cesare 57. **Pomodori verdi fritti - (Alla fermata del treno)**, di Jon Avnet, con Jessica Tandy, Kathy Bates. Or.: , 22,30. Aria condizionata
AMBRA v. Chiesa della Salute: vedi Cinema e Repertori estivi Cortile Spagnoli
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala I: Chiuso per ferie. Sala II: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fern Gully la avventura di Zak e Crysta**, cartone animato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano**, di Jane Campion. Or.: ; 16,05; 20,15; 22,30
C. **CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. **Toys**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
C. **CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. **Sweetie**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V.M. 14.
CRISTALLO v. Gioberti 5. **La lunga strada verso casa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N. vet.
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda**. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Solferino. **In mezzo scorre** . Or.: ; 15,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO p. Solferino. **Casa Howard**. Or.: 16,10; 20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Tokio decadence**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
EMPIRE p. V. Vanoni 5. **Tracce di rosso**. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20/8.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Parvenious mortale**. Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30. V.M. 14.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trieste 57. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REAL c. Beccaria 4. **Lo spacciatore**. Or.: 16; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Chiuso per ferie.
LUX Uff. LIPUT v. 10 15 bis. **Un piedipiatti a** . Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata
LUX Uff. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia**, di Joel Schumacher. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Beneficio del dubbio**. Or.: 16; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON v. Venatino 8. **Red Rock West**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsonale 31. **Lake Consequence**, di Raphael Eisenman. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsonale . **Bagliori nel buio**, di Robert Lieberman. : ; 16,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO gall. Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole apicultore**. : 17; 18,50; 20,40; 22,30
VITTORIA v. Roma 936. **The vanishing - Scomparsa** Or.: 18;

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Piccolo Regio. Ore 21 TorinoDanza con il Regio. Compagnia Virgilio Sieni in **Re Lear e Folk Dances**. Cor. di Virgilio Sieni. Repliche domani ore 17,30. Posti L. 15.000 e 10.000. Ini. lil. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21) Tel. 5815 241/242. **PICCOLO REGIO** p. 215, tel. 88.151. Ore 17 Parole e immagini: L'altra bella: la versione di Roland Petit. Proiezione video a cura di Elisa Vaccarino. Ingr. libero. Ore 21,30 a Caluamandrana (Al) concerto Coro del Teatro Regio. Maestro Patrizia dir. Enrico Dosso pianist. Musiche di G. Verdi. Inform. tel.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5623800. **Il fiore all'occhiello**. Rinnovi e prelazioni abbonamento Reg teatrale 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore Bis: Montagnani, Silva, Lavia-Guerritore Pajdal-Gassman, Anna, Morrel, Tango, Cabe Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Videogruppo
19,30 **Videomatilde**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **San Giovanni decollato**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com.
0,30 **Videonotizie**

Telecity
18,50 **Sette in allegria** esercito,
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
Le spade di Zorro, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Lacrima di sposa**, film
1,05 **Colpo grosso story**, quiz

7
Il fuorilegge del Texas, film
22,10
23,40 **Informa 7**
— **Quella sporca dozzina**,

Telestar
18,55 **Superdog Stack**, telefilm
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il girasmondo**, sceneggiato
20,30 **Il buon samaritano**, film
22,30 **Zona franca**, attualità, (r)

Supersix
— **Mago Fanciullo**, cartoon
19,10 **speciali**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Rebecca la prima moglie**, film

Telecampione
20,30 **news**
21 — **I grandi convegni**
22,30 **Business news**
23 — **Documentario**
23,50 **Condo**, telefilm

Erreuno Tv
9,15 **Pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
18,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
21,01 **Carta vino**
21,31 **Concerto Nini Rosso**
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**

G.R.P.
19 — **Monitor**
19,45 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Mestester**, film
22,30 **Errori giudiziari**, telefilm
24 — **La storia del dottor Wassell**, film

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «La della posta»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **animati**
20,30 **La sonnambula**, film
22,30 **Pietre vive: «M.S.P., per lo sviluppo»**
23 — **Il regionale**

Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere**, miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Gran minestrone**

Quinta
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta rete news**
0,15 **Caccia al killer**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Malcolm**, film
22,15 **Tg 9**
22,30 **Speciale motomondiali**
23 — **Emozioni nel blu**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

QUARTI di Pontestura
A km da Casale Monferrato - Statale Asti-Casale
Ass. Polisportiva Quarti
Comitato Festa Estate '93
Concerti in Piazza
DOMENICA 18 LUGLIO I NOMADI
IL ERA STATO RINVIATO CAUSA
VENERDI' 23 LUGLIO ORE 22 BIAGIO ANTONACCI
PREVENDITA: *Quarti di Pontestura:* Bar Mai a letto; *Casale Monf. (Al):* Dischiland - Muzak Dischi - Bar Murbella; *Alessandria:* Radio West - Otello Dischi - Audio Vox - Music Shop - Discorso; *Novi Ligure (Al):* Mariposa Dischi; *Ovada:* Hobby ; *Tortona:* Mecca Music; *Valenza Po:* Giordano Dischi.
COLLABORAZIONE CON:
RISTORANTE BAR MAI A LETTO
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
BIRRERIA PANINOTECA SPAGHETTERIA
Piazza Deambrogio, 28
Tel. 466860 - QUARTI DI PONTESTURA
BRUNELLI di A. BRUNELLI & C. s.n.c.
. ACQUE MINERALI • BIBITE • BIRRE NAZIONALI ed ESTERE IMPIANTI ALLA SPINA
Via Negri, 15 - Tel. 0142/55616 CASALE M. (AL)

Giornata di intense trattative a Cernobbio: l'Alessadria non cede alle richieste dell'Udinese

Ora Battistini si allontana dai grigi

Braccio di ferro con la Juve per il prestito di Siroti

Casale

Due giorni di paura

CASALE. Grande affollamento ieri a Villa Erba, dove si compiono i destini della maggior parte dei «pro». Anche [illegible] riservato alla C2 era assiepato di operatori ma i contratti continuano ad andare a rilento. Un fatto che aggrava le ansie del Casale, presente con il presidente Sergio Bocci, il ds Baveni e il segretario Biandrino.

«Al [illegible]mento attuale non ci [illegible] fatti nuovi - sottolinea il presidente - Califano, Paolini, Cordone e Visca sono i più richiesti ma non siamo ancora giunti al momento di concretizzare». Purtroppo il tempo stringe e [illegible] restano che due giorni per salvare il Casale. In merito all'ipotesi di iscrivere la squadra nel campionato nazionale dilettanti, anzichè in C2, Bocci precisa: «Se mai la decisione spetta al mio [illegible] è escluso però che all'ultimo momento, la soluzione [illegible] presa in [illegible] per evitare che l'intero parco giocatori vada perduto. [r. c.]

Lo stopper Paolo Siroti potrebbe anche [illegible] tornare [illegible] Alessandria. I grigi [illegible] trattando con la Juve per rinnovare il prestito, ma Vitale non sembra disposto ad «investire» sul giocatore

CERNOBBIO. Battistini [illegible] allontana sempre più dai grigi. Ieri il portiere è stato chiamato a Villa Erba per definire il rinnovo [illegible] prestito, ma Alessandria e Udinese non hanno trovato l'accordo. Il club friulano ha chiesto una contropartita in danaro, [illegible] la società di via Gentilini non ha accettato. Stesso di[illegible] vale per Siroti. La Juve [illegible] è più disposta ad un prestito gratuito, ma Vitale si fa forte della sponsorizzazione al club di piazza Crimea e non intende investire in tal senso. Anche perchè un giocatore come Siroti, in ogni caso rappresenta [illegible] investimento.

Battistini ha lasciato Cernobbio stizzito: «Non è possibile costruire una squadra competitiva puntando solo su prestiti gratuiti. Se entro domani (oggi per chi legge n.d.r.) [illegible] due società non troveranno un accordo mi aggregherò ai bianconeri in ritiro a Tarvisio».

A questo punto le cose [illegible] complicano in casa grigia: soltanto dieci giorni fa sembrava tutto risolto (o per lo meno risolvibile) e invece ad oggi si ritrovano [illegible] un portiere e un libero in meno. [illegible] per di più [illegible] da sciogliere il «nodo» che lega Perugi alla società. Farà oppure no le valigie l'eclettico tornante? L'Alessandria sta trattando per piazzare il giocatore in serie B. Le offerte al momento non sono state così allettanti da convincere il presidente Vitale a cederlo. E' pensabile che il giocatore resti al [illegible] posto o si rinunci alla trattativa [illegible] il Brescia per riavere Gallo. Di[illegible] analogo vale per Maddè: [illegible] possibile che il fluidificante resti al suo posto. A questo punto anzichè Ballanti o Cesaretti i grigi preleverebbero dalla Primavera [illegible] Lazio il mediano Giuliani, [illegible] anni, [illegible] dei punti di forza dell'undici di Caso.

Due novità, invece, sul fronte delle cessioni. Sono giunte a buon punto le trattative con il Legnano, neopromosso in C2, per il libero Tonini e l'attaccante Alfano.

Intanto, a Villa Erba mancano due giorni alla chiusura ufficiale del mercato e le società ritardatarie [illegible] di concludere gli affari già imbastiti. I telefoni squillano in continuazione. La gran parte degli operatori preferisce il cellulare. «Quando ci [illegible] truppe orecchie ti stan[illegible] ad ascoltare - spiega [illegible] ds che ha appena ripiegato l'apparecchio e se l'è infilato in tasca - fingi [illegible] doverti sgranchire le gambe [illegible] continui la conversazione in corridoio».

Piero Abrate

IL CICLISMO APPRODA AL BAR JOLLY

ALESSANDRIA. Al bar Jolly di Piazza Garibaldi [illegible] sport è di casa, e non solo per le vivaci dispute dei clienti al lunedì mattina sul campionato di calcio. Sede di un club [illegible] sostenitori dell'Alessandria, ritrovo di appassionati [illegible] volley, il bar [illegible] Maurizio Sguaizer [illegible] ora anche «sponsore» di una squadra ciclistica amatoriale (nella foto) che annovera, fra gli altri, elementi dal buon passato dilettantistico come Cambiassi e Bordon.

Presidente è Fiore D'Angelo, che [illegible] già guidato [illegible] squadra in trasferte sulle strade della Lombardia e [illegible] Veneto. A settembre i cicloamatori del bar Jolly cercheranno gloria nel campio[illegible] italiano: forse qualcuno si spingerà perfino all'iscrizione nella gara che assegnerà il titolo continentale. [b. v.]

I PROTAGONISTI [illegible]

Il club di C1 è interessato all'acquisto del difensore; anche Schiavone nel mirino di Siracusa e Leonzio

Il valenzano Mometti piace alla Ternana

Raggiunto un accordo con il Trino per il difensore Varagnolo

VALENZA. Un libero, un difensore di fascia ma soprattutto [illegible] punta in grado di assicura[illegible] una ventina [illegible] gol. Questi i programmi della Valenzana per la prossima stagione, che ieri hanno cominciato [illegible] concretarsi con la firma del contratto da parte di Roberto Varagnolo, classe 1968, il difensore [illegible] Trino che gioca anche da libero.

«Vogliamo vivere un campio[illegible] da protagonisti - rivela [illegible] ds Ezio Maggi -. Nei piani di rafforzamento alcuni giovani [illegible] 1976, [illegible] cui uno tanto bravo da partire titolare [illegible] [illegible] costringere il mister [illegible] cambi forzati, in ordine alla [illegible] regola che impone di far giocare due diciottenni».

Allo scopo, Maggi, in accordo con l'allenatore Simoniello ha già contattato l'Alessandria, da cui dovrebbe prelevare un portiere, che farà da [illegible] [illegible] Merlone, e un difensore [illegible] fascia. L'accordo si perfezionerà oggi [illegible] calcio mercato [illegible] Cernobbio, dove Maggi si recherà in compagnia [illegible] presidente Alberto Omodeo. A Villa Erba i due avranno modo di contattare anche i dirigenti della Terna[illegible] (C1) interessati all'acquisto del difensore Mometti. «Sarebbe veramente un bel colpo per noi - ammette il ds -, ma subito dopo saremmo costretti [illegible] cer[illegible] [illegible] valido sostituto».

Davide Mometti, 22 anni, piace alla Ternana squadra che milita nel campionato [illegible] serie C1. Nei prossimi giorni il club rossoblù potrebbe raggiungere [illegible] accordo con quello rossoverde per il trasferimento in Umbria del giovane difensore

E non è l'unica trattativa che la Valenzana ha imbastito [illegible] club professionistici: il Siracu[illegible] e il Leonzio hanno visionato il centrocampista Schiavone, che potrebbe rientrare nei loro piani. Sul piede di partenza [illegible] che il «pezzo pregiato» Degli Esposti, [illegible] [illegible] parecchie società dilettantistiche, tra cui il Caltignago. Le attenzioni maggiori del sodalizio rossoblù sono rivolte alla ricerca di un centravanti: svanite le trattative con il bomber Valeri, si punta [illegible] su Dadda (Trecate).

Intanto, in ossequio alle promesse del presidente, muta il settore giovanile: con la prossima stagione, la Valenzana prenderà parte [illegible] tre campionati regionali. In aggiunta agli Juniores, giocheranno gli Allievi [illegible] i Giovanissimi. Un programma che dovrebbe rivelarsi prezioso per il patrimonio societario [illegible] che comprende l'ingaggio di tecnici di sicuro valore. Sono arrivati l'ex interista Giorgio Tinazzi, che lo scorso anno allenava gli Allievi «grigi» e Cesare Garbarino - [illegible] professionista nel Canelli e in molte altre società - che ha lasciato la Luese per occuparsi della formazione esordienti rossoblù. [r. c.]

SPORT FLASH [illegible]

CALCIO

Le squadre [illegible] Eccellenza «forzate» in Coppa Italia

Le 32 formazioni piemontesi di Eccellenza dovranno disputare la Coppa Italia dilettanti. L'organico sarà integrato dalle società di Promozione che ne faranno richiesta. Gli incontri, ad eliminazione diretta, si giocheranno nei giorni 5, 12, [illegible] settembre e [illegible] ottobre.

BILIARDO

Al bar Sport il torneo in notturna di Mandrogne

Il bar Sport di Alessandria sconfiggendo (5-2) Confezioni Alcia si è aggiudicato la quarta edizione del n[illegible] torneo [illegible] bar disputato a Mandrogne. Per il terzo posto Pedron Calzature ha superato per 6-2 Non solo pesca di Valenza.

CANOTTAGGIO

Nel concorso [illegible] Novese al terzo posto

La Novese è al terzo posto della speciale classifica relativa al concorso «Mini Balocchi», promosso dalla Figc e sponsorizzato dalla Barilla. Chieri e Verbania occupano le prime due [illegible]sizioni. Nel secondo gruppo il Comollo Novi è decimo.

MOUNTAIN BIKE

Campione [illegible] canoa [illegible] in [illegible] bike

Grosso successo della prima gara di mountain bike organizzata dalla Soms di frazione Monte. Vi hanno preso parte 62 [illegible]correnti, provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia. La vittoria è andata [illegible] Marco Previde, 3 volte campio[illegible] del mondo di canoa e per ben 7 anni tricolore, che ha staccato di 5 minuti Giuseppe Battini.

NUOTO

Corsi anche ad agosto alla piscina di Novi

Il Comune con l'organizzazione tecnica delle società sportive Novi Nuoto [illegible] Rari Nantes, organizza corsi di nuoto estivi presso la piscina comunale. Le iscrizioni [illegible] ricevono tutti i giorni dalle 17 alle 19 presso la sede della Novi nuoto [illegible] via Rossalli.

CALCIO AMATORIALE

Uisp, premiate le prime della classe

La formazione del biancorossi [illegible] Castelletto Monferrato

SETTANTASEI società, rappresentate da [illegible] centinaio di dirigenti, l'intero staff dirigenziale del Comitato Uisp alessandrino, [illegible] addetti [illegible] lavori e semplici appassionati hanno presenziato alla cerimonia di premiazione che ha concluso un anno di lavoro e di impegni agonistici. Una festa che la Soms Cristo ha ospitato nei suoi accoglienti saloni, fornendo [illegible] necessario apporto logistico per la piena riuscita.

A recitare la parte del leone, sono state le società vincitrici dei diversi campionati: il Bozzole Paola Gioielli nella Super Eccellenza, Cassano e Castelspina nei [illegible] gironi d'Eccellenza, il Francavilla nel raggruppamento Acqui-Ovada, Anfossi Moda (fuori classifica), Avis Castelletto e San Sebastianese [illegible] quelli di Alessandria-Valenza e Novi-Tortona. Tutti i club comunque, hanno visto riconosciuto il loro impegno e la serietà con [illegible] hanno operato: complessivamente [illegible] stati distribuiti coppe, targhe [illegible] trofei per [illegible] ventina di milioni. Non potevano mancare i riconoscimenti a chi [illegible] il regolare svolgersi [illegible] diversi campionati, spremendosi in un lavoro [illegible] ma indispensabile. Così, significativi riconoscimenti sono andati ad Antonio Quarati, presidente Uisp di Alessandria, al segretario Giuseppe Varnero, vero deus ex-machina del Comitato alessandrino, ai collaboratori Mario Tosolli e Franco Guizzardi, ai componenti delle commissioni disciplinari [illegible] primo e secondo grado: Marco Protto, Alessandro Campete, Fabio Varnero, Ernesto Stornini, Enrico Cremon; Paolo Roda, Franco Guizzardi, Mauro Manfrin e Giuseppe Varnero. E non ci si [illegible] dimenticati dell'addetto stampa Roberto Bottazzi e delle segretarie Maria Teresa ed Antonella Baldon.

In una serata impregnata d'allegria, [illegible] poteva però [illegible] il raccoglimento dedicato ai due ragazzi morti la settimana scorsa in altrettanti incidenti stradali: Francesco Mazzarello, di 25 anni, che giocava nel Francavilla (girone dilettanti Acqui-Ovada) e Graziano Marinelli, di 26 anni, che militava nel dopolavoro ferroviario di Alessandria, in Super Eccellenza. In loro onore, è stato osservato un minuto di silenzio.

Al termine, è stato comunicato che le tariffe di iscrizione al prossimo campionato resteranno immutate: 1 milione e [illegible] per la partecipazione ai campionati di Super Eccellenza e d'Eccellenza, 1 milione [illegible] [illegible] mila lire per giocare nei gironi dilettanti. A questo proposito, sono già state comunicate alcune novità che prenderanno avvio nella prossima stagione. La Super Eccellenza resterà a 14 squadre e sarà eguagliata dall'Eccellenza, che perderà [illegible] dei gironi.

Per contro i gironi dilettanti saliranno da 3 a 4, mantenendo inalterato l'organico complessivo dei campionati Uisp. Il termine ultimo per le iscrizioni è stato fissato per la fine di agosto, salvo deroghe che saranno vagliate di volta in volta. Nella seconda settimana [illegible] settembre prenderanno avvio i campionati, con precedenza per la Super Eccellenza e l'Eccellenza. [r. c.]

I risultati [illegible] classifiche dei tornei minori: Penna Settime e Camerano ad un passo dalla serie B

Nel Muro 3 astigiane in lotta con il Vignale

Castelli: il Trisobbio [illegible] il Cremolino B accedono alle fase finale

VIGNALE. La prima fase [illegible] torneo a Muro è in dirittura di arrivo: fra 2 giornate saranno designate le [illegible] finaliste. Anche dopo gli ultimi risultati, [illegible] lotta per rimanere tra le elette appare sempre più circoscritta [illegible] Castell'Alfero e Moncalvo. La squadra di Franco Capusso, con il facile [illegible] [illegible] Portacomaro, ha superato il Moncalvo, ma il programma delle due ultime giornate gli riserva confronti b[illegible] più impegnativi [illegible] quelli che dovranno, invece, sostenere Ferrero e soci.

Il Moncalvo riceve il San Giorgio [illegible] va poi a Calliano, [illegible] il Castell'Alfero, rivevuto il Rocca, deve andare a fa[illegible] visita al Montemagno. E qui Natta e compagni non possono concedere nulla [illegible] Capusso.

Per Montechiaro e Vignale (che continuano [illegible] dividersi il primo posto) tutto dovrebbe filare liscio. La squadra di Tirone ospita il Portacomaro [illegible] il Grana, mentre il Vignale, oltre [illegible] confronto casalingo con il Montemagno, [illegible] a San Giorgio.

Restano da disputare due turni anche in serie C: Penna Settime e Camerano [illegible] ad [illegible] passo dalla serie B. Asti '93, [illegible] Cerrina, Alfiano Natta [illegible] Callianetto A, per il girone A, Antigano, Revigliasco A, Callianetto B [illegible] Ciattino Settime, per il girone B, sono le [illegible] formazioni candidate a dare vita ai play-off per le altre sei promozioni.

In serie D, [illegible] il Torino [illegible] prossimo incontro supera il Caffè Roma Cocconato, ha la promozione assicurata, mentre nell'altro girone, favorito è il Villadeati anche [illegible] lo attendono [illegible] due trasferte.

Nel torneo Castelli, infine, i due spareggi sono stati vinti [illegible] Trisobbio sul Tagliolo (13-9) e dal Cremolino B sul Castelferro (13-4). Quest'ultimo può [illegible] sperare nelle finali, ma per rimettersi in [illegible] dovrà vincere un ulteriore confronto, con l'altra formazione esclusa meglio classificata nella prima fase.

Le classifiche. **Muro**: Vignale e Montechiaro 25; Montemagno 24; Castell'Alfero 22; Moncalvo 21; Grana 15; Soglio 14; Rocca 8; S. Giorgio 6; Portacomaro 0. **Serie C, gir. A**: Penna Mob. Settimo 23; Asti '93 21; Pro Cerrina e Alfiano 14; Callianetto A 10; Montemagno e Viarigi 6; Tonco 4. **Girone B**: Camerano 28; Antigano 25; Revigliasco A 21; Callianetto B 14; Ciattino Settime 13; Revigliasco B 8; Castell'Alf. 7; Cinaglio 6; Monale 4. **Colline, gir. A**: Asti Torino 26; N.C. Tigliole 22; Caffè Roma Cocc. 21; B. C. Cocconato 15; Rist. Mariuccia Tigliole 14; Mad. Olmetto 13; Cunico 11; Cart Torino, 4; Castelletto S. [illegible] **Gir. B**: Villadeati 28; Cerrina V. 24; Montemagno 20; Mombellese 19; Camerano 11; Asti'93, Monale ed Alfiano [illegible] Murisengo 0. [r. b.]

Emilio Medesani del Vignale

DALLA GENUINITÀ, IL MEGLIO

CON.PRO.VAL

Prodotti tipici della Valle d'Aosta

Dalla nostra terra,
dalle nostre cooperative,
il meglio dei prodotti tipici
valdostani sulla vostra tavola,
direttamente dal produttore
al consumatore

CON.PRO.VAL
Vendita all'ingrosso e minuto
VILLENEUVE
Frazione Trepont, 16 S.S. 26
Tel. 0165/95575-95136

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST.
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

UN LUCCIO MT. 1,25, UNA TROTA DI CM 85
SONO GLI ESEMPLARI STRAORDINARI
DI PESCI VALDOSTANI CHE IL MUSEO OFFRE
ALLA VOSTRA ATTENZIONE
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Roisan, il provvedimento è del sostituto procuratore Fabrizio Celenza

Sequestrate 4 case fuorilegge

La magistratura ha deciso di mettere i sigilli ai cantieri perché troppo vicini al bosco in frazione Closellinaz. Il giudice: «Le concessioni edilizie rilasciate dal Comune sono palesemente illegittime»

ROISAN. Un piano regolatore cambiato nell'89, una zona passata da boschiva a «residenziale», concessioni edilizie del Comune considerate «palesemente illegittime» dalla magistratura: tutto questo ha portato al sequestro di quattro case in costruzione in frazione Closellinaz a Roisan. Lo ha deciso il sostituto procuratore Fabrizio Celenza, che ha ritenuto le autorizzazioni comunali «in contrasto con le normative regionali e con la "legge Galasso"».

Il magistrato ha agito tenendo in considerazione un'ordinanza del tribunale della libertà di Aosta per un'altra vicenda: in quell'occasione, i giudici hanno respinto un ricorso contro il sequestro di una fattoria perché costruita entro 30 metri da un bosco, senza tener conto delle indicazioni contrarie della «legge Galasso».

«In questo caso è diverso - spiegano in procura -. Una parte di cantieri è già entro i limiti del bosco, gli altri sono di certo lontani meno di 30 metri dalla vegetazione». Per il magistrato c'è soltanto una conseguenza: il divieto assoluto di edificabilità nelle zone dove sono stati aperti cantieri.

Il sequestro è stato chiesto dai forestali di Valpelline, che hanno fatto un'indagine sul territorio del Comune di Roisan. «Non è escluso che ci siano altre situazioni di irregolarità» dicono ancora gli inquirenti.

«Ma che cosa deve fare un privato? Se il Comune ha autorizzato, se la Regione non boccia il piano regolatore, perché mai la gente dovrebbe pensare di costruire fuorilegge?» dice l'avvocato Marisella Chevallard, difensore del titolare di un magazzino sistemato nel seminterrato di una casa in costruzione «bloccata» dal giudice. La magistratura gli ha concesso il passaggio e l'utilizzo del magazzino, ma ha mantenuto i sigilli al resto. «Ci sono altre case nella zona, ma a quelle non è accaduto nulla. Come si spiega che quelle andavano bene mentre queste in costruzione sono fuorilegge» aggiunge l'avvocato Chevallard.

Il piano regolatore e le concessioni edilizie sono state approvate dal consiglio comunale nell'89, «la legge prevede anche che la Regione visti il piano approvato dal Comune» spiega ancora l'avvocato Chevallard. Come ha potuto il Comune modificare il piano regolatore rendendo edificabile un bosco? E perché nessuno si è accorto che le concessioni erano «palesemente illegittime»? Chi avrebbe dovuto farsi garante del rispetto della normativa regionale e della «legge Galasso»? «Siamo ancora alle prime indagini - spiegano in procura -. Possiamo soltanto dire che nessun funzionario della pubblica amministrazione è ancora sotto inchiesta per questa vicenda».

[c. lau.]

Uno dei quattro cantieri sequestrati dal sostituto Fabrizio Celenza a Roisan

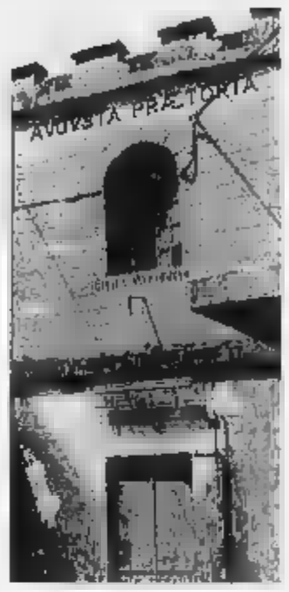
A ST. CHRISTOPHE

Tolti i sigilli alla galleria

E' rimasta chiusa per un mese la galleria Col de Sorreley in costruzione a Saint-Christophe: la magistratura l'aveva sequestrata perché le ventole erano troppo rumorose. Ieri i giudici hanno tolto i sigilli. «E' stato un sequestro preventivo» spiega il procuratore Fabrizio Celenza che ha firmato il provvedimento. Gli inquirenti erano intervenuti dopo la segnalazione degli abitanti della zona che protestavano per il rumore. Gli scavi della galleria venivano fatti di giorno e di notte, le ventole dovevano funzionare sempre per l'aerazione del cantiere. L'impianto esterno e quello interno alla galleria non erano dotati di silenziatore, la gente si lamentava perché «non poteva dormire» spiegano in procura. Per un anno e mezzo gli abitanti della zona hanno protestato con il Comune, senza nulla dall'Amministrazione. La magistratura ha allora deciso di mettere i sigilli al cantiere finché la ditta ha provveduto a sistemare gli impianti in modo da ridurre l'inquinamento sonoro nei limiti previsti dalla legge. Dieci giorni fa l'impresa aveva preparato le nuove ventole con silenziatore e aveva chiesto alla magistratura il dissequestro del cantiere: appena acceso l'impianto davanti alla polizia giudiziaria, la ventola si è staccata dalla volta della galleria. L'impresa ha dovuto ricominciare daccapo i lavori. Ieri le ventole sono state collaudate e i giudici hanno dissequestrato i cantieri della galleria.

L'ACQUEDOTTO AI PRIVATI

Il progetto del Comune



Guido Grimod, assessore ai Lavori Pubblici di Aosta, propone di affidare ai privati la gestione dell'acquedotto (nella foto la vasca Bibiani). SERVIZIO A PAGINA 35

«CANTIERE SELVAGGIO»

I disagi sulle strade

Digrava, Regione, Anas e Sip stanno scavando in molte strade di Aosta e dei comuni vicini. Inevitabili le lunghe code di auto e Tir. SERVIZIO A PAGINA 37

Donnas, espiantate le cornee e i reni

Donati gli organi del morto investito

DONNAS. Ha donato gli organi Santino Lecca, 57 anni di Donnas, morto l'altro giorno dopo una settimana in coma. L'uomo era stato investito da una moto domenica 4 luglio: subito trasportato all'ospedale di Ivrea, non è più uscito dal coma. Santino Lecca, pur essendo iscritto all'Aido, quando era ancora vivo aveva deciso di aiutare gli altri anche dopo la sua morte. Il suo desiderio è stato espresso dalla moglie ai medici dell'ospedale di Ivrea.

Quando gli specialisti del reparto di rianimazione si sono accorti che ormai non c'erano più speranze di salvare Santino Lecca, hanno accolto il suo desiderio avviando la complessa trafila burocratica prevista per l'espianto degli organi. Sono state date ai centri di trapianto italiani le informazioni necessarie per stabilire la compatibilità degli organi e, dopo la morte di Lecca, i medici hanno cominciato l'operazione.

E' stato fatto l'espianto dei reni e della cornea. «Non mi interessa sapere a chi andranno i suoi organi - dice la vedova di Santino Lecca -, mi basta essere sicura che chi li ha ricevuti stia bene grazie a mio marito». I medici dell'ospedale di Ivrea hanno garantito alla donna che entro pochi giorni potranno dirle se i trapianti avranno avuto esito positivo. I funerali di Santino Lecca si sono svolti ieri pomeriggio, alla presenza della moglie e dei tre figli.

[s. ser.]

Santino Lecca di 57 anni è morto per le ferite riportate in un incidente I suoi organi sono stati donati

Ieri sopra Bionaz un ragazzino milanese di dieci anni è scivolato da un nevaio

Bimbo cade nella cascata, salvo

L'immediato intervento del gestore del rifugio delle Crêtes Sèches ha impedito che il piccolo precipitasse Lo ha trattenuto per un braccio e lo ha rincuorato fino all'arrivo della Protezione civile. Entrambi sono illesi

BIONAZ. Un bimbo scivola da un nevaio e rimane per mezz'ora incastrato tra le rocce sotto una cascata. Soltanto grazie all'intervento di Taldo Finco, gestore del rifugio Crêtes Sèches, il piccolo Vittorio Gadda, 10 anni, residente in provincia di Milano, si è salvato dal congelamento. Finco ha tenuto il bambino per un braccio fino a quando è arrivato l'elicottero della protezione civile e lo guida lo hanno portato in salvo.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. Vittorio Gadda in questi giorni è in campeggio a Ollomont con altri bambini di Milano: il gruppo è sorvegliato da alcuni frati. Ieri i bambini sono usciti per un'escursione a Bionaz: con loro c'era soltanto un religioso. Il gruppo ha attraversato un nevaio - dicono alla Protezione civile -. La zona è molto pericolosa, la temperatura ancora invernale».

Vittorio Gadda è scivolato sulla neve. Il piccolo è rimasto incastrato tra il nevaio e le rocce: ha subito fratture ed è rimasto cosciente fino all'arrivo dei soccorsi. L'allarme è partito da rifugio Crêtes Sèches: Taldo Finco ha chiamato la Protezione civile, poi è andato al nevaio per aiutare il bambino.

Il piccolo Vittorio ha teso un braccio, Finco lo ha afferrato ed è rimasto anch'egli sotto l'acqua gelida fino al momento dell'arrivo delle guide. Nando Finco non ha mollato per un solo attimo il bambino e ha cercato di tranquillizzarlo fino all'arrivo delle guide. Quando è arrivato l'elicottero dalla Protezione civile, sia il bimbo sia Finco erano stremati. La temperatura del corpo del piccolo era di 27 gradi: se i soccorsi fossero stati meno tempestivi, e se Finco non avuto una così grande costanza, Vittorio avrebbe potuto morire per ipotermia.

Finco ha riportato alcuni graffi: è ferito contro le rocce per non mollare la presa del braccio del bimbo. Vittorio Gadda è stato portato all'ospedale con l'ambulanza dell'Usl. Il bambino è stato ricoverato nel reparto di medicina d'urgenza: «Soltanto per precauzione - hanno detto i medici ieri pomeriggio -. Sta bene, sarà dimesso tra poche ore, si è ripreso appena si è riscaldato».

«E' stata un'imprudenza portare tutti quei bambini in posto così pericoloso - dicono alla Protezione civile - soprattutto se si tiene conto che c'era soltanto un adulto a sorvegliarli: il piccolo Vittorio avrebbe potuto morire».

[m. t. z.]

VINCENDO

Grave giovane ciclista

Un giovane ciclista è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale in prognosi riservata. ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente stradale sulla statale 26. Si chiama Giampiero Gagliardi, ha 17 anni, è residente ad Aymavilles. Ha riportato un grave trauma cranico e facciale. I medici non hanno ancora deciso se trasferire il ragazzo in un centro neurochirurgico di Torino: soltanto ieri sera Gagliardi è stato sottoposto alla Tac. L'incidente è avvenuto alle 12,30, all'incrocio per Aymavilles. Gagliardi stava arrivando da Sarre su una moto da cross quando, per cause ancora da stabilire, la bici è stata urtata dalla «Uno» guidata da Giovanni D'Agostini, 35 anni, di Sarre. Lo scontro è avvenuto al centro dell'incrocio: secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Aosta, Giampiero Gagliardi stava per svoltare a sinistra verso Aymavilles mentre la «Uno» viaggiava da Courmayeur verso Sarre.

[m. t. z.]

A Saint-Vincent

Un convegno sulla cura dell'epilessia

SAINT-VINCENT. Quattro giorni dedicati agli studi sull'epilessia e all'anatomia funzionale del lobo frontale. Il Centro congressi del Grand hotel Billia ospita da oggi a sabato il workshop internazionale «Epilepsy and the functional anatomy of the frontal lobes», organizzato da Silvana Riggio, direttrice del Centro di epilessia al reparto di neurologia della Mayo clinic di Jacksonville, in Florida.

Originaria della Valle d'Aosta, la dottoressa Riggio negli ultimi cinque anni ha portato avanti degli studi sull'analisi topografica dei segnali dell'elettroencefalogramma e in particolare l'applicazione di queste tecniche sui pazienti affetti da epilessia del lobo frontale.

Al convegno di Saint-Vincent parteciperanno studiosi provenienti da Stati Uniti, Canada e Europa per discutere sugli ultimi progressi fatti in questo campo della medicina. [sa. b.]

Una folla commossa ha partecipato ai funerali del senatore nella chiesa aostana di Sant'Orso

L'inno della Valle per l'addio a Fosson

«Un uomo onesto che aveva sempre lavorato per la sua gente»

Un momento dei funerali del senatore Pierre Fosson nella chiesa di Sant'Orso

AOSTA. Due giganti nella piazzetta di Sant'Orso, il tiglio millenario e la fontana in castagno di Dorino Ouvrier. Muti testimoni della celebrazione di Pierre Fosson, per undici anni senatore eletto dai valdostani. Il giorno dopo la sua morte, nel solo primo pomeriggio, la banda musicale di Aosta suona «Montagnes valdôtaines». E' l'addio al senatore, dopo la messe cantata in francese, dopo il ricordo di Alexis Bétemps, presidente dell'uv.

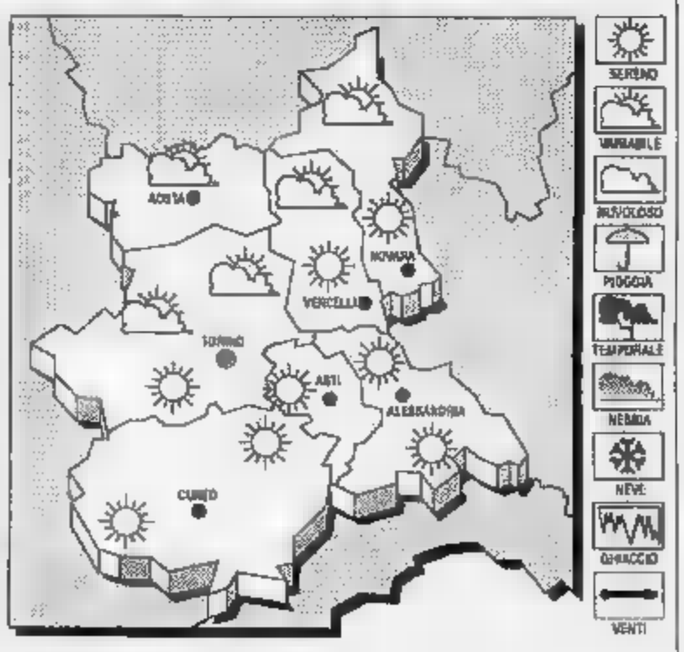
E mentre il feretro sfila nella folla, si alzano 50 bandiere rossonere, della Regione, del Comune di Aosta, del Comité des traditions valdôtaines, delle varie sezioni unioniste. Un applauso accompagna il senatore. «L'uomo onesto, che aveva amato la sua gente, la sua Valle», ha ricordato Phaps.

Le parole seguono quelle di Don Domaine, che ha officiato la messa di fronte a una folla commossa: «Pierre Fosson rientra in casa del Padre dopo una lunga vita al servizio della Valle. Ha amato il suo paese, la sua famiglia. Ha lavorato per il bene del suo popolo e della Valle». Ricordo semplice, breve, lontano dalla retorica e ricco di speranza, legato alla lettura del profeta Isaia, al Vangelo di Marco.

«Perché avere paura della morte?», ha detto don Domaine nella sua riflessione che ha definito «amara e confortante allo stesso tempo». Ancora: «La morte è un oltraggio alla nostra voglia di vivere, ma se crediamo nella misericordia di Dio non dobbiamo aver paura di nulla. Ognuno lascia una traccia sulla Terra, più o meno profonda».

Sarà profonda, quella di Fosson il segno della sua dedizione alla causa valdostana, la sua dirittura morale, la sua onestà anche intellettuale non saranno dimenticati. La folla che lo ha salutato nella chiesa di Sant'Orso, che lo ha atteso nella piazzetta, ne è testimonianza. [e. mar.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente cielo sereno e poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità specie in ridosso dei rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Moderati settentrionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità, con addensamenti intensi sulle zone alpine con possibili brevi temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 22; min: 13; media: 18

AOSTA
Max: 27; min: 14; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Novara 25; Alessandria 26; Asti 26; Cuneo 20; Vercelli 26

Il Comune ha intenzione di appaltare per 3 anni la gestione dell'acquedotto

L'acqua arriverà dai privati

L'assessore ai Lavori Pubblici: «In questo modo risolveremo i vincoli che la burocrazia ci impone» Migliora la situazione dell'inquinamento. Erogazione sospesa oggi in alcune zone a Est della città

AOSTA. Gestione privata per l'acquedotto comunale. E' l'intenzione del nuovo assessore ai Lavori Pubblici Guido Grimod, che vuole «continuare il lavoro iniziato dall'assessore Borre. Il problema non è quello di costruire un nuovo acquedotto, ma piuttosto di fare in modo che quello che già esiste funzioni nel migliore dei modi».

«Stiamo lavorando - continua l'assessore comunale - per appaltare all'esterno la gestione di [illegible] la rete idrica del capoluogo regionale. Si potrà così intervenire con metodi più adeguati, che la struttura comunale non permette. Non per l'incapacità dei tecnici, ma a causa di [illegible] burocrazia lenta, che soffoca i progetti, [illegible] di mancanza di personale per un controllo più accurato».

Il Comune ha in programma [illegible] studio della situazione acqua della città. «Dopo - sono sempre parole di Grimod appalteremo per tre anni la gestione dell'acquedotto. In [illegible] secondo tempo vi sarà l'appalto per la clorazione dell'acqua. Si procederà poi all'affidamento ad esterni dell'intero impianto idrico della città».

Da [illegible] sta comunque migliorando la situazione [illegible] rubinetti». E' [illegible] riparata la perdita alle nuove tubature nelle fra[illegible] tra Aosta e Porossan, che bloccava il rifornimento ad al[illegible] abitazioni di regione Roppoz, rimaste una settimana senz'acqua.

Anche i risultati delle [illegible] analisi sui campioni prelevati nelle zone coinvolte da un nuovo [illegible] di inquinamento da coliibattori nella vasca di Borgnon sono risultati nei limiti di legge.

Un'ordinanza del sindaco la scorsa settimana imponeva la bollitura dell'acqua prima di berla o di usarla per il lavaggio delle verdure e delle stoviglie e per fare da mangiare in regione Talapé, regione Collignon, regione Sarraillon, salita della Consolata, in [illegible] tratto di via Gran San Bernardo, strada dei Capuccini e via Parigi, via Edelweiss, via Myosotis, via Perceneige [illegible] via delle Betulle dal numero 1 al 74.

Secondo Grimod «la prudenza è d'obbligo. Abbiamo quindi ancora predisposto un controllo prima di inviare l'ordinanza della conclusione dell'inquinamento batterica nella vasca di Borgnon». Dopo i problemi di ordinanze e controordinanze sorti due anni fa, in un momento di allarme per l'inquinamento dell'acqua potabile della città, l'attuale amministrazione comunale ha scelto la via della prudenza.

In caso di presenza batterica in una vasca o in un serbatoio gli uffici [illegible] controllo dell'acquedotto fanno eseguire due prelievi prima di togliere l'allarme. [illegible] prossimi giorni, se anche [illegible] secondo prelievo sarà in regola, [illegible] ci sarà più l'obbligo della bollitura.

Proseguono però [illegible] sospen[illegible] dell'erogazione idrica per permettere i normali lavori [illegible] manutenzione dell'acquedotto del capoluogo regionale. L'ac[illegible] mancherà oggi, dalle 14 alle 18, nelle vie Vaccari, Scuola militare alpina, in [illegible] tratto [illegible] Corso Ivrea, [illegible] località Loup [illegible] in regione Beauregard.

Sandra Bovo

La vasca di Borgnon dell'acquedotto. Nella foto piccola, l'assessore Grimod

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Cisterna di catrame prende fuoco vicino a [illegible] albergo

Una cisterna per portare a ebollizione il catrame ha preso fuoco ieri pomeriggio in via delle Betulle. Il macchinario, [illegible] proprietà di una ditta di Gignod impegnata a isolare la soletta di una casa vici[illegible] all'hotel «Rayon du Soleil», si è surriscaldato e il catrame [illegible] schizzato contro le mura dell'edificio. Nessuno è rimasto ferito. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco [illegible] Aosta, che in mezz'ora hanno raffreddato la cisterna e spento le fiamme, [illegible] i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta.

[illegible]

Ampliamento del rifugio oratorio di Cuney

Il rifugio oratorio [illegible] Cuney, nel [illegible] di Nus, verrà ampliato. I lavori [illegible]o finanziati dalla parrocchia, proprietaria dell'immobile, e seguiti dalla sottosezione del Cai di St-Barthélemy. L'utilizzo del rifugio sarà limitata al locale invernale fino alla fine dei lavori.

[illegible]

Recuperata una mountain bike rubata

I carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta hanno sequestrato una mountain bike rubata. La bici, di marca «Atala», è blu [illegible] in ottime condizioni. Chi ne avesse subito il furto può rivolgersi alla [illegible] sarma di via Cesare Battisti con la denuncia o con qualsiasi documento che possa comprovarne l'acquisto.

AOSTA

Arrestato per una condanna di un anno [illegible] e sei mesi

La polizia ha arrestato Giovanni Virgillito, 21 anni, residente in via Guido Rey ad Aosta. L'ordine di carcerazione è stato richiesto dalla procura del tribunale di Aosta: il giovane deve scontare un anno [illegible] mesi [illegible] carcere per una serie di reati commessi in Valle.

[illegible]

«La littérature valdôtaine au fil de l'histoire»

Il salone delle manifestazioni di St-Vincent ospita fino [illegible] 10 settembre la [illegible] «La littérature valdôtaine au fil de l'histoire», organizzata dalla Comunità montana Monte Cervino, dalla biblioteca comunale e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. La mostra è aperta dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 17,30.

SARRE

Esibizione dei Sallereins e di Ernesto Letey

Per [illegible] spettacoli della rassegna «Folclore, fantasia e tradizione», organizzato dalla pro Loco di Sarre, domani alle 21, nella piazzetta di Chesalet, [illegible] gruppo di ballo «Les Sallereins» e il cantante Ernesto Letey intratterranno il pubblico con le loro esibizioni.

Vini doc

Un premio alle etichette d'autore

AOSTA. Verranno scelti domani i vini valdostani vincitori della terza edizione del concor[illegible] «Etichette d'autore». La rassegna torna alla ribalta dopo un anno di assenza. Venti le etichette realizzate dal grafico valdostano Fulvio Vicquéry, venti come i vini che si fregiano del marchio doc «Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste»: Pinot noir, Chambave muscat, Mueller Thurgau, Nus Malvoisie, Arnad-Montjovet, Chambave moscato passito, Gamay, Torrette, Blanc [illegible] Morgex [illegible] de La Salle, Donnas, Nus rouge, Nus malvoisie Fletry, Chambave rouge, Enfer d'Arvier, Petit rouge, Fumin, Premetta, Petite Arvine, Chardonnay, Pinot gris.

Una giuria composta da sommelier valdostani, da esperti dell'Accademia italiana maestri sommelier, da assaggiatori dell'Onav (Ordine nazionale assaggintori vini) e da operatori locali degusterà e analizzerà i [illegible] per definire la graduatoria. Nelle sue etichette Vicquéry propone immagini legate alla vita agreste. **[a. c.]**

Nuovo gruppo

Parlamentari per la montagna

AOSTA. Si è riunito ieri a Roma nel primo incontro operativo il gruppo parlamentare degli amici della montagna. L'onorevole valdostano Luciano Caveri [illegible] presieduto i lavori come vicepresidente del gruppo che riunisce i parlamentari di tutti i partiti accomunati dall'interesse per i problemi e la salvaguardia dell'ambiente montano. Alla riunione ha partecipato anche una delegazione [illegible] Club alpino italiano. Assieme al presidente del Cai, Roberto De Martin, si è cercato [illegible] tracciare la situazione della montagna. Sono stati analizzati diversi temi: dalla legge sulla montagna alla legge-quadro sul turismo, dai problemi dei rifugi alpini a quelli economici legati all'autonomia delle guide alpine. «Si tratta - dice Caveri - di trovare momenti [illegible] collaborazione [illegible] punti concreti per il bene della montagna. Spesso sono argomenti molto pratici, [illegible] la normativa sui rifiuti o [illegible] frequenze radio, ma anche temi di confronto più complessivi dal rapporto uomo-montagna». **[sa. b.]**

Intervento ieri in Consiglio regionale contro un contributo di 441 milioni per il centro Tzambarlet

La Lega: «Basta soldi agli extracomunitari»

Replica l'assessore: i problemi non si risolvono con gli slogan

AOSTA. E' stato [illegible] problema degli extracomunitari a ravvivare ieri la prima [illegible] due giornate di un Consiglio regionale caratterizzato soprattutto da [illegible] lunga sequela di nomine. Dopo avere ricordato la figura di due illustri valdostani morti nei giorni scorsi, [illegible] senatore Pierre Fosson e il canonico Eugenio Brunod, l'assemblea [illegible] avuto un sussulto al momento di ratificare la delibera con [illegible] la precedente giunta, il 28 maggio, aveva stanziato 441 milioni a titolo di contributo al Comune [illegible] Aosta per la gestione del centro [illegible] prima accoglienza dei cittadini extracomunitari [illegible] Tzambarlet.

I rappresentanti della Lega Nord h[illegible] duramente attaccato la decisione dell'esecutivo. «Restiamo sbigottiti - ha detto Paolo Linty - nel leggere il contenuto della deliberazione». E ha aggiunto: «Quando la città di Aosta e tutta la regione [illegible] provate dalla disoccupazione, dai problemi [illegible]a casa e dalla mancanza di spazi per i giovani, qualcuno non trova di meglio che approvare consistenti interventi finanziari a favore degli extracomunitari». Per Paolo Linty «questo provvedimento non contribuisce ad altro che a consacrare quanto sancito dalla legge Martelli, [illegible] la possibilità "legale" agli extracomunitari di insediarsi liberamente sul nostro territorio».

Alcuni ex[illegible] davanti a una [illegible] baracca di regione Tzambarlet

Secondo il consigliere leghista «questa è un'offesa al popolo valdostano nel nome di una solidarietà che allo sperpero del denaro pubblico tutto affianca fuorché la soluzione del problema degli extracomunitari». Sbigottito Linty per un verso, «bigottita» il consigliere verde Dina Squarzino per ragioni opposte. «Mi vergogno che un valdostano parli così. Spero che l'intervento della Lega non serv[illegible] per mandare via gli extracomunitari, peraltro lavoratori in regola e che pagano l'affitto per squallide baracche, per dare [illegible] sistemazione vergognosa agli sfrattati».

La replica dell'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry è stata dura [illegible] confronti della Lega: «I problemi non si risolvono con le battute e [illegible] gli slogan. Il vero problema, comunque, non [illegible] gli extracomunitari in regola con la legge Martelli, legge che l'union valdôtaine non voleva e che ora rispetta in quanto è [illegible] dello Stato, [illegible] gli abusivi».

Alessandro Camera

Rinnovate le commissioni

AOSTA. [illegible] concluso ieri sera, [illegible] una giornata d'anticipo, il primo Consiglio regionale [illegible]icato [illegible] problemi amministrativi. La lunga serie di votazioni per il rinnovo di numerose commissioni [illegible] ha avuto particolari problemi, anche se non è stata rinnovata la Coreco (Commissione regionale di controllo): sulla questione pende [illegible] [illegible] del governo regionale alla Corte costituzionale, avverso la bocciatura della legge regionale sul controllo degli atti degli enti locali, legge che avrebbe riformato anche la Coreco. E' stato riconfermato il Corerat (Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi). Nella commissione di coordinamento l'amministrazione sarà rappre[illegible] da Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne. **[a. c.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL DIRETTORE

L'Aosta andrà meglio

[illegible]

L'ex trainer (per fortuna) dell'Us Aosta, [illegible] signor Lorenzo Barlassina, è diventato [illegible] leone e preso [illegible] coraggio a due mani ha risposto a chi ha avuto il coraggio [illegible] dire ai quattro venti la verità e solo quella, ma si sa che questa fa male.

Poi preso dall'ira non ancora placata per le [illegible] decisio[illegible] che la dirigenza rossonera ha opportunamente assunto, forse si è spiegato male, perché, che la stupidità dell'uomo non avesse limiti nei suoi confronti, io l'avevo capito da tempo, e in quanto ad acquistare cervello per sopperi[illegible] alla [illegible] intelligenza, penso che il signor Barlassina, che avrà dei grossi problemi per reperirne a sufficienza.

L'Aosta calcio, certo, si [illegible] salvata, ma non è stato di sicuro per merito suo, e per quanto riguarda il fare qualcosa in più nel prossimo campionato sono sicurissimo che lo farà anche senza [illegible] [illegible] apporto.

Logico il suo augurio finale alla società (via [illegible] siamo bambini!! altrimenti riterrei deplorevole al massimo che si [illegible] il coraggio di sputare nel piatto in cui si è mangiato a piene ganasce!

Luigi Forlin, Verrès

Un grazie a chi mi ha soccorso

Nell'impossibilità di farlo singolarmente [illegible] personalmente attraverso le pagine di questo giornale [illegible] ringraziare tutti coloro che il [illegible] luglio sono generosamente e prontamente accorsi in mio aiuto.

In molti si sono prodigati perché l'incidente sul lavoro, nel quale [illegible] incorso lavorando nel condominio «Rosa dei Banchi» [illegible] Champorcher non si trasformasse in tragedia.

Un particolare ringraziamento lo indirizzo ai medici [illegible] a tutto [illegible] personale dell'ospedale di Aosta, alla protezione civile, ai vigili del fuoco, ai carabinieri di Donnas, alla popolazione e ai villeggianti di Champorcher, agli operai del vicino cantiere che mi hanno prestato i primi soccorsi.

Ancora grazie.

Ruggero Paternolli, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.280
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cr* (0165) 551 [illegible]; *Centro Emergenza* 304.450/304.[illegible]
Châtillon: (0166) 61.500
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 845.920
Montjovet: [illegible] *de secours* (0166) [illegible]
Valtournenche: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0166) [illegible]
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: [illegible] 807.087 [illegible] 300.243

[illegible] TURNO

Ad **Aosta** è di turno, orario 9-22 (a porte aperte) [illegible] domani (a porte chiuso) la farmacia Mocca, via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farma[illegible] osserveranno i turni di notte secondo lo seguente sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti [illegible] chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15' dalla chiamata).
[illegible] **7:** *Gr[illegible]-Corvinia*
[illegible] **8-9:** *Saint-Vincent*
Distr. [illegible] *Champoluc*
[illegible] **11-12-13:** *Verrès*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 luglio 1993
Aosta: *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, v. F. Chabod; *Agip*, c. [illegible] Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Fina*, v. Ginevra; *Esso*, v.le Partigiani; *Fina*, c. Battaglione; *Fina*, c. Ivrea.
Aviso: *Agip*
Châtillon: *Agip*
Fénis: *Fina* (Arsene)
Gressan: *Fina*
Hône: *Tamoil*
Pollein: *Fina*
Pont-St-Martin: *Agip* [illegible] Statzione)
Quart: *Esso*
Sarre: *Agip*
St-Vincent: *Fina* (via Marconi)
Verrès: *Agip* (via della Libertà), *Esso*
Villeneuve: *Esso*

CARABINIERI

[illegible] [illegible] 361.221/362.280
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

[illegible] STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Maria Grazia Palmisano; Steve Garin; Margot Comè; Gaël Pernettaz; Stéphanie Bordet; Mariangela Cosenza.
Matrimoni. Sergio Fiorani con Daria Jorioz; Andrea Molino con Antonella Albanello.
[illegible] Livio Vallet, [illegible] anni, pensionato, Gignod; Danilo Concolato, 47 anni, ferraiolo, St-Vincent; Lino Trova, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Cla[illegible] Yoccoz, [illegible] anni, casalinga, Ao[illegible] Imma Chabod, 73 [illegible]ni, casalin[illegible] Villeneuve; Pierino Henriod, [illegible] anni, pensionato, Nus.
ATTIVITÀ [illegible]
Saint-Christophe. Il nuovo sinda[illegible] [illegible] Saint-Christophe, [illegible] Pasquettaz, e quello di Châtillon, [illegible] Gemelio, hanno giurato fedeltà [illegible] Repubblica ieri mattina davanti al presidente della giunta regionale Dino Viérin.
Aosta. I rappresentanti delle varie associazioni [illegible] categoria dei comparti economici della regione sono stati ricevuti nei giorni scorsi dal presidente [illegible] giunta Viérin. Quest'ultimo ha sottolineato che è intenzio[illegible] dell'esecutivo regionale operare per migliorare l'assetto dei servizi della Regione, introducendo [illegible] nuovo metodo di lavoro nell'amministrazione.

GLI APPUNTAMENTI

AYAS

Iscrizioni per «Artisti in piazza»

Sono aperte le iscrizioni allo spettacolo «Artisti in piazza», organizzato [illegible] circuito televisivo Supersix, che prevede l'esibizione di noti cantanti sulle piazze [illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta. Durante gli spettacoli ci saranno gare [illegible] e sarà selezionato un volto femminile da premiare con il titolo di «Miss artisti in piazza». Per partecipare allo spettacolo, che arriverà nelle prossime settimane sulle piazze valdostane, si può telefonare ai numeri 0172/742967 e 742037.

COGNE

Il Gran Paradiso in [illegible] [illegible]

E' in programma per domani sera alle 21 nella palestra comunale una proiezione filmata a cura del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

COGNE

«L'arcipelago [illegible] argille»

L'Atelier d'arts [illegible] metiers ospita fino al 30 luglio la mostra dell'artista torinese Clizia (Mario Gianì). L'esposizione, dal titolo «L'arcipelago delle argille», è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

[illegible]

Escursioni guidate

Agli uffici dell'azienda di soggiorno sono aperte sino alle 12,30 le iscrizioni per l'escur[illegible] a Chamois e a Cervinia. In programma p[illegible] venerdì. Per oggi è invece in programma la gita al rifugio Città [illegible] Mantova.

AOSTA

In mostra [illegible] opere di Chapellu

Fino al 31 luglio nel salone del Comité des traditions valdôtaines di piazza Chanoux è allestita l'esposizione delle opere di Giuseppe Chapellu.

[illegible]

Il grammofono e la radio

«Il grammofono e la radio: [illegible] anni della loro evoluzione, dal 1900 al 1950» è il titolo della [illegible] allestita nel Comune di Morgex, aperta fino al 30 luglio (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, [illegible] il lunedì).

Dedalo di lavori per la sistemazione dei tubi per il metano e quelli dell'Anas

Vacanze intralciate dai cantieri

Gli scavi più importanti sono sulla strada per il Gran San Bernardo (la variante di Etroubles) dove si sommano quelli dell'Azienda di Stato e quelli per il gas da abitazione fatti dalla Digrava

AOSTA. La stagione turistica in Valle d'Aosta, dopo le iniziali incertezze dei primi giorni di luglio, entrando nel vivo e con maggiori presenze aumenta anche il traffico. Parecchie persone che hanno scelto la Valle come meta per le vacanze si lamentate per la presenza cantieri stradali che intralcio alla circolazione.

I principali responsabili della di disagio segnalata sono l'Anas, l'assessorato regionale Lavori Pubblici e, soprattutto, la Digrava (Distribu- gas regione Valle d'Aosta), che occupa delle rete condaria della distribuzione del metano nella regione. L'Anas ha in gestione poco più trecento chilometri di strade e in questi mesi l'Azienda di Stato per la viabilità si occuperà, in Valle, soprattutto dell'asfaltatura e dell'ordinaria manutenzione dei chilometri carreggiata di sua competenza.

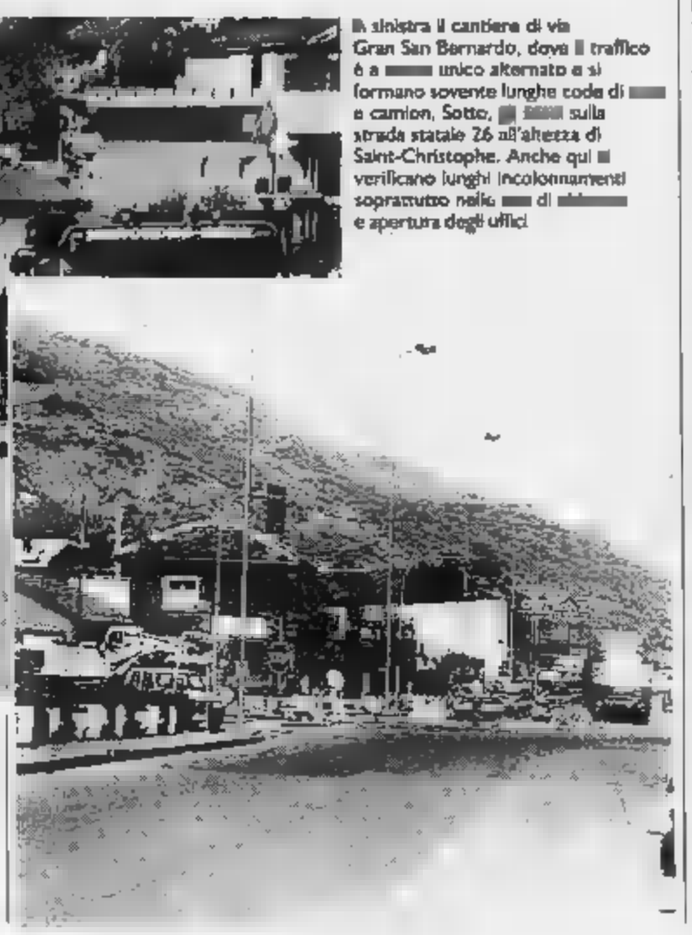
L'unico lavoro di notevole rilevanza che l'Anas sta facendo in questo momento la variante Etroubles alla statale Gran San Bernardo. portavoce dell'azienda dice: «Quest'anno, per la crisi che ha colpito l'intero Paese, abbiamo pochi fondi a disposizione e quindi, paradossalmente, recherà un disagio relativo agli utenti».

Il tecnico aggiunge: «Occorre però tenere presente che se le strade sono sconnesse arrivano poi ai nostri uffici i reclami di quegli utenti che magari in questo periodo lamentano per i problemi alla viabilità: le bitumature devono, per questioni di temperatura, essere fatte obbligatoriamente nel periodo estivo, altrimenti non vi i risultati tecnici che ci si aspetta, con spreco di denaro pubblico».

La valutazione viene fatta dai tecnici dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, che d curare la transitabilità di 363 chilometri in Valle d'Aosta. Viene fatto notare che molte strade regionali, nella parte alta delle vallate laterali, consentono lavori di ripristino, con la neve che si è sciolta da poco, soltanto in questi mesi, nei quali oltretutto le imprese edili possono contare su condizioni lavoro ottimali, con temperature migliori e con più ore luce.

Per le strade regionali, oltre alla bitumatura, i cantieri di maggiore rilevanza saranno, nelle prossime settimane, quelli di ampliamento della strada di Arpuilles in Comune Aosta, quelli Saint-Christophe per risistemare le buche degli scavi della metanizzazione e quelli della strada per la Valsavarenche, nel tratto fra il passaggio a livello e la segheria Dal Canton. Unica nota positiva in questa estate 1993 è il fatto che fino al primo settembre non vi saranno lavori sul tratto valdostano della autostrada Torino-Aosta e quindi senza nessun intralcio circolazione. Sulla

A sinistra il cantiere di via Gran San Bernardo, dove il traffico è a unico alternato e si formano sovente lunghe code di e camion. Sotto, sulla strada statale 26 all'altezza di Saint-Christophe. Anche qui si verificano lunghi incolonnamenti soprattutto nelle di e apertura degli uffici



statale 26 Saint-Christophe, poi, c'è anche un cantiere per la sistemazione dei cavi della Sip: ieri mattina le auto dirette ad Aosta hanno formato code di un paio chilometri.

L'aspetto più negativo i lavori curati dalla Digrava per realizzazione della rete secondaria del gas naturale. Uno dei punti più «caldi» è quello sulla statale 27 per il Gran San Bernardo, appena sopra l'ospedale Aosta un semaforo tempi molto lunghi che crea code notevoli in presenza di traffico internazionale in aumento.

Bacchiera

A Cogne

«La Geoval non ha fatto quei lavori»

L'ingegnere Umberto Ventosi, amministratore e direttore tecnico della Geoval, ci scrive: relazione all'articolo pubblicato nelle pagine regionali de La Stampa l'11 luglio "In 7 sotto accusa per Tangentanas a Cogne", lo scrivente al tempo dei fatti rappresentante legale direttore tecnico della Geoval Srl precisa quanto segue. La Geoval Srl, impresa specializzata in sondaggi geognostici in consolidamenti, non mai intervenuta con prestazioni né di personale né di mezzi né con forniture o noleggi o subappalti nell'esecuzione detti lavori, esulando questi completamente dall'ambito della attività, molto specifica nel settore specializzato: esiste infatti alcun documento che attesti una partecipazione della Geoval nella realizzazione muro paramassi oggetto dell'indagine. Esiste, invece, a firma del sottoscritto, un documento su intestata Geoval, facente parte della perizia approntata dall'A- e seguito dell'affidamento dei lavori (perizia n. 712 del 17-11-1989), e più propriamente la relazione geologico-geotecnica, obbligatoria per legge: detta relazione è stata redatta, firmata e completata con timbro dell'Ordine professionale di appartenenza dal sottoscritto per una questione di competenze professionali, non avendo l'Anas quel tempo una struttura tecni- (geologo) in grado di poterla redigere.

Per sentenza

Liquidazione più alta ai ferrovieri

AOSTA. Ai ferrovieri, ai dipendenti parastatali e dell'ex Onmi ancora in servizio verrà riconosciuta l'indennità integrativa (l'equivalente della contingenza dei privati) alla fine del rapporto di lavoro. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale una sentenza che di fatto impegna il legislatore a promulgare delle uguali per i lavoratori degli enti pubblici e per i privati.

In Valle d'Aosta esiste una stima precisa del numero di lavoratori in questa situazione. Gli enti di categoria invitano, quindi, i dipendenti che possono usufruire di quanto ha Corte Costituzionale a presentarsi negli uffici con la documentazione, in modo facilitare gli addetti nel conteggio e nell'avvio delle relative pratiche.

«Una graduale uniformità dei trattamenti - dice Franco Busa, responsabile dell'Inca-Cgil di Aosta - è divenuta improrogabile. I contenuti della normativa, oltretutto, danno la precedenza ai lavoratori con i salari più bassi. Il trattamento di fine rapporto verrà basato sulla qualifica acquisita dal lavoratore».

Coloro che hanno già terminato il rapporto di lavoro e percepiscono la pensione hanno l'opportunità di avvalersi di decreto del 1973 che concede un periodo di cinque anni per rivendicare l'indennità di buonuscita, partendo dal giorno in cui è terminata l'attività lavorativa.

«E' fondamentale, per chi rientra ancora nel quinquennio previsto, rivolgersi al patronato - sottolinea Busa - e presentare un atto che interrompa i termini della prescrizione, in modo da non perdere eventuali futuri miglioramenti del trattamento».

La Corte Costituzionale sarà discussa dalle organizzazioni sindacali e dalle forze sociali. Questa operazione, pur comportando costi elevati, consente equilibrare i diritti dei lavoratori, rispettando priorità e gradualità.

Con la sentenza della Corte, pronunciata dopo numerose sollecitazioni, vengono azzerate alcune discriminazioni che sopravvivevano nel mondo lavoro.

«L'iniziativa - afferma ancora responsabile dell'Inca - di provvedere equilibrare le spettanze dei dipendenti, arriva con molto ritardo. Sono inaccettabili, tra l'altro, i giudizi di alcuni forze politiche e sociali che, fronte di validi programmi, contestano l'ammontare degli esborsi e li ritengono insostenibili dalla finanza pubblica. Ma - sono ancora parole di Franco Busa - questo importante argomento ricorre soltanto quando si rivendicano inappellabili diritti, mentre gli sprechi continuano».

Lo stesso comportamento, sempre stando alle dichiarazioni di Franco Busa, verrebbe adottato dalle forze padronali in occasione dei rinnovi trattuali. [a. l.]

Gli avvocati difensori dei 4 imputati assolti in corte d'assise hanno parlato delle indagini alternative

Le «piste cieche» per l'omicidio Mirabelli

Tra le ipotesi, una lotta in famiglia per questioni di soldi

AOSTA. Nessuno dei parenti di Giuseppe Mirabelli sedeva in tribuna il giorno della nel processo per l'omicidio dell'operaio. Due killer l'hanno trucidato a Issogne la sera del 4 giu- del '90 con 10 colpi pistola calibro 9x21. Polizia, carabinieri e magistratura avevano individuato nomi, quelli dei presunti sicari e quello del mandante, tutti legati a una faida tra le famiglie Garofalo e Mirabelli di Petilia Policastro; la corte d'assise li ha assolti per non aver commesso il fatto dopo un'ora di consiglio. Non c'erano prove, l'unica in all'accusa la trascrizione delle 2400 ore di telefonate registrate dalla procura di Crotone ai parenti dei sospettati: la corte ha deciso di escluderla (su richiesta dei difensori) perché «depositata» dopo i termini delle indagini preliminari.

«Non sappiamo chi abbia ucciso Mirabelli, ma di certo non sono stati i nostri clienti» dicono all'unisono i difensori dei quattro appena assolti giudici. Un delitto senza soluzione? «Abbiamo certezza morale che siano stati loro» aveva detto il pubblico ministero Luigi Schiavone durante l'udienza. «Molte strade non state "battute" oppure state abbandonate quasi subito» avevano ribattuto gli avvocati. E avevano dato alcune alternative.

La prima era che Giuseppe Mirabelli stato ucciso da «qualcuno della sua famiglia, il quale non aveva spartito nel modo dovuto il bottino alle rapine»; l'altra che sia rimasto vittima contrasti con l'imprenditore di Saint-Vincent Francesco Aiello. I legali dei 4 personaggi portati alla sbarra dalla pubblica accusa hanno fornito anche qualche «buon motivo» per cui l'accusa avrebbe dovuto seguire queste "piste"». In entrambi i casi i legali hanno letto rapporti degli inquirenti e dichiarazioni fatte dalla figlia dell'operaio ucciso (Erminia Mirabelli) a polizia e carabinieri: accenni a «telefonate in cui Aiello chiedeva al Mirabelli di incontrarlo di notte»; scambi «notturni» di pacchi tra l'imprenditore di Saint-Vincent e l'operaio trucidato a Issogne documentati da un rapporto della sezione anticrimine della questura; la targa di una «Golf» bianca che per qualche tempo «piantonava» la dei Mirabelli e che è risultata intestata a un persona originaria dello stesso paese di Aiello, in provincia di Cosenza; il racconto dei dissidi familiari dovuti ai soldi «mal spartiti» delle rapine fatte in Calabria.

Perché queste «piste» sono state seguite dagli inquirenti valdostani? Per la difesa la risposta semplice: «Hanno subito l'inadempienza procura di Crotone, che certa della responsabilità della famiglia Garofalo ha mandato un rapporto ad Aosta in questa direzione». Sempre secondo gli avvocati, questo sarebbe servito da «pillo- tranquillante» per la procura valdostana: stimolo a proseguire le indagini in altra direzione, quando anche la magistratura di Crotona confermava i sospetti dei carabinieri di Saint-Vincent. [c. lau.]

Il luogo dove il 4 giugno del '90 è stato ucciso l'operaio Giuseppe Mirabelli

Sulla statale 26

Quattro feriti in uno scontro tra due auto

LA SALLE. Quattro giovani di Lecco sono rimasti feriti in un incidente stradale lunedì sera sulla statale 26 a La Salle. La prognosi è per tutti di 7 giorni. La Fiat «Uno» guidata da Ivano Caronni, anni, di Lecco, è stata tamponata dalla Lancia «Gamma» di Jean-Francois Buczkowski, residente in Germa-. Sulla «Uno» viaggiavano anche Oscar Altimari, 27 anni, Francesco Durante, 21, Fernando Zavaglia, 26, amici di Caronni. Secondo i primi accertamenti della Polstrada di Entrèves, l'incidente avvenuto durante un sorpasso.

Buczkowski stava viaggiando verso Courmayeur. Arrivato al distributore Ip, in località Le Champ La Salle, ha cominciato a sorpassare un Tir. Ma davanti al camion c'era la «Uno» Caronni che stava per svoltare sinistra per entrare nel piazzale del distributore. Inevitabile lo scontro. [m. t. s.]

Dalla Valdigne

La banda musicale va a Belvedere

COURMAYEUR. banda musicale Courmayeur/La Salle parte oggi per Belvedere Marittimo su invito don Augusto, parroco della cittadina in provincia Cosenza. Molte famiglie residenti nella Valdigne originarie di Belvedere e don Augusto ha voluto l'iniziativa per socializzare, così è messo in contatto con Bruno Beneyton di La Salle, presidente della filarmonica. Oggi musicisti, alcuni originari di Belvedere, assieme a don Silvio Perrin e don Giuseppe Gerbaz, parroci di La Salle e Courmayeur, partono con un pullman fatto arrivare da don Augusto. Venerdì a Belvedere ci sarà la festa di Santa Maria Carmine. La banda dell'Alta Valle in serata terrà un concerto. Alcuni amministratori dei Comuni di Courmayeur e La Salle parteciperanno alla manifestazione. Il rientro è previsto per domenica. [g. l. m.]

Esame sul corpo dell'uomo di Aosta colto da malore mentre lavorava a Nus

Autopsia sull'operaio morto

La moglie: «Mio marito era sano». Oggi i funerali

AOSTA. E' fatta ieri nel tardo pomeriggio l'autopsia Vincenzo Amato, 47 anni, l'operaio di Aosta morto lunedì mentre lavorava in cantiere a Nus. Il risultato è ancora reso : dovrà trascorrere almeno un mese prima di il referto dell'esame tossicologico.

Sempre ieri pomeriggio, i carabinieri di Nus hanno interrogato i colleghi di Vincenzo Amato per cercare ricostruire la dinamica dei fatti. Gli operai hanno confermato la versione di lunedì: Vincenzo Amato colto un malore improvviso mentre stava intonacando le mura una casa in costruzione in località Rovarey. L'operaio è caduto e non ha subito alcun tipo di trauma.

Gli inquirenti che indagano sulla morte hanno informato dell'episodio la procura del tribunale. E' proprio la magistratura a disporre l'autopsia per far luce sulle cause della morte di Vincenzo Amato. I medici pronto dell'ospedale di Aosta, che hanno visto l'operaio subito dopo la morte, ritengono che la morte possa essere da un collasso cardiocircolatorio. L'uomo ha detto non sentirsi bene ha chiesto un bicchiere d'acqua, poi cominciato a lamentarsi. Inutile ogni tentativo dei colleghi di salvarlo: Vincenzo Amato morto subito dopo il arrivo in ospedale.

morto per malore - dice Marina Boselli, moglie di Amato -, ma non ha mai avuto particolari problemi di salute. Anzi, ultimamente stava proprio bene». Vincenzo Amato lavora da anni nei cantieri edili: «E' stato alle dipendenze di molte imprese - dice la moglie -. Andava dove lo chiamavano».

Vincenzo Amato, 47 anni

L'uomo lascia, oltre a Marina Boselli, i figli Fabrizio, anni, e Massimiliano, 19. Il funerale si terrà oggi alle 16 nella parrocchia di Saint-Martin Corléans; il corteo funebre partirà dalla mortuaria Aosta. [m. t. s.]

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
OGNI MESE UNA CLIO IN PALIO
ESTRAZIONE DI GIUGNO
Nº VINCENTE S 07454 - Riserva: T 26095

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa del tempo libero

PUBBLICITÀ

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti ▪ saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare ▪ spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltrami / Z.N. Malalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anzichè 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Colpo di scena a Racconigi, l'ex dimora dei Savoia non si può più visitare

Contrordine: chiudete il parco

Il bel sogno è durato solo due mesi. L'intervento per evitare che alcuni alberi pericolanti possano cadere all'improvviso. «E' un altro duro colpo al rilancio della nostra cittadina»

Il maestoso castello dei Racconigi, residenza estiva dei Savoia, visto dal parco secolare

RACCONIGI. Il contrordine arrivato da Torino ha preso tutti di sorpresa: la riapertura [illegible] pubblico del parco del castello dei Savoia [illegible] durata meno [illegible] due mesi. Da domenica 11 luglio [illegible] soprintendenza per i Beni Ambientali del Piemonte ha deciso infatti la chiusura a tempo indeterminato del percorso turistico del parco.

La motivazione ufficiale del provvedimento riguarda la si[illegible] e l'incolumità dei visitatori, in quanto alcuni alberi situati lungo il percorso sarebbero a rischio di caduta, e il pericolo - secondo gli esperti - si [illegible] accentuato con le frequenti piogge di questi ultimi giorni. «Dall'inizio [illegible] luglio - dice l'architetto Giorgio Fea - sono caduti due frassini [illegible] la situazione [illegible] presenta ad alto rischio».

E mercoledì prossimo [illegible] commissione di esperti dovrà valutare la situazione ed esaminare lo [illegible]sto di salute di circa duecento alberi ad alto fusto, che costituiscono un patrimonio unico nel [illegible] genere in Piemonte.

La chiusura del parco, intanto, ha provocato una grande delusione fra i cittadini e specialmente fra coloro che, come il sindaco Bartolo Bonino e diversi altri amministratori, in questi ultimi anni hanno cercato di «restituire» la tenuta e il grande giardino dei Savoia alla città. L'amministrazione comunale aveva colto l'occasione della proposta fatta dal ministro Alberto Ronchey per l'apertura dei luoghi d'arte [illegible] tramite l'assessore [illegible] Turismo Pino Perrone, a[illegible] coinvolto molte associazioni cittadine. La gestione del parco era stata affidata esclusivamente a gruppi di volontari. Alla proposta degli amministratori hanno risposto con entusiasmo i vigili del fuoco e la sezione di Racconigi della [illegible] Croce rossa.

Spiega l'assessore Perrone: «Le due associazioni avevano sottoposto all'autorità comunale [illegible] piano di conduzione dettagliato, che era stato giudi[illegible] molto positivo e quindi accettato. I vigili e gli operatori della Croce [illegible] si impegna[illegible] in definitiva all'organizzazione delle visite, preoccupandosi anche della tutela dei visitatori e dell'ambiente».

Altre associazioni cittadine invece, e tra queste l'Arci e la Pro-loco, avevano giudicato troppo affrettata l'operazione-parco intrapresa dal Comune. Questa la contestazione principale: senza un programma che rispondesse alle richieste della città, era [illegible] rischio aprire il parco alle visite.

E così, dopo i primi entusiasmi, dovuti alla presenza di migliaia di visitatori nelle prime domeniche di apertura, la decisione della Soprintendenza ha creato sconcerto nelle associazioni cittadine. «Tutto dipende dall'esito della riunione di mercoledì prossimo - spiega il presidente della sezione Cri Guido Cardellino -. Un nuovo stop alle visite del parco non è certo positivo per l'immagine della città».

Preoccupati anche i ristoratori e i gestori dei bar cittadini, che in queste domeniche avevano visto aumentare il giro d'affari. «Da anni si discute dell'opportunità di sfruttare a scopo turistico sia il castello, sia il parco, pur con tutte le dovute attenzioni e cautele - dicono -. Ora che [illegible] [illegible] riusciti nell'impresa, si torna indietro. Speriamo comunque che [illegible] tratti di una chiusura non definitiva [illegible] che, fatti i lavori e i controlli necessari, Racconigi possa tornare ad accogliere i tanti turisti interessati a visitare la [illegible] cittadina, come dimostra l'affluenza registrata nelle domeniche di apertura».

Michele Ganchio

I VESCOVI E L'ACNA

Il diritto all'ambiente non soffochi il lavoro

I vescovi delle [illegible] che comprendono i paesi della Valle Bormida hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, ai ministri del Lavoro, dell'Industria e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte. Ancora una volta prendono posizione nel dibattito sulla vicenda dello stabilimento Acna di Cengio.

DOPO aver seguito con attenzione l'evolversi delle vicende dell'Ac[illegible] in Valle Bormida [illegible] dopo [illegible] intervenuti a più riprese per richiamare l'alta posta in gioco nel delicato equilibrio da trovare tra diritto ad un ambiente salubre e diritto ad un lavoro sicuro, in questo momento non possiamo non raccogliere l'allarme contenuto nei recenti sviluppi, [illegible] [illegible] pressoché decretata chiusura dello stabilimento di Cengio».

«Come pastori delle comunità cristiane monregalesi, savonesi, a[illegible] ed acquesi, non vogliamo entrare nel merito delle scelte tecniche che non [illegible] competono. Riferendoci però alla realtà uma[illegible] e sociale, drammaticamente coinvol[illegible] nel prevedibile precipitare degli eventi, esprimiamo il timore che i responsabili del bene di tutti si sottraggano al loro compito rinviando l'adozione delle soluzioni concrete che gli avvenimenti richiedono. [illegible] possiamo ignorare che, in questi ultimi anni, il potere politico (in talune sue espressioni ed articolazioni anche istituzionali) ha utilizzato strategie dilatorie, sottovalutando il senso complessivo di una questione emblematica della possibile compatibilità tra produzione ed ambiente, e provocando un grave disorientamento tra la gente. Rivolgiamo pertanto un pressante appello alle istituzioni dello Stato, ed in particolare al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Industria, del Lavoro e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Piemonte [illegible] Liguria, perché si adoperino con tempestività all'elaborazione di precisi ed efficaci provvedimenti, al fine di tutelare i diritti vitali dei cittadini nella [illegible] situazione che [illegible] sta profilando. Si tratta in primo luogo delle misure necessarie per [illegible]rantire il diritto al lavoro e quindi alla sussistenza per le numerose famiglie colpite dalla chiusura dell'Acna, tenendo conto del fatto che [illegible] Valle Bormida non esistono attualmente realistiche alternative occupazionali. La situazione di queste famiglie [illegible] risvolti drammatici, e non è lecito lasciarle nell'incertezza totale circa il loro futuro immediato».

«La massima attenzione va poi prestata ai rischi ambientali connessi alla chiusura dello stabilimento dell'Acna, a motivo del potenziale inquinante che ha compenetrato quest'area. Un monitoraggio continuo dovrà segnalare ogni eventuale peggioramento della situazione, mentre adeguati interventi (leggasi depuratore biologico in funzione) vanno fin d'ora apprestati per fronteggiare l'inquinamento pregresso nella sua emergenza attuale e nella rimozione definitiva. Come vescovi siamo inoltre preoccupati perché il rinvio [illegible] una soluzione dei due problemi non potrà che scavare ulteriormente il solco delle divisioni tra [illegible] gente e le famiglie della valle. E questo impedirà una cultura di pace e di concordia, assolutamente necessaria per una vera rinascita della zona».

«Mentre perciò invitiamo i credenti ad intensificare la preghiera per queste intenzioni, a tutti chiediamo un impegno [illegible] solidarietà, perché sia evitata ogni forma di risentimento e di ostilità, e perché si possa ritro[illegible] fiducia nella condivisione delle difficoltà di tutti, in special modo di chi è maggiormente provato».

Un'immagine dello stabilimento Acna di Cengio

Enrico Masseroni
vescovo di Mondovì
Dante Lafranconi
vescovo di Savona
Livio Maritano
vescovo di Acqui Terme
Cesare Battaglino
amministratore diocesano [illegible] Alba

Cinquanta trifolao hanno invaso con i tabui la zona di Viarigi

Tartufi, adesso è guerra vera tra liberi cercatori e Consorzi

Un cercatore di tartufi con il cane sulla collina delle Langhe

ASTI. Si inasprisce, nell'Astigiano e nel Monferrato, la polemica [illegible] «liberi cercatori» e i sostenitori dei Consorzi di tartufi, in concomitanza con il rilascio, da parte della giunta regionale, dei decreti di riconoscimento delle tartufaie. I decreti, datati 1° luglio, con cui, in provincia di Asti, sono stati nuovamente autorizzati i consorzi di Viarigi, Montechiaro-Cortanze, Roatto, Soglio-Cortazzone-Viale, hanno validità per un quinquennio.

Domenica, una cinquantina di trifolao, con i loro «tabui» al guinzaglio, hanno invaso pacificamente la tartufaia di Viarigi, per protestare contro i consorzi, che «limitano di fatto la libera ricerca». Ad attenderli, in Val Ginepro, dove si estende buona parte del territorio del Consorzio viarigino, in cui hanno libero [illegible] soltanto i [illegible] ci, c'erano i carabinieri e le guardie forestali, ma non c'è stato bisogno del loro intervento.

«La nostra - ha detto Ercole Concetti, presidente della neonata associazione Liberi [illegible] tori - vuole essere una protesta civile». Ha continuato: «Noi contestiamo l'idea stessa dei consorzi, perché ogni trifolao paga la tasse [illegible] concessione (180 mila lire all'anno) per poter esercitare l'attività, [illegible] noi, liberi, [illegible] fatto, non possiamo andare per tartufi dove vogliamo».

La polemica, nelle scorse settimane, aveva addirittura causato la scissione [illegible] trifolao astigiani: un gruppo di dissidenti, [illegible] Concetti a capo, aveva, poi, fondato il sodalizio dei «Liberi cercatori», staccandosi dall'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini; conta circa [illegible] soci), che [illegible] sempre [illegible] rappresenta.

«Più [illegible] duecento trifolao hanno già aderito [illegible] Liberi, ma il nostro sodalizio è destinato ad ingrandirsi - ha detto [illegible] segretario Lorenzo Cussotti -. L'Atam per anni ci [illegible] dato soltanto parole, ma di fatti se ne sono visti pochi. Ora ci rivolgeremo ad un legale per verificare che all'interno dei consorzi [illegible] siano [illegible] commesse irregolarità».

Da parte sua il presidente dell'Atam, Gian Piero Botto ha ricordato: «Sono anni che ci opponiamo ai Consorzi, ma [illegible] stra associazione ha [illegible]mpre operato seguendo le vie istituzionali, perché [illegible] abbiamo mai condiviso le azioni di forza, che, poi, [illegible] in questo caso non hanno portato a nulla, perché i decreti di autorizzazione erano già stati firmati, prima della protesta».

«L'Atam - ha aggiunto - continuerà [illegible] dire no ai consorzi fatti in questo modo; noi vogliamo, infatti, che il diritto di costituzione di questi enti e la raccolta dei tartufi, all'interno di essi, sia riservata esclusivamente al coltivatore diretto che conduce un'azienda agricola e non, come capita ora, a soci che [illegible] [illegible] coltivatori».

Sull'argomento è intervenuto anche l[illegible] Mussio, consigliere provinciale del pds, fondatore del consorzio [illegible] Viarigi. «La protesta di domenica scorsa, organizzata [illegible] gruppo di Concetti, [illegible] avvenuta a decreti approvati; quei signori avrebbero dovuto informarsi, prima di fare tanto [illegible]more. L'istituzione dei Consorzi - ha continuato - è un modo per salvaguardare il territorio e la cultura tartufigena. Questi trifolao che protestano sprecano energie in una battaglia persa, invece di lavorare [illegible] favore [illegible] un miglioramento e [illegible] un recupero delle [illegible] vocate, per salvaguardare il territorio, [illegible] anche il futuro dei trifolao».

I territori tartufigeni delimitati dai consorzi, in tutto circa 173 ettari, costituiscono [illegible] piccola fetta dei 140 mila di «territorio [illegible] possibile utilizzo agricolo», di cui è ricca [illegible] provincia di Asti.

Brunella Mascarino

IL CASO

SOLIDARIETA' [illegible]

«Il presidente Scalfaro parla sempre di onestà, io voglio [illegible] onesto»

Novara, tunisino trova un portafogli e lo consegna (con i soldi) in caserma

NOVARA [illegible]'una storia [illegible] ordinaria (o straordinaria) [illegible] stà. Dipende [illegible] punti di vista. Protagonisti un novarese, [illegible] cittadino [illegible] nazionalità tunisina e il presidente Scalfaro (ma ignaro di tutto quanto è accaduto).

Sono passate da poco le 14,30 di domenica, pomeriggio deserto. Città consegnata ai novaresi rimasti che non hanno raggiunto i laghi, il [illegible]re o la montagna. Il novarese F. D. si trova nei pressi del cimitero di viale Curtatone e sta dirigendosi verso una cabina telefonica.

E dalla cabina sta uscendo un extracomunitario. Il giovane dalla pelle scura si fa incontro e porge un portafogli. «Il solito vu' cumprà» deve aver pensato con stizza il [illegible] ma non è così. Lo straniero precisa e chiede informazioni: «Ho trovato questo portafogli, contie[illegible] 138 mila lire, vorrei consegnarlo a chi lo ha perso. Mi aiuti lei, come posso fare?»

Il novarese resta allibito, non se l'aspettava. Prima un po' pensieroso, poi si lascia scappare: [illegible] fossi in te, terrei questa poche banconote e metterei il portafogli con i documenti [illegible] [illegible] buca delle lettere. Certamente tu avrai bisogno di aiuto...».

Negli occhi dell'extracomunitario passa un lampo d'orgoglio. Il giovane quasi s'irrigidi[illegible] Poi, [illegible] calma: «Tu italiano? Una sera io ho ascoltato e visto alla tv il tuo presidente Scalfaro che parlava di onestà. Lui ha ragione. Io voglio essere onesto».

E [illegible] rimane a bocca aperta e stringe la mano al gio[illegible] che gli racconta in poche parole chi è e da dove viene. Si chiama Amri Abdelghani, ha [illegible] anni e abita a Novara [illegible] viale Giulio Cesare 60.

A quel punto fra i due, l'italiano e il tunisino, nasce un'improvvisa e imprevista simpatia. Ed è il [illegible]so che si offre di accompagnare a piedi Amri fino al comando dei carabinieri dove consegnerà il portafogli. Sul portone della caserma di baluardo Lamarmora, il cittadino di Novara s'arresta e la[illegible]ia entrare soltanto lo straniero, sicuro che ormai non può più sbagliare. S'allontana scorgendo che sta parlottando con il militare del posto di guardia.

Poi F. D. telefona a «La Stampa» per raccontare tutto, quasi afflitto [illegible] rimorso di aver suggerito di commettere quella piccola trasgressione, se pure dettata da necessità.

Ma soprattutto colpito [illegible] quell'atto di onestà e dal riferimento a Scalfaro. «Un episodio che vale la pena di essere [illegible]gnalato - racconterà il lettore - perché è una lezione anche per me e tutti noi».

Storia di mezza estate, nella citt[illegible] del Presidente. Sembrerebbe una vicenda inventata, [illegible] quelle che fanno notizia nella [illegible] cittadina arida di avvenimenti durante i periodi morti, da collocare in basso nella pagina del giornale con il rilievo tipografico tipico del «foglietto».

No, tutto vero. Il tono del let[illegible] [illegible] lascia dubbi [illegible] per eccesso di scrupolo [illegible] avere maggiori dettagli, verifichiamo al comando [illegible] carabinieri di Novara: [illegible] racconto corrisponde. [illegible] denuncia [illegible] ritrovamento del portafogli è stata sottoscritta da Amri Abdelghani alle 16,30 di domenica 11 luglio.

Nel portafogli c'erano effettivamente 138 mila lire e il documento [illegible] riconoscimento del proprietario: Luca Grossi, nato a Novara il 3 agosto 1977. I carabinieri provvederanno a rintracciarlo.

[illegible] Quaglia

Il centro storico di Novara visto da uno dei tanti campanili

Danni in Valle Stura

[illegible] ad agosto parte la caccia ai mufloni

ARGENTERA. I mufloni che in branchi emigrano in Valle Stu[illegible] dal parco francese del Mercantour stanno provocando [illegible]ri danni nei valloni di Ferrere e Puriac scacciando le greggi [illegible] pecore [illegible] anche i camosci.

Dice il sindaco Luigi Javelli: «Abbiamo protestato con la Provincia [illegible] chiesto il risarcimento dei danni. Da cinque anni per l'invasione dei mufloni non riusciamo più ad affittare gli alpeggi perché [illegible] animali che divorano l'erba, non appena si scioglie la neve». Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla caccia: «I mufloni sono oltre 800 [illegible] crescono ogni anno. Gli amministratori di Argentera hanno ragione a lamentarsi». La Provincia chiederà all'assessorato regionale alla Caccia di autorizzare le battute selettive ai mufloni ad Argente[illegible] già all'inizio di agosto, anziché dal [illegible] ottobre, come prevede il calendario venatorio.

Concerto del cantautore americano questa sera nella discoteca «Le clochard»

Ben Vaughn torna a Courmayeur

L'artista, uno dei migliori chitarristi di rock'n roll statunitensi, sarà accompagnato da Palmira Del Ran alle percussioni e Gus Cordovox alla fisarmonica. Presenterà il suo ultimo disco «Mono»

Ben Vaughn ritorna a Courmayeur. Questa sera il cantautore americano terrà un concerto nella discoteca «Le clochard», nell'ambito della rassegna «Midnight rock'n roll» organizzato dal de musique. Vaughn è conosciuto dal pubblico di Courmayeur: si era già esibito nel salone del Centro congressi Monte Bianco alla fine di gennaio.

E soltanto un prima stato pubblicato il suo ultimo album, intitolato «Mono», prodotto proprio dal Club de musique di Courmayeur. Le vendite andate bene, meglio del previsto: il disco è già ristampato.

Questa sera l'artista di Philadelphia, considerato uno dei migliori chitarristi nel suo genere, sarà accompagnato da Palmira Del Ran alle percussioni e da Gus Cordovox alla fisarmonica.

La musica di Ben Vaughn è puro rock'n roll Anni 50 e 60, anche se durante la sua ormai trentennale carriera, il cantautore ha attraversato e raccolto le influenze di stili diversi surf, il doo-woop, il garage, il country, il rockabilly, il folk, e la musica che caratterizzò la produzione dell'etichetta «Motown» di quei decenni.

Il concerto di questa sera sarà caratterizzato anche dai brani contenuti in «Mono», un disco che comprende vecchie «covers» reinterpretate dal chi- statunitense, imperniate da fuzz, woodoo, rhythm & blues, surf e western.

Ben Vaughn si esibisce a Courmayeur per la seconda volta in pochi mesi

«Musica pulita - è scritto nella recensione del disco fatta dalla rivista specializzata "Buscadero" -, senza fronzoli, pura come quella cui si è ispirata, suonata con il cuore e tutta la cultura di un musicista bravo quanto sfortunato, intelligente quanto poco conosciuto. Ben avrebbe dovuto nascere due decadi d'anticipo». [g. m.]

Le gag de «La sberla» oggi al Teatro romano

AOSTA. «Umorismo napoletano» per il primo spettacolo di cabaret in piazza per il calendario manifestazioni dell'azienda di promozione turistica. Daniele Napoleone, Luigi Briglione e Giuseppe Naiulli, in «La sberla», sul palco del Teatro romano oggi alle .

Con comicità immediata, pungente e «moderna», «La sberla» da alcuni anni si sta imponendo sulle nazionali (a teatro e in televisione). Definiti dalla critica «vecchie volpi» del cabaret napoletano, i comici, reduci da esperienze individuali in teatro e in televisione, nelle loro gag raccontano del «prima» e del «dopo» scudetto conquistato dal Napoli, dalla «complicità» di San Gennaro, delle superstizioni di Maradona e del caos automobilistico che c'è sempre in città.

Largo spazio all'improvvisazione, battute colte al volo da commenti pubblico e musica dal sapore meridionale, che ricorda il sole e il . Sono gli «ingredienti» degli spettacoli de «La sberla», un trio che in poco tempo ha già fatto conoscere e sentire e un vasto pubblico la propria comicità. Molte le partecipazioni dei tre comici a noti programmi televisivi e Maurizio Costanzo show», il «Disco per l'estate», «Improvvisando» e, ospiti fissi, a «Stasera mi butto».

Il programma delle manifestazioni estive dell'azienda di promozione turistica di Aosta, Charvensod e Gressan ha in calendario altri due appuntamenti con il cabaret italiano.

A Pila si terrà il 23 luglio lo spettacolo Maurizio Milani, promettente comico che si è fatto al grande pubblico per la sua partecipazione alla trasmissione televisiva «Su la testa». Mentre per il 31 luglio è in programma una gran serata cabaret con le imitazioni di Franco Rosi.

Il prossimo appuntamento in calendario per l'apt aostana è invece il bretone Alan Stivell, che sarà in concerto Teatro romano sabato sera. [sa. b.]

CINEMA A AOSTA

Cinema Aosta Corso
Tel. (0165) 35.585
Or.: 20/22
Lire 10.000
Fantozzi perde il filo

Cinema Splendor
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
PER

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.282
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Cinema Gran Paradiso
(0165) 841.208
Or.: 21,15
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

Cinema Courmayeur Monte
Tel. (0165) 841.208
Or.: 21,30
Lire
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Cinema Cervinia
Tel. (0165) 949.473
Or.: 16/20/22
Lire 13.000
CHIUSO PER FERIE

CINEMA NEL CANAVESE

Cinema Bosaro
Via Palestro
Tel. (0125) 429.240
Or.: 20/22. L. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Via Piave
Tel. 0125/641.571
Or.: 20,15/22,15
CHIUSO PER FERIE

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0126) 425.064
Or.: 21
CHIUSO PER FERIE

CINEMA E DINTORNI

COGNE
Serata di spirituals e mottetti

E' in prog per oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale del paese di preghiera canti spirituals e mottetti del cantautore colore americano Eddie Hawkins e di Frank Castellano.

Super karaoke»

Alla discoteca «Fuori orario» Champorcher si balla le novità della discomusic. Durante la serata tutti in pista a cantare con il «Super karaoke». Domani sera nel locale party revival Anni Sessanta, Settanta Ottanta.

SAINT-NICOLAS
Musica popolare, concerto

si svolge oggi alle 21 a Saint-Nicolas il primo dei due concerti organizzati nell'ambito della rassegna «Les sentiers de la musique» dalla comunità montana Grand Paradis e dall'associazione «Trouveur valdotèn». Tre i gruppi protagonisti: la formazione piemontese dei «Tre martelli», il gruppo savoiardo della «Kinkerne» e quello dei «Trouveur valdotèn».

GRESSAN
Discoteca all'aperto

L'orchestra spettacolo di Franco Bagutti sarà oggi alla discoteca all'aperto «Blu max été» per proporre gli standard del ballo liscio e i musica degli Anni Sessanta.

COURMAYEUR
Ballo liscio con orchestra

La discoteca «Abat-Jour» prosegue oggi il suo calendario di manifestazioni con serata di ballo liscio. Sul palco salirà l'orchestra spettacolo «Ricky show».

AOSTA
«R-estate giovani»

S'inizia domani alle 21 in piazza Giovanni XXIII «R-estate giovani», la rassegna di giochi, concerti e mostre, organizzata dal Progetto giovani di Aosta. La serata è dedicata al «Risiko vivente» a cui possono partecipare tutti.

France 2 e Tsr trasmettono in diretta le fasi conclusive della decima tappa

Telecamere puntate sul Tour

E alle 20,25 il film «Chouans!» con la Marceau

Sport nel pomeriggio delle televisioni francofone. Alle 14, pressoché in contemporanea, Tsr e France si collegano col *Tour de France* per le fasi conclusive della decima tappa: da Villard-de-Lans a Serre-Chevalier. E' la prima tappa alpina (si passa per il mitico Col du Galibier) di questa edizione del Tour. Serata invece dedicata a cinema, varietà e reportage. Alle 20,25 svizzera propone *«Chouans!»* (Francia, 1989, 145'), un film Philippe De Broca con Philippe Noiret e Sophie Marceau. E' una pellicola storica, ambientata nei tempi della Rivoluzione Francese. Nel 1793 l'esecuzione del Re di Francia scatena una rivolta nelle zone realiste e conservatrici del paese (come Vandea), dando il via a una guerra civile rivoluzionari e monarchici. Vengono coinvolti anche i figli di un nobile di provincia, il conte di Kermadec, militano in campi opposti. Alle 20,50 France propone *«Fort Boyard»*, gioco d'avventure condotto da Patrice Laffont e Cendrine Dominguez. Subito dopo, alle 22,15, la tv francese manda in onda per la serie *«Première lignes»* un documentario di Caroline Glorion e François Landesman, titolo *«La gare du Nord»*. E' il vita quotidiana (quella più nota e alla luce sole, ma anche quella più segreta e notturna) una delle più note stazioni ferroviarie di Parigi, fra passeggeri in transito, turisti arrivano e partono e innamorati che si lasciano: ma anche con un microdi miseria e di violenza che si anima al calare della luce.

Sophie Marceau, alle 20,25 su Tsr

Alle 23,10 Tsr trasmette *«Les rires de l'été»*. Il suo protagonista Jeremy è campione riconosciuto della «candid camecui riprende a loro insaputa delle persone, implicate in vere e proprie trappole di finzione. Alle 23,35, Tsr presenta *«Zen à Urnasch»*, reportage su cittadina svizzera che ospita un monastero zen, uno dei pochi centri di meditazione dell'occidente europeo. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Medestayo - Il compleanno**, di Akira Kurosawa. Or.: 20,10; 22,30; Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti - (Alla fermata del treno)**, di Jon Avnet, con Jessica Tandy, Kathy Bates. 22,30. Aria condizionata.
AMBRA v. Chiesa della Salute: vedi Cinema a Nichelino Corso Stupinigi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fern Gully le avventure di Zaks e Crysta**, cartone animato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Ladyes di piano**, di Jane Campion. 15,45; 18,05; 20,15; Aria cond.
C. CHAMP 1 lì. Garibaldi 92/a. Toys. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V.M. 14.
CRISTALLO v. Goito 5. **La lunga strada verso casa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. R. Vet.
DORIA v. Grandis 9. **Le sbirro, il boss e la biscia** 1h 47. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO BLU p. Sabotino 18,10; 20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Totòe decadence**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
EMPIRE p. V. Veneto 9. **Tracce di rosso** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20/8.
ETOILE v. S. Buzzi 8. **Perversione mortale**. Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30. V.M. 14.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani **Bagliori nel buio**. Or.: 16,10; 20,00; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Lo spaventapasseri**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG v. Po 21. Chiuso per ferie.
15 **Un piedipiatti e mezzo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
LUX Cso. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia**, di Joel Schumacher. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MARZIANO UNO via Montebello 6. **Ladyes di piano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
1 v. Pomba 7. **Bagliori nel buio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Montariano**. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Red Rock West**. 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence**, di Raphael . 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio**, di Robert Ueberman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 18. **Proposta indecente**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. **Come Tocqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole aprile**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **The vanishing - Scomparsa** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Piccolo Regio. Ore 21 TorinoDanza con il Regio. Compagnia Virgilio Sieni in **Re Lear o Folli Danze**. Cor. di Virgilio Sieni, Regio domani ore 17,30. Posti L. 15.000 e 10.000, tel. tel. 8815.383/210. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 8815.241/242. **PICCOLO REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 Parole e immagini: **L'ultra bella**: la versione di Roland Petit. Proiezione video a cura di Elisa Vaccarino. Ingr. libero. Ore 21,30 a Calamandrana (At) concerto Coro del Teatro Regio. Massimo Palmeri dir. Enrico Dovico pianoforte di G. Verdi. Inform. tel. 0815.383/210.
ALFIERI p. Solferino 4, 5623800 **Orbilella**. Rinnovi e prelazioni abbonamento stagione 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il loro filo: Montagnana, Mina, Lena Guarnone, Paglia-Gassman, Arena Momix, Tango. Calendari. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-19

RADIO E TELEVISIONI

Radio
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la**
14,15 **Tre monti e campi**, di K.
14,30 **un pocc**, di C. Rossi

Top
6,55 **L'occasione**
7 — **la prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiradurò** con Gaetano
18,35 **Musica Liscio** C. Margueretaz
23 — **Night life**

Radio
14,15
14,30 club
15 — DB
16,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

101
9 — **Liscio**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '80**
16 — **Dj special**
16,30 **Juke box**
19 — **Radiogiornale Vda**

Tv Suisse Romande
9 — **Top**
9,20 **L'odyssée sous-marine l'équipe Cousteau**
10,10 **La cercle de feu**
11,50 **Starsky et Hutch**, poliziesco
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Virginia**
13,40 **Tour de F**
17,05 **Robin des Bois**
17,50 **Beverly Hills**
19 — **Tèléduo**, jeu
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Dossier justice**
20,25 **Les chouans**,
22,50 **Tj-nuit**

Radio
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervalle**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogno**
18 — **Rock café**, con Federico

Radio Bianco
7,30 **annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Rosa**
9; 10,05; 12; 15; ; 18 **Il globo**
10,30 **Disco box**
Pomeriggio giovane
17,45 **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

Reporter
Linea diretta, notizie locali
9,00; 14,25; 16, **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**

Tele Alpi
12,40; 18,00; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Zona franca** con Funari
15 — **Amandoli**, telenovela
18 — **Sulle strade della California**
20,30 **Armi della vendetta**, film

Radio
6,05 **La voce delle**
8,15
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Superstr**
19 — **Rav sera**

Primantenna Superstr
9 — **Samba d'amore**, telenovela
12,30; 19,15; 23,45 **Cronache regionali**
16,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **La brigata del Tigre**, telefilm
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Rendez-vous valdôtain**
23,15 **Diretta in diretta**

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Due valdostani hanno vinto la rassegna continentale disputata in Svizzera

Titolo europeo con il cariolo

Marco Giachino, pilota di Pont-St-Martin, e Diego Follis, frenatore di Challand-St-Victor, hanno inflitto un distacco di 10 secondi a 2 equipaggi tedeschi. Alla gara hanno partecipato 168 squadre

PONT-ST-MARTIN. Trionfo europeo per Marco Giachino e Diego Follis: i due valdostani hanno vinto la prova unica del campionato continentale di carioli disputata domenica nel veloce tracciato di Frutigen, nella Svizzera tedesca. La vittoria è il suggello di una stagione ai massimi livelli: 9 manche disputate e 9 vittorie. Marco Giachino, pilota di Pont-St-Martin e Diego Follis, frenatore di Challand-St-Victor, hanno inflitto un distacco di 10 secondi e due equipaggi tedeschi, classificatisi al 2° e 3° posto.

La vittoria dei valdostani non è stata facile: due delle tre manche sono state disturbate dalla pioggia, che rendeva l'asfalto viscido e pericoloso. I carioli non hanno ammortizzatori, la loro struttura rigida li rende incontrollabili sul bagnato: piloti e frenatori sono stati costretti a viaggiare a molta prudenza. Il tracciato di Frutigen è molto sicuro per gli ampi prati ai lati della strada, che in caso di incidente «ammortizzano» le uscite dal percorso.

Alla prova unica del campionato europeo hanno partecipato 168 equipaggi provenienti da Cecoslovacchia (lo Stato più rappresentato con oltre 40 carioli), Lituania, Russia, Belgio, Francia, Svizzera e Germania, a testimonianza della popolarità che gode all'estero questa spettacolare disciplina.

Nel pomeriggio si è disputata la prima manche, con la prima vittoria dell'equipaggio valdostano. Domenica le due prove che hanno coronato il trionfo di Giachino-Follis, abili nel non commettere errori durante la prova sull'asfalto asciutto. L'alto numero di equipaggi ritirati rende ulteriori meriti ai due valdostani: tanti carioli hanno abbandonato a causa della pioggia, uscendo di strada senza alcuna conseguenza per pilota e frenatore. Un tracciato tortuoso, misto veloce: a Frutigen Marco Giachino ha potuto mettere alla prova tutta la sua esperienza, attraverso l'indispensabile affiatamento con il compagno Follis.

La corsa con i carioli è una disciplina che impone una sincronizzazione perfetta nei movimenti del pilota e del frenatore: in ogni curva chi è alla guida pensa soltanto alla traiettoria migliore, chi è seduto dietro deve valutare con la massima precisione quando e in che modo usare i freni, facendo scorrere il cariolo con il minor attrito possibile. Lungo il chilometro di Frutigen l'esperienza e le capacità di Giachino e Follis hanno avuto la meglio sulla velocità media (con partenza da fermo) superiore ai 60 chilometri orari e con punte di 100.

Al campionato europeo hanno poi partecipato diversi componenti di squadre di hoh, uno sport per molti aspetti simile alle gare di carioli. Marco Giachino e Diego Follis avevano già sfiorato il successo nel campionato europeo durante l'edizione del 1990, quando ottennero un ottimo secondo posto.

Per il duo valdostano il prossimo appuntamento dopo il trionfo nella valle del Rodano è a Ponzone, paese vicino ad Acqui Terme, dove si disputerà domenica il «Memorial Enzo Tortora». Nel 1994 il campionato europeo si disputerà a Praga: con l'aiuto di qualche sponsor Giachino-Follis potrebbero bissare la storica vittoria.

Stefano Sergi

L'equipaggio composto da Marco Giachino, alla guida, e Diego Follis, frenatore

I valdostani

Sette successi in otto gare

PONT-ST-MARTIN. Il duo Giachino-Follis è l'equipaggio che ha dominato negli ultimi anni la scena nazionale dei carioli. Hanno ottenuto due terzi posti ai campionati italiani; sette successi e 8 edizioni nella gara di Calice (Savona), valida per il campionato nazionale; un secondo e un primo posto nel campionato europeo.

E' un curriculum di tutto rispetto per un equipaggio che ha vinto la prima gara della stagione senza allenamento. Marco Giachino, 34 anni, è il pilota: abita a Pont-St-Martin, è autista delle ambulanze Usl di Donnas. Diego Follis, 36 anni, vive a Challand St-Victor e lavora in un ufficio assicurativo di St-Vincent. Corrono assieme da 10 anni, quest'anno disputeranno tutte le prove del campionato interregionale «Mare-Monti»: si lanciano a oltre 100 chilometri orari su un cariolo di legno, ruote gommate, cerchi in alluminio e manubrio a «corna di vacca». **[s. ser.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Il nuovo allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent

E' Francesco Caviglia il nuovo allenatore dello Châtillon/St-Vincent per la stagione 1993-1994. Cinquantadue anni, lo scorso anno tecnico in Eccellenza della Pegliese, Caviglia ha sottoscritto un contratto annuale con la società del presidente Roberto Perron. In precedenza il nuovo mister dei biancoazzurri aveva allenato il Savona, il Vado, l'Albenga e l'Alessandria in serie B. Succede sulla panchina dello Châtillon/St-Vincent a Piero Ciri che dopo 6 anni di ha lasciato per motivi personali la guida tecnica della formazione castiglionese.

ATLETICA LEGGERA

Elisa Bozzola terza nelle «Giornate olimpiche»

Terzo posto per Elisa Bozzola in Olanda, nelle «Giornate olimpiche della gioventù europea». L'atleta del Cent. Cavi Pont Donnaz ha concluso la prova del salto in alto superando l'asticella posta a un metro e 78 centimetri. Un ottimo biglietto da visita per i campionati italini juniores in programma a Bressanone da venerdì a domenica.

NUOTO

A settembre il recupero del Trofeo internazionale

Il Rafting Aventure Vallée d'Aoste ha deciso che il 5° Trofeo internazionale disputato a Villeneuve il 27 giugno verrà recuperato nella stessa sede il 12 settembre.

BOCCE

Vittorio Desandré, Lucianaz, Tassi e Navillod

Quarantacinque quadrette hanno partecipato alla «Coppa Azienda soggiorno di Champoluc» di bocce, organizzata dalla bocciofila Sabe. Il successo è andato a Carletto Desandré, Cesarino Lucianaz, Andrea Tassi ed Ettore Navillod, che hanno sconfitto in finale per 13-7, Borettaz, Borney, Verthuy e Verthuy.

CALCIO A CINQUE

Comincia il Trofeo Marco Viérin

E' cominciata al campo di tennis di Fénis la quarta edizione del Trofeo Marco Viérin di calcio a cinque. Sono iscritte al torneo (vinto in passato da Barabba, Bistrot e Du Pont) sei squadre composte da un massimo di 4 tesserati alla Figc e con due soli giocatori non residenti nei comuni di Nus, Fénis e Saint-Marcel. Si gioca ai lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 23,30 con semifinali venerdì 23 e finali domenica 25 luglio. Le squadre iscritte sono state divise in due gironi. Nel raggruppamento A ci sono Bistrot A, Du Pont B, Fenalc Saint-Marcel e Barabba; nel girone B sono state inserite Bistrot B, Du Pont A, Pasticceria Buxxi Nus e Unità sanitaria locale.

BOCCE

Molte le novità decise dal comitato regionale della Federazione

Dall'anno prossimo in campo per il titolo individuale

AOSTA. Nuove modalità di assegnazione dei punteggi, nuove norme per le retrocessioni e per i passaggi di categoria e istituzione del campionato valdostano individuale: sono le principali novità decise dalla commissione tecnica del comitato valdostano della Federazione italiana bocce.

«Abbiamo voluto riequilibrare le categorie, intervenendo soprattutto a livello di giocatori oltre i 60 anni e al di sotto - spiega il presidente della commissione tecnica regionale, Leo Bianquin -. L'età ha un peso relativo nei giochi tradizionali, visto che l'aspetto atletico è essenziale per emergere. Conta, invece, parecchio l'esperienza e la tattica di gioco. Abbiamo puntato sull'aspetto qualitativo per dare a tutti i giocatori la possibilità di conquistare dei punteggi. Ci sarà, di sicuro, maggiore elasticità tra le diverse categorie».

Per quel che concerne le modalità dei punteggi è stato deciso di assegnare punteggio pieno a tutte le gare estive autorizzate, con l'eccezione di quelle promiscue, e dimezzato nelle competizioni promiscue (comprese quelle a due gironi con riunificazione nelle finali) e invernali. Nessun punteggio è previsto per le gare a invito e in quelle a poule con meno di 32 formazioni.

Queste le norme per le retrocessioni: dalla categoria B alla C in relazione alle esigenze della categoria B; dalla categoria C alla D per i giocatori che hanno compiuto i 60 anni e che nell'ultima stagione hanno conseguito meno di quattro punti. Dall'annata sportiva 1994 saranno interessati anche i giocatori che nelle ultime due stagioni, pur avendo partecipato al quaranta per cento delle gare, non hanno conseguito alcun punto.

I passaggi di categoria saranno, invece, determinati come segue: dalla categoria C alla B per tutti i giocatori che nelle due ultime stagioni hanno conseguito almeno 25 punti; dalla categoria D alla C per i giocatori di età inferiore ai 30 anni che nelle ultime due stagioni hanno ottenuto almeno sei punti, realizzati in più gare e per i giocatori in età compresa tra i 30 e i 40 anni che nelle ultime due annate hanno conseguito almeno 8 punti. Stesso procedimento verrà adottato per i giocatori con più di 60 anni.

La permanenza nelle varie categorie durerà per un periodo minimo di due anni, con l'eccezione di quelli per i giocatori di categoria C promossi l'anno precedente che hanno più di 60 anni e che pur avendo partecipato al 30 per cento di tutte le gare non hanno conseguito punteggio, sia per i giocatori di categoria di qualsiasi età che non hanno ottenuto punti.

«Per incrementare la partecipazione alle competizioni - dice Bianquin - abbiamo istituito il campionato valdostano individuale di categoria. Verrà stilata una classifica che prevede l'attribuzione per tutte le gare autorizzate di 10 punti al primo classificato, 7 al secondo, 5 al terzo e quarto e quinto all'ottavo. Verrà, inoltre, assegnato un punto per partecipazione ai giocatori che non si classificheranno tra i primi otto».

«Un'attenzione particolare riserveremo poi agli allievi - conclude Bianquin -, con la programmazione di gare per i giovani, che saranno abbinati a giocatori di B per maturare valide esperienze. Anche per gli allievi stiamo definendo i particolari per l'istituzione del campionato regionale».

Sigfrido Banoyton

Il presidente Leo Bianquin

Il giocatore si è confermato il migliore della Valle nei tornei di Gressan e di Sarre

Tutti contro Stefano Cremaschi

Alle sue spalle, nelle classifiche, si sono messi in evidenza Gianluca Riccardi e Cristiano Chiucchiurlotto
Nel torneo del Bel Air per la prima volta è stato possibile organizzare un incontro di doppio femminile

Settimana di riposo, quella che si è appena conclusa, per i «top ten» del tennis valdostano. Il circolo «Le Betulle» di Sarre è incoronato, ancora una volta, Stefano Cremaschi dominatore incontrastato nella regione. Ormai gli avversari, quando sanno che gioca Stefano, scendono in campo per conquistare il secondo posto. Le semifinali acquistano così il sapore di vere e proprie sfide tra «vicerè».

Al momento, dopo Cremaschi, la palma del migliore in Valle spetta a Gianluca Riccardi, giunto in finale sia a Sarre sia a Gressan dove il numero uno valdostano. Due vittorie per Cremaschi, ma due partite dal volto completamente diverso.

Al Bel Air, Stefano è aggiudicato la terza tappa del Circuito Valle d'Aosta concedendo all'avversare il game. Evento decisamente insolito che aveva fatto sorgere in molti il dubbio che il suo trono stesse ormai vacillando sotto i continui attacchi di Gianluca Riccardi. La settimana successiva, però, Cremaschi ha ritranquillizzato tutti chiudendo il conto con lo stesso Riccardi con un doppio 6-1.

Al terzo posto della piramide tennistica locale ambiscono in molti. Al momento sembra favorito Cristiano Chiucchiurlotto. In semifinale sia a Gressan, dove ha perso con Cremaschi, sia a Sarre, dove è stato eliminato Riccardi.

Tra gli Nc primeggia Enrico De Girolamo che ha battuto al Bel Air Giancarlo Savoia (6-4/7-5), quarta tappa del trofeo Valle d'Aosta andata a Maurizio Ferrari che ha piegato Andrea Bellino con il punteggio di 6-3/6-2.

Il maschile dimostra, tutto sommato, vivacità, qualche perplessità viene invece dall'ambito femminile. Spesso i tabelloni si disputano a ranghi ridotti per la mancanza di giocatrici, anche il torneo di Gressan, in realtà, ha segnato una leggera svolta riuscendo a organizzare, per la prima volta dopo tanti anni, un torneo anche di doppio esclusivamente femminile. Hanno vinto Dosio-Petrignani contro Ellena-Daudry dopo un altalenante 6-3/6-7/6-4. Nel singolare femminile Francesca Ellena ha poi piegato Gisella Daudry per 6-4/6-4.

Nel frattempo si è conclusa sui campi del Tennis club Rey di Charvensod il trofeo riservato alle categorie C3-C4 e Nc. Nei «classificati» ha vinto Alessandro Salsi che in finale ha battuto Luca Granito con il doppio 6-2. Tra i «non classificati» vittoria, ancora una volta, di Enrico De Girolamo, che consolida così la sua supremazia in campo regionale, su Davide Zonin per 6-4/6-2.

Per quanto riguarda il campionato a squadre sarà il Tennis club Lillaz di Etroubles a rappresentare la Valle d'Aosta alla fase nazionale della categoria Nc che si disputerà il 5 settembre. Alle «Betulle» i ragazzi della Coumba Freide hanno piegato per 4 a 3 la formazione del Tennis Squash di Sarre.

Decisivo è stato il doppio di spareggio nel quale Mongino-Madaschi hanno avuto la meglio sui fratelli Ferrazzin per 7-5/5-7/7-6.

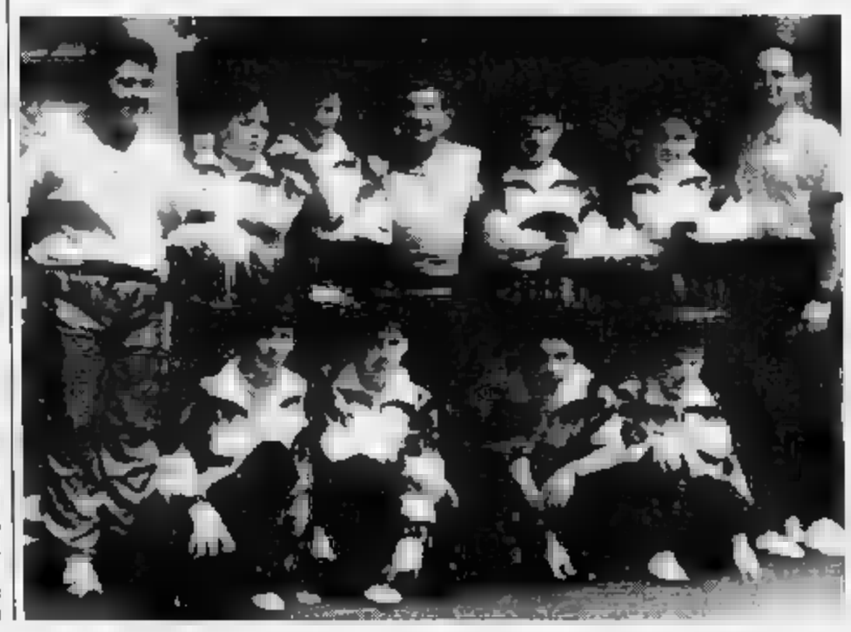
Stefano Cremaschi

PALLAVOLO

La formazione che aveva vinto il campionato valdostano allievi ha incontrato le migliori formazioni giovanili italiane

Olimpia battuta cinque volte alle finali nazionali

L'allenatore: «Abbiamo comunque dimostrato di non essere degli sprovveduti»



La formazione dell'Olimpia che ha vinto il campionato valdostano e partecipato alle finali nazionali di categoria

AOSTA. Cinque sconfitte per l'Olimpia nelle finali nazionali della categorie allievi di pallavolo maschile disputate a Boario Terme. Dopo aver vinto il titolo valdostano, la squadra allenata da Dino Pressendo e seguita da Claudio Felisari, ha partecipato alla fase conclusiva della rassegna tricolore, incontrando le migliori formazioni giovanili italiane.

Nella partita inaugurale gli aostani si sono trovati di fronte il Falconara. Gli anconetani si sono imposti per 3-0, con i parziali 15-5, 15-6 e 15-8, conquistando successivamente la medaglia di bronzo.

Nel secondo incontro l'Olimpia ha ceduto, sempre il punteggio di 3-0, all'Impavida Chieti (15-6, 15-4, 15-9) per poi perdere la sfida con il Moving Brindisi con i parziali di 15-8, 15-5 e 15-10.

Nella quarta partita nulla da fare per gli aostani contro il Bolghero Trento (15-12, 15-6 e 15-8). Più combattuto l'ultimo confronto con il Passeir Bolzano, perso per 2-1 (15-13, 15-13 e 7-15). Alle finali nazionali erano presenti 19 compagini. Otto i giocatori utilizzati: Francesco e Nicola Poletti, Diego Benato, Elvio Rosaire, Maurizio Vicari, Patrick Berdelli, Gils Personettaz e Luca Felisari.

«Al di là dei risultati - sottolinea l'allenatore Dino Pressendo -, per i ragazzi è stata un'esperienza validissima. Abbiamo potuto confrontarci con i migliori squadre nazionali, dimostrando di non essere degli sprovveduti. Sapevamo di non avere chance di piazzarci in buona posizione, però era soprattutto importante verificare la crescita tecnica dei giovani. Siamo felici di esserci potuti misurare con realtà pallavolistiche ben più consistenti, soprattutto dal punto di vista numerico, della nostra». **[e. b.]**

Gara per amatori

Leandro Marcoz secondo in Piemonte

BRISSOGNE. Brillante prova di Leandro Marcoz, atleta di Brissogne tesserato per la Sant'Orso Vallée d'Aoste. Il podista valdostano si è piazzato al secondo posto nella prima prova del campionato piemontese amatori e veterani di corsa in montagna.

Per vincere la decima edizione della Traversella-Rifugio Chiaramonte è stato il quarantenne di Trino Vercellese Paolo Favaglioni, più volte vincitore in Valle d'Aosta, che dopo 55'25" di gara ha preceduto di appena 9 secondi il tecnico comunale valdostano.

In una gara con oltre milleduecento metri di dislivello Leandro Marcoz ha vinto nella categoria AM 40.

Ha partecipato alla competizione piemontese anche Genzianella Faccioli: l'atleta di Pré-Saint-Didier si è piazzata al primo posto nella categoria AW 20. **[a. c.]**

Banner Pubblicitario Sanitario

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Città _____

Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 14 Luglio 1993 nr. 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

LA STAMPA "In"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

L'incidente ieri nel tardo pomeriggio, sul tratto tra i due caselli di Asti

Schianto in autostrada, due morti

Le vittime sono un mobiliere di Rivoli e un rappresentante di Savigliano. La loro Mercedes si è infilata in velocità sotto il pianale di un camion. Tragedia inspiegabile, forse il guidatore è stato abbagliato dal sole

ASTI. Due vittime sull'autostrada Torino-Piacenza, tra i caselli di Asti Est e Asti Ovest. In un tragico tamponamento sono morti un rappresentante di Savigliano, Maurizio Donini, trent'anni, via Boetto, e un mobiliere di Rivoli, Mario Finello, anch'egli trentenne, via Alpignano 13.

Su una Mercedes 250 rientravano da un viaggio di affari. Poco prima delle 18, all'altezza dello stabilimento Gete, sulla corsia per Torino, l'auto, guidata da Finello, si è incastrata sotto un autotreno della ditta Molini Marocco di Santena: è stata trascinata per un centinaio di metri, i due giovani sono morti sul colpo.

Un incidente inspiegabile. Racconta l'autista del Tir, Tullio Zangirolami, 34 anni, Santena, via Oropa: «Viaggiavo sulla corsia di destra. Il traffico era normale, non c'era nebbia. Ho sentito un gran colpo. Nello specchietto retrovisore ho visto soltanto del fumo nella parte posteriore del rimorchio».

L'autista pensa subito allo scoppio di un pneumatico. Accosta con calma sulla corsia d'emergenza e soltanto allora si accorge dell'auto agganciata al rimorchio.

«Sono sceso di corsa - prosegue - e sono rimasto impietrito quando ho capito cos'era avvenuto. Quella Mercedes nera si era infilata sotto il pianale. Dentro c'erano i due corpi, immobili. Ho tentato di soccorrerli, le porte erano bloccate».

Arriva gente, molte auto si fermano bloccando l'autostrada. Scatta l'allarme e intervengono la polstrada di San Michele insieme alla questura di Asti e le ambulanze.

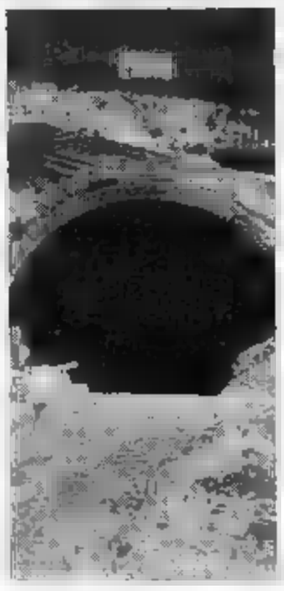
Per Mario Finello e Maurizio Donini non c'è più nulla da fare. Ma l'opera di riconoscimento è difficile. Forse le due vittime avevano le cinture allacciate. Entrambe hanno battuto violentemente il capo contro il parabrezza: nel cristallo è rimasto incastrato un paio di occhiali. Donini non ha documenti, si trova soltanto un tesserino con il nome e l'indirizzo. Finello verrà riconosciuto ufficialmente dal fratello Paolo.

Mistero sulle cause della tragedia. Nessuna traccia di frenata: la Mercedes, lanciata a forte velocità si è letteralmente infilata sotto il pianale del camion. Forse il conducente, abbagliato dal sole, non ha visto quel rimorchio dipinto di giallo brillante. [r. gon.]

La Mercedes dopo il tremendo schianto contro il camion sull'autostrada Torino-Piacenza (FOTO UBERTONE)

TANGENZIALE
IL TRATTO

Due gallerie a Castiglione

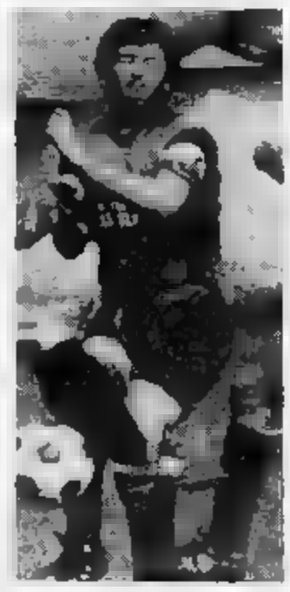


Sono state completate ieri le due gallerie a Castiglione (nella foto) del tratto di tangenziale che arriverà a Portacomaro Stazione.

SERVIZIO A PAGINA 35

COME CAMBIA LO STATO

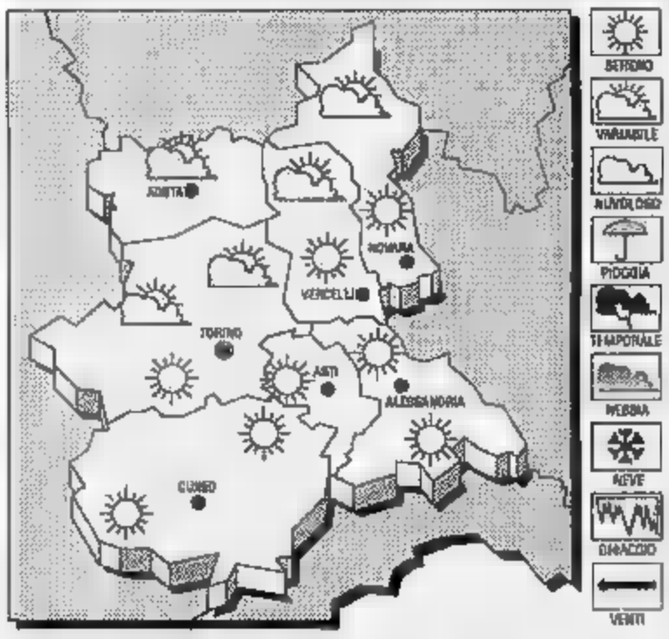
Il pianeta del calcio



Continua l'inchiesta sullo stato di salute dello sport astigiano. Oggi si parla di calcio ad Asti e provincia.

SERVIZI A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità specie a ridosso dei rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Moderati settentrionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità, con addensamenti intensi sulle zone alpine e possibili brevi temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
max: 25; min: 15; media: 21

UN ANNO FA
Max: 27; min: 16; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Novara 28; Alessandria 28; Aosta 22; Cuneo 20; Vercelli 23

Nuovi sviluppi: trascorre una notte in carcere (già rilasciato) per falsa dichiarazione, l'agricoltore di Vinchio

Aggressione di Rocchetta, arrestato il testimone

Ora ci sarebbe un «buco» di un'ora e mezzo nell'alibi di Rapetto

ROCCHETTA. Sono forse ad una svolta le indagini sulla aggressione a Renato Bologna, 53 anni, agricoltore, avvenuta sabato 3 luglio in un campo di frazione Sant'Emiliano.

Da ieri mattina parrebbe aggravata la posizione di Carlo Rapetto, 47 anni, in carcere per tentato omicidio: il testimone Guglielmo Forno di Vinchio, che finora gli aveva fornito l'alibi, è stato arrestato lunedì pomeriggio durante l'interrogatorio dal procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo. L'uomo sosteneva di aver trascorso l'intera giornata di sabato con Rapetto. La sua versione non ha convinto il magistrato che lo ha accusato di falsa dichiarazione in interrogatorio.

E dopo una notte nella cella di sicurezza della caserma dei carabinieri, Forno ieri mattina pare abbia ritrattato: «Quel pomeriggio ho accompagnato Rapetto alla sua cascina a Rocchetta, poi me ne sono andato. Ci siamo rivisti dopo un'ora e mezza, a Vinchio» avrebbe ammesso l'agricoltore al giudice.

Dopo la dichiarazione è stato scarcerato. «La posizione del mio cliente è stata definita» si è limitato a commentare il suo legale, l'avvocato Alberto Pasta.

Lunedì, il procuratore aveva sentito anche un altro testimone, il marchese Daniele Incisa Della Rocchetta, che è stato il primo a soccorrere Bologna. Pare che la versione fornita dal marchese fosse in contrasto con quella resa da Forno: «Sono stato tutto il pomeriggio con Rapetto. Lui era sul trattore, io gli facevo strada con la mia auto. Non l'ho mai perso di vista» avrebbe raccontato Forno. Ma il marchese poco prima di trovare Bologna aveva incrociato il trattore di Rapetto: «Ricordo di aver accostato per lasciarlo passare» avrebbe ripetuto lunedì il marchese al magistrato. Ma avrebbe visto la Peugot 205 di Forno che seguiva il trattore di Rapetto.

Questo particolare ed altre contraddizioni nel racconto di Forno avrebbero convinto Saluzzo ad arrestarlo. E ieri Forno avrebbe ritrattato: «L'ho lasciato a Rocchetta e sono andato a Vinchio. Rapetto mi ha raggiunto dopo un'ora e mezza».

Migliorano intanto le condizioni di Renato Bologna. Lunedì l'agricoltore è stato trasferito dal reparto di rianimazione in ortopedia. Sarà sottoposto ad alcuni interventi chirurgici per ridurre le fratture.

Antonella Torre

Il testimone, Guglielmo Forno, arrestato e poi rilasciato. Carlo Rapetto, accusato dell'aggressione e Renato Bologna, la vittima

IMMOBILI FUORI ASTI VENDITA

Variglie
in posizione di unica panoramicità, vendiamo casa completamente indipendente sui 4 lati con strada privata di accesso e terreno circostante. Prezzo interessante. Informazioni in ufficio.

Vaglierano Basso
libera ampia casa indipendente da personalizzare con giardino e box. L. 80.000.000 + mutuo agevolato.

Ravizza (San Paolo Solbrito)
libera bella casa indipendente su 2 piani con porticato, 2 magazzini, ampio garage, perfette condizioni di manutenzione. Prezzo interessante.

Costigliole
in comoda posizione casa indipendente su 4 lati di circa 180 mq. di abitativo; 5000 mq. circa di terreno - stalla, fienile e cantina.

Rocchetta Tanaro
in posizione panoramica porzione di casa composta da ingresso, 3 camere, cucina, tinello, servizio, box e cantina.
L. 90.000.000.

Frinco
libera completamente ristrutturata porzione di casa in comune per due lati mq 1000 di terreno collinare. La casa è composta da ingresso, soggiorno, 1 camera, cucinino e bagno - cantina e box.
L. 130.000.000

Costigliole
libera graziosa mansarda da ultimare.
L. 60.000.000

San Sebastiano Curone
in posizione panoramica e predominante casa nobiliare + convento, particolarmente interessante per caratteristiche architettoniche, mq 400 abitazione con 78.000 mq di parco, porticati, stalla, cantine, magazzino, torre angolare collegabile alla casa. Trattativa strettamente riservata.

Frz. San Marzanotto Piana
vendesi lotti di terreno edificabile per costruzione di villetta unifamiliare di mq 130 circa su due piani, mq di mansarda, 1300 mq di giardino circostante la casa. Trattativa in ufficio.

Montegrosso (adiacenze)
bella casa nel verde completamente ristrutturata composta da circa 150 mq di abitativo giardino. Terreno di 2000 mq. Garage.
L. 180.000.000.

Callianetto
panoramica casa indipendente con lavori di ristrutturazione da ultimare, box doppio, magazzino, tavernetta, giardino e terreno a bosco di mq 6000.
L. 185.000.000.

Azzano
in posizione di esclusiva panoramicità rurale di mq 300 circa adatta a varie situazioni abitative, circondata da 4 giornate di terreno. Lire 230.000.000. Altra in zona composta da ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box, posto auto e cortile.
L. 185.000.000.

Costigliole (adiacenze)
adatta come seconda casa, graziosissima casetta prefabbricata con tutti i conforts, due box 4000 mq di terreno circostante.
L. 85.000.000.

Mongardino (prossimità)
indipendente ma non isolato splendido casale su due livelli con 3 giardini, cantine, box terrazzi. Richiesta adeguata alla zona e alle caratteristiche dell'immobile.

Canango
in residence con parco privato, piscina e tennis, vendiamo porzione di villetta su 2 piani particolarmente graziosa dotata di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno terrazzo e posto auto.
L. 105.000.000.

Montegrosso
in buona posizione bella indipendente su 4 lati circondata da 1060 mq di giardino. La casa è composta da circa 300 mq di abitazione, in parte già rifatta, non presenta grossi lavori di ristrutturazione. Prezzo interessante.

Montemagno
in buona posizione casa completamente ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone e box.
L. 48.000.000

TERRENI

Refrancore
terreno agricolo di mq 56.000 con 1700 pioppi già piantati transitabile mezzi agricoli.

Valleandona
vendonsi 3 lotti di terreno pianeggiante con due casotti in muratura e cisterna per la raccolta dell'acqua.
L. 35.000.000.

Montemarzo
terreno a vigna e bosco per 3700 mq e a frutteto e noccioleto per 2300 mq con casotto in muratura e attrezzi per vinificazione compresi nel prezzo.
L. 17.000.000.

Valmairone
terreno agricolo: con piccolo rustico per attrezzi. L. 13.000.000

immobiliare s.r.l.
TORREROSSA
TEL. (0141) 594616-594592
C.SO ALFIERI, 418 - ASTI

SI VENDONO APPARTAMENTI IN RIVIERA.
Informazioni presso i nostri uffici

Completata ieri mattina la perforazione dei tunnel in frazione Castiglione

Due gallerie per la tangenziale

Proseguono i lavori per il raccordo che sboccherà sulla statale per Casale. Una spesa di 70 miliardi
Il completamento tra anno e mezzo. Interventi della Provincia per tre miliardi nell'Astigiano

ASTI. La parete di argilla, ultima divisione tra le due imboccature, è stata aperta ieri intorno alle 13. Si è così concluso il traforo delle due gallerie in frazione Castiglione, proprio di fianco alla chiesetta, che serviranno per il nuovo raccordo della tangenziale con la statale per Casale.

La nuova «bretella», eseguita dall'Anas, scavalcherà lo sbocco della tangenziale in Alessandria per arrivare fino a Fortacomaro Stazione. Il costo del primo lotto di lavori per l'allacciamento è di una cinquantina di miliardi; le spese totali dovrebbero però raggiungere i 77 miliardi.

I lavori si erano iniziati nell'inverno scorso, affidati all'azienda Dipenta di Roma e alla Trevi di Cesena. In poco tempo si sono visti sorgere piloni per cavalcavia e una collina ha incominciato ad essere perforata. Ora le due gallerie, lunghe 219 e 235 metri, sono completamente scavate; ognuna sarà destinata ad un senso di marcia.

Indica Giovanni Soccol, dirigente della Dipenta: «La perforazione di ogni condotto è durata due mesi e mezzo circa; sono state impiegate squadre di minatori, affiancate dagli addetti ai trasporti della ditta Picco di Asti, in modo da non interrompere mai i lavori». E aggiunge: «Ora le gallerie devono essere rivestite con cemento, poi si passerà alla sede stradale. Dovrebbero essere completate entro un mese e mezzo, se andremo avanti come abbiamo fatto finora, senza incidenti».

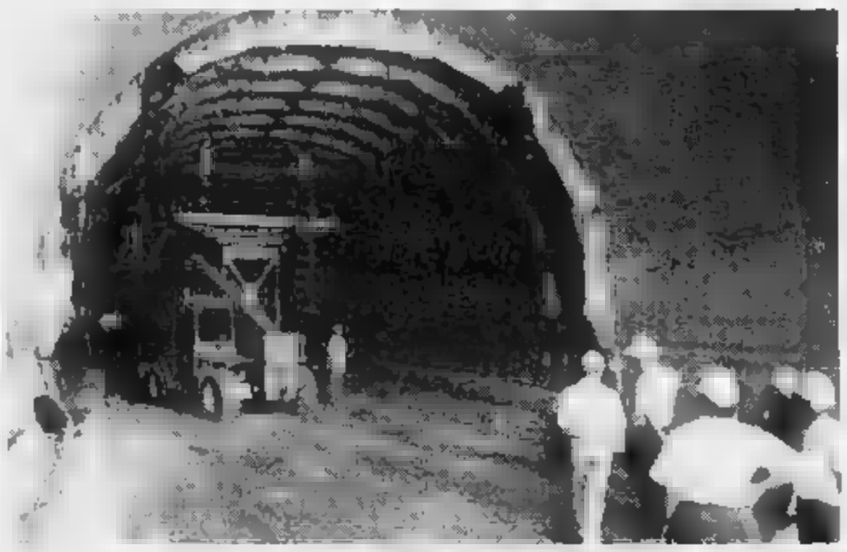
Ogni galleria avrà due corsie larghe 3,75 metri, mentre l'altezza sarà di 5 metri e mezzo. I rivestimenti saranno impermeabilizzati. Sopra le gallerie ci sono dai 20 ai 40 metri di terreno argilloso misto a sabbia fine. Commenta Soccol: «Un terreno piuttosto insidioso, ma che non ci ha dato brutte sorprese. Le gallerie rappresentano circa il 40 per cento del tratto di strada. Il lavoro sarà completato tra un anno e mezzo».

Il progetto complessivo prevede una tangenziale che «soppianterà» la statale per Casale, almeno fino a Moncalvo, trasformandola in strada provinciale. E consentirà al traffico pesante di non attraversare l'abitato.

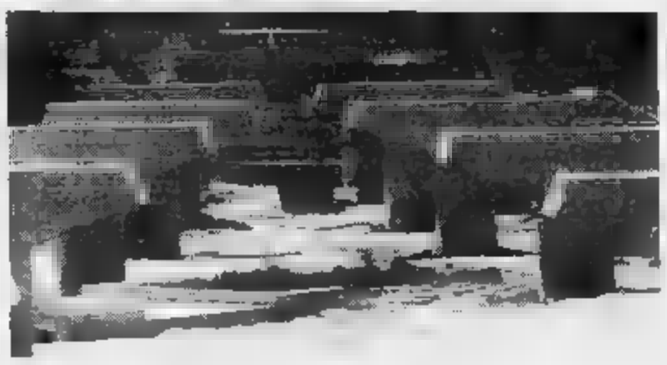
Questo intervento si affianca a quelli messi in atto dall'Amministrazione provinciale sulla rete stradale astigiana. Spiega Pietro Goitre, assessore provinciale ai Lavori pubblici, viabilità e trasporti: «Abbiamo previsto decine di interventi per eliminare i punti a rischio. Ci sono lavori complessivamente per tre miliardi. Le zone di maggior rilievo riguardano Villafranca, Monale, e in regione 'Bettola' di Montechiaro, Camerano Casasco, San Grato e San Damiano e Vaglierano. Potrebbero sembrare iniziative senza importanza, ma abbiamo a che fare con un numero preoccupante di incidenti e dobbiamo cercare di eliminare le cause».

Un articolato intervento riguarderà Villanova e la sua zona industriale. «Domani definiremo il progetto - dice Goitre - che servirà la parte della provincia a contatto con il Torinese. L'iniziativa coinvolgerà anche il Comune di Villanova e alcuni imprenditori locali».

[c.f.c.]



Un momento della fase di rivestimento in cemento di una delle gallerie del nuovo tratto di tangenziale, in frazione Castiglione. Sotto, una scena del cantiere: i piloni su cui passerà la nuova «bretella»



IN BREVE

ASTI

Banconote e preziosi per 11 milioni rubati in un alloggio

Banconote e oggetti in oro per circa 11 milioni sono stati rubati nell'abitazione di un dipendente provinciale, Paolo Valle, 44 anni, Chiusano, via San Defendente. Altro colpo a Serravalle, ai danni di un pensionato di 81 anni, Alfredo Cavallito. Sono stati rubati preziosi oltre a contanti per due milioni e mezzo.

ASTI

Prese a sassate una cabina Sip: pena patteggiata

Era accusato di aver danneggiato i vetri di una cabina Sip lanciandi sassi. Per questo episodio del novembre scorso, un giovane operaio astigiano, Marco Orlando, 24 anni, via Petrarca, è stato condannato dal pretore a 650 mila lire di multa. Il processo si è svolto con il rito del patteggiamento.

ASTI

Ragazza investita di fronte al Santuario del Portone

Una ragazza è stata investita lunedì sulle strisce di fronte al Santuario della Madonna del Portone. Barbara Mansone, 21 anni, residente ad Asti, in viale Partigiani 9, guarirà in dieci giorni. Secondo una ricostruzione la ragazza ha iniziato ad attraversare senza accorgersi che sopraggiungeva la Giulietta di Rocco Faraci, 35 anni, Asti, corso Alfieri 374.

NIZZA

Nuovi insediamenti artigianali in strada Canelli

Sorgeranno nuovi insediamenti artigiani lungo strada Canelli, in zona Romana. Lo ha stabilito il Consiglio comunale approvando una richiesta della ditta Impredil (legale rappresentante Vittorio Delprino) che già da tempo aveva fatto domanda per la concessione. Sempre nella stessa zona sorgerà un altro insediamento artigianale intestato alla ditta di Attilio e Giovanni Ebrille. Le due imprese si impegnano alla dismissione del venti per cento dell'area a favore del Comune. I lotti costruiti partiranno da un minimo di mille metri quadri. Altri piani esecutivi convenzionali sono stati approvati in strada San Pietro (su richiesta di Clemente Guasti) ed in viale Don Bosco (Ines Boido, Mario Bussi, Carmela Milano e Gian Carlo Boido). Infine un ultimo piano riguarda la ristrutturazione di un edificio in via Dabormida (richiedente Pasquale Fazio).

CASTIGLIONE

Questa sera a Telestudio «Non saranno famosi»

Questa sera alle 22,30 in diretta su Telestudio si parlerà del festival canoro «Non saranno famosi» organizzato da Radio Vega, che è terminato domenica sera nella sala Gazebo di Canelli. Ospite il vincitore Tony Siragusa, che riproporrà la canzone «Sentimenti», di Alessandro Baldi. Si discuterà anche della mancanza di spazi per la musica giovane.

In Comune ad Asti

Un servizio informazioni per l'Ici

ASTI. Il Comune di Asti ha istituito un servizio a disposizione dei cittadini per fornire informazioni sul calcolo dell'imposta comunale sugli immobili (Ici). Gli interessati possono rivolgersi in municipio, in piazza San Secondo, nel seguente orario: dalle 8,30 alle 13,30 dal lunedì al venerdì e dalle 15,30 alle 18 dal lunedì al giovedì. Qui fino al 19 luglio, sarà a disposizione personale dell'ufficio Ici da tempo istituito dal Comune per fornire informazioni ai cittadini sulla imposta.

Chi intenda avvalersi di questo servizio dovrà presentarsi con le visure catastali aggiornate e riferite agli immobili soggetti all'Ici, in modo da poter ottenere le indicazioni relative al calcolo dell'imposta.

L'aliquota dell'Ici stabilita per il Comune di Asti è pari al 4,5 per mille. I contribuenti dovranno mettersi in regola con il pagamento della prima rata I contribuenti dovranno mettersi in regola con il pagamento della prima rata dell'imposta entro il 19 luglio.

Comunicato Inps

Pensionati e accrediti in banca

ASTI. Pensionati che riscuotono la pensione Inps tramite conto corrente bancario, hanno segnalato che non stanno ricevendo dagli istituti di credito, che avevano adottato questa prassi, gli avvisi relativi agli accrediti bimestrali della pensione.

Ciò succede in quanto le banche preferiscono evitare che sui pensionati stessi incidano i costi aggiuntivi previsti dalla recente normativa sull'emissione documenti contabili.

A questo proposito l'Inps di Asti precisa che la mancata comunicazione, non influisce in alcun modo sui diritti dei pensionati. L'istituto della Previdenza, infatti, ricorda che i mandati annuali di pagamento delle pensioni vengono trasmessi alle banche all'inizio di ogni anno.

Resta quindi confermato che i pensionati che riscuotono tramite accredito sul conto corrente, hanno la disponibilità delle singole rate fin dal primo giorno del

[r. s.]

«Siamo discriminati»

Protesta della Lega in Provincia

ASTI. Ancora polemiche in Consiglio provinciale.

Lega Nord ha inviato una lettera al prefetto per segnalare una supposta «discriminazione».

Spiega il consigliere Enzo Gino: «Le commissione consiliari dovrebbero essere costituite con criterio proporzionale, almeno così recita lo statuto. Eppure succede che il nostro gruppo, composto da due consiglieri, sia presente in una sola commissione, quella ecologia, mentre un partito come l'msi, che avendo un solo rappresentante non può formare gruppo, è presente in tre commissioni, di cui in una è addirittura presidente».

Gino nei giorni scorsi ha presentato una diffida al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, perchè fosse applicato in pieno lo statuto.

Nella lettera che è stata inviata al prefetto, Enzo Gino chiede l'intervento lamentando un «grave danno per le garanzie democratiche».

[r. s.]

Nel salone del Don Bosco per impostare la prima fase della costituente provinciale

Delegati dc sabato in assemblea

Il segretario Leva: «Un centinaio verrà scelto, insieme con i rappresentanti esterni, per rifondare il partito»
Ancora polemiche interne. Gherlone (gruppo Tovo-Porcellana): «Scelte fatte da soltanto 19 persone, non da 308»

ASTI. Acque ancora agitate nella dc. A lungo dibattito e polemica interna, è la preparazione del congresso. Giovedì scorso il comitato provinciale ha approvato, con 19 voti contro 6, la decisione di organizzare una costituente, in linea con il modello nazionale di Martinazzoli, scartando il tradizionale congresso provinciale, per il quale erano già stati designati i 308 delegati.

La proposta del segretario uscente Francesco Leva aveva coagulato i consensi del gruppo Goria, di Luigina Ottaviano (in un primo tempo contrari), di Guglielmo Berzano e di Gabriele Vercelli, provocando la dura reazione di chi voleva il congresso: Gherlone, Tovo, Porcellana, i gruppi di Ingrassi e di Tona.

Lunedì sera Leva, Salva garipoli e Gabriele Vercelli sono tornati sull'argomento con una conferenza stampa. Leva ha proposto una data, settembre, per l'assemblea provinciale di preprazione della costituente nazionale di novembre, ed ha fissato per sabato (alle 17,30, nel salone del Don Bosco), la riunione dei 308 delegati.

«Non si tratta di azzerarli, o "congelarli", come ha detto qualcuno: rappresentano i 2.800 aderenti al manifesto Martinazzoli. Si tratta di ridurli a un centinaio: insieme ad altrettanti esterni metteranno le basi per il nuovo partito. E non saranno importanti le date degli appuntamenti, saremo tutti in buona fede».

Sulla scelta della costituente, però, la polemica interna non si è affatto placata. Garipoli ha difeso la decisione del comitato («una rivincita» che ha ribaltato nel giro di un anno la precedente votazione, 30 a 4 per il congresso). Ma a distanza di 24 ore Pier Paolo Gherlone (gruppo Tovo-Porcellana), parlando come consigliere nazionale, ha contestato la decisione del comitato: «L'unico modo per valorizzare i delegati - ha sostenuto - era affidare loro la scelta: congresso o costituente».

Gherlone ricorda il documento presentato due mesi fa e sottoscritto anche dalla signora Ottaviano, che poi ha cambiato idea», per chiedere un congresso costituente con una classe dirigente «rinnovata e motivata»: 18 componenti scelti dai delegati fra gli aderenti, altrettanti fra gli esterni.

La scelta della costituente, sostiene Gherlone «è stata fatta da 19 persone, non da 308, e quelle 19 sono espressione di un pacchetto di 45 persone, 4 delle quali non hanno rinnovato la tessera, 2 sono fuori dal partito, 10 non partecipano più alle riunioni: è un organismo che sotto il profilo politico ha più nulla da dire».

[b. g.]

ASTI

La replica di Odasso

C'è relativa calma in casa dc dopo lo «strappo» dal partito annunciato da alcuni consiglieri comunali in apertura di seduta all'ultima riunione di Consiglio. La polemica di Carlo Bertero, Maurizio Carcione, Bruno Gallesio e Tonino Spedalieri è diretta ai metodi di gestione della dc nicese, che a loro avviso «non ha saputo cogliere l'ansia di rinnovamento del Paese». Sulla vicenda interviene l'ex sindaco Giuseppe Odasso: «Gli eletti nel direttivo possono e non devono essere sottoposti ad attacchi soprattutto da parte di coloro che irresponsabilmente hanno preferito andare altrove anziché attendere agli impegni da tempo predisposti». La frecciata è rivolta ad una buona parte del gruppo consiliare che non ha partecipato alle elezioni del direttivo. Per Odasso, molti aderenti nicesi alla dc non hanno capito che i democristiani «hanno ancora molto da offrire alla politica».

[e. ce.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quel bollo gratis ai dipendenti Asp

Ho appreso dagli organi di informazione che alcuni esponenti sindacali non hanno gradito la mia interrogazione al sindaco di Asti volta a sapere se è vero che i dipendenti dell'Asp, che già sono i meglio pagati nell'ambito dell'amministrazione comunale, beneficino anche del bollo-patente e di altri piccoli privilegi.

Ai rappresentanti sindacali, con i quali non intendo entrare in polemica avendo spesso concordato nell'analisi degli innumerevoli sprechi che caratterizzano l'Asp, voglio rispondere che so benissimo che il trattamento economico dei dipendenti delle municipalizzate è conseguenza del contratto nazionale del settore: non per questo le disparità di retribuzione, a parità di livelli, tra i dipendenti Asp e comunali mi pare meno disdicevole.

Non mi risulta invece che sia in contratto nazionale di lavoro a prevedere per i dipendenti della municipalizzata bollo-patente a carico dell'azienda: invito pertanto i rappresentanti sindacali a chiarire quale articolo quale contratto nazionale preveda tale stravagante privilegio, in base al quale un'azienda già devastata dai debiti accumulati a tutti i propri dipendenti - sia a quelli del settore trasporti che del settore nettezza urbana, sia a quelli che guidano gli automezzi che a quelli che stanno in ufficio - un «benefit» aggiuntivo che accresce ogni anno il già gigantesco deficit di una decina di milioni, ovviamente a carico dei contribuenti.

Luigi Florio,
consigliere comunale pli

«Palline da flipper» in corso Alfieri

Spigolature d'estate in centro città. In corso Alfieri, proprio all'altezza della Biblioteca, si fronteggiano due cantieri. L'uno è quello proprio della Biblioteca, l'altro del collegio dei Giuseppini. Su tutti e due i cantieri è apposo un cartello metallico con la scritta «pedoni sul lato opposto». Ovvero: sballottati da un lato all'altro, come palline da flipper.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montamagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 721.704
A21:

GUARDIA MEDICA

Asti: 359.558
Calliano: 928.444
Canelli: 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.
Cocconato: 907.
Costigliole: 981.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro:
Montemagno:
Nizza: 78.21
408.180
San Damiano: 975.9
943.644
948.555

INTERVENTI pronto interv. 112

Asti: 50 196
Bubbio: (0144)
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
975.054
Villanova: 948 033

TURNO

: oggi sono di turno con orario dalle 19,30 senza interruzione le farmacie *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 8, tel. 212.846; con orario dalle 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Barosiensi*, piazza San Secondo 12, tel. 54.300.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cassalo.
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44.

STATO CIVILE

ASTI

Daniele Bertolotto, operaio metalmeccanico, con Angela Guerriero, analista contabile; Angelo Rimmaudo, carabiniere, con Carmela Cammarata, baby sitter; Michele Narciso, magazziniere, con Filomena Di Simone, impiegata.

SI SPOSERANNO: Fabio Piola, ingegnere, con Mariella Boccignone, studentessa; Vittorio Celino, agente di commercio, con Valeria Calosso, in attesa di lavoro; Giuseppe Pio, addetto macchine, con Laura Pesce, contabile; Antonio Izzo, funzionario regionale, con Enza Mazzara, impiegata; Claudio Masin, odontotecnico, con Mariella Barberis, impiegata; Sandro Gallo, operaio, con Bruna Ferro, impiegata; Paolo Varcelli, educatore, con Teresa Grea, educatore; Filippo Nobile, assicuratore, con Paola Amattais, impiegata; Roberto Caranzano, procuratore legale, con Graziella Giacomozzi, impiegata contabile; Virgilio Sala, consulente commerciale, con Stefania Berruti, impiegata; Giorgio Paniate, operaio, con Anna Maria Bongiovanni, casalinga; Marco Scanavino, architetto, con Nicoletta Gaj, procuratore legale; Mimmo Botta, pizzaiolo, con Tiziana Avidano, confezionista; Salvatore Belvedere, muratore, con Maria Scardilla, disegnatrice tecnica; Fabrizio Risso, cantiniere, con Angelica Borgnino, impiegata; Vincenzo Castro, commerciante, con Anna Maria Di Palma, casalinga; Luigi Pastore, muratore, con Maria Sottile, in attesa di lavoro; Mario Lauria, agente di polizia, con Angela Arena, casalinga; Roberto Gallo, autista, con Giuliana Talachini, studentessa; Gianni Garbin, ascensorista, con Simona Tosello, impiegata; Antonio Bevilacqua, operaio, con Rosanna Borsengo, operaia; Fabio Beltracchini, falegname, con Donatella Lo Vullo, di vendita; Antonio Sassone, fattorino, con Liliana Meli, assemblatrice; Bernardo Botta, impiegato, con Giovanna Gianola, impiegata; Massimo Tagliaferro, addetto controllo, con Gabriella Piano, commessa; Enrico Cendrello, muratore, con Franca Germano, collaboratrice domestica; Mirko Gianotti, ingegnere, con Silvana Ollino, agente di viaggio; Roberto Massetti, collaboratore, con Laura Baldissin, coltivatrice diretta; Paolo Valente, assistente di cantiere, con Sabrina Gentile, estetista; Roberto Pistone, commerciante, con Mariateresa Giraudi, parrucchiera per signora; Gianni Olivero, impiegato, con Simonetta Giunipero, infermiera; Antonio De Falco, insegnante, con Monica Bertolino, commerciante.

APPUNTAMENTI

Convegno sugli studi ambientali

S'inizia oggi alle 16 nella sede del Consorzio per la tutela dell'Asti in piazza Roma 10 il convegno sul progetto per il miglioramento qualitativo della viticoltura «Studio degli ambienti». Alle 16,15 prevista una relazione generale del professor Calò, alle 16,55 relazione del dottor Castino sui «Risultati enologici dello Chardonnay coltivato in diversi ambienti della penisola». Poi dibattito. Il convegno proseguirà domani a partire dalle

BATTISTERO

L'antologica della Pistone

Prosegue fino a domani al Battistero di San Pietro la mostra antologica dedicata ad Amelia Pistone. Esposti disegni, tempere, incisioni e sculture della pittrice astigiana. Orario: dalle alle 12 e dalle 15 alle 18.

AUTOBUS

Domani pomeriggio sciopero

Domani autobus fermi in città per lo sciopero nazionale: i lavoratori asterranno dal lavoro dalle 17,30 in poi.

Il 31 luglio scade l'autorizzazione regionale ■ «esportarli» fuori provincia

Rifiuti, appello ai sette Comuni

Il Consorzio sollecita il permesso per i sondaggi sulle aree dove potrebbero nascere le discariche
Gli impegni ■ le garanzie del direttivo. «Qualcuno potrebbe riesumare lo spettro di Valle Manina»

ASTI. Un appello ■ senso di responsabilità, un invito ■ smetterla ■■ la logica del «tanto qualche santo ci penserà». Il rischio concreto ■ che dal primo agosto ogni Comune dovrà stoccare sul proprio territorio i rifiuti: lo «spettro» che aleggia sullo sfondo è la «riesumazione» di Valle Manina.

«I ■■ Comuni dove sono state individuate le ■■ che potrebbero essere idonee ad ospitare una discarica devono metterci in condizione di fare le indagini»: Giovanni Saracco, vicepresidente del Consorzio (e sindaco di Villafranca), parla in modo accorato. Il 31 luglio scadrà l'autorizzazione regionale ad «esportare» i rifiuti astigiani negli impianti di Alice Castello ■ Boinasco: se ■■ quella data non ci saranno ■■ gnali evidenti» della volontà degli astigiani di risolvere il problema, la Regione non prorogherà l'autorizzazione. ■ l'Astigiano rimarrà con i suoi rifiuti ■ senza una discarica.

■ questione, ora, ■ quella di «convincere» i ■■ Comuni candidati ad ospitare una discarica (Castagnole Monferrato, Cerro Tanaro, Pino, Passerano ■■ Marmorito, Piovà Massaia, Settime, Villanova), ■ permettere i rilievi tecnici «che permetterebbero una prima scrematura, capire cioè quali siti ■■ o ■■■ idonei» spiega Saracco. I sondaggi sono stati affidati al Politecnico di Torino.

Contro l'ipotesi discariche, si ■■■ subito levate le reazioni di amministrazioni comunali ■ popolazioni, già costituitesi in vari ■■■■i: in primo luogo, non viene riconosciuta validità al piano che ha individuato i siti. E soprattutto c'è l'opposizione dei proprietari dei ■■■ni che vietano l'ingresso ai tecnici incaricati dei sondaggi.

«C'è ■■ cosa che deve ■■■■ capita - afferma Ugo Bosia, da qualche settimana alla guida del Consorzio - queste Ente ■ cambiato, quello che abbiamo fatto in questi ultimi tempi a Valle Manina dovrebbe garantirlo». Bosia si riferisce al «trasloco» delle operazioni di transfert alla «Re.fer.Nova» di Costigliole («che alla fine ci farà risparmiare anche dei soldi»), ■ alla delibera che avvia il secondo lotto dei lavori di «messa in sicurezza» della discarica.

E poi c'è un impegno preciso: «Tre discariche, una in valle Belbo e due nel Nord, con precisi limiti di capienza ■ temporali, diciamo tre anni. In questo tempo, Asti dovrà farsi ■■■■ di una quota significativa dello smaltimento rifiuti, attraverso i sistemi che saranno messi in piedi per quella scadenza. E intanto, entro il 19 luglio, presenteremo il nostro progetto di potenziamento della raccolta differenziata».

Giovanni Saracco insiste: «Sollecitiamo il prefetto ad aiutarci a fare ■ nostro lavoro: agosto è alle porte, non sarà certo bello trascorrerlo con i rifiuti per strada o poco fuori paese».

E sullo sfondo rispunta lo «spettro» di Valle Manina bis.

Il presidente del Consorzio, Ugo Bosia

«Quel progetto non ■ mai ■■■ bocciato, e per risolvere l'emergenza qualcuno potrebbe anche riesumarlo» ricorda Sandro Valenzano, di Castello d'Annone, componente del direttivo. «Non vorrei che alla fine il sindaco Galvagno ■■■■ ragione» aggiunge Mario Sorba, rappresentante di Asti nel Consorzio.

L'assemblea dovrebbe essere convocata entro la metà della prossima settimana: «In quell'occasione - dichiara Bosia - dovranno essere presi impegni ben precisi: a fine mese scade anche il nostro mandato e non siamo disposti ad andare avanti ■■■■ avere la possibilità di agire».

Fulvio Lavina

La vittoria di Montechiaro

Da Roma arriva la sentenza contro il progetto Energest

MONTECHIARO. «L'ho ricevuta, ■■ non intervengono sorprese, significa che Montechiaro può archiviare uno dei suoi capitoli più amari».

Il commento del sindaco Giovanni Conti, pochi minuti dopo aver letto la comunicazione inviata dalla Regione, ■■■ stringato, lontano da facili entusiasmi. La soddisfazione si intuisce, non traspare.

■■ quinta sezione del Consiglio ■ Stato - si legge - nell'udienza del 9 luglio ha accolto i ricorsi della Regione Piemonte, del Comune di Montechiaro e ■■ Comitato Ambiente Valle Versa contro le sentenze del Tar del Piemonte che annullavano il diniego della Regione alla realizzazione della di■■■■ Energest».

Il massimo tribunale amministrativo annulla quindi la sentenza del Tar Piemonte favorevole al progetto Energest per ■ realizzazione ■ ■■ impianto di trattamento e smaltimento per rifiuti tossico nocivi in località Cascina Beronco.

«L'Amministrazione regionale - continua la ■■■ informativa - aveva ■ suo tempo difeso ■ spada tratta le ragioni ■■ rifiuto, ritenendo che l'impianto progettato dall'Energest ■■ sentasse notevoli carenze, mettendo in forse la sicurezza degli abitanti di Montechiaro».

Qualche giorno fa Luciano Camussi, presidente del Comitato Valle Versa, indicava ■■■ innovativa nel panorama della legislazione che regola l'installazione di discariche, un'eventuale pronunciamento a favore di Montechiaro da parte del Consiglio di Stato. «Si creerebbe un precedente formidabile - ha sostenuto - contro ogni impianto sospettato di mettere ■ rischio le salute dei cittadini».

Adesso Conti commenta: «Non conosco bene le procedure. ■■ credo che l'Energest a questo punto possa ricorrere ancora in Cassazione per motivi giurisdizionali. Intanto aspettiamo la conferma da Ro■■ della deposizione della sentenza. Assaporando la fine di un incubo».

[m. t.]

Lunedì era caduto dal tetto del castello di Soglio

E' ancora in rianimazione il lattoniere di Montafia

■■■■ Sono stazionarie le condizioni di Luigi Arduino, 46 anni, il lattoniere precipitato lunedì pomeriggio ■■ ■■■ dal castello, dove stava lavorando. I medici del reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria non hanno ancora sciolto la prognosi. L'uomo ha riportato un trauma cranico ■ toraci■■ la frattura del polso ■ di al■■■ costole.

Arduino non ricorda assolutamente nulla della caduta. L'incidente si è verificato lunedì pomeriggio alle 15,30. L'artigiano era sul tetto del castello, ■■■ sostituendo ■■ grondaia. Lavorava da circa un'ora: era arrivato ■ Soglio alle 14,30. Al suo fianco c'erano Luciano Stroppiana e Giovanni Cerruti, muratori di Cortazzone, che ■■■■ ristrutturando parte dell'edificio, di proprietà dell'architetto Raffaele Iacchetti e della moglie ■■■ Novarese. «Lo abbiamo sentito urlare, non siamo riusciti ■ trattenerlo» hanno detto i due muratori subito dopo l'incidente. Un volo di dieci metri. La caduta è ■■■ attutita da una piccola siepe. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Montechiaro sarebbe crollato un pezzo di cornicione.

Immediati i soccorsi. Un'ambulanza della ■■■ ■■■ ha trasportato Arduino nella vallata sotto il paese dove lo attendeva l'elisoccorso. Quindi il volo all'ospedale di Alessandria.

A Montafia la notizia dell'incidente ha suscitato preoccupazione. Arduino è molto conosciuto in paese. Vive in via Zolfo) con la moglie Rosanna Canta e due figlie Tiziana, 20 anni, e Antonella, 16. Il lattoniere è originario della frazione Vignole di Montafia, ed è tra gli organizzatori dei festeggiamenti patronali che si concludevano proprio lunedì ■■■ con una ce■■ in piazza. Per alcune ore ■ manifestazione è stata in forse. Poi, verso sera, sono arrivate notizie rassicuranti dall'ospedale ■ la festa, anche se in tono minore, si è svolta ugualmente.

[a. t.]

Luigi Arduino
46 ■■■
Sopra
il castello
di Soglio

Antignano, segnalazione dall'Usl alla procura presso la pretura

Irrorazioni non in regola?

Sostanze anticrittogamiche per i vitigni sarebbero finite invece in un frutteto
Il reato è di «getto pericoloso di cose». Due le persone interessate dal provvedimento

ANTIGNANO. Una segnalazio■■ ■ resto riferita ad irregolarità nell'irrorazione aerea sui vitigni in frazione Perosini, ad Antignano, è stato depositato dall'Usl alla procura presso la pretura ■ Asti.

Riguarda ■ presidente del Consorzio Aeragricolo viticoltori di Mombercelli, Renato Canepero, ■■ anni, ed un pilota di elicotteri, Carlo Bonetto, 30 anni, abitante a Racconigi.

Nella denuncia si ipotizza il reato di getto pericoloso di cose, accusa già contestata ■■ centemente (in pretura a Canepero in un'altra vicenda.

Secondo quanto denunciato all'Usl da due abitanti della ■■ na, ■■■■ anticrittogramiche destinate al trattamento di alcuni vitigni sarebbero cadute invece in un frutteto vicino ■ loro proprietà.

Poche ore dopo l'episodio, avvenuto a fine giugno, alcuni addetti del servizio di Igiene pubblica hanno compiuto prelievi di fogliame e frutti ■■■ chiati da anticrittogamici.

Un campione della sostanza ■■■ per i trattamenti ■ ■■■ inoltre prelevato dall'elicottero durante lo scalo.

Dalle successive analisi risulterebbe trattarsi della stessa sostanza trovata nel frutteto.

Ora del caso si occuperà la magistratura. Una decina di giorni fa Canepero ■■■ già comparso davanti al pretore insie■■■ a tre piloti per una vicenda analoga avvenuta tre anni fa a Mombercelli.

Su richiesta ■■■ loro difensore erano stati ammessi all'oblazione: oltre al pagamento delle spese processuali, era stata inflitta una multa di 200 mila lire ciascuno.

[r. gon.]

ASTI

Eroina: tre scarcerati

Sono stati scarcerati i tre arrestati sabato sera ■■ carabinieri con l'accusa di aver ceduto eroina ad un tossicodipendente. Al termine dell'interrogatorio ■ gip Franca Carpinteri ■■■ ha neppure convalidato l'arresto ritenendo infondati gli indizi nei loro confronti. In manette erano finiti un marocchino, Nassin Ferrahil, 25 anni, Alfonsina Bono, di 35, ■■a Bordero, ■ 41, tutti di Asti. Una mino■■■ era stata invece denunciata a piede libero insieme al padrone di casa, Sandro C., ■■ anni, agli arresti domiciliari. Durante la perquisizione i carabinieri avevano sequestrato una decina di grammi di eroina che gli inquirenti sospettavano fosse stata venduta dai quattro. La Bono e la Bordero (assistite dagli avvocati Aldo Mirate e Ferruccio Rattazzi) erano state arrestate ■ condotte nel «femminile» di Alessandria mentre il marocchino, difeso da Giovanni Anzalone, al carcere di Quarto.

[r. gon.]

L'assemblea non ha sottoscritto la bozza: «Chiediamo più garanzie»

Villanova, no dei lavoratori all'accordo per la Nuova Util

VILLANOVA. I lavoratori della Util, riunitisi in assemblea lunedì pomeriggio, non hanno sottoscritto la bozza d'accordo presentata dall'azienda alle organizzazioni sindacali nell'incontro di venerdì scorso.

Alla «Sogopas», la finanziaria torinese attuale proprietaria, che tratta per conto dei ■■■ovi acquirenti, chiedono una miglior definizione di tempi e modalità della cassa integrazione straordinaria prevista per 60 occupati (attualmente nello stabilimento del settore ■■■ lavorano 250 persone). Oltre a maggiori garanzie su sviluppi ■ investimenti del gruppo.

«Prima di approvare il documento - spiega Tonino Serritella della Fiom-Cgil - chiediamo garanzie più certe circa salario, rotazione del personale e ■■■ particolare tutela per i lavoratori monoreddito. Inoltre l'azienda deve precisare le prospettive di rilancio».

La vertenza Util, iniziata ol■■■ cinque mesi fa, sarebbe ■■■ munque giunta ■■ dirittura d'arrivo. Confermata la notizia, riferita ■■ giorni scorsi dalla Sogepas ai rappresentanti sindacali, ■■■■ cui a Villanova resterebbe la sede amministrativa e commerciale del gruppo e lo stabilimento per la produzio■■■ delle ganasce. I nuovi proprietari (detiene ■ pacchetto di maggioranza un gruppo finanziario con sede a Milano) sarebbero intenzionati a chiudere l'Alfastamp e l'E.B.S, entrambi in provincia ■ Torino.

Alla «Nuova Util» (questo il nome del neonato gruppo) resterebbero lo stabilimento Ostaf ■ Pianezza, nel quale si concentrerebbe la produzione delle piastrine. Complessiva■■■■ i lavoratori dovrebbero scendere ■■ 450 a poco più di 240.

I sindacati incontreranno di nuovo i rappresentanti della proprietà nei prossimi giorni, mentre ■■■ escludono di poter risolvere definitivamente la ■■■ ■■■ stabilimento villanovese con la firma dell'accordo al ministero del Lavoro già alla fine della prossima settimana.

[m. t.]

Il mio Dam in mbmdo

ASTI. Il legale rappresentante della Ocam di Montechiaro, Ercole Ferrante, sarà sentito oggi ■■ giudice Paolo Rampini.

Nei confronti dell'azienda, chiusa lo scorso inverno per crisi di liquidità, nove dipendenti ■■■■ presentato istanza ■ fallimento lamentando la mancata retribuzione ■■ un paio di mensilità ed altre voci per un importo complessivo di circa 200 milioni.

Venerdì scorso l'imprenditore non ■ era presentato per l'udienza di comparizione e aveva fatto pervenire una richiesta di concordato preventivo su cui, dopo l'audizione, esprimerà un parere il giudice.

Non è da escludersi però che nei confronti dell'azienda set■■■ zootecnico) venga dichia■■■ il fallimento.

[r. gon.]

Con i centri estivi di Portacomaro, Serravalle, Boschetto e Valmanera

Bambini in corteo per la pace

Fondi per i coetanei di Somalia ed ex Jugoslavia

ASTI. Erano più di ■■■ I bambini dei centri estivi ■ Portacomaro, Serravalle, Valmanera ■ del «Boschetto», che hanno partecipato l■■■■i pomeriggio alla manifestazione di solidarietà per i coetanei della ex Jugoslavia e della Somalia.

I centri estivi sono organizzati dal comune ■ Asti: quelli che accolgono i ragazzi delle elementari, durano 4 settimane, quelli per i bambini delle scuole materne l'intero ■■■■ di luglio. Nelle prime due settimane, oltre al proseguimento delle tradizionali esperienze scolastiche in fatto di gioco, espressione ■■ corpo e altre forme di creatività, i piccoli hanno provato a discutere ■■ problemi apparentemente più grossi ■ loro. L'attualità più traumatica è data da ciò che succede in due Paesi del mondo, tra i più martoriati: la Somalia e l'ex Jugoslavia. I bambini hanno dedica■■ parte del tempo ad escogitare il modo ■ rendersi utili.

Il lavoro, nei centri estivi, ha avuto anche un momento di tangibile testimonianza nel materiale prodotto dai bambini. ■■ vista della manifestazione di lunedì, sono stati costruiti piccoli oggetti d'uso, semplici giocattoli, burattini, da vendere ■■ in piazza, in modo da poter devolvere all'Unicef una ■■■ ma di denaro.

Ed è stato in nome della Carta dei diritti dell'Infanzia che i bambini dei quattro centri estivi si sono trovati, alle 16,30, in piazza Alfieri.

Poi c■■ ■■■lli e striscioni, cantando canzoni di pace si sono incamminati ■■ corteo, accompagnati dagli operatori della cooperativa «Il grillo parlante», per raggiungere piazza S. Secondo.

Davanti alla chiesa del Santo hanno allestito due banchetti per vendere i loro manufatti.

[a. b.]

Bambini ■■ centri estivi astigiani

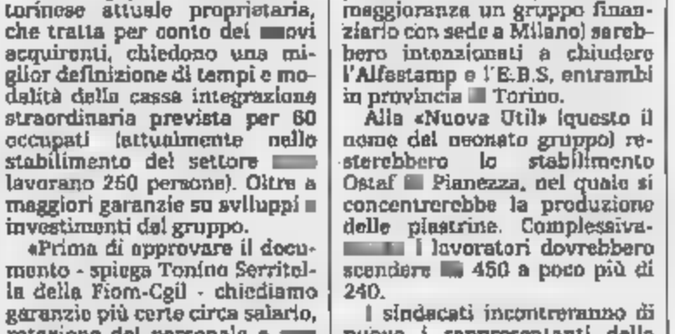
Materiali non inquinanti per l'edificio del Wwf che diventerà un centro di educazione ambientale

Ecco i restauri «ecologici» a Villa Paolina

Ai lavori partecipano anche giovani e disoccupati. La sottoscrizione

ASTI. Ristrutturazione «ecologica» per Villa Paolina: per il recupero dell'edificio, destinato a diventare un centro di educazione ambientale, il Wwf ha puntato sull'utilizzo di materiali non inquinanti.

L'occasione per sperimentare l'iniziativa è venuta col rifacimento del tetto. Un esempio? Basta sfogliare l'«Albo d'oro» di Villa Paolina, realizzato di recente per documentare dodici mesi di lavoro sull'area di Val■■■■. Per ■ coibentazione del tetto viene usato ■ sughero. Così le vernici ■■■ prive di metalli pesanti, ■■■■ i solventi ■■■ esenti da frazioni aromatiche dannose alla salute. ■■ onduline sono prive ■ amianto, ■ «le travi ■■■ costituite - spiega Giorgio Baldizzone ■■■ responsabile del Wwf - da grossi tronchi di alberi recuperati direttamente dai boschi di Valmanera: piante che ■ erano ■■■■■ oppure che ■■■ ■■■■ fatte cadere dal vento».



I restauri in corso all'edificio di Villa Paolina, nei boschi di Valmanera

Al risparmio ambientale si ■ aggiunto quello economico: «Tutti i materiali - dice Baldizzone - ci sono stati donati o forniti a prezzi ■ costo da aziende ■ imprese artigianali». Ai volontari dell'associazione e del Gruppo micologico «Camisola» si uniranno i giovani dell'«Estate ragazzi» del Comune: ■■■ squadra pitturerà la grande cancellata (350 metri di recinzione) attorno la villa per evitare le incursioni dei vandeli. E un gruppo di disoccupati, assunti a tempo determinato dal Comune, ripulirà i boschi che circondano l'edificio. ■■■ numerosi anche i progettisti astigiani che ■■■■ fornendo consulenze gratuite al Wwf.

Terminata la ristrutturazione del tetto, i lavori per il recupero di Villa Paolina proseguiranno ■■■ il rifacimento della facciata e la posa ■■ serramenti, mentre in inverno si avvieranno i restauri interni.

«Un programma di lavoro intenso - dice Baldizzone - che ha bisogno di essere sostenuto finanziariamente: ancora una volta facciamo appello agli astigiani affinchè diano il loro contributo». Gli interessati pos■■■ fare il versamento sul conto corrente n. 26850/4 all'agenzia 8 della Cassa di risparmio di Asti.

[l. n.]

Torna da settembre la sosta a pagamento in alcune vie del centro storico

Casale riscopre i parchimetri

E' quasi certa l'installazione nelle vie Mameli e Paleologi. «Assicureranno un utilizzo più rapido dei posti auto, soprattutto durante le ore di punta». Ecco le tariffe e gli orari

CASALE. Tornano in città i parchimetri: gli apparecchi per la sosta a pagamento delle auto, forse già a partire da settembre saranno installati dai tecnici del Comune in alcune vie del centro storico casalese.

I parchimetri a Casale erano apparsi per la prima volta qualche anno fa. Erano stati collocati in piazza Cesare Battisti e nella piazza antistante l'ospedale Santo Spirito. Poi, però, furono rimossi.

Comunque, apparecchi simili stati installati dal Comune più re - quando è entrata in funzione la zona blu -, soltanto in piccoli parcheggi subito a ridosso del centro: quelli di piazza Urbano Rattazzi e di via Palestro. «Lì i parchimetri per assicurare l'alternanza delle auto in sosta, nelle zone molto vicine al centro e in posteggi che non hanno una grande pianza», spiegano in Comune.

Adesso, però, l'installazione dei parchimetri diventerà molto più capillare: saranno collocati in molte vie centrali, quelle che da alla zona blu casalese.

Si pensa ad esempio ad una sistemazione degli apparecchi per la sosta a pagamento in via Mameli (strada sulla quale si affaccia il Municipio) ed in via Paleologi. «Assicureranno anche in quelle zone un più rapido utilizzo dei posti auto lungo le vie - aggiungono in Comune - . Ora, soprattutto durante le di traffico più intenso, il ricambio è troppo scarso e davvero inadeguato». Probabilmente, non invece novità per i parcheggi situati nelle altre zone della città.

La sosta a pagamento, nelle vie intorno al centro, funzionerà però soltanto in un periodo determinato: infatti i parcheggi, nella fascia oraria dalle 19 alle 9, saranno gratuiti e comunque riservati ai cittadini che hanno avuto dagli uffici comunali il permesso di utilizzare un posto auto sul suolo pubblico. Nelle altre della giornata si dovrà invece pagare.

E' probabile che la tariffa sia la stessa già applicata in via Palestro e in piazza Rattazzi (500 lire ogni mezz'ora).

Di utilizzo dei parchimetri si parlato anche in occasione del progetto per il posteggio sotterraneo di piazza Battisti, ora accantonato: «La ditta che avrebbe potuto costruirlo aveva chiesto di sistemarli tutta la piazza e nella maggior parte delle vie del centro, oltre che in piazza Castello», spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo. Un'ipotesi però scartata, perché considerata troppo pesante, anche in termini di denaro: «Comunque, cercheremo altre soluzioni per nuovi posti auto nella zona di piazza Battisti», conclude Merlo.

Tino Ferrarotti

Il municipio. Si prevede l'installazione di parchimetri anche in via Mameli

Coincidenza difficile ■ i pendolari protestano

Cocconato, l'orario-beffa del treno per Chivasso

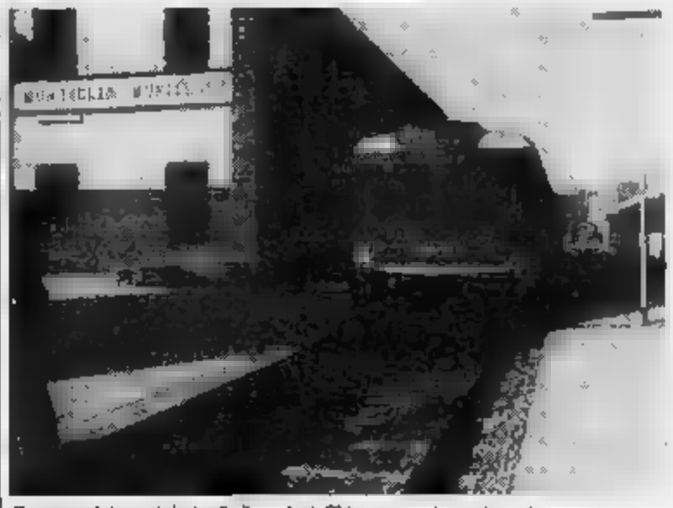
COCCONATO. «Prima "ramo secco" ora utilizzata da un numero troppo alto viaggiatori. In ogni chi ne fa le spese noi». L'ingegner Franco Zampicinini voce alla protesta dei pendolari (40 in media raccolti da Cocconato a Cavagnolo, in inverno almeno costretti ad utilizzare la linea Asti-Chivasso per raggiungere Torino.

«Insieme a diversi sindaci del Nord Astigiano - spiega Zampicinini - abbiamo inviato petizioni e lettere all'Ufficio Trasporto Locale di Torino chiedendo di anticipare di qualche minuto il passaggio del treno che parte da Asti alle 6,40 e arriva a Chivasso alle 6,56. La modifica consentirebbe di prendere il diretto Asti-Torino in modo da arrivare in città venti minuti prima rispetto al locale». Per chi deve «agguantare» al volo pubblico, sostiene il professionista, quei minuti sono vitali.

«In risposta alle molte richieste - sostiene Zampicinini - con l'orario estivo le Ferrovie hanno preso in giro gli utenti. Il treno transita a Cocconato con quattro minuti di anticipo, ma arriva a Chivasso sempre alla stessa ora, nonostante l'aumento di velocità nel tratto finale dopo i cambiamenti di maggio». Dunque i viaggiatori avrebbero lo «smacco» di vedere l'«Aosta» allontanarsi mentre la motrice che li trasporta si avvicina e la beffa di essersi dovuti alzare prima.

«Alle nostre richieste spiegazioni - continua Zampicinini - i funzionari hanno risposto che gli utenti della Asti-Chivasso troppi: il treno proveniente Aosta non ce la farebbe a sopportare l'aumento dei viaggiatori. Strano. Considerato che ormai da trent'anni le Ferrovie minacciano di sopprimere la tratta perchè poco frequentata. A meno che non si voglia scoraggiare l'utilizzo di quella che potrebbe diventare metropolitana pesante».

Manuela Taliano



Proteste dei pendolari sulla linea Asti-Chivasso per i nuovi orari

Castagnone di Pontestura protesta: ogni intervento sembra bloccato

I miasmi «dimenticati» dall'Usl

Distribuiti i questionari, nessuno li ha ritirati

PONTESTURA. Continua la polemica a Castagnone, piccola frazione di Pontestura, per la puzza che «infesta» periodicamente il centro abitato. Gli odori sono emessi dalla Fornace Peratore, situata vicino alle case. «Ci sentiamo dimenticati dalle autorità e dall'Usl - dicono gli abitanti -. Dopo tante promesse, ogni intervento contro i miasmi sembra bloccato».

Alcune settimane fa, l'Usl aveva avviato un'iniziativa per affrontare, e cercare di risolvere, la situazione. Erano previste analisi dettagliate e la distribuzione di questionari. «Li consegneremo periodicamente a gruppi di abitanti per scoprire qualcosa di più sulla puzza - spiegato i funzionari dell'Usl -. Per esempio, quando si manifestano i miasmi e l'intensità è diversa, secondo le posizioni delle

Già allora c'erano state le prime polemiche in paese. «Nei giorni in cui il questionario è distribuito, stranamente la puzza è scomparsa - avevamo detto alcuni abitanti -. Così, sui questionari abbiamo segnalato rilevazioni di alcun odore sgradevole».

Qualche settimana dopo, alcuni tecnici dell'Usl tornarono a Castagnone per distribuire la seconda serie di questionari.

«Era la fine di maggio - ricordano i componenti del Comitato che lotta contro i miasmi -. Ognuno ha compilato il proprio questionario. Ma da allora nessuno è più venuto a ritirare i moduli. Insomma, a questo punto ci sentiamo proprio dimenticati. Forse, ci volevano prendere in giro con l'idea del questionario?».

Come non bastasse, nelle ultime settimane la puzza è ripresa, ancora più insistente. «Ora ci riuniremo - aggiungono dal Comitato - per vedere se è possibile, tramite un legale, denunciare la situazione che ormai è intollerabile. Qualcuno sta addirittura pensando di trovare un'altra abitazione, fuori dal paese. Inoltre, lo stesso Comune ci aveva promesso analisi "alternative", da parte dell'Istituto milanese Mario Negri, neanche di questo non si è più saputo nulla».

All'Usl ieri non è stato possibile rintracciare nessun funzionario che si sia occupato del Castagnone. I responsabili della Fornace hanno sempre di aver adottato ogni provvedimento «per ridurre al gli odori che, comunque, non sono insopportabili, tra le emissioni sono mai stati individuati agenti inquinanti». **[t. f.]**

CASALE

L'organo del '700

Un restauro da 200 milioni in cattedrale

CASALE. Nella cattedrale in questi giorni sta lavorando una équipe di tecnici del laboratorio «Mascioni» di Bergamo. Dovrà smontare in centinaia di pezzi il gigantesco organo del duomo, uno strumento musicale che risale al '700 ed è uno dei più antichi della diocesi. E' opera del noto strumentista Collino.

I restauratori hanno finito in questi giorni di smontare, una ad una, tutte le canne. Ora si occuperanno della parte della struttura. Entro la prossima settimana, tutto sarà trasportato a Bergamo con appositi automezzi. Il restauro completo dello strumento costerà più di duecento milioni; sarà terminato in due mesi. I lavori rientrano nel più vasto recupero del patrimonio architettonico diocesano, cominciato qualche in vista del Congresso eucaristico. **[t. f.]**

SCURZOLENGO

Condanna in pretura

Colpì la vicina con il sacchetto della spazzatura

SCURZOLENGO. Durante un litigio aveva colpito la vicina di casa, Piera Fenocchio, 58 anni, con un sacchetto pieno di spazzatura procurandole lesioni guarite in dieci giorni. Processato in pretura per lesioni, un pensionato, Dino Gallo, 59 anni, Scurzolengo, dei Martiri, è stato condannato a 40 giorni di reclusione sostituiti da una multa di un milione. Su richiesta del difensore, Graziano Piano, il processo si è svolto con il rito del patteggiamento.

Ad originare l'episodio, avvenuto nel settembre scorso, questioni legate ad infiltrazioni d'acqua nell'abitazione della donna. Piera Fenocchio, residente a Varese e proprietaria in paese una seconda aveva deciso di affrontare l'uomo: durante il divorbio Gallo aveva colpito al volto la vicina con un sacchetto della spazzatura. **[r. gon.]**

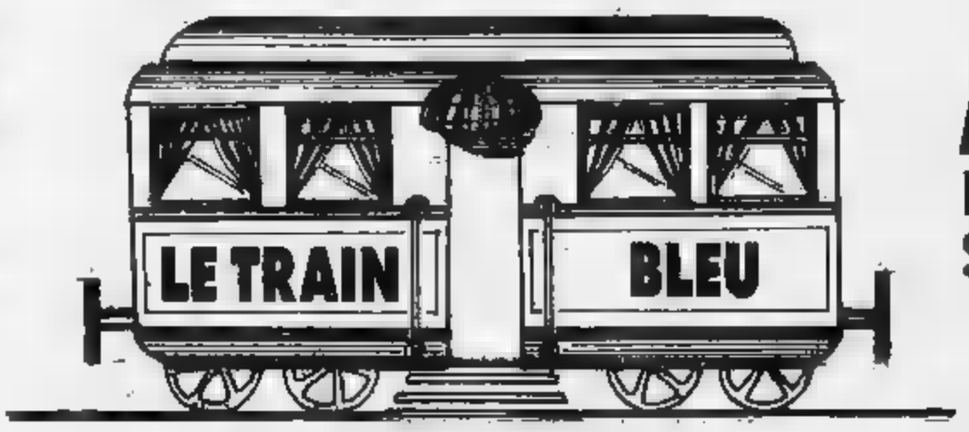
ARREDAMENTI SU MISURA PER BAR E NEGOZI

OVADA - VIA NOVI - REG. LERCARO - TEL. 0143/86437 - FAX 0143/81497

DOPO LA RIUSCITA INAUGURAZIONE DEL CAFFE' «IL SALOTTO» piazza Matteotti 23 - ALESSANDRIA

ANNUNCIA L'APERTURA DEL NUOVO

AMERICAN BAR RISTORANTE



ALESSANDRIA
LUNGO TANARO
SAN MARTINO

DI MARIO FORMICA

ARREDAMENTO

EDILIZIA

HA COLLABORATO ALLA ESECUZIONE LA marmi Arata Giuseppe

GIO BATTA

DI ARATA GIAN DOMENICO & C. S.N.C.

Esposizione: Via Torino 81 - Tel. 0143/80471
Uff. e Lab.: Via Molare 66/B - Tel. e Fax 0143/81073

OVADA

Colpo di scena a Racconigi, l'ex dimora dei Savoia non si può più visitare

Contrordine: chiudete il parco

Il bel sogno è durato solo due mesi. L'intervento per evitare che alcuni alberi pericolanti possano cadere all'improvviso. «E' un altro duro colpo al rilancio della nostra cittadina»

RACCONIGI. Il contrordine arrivato da Torino ha preso tutti di sorpresa: la riapertura al pubblico del parco del castello dei Savoia è durata meno di due mesi. Da domenica 11 luglio la soprintendenza per i [illegible] Ambientali [illegible] Piemonte ha deciso infatti la chiusura a tempo indeterminato del percorso turistico del parco.

La motivazione ufficiale del provvedimento riguarda la sicurezza e l'incolumità dei visitatori, in quanto alcuni alberi situati lungo il percorso sarebbero a rischio di caduta, e il pericolo - secondo gli esperti - si è accentuato con le frequenti piogge di questi ultimi giorni. «Dall'inizio di luglio - dice l'architetto Giorgio Fea - sono caduti due frassini e la situazione si presenta ad alto rischio».

E mercoledì prossimo una commissione di esperti dovrà valutare la situazione ed esaminare lo stato di salute di circa duecento alberi ad alto fusto, che costituiscono [illegible] patrimonio unico nel suo genere in Piemonte.

La chiusura del parco, intanto, ha provocato [illegible] grande delusione fra i cittadini e specialmente fra coloro che, come il sindaco Bartolo Bosino e diversi altri amministratori, in questi ultimi anni hanno cercato di «restituire» la tenuta e il grande giardino dei Savoia alla città. L'amministrazione comunale [illegible] colto l'occasione della proposta fatta dal ministro Alberto Ronchey per l'apertura dei luoghi d'arte [illegible] tramite l'es[illegible] al Turismo Pino Perrone, aveva coinvolto molte associazioni cittadine. La gestione del parco era stata affidata esclusivamente a gruppi di volontari. Alla proposta degli amministratori hanno risposto con entusiasmo i vigili del fuoco [illegible] la sezione di Racconigi della Croce [illegible]

Spiega l'assessore Perrone: «Le due associazioni avevano sottoposto all'autorità [illegible] nale un piano di conduzione dettagliato, che [illegible] stato giudicato molto positivo e quindi accettato. I vigili e gli operatori della Croce [illegible] impegnavano in definitiva all'organizzazione delle visite, preoccupandosi anche della tutela dei visitatori e dell'ambiente».

Altre associazioni cittadine invece, e tra queste l'Arci e la Pro-loco, avevano giudicato troppo affrettata l'operazione-parco intrapresa [illegible] Comune. Questa la contestazione principale: senza un programma che rispondesse alle richieste della città, era un rischio aprire il parco alle visite.

E così, dopo i primi entusiasmi, dovuti alla presenza di migliaia di visitatori nelle prime domeniche di apertura, la decisione della Soprintendenza ha creato sconcerto nelle associazioni cittadine. «Tutto dipende dall'esito della riunione di mer[illegible]ledì prossimo - spiega il presidente della sezione Cri Guido Cardellino -. Un nuovo stop alle visite del parco [illegible] è certo positivo per l'immagine della città».

Preoccupati anche i ristoratori e i gestori dei bar cittadini, che in queste domeniche avevano visto aumentare il giro d'affari. «Da anni si discute dell'opportunità di sfruttare a scopo turistico sia il castello, [illegible] il parco, pur con tutte [illegible] dovute attenzioni [illegible] cautele - dicono -. Ora che si era riusciti nell'impresa, si torna indietro. Speriamo comunque che si tratti di una chiusura non definitiva [illegible] che, fatti i lavori e i controlli [illegible]i, Racconigi possa tornare ad accogliere i tanti turisti interessati a visitare la [illegible] cittadina, come dimostra l'affluenza registrata nelle domeniche [illegible] apertura».

Michele Banchio

[illegible] castello dei Racconigi, residenza estiva dei Savoia, visto dal parco secolare

I VESCOVI E L'ACNA

Il diritto all'ambiente non soffochi il lavoro

I vescovi delle diocesi che comprendono i paesi della Valle Bormida hanno inviato [illegible] lettera al presidente [illegible] Consiglio, ai ministri del Lavoro, dell'Industria e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Liguria e Pie[illegible]. Ancora una volta prendono posizione nel di[illegible] sulla vicenda [illegible] stabilimento Acna di Cengio.

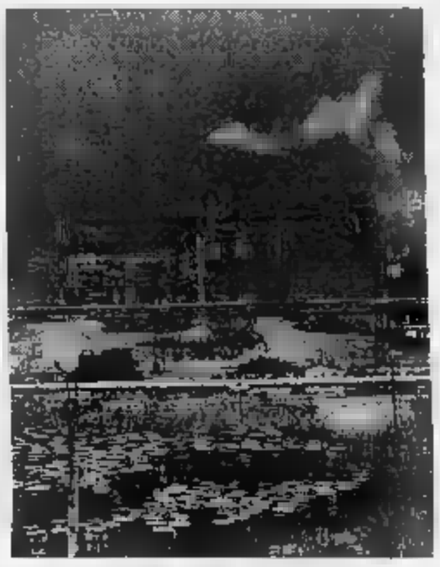
DOPO aver seguito con attenzione l'evolversi delle vicende dell'Acna in Valle Bormida e dopo essere intervenuti a più riprese per richiamare l'alta posta in gioco [illegible] delicato equilibrio da trovare tra diritto ad un ambiente salubre e diritto ad un lavoro sicuro, in questo momento non possiamo non raccogliere l'allarme contenuto nei recenti sviluppi, con la pressoché decretata chiusura dello stabilimento di Cengio».

«Come pastori delle comunità cristiane monregalesi, savonesi, albesi ed acquesi, non vogliamo entrare nel merito [illegible]lle scelte tecniche che non ci competono. Riferendoci però alla realtà umana e sociale, drammaticamente coinvol[illegible] nel prevedibile precipitare degli eventi, esprimiamo il timore che i responsabili del bene di tutti si sottraggano al loro compito rinviando l'adozione delle soluzioni concrete che gli avvenimenti richiedono. Non possiamo ignorare che, in questi ultimi anni, il potere politico (in talune sue espressioni ed articolazioni anche istituzionali) ha utilizzato strategie dilatorie, sottovalutando il senso complessivo di una questione emblematica della possibile compatibilità tra produzione ed ambiente, e provocando un grave disorientamento [illegible] la gente. Rivolgiamo pertanto un pressante appello alle istituzioni dello Stato, ed in particolare al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Industria, del Lavoro e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, perché si adoperino con tempestività all'elaborazione di precisi ed efficaci provvedimenti, al fine di tutelare i diritti vitali dei cittadini nella nuova situazione che si sta profilando. Si tratta in primo luogo delle misure necessarie per garantire il diritto [illegible] lavoro [illegible] quindi alla sussistenza per le numerose famiglie colpite dalla chiusura dell'Acna, tenendo conto del fatto che in Valle Bormida [illegible] esistono attualmente realistiche alternative occupazionali. La situazione di queste famiglie assume risvolti drammatici, e non è lecito lasciarle nell'incertezza totale circa il loro futuro immediato».

«La massima attenzione va poi prestata ai rischi ambientali connessi alla chiusura dello stabilimento dell'Acna, [illegible] motivo del potenziale inquinante che ha compenetrato quest'area. Un monitoraggio continuo dovrà segnalare ogni eventuale peggioramento della situazione, mentre adeguati interventi (leggasi depuratore biologico in funzione) vanno fin d'ora approntati per fronteggiare l'inquinamento pregresso nella sua emergenza attuale e nella [illegible]mazione definitiva. Come vescovi siamo inoltre preoccupati perché il rinvio di una soluzione dei due problemi [illegible] potrà che scavare ulteriormente il solco delle divisioni tra la gente [illegible] le famiglie della valle. E questo impedirà una cultura di pace e [illegible] concordia, assolutamente necessaria per una vera rinascita della zona».

«Mentre perciò invitiamo i credenti ad intensificare [illegible] preghiera per queste intenzioni, a tutti chiediamo [illegible] impegno di solidarietà, perché sia evitata ogni for[illegible] [illegible] risentimento e [illegible] ostilità, [illegible] perché [illegible] possa ritro[illegible] fiducia nella condivisione delle difficoltà di tutti, in special modo di chi è maggiormente provato».

Enrico Masseroni
vescovo di Mondovì
Dante Lafranconi
vescovo [illegible] Savona
Livio Maritano
vescovo di Acqui Terme
Cesare Battaglino
amministratore diocesano di Alba



Un'immagine dello stabilimento Acna [illegible] Cengio

Cinquanta trifolao hanno invaso con i tabui la zona di Viarigi

Tartufi, adesso è guerra vera tra liberi cercatori e Consorzi

ASTI. [illegible] inasprisce, nell'Astigiano e nel Monferrato, la polemica tra «liberi cercatori» e i sostenitori dei Consorzi di tartufi, in concomitanza con il rilascio, da parte della giunta regionale, [illegible] decreti di riconoscimento delle tartufaie. I decreti, datati 1° luglio, [illegible] cui, in provincia di Asti, sono stati nuovamente autorizzati i consorzi di Viarigi, Montechiaro-Cortanze, Roatto, Soglio-Cortazzone-Viale, hanno validità per un quinquennio.

Domenica, una cinquantina di trifolao, con i loro «tabui» al guinzaglio, hanno invaso pacifi[illegible] la tartufaia di Viarigi, per protestare contro i consorzi, che «limitano di fatto la libera ricerca». Ad attenderli, in Val Ginepro, dove si estende buona parte del territorio del Consorzio viarigino, in cui hanno libero [illegible] soltanto i soci, c'erano i carabinieri e le guardie forestali, ma non c'è stato bisogno [illegible] loro intervento.

«La nostra - ha detto Ercole Concetti, presidente della neonata associazione Liberi cercatori - vuole [illegible] una protesta civile». Ha continuato: «Noi contestiamo l'idea stessa dei consorzi, perché ogni trifolao paga le tasse di [illegible] (180 [illegible] lire all'anno) per poter esercitare l'attività, ma noi, liberi, di fatto, non possiamo andare per tartufi dove vogliamo».

La polemica, nelle scorse settimane, aveva addirittura causato la scissione dei trifolao astigiani: un gruppo [illegible] dissidenti, con Concetti e capo, aveva, poi, fondato il sodalizio [illegible] «Liberi cercatori», staccandosi dall'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini; conta circa [illegible] soci), che da sempre li rappresenta.

«Più di duecento trifolao hanno già aderito alla Liberi, ma il nostro sodalizio è destinato ad ingrandirsi - ha detto il segretario Lorenzo Cussotti -. L'Atam per anni [illegible] [illegible] dato soltanto parole, ma di fatti se ne [illegible] visti pochi. Ora ci rivolgeremo ad un legale per verificare che all'interno dei [illegible] non siano stati [illegible] irregolarità».

Da parte sua il presidente dell'Atam, Gian Piero [illegible] ha ricordato: «Sono anni che ci opponiamo ai Consorzi, ma la nostra associazione ha sempre operato seguendo le vie istituzionali, perché [illegible] abbiamo mai condiviso le azioni di forza, che, poi, come in questo caso non hanno portato a nulla, perché i decreti di autorizzazione erano già stati firmati, prima della protesta».

«L'Atam - ha aggiunto - continuerà a dire no ai consorzi fatti in questo modo; noi vogliamo, infatti, che il diritto di costituzione di questi enti [illegible] la raccolta [illegible] tartufi, all'interno di essi, [illegible] riservato esclusivamente al coltivatore diretto che conduce un'azienda agricola e non, come capita ora, [illegible] che non sono coltivatori».

Sull'argomento è intervenuto anche Italo Mussio, consigliere provinciale del pds, fondatore [illegible] consorzio di Viarigi. «La protesta di domenica scorsa, organizzata dal gruppo [illegible] Concetti, è avvenuta a decreti approvati; quei signori avrebbero dovuto informarsi, prima di fare tanto rumore. L'istituzione dei Consorzi - ha continuato - [illegible] un modo per salvaguardare il territorio e la cultura tartufige[illegible] Questi trifolao che protestano sprecano energie in una battaglia persa, invece di lavorare a favore di un miglioramento e di un recupero delle aree vocate[illegible], per salvaguardare il territorio, ma anche il futuro dei trifolao».

I territori tartufigeni delimi[illegible] dal [illegible]i, in tutto circa 17[illegible] ettari, costituiscono [illegible] piccola fetta [illegible] 140 mila di «territorio a possibile utilizzo agricolo», di cui è ricca la provincia di Asti.

Brunella Mascarino

Un cercatore di tartufi [illegible] il cane sulle colline delle Langhe

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

«Il presidente Scalfaro parla sempre di onestà, io voglio essere onesto»

Novara, tunisino trova un portafogli e lo consegna (con i soldi) in caserma

NOVARA E' una storia [illegible] ordinaria (o straordinaria) onestà. Dipende dai punti di vista. Protagonisti un novarese, un cittadino [illegible] nazionalità tunisina e il presidente Scalfaro (ma ignaro [illegible] tutto quanto è [illegible]duto).

Sono passate [illegible] poco le 14,30 di domenica, pomeriggio deserto. Città consegnata ai novaresi rimasti che non hanno raggiunto i laghi, [illegible] o la montagna. Il novarese F. D. si trova nei pressi [illegible] cimitero di viale Curtatone [illegible] sta dirigendosi [illegible]so una cabina telefonica.

E dalla cabina sta uscendo un extracomunitario. Il giovane dalla pelle [illegible] [illegible] lo incontra e porge [illegible] portafogli. «Il solito vu' cumprà» deve aver pensato con stizza il [illegible] [illegible] [illegible] è così. Lo straniero precisa e chiede informazioni: «Ho trovato questo portafogli, contiene 138 mila lire, vorrei [illegible]gnarlo a chi lo ha perso. Mi aiu[illegible] lei, come posso fare?»

Il novarese resta allibito, non [illegible] l'aspettava. Prima [illegible] po' pensieroso, poi [illegible] lascia scappa[illegible]: «Se fossi in te, terrei queste poche banconote e metterei il portafogli con i documenti in una buca delle lettere. Certamente tu avrai bisogno di aiuto...».

Negli occhi dell'extracomunitario [illegible] [illegible] lampo d'orgoglio. Il giovane quasi s'irrigidisce. Poi, con calma: «Tu italiano? Una sera io ho ascoltato [illegible] visto alla tv il tuo presidente Scalfaro che parlava di onestà. Lui ha ragione. Io voglio essere onesto».

Il [illegible] [illegible] [illegible] bocca aperta [illegible] stringe la [illegible] al giovane che gli racconta in poche parole chi è e da dove viene. Si chiama Amri Abdelghani, ha [illegible] anni [illegible] abita [illegible] Novara in viale Giulio Cesare 60.

A quel punto fra i due, l'italiano e il tunisino, [illegible] un'improvvisa e imprevista simpatia. Ed è il novarese che si offre di accompagnare a piedi Amri fino al comando dei carabinieri dove consegnerà il portafogli. Sul portone della caserma di baluardo Lamarmora, il cittadino di Novara s'arresta [illegible] lascia entrare soltanto lo straniero, sicuro che ormai non può più sbagliare. S'allontana scorgendo che sta parlottando con il militare del posto [illegible] guardia.

Poi F. D. telefona a «La Stampa» per raccontare tutto, quasi afflitto dal rimorso di aver suggerito di commettere quella piccola trasgressione, [illegible] pure dettata [illegible] necessità.

Ma soprattutto colpito da quell'atto di onestà [illegible] dal riferimento a Scalfaro. «Un episodio che vale la pena di essere segnalato - racconterà il lettore - perché [illegible] una lezione anche per me e tutti noi».

Storia di mezza estate, nella città del Presidente. Sembrerebbe una vicenda inventata, di quelle che fanno notizia nella [illegible] cittadina arida di avvenimenti durante i periodi morti, da collocare in basso nella pagina del giornale [illegible] il rilievo tipografico tipico del «fogliettone».

No, tutto vero. Il tono [illegible] lettore [illegible] lascia dubbi ma, per [illegible] di scrupolo [illegible] [illegible] maggiori dettagli, verifichiamo al comando dei carabinieri di Novara: il [illegible] corrisponde. La denuncia di ritrovamento del portafogli è [illegible] sottoscritta da Amri Abdelghani alle 15,30 di domenica 11 luglio.

Nel portafogli c'erano effetti[illegible] [illegible] 138 mila lire e il documento di riconoscimento del proprietario: Luca Grossi, [illegible] a Novara il 3 agosto 1977. I carabinieri provvederanno a rintracciarlo.

Gianfranco Quaglia

Il centro storico di Novara visto da uno dei tanti campanili

Danni in Valle Stura

Già ad agosto parte la caccia ai mufloni

ARGENTERA. I mufloni che in branchi emigrano in Valle Stu[illegible] dal parco francese del Mercantour stanno provocando seri danni nei valloni di Ferrere e Puriac scacciando le greggi di pecore [illegible] anche i camosci.

Dice il sindaco Luigi Javelli: «Abbiamo protestato con la Provincia e chiesto il risarcimento [illegible] danni. Da cinque anni per l'invasione dei mufloni non riusciamo più ad affittare [illegible]li [illegible]peggi pe[illegible]hé [illegible] [illegible]ali che divorano l'erba, non appena si scioglie la [illegible] Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla caccia: «I mufloni [illegible] oltre 800 e crescono ogni anno. Gli amministratori [illegible] Argentera hanno ragione a lamentarsi». La Provincia chiederà all'assessorato regionale alla Caccia di autorizzare le battute selettive ai mufloni ad Argentera [illegible]è all'inizio di agosto, anziché dal 2 ottobre, come prevede [illegible] calendario venatorio.

Prosegue stasera a Calamandrana Alta il festival «Teatro e colline»

La Svizzera sul palcoscenico

Nel parco del castello la farsa in musica «La burla», ispirata alla commedia dell'arte
Poi il jazz creativo del percussionista Fritz Hauser e del sassofonista Urs Leimgruber

Una scena dallo spettacolo «La burla» della compagnia svizzera Teatro Dimitri, di scena stasera a Calamandrana

CALAMANDRANA. Prosegue stasera «Teatro e colline», rassegna di spettacoli che presenta le nuove proposte della ricerca teatrale italiana e straniera, organizzata della compagnia astigiana «Alfieri».

Stasera sarà di scena la Svizzera con due appuntamenti, uno di teatro e uno di musica. Gli svizzeri sono una sorta di costante del festival, oltre a essere presenti già nelle passate edizioni, ci sono anche i giovani di Castelburio, che uniscono l'agriturismo «La Viranda», curano lo spazio bar.

Alle 21,30, Teatro Dimitri, in «La burla», farsa in musica di Luisella Sala, regia di Alessandro Marchetti. Gli attori impersoneranno degli automi che si ribellano al loro ruolo e si mettono a recitare. Il Teatro Dimitri è animato da attori di diverse nazionalità, ha sede nel Canton Ticino e dal '78 ha approfondito lo studio della Commedia dell'Arte.

Alle 23, nella piazzetta, concerto del percussionista Fritz Hauser e Urs Leimgruber ai sassofoni soprano e tenore. Il loro repertorio è basato sul jazz creativo, ai confini della musica «colta» d'avanguardia.

Alle 24, all'ex municipio, replica di «Krotkaia» del Centro di sperimentazione di Pontedera. Lo spettacolo è ideato da Silvia Fasello, impegnata in scena; alla regia collabora Piergiorgio Castellani, l'allestimento è curato da Pierre Houben.

Biglietti: 15 mila lire per due spettacoli consecutivi (12 mila ridotti); 10 mila lire per il solo secondo spettacolo (8 mila ridotti); 7 mila per quelli all'ex municipio. Prevendita da «Gigante viaggi» a Canelli (tel. 832.523). Informazioni Comune di Calamandrana (tel. 75.114). **(c. f. c.)**

LE DONNE SECONDO BALDAZZINI

Una vignetta di Roberto Baldazzini da «Chi ha ucciso Betty Page?», pubblicato sulla rivista Glamour. Betty è uno dei personaggi del disegnatore esposti nella mostra allestita a Calamandrana

CALAMANDRANA. Possono essere considerate personaggi e commedia oppure parte di una scenografia onirica. Sono le sagome della mostra «Ombre d'amore», che riproducono alcuni personaggi del disegnatore Roberto Baldazzini, 35 anni, tra i più e apprezzati autori di storie e fumetti e illustrazioni sulla scena attuale.

La donna, giovane e nel pieno delle sue potenzialità seduttive, è al centro dell'attenzione di Baldazzini. «Mi piace disegnare le donne, mi piacciono la donna. Sono loro le indiscusse protagoniste dei miei fumetti» dice. Memorabili i personaggi ispirati ad attrici del cinema come Jeanne Crain per Stella Noris, o Betty Page, ma anche quelli e prossimo futuro, ispirato alle convenzioni sociali alto-borghesi degli Anni '60, e quelli immersi in un erotismo profondo, talvolta perverso.

Inconfondibili i disegni nel suo tratto pieno, quasi da graffito, che rende più «consistenti» i personaggi. Una mostra da vedere; anzi, da trovarcisi dentro quasi per per fare conoscenza con un nuovo fascinoso universo. **(c. f. c.)**

GIORNO & NOTTE

ASTI

«Cinema Cinema» al Collegio

Prosegue stasera le rassegna «Cinema cinema» organizzata dal teatro Alfieri con il Nuovo Splendor. In programma stasera, al palazzo del Collegio, il film d'azione «Arma letale 3» di Richard Donner. S'inizia alle 22, ingressi 5 mila lire (3.500 ridotti).

SERRAVALLE

Grigliata e disco music

Ultimo appuntamento stasera per la patronale di Serravalle con grigliata (a partire dalle 19,30) e serata danzante. Dalle 21,30 si ballerà al ritmo della discoteca mobile «Invidia» e il karaoke. Alla 23 gara a freccette. Ingresso libero. inoltre si terrà una e conclusione delle manifestazioni.

CORTIGLIONE

Convegno sul teatro e il vino

Prosegue stasera alle 21 nella sala consiliare del municipio di Cortiglione la rassegna «Cortiglione e . In programma il convegno «Teatro, terra e vino», per trovare collegamenti tra spettacolo, cultura locale e agricoltura: interverranno lo scenografo Ottavio Coffano, l'attore Paolo Spiletti, il pubblicista-enologo Adriano Salvi e Andrea Drago, presidente del consorzio «Valli e Tiglione»; moderatore Pinuccio Marra. Ingresso libero.

QUARTO

Karaoke al Don Chisciotte

Serata dedicata al karaoke stasera a Quarto, all'azienda agrituristica Lovera, organizzata dalla creperia Don Chisciotte e dal piano bar Robin Hood. Per informazioni telefonare al 594.668.

[illegible]

Jazz al festival di danza

Prosegue stasera alle 21,30 il festival Vignale danza con l'Adriana Cava ballet in «Legami invisibili», con musiche di Miles Davis e Adriano Bonissi, coreografie di Adriana Cava. I biglietti si possono acquistare ad Asti all'agenzia viaggi Ecclesia (corso Dante 17) oppure a Canelli da «Gigante viaggi». Posto unico: 25 mila lire (più 2 mila di prevendita).

nicole DI LEI

Grazia e Felice Andreasi pittori a caccia di funghi

La pittrice Grazia Andreasi

«SE dipingo in studio, prima di cominciare un quadro devo farmi l'idea di ciò che voglio ottenere. Grazia Andreasi dipinge con la convinzione che la pittura è una cosa che ti prende e scatena dentro grandi emozioni che vogliono comunicare. Ha cominciato fin bambina ed è stata allieva di Stroppa.

Prosegue: «Medito sulla figura, sull'equilibrio cromatico, guardo l'effetto della composizione. Osservo bene le sfumature disegnate dalle ombre perché, come dicevano gli impressionisti, le "ombre" vanno dipinte gli stessi colori delle "luci", ma più scuri. Per il paesaggio invece è diverso, la pittura è più immediata».

Grazia Andreasi vive con il marito Felice, cabarettista, attore e pittore, e Cortazzone da anni. «Non sento la nostalgia per la grande città - spiega -. A Torino, dove sono nata, vado a trovare i parenti e torno frastornata dai tutti, le conversazioni con la gente hanno un sapore genuino».

Per Grazia Andreasi dipingere è un'esigenza di ogni giorno. Lavora sodo, anche perché più di un esperto le ha già proposto di esporre le sue opere. Il suo cavalletto è accanto a quello di Felice, negli uffici, dove le scrivanie sono una di fianco all'altra. Ma quando dipinge, chiede al marito di «non buttare l'occhio» sulla sua tela, non a lavoro finito. voglio commenti, ho bisogno di mantenere concentrazione» dice. Il suo stile «figurativo» ha una forte carica espressiva e i fiori, per esempio, conservano, raffigurazione che ne fa Grazia, tutta la loro dolcezza. I colori vengono approntati all dall'uso, con pigmenti e terre acquistati allo stato materia prima. Quando armeggia con misurini e polveri, la pittrice diventa alchimista.

L'altra sua grande passione sono i funghi. «Felice e io ci alziamo presto al mattino, quando è stagione. Andiamo a raccoglierli anche in montagna. Non per presunzione, io più bravi di lui a scovarli».

Armando Brignolo

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Macbadayo - Il compleanno**, di Akira Kurosawa. Or.: 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pacodori vanni frilli - (Alla fermata del treno)**, di Jon Amiel, con Jessica Tandy, Kathy Bates. Or.: 20,50; 22,30. Aria condizionata.
AMBRA v. Chieri dalla Salute, vedi Cinema e Ritrovi extra Corso Stadella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fern Gully le avventure di Zeka e Crysta**, cartone animato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. 27. **Lezioni di piano**, di Jane Campion. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Thya. Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. V.M. 14.
CRISTALLO v. **Una lunga strada verso casa**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. vis.
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda**. 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
BLU p. Sabotino. **Casa Howard**. Or.: 16,10; 20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Tokio decadence**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Trance di rosso**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20/8.
ESTELLE v. B. Buozzi 6. **Perversione mortale**. Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30. V. M. 14.
FARO v. Po 30. Riposo
Bagliori nel buio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Lo specialista**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Chiuso per ferie.
LILLIPUT v. 15 bis. **Un pesciolino e** . Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 condizionata.
LUX Gall. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia**, di Joel Schumacher. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Benefico del dubbio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Red Rock West**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lalla Consequenza**, di Raphael Eisenman. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio**, di Robert Lieberman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. Settembre . **Proposta indecente**. Vict. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. **Come l'acqua per il** . Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,35.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole apello**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **The variation - Scomparse**. Or.: 16,10; 20,20; 22,30

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO p. 5, tel. 88151. Piccolo Regio. Ore 21 TorinoDanza con il Regio. Compagnia Virgilio Sieni in **Re Lear o Folli Danzas**. Cor. di Virgilio Sieni. Replica domani ore 17,30. Posti L. 15.000 e 10.000. Inf. tel. 8815.383/212. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). 8815.241/242. **PICCOLO REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 Parole e immagini: **L'altra bella**: la versione di Roland Petit. video e pure di Elisa Vaccarino. Ingr. libero. Ore 21,30 a Calamandrana (At) concerto Coro del Teatro Regio. Massimo Peinetti dir. Enrico Devico pianof. Musiche di G. 8815.383/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5622800. **Il Bove all'occhiello**. Rinnovo e prelazioni abbonamento stag. teatrale 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso: 3 fiore Blu: Moreghani, Milva, Lavia-Guerritore, Paglia-Cassman. Arena. Momix. Tango. Catalani. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **Giovanni decollato**, film
22,30
24 — **La sfida d'America**,
0,30

Telecity

18,50 **Sette in allegria**, news
19 — **Samson**, telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **La tre spade di Zorro**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Lezione di sposa**, film
1,05 **Colpo grosso story**, quiz (r)

7

20,30 **Il fuorilegge del Texas**, film
22,10 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà

Telemarket

18,55 **Superdog Black**, telefilm
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **Il samaritano**,
22,30 **Zona franca**, attualità, (r)

Supersix

18 — **Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Rebecca la prima moglie**,

Telecampione

20,30 **Business**
21 — **I grandi convegni**
22,30 **Business news**
23 — **Documentario**
23,50 **Condo**, telefilm

Erreuno Tv

9,15 **Pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,00 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

Rete 8 Tv

Tg 9
21,01 **Canta vino**
21,31 **Nini Rosso**
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**
19,45 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Mastastar**, film
22,30 **Errori giudiziari**, telefilm
24 — **La storia del dottor Wassell**,

Telecupole Cinquestelle

Destini, telenovela
18,25 **Tg 4**
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film
22,30 **Tg 4**
Speciale con
24 —

Telesubalpina

— **Speciale «La poesia»**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le sonnambula**, film
22,30 **Pietre vive: «M.S.P., progettare per lo sviluppo»**
23 — **Il regionale**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Quarta Rete Tv

18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere**, miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Gran minestrone**

Quinta Rete

20 — **L'uomo tigre**, animati
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
F.B.I., telefilm
24 — **Quinta rete news**
0,15 **Caccia al killer**, film

Quadrifoglio Odeon

18 — **Tg 9**
20,00 **Malcolm**, film
22,15
22,30 **Speciale motomondiali**
23 — **Blu**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147. Fer. 22,30; fest. non pervenuto L. — OGGI

Tel. 530.088 - Ore 21 non pervenuto L. 30.000

Ritz — Tel. 530.088 Or.: fer. 18,30 Sab. e dom. non pervenuto L. 9000/8000 — **Qualcuno da amare** — *di T. Gill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Splendor — .040 Or.: fer. 20/22,25 fest 15 / ult. 22,25 Lire 9000/8000 — CHIUSO FERIE

Pal. del Collegio — Orario: ore 22 Biglietto: 5000/3500 — **Arma letale 3** — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Tel. 410.558 Sab. or.: 20/22,30 Dom. or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Balbo — T. 824889. Or. 20,45/22,15 Fest. 15/16,30/18,45/19,15 20,45/22,15. L. 8000/7000 — CHIUSO

Aurora — Or.: 20,30/22,30 fest. 20,30/22,30 Lire 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. Or.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000/5000 — CHIUSO

Sociale — Tel. 701.498. : ore 20,30/22,30 fest: ore 14,30/16,30 16,30/20,30/22,30 — **Film a luci**

Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 fest.: 15/17,15/20/22,30 Lire 8000/7000 — PER

SAN DAMIANO — **Cristallo** — Ore 21 Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 975.018 20,30/22,30 Lire — —

Splendor — Ore 21,30 Spettacolo unico Lire 6000 (4500) Prime 5000 (4000) — —

La provocazione dell'anno

L'INCHIESTA

COME CAMBIA IL MONDO DELLO SPORT

Le formazioni maggiori stentano, il calcio «minore» cresce

Vivai, un boom «storico»

Dal 1990 al '93 sorte 23 nuove formazioni. Il successo dei tre tornei amatoriali. In ripresa anche la Terza categoria. Mantelli (Junior): «I nostri campi sono affollati»

ASTI. Il calcio ad Asti sta attraversando, ai suoi massimi livelli, uno dei periodi più negativi della sua storia: dopo i fasti della serie B tra gli anni Sessanta e Settanta sotto la presidenza Cavallo e quelli della C1 di Nosenzo (1984-85), l'Asti calcio «vivacchia» da due stagioni in Eccellenza (ma ha toccato anche la Promozione), con una tifoseria ridotta ai minimi termini (al Comunale, gli spettatori arrivano al centinaio).

La fusione tra Asti e Asti Sport, avvenuta a giugno, ha avuto precedenti illustri: nell'ultimo ventennio infatti hanno unito le forze prima Asti e Astimacobi, quindi Asti e Torretta Sante Caterina.

E' la dimostrazione che due squadre cittadine, pur inserite in categorie di semiprofessionisti, non riescono a coesistere.

Eppure, nonostante l'assenza di una formazione che faccia da traino, il calcio sta vivendo tuttora un vero boom di squadre e tesserati: appena cinque anni fa esisteva un unico campionato amatoriale organizzato dall'Aics (Associazione italiana cultura e sporti con venti formazioni, ora i tornei sono tre. All'Aics si sono aggiunti il Csi (Centri sportivi astigiani) e gli Amatori della Figc, per un totale di sessantasette squadre e millequattrocento praticanti. E' un serbatoio di forze, a cui va aggiunto un settore giovanile ricchissimo di squadre: in tre anni, dal 1990, sono nate 23 nuove formazioni.

Unica eccezione, la Terza categoria che ha fatto registrare un forte calo: nel 1992-93 erano appena otto i sodalizi presenti la tendenza sembra nuovamente al rialzo: «Dal prossimo dovremmo tranquillamente riuscire ad un girone tutto astigiano - afferma il presidente del comitato provinciale della Figc Vincenzo Nobiolo -; hanno dato la loro adesione massima sette società ed è probabile che entro il termine ultimo per l'iscrizione, il 17 luglio, ne giungano altre».

Senza il richiamo di una grossa squadra, anche il pubblico finisce per disperdersi creando qualche situazione curiosa: accade che società di Seconda categoria come il Giraudi e lo Junior abbiano un seguito maggiore dell'Asti.

«Un tempo l'attenzione era concentrata su una sola squadra, come poteva l'Asti della C1 - spiega Pier Angelo Mantelli, dipendente comunale all'ufficio Sport e direttore tecnico dello Junior - e durante la settimana si parlava solo quello; ora invece nei discorsi tra sportivi spazia attraverso tutti i campionati minori. La stampa locale segue molto da vicino tutti i tornei e ciò ha contribuito all'esplosione del calcio giocato: i nostri campi - conclude - non sono mai stati tanto affollati». [e. a.]

Tornei estivi: tempi duri

Costi elevati e pochi sponsor uccidono il calcio sotto le stelle

ASTI. Sono stati soprannominati «tornei sotto le stelle» perchè si disputano nelle notti d'estate, ma quest'anno le stelle rare e sul calcio estivo cominciano ad addensarsi nubi

Spariti i classici tornei che calamitavano l'attenzione degli appassionati, come Porta- e Rocchetta, anche gli altri hanno avuto calo di partecipazione (il «Galletto» che si gioca ad Asti sceso da sedici e dodici squadre) o di interesse, Motta ne un esempio; trofei nuovi il caso di Castello d'Annone) hanno avuto grandi difficoltà a raccogliere compagini.

La crisi economica, che si è fatta sentire livelli più alti, coinvolge anche le squadre dell'estate. Negozi e bar, prodighi, in passato, come sponsor delle formazioni che si iscrivono a questo genere di manifestazioni, oggi centellinano i contributi.

Anche le mila lire (il prezzo in media per partecipare ad un mini-campionato) sono diventate eccessive in tempi «magra», quando già una saturazione da calcio. Negli anni scorsi si aspettava giugno e la bella stagione per giocare. Oggi, con di campionati d'ogni genere, si gioca tutto l'anno.

Il fattore economico è comunque quello che incide maggiormente, spiega Giovanni Abaci, proprietario del Bar Spring, che da anni è inserito in questo mondo: «Il problema a mio parere è uno solo: paghiamo troppe tasse e non ci possiamo permettere altre spese. Anche un torneo di calcio è un lusso.

Gli anni passati si prendevano giocatori fuori provincia, ma per averli bisognava pagare le e le 100 mila a partita. Quest'anno ho fatto una squadra composta da ragazzi a cui offro da bere ed ho speso mila lire per l'iscrizione. Altri hanno invece investito molto di più».

Sulla stessa lunghezza d'onda è Bruno Arneodo, organizzatore del torneo «Tanaro» che si disputa a Castello d'Annone: «Anche se si chiedeva grossa cifra per iscriversi (400 mila lire), molte squadre, dopo aver dato la loro adesione, si sono tirate indietro per le difficoltà nel trovare i fondi».

Non manca invece il pubblico: «Nel nostro caso - aggiunge Arneodo - non c'è disaffezione il calcio. Ogni oltre cento persone vengono a seguire le partite».

«Quello che ci ha salvato - dice Alfredo Capello che organizza a Motta il trofeo "California", giunto alla ventiduesima edi - è l'aver intuito in tempo che ci sarebbe stato questo calo allora abbiamo adottato la formula nuova delle Pro Loco: al torneo possono prendere parte soltanto i calciatori che siano residenti nel paese».

Si perso strada però quell'interesse che aveva contraddistinto le edizioni di qualche anno fa: «I paesi che hanno squadre che giocano già durante la stagione in qualche campionato, e sono la maggior parte, hanno un seguito ridotto; mentre tutte le Pro loco nuove hanno alle spalle grande entusiasmo». [e. a.]

CON 168 SQUADRE

Record: 3 mila praticanti

La squadre di calcio iscritte ai campionati dell'Astigiano nella stagione 1992-93 erano 168, cifra record, che significa 3 mila praticanti. I tornei amatoriali, 67 squadre iscritte, e il settore, con 70, fanno la parte del leone. Record anche per Seconda categoria che ha fatto registrare quindici formazioni (saranno soltanto nella prossima stagione). Stabile negli ultimi anni la Prima categoria con cinque sodalizi presenti nel 1992 (lo stesso di squadre si avrà nel 1993-94). Solo otto, e, le compagini astigiane in Terza categoria. A questo aggiunte le due formazioni campionato di Eccellenza, Asti e Canelli (il prossimo anno resterà solo l'Asti) più l'Asti Sport, ora confluito nella società biancorossa, in Promozione. In questo campionato, a rappresentare la provincia nella prossima stagione, resteranno Canelli e Sandamianferrere. [e. a.]

Basket, le reazioni della squadra

Fa discutere il «caso» Astense

ASTI. E' una storia travagliata quella del basket astigiano: venti anni fa la Saclà emigrata a Torino per la mancanza di un impianto adeguato; lunedì, in serata, i dirigenti dell'Astense hanno venduto i diritti della al Vigevano, che ritorna così tra i cadetti dopo il «purgatorio» della serie C.

Una mossa annunciata mesi fa, anche se in modo velato, dai dirigenti della società astigiana. Il prezzo che ha pagato il Vigevano per tornare in B2 è basso. Pare che i lombardi abbiano speso solo milioni, pagare in rate, la prima a novembre: per questo il Vigevano ha dato la precedenza ad Asti che, nella concorrenza, ha battuto Aosta e Pavia.

Il Vigevano avrà in squadra anche Roberto Persico, play triestino.

Le reazioni degli addetti ai lavori sono di e di disappunto. Adriano Arucci, il coach che ha allenato l'Astense l'anno scorso, dice: «Preferivo la retrocessione alla cessione dei diritti. Sono esterrefatto. Sono nell'Astense dal 1965. E in tutti questi anni nessuno ha mai pensato di vendere la squadra. Si sono avvicendati cinque presidenti, dandosi il cambio passando la mano. E, soprattutto, nulla è mai stato fatto a scopo di lucro. Taricco, per esempio, spendeva di tasca propria». «Capisco le difficoltà finanziarie - prosegue il coach che portato alla salvezza la squadra - approvo questo tipo di decisione. I dirigenti dovevano prima. In città nessuno sapeva niente. Ho ricevuto delle telefonate di persone interessate che mi chiedevano informazioni. La proposta? Anziché venderla al Vigevano avrebbero potuto consegnarla al sindaco, sarebbe stato molto più dignitoso. In questo modo si gettano alle ortiche anni di lavoro e di passione».

Il coach Adriano Arucci è amareggiato

Una decisione che ha stupito anche il più giovane presidente del basket italiano, Giuseppe Ercole, astigiano, proprietario della Saclà, alla guida dell'Auxilium Torino: «E' un peccato che siano stati ceduti i diritti al Vigevano. Non a fondo la situazione dell'Astense ma che questo il risultato di movimenti errati. Come ce ne sono molti nel basket in Italia. Devo dire però che, per giungere a questa soluzione, all'Astense è mancato l'entusiasmo. Anche noi, a Torino, abbiamo debiti e ogni anno dobbiamo affrontare un bilancio in passivo. Ma, quando c'è entusiasmo - sottolinea Ercole - passione e amore per questa disciplina si possono fronteggiare anche problemi difficili».

E' in subbuglio anche lo spogliatoio. Paolo Arucci, il capitano della squadra, dice: «Sono nell'Astense, come tanti altri amici e giocatori. Mi sento amareggiato, come lo sono gli altri miei compagni. Non credo che nessuno possa essere felice per questa scelta. Non era il mio di arrivare a questo punto. C'erano altre soluzioni. In questo modo - incalza - è stato danneggiato tutto il movimento. I dirigenti hanno mollato, all'improvviso. Il mio cartellino, come quello di Paglieri e Angeli è controllato da Provera e Dapino. Mi riservo di valutare la situazione. Penserò alle mie posizione e se è il caso prenderò decisioni contro la società chiedendo. Mi sento in dovere di tutelare i miei interessi e non disdegno l'ipotesi chiedere lo svincolo».

«E' tutto chiaro: è mancata la volontà continuare. Chi ha giocato a basket nell'Astense - aggiunge l'esperto giocatore - non può essere d'accordo. Potevano convocarci e fare un discorso chiaro: chi ha stabilito a priori che la squadra non inte- ad alcun giocatore?». [d. cot.]

CALCIO

Dovrebbe avvenire oggi pomeriggio allo stadio la presentazione del nuovo allenatore dell'Asti per l'Eccellenza

Pasquali torna alla guida dei «galletti»

I programmi: «Un buon campionato, ma è presto per la promozione»

ASTI. Enrico Pasquali, 48 anni, dipendente comunale, è il allenatore dell'Asti calcio, la squadra che, nella stagione 1993-94, disputerà il campionato di Eccellenza. La firma, lunedì alla presenza dei dirigenti della società biancorossa. Pasquali ha guidato, l'anno scorso, il Sandamianferrere vincendo il torneo di Prima categoria.

La notizia è ancora ufficiale: l'Asti, infatti, dovrebbe presentare alla stampa il mister gli ultimi acquisti (probabile l'arrivo di Falzone, Rivalorese, capocannoniere con in Eccellenza) oggi pomeriggio, allo Comunale. Per Pasquali si tratta di ritorno sulla panchina astigiana: rileva l'ere- di Paolo Borsato, tecnico dei «galletti» nelle ultime due annate. Sulla scelta del nome si discusso molto in queste settimane: sono stati candidati anche Ferroglio, torinese, trainer della Rivalorese (trattativa, seguita dal ds Giovanni Sacco, che non si è concretizzata per motivi economici); il casalese Fait e l'astigiano Pandolfi, ex tecnico dell'Asti Sport.

Enrico Pasquali esordì a diciassette anni nel ruolo di terzino nell'Asti quando squadra militava nel campionato di Quarta serie. La passione per il calcio non l'ha mai abbandonato: gioca tuttora nel Format, compagine amatoriale che ha conquistato quest'anno il titolo Figc.

Nel suo curriculum di mister la data dell'esordio risale 1980-81 a San Damiano. Nel 1981-82 è passato alla guida del Canelli dove è rimasto per due anni conquistando promozione. Nel 1983-84 il passaggio all'Asti, formazione «Beretti» quando il sodalizio, presieduto da Nosenzo, calcava i campi della serie C1; poi, come secondo di Muiesan, ha seguito le sorti degli astigiani per due anni in C2, seguendo anche la squadra juniores. Pasquali, dal settore giovanile astigiano, ha «creato» Padovano che ha disputato il campionato 1992-93 nel Genoa in serie A. Succeduto a Muiesan, come primo nell'Interregionale, ha condotto l'undici astigiano per un e . Poi, strappo con la società, nel febbraio del 1989: Pasquali lascia tra le polemiche e arriva Ciravegna.

Adesso, dopo quattro anni, riconciliazione. Pasquali ricorda: «Allora in sintonia. Forse ciò che avevo detto ai dirigenti stato intrepretato nel modo sbagliato. Allora la squadra, a mio parere, non aveva prospettive e i fatti mi hanno dato ragione: sono retrocessi». Pasquali continua: «Progetti per quest'anno? Rimaniamo con i piedi per terra. Vogliamo disputare un buon campionato ma giusto che i tifosi si aspettino subito una promozione. Non siamo pronti. In questa crisi dello sport astigiano, il calcio è l'unica realtà rimasta. E' sperita l'Astense basket, la Voluntas pallavolo in serie B1 e forse deve cambiare città perché il palazzetto è adeguato. Ora - conclude - tocca a noi».

Enzo Armando
Daniela Cotto

E' il 25 agosto 1987: Enrico Pasquali, allo stadio, al raduno dell'Asti calcio

CICLISMO

Alla cronometro Gallareto-Villafranca si piazzano nell'ordine Angelo e Silvio Cren e Renzo Carosso

Un podio tutto astigiano per i giovani

Domenica corsa dell'Udace sulle strade di Montaldo Scarampi

VILLAFRANCA D'ASTI. Percorrendo 12,800 chilometri della strada provinciale che da Gallareto porta a Villafranca in 17'12", alla media di 44,651 km/h, Gian Luigi Pisano Gs Cicli Cartosio si è aggiudicato la a cronometro individuale organizzata dal Ciclo Club Valtriversa, in collaborazione l'Udace, sotto lo slogan «Pedala fort che at pijia».

Ha preceduto di 47", tra i giovani di prima serie, Dario Rossino del Gs Rivanazzanese, tempi superiori Eugenio Bezzo del Gruppo Sportivo Edilcren Jolly Gallery One, Davide Ollino del Gs Cicli Aminti, Bruno Piras della Società sportiva Way Assauto Demartini Mobili.

Nella seconda fascia il successo è andato a Clemente Palazzo del Gs Edil Bay che ha totalizzato 17'30". Seguono: Fernando Bizzo (Oliaro Cora), Silvio Lazzarin (Gandelli Mappano), Aurelio Vitrotti (Gs Raleight), Bruno Grosso (Gs Cicli Aminti).

Nella seconda serie, veterani e gentlemen, miglior tempo stato realizzato da Renzo Oliaro del Gs Autorama 17'44", davanti a Maurizio Bracco (Finanziaria S. Giorgio) 17'55" e Domenico Bosio, classe 1945 (Avis Villanova), con 18'03". Alle loro spalle: Ezio Canepare (Gs Tre Spighe), Domenico Bosio, classe 1946, dell'Avis Villa-, Luigi Varese della Chivassesi, Alcardo Davolio della Team '91 e Renato Segnini (Gruppo Sportivo Alpini Ilfa Cerriteli).

Tra i giovani della seconda serie podio tutto astigiano con vittoria di Pier Angelo Cren del Edilcren Jolly Gallery con 18'03" davanti al compagno di squadra Silvio Cren con 18'32" e Renzo Carosso (Cassa di Risparmio di Asti) con 18'33".

In questa classifica figurano ancora i corridori astigiani Bruno Argenta (Edilcren) al settimo posto e Luciano Piccatto (Edilcren) all'ottavo.

Ancora un dei colori del Gs Edilcren Jolly Gallery One nella terza serie dove si è imposto Sergio Gnudi con 18'42" su Mario Baldovino (Ciclo Club Valtriversa) con 18'55" e Matteo Alberto (Cicli Giorgio) con 18'58".

Con tempi superiori si sono di seguito piazzati: Giorgio Pascolati (Cicli Rabino), Elio Toso (Ciclo Club Valtriversa), Ernesto Barbero (Pedale Canellese), Danilo Massano (Crat), Stefano Prato (Cc Valtriversa), Vico Da- (Acli Torrazzo), Luca Lovisolo (Pedale Nicese).

Tra le donne la solita Rosa Morando (Cassa di Risparmio di Asti) ha avuto la meglio su Sabrina Appendino società Cor Gil e Teresa Longo portacolori del Gruppo sportivo Alpini Ilfa.

I partenti che si sono confrontati nella prova contro il tempo.

L'Unione Ciclistica Montaldese organizza, in collaborazione con l'Udace (Unione degli amatori ciclisti europei), per domenica 18 luglio a Montaldo Scarampi una corsa agonistica riservata ai corridori di seconda e terza serie.

Il ritrovo dei concorrenti fissato per le 14 mentre la partenza è prevista per le 15,30. Il percorso che prevede partenza e arrivo a Montaldo Scarampi è differenziato, nella lunghezza, per le due serie interessa le strade delle località Borra, Mombercelli, Montegrosso, Convento, strada statale Astimare, Vigliano, Montegrosso paese.

Sono in palio medaglie d'oro per i primi ogni fascia.

Carlo Lisa

rotopim
VISITO VOLIANI & NOVARO
CHERASCO (CN)
16 LUGLIO
DE GREGORI
BM2 MULTIMEDIA
RIVISTA IDEA

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

COMUNE DI CASTAGNOLE MONFERRATO

PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione Consiglio Comunale N. 24 del 28/5/93; Vista legge Regionale 5/12/77 N. art. 15 C 15 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che in via preliminare le modifiche al P.R.G. a seguito a-zioni a proposta pervenuta CUR, che tutti gli elaborati tecnici adottati, disponibili presso uffici Comunali 30 giorni consecutivi decorrenti del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione nei seguenti orari: tutti i giorni lunedì al sabato e ore 9 alle ore 12,30 e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Castagnole Monferrato 14/7/1993.

IL SINDACO
Lidia

OPEL ASTRA GSi

SEDILI SPORTIVI

ETC

RIFINITURE IN PELLE

CERCHI IN LEGA

COMPUTER DI

1800 16V (125 CV)

2.0i (116 CV)

2.0i 16V (150 CV)

ADESSO PUOI SALIRE SU UNA STELLA.

OPEL

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

FRATELLI ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

N° 1 NEL MONDO.

Usa e getta il rasoio. Usa e getta le pile. Usa e getta la carta. Usa e getta la vita.

WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

Molti sostengono che l'inquinamento sia un prezzo da pagare al progresso. Quando la natura presenterà il conto, pagheranno loro?

WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

caffè dò messico... ...il più grosso
MAR E
Tel. 011

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
IBM
Personal Computer

Mercoledì 14 Luglio 1993 cr 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nell'incidente accaduto ieri pomeriggio in autostrada ad Asti è deceduto anche un mobiliere

Rappresentante muore in uno scontro

Originario di Savigliano (30 anni) abitava a Bra

ASTI. Due vittime sull'autostrada Torino-Piacenza, [illegible] i caselli di Asti Est e Asti Ovest. In un tragico tamponamento [illegible] un rappresentante [illegible] Savigliano, Maurizio Donini, trent'anni, via Boetto, e un mobiliere di Rivoli, Mario Finello, anch'egli trentenne, via Alpignano 13.

Su una Mercedes 250 rientravano da un viaggio di affari. Poco prima delle 16, all'altezza dello stabilimento Gate, sulla [illegible] per Torino, l'auto, guidata da Finello, si è incastrata sotto un [illegible] totreno della ditta Mulini Marocc[illegible] Santena: è [illegible] trascinata per un centinaio di metri, i due giovani sono morti sul colpo.

Un incidente [illegible] inspiegabile. Racconta l'autista del Tir, Tullio Zangirolami, 34 anni. Santena, [illegible] Oropa: «Viaggiavo sulla corsia di destra. Il traffico [illegible] normale, non c'era caos. [illegible] sentito [illegible] gran colpo. Nello specchietto [illegible] ho visto soltanto del fumo nella parte posteriore del rimorchio».

L'autista pensa subito allo scoppio di un pneumatico. Accosta con calma sulla corsia d'emergenza [illegible] soltanto allora [illegible] accorge dell'auto agganciata al rimorchio.

«Sono [illegible] di [illegible] - prosegue - e sono rimasto impietrito quan[illegible] ho capito cos'era [illegible] avvenuto. Quella Mercedes nera si era infilata sotto il pianale. Dentro c'erano i due corpi, immobili. Ho tentato di soccorrerli, le porte erano bloccate».

Arriva gente, molte auto si fer[illegible] bloccando l'autostrada. Scatta l'allarme [illegible] interviene la polstrada di [illegible] Michele insieme con la questura di Asti e le ambulanze.

Per Mario Finello [illegible] Maurizio Donini non c'è più nulla da fare. [illegible] l'opera [illegible] riconoscimento è difficile. Forse le due vittime non avevano le cinture allacciate. Entrambe hanno battuto violentemente il capo [illegible] il parabrezza: nel cristallo è rimasto incastrato un paio [illegible] occhiali. Donini [illegible] ha documenti, si trova soltanto un tesserino [illegible] il nome [illegible] l'indirizzo. Finello verrà riconosciuto ufficialmente dal fratello Paolo.

Restano il [illegible] sulla [illegible] della tragedia. Nessuno traccia di frenata: la Mercedes, lanciata a forte velocità si è letteralmente infilata sotto il pianale del camion. Forse il guidatore, abbagliato dal sole, non ha visto quel rimorchio dipinto di giallo brillante.

Maurizio Donini era originario [illegible] Savigliano, come la [illegible] famiglia, che in città [illegible] molto conosciuta. Da qualche anno il lavoro lo portava spesso lontano, ma [illegible] volentieri a Savigliano, dove la mamma, Germana Trossarello, gestisce [illegible] bar nella zona di San Giovanni: [illegible] locale, «L Babau», tre anni fa [illegible] stato [illegible] pletamente distrutto dal fuoco, pochi mesi dopo [illegible] stato inaugurato.

Il papà del Donini, Ettore, era morto alcuni anni fa, stroncato da infarto. Ettore Donini era conosciuto per la sua attività quale titolare di una ditta di impermeabilizzazioni. Maurizio era il più giovane dei figli ed aveva quattro sorelle: Silvia, Mariella, Bruna e Rosanna. Il nonno materno [illegible] [illegible] dei più conosciuti panettieri della città [illegible] [illegible] dei figli, Giglio, ne continua tuttora l'attività. Altri zii materni sono conosciuti in Savigliano per aver gestito [illegible] lungo attività commerciali.

Roberto Gonella

La Mercedes del rappresentante saviglianese, Maurizio Donini, dopo il paurose tamponamento di ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Piacenza (FOTO MERLONE)

La ventiquattrenne (al quinto mese di gravidanza) viene tenuta in vita con la respirazione artificiale

Giovane incinta è grave dopo un incidente

Impiegata di Tarantasca in coma alla Rianimazione di Cuneo

Anna Marchetti

CUNEO. Una giovane, incinta [illegible] cinque mesi, è ricoverata in coma nel reparto di ri[illegible]zione dell'ospedale «Santa Croce», in seguito [illegible] uno scontro alla periferia del capoluogo. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio, poco dopo le 15, sulla statale che da Cuneo conduce [illegible] Busca.

Anna Marchetti, [illegible] anni, impiegata del ministero [illegible] Difesa, residente [illegible] Tarantasca, in via Luigi Einaudi 8, [illegible] alla guida di una «Seat Marbella» [illegible] viaggiava verso Roata Rossi. In direzione opposta è giunto un autoarticolato, condotto da Gabriele Verneri, 21 anni, abitante di Spilimbergo, in provincia di Pordenone.

Il tir ha improvvisamente sbandato invadendo [illegible] corsia opposta e si è schiantato con[illegible] l'auto. L'urto è stato violentissimo. La «Marbella» [illegible] stata [illegible] una decina di metri più indietro. La parte [illegible] dell'auto è stata semidistrutta.

La giovane [illegible] rimasta intrappolata fra le lamiere dell'auto. L'incidente [illegible] avvenuto poco fuori l'abitato di Madonna dell'Olmo, dopo l'incrocio con la strada per Villafalletto, all'altezza delle cascine di proprietà del Comune, nei pressi della [illegible] Celdit.

Fra le cause dello scontro ci sarebbe un momento di distrazione dell'autista del pesante mezzo. La Polstrada [illegible] Cuneo sta cercando [illegible] ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Immediate sono scattate le operazioni [illegible] [illegible] Alcuni automobilisti hanno fatto intervenire i vigili del fuoco, i volontari della Croce Rossa, gli agenti della Polstrada e l'elicottero del «118», decollato dalla base dell'ospedale «Santissima Annunziata».

I medici rianimatori del servizio Piemonte Emergenza sono [illegible] saliti a bordo dell'ambulanza e hanno tenuto sotto costante controllo le condizioni di Anna Marchetti, fino all'arrivo al Pronto soccorso di Cuneo. E' stata una corsa contro il tempo per riuscire [illegible] raggiungere nel più breve tempo possibile il «Santa Croce» e riuscire a salvare la ventiquattrenne di Ta[illegible]

La donna, che lavora come impiegata civile al distretto militare di via Bongiovanni a Cuneo, [illegible] [illegible] trasferita nel reparto di rianimazione. E' in coma. Le sue condizioni sono molto gravi. Ha riportato trauma cranico, lesioni interne e choc.

I medici dell'ospedale stanno tenendo la donna e il feto sotto osservazione, con l'utilizzo di [illegible] moderno impianto di monitoraggio (elettrocardiogramma, stimolatori, strumenti elettronici, elettroencefalogramma) [illegible] disposizione del reparto di rianimazione. L'impiegata [illegible] stata sottoposta anche alla tac (tomografia assiale computerizzata). Le condizioni del feto sarebbero normali.

Dopo l'incidente la statale «dei laghi di Avigliana» tra Cuneo e Busca è rimasta bloccata per quasi un'ora per agevolare le operazioni [illegible] [illegible] Anna Marchetti, originaria di Pavia, nell'ottobre '88 si è sposata a Nichelino [illegible] Giacinto Fracallieri, [illegible] anni, agente di commercio.

La coppia, trasferitasi nel Cuneese, dopo alcuni mesi di residensa a Cervasca, adesso vive a Tarantasca.

[r. c.]

Così i medici tentano di salvare due vite

Non è la prima volta che i medici si trovano di fronte a casi [illegible] donne che [illegible] in coma du[illegible] [illegible] gravidanza. Cosa accade di solito in queste situazioni? Prima di tutto c'è la preoccupazione di mantenere in vita la paziente incinta, anche nella speranza che possa uscire dal coma, riprendersi e affrontare [illegible] condizioni normali il parto.

Se anche la donna [illegible] riprende conoscenza, comunque, assicurandone le funzioni cardiache e respiratoria, si mantiene la circolazione del sangue nella placenta. Così il feto nell'utero continua a ricevere l'ossigeno e il nutrimento di cui ha bisogno per [illegible]

Se la situazione, poi, non dovesse cambiare, nell'approssimarsi della [illegible] prevista per [illegible] nascita, la soluzione più probabile è quella di un parto cesareo, intorno alla trentasettesima settimana di gestazione, cioè [illegible] tre-quattro settimane d'anticipo. Si dovrebbe tentare, insomma, di far vivere autonomamente il bambino non appena possibile (l'indicatore principale per compiere [illegible] tale scelta è la capacità di respirazione del feto). L'intervento chirurgico comporta seri rischi, che si moltiplicano per una donna in coma. Impossibile pensare a un parto naturale.

Per l'industria

Nel Cuneese aumentano i disoccupati

CUNEO. «La situazione [illegible] mica [illegible] ancora grave, gli indicatori delineano un quadro congiunturale pesante, ma si [illegible] vertono segni [illegible] ripresa». Il direttore dell'Unione Industriale, Damiano Piasco, invita a leggere con «cauto [illegible] l'indagine di previsione elaborata dall'associazione, in base alle risposte [illegible] 200 aziende per il trimestre luglio-settembre.

A fronte della situazione pe[illegible] negativa nel precedente periodo, i più importanti rilevatori [illegible] [illegible] lieve inversione [illegible] tendenza, che dovrebbe [illegible] confermata dalle recenti disposizioni relative al tasso di sconto (che cala dal 10 al 9 per cento) e dall'accordo sul costo del lavoro, [illegible] contemplate nell'indagine.

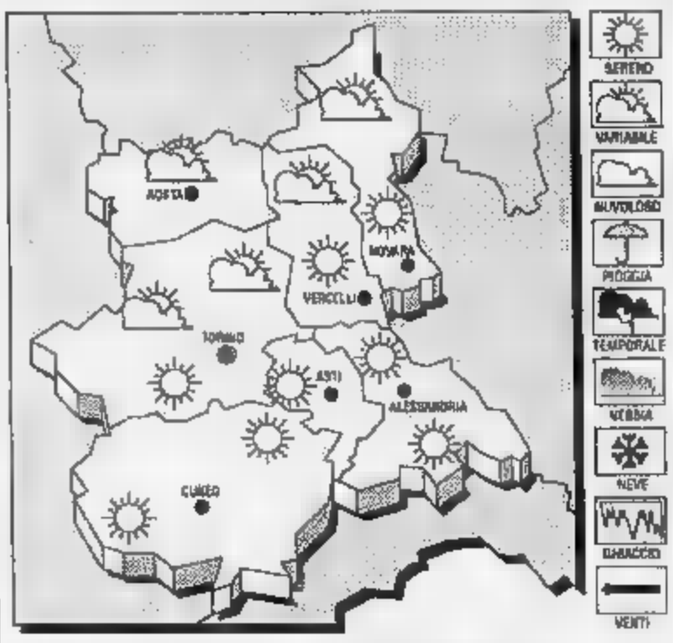
[illegible] dato positivo [illegible] quello relativo all'export: sono in maggior numero gli imprenditori che prevedono un aumento dalle esportazioni. Nel trimestre passato erano il 25 per cento degli intervistati, ora sono il [illegible] per cento. Parallelamente [illegible] diminuito anche [illegible] [illegible] delle aziende [illegible] ne indicava un [illegible] lo: 27 per cento contro il 17 per cento dell'ultima analisi.

Alla possibilità di un aumen[illegible] delle esportazioni (rivolte soprattutto ai Paesi Cee, esclusa la Germania, e all'Est Europeo), fa riscontro una previsione di lieve crescita della produzione (prevista in aumento dal 16 per cento contro l'8 dello scorso trimestre), legata a una migliore competitività sui mercati esteri, [illegible] di quello dei nuovi ordini, che passa dal 12 [illegible] [illegible] per cento.

Resta invece pesante la situazione occupazionale: [illegible] numero di disoccupati cresce, la cassa integrazione, fino [illegible] giugno ha registrato in totale 1.880.268 ore autorizzate, mentre a giugno del '[illegible] le [illegible] autorizzate erano 815.973. Per la cassa integrazione straordinaria (richiesta per progetti di ristrutturazione) i valori [illegible] più stabili, con 642.719 ore.

I livelli dell'occupazione [illegible] no stati la base per l'analisi [illegible] l'individuazione [illegible] [illegible] aree in declino industriale per ottenere «Fondi strutturali Cee» che l'Unione Industriale ha elaborato, in collaborazione con Provincia e Camera di Commercio. A fine [illegible] si rinnoveranno i programmi quinquennali. Lo studio ha individuato quattro zone con forte declino industriale in un settore dominante per l'economia: Cuneo, Bra, Mondovì e Borgo dove il calo degli [illegible] nell'industria, tra l'[illegible] e il '93 è del 38,77 per cento. **[v. p.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità specie a ridosso dei rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Moderati settentrionali. **TEN[illegible]A DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità, con addensamenti intensi sulle [illegible] alpina con possibili [illegible] temporali.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A CUNEO
Max: 20; min: 15; media: 19

UN ANNO [illegible]
Max: 22; min: 16; [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 27; Novara 28; Alessandria 25; Aosta 22; Asti 25; Vercelli 23

PIANFEI [illegible]

Domani i funerali

Industriale è morto a 77 anni

Da alcuni anni Ferdinando Fulcheri [illegible] ceduto la guida dell'azienda a un figlio

[illegible] Ferdinando Fulcheri, 77 anni, commendatore e titolare dell'azienda meccanica «Imec» (trenta dipendenti) [illegible] deceduto l'altra mattina - stroncato da un blocco renale -, nella sua abitazione di [illegible] Cuneo 35. Da qualche [illegible] l'industriale [illegible] lasciato la guida della società al figlio Lorenzo, [illegible] aveva continuato a [illegible] con passione l'attività della fabbrica conosciuta in Italia e all'e[illegible] I funerali si svolgeranno domani (ore 16) nella parrocchia di Pianfei. **[L. f.]**

Al seguito del Villafalletto danneggiarono la recinzione del campo da gioco

Stadi vietati a ventitré tifosi

Denunciati dai carabinieri a Chiusa Pesio

VILLAFALLETTO. E' costato caro [illegible] pomeriggio di teppismo a ventitré tifosi del Bridel Villamairona, che il 18 aprile [illegible] avevano danneggiato il campo [illegible] gioco di Chiusa Pesio, durante l'incontro di calcio tra la propria squadra e la formazione locale, valido per il girone [illegible] del campionato regionale di Secon[illegible] categoria.

Ieri il questore Natale Molon ha firmato un provvedimento che vieta ai giovani «di accedere a qualsiasi manifestazione sportiva». La «punizione» ha effetto immediato e durerà fino al 31 dicembre prossimo.

I «supporters» (dieci maggiorennni, tredici minorenni), erano arrivati a Chiusa Pesio a bordo di due pullman: sul primo viaggiavano i «fans» più tranquilli, sul secondo un gruppo di «ultras». Invece di sistemarsi nella zona riservata [illegible] pubblico, i ragazzi erano entrati nel cantiere del palazzetto dello sport, compiendo alcuni atti di vandalismo.

La disposizione firmata dal questore di Cuneo Natale Molon durerà fino al 31 dicembre prossimo

Nella loro «bravata» i tifosi danneggiarono la recinzione del campo, rovinarono alcune sedie e due pozzetti in calcestruzzo utilizzati per l'impianto elettrico del terreno di gioco. La partita (risultato 0-0), [illegible] era conclusa [illegible] l'intervento dei carabinieri, che denunciarono ventitré tifosi del Villafalletto. Per loro l'imputazione era [illegible] danneggiamento.

Il questore, esaminato il dettagliato rapporto che [illegible] presentato i militari di Chiusa Pesio, ha firmato il provvedimento di «punizione». La generalità e le [illegible] dei giovani (abitanti [illegible] Villafalletto e Pinerolo) saranno [illegible] [illegible] polizia e carabinieri in servizio negli stadi e palazzetti dello sport di tutta Italia.

La decisione riguarda: A. B. (17 anni); Duilio Bertaina (20); M. B. (16); Franco Blua (37); E. [illegible] (16); Silvio Bodrero (20); Cristiano Bosio (19); Paolo Bosio (21); Claudio Canale (25); Fabrizio Cosano (21); S. D. (15); Ivo De Stefanis (19); R. D. (17); P.F. (17); M. G. (17); M. L. (17); S. L.(16); A. M. (17); S. N. (17); Cristiano Manuele Preve (23); Stefano Scarafia (18); C. T. (16) e Carlo Della Garen, diciottenne (residente a Pinerolo).

La disposizione del questore di Cuneo è prevista dall'articolo [illegible] [illegible] legge 13 dicembre del 1989, che stabilisce severi provvedimenti punitivi con l'obiettivo di reprimere la violenza negli stadi e nei luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive. **[r. c.]**

Il ministro dell'Ambiente ha convocato una riunione a Roma per fare il punto sul progetto

Domani si decide sulla diga di Stroppo

All'incontro parteciperà il presidente del comitato per la costruzione di un mega-invaso e i parlamentari cuneesi
Il sindaco di Macra (contrario) non è stato invitato: «Si vuole decidere senza ascoltare la gente della Valle»

MACRA. Il ministro dell'ambiente Valdo Spini ha convocato per domani pomeriggio, a Roma, una riunione per valutare l'iter tecnico amministrativo relativo al progetto di costruzione di un mega-invaso in Valle Maira. Alla riunione sono stati invitati i parlamentari della «Granda» e i rappresentanti delle Amministrazioni provinciale e regionale.

Il piano per la realizzazione di una grande diga in Valle Maira (44 milioni di metri cubi) continua, intanto, a dividere gli amministratori locali.

«Noi siamo contrari alla realizzazione di un mega-invaso - dice il sindaco di Macra, Bruno Aimar -. Siamo venuti a conoscenza della riunione attraverso canali non ufficiali. Ancora una volta le decisioni sulla Valle Maira vengono prese a Roma senza interpellare direttamente la popolazione della Valle. Abbiamo fiducia negli esperti della commissione ministeriale di valutazione impatto ambientale. I tecnici hanno effettuato un sopralluogo in zona il 13 maggio scorso: speriamo in un loro parere negativo al progetto di costruzione della grande diga».

A favore del mega-invaso si sono schierati invece numerosi sindaci della pianura cuneese che hanno recentemente costituito anche un comitato per la costruzione della diga di Macra-Stroppo.

«Ritengo positiva la decisione del ministro dell'Ambiente di convocare una riunione sull'invaso - dice l'onorevole Teresio Delfino, presidente del comitato -. A questo punto bisogna capire come intende operare la commissione "via". Una volta superate le questioni ambientali, geologiche, il vero problema rimane l'utilizzo della struttura. Ritengo che sarebbe assurdo rinunciare ad una maggiore raccolta di acqua per motivazioni di principio e marginali. Va infatti considerato che le esigenze di questa risorsa sono sempre crescenti da parte della pianura. Speriamo che la riunione di domani serva a chiarire, una volta per tutto, se la grande diga in Valle Maira potrà o meno essere costruita».

Il progetto del mega-invaso prevede la costruzione di uno sbarramento alto circa 131 metri a valle dell'abitato di Macra e la modifica sostanziale del tracciato della strada statale 22. Recentemente, su proposta dell'assessore regionale Marcello Garino è stato presentato un piano alternativo per la realizzazione di un bacino in grado di contenere 12/20 milioni di metri cubi. Tale progetto ha raccolto i favori dell'amministrazione di Macra.

«Ogni opera deve tener conto delle esigenze ambientali ed economiche della valle - dice Paolo Rovera, uno dei promotori del comitato in opposizione al maxi-invaso -. Secondo questi principi noi siamo disponibili a discutere qualsiasi piano di intervento. Speriamo che il buon senso, alla fine, prevalga sulle ragioni di partito». [c. g.]

A fianco, la manifestazione promossa dai sindacati agricoli un corso a Cuneo tre anni fa per chiedere la costruzione di dighe a Stroppo in Valle Maira e a Moiola in Valle Stura. Sopra, il sindaco di Macra Bruno Aimar (favorevole a un mini-invaso) e l'onorevole Teresio Delfino

CRONACA CUNEO

Due marocchini arrestati al valico del Tenda

I carabinieri di Limone hanno arrestato al Colle di Tenda due marocchini, Lahcen Mark-hi, 27 anni, operaio marmista, domiciliato a Porto Mantovano, e Abbari Said, anni residente a Mantova. I due viaggiavano a bordo di una «Mercedes 250», rubata nella notte fra sabato e domenica, alla periferia di Cremona. I due extracomunitari dovranno rispondere di ricettazione, falsità materiale e uso di atto falso. Sono stati trasferiti nel carcere del Cerialdo.

Rogo distrugge un in via XX Settembre

Un incendio divampato improvvisamente ieri nel garage del condominio di via XX Settembre 40, a Cuneo, ha distrutto la vettura di un inquilino dello stabile. E' stato il proprietario, un medico dell'Usl di Cuneo, ad avvertire i vigili del fuoco dopo aver visto una fiammata sotto la propria automobile. In pochi minuti la vettura è bruciata. I pompieri sono entrati nel garage pieno di fumo indossando le maschere antigas e hanno spento le fiamme.

Al la quinta pedalata ecologica

Sono aperte le iscrizioni alla V pedalata ecologica in mountain bike «Trofeo Sant'Anna», organizzato dal centro sociale della Presacementi, dai centri sportivi industriali e dal comitato Sant'Anna di Robilante. Per informazioni rivolgersi 0171/696261.

I funerali una dipendente della Provincia

Una folla ha partecipato l'altro giorno nella chiesa di San Bartolomeo, a Boves, ai funerali di Lucia Pellegrino, 43 anni. La dipendente della Provincia (abitava in via Alba 31) è morta alla Molinette, stroncata da un'emorragia. Un anno fa era stata colpita da una grave malattia del sangue.

POSTA

Sportelli chiusi il pomeriggio fino al 31 agosto

La direzione delle Poste e telecomunicazioni comunica che, in conformità alla direttive del ministero, dal 20 luglio al 31 agosto saranno chiusi al pomeriggio gli sportelli degli uffici di Bra, Borgo San Dalmazzo, Fossano, Boves, Busca, Ceva, Dronero e Racconigi.

Domani in pullman a Isola 2000 per vedere il Tour

Le Acli organizzano per domani un pullman che porterà gli appassionati a vedere il passaggio del Tour de France a Isola 2000. Informazioni telefonando alla sede in piazza Virginio, 0171/634839.

CUNEO

Oggi in Provincia

Si discutono contributi per le valli

CUNEO. Oggi, alla 9,30, nella sala del Consiglio provinciale si svolgerà un convegno su «Obiettivo 5b del regolamento Cee 2052/88». L'iniziativa ha come scopo fare la radiografia della situazione e prendere una posizione a livello nazionale e comunitario per garantire l'inserimento delle montane (anche della Granda) nell'obiettivo della 5b, che consente di accedere a speciali contributi comunitari.

«L'iter delle proposte di aggiornamento della normativa è sulla strada buona - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia -. I competenti ministeri dovrebbero trasmettere le indicazioni definitive alla Cee». Al convegno parteciperanno Giovanni Cannata e Nicola La Marca, oltre agli assessori regionali Giuseppe Fulcheri, Marcello Garino e Emilio Lombardi e alcuni consiglieri regionali, il presidente della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello, i presidenti delle comunità montane, delegati delle associazioni sindacali. [r. c.]

Sabato alle 21

Il saggio di «Vacanze in musica»

BOVES. Si conclude sabato, alle 21, con uno spettacolo al Palazzetto dello Sport, in regione Madonna dei Boschi, il quarto Laboratorio teatrale e musicale estivo «Vacanze in Musica», svoltosi nella Casa Sant'Antonio, organizzato dall'Istituto musicale di Boves, col patrocinio del Comune e della Cassa Rurale e artigiana.

Le «vacanze» nelle loro molteplici attività comprendono laboratorio scenico, espressione corporea, recitazione, i ruoli orchestrali (violino, violoncello, chitarra, pianoforte, flauto a traverso, clarinetto e strumenti a percussione), con l'obbiettivo finale di allestire uno spettacolo, che esprima tutte le materie svolte durante il periodo dello «stage».

Quest'anno, in occasione del cinquantenario della strage di Boves, il saggio finale è stato dedicato al ricordo dell'avvenimento, attraverso testimonianze di pace e di nonviolenza. Per informazioni, rivolgersi alla biblioteca Civica in via Marconi, telefono 0171/388.227. [b. s.]

Posti-tappa Gta

«Donateci vecchie stufe e pentole»

SAN DAMIANO MACRA. La Comunità montana Valle Maira cerca materiale per arredare i posti tappa allestiti lungo il tracciato escursionistico «Percorsi Occitani», inserito nella Gta. «L'iniziativa è stata promossa - spiegano i responsabili - nell'intento di rendere più accoglienti i luoghi di sosta, situati nei vari centri e frazioni della valle. La decisione di lanciare questo appello è stata anche presa tenendo conto dell'impossibilità da parte della Comunità montana di reperire fondi necessari all'acquisto del materiale. Le donazioni devono essere gratuite».

L'elenco dei materiali prenda: mobili per cucina (tavoli, sedie, pensili, cucine a gas, stufe); attrezzatura per cucina (pentole, stoviglie); per soggiorno (divani, poltrone); mobili per camere da letto (letti a castello, reti, armadi, materassi, cuscini, coperte).

Per informazioni telefonare alla sede della Comunità Montana Valle Maira, 0171/900061 oppure allo 0171/900161. [c. g.]

Il consigliere del gruppo psi Lemouth denuncia le carenze del servizio a Cuneo

«Handicappati senza assistenza»

Le addette ai servizi sociali e domiciliari sono la metà di quelle previste dalla pianta organica. I turni coprono il periodo dal venerdì alle 14 al lunedì alle 8. Si chiedono nuove assunzioni alla Regione

Assistenza sociale e domiciliare sotto accusa. «Nel capoluogo manca una politica dei servizi per i più deboli e soprattutto continua a operare con poco più della metà del personale previsto in organico». La protesta arriva dal consigliere comunale del gruppo psi Nadia Lemouth, che ha presentato un documento al sindaco e all'assessore al Personale Giovanni Cetutti. Nella lettera si contesta la politica municipale sull'assistenza ad anziani, handicappati, immigrati, malati di Aids e tossicodipendenti.

«La risposta del Comune non è adeguata alle richieste - spiega la Lemouth - ed è insufficiente a soddisfare le necessità di molte fasce di utenti. Da tempo è sollecita l'organizzazione di un coordinamento dei servizi. Non è possibile programmare nuovi interventi perché manca personale. Ma si deve puntare alla prevenzione sociale e a ridurre il numero dei ricoveri di anziani, in difficoltà, handicappati, favorendo interventi domiciliari. Il quadro dei servizi a Cuneo è drammatico: domiciliari garantiscono la copertura soltanto dal lunedì alle 8 al venerdì alle 14, mentre nei giorni festivi gli emarginati sono lasciati soli e devono rivolgersi al volontariato».

Nei mesi scorsi il sindacato dei medici di base di Cuneo aveva inviato alla Regione un progetto per l'assunzione di nuovi addetti ai servizi a domicilio, che possano collaborare nell'ottica di un miglioramento dell'assistenza socio-sanitaria.

«Continuiamo a convivere con un'organizzazione deficitaria - continua Nadia Lemouth -, divisa fra Comune e Usl: nell'85, il personale tecnico addetto all'assistenza è stato messo a disposizione dell'Usl, pur continuando a dipendere dal Comune. Esiste una legge regionale che prevede l'attivazione di una pianta organica "autonoma". fino ad oggi, però nulla è cambiato».

Nel capoluogo le assistenti sociali sono soltanto cinque, mentre ne sono previste undici. I canoni indicati dalla Regione - prosegue la Lemouth - sono chiari: un'assistente ogni cinquemila abitanti. Ogni operatrice deve sobbarcarsi il doppio del carico di lavoro, con inevitabile calo della risposta alle esigenze delle persone emarginate».

Anche l'organico delle assistenti domiciliari è carente: sette dipendenti comunali e tre della Coa (cooperativa operatori sociali). «La situazione è drammatica - conclude il consigliere psi -. Non c'è stato un turn over degli addetti, nè sono stati indetti concorsi, nonostante la deroga ministeriale, in materia di assistenza, al provvedimento di blocchi delle assunzioni. E' indispensabile riuscire a sconfiggere questa crisi del sociale, che danneggia le fasce più deboli e emarginate, oltre a screditare l'Amministrazione». [r. c.]

Il consigliere del gruppo psi Nadia Lemouth promotrice della protesta contro la mancanza di assistenti sociali e l'assessore al Personale Giovanni Cetutti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

«No» all'autostrada

«La Stampa» del 10 luglio mi attribuisce un'affermazione secondo cui «se Alba fosse provincia avremmo già un'autostrada». Le parole che mi sono state messe in bocca esprimono il mio pensiero, anche perché indebitamente confondono due problemi che vanno tenuti distinti.

Che si costituisca o meno la provincia Alba-Bra, di buoni collegamenti verso Asti o verso Cuneo avremmo comunque sempre bisogno. E sul modo di risolvere questo problema abbiamo dichiarato la nostra adesione ai progetti della Provincia di Cuneo.

A maggior ragione sosteniamo oggi, in un difficile per le prospettive della loro realizzazione.

Ci siamo opposti fin dall'inizio alla soluzione autostradale per il tratto tra Asti e Marene. La ragione sta nel fatto che tale soluzione creerebbe più problemi che vantaggi al fitto intrico della viabilità locale della zona. Enzo Demaria, sindaco di Alba

Cherasco troppo

Dopo aver lavorato tanti anni a Torino, mio marito ed io, raggiunta l'età pensionabile, abbiamo deciso di trasferirci a Cherasco, lontano dai rumori della grande città. Abbiamo ristrutturato una casa in regione OltreTanaro e ci siamo trasferiti. La località dove sorge la casa è diventata però industriale, e così a 200 metri di distanza dalla nostra abitazione è stata costruita una fabbrica di container. La tranquillità è finita presto: tutto il giorno siamo assordanti dai rumori che provengono dalla fabbrica e l'odore di solventi e delle vernici arriva dentro casa.

Nonostante le promesse fattemi, dall'Usl sia dal sindaco, a tutt'oggi ancora state fatte modifiche nella fabbrica, che permettano agli abitanti della zona di respirare aria non inquinata e di non essere assordati.

Teresa Beccaria, Cherasco

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 31.63.13 **Crt** 44.17.44
Bagnolo: 392.536
Borgo San Dalmazzo: 269.019
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.656; 946.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.116
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.565
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: 0141/840.868
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0335) 233.609/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 269.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno (or. 8-12,30 e 16,30-19,30 a serranda aperta) e 22-8 (a serranda abbassata) la farmacia Salvi, corso Nizza 59, t. 692.851. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.
Alba: *Costa*, via Vitt. Emanuele 19, t. 440.458; **Bra:** *Dalmasso*, via Vitt. Emanuele 196, t. 412.187. **Fossano:** *Avagnina*, v. Battisti 7, t. 61.435. **Mondovì:** *Balbo*, via S. Agostino 11, t. 42.482. **Saluzzo:** *S. Chiaffredo*, c. Italia 56, t. 42.225. **Savigliano:** *Albertini*, p.zza Santarosa 49, t. 712.272.

SOCCORSO pronto intervento

112 - 441.333; **S.go S.** 269.333; **Fossano:** 695.210; 474.44; **Racconigi:** 853.33; za: 46.444; **Savigliano:**

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 116 - **Comando provinciale vigili del fuoco** 48.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Amaudo Stefano; Dalmasso Federica; Marchiotto Nadir Lino; Volpe Marco; Teresa; Molineris Luisa; Begiri Ibrahim; Lovera Maurizio; Roberta; Hamalc Sanda; Veglio Francesca; Florito Luca; Borsotto Maddalena; Gullino Alessio; Cesano Marta; Matteo Nicolò; Chiapello Veronica; Renaudi Francesca; Dadone Silvia; Rinaudo Andrea, Giandomenico; Dellino Arianna; Barra Matilde; Toselio Manuela; Chiapale Ivan; Lamberti Jessica; Parola Alberto; Fiandino Claudia; Munari Edoardo Gilberto; Gallicchio Luca, Tommaso, Luigi.
MORTI. Giorgis Maria Clotilde, anni (Cuneo); Bellone Maddalena, 92 anni (Cuneo), pensionata; Audisio Agostina, 63 (Cuneo), casalinga; Carusi Maria Cristina, 39 anni (Cuneo), insegnante; Franco Michele, anni (Montemale di Cuneo), pensionato; Basile Concetta, 61 anni (Vernante), pensionata; Degiovanni Francesco, 60 anni (Cuneo), pensionato; Dalmasso Sebastiano, 64 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Rizzo Annunziata, 33 anni (Bra), pensionata; Revello Desolina, anni (Savona), casalinga; Mandrile Giacomo, 71 anni (Cuneo), agricoltore; Salvagno Lucia, 90 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Vincenzo, 47 anni (Cuneo), autotrasportatore; Gastaldi Antonio, 77 anni (Chiusa Pesio), pensionato; Bracco Aldo, anni (Cairo Montenotte); Bianco Giovanna Concetta, anni (Cuneo), pensionata; Armand Gabriella, 72 anni (Cuneo), pensionata; Revello Giuseppe, 83 anni (Cuneo), pensionato; Armando Domenica, anni (Caraglio), pensionata; Mario Maria, 85 anni (Cuneo), casalinga; Sava Carlo, 88 anni (Bernezzo), pensionato; De Paola Antonia, 78 anni (Centallo), pensionata; Magnetto Francesca Maria, 86 anni (Demonte), pensionata; Fomeris Barbara, anni (Cuneo), operaia.

CHIUSA PESIO

Rosatta Caterina, anni (residente a Chiusa Pesio) pensionata; Salvagno Lucia, anni (Chiusa Pesio) pensionata; Martinengo Domenico, anni (Morozzo) pensionato.

PEVERAGNO

NATI. Demaria Matteo (Cuneo); Marchisio Michela (Cuneo).
MORTI. Garro Anna, 84 anni (Peveragno) pensionata.

DEMONTE

Belbruno Giada (Demonte)
MORTI. Floris Teodoro, 68 anni (Demonte), pensionato.

APPUNTAMENTI

Controlli gratuiti alle auto

Come ogni anno l'«Aci control service» offre agli automobilisti un chek-up completo delle vetture. I controlli riguardeno freni, pneumatici, accumulatore, fari, sospensioni, e comprendono un'analisi dei gas di scarico. L'iniziativa rientra nella campagna dell'Aci per la sicurezza stradale, la prevenzione degli infortuni e per ridurre l'inquinamento atmosferico. Gli automobilisti potranno recarsi i prossimi 19 e 20 luglio, a Dogliani, in piazza Stazione, e il 21, 22 e 23 luglio a Cuneo, in via Pascal, angolo corso Kennedy (lato Foro boario). Il «centro diagnosi» rimarrà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. In settembre sarà la volta di Borgo e di Bra.

CONTRADA MONDOVI'

Serata danzante con spaghetti

Venerdì dalle 20, in contrada Mondovì, spaghettata promossa dal Comitato per il futuro del centro storico di Cuneo. Seguirà una serata danzante.

Soppresso, serviva ai giovani diretti al mare

Mille pendolari chiedono il treno festivo Bra-Ceva

BRA. Più di mille abitanti di Langa e Roero hanno sottoscritto una petizione, indirizzata al Compartimento Fs di Torino, in cui si sollecita il ripristino, il sabato e la domenica, dei treni Ceva-Bra e viceversa, soppressi con l'entrata in vigore dell'orario estivo.

L'iniziativa è partita da un gruppo di giovani e giovanissimi «pendolari del weekend» che si servono del treno per raggiungere le spiagge della Liguria: perché non hanno ancora l'età della patente, perché non dispongono di un'auto tutta per sé o perché loro o i loro genitori paventano i rischi di ore al volante, sulle strade congestionate per il mare.

«L'idea della raccolta di firme è nata dalla constatazione dei disagi che dobbiamo sobbarcarci per trascorrere qualche momento di relax - dicono i promotori -. Nessuno ci ha suggerito come muoverci, abbiamo fatto tutto noi soli e siamo i primi ad essere stupiti per il gran numero di adesioni che abbiamo raccolto, sia tra i nostri coetanei sia tra le persone di una certa età».

Nella petizione si premette che, da quando nei giorni festivi la linea più breve per Ceva e Savona è diventata inutilizzabile, andare al mare in treno significa sottoporsi a viaggi allucinanti. «Da Alba e da Bra bisogna raggiungere Cavallermaggiore - ricordano i giovani - e qui trasbordare su convogli stracarichi, dove non c'è posto neppure per sedersi per terra». Su questi treni in arrivo da Torino si fanno spesso brutti incontri: «A volte ci si trova gomito a gomito con gente ubriaca o "spinellata", che tra l'altro approfitta della ressa e della confusione dei controlli per non pagare il biglietto».

Il calvario si ripete al ritorno, quando a volte l'affollamento è tale da impedire la discesa: «Sappiamo di una signora che ha dovuto prolungare la corsa fino a Torino perché a Cavallermaggiore non le è riuscito di arrivare alle porte, bloccate da viaggiatori e bagagli». Ecco perché, oltre a chiedere la riapertura della Bra-Ceva nei giorni prefestivi e festivi, i firmatari della petizione propongono alle Ferrovie di istituire un collegamento diretto tra le Langhe e la Riviera di Ponente, via Bastia-Ceva, con un solo trasbordo: «In questo modo si creerebbe un'alternativa davvero comoda all'auto e si libererebbero le strade, prima fra tutte la Torino-Savone, dall'eccesso di traffico che le rende pericolose».

La soppressione, il sabato e la domenica, dei treni per Ceva non è l'unica novità dell'orario estivo che ha suscitato le proteste dei viaggiatori.

Grazia Novellini

Dalla stazione di Bra al sabato e domenica partono decine di giovani per la Liguria

Inchiesta sulla morte del giovane (17 anni) di Busca annegato nel Maira

«Roberto sapeva nuotare»

A pesca con un amico è caduto in acqua ed è stato trascinato per 500 metri dalla corrente
La disperazione della madre. Un esperto: «Si devono calzare stivali antiscivolo». I funerali

BUSCA. Oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali di Roberto Einaudi, lo studente diciassettenne annegato lunedì mattina nelle acque del torrente Maira, in località San Giuseppe.

Roberto Einaudi, che frequentava l'istituto tecnico statale di Cuneo, viveva con la madre in via Bartolomeo Bruni 11. L'altro ieri il giovane aveva deciso di passare la mattinata con un amico, Attilio Bertaina, 50 anni, a pescare trote lungo le sponde del Maira. Raggiunto il piccolo sbarramento del canale Attissano, i due erano saliti su un muretto di cemento alto due metri.

Improvvisamente lo studente ha perso l'equilibrio ed è caduto nelle gelide acque del torrente, profonde in quel punto circa due metri. L'amico, colto di sorpresa, non è riuscito ad afferrarlo. Roberto Einaudi (che sapeva nuotare) è stato trascinato via dalla corrente. I soccorsi sono stati attivati alcuni minuti dopo.

In località San Giuseppe sono accorsi squadre dei vigili del fuoco e carabinieri e l'elisoccorso del «118». Il corpo senza vita di Roberto Einaudi è stato ripescato circa 500 metri a valle della diga Attissano. Sulla tragedia in corso le indagini dei carabinieri della stazione di Busca.

La salma dei Roberto Einaudi è composta nell'obitorio del cimitero cittadino. Ieri la casa ardente è stata visitata da numerosi amici e conoscenti della vittima.

«Non riesco a capire come è potuto accadere un incidente simile - spiega Ervedo Dutto, presidente dell'associazione pescatori di Busca -. Il luogo dove è avvenuto il fatto non presenta particolari difficoltà. Bisogna tener presente che in questa stagione la temperatura dell'acqua è molto bassa. E' "salto" dove il giovane era andato a pescare viene solitamente indicato come la "diga dell'Ebreo". Nel tratto del torrente Maira, che attraversa il Comune di Busca, esistono altri tre sbarramenti simili. Nei torrenti, durante la pesca alla trota sarebbe sempre opportuno calzare speciali stivali antiscivolo. Una disgrazia simile non era mai accaduta».

Carlo Giordano

Vigili del fuoco e volontari impegnati nei soccorsi a Roberto Einaudi

Dronero

I funerali del geometra

E' sepolto ieri pomeriggio nel cimitero della frazione Pratavecchia il geometra, di 23 anni, Carlo Lerda, morto domenica mattina per le ferite riportate in seguito ad un incidente stradale avvenuto alla periferia di Cuneo, in Bisalta. L'onoranza funebre si è svolta nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.

Il giovane, che abitava solo in un'abitazione di frazione Pratavecchia, sabato sera, poco dopo le 20, stava percorrendo a bordo di «Honda 125» la strada che collega Cuneo con Boves. Per cause in fase di accertamento la moto del giovane è finita fuori strada schiantandosi contro un albero.

Nell'urto Carlo Lerda ha riportato gravi ferite. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo il giovane è morto alcune ore dopo il ricovero.

La salma di Carlo Lerda (orfano di padre e madre), composta lunedì mattina nell'obitorio del Santa Croce, è stata sottoposta ad autopsia. [c. g.]

DALLA PRIMA

CORNELIANO

Diciottenne ferito in un incidente

Osvaldo Pennazzio, 18 anni, abitante a Lequio Berria, è rimasto ferito in uno scontro tra la sua moto e un'auto in viale Marconi a Corneliano. Il giovane è stato riportato politrauma e la frattura della spalla: guarirà in un mese. Lievi contusioni per il guidatore dell'auto, Giovanni Barbero, 44 anni, residente in Europa ad Alba.

La discarica rifiuti trasferita a Borgo Marene

La discarica destinata ai rifiuti sparsi ed ingombranti è stata trasferita nella zona artigianale di Borgo Marene, all'angolo tra via Snos e via delle Concerie. In precedenza i rifiuti si trovavano in via Sanità, vicino alle abitazioni della nuova zona residenziale della Mellonera: numerose sono state le proteste da parte degli abitanti per gli odori sgradevoli che, soprattutto nel periodo estivo, emanavano dalla discarica.

Incendio in una cascina domato dai vigili

Una decina di rotoballe sono andate distrutte in un incendio sviluppatosi a Tetti Raimondi, nella cascina di Andrea Mario Merlo, 59 anni. Il rapido intervento dei vigili del fuoco di Bra ha evitato che le fiamme avvolgessero altre strutture.

Furto in un negozio Bottino di milioni

Furto nel negozio di articoli da regalo «Casanova» in piazza Risorgimento 3, ad Alba, di proprietà di Piero Cantamessa, 36 anni, di Govone. I ladri sono entrati di notte sfondando la porta principale ed hanno rubato per 30 milioni di argenteria.

CEVA

Si spostano i laboratori della scuola elementare

Sono cominciati i lavori di ristrutturazione del seminterrato delle Elementari. Dal prossimo anno scolastico vi saranno trasferiti i laboratori.

Artigiano è stato arrestato alla frontiera di Ventimiglia

Ennio Peano, 33 anni, artigiano di Borgo è stato arrestato ieri pomeriggio alla frontiera Italia e Francia a Ventimiglia. Era ricercato con ordine di custodia cautelare per ricettazione, emesso dalla procura di Cuneo lo scorso anno.

Artigiana (40 anni) di Marene titolare di una lavanderia in centro a Savigliano

Donna evade 470 lire: processata

Nell'89 consegnò una ricevuta fiscale da mille lire invece delle tremila e cinquecento pagate da una cliente
Ci sono già state quattro udienze in tribunale. Ottenuto un rinvio per dimostrare che attende il condono fiscale

MARENE. Cosimina Solitro, 40 anni, residente in via Mondovì, titolare di una lavanderia a Savigliano, è comparsa davanti al tribunale di Cuneo (pres. Lanza, giudici Gianoglio e Drago, canc. Vittori) con l'accusa di avere evaso imposte per 470 lire. Reato «consumato» consegnando alla signora Anna Fruttero di Savigliano la ricevuta fiscale di mille lire di una maglia anziché tremilacinquecento (che era l'importo per il lavaggio realmente effettuato) di un paio di pantaloni. La cliente era stata fermata dalla Guardia di Finanza di Fossano il 19 ottobre 1989 all'uscita dal laboratorio. E per la modesta differenza sull'Iva Cosimina Solitro è così finita davanti ai giudici a conclusione di un'inchiesta cominciata quattro anni fa e allo Stato è costata sicuramente molto di più di quanto l'erario riuscirà a recuperare dalla contribuente.

L'artigiana è infatti già comparsa quattro volte davanti al magistrato. La prima il 20 ottobre 1992 con il rinvio a giudizio per evasione fiscale deciso dal giudice dell'indagine preliminare. La seconda il 11 gennaio scorso di fronte al tribunale di Cuneo, ma la causa non fu celebrata. Il processo contro Cosimina Solitro venne ripreso il 23 aprile, ma neanche questa volta giunse a conclusione perché i giudici ritennero necessario sentire altri testimoni. L'altro ieri il processo su istanza del difensore avv. Bruno Dalmasso e con il consenso del pm Giorgio Giraudo è stato nuovamente rinviato al 12 novembre per dare modo alla cancelleria penale di accertare presso l'ufficio Iva di Cuneo se l'imputata, come ha affermato il legale, ha fatto istanza per il condono fiscale. Forse fra quattro mesi e dopo cinque udienze sarà finalmente possibile concludere l'incredibile vicenda giudiziaria cominciata quattro anni fa e allo Stato è costata l'evasione di 470 lire.

I giudici del tribunale si trovano sovente a esaminare cause contro contribuenti evasori per i quali la legge prevede pene fino a 3 anni di reclusione.

[g. d. m.]

In sacrestia soprammobili presi dalla chiesa di S. Martino

BARGE. Erano stati presi di mira l'abitazione di un assessore (Franco Giachero, residente in via Sarti 3) e il magazzino di pietre della moglie dell'ex sindaco (Susanna Giusiano, via Bagnolo). Il bottino: fotocellule, automatismi di cancelli elettronici, sbarre di ferro, paletti e telecomandi. I carabinieri di Barge hanno denunciato Costanzo Perotti, 31 anni, rappresentante, via Sant'Agostino 8 a Barge. Lo stesso provvedimento è scattato anche nei confronti di Giacomo Cannata, 30 anni, disoccupato, via Carlo Alberto 69/b.

Nell'abitazione di quest'ultimo i militari hanno sequestrato le offerte, vasi e soprammobili rubati nella canonica nella chiesa di San Martino. L'uomo è stato denunciato per furto aggravato.

Costanzo Perotti è invece accusato di aver rubato nell'abitazione dell'assessore Franco Giachero un'elettropompa, attrezzature per la misurazione dell'acqua e alcuni manometri. Parte del materiale rubato nella casa dell'amministratore è già stata verniciata e rimontata. I carabinieri, su disposizione del procuratore di Saluzzo, hanno fatto anche una perquisizione nell'abitazione del rappresentante.

Tutti i beni sono stati sequestrati e verranno restituiti ai legittimi proprietari. Il bottino dei furti supera gli 8 milioni.

[r. c.]

S'inizia domani sera con un concerto jazz

Limone, spettacoli per i villeggianti

LIMONE. Ricchissimo quest'anno il calendario delle manifestazioni estive. Organizzatore del programma è stato Enrico Oeir, coadiuvato da Elena Ribero, eclettica artista che ha curato le scenografie del palco. Tutti gli spettacoli si svolgono nell'«Arena» dei giardini di San Sebastiano. S'inizia domani (ore 21) con una serata jazz, con «La blue note jazz band», affermato quintetto, capitanato da Paolo Perotti.

Domenica è in programma una esibizione di parapendio, organizzata da Ubaldo Fiandrino e Stefano Bellone; saranno presenti cinquantina di piloti: partenza prevista alle 14. La sera è la volta de «I gitani della Camargue», gruppo francese che sotto le stelle farà vivere momenti di discoteca (hanno in repertorio la canzone «Maria Dolores»).

Dedicato al rock sarà mercoledì 21 luglio con i «Fuoriorario in concerto», gruppo emergente della Granda. Il 23 «Artisti in piazza», manifestazione itinerante sulla ricerca di nuovi talenti; sarà presente l'emittente televisiva «Primantenna super six».

Turisti a passeggio in centro paese

Si preannuncia molto divertente anche la serata del 25, «Dall'operetta al cabaret» spettacolo di varietà con Nuccia Andreoli, vecchia gloria della rivista di Macario Anni Cinquanta, Carlotta Iossetti, giovanissima soubrette della Compagnia del «Teatro Macario» di Torino, Roberto Lovera, baritono, Beppe d' Muncalé, cabarettista piemontese, e il comico cabarettista Enrico Oeir e sua partner negli spettacoli, Elena Ribero.

«I tre Lilu» saranno protagonisti il 1° luglio. Il gruppo di cabaret si è distinto per un repertorio in piemontese tra il demenziale e il folkloristico.

Il 30 luglio, sotto l'egida del maestro Giovanni Musca, inizia la «XXI Estate musicale» che comprende tre concerti al convento (30 luglio, 6 e 10 agosto), uno presso l'anfiteatro delle scuole (13 agosto) e l'ultimo in chiesa (18 agosto). Previsto anche un concerto di Tony Dallara.

In agosto sono da segnalare anche gli appuntamenti con «La lirica in piazza»: si esibiranno la soprano giapponese Satomi e il tenore Fabio Cilloni (5 agosto). In calendario anche gli Anni 60, con Joe Sentieri (8 agosto), e la «tromba d'oro» Nini Rosso (15 agosto).

Musica e sfilata di moda con l'orchestra romagnola «Le Stelle» il 12 agosto. Il 21 agosto, infine, cabaret: ospite d'onore Giorgio Molino, comico del teatro Macario di Torino.

[r. a.]

Dal 31 luglio Gerolamo Ferro sarà in pensione

All'ospedale di Ceva cambio il primario di Chirurgia

CEVA. Il dottor Gerolamo Ferro, primario del reparto di Chirurgia dell'ospedale cebano, il 31 luglio prossimo andrà in pensione.

Laureatosi a 24 anni all'università di Genova nel novembre 1951, aveva incominciato la propria attività entrando all'ospedale «San Paolo» di Savona il 2 gennaio del '52, per rimanervi ininterrottamente fino al 1979. Nel mese di giugno si era trasferito a Ceva, dove ha diretto la divisione di Chirurgia fino a oggi.

«Fra i momenti più significativi della mia permanenza - dice Ferro - amo ricordare il trasferimento nella nuova struttura ospedaliera di San Bernardino, che dopo tanti anni finalmente è stata completata. Il lavoro mi mancherà, ma potrei continuare ad esercitare la professione in altre forme».

Malgrado la nostalgia per Savona, città d'origine e dove rimangono gli amici di infanzia, Ferro lascerà Ceva, dove vivono i suoi quattro figli e dove continua a ricoprire l'incarico di consigliere comunale. «Per lealtà gli elettori terminerò la legislatura - conclude - ma la mia esperienza politica finisce qui».

Spetta alla Regione stabilire i tempi per il concorso per coprire il posto di primario lasciato libero dalla fine del mese.

[p. a.]

Il primario di Chirurgia Gerolamo Ferro si laureò in medicina a 24 anni e dal '79 lavora a Ceva

A Savigliano gli anziani chiedono maggiore tranquillità soprattutto di notte

Multe a chi gioca sulla piazza

Il sindaco: «Ci sono campi sportivi in periferia»

SAVIGLIANO. Le vie e le piazze del centro storico cittadino, soprattutto nelle ore serali e notturne, sono troppo rumorose. Lo sostengono decine di saviglianesi che, con le loro proteste, hanno ottenuto che la giunta e il Consiglio comunale siano stati costretti ad occuparsene.

Sono sempre di più, infatti, i cittadini che risiedono in alcune zone di Savigliano, in particolare quelle vicine a piazza del Popolo, che si lamentano degli schiamazzi che nelle serate, ed anche nelle notti d'estate, renderebbero la vita particolarmente difficile. In particolare, gli imputati sono le motociclette, che sfrecciano prive di silenziatori o comunque con marmitte alterate, ma anche i gruppi di giovani che hanno la consuetudine di giocare a pallone in piazza del Popolo, sulla parte centrale rialzata, adibita a isola pedonale. «Ho qui alcune lettere di pensionati - dice il sindaco, Alfredo Dominici - che lamentano male risposte ricevute da ragazzotti ai quali hanno giustamente osservato tale inopportunità. Ci sono campetti periferici dove esercitare il nobile sport del calcio. I nostri vigili hanno elevato contravvenzioni che sono state contestate dai genitori. Il motivo ricorrente è sempre lo stesso: è meglio che giochino al pallone o che facciano altre cose più pericolose, come corse in macchina, ricorso a droghe e furtarelli? E' certo meglio che giochino al pallone, ma per favore non più sulla piazza».

Anche sul fronte dei rumori molesti provocati dalle motociclette, dal Comune assicurano che si sta facendo il possibile, sia in termini di prevenzione, sia di repressione: «Da qualche tempo - sostiene l'assessore alla Polizia urbana Pasquale Cordasco - i vigili stanno facendo dei servizi serali, compatibilmente con le carenze d'organico. Sono state elevate parecchie multe a motociclisti e nei casi più gravi sono stati sequestrati alcuni mezzi».

Piero Bertoglio

Molte moto sono senza silenziatore

I PROTAGONISTI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Contestato il rientro dei repubblicani nella giunta dc-pli

Alba, bagarre in Consiglio

Alla riunione si sono presentati 30 dei 40 consiglieri e altri 8 se ne [illegible] andati al momento del voto. Si è spaccato il gruppo pri. Solo 21 «sì» al nuovo assessore

ALBA. Il rientro del pri in giunta con dc, pli e l'appoggio esterno del psdi, avvenuto durante il consiglio comunale di lunedì [illegible], è stato accompagnato [illegible] spaccatura nel gruppo repubblicano, abbandono dell'aula dei consiglieri di opposizione e da polemiche.

Presenti alla seduta solo 30 consiglieri [illegible] 40, al momento di votare il programma presentato dalla nuova coalizione, hanno lasciato i banchi del consiglio, [illegible] consiglieri [illegible] cui 7 [illegible] (Albadomani [illegible] psi) nonché il repubblicano Stefano Scavino. Anche la nomina dell'assessore Roberto Dellatorre (pri) in sostituzione di Mario Fracchia (dc) è [illegible] approvata solo [illegible] 21 esponenti di maggioranza (Scavino non ha partecipato, Dellatorre si [illegible] astenuto).

Stefano Scavino che si [illegible] già dimesso, per dissenso, [illegible] capogruppo pri e da segretario provinciale dal partito, nell'annunciare la [illegible] partecipazione al voto, ha detto: «Non mi pare che in questa proposta vi [illegible] elementi [illegible] oggettiva novità tali [illegible] giustificare il ripristino dell'alleanza interrotta un anno fa proprio sulla base della [illegible] ricerca [illegible] modi nuovi di far politica». Ha [illegible] «Non intendo lasciare il pri in cui, per ora, mi sento rappresentato, a livello nazionale». Sia Scavino, sia i consiglieri di opposizione [illegible] [illegible] detti scettici sulle effettive possibilità della giunta di risolvere, nell'anno [illegible] [illegible] che separa dalle elezioni, problemi che si trascinano da tempo. Il programma della [illegible] giunta [illegible] stato illustrato dai capigruppo pri Lorenzo Boretto e dc Pier Giorgio Verri. Tra i punti più importanti, la nomina [illegible] un assessore esterno, [illegible] commissione di garanzia sugli appalti, maggior equità fiscale, più case, sistemazione di Strada [illegible]uda, piano parcheggi, rifornimento idrico, interventi a favore di giovani e anziani, il potenziamento [illegible] ruolo di Alba attraverso la nuova Provincia, l'azienda ospedaliera, servizi comprensoriali e altro.

Il capogruppo psi, Romano Marengo: «E' un programma che sa di stantio. Sembra a quei bilanci di previsione in cui si [illegible] tutto e si realizza quel poco che [illegible] può».

Luciano Giri e Giancarlo Bongiovanni hanno criticato «l'andata e ritorno [illegible] pri [illegible] giunta» definendola [illegible] [illegible] chia operazione [illegible] potere».

Il parlamentare e consigliere [illegible] Ettore Paganelli ha difeso l'alleanza con il pri con il quale la dc aveva già collaborato per 17 anni. [g. f.]

Una [illegible] Consiglio ad [illegible] e a [illegible] due consiglieri del pri Stefano Scavino ed Enzo [illegible]

Anziani

I circoli a pagamento

ALBA. La frequenza ai centri di incontro per anziani non sarà più gratuita: gli albesi pagheranno 20 mila lire all'anno; i pensionati dei paesi vicini 40 mila; il coniuge 10 mila.

La quota verrà riscossa al momento del rilascio di una tessera che sarà distribuita presso i vari centri, dopo l'estate.

Il contributo (l'ammontare verrà stabilito annualmente dalla giunta) è uno dei punti del regolamento sulla gestione [illegible] centri anziani, approvato l'altra sera dal Consiglio comunale. L'assessore ai Servizi sociali, Francesco Versio, [illegible]: «Si è deciso di chiedere un contributo alle spese poiché [illegible] il più possibile il tutto gratuito. Il ricavato sarà impegnato in iniziative a favore della terza età».

Il nuovo regolamento prevede pure l'elezione di un comitato di gestione composto da sette persone che verranno elette all'interno di ogni struttura.

La frequenza dei tre punti di incontro che hanno sede in via Rio Misureto (Moretta), via Franco Centro (Piave) e in via Govone (centro storico) è consentita alle donne con più di [illegible] anni e agli uomini con più di 60, abitanti ad Alba e nei paesi confinanti.

La spesa è tutta a carico [illegible] Comune di Alba. I [illegible] centri sono molto frequentati: si praticano attività ricreative, culturali, sportive che vanno dal ballo al gioco delle carte, biliardo, bocce, ginnastica, lettura, incontri; sono dotati di bar e ambulatori.

La passione per le danze di molti anziani ha suscitato polemiche in più occasioni: vi sono gruppi che vorrebbero ballare [illegible] che durante la settimana e non solo la domenica pomeriggio. Il «no» dell'amministrazione [illegible] che non vuol trasformare i centri in sale da ballo, ha suscitato [illegible] sugli [illegible] Dei [illegible] pensionati albesi, circa tremila frequentano i punti di incontro.

Collegata ai centri è la cooperativa della [illegible] età di cui fanno parte pensionati desiderosi di «arrotondare» la pensione. Il Comune affida alla cooperativa diversi lavori tra cui l'assistenza dei nonni vigili davanti alle scuole, l'apertura e chiusura delle sale pubbliche, gestione dei parchimetri e delle isole pedonali. [g. f.]

I «circoli» di Alba [illegible] frequentati anche da anziani di altre città

Dopo il fallimento rischiano il posto di lavoro trenta operai

Cinque imprenditori vogliono la «Torrone Martino» di Sinio

ALBA. Sarebbe già in dirittura d'arrivo la soluzione [illegible] problema della ripresa della produzione e del mantenimento di buona parte del personale alle «Torrone Piemonte di Zanetti Martino & C.» [illegible] Sinio, l'azienda di dolciumi fallita il 5 luglio.

Il giudice delegato, Luciano Panzani, [illegible] fissato i termini della gara per l'immediato affitto dello stabilimento e ha posto come condizione l'impegno, da parte degli interessati, [illegible] partecipare alla successiva vendita all'incanto del complesso [illegible] parte del tribunale.

Il prezzo base per l'affitto è [illegible] stabilito in venti milioni al mese più Iva [illegible] per l'acquisto la cifra base sarà di tre miliardi e 200 milioni.

Gli interessati devono far pervenire la loro offerta, [illegible] busta chiusa, alla cancelleria civile del tribunale entro le ore 12 di venerdì 16 luglio. La gara si svolgerà lunedì 19 (ore 12).

Sarebbero almeno quattro o cinque gli imprenditori disponibili a rilevare la «Torrone Piemonte»: se, come si ritiene, l'azienda sarà ceduta subito in affitto, sarà possibile [illegible] la continuità della produzione. I circa trenta dipendenti che in questo periodo sono in ferie, al rientro, a fine mese, potranno riprendere il lavoro, in tempo per iniziare la stagione del torrone [illegible] che ha i momenti culminanti [illegible] periodo autunnale, in vista della campagna natalizia. Le ditte sarebbe in [illegible] numerosi ordini (che saranno valutati dai nuovi proprietari dell'azienda).

Prosegue, intanto, la procedura fallimentare: è stato fissato per il [illegible] ottobre l'esame dello «stato passivo» della ditta fallita. [g. f.]

ALBA

Squadra senza sponsor

«Siamo vivi e non abbiamo nessuna intenzione di smobilitare». I dirigenti della Pallavolo Alba, rimasta senza sponsor dopo il fallimento della Torrone Martino, replicano alle voci allarmistiche che circolavano in città nei giorni scorsi e assicurano che per la stagione 1993-94 verrà allestita una formazione competitiva in grado di ben figurare in serie B1. «Nei prossimi giorni definiremo la campagna acquisti e ci saranno alcune novità interessanti» afferma il presidente albese Fulvio Trosso. Per quanto riguarda il [illegible] sponsor, che sostituirà la Torrone Martino sulle maglie della formazione maschile albese, bisognerà attendere [illegible] qualche giorno. La società ha preso contatti con alcune aziende ed entro breve tempo i dirigenti [illegible] [illegible] concludere le trattative. Domani scadono i termini per l'iscrizione ai campionati e la Pallavolo Alba ha già regolarizzato la propria posizione. [c. o.]

SE VUOI CHIUDERE...
AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE PORTE
gagliasso impianti
AUTORIZZATO CAME
[illegible]a - C.so Piave, 6/C - Tel. 0173/284.690
Piobesi d'Alba - Via Roma, 34 - Tel. 0173/619.423
...da [illegible] anni sicurezza [illegible] qualità

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	[illegible] 0173/442.110 (2 l. r.a.) - Fax 442139
15100	ALESSANDRIA	Via Vochieri, 60	Tel. 0131/443.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - [illegible]	Tel. 0165/765.019-765.828
28041	[illegible]	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. [illegible]
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.780
12042	BRA	V. Verdi 7	[illegible] [illegible]
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. [illegible]
12100	CUNEO	V. S. Grande 11	Tel. 0171/630.832-696.938
[illegible]	[illegible]	V. C.R. Ceccardi 1/14	[illegible] [illegible]
18100	[illegible]	V. Borgarla 7	[illegible] [illegible]
[illegible]	[illegible]	V. S. [illegible] d'Asti	Tel. 0321/33.341
[illegible]	[illegible]	V. Gioberti 47	Tel. 0184/561.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/35.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. [illegible]

VINI LANGHE & ROERO
CHERASCO (CN)
16 LUGLIO
rotopim
VISTA IDEA
DE GREGORI
[illegible] CHERASCO (CN)

Bergolo premierà tre studenti che hanno realizzato le opere più originali

Murales nel «paese di pietra»

Concorso riservato a giovani artisti italiani

Bergolo organizza [illegible] premio annuale intitolato al «paese [illegible] pietra» (Pavarolo)

BERGOLO. Tre «murales» verranno realizzati nel più piccolo [illegible] dell'Alta Langa dai vincitori del concorso «Bergolo paese di pietra» indetto da Comune e pro loco e riservato [illegible] studenti [illegible] accademie e istituti d'arte.

Alla prima edizione del premio hanno preso parte allievi di scuole di Alba, Torino, Frosinone, Forlì e Ravenna. Tra [illegible] 15 opere in gara la giuria ha scelto quelle di Beatrice Pirocca di Chieri, di Annalisa Malaguti [illegible] Forlì e [illegible] due allieve del liceo artistico di Alba, Loretta Albesano e Paola Galliano, rispettivamente di Prunetto e Torre Bormida. «I lavori potranno essere eseguiti in studio oppure direttamente sul posto e dopo la premiazione, prevista per il 12 settembre, resteranno esposti in paese - spiega il sindaco di Bergolo Romano Vola -. Vogliamo allestire [illegible] galleria d'arte all'aperto». [c. o.]

COMUNE DI [illegible]
[illegible] CUNEO

Visto [illegible] deliberazione [illegible] Consiglio Comunale [illegible]. 25 in data [illegible] Giugno [illegible]

SI RENDE NOTO

che, ai sensi [illegible] per gli [illegible] dell'art. 40, 1° comma, [illegible] L.R. 56/77 e ss.mm.ii., la suddetta deliberazione di adozione del Piano di Recupero [illegible] il **Comparto n. 1** del [illegible] Storico, ed i relativi allegati, è depositata presso la Segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Entro i successivi trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Piasco, li 5 luglio [illegible]

IL SINDACO
Sebastiano Brugiafreddo

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA [illegible] CUNEO

Visto [illegible] deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. 26 in data 3 Giugno 1993.

SI RENDE NOTO

che, [illegible] sensi e per gli effetti dell'art. 40, 1° comma, [illegible] L.R. 56/77 [illegible] ss.mm.ii., la suddetta deliberazione di adozione del Piano di Recupero [illegible] il **Comparto n.** [illegible] [illegible] Centro Storico, [illegible] i relativi allegati, [illegible] depositata presso la Segreteria [illegible] Comune [illegible] pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per [illegible] giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Entro i successivi trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Piasco, li 5 luglio 1993.

[illegible] SINDACO
Sebastiano [illegible]

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

[illegible]
La terrazza
[illegible]
piazza Carlo [illegible]
[illegible] SERA
VI PROPONE:
Insalata [illegible]
Tagliata [illegible]
alle erbe [illegible]
[illegible]
Cuore [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]inata
[illegible] [illegible] more
[illegible]
[illegible] [illegible]
Prenotazione
Tel. 0171-918975
[illegible] MARTEDI'

Colpo di scena a Racconigi, l'ex dimora dei Savoia non si può più visitare

Controrordine: chiudete il parco

Il bel sogno è durato solo due mesi. L'intervento per evitare che alcuni alberi pericolanti possano cadere all'improvviso. «E' un altro duro colpo al rilancio della nostra cittadina»

RACCONIGI. Il contrordine arrivato da Torino ha preso tutti di sorpresa: la riapertura al pubblico del parco del castello dei Savoia è durata meno di due mesi. Da domenica 11 luglio la soprintendenza per i Beni Ambientali del Piemonte ha deciso infatti la chiusura a tempo indeterminato del percorso turistico del parco.

La motivazione ufficiale del provvedimento riguarda la sicurezza e l'incolumità dei visitatori, in quanto alcuni alberi situati lungo il percorso sarebbero a rischio di caduta, e il pericolo - secondo gli esperti - si è accentuato le frequenti piogge di questi ultimi giorni. «Dall'inizio di luglio - dice l'architetto Giorgio Fea - sono caduti due frassini e la situazione si presenta ad alto rischio».

E mercoledì prossimo una commissione di esperti dovrà valutare la situazione ed esaminare lo stato di salute di circa duecento alberi ad alto fusto, che costituiscono un patrimonio unico nel suo genere in Piemonte.

La chiusura del parco, intanto, ha provocato una grande delusione fra i cittadini e specialmente fra coloro che, come il sindaco Bartolo Bonino e diversi altri amministratori, in questi ultimi anni hanno cercato di «restituire» la tenuta e il grande giardino dei Savoia alla città. L'amministrazione comunale ha colto l'occasione della proposta fatta dal ministro Alberto Ronchey per l'apertura dei luoghi d'arte e, tramite l'assessore al Turismo Pino Perrone, aveva coinvolto molte associazioni cittadine. La gestione del parco era stata affidata esclusivamente a gruppi di volontari. Alla proposta degli amministratori hanno risposto con entusiasmo i vigili del fuoco e la sezione di Racconigi della Croce rossa.

Spiega l'assessore Perrone: «Le due associazioni sono sottoposto all'autorità comunale un piano di conduzione dettagliato, che era stato giudicato molto positivo e quindi accettato. I vigili e gli operatori della Croce Rossa si impegnavano in definitiva all'organizzazione delle visite, preoccupandosi anche della tutela dei visitatori e dell'ambiente».

Altre associazioni cittadine invece, e tra queste l'Arci e la Pro-loco, avevano giudicato troppo affrettata l'operazione-parco intrapresa dal Comune. Questa la contestazione principale: senza un programma che rispondesse alle richieste della città, ora un rischio aprire il parco alle visite.

E così, dopo i primi entusiasmi, dovuti alla presenza di migliaia di visitatori nelle prime domeniche di apertura, la decisione della Soprintendenza ha creato sconcerto nelle associazioni cittadine. «Tutto dipende dall'esito della riunione di mercoledì prossimo - spiega il presidente della sezione Cri Guido Cardellino -. Un nuovo stop alle visite al parco non è certo positivo per l'immagine della città».

Preoccupati anche i ristoratori e i gestori dei bar cittadini, che in queste domeniche avevano visto aumentare il giro d'affari. «Da anni si discute dell'opportunità di sfruttare a scopo turistico sia il castello, sia il parco, pur con tutte le dovute attenzioni e cautele - dicono -. Ora che si sono riusciti nell'impresa, si torna indietro. Speriamo comunque che si tratti di una chiusura non definitiva e che, fatti i lavori e i controlli necessari, Racconigi possa tornare ad accogliere i tanti turisti interessati a visitare la nostra cittadina, come dimostra l'affluenza registrata nelle domeniche di apertura».

Michele Bancilo

Il maestoso castello dei Racconigi, residenza estiva dei Savoia, visto dal parco secolare

Cinquanta trifolao hanno invaso con i tabui la zona di Viarigi

Tartufi, adesso è guerra vera tra liberi cercatori e Consorzi

ASTI. Si inasprisce, nell'Astigiano e nel Monferrato, la polemica tra «liberi cercatori» e i sostenitori dei Consorzi di tartufi, in concomitanza con il rilascio, da parte della giunta regionale, dei decreti di riconoscimento delle tartufaie. I decreti, datati 1° luglio, con cui, in provincia di Asti, sono stati nuovamente autorizzati i consorzi di Viarigi, Montechiaro-Cortanze, Roatto, Soglio-Cortazzone-Viale, hanno validità per un quinquennio.

Domenica, una cinquantina di trifolao, con i loro «tabui» al guinzaglio, hanno invaso pacificamente la tartufaia di Viarigi, per protestare contro i consorzi, che «limitano di fatto la libera ricerca». Ad attenderli, in Val Ginepro, dove si estende buona parte del territorio del Consorzio viarigino, in cui bandiera libero accesso soltanto i soci, c'erano i carabinieri e le guardie forestali, ma non c'è stato bisogno del loro intervento.

«La nostra - ha detto Ercole Concetti, presidente della neonata associazione Liberi cercatori - vuole essere una protesta civile». Ha continuato: «Noi contestiamo l'idea stessa dei consorzi, perché ogni trifolao paga le tasse di concessione (180 mila lire all'anno) per poter esercitare l'attività, ma noi, liberi, di fatto, non possiamo andare per tartufi dove vogliamo».

La polemica, nelle scorse settimane, addirittura causato la scissione dei trifolao astigiani; un gruppo di dissidenti, con Concetti a capo, aveva, poi, fondato il sodalizio dei «Liberi cercatori», staccandosi dall'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini; conta circa 500 soci), che da sempre li rappresenta.

«Più di duecento trifoleo hanno già aderito alla Liberi, ma il nostro sodalizio è destinato ad ingrandirsi - ha detto il segretario Lorenzo Cussotti -. L'Atem per anni ci ha dato soltanto parole, ma di fatti se ne sono visti pochi. Ora ci rivolgeremo ad un legale per verificare che all'interno dei consorzi non siano state irregolarità».

Da parte sua il presidente dell'Atam, Gian Piero Botto ha ricordato: «Sono anni che ci opponiamo ai Consorzi, ma la nostra battaglia ha sempre operato seguendo le vie istituzionali, perché non abbiamo mai condiviso le azioni di forza, che, poi, come in questo caso non hanno portato a nulla, perché i decreti di autorizzazione erano già stati firmati, prima della protesta».

«L'Atam - ha aggiunto - continuerà a dire ai consorzi fatti in questo modo; noi vogliamo, infatti, che il diritto di costituzione di questi enti e la raccolta dei tartufi, all'interno di essi, sia riservata esclusivamente al coltivatore diretto che conduce un'azienda agricola e non, come capita ora, a soci che sono coltivatori».

Sull'argomento è intervenuto anche Italo Mussio, consigliere provinciale del pds, fondatore del consorzio di Viarigi. «La protesta di domenica scorsa, organizzata dal gruppo di Concetti, è avvenuta a decreti approvati; quei signori avrebbero dovuto informarsi, prima di fare tanto rumore. L'istituzione dei Consorzi - ha continuato - è un modo per salvaguardare il territorio e la cultura tartufigena. Questi trifolao che protestano sprecano energie in una battaglia persa, invece di lavorare a favore di un miglioramento e di un recupero delle aree vocate, per salvaguardare il territorio, ma anche il futuro dei trifolao».

I territori tartufigeni delimitati dai consorzi, in tutto circa 173 ettari, costituiscono una piccola fetta dei 140 mila «territorio a possibile utilizzo agricolo», e la provincia di Asti.

Brunella Mascarino

Un cercatore di tartufi con il cane sulle colline delle Langhe

I VESCOVI E L'ACNA

Il diritto all'ambiente non soffochi il lavoro

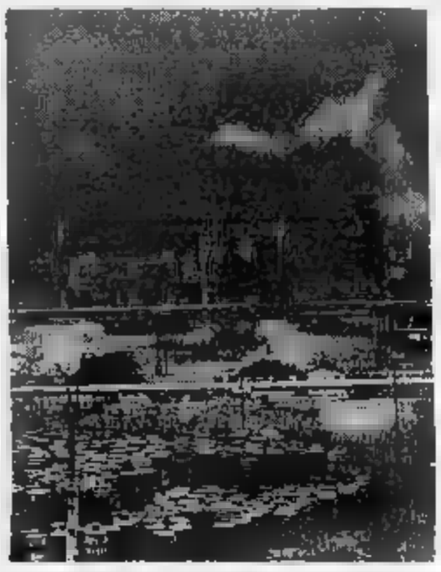
I vescovi delle diocesi che comprendono i paesi della Valle Bormida hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, ai ministri del Lavoro, dell'Industria e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte. Ancora una volta prendono posizione nel dibattito sulla vicenda dello stabilimento Acna di Cengio.

DOPO aver seguito con attenzione l'evolversi delle vicende dell'Acna in Valle Bormida e dopo essere intervenuti a più riprese per richiamare l'alta posta in gioco nel delicato equilibrio da trovare tra diritto ad un ambiente salubre e diritto ad un lavoro sicuro, in questo momento non possiamo non raccogliere l'allarme contenuto nei recenti sviluppi, con la pressoché decretata chiusura dello stabilimento di Cengio».

«Come pastori delle comunità cristiane monregalesi, savonesi, albesi ed acquesi, non vogliamo entrare nel merito delle scelte tecniche che ci competono. Riferendoci però alla realtà umana e sociale, drammaticamente coinvolta nel prevedibile precipitare degli eventi, esprimiamo il timore che i responsabili del bene tutti si sottraggano al loro compito rinviando l'adozione delle soluzioni concrete che gli avvenimenti richiedono. Non possiamo ignorare che, in questi ultimi anni, il potere politico (in talune sue espressioni e articolazioni anche istituzionali) ha utilizzato strategie dilatorie, sottovalutando il senso complessivo di una questione emblematica della possibile compatibilità tra produzione ed ambiente, e provocando un grave disorientamento tra la gente. Rivolgiamo pertanto un pressante appello alle istituzioni dello Stato, ed in particolare al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Industria, del Lavoro e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, perché si adoperino con tempestività all'elaborazione di precisi ed efficaci provvedimenti, al fine di tutelare i diritti vitali dei cittadini nella nuova situazione che si sta profilando. Si tratta in primo luogo delle misure necessarie per garantire il diritto al lavoro e quindi alla sussistenza per le numerose famiglie colpite dalla chiusura dell'Acna, tenendo conto del fatto che in Valle Bormida non esistono attualmente realistiche alternative occupazionali. La situazione queste famiglie assume risvolti drammatici, non è lecito lasciarle nell'incertezza totale circa il loro futuro immediato».

«La massima attenzione va poi prestata ai rischi ambientali connessi alla chiusura dello stabilimento dell'Acna, a motivo del potenziale inquinante che ha compenetrato quest'area. Un monitoraggio continuo dovrà segnalare ogni eventuale peggioramento della situazione, mentre adeguati interventi (leggasi depuratore biologico in funzione) vanno fin d'ora apprestati per fronteggiare l'inquinamento pregresso nella sua emergenza attuale e nella rimozione definitiva. Come vescovi siamo inoltre preoccupati perché il rinvio di soluzione dei due problemi non potrà che scavare ulteriormente il solco delle divisioni tra la gente e le famiglie della valle. E questo impedirà una cultura di pace e di concordia, assolutamente indispensabile per una vera rinascita della zona».

«Mentre perciò invitiamo i credenti ad intensificare la preghiera per queste intenzioni, a tutti chiediamo un impegno di solidarietà, perché sia evitata ogni forma di risentimento e di ostilità, e perché si possa ritrovare fiducia nella condivisione delle difficoltà di tutti, in special modo di chi è maggiormente provato».



Un'immagine dello stabilimento Acna di Cengio

Enrico Masseroni
vescovo di Mondovì
Dante Lafranconi
vescovo di Savona
Livio Maritano
vescovo di Acqui Terme
Cesare Battaglino
amministratore diocesano di Alba

IL CASO

SOLIDARIETA' FORZA DOMENICA

«Il presidente Scalfaro parla sempre di onestà, io voglio essere onesto»

Novara, tunisino trova un portafogli e lo consegna (con i soldi) in caserma

E' una storia di ordinaria (o straordinaria) onestà. Dipende dai punti di vista. Protagonisti un novarese, un cittadino di nazionalità tunisina e il presidente Scalfaro (ma ignaro di tutto quanto è accaduto).

Sono passate da poco le 14,30 di domenica, pomeriggio deserto. Città consegnata ai novaresi rimasti che non hanno raggiunto i laghi, il mare o la montagna. Il novarese F. D. si trova nei pressi del cimitero di viale Curtatone e sta dirigendosi verso una cabina telefonica.

E dalla cabina sta uscendo un extracomunitario. Il giovane dalla pelle scura si fa incontro e porge un portafogli. «Il solito vu' cumprà deve aver pensato con stizza il novarese, ma non è così. Lo straniero precisa e chiede informazioni: «Ho trovato questo portafogli, contiene 138 mila lire, vorrei consegnarlo a chi lo ha perso. Mi aiuti lei, come posso fare?»

Il novarese resta allibito, non se l'aspettava. Prima un po' pensieroso, poi si lascia scappare: «Se fossi in te, terrei queste poche banconote e metterei il portafogli con i documenti in una buca delle lettere. Certamente tu avrai bisogno di aiuto...».

Negli occhi dell'extracomunitario passa un lampo d'orgoglio. Il giovane quasi s'irrigidisce. Poi, con calma: «Tu italiano? Una sera io ho ascoltato e visto alla tv il tuo presidente Scalfaro che parlava di onestà. Lui ha ragione. Io voglio essere onesto».

Il novarese rimane a bocca aperta e stringe la mano al giovane che gli racconta in poche parole chi è e da dove viene. Si chiama Amri Abdelghani, ha 25 anni e abita a Novara in viale Giulio Cesare 60.

A quel punto fra i due, l'italiano e il tunisino, nasce un'improvvisa e imprevista simpatia. Ed è il novarese che si offre di accompagnare a piedi Amri fino al comando dei carabinieri dove consegnerà il portafogli. Sul portone della caserma di baluardo Lamarmora, il cittadino di Novara s'arresta e lascia entrare soltanto lo straniero, sicuro che ormai non può più sbagliare. S'allontana scorgendo che sta parlottando con il militare del posto di guardia.

Poi F. D. telefona a «La Stampa» per raccontare tutto, quasi afflitto dal rimorso di aver suggerito di commettere quella piccola trasgressione, se pure dettata da necessità.

Ma soprattutto colpito da quell'atto di onestà e dal riferimento a Scalfaro. «Un episodio che vale la pena di essere segnalato - racconterà il lettore - perché è una lezione anche per me e tutti noi».

Storia di mezza estate, nella città del Presidente. Sembrerebbe una vicenda inventata, di quelle che fanno notizia nella cronaca cittadina arida di avvenimenti durante i periodi morti, da collocare in basso nella pagina del giornale con il rilievo tipografico tipico del «fogliettone».

No, tutto vero. Il tono del lettore non lascia dubbi ma, per maggiori dettagli, verifichiamo al comando dei carabinieri di Novara: il racconto corrisponde. La denuncia di ritrovamento del portafogli è stata sottoscritta da Amri Abdelghani alle 15,30 domenica 11 luglio.

Nel portafogli c'erano effettivamente 138 mila lire e il documento di riconoscimento del proprietario: Luca Grossi, a Novara 8 agosto 1977. I carabinieri provvederanno a rintracciarlo.

Gianfranco Quaglia

Il centro storico di Novara visto da uno dei tanti campanili

Danni in Valle Stura

Via al ripopolamento parte la caccia ai mufloni

ARGENTERA. I mufloni che in branchi emigrano in Valle Stura dal parco francese del Mercantour stanno provocando seri danni nei valloni di Ferrere e Puriac scacciando le greggi di pecore e anche i camosci.

Dice il sindaco Luigi Javelli: «Abbiamo protestato in Provincia e chiesto il risarcimento dei danni. Da cinque anni per l'invasione dei mufloni non riusciamo più ad affittare gli alpeggi perché sono animali che divorano l'erba, non appena si scioglie la neve». Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla caccia: «I mufloni sono oltre 800 e crescono ogni anno. Gli amministratori di Argentera hanno ragione a lamentarsi». La Provincia chiederà all'assessorato regionale alla Caccia di autorizzare le battute selettive ai mufloni ad Argentera già all'inizio di agosto, anziché dal 1° ottobre, come preveda il calendario venatorio.

Il cantautore venerdì sera sotto l'Arco del Belvedere

De Gregori a Cherasco

Grinta, malinconia, dolcezza nei brani dell'lp «Canzoni d'amore»
Vent'anni di successi nel concerto, unica tappa in Piemonte del tour

CHERASCO. E' iniziato il conto alla [illegible] per il secondo concerto dei «big» della musica leggera sotto l'arco del Belvedere. Dopo Ruggeri, venerdì sera, alle 21, sul palcoscenico realizzato nell'ampia strada della cittadina napoleonica salirà [illegible] altro beniamino del pubblico cuneese: Francesco De Gregori.

L'appuntamento di Cherasco è particolarmente ambito perché è l'unica tappa in Piemonte del tour estivo dell'auto[illegible] «Canzoni d'amore». «Abbiamo avuto la fortuna di strapparlo ad altre città più grandi della nostra», spiega il presidente dell'Unione Sportiva Cheraschese che, dopo il successo dei Nomadi, lo scorso [illegible]o, ha organizzato la rassegna [illegible] tre concerti per finanziare la sua attività.

C[illegible] il cappello a larghe tese dal quale ormai è inseparabile, l'aria un po' corrucciata, Fran[illegible] De Gregori ha un fascino tutto particolare. Il personaggio si alimenta d'ironia, sembra quasi irridere al pubblico, alle ragazzine scatenate che lo osannano, porge le sue canzoni con un'aria distaccata, [illegible] ogni parola, ogni nota sono cariche di messaggi, restano impresse come pietre miliari nella storia della [illegible]ica leggera d'oggi.

Il pubblico le conosce tutte; e si leva un boato quando De Gregori intona i vecchi cavalli [illegible] battaglia: «Titanic», «Buonanotte fiorellino», la storica «Alice».

De Gregori è il secondo ospite della rassegna dell'Unione Sportiva Cheraschese

Canta da vent'anni [illegible] da vent'anni non conosce un insuccesso: anche l'ultimo album ha conquistato i fans, le note di «Bellamore» hanno il potere [illegible] entrare subito nel cuore, nel pensiero, perché De Gregori le sue pozioni le sa dosare con cura: un tanto di malinconia, un tanto di grinta, un tanto di dolcezza, [illegible] tanto di malizia e il gioco è fatto.

Il biglietto (30 mila lire), [illegible] in prevendita nei principali negozi di dischi della provincia e a Torino. [v. p.]

EDITORIA LOCALE

Due manuali per scoprire i segreti della montagna

PROSEGUE con successo la collaborazione tra due [illegible] editori che hanno la passione per storia, scoperta e intelligente utilizzo della montagna: L'«Arciere» di Cuneo e «Vivalda» di Torino. Tra le opere in distribuzione in questi giorni due «quaderni» per la collana «Schede montagna» coordinate da Sergio Aghemo e Nanni Villani. I titoli: «Dimensione Quarto» con catenaccio: «Le più belle arrampicate delle Alpi Occidentali» [illegible] «Centri per la mountain bike» scelti in Piemonte [illegible] Val d'Aosta. Quaderni in vendita [illegible] 29 mila lire l'una. Sperimentato con [illegible] nella gui[illegible] «Quattro passi da Cuneo» in queste opere viene riproposto il sistema delle «schede» con fur[illegible] tascabile, [illegible]te in quaderni ad anelli sprihili. L'appassionato può scegliere [illegible] tavolino» la scheda che lo interessa, toglierla e portarla con sé in arrampica[illegible]o in bicicletta grazie al minimo ingombro. «Dimensione Quarto» è stato curato da Lorenzo Barbié. Sostiene: «Il fascino del IV grado esiste ancora, [illegible] non è raro trova[illegible] le code sulle vie più classiche di queste difficoltà. Ma IV non è sinonimo di affollamento. Lo [illegible] può incontrare in agoli reconditi, che pochi occhi vedono: ambienti solitari dove affondano speroni [illegible] pareti che, nell'assoluto silenzio della natura, attendono con bonarietà di essere saliti». Sul quaderno, che è indirizzato principalmente agli appassionati dell'arrupicata in montagna, [illegible] utilizzano spesso termini «tecnici» per indicare difficoltà, i tipi di roccia che si incontrano, i sistemi [illegible] salita [illegible] discesa. Complessivamente sono 35 itinerari: per ognuno, oltre alla descrizione dell'avvicinamento [illegible] dell'itinerario, [illegible] proposta [illegible] fotografia e [illegible] schizzo della via.

Destinato ad un pubblico più vasto ed eterogeneo il quaderno che propone itinerari da percorrere in mountain-bike. Sono 31 proposte, [illegible] partenza da 11 centri del Piemonte e della Valle d'Aosta. Un esempio di itinerario. Sotto il titolo della scheda «Pedalando tra le valli Casotto e Corsaglia» vengono segnalati i principali punti di riferimento con altitudine: Roburent [illegible] m; Savino 1089; Serra [illegible] e così via. Le quote vengo[illegible] anche riproposte su un grafico altimetrico che segnala, tramite differenti colori, i tratti dove si trova la strada asfaltata, sterrata [illegible] [illegible] sempilce sentiero. Quindi la serie di informazioni utili: il punto più elevato del percorso (in questa scheda colle Navonera [illegible] 1419 metri); dislivello in salita e quello in discesa; sviluppo chilometrico; ciclabilità; tipo di terreno; tempo di percorrenza; epoca consigliata [illegible] la difficoltà. Per la scheda sul tracciato in terra monregalese si legge: itinerario di media difficoltà; abbastanza faticosa la sali[illegible] [illegible] Valcasotto alla Navonera, tecnica la discesa verso Pra». Quindi una cartina e la sintetica descrizione dell'itinerario.

Gianni Martini

CINEMA A CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.938. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Fiamma — CHIUSO PER FERIE
Tel. 693.554. [illegible].: 20/22.
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 602.951
Or.: feriali e festivi
16/17.30/19/20.30/22
Lire 10.000

[illegible] — CHIUSO PER[illegible]
Tel. 63.17.71

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel. 353.021. Or.: 20/22
[illegible]. e fest.: 16/18/20/22
L. 9000/8000, rid. [illegible]

[illegible] — CHIUSO [illegible]
Tel. 42.361

[illegible]**ale** — CHIUSO [illegible] FERIE
Tel. 346.901
Fer. 21,15. Fest. 15,15
17,15/19,15/21,15

BENE VAGIENNA
All'Aperto — OGGI RIPOSO
Tel. 65.40.37
[illegible] 21.45

Impero — OGGI RIPOSO
T. 412.317. [illegible]
Or.: fer. [illegible]
Fest. 14/16/18/20/22

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
[illegible]. 412.771
Or.: fer. 19,30/22
fest. 16/18/22
L. 6000

BUSCA
Lux — CHIUSO [illegible] FERIE
Tel. 944.231.
L. [illegible]

CARAGLIO
Ferrini — CHIUSO PER FERIE
Or.: 20/22
fest.: 15/17/20/22
Lire 6000/6000

CHERASCO
Galatea — [illegible]
Tel. 488.324.
Ore 20/22; fest. 15/22
Lire 5000/3000

DRONERO
Iris — OGGI RIPOSO
Tel 915393. Fer.: 20,30
[illegible],30. Fest.: 20,15/22,15
Lire 7000/Aleco 5000

FOSSANO
Politeama — [illegible]
Tel. 62.407
Lire 8000/6000

GARESSIO
Excelsior — OGGI RIPOSO
Ore 21.15
Lire 7000

LIMONE
[illegible] — RIPOSO
Tel. 927.534
Lire 9000

Bertola — SALA GRANDE: OGGI RIPOSO
SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO
Tel. 47.898
Lire 5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

PRATO NEVOSO
Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.158
Or.: [illegible]
Lire 9000 rid. 7000

SALUZZO
Robilantese — CHIUSO PER [illegible]
Or.: 16/21

SALUZZO
Civico — OGGI RIPOSO
[illegible]. 43.756. Fer.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
L. 10.000/8000

[illegible] — [illegible] RIPOSO
Tel. 42.606
Or.: fer. 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000

[illegible] **GIAC. DI** [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — RIPOSO
[illegible]

SAVIGLIANO
Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Or.: 20/22
Lire 6000/8000

CINEMA A BRA E DINTORNI

MONDOVI'

Musica gitana

Alla Cascina Zucco prosegue la rassegna musico-gastronomica. Stasera, dalle 22, si esibiranno i «Los Reyes», gruppo gitano proveniente dalla Camargue. Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 0174/46287.

BENE VAGIENNA

Festival della birra

Nell'isola pedonale della rotonda, in mezzo [illegible] verde, prende il via domani sera il Festival della birra che durerà fino [illegible] domenica. La prima serata sarà anima[illegible] [illegible] «Tecnica zero», la secon[illegible] sarà dedicata alla gastronomia e alle proiezione di un video degli U2. Sabato saranno di [illegible] i Gloos e infine domenica ancora un appuntamento con le [illegible]ecialità culinarie.

[illegible]EO

Tuffi e balli

Stasera gli impianti sportivi della piscina comunale estiva saranno aperti dalle 20,30 per offrire nuotate (fino alle 22,30) e poi musica da ballare con il dj Enrico del «Nuvolari». Nell'area verde si potranno assaggiare spuntini al lume di candela e, in occasione dell'inaugurazione della «notturna», a tutti i partecipanti sarà offerta della sangria. L'ingresso [illegible] 5 mila lire. L'appuntamento si rinnoverà, con proposte diverse, tutti i mercoledì.

RODELLO

Suona la band

Stasera, dalle 22, all'american-bar creperie «La terrazza» si esibirà il gruppo torinese «Rock-à-la-coque», formazione nata nell'86 [illegible] propone blues e rock blues. La compongono Sergio Zara (voce), Angelo Ieva (basso), Carlo Bagini (tastiere e voce), Federico Ariano (batteria) e il leader Silvio Puzzolo (chitarra).

[illegible]

Danze africane

L'associazione culturale «Lou stau» organizza da venerdì a domenica uno «stage di danza d'espressione africana». Informazioni allo 0171/95234.

Il gruppo emiliano si esibirà domani sera all'hotel Victor di Narzole

Ecco il «grunge» degli Ustmamò

Frontiere della musica in un cocktail di ritmi

NARZOLE. Nello spazio «Tra la Terra [illegible] la Luna», la proposta estiva della discoteca braidese «Le Macabre» e dell'hotel «Victor», domani sera (ore 21,30), arriva il «grunge» degli emiliani «Ustmamò». Una «band» alla seconda incisione su vinile che ha ottenuto un buon successo soprattutto dal vivo.

I suoni [illegible] gli abiti con cui si presentano sul palco sono quelli tipici della moda «grunge» a cominciare dal cappello di lana che campeggia anche sulla copertina del loro ultimo album. Oggi essere «grunge» vuol dire fare parte di una nuova avanguardia postomoderna che sicuramente adesso va per la maggiore, ma che ha tutte le caratteristiche per essere passeggera.

Gli «Ustmamò», però, rifiutano di limitarsi a questa etichetta, forse riduttiva per un «sound» che ha molteplici origini. Un prodotto musicale deci[illegible] diverso dal solito che nasce dalle sensazioni di quattro giovani emiliani [illegible] i venti e i trent'anni che trasmettono [illegible] la loro musica, malumori, sensazioni, ma soprattutto [illegible]glia di suonare insieme.

La «band» [illegible] nata da un'idea di Luca Rossi ed Ezio Bonicelli. Al primo scorre nel sangue la musica folk e manifesta la sua indole dandosi da fare con chitarra, basso, banjo, tastiere, oltre a cantare e a manipolare i suoni [illegible] campionatori e batteri elettroniche. Il secondo, chitarrista, lo affianca [illegible] dieci [illegible]ni [illegible] ha portato nel gruppo l'esperienza del conservatorio, il suo violino, e l'amore per la musica classica.

Il duo è diventato un trio nell'89 [illegible] l'arrivo di Mara Redeghieri, [illegible] voce solista, [illegible] tranquilla insegnante di inglese convinta di non avere attitudini musicali fino [illegible] quando non ha incontrato gli «Ustmamò» ed [illegible] diventata anche autrice di testi.

L'ultimo tassello della «band» che si esibirà domani sera [illegible] palco «Tra la Terra [illegible] la Luna» è arrivato alla fine del '91, quando il gruppo ha incontrato Simone Filippi, un altro patito [illegible] chitarra che cresciuto negli Stati Uniti, con un lungo periodo trascorso in Nigeria e Burkina Faso, ha portato nel gruppo le esperienze fatte in quei Paesi.

Un cocktail di talenti che [illegible] scatenerà a Narzole passando dal rock, alla [illegible] wave» ed esprimendo addirittura una «cover» - ovviamente alla maniera degli «Ustmamò» - [illegible] «Fin che la barca va». Ce ne sarà per tutti i gusti con brani [illegible] «Storto»; «Mamme e Monti»; «Cuore di segatura»; «Killer ghenga radiostampa»; «Lepre»; «Tannomai»; «Rollamaffia»; «Malinconico»; «Amanti»; «Semplice mente». [l. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. **Matadays - Il [illegible] giovane**, di Akira Kurosawa. Or.: 20,10; [illegible]. Aria condizionata.
ADUA [illegible]. G. Cesare 57. [illegible] (Alla ferrata del treno), di Jon Avnet, con Jessica Tandy, Kathy Bates. [illegible]: [illegible]; [illegible]. Aria condizionata.
AMBRA v. Chiesa della Salute; vedi Cinema a Rivoli estivi Corteli[illegible]
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. [illegible] per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Fern Gully **le avventure di Zeka e Crysta**. [illegible] [illegible]: 15,30. 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE via [illegible]. Alberto 27. **Lezioni di piano**, di Jane Campion. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a. **Toys**. Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **Sweetie**. Or. [illegible]: 18,30; 20,20; 22,30. V.M. 14
CRISTALLO v. Goito 5. **La lunga strada verso casa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N. vet.
DORIA v. Garibaldi 9. **Lo sbirro, il boss [illegible] bionda**. 1h.40'. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Solferino 6. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. [illegible]
ELISEO BLU p. Solferino. **Casa [illegible]**. Or.: 15,10; 20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Tokio decadence**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
EMPIRE p. V. Vittorio 9. **Tracce di rosso**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
ERBA [illegible]ncalieri 241. Riaperura venerdì 2016.
ETOILE v. S. Sicolo 6. **Perversione mortale**. Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30. V.M. 14
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,50.
IDEAL c. Beccaria 4. **Lo spacciatore**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Grugliasco v. Po 21. Chiuso per ferie [illegible] v. XX Settembre 15 ba. **Un piedipiatti e mezzo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] Aria condizionata.
LUX Gall. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia**, di Joel Schmacher. Or.: 15,45; 18; 22,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Lezioni di piano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Benefici del dubbio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. [illegible] **Rock West**. Or.: 20,20; 22,50
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence**, di Raphael Eisenman. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond.
OLIMPIA 2 [illegible] Arsenale 31. **Bagliori nel buio**, di Robert Lieberman. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ s. Agostino 2. **Un incantevole aprile**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 330. **The vanishing - Scomparsa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Piccolo Regio. Ore 21 TorinoDanza con il Regio. Compagnia Virgilio Sieni in **Re Lear e Folk Dances**. Cor. di Virgilio Sieni. Replica domani ore 17,30. Posti L. 15.000 e 10.000. Inf. tel. 8815.360/210. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 8815.241/242. [illegible] **REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 **Parole e immagini: L'altra Italia**: la versione di Roland Petit. [illegible] video a cura di Elisa Vaccarino. Ingr. libero. Ore 21,30 a Caluminiana (Al) concerto Coro del Teatro Regio Massimo Pavesi dir. Enrico Dovico [illegible] di G. [illegible]. Inform. tel. 8815.360/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5625800. **Il fiore all'occhiello**. Rinnovi e prelazioni abbonamento stag. teatrale 93/94 - 9 grandi spettacoli a prezzi fissi. Il fiore: Bilz, Montagnani, Milva, Li[illegible] Paglai-Gassman, Arena, Morra, Tango, Calyrel. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-19.

LE TV PRIVATE

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **Il F[illegible]**
[illegible] **San Giovanni decollato**, film
22,30 **Video[illegible]**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com.
0,30 **Videonotizie**

Telecity

18,50 **Sette [illegible] allegria del mondo**, news
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Le tre spade di Zorro**, film
[illegible] **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **Lacrime di sposa**, film
1,05 **Colpo grosso story**, quiz [illegible]

[illegible] 7 Piemonte

20,30 **Il fuorilegge del Texas**, film
22,10 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**
24 — **Quella sporca dozzina**, varietà

Telestar

18,55 **Superdog Black**, telefilm
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **Il buon samaritano**, film
22,30 **Zona [illegible]** attualità, (r)

Primantenna Supersix

19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,30 **Rebecca la prima moglie**, film

Telecampione

20,30 [illegible] **news**
21 — **I grandi convegni**
22,30 **Business [illegible]**
23 — **Documentario**
23,50 **Condo**, telefilm

Erreuno Tv

9,15 **Pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

[illegible] 9 [illegible]

20,25 **Tg 9**
21,01 **Canta vino**
21,31 [illegible] **Nini[illegible]**
23 — **Tg 9**
[illegible] **Zona franca**

G.R.P.

19 — **Grp Monitor**
19,45 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Meatestar**, film
22,30 **Errori giudiziari**, telefilm
24 — **La storia del dottor Wassell**, film

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Destini**, telenovela
18,25 **Tg 4**
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesub: «La figlia [illegible] posta»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La sonnambula**, film
22,30 **Pietre vive: «M.S.P., progettare per lo sviluppo»**
23 — **Il regionale**

Rete Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Clek**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Quarta Rete Tv

19 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere**, miniserie
21,30 **Tg 4**
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Gran minestrone**

Quinta Rete

20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta rete news**
0,15 **Caccia al killer**, film

Quadrifoglio Odeon

19 — **Tg 9**
20,30 **Melodim**, film
22,15 **Tg 9**
22,30 **Speciale motonautica**
23 — **Emozioni nel blu**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'hotel Romanisio ospita il terzo appuntamento con «Calcio Incontri '93»

Quattro «colpi» per la Fossanese

Stasera i dirigenti presenteranno i primi giocatori ingaggiati che provengono dal Nizza Millefonti
Annunciate novità anche alla Cheraschese. La «matricola» Narzolese insegue Giordano e Cometto

Giancarlo Fruttero (a destra) con Bruno Cavallo. Sopra l'Albese in azione

FOSSANO. I padroni di casa stasera dovrebbero [illegible] i grandi protagonisti dal «Calcio Incontri '93» organizzati all'hotel Romanisio dal negozio «Fruttero sport».

In settimana sono stati definiti gli ultimi dettagli per quattro «colpi» che dovrebbero [illegible] re presentati proprio nella sede [illegible] del «calciomercato» [illegible] dilettanti. I nomi rimangono «top-secret», [illegible] dovrebbe trattarsi di atleti molto conosciuti in arrivo dal Nizza Millefonti.

Un altro calciatore entrato sicuramente nel mirino della Fos[illegible] [illegible] contravanti Domenico Randazzo, lo [illegible] protagonista di un'ottima stagione con la maglia del Bra nel Campionato Nazionale Dilettanti. Anche questa trattativa sarebbe ormai avviata verso la conclusione.

A far coppia [illegible] l'esperto «bomber», dovrebbe arrivare un altro attaccante, che conosce molto bene i campionati regionali. Si tratta di Leonardi (ex Albese), che nell'ultima stagione ha giocato a Rivoli, segnalandosi tra le punte più pericolose [illegible] campionato Eccellenza. Se le [illegible] sugli «affari» messi a segno dal direttore generale Bord[illegible] saranno confermate, la Fossanese si candiderà ad un ruolo da protagonista nell'Eccellenza.

Nella corsa ai vertici regionali, gli azzurri guidati da Michele

Da sin. il presidente dei «magni» Scioneri, il suo «vice» Longanizzi e [illegible] tifoso

Camposeo dovranno guardarsi da un'altra [illegible] il Dogliani. La società del presidente Giannangelo Gallo ha vinto il torneo di Promozione ed è in trattative per arrivare ad alcuni [illegible] più interessanti talenti del calcio nella «Granda» [illegible] l'obiettivo [illegible] diventare protagonista nella categoria superiore.

In Promozione, al «Calcio Incontri '93» - dove arrivano [illegible] che le società torinesi [illegible] il Pinerolo, rappresentato dal tecnico Bruno Cavallo -, è molto attiva anche la Saviglianese, [illegible] in campo con il presidente Scioneri [illegible] il vice Longanizzi.

Ad insidiare i «magni» nella corsa all'Eccellenza ci saranno probabilmente [illegible] Cheraschese «Bm2» e il Narzole. I nerostellati, dopo la firma [illegible] Campanile, stanno definendo la campagna acquisti, mentre il Narzole - reduce dalla vittoria [illegible] campionato [illegible] Prima categoria -, punta ad un rafforzamento immediato e insegue i monregalesi Cometto e Giordano e l'attaccante Rocca (ex [illegible] Cuneo, lo scorso anno [illegible] Nizza Millefonti), proprietario [illegible] suo cartellino.

[illegible]

Le trattative dell'Albese

ALBA. La squadra [illegible] [illegible] nelle mani [illegible] sindaco Enzo Demaria, anche se le trattative per formare [illegible] nuova dirigenza sembrano ben avviate. Ma l'incertezza per il futuro [illegible] impedisce ai langaroli [illegible] [illegible] fra i più attivi sul mercato, anche se pare [illegible] siano novità soltanto alla voce cessioni.

Dovrebbero essere pronti per lasciare l'Albese tutti gli atleti migliori. Castiati avrebbe imboccato la via di Bra; Fadda e Morone sono vicini all'accordo con Cherasco, mentre il Fossano avrebbe [illegible] [illegible] mani [illegible] Eirale e Randazzo (lo scorso anno in prestito [illegible] Bra). Roman Burger, la stella dell'attacco langarolo, si sarebbe invece accordato con [illegible] Grasshoppers, ma la trattativa potrebbe non portare vantaggi economici agli azzurri.

Il dimissionario direttore sportivo Gianni Barbero è amareggiato per quello che [illegible] accadendo: «E' una situazione assurda, che impoverisce la nostra "rosa". Speriamo nel ritorno di un grande presidente per far tornare in alto la squadra [illegible] la città». [l. f.]

Saluzzo si iscrive all'Eccellenza

SALUZZO. All'appello [illegible] presidente Gianpiero Boretto la città ha risposto con poco entusiasmo: all'incontro organizzato a Palazzo Italia per salvare la squadra si [illegible] presentate soltanto [illegible] cinquanta persone.

L'amministrazione comunale ha confermato che non potrà dare contributi alla società, ma ha in progetto [illegible] affidare al club granata la gestione dello stadio «Amedeo Damiano» e [illegible] campo sportivo di via Della Croce. Il poco calore dimostrato [illegible] saluzzesi, ha deluso [illegible] presidente Boretto, che, comunque, ha annunciato l'iscrizione al campionato Eccellenza, senza dare garanzia, però, sulla qualità della formazione.

Se non arriveranno sostegni economici, difficilmente il livello [illegible] Saluzzo edizione 1993-'94 salirà e sarà quindi improbabile che Sandro Damilano (che quest'anno ha rifiutato panchine importanti [illegible] quelle del Cuneo e della Saviglianese) scelga di rimanere in maglia granata.

In [illegible] [illegible] il futuro della squadra, I granata sono impegnati con la campagna acquisti. Lucca e Barale sono nel mirino del Pinerolo, ma la trattativa più avviata è quella con il primo calciatore, mentre il [illegible] condo sarebbe stato dichiarato incedibile. E' attesa nei prossimi giorni [illegible] conferma della cessione di Ricco al Padova.

[l. f.]

Il sindaco di Borgo Maurizio Zamprogna alla cerimonia dell'inaugurazione

Inaugurata in via Vittorio Veneto la struttura coperta lamellare con superficie di «Epdm» [illegible] semina

A Borgo si gioca sul campo in tartan tedesco

L'impianto permetterà al circolo (che conta duecento soci iscritti) di non sospendere mai l'attività durante l'anno. Dieci formazioni agonistiche, Cas e Sat giovanili seguiti dal maestro Alessandro Mellano. Laura Amatruda e Luca Mariotto fra gli atleti più promettenti

BORGO SAN DALMAZZO. Una superficie [illegible] tartan originale tedesco «Epdm» a semina ricavata in una struttura di legno lamellare. E' la scheda tecnica del nuovo campo [illegible] tennis coperto di Borgo San Dalmazzo inaugurato [illegible] sindaco Maurizio Zamprogna. L'impianto permetterà ai duecento soci [illegible] Tc Pedona di [illegible] sospendere mai l'attività durante l'anno.

Alla cerimonia, oltre al primo cittadino e ai presidenti della Fi[illegible] [illegible] (regionale) [illegible] Mellano (provinciale), hanno partecipato anche quattro ragazzi del Centro tecnico di Victor Crotta: Moine (B1), Soresini (B1), Gillardi (C1) e Barbero (C2) si sono esibiti in alcuni spettacolari scambi dimostrativi.

[illegible] club di Borgo (fra Coppa Italia, Veterani, Under 12, 14 e 16) conta dieci squadre agonistiche, oltre ai Cas e alla Sat giovanili seguiti dal maestro Alessandro Mellano. Fra gli atleti più promettenti figurano Laura Amatruda [illegible] Luca Mariotto, che in questa stagione si sono messi particolarmente in luce per la loro doti tecniche.

Si [illegible] intanto chiusa da pochi giorni [illegible] mostra fotografica sui trent'anni dei circoli borghigia[illegible] «Pedona» e «Monserrat», allestita con [illegible] materiale concesso [illegible] Giovanni Olivero [illegible] Giovanni Mellano. «E' stata una rassegna particolarmente suggestiva - spiega Mellano, fiduciario del tennis nel Cuneese -, che ha permesso di verificare quanto a Borgo si sia fatto per il bene del tennis. Il nuovo [illegible] coperto è un'altra tappa per lo sviluppo di questa disciplina. Avere a disposizione della città una struttura agibile dodici mesi all'anno è un fatto importante, [illegible] non sottovalutare». [g. mar.]

«TM SPORT»

Prime gare alla Michelin

Sui campi Michelin Sport Club sono cominciati gli incontri del torneo valido come quinta prova di qualificazione del Gp «Tm Sport» per nc. Sessantadue gli iscritti, le teste di serie - nell'ordine - [illegible] Riccardo Gramari (leader della classifica per il Master dell'11 [illegible] 12 settembre con 48 punti grazie ai successi di Dronero, Caraglio [illegible] Busca), Antonio Delpiano, Nino Marzovillo, Dario Cavallera, Ettore Gallo, Giuseppe Tupinetti, Pierluigi Collario e Antonio Lombar[illegible]. Nelle graduatorie del Gran Prix, alle spalle di Gramari figurano Massimo Branda (32 punti), Bogetti (24), Rovere e Testa (20), Sala (16), Delpiano (13), Lorini (12). L'anno scorso alla Michelin si impose Ruben Dilberto in finale sul giovane Andrea Sciarretta (che si era qualificato superando a sorpresa Claudio Rovere, [illegible] dei favoriti, per 7-6 6-4) per 6-4 6-3. Il torneo, tempo permettendo, si concluderà domenica prossima. [r. s.]

Nel Gp Fruttero di Boves Maia ritorna fra i «big»

BOVES. Pronostico confermato nel sesto torneo di qualificazio[illegible] [illegible] Gp «Fruttero Sport», riservato ai non classificati. Alberto Maia (ex serie C, fra i [illegible] validi talenti espressi [illegible] tennis cuneese in questi ultimi anni), ha imposto la legge [illegible] più forte, vincendo la finale con Ivano Bogetti (Tc Sommariva Bosco, altra «stella» della «Granda») per 6-0 7-5.

I due erano arrivati alla sfida decisiva del trofeo «Livio Giuliano» grazie ai rispettivi successi su Riccardo Gramari - anche lui sommarivese -, per 6-3 6-1, [illegible] su Dario Genesio (Moncucco Cherasco), che ha rinunciato [illegible] disputare la semifinale [illegible] causa di un dolore alla spalla. Nei quarti Maia [illegible] superato Fedeli (autore dell'esclusione negli ottavi di Gallo, quarta testa di serie, per 6-1 6-3), [illegible] un doppio 6-2; Bogetti aveva superato Casaretti (6-1 6-3), Gramari si era imposto su Giuggia per 6-3 6-1, mentre Sparla si era arreso a Genesio per 6-1 3-6 7-6.

Ora la «griglia» dei partecipanti al master finale di settembre al Tc Fossano [illegible] completa. Oltre ai vincitori dei tornei finora disputati (Renato Goria de) Dlf Asti, primo ad Alba; Luca Lorini del Pinata Sangano a Moretta e allo Sporting [illegible]; Gramari al Moncucco; Davide Riccardi allo Sporting Mondovì; Davide Bortolasi del Canottieri Esperia Torino all'Ambuschetto Chieri [illegible] Maia del Country Club Cuneo), fra i quindici giocatori in classifica figurano Antonio Delpiano [illegible] Bogetti (Sommariva Bosco), Davide Sala [illegible] Daniele Rostagno (Pinerolo), Mario Grasso, Nino Marzovillo, Roberto Fra, Mauro Perini e Genesio (tutti [illegible] Moncucco Club).

Sui campi comunali di Boves, contemporaneamente al torneo principale, si [illegible] giocato [illegible] memorial «Luca Anno», [illegible] alle categorie giovanili. Nell'Under 12 il successo è andato a Longo, che in finale ha inflitto il «cappotto» (6-0 6-0) a Riba; in precedenza il vincitore si era imposto sul favorito Giuggia per 6-2 6-0, mentre Riba [illegible] messo ko Defilippi per 6-2 6-3.

Grazie al 6-3 6-1 su Pallo, Ballarino è stato il più bravo fra gli Under 14. Al [illegible] e quarto posto si [illegible] piazzati Marchetto (sconfitto da Ballarino [illegible] 6-1 6-1) e Ghio (che ha impegnato Pallo in due equilibrati set: 7-6 6-3). Boniolo, infine, [illegible] conquistato il titolo dell'Under 16: 6-0 6-1 l'esito [illegible] finale giocata contro Ferrero; in semifinale il tandem finalista [illegible] eliminato Mulas per 6-1 6-3 e Cognazzi per 6-3 6-0.

«Il torneo, al quale hanno partecipato circa cinquanta "promesse" della racchetta - di[illegible] i direttori di gara Corrado Cornara e Fausto Giordanengo -, ha offerto spettacolo». Quasi tutti i giovani iscritti [illegible] della scuola del To Boves.

[l. t.]

La ventenne attaccante vestirà la maglia [illegible] alle gare di Filadelfia

Dalla Lorenzoni in Pennsylvania

Una braidese [illegible] alla Coppa Intercontinentale

BRA. Comincia oggi a Filadelfia (in Pennsylvania, negli Stati Uniti) l'edizione '93 della Coppa Intercontinentale [illegible] hockey su prato femminile.

[illegible] nazionale italiana è [illegible] ta convocata anche la ventenne Elena Mazzoleni, attaccante della Lorenzoni Cassa [illegible] risparmio [illegible] Bra. La giovane giocatrice è già da tempo nel «giro» azzurro, prima [illegible] le rappresentative giovanili e [illegible] un paio di stagioni anche con la squadra maggiore.

Con la nazionale A, Elena Mazzoleni ha già disputato le qualificazioni preolimpiche nell'autunno del '91 ad Auckland, in Nuova Zelanda; nello [illegible] anno ha vestito [illegible] maglia azzurra agli Europei indoor Under 21, nelle qualificazioni per gli Europei su prato e nella Coppa [illegible] Alpi, vinta dall'Italia.

L'attaccante braidese, dopo essersi cimentata giovanissima nel judo, ha cominciato l'attività hockeystica alla Media «Cravo-

In azzurro Nadia Mazzoleni ha già disputato [illegible] qualificazioni preolimpiche gli Europei indoor Under 21 e la Coppa delle Alpi

ria sotto la guida di Silvia Brizio, che oltre ad [illegible] sua insegnante diventerà anche la sua allenatrice nell'attuale squadra di A della Lorenzoni Crb.

A soli [illegible] anni, Elena Mazzoleni ha debuttato in prima squadra, diventando un punto fiss[illegible] della gloriosa squadra cittadina e formando [illegible] Patrizia Mare[illegible] una delle migliori coppie d'attacco del campionato; quest'anno ha confermato [illegible] [illegible] doti di realizzatrice, siglando nove reti [illegible] contribuendo al secondo posto ottenuto dalla Lorenzoni nella massima serie.

Nella Coppa Intercontinentale '93, l'Italia è [illegible] inserita in un girone difficilissimo, che comprende alcune delle più forti squadre del [illegible]. Oggi le azzurre esordiranno contro la Francia; domani affronteranno la Germania e sabato gli Stati Uniti, già sfidati un paio di giorni fa in un'amichevole finita 1-1. [illegible] settimana prossima l'Italia giocherà poi contro India (lunedì 19) [illegible] Argentina (mercoledì 21). Le finali dal 1° al 12° posto sono previste [illegible] venerdì 23 a domenica 25.

Del gruppo azzurro do[illegible] far parte anche il libero italo-olandese [illegible] Lorenzoni Daniela Zampetti, [illegible] la giocatrice non ha dato la propria disponibilità per motivi familiari.

[a. a.]

CICLISMO

Si è imposto [illegible] St-Malo nelle prove individuali in linea e a cronometro

Vince due ori ai mondiali medici

Il sindaco di Santo Stefano Belbo re dei pedali

SANTO STEFANO BELBO. Sessant'anni, [illegible] passione di un ragazzino, un fisico che può dar del [illegible] da torcere [illegible] non pochi giovani atleti: [illegible] questi ingredienti Luigi Ciriotti, medico di famiglia nella terra [illegible] Pavese ed anzi, da qualche [illegible] anche sindaco di Santo Stefano Belbo, ha vinto due medaglie d'oro [illegible] campionati mondiali della medici svolti nei giorni scorsi a St. Malo, in Bretagna.

[illegible] imposto nella prova individuale ed in quella a cronometro individuale nella categoria «Over 55». Luigi Ciriotti è «abbonato» [illegible] [illegible] prestigiosi, forte di un medagliere da fare invidia ad un professionista: otto medaglie d'oro, quattro d'argento ed una di bronzo, tutte conquistate in bicicletta ai mondiali per medici.

Il medico di Santo Stefano si schermisce di questa bravura: «Il fatto è che a 60 anni siamo in pochi [illegible] fare queste "pazzie"

Luigi Ciriotti (60 anni) in tutte le gare iridate disputate nella carriera ha conquistato otto ori quattro argenti e [illegible] bronzo

e allora chi resiste ha più probabilità di affermarsi».

A St. Malo Luigi Ciriotti ha preso il via [illegible] una cinquantina di altri concorrenti per la prova su strada, prevista sulla distanza di [illegible] chilometri. Ha avuto un guasto meccanico alla bici, che lo ha costretto ad [illegible] lungo inseguimento [illegible] ancor più faticoso, su [illegible] tracciato molto ondulato, dal vento insi[illegible]. Non si [illegible] arreso, rientrando nel gruppo dei migliori: la caparbietà gli è valsa il primo posto nella categoria.

A cronometro il medico [illegible] Santo Stefano, non ha avuto rivali, percorrendo i [illegible] impegnativi chilometri [illegible] percorso in 26 minuti.

Le sue vittorie si affiancano ai due ori [illegible] due argenti ottenuti da un altro medico cuneese, Carlo Fornaseri, nella scherma. Per entrambi l'appuntamento è ora alla prossima edizione dei giochi, in programma il prossimo anno ancora in Francia, ad Evian. «Spero di poter difendere i miei due titoli - conclude il professionista della Valle Belbo -. Ho per il ciclismo [illegible] grande passione, che mi consente anche di superare le inevitabili fatiche che si devono affrontare. Mi allenerò per presentarmi nel '94 in grado di fare bella figura e di gareggiare [illegible] livelli [illegible] quest'anno». [g. fr.]

TOPOLINO ti aspetta in edicola con il gadget più incredibile dell'anno: un simpatico walkie-talkie fatto apposta per i ragazzi, per giocare e divertirsi tutta l'estate

PRENDI TOPOLINO TROVI TOPOWALKIE

il gadget dei record!

© DISNEY

oltre 1.000.000 di coppie

PASSO E GIOCO

M/N. PT. DCSR/2/4/144 - 16.06.93 0027785

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [redacted].184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.[redacted]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 14 Luglio 1993 IV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi

Toto-sindaco a Genova: la candidatura è rilanciata dal cartello del prof. Peschiera

La Lega dà l'addio a Marongiu

Il segretario Ravera: «Con noi ha chiuso. Ha parlato con tutti, gli era stata chiesta un po' di riservatezza»
Un nuovo circolo pattista con l'ex segretario della dc. Carlo Rognoni potrebbe essere il leader ideale del pds

Da sinistra verso destra il segretario regionale della Lega Nord Bruno Ravera; l'ex sindaco Claudio Burlando; il senatore (pds) Carlo Rognoni e il senatore (dc) Bruno Orsini.

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Lega Nord chiude, per la verità seccamente, il dialogo con il prof. Giovanni Marongiu. Bruno Ravera, segretario politico della Liguria, commenta, con tono sereno, passeggiando per i corridoi del Consiglio regionale.

«Il prof. Marongiu - dice Ravera - con noi ha chiuso. Gli era stata richiesta una certa riservatezza, invece ha parlato un po' con tutti, ha tenuto riunioni. E' noto che la Lega corre da sola: così è stato dappertutto. In considerazione però della situazione tutta particolare della Liguria e di Genova stavamo prendendo in esame l'ipotesi di allearci con una altra lista che accettasse, insieme a Marongiu, il nostro programma. Ma il professore ci ha offesi, indirettamente: ha detto di non sentirsi federalista. E il federalismo è il cardine del nostro credo politico».

Prosegue Ravera: «Noi non siamo politici scaltri, gente da doppio gioco. La lezione ci è stata utile. Sceglieremo un candidato all'interno delle nostre file. Marongiu in fondo aveva addosso molto del vecchio mondo politico. Meglio giocare sugli sconosciuti, giovane e competenti. Il [redacted] candidato sindaco la saprete a suo tempo».

Ma il prof. Giovanni Marongiu, all'insaputa di Ravera, potrebbe aver cambiato casacca da qualche giorno. Ieri mattina, nel corso della presentazione d'un nuovo circolo «pattista» intitolato a Carlo Cattaneo (altro dispetto per la lega), e costituito da ex repubblicani e cattolici, il prof. Filippo Peschiera ha lanciato un [redacted] appello a Marongiu perché il candidi a sindaco, non si sa se per il solo «pattisti» (con l'aggiunta [redacted] dc?) e addirittura per Alleanza Democratica. Marongiu s'è incontrato [redacted] Segni due giorni fa: ha ribadito di [redacted] voler fare alleanza con il pds, [redacted] con laici e cattolici democratici. Una coalizione di centro a questo punto, sempre che sia possibile, appare un po' gracile, di fronte ai «panzer» del pds e della Lega, per [redacted] parlare [redacted] clima da giro di valzer che contraddistingue il mondo genovese, politico ed economico.

Estrema sinistra. Salvo sorprese Rifondazione, Verdi integralisti e Rete dovrebbero pre[redacted] [redacted] un blocco unico (quasi certamente con un'unica lista) a un candidato sindaco autonomo. I leaders «sognati» erano Giorgio Doria e, forse, Paride Batini. Nessuno dei due è intenzionato a [redacted] Toccherà allora a un candidato di bandiera, forse l'on. Giuliano Soffiardi. Rifondazione spera di «sopravvivere» il pds nei quartieri di Ponente e nelle vallate operaie, [redacted] sarà molto difficile. Delicatissimo sarà però il ruolo dell'estrema sinistra nel caso d'un ballottaggio Pds-Lega.

Sinistra. La Quercia punta a entrare in finale e a coagulare tutte le forze democratiche del centro e della sinistra per battere la Lega, anche [redacted] giunta «rossa», tra il 1990 e il 1993 s'è dimostrata una compagnine dalle idee confuse e contraddittorie, naufragata anche per aver sostenuto cocciutamente le celebrazioni colombiane. Solo un coinvolgimento nella Tangentopoli genovese metterebbe a repentaglio l'ipoteca del Pds su Palazzo Tursi.

Si delinea una alleanza [redacted] un candidato comune con Alleanza Democratica. In Alleanza potrebbe confluire quel [redacted] del psi, oppure il psi potrebbe presentare [redacted] lista propria - con il nuovo simbolo della rosa - che, con nomi tutti nuovi, sarebbe [redacted] dal pds. In questo caso, se scattasse il premio di maggioranza, lo sgangherato psi, restando a rimorchio della Quercia, potrebbe strappare un consigliere comunale oppure suggerire qualche suo «esterno» qualificato come [redacted]

Ma chi sarà il sindaco? Claudio Burlando, formalmente speranzoso d'un repentina assoluzione, resta [redacted] corsa, ma solo per propaganda psicologica. Beppe Pericu, avvocato e docente di diritto amministrativo, potrebbe essere un buon «numero [redacted] se non fosse troppo targato psi. Restano, salvo sorprese, in ballo le candidature di Carlo Rognoni, giornalista [redacted] senatore, e del prof. Enzo Roppo.

Democrazia cristiana. La dc presenterà [redacted] lista propria: Ugo Signorini ha già detto di no. Se non si troveranno altre soluzioni, toccherà al senatore Bruno Orsini guidare lo scudocrociato al primo turno. Poi si vedrà: la dc potrebbe invitare i [redacted] all'astensione, oppure potrebbe con[redacted] il candidato [redacted] sinistra, purchè, come del resto chiedono socialisti e laici, si escluda l'estrema sinistra.

Paolo Lingua

LIGURIA ESTATE

Cabaret [redacted] Genova da «Su la testa»

Giobbe Covatta, Lucia Vasini (nella foto) e Maurizio Milani sono tra i protagonisti della «due giorni» di cabaret che scatta stasera nel Porto antico. A PAGINA 43

SAPORI DI SALE

DARIO E IL BIKINI LEGHISTA

Dario Vergassola punta di diamante del nuovo cabaret italiano

IL sindaco di Alassio ha vietato il "passeggio" in bikini? Sarà il presidente dell'Arcigay locale, oppure un amico di Formigoni. Ah, è della Lega Nord? Ma allora si spiega tutto! Siccome quelli della Lega ce l'hanno sempre duro, il sindaco ha voluto eliminare ogni tentazione, perchè se [redacted] rischiava [redacted] diventare un fenomeno da baraccone. Oppure l'ha fatto per evitare una tirata d'orecchi da parte di Bossi: magari era capace di chiamarlo a Pontida e rinfacciargli che lui ce l'aveva sempre duro non per merito della Lega, ma grazie ai bikini che gli passeggiavano sotto la finestra dell'ufficio». Così vede [redacted] «caso Alassio» Dario Vergassola, spezzino, una delle punte di diamante del nuovo cab[redacted] italiano.

Vergassola, che sarà il 19 agosto a Camogli con lo spettacolo «Manovale gentiluomo», trascorre [redacted] a Manarola, nelle Cinque Terre. «Un posto bellissimo, ma che noi descriviamo come sfigatissimo, perchè così non ci viene nessuno e [redacted] lo godiamo solo [redacted]. Manarola è [redacted] tiro [redacted] schioppo da La Spezia, città «sfigata» per Vergassola: «Lo dico [redacted] che [redacted] una questione di sfiga geografica. Un esempio? Due anni [redacted] sono affondate nel mese di giugno in tutto il mondo soltanto due petroliere, la Haven a Genova e la Agip Abruzzo a Livorno: [redacted] La Spezia proprio in mezzo».

«Ricordo che quando è arrivata in porto la nave con i fusti della Zanoobia, si sono mosse tutte le donne della Spezia, che avevano sentito parlare di "fusti", ma anche tanti spezzini, che non li volevano. Il comandante della nave li ha minacciati, dicendo che avrebbe gettato in mare [redacted] fusto, per creare un disastro ecologico. Anche gli spezzini lo [redacted]nò minacciato e gli hanno detto che se non se ne andava gli avrebbero tirato a bordo l'acqua dei rubinetti della Spezia: la nave è ripartita».

[redacted] Pozzo

I dimostranti raggiunti in strada dal questore, domani assemblea degli abitanti in una piazza del centro storico

La gente dei vicoli assedia la prefettura

Troppe promesse non mantenute, tornano le ronde anti-spacciatori

GENOVA. Blocco davanti alla prefettura, l'altra sera, dalle 21,30 alle 23: [redacted] gente del centro storico è risalita dai vicoli fino a via Roma, protestando contro «le troppe promesse [redacted] mantenute», chiedendo servizi sociali tuttora inesistenti, lotta alla criminalità dilagante.

In quasi 200 hanno assediato il palazzo: il prefetto [redacted] c'era, ha cercato [redacted] placarli il questore, Alfredo Lazzerini, che i comitati [redacted] quartiere considerano uno dei pochi seri interlocutori. Hanno battuto i pugni sul portone serrato di Palazzo Spinola, qualcuno ha minacciato [redacted] lanciare contro le finestre mattoni presi da un vicino quartiere.

«Abitiamo in una terra di nessuno ormai dominata dagli scippatori e dagli spacciatori di droga», hanno gridato i dimostranti, che hanno fornito qualche cifra: solo per quanto riguarda gli extracomunitari, i dati ufficiali parlano [redacted] 2000, ma in realtà questa cifra va moltiplicata almeno per dieci. Ormai nel [redacted] storico c'è [redacted] abitante, diciamo tradizionale, ogni extracomunitario. Due [redacted] di grida davanti alla prefettura, [redacted] Digos, reparti della celere e delle volanti hanno sciolto la piccola folla che ha comunque minacciato [redacted] ripresentarsi quanto prima.

Un'assemblea sarà tenuta domani, giovedì, in una piazza del centro. Poi il corteo: dove andrà? Ormai i vicoli stanno diventando una polveriera. Insorge la gente di piazza delle Erbe: nel mezzo del costruendo parcheggio e dei servizi sportivi e sociali, fra piazza San Donato e piazza delle Erbe, è spuntato a 7 metri [redacted] il livello del [redacted] lo un muro [redacted] primo secolo. Immediato intervento della Sovrintendenza, a [redacted] circoscritta, le ruspe che devono preparare l'area [redacted] parcheggio, obbligate a svicolare fra i tanti divieti. Si teme già che almeno [redacted] dei 500 previsti posti macchina debbano saltare. I sondaggi archeologici non [redacted] velocissimi, [redacted] chi ha già pagato in anticipo il posto della propria auto protesta violentemente.

Gli abitanti del centro storico si ribellano: degrado sociale e droga i motivi della rivolta

Il vecchio muro della discordia: [redacted] suo rinvenimento [redacted] bloccando anche il campetto sportivo, [redacted] zona [redacted] a verde, i locali commerciali previsti sopra il silos delle macchine, i campi da bocce, tutti i servizi già disposti per il quartiere e sui quali gli abitanti non intendono rinunciare.

Suggerisce un abitante della zona, Gianni Napolano: «Si vuol salvare il muro? Ebbene, lo si smonti pietra per pietra [redacted] lo si ricostruisca [redacted] fianco dei servizi sociali che devono [redacted] re ultimati. Del resto, lo si è già fatto in piazza Caricamento». Intanto gli scavi archeologici sono già costati decine di milioni alle smunte casse di Palazzo Tursi. Proteste anche per le troppe «divise» che circolano nel centro storico, allarmando gli abitanti. Ormai gli spacciatori sanno come evitare le pattuglie, alcuni [redacted] essi nascondono le bustine in terra, poi di notte le recuperano [redacted] bastoni che hanno [redacted] gancio sulla punta. Li chiamano i «cercatori di funghi».

La gente, esasperata, sta per ricorrere nuovamente alle ronde. Questa volta non si tratta di picchiatori, ma di volontari i quali, muniti di telefonino cellulare, devono individuare i criminali e chiamare sul posto la polizia. E' un servizio di ordine pubblico «fai da te».

Guido Coppini

Due funzionari e un imprenditore [redacted] giudizio

Truffa e abuso d'ufficio accuse ai funzionari Anas

GENOVA. Sono stati rinviati a giudizio [redacted] funzionari dell'Anas [redacted] Genova e un imprenditore imputati di truffa aggravata, abuso d'ufficio e falso. Sono il geometra Antonio Briganti, 31 anni, residente a Bogliasco, l'ingegner MArio Sabbetta, [redacted] anni, [redacted] Europa 618, e Corrado Lucà, [redacted] anni, costruttore di Torino.

Il dibattimento è stato fissato per il 9 dicembre prossimo davanti ai giudici del tribunale penale. I tre sono difesi dagli avvocati Pasquale Tonani, Giovanni Scopesi e Gianni di Benedetto. Secondo l'ordinanza firmata dal giudice dell'udienza preliminare Roberto Fucigna, [redacted] richiesta del pubblico ministero Giancarlo Pellegrino, l'accordo fra gli imputati sarebbe stato questo: i due dipendenti della sede Anas genovese dovevano garantire la copertura per un'operazione di ristruttura[redacted] [redacted] una casa cantoniera di Isola del Cantone che, in realtà, sarebbe avvenuta soltanto in parte. Su un costo complessivo di poco più di 400 milioni, a Corrado Lucà sarebbero stati quindi anticipati circa 200 milioni prima che avesse terminato i lavori.

L'imprenditore e i due tecnici ribattono alle accuse sostenendo che tutto [redacted] stato regolarissimo e che la normativa permette di effettuare i pagamenti «in corso d'opera».

A giudizio [redacted] sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino, invece, sarebbe stato [redacted] una sorta di «finanziamento illecito» all'imprenditore. Il magistrato nella sua richiesta [redacted] rinvio a giudizio accolta aveva anche proposto l'archiviazione per un altro funzionario dell'Anas, l'ingegner Davide Francesconi, che pure aveva firmato la pratica senza che si rendesse [redacted] del presunto raggiro. Chi non aveva sottoscritto i carteggi [redacted] stato l'ingegner Sabbetta, ma [redacted] sostituto Pellegrino ha ritenuto che il funzionario fosse a conoscenza di tutto. [a. l.]

Questa mattina il tribunale prenderà in esame l'istanza dell'avvocato difensore

«Salvatori può fuggire in Austria»

No del sostituto procuratore alla richiesta di libertà

GENOVA. Stamane Renato Salvatori, l'ex amministratore delegato dell'Ente Colombo, saprà se potrà tornare in libertà o ottenere gli arresti domiciliari come ha chiesto, in subordino, il suo difensore, l'avvocato Pasquale Tonani. I giudici del tribunale del riesame depositeranno stamattina, infatti, l'ordinanza con cui daranno una risposta definitiva all'istanza del legale di Salvatori.

Il manager milanese [redacted] in carcere da poco più di [redacted] mese [redacted] l'accusa di concorso in concussione per avere ottenuto una maxitangente di quasi [redacted] milioni da Fulvio Tornich, [redacted] amministratore delegato di Italimpianti e, poi, [redacted] Iritecna, al fine di concedere alla società il ruo[redacted] di general contractor nell'appalto di 435 miliardi per la realizzazione dell'Expò. Dopo 33 giorni esatti [redacted] cella trascorsi [redacted] Marassi, l'ex amministratore delegato dell'Ente Colombo ha perso lo smalto e il sorriso che [redacted] tempi migliori lo aveva sempre contraddistinto.

Solo [redacted] Renato Salvatori saprà se i giudici hanno accolto l'istanza di libertà presentata dal suo legale

Ieri mattina è voluto essere presente al dibattito in camera di consiglio sulla [redacted] istanza [redacted] libertà. Alla fine del procedimento, che si è svolto a porte chiuse, [redacted] riusciti ad avvicinare per qualche secondo [redacted] manager mentre i carabinieri [redacted] scortavano di nuovo a Marassi. «Come sta, Salvatori?», gli abbiamo chiesto. E lui ha risposto, con una sorta di smorfia: «Va male. Non [redacted] la faccio più.»

Nel corso del procedimento [redacted] [redacted] di consiglio, i magistrati presieduti da Lino Monteverde hanno ascoltato dapprima le ragioni dell'accusa rappresentate dal sostituto procuratore Anna Canepa. Il pubblico ministero ha sottolineato come vi sia [redacted] il [redacted]ricolo di inquinamento delle pro[redacted] da parte dell'indagato e anche un concreto pericolo di fuga. Salvatori possiede una casa in Austria, ha detto Anna Canepa, e potrebbe rifugiarsi lì.

L'avvocato Pasquale Tonani ha sollevato con forti accenti il problema della [redacted] preventiva, ricordato anche da un recente intervento del Presidente della Repubblica, e ha sottolineato come non vi sia pericolo di inquinamento delle prove perché Salvatori ha ammesso sostanzialmente di avere preso la tangente e ha detto tutto quello di cui era [redacted] conoscenza. Il pericolo [redacted] fuga, poi, deve [redacted] dimostrato, ha aggiunto i legale, [redacted] solo presunto. Oggi, dunque, la decisione dei giudici. [a. l.]

[redacted]

Sì del Consiglio alla concessione al Cap

Il Consiglio regionale con il solo margine d'un voto (17 sì, [redacted] e 2 astenuti) ha approvato un confuso documento sul dopo-Expo, nel quale, di fatto, si accetta la decisione del governo di riaffidare [redacted] armo dell'infelice esposizione colombiana al Cap, in attesa delle successive concessioni. E' stata respinta l'ipotesi [redacted] far subentrare il Comune. L'ordine del giorno, comunque, non implica alcuna decisione, ma solo un generico indirizzo politico. [p. c.]

[redacted]

Catturati a Milano i banditi [redacted] corso Sardegna

I tre malviventi che lunedì pomeriggio avevano rapinato la filiale del Credito Italiano [redacted] corso Sardegna, fuggendo con una bottino di circa 70 milioni, sono stati arrestati ieri pomeriggio [redacted] Milano. Dal momento che le indagini [redacted] ancora in corso, i tre nominativi non sono stati resi noti dalla Questura di Genova. [p. c.]

[redacted]

Morta la donna travolta da un motorino

Caterina Gugliori, 92 anni, residente in via Nicoloso da Recco, nel quartiere di Pegli, [redacted] deceduta la scorsa [redacted] all'ospedale [redacted] San Martino, quattro ore dopo [redacted] ricovero: alle 19 [redacted] stata travolta da una motoretta, condotta da Luigi Bruzzo, [redacted] anni, residente in via Scarpanto 8, mentre attraversava [redacted] Pallavicini. [p. c.]

[redacted]

Revocato lo sciopero [redacted] domani degli autobus

Le confederazioni sindacali Cgil, Cisl [redacted] Uil hanno [redacted] lo sciopero del settore trasporti annunciato per domani, [redacted] luglio. I servizi di bus si svolgeranno quindi regolarmente. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676

Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini

Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti, via Colombo

Sori, via Cairoli 18, tel.

RECCO
Falqui, via Roma 6, tel. 74155

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 96, tel. 771089

SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2, tel. 287.189

RAPALLO
Tonioli, via Mazzini 46, tel.

ZOAGLI
Vallera, p. XXVII Dicembre 8, tel.

CHIAVARI
S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 309928

LAVAGNA
Frezzato, via Roma 98, tel. 393616

SESTRI LEVANTE
Pile, via Nazionale 432, tel.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 68, telefono 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 598951; **Camogli:** 770.205; **Rute:** 771 119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** , 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 8.386; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; 448.941; **Sestri P.:** 600.541; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.972,114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L.: 41.284 - - 47.751
Rapallo: 54.509 - 5 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **S Margherita:** 286.530; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.359; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.705; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì: P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, , Riva Trigoso.
Mar P.le Peranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì: P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì: V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Peranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato: V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 26.96; **Recco:** telefono 74.032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **Santa Margherita:** telefono 286.508 - 287.898; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.049, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522, **Lavagna:** telefono 392.096, 39 31.622; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566831-580429-586553; **Casarza Ligura:** telefono 467.141; **Borzonasca:** telefono 340.016; **Cicagna:** telefono 92.035; **Rezzoaglio:** telefono 97.043; **S Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
tel. 588.329/591.697
Or.: 17
Lire 50.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.03
Or.: 21
Lire 30.000/24.000

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.24.72
Or.: 21
Lire 20.000/15.000

T. della Tosse — **Il castello dei sette peccati,** di Torino Conte e Emanuele Luzzati. Regia di Torino Conte. Musiche di Giampiero Alloisio.
a Porta Sperone
Tel. 2470793
Or.: 21.

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593.533
Or.: 21,15
Lire 15.000

CINEMA

Ariston 1 — **La Belle Histoire**
Tel. 208.549
Or.: 17 e 20.45
Lire 10.000
di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chiesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di deportati: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la loro «bella storia» N. V. 3h 30' **Drammatico**

Ariston 2 — **La lunga strada verso casa**
Tel. 208.549
Or.: 17/18,45 20,40/22,30
Lire 10.000
di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 568.810

Corallo 1 — **Lezioni di piano**
Tel. 585.419
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 5.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e il pianoforte. Lo strumento sarà la lente di burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo 2 — **La scorta**
Tel. 586.419
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.403
Or.: 16,15/18,20 20,25/22,30
Lire 10.000

Lux — **Beneficio del dubbio**
Tel. 561.891
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
di J. Heap, con D. Sutherland, A. Irving, R. Strong (Usa '92) — Da bambina vede il padre uccidere la moglie e lo fa condannare. Ma il drammatico passato ritorna, 20 anni dopo, quando l'assassino torna in libertà N. V. 1h 30' **Thriller**

Nettuno — **L'ultimo dei Mohicani**
Or.: 21
Lire 6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 369.298

Olimpia — OGGI RIPOSO
Tel. 581.415
Or.: 16/17,40 19,20/21/22,40
Lire 10.000

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
564.849

Roseto — **La Bionda**
Or.: 21,30
Lire 8000
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fenech-bichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici. V. 2h **Drammatico**

Universale — CHIUSURA ESTIVA
dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.481

Universale — ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582461

Palazzo dello Spettacolo — CHIUSURA ESTIVA
Sala 3. Tel.

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 552.137
Or.: 16,15/18,20 20,25/22,30
Lire 10.000

le 1 — **Giochi erotici per ragazze infermiere dell'amore**
Tel. 550.360

Centrale 2 — **Porno motociclista Ossessione**
Tel.

Chiabrera — **Super knocher Angelerant**
Tel. 29

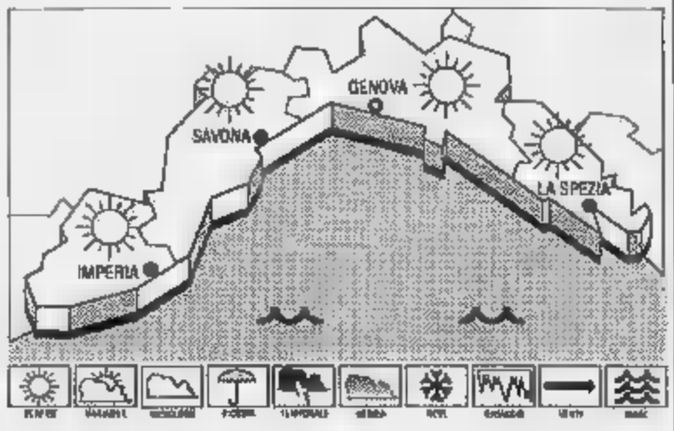
Sestri — **L'appetito della notte 2**
296.967

Eldorado — **Erotico orientale**
Or.: 10

Amici Cinema — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 413.838

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
219.768

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso al largo, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani e venerdì:** situazione senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 23° C, umidità 40%, vento Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1019 mb (staz.).

	max	min
Genova		18
Savona	28	19
Imperia	28	18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min 18. Temp. mare 22° C.
Il **Sole** sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,08. La **Luna** sorge all'1.39 e tramonta alle 16,34 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.935

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel.

PEGLI

Eden-Peglicinema — **Fuga dal mondo dei sogni**
Tel. 683.029
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. Le sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Arena — **Mamma ho riperso l'aereo**
Ore 21
Lire 7000
di C. Columbus, M. Cutkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 53' **Commedia**

COGOLETO

Arena Verdi — **La scorta**
Ore 21,30
Lire 6000/4000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

S. MARGHER

Centrale — NON PERVENUTO
Tel. 286.033
Or.: Inizio 18
Lire 8000

RAPALLO

Augustus — **Un giorno di ordinaria follia**
Tel. 51.951
Or.: Inizio 21,30
Lire 7000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'ata, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con *incredibile* violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

CHIAVARI

Mignon — RIPOSO
Or.: Inizio 20
Lire 6000

Astor — RIPOSO
Or.: Inizio 20
Lire 6000

Cantero — **Amore per sempre**
Tel. 309.938
Or.: Inizio 20
Lire 8000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1936. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SESTRI LEV.

NON PERVENUTO
Tel. 41.505
Or.: Inizio 21,30
Lire 7000

SAVONA

Diana 1 — **Un piedipiatti e**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Rae (Usa '92) — Un bambinasso, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Diana 2 — **Tracce di rosso**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
di A. Falk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Diana 3 — **l'acqua per il**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
di A. Arau, con M. Lechardt, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Colombo — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 640.283.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8'

Ritz — **Il Danno**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Astor — **FernGully**
Or.: 20,30/22,30
Tel.: 50.997
Lire 8000/5000
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri N. V. 1h20' **Cartoni animati**

Ambra — **La bella e la bestia**
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l' di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35'

Astra — **Il principe donne**
Or.: 21,30
Lire 8000/5000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donGiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Arena Vittoria — **Arma letale 3**
Or.: 20,30
Lire 5000/3000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Arena Giardino — **La bella e la bestia**
Or.: 21,30
L. 7000/5000
mercoledì 5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PENALI

Ondina — **Fievel conquista il West**
Tel. 862.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti e topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Arena Ondina — **Luna di fiele**
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

LAIGUEGLIA

Corallo — **Gli spietati**
Tel. 690.290
Or.: 21,30
Lire 8000/5000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figliocci e un bravo di mezza: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11' **Western**

LOANO

Giard. del Princ. — **Fiorile**
Tel. 675.698
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Rami, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascita e guerra. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Loanese — **W**
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

PIETRA LIGURE

King — **Bram Stoker's Dracula**
Tel. 815.214
Or. 21,30
Lire 7000/5000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Giardino — **La bella e la bestia**
Or. 21,30
Lire 7000/5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

SPOTORNO

Ariston — **Codice d'onore**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

VARAZZE

Verdi 1 — **ori verdi fritti**
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/5000 mer. 5000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Verdi 2 — **Gli Aristogatti**
Tel. 97.249
Or.: 21,15
Lire 8000/5000 mer.
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

Salesiani — **Biancaneve e i sette nani**
Ore 21,15
Lire 7000/5000
stab. a il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

VARIGOTTI

Roma — **Casa Howard**
Or.: 21,15
Lire 5000/3000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — **Gli Aristogatti**
Or.: 20,15/22,30
lire 9000/6000
«Nuovo cinema italiano»
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

A. DI TAGGIA

Capitol — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
Tel. (0184) 43.440
In.: 20,30/22,30
Lire 6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' **Commedia**

Cervi — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22.30
Lire 5000

Giardino estivo — **Scent of a women - Profumo di donna**
Ore 21,30
L. 6000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabkorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

BORDIGHERA

Olimpia — **Lo sbirro, il boss e la bio**
Or.: 20,45/22,30
Lir 000
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Garibaldi estivo — **Codice d'onore**
Ore 21,15
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

DOLCEACQUA

Cri — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000/rid. 4000

DIANO MARINA

**** — **Gli Aristogatti**
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/rid. L. 5000
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' **Cartoni animati**

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI
Or.: 16/21
Lire 5000/rid.

SANREMO

Ari — **Un piedipiatti e mezzo**
Or.: 20/22
Rid. merc. cinema L. 7000
Abb. 5 film L. 30.000
di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Rae (Usa) — Un bambinasso, che va matto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' **Commedia**

Centrale — **Sommersby**
Or.: in. 16/ult. 22,30
Prom. cinema L. 7000
I migliori film ritornano
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '93) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Sanremese — **Libera**
Tel. 507.070 Or.: 20/22,30
Rass. «Cinema qualità»
, merc. 7000
Abb. 5 film L. 30.000
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di**
Tel. 62333
Or.: in. 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 7000

Ritz — **Lo spacciatore**
Tel. 507.070. Or.: 20/22,30
Rid. merc. cinema L. 7000
Rass. «Anteprima cinema»
Abb. 5 film L. 30.000
di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91) — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' **Drammatico**

Tabarin — **L'ultimo**
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Rass. «Cinema giovane»
Prom. cinema L. 7000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Nuove rivelazioni sull'assetto della srl che fa capo all'ex presidente dell'Eni

Porto di Sestri, un altro rinvio

Maretta in Consiglio comunale: si doveva discutere sulla concessione demaniale richiesta dalla società «Baia delle Favole». La pratica è stata sospesa. Scambio di accuse tra Verdi, dc e pds

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Novità sul «caso porto» di Sestri Levante. Una è prettamente di vita amministrativa, l'altra è un «dietro alle quinte» che imbocca la strada che parte dalla società milanese «Baia delle Favole Srl» - che ha presentato l'unico vero progetto di nuovo porto per Sestri - e arriva per la famiglia dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari.

Da qui, una diramazione porterebbe anche a Silvano Larini, accusato di essere il «cassiere» di tangenti per il psi.

La prima novità, dunque. Lunedì sera il Consiglio comunale di Sestri Levante doveva discutere sulla «questione porto». In un primo ordine del giorno era prevista la discussione sulla richiesta di concessione demaniale da parte della «Baia delle Favole Srl»; la giunta ha modificato però il programma, portando in Consiglio il progetto nudo e crudo (operazione molto contestata, perchè non è stato aggiunto un nuovo punto all'ordine del giorno, ma solo ritoccato quello vecchio): c'è stata «maretta», l'assessore all'Urbanistica Giacomo Castagnola ha chiesto la sospensione della discussione sulla pratica, che è stata rinviata a data.

Il Consiglio comunale ha poi approvato il piano finanziario per la di case di riposo.

Ora, la seconda novità. Riguarda la vicenda legata al «chi c'è dietro» la società milanese «Baia delle Favole Srl». Una questione che ha sempre dato adito a discussioni, fin dalla presentazione del progetto, e che poi si è accesa quando è stata avviata l'inchiesta su Tangentopoli, che ha visto finire in carcere l'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. E' il suo nome, infatti, ad essere stato quello più «gettonato» nella «caccia» alle presunte presenze eccellenti dietro la facciata della «Baia delle Favole Srl».

L'altra sera in Consiglio comunale, la conferma. Ha detto il Verde Edoardo Baraldi: «E' che una società milanese dove sono succeduti i due figli di Gabriele Cagliari, Stefano e Silvano, possiede quote per 165 milioni della "Baia delle Favole Srl". E' stata la presidenza di quest'ultima società a portare a conoscenza del Consiglio comunale l'esatto azionario. Il sindaco Carlo Brina infatti, a nome dell'assemblea consiliare, aveva inoltrato a tale riguardo una richiesta scritta alla Baia delle Favole Srl, sull'onda delle insinuazioni sollevate da vari gruppo consiliari, tra i quali quello dei Verdi, che aveva parlato di "personaggi inquisiti dai giudici dell'inchiesta "Mani pulite"».

La società milanese che possiede quote per milioni della

La Baia di ponente: qui dovrebbe essere costruito il porto delle polemiche

«Baia delle Favole Srl» è la «Teorema Srl», amministrata fino all'aprile '89 dal figlio maggiore di Cagliari, Stefano, e quindi dall'altro figlio Silvano. Si tratta di tasselli di complesso mosaico, quello della fitta rete di partecipazioni in società della famiglia Cagliari. La «Teorema Srl», per esempio, ha una partecipazione nella «Fibiog», società lussemburghese che possiede una quota della «Savon holding», la quale controlla a sua volta il 75 per cento circa della società d'impiantistica milanese «Eurotecnica».

Del nome di quest'ultima società si è interessata di recente la cronaca, a causa della sua partecipazione nello «Fisl», Finanziaria italiana per lo sviluppo industriale, che ha assunto il controllo della «Borsalino» l'azienda di cappelli di Alessandria), e che vede come socia anche la «Kainafin» amministrata da Silvano Larini, accusato di essere il «cassiere» delle tangenti per il psi.

La questione approdo, però, non finisce qui. La discussione «porto sì, porto no» è destinata a proseguire. Come? Secondo il consigliere democristiano Federico Marzi, assessore all'Urbanistica, la questione dovrebbe essere trattata solo dalla giunta. Marzi ha illustrato il suo punto di vista l'altra in Consiglio. Dopo aver ricordato la vicenda legata al mancato decollo del parco ludico Fantalandia, errori compresi, il consigliere dc ha sostenuto che «deve essere la giunta d'ora in poi a trattare con la società "Baia delle Favole Srl", apportando le necessarie correzioni e modifiche al progetto del porto, senza però più «passare» dal Consiglio comunale, come è peraltro consentito dalle legge 142 sulla riforma degli enti locali».

Una difesa a spada tratta del progetto targato «Baia delle Favole Srl», che ha l'ostilità di diversi consiglieri, soprattutto di alcuni pidiessini e dei Verdi. Ha detto Baraldi: «Non vorremmo che adesso la giunta raccogliesse l'invito di Marzi su come portare avanti la pratica».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

Evasione fiscale per le «seconde case», blitz della Finanza

Blitz della Guardia di Finanza a Sestri Levante. Le Fiamme gialle hanno effettuato una serie di controlli per accertare evasioni fiscali nel settore dell'affitto di abitazioni per l'estate. I finanzieri hanno chiesto agli affittuari quanto pagano di canone e poi hanno fatto la stessa domanda al proprietario dell'immobile: se ci sono discordanze, e se soprattutto vengono individuate sulla dichiarazione dei redditi del proprietario, scatta la denuncia. A Riva Trigoso un turista avrebbe dichiarato di aver pagato a luglio 2 milioni 800 mila lire, il proprietario di aver chiesto solo 800 mila lire. **[f. p.]**

Conchiglie fossili per battere l'inquinamento

E' partita ieri a Rapallo l'«operazione coccolite». Il Comune, che ha investito 70 milioni per questo servizio, farà posare sul fondale tra la foce del torrente e l'antico castello sul mare ventun tunnellate di «coccolite», un'alga fossile commercializzata col nome Nautex considerata portentosa nella battaglia contro l'inquinamento marino. L'operazione si concluderà oggi. **[f. p.]**

Pensionato ucciso da malore in piazza delle Nazioni

Un pensionato di San Colombano Certenoli, Antonio Revelant, anni, è morto l'altra sera intorno alle 20 mentre era seduto nella sua auto, ferma in piazza delle Nazioni, colto da infarto. Il corpo è stato trovato da Francesco Gravanese, figlio dell'ex dirigente del locale commissariato di polizia che ha cercato di prestare soccorso al pensionato e poi, accortosi che non c'era più nulla da fare, ha dato l'allarme. **[f. p.]**

Affidato l'incarico per i lavori di piazza Gaggini

La società «Portofino Vetta» ha dato incarico alla «Stimma» legata al gruppo «La Fondiaria» di avviare uno studio per il rifacimento di piazza Gaggini e Ruta di Camogli. Il progetto era stato inserito nella ristrutturazione dell'hotel «Portofino Kulm». La progettazione e la direzione lavori sono state affidate all'ingegnere Alessandro Traverso. **[f. gr.]**

Gli abitanti del centro vogliono la «zona blu»

Chiedono una «soluzione radicale» al problema parcheggi e propongono l'istituzione zone a traffico limitato, soprattutto nel centro del paese. Sono alcuni abitanti di Sori che hanno avviato un dibattito pubblico su posteggi e viabilità. La richiesta di una «zona blu» come a Camogli e Lavagna, sarà avanzata nei prossimi giorni al sindaco Giobatta Casareto. **[f. gr.]**

La violenza delle onde ha provocato danni ingentissimi negli approdi della Riviera

Salvataggio in mare a S. Michele

Emergenza maltempo: un pescatore che rischiava a rientrare nel porticciolo di Pagana è stato soccorso dall'equipaggio di una motovedetta a pochi metri dagli scogli. Dopo un controllo medico ha potuto tornare a casa

S. MARGHERITA. E' ancora «Sos» per la mareggiata che ha distrutto gran parte degli stabilimenti balneari della Riviera e danneggiato i porticcioli affondando decine di imbarcazioni, tra sabato e domenica scorsi.

L'altra sera l'allarme è scattato di nuovo nella centrale operativa della capitaneria di porto di Santa Margherita.

Poco dopo le 19,30 sono state inviate due unità della guardia costiera e il battello di base a San Fruttuoso di Camogli per salvare un pescatore in difficoltà a punta Pagana.

Federico Lepedote, 37 anni, di Monopoli e residente in via Schiaffino 10 a Camogli, era a pochissimi metri dagli scogli quando la motovedetta è riuscito a raggiungerlo.

Il pescatore era sulla barca di vetroresina, lunga cinque metri e mezzo, quando la forza delle onde lo ha trascinato fino agli scogli.

L'equipaggio di una barca che si trovava a poca distanza dal pescatore camogliese pare gli avesse offerto aiuto, poi, viste le cattive condizioni del tempo e la forza cinque, è stato costretto a tornare a Santa Margherita.

L'equipaggio della motovedetta si è avvicinato a Federico Lepedote, che aveva già indossato il salvagente e infilato in una borsa di plastica alcuni oggetti e vestiti.

Con il lancio di una cima in mare, cui era legato un salvagente, i marinai sono riusciti a prendere il pescatore poco prima che la barca a sfasciarsi contro gli scogli.

L'uomo è stato issato a bordo ed è stato portato nella sede della Capitaneria da dove ha raggiunto l'ospedale per una visita medica. In serata Federico Lepedote ha fatto ritorno a casa.

Gli uomini della guardia costiera l'altra sera sono intervenuti due volte per soccorrere due yacht inglesi che avevano lasciato il porticciolo di Portofino e non riuscivano più a rientrare nella calata della celebre piazzetta.

Altri due velisti sono stati a Michele a Pagana. Si tratta di giovani che erano usciti in mare, nonostante la forza del vento, per una breve regata tra Rapallo e Santa Margherita. Sono stati riportati a terra l'aiuto della motovedetta.

Nello stesso specchio acqueo sabato i marinai dell'operazione «spiagge libere sicure» avevano salvato un altro velista milanese che rischiava di annegare, dopo avere «scuffiato» con il suo «Laser».

Il giovane aggrappato alla chiglia della barca rovesciata, quando è stato raccolto dall'equipaggio della guardia costiera e riportato a terra. **[f. gr.]**

Ieri vertice in Regione

Il presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero, ha chiesto un incontro urgente con il comandante del circondario marittimo della Liguria per valutare i danni della forte mareggiata che si è abbattuta nei giorni scorsi sulla costa. Si tratta del primo intervento annunciato da Edmondo Ferrero che ieri si è incontrato con i rappresentanti dei Comuni e degli stabilimenti balneari danneggiati. I danni ammontano ad alcune decine di miliardi di lire. La Regione ha chiesto, inoltre, alle unità sanitarie locali di accelerare al massimo le analisi di campioni di sabbia rimossi dalla mareggiata. E' anche in programma l'esame di provvedimenti d'urgenza a favore del turismo. All'ammiraglio Renato Ferraro il presidente della giunta regionale chiederà deroga alle norme in vigore nel campo demaniale e marittimo per consentire un rapido ripascimento degli arenili. **(f. gr.)**

Accuse alla giunta Repetto e al vicesindaco Antonio Gozzi

Chiavari, 7 miliardi in fumo

Sono i fondi Cee per le aree artigianali di Caperana. Secondo il msi-dn e l'ex assessore al Commercio, il Comune avrebbe forti responsabilità nel mancato finanziamento

CHIAVARI. La città di Chiavari ha perso 7 miliardi Cee per lo sviluppo del settore dell'artigianato, e in particolare per il decollo della «zona 7» di Caperana, destinata a ospitare le nuove attività artigianali. Lo ha denunciato il commissario della sezione Chiavari del msi Antonio Licciardi, sulla base di quanto dichiarato dall'ex assessore al Commercio Massimo Mallucci al responsabili del settore artigianato del msi.

Mallucci ha accusato la giunta uscente, e in particolare l'assessore all'Urbanistica, e vicesindaco, Antonio Gozzi: «Sin dal febbraio Consiglio comunale aveva approvato e reso operativo il piano particolareggiato per la zona che va dal Ponte della Maddalena sino a San Lazzaro: poteva rilasciare le concessioni edilizie, previa realizzazione delle delle opere di urbanizzazione previste. Il Comune avrebbe che potuto accedere ai contributi Cee, tramite la Regione: finanziamenti gratuiti e a fondo perduto per la realizzazione di opere di urbanizzazione».

Continua Mallucci: «Al primo finanziamento, che scadeva nel '90, il Comune poteva accedere direttamente oppure tramite le 16 aziende interessate a realizzare gli edifici per far decollare l'area artigianale. Le aziende avevano presentato domanda in Regione, poi l'avevano ritirata perchè non in grado di realizzare le opere previste nei termini fissati, soprattutto perchè confidavano nel Comune, che aveva promesso un suo intervento diretto per accedere al programma di finanziamenti Cee per il '91, circa 6-7 miliardi. Siamo nel 1993 e il Comune non ha ancora fatto nulla». **[f. p.]**

«No all'ipermercato»

Ancora una levata di scudi da parte dell'Ascom del Levante contro l'apertura di nuovi centri commerciali. L'argomento è stato oggetto di un incontro della Consulta Ascom del Levante, che abbraccia i Comuni costieri del Tigullio e Golfo Paradiso, e una rappresentanza della Federazione pds del Tigullio. Nel corso della riunione la Consulta Ascom ha ribadito «l'assurdità della previsione di un centro commerciale nel Comune Carasco, che rimane al di fuori della programmazione urbanistico-commerciale sul territorio varata dalla Regione». L'Ascom ha espresso parere negativo anche contro il progetto di piano territoriale di coordinamento degli insediamenti produttivi nella Bassa Fontanabuona e bacino dell'Entella, presentato di recente dalla Provincia. Anche in questo caso, secondo l'Ascom, «le destinazioni commerciali previste non trovano alcuna connessione con i criteri della Regione». **[f. p.]**

Date, limitazioni e indicazioni utili per l'esercito delle «doppiette» liguri

Caccia, il via dal 19 settembre

La Regione approva il calendario venatorio

GENOVA. A larga maggioranza - con la sola opposizione dei Verdi e dell'antiproibizionista e con l'astensione di msi e Lega - è stato approvato ieri mattina dal Consiglio regionale il nuovo calendario venatorio, che certamente solleverà qualche polemica perchè, come del resto avviene ogni anno, prevede nuove limitazioni per i cacciatori. I periodi principali della caccia sono così ripartiti:

Stanziale. La caccia alla selvaggina stanziale sarà aperta dal settembre al dicembre 1993. Si caccerà solo di mercoledì, sabato e domenica nelle province di Imperia e Savona.

A Genova e a La Spezia i cacciatori potranno scegliere tre giorni la settimana a loro piacere, con l'eccezione del martedì e del venerdì. In questo giornale, fisse o a scelta, sarà consentita la caccia alla selvaggina migratoria, sia da appostamento, sia vagante.

Migratoria. Questo tipo caccia sarà consentita dal 2 ottobre al novembre. Le singole province potranno disporre eventuali restrizioni o modificazioni, sia pure nel quadro delle proibizioni e dei limiti previsti per la selvaggina stanziale.

Non sarà comunque possibile la caccia da appostamento nè alla beccaccia, nè al beccaccino. Nel periodo 8 dicembre 1993 - 31 gennaio 1994 è consentita la caccia alla selvaggina migratoria sia da appostamento, sia in forma vagante con l'impiego cani, per tre soli giorni a scelta del cacciatore, con l'esclusione martedì e del venerdì.

Cinghiale. Le Province stabiliranno caso per caso il numero massimo dei capi da abbattere. Si caccerà a Genova, Imperia e Savona dal 2 ottobre al 30 dicembre 1993. Alla Spezia dal 3 novembre 1993 al 31 gennaio .

Alpi. Nella zona delle Alpi Marittime è consentita la caccia dal settembre al 5 dicembre 1993.

Specie protette. La caccia alla volpe è consentita sino al 5 dicembre nei giorni previsti e , in casi eccezionali, regolati dalle singole province, è ammessa dal dicembre al 31 gennaio 1994.

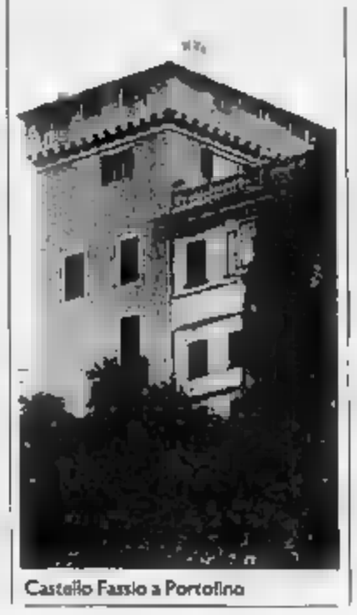
Le specie superprotette che non è mai consentito abbattere sono: camoscio, capriolo, cervo, daino, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e pernice rossa per la sola provincia di Genova.

La caccia, secondo le scansioni già previste nel calendario venatorio, si apre un'ora prima del sorgere del sole sino al tramonto, con variazioni che passano dalle 5,45 alle 7 del mattino e dalle 16,45 alle 17,45 pomeriggio. **[p. l.]**

La proprietà ha vinto la causa intentata all'amministrazione per il canone d'affitto dei locali

Castello Fassio, a Portofino nasce un caso

Dieci anni fa venne requisito dal Comune per ospitare alcuni uffici


Castello Fassio a Portofino

PORTOFINO. Cade un'altra «tegola» sull'amministrazione comunale di Portofino. Dopo il debito di 767 milioni legato all'esproprio dei locali del Teatrino di Vico Dritto, il Comune del borgo più famoso del mondo dovrà far fronte a un altro debito. Si tratta dell'affitto di quei locali di Castello Fassio, che gli amministratori requisirono negli anni 1983-84, per sistemare provvisoriamente uffici comunali e l'asilo. La proprietà ha vinto la causa e ora il Comune tocca .

La vicenda è complessa, anche perchè le parti in causa si sono dimostrate molto restie a fornire chiarimenti e particolari. Il Castello Fassio sorge sulla collina che sovrasta il porticciolo, a ponente del borgo, a poca distanza dalla chiesa di San Giorgio. E' di proprietà di una società, denominata «San Giorgio», che ha ricavato al suo interno cinque appartamenti. Uno è affittato: lo occupa la sorella della stilista Giorgio Armani. Gli altri alloggi disponibili prossimi ad essere caduti in affitto.

Tra il 1983 e il 1984, per un periodo di circa anno e mezzo, l'amministrazione le occupò l'ultimo piano, dove vennero collocati gli uffici comunali. Un piano inferiore ospitò l'asilo. Spiega il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Siamo stati costretti a requisire questi locali per colpa di una frana, che reso inagibile il palazzo comunale».

Allora la giunta aveva ancora come sindaco Roberto D'Alessandro, anche se il manager manteneva un ruolo puramente d'immagine, mentre a governare era il vicesindaco Augusto «Puppo» Gazzolo e altri assessori, tra i quali Vecchione. C'era stato proprio nel 1983 un rimpasto di giunta che aveva visto mettere da parte Giovanni Carbone, sino ad allora vice di D'Alessandro.

La proprietà, per questo anno e mezzo, ha chiesto al Comune un canone adeguato, almeno secondo il suo punto di vista. Quanto? «Non sappiamo ancora di che somma si tratti - ha detto Vecchione. Noi eravamo disposti a pagare un equo. Non abbiamo avanzato nessuna offerta: è stata la proprietà a imporla». Ricorrendo alle vie legali.

L'avvocato del Comune di Portofino, Corrado Mauceri, non fornisce particolari. Così anche l'amministratore della «Garrè assicurazioni Sas» di Genova, che cura gli interessi della società «San Giorgio»: «C'è una sentenza passata in giudicato», ha detto, senza fornire altri appigli. Una cosa è un anno e mezzo di affitto di parte del Castello Fassio non si risolverà soltanto in una manciata di milioni. **[f. p.]**

Verrà sciolto il Consiglio comunale, elezioni in autunno

Il commissario ad Albenga

La giunta Vio, divisa da profondi dissensi, non è riuscita neppure a far votare tutte le pratiche dell'ordine del giorno. Finita un'epoca, veleni e rancori nella dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra qualche giorno nell'ufficio del sindaco di palazzo civico ad Albenga arriverà un commissario prefettizio. Alle 2 del mattino di lunedì, infatti, il Consiglio comunale è stato ufficialmente sciolto. Diciassette consiglieri su 30 hanno presentato le firme per lo scioglimento anticipato. Tutto come da previsioni. Compresse le polemiche e gli attacchi personali, che da tempo covavano sotto la cenere, e che lunedì, dalle alle 2, sono usciti fuori in una delle riunioni consigliari più infuocate degli ultimi anni.

A firmare per lo scioglimento sono stati i consiglieri della dc, del pli, di «Alternativa democratica», del psi e del pds tranne Santo Ansaldi. Ma è stato solo l'ultimo atto di una lunga maratona oratoria aperta dall'ex sindaco Mariangelo Vio alle 18,30 con la lettura delle dimissioni da assessori degli esponenti dc e pli. Stringato, per una volta, il commento di Angelo Viveri che lunedì ha vissuto la personale rivincita nei confronti di Mariangelo Vio: «Con lo scioglimento del Consiglio comunale i golpisti del 1990 sono stati riconsegnati alla città che ora dovrà giudicarli. Noi, intanto, lavoriamo alla ricostruzione un programma credibile e alternativo che segni la fine di un periodo e che faccia recuperare ad Albenga il tempo perduto».

Il consigliere pli Maggiorina Pellegrini

Durante le lunghe ore di Consiglio comunale sono emerse le incompatibilità tra gli esponenti della maggioranza uscente (dc, pli, psdi, indipendenti «Città futura»). E' emerso, ad esempio, che già il giorno dopo la firma dell'accordo in casa dc erano sorti dei problemi con Sandro Marengo che avrebbe voluto fare il vicesindaco al posto di Giuseppe Pelosi. Una furiosa lite tra Andrea Repetto, fuoriuscito dc, e Maggiorina Pellegrini, capogruppo pli, ha acceso i toni dello scontro attorno alle 23. Motivo del contendere: il debito della Pro Loco, presieduta, sino a qualche mese fa, dalla Pellegrini. «Hanno portato argomentazioni pretestuose, hanno lanciato accuse vere per mascherare la vera responsabilità della paralisi. Che è da ricercare proprio nell'atteggiamento di chiusura di parte di Repetto, Marengo, Vio e Gorlero», ha commentato Maggiorina Pellegrini.

Tra il pubblico esponenti della Lega nord, venuti ad assistere, sorridendo, alla fine di un Consiglio comunale che, al di dei risultati di novembre, non sarà mai più uguale. A cominciare dal numero di consiglieri, ridotto da trenta a venti. «Ma qualcuno non se ne deve essere accorto visto i toni che continuano ad usare», commentava Renzo Fantino, della segreteria pri.

All'una di notte la polemica lascia il posto alle 52 pratiche portate all'approvazione prima di sciogliere il Consiglio. Non ne passano molte. Vio, che può contare su 12 voti, raccoglie per strada i voti di pds e psi su alcune pratiche di edilizia privata ma i mutui per opere pubbliche, compresi i contestati pozzi di regione Negrine che potrebbero dare acqua a Loano, non superano il numero previsto per l'approvazione. Un'ora di votazioni e, poco prima delle 2, Giancarlo Salomone presenta un foglio con 17 firme. E' lo scioglimento del Consiglio. Arriva il commissario, si apre la campagna elettorale.

Stefano Pezzini

Aggressione in ospedale

Malavita scatenata ad Albenga albergo rapinato, furti e scippi

ALBENGA. Un'aggressione ad un medico del pronto soccorso, una rapina all'albergo «Italia», uno scippo nel centro storico, cassonetti bruciati nel quartiere di Vadino: sembra un bollettino di guerra e invece, è quanto successo ad Albenga in un giorno e una notte. La dimostrazione di come la microcriminalità, soprattutto d'estate, stia dilagando in Riviera.

L'aggressione al pronto soccorso, l'ennesima in pochi mesi, è avvenuta in pieno giorno. Un turista si è presentato per malore, un ronzio dovuto probabilmente ad un colpo di sole, e pretendeva di passare davanti a chi era in fila. Il medico del pronto soccorso è uscito spiegando che prima bisognava medicare i pazienti più gravi. Il medico ha fatto per rientrare nell'ambulatorio e il turista lo ha colpito alla testa con un pugno. Subito dopo, mentre gli infermieri telefonavano ai carabinieri, l'uomo è fuggito.

Poco dopo la rapina all'albergo «Italia» in viale Martiri. Due giovani, probabilmente armati, sono entrati nella hall e al bancone c'era Laura Carrara, contitolare dell'esercizio. I due si sono impadroniti dei soldi, un paio di milioni, custoditi in un cassetto. I malviventi sono fuggiti in auto ma posti di blocco e controlli dei carabinieri sono stati inutili. Dei rapinatori si è persa traccia e non è escluso siano gli stessi che la settimana scorsa hanno rapinato l'agenzia Sip di via degli Orti.

Inutili anche le ricerche dello scippatore che ieri pomeriggio, a bordo di un motorino, in via Medaglie d'Oro, ha strappato la borsetta contenente centomila lire ad una turista lombarda. Nel quartiere di Vadino, invece, ignoti hanno dato fuoco a tre cassonetti. E a villaggio Iris un giovane, sorpreso da alcuni vicini ma riuscito a fuggire, ha messo a segno un furto per alcuni milioni nella villa del comandante dei Vigili urbani Eugenio Lertora. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Cantieri in via Da Vinci disagi e traffico nel caos

Disagi per gli automobilisti che transitano su viale Leonardo Da Vinci, il viale che porta alla zona sportiva di Albenga e il casello autostradale. Da ieri mattina, infatti, sono in corso lavori per l'ampliamento della carreggiata e il traffico è consentito a senso unico alternato.

[s. p.]

TOVO S. [illegible]

Domani i funerali di Nicolino Curzio

Si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Tovo San Giacomo i funerali di Nicolino Mauro Curzio, 18 anni, rappresentante, morto lunedì pomeriggio per un incidente di avvenuto a Pietra. Il giovane, molto noto e stimato, ha perso il controllo del mezzo per il difettoso funzionamento del cavalletto.

[a. r.]

LOANO

Sono in ritardo i lavori del nuovo bocciodromo

Slitta ancora l'inizio dei lavori del bocciodromo di piazza Leon Cavallo a Loano. Domani sera il Consiglio comunale dovrà votare una modifica alla convenzione l'impresa privata che ha l'impegno di realizzare l'opera. Il bocciodromo avrà 8 campi coperti e altrettanti all'aperto.

[a. r.]

PIETRA L.

Intervento della Lega Nord «Via i dirigenti dell'Usl»

«L'attuale gruppo dirigente del Santa Corona va allontanato perché si è dimostrato incapace. Va nominato un commissario sopra le parti, che non sia un politico, che gestisca, in modo contemporaneo, lo scorporo dell'ospedale l'accorpamento delle Usl». Lo sostiene il segretario della Lega, Roberto Di Filippo.

[a. r.]

LAIGUEGLIA

Cultura e spettacoli dedicati alla natura

S'inizia stasera, in piazza Musso, la manifestazione «Verde a Laigueglia (Il paese dei mulini a ventolà», cinque giorni di cultura e spettacolo in difesa dell'ambiente. L'iniziativa, che fa capo all'assessorato comunale all'ambiente, propone mostre di Italia Nostra, della Lega Ambiente, del Wwf, la «Sgambata della simpatia» (ore 16 di domenica prossima), rassegne sull'ulivo, stand di libri sulla natura in Liguria.

[r. sr.]

FA DISCUTERE L'ISTITUTO DEI DIVIETI»

Un sindaco contro Alassio: «Non avete un turismo d'élite»

Santa Margherita ora accusa «Da noi non servono divieti»

ALASSIO. Santa Margherita Alassio nella crociata contro i bikini in città. A dar fuoco alle polveri Gian Franco Ferrini, sindaco di Santa Margherita.

Si è fatto inviare da Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, il testo dell'ordinanza numero 64, quella con cui si vieta costume da bagno nelle vie che non siano prospicenti spiaggia. Per applicarla anche a Santa Margherita? No, per dire, in pratica, che il problema di Alassio nel Tigullio non esiste.

«A S. Margherita lo stile che ha fatto conoscere la città e le sue spiagge mondo intero non è mai venuto meno, nè per colpa dei residenti nè dei turisti. Per questo non firmerò mai ordinanze come quella di Alassio. Almeno finchè questo stile sarà di a S. Margherita», spiega Ferrini. Un modo, magari elegante, di dire che ad Alassio c'è un turismo squalificato.

La polemica è stata immediata. Pasquale Balzola, presidente cittadino della Fipe, la federazione dei pubblici esercizi, non ci stà.

«Prima risposta campanilistica. Alassio era famosa già nel secolo e i suoi clienti erano gli inglesi che, in fatto di stile, hanno sempre insegnato a tutti. Non mi sembra che S. Margherita abbia una storia turistica altrettanto importante visto che la "Perla della Riviera" è una denominazione data ad Alassio.

Ma al di di questo che significa polemica del sindaco di S. Margherita? Abbiamo dovuto fronteggiare cambio di clientela turistica, mentalità turistica e ci stiamo adeguando, anche con l'ordinanza del sindaco Avogadro e della Capitaneria. C'era il rischio di una caduta di stile e le ordinanze hanno richiamato turisti e residenti al buon gusto e all'educazione. Beati quelli di Santa Margherita che hanno problemi».

Guido Betti, consigliere di Alassio, risponde al sindaco di Santa Margherita

Roberto Avogadro non è ancora tornato ad Alassio dopo la riunione a Pontida dei sindaci eletti lo stendardo della Lega. Al suo posto risponde Guido Betti, consulente per gli affari turistici: «Nessuna polemica con Santa Margherita. C'era un problema e lo abbiamo affrontato. Quello che non capiamo è il perchè sia diventato un affare nazionale un'ordinanza che non voleva essere razzista».

Ma c'è anche chi proprio non menda giù le accuse del Levante: «Non vorremmo fosse una speculazione per dire ai turisti scegliete S. Margherita anzichè Alassio», spiegano diversi albergatori. [s. p.]

A Pietra

Negro incontra anche i turisti

L. L'amministrazione leghista incontra cittadini e turisti. E' iniziato lunedì sera, nella piscina del camping dei «Fiori», il ciclo di appuntamenti «la gente» promosso dalla nuova giunta presieduta da Daniele Negro. Dice il primo cittadini: «Con tutti gli assessori ho incontrato i cittadini e risposto loro quesiti. Contiamo di fare altre serate analoghe anche centro e levante». Quali i problemi emersi? Risponde Negro: «Sono le questioni, grandi e piccole, che abbiamo ereditato: dalla mancanza di servizi e posteggi, all'assenza delle strisce pedonali lungo lo svincolo Autofiori». [a. r.]

Dopo una serie di furti

Gli zingari [illegible] con la «Rolls»

ALASSIO. E' servita per truffe miliardarie a segno da avventurieri internazionali. Ma in tempo di crisi economica può servire anche per coprire qualche furto da poche centinaia di migliaia di lire. Ne sono convinti Alassio dove, da due giorni, le forze dell'ordine cercando una Rolls Royce bianca con targa svizzera. A bordo dovrebbero esserci alcuni zingari ritenuti i mandanti di diversi furti compiuti da minorenni slavi. In pratica i bambini venivano mandati a rubare in appartamenti e in auto in sosta e consegnavano poi la merce ai grandi seduti comodamente nei sedili di pelle della «Camargue» bianca. Gli agenti sono riusciti a fermare e segnalare i piccoli ladri la Rolls Royce bianca sembra essere sparita. Chi era alla guida deve aver capito che le cose si mettevano male e ha preferito allontanarsi. [a. p.]

BORGHETTO

Interviene il prefetto

[illegible] Fazzari liquami tossici nella [illegible]

BORGHETTO. Primi interventi di bonifica della cave «Fazzari» di Borghetto dove, il grande caldo di questi giorni, provoca la fuoriuscita di liquami da alcuni delle centinaia di fusti tossico-nocivi che vi sono stati interrati abusivamente negli anni scorso. Il prefetto di Savona, Mario Della Corte, nominato dal ministero dell'ambiente a fine giugno commissario per la bonifica dell'area, ha delegato di fatto il suo vice, Sergio Grandesso, già commissario prefettizio a Borghetto e Alassio, a questo difficile compito. Grandesso ha attivato le procedure per fare l'appalto dei lavori di bonifica. Mentre prosegue l'indagine della magistratura l'amministrazione si è tutelata chiedendo, ed ottenendo dal tribunale, la confisca dei beni della famiglia «Fazzari». Il Consiglio ha confermato che nelle ex cave dev'essere realizzato il depuratore. [a. r.]

Due consiglieri dc

«Fate i lavori o ritireremo l'appoggio»

FINALE L. «Qualora la giunta, o la maggioranza, dimostrino inerzia incapacità o poca decisione riguardo ai problemi della città (viabilità, turismo, opere pubbliche, recupero dei centri storici), non ci sentiamo disposti a condividere le non scelte. In particolare poniamo un problema serio che, un po' di buona volta, visto che i mezzi finanziari ci sono con 600 milioni di avanzo di amministrazione, si può risolvere. Ci riferiamo alla viabilità della Valpora e in particolare all'allargamento del ponte di porta Testa». Lo sostengono i consiglieri dc Mario Trotta e Mirco Bozzano autori di una interpellanza. Se l'atteggiamento dei due consiglieri sarà confermato la maggioranza dc-pds rischierebbe di non avere due voti decisivi. Il gruppo dc ha già perso il segno di Mauro Tassara. La giunta ha oggi solo 17 voti «sicuri» su 30. [a. r.]

NOLI

Composta da giovani

A [illegible] «coop» la gestione dei parcheggi

NOLI. alcuni giorni una parte dei posteggi di Noli sono gestiti da una cooperativa di giovani. Con l'affidamento dell'incarico l'amministrazione ha voluto in cambio un adeguato servizio di pulizia delle spiagge libere. Il progetto della giunta è partito ritardo perchè la delibera dell'esecutivo era prima volta bloccata dal Comitato Regionale di controllo. Spiega il sindaco di Noli, Carla Bologna Fois: «Abbiamo affidato a questi ragazzi i due posteggi che si trovano a levante e a ponente di Noli, comprese le ex ferroviarie. In cambio otteremo anche la pulizia delle spiagge e alcuni giardini, di proprietà pubblica, come l'area di "Villa Rosa" invasa dalle erbacce». Anche altri comuni del Savonese, come Borghetto, si sono affidati a cooperative di esterni per mantenere pulite le spiagge e i giardini pubblici. [a. r.]

CONFCOMMERCIO

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Savona - P.zza Rovere 1/3 Tel. 019/821905

E' un momento questo particolarmente difficile ed irto di pericoli per l'economia [illegible]. Chiudono o si ridimensionano le industrie, cala il turismo «vero», segni di cedimento o quanto meno di allarme si hanno in porto e per il terziario, commercio ed artigianato, aumentano gli ostacoli.

La diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie ha investito in pieno il comparto del commercio che ha visto drasticamente calare le vendite mentre alcuni Comuni pensano ancora agli ipermercati come a strumenti di ripresa e di rilancio.

In questa situazione la Confcommercio, tutte le sue strutture, dalle Ascom ai sindacati ed associazioni di categoria, tutti i suoi dirigenti, che non ricevono, è bene sottolinearlo, indennità di alcun genere, sono impegnati ogni giorno, si può dire, ad affrontare problemi sempre più gravi, a discutere con gli amministratori comunali, a progettare e realizzare iniziative di sostegno alla vita delle nostre comunità, a contrastare [illegible] ingiuste e burocrazia imperante, ad evitare, in sostanza, il tracollo delle loro attività e quindi, delle città e dei paesi in cui vivono ed operano.

A Savona l'Ascom, la Confintesa, che riunisce le associazioni degli artigiani e dei commercianti, hanno preso posizione contro l'ipotesi di realizzare un centro commerciale all'ingrosso e al dettaglio nelle Metalmeltron in considerazione anche del fatto che si sta già realizzando ad un km di distanza il centro commerciale della Coop Liguria con la conseguenza che un'altra struttura di questo tipo significherebbe la morte per tantissime aziende commerciali e, quindi, nuova disoccupazione e perché esiste da tempo un progetto delle associazioni artigiane per l'insediamento in tali aree di numerose imprese del settore. Per questo artigiani e commercianti hanno invitato il sindaco, Sergio Tortarolo, a mantenere invariata la destinazione d'uso delle aree Metalmeltron.

Anche ad Albenga, i commercianti, l'Ascom, presieduta da Mario Saccone, si stanno battendo contro il proliferare dei supermercati che in zona sono già sedici ed ai quali presto potrebbero aggiungersi alcuni ipermercati francesi. «Il nostro comparto commerciale - ha dichiarato Saccone - è ormai all'emergenza e vicinissimo allo sfascio. Le piccole attività commerciali si trovano ogni giorno a dover pagare nuove imposte e nello stesso tempo a veder ridotto il lavoro. Andare avanti di questo passo non è più possibile».

Ma ci sono altri problemi di cui le associazioni debbono occuparsi e preoccuparsi ogni giorno e gli operatori commerciali debbono sostenere questa azione quotidiana con impegno, suggerimenti, interventi ed anche critiche. Solo così sarà possibile sostenere il lavoro della categoria e le esigenze della comunità.

INCONTRO CON IL PREFETTO

Il nuovo presidente facente funzioni della Confcommercio, Francesco Canepa, il presidente dell'Ascom di Savona, Elvira Pecci, il presidente regionale Pietro Picciocchi e il direttore provinciale Alberto Bianco hanno avuto un cordialissimo incontro con il prefetto Mario Della Corte.

La visita al rappresentante del governo è stata l'occasione per l'esame di alcuni dei problemi che interessano maggiormente la categoria, da quello della situazione a quello dell'ordine pubblico, da quello dei venditori abusivi a quello della viabilità.

SCIOPERO

Venerdì scorso si è svolto lo sciopero provinciale proclamato dai sindacati in difesa dell'economia e dell'occupazione. Ad esso hanno aderito anche i commercianti che hanno tenuto chiuso durante le manifestazioni tenutesi in varie località.

DENUNCIA RIFIUTI

Il di giugno è contraddistinto dall'impegno che Confcommercio ha posto nell'affrontare la questione della denuncia dei rifiuti assimilabili agli urbani che avrebbe dovuto colpire ovviamente tutti gli operatori del settore, gli artigiani, i professionisti e così via.

La Confcommercio ha agito su due fronti: da una parte ha contestato pressantemente e quotidianamente, si può dire, una norma assurda chiedendone a governo e Regione e dall'altra, in vista della scadenza che era stata fissata al 30 giugno, si è preoccupata di porre i propri associati nella condizione di poter far fronte a tale incombenza - nel caso non fosse stata rivista - fornendo loro, gratuitamente, un numero speciale di «Confcommercio notizie» con «scheda U» fatta appositamente stampare con lo «speciale» inchiostro previsto dalla normativa. Ma proprio allo scadere del termine la denuncia è stata fatta slittare al 31 ottobre prossimo con un provvedimento che prevede alcune importanti modifiche. Saranno portate a conoscenza di tutti gli associati non appena sarà disponibile il testo esatto delle nuove disposizioni.

FIERA DEL LIBRO

Si diceva delle iniziative assunte dalle associazioni di categoria per favorire il rilancio del turismo e per dare «vita» alle nostre città.

A Savona, organizzata dal sindacato librai, è in corso in piazza Sisto IV la Fiera del Libro che vede la presenza di decine di operatori del settore. Una iniziativa di indubbio richiamo che sta ottenendo un grosso successo e che è accompagnata da manifestazioni che vedono, ogni volta, in piazza Sisto IV, la presenza di tantissimi spettatori: teatro, musica e dibattiti ne sono gli ingredienti principali. I prossimi appuntamenti sono questa sera alle 21 il Teatro Laboratorio «Chiabrera» che presenta «Cenerentola» di Elio Berti; venerdì 16, alle 18,30, nell'ambito del Palazzo Comunale, per la presentazione del libro di Rodolfo Badarello, edito Comune. «Storie sciagurate di Savona». Parlerà Sergio Aprosio e, quindi, seguirà la lettura di alcuni brani da parte di Bruno Anselmo e Sergio Traverso. La stessa sera, alle 21, in piazza Sisto IV, il Piccolo Teatro di Savona porterà sulla scena «Otto mele per Eva». Infine domenica 18 alle la chiusura con lo spettacolo «L'imperdibile malfidato» presentato dal teatro laboratorio «Chiabrera».

ARTE IN [illegible] A FINALE

Interessante ed apprezzata iniziativa dell'Ascom finalese, presieduta da Gian Carlo Marco, per favorire il rilancio turistico e porre in maggior risalto le bellezze del rione Marina.

Per una decina di giorni le vetrine dei negozi e delle botteghe si sono trasformate in bacheche d'arte ospitando dipinti, sculture e ceramiche realizzati da un gruppo di artisti come Giuseppe Sanguineti, Bixbox, il «Fantasma dell'opera», Beppe Massimi, Roberto D'Andrea, Cali, Giuseppe Vidimari, Marco Camilli e Stefania Muzza.

La manifestazione d'arte, come si è detto, ha riscosso un grandissimo successo e si è conclusa domenica con una «esibizione» di numerosi turisti che si sono trasformati in pittori utilizzando i cavalletti ed i colori messi a disposizione dagli artisti che hanno anche rivelato loro alcuni segreti dell'arte della pittura. Per l'occasione i negozi sono rimasti aperti dalle 9 alla mezzanotte. Un successo.

SALE DA BALLO

Anche il Sindacato locali da ballo ha varato numerose iniziative per favorire la ripresa del turismo soprattutto giovanile. In molti locali si svolgono manifestazioni originali e di grande richiamo, come ad esempio «Top dance divertimento sicuro» che vede coinvolti una quarantina di locali di tutta la riviera e della Val Bormida.

[illegible] DEL SINDACATO [illegible]

Si è riunito nei giorni scorsi il direttivo del Sindacato Ristoratori per deliberare sulle iniziative che intende prossimamente realizzare.

Dopo un ampio dibattito anche su alcune proposte avanzate dai presenti, si è deliberato di organizzare alcuni seminari di aggiornamento. Nel prossimo ottobre in collaborazione con i Nas è in programma un incontro nel del quale verrà illustrata ai ristoratori la complessa normativa sanitaria.

Durante la riunione è stata altresì presentata l'iniziativa «A tavola con Colombo» curata dall'Accademia Italiana della Cucina. Nei mesi da settembre a novembre i ristoranti aderenti offriranno un menù colombiano che rispecchia la gastronomia dell'epoca. L'iniziativa verrà pubblicizzata a livello locale e nelle grandi città del Nord. Tutti coloro che intendono aderire debbono rivolgersi al più presto al Signor Arecco, Comitato Colombiano, Via Aonzo, tel. 019/853351.

Liguria estate

LA STAMPA 14 Luglio 1993

BASTARDINI E MICI SIMPATICI

SAVONA. Stasera i bastardini saranno protagonisti. Ai giardini del Prolungamento a mare c'è il quinto concorso «Cane fantasia e gatto più simpatico» organizzato dall'Enpa di Savona, dedicato a «quattro zampe» senza pedigree. L'Enpa ha previsto categorie, come avviene per le mostre dedicate ai cani di razza. Sono previste le Cocktails (cani fantasia), Juniores (per i cuccioli) e Aristocratici (cani di razza i cui padroni intendono contribuire ad aiutare i trovatelli). Per i gatti, unica categoria soprannominata «Più simpatico», per felini di qualunque provenienza purché custoditi nei trasportini. L'iscrizione costa 10 mila lire e servirà a finanziare l'Enpa Savona, che prende cura dei trovatelli abbandonati ogni giorno in provincia. La sfilata si svolgerà alle 11. L'iniziative servirà a sensibilizzare i savonesi all'adozione dei cani abbandonati. [a. b.]

Stasera e domani i concerti del popolare cantante

T'innamorerai con Masini a Loano e a Dolceacqua

LOANO. Attesa dei fans per il concerto di Marco Masini in programma oggi alle 22 alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» a Loano. Domani sera il cantautore fiorentino ritorna a Dolceacqua per recuperare la data del concerto annullata sabato sera per il maltempo. «T'innamorerai» è l'ultimo disco di Masini che il cantautore presenterà alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di via Silvio Amico. E' un album in cui il brano che dà il titolo è una grande d'amore, tradizionale nel tema e moderna nelle parole. Poi: «Cantano i ragazzi», «Paura d'amore», e l'inquieta riflessione di «Dio c'è».

Masini proporrà anche il brano che ha scatenato reazioni e polemiche violentissime: «Vaffanculo». Alla Ricordi, la casa discografica dell'artista, difendono le scelte del cantautore. Dicono: «Questo brano è una invettiva violenta, uno sfogo sincero, esame di coscienza, una accusa rovente. Ma è anche una grande strofa incalzante con il ritornello travolgente, una zona vincente».

Oggi pomeriggio, fra le 15,30 e le 18, Marco Masini sarà ospite degli studi di Radio Ligure di Albenga. Un gruppo di giornalisti intervisteranno l'artista in diretta. Il concerto «Ai Pozzi», organizzato in collaborazione con il «Beable» di Vincenzo Speru (ingresso lire 30 mila, più diritti di prevendita), è previsto alle 22. I biglietti sono in prevendita in tutto il Ponente, ma si potranno acquistare anche ai botteghini della maxidiscoteca dal tardo pomeriggio di oggi.

Tutte confermate, per ora, le date dei concerti allo stadio «Annibale Riva» di Albenga. Il 3 agosto arriva Vasco Rossi (biglietti già in prevendita a 35 mila lire, più diritti). Il 10 agosto sarà recuperato il concerto di Renato Zero, in precedenza previsto il 24 luglio. Ancora da definire le date dei possibili concerti di Enrico Ruggeri e Gianna Nannini, sempre allo stadio di Albenga.

Novità dell'ultima ora, per gli amanti dei concerti, è il ritorno di Antonello Venditti nel Ponente. Sarà probabilmente «Ai Pozzi» di Loano, con l'organizzazione di Franco Di Cagno, l'8 agosto (il biglietto costerà 40 mila lire, compresa la consumazione). Il giorno prima Venditti sarà al «Covo» di Santa Margherita Ligure (150 mila, prezzo da definire).

Per i concerti principali i biglietti sono in prevendita nel Ponente a: Savona («Charleston» dischi, piazza Chebrol), Finale Ligure («Il disco», via Castelli), Loano («Lollipop», via Garibaldi), Cairo Montenotte («Koncerto» in Dantoi, Albenga («Bazar dischi» via D'Aste), Diano Marina («Foto «Clik», corso Roma) e Sanremo («Love Musica», via Roma). Per i concerti «Ai Pozzi» i biglietti sono disponibili, tutte le sere d'apertura, ai botteghini della maxidiscoteca.

Augusto Rembado

Marco Masini dà appuntamento a Loano oggi e domani a Dolceacqua

UN LOCALE AL GIORNO

Iniziativa di Silb e La Stampa

Top Dance paga per lei Divertimento sicuro anche alla «Suerte»

Dove si va stasera? In discoteca, in uno dei locali che aderiscono a «Top Dance - Divertimento sicuro», l'iniziativa de La Stampa e del Silb per diventare amici ballando. Presentandosi all'ingresso di dei locali riportati in calce al coupon pubblicato in questa pagina, infatti, si potrà entrare in due pagando un solo biglietto e avendo in più una consumazione. Basta essere in coppia, uomo e donna, e si diventa amici. L'iniziativa sta già ottenendo un grande successo in tutti i locali. Anche a «La Suerte», una delle discoteche più in voga e diverse estati, negli Anni 60, quando il pubblico dell'epoca chiedeva locali all'aperto di una certa eleganza, la discoteca di Laigueglia, a picco sul mare di Capo Mele, ha mantenuto intatto il suo fascino e il suo stile.

Certo, con il passare degli anni sono cambiate le mode e le esigenze della clientela. Ornella Vanoni, tanto per citare uno dei grandi nomi che ha cantato a «La Suerte» nel passato, non troverebbe forse più spazio oggi. E infatti oggi la discoteca si rivolge ai giovani nella pista grande mentre per i meno giovani funziona la seconda pista dove è possibile ballare musica più tranquilla. «A giovani e meno giovani, però, offriamo lo stesso servizio professionale e l'accoglienza da amici, ma facendo rispettare quelle regole di educazione e buon gusto che da sempre caratterizzano "La Suerte". Forse il segreto del successo che si ripete ogni anno è proprio quello di voler unire anche in estate quel tocco di classe e stile oltre alla voglia di divertirsi e divertire», spiegano i titolari del locale. Una formula vincente a giudicare il numero e dalla qualità della clientela che ogni anno arriva a «La Suerte». [a. p.]

CARA RIVIERA TI SCRIVO

Lamentele dei lettori: ad Albenga un muro non lascia vedere la spiaggia, i tombini di viale Martiri puzzano

«Che sfregio quell'ombrellone a Loano»

A Pietra la raccolta rifiuti funziona, ma la fogna di Diano perde

Spiagge, croce e delizia dell'estate. Sono loro a monopolizzare le lettere e le segnalazioni, in positivo e in negativo, di «Cara Riviera ti scrivo», la rubrica settimanale «dalla parte del turista» che accoglie proteste e plausi. Seguono, a ruota, i servizi e i disservizi delle città della Riviera: fognature che scaricano sui marciapiedi, viali maleodoranti, raccolta dei rifiuti che funziona a singhiozzo o, controcorrente, funziona meglio degli altri anni. Chiunque abbia lamentele e apprezzamenti da fare può scrivere e telefonare alle redazioni de La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 8020811), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183 273371-2), Sanremo (via Gioberti 47, 0184 503003-4).

Gianni Calabria è un turista milanese proprietario di seconda casa sul lungomare Colombo ad Albenga. E' arrivato in Riviera domenica scorsa. «E mi sono accorto, con stupore, che i bagni di fronte a casa mia hanno cambiato look. Nulla di male se fosse per il fatto che adesso, oltre al gabbiotto del bar, c'è un vero e proprio muro che toglie ogni visibilità alla spiaggia. Non metto in dubbio che le concessioni e permessi edilizi siano in ordine, ma mi chiedo con quale criterio siano stati rilasciati. Adesso, estate e inverno, la visuale alla spiaggia è completamente impedita. In un momento in cui si parla tanto di impatto ambientale, dove si fanno sistemare le cabine in verticale per evitare che la vista mare sia chiusa, un lavoro del genere mi sembra proprio inopportuno».

Ferie serene in Liguria. I lettori possono segnalarci disguidi e inconvenienti ma anche i servizi che funzionano

Più grave il problema denunciato da Antonio Dattolo, torinese, in vacanza a Loano dal 3 al 19 luglio. «Il 4 giugno ho versato una caparra di 20 mila lire a uno stabilimento balneare di Loano per fissare sdraio e ombrellone nel periodo di luglio. Non mi è stata detta la cifra che avrei pagato perchè in corso di definizione. Lo scorso anno era 18 mila lire e la segretaria mi disse che sarebbe aumentato, con approssimazione, a 90 mila lire».

La sorpresa il 3 luglio: il prezzo è salito a 150 mila lire perchè, secondo i gestori, dal 1 luglio non si può parlare di vera quindicina. Dattolo, oltre a «Cara Riviera ti scrivo», ha informato carabinieri, pronto vacanze e sindaco. «Non è per i soldi, ovviamente, ma per il principio. Il turista non deve essere visto come il pollo da spennare. E al sindaco ho scritto di intervenire perchè questi episodi, anche piccoli, danneggiano l'immagine turistica di Loano», conclude Dattolo.

FOGNATURE. Da Diano Marina un gruppo di turisti segnala la fuoriuscita di liquami dal marciapiede di via Doria, vicino alla piazza dell'Olio, nella zona del porticciolo: «E' inaudito che avvengano fatti del genere, soprattutto in una città turistica». L'appello è stato raccolto dal titolare di una sala giochi che ha preannunciato una denuncia verso il sindaco.

PULIZIA URBANA. Finalmente un plauso. Viene da Pietra Ligure, da Fausto Botti, turista torinese, «Premetto che non sono leghista, ma la decisione del sindaco della Lega di potenziare la raccolta dei rifiuti mi trova d'accordo. Finalmente, dopo anni, la città è più pulita. Speriamo rimanga così anche in agosto».

Rovescio della medaglia da Albenga. La segnalazione è di Angelo Canipari, bergamasco: «Viale Martiri è uno dei più belli della Riviera. Ma, soprattutto nelle giornate umide, dai tombini si alza un odore sgradevole. Ormai sono anni che la situazione si ripete. Sarà così difficile intervenire e risolvere il problema?», si chiede il turista. [s. p.]

Tre debutti teatrali

C'è «Su la testa» più i 7 peccati a ritmo d'agosto

GENOVA. Tre debutti teatrali, questa sera nel capoluogo ligure. A Forte Sperone, sulle alture della città, alle 21,30, il Teatro della Tosse presenterà «Il castello dei 7 peccati», spettacolo all'aperto che coinvolge anche gli spettatori (ingresso lire 20 mila). Al porto antico, alle 21,30, la rassegna «Festaexpò» ospita lo spettacolo «Su la testa», con Lucia Vasini, Maurizio Milani e il gruppo dei «C'è quel che c'è», supporters di Paolo Rossi nella fortunata trasmissione di Raitre dell'inverno scorso. Teatro comico anche nel parco di Villa Imperiale, nel quartiere di Fruttuoso, dove alle 21 prende il via la rassegna del Teatro Garage «Ridere d'agosto (ma anche prima)». In scena lo spettacolo del Teatro Ateneo «Le fatiche comiche», una divertente ricerca ispirata ai canovacci della Commedia dell'Arte. Il biglietto costa 15 mila lire.

MS MEDIA SERVICE
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI
Mensile Lit.375.000.
Bimestrale Lit.675.000.
IVA
Piazza XX Settembre, 12 ALBENGA
Tel.0182/555588 Fax.0182/

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione della variante parziale al P.R.G. ai sensi art. L.R. 24/1987 - S2bis Impianti Tecnologici - Impianto Distribuzione Carburanti

IL SINDACO

ai sensi per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 10942, n. 1150 della Legge Regionale 8 luglio 1987 n. 24

AVVISA

che presso l'Ufficio Segreteria a data dal 14 luglio sono depositati in libera visione al pubblico gli atti della Variante al Piano Regolatore Generale, ex art. 29 segg. L.R. n. 24/1987, zona S2bis Impianto Distribuzione Carburanti, approvati in esecuzione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. del 21/1/1993 e delle relative prescrizioni, con deliberazione consiliare n. del 25/2/1993. Dalla Residenza Municipale, 14 luglio .

IL SINDACO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

14 LUGLIO 1993
LA STAMPA
TOP DANCE
DIVERTIMENTO SICURO
Andare in due a ballare è facile!
Ritaglia questo annuncio per ricordarti le discoteche che oggi* ti danno 2 per 1 al
Alassio Le Vele - Kaos - U Brecche - Ceriale Angelo Azzurro - King Club - Le Caravelle - Albisola Vogue Disco Club - Finale Ligure Club 71 - Il Covo - Il Patio - Scotch Club - Sporting Club - Giovo Rosso - Gilda - Lido Disco Club - Nautilus - Pietra Ligure Astral - Corallo - Malibù - Albenga Black Out - Il Timone - Meta Notte - Laigueglia La Suerte - L'Onda - Loano Arcadia - Hollywood - Fantasque - Symbol - Gulliver - Da Santino - Spotorno Carlo Maltese - Il Castello Dancing - Dancing Superpista - Genova Saint Tropez - Estoril - Mako' - Ligure La Carrozza - Levagna Chez-vous
*Utilizzare solo il tagliando del giorno di pubblicazione, convalidandolo all'ingresso. L'iniziativa, riservata a coppie uomo-donna, non è valida nei giorni prefestivi. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Due giorni di risate con Giobbe Covatta e compagni

Cabaret «doc» a Festexpò con i comici di «Su la testa»

GENOVA. Una risata vi travolgerà. Parola di Giobbe Covatta, Lucia Vasini, Teatro Ateneo, Tosse, Maurizio Milani e altri. La musica delle notti estive a Genova e dintorni lascia in queste due [illegible] spazio alla comicità.

A «Festexpò», nel Porto Antico, stasera (21) arrivano quelli di «Su la testa», il gruppo che ha fatto da spalla a Paolo Rossi nello [illegible] varietà di Rai-Tre. Lucia Vasini presenterà i personaggi dello spettacolo «Io, siamo una cooperativa», il «cattivo» Maurizio Milani regalerà nuovi esempi di «criminalità». Ai «C'è quel che c'è», la band di attori e musicisti che ha fatta le ossa accompagnando Paolo Rossi, David Riondino e Claudio Bisio, toccherà regalare alla serata a «Festexpò» un'adeguata colonna sonora rock. L'ingresso costa 15 mila lire (ridotti 10 mila).

Sempre stasera, alle 21,30, rivalità, rapimenti, gelosie, amori e amorazzi sono lo spunto per le numerose [illegible] create dal gioco dei personaggi dello spettacolo del Teatro Ateneo «Le fatiche comiche» che inaugura la rassegna del «Garage» «Ridere d'agosto (ma anche prima) nel parco di Villa Imperiale, a San Fruttuoso (ingresso lire 15 mila).

Al Forte Sperone (21), Tonino Conte e Lele Luzzati puntano invece sui «sette peccati» e [illegible] il vecchio maniero custodisce tutti i segreti. Domani sera, alle

Giobbe Covatta è uno dei protagonisti della «due giorni» di cabaret a «Festexpò»

21, 30 i riflettori del Piazzale delle Feste, nel porto antico, si riaccenderanno su Giobbe Covatta protagonista dello spettacolo «Aria condizionata». Sottotitolo: E [illegible] balene da [illegible] che stanno inc...».

Nello spazio scenico dove Vittorio Gassman allestì, lo scorso anno, il «Moby Dick», il comico napoletano tornerà [illegible] sera a parlare dunque di balene.

Non della mitica preda tutta bianca inseguita lungo i [illegible] e fino alle [illegible] conseguenze, del capitano Achab, ma delle [illegible] balenottere e delle centinaia di capodogli che rischiano la decimazione per l'inquinamento e per le spadare. Questo nuovo spettacolo di Giobbe Covatta è collegato alle recenti iniziative di Greenpeace. (m. b.)

VITA DI [illegible]

[illegible]

Messico a Garden lido

Festa messicana, questa sera alle 22, al Garden del Lido di Genova. In programma un ampio repertorio [illegible] meglio della musica d'ascolto suonata dal vivo a giochi vari con [illegible] di animazione. Ingresso gratuito per tutti gli abbonati del [illegible] stabilimento balneare. (m. b.)

CAMOGLI

Gastronomia al «Miramare»

Ai bagni «Miramare» sul lungomare Garibaldi a Camogli stasera, [illegible] inizio alle 21,30 in programma una festa all'insegna della gastronomia tipica con pizza, focaccia col formaggio e vino bianco locale.

Il «buffet» del ristorante è aperto anche ai turisti non abbonati allo stabilimento balneare. [f. gr.]

LAVAGNA

«Muscolata» a Cavi borgo

«Muscolata» sulla spiaggia libera di Cavi borgo stasera, con inizio alle 19 a cura del club «Il Muretto» a Lavagna.

I giovani organizzatori distribuiranno i muscoli, focaccia e vino bianco locale ai partecipanti. [illegible] in programma altre serate gastronomiche fino a settembre. [f. gr.]

[illegible]

Musica live a spiaggia

Piscina e spiaggia di giorno, musica dal vivo di [illegible] E' il «Mammunia» pianobar che apre i battenti sulla spiaggia di Recco dopo le 21,30.

La «musica in spiaggia» è suonata da diversi gruppi genovesi che si alternano sulla pedana del locale ed eseguiranno musica a richiesta oltre ai [illegible] del momento, italiani e stranieri. [f. gr.]

[illegible]

Torneo di beach volley

Ai bagni Liguria di Sestri Levante, della famiglia Riccomini, è [illegible] il «beach volley». Ogni sera, dalle 21,30 in poi, sino a fine mese, si danno battaglia le 32 squadre partecipanti al torneo estivo 1993.

Una iniziativa molto seguita, che vede anche per i vincitori una serie di ricchi premi. Ai bagni Liguria è di moda, però, anche la ginnastica aerobica: si può scegliere il corso «on the beach», oppure quello di «acqua gym», ginnastica a corpo libero e aerobica che si pratica esclusivamente «a mollo», in mare insomma.

Per chi poi vuole unire l'utile al dilettevole, per i propri figli, ai bagni Liguria tiene [illegible] corso d'inglese per bambini, «sotto l'ombrellone», oltre alle classiche lezioni di nuoto. [f. p.]

SORI

a gusta la «kaipirinha»

E' [illegible] piccolo stabilimento abbarbicato sulla roccia, situato proprio sotto la stazione ferroviaria di Sori.

Qui è possibile gustare [illegible] migliori «kaipirinhe» [illegible] Riviera, il famoso drink a base di cacacha e lima nato sulle spiagge brasiliane e ormai piuttosto diffuso anche in Italia a sulle spiagge della Riviera ligure. Il famoso drink sudamericano viene preparato da Alberto, esperto barman, che gestisce lo stabilimento balneare assieme a Giovanna. [f. p.]

[illegible]

GENOVA

Omaggio a Stravinskij

Il Gruppo teatrale musicale «Due sotto l'ombrello» diretto da Mirco Marchelli presenta stasera alle [illegible] a Palazzo Ducale (Salone del Maggior Consiglio) «L'Histoire du soldat» di Igor Stravinskij, per la [illegible]gia di Raffaella Romagnolo. Ingresso lire 10 mila. (m. b.)

GENOVA

Teatro di Conte e Luzzati

Debutto della compagnia del Teatro della Tosse stasera alle 21 a Forte Sperone con lo spettacolo di Tonino Conte e Lele Luzzati «Il castello dei sette peccati». Lire [illegible] mila. (m. b.)

GENOVA

Tutti i film all'aperto

Proiezione del film «L'ultimo dei Mohicani», [illegible] Daniel Lay Lewis, questa [illegible] alle 21, all'arena estiva Nettuno di Principe, in via Adua. Ingresso lire [illegible] mila. La rassegna cinematografica al Roseto di Nervi presenta invece alle 21,30, il film «La bionda» con Nastassia Kinski, Sergio Rubini ed Ennio Fantastichini. Ingresso lire [illegible] mila. «Fuga dal mondo dei sogni», con Kim Basinger, questa sera alle [illegible] al cinema Eden di Fegli. Ingresso lire 7 mila. (m. b.)

[illegible]

Rassegna di cabaret

Debutta questa sera alle 21 a Villa Imperiale lo spettacolo «Le fatiche comiche», presentato dal Teatro Ateneo nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto (ma anche prima)». L'ingresso costa 15 mila lire (ridotti 12 mila). [m. b.]

GENOVA

Jam [illegible] a Mister Do

Proseguono, questa sera alle 22,30, al Mister Do, in via Vallechiara, le jam-session dei maestri e allievi [illegible] seminario «We love jazz», con Gary Bartz, Pierre Boussaguet, Dado Moroni. [m. b.]

S. [illegible]

La filarmonica Colombo

La filarmonica «Cristoforo Colombo» questa sera si esibisce nel quartiere a Nozarego a Santa Margherita per la festa di Nostra Signora del Carmine. Inizio ore 21,15. [f. gr.]

S. MARGHERITA

I solisti di Milano

«I Solisti di Milano» si esibiscono stasera nel parco di Villa Durazzo a Santa Margherita. L'appuntamento è alle 21,30. Musiche di Rossini e Vivaldi. (f. gr.)

Al via la stagione culturale del Gruppo Promozione Musicale

Grandi interpreti a Camogli

Il pianista russo Naum Shtarkman è l'ospite d'onore della serata di gala in programma oggi nel salone del Cenobio dei Dogi. Un ciclo di concerti: brani lirici e da camera

CAMOGLI. Cravatta nera e abito scuro di rigore stasera per la festa di gala organizzata dal Gruppo promozione musicale di Camogli nel salone dell'hotel Cenobio dei Dogi, a partire dalle 21,15.

E' l'appuntamento che presenta la stagione culturale camogliese, cui parteciperanno [illegible] soltanto autorità o artisti locali, [illegible] anche musicisti di livello internazionale.

Per stasera, infatti, è prevista l'esibizione del celebre pianista russo Naum Shtarkman, che suonerà per la prima volta in Liguria nello splendido scenario del Golfo Paradiso.

Musicista di talento, nelle sue interpretazioni prevalgono [illegible] perfetto, tecnica virtuosa, grande maestria artistica, lirismo raffinato. I critici dicono che per lui «suonare è parlare all'animo».

Naum Shtarkman dal 1949 è solista della Filarmonica di Stato di Mosca. Vincitore del Concorso internazionale «Chopin» di Varsavia, del Viana da Motta di Lisbona e del Tchaikovskij di

Serata di gala al Cenobio dei Dogi

Mosca, Shtarkman E' rettore decano della facoltà di Musica al conservatorio di Mosca.

Per il pubblico «cultural-vip» che si darà appuntamento stasera al Cenobio dei Dogi, il pianista [illegible] eseguirà un ricco programma di brani di Glinka, Ciaikovski, Rachmaninoff, Skrjabin, Prokofiev.

La rassegna «Estate in musica» organizzata dal Gruppo Promozione Musicale di Camogli proseguirà martedì 27 con il concerto dei coristi «Jupiter», venerdì 30 con il duo flauto e pianoforte formato da Giovanni Sannipoli e Carlo Segaloni. Gli appuntamenti sono al chiostro della chiesa del Boschetto [illegible] 21,15.

Un'altra serata di gala è in programma venerdì 6 agosto. Il salone sarà ancora quello delle feste dell'hotel Cenobio dei Dogi.

Ad allietare la [illegible] con la sua voce sarà il soprano Sonia Gentoso, che si esibirà insieme al basso Alfredo Giacomotti, [illegible] compagnata dalla pianista Angiolina Sensale. Sono in programma musiche di Mozart, Scarlatti, Verdi, Puccini, Rossini.

Il repertorio di Sonia Gentoso spazia dal Seicento al Verismo. Tiene concerti operistici d'insieme con compagni di studio, recital solistici e cura particolarmente brani di letteratura musicale. (f. gr.)

Appuntamenti a sorpresa a Sestri Levante

Sexy show alla Piscina due serate «soft-core»

[illegible] LEVANTE. Estate «torrida», e [illegible] solo per il caldo, quella della discoteca «Piscina dei castelli» di Sestri Levante.

Il tandem Rudy Ciuffardi e Tino Barbera, manager del divertimento e animatori per eccellenza delle notti rivierasche, ha scelto il richiamo del sesso (da «vedere» soprattutto, come si conviene in questi ultimi tempi), per movimentare un po' una estate che si preannuncia non proprio scatenata.

Il via stasera, con la notte d'inaugurazione dei «mercoledì», in cui organizzazione d'ora poi sarà affidata ai gruppi «pubbliche relazioni» Schooner, Vascello e Metamorfosi.

Sarà una [illegible] «trend», ha tenuto a specificare Rudy Ciuffardi, con giovani vestiti secondo gli ultimi dettami della [illegible] da notturna, ragazze (e ragazzi) dalla mise e dal make-up stravagante, con gusti in fatto di partner tutti da discutere, che si daranno appuntamento a Sestri Levante partendo dalle Toscana, Lombardia, Piemonto, ma anche dalla vicina Costa Azzurra.

Una serata d'inaugurazione che [illegible] anche un'ospite d'onore d'eccezione. Una sorpresa. Basti dire che è stata presentata dagli organizzatori come la «Pantera nera della [illegible] internazionale».

Non finisce tutto qui, naturalmente. Domani sera, un altro appuntamento «caldo» alla «Piscina dei castelli». La festa si chiama «I want your sex»: sulla pista da ballo ci saranno due cabine telefoniche, modello Inghilterra; in [illegible] prenderà posto una ragazza, nella seconda i clienti del locale a turno, i quali avranno un minuto di tempo a disposizione per imbastire [illegible] con la ragazza (che nel frattempo si spoglierà) un colloquio «a luci rosse». [f. p.]

[illegible] LOCALI

Telecupole

12,30 California; 13 Starlandia; 14 Informazione regionale; 14,30 Pomeriggio insieme; [illegible] California; [illegible] polizia [illegible] cittadino, film; 22,30 Informazione regionale; [illegible] Speciale con noi; 24 Film.

Primocanale

[illegible] Zona franca; 13,50 Punto news; [illegible] Arius; [illegible] Market; 19,30 Punto sera; 20 Antenna 3 news; 20,30 Zona franca; 22,30 Punto sera; 23 Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio; 1 Rosso di sera.

Telestar

18,45 Happy end; 19,05 Il giramondo; 20 Giudice di notte; 20,30 Il fuorilegge del Texas, film; [illegible] Vegas.

Telearcobaleno

14,10 Telegiornale Tga; 14,30 Junior tv; 18,30 Telenovela; 19,25 Telegiornale Tga; 19,45 L'opinione; 19,55 Mario Maria; 22,30 Telegiornale Tga; 23,45 [illegible].

Telenord

14,10 Obiettivo gente; 14,30 Viaggio con l'avventura; [illegible] Cartoni animati; 15,30 Candid camera; 16,30 Obiettivo gente; [illegible] Cartoni animati; 17,30 Viaggio con l'avventura; 18 Avventure [illegible] frontiera; 18,30 Candid; 18,55 Lassie; 19,30 Obiettivo gente; 19,55 Speciale spettacolo; 20 Tg Genova; 20,05 Viaggio con l'avventura; 20,30 Motor shop; 21,05 George; 23,30 Video clips notturni; [illegible] Perestrojka girls; 0,30 Telenord non stop.

Sardegna [illegible]

14,[illegible] Sardegna giornale; 14,50 Telelmmagini 24 ore; 15 Cartoni animati; 15,30 Telepromozioni; 18,30 Sardegna giornale; [illegible] Maria Maria; 20 Cartoni animati; 20,30 Sardegna giornale; 20,40 Sonno di ghiaccio, film; 22,30 Sardegna giornale; [illegible] L'onore della famiglia; 24 Taurus; 0,30 Sardegna giornale; 1 Televideo Italia; 2,10 Vegas; 3 Sardegna giornale.

Canale 7

[illegible] Viaggio con l'avventura; 16 Il tenente O'Hara; 16 Cartoni animati; 16,30 Il richiamo degli abissi; 17,16 Viaggio con l'avventura; 18,05 Replay sport; [illegible] Tg Liguria; 20,30 Fate; 22 Tg Liguria; 22,40 Tg Imperia; 23 Il tenente O'Hara.

T.C.S.

14 Aspettando il domani; 14,30 Valeria; 17,30 7 in allegria [illegible] ride; 17,35 Cartoni animati; 17,50 7 in allegria bizzarro; 17,55 Cartoni animati; 18,10 Usa Today Games; 18,15 Cartoni animati; 18,50 7 in allegria dal mondo; 19 Doctor doctor; 19,30 L'uomo di Singapore; 20,30 La [illegible] Zorro, film; 22,20 Colpo grosso story; 23,10 Lacrime di sposa, film; 1,05 Colpo grosso story.

Teleregione

14 Telegiornale; 15 Vendite commerciali; 17 Starlandia; 18 California; 18,30 Destini; 19 Rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 Ritorno a casa, film; 22,30 Telegiornale; 23 Destini; 0,15 Telegiornale.

Telecittà

[illegible] Video J Simone Engalen; 17 Mtv's Coca Cola report; 17,15 Mtv [illegible] the [illegible] 17,45 3 From 1; 19 Tg Young; 19,20 Telecittà notizie; 20 News life; [illegible] I viaggi di Colombo; 21,30 Un cacciatore di divi [illegible] cinema; 22,03 Il salotto della musica; 23,25 Caffè corretto.

[illegible] Tv

13 Viaggio con l'avventura; 13,30 Cartoni animati; 14 Tg Savona; 14,10 Tg Imperia; 14,30 Cartoni animati; 15 Kate and Julie; 15,30 Mash; 16 Il dottor Chamberlain; 19,30 I cartonissimi; 20 Avventure [illegible] frontiera; 20,30 Malcolm; 22 Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,30 Speciale motomondiale; 23 Emozioni nel blu.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

UN THRILLER CHE VI INCHIODERA' ALLA POLTRONA

IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO

Uno strepitoso DE NIRO prodotto da MARTIN SCORSESE

IL REGALO: UNA SPLENDIDA PUPA.
LE CONDIZIONI: PER UNA SOLA SETTIMANA.

Le vicende giudiziarie del presidente Caresana stanno mettendo in difficoltà il club bianconero

Mezzo Rapallo trasloca alla Samm?

L'ex direttore sportivo ruentino, Vignolo, dovrebbe passare alla società arancione. E forse porterà in «dote» alcuni giocatori di qualità: si parla di Scalzi, Di Maio, Gandolfo, Contini. Entella, è prossimo l'arrivo di Bonomi

RAPALLO. Nel calcio, quanto costruito [illegible] il lavoro per anni può [illegible] distrutto in pochi minuti: parole santo quelle del d.s. della Samm, Alfredo Schimmenti. Potrebbe riferirsi [illegible] un «caso personale», ma allargando [illegible] di- [illegible] al Rapallo, il collega Giancarlo Cappelli viaggia sulla stessa lunghezza d'onda, quando dice che le vicende legate [illegible] Carlo Caresana ostacolano il suo lavoro, [illegible] dei suoi collaboratori, [illegible] un momento delicato della stagione.

Perché il calcio, a certi livelli, non è mai in ferie: ne sanno qualcosa i due diesse, al lavoro per cercare di costruire. A Rapallo il momento è ovviamente d'attesa ma [illegible] sono [illegible] distrazioni: a Roma, secondo precise indiscrezioni, hanno il fucile puntato sulla società ruentina, attendono [illegible] l'iscrizione con un consiglio societario. A Giulivi, in questo momento, più della evil pecunia» (19 milioni in contanti o assegni, più [illegible] di fidejussione), interesserebbero i nomi [illegible] la dirigenza ruentina presenterà.

I movimenti [illegible] mercato, per ovvi motivi, [illegible] bloccati in attesa dell'evolversi della situazione. Strettamente collegato a questo discorso, il capitolo-Samm: gli arancione godrebbero (il condizionale anche in questo caso è obbligatorio) di un canale privilegiato in caso di posti liberi nel Nazionale dilettanti. Il contatto sarebbe addirittura fra il vertice federale e Renzo Fossati, ex [illegible] [illegible] del Genoa [illegible] padre del presidente Gianni. Ecco quindi che anche il mercato sammargheritese è [illegible] momento [illegible] stallo: i nomi di Manzoni, Gipani, Ballestrino sono veri, ma solo perché offerti dalle società di appartenenza, e non richiesti dalla dirigenza.

E poi il doppio filo che lega Corrado Vignolo alla Samm: l'ex d.s. ruentino salterà [illegible] fosso, passando ai cugini? E [illegible] quali compiti? Innanzitutto potrebbe portare alla corte di Beppe Maisano 3-4 giocatori (Scalzi, Di Maio, forse Gandolfo [illegible] Contini); ma anche in questo [illegible]su occorrerà vedere [illegible] sviluppi a Rapallo. Non c'è quiete, insomma, e anche chi è tornato da poco nel calcio (leggi Vittorio Chiesa, presidente dell'Entella) si trova a dover subito risolvere il problema dell'abbandono del mister Adelio Colombo. Vero che la [illegible] luzione è pronta in casa, con l'ex doriano Mauro Bonomi (e Mario Cuzzilla preparatore atletico), ma l'immagine?

Giancarlo Scartozzoni

Il terzino-goleador Contini, qui con la maglia del Rapallo, verso la nuova Samm

Tornei, è partito anche il «Città di Lavagna»

Nel panorama dei tornei notturni del Tigullio, è partito anche il 6° Trof[illegible] «Città di Lavagna», mentre proseguono con regolarità le qualificazioni a Caperana e Calvari.

XXXIV Città di Chiavari. Dopo quattordici serate, finalmente alla quindicesima [illegible] arrivato anche il primo pareggio. A realizzarlo, sorprendentemente, il Tps Carasco opposto al Caffè [illegible] Carrozze. Un 2-2 che potrebbe costar caro alla squadra chiavarese, futuro sponsor della Caperanese: Locatelli su rigore e Serrafiore in gol per il Caffè, doppietta del calciatore-pallanuotista Bercic per il Tps.

Doppia cifra invece per Boggio Bike Store contro il Lazzarin junior: 10-0, poker di Mobilio, tripletta di Tagliabue, un g[illegible] per Risso, Dagnino e Boglioli. Slot [illegible] Burlando nel girone A e Boggio Bike nel «B» sono le due uniche squadre ad esser rimaste a punteggio pieno, il tutto dopo cinque giornate. Stasera il programma al Comunale di Caperana prevede alle 20,45 [illegible] Riv Settembrin-Croce d'Oro Deiva Marina, e alle 22 Slot Bar Burlando-Antenna.

7° Trofeo Calvari. [illegible]a giornata per il girone A, con la sorpresa relative alla sconfitta per la Pizzeria Il Canneto contro [illegible] Calvari '93: 2-1, Colle e Federico Torre per i vincitori. Rezzoàgli per i spizzaiolis. 3-1 in Fontanabuona Auto-Ristorante 7 Bello (gol di De Ferrari, Malatesta e Bellio; Farinello). Stasera protagonista il girone B con alle 20,45 Amici Calvari-Prodotti Use e alle 22 Faci-Ristorante Fior [illegible] Roccia.

8° «Città di Lavagna». Sedici squadre iscritte suddivise in quattro gironi, [illegible] le prime due di ciascun gruppo che andranno [illegible] quarti [illegible] finale. Prima serata con risultato all'inglese in Ortofrutta F. Garibaldi-Elettro Service/U Feugu (Cavagnaro e Semenza), [illegible] goleada dell'Impresa Edile Bafico sull'Immobiliare Effe Chiavari (8-1: quattro reti Claudio Bacigalupo, una Pezzi, Compagnoni, Sannino più un'autorete; Morello per l'Immobiliare). Stasera [illegible] in campo il girone C con alle 20,45 Centro Orafo Arotino-Tassara S. Margherita e alle 22 Assicurazoni Borsori/Furfaro-Scuola Calcio Chiarelli. [g. s.]

GRANDI TOUR IN AUTOPULLMAN ESTATE 1993

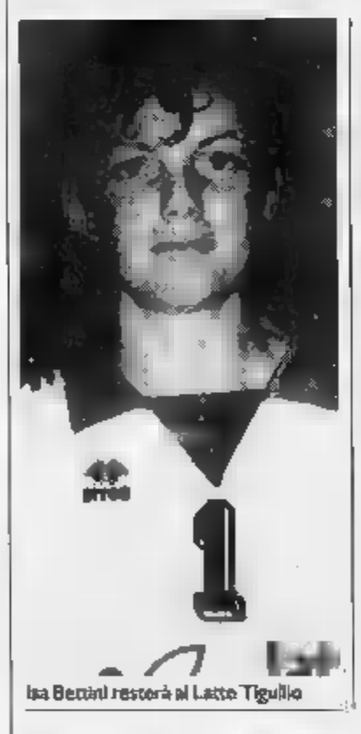
23/7 INGHILTERRA - SCOZIA
11/8 AUSTRIA - [illegible]
12/8 PARIGI-AEREO - Ponte Ferragosto
21/8 VIENNA - AUSTRIA ROMANTICA
27/8 AIDA - ARENA DI VERONA
5/9 [illegible]
9/9 FRIULI
22/9 GOLFO DI NAPOLI

Globalour Viaggi Sanremo - Corso Imperatrice 96 - Tel. 532462
Sagittario Tour Imperia - Piazza Dante - Tel. 20761

Il quartiere in piazza
per un'estate di musica e teatro
QUESTA SERA ORE 21,15
Coro Mongioje di Imperia
diretto da Elio Guglieri
PIAZZA SAN GIOVANNI - IMPERIA - Oneglia
SPETTACOLO GRATUITO

Venerdì [illegible] Lavagna, all'aperto, parte il Trofeo La Lanterna

Pure nel volley è ora di tornei ma si parla ancora di mercato



Isa Bettini resterà al Latte Tigullio

RECCO. La pallavolo «open air» che movimenta le altrimenti pigre [illegible]e estive della riviera di Levante non è solo business (le società organizzatrici, con iscrizioni e tasse-gara, raddrizzano i bilanci) e propaganda, è anche un'opportunità per trattare e concludere acquisti e cessioni.

13° Memorial Michela-Trofeo Città di Recco. Sabato e domenica sera, in occasione delle finali del torneo maschile e di quello femminile, mischiato [illegible] [illegible] pubblico c'era un nugolo di direttori tecnici e di presidenti. Gli effetti di tanti discorsi si paleseranno tra qualche giorno. Ma qualche sicurezza c'è già. Il Latte Tigullio Rapallo ha fatto l'assalto ad alcuni giovani talenti locali: dovrà accontentarsi del rientro di Roberta Ferrari, che sostituirà Elisa Foghi [illegible] nella sua Parma.

[illegible] squadra che il nuovo allenatore Mauro Pesce ha in mente darà più spazio alle giovani, tenendo come punti fermi le «veterane» Bettini e Dolmen. Pur tra tante tribolazioni, il Latte Tigullio ha dimostrato di rimanere una formazione vincente: si è portata a casa l'ennesimo trofeo sconfiggendo in finale le padrone di casa del Pro Recco. Conferma anche per il Volley Chiavari nel torneo maschile: i verdeblù hanno avuto la meglio sul Volley Spezia in due soli set. Combattuto il primo (15-12), senza [illegible] il secondo (15-3).

Va detto che il Chiavari presentava la formazione della B2 escluso lo schiacciatore Fabio Porro, mentre lo Spezia schierava la seconda squadra, quella di C2 «rinforzata» da Gigante e da Di Diodoro. Il Chiavari appare sicuro di esser ripescato, e sta muovendosi sul [illegible] per preparare una squadra che possa difendersi in B2.

Le notizie che arrivano dallo Spezzino [illegible] invece sconfortanti: la società ha perso lo sponsor [illegible] naviga in [illegible] acque, salvare le due squadre di punta in B1 maschile e C1 femminile non appare semplice. Enrico Mazzaschi ha abbandonato [illegible] la panchina del team maschile. Invece «Gian» Linari ha confermato la sua disponibilità per la prossima stagione. Il tecnico g[illegible] [illegible] alla guida della squadra di C1, e [illegible]me il controllo anche delle giovanili.

Trofeo Cames. Un po' meno spettacolare, ma ugualmente divertente, l'epilogo del torneo di Riva Trigoso. Limitato ad atleti dei campionati regionali (dalla [illegible] in giù) ha esaltato due formazioni composte in gran parte da tesserati dell'Acli Lavagna: il Patrick Sun ha vinto [illegible] maschile, la Palestra Attiva nel femminile. Da segnalare che in questo torneo ha giocato anche Jarka Vikova, alla prima uscita dopo [illegible] anni [illegible] la maglia biancoblù del Latte Tigullio Rapallo.

Tornei Acli Lavagna. Al debutto la prima delle manifestazioni che si terranno sul campo all'aperto del Porto Turistico (sulla piastra posta sopra la zona commerciale). Quest'anno l'organizzazione ha scelto di concentrare i tre tornei (nell'ordine femminile, maschile e «misto») in tre fine settimana consecutivi. Venerdì, sabato e domenica prossimi tocca al Trofeo La Lanterna per squadre di volley femminile, senza limitazioni di categoria. Venerdì le partite avranno [illegible]izio alle 20, sabato alle 17,30 [illegible] domenica alle 16. [d. s.]

SPORTFLASH

GOLF

Ecco i vincitori al Trofeo Lancia

RAPALLO. Record di iscritti (168) al Trofeo Lancia disputato nel week-end al Golf e Tennis club Rapallo. I vincitori [illegible] tre categorie, [illegible] coppie, sono risultati: nella Prima Galeppini-Tiscornia; nella Seconda De Rosa-Camerini; nella Terza Peirone-Altieri. Premi speciali [illegible] Sorra-Nobili (coppia mista), Castagnola-Milici (coppia «lancisti») e Finatel-Alessio (senior). [g. s.]

RALLY

La presentazione del «Valli Genovesi»

GENOVA. Presentazione domani alle 11,30 a «Le Cupole» di Piazza De Ferrari per il [illegible] «Valli Genovesi». Oltre 80 iscritti, ma gli organizzatori sperano di arrivare [illegible] cento. La gara, su 217 km (82 nelle otto prove speciali) si disputerà domenica 24 di giorno: partenza alle 14, primo arrivo alle 20,45. [g. s.]

TENNIS

Tutto pronto per gli Europei under 14

GENOVA. Oggi alle 12,30 presentazione al Tc Genova 1893 degli Europei under 14. La manifestazione, assegnata al più antico club genovese per festeggiarne il centenario di fondazione, inizierà lunedì e si concluderà domenica 25 luglio. E' il più importante appuntamento dell'anno dopo l'Ip Cup. [d. s.]

PALL[illegible]

Il Recco Allievi ko [illegible] Civitavecchia

RECCO. [illegible] Civitavecchia si conferma «bestia nera» [illegible] Recco: nella semifinale di andata nazionale Allievi alla «Sociale», ha battuto per 8-5 la squadra di Piero Ivaldi. Per rimanere in corsa i liguri devono ribaltare il risultato nel ritorno [illegible] 22 luglio. [d. s.]

WWF Comune di Laigueglia LEGAMBIENTE

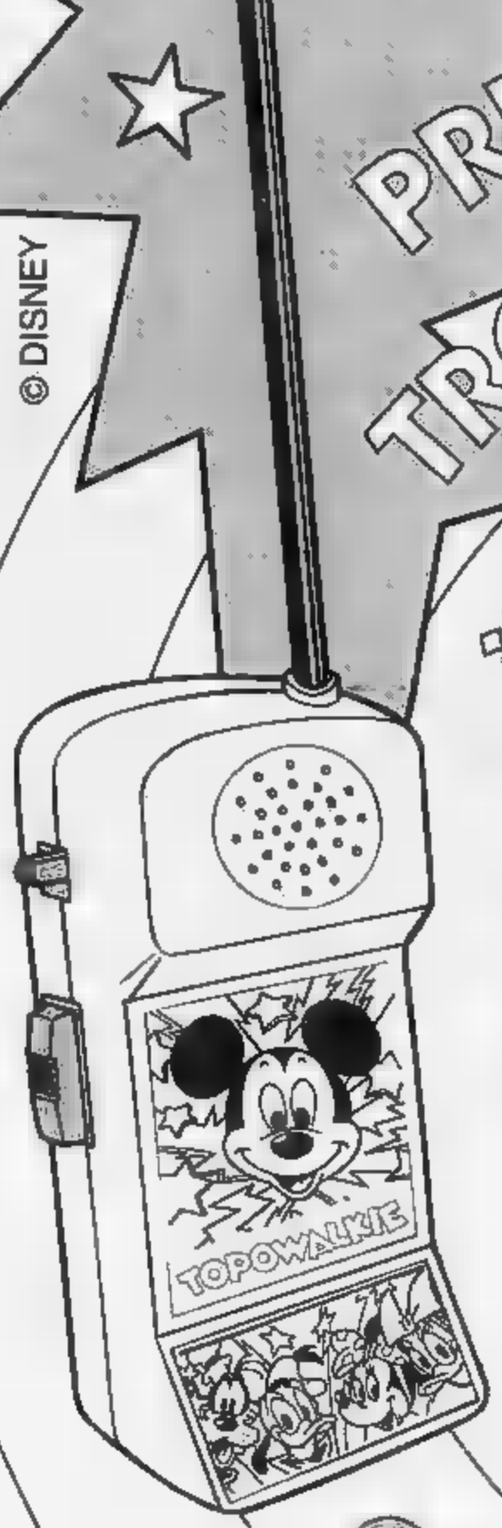
ItaliaNostra
A.P.T. LE BAIE DEL SOLE
CON IL PATROCINIO DELLA
REGIONE LIGURIA
ORGANIZZANO

VERDE A LAIGUEGLIA
14-18 LUGLIO 1993

MANIFESTAZIONE DI CULTURA E SPETTACOLO
IN DIFESA DELL'AMBIENTE
NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO
ORARIO: 18,00 - 23,00
onda ligure 101
PER INFORMAZIONI: Tel. (0182) 69.00.04 - Fax (0182) 49.98.79

TOPOLINO ti aspetta in edicola con il gadget più incredibile dell'anno: un simpatico walkie-talkie fatto apposta per i ragazzi, per giocare e divertirsi tutta l'estate

PRENDI TOPOLINO
TROVI TOPOWALKIE
il gadget dei record!



© DISNEY

Oltre 1.000.000 di copie
PASSO E GIOCO

MIN. PT. DCSR/2/4/144 - 16.06.93 0027788

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 14 Luglio 1993
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Tv"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Sono politici, professionisti, funzionari e anche rappresentanti delle forze dell'ordine

Inchiesta su 500 massoni imperiesi

Da Palmi il procuratore Cordova chiede notizie sulle logge

IMPERIA. Un lungo elenco, con oltre 500 nominativi. E' quello che ha inviato a polizia e carabinieri il procuratore di Palmi Agostino Cordova, che chiede informazioni sugli iscritti alle logge massoniche in provincia d'Imperia.

Nella lista, su cui stanno raccogliendo informazioni Digos e reparti dell'Arma, figurano personaggi eccellenti, politici, persino funzionari della pubblica amministrazione.

Vi entrano pure rappresentanti delle forze dell'ordine, come ha denunciato lo stesso Cordova, che parlava però in ottica generale? L'ipotesi era stata avanzata anche in tempi meno sospetti e trova credito negli stessi ambienti locali della massoneria.

L'unica risposta ufficiale, dal momento che dagli ambienti investigativi non arrivano conferme, è quella del [illegible] Natale De Francisi, dell'osservanza sanremese Alfredo Cremieux (aderisce a Palazzo Giustiniani), che però non risolve tutti i dubbi: «In ogni categoria ci possono essere massoni. Le cose, nel capoluogo, non sono diverse che nel resto d'Italia».

L'inchiesta, in zona, dovrebbe concludersi tra [illegible] decina di giorni. Il questore, Pierino Falbo, starebbe per inviare a Palmi il materiale documentale raccolto in queste settimane. Quali novità sono emerse? Probabilmente nulla di quanto già [illegible] si sapesse. Le liste degli «incappucciati» erano state requisite in apertura d'indagine, sequestrate dagli uomini del Ros dopo una serie di blitz in provincia. Molti i nomi già noti, qualche «sorpresa».

Quello che rimane da capire è il motivo per cui il giudice calabrese abbia richiesto nuovi approfondimenti. Probabilmente, come lasciano intendere alcune sue dichiarazioni, la magistra-

Il procuratore di Palmi, Agostino Cordova, indaga anche sui massoni imperiesi

[illegible] vuole dipanare la matassa che impedisce di fare chiarezza su un [illegible] ancora pieno di mistero. Si vuole alzare il velo [illegible] intromissioni, depistaggi, connivenze, dietro le quali è spesso spuntata l'ombra degli «incappucciati».

Del problema delle infiltrazioni della massoneria nel tessuto sociale, politico, imprenditoriale, si parlerà anche il 19 luglio, a Genova, dove verrà in visita la Commissione parlamentare Antimafia. All'incontro prenderanno parte anche autorità del capoluogo. Si discuterà [illegible] vuoto di potere alla prefettura d'Imperia, dove il dirigente, Giuseppe Piccolo, è andato in pensione 40 giorni fa e non è [illegible] ancora sostituito? Una lacuna che rischia di creare inconvenienti, mancando la guida del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Ponente, [illegible] in escalation della criminalità, il malaffare imperante, sarà comunque al centro del dibattito.

Ma è l'indagine sui «Fratelli d'Italia» che attirerà l'attenzione dei componenti dell'Antimafia. Verrà preso in considerazione [illegible] aspetto particolare, messo già in rilievo dal giudice Cordova: l'incompatibilità tra incarichi pubblici e affiliazione a [illegible] massoniche. Su questo punto interviene De Francisi, che invita a [illegible] a facili generalizzazioni. Afferma: «Gli aderenti all'associazione sono spesso visti come una sorta di untori. Ciò è fondamentalmente ingiusto. Scopo della massoneria è quello [illegible] garantire aiuto reciproco tra gli iscritti, senza violare [illegible] leggi dello Stato. Nel caso vi fossero [illegible] eccezioni, spetta anche [illegible] sodalizio individuare [illegible] allontanare le "pecore nere"».

Aggiunge: «Quanto ai misteri che si celerebbero dietro l'intero apparato, va precisato che non si tratta di un'istituzione segreta, ma soltanto riservata. Ci [illegible] alla stregua degli altri club privati, su cui, tuttavia, non viene mai avanzato [illegible] sospetto. Perchè questa differenza nelle valutazioni? La gente deve sapere che anche noi ci schieriamo a favore della trasparenza».

Maurizio Vezzaro

SAPORE DI SALE

DARIO E IL BIKINI LEGHISTA

Dario Vergassola punta di diamante del nuovo cabaret italiano

Il sindaco di Alassio ha vietato il "passeggio" in bikini? Sarà il presidente dell'Arcigay locale, oppure un amico di Formigoni. Ah, è della Lega Nord? Ma allora si spiega tutto! Siccome quelli della Lega ce l'hanno sempre duro, il sindaco ha voluto eliminare ogni tentazione, perchè se no rischiava di diventare un fenomeno da baraccone. Oppure l'ha fatto per evitare una tirata d'orecchi da parte di Bossi: magari era capace di chiamarlo a Pontida a rinfacciargli che lui [illegible] l'aveva sempre duro non per merito della Lega, ma grazie ai bikini che gli passeggiavano sotto la finestra dell'ufficio». Così vede il «caso Alassio» Dario Vergassola, spezzino, una delle punte di diamante del nuovo cabaret italiano.

Vergassola, che sarà il 19 agosto a Camogli con lo spettacolo «Manovale gentiluomo», trascorre le vacanze [illegible] Manarola, nelle Cinque Terre. «Un posto bellissimo, ma che noi descriviamo come sfigatissimo, perchè così non [illegible] viene nessuno [illegible] lo godiamo solo noi». Manarola è [illegible] un tiro di schioppo da La Spezia, città «sfigata» per Vergassola: «Io dico sempre che è una questione [illegible] sfiga geografica. Un esempio? Due anni fa sono affondate nel mese di giugno in tutto il mondo soltanto due petroliere, la Haven [illegible] Genova e la Agip Abruzzo [illegible] Livorno: [illegible] La Spezia proprio in mezzo».

«Ricordo che quando è arrivata [illegible] in porto la [illegible] i fusti della Zanoobia, si sono [illegible] tutte le donne della Spezia, che avevano sentito parlare di "fusti", [illegible] anche tanti spezzini, che non li volevano. Il comandante della nave li ha minacciati, dicendo che avrebbe gettato in mare un fusto, per creare un disastro ecologico. Anche gli spezzini lo hanno minacciato [illegible] gli hanno detto che se non se ne andava gli avrebbero tirato a bordo l'acqua dei rubinetti della Spezia: la nave è ripartita».

Fabio Pozzo

I periodi vietati

La caccia si aprirà a settembre

GENOVA. Con la sola opposizione dei Verdi e dell'antiproibizionista, e con l'astensione di msi [illegible] Lega, è [illegible] approvato dal Consiglio regionale il nuovo calendario venatorio. Questi i principali periodi:

Stanziale. La caccia alla selvaggina stanziale sarà aperta dal 19/9 al 5/12/93. Nella provincia di Imperia si cacceràsolo mercoledì, sabato, domenica.

Migratoria. Sarà consentita dal [illegible] ottobre al [illegible] novembre. Non sarà possibile la caccia da appostamento [illegible] beccaccia [illegible] beccaccino. Nel periodo 8/12/1993 - 31/1/1994 consentita la caccia ai migratori.

Cinghiale. Le Province stabiliranno il numero massimo dei capi da abbattere. [illegible] cacceràa Imperia [illegible] 2/10 al 30/12/93.

Alpi. Nelle Alpi Marittime [illegible] caccerà dal 19/9 al 5/12/1993.

Specie protette. Sono [illegible] camoscio, capriolo, cervo, daino, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e pernice rossa. [p. l.]

Alla procura della Repubblica di Sanremo proseguono i confronti: oggi il faccia a faccia Nanni-Gerini

No dei giudici, Aragozzini resta in carcere

Respinta l'istanza di libertà provvisoria presentata dalla difesa

SANREMO. Permangono i «gravi indizi [illegible] colpevolezza» [illegible] Adriano Aragozzini reste in carcere. Il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, non ha cambiato idea rispetto ad [illegible] settimana fa, ed ha respinto l'istanza di libertà provvisoria presentata nei giorni scorsi dai difensori del «patron», Moreno e Biondi.

Secondo il gip [illegible] [illegible] venute meno le esigenze cautelari che, mercoledì scorso, avevano «spalancato le porte del carcere di Pontedecimo all'ex organizzatore del Festival di Sanremo. Sono concrete e riguardano tutte le ipotesi previste dal [illegible] Codice: inquinamento delle prove; fondatezza del rischio [illegible] una fuga all'estero [illegible] concreto pericolo di reiterazione dello [illegible] reato, la corruzione.

L'ultima parola, a questo punto, spetta al Tribunale della libertà che si riunirà sabato mattina [illegible] Imperia. Moreno e Biondi non hanno [illegible] tanto l'arresto del loro cliente

Secondo il gip non sono venute meno le esigenze cautelari che avevano aperto le porte del carcere ad Aragozzini

quanto «l'insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza» che sono alla base dell'ordine di custodia cautelare. Un braccio di ferro che oppone Procura e ufficio del gip, da una parte, [illegible] difensori degli inquisiti, dall'altra. Se Aragozzini, sabato, verrà scarcerato senza alcun provvedimento accessorio (divieto di espatrio o arresti domiciliari) la difesa potrà segnare un grosso punto in [illegible] favore. Significherà che gli «indizi» non sono affatto gravi e, forse gli elementi raccolti, non indicano neppure colpevolezza. La conferma dell'arresto, o anche un ridimensionamento del provvedimento, invece, andrebbe interpretato come una vittoria dei giudici, una dimostrazione tangibile della sussistenza dei "gravi indizi" contestati.

Giovedì il Tribunale della libertà dovrebbe esaminare anche i ricorsi proposti dagli altri due protagonisti della Tangenti story-bis: Sergio Nanni (per anni responsabile dell'orchestra del casinò e consulente dell'ufficio manifestazioni) e Marcello Bornaccini, stretto collaboratore del «patron».

Intanto negli uffici della Procura della Repubblica di Sanremo proseguono i confronti: lunedì c'è stato il faccia a faccia fra Bornaccini e l'ex braccio destro di Aragozzini, Giorgio Ferrara; per oggi è previsto un confronto ben più drammatico: Sergio Nanni e il marchese Antonio Gerini.

Gian Piero Moretti

Per il «caso della lotteria» in quattro sotto accusa

SANREMO. E' bufera anche sul terzo fronte del «caso Festival». Un interrogatorio-fiume dell'ex economo dell'ufficio Turismo, Sandro Panizzi, ha portato ieri mattina nuovi sviluppi nelle indagini che avanzano [illegible] circa un anno sulla lotteria da 6 miliardi abbinata al Festival '91. Per la prima volta, si svelano i [illegible]mi dei personaggi raggiunti da un'informazione di garanzia: Adriano Aragozzini, l'ex assessore Nino Sindoni, [illegible] stesso Panizzi [illegible] [illegible] ex dipendente del Comune interessato alla pratica incriminata. I quattro, accusati di abuso in atti d'ufficio, [illegible] indagati dal sostituto procuratore Paola Calleri per aver architettato [illegible] [illegible] sottobanco con l'obiettivo di favorire incassi immotivati all'Organizzazione artistica internazionale di Aragozzini, nell'ambito della ruota della fortuna che avrebbe fruttato un miliardo al patron pluri-inquisito.

Ora, Aragozzini dovrà «fare i conti» con le dichiarazioni dell'economo passato al torchio del magistrato. Investito da una raffica di domande del sostituto Calleri, Panizzi avrebbe fornito spiegazioni articolate e dettagliate sull'operazione-lotteria. [illegible] già si annuncia [illegible] interrogatorio a breve termine del «re» delle canzonette, detenuto a Pontedecimo per l'inchiesta sul Festival '90. Alla fine, il bilancio [illegible] pesante per Adriano Aragozzini: condanna per corruzione dietro le quinte dell'edizione '89, avviso [illegible] garanzia e ordinanza di custodia cautelare per il '90, altra informazione di garanzia per [illegible] lotteria del '91, e ancora un'istruttoria che già muove i primi passi sul Festival di due anni fa.

Quello della lotteria nasce come un fronte minore di indagini, [illegible] particolarmente denso di prove documentali. Tra gli atti acquisiti dalla Guardia [illegible] finanza, anche il «no» del Coreco che nel febbraio '91 bloccò la delibera del Consiglio comunale che assegnava al patron del Festival [illegible] [illegible] per conto degli utili derivanti dalle lotteria di Sanremo. Una somma superiore al miliardo, a titolo di contributo per la campagna promozionale allestita a livello [illegible] nale per favorire la vendita dei biglietti. E' sulle presunte spese sostenute da Aragozzini che gli inquirenti avanzano forti dubbi. [illegible] non è tutto. Un ramo dell'inchiesta riguarda [illegible] fornitura di biglietti per le quattro serate al teatro Ariston, riservati ai componenti del Comitato giochi del ministero delle Finanze. La spesa, stanziata dalla giunta, [illegible] stata di [illegible] milioni e 800 mila lire. Ed è soltanto una voce dei costi vertiginosi di rappresentanza finiti nel mirino della procura.

[illegible] Polcino

Entra nel vivo [illegible] calendario allestito dalla «Sbm»: attesa per Morandi e Halliday

Whitney e Arbore stelle di Monaco

Concerti e mondanità alla corte del principe

MONTECARLO. La «Société des Bains de Mer», per chi arriva a Montecarlo per le vacanze [illegible] per una serata da trascorrere in uno dei locali esclusivi del Principato [illegible] Monaco, [illegible] da sempre sinonimo di professionalità, accoglienza, animazione. E' così che l'estate '93 trova nel programma della «Sbm» la conferma di un periodo di mondanità tra i gala organizzati allo Sporting Club [illegible] le serate gastronomiche offerte dai grandi alberghi che si affacciano sulla rocca principesca di Ranieri.

Da quando [illegible] c'è più la principessa Grace per i monegaschi l'immagine delle «loro altezze reali» ha subito una trasformazione: negli ultimi anni la tragica morte di Caviraghi, la «cattività» [illegible] Carolina, il figlio di Stephanie avuto con [illegible] [illegible] guardia del corpo e [illegible] vicende amorose di Alberto, hanno infatti contribuito ad aumentare l'intensità del rapporto tra Ranieri e i suoi sudditi. E' così che con l'estate di quest'anno il principe fa più volentieri la sua comparsa [illegible] pubblico e che anche la principessa Antoinette non disdegna gli appuntamenti mondani.

Il programma dettagliato delle manifestazioni più esclusive della «Sbm» ha la sua punta di diamante nelle serate organizzate allo Sporting Club. Questo fine settimana, il giardino che si affaccia sul mare ospita [illegible] il cantante francese Michel Sardou, mentre per il prossimo è atteso il recital di Gianni Morandi. Per fine luglio, sarà la volta di Ute Lemper, mentre l'appuntamento più prestigioso resta per il 6 agosto con il «Gala della Croce Rossa» che per il '93 vede come ospite d'onore la cantante statunitense Whitney Houston. Nella stessa serata è prevista [illegible] p[illegible] della «Tony Evans Big Orchestra» e i corpi di ballo «Cha-Cha Cuban Boys» e «Los Cariocas». Per il [illegible] di agosto la programmazione [illegible] [illegible] ogni fine settimana con i recital di Hammer, Paul Anka, Renzo Arbore e Johnny Halliday.

L'estate firmata Montecarlo vive momenti di mondanità anche [illegible] il [illegible] Festival dei fuochi d'artificio, dal 20 giugno al 7 agosto, e con le feste organizzate alle discoteche «Jimmy'z» e «Parady'z». Per gli appassionati del gioco d'azzardo e del casinò è da [illegible] invece dal 19 al 25 luglio il Campionato del mondo [illegible] «Backgammon», sempre nelle sale del Montecarlo Sporting Club.

Vivere Montecarlo può sembrare una [illegible] difficile, sofisticata, ma affidarsi al centralino della «Société des Bains [illegible] Mer», per qualsiasi tipo di informazione, è senza dubbio una sicurezza. Al 92.16.20.00 si può programmare un fine settimana nel Principato di Monaco dal soggiorno in albergo alle serate in riva al mare. Per [illegible] turismo, quella della «Sbm» è una professionalità riconosciuta e invidiata, da sempre, in tutto il mondo. [g. ga.]

Diano: era senza licenza

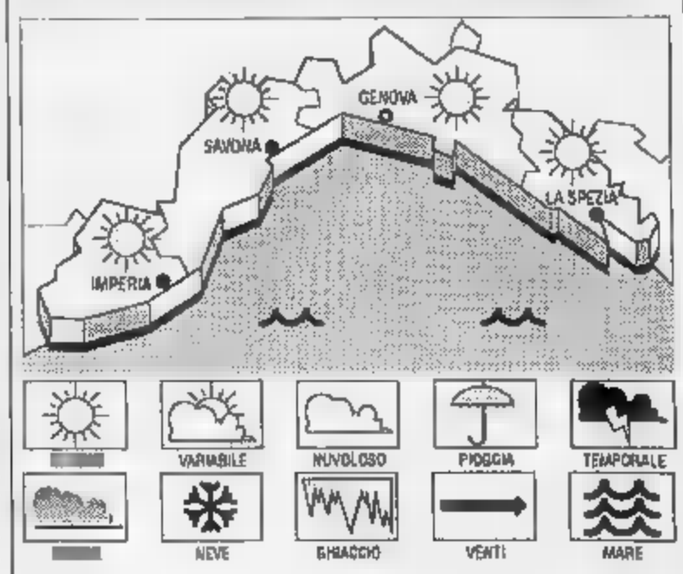
Chiuso campeggio «strattati»

[illegible]

DIANO MARINA. Un centinaio di ospiti costretti a fare le valigie e trovarsi un'altra sistema[illegible] Il disagio dei turisti alloggiati al camping Diana, [illegible] via del Sorì, è dovuto al provvedimento della procura, che ha disposto la chiusura dell'impi[illegible]mo gestito da Benedetto Giusto. I vigili urbani hanno ricevuto l'incarico di far sgombrare l'area, dal momento che al titolare è stata revocata la licenza di albergatore dopo il blitz di [illegible] [illegible] fa, quando carabinieri e polizia municipale trovarono nella struttura extracomunitari privi di permesso di soggiorno e una serie di bungalow abusivi.

Per queste irregolarità, l'imprenditore è stato appena condannato a 10 giorni [illegible] carcere dal pretore. Inoltre, ha ricevuto la visita dei vigili, che lo hanno denunciato per l'ennesima volta: continuava [illegible] ricevere prenotazioni. Di qui, la decisione della procura di far cessare l'attività. [m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso [illegible] al largo, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per [illegible] e [illegible] nerdì:** situazione [illegible] rilevanti variazioni.

[illegible] DI [illegible] temperatura del mare 23° C, umidità [illegible] 40%, vento Est 25-30 km/h, mare mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (stazionaria).

[illegible]URE DI IERI

[illegible]va	max 28	min 18
Savona	max 28	min 19
Imperia	[illegible] 26	min 18

UN ANNO FA A [illegible]PERIA
Max: 27; min: 18. Temp. del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,08. La **Luna** si leva all'1,30 e cala alle 16,34 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

GUGLIERI SUI TEMI DELL'ESTATE

Il sindaco: no a «vu' cumprà» e saccopelisti, sì ai bikini

Diano Marina copia Rimini i locali aperti sino alle 5

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita un'epoca. Tappetini pieni di chincaglierie piazzati lungo tutta la passeggiata a mare, folcloristici venditori in baracano stracarichi di mercanzia che apparivano come fantasmi tra gli ombrelloni, senegalesi accampati all'ora del mezzogiorno attorno ad un unico piatto comune, a base di polli arrosto, a Diano Marina, usciranno di scena.

Spariranno dal panorama anche i numerosissimi giovani del sacco a pelo e della vita sotto le stelle, che generalmente occupavano giardini pubblici e spiagge nelle notti tra sabato e domenica.

«Vu cumprà» e saccopelisti a Diano Marina non hanno più «diritto di cittadinanza». Quelli che arrivano, subito allontanati. Per il sindaco leghista Andrea Guglieri, insediato da poche settimane, «questi ospiti non sono graditi». In compenso la città avrà altre trasformazioni. Copiando un po' dallo stile di Rimini, Diano Marina diventerà più effervescente, dinamica, più viva. Ci sono idee in cantiere e numerosi spunti di dibattito.

Esordisce Andrea Guglieri, sindaco del Carroccio dal 6 giugno, appena di ritorno da Pontida: «Se si vuole fare turismo, in senso moderno, bisognerà pagare un prezzo. In poche parole ci sarà, purtroppo, chi dovrà tollerare qualche rumore in più. Non si può pensare a una città per le famiglie senza divertimenti, in particolare senza attrazioni e senza musica. Diano Marina ha bisogno di ricreare un'atmosfera di maggior romanticismo e anche più vita. Quindi c'è spazio libero ai concertini che potranno cominciare a mezzanotte e mezza, alle sale da ballo che dunque hanno la possibilità di chiudere più tardi, a qualsiasi altra iniziativa serena. Sempre che i rumori che provengono da questi locali non siano eccessivi. Bisogna avere rispetto dei decibel. E poi le esagerazioni sono sempre controproducenti».

E per le discoteche?

«La giunta municipale ha appena approvato una delibera che consentirà di prorogare l'orario di chiusura alle cinque del mattino. Ma solamente per i locali estivi e solamente per i locali fuori dal centro storico. In pratica tutti ad eccezione del "V.M.". Ho anche firmato assieme ai miei colleghi di Rimini e degli altri centri dell'Adriatico un disegno di legge perché venga imposto a tutti i gestori di discoteche la chiusura alla stessa ora, vale a dire alle cinque perché è stato dimostrato che molti incidenti avvengono quando i giovani si trasferiscono da un locale all'altro perché quello in cui si trovano chiude».

I «vu cumprà», anche pratici, già spariti. Di sera se ne scorgono, qualche volta due o tre al massimo, in tutta la città...

«Spariranno anche questi. Ho parlato a lungo con i rappresentanti delle forze dell'ordine perché i controlli siano accurati. Ma forse non era neppure il caso che me ne occupassi. Infatti, e questo mi dispiace, da quando sindaco questi abusivi del commercio, sono andati via da soli. Non ho mai fatto ordinanze per cacciarli. E' mancata evidentemente, a questa grossa organizzazione commerciale, la protezione dei mafiosi e dei politici che l'avevano tenuta in piedi sino ad oggi. E' mancata, almeno, a Diano Marina».

Sindaco, le donne in bikini e gli uomini in slip vanno tollerati fuori spiaggia?

«Anche in questo caso, pur condividendo in pieno le scelte del collega di Alassio che non approva, non ho emesso nè decreti nè ordinanze per vietare ai turisti di passeggiare in costume da bagno. Mi appello solamente al loro buon gusto e al loro buon gusto. Quando vado in visita da qualche mio amico cerco di vestirmi bene per rispetto al mio ospite e alla mia stessa persona. Spero che anche i turisti che vivono a Diano recepiscano questo principio».

Un assessore si è pronunciato contro i gay e contro le donne brutte che insistono nell'indossare i bikini...

«Quando Novaro ha affermato che 'le vecchie e le laide' le lascerebbe "altrui" faceva solo della battuta».

E i gay sono graditi?

«Tutti sono graditi se si comportano bene. Come i naturisti che a Diano Marina hanno trovato una spiaggia che praticamente è diventata la loro e dalla quale nessuno vuole cacciarli. E' però necessario che nessuno si esibisca nudo nelle altre zone. Mi pare ovvio».

Ha firmato recentemente un disegno di legge che limita l'abbattimento delle barriere architettoniche sulle spiagge. E' vero?

«In effetti è vero. Ma devo chiarire che l'attuale legge impone anche a chi ha solo dieci adratio e quattro cabine di riservare un servizio per i portatori di handicap e di installare ascensori e realizzare scivoli molte volte troppo costosi. Con alcuni colleghi sosteniamo che anche a tutti gli stabilimenti non sono abilitati per ospitare chi viaggia in carrozzella, gli handicappati possono comunque raggiungere la spiaggia. Basta far passare le carrozzelle dagli scivoli che sono realizzati negli stabilimenti di maggior consistenza. Non è un atteggiamento contro i portatori di handicap che vogliamo agevolare in ogni modo ma quando si possono evitare gli eccessi è bene farlo».

Angelo Basso

Bikini solo per le belle ragazze? Guglieri: «Quella dell'assessore era una battuta»

Nel Dianese

Ferrovia individuato il tracciato

MARINA. Seguirà il percorso dell'Autostrada dei Fiori, 400 metri circa a monte di esso, al 90% in galleria e 10% in viadotto: è il nuovo tracciato della ferrovia nel comprensorio Dianese, deciso dall'Azienda e che sarà illustrato lunedì prossimo ai sindaci dei Comuni interessati al progetto (Imperia, Diano Marina, Diano Castello, Diano San Pietro, San Bartolomeo al Mare, Cervo). La riunione è stata convocata per le 10 dalla Provincia. Per Imperia sembra tuttavia che, contrariamente a previsto, i binari passino a mare, e non a monte dell'abitato di Castelvecchio, nell'area indicata tempo fa (e contestata) presso lo svincolo autostradale.

Quale sarà la posizione degli enti locali sulla soluzione adottata, e che se fosse approvata dai rispettivi consigli, consentirebbe di far decollare la progettazione e il finanziamento (sono già disponibili miliardi)? Osserva Antonio Lapalomenta, vicepresidente dell'amministrazione provinciale: «Per il Dianese, una zona già intensamente abitata, mi pare una soluzione ottimale. Le nostre richieste sono state accolte, minimo è l'impatto ambientale. La stazione sarà in territorio di Pietro, a circa 1 km. dal centro di Diano Marina. Pare che per trasferire la linea oltre Castelvecchio i costi sarebbero aumentati di circa duecento miliardi». [s. f.]

Cade dallo skate

E' grave giovane musicista

S. BARTOLOMEO. Si è fatto prestare lo skate board, che nel suo Paese è «oggetto misterioso», ha fatto un giro di prova, ma è caduto battendo con violenza la testa. Il romeno Andrei Racu, 16 anni, che partecipa con altri tre compagni al concorso Rovere d'Oro di San Bartolomeo, riservato a giovani talenti musicali, è ora ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pietra Ligure. Ha un grosso ematoma all'encefalo, che potrebbe essere rimosso con un intervento chirurgico.

Il ragazzo era arrivato nei giorni scorsi da Bucarest, insieme agli altri componenti del quartetto per archi Disconia, che dopodomani avrebbe dovuto sostenere la prova davanti alla commissione giudicatrice. Andrei è il più grande. Praticamente ha fatto da accompagnatore anche ai coetanei Erika Jurje, Laurentiu Zapeironi e Ioana Lupascu. Sono scesi alla stazione di Oneglia. Non hanno soldi e sono ospitati dalla suore dell'Istituto Charitas, che li hanno fatti alloggiare a proprie spese in una pensione nel Dianese. L'incidente è avvenuto a S. Bartolomeo. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il violoncellista avrebbe voluto provare lo skate, che in Romania è quasi introvabile. L'inesperienza, la foga, hanno causato la brutta caduta. Le sue condizioni sono comunque migliorate in tarda serata. [m. v.]

DALLA CITTA'

TAPPETI

Smantellati numeri civici a Oneglia, indagini

Non è escluso che si sia trattato di una trovata per non pagare l'imposta sui numeri civici, potrebbe essere uno scherzo o una protesta contro la tassa.

Varie targhette che indicano la numerazione sono state strappate da via Ospedale, piazza Rossini, salita Gallita, e infilate in una buca delle lettere. La scoperta è stata fatta dai postini. Indagini della polizia postale. [b. v.]

LOTTERIA

Nell'Imperiese i biglietti anche in edicola

Anche nell'Imperiese i giornalai potranno consegnare i biglietti della lotteria. Nel capoluogo la lotta per l'assegnazione della concessione da parte del monopolio statale è stata vinta da Maria Condio. Commenta: «L'autorizzazione consente la consegna a Diano, Imperia, Arma, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia. In tre mesi sono già stati ceduti più di mila biglietti». [e. f.]

[illegible]

Ristorante chiuso dal Comune, chiesto un miliardo

Ha presentato appello dopo la sentenza del Tribunale d'Imperia, che aveva sospeso la causa contro il Comune di San Bartolomeo in attesa del responso dei giudici del Tar. Giuseppe Spalletta, che ha citato l'Amministrazione, chiedendo oltre un miliardo di risarcimento (il ristorante era stato chiuso in provvedimento del sindaco), ha preferito rinunciare al ricorso al Tar pur di ottenere la somma. L'uomo è assistito dall'avv. Mula. [m. v.]

CALCIO

Torneo di calcio tra quattro sezioni della Cri

Dopo la questura, tocca alla Cri organizzare un quadrangolare di calcio, che impegna le sezioni di Imperia, Diano, Bordighera e Sanremo. Primo turno: Diano ha battuto Sanremo per 3-2, mentre la squadra del capoluogo ha avuto ragione di bordigotti per 2-0 e tavolino. Le partite si disputano a S. Stefano. [m. v.]

La Riviera Trasporti è ancora nell'occhio del ciclone: dubbi su un contratto

Un acquisto sospetto di autobus

Nel mirino dei giudici l'acquisizione di alcune corriere destinate alle escursioni turistiche. Spese per un miliardo e mezzo. Il caso aperto dall'esposto del sindacato Cisas-Fisast inviato a Di Pietro. La replica dell'Rt

IMPERIA. Tra i tanti problemi che deve affrontare la Riviera Trasporti, alle prese con un disavanzo di svariati miliardi, anche un'inchiesta della magistratura su un acquisto «sospetto» di corriere carrozzate. Secondo un esposto del sindacato Cisas-Fisast, da cui hanno preso il via gli accertamenti, la società avrebbe «distratto parte dei finanziamenti avuti dalla Regione nel '90, per dotarsi di autobus da turismo invece che dei consueti pullman di linea, come prevedevano precedenti accordi sull'ammodernamento e potenziamento dei servizi». La spesa si avvicina al miliardo e mezzo di lire.

Del caso, ora nelle mani del sostituto Bruno Novella, che coordina il lavoro investigativo di squadre mobile e carabinieri della sezione di pg, si è occupato anche il giudice di «Mani pulite», Antonio Di Pietro. La denuncia, infatti, in un primo tempo è stata inviata al magistrato più famoso d'Italia, che, per questioni di competenza, ha quindi trasmesso gli atti alla procura della Repubblica d'Imperia. L'indagine è alla fase preliminare: il maresciallo Elio Di Sabatino ha sentito in qualità di testi un funzionario della Rt, un rappresentante della Cisas-Fisast, mentre sono state acquisite copie dei documenti che comprovano la cessione dei veicoli all'azienda imperiese.

Sotto la lente degli inquirenti è finito il contratto in base al quale Breda e Iveco hanno venduto 5 pullman alla Rt. Per il sindacato autonomo, si tratterebbe di un investimento ingiustificato: «I contributi erogati dall'ente regionale servivano a comprare autobus per trasportare passeggeri lungo percorsi che abbracciano anche la vicina Costa Azzurra. Tuttavia, l'unica corsa per Nizza è stata soppressa perché troppo onerosa».

I firmatari dell'esposto hanno anche avanzato dubbi sull'eccessiva simpatia dimostrata dalla società verso la Breda». Secondo questa interpretazione, i filobus sarebbero stati acquistati dalla ditta concorrente Menarini, che praticava prezzi più vantaggiosi, soltanto dopo che questa è stata assorbita dalla stessa Breda.

Teorema fondato a semplici illazioni? Per il direttore amministrativo, Lino Cazzadori, «il mistero è presto spiegabile». Dice: «I veicoli acquistati non possono essere fatti rientrare nella categoria turismo solo perché hanno aria condizionata e sedili più comodi. Altrimenti, perché la Regione avrebbe avallato l'operazione? Lo dimostra il fatto che è di colore blu, come tutti gli altri. Le storie di combine con la Breda? Solo stupidaggini, alle quali, però, ribatteremo nelle sedi più appropriate».

[m. v.]

NUOVO CONSIGLIO

Al vertice De Michelis

E' nato il nuovo Consiglio di amministrazione della Riviera Trasporti. Gli incarichi sono stati affidati durante l'ultima assemblea dei soci, che ha visto prendere le redini della società per azioni gli stessi rappresentanti della Provincia, proprietaria del 71% delle azioni. I nuovi dirigenti sono il presidente Luciano De Michelis, accanto al vice Antonio Lapalomenta e l'assessore provinciale ai Trasporti Giovanni Cordoni. A completare i vertici, sono i consiglieri Romeo Panizzi e Carlo Conti. All'orizzonte, c'è ancora lo spettro del fallimento: il collegio sindacale ha criticato l'atteggiamento degli azionisti di maggioranza, l'Amministrazione provinciale e il Comune di Sanremo, per il ritardo nella copertura del deficit (7 miliardi e mezzo), e la mancata attuazione di interventi a favore del trasporto pubblico. Sulla bilancia, resta il piano di risanamento, che prevede il taglio di 80 posti. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

In Riviera [illegible]

Ogni anno trascorro le [illegible] in Riviera e, puntualmente, ogni anno, mi chiedo quando il Comune provvederà per i gatti randagi. Mi spiego: non desidero affatto che questi poveri felini finiscano avvelenati, ma che sia finalmente creato un «gattile» sufficiente a ospitarli tutti quanti. Da un lato si porterebbe così un sollievo a chi i gatti riesce a sopportarli e, dall'altro, gli amanti degli animali potrebbero finalmente accudirli e sfamarli senza sporcare i marciapiedi. Credo, infatti, che per incentivare il turismo non bastino soltanto costosissimi concerti, elezioni di miss, sagre o altro. Ritengo che la pulizia e l'ordine di strade, piazze, giardini siano importantissimi. Da non trascurare.

Irma Alessi, Sanremo.

Presto il via ai lavori in via Argine Destro

In risposta alla lettera del signor Mirko Testera, apparsa il 10 scorso su La Stampa in cui si lamentava la scarsa illuminazione nel tratto finale di via Argine Destro e si citava la mia promessa di interessamento in quanto delegato dall'amministrazione al settore, ammetto volentieri il mio impegno.

Tengo però a ricordare, nello stesso tempo, al signor Testera che già allora parlai di tempi non brevissimi, dovuti non certamente a mancanza di volontà, bensì ai tempi tecnici previsti dalle legge per poter esperire tutto l'iter burocratico necessario per risolvere il problema in questione. Purtroppo si tratta di passaggi obbligati, che non possiamo saltare, e tanto meno ignorare. Sono comunque certo che alla fine tutto andrà a buon fine, nell'interesse di tutti.

Sicuro di aver risposto compiutamente, e di aver tranquillizzato gli operatori commerciali e gli abitanti di via Argine Destro, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Giuseppe Corradi
assessore comunale, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: tel 327.875
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 39.980
Sanremo e Ospedaletti: tel 505.050
San Lorenzo: telefono 62.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 278.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia. *Capovilla*, p. Dorie 33, tel. 23.581
Bordighera-Vallecrosia: *Gosso*, via Col. Aprosio 462, tel. 294 375
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Sanit*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Scotti*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolcecqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel 206.133
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, tel. 50.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36 208
Riva Ligure. *Nuvoloni*, piazza Biscio 42, tel 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 125, tel 509.375
Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43 590.
Ventimiglia. *Internazionale*, via Cavour 61, tel 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): tel. (0183) 290.777
Badalucco t. 40.100
Bordighera tel 291.035
Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel (0183) 61 906 (or.: 9-12.30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel 115 **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

ANNIVERSARI

1988 1993
Nicola Simeoni
amico indimenticabile

STATO CIVILE

13 luglio

A Imperia: Piermarco Gerola; Angelo Durante.
MORTI. A Imperia: Maria Teresa Agnesa (87 anni); Pasquale Forciniti (89); Ermida Moraglia (86).
A Imperia: Vittorio Vezzaro con Giovanna Martino.
ATTIVITA' Domani e il 20 luglio, la Provincia organizza visite guidate al polo universitario imperiese, al palazzo dell'ex Cepi, in via Nizza e a Porto Maurizio. I giovani interessati potranno visionare aule, biblioteca, punto di ristoro, aule di studio, istituti universitari e presidenze. Saranno inoltre fornite informazioni sulle modalità di iscrizione e svolgimento dei corsi di laurea in Giurisprudenza ed Economia e Commercio (le informazioni vengono fornite chiamando lo 0183-668.568). Il Comune di Santo Stefano al Mare ha assunto un mutuo di 200 milioni che garantisce l'acquisto di un'area metri quadrati, che servirà a collegare il campo sportivo alla strada Terzorio. Inoltre, l'amministrazione comunale di Taggia ha varato gli orari delle biblioteche civiche. I locali di viale delle Palme, ad Arma, resteranno aperti dalle 9 alle 13 ogni lunedì, mercoledì, giovedì e sabato. La sede di Palazzo Lercari, a Taggia, seguirà lo stesso orario.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Cocktail Martini [illegible]

Continuano gli appuntamenti con la mondanità nell'ambito del Salone Internazionale dell'Umorismo. Alle 11, cocktail «Martini Rossi» all'albergo «Michelin». [g. ga.]

[illegible]

Concorso di pittura

Stanno per aprirsi le iscrizioni al 3° concorso di pittura organizzato dal Comune e Pro loco di Cosio d'Arroscia. Tema: «Cosio su tela». I quadri (è possibile concorrere anche con due opere) verranno timbrati e partire da sabato 31 presso un apposito ufficio comunale, aperto dalle 9 alle 13. I lavori dovranno essere consegnati entro l'8 agosto, alle 15, presso il centro di raccolta. Sono previsti premi in buoni d'acquisto. [e. f.]

[illegible]

Gara di pesca

Il Consorzio Alta Valle Arroscia, che comprende i Comuni di Mendatica, Montegrosso, Cosio e Pornassio, ha in programma una gara di pesca alla trota, che si svolgerà domenica mattina lungo il torrente che dà il nome alla vallata, nel tratto compreso tra il ponte nuovo e il vivaio forestale. L'inizio è per le 8,30. Le adesioni si raccolgono presso i vari Comuni o all'Emporio Sas di via Ponzoni, a Pieve di Teco, e al ristorante Genzianella (Ponti di Pornassio). In palio varie medaglie d'oro. [e. f.]

IMPERIA

I «Falsi d'autore»

Fino a oggi, alla Galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, sono esposti i «Falsi d'autore» firmati da Maria Sidoli, una pittrice che è stata anche ospite di Gerry Scotti in una trasmissione in onda su Canale 5. L'orario di visita va dalle alle 20 e dalle 21 alle 23. [e. f.]

SANREMO

Un aiuto per le balene

«Un aiuto per le balene» è il titolo del convegno in programma alle 17 al teatro casinò. Tra le relazioni da non perdere quella del professor Notarbartolo Di Sciara dell'associazione «Tethys». [g. ga.]

Parte la scalata dei privati alla casa da gioco, attesa per il verdetto del Coreco

Casinò, in corsa anche Borsano

L'ex presidente del Torino Calcio in lizza per assicurarsi la gestione dell'azienda. Tra i pretendenti anche la Finoper di Ovidio Lefebvre, l'uomo dello scandalo Lockheed. Escluso il gruppo Barriere. Torna la Sgt?

SANREMO. Chi parteciperà alla gara d'appalto per la gestione, nei prossimi dieci anni, del casinò di Sanremo? La pratica è bloccata al Coreco con il rischio che sprofondi senza nelle sabbie mobili della burocrazia o dei ricorsi; ma nonostante le difficoltà si fanno già i nomi dei possibili interessati, anche se, allo stato attuale delle non vi richieste formali per essere invitati all'asta pubblica. Società note e meno note si dovrebbero dar battaglia all'ombra delle torrette del casinò. Gruppi esperti e gente che, almeno in apparenza, non ha mai avuto nulla a che fare con roulettes e chemin de fer e che, ora, in del business a tutti i costi, si appresta ad indossare i panni di consumato biscazziere.

Molte delle società che, inevitabilmente finiranno per presentare un'offerta, hanno inoltrato la loro domanda alla regione Valle d'Aosta per poter partecipare alla gara d'appalto per il casinò di Saint Vincent e scalzare l'inossidabile Sitav di Giorgio Pinottini.

Fra i nomi più illustri attesi a Sanremo figura la Finoper di Ovidio Lefebvre, l'uomo dello scandalo Loockeed. La società ha interessi a livello mondiale e buone chances di successo. Posizione e privilegio anche per la Gima dell'ex presidente del Torino Calcio, Gian Mauro Borsano e per la sudafricana World Leisure di Sol Kurzner, proprietaria, assieme ad altri partner, di una decina di case da gioco in Francia.

Anche la Svit potrebbe farcela, anche con l'uscita del direttore generale, Piero Conca (ex del casinò di Sanremo) confluito poi nella Finoper, dovrebbe pesare molto sull'altro piatto della bilancia.

Il firmamento dei biscazzieri autorizzati non brilla di molte altre stelle. Ci sarà la Sgt di Sanremo (ma il Comune non autorizzerà l'aumento di capitale da 3 a 10 miliardi, e ne farà niente); una cordata senza nome promossa da un gruppo di imprenditori bresciani (si era già fatta avanti, scarsi risultati, tre anni fa quando poi il casinò fu assegnato proprio alla Sgt) e due società valdostane, In.Pro.Val (proprietaria del mega autoporto di Aosta) e la Val Mon, sigla, quest'ultima, che significa Valdostani nel mondo. Titolare della Val Mon è Umberto Lillaz, aostano, emigrato in Venezuela. Un uomo che ha fatto fortuna e che oggi muove un impero da miliardi all'anno.

Escluso dal business di Sanremo il gruppo Lucien Barriere, proprietario di 13 casinò in Francia, quasi tutti sulla Costa Azzurra. Uno è a Mentone, troppo vicino a Sanremo. E quindi viene scartata senza possibilità di appello l'ipotesi di un suo interessamento per le roulettes dei fiori.

Quando scatterà l'appalto? Per ora è tutto fermo, in attesa dell'intervento del Comitato regionale di controllo.

Il commissario Elio Priore, il giorno del suo insediamento, aveva assicurato che la procedura relativa all'appalto sarebbe stata completata prima delle elezioni già programmate per fine novembre. Per evitare possibili interferenze di quei politici che hanno sempre impedito la cessione delle roulettes ad un gestore privato.

Gian Piero Moretti

Il casinò, commissariato dal luglio '92, sarà affidato ai privati per 10 anni

«Troppo alto il »

Barillà (pds) «boccia» l'appalto in crisi i giochi tradizionali

SANREMO. «Il canone annuo fissato per l'appalto è sbagliato per eccesso. Rischia di mandare deserta la gara. E le responsabilità maggiori ricadrebbero sul commissario Umberto Lucchese, che, con previsioni troppo ottimistiche sugli incassi, ha indotto il Comune all'errore nell'indicare in 121 miliardi la quota minima per il '94, quando il Comitato dei garanti aveva suggerito la somma (più equa) di 111 miliardi basandosi sugli unici raffronti possibili, quelli con i dati degli ultimi bilanci». Carlo Barillà, leader del pds, torna alla carica per denunciare «le storture» dell'appalto impostato dagli uomini del Minidal (Lucchese e il commissario del Comune, Elio Priore).

E lo fa snocciolando le cifre: «Non è vero, come sostiene Lucchese, che dopo l'arresto dei croupiers dello chemin gli incassi hanno subito un'impennata. Dal 13 maggio, data del blitz, alla fine di giugno, la roulette ha perso più di un miliardo rispetto allo stesso periodo del '92, mentre lo stesso chemin ha guadagnato appena 19 milioni in più». Nei primi sei mesi dell'anno, la da gioco ha introitato complessi- 44 miliardi (1500 milioni in più rispetto al primo semestre '92), ma le cifre del segretariato sono in rosso (144 milioni in meno), come quelle delle mance (perdita secca di un miliardo e mezzo).

È pratica, si conferma la crisi per i giochi tradizionali (soltanto ai tavoli della roulette la contrazione raggiunge i milioni), e nemmeno il boom delle slot machines (più 4 miliardi, con un introito globale di quasi 23 miliardi al 30 giugno) salva il tempio dell'azzardo da critiche e previsioni nere delle solite Cassandre.

Conclude Barillà: «Dopo le riposte di Priore alle osservazioni del Coreco, sono ancora più convinto di aver ragione nel chiedere un appalto veramente trasparente e con criteri aderenti alla realtà». [g. mi.]

DALLA CITTA'

INDAGINI

Sparatoria a Poggio, si cerca il mitragliatore kalashnikov

Indagini a tappeto sulla sparatoria a Poggio dopo il ritrovamento, lunedì mattina, di uno dei caricatori del kalashnikov utilizzato nello scontro a fuoco per il quale sono stati arrestati i fratelli Franco e Mauro Muller, Paolo Morgana e Giovanni Vario. Gli agenti stanno cercando di rintracciare il fucile mitragliatore di fabbricazione sovietico che potrebbe spiegare tanti misteri legati alla sparatoria. [g. ga.]

USURA

Rimane in cella ricettatore che aveva un piccolo tesoro

Resta in Giovenale Cardone, 63 anni, arrestato dai carabinieri lo scorso fine settimana e accusato di ricettazione e usura. I militari stanno ancora vagliando gli assegni postdatati, i gioielli e i quadri trovati nella abitazione di Palazzo per un valore complessivo che supera il miliardo.

[g. ga.]

CONVEGNI

Oggi al Royal il dibattito sul «santuario» delle balene

«Un aiuto per le balene»: è il tema del convegno promosso dall'Azienda di promozione turistica in programma oggi alle 17 nella sala delle conferenze dell'Hotel Royal. All'incontro, dopo la stipula di un accordo internazionale tra Italia e Francia per il «Santuario del Mediterraneo», prendono parte scienziati di fama mondiale come Giuseppe Notarbartolo di Sciara e Fabrizio Fabbri, rappresentante italiano di «Greenpeace».

[g. ga.]

PROTESTE

Disagi e pericoli ai Tre Ponti cresce il lamentele

Ancora proteste nella zona Tre Ponti per i problemi di traffico che interessano la strada che collega l'Aurelia all'area delle spiagge libere e degli stabilimenti balneari. A i problemi maggiori e limitazione ad una sola carreggiata, in un tratto cinquanta metri, disposta dal Comune per il rischio di un crollo del muraglione che sostiene la strada. [m. p.]

posti di blocco contro gli amanti della velocità

La polizia stradale varato ieri una serie di controlli che hanno interessato l'Aurelia e in particolare corso Marconi e corso Mazzini. I posti blocco hanno visto gli agenti impegnati contro le violazioni ai limiti di velocità e al codice della strada. [g. ga.]

TEPPISTI

Danneggiate le fioriere rifiuti gettati in strada

Atti vandalici l'altra per le vie del centro. I teppisti, si sono accaniti contro l'arredo urbano danneggiando alcune fioriere e svuotando sulla strada i contenitori per le immondizie. Carabinieri e polizia hanno intensificato i controlli di prevenzione la misura non sembra sufficiente a contrastare la nuova ondata di violenza. [g. ga.]

L'inchiesta sulla deviazione-pirata della tangenziale: faccia a faccia tra un testimone e tre inquisiti «eccellenti»

Aurelia bis, i confronti non svelano il mistero

Sei ore di interrogatori incrociati, un coro di «non c'entro»

SANREMO. La maratona del «caso Aurelia bis» è durata sei ore e manciata di minuti. Sei ore fitte di domande nell'ufficio della polizia giudiziaria, e tre «faccia a faccia» avari di risposte davanti al sostituto procuratore Marcello Basilico. Alla fine, rimane il mistero sulla deviazione-pirata della tangenziale nel cimitero di Valle Armea.

Sono le 9,30 di ieri, quando il confronto tra l'ingegnere Antonino Tetamo e l'onorevole (ed ex assessore dc alla Grande Viabilità) Emidio Revelli. Entrambi, inquisiti per truffa e abuso d'ufficio, sospettati di aver favorito interessi occulti nello spostamento clandestino della bretella che rimane bloccata davanti alle tombe. Tetamo, reduce dagli arresti domiciliari, nega di aver mai avuto alcun potere decisionale nell'ambito del progetto Aurelia bis. E ripete la di sempre: si sarebbe limitato all'aspetto tecnico dell'opera sotto accusa. Revelli non va molto oltre. Spiega di aver seguito l'indirizzo generale deciso dalla giunta. Vale a dire, l'ordine di non investire con il tracciato dell'Aurelia bis insediamenti civili e produttivi. L'onorevole ricorda ancora una volta la relazione difensiva, e l'incontro a Bussana del 6 dicembre '87 con il presidente della circoscrizione Donetti: «In quell'occasione, individuammo il punto migliore per l'attraversata valle, sotto il cimitero e la fabbrica di marmi. La presentava uno spazio sgombro fabbricati civili e industriali».

Quello che è accaduto dopo, gli eventuali accordi nel sottobosco di politica e affari che avrebbero portato alla deviazione della tangenziale nel cimitero, Revelli assicura di ignorarlo completamente e di non alcuna responsabilità. Alle 10,20, quando l'onorevole democristiano lascia il palazzo di Giustizia, promette un pranzo chiarificatore agli interessati: «Ma solo quando tutto sarà finito».

Il secondo «faccia a faccia» è fra Tetamo e il progettista Luca Formis, dipendente della Cooperativa alpina progettazioni autostradali (Coalpa). La scena si ripete. Nessuno dei due indagati si sarebbe accorto in tempo paradossale uscita di rotta dell'incompiuta da 400 miliardi. Nel primo pomeriggio, parte il confronto fra Tetamo e il geometra Luigi Liverani, anch'egli della Coalpa, convocato «persona informata sui fatti». L'interrogatorio incrociato si protrae fino alle 16,40. Ma niente da fare. La svolta tanto attesa dagli investigatori non arriva. E non si fa in tempo neanche ad avviare il quarto confronto della giornata: Tetamo-Rocco Berardinucci, quest'ultimo raggiunto dalle indagini nella veste di testimone, per aver partecipato al progetto di un capannone floricolo sui terreni destinati al passaggio della superstrada (ma risparmiati «in extremis» dall'esproprio). Già nella tarda mattinata di ieri, il bilancio degli avvocati Franco Moreno, Filiberto Viani e Silvio Dian, conferma che ognuno dei personaggi coinvolti nella «maratona» giudiziaria ha conservato gelosamente la sua posizione difensiva.

Nessun colpo di scena. Per gli inquirenti della sezione di polizia giudiziaria e per il giudice Basilico, che setacciano i misteri dell'Aurelia bis, resta una tappa faticosa e arida da aggiungere alle altre già percorse. L'ennesima verifica per confermare o smentire piccoli e grandi sospetti. Accertamenti rigorosi, «scientifici», meticolosi. Come la ricostruzione paziente di disegno confuso, disperso nei labirinti di silenzio complice.

[m. p.]

BORDIGHERA

Il sindaco va dal giudice

Due ore e domande, per il di Bordighera, Renata Olivo. Alle 16 di ieri, difesa dall'avv. Natale De Francisi, l'indagata ha risposto alle domande del sostituto procuratore Marcello Basilico sulla licenza edilizia rilasciata per la sistemazione dello stabilimento balneare «Marina Beach». L'incontro con il magistrato è terminato alle 18,30, dopo spiegazioni sull'iter della pratica. Il difensore ha riassunto «meglio ogni addebito, la competenza non era del sindaco degli uffici tecnici». I fatti risalgono ad aprile, quando Paola Trucchi, concessionaria della spiaggia, presenta un progetto rinnovare lo stabilimento. La giunta esprime parere contrario. La Trucchi presenta un nuovo progetto e la giunta approva «purché si tratti di strutture provvisorie». quando iniziano i lavori, spuntano costruzioni cemento armato. Partono gli esposti e la procura scende in campo. [m. p.]

Società in vendita?

La si iscrive al campionato

SANREMO. La Sanremese giocherà nel campionato Nazionale dilettanti anche nella stagione '93/'94. La notizia dell'iscrizione è arrivata nelle di ieri mentre in città continuavano a rimbalzare voci che danno per certo l'interessamento di due gruppi finanziari per rilevare il 50 per cento del pacchetto azionario del club matuziano. Nonostante il presidente Gianni Borra non abbia ancora emesso comunicati ufficiali, secondo indiscrezioni le cordate interessate ai biancoazzurri una provinciale e una genovese. La prima farebbe capo a Gualco di Arma di Taggia mentre seconda avrebbe come portavoce l'ex allenatore della Sanremese Viviani.

Conferme (o smentite) arriveranno nei prossimi giorni quando Borra definirà il nuovo assetto della società. Dalla sede di Mazzini trapela solo un commento: «Devono essere persone affidabili che garantiscano un torneo decoroso: non si deve rischiare un altro fallimento». [g. ga.]

L'operazione in località Madonna della Guardia dopo le proteste degli abitanti, bruciati i rifiuti

Blitz a Poggio, cacciati tutti gli immigrati

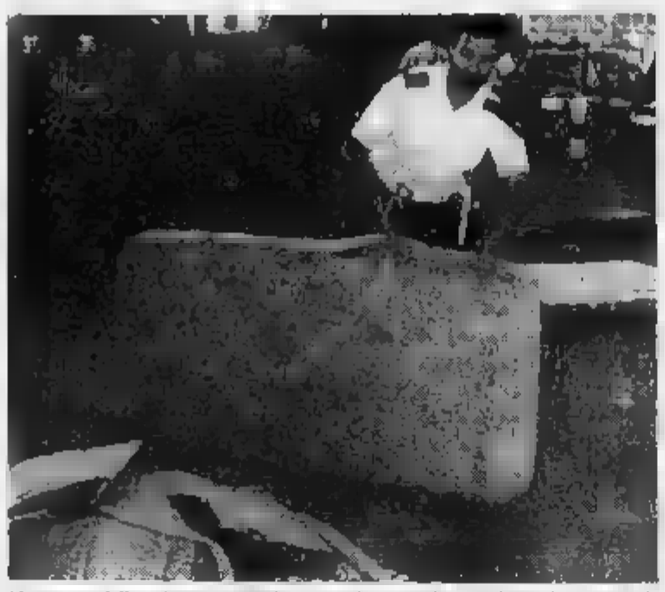
Polizia e vigili sgomberano giardino-accampamento al santuario

SANREMO. Blitz di polizia municipale e agenti commissariato l'altra sera alla Madonna della Guardia, nella frazione Poggio. A far scattare l'operazione è stata una serie di esposti degli abitanti della zona che avevano denunciato la presenza di extracomunitari che utilizzavano i giardini intorno al santuario come dormitorio a cielo aperto. La scena che si è presentata agli occhi delle forze dell'ordine è stata l'ennesima dimostrazione della vita di miserie e degrado alla quale sono ridotti gli immigrati di colore: materassi appoggiati alle siepi e sul prato, la zona dei giochi dei bambini trasformata in una camera da letto.

Per le pattuglie è iniziato il lavoro di identificazione dei fermati: permessi di soggiorno, documenti delle auto e della merce. Poi, dopo essersi assicurati che ogni extracomunitario raccolto i propri oggetti personali, gli agenti hanno provveduto a ripulire la zona dai rifiuti ammucchiandoli e dandoli alle fiamme a ridosso della strada.

Accompagnate commenti entusiastici della gente del posto, le dei «vu' cumprà» si allontanate in un'atmosfera pesante. «Qui non potevano restare - hanno detto i vigili urbani -. Avevano trasformato l'isola verde della Madonna della Guardia in un accampamento. Abbiamo seguendo ordini superiori». Nella Santurismo e delle luci sfavillanti del casinò la questione degli immigrati sembra comunque essere ben lontana dal trovare una soluzione.

Nasce un dubbio: in fondo, quei nordafricani che si sistemati nella zona panoramica non facevano male a nessuno. Avevano solo bisogno di aiuto, quello che la città non può dare. [g. ga.]



Un agente della polizia municipale provvede a sgomberare l'area dai materassi

Agenti della polizia controllano documenti e permessi di soggiorno degli extracomunitari (FOTOSERVIZIO MARCO CATTI)

Tra lacrime e tensione si sono svolti a Ventimiglia i funerali di Antonio Bensaia

Voglia di vendetta dietro la salma

Ancora senza nome il killer che ha ucciso l'operaio con sei colpi di pistola. Scarcerato il giovane accusato di concorso in omicidio. L'omelia del parroco: «L'odio genera la morte». Il dolore della vedova

VENTIMIGLIA. C'è un'aria densa di rancori e di vendetta a Ventimiglia Alta, dopo l'assassinio di Antonio Bensaia, 39 anni, l'operaio ucciso con sei colpi di pistola venerdì mattina, in un carrugio della città vecchia. Ieri, mentre un migliaio di persone ha preso parte al funerale, è arrivata la notizia della scarcerazione del giovane, fermato poche ore dopo i fatti e accusato di concorso in omicidio per aver prestato la sua moto al killer. Il Gip, Eduardo Bracco, ha confermato il fermo, ma respinto la richiesta di custodia cautelare in carcere, avanzata dal p.m. Marcello Basilico accettando la versione della difesa che sostiene che la moto gli era stata rubata. Sulle indagini, gli inquirenti mantengono il riserbo più stretto e allo stesso tempo chiedono alla gente di Ventimiglia di collaborare con la giustizia. Qualcuno deve aver visto l'assassino, qualcuno deve sapere.

Ieri pomeriggio, ad aspettare il feretro nella piazza della cattedrale della città di confine, c'era tutta Ventimiglia Alta. Il carro funebre si è aperto la strada tra due ali di folla commossa. I saluti dei parenti in lacrime, lo strazio di una nipote di Antonio Bensaia che ha ceduto a una crisi di nervi.

Sulla piazza si affacciano le finestre della stazione dei carabinieri: i militari spiano la gente con lo sguardo di chi conosce ogni volto, c'è anche qualche agente di polizia in borghese. C'è un parente in particolare che viene salutato con rispetto, gli viene baciato l'anello, ha onori che spettano solo a pochi. Si entra nella cattedrale e sulle prime panche siedono la madre, il fratello e la moglie della vittima.

Una grande folla ha seguito il feretro per i carrugi della città. Sotto nella foto di Manrico Gatti la disperazione dei parenti

Scendono le lacrime mentre don Franco legge la lettera di San Paolo Apostolo ai Romani che parla dell'importanza della vita. Il prete ha scelto il Vangelo di San Giovanni sulla resurrezione di Lazzaro. Inizia l'omelia e Don Franco ha parole dure: «E' l'orgoglio che spinge l'uomo a togliere la vita all'altro uomo. E' l'odio che genera la morte». La presenza dell'odio nella piazza è concreta la gente che quando si avvicina un estraneo parla in dialetto calabrese, per non farsi comprendere. Nessuno parla della vita di Antonio Bensaia, il suo passato.

La bara esce sorretta dagli amici della vittima e il corteo prende la strada che porta verso il cimitero di Roverino. La piazza della cattedrale si spopola, il funerale è finito ma a Ventimiglia Alta qualcuno sa che sull'agguato a Bensaia, sul regolamento di conti, il futuro non promette nulla di sereno. [g. ga.]

Arrestati tre passeur e bloccati cinque clandestini

Il commissariato italo-francese di Ventimiglia ha arrestato due passeur, che avevano fatto entrare clandestinamente in Italia quattro cittadini del Gambia e uno del Burkina Faso. Si tratta del francese Eric-Louis Perrot, 27 anni, residente a Parigi, e del senegalese Bara Sarr. Sono stati seguiti dai poliziotti mentre, a bordo di una Bmw, stavano trasportando in Italia i cinque clandestini, accovacciati nell'auto, che sono stati immediatamente rimpatriati. Altri due uomini di colore, El Bardhali e Sabir Abdularrazak, entrambi residenti in Italia, sono stati arrestati per ricettazione: era una Mercedes risultata rubata a Reggio Emilia. Sono stati fermati al valico di Olivetta San Michele. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Nuove costruzioni abusive nella zona di Peglia

Continuano gli abusivismi in Peglia, a Ventimiglia. E' quanto stabilito dalla relazione dei vigili urbani, che hanno effettuando un censimento per la revisione del Piano regolatore. L'altra sera la commissione per il caso Peglia ha affrontato la notizia secondo cui da marzo sarebbe iniziata la costruzione di altre 5/6 case abusive. «Questo perchè gli abusivi sperano nei condoni edilizi, ma è possibile solo per 10 casi sui 60 accertati», dicono i componenti della commissione. Entro fine mese si saprà se il Comune emetterà ordinanze di sospensione dei lavori. [d. bo.]

Presi 3 marocchini che entrano in Italia con droga

La «Brigade de surveillance» della dogana di Mentone ha arrestato tre marocchini che stavano per entrare in Italia con tre chili di droga, soprattutto hashish. I doganieri hanno anche fermato un napoletano con una pistola Beretta e 14 proiettili, e un uruguaiano con travel cheques rubati e documenti falsi. [d. bo.]

In carcere artigiano di Cuneo per ricettazione

La polizia di frontiera di Ventimiglia ha arrestato un artigiano di Borgo San Dalmazzo, accusato di ricettazione. Si tratta di Ennio Peano, 33 anni, sul cui capo pendeva un ordine di custodia cautelare del giudice di Cuneo del gennaio scorso. [d. bo.]

Per i pensionati è pronta la rivista Fisco e Finanza

Il consigliere del pds di Ventimiglia, Sergio Scibilia, informa i pensionati che stanno ricevendo i bollettini di conto corrente postale, già compilati per il pagamento di 196 mila lire per la rivista «Fisco e finanza», che non si tratta di tasse o pagamenti obbligatori. Ma, per chi vuole, di un libero abbonamento. [d. bo.]

Bordighera: anche l'opposizione in Consiglio è polemica

La Confesercenti spara a zero sul nuovo piano commerciale

BORDIGHERA. Il nuovo piano commerciale della cittadina è stato discusso nell'ultimo Consiglio comunale. E' pronto ma non è ancora entrato in vigore per le osservazioni della Confesercenti, critica nel rilascio di nuove licenze e altri eventi che riguardano la vita commerciale di Bordighera. Nei prossimi quattro anni il settore dovrà attenersi a quanto stabilito dallo strumento di pianificazione della società Praxi di Genova.

Anche l'opposizione ha contestato il piano, giudicandolo superato. La Praxi ha ricevuto l'incarico di «studiare» il commercio della cittadina nell'87. «Da quando la Praxi ha restituito il piano l'ha gestito la giunta e tutto è andato a rilento», ha detto Giancarlo Lora (pds). In sintesi, il piano commerciale prevede più attività nel centro storico, nelle frazioni e nelle zone costiere di Levante e Ponente. Stop al rilascio delle autorizzazioni, invece, nelle strutture del centro, con qualche eccezione solo per un determinato tipo di licenze, quelle che riguardano botteghe specializzate, esclusi alimentari e abbigliamento. Inoltre, nella zona delle «Due strade» è previsto un centro commerciale, realizzabile tramite associazioni di esercenti. «E' pura follia - sbotta il Verde Paolo Germano - sono sufficienti la Standa e il Sidis. Inoltre, come si possono prevedere nuovi negozi di alimentari e abbigliamento nel centro storico, quando le licenze attuali e il nuovo minimarket sono più che sufficienti? Servirebbero, invece, altri negozi, come di antiquariato, per valorizzare anche turisticamente la città alta».

Aggiunge Renato Ariano, dei Popolari per la riforma: «In Francia, pur essendo belli come il nostro, i centri storici sono più curati e popolati da turisti. Con interventi potremmo migliorare la città alta». Il consigliere Giorgio Laura ha colto l'occasione per ricordare l'allarmante crisi che investe il commercio: in provincia chiude un negozio alla settimana. «La crisi occupazionale, la chiusura di esercizi e il progressivo impoverimento della città - ha detto - sono preoccupanti. Con una petizione popolare abbiamo voluto evidenziare le opere più importanti da prevedere nel Piano regolatore». Si tratta del prolungamento del passeggiata fino a Vallecrosia, la creazione di parcheggi e l'ampliamento del porto. Sono state raccolte 342 firme.

Il Consiglio ha anche affrontato il caso dell'ufficio di collocamento, da quasi un anno «ospite» dell'edificio di via Lamboglia. «La proroga massima per restare lì è il 31 luglio, ma il Comune di Ventimiglia non si è attivato - spiega il sindaco Renata Oliva. Abbiamo scritto al prefetto per far presente che non intendiamo dare proroghe, ma ci ha pregato di aspettare ancora. Il collocamento ha ancora una sede, andrebbe a Imperia, creando difficoltà agli utenti».

BITTARDI NEI LAVORI

E gli assessori si scrivono

Ora gli assessori si scrivono per sollecitare la realizzazione di opere pubbliche. Il caso è stato sollevato dal consigliere Giorgio Laura, venuto a conoscenza di una lettera che il vicesindaco Ulderico Verrando, di Unione cittadina, ha indirizzato al collega di partito e di giunta Giacomo Ganduglia, assessore ai Lavori Pubblici. Con questo documento, dai toni abbastanza pesanti, Verrando chiede a che punto sono alcune pratiche, come quella per il potenziamento dell'illuminazione e dei giardini angolo corso Italia-corso Europa, e perchè alcuni lavori, come il sottopasso e depuratore e la ringhiera sul lungomare, pur essendo appaltati, non sono ancora stati attuati. «Il mio vuole essere uno stimolo per il compimento dei lavori pubblici decisi dall'amministrazione», scrive Verrando. «L'assessore competente si è già attivato», ha commentato prontamente il sindaco Renata Oliva. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Mancano i cassonetti

Da tre giorni molti sono pieni di rifiuti

VENTIMIGLIA. Travagliato cambio della guardia al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti comunale. Da venerdì la ditta Ciccarelli ha sostituito l'uscente Aimeri, ma il tutto è avvenuto senza garantire il servizio ai cittadini. I cassonetti della Ciccarelli, in diverse frazioni e in parte anche nel centro, sono stati sistemati, mentre sembra che l'Aimeri, ritirando i suoi, li abbia svuotati sul posto, lasciando mucchi di immondizia maleodoranti. Le conseguenze più gravi sono a Grimaldi e a Mortola superiore, dove i rifiuti sono ancora stati ritirati da circa tre giorni. «E' un comportamento disumano - commenta il presidente del Comitato di quartiere di Mortola, Leonardo Busto. A sua volta l'esponente del gruppo dei Verdi, Molinari, ha chiesto che i vigili preparino una relazione settimanale sul «problema rifiuti». [d. bo.]

BORDIGHERA

Più vigili nei week-end

Multe salate per motorini e scatta sfratto

BORDIGHERA. E' scattata la lotta ai rumori, che prende di mira soprattutto i cosiddetti motorini «fracassoni», con marmitta alterata. La polizia municipale ha avviato lo scorso week-end una serie di pattuglioni che anche a notte fonda e all'alba fermano i responsabili che, a bordo dei loro ciclomotore, disturbano il riposo di residenti e turisti. In pochi giorni sono stati fermati circa venti motorini, ed elevati altrettanti verbali per «inquinamento acustico».

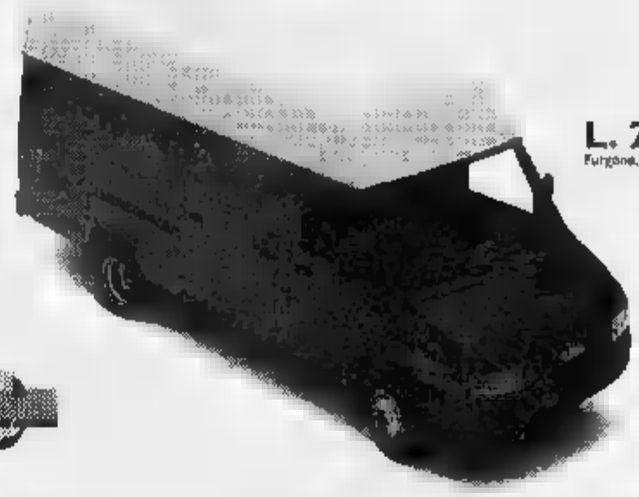
La multa è particolarmente elevata: cento mila lire. Stessa cifra per le contravvenzioni per sosta indiscriminata. I posteggi selvaggi sono parecchi: gli automobilisti lasciano il loro automobile sui marciapiedi o in doppia fila, intralciando i pedoni, costretti a camminare sulla strada. La strada più colpita da questa infrazione è via Vittorio Emanuele. [d. bo.]

Alla Borghi

NUOVO DAILY BASIC.

L. 24.010.000
Cabinato, passo corto, tronco fabbrica

IL PIU' FORTE HA UN NUOVO PUNTO DI FORZA: IL PREZZO.



L. 25.490.000
Furgone, passo corto, tronco fabbrica

Basic

liguriadiesel

CONCESSIONARIA IVECO PER LE PROVINCE
Savona e Imperia

Savona - Via Nizza 20 r - Tel. 019 860.460
Albenga - Via Piemonte 24 - Tel. 0182 20.628

FINO AL 1° LUGLIO APERTI ANCHE AL SABATO POMERIGGIO
Presenti alla 35ª MOSTRA MERCATO ALTA VAL BORMIDA (9/18 luglio)

liguria estate

LA STAMPA 14 Luglio 1993 pag. 39

BASTARDINI E MICI SIMPATICI

SAVONA. Stasera i bastardini saranno protagonisti. Ai giardini del Prolungamento a mare c'è il quinto concorso «Cane fantasia e gatto più simpatico» organizzato dall'Enpa di Savona, dedicato ai «quattro zampe» e pedigree. L'Enpa ha previsto numerose categorie, come avviene per la mostra dedicata ai cani di razza. Sono previste le sezioni Cocktails (cani fantasia), Juniores (per i cuccioli) e Aristocratici (cani di razza i cui padroni intendono contribuire ad aiutare i trovatelli). Per i gatti, unica categoria soprannominata «Più simpatico», per felini di qualunque provenienza purché custoditi nei trasportini. L'iscrizione costa 10 mila lire e servirà a finanziare l'Enpa Savona, che si prende cura dei trovatelli abbandonati ogni giorno in provincia. La sfilata si svolgerà alle 21. L'iniziativa servirà a sensibilizzare i savonesi all'adozione dei cani abbandonati. [e. b.]

Stasera e domani i concerti del popolare cantante

T'innamorerai con Masini a Loano e a Dolceacqua

LOANO. Attesa dei fans per il concerto di Marco Masini in programma oggi alle alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Domani sera il cantautore fiorentino ritorna a Dolceacqua per recuperare la data del concerto annullata sabato scorso per il maltempo. «T'innamorerai» è l'ultimo disco di Masini che il cantautore presenterà alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di via Silvio Amico. E' un album in cui il brano che dà il titolo è una grande canzone d'amore, tradizionale nel tema e moderna nelle parole. Poi: «Cantano i ragazzi», «Paura d'amore», e l'inquieta riflessione di «Dio non c'è».

Masini proporrà anche il brano che ha reazioni e polemiche violentissime: «Vaffanculo». Alla Ricordi, la casa discografica dell'artista, difendono la scelta del cantautore. Come: «Questo brano è una invettiva violenta, uno sfogo sincero, di coscienza, accusa Ma anche grande strofa incalzante il ritornello travolgente, una canvincente».

Oggi pomeriggio, fra le 16,30 e le 18, Marco Masini sarà ospite degli studi di Radio Ligure di Albenga. Un gruppo di giornalisti intervisteranno l'artista in diretta. Il concerto «Ai Pozzi», organizzato in collaborazione e «Beable» di Vincenzo Spe- (ingresso lire 30 mila, più diritti di prevendita), previsto alle 22. I biglietti in prevendita in tutto il Ponente, si potranno acquistare anche ai botteghini della maxidiscoteca tardo pomeriggio di oggi.

Tutte confermate, per date dei concerti allo stadio «Annibale Riva» di Albenga. Il 3 agosto arriva Vasco Rossi (biglietti già in prevendita a lire, più diritti). Il 10 agosto sarà recuperato il concerto Zero, in precedenza previsto il 24 luglio. Ancora da definire le date dei possibili concerti di Enrico Ruggeri e Gianna Nannini, sempre allo di Albenga.

Novità dell'ultima ora, per gli amanti dei i, è il ritorno Antonello Venditti nel Ponen- probabilmente «Ai Pozzi» di Loano, con l'organizzazione di Franco Di Cagno, l'8 agosto (il biglietto costerà 55 mila lire, compresa la consumazione). Il giorno prima Venditti sarà al «Covo» Margherita Ligure (150 mila, cena).

Per i concerti principali i biglietti sono in prevendita nel Fo- a: («Charleston» dischi, piazza Chabrol), Finale Ligure («Il disco», via Castelli), Loano («Lollipop», Garibaldi), Cairo Montenotte («Koncer- in Dante), Albenga («BM dischi» via D'Aste), Diano Marina («Foto «Clik», corso Roma) e Sanremo («Love Musica», via Roma). Per i «Ai Pozzi» i biglietti sono disponibili, tutte d'apertura, ai bottaghini della maxidiscoteca.

Augusto Rembado

Marco Masini dà appuntamento ai fans a Loano e domani a Dolceacqua

Iniziativa di Silb e La Stampa

Top Dance paga per lei Divertimento sicuro anche alla «Suerte»

LAIGUEGLIA. Dove si stase- discoteca, in uno locali che adoriscono «Top Dance - Divertimento sicuro», l'iniziativa de La Stampa del Silb per diventare amici ballando. Presentandosi all'ingresso di uno dei locali riportati in calce al coupon pubblicato in questa pagina, infatti, si potrà in due pagando un solo biglietto e avendo in più una consumazio- Basta essere in coppia, o e donna, e si diventa amici. L'iniziativa già ottenendo un grande in tutti i locali. Anche a Suerte», una delle discoteche più in voga da diver- estati. Nata Anni quando il pubblico dell'epoca chiedeva locali all'aperto di una certa eleganza, la discoteca di Laigueglia, a picco sul Capo Mele, ha mantenuto intatto il suo fascino e il suo stile.

Certo, con il passare degli anni sono cambiate le mode e le esigenze della clientela. Ornella Vanoni, tanto per citare dei grandi nomi che aveva cantato a «La Suerte» nel passato, non troverebbe forse più spazio oggi. E infatti oggi discoteca si rivolge ai giovani nella pista grande mentre per i meno giovani funziona la seconda pista dove possibile ballare musica più tranquilla. «A giovani e giovani, però, offriamo lo stesso servizio professionale e l'accoglienza da amici, ma facendo rispettare quelle regole di educazione e buon gusto che sempre caratterizzano "La Suerte". Forse il segreto del successo che si ripete ogni anno proprio quello di voler avere anche in estate quel tocco classe e stile oltre alla voglia di divertirsi e divertire», spiegano i titolari locale. Una formula vincente a giudicare dal numero e dalla qualità della clientela che ogni arriva a «La Suerte». [s. p.]

Lamentele dei lettori: ad Albenga un muro non lascia vedere la spiaggia, i tombini di viale Martiri puzzano

«Che stangata quell'ombrellone a Loano»

A Pietra la raccolta rifiuti funziona, ma la fogna di Diano perde

Spiagge, e delizia dell'estate. Sono loro a monopolizzare le lettere e le segnalazioni, in positivo e in negativo, di «Cara Riviera ti scrivo», la rubrica settimanale «dalla parte del turista» che accoglie proteste e plausi. Seguono, a ruota, i servizi e i disservizi delle città della Riviera: fognature che scaricano sui marciapiedi, viali maleodoranti, raccolta dei rifiuti che funziona a singhiozzo o, controcorrente, funziona meglio degli altri anni. Chiunque abbia lamentele o apprezzamenti da fare può scrivere o telefonare alle redazioni de La Stampa Savona (piazza Marconi 3/6, tel. 019 80208), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183 273371-2), Sanremo (via Gioberti 47, 0184 503003-4).

SPIAGGE. Gianni Calabria è un turista milanese proprietario di una seconda casa sul lungomare Colombo ad Albenga. E' arrivato in Riviera domenica scor-, mi accorto, con stupore, che i bagni di fronte a casa mia hanno cambiato look. Nulla male non fosse per il fatto che adesso, oltre al gabbiotto del bar, c'è un vero e proprio che toglie ogni visibilità alla spiaggia. Non metto in dubbio che licenze e permessi edilizi siano in ordine, ma mi chiedo con che criterio sono stati rilasciati. Adesso, estate e inverno, la visuale della spiaggia è completamente impedita. In un momento in cui si parla tanto di impatto ambientale, dove si fanno sistemare le cabine verticale per evitare che la vista mare chiusa, un lavoro del genere mi sembra proprio inopportuno».

Ferie serene in Liguria. I lettori possono segnalarci disguidi e inconvenienti anche i servizi che funzionano

Più comune problema denunciato Antonio Dattolo, torinese, in vacanza a Loano dal 3 al 19 luglio. «Il 4 giugno ho versato una caparra di 20 mila lire a uno stabilimento balneare di Loano per fissare sdraio e ombrellone nel periodo di vacanza. Non mi è stata detta la cifra che avrei pagato perchè in corso di definizione. Lo scorso era 80 mila lire e la segreteria dei bagni mi aveva detto che sarebbe aumentato, con approssimazione, a 90 mila lire».

La sorpresa il 3 luglio: il prezzo è salito a 150 mila lire perchè, secondo i gestori, dal 3 al 19 luglio non si può parlare di quindicina. Dattolo, oltre a «Cara Riviera ti scrivo», informato carabinieri, pronto soccorso vacanze e sindaco. «Non per i soldi, ovviamente, per il principio. Il turista deve essere il pollo da spen- E al sindaco ho scritto di perchè qu episodi, anche se piccoli, rovinano l'immagine turistica Loano», conclude Dattolo.

FOGNATURE. Da Diano Marina un gruppo turisti segnala la fuoriuscita di liquami marciapiede di via Doria, vicino alla piazza dell'Olio, nella zona porticciolo: «E' inaudito che avvengano cose del genere, pratitutto in città turistica». L'appello è stato raccolto dal titolare di una sala giochi che ha preannunciato una denuncia verso il sindaco.

POLIZIA URBANA. Final- plauso. Viene Pietra Ligure, da Fausto Botti, turista torinese. «Premetto che sono leghista, ma la decisione del della Lega di potenziare la raccolta dei rifiuti mi tro d'accordo. Finalmente, dopo anni, la città è più pulita. Speriamo che rimanga così anche in agosto».

Rovescio della medaglia da Albenga. segnalazione di Angelo Canipari, bergamasco: «Viale Martiri è uno dei più belli del Riviera. Ma, soprattutto nelle giornate umide, dei tombini si alza odore sgradevole. Ormai sono anni che la situazione si ripete. Sarà così difficile intervenire o risolvere il problema?», chiede il turista. [s. p.]

Tre debutti teatrali

C'è «Su la testa» più i 7 peccati e ribelli d'agosto

Tre debutti teatrali, questa sera nel capoluogo ligure. A Forte Sperone, sulle alture della città, alle 21,30, il Teatro della Tosse presenterà «Il castello dei 7 peccati», suggestivo spettacolo all'aperto che coinvolge anche gli spettatori (ingresso lire 20 mila). Nel porto antico, alle 21,30, la rassegna «Festaexpò» ospita lo spettacolo «Su la testa», con Lucia Vasini, Maurizio Milani e il gruppo del «C'è quel che c'è», supporters di Paolo Rossi nella fortunata trasmissione di Raitre dell'inverno scorso. Teatro comico anche nel parco di Villa Imperiale, nel quartiere di San Fruttuoso, dove alle 21 prende il via la rassegna Teatro Garage «Ridere d'agosto (ma anche prima)». In scena lo spettacolo del Teatro Ateneo «Le fatiche comiche», una divertente ricerca ispirata ai canovacci della Commedia dell'Arte. Il biglietto costa 15 mila lire.

MS MEDIA SERVICE
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI
Giornaliero Lit.
Settimanale Lit.100.000.
Settimana Lit.120.000.
Week End (sab./dom.) Lit.40.
Mensile Lit.375.000.
Trimestrale Lit.675.000.
Lit.175.000.
Piazza XX Settembre, 13 - ALBENGA
Tel. 0182 Fax 0182

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione variante parziale P.R.G. ai sensi art. 29 L.R. 24/1987 - zona Impianti Tecnologici - Impianto Distribuzione Carburanti

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e della Legge Regionale 8 luglio 1987 n.

AVVISA

che presso l'Ufficio Segreteria far data dal 14 luglio 1993 sono depositati in libera visione al pubblico gli atti della Variante Piano Regolatore Generale, art. 29 segg. della L.R. n. 24/1987, zona S2bis Impianto Distribuzione Carburanti, approvati in esecuzione Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 36 21/1/1993 e delle relative prescrizioni, con deliberazione consiliare n. del 25/2/1993.

Dalla Residenza Municipale, li 14 luglio 1993.

IL SINDACO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera in frazione Tovo nuova tappa del Festival

Un omaggio a Magritte sul palcoscenico di Villa

VILLA FARALDI. Ancora uno spettacolo che si ispira all'arte, in questo decimo Festival di Villa Faraldi, significativamente intitolato «Pennellate». E' «La Chiave dei Sogni: omaggio a Magritte», che la compagnia veneta Piccionaia-I Carrara propone questa sera (ore 21,30) in frazione Tovo. Il testo è Armando Carrara, che è anche il regista, e Ketty Giunchi.

E' più intenso, quest'anno, il rapporto fra teatro e arti figurative, nella rassegna di Villa Faraldi: a performance evento, come «Genera Azioni», sono state abbinate mostre di pittura (Walter Plenk, Per Goransson, Gabriele Boccacini) e di scultura (Fritz Roedl, mentre un altro appuntamento analogo avrà luogo sabato prossimo, in seconda serata a Tovetto, quando Monica Fantini presenterà «Monna Lisa», in cui fa parlare il celebre quadro di Leonardo.

Con «La Chiave dei Sogni», La Piccionaia-I Carrara proseguono il loro itinerario all'interno dell'opera di Magritte e, più in generale, entro l'Universo surrealista. «Un'ulteriore e importante tappa (dopo Carillon, Verdemela e Autoritratto molle con pancetta fritta), per dimostrare la serietà e l'impegno di un gruppo che, al di là delle mode imperanti e delle tristi tendenze attuali, sono all'insegna di una sorta di asfissia dell'immaginario, non demorde e approfondisce una precisa linea poetica», precisa Renzo Sicco, direttore artistico del Festival.

Marco Artusi e Martina Pittarello in una scena di «Omaggio a Magritte»

I due omini-marionette, vestiti di nero, buffi ricorrenti nei quadri di Magritte, guidati dallo stesso pittore, che li conduce in direzione di un viaggio fantastico, «una volta tagliati i fili si accingono a compiere un itinerario iniziatico, in cui sorgono e scompaiono, subito rimpiazzati da altre visioni, sogni, fantasmi, paure e desideri: loro ci accorgiamo, aprendo una finestra, che nulla è come lo viviamo, ma tutto è spalancato all'imprevedibile». Con Magritte, la rassegna si orienta verso la parte forse più stimolante del programma, con proposte «Gianni detto Burrasca» di Assemblea Teatro, «Cuore di comico» dell'Archivolto.

Stefano

VITA DI SPIAGGIA

IMPERIA

Lezioni di windsurf

Lezioni di windsurf agli stabilimenti Baia Saracena di Borgo Prino, a Porto Maurizio. I corsi sono organizzati in collaborazione con il negozio «Forza Sette» di Diano Marina e permettono di conseguire un brevetto di idoneità per la pratica della tavola a vela. Chi intende partecipare all'iniziativa può chiamare il 650.445. **[e. f.]**

DIANO MARINA

Nuoto per bambini

Vari animatori permettono ai bimbi di giocare e imparare a nuotare in vari bagni marini di Diano. La possibilità è offerta dagli stabilimenti Teresa, Nettuno, Diana, Delfino 1 e 2. Per oltre due ore al giorno, il personale è a disposizione dei genitori. **[e. f.]**

IMPERIA

Beach volley over 30

Ai «Sogni d'estate» di Borgo Peri, a Oneglia, appuntamenti di divertimento e lo sport si moltiplicano. Oltre ai corsi di nuoto per bambini e adulti, che si tengono ogni mattina, sono in programma tornei di beach volley per amatori; la prossima settimane, saranno di fronte formazioni «Over 30» (le iscrizioni si raccolgono chiamando il 24.933). Dalla fine del mese, via agli appassionanti «Giochi in piscina». **[e. f.]**

DIANO MARINA

Il molo delle tartarughe

Una piacevole novità per i bagnanti: al Molo delle Tartarughe di Diano Marina, la vasca che un tempo ospitava animali acquatici è stata riempita di sabbia e trasformata in un campo per la pallavolo da spiaggia. L'associazione locale «Tomahawk» preparando torneo. **[e. f.]**

IMPERIA

Lo sport della Spiaggia d'oro

Pallavolo, calcio-tennis, calcetto e anche campo da bocce alla Spiaggia d'Oro di Porto Maurizio. Le iscrizioni campionato estivo beach volley 2×2, che proseguirà fino a tutto agosto, si possono effettuare in ogni momento (la quota è di 50 mila lire a squadra). Il 25, è in programma un'escursione in fino alla Galeazza, a cura Succursale della Spiaggia d'Oro. **[e. f.]**

Discoteca all'aperto

Discoteca all'aperto oggi alle ai Tre Ponti. La musica dance e house mixata da «Luca e Dino dj» è protagonista sulla spiaggia. L'ingresso è gratuito. **[g. ga.]**

OSPEDALETTI

Il futuro nei tarocchi

Giornata animazione con i giovani di Ospedaletti. Alle 11, giochi in spiaggia ai bagni «Milano» e «Scogliera» e alle 17 Stefi legge a tutti i tarocchi. **[g. ga.]**

Pallavolo sulla spiaggia

Appuntamento domani ai bagni «Serenella» di corso Marconi per l'inizio del torneo «beach volley» promosso da «Tommy». In serata, ristorante su prenotazione e sabato e domenica il karaoke. Per informazioni tel. 61.511. **[g. ga.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Gli Aristogatti
Or.: 20,15/22,30 — lire 9000/6000 — «Nuovo cinema italiano» — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo. N. V. 1h 18' — Cartoni animati

A. DI TAGGIA

Capitol — Sister Act-Una in abito suora
Tel. (0184) 43.440 — In.: 20,30/22,30 — Lire 6000 — *di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92)* — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35' — Commedia

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000

Giardino — Scent of a - Profumo di
Ore 21,30 — L. 6000 — *Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' — Drammatico

BORDIGHERA

Olimpia — La sbirro, il boss e la bionda
Or.: 20,45/22,30 — Lire 5000/Rid. 4000 — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una bionda: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' —

CENTO

Garibaldi estivo — Codice d'onore
Ore 21,15 — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15 — Lire [illegible]

DIANO MARINA

[illegible] — Aristogatti
Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/rid. L. 5000 — *di Walt Disney (Usa '70)* — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18' — Cartoni animati

[illegible] Bo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21 — Lire 5000/rid. 4000

[illegible] — Un piedipiatti e mezzo
Or.: 20/22,30 — Rid. merc. cinema L. 7000 — Abb. 5 film L. 30.000 — *di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Shelley, R. Dee (Usa '92)* — Un bambinastro, che va molto per sbirri e divise, assiste a un delitto: accetta di testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' —

Centrale — Sommersby
Or.: in. 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 7000 — I migliori film ritornano — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, geniale, affettuoso. Il veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Sanremese — Libera
Tel. 507.070 Or.: 20/22,30 — Rass. «Cinema qualità» — Rid. merc. cinema L. 7000 — Abb. 5 film L. 30.000 — *P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti distratti, piccoli segreti; tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follia. N. V. 1h 40' — Commedia

Orfeo — vietato ai minori di anni 16
Tel. 62333 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Rid. merc. cinema L. 7000

Ritz — Lo spacciatore
Tel. 507.070, Or.: 20/22,30 — Rid. merc. cinema L. 7000 — Rass. «Anteprima cinema» — Abb. 5 film L. 30.000 — *di P. Schrader, con W. Dafoe, S. Sarandon, D. Delany (Usa '91)* — Un malinconico spacciatore di New York uccide per vendicare la sua ragazza, finisce in carcere, e sogna di rifarsi una nuova vita N. V. 1h 45' — Drammatico

Tabarin — L'ultimo dei
[illegible] 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — Prom. cinema L. 7000 — *M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Pomodori verdi fritti
Tel. 540.263 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] — *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' esaltate, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Ritz — Il Danno
Tel. 540.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000 — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

ALBISOLA

Astor — FernGully
Or.: 20,30/22,30 — Tel.: 50.997 — Lire 6000/5000 — *di B. Kroyer (Usa '92)* — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri N. V. 1h20' — Cartoni animati

FINALE LIGURE

Ondina — Fievel conquista il West
Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000 — *Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per agguantare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Arena — Luna di fiele
Or.: 21,30 — Lire 6000/5000 — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

LOANO

Giard. del Prino. — Fiorile
Tel. 675.996 — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000 — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Arosi, C. Cassili (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malecotti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' — Dramm.

Loanese — Beethoven
Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000 — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

GIORNO E NOTTE

[illegible]

La musica del Big Fat Mama

Questa sera dalle 21,30 in piazza Musso, nel centro storico di Laigueglia, si esibirà uno dei gruppi più alla moda nel mondo jazzistico internazionale. Si tratta del complesso dei «Big Fat Mama». **[r. ar.]**

[illegible]

Il rock del Marasma

Le pizzeria «La Varazzese» lungo la via Aurelia inaugura gli appuntamenti con la musica «live». Stasera, alle 22, i «Marasma» di Imperia proporranno brani rock blues di artisti internazionali. **[e. f.]**

[illegible]

Aspiranti cabarettisti

Un mercoledì nel segno del karaoke al Quaver's pub di viale Kennedy. Oggi, esibiranno cantanti dilettanti e anche aspiranti cabarettisti. **[e. f.]**

[illegible]

Karaoke al Chiringuito

Anche al bar Chiringuito, sul lungomare Colombo di Porto, è ancora tempo di karaoke. Il locale all'aperto accoglie gare che vedono alla ribalta giovani che interpretano i successi dei loro beniamini. **[e. f.]**

[illegible]

Ha riaperto «Prati pian»

A Cerpasio, ha riaperto ristorante «Prati Piani». Nella sala in mezzo al verde, a 1000 metri di altezza, è possibile gustare specialità a base di prodotti naturali, senza trattamenti chimici. **[e. f.]**

SANREMO

Dile[illegible] allo sbaraglio

Da oggi, al Bogart di piazza Borea dell'Olmo, a Sanremo, parte la manifestazione canora «A voi il microfono», riservata a dilettanti, che proseguirà fino a domenica. In palio, un viaggio in Tunisia. Per informazioni, si può telefonare dalle 22 al 531.938. Le iscrizioni sono gratuite. **[g. ga.]**

OSPEDALETTI

[illegible] al Santuario

Simpatico appuntamento con il teatro dei burattini all'aperto al santuario della Madonna delle Forrine. Lo spettacolo ha inizio alle 21. **[g. ga.]**

TAGGIA

Concerto della banda

Concerto bandistico nel centro storico. Alle 21,15 fanfare e inni sono eseguiti dalla banda «Pasquale Anfossi». **[g. ga.]**

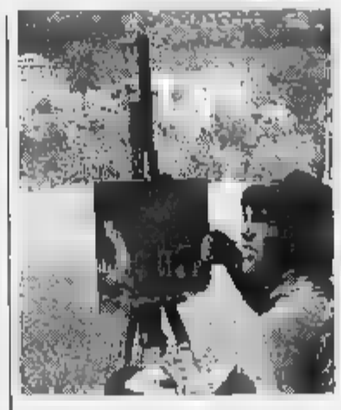
Prima iniziativa dell'associazione socio-culturale Arcadia

Diano, arte in bancarella

Torna la storica mostra di pittura sul lungomare. Gastronomia e musica: un fitto calendario di appuntamenti collaterali a Villa Scarsella. Incassi in beneficenza

DIANO MARINA. L'esordio è di assoluto rilievo, per l'interesse dalla manifestazione e per lo scopo benefico ad essa collegato: «Arcadia», nuova [illegible] culturale di Diano Marina, con biglietto di presentazione propone da lunedì il recupero di «Arte in bancarella», storica mostra all'aperto di quadri e ceramiche, e un fitto calendario di appuntamenti collaterali contrassegnati da una grossa spinta di solidarietà e interesse per le tematiche sociali. Una parte del ricavato nei vari appuntamenti sarà devoluto all'associazione per la lotta contro i tumori.

Il debutto di «Arcadia» sarà concentrato in il 19 e il 31. Nei giardini Andrea Rossi sul lungomare, decine di artisti locali esporranno le loro opere (orario 17-23). E' un'iniziativa suggestiva che risale agli Anni Cinquanta. Nelle due prime edizioni i quadri furono esposti attorno all'antico palco della musica già allora collaborarono all'allestimento i pittori dianesi Marci e Corradi che nell'86, con il patrocinio del Comune, riproposero la manifestazione (durò solo un anno) e che anche ora forniranno la loro preziosa consulenza.



A Diano mostra di pittura all'aperto

Annesso alla mostra-mercato «Arte in bancarella» sono in programma, con la collaborazione del Comune, altre occasioni di ritrovo. Sabato 24 e domenica a Villa Scarsella sarà in primo piano gastronomia tipica della Liguria, musica e moda (una sfilata-spettacolo intitolata «La moda nel tempo» a cura di Renee). Altro momento significativo sarà il lancio di palloncini con messaggi di pace. E con la Ruota della fortuna è prevista anche una pesca di beneficenza.

Per «Arcadia» è un esordio impegnativo che giunge a pochi giorni dalla sua costituzione. Del direttivo fanno parte Fiorenzo Batistotti (presidente), Nadia Pazzini (vicepres.) Monica Ramella (segretaria), consiglieri Rinangelo Paglieri, Adriano Rivetta, Giorgio Demichelis e Agostino Ardissone.

Ben definiti gli obiettivi del gruppo: «Coinvolgere la cittadinanza e interessarla alle tematiche sociali e culturali della zona, dall'arte alla storia della gastronomia locale, dal recupero di monumenti all'aiuto agli anziani, con grande attenzione per le tradizioni del Dianese».

Fulvio Damele

Secondo appuntamento del ciclo di Oneglia

Il Quartiere in piazza Tocco al coro Mongioje

IMPERIA. Il Coro Mongioje, che quest'anno festeggia i trent'anni di attività, è il nuovo ospite della rassegna «Il Quartiere in piazza», che ogni mercoledì, fino all'11 agosto, porterà artisti locali in piazza San Giovanni, a Oneglia. I cantori imperiesi, diretti dal maestro Elio Guglieri, animeranno alle 21,15 il secondo appuntamento del ciclo, presentando i brani tratti dal nuovo disco, in distribuzione a ottobre. Si spazierà dai tradizionali canti di montagna a motivi tipici del folklore di vari paesi, oltre a canzoni in dialetto genovese.

Il concerto stasera, inserito nella manifestazione organizzata dalla quinta circoscrizione Il patrocinio di Comune e Provincia, vedrà sul palco una trentina di coristi, che già nell'organico abbinano tradizione a novità. Accanto a componenti «storici», spiccano ragazzi di vent'anni, che uniti alla formazione poco. L'impegno di oggi anticipa una serie di esibizioni in varie zone della provincia: il 22, è prevista una tappa alla chiesa di Santa Maria Maggiore, a Oneglia, mentre una settimana dopo il Mongioje sarà a Monte Calvario. Le date proseguiranno a Torre Paponi, frazione di Pietrabruna (29 settembre), e Diano Borello (3 ottobre).

Il «clou» è però previsto il 15 e 16 ottobre, con il 1° Festival Alpazur e la decima rassegna di canti popolari «Guido Goriero».

Intanto, anche un'altra formazione imperiese ha allestito un ricco programma: è la Corale San Maurizio, che ha preparato un repertorio lirico, spaziando da Verdi, a Rossini, a Mozart, grazie alla collaborazione del soprano e istruttrice di voci Giuliana Perdomi Barbagallo. La formazione, diretta da don Gustavo Del Santo e Franca Paoletti, lunedì a Cervo con la Corale Don Angelo Bianco. **[e. f.]**

ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12,30 California; **13** Starlandia; **14** Informazione regionale; **14,30** Pomeriggio insieme; **18** California; **20,30** La polizia al servizio del cittadino, film; **22,30** Informazione regionale; **22,45** Speciale con noi; **24** Film.

Primocanale

Zona franca; **13,30** Punto news; **14** Arius; Market; **19,** Punto sera; **20** Antenna 3 news; Zona franca; **22,30** Punto sera; **23** Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio; Rosso di sera.

Telestar

15,45 Happy end; **19,05** Il piramondo; **20** Giudice notte; Il fuorilegge dal Texas, film; **22,50** Vegas.

Telearcobaleno

14,10 Telegiornale Tga; **14,30** Junior tv; **18,30** Telenovela; **19,25** Telegiornale Tga; **19,45** L'opinione; **19,55** Maria Maria; **22,30** Telegiornale Tga; **23,45** Film.

Telenord

14,10 Obiettivo gente; **14,30** Viaggio con l'avventura; **15** Cartoni animati; **15,30** Candid camera; **16,30** Obiettivo gente; **17** Cartoni animati; **17,30** Viaggio con l'avventura; **18** Avventure di frontiera; **18,30** Candid; **18,55** Lassie; **19,30** Obiettivo gente; **19,55** Speciale spettacolo; **20** Tg Genova; **20,05** Viaggio con l'avventura; **20,30** Motor shop; **21,05** George; **23,30** Video clips notturni; **24** Perestrojka girls; **0,30** Telenord non stop.

Sardegna Uno

14,10 Sardegna giornale; **14,50** Telefilmmagini 24 ore; Cartoni animati; **15,30** Telepromozioni; **18,30** Sardegna giornale; Maria Maria; Cartoni animati; **20,30** Sardegna giornale; Sonno di ghiaccio, film; Sardegna giornale; **23** L'onore della famiglia; **24** Taurus; **0,30** gna giornale; Televideo Italia; Vegas; **3** Sardegna giornale.

Canale 7

Viaggio l'avventura; **15** Il tenente O'Hara; **16** Cartoni animati; **16,30** Il richiamo degli abissi; **17,15** Viaggio con l'avventura; **18,05** Replay sport; **19** Tg Liguria; **20,30** Fate; **22** Tg Liguria; **22,40** Tg Imperia; **23** Il tenente O'Hara.

T.C.S.

14 Aspettando il domani; Vaiana; **17,30** 7 in allegria ride; **17,35** Cartoni animati; **17,50** 7 in allegria bizzarro; **17,55** Cartoni animati; **18,10** Usa Today Games; **18,15** Cartoni animati; **18,50** 7 in allegria dal mondo; **19** Doctor doctor; **19,30** L'uomo di Singapore; **20,30** Le tre spade di Zorro, film; **22,20** Colpo grosso story; **23,10** Lacrime sposa, film; **1,05** Colpo grosso story.

Teleregione

Telegiornale; **1** commerciali; **17** Starlandia; California; **18,30** Destini; **19** Rubrica; **19,30** Telegiornale; Ritorno a film; **22,30** Telegiornale; **23** Destini; **0,15** Telegiornale.

Tv

Video J Simone Engelen; **17** Mtv's Coca Cola report; **17,15** Mtv at the movies; **17,45** 3 From 1; **19** Tg Young; **19,20** Telecittà notizie; **20** News lite; I viaggi di Colombo; **21,30** Un cacciatore di divi del cinema; **22,03** Il salotto della musica; **23,25** Caffè corretto.

Ty

13 Viaggio con l'avventura; **13,30** Cartoni animati; **15** Tg Savona; **14,10** Tg Imperia; **14,30** Cartoni animati; **15** Kate and Julie; **15,30** Mash; **16** Il dottor Chamberlain; **19,30** I cartonissimi; Avventure di frontiera; Malcolm; **22** Tg Savona; **22,10** Tg Imperia; **22,30** Speciale mondiale; Emozioni nel blu.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro della Tosse e Forte Sperone: Il castello dei sette peccati di Tonino Conte e Emanuele Luzzati, Compagnia Teatro della Tosse, 21, lire 20.000
Sala Carignano: Chiusura estiva

CINEMA

Ariston 1: La belle histoire
Ariston 2: La fuga casa
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Lezioni piano
Corallo: La scorta
Gratteciolo: Chiusura estiva
: Beneficio del dubbio
Nettuno: L'ultimo dei mohicani
Odeon: Chiusura estiva
Olimpia: Chiusura estiva
o: Chiusura
Roseto: La bionda
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Chiusura estiva
Centrale 1: Giochi erotici per ragazze - Infermiere dall'amore
Centrale 2: Porno motociclista - Ossessione
Super knockers - Angelo
Cristallo: L'appetito della notte
Eldorado: Erotico orientale

CINECLUB

Amici del Cinema: Chiusura estiva
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: Chiusura estiva
club: Chiusura estiva
Arena Eden: Fuga dal mondo dei sogni
Arena Italia: Mamma, ho riperso l'aereo

COGOLETO

Verdi: La

Torneo di calcio di Taggia: altre due «promozioni» dopo quelle di Ca' Mea e Sanremo Decoro

Avanzano «Cuccagna» e Piccolo Jolly

I successi sul Fatus Laigueglia e su Le Petite Chef lanciano le due leader del girone B verso i quarti di finale
Una doppietta di Bruno e rete di Bertazzon hanno dato la spinta giusta alle «big». Il programma di stasera

TAGGIA. Dopo la promozione ai quarti di finale di Ca' Mea e Sanremo Decoro, gli incontri di lunedì sera del torneo di Taggia hanno permesso ad altre due squadre di passare il turno. Per il girone B, si qualificano La Cuccagna-Pino e il Bar Piccolo Jolly uscite vincenti dagli scontri diretti contro Fatus e Le Petit Chef. La manifestazione ora entra nel vivo, mentre tra oggi e domani si dovrebbe completare tutta la «griglia» delle partecipanti alle fasi finali.

La Cuccagna-Pino/Le Petit Chef 4-2. Partita povera di gol, quella diretta dall'arbitro Imperia. L'incontro si apre con La Cuccagna all'attacco e il portiere Gennaro impegnato in una serie di strepitosi interventi su tiri dalla distanza Luca Rotondo e Alberto Dadone. Il primo gol al 19' è però del Petit Chef, che con un contropiede di La Cava fulmina il portiere avversario Smeraldo. Dopo il riposo, passano solo quattro minuti e arriva il pareggio siglato da Bruno con un forte tiro che si insacca sotto la traversa. Ancora pochi minuti e all'8' ancora Bruno infila Gennaro. Il 3-1 per La Cuccagna è segnato da Barletta in contropiede, al 21' è Dadone a fissare il punteggio sul 4-1. L'ultimo gol dell'incontro, per la Petit Chef, è stato di La Cava.

Paninoteca Fatus-Piccolo Jolly 1-3. E' stato l'incontro più tirato del torneo, decisivo per entrambe le formazioni. Alla fine il Piccolo Jolly ha festeggiato un successo nato al 22' del primo tempo con un forte tiro da fuori di Bertazzon. Il raddoppio per il Piccolo Jolly è arrivato in apertura di ripresa, con Pastorelli abile a sfruttare un lungo cross da destra di Iezzi. Il 3-0 è stato ad opera di Soscara, che ha infilato il Fatus in contropiede proprio mentre i ragazzi di Andrea Ferro stavano cercando di reagire. Il gol della bandiera per la squadra in maglia bianca è arrivato allo scadere, con azione personale di Luongo. L'incontro è stato arbitrato da Ulazzi di Imperia.

Stasera. Oggi al Comunale di Taggia, con inizio alle 21,15, si disputano gli incontri decisivi per il girone C, tra Assicurazioni Zurigo e Cf Mobili, e tra Twingo/Poseidone e Lana/Simona. A Twingo/Poseidone e Lana/Simona basta un pareggio per accedere entrambe ai quarti di finale.

Giulio Gavino

Bertazzon sempre sulla cresta dell'onda: il suo uno dei gol del Bar Piccolo Jolly

Taggese, nuovo direttivo L'Imperia 87 vuole Buttu

TAGGIA. Con la scadenza delle iscrizioni delle squadre ai campionati dilettanti fissata per domani, aumentano anche voci e contrattazioni di calciomercato in vista della prossima stagione. Dalla riviera ponente le notizie riguardano soprattutto la Taggese, che ha rinnovato il direttivo, e dall'Argentina che oltre ad aver confermato per l'Eccellenza l'allenatore Pino Fichera sembrerebbe interessata all'acquisto di Picarreta dalla Sanremese.

Nella società di Uberto Aschero e del direttore sportivo Giorgio Arnaldi, nei giorni scorsi è stato definito il nuovo assetto societario. Il neo-presidente è Ermanno Ricci, il vice Carmelo Azzolino, segretario Piero Failla, cassiere Beatrice Borri. Del nuovo consiglio direttivo fanno parte anche Uberto Aschero, Giampiero Mirto, Roberto Boeri, Giovanni Ravera, Paolo D'Agui, Francesco Panizzi, Antonino Armonio, Marco Roccia, Pietro Roccia, Mario Busca, Vincenzo La Rocca, Antonio La Moglia, Ferdinando Longo, Francesco Addiego, Giuseppe Ruggiero, Angelo Rossi, Domenico Garofalo, Daniele Lanza, Bruno Leone e Michele Longo.

«Il nostro obiettivo nella stagione che verrà è un campionato dignitoso, con lo stesso mister che ci ha portato alla promozione, Gigi Cadenazzi - dice Arnaldi -. Per il '94 puntiamo anche molto sul settore giovanile, affidato a Castelluzzo».

Nel Ponente, intanto, si attende che il presidente della Sanremese Gianni Borra decida iscrivere i biancoazzurri al nuovo Campionato nazionale dilettanti. Mancano conferme movimenti di mercato dei matuziani, ma la squadra dovrebbe subire radicali trasformazioni.

In Eccellenza, l'Imperia sembra adesso interessata centrocampista Pietro Buttu, ex dell'Albenga e attualmente al Vado, mentre nelle prossime ore anche attesa firma in nerazzurro del portiere Andrea Vaccarezza, Vado, Ventimiglia Finale. Qualche notizia anche dall'Alassio, che sembra puntare all'acquisto di De Negri. [g. ga.]

GRANDI TOUR IN AUTOPULLMAN ESTATE 1993

23/7 INGHILTERRA - SCOZIA
11/8 AUSTRIA - UNGHERIA
12/8 PARIGI-AEREO - Ponte Ferragosto
21/8 VIENNA - AUSTRIA ROMANTICA
27/8 AIDA - DI VERONA
5/9 PARIGI
9/9 FRIULI
22/9 GOLFO NAPOLI

Globotour Viaggi Sanremo - Corso Imperatrice 96 - Tel. 532462
Sagittario Tour Imperia - Piazza Dante - Tel. 20761

QUESTA SERA ORE 21,15
Coro Mongioje di Imperia
diretto da Elio Guglieri
PIAZZA SAN GIOVANNI - IMPERIA - Oneglia
SPETTACOLO GRATUITO

Ciclismo: il portacolori della Sidis in maglia rosa dopo 3 tappe

Giro amatori, a Camporosso nuova conferma di Ginestra

CAMPOROSSO. La maglia rosa Flavio Ginestra, portacolori della Sidis, si conferma irresistibile mattatore al Giro ciclomatoriale della provincia. Imperia 114 punti. La terza tappa, disputata lungo un percorso tra Camporosso e Pigna che ha visto in palio 4° Trofeo Papà e mamma Lanzo, ha confermato strapotere della «gloria» locale, giunto terzo alle spalle di Bruno Citterio (Ospedaletti), ex campione ligure fra i Cadetti, e Alessandro Rolando, del Riva Ligure Olio Guasco, una promessa che si sta mettendo sempre più in evidenza.

La gara, organizzata dal Gs Ford di Bordighera, ha visto l'affluenza record di cento concorrenti. Nonostante il tentativo fuga del savonese Gino Spallaccia a 10 km dal traguardo, il gruppo si è mantenuto compatto e tutto è stato deciso da un rush finale, che ha visto in primo piano gli atleti della Sidis. Nella fascia A (da 15 a 39 anni), dietro al trio di testa si è piazzato Lorenzo Cartolano Ciclistica Ospedaletti, seguito da Luciano Foschini (Team Garattoni-Olmo).

Per la «B» (40-55 anni), va invece segnalato un trionfo di Fiore Lanzo, alfiere del Conad Imperia che ha onorato con una vittoria di fascia la corsa dedicata alla memoria dei propri genitori. Lanzo ha preceduto Mario e Davide Punturiero, i «fratelli sprint» Ventimigliese, che però sono davanti a lui nella classifica assoluta e tallonano Ginestra. La maglia fucsia spetta a Mario con 81 punti, mentre il fratello è distaccato di dieci lunghezze.

Per la Seconda serie Udace da 15 a 39 anni, vittoria a sorpresa in volata per lo scalatore Silvano Crespi dell'Ospedaletti davanti ad Aurelio Tutino (Team Action). Quarta posizione per il compagno di squadra Annibale Arduino, nuovo primatista del raggruppamento. Per il settore «Over» della Seconda serie, la maglia bianca è stata mantenuta dal leader Piergiorgio Trucchi (Righi Vallecrosia), nonostante la vittoria di tappa di Gianni Marangon. La Ciclistica Ospedaletti si è aggiudicata il trofeo, totalizzando 24 punti, ma il Conad continua a guidare la graduatoria riservata alle società a quota 373. La Sidis e il Righi a 195.

Ora si attende la quarta prova del Giro, che porterà nel capoluogo. Domenica sul circuito del lungomare Vespucci si correrà il 13° Memorial «Francesco Greco», organizzato dal Si- in collaborazione col Circolo Parasio e il patrocinio della Carige. Il ritrovo è fissato per le 13,30 di fronte alla torretta, e la partenza è prevista per le 15 (Seconda serie) e 16,30 (prima e seconda fascia). Nel primo caso saranno percorsi 15 giri per un totale di km, nel secondo di 25 (57 km). Sono previsti anche traguardi volanti che servono a incrementare il punteggio ottenuto, e il vincitore di ogni fascia riceverà la medaglia d'oro Memorial Berto Damonte, mentre la prima società classificata si aggiudicherà il Trofeo Francesco Greco. La cerimonia di premiazione avrà inizio intorno alle 18,40. [e. f.]

WWF
Comune Laigueglia
LEGAMBIENTE

ItaliaNostra
A.P.T. LE ISOLE DEL SOLE
CON IL PATROCINIO DELLA
REGIONE LIGURIA
ORGANIZZANO

VERDE A LAIGUEGLIA
14-18 LUGLIO 1993

Arrivo del treno a Laigueglia.

MANIFESTAZIONE DI CULTURA E SPETTACOLO
IN DIFESA DELL'AMBIENTE
NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO
ORARIO: 18,00 - 23,00
onda ligure 101
PER INFORMAZIONI: Tel. (0182) 69.00.04 - Fax (0182) 49.98.79

L'imperiese in Olanda

Michela Rainisio la convocata ai «World Games»

IMPERIA. Una pattinatrice Ponente ha strappato la convocazione in maglia azzurra per i «World Games» che si terranno in Olanda a fine mese. La notizia è arrivata al termine delle gare del Campionato assoluto su pista, che si sono svolte nei giorni scorsi a Scaltenigo (Venezia). Michela Rainisio, portacolori della «Pattinatori Città di Imperia» è risultata seconda nella gara ad eliminazione, terza in quella a punti e sesta nel 1500 metri in linea. Per la della Riviera da registrare anche l'ottima prestazione di Marina Tonelli del Club Pattinaggio Bordighera, 15ª nai 300 metri a cronometro, e di Cinzia Rapisarda dello Skate Riviera Imperia, 18ª sui 5000 metri e purtroppo vittima di una caduta allo sprint finale. Tra le Allieve, buoni risultati di Alice Chilò ai Campionati italiani che si sono svolti ai primi di luglio a Trapani. [g. ga.]

Pirero, che sfortuna

Un black-out frena il rilancio della Taggese

Sul 7-0, pari in favore della Taggese di Marco Pirero sceso in campo lunedì sferisterio di Magliano Alfieri contro Balocco, c'è stato un black-out elettrico che ha interessato alcuni paesi della zona, per cui non è stato possibile completare la partita. Una vera e propria maledizione per Pirero, lanciato una vittoria mai in discussione fino a quel momento, e che avrebbe offerto alla Taggese la possibilità di agganciare a quota 6 punti i diretti avversari nella lotta per conquistare l'ultima piazza disponibile nei playoff. La speranza per la quadretta rivierasca non è ancora persa. Domani, sempre alle 21,15 si recupererà a Magliano l'incontro. Se Pirero dovesse giocare con la stessa convinzione, la vittoria sarà decisamente alla sua portata. Ieri a Diano in notturna si è disputata la sfida al vertice tra Sciorella e Dotta. [e. m.]

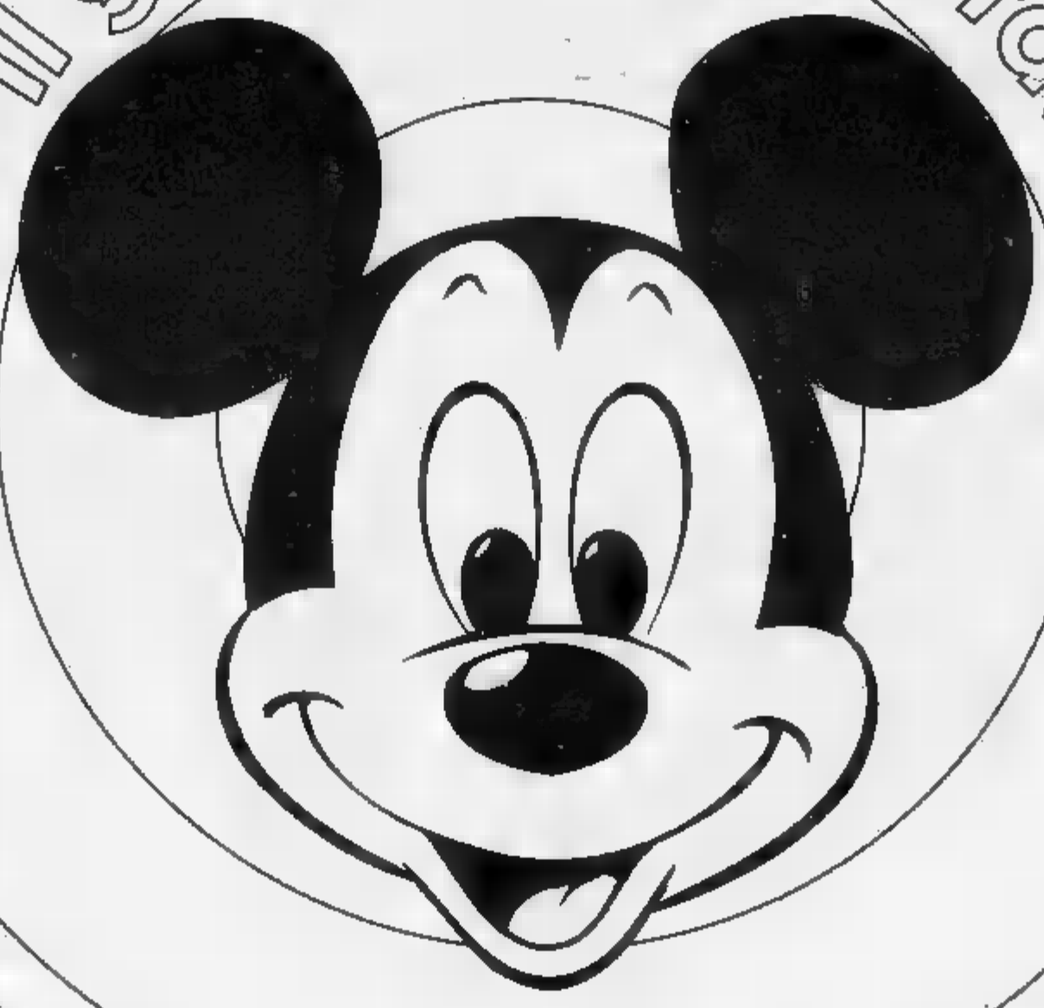
Prova a squadre ok

Il San Romolo ha vinto la gara nazionale

SANREMO. L'ultimo appuntamento agonistico dell'estate per il Minigolf club San Romolo si è concluso domenica, con la vittoria nella prova a squadre valida come gara nazionale per il punteggio della classifica assoluta per club. I portacolori della società Orlando Dall'Ava, Alberto Ferrigno, si è imposto nella classifica finale 93 colpi, record assoluto per il campo da buche. Questi i vincitori di categoria: Juniores, Giamboi Claudio del Mc S. Romolo; maschile, Franco Minutolo del Mc Quadrifoglio Arma; B maschile, Alberto Ferrigno del Mc S. Romolo; A maschile, Edmondo Franceschini del Mc Quadrifoglio; B femminile, Luisa Armenia del Mc Le Zucche Bologna; A femminile, Ornella Campora del Mc La Chiocciola. Il prossimo appuntamento all'impianto sanremese è per settembre, col «Master Europa». [g. ga.]

TOPOLINO ti aspetta in edicola con il gadget più incredibile dell'anno: un simpatico walkie-talkie fatto apposta per i ragazzi, per giocare e divertirsi tutta l'estate

PRENDI TOPOLINO
TROVI TOPOWALKIE
il gadget dei record!



oltre 1.000.000 di copie
PASSO E GIOCO

© DISNEY

MIN. PT. DCSR/2/4/144 - 16.06.93 0827786

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA "In" Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Box sotterranei: prime adesioni

Savona in coda per versare l'Ici

SAVONA. Lunghe code per il pagamento dell'Ici. La scadenza del 19 luglio è ormai alle porte e ieri negli uffici postali di Savona si è scatenata la ressa ai versamenti dell'imposta comunale sugli immobili. Allo sportello di piazza Diaz in mattinata l'attesa media era di circa 40 minuti. L'Ici può comunque essere versata anche in banca (sino a domani e pagando una commissione di circa 5 mila lire) oppure all'Esattoria di corso Mazzini. Anche qui, comunque, negli ultimi giorni, si è verificato un aumento delle code.

Il meccanismo di applicazione dell'imposta è abbastanza semplice: occorre calcolare un'aliquota del 5 per mille sul valore catastale dell'immobile. Il valore catastale, come è noto, varia a seconda delle categorie e delle classi in cui rientra ciascun immobile. I proprietari di un'immobile che venga utilizzato come prima casa hanno inoltre diritto a scalare da questa cifra mila lire. Il proprietario di una casa classificata categoria A3 (economica), nella seconda classe di 4 vani (circa 100 metri quadrati) deve pagare l'imposta del per mille su un valore catastale di 114 milioni. Quindi l'Ici ammonta a 570 mila lire. Se si tratta della prima abitazione, grazie all'abbattimento di 180 mila lire, l'imposta effettiva da pagare ammonterà a 390 mila lire.

Il patrimonio immobiliare dei savonesi, intanto, pare destinato a subire un notevole incremento, almeno a giudicare dall'interesse che sta suscitando la costruzione dei box sotterranei in 10 piazze savonesi. Alcune agenzie hanno già cominciato a raccogliere le adesioni fra i residenti per costituire i consorzi. Decine di cittadini ieri si sono rivolti erroneamente al Comune, presentando domanda in bollo. Il Comune in realtà non ha alcuna competenza: adesioni vengono raccolte dalle imprese che intendono costruire i box. [e. b.]

Lite tra Usl e Comune sulla proprietà del vecchio ospedale

Assalto al Pronto soccorso

D'estate il reparto costretto a un superlavoro. Le prestazioni si aggirano ormai sulle 50 mila all'anno. La spesa sfiora i 6 miliardi. I costi delle varie Divisioni

SAVONA. Il Pronto soccorso del S. Paolo è in stato di assedio. Ogni giorno sono circa duecento i pazienti che si affidano alle cure dei medici, sia pur le urgenze, sia per banali infortuni costringendoli, assieme agli infermieri, a un super-lavoro. Una situazione su cui influiscono sia la presenza dei turisti che da tutti i centri Riviera confluiscono al S. Paolo, sia la possibilità dei pazienti di usufruire cure specialistiche in pochi minuti, evitando prenotazioni e attese in ambulatorio. Ma proprio a causa del massiccio afflusso, specialmente nei mesi estivi, ecco un aumento dei tempi di attesa anche al Pronto soccorso.

Bilancio. Per la gestione dell'ospedale l'Usl spende 95 miliardi all'anno, con profonde differenziazioni da reparto a reparto; Traumatologia fa registrare la spesa più alta con oltre 9 miliardi e 950 milioni, mentre la spesa più bassa è quella di Oncologia, con poco più di 1 miliardo e mezzo. L'indagine sui costi per ogni reparto è stata realizzata dal coordinatore amministrativo Paola Pistone e dall'amministratore straordinario Luciano Locci e riveste notevole importanza nella razionalizzazione dei costi. Lo statistica tiene conto delle spese per personale, materiale amministrativo, presidi sanitari, spese di degenza e costi generali. Lo studio mette in risalto anche i costi per ogni giornata di degenza o per singole prestazioni.

All'ospedale San Paolo ogni giorno i pazienti che ricorrono al Pronto soccorso sono oltre duecento e d'estate le code si allungano per la presenza dei turisti

Un giorno di cure in Rianimazione per esempio 1 milione 900 mila lire con la voce del personale che rappresenta oltre il 50 per cento della spesa totale; 914 mila lire per una giornata in Semintensiva, 543 per Pediatria, 498 per Ostetricia e Ginecologia, 474 per Oculistica, 468 per Chirurgia I. Il reparto più «conveniente» è Medicina I, con 264 mila lire al giorno. Per quanto riguarda le prestazioni, Nefrologia e Dialisi presentano un costo per singolo intervento terapeutico 472 mila lire e Oncologia di 389 mila. Ogni prestazione del Pronto soccorso all'Usl a costare 117 mila lire. Le quasi 50 mila prestazioni annuali comportano per questo reparto una spesa che sfiora i miliardi.

Lite Usl-Comune. I rapporti fra Usl e Comune si avviano verso una nuova fase di tensione per questioni immobiliari. «L'Usl aveva ottenuto l'autorizzazione a vendere il vecchio S. Paolo un anno fa - afferma l'amministratore straordinario Luciano Locci -. Il Comune invece ne ha rivendicato la proprietà bloccando di fatto l'iter amministrativo della pratica». Una vicenda analoga ora si ripropone per 6 appartamenti dell'Usl attualmente in possesso del Comune. «Da due anni ho chiesto all'amministrazione la disponibilità di questi immobili - afferma Locci - e il Comune, dimenticando i più elementari principi di trasparenza non ha nemmeno risposto».

Ermanno

Sos turisti

Non ci sono più gli ambulatori

VARAZZE. I turisti si lamentano della soppressione dei servizi di terapia intramuscolare e misurazione della pressione, che fino allo scorso anno erano garantiti dall'ambulatorio della Croce Rossa. Ignari del fatto che il servizio fosse stato eliminato dalla presidenza romana della Cri, per ragioni legali e sindacali, i turisti, in particolare gli anziani che contavano sui quotidiani controlli della pressione e sulle terapie iniettive, hanno levato voci di protesta e non sembra siano soddisfatti i pazienti rinviati all'ambulatorio dell'Usl in via IV Novembre o all'ospedale dove, per un'iniezione, occorre pagare il ticket.

Accertato che la Cri era stata costretta a chiudere il servizio perché non poteva più disporre alle proprie dipendenze, con un rapporto di lavoro continuativo, infermiere professionali, la «palla» è rimbalzata al sindaco Parodi. Ma il Comune, che in un primo momento aveva promesso di farsi carico della questione cercando di assumere infermieri professionali, ha dovuto gettare la spugna. In caso di emergenze, ma solo fino al 31 agosto, i turisti potranno quindi rivolgersi ai medici e agli infermieri dell'ospedale che effettuano un servizio di primo intervento 24 ore su 24 e, durante il mattino, al Distretto sanitario, attivato dall'Usl anche la domenica e festivi.

Proteste per la soppressione dei servizi sanitari anche ad Alassio. Turisti anziani lamentano il fatto che da quest'anno sia stato chiuso l'ambulatorio medico per le piccole necessità dei villeggianti.

«Era un servizio minore, ma molto utile per noi - precisa un settantenne in villeggiatura ad Alassio -. Quest'anno, invece, per avere una ricetta dobbiamo rivolgerci ai medici di base con appuntamenti, code e mille complicazioni. Mi chiedo perché i tagli alla sanità debbano colpire sempre le categorie più deboli». [a. z.]

SAPORE DI SALE

DARIO E IL BIKINI LEGHISTA

Dario Vergassola punta il diamante del nuovo cabaret italiano

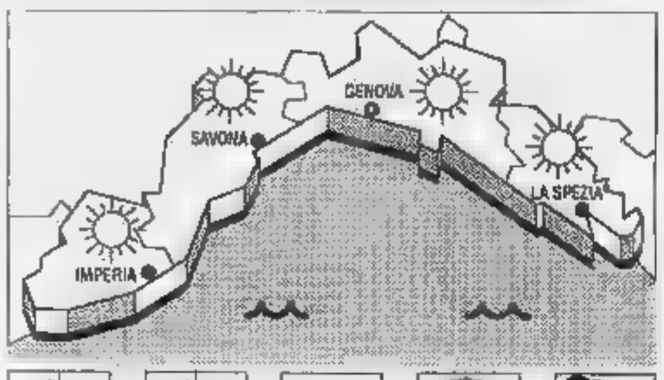
Il sindaco di Alassio ha vietato il "passaggio" in bikini? Sarà il presidente dell'Arcigay locale, oppure un amico di Formigoni. Ah, è della Lega Nord? Me allora si spiega tutto! Siccome quelli della Lega l'hanno sempre duro, il sindaco ha voluto eliminare ogni tentazione, perchè se no rischiava di diventare un fenomeno da baraccone. Oppure l'ha fatto per evitare una tirata d'orecchi da parte di Bossi: magari era capace di chiamarlo a Fontida e rinfacciargli che lui ce l'aveva sempre duro non per merito della Lega, ma grazie ai bikini che gli passeggiavano sotto la finestra dell'ufficio». Così vede il «caso Alassio» Dario Vergassola, spezzino, una delle punte di diamante del nuovo cabaret italiano.

Vergassola, che sarà il 19 agosto a Camogli con lo spettacolo «Manovale gentiluomo», trascorre le vacanze a Manarola, nelle Cinque Terre. «Un posto bellissimo, ma che noi descriviamo come sfigatissimo, perchè così non ci viene nessuno e ce lo godiamo solo noi». Manarola è a un tiro di schioppo da La Spezia, città «sfigata» per Vergassola: «Io dico sempre che è una questione di sfiga geografica. Un esempio? Due anni fa sono affondate nel mese di giugno in tutto il mondo soltanto due petroliere, la Haven a Genova e la Agip Abruzzo a Livorno: e La Spezia proprio in mezzo».

«Ricordo che quando è arrivata in porto la nave con i fusti della Zanoobia, si sono mosse tutte le donne della Spezia, che avevano sentito parlare di "fusti", anche tanti spezzini, che non li volevano. Il comandante della nave li ha minacciati, dicendo che avrebbe gettato in mare un fusto, per creare un disastro ecologico. Anche gli spezzini lo hanno minacciato e gli hanno detto che se non se ne andava gli avrebbero tirato a bordo l'acqua dei rubinetti della Spezia: la nave è ripartita».

Pozzo

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso al largo, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani e venerdì:** situazione senza rilevanti variazioni.

DI IERI. temperatura del mare 23° C, umidità relativa 40%, vento Est km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Savona	max	min
Imperia	max	min

FA A IMPERIA

Max: 27; min: 18. Temp. del mare 22.

Il Sole sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,08. La Luna si leva all'1,30 e cala alle 16,34 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Riparte da zero il processo a Sergio Re

Uccise la convivente condanna annullata

SAVONA. Cinque processi, due in Cassazione ma la vicenda giudiziaria di Sergio Re, 57 anni, accusato e condannato tre volte per l'assassinio della convivente, Massimiliana Mura, di 37, è destinata a cominciare da capo.

Ieri infatti la sezione della Cassazione ha annullato la condanna (l'ultima in ordine di tempo) di Sergio Re per omicidio pronunciata dalla II sezione della corte di appello di Torino l'anno scorso. Ora dovrà ritornare davanti ai giudici di un'altra sezione.

L'imputato ieri era difeso dall'avvocato Giancarlo Ruffino, la cui arringa ha ribaltato la tesi del procuratore generale e della parte civile che avevano chiesto la conferma della condanna a 10 anni.

Massimiliana Mura nel dicembre 1989, era stata gettata nel vuoto dal 4 piano dell'appartamento di Savona, che divideva con l'imputato.

L'odissea giudiziaria di Sergio Re si inizia poco dopo con il suo arresto. Nel marzo del 1991, la prima condanna a anni, ridotte in appello a 17.

Sergio Re, accusato dell'omicidio di Massimiliana Mura, dovrà essere processato per la sesta volta

La prima sezione della Cassazione annulla la condanna, ma nel febbraio del 1982 i giudici di Torino ribadiscono la condanna per omicidio: 10 anni.

Ieri l'ennesimo annullamento di una sentenza di condanna. Sarà il sesto processo a stabilire la verità definitiva su questa vicenda che mantiene contorni misteriosi. [b. h.]

Un mese intero per provare gratuitamente le lenti a contatto Johnson & Johnson.

Lenti a contatto . Libertà di vedute.

Presso le nostre sedi di Alassio ed Albenga potrete prenotare una PROVA GRATUITA e così portare per tutto il mese di Luglio, sotto la nostra consulenza, le lenti più adatte alle vostre esigenze.

Il Martedì e il Mercoledì ad Alassio - Via Mazzini, 59 tel. 0182/644.154

Il Giovedì e il Venerdì ad Albenga - Viale Pontelungo, 40/42 tel. 0182/555.666

Uno staff di tecnici vi consiglierà e vi seguirà per tutto il mese che proverete le lenti, una esperienza unica per giudicare la libertà di vedere e facilità d'applicazione di questo prodotto eclusivo.

Prenotate un appuntamento telefonando ai nostri centri.

È una promozione dei Centri di Ottica Avanzata Siniscalchi in collaborazione con Johnson & Johnson.

Ottica SINISCALCHI

CESARI GRAFICA

Per il beach-volley si chiede lo stop ai divieti

Con la mareggiata danni per centinaia di milioni

SAVONA. Anche la Provincia e il Comune di Savona hanno deciso di chiedere lo stato di calamità per la mareggiata che domenica scorsa ha sconvolto spiagge e stabilimenti balneari del capoluogo e dei centri rivieraschi. Ieri, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Mario Robutti, ha scritto una lettera al prefetto, Mario Della Corte, in cui «si chiede un impegno a destinare le risorse necessarie per il ripristino degli arenili e per consentire la continuazione delle attività economiche messe in forse dalle violente mareggiata».

Analoga iniziativa è stata presa dall'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Giorgio Balbo, che ha poi spiegato: «La situazione è grave e i danni sono ingenti. Il turismo è una fonte di ricchezza per i titolari degli stabilimenti balneari e occorre garantirlo». Balbo ha preso posizione anche sulla questione del beach-volley e delle denunce fatte negli ultimi giorni dalla polizia marittima: «La nostra provincia vive sul turismo. E il turismo non vive di divieti».

E intanto si sta muovendo la Regione. Ieri, il presidente, Edmondo Ferrero, che ha ricevuto una delegazione di rappresentanti dei Comuni e dei gestori dei bagni gravemente danneggiati, ha sollecitato la Usl ad accelerare le analisi sui campioni di sabbia rimossi dalla mareggiata per consentire la continuazione delle attività economiche messe in forse dalle violente mareggiata».

ECONOMIA

Il 1992 è l'anno della crisi

La provincia di Savona rimane a livello medio-alto nella graduatoria delle province italiane anche per l'economia savonese il 1992 si è chiuso con molti aspetti negativi. E' quanto emerge dallo studio annuale elaborato dalla Camera di commercio. Il reddito pro-capite (24 milioni annui) colloca Savona al 29 posto in Italia, per l'efficienza dei servizi e per il calo demografico nostra provincia posizioni allarmanti. Dati negativi per industria e artigianato: è passati da oltre 33 mila addetti a meno di 25 mila, con una perdita di 9 mila unità. Il commercio ha perso mila addetti, mentre trasporti, credito e servizi occupano mila addetti rispetto ai 14 mila del precedente censimento. In flessione anche delle aziende agricole. Tra le poche positive del '92 il turismo che ha chiuso con aumento dal 5,8 delle presenze alberghiere. [p. p.]

più rapido ripascimento degli arenili. Oggi è in programma un incontro con il comandante della Capitaneria di Genova, l'ammiraglio Renato Ferraro.

I danni, in provincia di Savona, sono molto gravi e ammontano a centinaia di milioni. Ad Andora e Laigueglia spiaggia è ridotta a striscia di pochi metri. A Savona i danni maggiori e verificati nella zona del Prolungamento, dove la mareggiata oltre a divorare decine di metri di spiaggia ha catapultato sul litorale tonnellate di . Drammatica anche la situazione di Varazze dove i titolari dei bagni hanno sollecitato l'Usl a fare le analisi sulla sabbia accumulatasi all'ingresso del porto turistico perchè possa essere riutilizzata per il ripascimento delle spiagge. Non mancano polemiche. I titolari dei bagni marini di Laigueglia e Andora hanno scritto una lettera al prefetto e al presidente della Provincia dopo i verbali stilati dall'Ufficio circondariale marittimo di Alassio ai gestori che riassettavano gli arenili senza le autorizzazioni amministrative.

Novità, infine, sul fronte del depuratore. La Regione ha firmato un'ordinanza che consente all'impianto di restare in funzione per altri ventiquattro mesi, ma entro quella data dovrà essere definitivamente sistemato.

Claudio Vimercati

Prefettura sommersa dalle richieste di esenzione: i ricorsi sono mille

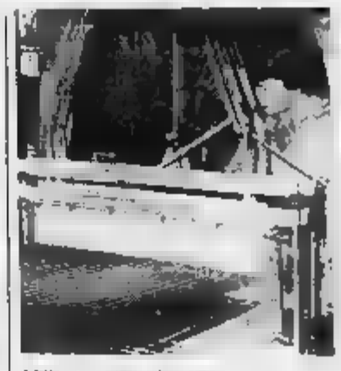
«Non paghiamo la minimum tax»

Sono soprattutto commercianti e liberi professionisti che ritengono di non rientrare nella casistica del fisco. L'assessore al Bilancio, Armellino: «Il sistema non tiene conto del reddito»

SAVONA. Per i savonesi è tempo di ribellione fiscale. Oltre mille contribuenti in tutta la provincia hanno presentato ricorso al prefetto Mario Della Corte per evitare l'applicazione della «minimum tax».

Il famigerato meccanismo per il calcolo reddito imponibile di liberi professionisti, commercianti artigiani ha trovato nei contribuenti savonesi fiera opposizione. «Abbiamo ricevuto moltissimi ricorsi - afferma il prefetto Mario Della Corte - contro l'applicazione di questo criterio impositivo. Oltre migliaio di savonesi ritiene di non rientrare nella casistica prevista dal fisco per la minimum tax. Si tratta soprattutto di contribuenti che, per motivi diversi, sostengono di non aver raggiunto le quote di reddito previste dal fisco».

Per argomentare il ricorso, i savonesi hanno addotto le motivazioni più svariate. Qualcuno ha puntato sulle cattive condizioni dei locali in cui viene svolta l'attività d'impresa, altri sullo scarso pregio o l'inadeguatezza delle attrezzature professionali. Una serie di argomentazioni che tendono a dimostrare la scarsa redditività delle professioni esercitate. Su tutti questi ricorsi si pronuncianno una commissione provinciale composta dai rappresentanti di Prefettura, Intendenza di finanza, Imposte dirette, Comune. Inoltre, molti altri , a prescindere dal ricorso, possono evitare l'applicazione della minimum tax. Sono tutti i contribuenti che abbiano appena iniziato la professione o che siano alla fine dell'attività o gli imprenditori nei primi due anni di lavoro hanno diritto d'ufficio all'esenzione dalla minimum tax. Un beneficio considerevole. La minimum tax comporta infatti il calcolo dell'Imposte dirette sull'ammontare presuntivo dei guadagni, considerare le effettive entrate. «Si tratta di un meccanismo rigido - afferma l'assessore al Bilancio del Comune Armellino - che non tiene conto dell'effettivo reddito dei contribuenti. Per molti savonesi si trovavano nella condizione di dover pagare l'Irpef anche su guadagni mai percepiti». [e. b.]



Mille ricorsi per la minimum tax

Bosio & C.

Nuovo gruppo in Comune

SAVONA. La maggioranza perde 3 consiglieri. Ieri mattina i socialisti Stefano Bosio, Giuseppe Iovino e Bonaventura Alessi hanno consegnato una lettera al segretario comunale con cui ufficializzano la costituzione di un gruppo consiliare denominato «Democrazia per Savona» e l'uscita dalla maggioranza. Una decisione formale, annunciata da alcune settimane, che verrà proclamata ufficialmente questa sera in Consiglio comunale. Dopo la dichiarazione del capogruppo Stefano Bosio, il sindaco e la giunta dovranno prendere atto della situazione, constatando che di fatto in Consiglio non esiste più maggioranza. Oltre alla defezione dei tre socialisti, questa sera dovrà essere chiarita anche la posizione dell'assessore liberale Piero Astengo che il pli ha invitato a lasciare la giunta. Da stasera, insomma, il sindaco potrà contare solo 17 voti sicuri, più l'appoggio tecnico dei 10 democristiani che intendono evitare le elezioni. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Torna il ladro acrobata un colpo in via Garassino

Il ladro acrobata continua a colpire. L'altro pomeriggio ha, infatti, svaligiato un appartamento di via Garassino, dopo essersi arrampicato su un'impalcatura. Il malvivente si è impadronito di e preziosi per un valore di alcuni milioni. (c. v.)

VADO L.

Arrivato serpente in località S. Genesio

Un serpente lungo più un metro terrorizza qualche giorno la frazione di San Genesio. Il rettile, che potrebbe una biscia d'acqua (ma i residenti temono addirittura che possa trattarsi di un pitone), è stato visto da alcuni contadini. (c. v.)

ITIS

picchiato a scuola un rapporto al giudice

La polizia ha chiuso l'inchiesta sul caso dello studente sedicenne dell'Itis che a maggio durante la lezione di disegno picchiato da due compagni. Un rapporto giudiziario è stato inviato alla magistratura. L'indagine è nata da esposto presentato dai genitori. [c. v.]

PROCESSO

Arsenale a Vezzi Portio Fotia rinviato a giudizio

Gianfranco Fotia, anni, savonese, arrestato a Zurigo dopo una lunga latitanza, è stato rinviato a giudizio e il prossimo 21 luglio sarà chiamato a rispondere detenzione dui 2 chili eroina. Insieme alla droga, in una baracca Vezzi Portio, era stato trovato un arsenale. [b. b.]

nuovi progetti per salvare le

Due progetti paralleli per la Metalmetron. Remet ha presentato una richiesta al Comune per la trasformazione dell'ex industria in centro commerciale, mentre le associazioni dell'artigianato insistono per un utilizzo di tipo produttivo. Il Comune appoggia questa seconda ipotesi. [e. b.]

TRAFFICO

Iniziata ieri la demolizione del ponte via S. Michele

Ieri si sono iniziati i lavori per la demolizione del ponte ferroviario di San Michele. L'intervento richiederà almeno dieci giorni e in questo periodo la strada resterà chiusa alle 18. Ad agosto verrà abbattuto il ponte di corso Mazzini. Ieri intanto l'assessore Berruti ha incontrato alcuni esperti per la revisione del piano del traffico. [e. b.]

Studente aggredito

I carabinieri sulle tracce dei teppisti

SAVONA. Sono a una svolta le indagini dei carabinieri sulla brutale aggressione a Giovanni S., lo studente savonese di 16 anni che la scorsa settimana è stato picchiato a sangue da un gruppo di teppisti e ora è ricoverato nel reparto di chirurgia del San Paolo. Il giovane è stato sottoposto a delicato intervento durante il quale i medici gli hanno asportato la milza, ma le condizioni non destano preoccupazione.

Gli investigatori, stando a quanto trapelato, sarebbero riusciti a identificare gli autori del pestaggio i quali ora rischiano una denuncia a piede libero alla magistratura. Lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti impedisce, però, al momento non solo di conoscere i nomi degli indagati, anche chiarire le cause che sono all'origine del grave episodio.

La vicenda, intanto, tinge di giallo. Ieri la fidanzata di dei ragazzi coinvolti nell'aggressione ha denunciato alla polizia di aver subito minacce telefoniche. [c. v.]

Morto a 72 anni

Oggi la messa per il ricordo di Enzo Sabatini

Enzo Sabatini uno dei più noti e apprezzati commercialisti di Savona

SAVONA. E' morto Enzo Sabatini, uno più noti commercialisti di Savona. Aveva 72 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina in forma privata. Una messa di suffragio verrà celebrato oggi alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea.

Enzo Sabatini, che abitava in via Brignoni, lascia la moglie, Norma, la figlia, Silvia, già consigliere provinciale del pli, e fratello, Aldo. Il professionista era molto conosciuto in città per la attività di commercialista e fiscalista. «Era molto preparato - ricordano i colleghi - in questa professione che richiede continui aggiornamenti». [c. v.]

Lite a Varazze

Chi pagherà gli interventi per la Haven?

VARAZZE. Baruffa in Consiglio comunale sui debiti fuori bilancio che la giunta ha contratto le ditte che si occupate dell'emergenza Haven. I membri della minoranza hanno lasciato l'aula dopo aver ricevuto dal vice sindaco Jurato un pesante appellativo per l'atteggiamento dei consiglieri del gruppo «Varazze Insieme» che di fronte alla proposta della giunta d'inserire nel bilancio straordinario i milioni spese, aveva obiettato sulla regolarità dell'operazione. Jurato, a nome della maggioranza, ha reagito affermando che si tratta di spese documentate e che non possono pagate personalmente dagli amministratori solo per il fatto di essersi assunti, nell'emergenza, la responsabilità di rivolgersi alle ditte specializzate.

A causa della tensione in aula, l'intera minoranza ha abbandonato l'aula. Le spese per la Haven, per le quali la giunta ha ricevuto già decreti ingiuntivi, saranno nuovamente discusse stasera. [a. z.]

Le logge coperte

Massoneria indagini anche nel Savonese?

SAVONA. Potrebbe avere anche risvolti savonesi l'inchiesta sulla massoneria che la Procura di Palmi ha in questi giorni alla provincia di Imperia. Il procuratore Agostino Cordova ha inviato a polizia e carabinieri un elenco con più di 500 nominativi con la richiesta di informazioni sugli iscritti alle logge massoniche della zona.

Nella lista, su cui stanno raccogliendo informazioni Digos e reparti dell'Arma, figurano personaggi eccellenti, politici, persino funzionari della pubblica amministrazione.

Non è escluso che nei prossimi giorni documentazione richiesta chiarimenti possano arrivare anche a Savona.

Del problema delle infiltrazioni della nel tessuto sociale, politico, imprenditoriale, si parlerà anche il 19 luglio, a Genova, dove verrà in visita la Commissione parlamentare Antimafia.

All'incontro prenderanno parte anche autorità delle province di Imperia e Savona. [c. v.]

I vigili inflessibili con un bar del centro

La sedia fuori posto costa 200 mila lire

SAVONA. Il gestore di un pubblico esercizio di Savona ha subito una multa di 200 mila lire per aver occupato il marciapiede alcune sedie. Si tratta della prima vittima del nuovo codice della strada che è entrato in vigore lo scorso 1° luglio trovando immediata applicazione grazie allo zelo dei vigili.

La normativa è assai rigida e prevede multe da 200 a 800 mila lire per i gestori di negozi pubblici esercizi che con sedie, dehor, vasi fiori e arredi urbani occupino la sede stradale e non lascino almeno due metri sgombri di marciapide. La disposizione nei mesi scorsi aveva suscitato violente polemiche fra le associazioni di categoria e i timori degli esercenti si sono rivelati purtroppo fondati. Un esercente di Savona (le cui generalità sono state tenute nascoste dal Comune per motivi di riservatezza) è finito sulla lista dei «cattivi» dei vigili urbani per aver posizionato malamente alcune sedie. Gli arredi del pubblico esercizio, infatti, erano utilizzati in contrasto alle norme del codice della strada, impedendo la libera circolazione dei pedoni e quindi creando pericolo anche per il traffico. Il titolare pubblico esercizio ha comunque riconosciuto proprie «colpe», rettificando immediatamente la posizione delle sedie e accettando di pagare la contravvenzione entro 60 giorni dalla stesura del verbale. In contrario, la multa avrebbe potuto arrivare sino a 800 mila lire. L'episodio getta pesanti ombre sull'attività degli operatori turistici savonesi che quest'anno sono destinati a incappare in continui divieti e nelle conseguenti sanzioni amministrative. Una città in cui non può giocare a pallavolo sulla spiaggia e che mette bando le troppo sbarazzine, sicuramente non incentiva l'arrivo dei turisti. Gli amministratori comunali che si sono opposti con fierezza alle multe della polmare per il beach volley, ora dovranno invitare i vigili urbani ad usare maggior clemenza verso gli esercenti. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Operai lavoro alla Coop

Nel mese novembre '92, la Cooperativa Sabazia di Vado Ligure, presso la quale ho lavorato dall'ottobre del '91 al giugno del '93, prima a Ventimiglia e poi ad Aronzano, ha iniziato a porre in integrazione i propri operai, consegnando loro, improvvisamente, una lettera a mano in duplice copia, di cui una rimasta alla ditta, firmata dall'operaio, su cui era scritto che il cantiere dove prestava la propria opera sospeso per aver raggiunto l'importo appaltato, pur non avendo ultimato i lavori.

Ora tutto quanto potrebbe apparire normale, il problema è che sulla lettera era anche scritto che la cassa integrazione sarebbe stata pagata solo se un comitato Inps l'avrebbe accettata, indicare termine di tempo.

Cosa strana è che detto comitato, secondo la ditta, si è riunito solo dopo tre mesi dalla data della lettera sopracitata, dicendo che la cassa integrazione era stata accettata e che quindi l'operaio si doveva considerare licenziato per non aver più avuto rapporti di lavoro con la ditta.

Io mi domando come può un operaio mantenere una famiglia stipendio per mesi, senza un lavoro, nella crisi che oggi l'Italia vivendo e considerando che pur presentando domanda disoccupazione speciale, gli verrà pagata dopo o quattro mesi, se tutto bene. Per i mesi senza uno stipendio diventano sei e anche sette.

E' corretto tutto questo? Può una ditta permettersi il lusso di comportarsi in questo modo? E poi se una ditta non ha altro lavoro è comprensibile, ma non il della Sabazia, che ha altri cantieri che non può mandare avanti con la sola manodopera dei soli soci, in quanto in gran parte operatori o prestatori di facchinaggio in particolare per l'Acna di Cengio.

Siamo uomini, padri di famiglia, operai, impiegati e soprattutto esseri che meritano di essere aiutati, almeno per i sacrifici ai quali stati posti negli anni addietro e tuttora.

Non è giusto che noi dobbiamo pagare per colpa di altri. Non so potrà accadermi dopo questa lettera, ma spero che qualcuno mi aiuti.

Lettera firmata, Albenga

Bergeggi, il Comune dimentica una

Vorrei segnalare un fatto grave, avvenuto nel Comune di Bergeggi. Da parecchi , in via XXV Aprile, è in atto un movimento franoso che potrebbe essere pregiudizio e di pericolo per i passanti, nonchè della stessa struttura e stabilità della strada, rimasta già dannoggiata dall'alluvione dello scorso settembre.

Abbiamo segnalato questa situazione di pericolo al sindaco e agli uffici tecnici, ma al momento senza alcun risultato. A questo punto ci vediamo costretti a rivolgerci a «La Stampa», sperando in una risposta che, da semplici cittadini, non siamo riusciti ad ottenere.

Lettera firmata, Bergeggi

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

TURNI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 880.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8,30 alle 20:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 82.28.24.
Nuova, via Corsi 4, tel. 82.19.55.
Scuffi, via Crispi 81, tel. 61.24.91.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fornace*, 153, tel. 827202

ALASSIO
Comunale, Vinci 58, tel. 64.51.64

ALBENGA
Vadino, Tiziano 31.

MARINA
Fontana, Baglietto 24, tel. 481616.

BORGHETTO SPIRITO
Franchi, via 15, tel. 970038.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 502650.

LIGURIA
Richeri, corso Europa 21, tel. 601700.

LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 668045.

MILLESIMO
Cigliuto, piazza Italia, tel. 564017.

NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748836

PIETRA LIGURE
Finachi, via Montaldo 14, tel. 628035.

VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 82, tel.

SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724107.

VARAZZE
Internazionale, via Manelli 24, tel. 97013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di : telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 798.97
Distretto di : telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto: telefono 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 13 LUGLIO

NATI. Chiara Galli, Giada Barberis, Micaela Fico, Bianca Pellissone.

Rosa Amendunì in Riccardi, di anni, residente a Varazze in via Villagrande 34/7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero di Varazze Antonia Ottonelli ved. Ravera, di 89 anni, abitante a Savona in via Caravaggio 25; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di Zinola.

Lorenzo Guerci, di anni, abitante a Savona in via Mignone 37/24; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

ATTIVITA' AMBULANTE

Savona. Il Comune di Savona ha reso noto in un comunicato che, in applicazione dell'ordinanza sindacale n. 1582 22 dicembre 1992, gli impianti di distribuzione del carburante per autotrazione Savona osserveranno, fino al 15 settembre, il seguente orario di apertura pubblico 7,15 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

periodo il servizio notturno dei distributori verrà iniziato a partire dalle 22,30 e si concluderà alle 7.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Una nuova Guida Gallery

Sarà presentata domani (ore 18,30) nell'atrio del Palazzo Comunale la guida turistica «Savona, dal Priamar al 2000». La rassegna è curata dall'amministrazione comunale insieme alla Casa Editrice G-gallery Genova. [g. o.]

SAVONA

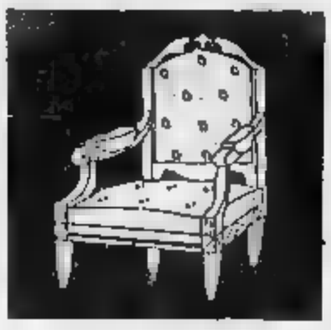
Festival del dilettante

L'associazione socio-culturale «U pregin» di Legino ha organizzato per domenica 25/7 la prima edizione del «Festival del dilettante». Le iscrizioni si ricevono entro domani nella sede dell'associazione in via Cuneo rosso 15,30 alle 17,30. [r. p.]

SAVONA

Incontro con Gianni Locatelli

Domani sera alle 20,45 Ridotto della sala consiliare della Provincia si svolgerà il dibattito pubblico sul tema «Economia italiana fra crisi e ripresa» cui prenderà parte il direttore de «Il Sole 24 ore» Gianni Locatelli. L'iniziativa è organizzata dal gruppo studi politici della Lega Nord di Savona. [e. b.]



Verrà sciolto il Consiglio comunale, elezioni in autunno

Il commissario ad Albenga

La giunta Vio, divisa da profondi dissensi, non è riuscita neppure a far votare tutte le pratiche dell'ordine del giorno. Finita un'epoca, veleni e rancori nella dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra qualche giorno nell'ufficio del sindaco di palazzo civico ad Albenga arriverà un commissario prefettizio. Alle 8 del mattino di lunedì, infatti, il Consiglio comunale è stato ufficialmente sciolto. Diciassette consiglieri su 30 hanno presentato le firme per lo scioglimento anticipato. Tutto come da previsioni. Compresse le polemiche e gli attacchi personali, che da tempo sotto la cenere, e che lunedì, dalle 18 alle 2, sono usciti fuori in una delle riunioni consigliari più infuocate degli ultimi anni.

A firmare per lo scioglimento sono stati i consiglieri della dc, pli, di «Alternativa democratica», del psi e del pds tranne Santo Ansaldi. E' solo l'ultimo atto di una lunga maratona oratoria aperta dall'ex sindaco Mariangelo Vio alle 18,30 con la lettura delle dimissioni da assessori degli esponenti dc e pli. Stringato, per una volta, il commento di Angelo Viveri che lunedì sera ha vissuto la sua personale rivincita nei confronti di Mariangelo Vio: «Con lo scioglimento del Consiglio comunale i golpisti del 1990 sono stati riconsegnati alla città che ora dovrà giudicarli. Noi, intanto, lavoriamo alla ricostruzione con un programma credibile e alternativo che sia la fine di un periodo e che faccia recuperare ad

Il consigliere pli Maggiorina Pellegrini

Albenga il tempo perduto».

Durante le lunghe ore di Consiglio comunale sono emerse le incompatibilità tra gli esponenti della maggioranza uscente (dc, pli, psdi, indipendenti di «Città futura»). E' emerso, ad esempio, che già il giorno dopo la firma dell'accordo in casa dc erano sorti dei problemi con Sandro Marengo che avrebbe voluto fare il vicesindaco al posto di Giuseppe Pelosi. Una furiosa lite tra Andrea Repetto, fuoriuscito dc, e Maggiorina Pellegrini, capogruppo pli, ha acceso i toni dello scontro attorno alle 20. Motivo del contendere: il debito della Pro Loco, presieduta, sino a qualche anno fa, dalla Pellegrini. «Hanno portato argomentazioni pretestuose, hanno lanciato accuse non vere per mascherare la vera responsabilità della paralisi. Che è da ricercare proprio nell'atteggiamento di chiusura da parte di Repetto, Marengo, Vio e Gorleros, ha commentato Maggiorina Pellegrini.

Tra il pubblico gli esponenti della Lega nord, venuti ad assistere, sorridendo, alla fine di un Consiglio comunale che, al di là dei risultati di novembre, non sarà mai più uguale. A cominciare dal numero di consiglieri, ridotto da trenta a venti. Se qualcuno non se ne deve essere accorto visto i toni che hanno usato «parlando», commentava Renzo Fantino, della segreteria pri.

All'una di notte la polemica lascia il posto alle 52 pratiche portate all'approvazione prima di sciogliere il Consiglio. Non ne passano molte. Vio, che può contare su 12 voti, raccoglie per strada i voti di pds e psi su alcune pratiche di edilizia privata ma i mutui per opere pubbliche, compresi i contestati pozzi di regione Negiaire che potrebbero dare acqua a Loano, non superano il numero previsto per l'approvazione. Un'ora di votazioni e, poco prima delle 2, Giancarlo Salomone presenta un foglio con 17 firme. E' lo scioglimento del Consiglio. Arriva il commissario, si apre la campagna elettorale.

Stefano Pazzini

Aggressione in ospedale

Malavita scatenata ad Albenga albergo rapinato, furti e scippi

ALBENGA. Un'aggressione ad un medico del pronto soccorso, rapina all'albergo «Italia», uno scippo nel centro storico, cassonetti bruciati nel quartiere di Vadino: sembra un bollettino di guerra e, invece, è quanto successo ad Albenga in un giorno e una notte. La dimostrazione di come la microcriminalità, soprattutto d'estate, stia dilagando in Riviera.

L'aggressione al pronto soccorso, l'ennesima in pochi mesi, è avvenuta in pieno giorno. Un turista è presentato per malore, un ronzio dovuto probabilmente ad un colpo di sole, e pretendeva di passare davanti a chi era in fila. Il medico del pronto soccorso è uscito spiegando che prima bisognava medicare i pazienti più gravi. Il medico ha fatto per rientrare nell'ambulatorio e il turista lo ha colpito alla testa con un pugno. Subito dopo, mentre gli infermieri telefonavano ai carabinieri, l'uomo è fuggito.

Poco dopo la rapina all'albergo «Italia» in viale Martiri. Due giovani, probabilmente armati, sono entrati nella hall e dal bancone c'era Laura Carrara, contitolare dell'esercizio. I due si sono impadroniti dei soldi, circa 8 milioni, custoditi in un cassetto. I malviventi sono fuggiti in auto e posti di blocco e controlli dei carabinieri sono stati inutili. Dei rapinatori si è persa traccia e non è escluso siano gli stessi che la settimana scorsa hanno rapinato l'agenzia Sip di via degli Orti.

Inutili anche le ricerche dello scippatore che ieri pomeriggio, a bordo di un motorino, in via Medaglie d'Oro, ha strappato la borsetta con centomila lire ad una turista lombarda. Nel quartiere di Vadino, invece, ignoti hanno dato fuoco a tre cassonetti. E a villaggio Iris un giovane, sorpreso da alcuni vicini ma riuscito a fuggire, ha messo a segno un furto per alcuni milioni nella villa del comandante dei Vigili urbani Eugenio Lertora. **(a. p.)**

ALBENGA

Cantieri in via Da Vinci disagi e traffico nel

Disagi per gli automobilisti che transitano su viale Leonardo da Vinci, il viale che porta alla zona sportiva di Albenga e al casello autostradale. Da ieri mattina, infatti, sono in corso lavori per l'ampliamento della carreggiata e il traffico è consentito a senso unico alternato.

(a. p.)

S. GIACOMO

Domani i funerali di Nicolino Curzio

Si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Tovo San Giacomo i funerali di Nicolino Mauro Curzio, 33 anni, rappresentante, morto lunedì pomeriggio per un incidente di moto avvenuto a Pietra. Il giovane, molto noto e stimato, ha perso il controllo del mezzo per il difettoso funzionamento del cavalletto.

(a. r.)

LOANO

Sono in ritardo i lavori del nuovo bocciodromo

Slitta ancora l'inizio dei lavori del bocciodromo di piazza Leon Cavallo a Loano. Domani sera il Consiglio comunale dovrà votare una modifica alla convenzione con l'impresa privata che ha l'impegno di realizzare l'opera. Il bocciodromo avrà 8 campi coperti e altrettanti all'aperto.

(a. r.)

TOIRANO

Intervento della Lega Nord «Via i dirigenti dell'Usl»

«L'attuale gruppo dirigente del Santa Corona va allontanato perché si è dimostrato incapace. Va nominato un commissario sopra le parti, che non sia un politico, che gestisca, in modo contemporaneo, lo scorporo dell'ospedale e l'accorpamento delle Usl». Lo sostiene il segretario della Lega, Roberto Di Filippo.

(a. r.)

LAIGUEGLIA

Cultura e spettacoli dedicati alla natura

S'inizia stasera, in piazza Musso, la manifestazione «Verde e Laigueglia (Il paese dei mulini a vento)», cinque giorni di cultura e spettacolo in difesa dell'ambiente. L'iniziativa, che fa capo all'assessorato comunale all'ambiente, propone mostre di Italia Nostra, della Lega Ambiente, del Wwf, la «Sgambata della simpatia» (ore 16 di domenica prossima), rassegne sull'ulivo, stand di libri sulla natura in Liguria.

(r. sr.)

FA DISCUTERE L'«ESTATE DEI DIVIETI»

Un sindaco contro Alassio: «Non avete un turismo d'élite»

Santa Margherita ora accusa «Da noi non servono divieti»

ALASSIO. Santa Margherita contro Alassio nella crociata contro i bikini in città. A dar fuoco alle polveri Gian Franco Ferrini, sindaco di Santa Margherita.

Si è fatto inviare da Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, il testo dell'ordinanza numero 64, quella con cui si vieta il costume da bagno nelle vie che non siano prospicenti la spiaggia. Per applicarla anche a Santa Margherita? No, per dire, in pratica, non il problema di Alassio nel Tigullio non esiste.

«A S. Margherita lo stile che ha fatto conoscere la città e le sue spiagge al mondo intero non è mai venuto meno, nè per colpa dei residenti nè dei turisti. Per questo firmerò mai ordinanze come quella di Alassio. Almeno finchè questo stile sarà a S. Margherita», spiega Ferrini. Un modo, magari elegante, di dire che ad Alassio c'è turismo squalificato.

La polemica è stata immediata. Pasquale Balzola, presidente cittadino della Fipe, la federazione dei pubblici esercizi, non ci stà.

«Prima una risposta campanilistica. Alassio era famosa già nel secolo scorso e i suoi clienti erano gli inglesi che, in fatto di stile, hanno sempre insegnato a tutti. Non mi sembra che S. Margherita abbia storia turistica altrettanto importante visto che la "Perla della Riviera" è una denominazione data ad Alassio.

Ma al di là di questo che significa la polemica del sindaco di S. Margherita? Abbiamo dovuto fronteggiare un cambio di clientela turistica, di mentalità turistica e ci stiamo adeguando, anche con l'ordinanza del sindaco Avogadro e della Capitaneria. C'era il rischio di una caduta di stile e le ordinanze hanno richiamato turisti e residenti al buon gusto e all'educazione. Beati quelli di Santa Margherita che non hanno problemi».

Guido Betti, consigliere di Alassio, risponde al sindaco di Santa Margherita

Roberto Avogadro non è ancora tornato ad Alassio dopo la riunione a Pontida dei sindaci eletti sotto lo stendardo della Lega. A posto risponde Guido Betti, consulente per gli affari turistici: «Nessuna polemica con Santa Margherita. C'era un problema e lo abbiamo affrontato. Quello che non capiamo è il perchè sia diventato un affare nazionale un'ordinanza che non voleva essere razzista».

C'è anche chi proprio non manda giù le critiche Levante: «Non vorremmo fosse una speculazione per dire ai turisti scegliete S. Margherita anzichè Alassio», spiegano diversi albergatori. **(s. p.)**

A Pietra

Negro incontra anche i turisti

PIETRA L. L'amministrazione laghista incontra cittadini e turisti. E' iniziato lunedì sera, nella piscina del camping «Piori», il ciclo di appuntamenti «la gente» promosso dalla nuova giunta presieduta da Daniele Negro. Dice il primo cittadini: «Con tutti gli assessori ho incontrato i cittadini e risposto ai loro quesiti. Contiamo di fare altre serate analoghe anche al centro e a levante». Quali i problemi emersi? Risponde Negro: «Sono le questioni, grandi e piccole, che abbiamo ereditato: dalla mancanza di servizi e posteggi, all'assenza delle strisce pedonali lungo lo svincolo Autofiori». **(a. r.)**

Dopo una serie di furti

Gli zingari fuggono con la Rolls

ALASSIO. E' servita per truffe miliardarie e segno di avventurieri internazionali. Ma in tempo di crisi economica può servire anche per coprire qualche furto da poche centinaia di migliaia di lire. Ne sono convinti ad Alassio dove, da due giorni, le forze dell'ordine stanno cercando una Rolls Royce bianca con targa svizzera. A bordo dovrebbero esserci alcuni zingari ritenuti i mandanti di diversi furti compiuti da minorenni slavi. In pratica i bambini venivano mandati a rubare in appartamenti e in auto in sosta e consegnavano poi la merce ai grandi seduti comodamente nei sedili di pelle della «Camargue» bianca. Gli agenti sono riusciti a formare e segnalare i piccoli ladri ma la Rolls Royce bianca sembra essere sparita. Chi era alla guida deve aver capito che le cose si mettevano male e ha preferito allontanarsi. **(a. p.)**

Interviene il prefetto

Fanghi tossici liquami nella bonifica

BORGHETTO. Primi interventi di bonifica della ex «Fazzari» di Borghetto dove, il grande caldo e questi giorni, provoca la fuoriuscita di liquami da alcuni delle centinaia di fusti tossico-nocivi che vi sono stati interrati abusivamente negli anni scorso. Il prefetto di Savona, Mario Della Corte, nominato dal ministero dell'ambiente a fine giugno commissario per la bonifica dell'area, ha delegato di fatto il suo vice, Sergio Grandesso, già commissario prefettizio a Borghetto e Alassio, a questo difficile compito. Grandesso ha attivato le procedure per fare l'appalto dei lavori di bonifica. Mentre prosegue l'indagine della magistratura l'amministrazione si è tutelata chiedendo, ed ottenendo dal tribunale, la confisca dei beni della famiglia «Fazzari». Il Consiglio ha confermato che nelle ex cave dev'essere realizzato il depuratore. **(a. r.)**

Due consiglieri dc

«Fate i lavori o ritireremo l'appoggio»

FINALE L. «Qualora la giunta, la maggioranza, dimostrino inerzia incapacità e poca decisione riguardo ai problemi della città (viabilità, turismo, opere pubbliche, recupero dei centri storici), siamo disposti a condividere le non scelte. In particolare poniamo un problema serio che, con un po' di buona volità, visto che i mezzi finanziari ci sono 600 milioni di avanzo di amministrazione, si può risolvere. Ci riferiamo alla viabilità della Valpora e in particolare all'allargamento del ponte di porta Testa». Lo sostengono i consiglieri dc Mario Trotta e Mirco Bozzano autori di una interpellanza. Se l'atteggiamento dei due consiglieri sarà confermato la maggioranza dc-pds rischierebbe di avere due voti decisivi. Il gruppo dc ha già perso il sostegno di Mauro Tassara. La giunta ha oggi solo 17 voti «sicuri» su 30. **(a. r.)**

NOLI

Composta da giovani

A una «coop» la gestione dei parcheggi

NOLI. Da alcuni giorni una parte dei posteggi di Noli sono gestiti da una cooperativa di giovani. Con l'affidamento dell'incarico l'amministrazione ha voluto in cambio un adeguato servizio di pulizia delle spiagge libere. Il progetto della giunta è partito in ritardo perchè la delibera dell'esecutivo era stata una prima volta bloccata dal Comitato Regionale di controllo. Spiega il sindaco di Noli, Carla Bologna Fois: «Abbiamo affidato a questi ragazzi i due posteggi che si trovano a levante e a ponente di Noli, compresi le ex aree ferroviarie. In cambio otteremo anche la pulizia delle spiagge e di alcuni giardini, di proprietà pubblica, come l'area di "Villa Rosa" dalle erbacce». Anche altri comuni del Savonese, come Borghetto, si sono affidati a cooperative di esterni per mantenere pulite le spiagge o i giardini pubblici. **(a. r.)**

CONFCOMMERCIO

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Savona - P.zza Della Rovere 1/3 Tel. 019/821905

E' un momento questo particolarmente difficile ed irto di pericoli per l'economia savonese. Chiudono o si ridimensionano le industrie, cala il turismo «vero», segni di cedimento o quanto meno di allarme si hanno in porto e per il terziario, commercio ed artigianato, aumentano gli ostacoli.

La diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie ha investito in pieno il comparto del commercio che ha visto drasticamente calare le vendite mentre alcuni Comuni pensano ancora agli ipermercati come a strumenti di ripresa e di rilancio.

In questa situazione la Confcommercio, tutte le sue strutture, dalle Ascom ai sindacati ed associazioni di categoria, tutti i suoi dirigenti, che non ricevono, è bene sottolinearlo, indennità di alcun genere, sono impegnati ogni giorno, si può dire, ad affrontare problemi sempre più gravi, a discutere con gli amministratori comunali, a progettare e realizzare iniziative di sostegno alla vita delle nostre comunità, a contrastare norme ingiuste e burocrazia imperante, ad evitare, in sostanza, il tracollo delle loro attività e, quindi, delle città e dei paesi in cui vivono ed operano.

A Savona l'Ascom, la Confintesa, che riunisce le associazioni degli artigiani e dei commercianti, hanno preso posizione contro l'ipotesi di realizzare un centro commerciale all'ingrosso e al dettaglio nelle aree Metalmetron in considerazione anche del fatto che si sta già realizzando ad un km di distanza il centro commerciale della Coop Liguria con la conseguenza che un'altra struttura di questo tipo significherebbe la morte per tantissime aziende commerciali e, quindi, nuova disoccupazione e perché esiste da tempo un progetto delle associazioni artigiane per l'insediamento in tali aree di numerose imprese del settore. Per questo artigiani e commercianti hanno invitato il sindaco, Sergio Tortarolo, a mantenere invariata la destinazione d'uso delle aree Metalmetron.

Anche ad Albenga, i commercianti, l'Ascom, presieduta da Mario Saccone, si stanno battendo contro il proliferare dei supermercati che in zona sono già sedici ed ai quali presto potrebbero aggiungersi alcuni ipermercati francesi. «Il nostro comparto commerciale - ha dichiarato Saccone - è all'emergenza e vicinissimo allo sfascio. Le piccole attività commerciali si trovano ogni giorno a dover pagare nuove imposte e nello stesso tempo a veder ridotto il lavoro. Andare avanti di questo passo non è più possibile».

Ma ci sono tanti altri problemi di cui le associazioni debbono occuparsi e preoccuparsi ogni giorno e gli operatori commerciali debbono sostenere questa azione quotidiana con impegno, suggerimenti, interventi ed anche critiche. Solo così sarà possibile sostenere il lavoro della categoria e le esigenze della comunità.

L'ASCOM RINNOVA IL DIRETTIVO

Il nuovo presidente facente funzioni della Confcommercio, Francesco Canepa, il presidente dell'Ascom di Savona, Elvira Pecci, il presidente regionale Pietro Picciocchi e il direttore provinciale Alberto Bianco hanno avuto un cordialissimo incontro con il prefetto Mario Della Corte.

La visita al rappresentante del governo è stata l'occasione per l'esame di alcuni dei problemi che interessano maggiormente la categoria, da quello della situazione economica a quello dell'ordine pubblico, da quello dei venditori abusivi a quello della viabilità.

SCIOPERO

Venerdì si è svolto lo sciopero provinciale proclamato dai sindacati in difesa dell'economia e dell'occupazione. Ad esso hanno aderito anche i commercianti che hanno chiuso durante le manifestazioni tenutesi in varie località.

DENUNCIA RIFIUTI

Il mese di giugno è stato contraddistinto dall'impegno che la Confcommercio ha posto nell'affrontare la questione della denuncia dei rifiuti assimilabili agli urbani che avrebbe dovuto colpire indistintamente tutti gli operatori del settore, gli artigiani, i professionisti e così via.

La Confcommercio ha agito su due fronti: da una parte ha contestato pressantemente e quotidianamente, si può dire, una norma assurda chiedendone la revoca a governo e Regione e dall'altra, in vista della scadenza che era stata fissata al 30 giugno, si è preoccupata di porre i propri associati nella condizione di poter far fronte a tale incombenza - nel caso non fosse stata rivista - fornendo loro, gratuitamente, un numero speciale di «Confcommercio notizie» con la «scheda U» fatta appositamente stampare con lo «speciale» inchiostro previsto dalla normativa. Ma proprio allo scadere del termine la denuncia è stata fatta slittare al 31 ottobre prossimo con un provvedimento che prevede alcune importanti modifiche. Saranno portate a conoscenza di tutti gli associati non appena sarà disponibile il testo esatto delle nuove disposizioni.

FIERA DEL LIBRO

Si diceva delle iniziative assunte dalle associazioni di categoria per favorire il rilancio del turismo e per dare «vita» alle nostre città.

A Savona, organizzata dal sindacato librai, è in corso in piazza Sisto IV la Fiera del Libro che vede la presenza di decine di operatori del settore. Una iniziativa di indubbio richiamo che sta ottenendo un grosso successo e che è accompagnata da manifestazioni che vedono, ogni volta, in piazza Sisto IV, la presenza di tantissimi spettatori: teatro, musica e dibattiti ne sono gli ingredienti principali. I prossimi appuntamenti sono questa sera alle 21 con il Teatro Laboratorio «Chiabrera» che presenta «Cenerentola» di Elio Berti; venerdì 16, alle 18,30, nell'atrio del Palazzo Comunale, per la presentazione del libro di Rodolfo Badarello, edito dal Comune, «Storie sciagurate di Savona». Parlerà Sergio Aprosio e, quindi, seguirà la lettura di alcuni brani da parte di Bruno Anselmo e Sergio Traverso. La stessa sera, alle 21, in piazza Sisto IV, il Piccolo Teatro di Savona porterà sulla scena «Otto mele per Eva». Infine domenica 18 alle 21 la chiusura con lo spettacolo «L'imperdibile mal'fidato» presentato dal teatro laboratorio «Chiabrera».

ARTE IN VETRINA A FINALE

Interessante ed apprezzata iniziativa dell'Ascom finalese, presieduta da Gian Carlo Marco, per favorire il rilancio turistico e porre in maggior risalto le bellezze della zona Marina.

Per una decina di giorni le vetrine dei negozi e delle botteghe si sono trasformate in bacheche d'arte ospitando dipinti, sculture e ceramiche realizzati da un gruppo di artisti come Giuseppe Sanguineti, Bixbox, il «Fantasma dell'opera», Beppe Massimi, Roberto D'Andrea, Cafi, Giuseppe Vidiauri, Marco Camilli e Stefania Muzza.

La manifestazione d'arte, come si è detto, ha riscosso un grandissimo successo e si è conclusa domenica con una «esibizione» di numerosi turisti che si sono trasformati in pittori utilizzando i cavalletti ed i colori messi a disposizione dagli artisti che hanno anche rivelato loro alcuni segreti dell'arte della pittura. Per l'occasione i negozi sono rimasti aperti dalle 9 alla mezzanotte. Un successo.

SALE DA BALLO

Anche il Sindacato locali da ballo ha varato numerose iniziative per favorire la ripresa del turismo soprattutto giovanile. In molti locali si svolgono manifestazioni originali e di grande richiamo, come ad esempio «Top dance divertimento sicuro» che vede coinvolti una quarantina di locali di tutta la riviera e della Val Bormida.

INIZIATIVE DEL SINDACATO RISTORATORI

Si è riunito nei giorni scorsi il direttivo del Sindacato Ristoratori per deliberare sulle iniziative che intende prossimamente realizzare.

Dopo un ampio dibattito anche su alcune proposte avanzate dai presenti, si è deliberato di organizzare alcuni seminari di aggiornamento. Nel prossimo ottobre in collaborazione con i Nas è in programma un incontro nel corso del quale verrà illustrata ai ristoratori la complessa normativa sanitaria.

Durante la riunione è stata altresì presentata l'iniziativa «A tavola con Colombo» curata dall'Accademia Italiana della Cucina. Nei mesi da settembre a novembre i ristoranti aderenti offriranno un menù colombiano che rispecchia la gastronomia dell'epoca. L'iniziativa verrà pubblicizzata a livello locale e nelle grandi città del Nord. Tutti coloro che intendono aderire debbono rivolgersi al più presto al Signor Arecco, Comitato Colombiano, Via Aonzo, tel. 019/853351.

In attesa che si risolva il delicato problema del raddoppio della Savona-Torino

Millesimo chiede la tangenziale

Un tracciato di soli 700 metri, in galleria, sulla sponda sinistra del Bormida. La circonvallazione eliminerebbe il traffico pesante dal centro del paese. L'assessore Pregliasco: «E' l'opera più urgente»

MILLESIMO. «Prima si realizzi la circonvallazione, poi ci sarà tutto il tempo per pensare a risolvere i problemi legati al raddoppio dell'autostrada Sv-To nel tratto Millesimo».

Giovanni Pregliasco, assessore comunale, spara a zero sull'Anas. «Sono anni che si parla di questo progetto, ma ancora è rimasto sulla carta, con gravi disagi per il centro storico del paese, soffocato da ingorghi e inquinamento», dice. E aggiunge: «Solo realizzando la galleria sul lato sinistro del Bormida si potranno risolvere i problemi di viabilità. Viabilità soffocata, in particolare, dagli automezzi pesanti che causano code e disagi. Senza contare gli incidenti che si sono registrati nel corso degli anni».

Sono infatti numerose le proteste arrivate in Comune. «La via principale, il cuore del paese, viene irrimediabilmente penalizzata - osserva Pregliasco -. Alla stessa maniera in cui vengono penalizzate le iniziative promosse per valorizzare Millesimo. Un esempio? «Domenica, in occasione del mercatino delle pulci si sono registrati pesanti disagi sia fra gli espositori sia fra i visitatori costretti a fare lo slalom tra una bancarella e l'altra», spiega Pregliasco. Che fare, dunque? Per l'assessore l'unica soluzione è quella di «sollecitare l'Anas a muoversi costruendo la circonvallazione, il cui costo non dovrebbe neppure risultare troppo elevato visto che si tratta di un percorso di circa 700 metri che verrebbe poi collegato con la variante in programma a Cengio».

Discorso a parte, invece, per il raddoppio della Sv-To. Ancora l'assessore: «Fermo restando la posizione più volte espressa dal Comune che ha chiesto modifiche al progetto iniziale, per evitare l'attraversamento di via Marconi e via Verdi, poichè la società che gestisce la Sv-To, ci ha dichiarato di non avere soldi, si potrebbe ampliare l'attuale carreggiata». L'ultima proposta avanzata dall'Anas e dalla Società autostrade è quella di realizzare un unico senso di marcia del nuovo raddoppio e utilizzare in direzione di Torino l'autostrada esistente. Proposta che, però, a Millesimo, non è piaciuta.

Lucia Barlocco

Uno dei cantieri per il tanto discusso raddoppio dell'autostrada Savona-Torino

CACCIA

Apertura il 19 settembre

A larga maggioranza - con la sola opposizione dei verdi e dell'antiproibizionista e con l'astensione di msi e lega - è stato approvato dal Consiglio Regionale il nuovo calendario venatorio, che certamente solleverà qualche polemica, perchè, come del resto avviene ogni anno, prevede nuove limitazioni per i cacciatori. I periodi principali della caccia sono così ripartiti:

Stanziale. La caccia alla selvaggina stanziale sarà aperta dal 19 settembre al 5 dicembre. Nelle province di Savona e Imperia si cacerà solo di mercoledì, sabato e domenica. **Migratoria.** Questo tipo di caccia sarà consentita dal 1 ottobre al 29 novembre. Le singole province potranno disporre eventuali restrizioni o modificazioni, sia pure nel quadro delle proibizioni e dei limiti previsti per la selvaggina stanziale. Sarà comunque possibile la caccia da appostamento nè alla beccaccia, nè al beccaccino. Nel periodo 8 dicembre '93 - 31 gennaio '94 è consentita la caccia alla selvaggina migratoria sia da appostamento, sia in forma vagante con l'impiego di cani, per tre soli giorni a scelta del cacciatore, con l'esclusione del martedì e del venerdì. **Cinghiale.** Le Province stabiliranno caso per caso il numero massimo dei capi da abbattere. In caccerà a Genova, Imperia e Savona dal 1 ottobre al 10 dicembre '93. **Alpi.** Nella zona delle Alpi Marittime è consentita la caccia dal 19 settembre al 5 dicembre '93. La caccia, secondo le scansioni già previste nel calendario venatorio, si apre un'ora prima del sorgere del sole sino al tramonto. **[e. m.]**

Il terremoto, di lieve entità, è stato avvertito anche nella zona costiera

Scossa tellurica in Val Bormida

Alle 11,23 nella zona di Calizzano e Bardineto

CALIZZANO. Ore 11, 23 minuti e 22 secondi di ieri. I sismografi registrano un terremoto di tipo ondulatorio, del quarto grado della scala Mercalli, nella zona dell'Alta Val Bormida. Dura pochi secondi, ma numerose persone si rendono conto di quanto accadendo, specialmente nel comprensorio Calizzano-Bardineto. L'epicentro viene individuato nella zona prossima al Monte Carmo di Calizzano. Per fortuna non ci sono conseguenze.

Grande, invece, il timore che il movimento tellurico possa ripetersi, magari più intensità, dimostrano le telefonate arrivate al comando provinciale di Savona dei vigili del fuoco e a quello di Finale Ligure.

I pompieri, naturalmente, sono stati posti in preallarme, ma per fortuna durante la giornata non vi sono state altre telluriche di intensità tale da poter essere avvertite dalla popolazione. Centinaia di abitanti dell'Alta Val Bormida che hanno avvertito il terremoto, hanno comunque trascorso la giornata in ansia, nel timore che l'entroterra fosse nuovamente interessato da un movimento

Non solo nell'Alta Val Bormida è stato avvertito il terremoto di ieri. Alle 12,15 anche a Carcare e Cairo per qualche secondo è stata avvertita la scossa. Molto più lieve di quella registrata a Calizzano, ma avvertita comunque ai piani più alti dei condomini e in numerose abitazioni dei quartieri periferici dei due centri. In questo caso si è trattato di due successive, di intensità molto ridotta, che nessuno si è allarmato e solo l'inquietudine degli animali domestici ha permesso di capire che stava avvenendo qualcosa di strano.

Spiega una casalinga del quartiere Santa Caterina di Cairo: «Già alcuni giorni or sono avevo sentito una strana vibrazione del pavimento. Sul momento avevo fatto caso al fenomeno, ma questa volta il fatto che si trattasse di un terremoto è stato molto più evidente, sia pure senza suscitare reazioni di panico. Sono certa che in dieci giorni, per due volte, anche a Cairo vi è stato un terremoto. Sono decine di anni che abito nella zona e sono abituata, avendo un ampio cortile quasi vuoto sotto il pavimento della mia abitazione al primo piano, a rendermi conto di quando si verificano fenomeni del genere». Gli esperti escludono qualche altra leggera scossa di assestamento. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Rinviato la decisione sull'acquisto

Nessuna decisione sull'offerta di acquisto della Savam da parte della Vetri Ertusca. L'incontro decisivo fra il giudice fallimentare, Caiazzo, il titolare della vetreria toscana, Bartolazzi e il curatore, Corruti, è rinviato a data da destinarsi per un improvviso impegno di quest'ultimo. Non dovrebbero comunque esserci intoppi alla conclusione dell'operazione, molto attesa tra le maestranze. **[l. b]**

CARCARE

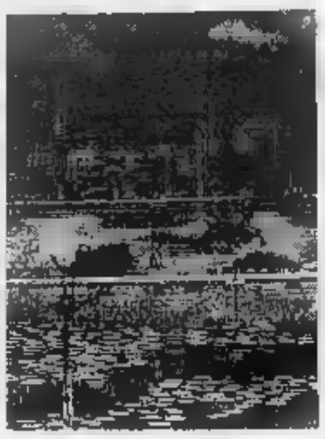
Chiusa anche questa notte la Ss 29 tra Vispa e C

Dalle 22 di ieri alle 5 del mattino è stato possibile transitare sulla Statale 29 da Vispa a Carcare. La chiusura è prevista anche nella notte tra oggi e domani, con lo stesso orario, per consentire la messa in opera di condutture. Il traffico è deviato sulla provinciale Vispa-Ferrania-Bragno. **[e. m.]**

L'EDICOLA DI VALLE

Il diritto all'ambiente non soffochi il lavoro

Mentre il nuovo comitato delle «donne dell'Acna» dà appuntamento per questa sera alle 20 davanti allo stabilimento «per il futuro dei figli», i vescovi delle diocesi che comprendono i paesi della Valle Bormida hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, ai ministri del Lavoro, dell'Industria e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte. Ancora una volta prendono posizione nel dibattito sull'Acna.



Dopo aver seguito con attenzione l'evolversi delle vicende dell'Acna in Valle Bormida e dopo gli interventi a più riprese per richiamare l'alta posta in gioco nel delicato equilibrio da trovare tra diritto ad un ambiente salubre e diritto ad un lavoro sicuro, in questo momento vogliamo non raccogliere l'allarme contenuto nei recenti sviluppi, ma lo pressochè decretata chiusura dello stabilimento di Cengio».

«Come pastori della comunità cristiane monregalesi, savonesi, albesi ed acquesi, non vogliamo entrare nel merito delle scelte tecniche che non ci competono. Riferendoci però alla realtà umana e sociale, drammaticamente coinvolta nel prevedibile precipitare degli eventi, esprimiamo il timore che i responsabili del bene di tutti si sottraggano al loro compito rinviando l'adozione delle soluzioni concrete che gli avvenimenti richiedono. Non possiamo ignorare che, in questi ultimi anni, il potere politico (in talune espressioni ed articolazioni anche istituzionali) ha utilizzato strategie dilatorie, sottovalutando il senso complessivo di una questione emblematica della possibile compatibilità tra produzione ed ambiente, e provocando un grave disorientamento tra la gente. Rivolgiamo pertanto un pressante appello alle istituzioni dello Stato, in particolare al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Industria, del Lavoro e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, perché si adoperino con tempestività all'elaborazione di precisi ed efficaci provvedimenti, al fine di tutelare i diritti vitali dei cittadini nella nuova situazione che si sta profilando. Si tratta in primo luogo delle misure necessarie per garantire il diritto al lavoro e quindi alla sussistenza per le numerose famiglie colpite dalla chiusura dell'Acna, tenendo conto del fatto che in Valle Bormida non esistono attualmente realistiche alternative occupazionali. La situazione di queste famiglie assume risvolti drammatici, e non è lecito lasciarle nell'incertezza totale circa il loro futuro immediato».

«La massima attenzione va poi prestata ai rischi ambientali connessi alla chiusura dello stabilimento dell'Acna, a motivo del potenziale inquinante che ha compenetrato quest'area. Un monitoraggio continuo dovrà segnalare ogni eventuale peggioramento della situazione, mentre adeguati interventi (leggasi depuratore biologico in funzione) vanno fin d'ora approntati per fronteggiare l'inquinamento pregresso nella sua emergenza attuale e nella rimozione definitiva. Come vescovi siamo inoltre preoccupati perché il rinvio di una soluzione dei due problemi non potrà che scavare ulteriormente il solco delle divisioni tra la gente e le famiglie della valle. E questo impedirà una cultura di pace e di concordia, assolutamente necessaria per una rinascita della zona».

«Mentre perciò invitiamo i credenti ad intensificare la preghiera per queste intenzioni, a tutti chiediamo un impegno di solidarietà, perché sia evitata ogni forma di risentimento e di ostilità, e perché si possa ritrovare fiducia nella condivisione delle difficoltà di tutti, in special modo di chi è maggiormente provato».

Enrico Masseroni
vescovo di Mondovì
Dante Lafranconi
vescovo di Savona
Livio Maritano
vescovo di Acqui Terme
Sebastiano Battaglino
amministratore
diocesano di Alba

A Savona da SABATO 10 LUGLIO

da GIANETTA

via dei Vegerio 39 r
Tel. 019/820.507

e donna vogue boutique

by GIANETTO

corso Italia 113 r
Tel. 019/827.430

SALDI

EFF. COM. LEGGE 80

LA STAMPA 14 Luglio 1993 pag. 39

Liguria Estate

BASTARDINI E MICI SIMPATICI

SAVONA. Stasera i bastardini saranno protagonisti. Ai giardini del Prolungamento e [illegible] c'è il quinto c[illegible] «Cane fantasia e gatto più simpatico» organizzato dall'Enpa di Savona, dedicato ai «quattro zampe» [illegible] pedigree. L'Enpa ha previsto numerose categorie, come avviene per le mostre dedicate ai cani [illegible] ra[illegible]. [illegible] previste le [illegible] Cocktails (cani fantasia), Juniores (per i cuccioli) e Aristocratici (cani di razza i [illegible] padroni intendono contribuire ad aiutare i trovatelli). Per i gatti, unica categoria soprannominata «Più simpatico», per felini di qualunque provenienza purché custoditi nei trasportini. L'iscrizione costa 10 mila lire e servirà a finanziare l'Enpa Savona, che si prende cura dei trovatelli abbandonati ogni giorno in provincia. La sfilata [illegible] svolgerà alle 21. L'iniziativa servirà a sensibilizzare i savonesi all'adozione dei cani abbandonati. (e. b.)

Stasera [illegible] domani i concerti del popolare cantante

T'innamorerai con Masini a Loano e a Dolceacqua

LOANO. Attesa dei fans per il concerto di Marco Masini in programma oggi alle 22 alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Domani sera il cantautore fiorentino ritorna a Dolceacqua per recuperare la data del concerto annullata sabato scorso per il maltempo. «T'innamorerai» è l'ultimo disco di Masini che il cantautore presenterà alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di [illegible] Silvio Amico. E' un album in cui il brano che dà il titolo è una grande canzone d'amore, tradizionale nel tema [illegible] moderna nelle parole. Poi: «Cantano i ragazzi», «Paura d'amore», e l'inquieta riflessione di «Dio [illegible] c'è».

Masini proporrà anche il bra[illegible] che [illegible] scatenato reazioni e polemiche violentissime: «Vaffanculo». Alla Ricordi, la casa discografica dell'artista, difendono le scelte del cantautore. Dicono: «Questo brano [illegible] una invettiva violenta, uno sfogo sincero, un esame di coscienza, [illegible] accusa rovente. Ma [illegible] anche una grande strofa incalzante con [illegible] ritornello travolgente, una [illegible] ne vincente».

Oggi pomeriggio, fra le 15,30 e [illegible] 18, Marco Masini sarà ospite degli studi di Radio Onda Ligure di Albenga. Un gruppo di giornalisti intervisteranno l'artista in diretta. Il [illegible] «Ai Pozzi», organizzato in collaborazione con la «Beable» di Vincenzo Spera (ingresso lire 30 mila, più diritti di prevendita), è previsto alle 22. I biglietti sono in prevendita in tutto il Ponente, ma si potranno acquistare anche [illegible] botteghini della maxidiscoteca dal tardo pomeriggio di oggi.

Tutte confermate, per ora, le date dei concerti allo stadio «Annibale Riva» di Albenga. Il 3 agosto arriva Vasco Rossi (biglietti già in prevendita [illegible] 35 mila lire, più diritti). Il 10 agosto sarà recuperato il concerto [illegible] Renato Zero, in precedenza previsto il 24 luglio. Ancora da definire le date dei possibili concerti di Enrico Ruggeri e Gianna Nannini, sempre allo stadio di Albenga.

Novità dell'ultima ora, per gli amanti dei concerti, è [illegible] ritorno di Antonello Venditti nel Ponente. [illegible] probabilmente «Ai Pozzi» di Loano, con l'organizzazione di Franco Di Cagno, l'8 agosto (il biglietto costerà 55 mila lire, compresa la consumazione). Il giorno prima Venditti sarà al «Covo» di [illegible] Margherita Ligure (150 mila, con cena).

Per i concerti principali i biglietti sono in prevendita nel Ponente a: Savona («Charleston» dischi, piazza Chabrol), Finale Ligure («Il disco», via Castelli), Loano («Lollipop», via Garibaldi), Cairo Montenotte («Koncerto» in corso Dante), Albenga («BM dischi» via D'Aste), Diano Marina («Foto «Clik», corso Roma) [illegible] Sanremo («Love Musica», via Roma). Per i concerti «Ai Pozzi» i biglietti sono disponibili, tutte le sere d'apertura, ai botteghini [illegible] maxidiscoteca.

Augusto Rembado

Marco Masini dà appuntamento ai fans oggi a Loano e domani a Dolceacqua

UN [illegible] AL [illegible]

Iniziativa di Silb e La Stampa

Top Dance paga per lei Divertimento sicuro anche alla «Suerte»

LAIGUEGLIA. Dove si [illegible] stasera? [illegible] In discoteca, in [illegible] dei locali che aderiscono [illegible] «Top Dance - Divertimento sicuro», l'iniziativa de La Stampa [illegible] Silb per diventare [illegible] ballando. Presentandosi all'ingresso di uno dei locali riportati in calce al coupon pubblicato in questa pagine, infatti, [illegible] potrà entrare in d[illegible] pagando un solo biglietto [illegible] avendo in più una consumazione. Basta essere in coppia, uomo e donna, e si diventa amici. L'iniziativa [illegible] già ottenendo un grande successo in tutti i locali. Anche a «La Suerte», una delle discoteche più in voga da diverse estati. Nato negli Anni 60, quando il pubblico dell'epoca chiedeva locali all'aperto di una certa eleganza, la discoteca di Laigueglia, a picco sul [illegible] di Capo Mele, ha mantenuto intatto il suo fascino e il suo stile.

Certo, con il passare degli [illegible] sono cambiate le mode e le esigenze della clientela. Ornella Vanoni, tanto per citare uno dei grandi nomi che aveva cantato a «La Suerte» nel passato, non troverebbe forse più spazio oggi. E infatti oggi la discoteca si rivolge ai giovani nella pista grande mentre per i meno giovani funziona la seconda pista dove è possibile ballare musica più tranquilla. «A giovani e meno giovani, però, offriamo lo stesso servizio professionale e l'accoglienza da amici, ma facendo rispettare quelle regole di educazione e buon gusto che da sempre caratterizzano "La Suerte". Forse il segreto del successo che si ripete ogni [illegible] è proprio quello di voler avere anche in estate quel tocco di classe e stile oltre alla voglia di divertirsi e divertire», [illegible]p i titolari del locale. Una formula vincente a giudicare dal numero e dalla qualità della clientela che ogni sera arriva a «La Suerte». (s. p.)

CASA E [illegible] TERRA TI [illegible]

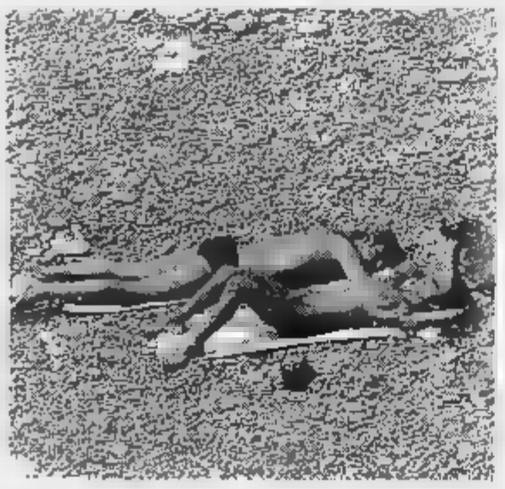
Lamentele dei lettori: ad Albenga un muro non lascia vedere la spiaggia, i tombini di viale Martiri puzzano

«Che stangata quell'ombrellone [illegible] Loano»

A Pietra la raccolta rifiuti funziona, ma la fogna di Diano perde

Spiagge, croce e delizia dell'estate. Sono loro a monopolizzare le lettere e le segnalazioni, [illegible] positivo [illegible] in negativo, di «Cara Riviera ti scrivo», la rubrica settimanale «dalla parte del turista» che accoglie proteste e plausi. Seguono, a ruota, i servizi e i disservizi delle città della Riviera: fognature che scaricano sui marciapiedi, viali maleodoranti, raccolta dei rifiuti che funziona a singhiozzo o, controcorrente, funziona meglio degli altri anni. Chiunque abbia lamentele o apprezzamenti da fare può scrivere o telefonare alle redazioni de La Stampa di Savona (piazza Marconi 3/5, tel. 019 802081), Imperia (via Bonfante 1, tel. 0183 273371-2), Sanremo (via Gioberti 47, 0184 503003-4).

SPIAGGE. Gianni Calabria [illegible] [illegible] turista milanese proprietario di una seconda casa sul lungomare Colombo ad Albenga. E' arrivato in Riviera domenica scorsa. «E mi sono accorto, [illegible] stupore, che i bagni [illegible] fronte [illegible] casa mia hanno cambiato look. Nulla di male se non fosse per il fatto che adesso, oltre al gabbiotto del bar, c'è [illegible] vero [illegible] proprio muro che toglie ogni visibilità alla spiaggia. Non metto in dubbio che li[illegible] [illegible] permessi edilizi siano in ordine, ma mi chiedo con che criterio sono stati rilasciati. Adesso, estate e inverno, la visuale della spiaggia [illegible] completamente impedita. In un momento in cui si parla tanto di impatto ambientale, dove si fanno [illegible] le cabine in verticale per evitare che la vista mare sia chiusa, un lavoro del genere mi sembra proprio inopportuno».



Ferie serene in Liguria. I lettori possono segnalarci disguidi e inconvenienti ma anche i servizi che funzionano

Più comune il problema de[illegible] [illegible] da Antonio Dattolo, torinese, in [illegible] [illegible] Loano dal 3 [illegible] 19 luglio. «Il 4 giugno ho versato una caparra di 20 mila lire [illegible] uno stabilimento balneare di Loano per fissare sdraio e ombrellone nel periodo [illegible] vacanza. Non [illegible] è stata detta la cifra che avrei pagato perchè [illegible] corso [illegible] definizione. Lo scorso anno era di 60 mila lire e la segretaria dei bagni mi aveva detto che [illegible]bbe aumentato, [illegible] approssimazione, a 90 mila lire».

La sorpresa il 3 luglio: il prezzo è salito a [illegible] mila lire perchè, secondo i gestori, dal 3 al 19 luglio non si può parlare di vera quindicina. Dattolo, oltre [illegible] «Cara [illegible] Riviera ti scrivo», ha informa[illegible] carabinieri, pronto [illegible]so vacanze [illegible] sindaco. «Non è per i soldi, ovviamente, ma per [illegible] principio. Il turista non deve essere visto come [illegible] pollo da spennare. E al sindaco ho scritto di intervenire perchè questi episodi, anche se piccoli, rovinano l'immagine turistica [illegible] Loano», conclude Dattolo.

FOGNATURE. Da Diano Marina un gruppo di turisti segnala la fuoriuscita di liquami dal marciapiede [illegible] [illegible] Doria, vicino alla piazza dell'Olio, nella zona [illegible] porticciolo: «E' inaudito che avvengano cose del genere, [illegible] prattutto [illegible] una città turistica». L'appello è stato raccolto [illegible] titolare di [illegible] sala giochi che ha preannunciato [illegible] denuncia verso il sindaco.

[illegible] URBANA. Final[illegible] un plauso. Viene da Pietra Ligure, da Fausto Botti, turista torinese. «Premetto che non sono leghista, ma la decisione del sindaco della Lega [illegible] potenziare la raccolta dei rifiuti mi trova d'accordo. Finalmente, dopo anni, la città è più pulita. Speriamo che rimanga così anche in agosto».

Rovescio della medaglia da Albenga. La segnalazione [illegible] di Angelo Canipari, bergamasco: «Viale Martiri è uno dei più belli della Riviera. Ma, soprattutto [illegible] giornate umide, [illegible] tombini si alza un odore sgradevole. Ormai [illegible] anni che la situazione si ripete. Sarà così difficile intervenire e risolvere il problema?», si chiede il turista. (s. p.)

Tre debutti teatrali

C'è «Su la testa» più i 7 peccati e [illegible] d'agosto

GENOVA. Tre debutti teatrali, questa sera nel capoluogo ligure. A Forte Sperone, sulle alture della città, alle 21,30, il Teatro della Tosse presenterà «Il castello dei 7 peccati», suggestivo spettacolo all'aperto che coinvolge anche gli spettatori (ingresso lire 20 mila). Nel porto antico, alle 21,30, la rassegna «Festaexpò» ospita lo spettacolo «Su la testa», con Lucia Vasini, Maurizio Milani e il gruppo dei «C'è quel che c'è», supporters [illegible] Paolo Rossi nella fortunata trasmissione di Raitre dell'inverno scorso. Teatro comico anche nel parco di Villa Imperiale, nel quartiere [illegible] San Fruttuoso, dove alle 21 prende il via la rassegna [illegible] Teatro Garage «Ridere d'agosto (ma anche prima)». [illegible] scena [illegible] spettacolo del Teatro Atenco «Le fatiche comiche», una divertente ricerca ispirata ai canovacci della Commedia dell'Arte. Il biglietto [illegible] 15 mila lire.

MS MEDIA SERVICE
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI
[illegible]
Fax.0182/543844

COMUNE DI [illegible] BORGIO VEREZZI

PROVINCIA [illegible] SAVONA

Pubblicazione della variante parziale al P.R.G. ai sensi art. 29 L.R. 24/1987 - zona S2bis Impianti Tecnologici - Impianto Distribuzione Carburanti

IL SINDACO

[illegible] sensi e per gli effetti [illegible] Legge Urbanistica 17 agosto 10942, n. 1150 e della Legge Regionale 8 luglio 1987 n. [illegible]

AVVISA

che presso l'Ufficio Segreteria a far data dal 14 luglio 1993 [illegible] depositati in libera visione [illegible] pubblico gli atti della Variante al Piano Regolatore Generale, [illegible] art. 29 e segg. della L.R. n. 24/1987, zona S2bis Impianto Distribuzione Carburanti, approvati [illegible] esecuzione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 36 del 21/1/1993 e delle relative prescrizioni, con deliberazione consiliare n. 2 del 25/2/1993. Dalla Residenza Municipale, li 14 luglio 1993.

IL SINDACO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

I due principali appuntamenti di stasera in Riviera

Grande jazz a Laigueglia Varazze a ritmo di samba

Jazz di alto livello e coinvolgenti musiche sudamericane sono proposte, questa sera, rispettivmente, a Laigueglia e a Varazze.

Nello scenario raccolto e suggestivo di piazza Musso, nel centro storico laiguegliese, si esibirà uno dei gruppi più alla moda nel mondo jazzistico internazionale. Si tratta del complesso «Big Fat Mama» che hanno all'attivo sette elle-pi. La manifestazione fa parte dei «Concerti d'estate a Laigueglia» che stati tenuti a battesimo, di fornte un pubblico di oltre persone, alla fine di giugno dal gruppo dei «Kara- Bros Clues Band». I prossimi quattro appuntamenti scaglionati lungo e di luglio e quello di settembre. E precisamente: mercoledì 21 luglio «I belli fulminati nel bosco», mercoledì 28 luglio i «Duendes», martedì 14 settembre «Belladonna» e martedì 21 settembre i «Babay Khandu». L'iniziativa, ingresso libero, ha la sponsorizzazione degli orologi Tissot, ed è organizzata da Mauro Moroni, Sonia Angarano e Gerri Grollero, con la direzione artistica di Massimo Toccafondi.

I concerti si svolgono nel borgo marinaro e sono destinati ad accogliere un grande pubblico. In parte si tratta di riproposte dei miglior gruppi jazz e blues, reduci dal festival di Pistoia. Gli organizzatori hanno anche annunciato che si svolgerà anche quest'anno, a settembre (l'obiettivo è dilatare la stagione balneare), il «Gran settembre», iniziative gastronomiche e manifestazioni di varia natura.

I ritmi sudamericani si scatenano con samba e merengue a Varazze

Il Sudamerica, con tutto il fascino dei ritmi trascinanti dei Caraibi, dal mambo al samba, dalla soca al merengue, sarà di sul lungomare di Varazze.

A partire da stasera, infatti, il duo ballerini «La procedura pluviale», alla discoteca «Gildastate», mezz'ora prima del loro spettacolo (ore 23,30) mette- e disposizione, con accompagnamento percussioni, del pubblico per insegnare i magici passi di danza. L'iniziativa durerà per tutta l'estate.

Romano Strizioli

VITA DI SPIAGGIA

CELLE L.
«Disco beach» al Milano

Questa sera, ai bagni Milano sul lungomare di Celle, «Disco beach» con i ritmi dance e le tendenze del momento in collaborazione l'associazione bagni marini Radio Fm94. Inizio alle 22. [a. z.]

ALBISSOLA
Modelle e Harley Davidson

Ai Bagni Golden Beach sul lungomare Albisola Marina venerdì sera alla 22,30 sfilata di moda della ditta Rive Gauche di Savona. Sul palco oltre a sfilare graziose modelle sarà possibile, per gli appassionati delle due ruote, ammirare le favolose Harley Davidson. [r. p.]

VADO L.
Si balla Bacigalupo

Questa sera alle 21 ai bagni Bacigalupo una serata di disco-music, mentre domani bagni Schauggiu alle 21,15 si terrà una serata di piano-bar con il duo «Music Cafè». [e. b.]

SAVONA
Sfilata di moda

Venerdì sera al Lido dei pini è in programma una sfilata di moda, mentre sabato è prevista una cena a base di muscoli. Entrambi gli appuntamenti avranno inizio alle 21. [e. b.]

SAVONA
Corso di yoga

Ai bagni Marinella sono aperte le al yoga che si terrà nello stabilimento balneare fra il 19 e il luglio a cura di Patrizia Fratini. Le lezioni si svolgeranno al mattino. [e. b.]

SAVONA
Il karaoke al Torino

Venerdì serata di karaoke ai bagni Torino. Lo stabilimento di corso Vittorio Veneto ospiterà una nuova puntata dell'appassionante canto che si concluderà il 10 agosto con le finali alla piscine di corso Colombo. [e. b.]

SAVONA
Menù e Olimpia, piatti tipici

Due appuntamenti gastronomici negli stabilimenti savonesi. Oggi è in programma una serata a base di specialità marinare bagni Nettuno, domani sera la cena è prevista ai bagni Olimpia. [e. b.]

L.
Giochi per bambini

I bagni «Ondina» di Finale (Piazza Spagna) hanno realizzato anche quest'anno un grande parco giochi sulla spiaggia per bambini. La struttura è dotata di piscina, scivoli, ping pong e la «montagna d'aria». Domani pomeriggio animazione in spiaggia. [a. r.]

PIETRA L.
Gli animatori di rete 105

Farà tappa nei prossimi giorni ai bagni «Giardino» sul lungomare Bado di Pietra Ligure il tour estivo di Rete 105. In programma musica, giochi ed animazione. [a. r.]

LOANO
Gara di castelli sabbia

Domani, per tutta giornata, gara di costruzione dei castelli di sabbia su tutte le spiagge di Loano. [a. r.]

AL META DI NOTTE

Laura in corsa per Miss Italia

E' la vadese Laura Bonifazio la vincitrice prima tappa del «Miss Italia» svoltosi al Meta di Notte. Laura, 19 anni, si è così candidata per la finalissima regionale in programma il agosto a Levanto. La vincitrice avrà poi il diritto di partecipare alla finale nazionale in programma a Salsomaggiore nei primi giorni di settembre. Intanto nelle prossime settimane proseguiranno le selezioni in altri locali della Liguria: le ragazze interessate possono rivolgersi all'agenzia «Il Palcoscenico» di Monica Volta situata a Savona in corso Italia. [g. o.]

Danza in piazza

Atmosfere sudamericane a Villanova

VILLANOVA. Il gruppo di danza sudamericano «Aguardiente» esibisce questa sera alle 21,15 nella piazza dell'Oratorio a Villanova d'Albenga nell'ambito seconda edizione della rassegna di danze tradizionali del mondo. La rassegna, organizzata dal comune di Villanova in collaborazione con la Pro loco, l'Unione sportiva, l'Apt delle Baie del Sole e la Provincia, ha la direzione artistica dell'associazione culturale «Corelli».

La manifestazione si è iniziata lunedì scorso con l'esibizione di un gruppo danza rumena e proseguirà venerdì 16 e domenica 18 luglio. Venerdì sarà volta di 6 ballerini e musicisti irlandesi che porteranno nel centro storico di Villanova il fascino dalla musica e delle danze celtiche.

Domenica, invece, è volta dei Balcani con il gruppo «Martenica», più volte vincitore di concorsi internazionali. Il biglietto per ogni singolo spettacolo costa 5 mila lire.

[s. p.]

AL CINEMA

Astor
Tel. 854.827
CHIUSO PER FERIE

Diana 1
825.714
Or.: 20,30/22,30
Un piedipiatti e mezzo
di H. Winkler, con B. Reynolds, R. Sharkey, R. Deo (Usa '92) — Un bambinastro, che va matto per sbirri e divisa, e un ex poliziotto testimoniare a patto di essere arruolato nella polizia. N. V. 1h 30' Commedia

Diana 2
825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
Tracce di rosso
di A. Falk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' Thriller

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000-5000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi continuano ad amarsi attraverso elaborati, quasi magici. Dal romanzo di Esquivel. N. V. 1h 60'

Finalstone
Or.: 20,30/22,30
Spettacolo unico
CHIUSO PER FERIE

Jolly
650.570
Or.: 16/17,30/20/22,30
Lire 5000
Oralità una moglie

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 9' Comm.

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Il Dannato
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: no l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Salesiani
Or.: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/3000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Lusks, B. Sharpsteen (Usa '92) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h 35' Cartoni anim.

Astor
Or.: 20,30/22,30
Tel.: 50.997
Lire 8000/5000
FernGully
di B. Kroyer (Usa '92) — Un ragazzo, grazie alla magia di un elfo, entra in un mondo di fatine, sogni e foreste: fa amicizia con gli abitanti e cerca di salvarli dall'invadenza dei terrestri N. V. 1h20' Cartoni animati

Ambra
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
La bella e la
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

BORGIO VER.
Astra
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
Il principe delle donne
di R. Huston, con Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una ragazza bellissima, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non la vuole. N.V. 1h 57' Commedia

BORGHETTO
Arena Vittoria
Or.: 20,30
Lire 5000/3000
na letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

CELLE LIGURE
Arena Giardino
Or.: 21,30
L. 7000/5000
mercoledì 5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Arena Piani
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

FINALE LIGURE
Ondina
Tel.
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scrittore, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. Cartoni animati

Or.: 21,30
Lire 6000/5000
Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra ubriacata di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

FAGNANO
Corallo
Tel. 690.290
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
spietati
di C. Eastwood con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vrecchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. V. M.14 2h 11'

LOANO
Giard. del Princ.
Tel. 675.898
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Loanese
Tel. 609.961.
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita una famiglia che aveva sempre sognato e movimenta la vita. 1h 29'

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

PIETRA LIGURE
King
Tel. 615.214
Or. 21,30
Lire 7000/5000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Giardino
Or. 21,30
Lire 7000/5000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

SPOTORNO
Ariston
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
ce d'onore
di R. Rainer, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. 2h20' Drammatico

Astro
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il misterioso di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/5000 mer. 5000
Pomodori ti
di J. Avnet, K. es, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. Comm.

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 21,15
Gli Aristogatti
di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventure dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 18'

Ore 21,15
Lire 7000/5000
Biancaneve e i sette nani
ebbe e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

VARAZZE
Roma
Or.: 21,15
Lire 6000/3000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

AL CINEMA CON LO SCONTO

MERCOLEDI' 14 LUGLIO 1993
SAVONA
al cinema
CON LO SCONTO
DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3 - ELDORADO
REGNANDO QU DA MARTEDI' ALLA DOMENICA, ALLA CASSA DEI CINEMA DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 E ELDORADO DI SAVONA AVRETE DIRITTO A UNO SCONTO DI LIRE 2000 SUL PREZZO DEL BIGLIETTO D'INGRESSO. BISOGNA PRESENTARE ALLA CASSA IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO STESSO. LA DATA E' IN ALTO A SINISTRA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE. L'OFFERTA E' VALIDA FINO A ESAURIMENTO POSTI DISPONIBILI. Aut. D.I. n°2284 del 17/5/93

TV LOCALI

Telecupole

12,30 California; Startandia; 14 Informazione regionale; 14,30 Pomeriggio insieme; 18 California; 20,30 La polizia al servizio cittadino, film; 22,30 Informazione regionale; 22,45 Speciale con noi; 24 Film.

Primocanale

12 Zona franca; 13,50 Punto news; 14 Arlus; 19 Market; 19,30 Punto sera; 20 Antenna 3 news; 20,30 Zona franca; Punto sera; 23 Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio; 1 Rosso di sera.

Telestar

15,45 Happy end; 19,05 Il gitamondo; 20 Giudice di notte; 20,30 Il fuorilegge del Texas, film; 22,50 Vegas.

Telearcobaleno

,10 Telegiornale Tga; 14,30 Junior tv; 15,30 Telenovela; 19,25 Telegiornale Tga; 19,45 L'opinione; 19,55 Maria Maria; 22,30 Telegiornale Tga; , Film.

Telenord

14,10 Obiettivo gente; 14,30 Viaggio con l'avventura; 15 Cartoni animati; 16,30 Candid camera; 16,30 Obiettivo gente, 17 Cartoni animati; 17,30 Viaggio con l'avventura; Avventure di frontiera; 18,30 Candid; 18,55 Lassie; 19,30 Obiettivo gente; 19,55 Speciale spettacolo; 20 Tg Genova; 20,05 Viaggio con l'avventura; 20,30 Motor shop; 21,05 George; 23,30 Video clips notturni; 24 Perestrojka girls; 0,30 Telenord non stop.

Sardegna Uno

14,10 Sardegna giornale; 14,50 Telefilmagini 24 ore; 15 Cartoni animati; 15,30 Telepromozioni; 18,30 Sardegna giornale; 19 Maria Maria; 20 Cartoni animati; 20,30 Sardegna giornale; 20,40 Sonno di ghiaccio, film; 22,30 Sardegna giornale; 23 L'onore della famiglia; 24 Taurus; 0,30 Sardegna giornale; 1 Televideo Italia; 2,10 Vegas; 3 Sardegna giornale.

Canale 7

13 Viaggio con l'avventura; 15 Il tenente O'Hara; 16 Cartoni animati; 16,30 Il richiamo degli abissi; 17,15 Viaggio con l'avventura; 18,06 Replay sport; 19 Tg Liguria; 20,30 Fate; 22 Tg Liguria; 22,40 Tg Imperia; 23 Il tenente O'Hara.

T.C.S.

14 Aspettando il domani; 14,30 Valeria; 17,30 7 in allegria si ride; 17,35 Cartoni animati; 17,50 7 in allegria bizzarro; 17,55 Cartoni animati; 18,10 Usa Today Games; 18,15 Cartoni animati; 18,50 7 in allegria dal mondo; Doctor doctor; 19,30 L'uomo di Singapore; 20,30 Le tre spade di Zorro, film; 22,20 Colpo grosso story; 23,10 Lacrime di sposa, film; 1,05 Colpo story.

Teleregione

14 Telegiornale; 15 Vendite commerciali; 17 Startandia; 18 California; 18,30 Destini; 19 Rubrica; 19,30 Telegiornale; 20,30 Ritorno a casa, film; 22,30 Telegiornale; 23 Destini; 0,15 Telegiornale.

Telecittà

13 Video J Simone Engelen; 17 Mtv's Coca Cola report; 17,15 Mtv at the movies; 17,45 3 From 1; 19 Tg Young; 19,20 Telecittà notizie; 20 News file; 21 I viaggi di Colombo; 21,30 Un cacciatore di divi del cinema; 22,03 Il salotto musica; 23,25 Caffè corretto.

Tv

13 Viaggio con l'avventura; 13,30 Cartoni animati; 14 Tg Savona; 14,10 Tg Imperia; 14,30 Cartoni animati; 15 Kate and Julie; 15,30 Mash; 16 Il dottor Chamberlain; 19,30 I cartonissimi; 20 Avventure di frontiera; 20,30 Malcolm; 22 Tg Savona; 22,10 Tg Imperia; 22,30 Speciale motomondiale; 23 Emozioni nel blu.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domenica si è concluso il Trofeo del Centenario

Zinola ha incoronato la «Esso Super Oil»

Sopra la Esso Super Oil, qui Fabrizio Monte premiato come giocatore più tecnico

NOSTRO SERVIZIO

Il Trofeo del Centenario è già in bacheca, nella [illegible] della Esso Super Oil. [illegible] squadra [illegible] vari Marini, Garattini, Piazza, Tessore, Becco e Saltarelli si [illegible] aggiudicata la finale giocata domenica sera al Levratto contro i «cugini» del Vado Sport. Il 2-0 è legittimo, anche se il risultato poteva anche esser diverso. La Esso Super Oil [illegible] stata [illegible] po molto determinata ma ha trovato di fronte un'arcigna difesa, che ha retto bene alle incursioni offensive di Tessore e Saltarelli.

E proprio il bomber della Cai[illegible] al 16' ha avuto una ghiotta occasione per portare i [illegible] vantaggio. Ma la [illegible] conclusio[illegible] [illegible] uscita sul fondo. Strenua [illegible] stata invece la reazione [illegible] Vado Sport. Papalia e Gonella hanno cercato più volte di battere dalla lunga distanza Marini, ma le lo[illegible] conclusioni non hanno impensierito il portiere-miracolo. Proprio così: Marini è stato determinante [illegible] [illegible] finale che [illegible] semifinali, dove ha parato [illegible] tre calci [illegible] rigore.

[illegible] primo tempo si è concluso sullo 0-0, [illegible] nella ripresa Saltarelli & C. sono entrati in campo ancor più determinati, [illegible] dopo appena 5' Toni ha portato [illegible] vantaggio la propria squadra. La reazione [illegible] Vado Sport è stata veemente. I blucerchiati hanno avuto l'occasione [illegible] pareggi[illegible] al 41' su rigore, [illegible] dall'ottimo arbitro Claudio Rosso [illegible] Sa-

Griffa, del Vado Sport battuto in finale, premiato come miglior difensore

vona. E qui entra nuovamente in scena Marini, che si supera andando a parare il tiro di Gonella.

Poi la sfortuna si accanisce su Vado Sport: [illegible] il 48' quando un gran tiro [illegible] Papalia dal limite dall'area si stampa sul palo e finisce poi sul fondo. Poi, a un mi[illegible] dal termine, il raddoppio per Esso Super Oil ad opera di Lovo. Risultato tennistico invece per l'Agenzia Galleano, che per il [illegible] posto ha vinto per 6-2 sull'Hotel Riviera Suisse. Per Galleano a segno 4 volte Villa [illegible] [illegible] Piazza e Rolando, mentre per [illegible] Riviera Suisse entrambe le reti sono state [illegible] Sambarino.

Alla premiazione del torneo organizzato dal[illegible] Zinola erano presenti il presidente del Coni provinciale Lelio Speranza, il fiduciario Coni Michele Riviello, e [illegible] presidente della Figc [illegible], Carmine Jannece, [illegible] [illegible] consigliere regionale Vincenzo Riccio. Tra i premi speciali quello offerto da «La Stampa» [illegible] consegnato al giocatore più tecnico del torneo. Una giuria composta da allenatori, dirigenti e cronisti ha assegnato la targa [illegible] Fabrizio Monte dell'Agenzia Galleano. L'attaccante dell'Albenga non ha potuto disputare [illegible] finale [illegible] consolazione perché infortunato. Il trofeo [illegible] [illegible] miglior giocatore [illegible] andato [illegible] Varaldo dell'Hotel Riviera Suisse, [illegible] Marini della [illegible] Super Oil [illegible] ricevuto [illegible] premio [illegible] il miglior portiere. Miglior difensore della manifestazione è stato Griffa [illegible] [illegible] Sport, il più combattivo Sambarino del Riviera Suisse. Il capocannoniere del torneo è stato, con 7 reti, Toni Saltarelli. Ca[illegible] dunque [illegible] sipario [illegible] numero 6 e per gli organizzatori, [illegible] in testa l'infaticabile Claudio Marenco, ci [illegible] alcune settimane di riposo, prima di gettar la basi per la prossima edizione, sicuramente ancora più ricca.

Roberto Pizzorno

GRANDI TOUR IN AUTOPULLMAN ESTATE 1993

23/7 INGHILTERRA - SCOZIA
11/8 AUSTRIA - [illegible]
12/8 PARIGI-AEREO - Ponte Ferragosto
21/8 VIE[illegible] - AUSTRIA ROMANTICA
27/8 AIDA - ARENA DI VERONA
5/9 PARIGI
9/9 FRIULI
22/9 GOLFO DI [illegible]

Globotour Viaggi Sanremo - Corso Imperatrice [illegible] - Tel. 532462
Sagittario Tour Imperia - Piazza Dante - Tel. 20761

Pallanuoto: il montenegrino prima «vittima» dell'austerity

Rari e Vicevic, è l'addio

Probabilmente oggi sarà ufficializzato il «divorzio» dall'asso dell'ex Jugoslavia
Continuano gli incontri coi giocatori, lunedì importante Consiglio di presidenza

Mirko Vicevic

SAVONA. Dopo Ferretti [illegible] Averaimo, Vicevic. E' il montenegrino il terzo giocatore della Rari ad incontrare la società del dopo-sterzata. Con ogni probabilità, si tratterà anche del momento in cui il club biancorosso dovrà ufficializzare [illegible] «divorzio» dal difensore che [illegible] la vecchia Jugoslavia [illegible] titoli olimpici, mondiali ed europei.

Vicevic sarebbe dunque [illegible] primo dell'attuale nucleo della Rari [illegible] dover lasciare Savona. Il condizionale è d'obbligo, in quanto solo oggi [illegible] domani ci saranno delle certezze. Del resto Vicevic ha molti estimatori sia in Italia che all'estero, e un atleta del suo calibro e con il suo curriculum non dovrebbe certo incontrare grossi problemi nell'accasarsi altrove.

Dalla società, per adesso, nessun [illegible] ufficiale. [illegible] non una breve dichiarazione di Gervasio dopo gli incontri di lunedì con Ferretti e Averaimo: «Abbiamo gettato il primo ponte per accordarci [illegible] entrambi, mi auguro che la situazione nei prossimi giorni si evolva in [illegible] niera tale da consentire la loro permanenza a Savona».

E di restare in biancorosso parla anche Gianni Averaimo: «Le prime impressione tutto sommato è positiva, ritengo che ci siano gli spazi per un nuovo accordo. Con tanti punti fermi e nessun dubbio, così [illegible] poter affrontare un'altra avventure a Savona con il massimo della serenità». Parole precise, anche ottimistiche ma da non sottovalutare, visto che al «sì» del portiere e di Ferretti [illegible] [illegible] gran parte dello speranze di non partire [illegible] zero.

In società, del resto, non c'è alcuna intenzione di sbaraccare. Basta ascoltare [illegible] direttore sportivo, Luciano Recagno: «La linea scelta dal direttivo [illegible] chiara. Saranno probabilmente necessarie un paio di rinunce a giocatori attuali, [illegible] mi auguro proprio che ci si fermi lì». I contatti [illegible] la squadra proseguiranno anche nei prossimi giorni, [illegible] un chiarimento reale della situazione è previsto solo dalla prossima settimana.

Lunedì 19, infatti, il Consiglio di presidenza di cui fanno parte Mirenghi, Gervasio, De Filippi, Cuneo e Chirisco, avrà anche il compito [illegible] [illegible] lo fila di tutti questi incontri. Sempre la prossima settimana, si [illegible]nde un nuovo contatto tra la società [illegible] Ferretti ed Averaimo. La pausa di riflessione decisa dalle parti, infatti, potrebbe concludersi in quei giorni: la speranza di tutti [illegible] che [illegible] solo da presupposto alle firme dei due big.

Nessuna novità sul fronte dei «savonesi». Petronelli (che oggi parte [illegible] gli azzurri), La Cava [illegible] Sciacero [illegible] resto hanno già espresso fiducia nell'operato della società, e sul loro futuro [illegible] biancorosso non paiono esserci dubbi. Da valutare bene invece la posizione [illegible] Bovo: alcune pendenze della Rari verso la Mameli, vecchia società del giocatore, sembrano costringe[illegible] alla cessione in prestito dell'azzurro. Non è detto, ma probabile. [illegible] che [illegible] trovi chi [illegible] disposto a pagare senza assicurarsi definitivamente [illegible] elemento del valore e dell'età del voltrese. Infine, Ghibellini: [illegible] proprietario del cartellino e può trattare col Savona. Ma il club biancorosso sembra disposto a tenerlo solo [illegible] Alberto accetterà [illegible] diventare [illegible] proprietà» della Rari. Un altro problema, magari non enorme, [illegible] da risolvere.

[illegible] Novaro

Contestato il nuovo regolamento del Comune

Savona, società in rivolta per gli impianti sportivi

SAVONA. Società sportive in rivolta contro [illegible] Comune per [illegible] nuovo regolamento degli impianti sportivi. Ieri pomeriggio a Palazzo Sisto [illegible] è svolta una riunione [illegible] toni infuocati in [illegible] i rappresentanti del mondo sportivo savonese hanno contestato con toni accesi l'amministrazione comunale. Sul banco d'accusa è finito un regolamen[illegible] elaborato [illegible] Comune dopo alcuni mesi di riunioni, che dovrebbe disciplinare l'utilizzo e la gestione degli impianti savonesi. Il documento enuncia una serie di principi generali che hanno gettato nello sconforto decine di direttori sportivi e presidenti. Una delle principali innovazioni è infatti quella della maggior «economicità» [illegible] dovrebbe ispirare la gestione degli impianti sportivi. [illegible] frase che gli addetti ai lavori hanno immediatamente tradot[illegible] in [illegible] aumento delle tariffe [illegible] carico delle società che utilizzano le strutture. Del resto, il settore Sport [illegible] Comune ha un grado di copertura che [illegible] aggira intorno al 4 per cento mentre la legge finanziaria prevede [illegible] rientro medio del [illegible] per cento. Insomma, [illegible] Comune sinora ha incassato troppo poco rispetto alle spese sostenute in questo settore.

L'assessore allo Sport Agostino Varaldo, invece, su questo punto ha fornito ampie assicurazioni: «Non è previsto [illegible] aumento indiscriminato delle tariffe.

E' chiaro però che sarà ne[illegible]sario operare distinzioni. E' giusto che i bambini che si avvici[illegible] allo sport [illegible] debbano pagare nulla, mentre un adulto che pratica una disciplina per passatempo dovrà per forza dare un contributo». La rivolta delle società sportive è legata anche al clima di incertezza in cui ha vissuto il settore sportivo negli ultimi anni. (e. b.)

WWF

Comune di Laigueglia

LEGAMBIENTE

ItaliaNostra
A.P.T. LE [illegible] DEL SOLE
CON IL PATROCINIO DELLA
[illegible] LIGURIA
ORGANIZZANO

VERDE A LAIGUEGLIA
14-18 LUGLIO 1993

MANIFESTAZIONE DI CULTURA E SPETTACOLO
IN DIFESA DELL'AMBIENTE
NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO

ORARIO: 18,00 - 23,00 onda ligure 101

PER INFORMAZIONI: Tel. (0182) 69.00.04 - Fax (0182) 49.98.79

IPER

Fino al 28.7

ALIMENTARI

YOGURT LANDLIEBE
GR. 150
L. 990

MORTADELLA PURO SUINO LEONCINI
L'ETTO L. 999
AL KG. L. 9.990

WURSTEL BRAT WUBER X 3 GR. 320
L. 3.490
AL KG. L. 10.906

PROSCIUTTO COTTO G.B. WUBER
L'ETTO L. 1.990
AL KG. L. 19.990

4 MAXI CONO MOTTA GR. 400
L. 3.990
AL KG. L. 9.975

PESCE SPADA
AL KG. L. 44.900
SCONTO 33 %
AL KG. L. 29.930

COZZE
AL KG. L. 2.900

FESA DI TACCHINO
AL KG. L. 9.890

MELANZANE TONDE
AL KG. L. 1.380

PESCHE GIALLE IN CASSETTA KG. 4
L. 4.980

RISO BLOND 1/2 TEMPO GR. 500
L. 2.490
AL KG. L. 4.980

PASTA DI SEMOLA AGNESI GR. 1000
SUI FORMATI NORMALI
L. 1.990

CONDIRISO BERNI GR. 285
L. 2.880
AL KG. L. 10.105

BISCOTTI CAMPIELLO ACCORNERO GR. 350
L. 1.990
AL KG. L. 5.685

IDROLITINA X 24 BUSTINE
L. 1.790

ARANCIATA/ ARANCIATA AMARA S. PELLEGRINO CC. 1500
L. 1.260
AL LT. L. 840

NESTEA LATTINA AL LIMONE/ ALLA PESCA CC. 330
L. 690
AL LT. L. 2.090

VINO POGGESE BIANCO/ ROSSO BRIK
CONF. 4. PZ. DA CC. 1000 CAD.
L. 5.980
AL LT. L. 1.495

ANANAS/ POMPELMO/ ARANCIA SUNLAND ML. 1000
L. 1.490
AL LT. L. 1.490

TEMPO LIBERO

SET ACQUA CON CANASTRA 7 PZ.
L. 5.990

MASCHERA SEAC "APNEA" GOMMA
L. 14.900

TESSILE

GIACCA UOMO CLASSICA MODELLI ASSORTITI
L. 29.900

COMPLETO UOMO MELANGE CANOTTA + BERMUDA
L. 12.900

PANTALONE UOMO CLASSICO CON CINTURA
L. 29.900

GRUPPO 5 CALZE UOMO TINTA UNITA CORTE
L. 5.900

GRUPPO 3 T-SHIRT COLORATE
100% cotone
L. 7.500

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte o errori di stampa

PREZZI RIDOTTI, GRANDI VACANZE!

NOVARA Viale Giulio [illegible]
VERCELLI Doppia chiusura per Trino
VALSESIA Località Ronda [illegible]
BORGOMANERO Viale [illegible], 51
DOMODOSSOLA Via [illegible], 81

ristorante *dal 1865*
BERSAGLIERE
BORGOMANERO
C.so Mazzini, 11
Tel. (0322) 82277
— *chiusura il lunedì* —

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

• Il ricco aperitivo
• Il ristorante tipico
cucina creativa
• Una cantina da far girar la testa.
Ideale per
• *colazioni di lavoro*
• *banchetti*
• *cene a lume di candele*

Mercoledì 14 Luglio 1993 no 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Denuncia del sindacato inquilini. I proprietari: «Prima erano cifre irrisorie»

Sfratti record e affitti triplicati

Nei primi sei mesi a Novara e Borgomanero 190 ingiunzioni, il doppio rispetto allo scorso anno. Analoga situazione nel Verbano Cusio Ossola. E i locatori protestano per la pressione fiscale sugli immobili

NOVARA. Successo per i patti in deroga, ma salgono vertiginosamente disdette e sfratti, mentre il sindacato degli inquilini lamenta cifre da capogiro per gli affitti. Sono state 190 le ingiunzioni di sfratto inviate alle preture di Novara e Borgomanero nei primi sei mesi del '93, circa il d[illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e la tendenza è analoga anche nel Verbano Cusio Ossola. In testa [illegible] gli sfratti per finita locazione, cioè quelli che oramai vengono richiesti dal proprietario dei locali alla fine del contratto: da gennaio a giugno '93 alle preture di Novara e Borgomanero ne sono arrivati 132, mentre le altre 58 richieste sono per morosità. Il '93 è iniziato in «tono minore» con un numero basso di richieste di ingiunzioni a gennaio e febbraio, poi si è cominciato a viaggiare al ritmo di una trentina al mese. Nel solo capoluogo le ingiunzioni sono state 23 nel [illegible] di giugno, e, se il '93 proseguirà su questo ritmo, a fine anno almeno 250 famiglie dovranno trovarsi a tutti i costi una nuova sistemazione o pagare il canone ritoccato. «Quanti [illegible] in grado di pagare certe cifre?» si chiede il sindacato, «la normativa dei patti in deroga sta creando un problema sociale di notevole entità, che non sappiamo come potrà essere risolto». Il Sunia nazionale ha già chiesto al governo la modifica dell'articolo 11 della legge, così da [illegible] rendere automatica la possibilità di disdetta del contratto da parte [illegible] proprietario, e la salvaguardia del cosiddetto [illegible] sociale», a tutela dei ceti [illegible] abbienti. L'exploit degli sfratti è legato a due fattori: l'alto numero di provvedimenti esecutivi emessi negli scorsi anni ed ancora inattuati e soprattutto la temuta fine (prevista dalla legge per il prossimo dicembre) della graduazione degli sfratti nelle [illegible] ad alta densità di popolazione.

Mentre aumentano le richieste di sfratto, anche il fronte delle lettere di disdetta dai [illegible]ntratti di locazione ancora in vigore è in netta crescita. I proprietari [illegible] garantiscono così la possibilità - introdotta dal 14 agosto dell'anno scorso - di stipulare patti in deroga. «A Novara - dice Marzio Paglino, del Sunia - di patti in deroga ne sono già stati sottoscritti oltre cento». Le situazione è analoga anche nel Verbano Cusio Ossola, come sottolinea Mario Bonetti, del Sunia di Verbania: «Qui i patti in deroga già sottoscritti sono circa [illegible] cinquantina, quasi tutti nell'area [illegible] Verbania e Gravellona Toce. I patti [illegible] hanno avuto praticamente nessuna applicazione in Ossola perché in quella [illegible] quasi tutti i Comuni non erano soggetti ad equo canone e quindi la nuova legge non ha suscit[illegible] alcun interesse da parte dei proprietari di immobili». Qual è stato l'aumento dei canoni d'affitto? «A Novara - risponde Paglino - abbiamo calcolato un aumento medio del 150%, ma ci [illegible] parecchi casi in cui viene richiesto il triplo della cifra precedente». [illegible]ù curioso [illegible] caso [illegible] Verbania: «Anche qui gli aumenti sono stati sostenuti - osserva Bonetti - di solito viene chiesto [illegible] doppio dell'affitto precedente, ma si [illegible] diffusa la convinzione che con la nuova provincia ci sarà a Verbania una forte valorizzazione degli immobili e questo fa salire i prezzi anche degli affitti». Diversa naturalmente l'opinione della controparte: «Non crediamo ci sia una stretta [illegible] relazione fra l'aumento degli sfratti e l'entrata in vigore dei patti in deroga - afferma [illegible] presidente dell'Unione Piccoli Proprietari, Umberto Dessì - e per quanto riguarda l'applicazione dei patti in deroga la situazione novarese è normale».

Il centro storico di Novara. Molte le abitazioni recuperate in questi ultimi anni

Gli inquilini lamentano la crescita eccessiva delle pigioni: che [illegible]so rispondete?

«Che a nostra volta lamentiamo il carico fiscale caduto sulle spalle dei proprietari di immobili. Per quanto riguarda questo aspetto [illegible] sul piede di guerra: la pressione [illegible] Fisco [illegible] diventata insostenibile, tanto che [illegible] siamo convinti che i patti in deroga sono stati un diversivo, un contentino dato ai proprietari per spremerli poi in modo assurdo con le tasse. Quanto agli aumenti degli affitti, si tratta di una media del 50, 60%, [illegible]e bisogna capire prima qual era il [illegible] di partenza. Spesso venivano pagate delle cifre irrisorie».

Marcello Giordani

IN ESTATE

Triplicati gli interventi

Compie 5 anni il servizio dell'«ambulanza volante». Molte le vite salvate. Nell'ultimo periodo la media dei decolli [illegible] salita [illegible] tre al giorno.

[illegible] Sanzo A PAGINA 36

SULLO [illegible] D'ORO

«L'inchiesta prosegue»

La Procura di Verbania è sempre [illegible] lavoro per la vicenda delle tangenti sulla discarica [illegible] Ghemme. Oggi riprenderemo gli interrogatori.

[illegible] 38

Momenti di intensa commozione ieri pomeriggio nella chiesa del Sacro Cuore a Novara, appello ai giovani durante l'omelia

In 1000 ai funerali dei due fidanzati morti nel canale

La bara di Tommaso portata dai colleghi, Raffaella sepolta nel Vercellese

L'arrivo dei due feretri sul sagrato della chiesa. In primo piano, i familiari e gli amici di Raffaella Pesce

NOVARA. «E' un destino crudele. No, quei due ragazzi innamorati non meritavano proprio di finire così». E l'anziana donna ferma al semaforo pedonale tra viale Roma e via Crespi scoppia in lacrime all'arrivo delle bare di Raffaella Pesce, 20 anni e Tommaso Di Maso, 27. Sul sagrato della chiesa del Sacro Cuore, ad attendere i due fidanzati morti domenica notte nell'Alfa [illegible] uscita di strada e finita nel canale che costeggia la provinciale [illegible] San Pietro Mosezzo [illegible] Novara, ci sono centinaia di persone. Tantissimi giovani, anche provenienti anche [illegible] fuori città, hanno voluto portare la loro solidarietà alle due famiglie straziate dal dolore. Mescolati alla folla, ci sono molti studenti dell'Istituto Bermani, compagni [illegible] scuola e insegnanti di Raffaella.

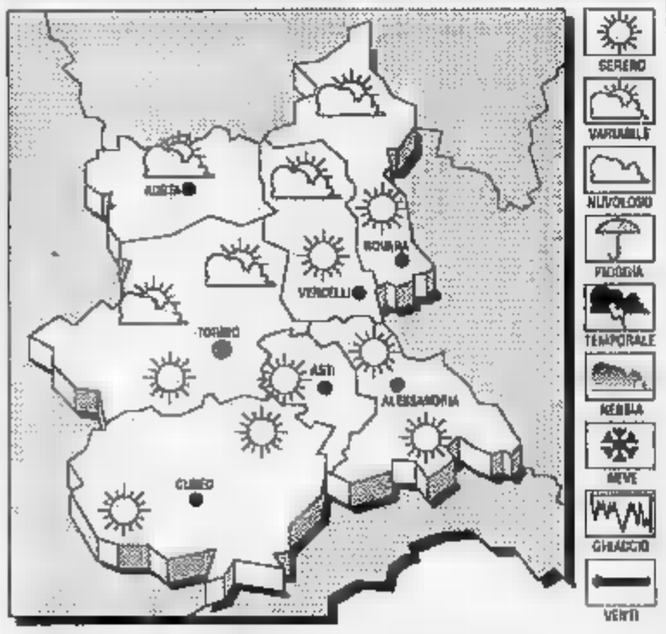
Fuori dalla chiesa, in uniforme, ci sono anche molti carabinieri, colleghi del padre, l'appuntato Michele. Assieme al te[illegible] colonello Vincenzo Giuliani, c'è [illegible] folta rappresentanza del comando provinciale di Novara. Altri [illegible] venuti [illegible] borghese, tanti anche i rappresentati delle altre forze dell'ordine. I colleghi di Tommaso, che da quattro anni lavorava alla sede centrale della Banca Popolare [illegible] Novara come addetto alla vigilanza, [illegible] arrivati in divisa, camicia azzurra, cravatta e pantaloni blu. «Un ragazzo serio, tranquillo, ma capace di trasmettere allegria e offrire disponibilità. Aveva soltanto l'hobby della musica», dice un compagno [illegible] lavoro. Poi, dopo la benedizione, si affianca agli altri per portare a spalla la salma dell'amico in chiesa, per la messa funebre. Dentro, parecchie persone hanno già preso posto. La chiesa non basta ad accogliere tutti i presenti, circa mille persone.

Durante la messa, officiata dal parroco, padre Agostino, ci [illegible] stati momenti [illegible] intensa commozione. Soprattutto quando il frate francescano ricordando i due sfortunati ragazzi, nell'omelia ha raccontato dell'impegno di Tommaso in parrocchia, tra i primi animatori alla radio locale. E in un recente incontro il giovane gli manifestò l'intenzione di portare all'altare Raffaella proprio nella chiesa del Sacro Cuore. Assieme a parole di speranza, evocato dalla lettura del Vangelo sulla resurrezione di Lazzaro, padre Agostino ha voluto rivolgere un appello ai giovani affinché «stiano più attenti alla loro vita», invitando tutti alla prudenza perché quando si sale alla guida di una vettura ci si rammenti che «i motori vanno governati anche nel rispetto della vita altrui».

Dopo la cerimonia, le salme dei due giovani si sono separate: Tommaso riposerà al cimitero di Novara; Raffaella è stata portata [illegible] Quinto Vercellese, paese d'origine della madre, Ivana Balossini.

Pietro Benacchio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente cielo sereno o poco nuvolo[illegible]. Nel corso [illegible] giornata aumento della nuvolosità specie a ridosso dei rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. **VENTI.** Moderati settentrionali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità, con addensamenti intensi sulle zone alpine con possibili brevi temporali.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 25; min: 13; media: 20

UN ANNO [illegible]
Max: 30; min: 14; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Asti 25; Alessandria 25; Aosta 22; Cuneo 20; Vercelli 23

Il fatto [illegible] Borgomanero, mancano le conferme

Rapito per sbaglio [illegible] giovane di Cressa?

CRESSA. Un misterioso episodio ha messo a rumore, ieri, l'intero paese: un ragazzo di diciott'anni appena compiuti, studente di ragioneria, non avrebbe fatto ritorno l'altra sera [illegible] casa. Secondo notizie di fonte non ufficiale, sarebbe stato sequestrato. Il rapimento - sempre secondo le stesse «voci» - sarebbe avvenuto per errore.

I presunti rapitori avrebbero cioè scambiato il giovane per un suo coetaneo e amico, sempre di Cressa, pure lui studente di ragioneria, e appartenente [illegible] una famiglia abbastanza benestante. Anche [illegible] non propriamente facoltosa.

Il presunto rapito, infatti, è figlio di operai. La sua famiglia abita in paese: brave persone, gente comune, sicuramente non in grado di pagare un riscatto.

Proprio le assai limitate possibilità economiche della famiglia hanno fatto pensare che il giovane sia stato sequestrato per un errore. Il fatto sarebbe avvenuto nella serata [illegible] lunedì, a Borgomanero, mentre il ragazzo stava rientrando alla guida del suo motorino dopo essere andato ad ordinare i libri per il prossimo [illegible] scolastico.

Sull'episodio circolano parecchie versioni. Nessuna di esse trova tuttavia conferma presso le autorità. Insomma, non sarebbe avvenuto niente. Tutto frutto della fantasia popolare.

Le famiglie interessate, a loro volta, smentiscono tutto. Sembrano anzi dare poca importanza al fatto. Sempre che corrisponda [illegible] verità. Nessuno, a Cressa, ha comunque visto ieri il ragazzo. Al telefono, il padre risponde soltanto: «Mio figlio [illegible] in giro in moto, domani (oggi, ndr) andrà alla visita militare».

Tutto lascerebbe invece pensare che il rapimento ci sia davvero stato. Sia pure per errore. Inquirenti famigliari terrebbe[illegible] la bocca cucita per evitare d'intralciare le indagini.

[r. s.]

IL [illegible] BMW. UNA GRANDE TRADIZIONE
NUOVA R1100 RS.

La leggenda entra [illegible]. Con tutta l'autorità [illegible] marchio BMW. [illegible] la grande potenza di un propulsore 1100cc-4 valvole a gestione completamente elettronica. Con l'eccezionale stabilità [illegible] sistema "Telelever" sulla ruota anteriore, ideale complemento dell'ABS fornito a richiesta. Con l'assoluto rispetto dell'ambiente, assicurato anche dal [illegible] a 3 vie in optional. E [illegible] un design nato nella galleria [illegible] vento. Nuova [illegible]W R1100 RS. Da oggi in [illegible] presso di noi.
[illegible] BMW Moto
FRIDEGOTTO
[illegible] V.LE ROMA 7/G TEL. (0321) [illegible]
WWW.BEMMEDUE CATO JOHNSON

Il servizio dell'«ambulanza volante» in questi giorni compie cinque anni

Elisoccorso, 4 mila interventi

E da qualche settimana aumento di chiamate: una media di tre voli al giorno. Molte le vite salvate
Dall'inizio del '93 il servizio fa capo al «118», centrale operativa del Consorzio Piemonte Emergenza

Il pilota Gulli, nella foto a sinistra, mentre riceve una chiamata. Sopra il dottor Edoardo Zamponi. A destra l'elimbulanza di Novara

NOSTRO SERVIZIO

Arriva l'estate e si triplica il lavoro dell'elisoccorso. In media l'«ambulanza volante» di Novara lascia la base dell'ospedale Maggiore tre volte al giorno. E per lo più si tratta di chiamate per soccorrere vittime di incidenti stradali. In molti casi l'intervento serve a salvare una vita, sia per la velocità dell'elicottero, che per la presenza a bordo di un medico, due infermiere specializzate e un vero e proprio centro di rianimazione con tutte le apparecchiature indispensabili per le prime operazioni di soccorso ai feriti più gravi.

L'escalation degli interventi si ripete puntualmente ripetendo in questo inizio di estate. All'origine c'è il traffico, più intenso in questo periodo, ma non dimentichiamo la velocità - dice il dottor Edoardo Zamponi, aiuto responsabile del modulo del centro di rianimazione -. E' alla base, se non degli incidenti, certamente della loro gravità. C'è una proporzione che non viene mai smentita: maggiore velocità, maggiori danni ai feriti. Per questo non bisogna mai stancarsi di raccomandare agli automobilisti di ridurre la velocità».

L'elisoccorso a Novara compie in questi giorni cinque anni di vita. Il dottor Zamponi se ne occupa dall'inizio ed è il responsabile della base dell'ospedale Maggiore. «In questi cinque anni - dice - l'elicottero ha certamente svolto la sua funzione assai positivamente. Io personalmente lo vedo come una sorta di "braccio" dell'ospedale che arriva subito dove c'è un'emergenza. E sovente è determinante grazie anche all'intervento delle altre componenti del soccorso, dalla preziosissima croce rossa coi suoi straordinari volontari, ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine. Ed è davvero un bene che da quest'anno esiste un coordinamento unico, che fa capo al "118", il numero della centrale operativa del consorzio Piemonte Emergenza».

Edoardo Zamponi non vuole sentire parlare di «eroismi», non gli piace l'enfatizzazione del servizio. Parla solo dell'utilità, dell'importanza di arrivare subito dove c'è il ferito. E in questo è di grande importanza il ruolo del pilota. Tocca a lui trovare un minimo spazio - magari nelle risaie o fra le auto parcheggiate nelle piazzette dei paesi - per atterrare e portare il medico e gli infermieri il più vicino possibile al luogo nel quale è verificato l'incidente.

«Gli atterraggi? - dice il pilota Flavio Gulli - Tutti facili e difficili allo stesso tempo. Soccorrere il ferito è compito del medico, trovare il posto sul quale scendere è un problema mio. Sono il primo a rendermi conto dell'utilità di fare presto e fra una facile ma lontana e difficile più vicina scelgo sempre quest'ultima. E mi è capitato di toccare terra persino negli stretti viottoli delle risaie, magari in equilibrio problematico, ma vicinissimo al ferito».

L'altro ieri alla base dell'ospedale Maggiore, pronti a salire sull'elicottero in caso di chiamata, c'era la dottoressa Sandra Alleva, anestesista e rianimatrice, con le infermiere professionali Paola Musumeci e Valeria D'Alessio. Assieme al pilota Gulli formano l'equipaggio dell'elisambulanza. E a terra rimane - con compiti di coordinamento - Gino Checchinato, una sorta di fac totum che ha anche il compito del rifornimento e della manutenzione dell'elicottero.

Tutti sanno che per loro è una corsa contro il tempo. «Quest'anno - dice Michela Zio responsabile dell'ufficio stampa dell'Emergenza Elisoccorso - la corsa l'elicottero di Novara l'ha già fatta circa trecento volte. Nei cinque anni di attività gli interventi sono stati quasi tredicimila in tutto Piemonte mentre quelli di Novara sono stati circa quattromila. Basterebbero queste cifre per far capire la grande utilità dell'elisoccorso. Non ci piace gloriarci e parlare del salvataggio di vite umane. Ma di fatto è proprio questo che il servizio fa».

Marcello Sanzo

Da ieri a Novara

Processo ai rapinatori da 3 miliardi

Vittima di un attacco cardiaco, è stata trovata cadavere dai vigili del fuoco nel suo appartamento

Morta la madre del novarese fuggito a Tonga

Pochi giorni fa aveva potuto riabbracciare il figlio

Amalia Bazzi Mottini, aveva 82 anni

NOVARA. E' iniziato ieri in Corte d'Assise il processo alla banda che il 9 giugno dell'anno scorso assalì un furgone portavalori della «Vedetta 2» di Como in servizio per la Popolare di Novara: tre miliardi di bottino. Alla cattura hanno pensato, due mesi fa, i carabinieri del reparto operativo di Novara.

In aula sono imputati Rocco Gagliardi, 41 anni, di Legnano e Virginio Augelli, 55 anni di Cormano. Erano già stati prosciolti Sebastiano Mazzeo ed Emidio Grassi; in un primo tempo arrestati. E' stata stralciata dal processo anche la posizione di due donne indagate. Restano due latitanti: uno è Germano Piardi, di Rho. Secondo l'accusa, come Gagliardi, si è travestito da poliziotto per portare a segno il colpo. Augelli è il terzo autore materiale della rapina. C'è poi un quarto uomo, scappato con i soldi, che non si trova. Ieri (molti dei 9 testimoni erano assenti) sono state sollevate diverse eccezioni sulla procedura. Venerdì nuova udienza.

[c. bo.]

NOVARA. Da un paio di giorni nessuno l'aveva più vista né sentita. Allarmati, parenti e amici hanno avvertito i vigili del fuoco e la polizia. Aperta la porta dell'appartamento di via Risorgimento 5, dove viveva da sola, per Amalia Bazzi Mottini, 83 anni, non c'era più nulla da fare. L'anziana pensionata era già morta da parecchie ore, stroncata da un arresto cardiaco.

In città, la notizia della disgrazia ha destato grande cordoglio. La donna era infatti molto conosciuta, soprattutto come madre di Umberto Mottini, il commerciante novarese che tre anni fa fece parlare di sé per la sua misteriosa sparizione dopo guai economici che avevano coinvolto la sua ditta di elettrodomestici, poi fallita.

Un «giallo» che risolse proprio grazie a «La Stampa». Mottini fu rintracciato al telefono addirittura in Polinesia, nell'isola di Tonga, dove si era rifatto una vita. Aveva aperto un ristorante e conquistato con i suoi manicaretti anche il re di Tonga, Toupou IV. Saputa della passione per il gioco del calcio, il sovrano lo incaricò anche di allenare la squadra nazionale dell'isola.

Del suo caso, nella tarda Primavera del '90, si occupò anche la Rai, che alla straordinaria avventura del novarese dedicò un intero servizio, trasmesso su «Tg1 Sette».

«Qui vivo come un re», raccontò Mottini. Ancora di recente, mamma Amalia, parlava con soddisfazione di quell'apparizione in tv del figlio, diventato celebrità. «Adesso molti novaresi lo invidiano, ma all'inizio non così», confidò la donna nell'ultima intervista.

Umberto Mottini all'isola polinesiana di Tonga, dove dall'89 gestisce un ristorante. E' anche lo chef preferito dal re

Dal paradiso dorato polinesiano, Mottini non mancava mai di tenersi in contatto con la madre. Gli inviava fotografie, lettere, spesso si parlavano al telefono. Mentre tutti ancora lo cercavano, Umberto Mottini rientrò di nascosto in Italia poco prima del Natale '89. «Volevo vedere mia madre, che era ricoverata in ospedale, ma non mi feci vedere in giro perché avevo vergogna di affrontare i novaresi», rivelò.

Poi le cose sono cambiate. E le visite si sono fatte ancora più frequenti dopo che il commerciante ha risolto ogni questione con i creditori, risarciti con i proventi della vendita di alcune proprietà immobiliari.

L'ultimo soggiorno di Mottini a Novara risale a pochi giorni fa. Tornato in Italia per sbrigare alcuni affari la Tonga, oltre al ristorante, ampliato con alcune camere che affitta ai turisti, gestisce il deposito di importanti aziende alimentari, era dormito da mamma Amalia. E non ha dimenticato di salutare gli amici del bar Faraggiana, in corso della Vittoria, gestito dall'amico Giorgio Pasquino. Era ripartito il 15 giugno, portando con sé un altro novarese, Enrico Portalupi, 48 anni, assieme al quale aprirà una gelateria nella capitale dell'Isola, Nakù Alofa, città di centomila abitanti. E proprio lì è stato raggiunto l'altra sera dalla telefonata della questura che l'ha informato del decesso della madre. Mottini si è subito imbarcato sul primo aereo utile e, salvo contrattempi negli scali in Canada e in Germania, dovrebbe arrivare a Novara tra stasera e domattina. In tempo per i funerali che, in attesa della nulla-osta alla sepoltura, sono stati ancora fissati. Con ogni probabilità si svolgeranno domani pomeriggio o, al più tardi, venerdì.

[p. ben.]

LETTERE AL GIORNALE

Verbania è a rischio per chi va a piedi

E' duole scrivere che proprio Verbania sia una città a rischio. Non per il dilagare della criminalità, l'inquinamento atmosferico o le ripercussioni della nuova moralità italiana rispetto ai danni della corruzione amministrativa politica. Niente di tutto ciò. Verbania sta diventando una città a rischio per l'incolumità dei suoi cittadini, i più indifesi: donne, anziani e bambini. Chi scrive è una giovane madre. E ho constatato che a Verbania una donna che esce col suo pupo nel passeggino deve diventare guardinga e astuta come una volpe, agile come una gazzella, vigilante come una mangusta, se vuole evitare i pericoli moderni del traffico e della motorizzazione. Che a Verbania paiono seguire una anarchia propria. A parte i posteggi che a Verbania riempirebbero un capitolo a sé, mi riferisco a coloro che al volante delle loro venerate auto, incuranti del loro prossimo appiedato, anche se spinge una carrozzina, senza minimamente pensare che dentro vi sono i futuri cittadini verbanesi di qualche mese.

Ci fossero marciapiedi ... Dio comanda! Ma questi o che sono troppo stretti, addirittura inesistenti come in corso Garibaldi, o ingombrati di rifiuti di ogni genere, quando non vi sono auto parcheggiate.

Come erano belle quelle vecchie strade quando i viali erano costruiti a misura d'uomo, come il lungolago a Pallanza. Oggi è diventato il terreno per l'auto-salone. Nelle poche isole pedonali, sono i ciclisti che si impossessano dello spazio vitale. E nelle viuzze spesso ci si domanda come abbia fatto ad entrare l'auto di turno.

Nei centri urbani o nei quartieri degli altri Paesi europei hanno da anni provveduto in modo che il traffico venga controllato il più possibile, con vari mezzi, come dislizi sulla carreggiata, ostacoli, spazi protetti con paletti. Tutto questo al fine che gli automobilisti ed i motociclisti riducano la velocità anche quando questa ha il limite di 30 km orari. E viene rispettato.

Paola Vicari,
Verbania

NUMERI UTILI

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona T.: (0323) 848.558 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000-565.000-556.161
Baveno: (0323) 924.222
Margozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617.
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.458
Lesa: (0322) 76.697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

Novara sono di turno le farmacie: *Dellandi*, corso Torino 43, tel. 45.50.58 con continuato 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti; mentre 12,30-15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) a *Momese*, c.so Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario notturno 8,45- del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti; mentre 21,30-8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritto di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni svolgono anche la reperibilità notturna.

Oleggio: *Leonardi*, via 9, tel 91.362.
Arona: *S. Maria*, via Monte Nero 26, tel. 2-19.
Fontaneto D'Agogna: *Colombini*, via 25 Aprile 31, tel. 144
Briga Novarese: *Cerutti*, via Matteotti, tel. 0322/94.687.
Baveno (Feriolo): *Muratori*, via S. Carlo 7, tel. 0323/39.105.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris 1, tel. 0323/57.15.64
Colazza: *Bensi*, p. Milano 2, tel. 0322 21.83.96
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70.178
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi 15, tel. 0323/78.80.56
Masera: *Bizzarri*, via Provinciale, tel. 0324/35.221
Piedimulera: *Devasini*, via Roma 51, tel. 0324/83.
Seppiana: *Celesia*, via Seppiana 71, tel. 0324/56.366.
Crusinallo: *Polinetti*, via 4 Novembre 268/a, tel. 0323/61.455.
Romagnolo Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà 30, tel. 0163/83.52.46

STATO CIVILE

NOVARA

SPOSERANNO. Vincenzo Trinchese, artigiano e Silvia Ramella, impiegata; Matteo Castigliego, tuff. A.M. e Filomena Salvemini, in occup.; Paolo De Riso, polizia penitenziaria e Assuntina Fasano, infermiera prof.; Roberto Egiddi, sottuff. A.M. e Paola Di Lorenzo, insegnante; Gianluca Rocchi, militare e Sabrina Orlandi, impiegata; Agostino Accardi, artigiano muratore e Patrizia Frau, operaia; Celestino Carcangiu, carabiniere e Serafina Scibilia, operaia;
Giovanni Laera, commerciante e Morena Cremonini, casalinga; Giulio Chiuchiolo, conducente di linea e Giovanna Trotta, studentessa; Manuel Smorgon, artigiano e Federica Caramelli, impiegata; Diego Bazzola, geometra e Cinzia Prognolato, impiegata; Maurizio Lena, operaio e Cristiana Codini, commessa.

Presidente, Dirigenti, Direttore e Collaboratori tutti dell'Unione Artigiani Confartigianato Vibra Verbania Cusio Ossola annunciano con profondo dolore la prematura scomparsa del

rag. Natale Giazzi

Vice-Presidente dell'Unione

I funerali avranno luogo mercoledì 14 luglio p.v. alle ore 10:30 con partenza dall'abitazione di via Roma, 3 a Gozzano

— Novara, 12 luglio 1993

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Licenza per lavoratori

Scade domani il termine per le iscrizioni ai corsi di scuola media per lavoratori, relative al prossimo anno scolastico. Le domande devonono essere presentate a Novara alla scuola media di via Premuda, ad Arona alla «Verga», alla media di Omegna, alla «Gambaro» di Galliate, alla «Rossignoli» di Borgomanero e alla «Ungaretti» di Domodossola.

QUARTIERI

Al «Sud» si elegge il presidente

Prima convocazione per il consiglio del quartiere Sud che si riunirà venerdì 16 luglio alle 21 nella sede di via Monte San Gabriele 50. Tra i punti all'ordine del giorno, l'elezione del presidente del comitato circoscrizionale. Questi gli eletti nei rioni di Rizzottaglia, Cittadella e Torrion Quartara: Alessandro Buffa, Saverio Restuccia, Cesare Villa, Livio Migliorini, Laura Curti, Luigi Chiarelli, Giorgia Gratton, Claudio Fontaneto, Giuseppe Cavalleri, Guido Osella, Aldo Accomazzi, Giovanni Catarino, Elio Di Furia, Marcello Bucci, Francesco Ricci, Mauro Bertoncello, Francesco Ancona, Renato Soldati, Malamo Policarpo, Salvatore Cutri.

Pittura, torna «Civiltà contadina»

L'associazione «Idea Vita» di Vespolate e il Comune di Torre hanno indetto la quarta edizione del premio nazionale di pittura «Civiltà contadina», incentrato su valori e memorie dell'attività rurale nella Bassa. Il concorso è libero a tutti: le opere dovranno essere inviate alla biblioteca comunale di Terneco entro il 15 settembre. Per informazioni tel. 0321/846118.

Festa della birra a Galliate

S'inizia venerdì il rione Ponte di Galliate la «festa della birra». Ogni sera fino a domenica, nell'area del mercato, stand gastronomici proporranno specialità, grigliate che si impegneranno alle bevande «bionde» e «rosse» delle migliori case produttrici italine ed estere.

Gattico, gli operai: «Deve pagare anche l'azienda»

I cento licenziati Gom occupano gli impianti

GATTICO. Occupazione. E' stata decisa alla Gom, fabbrica di macchine per stampa, messa in liquidazione dal gruppo Redaelli, che ha in questo modo «piuttosto sbrigativo» - secondo i sindacati - chiuso una lunga vertenza finanziaria e sindacale. Ma ora gli imprenditori si trovano davanti a un'imprevista reazione da parte dei cento licenziati, che non si sono passivamente e in situazione, ai loro occhi, «inaccettabile».

Sulla vicenda della Gom si può un libro. Con estrema concisione, il sindacalista Tino Bettini della Cgil-Fiom è tutto nel modo seguente. «Venerdì scorso - era l'ultimo giorno di integrazione straordinaria, per cui a questo punto i rimasti in fabbrica dovevano considerarsi in mobilità. Lunedì, tutti siamo venuti in fabbrica per ritirare i libretti di lavoro al fine di poterci iscrivere nelle apposite liste dell'Ufficio circoscrizionale del lavoro di Borgomanero o altrove: nelle cosiddette liste di mobilità, che in verità procurano qualche vantaggio ai lavoratori».

Ma era questo che volevano i lavoratori della Gom. «Speravamo, - spiega Bettini - dopo promesse, in un subentro nella conduzione aziendale di qualche altro imprenditore. Speravamo in una soluzione positiva. E che fossero solo i lavoratori a pagare, anche la Redaelli responsabile di una gestione sbagliata e comunque non indovinata».

In parole povere, lavoratori e sindacati puntavano su una migliore disponibilità dei padroni a cedere a un prezzo più «invitante» gli impianti di Maggiate. Cosa che - secondo loro - sarebbe avvenuta. Chiarisce Bettini: «E' probabile che le pretese della Redaelli siano commercialmente corrette. Ma il problema è di ordine etico: non possono pagare solo i lavoratori. E, soprattutto, l'azienda non può uscire da questa storia con un vantaggio, quasi facendoci sopra la L'azienda è responsabile di una malgestione. Così, ieri, si è deliberato di occupare gli impianti, dandone comunicazione all'autorità. Gli ex dipendenti Gom appaiono determinati a passare l'estate in una fabbrica «morta».

Francesco Allegra

IN BREVE

Giovane condannato in pretura per tentato furto

Sorpreso a Novara dagli agenti di una «volante» mentre l'altra notte tentava di rubare da un'auto in sosta, Alfredo Rossi, 22 anni, residente a Cameriano di Casalino è stato arrestato. Sulla sua vettura sono stati trovati arnesi da scasso. Il giovane aveva inoltre violato il foglio di obbligatorio contro di Questura. Portato in pretura e processato per direttissima è stato condannato a 2 mesi e 20 giorni di reclusione.

Torna a zampillare la fontana di Largo Costituente

Dopo tanti anni all'asciutto, è tornata a zampillare l'acqua fontana in largo Costituente. I lavori di ripristino, da poco conclusi, hanno permesso di restituire all'area un elemento di arredo urbano che ha portato una di freschezza negli afosi giorni dell'estate in città.

Mercatino del calcio in discoteca

Approda questa a Les Folies di via 3 il mercatino del calcio. Tra i tavolini del locale stati ricavati spazi a disposizione delle società calcistiche (dalla terza categoria all'Interregionale) per trattare acquisti e cessioni. Anche mercoledì 21 è prevista riunione. Ma Les Folies non dimentica il ballo: tutti i venerdì, sabato e domenica sono all'insegna del liscio.

BORGOMANERO

Appesa a scuola la targa rubata alle pompe funebri

Vendetta un bocciato? Sembra proprio di sì. In via Giovanni è stata rubata, l'altra notte, la targa delle «Onoranze Funebri Prella». Un rettangolo di plexiglas di colore nero con scritta in oro. Un «marchio» inconfondibile, insomma. Qualche ora dopo, è giunta la telefonata della preside della Ragioneria: «Se vi manca una targa, sappiate che è qui: l'hanno appesa al cancello d'entrata». Il cancello è quello dell'edificio di via Moro che accoglie, oltre alla Ragioneria, il Liceo scientifico. Il dubbio è: sarà stato un aspirante ragioniere in difficoltà ovvero l'alunno scontento è un liceale?

Ieri i funerali del vice presidente degli artigiani

Colpito da improvviso malore, è deceduto all'ospedale di Borgomanero il geometra Natale Giazzi, 64 anni, titolare di un'impresa di tinteggiature e rivestimenti, vice presidente dell'Unione provinciale degli artigiani nella quale impegnato in importanti settori sociali e di qualificazione delle aziende. Lascia la moglie e i figli Edgardo, Mara, Silvano. I funerali si sono svolti ieri mattina.

In diretta domani da Orta l'ultima gara del gioco televisivo condotto da Nico

«Tutti in piazza», sfida finale

Le Pro loco di Cureggio e Vergiate si affronteranno e colpi di quiz, giochi e tanta abilità
Le cifre della trasmissione di Altaitalia: 300 telefonate, 150 ospiti, 2700 spettatori in studio

ORTA. Ed al gran finale. Non più dagli studi di Altaitalia, ma da Orta. Sarà uno spettacolo all'aperto, nello scenario della splendida piazza Motta. Lo ha voluto ed ottenuto Nico, il presentatore, trovando piena collaborazione nel sindaco Cleto Gallina.

«Ore 20,30 Tutti in piazza» è stata la trasmissione più gettonata di Altaitalia, emittente che trasmette ormai da parecchi anni e che è ritagliata spazi di pubblico e poche altre.

Questo gioco-sfida tra Pro loco semisconosciute, con la collaborazione de «La Stampa», ha superato ogni previsione. Una lotta ogni giovedì per dimostrare la propria bravura, per far sentire la propria voce, per reclamizzare angoli tanto fascinosi quanto sconosciuti, folclore, musica, gastronomia, dialetti, costumi, tradizioni. Di tutto e po', a dosi mai esagerate.

E poi la lotta, simpatica e divertente, per far punti, eliminare gli antagonisti e qualificarsi al turno successivo. Non sappiamo le due finaliste, la novarese Cureggio e la varesina Vergiate, sono state davvero le più brave del lotto, ma certo hanno fatta di strada in tutti questi mesi, sempre trovando il ritmo giusto, la prontezza di riflessi, lo scatto bruciante. Il tutto esaltato da eccellenti conoscenze teoriche, puntualmente evidenziate alla prova dei quiz e al gioco «sapientoni».

Nico, vero eroe della trasmissione, cita orgoglioso alcune cifre: 300 telefonate per partecipare ai giochi degli sponsor, 150 ospiti, 2700 spettatori negli studi.

La spontaneità delle sue «vallette», il rigore del giudice, i campanacci dei tifosi, la propaganda di chiromanti, chiaroveggenti, venditori di tisane e di erbe miracolose. Momenti di vero rilassamento in attesa che gli scatenati concorrenti si cimentassero con «Tentazione di Adamo ed Eva», «Donne in lavanderia», lo «Scoppio» ed altre fantasie sulle quali, dopo le prime trasmissioni, avrebbe scommesso un penny.

E poi le belle ecologiche dello stesso Nico, che ha pure presentato molti altri artisti.

Le Pro loco in gara sono state trenta. La metà erano novaresi: Macugnaga, Ghemme, Quarna Sopra, Carpignano Sesia, Mollarone, Maggiora, Cannero, Miazzina, Pettenasco, Miasino, Invorio, Paruzzaro, Nebbiuno, Borgomanero, Cureggio; dieci le vercellesi: Fontanetto Po, Cellio, Mosso Santa Maria, Serravalle Sesia, Ghislarengo, Fobello, Valle San Nicolao, Triverio, Caliabiana, San Giacomo; cinque la varesine: Castronno, Valganna, Gemonio, Taino e Vergiate.

Molte di queste stato eliminate per autentica malasorte, perdendo punti preziosi per pura fatalità. Ma ci sono mai stati reclami, ricorsi, litigi. La sportività, innanzitutto. I telespettatori si via via affezionati alla fortunata trasmissione, cercando disperatamente la linea per partecipare ai giochi. Autentiche specialiste in questo ramo si sono rivelate le indimenticabili Giuse e Alma Verbania: questi, almeno, i loro d'arte, poi chissà davvero e in chissà quale angolo del mondo.

Per quanto riguarda il programma della finalissima si sa soltanto che Vergiate si presenterà in piazza Motta con la fanfara dei bersaglieri, mentre parte musicale sarà sostenuta da Bryan, frosco reduce dal «Bandiera gialla» di Rimini, e dallo stesso Nico che canterà in coppia Francesca Lotà.

Negli studi di Nico si sono sfidate trenta Pro Loco. La gara finale si disputa nella splendida cornice di piazza Motta

Tutto il paese mobilitato per vincere

La squadra da battere, la grande favorita, è naturalmente Cureggio. E Vergiate già che troverà un osso duro. Cureggio, due mila abitanti, paese satellite dell'opulenta Borgomanero (peraltro battuta in un derby all'ultimo quiz), dicono abbia almeno sessanta per cento delle probabilità di aggiudicarsi questa prima edizione di «Ore 20,30 Tutti in piazza».

A guidare la forte compagine novarese sarà, come sempre, il professoressa Savina Cerri, presidente della Pro Loco, ovviamente coadiuvata da Marco Scampini. Qualcuno assicura che, per l'occasione, sarà presente anche il sindaco Massimo Folpini. E ci dovrebbe pure la giovane Laura Fioramonti, figlia di Gianni, protagonista di numeri mozzafiato, come si è del resto già visto in occasione dell'ultimo vittorioso confronto con Pettenasco. Cureggio potrebbe ripresentarsi in carrozza. Alludiamo ovviamente alle carrozze d'epoca del notaio Domenico Polito, che avrebbe telefonato da Nizza per preannunciare un suo rientro anticipato dalle ferie per essere vicino ai suoi concittadini. Polito, che ha lo studio a Borgomanero, è collezionista di carrozze e un allevatore di cavalli. Ci dovrebbe poi essere, da Orta, un collegamento il Circolo Acli di Cureggio, punto in cui si riunirà il «pensatoio».

[s. bot.]

A Marano Ticino scoppia la vertenza Mare's

Assemblee in fabbrica sul costo del lavoro

NOVARA. già 192 le assemblee convocate nelle fabbriche del Basso novarese per discutere l'ipotesi di accordo sul costo del lavoro. Si prevede la partecipazione di circa 21 mila lavoratori. A Novara tutte le categorie hanno optato per il voto segreto. Lo scrutinio a fine campagna.

Ecco il calendario delle assemblee di oggi. Chimici: Spa Montecatini Tecnologie, Akzo Dormelletto; Edili: Galliate, Brambati; Meccanici: Svai, Silvera, Sime, Prandi, Borgotecnica, Tessili: Alias, Zama, Maffioli, Sepi, Ninetta, Babiliana, Alimentaristi: Santi S., Santi M. Commercio: Upim, Coop Bicocca, U. Farmaceutica. Trasporti: Fs Arona, Arona Nlm, Novara Sun, Autostrada To-Mi. Enti locali: Ee. Ll. Galliate.

Dal fronte sindacale intanto arriva un'altra notizia: la Mare's srl di Marano Ticino (proprietà dei comaschi Luisa Ferloni e Paolo Zilianì) l'altro ieri è stata chiesta la cassa integrazione straordinaria per le 28 lavoratrici addette alla produzione di costumi da bagno per conto terzi.

«Da qualche mese c'erano difficoltà nel lavoro e nel pagamento di stipendi non immaginavamo che si arrivasse a questo - scrive il Consiglio di fabbrica Filtea Cgil -. Senza nessuna comunicazione alle lavoratrici e al sindacato, in merito alla situazione che si stava determinando, i titolari hanno portato via le macchine dal capannone di Marano Ticino e non hanno più permesso alle operaie di rientrare al lavoro. Ancora una volta in pochi mesi le donne del settore confezioni vengono lasciate a casa senza lavoro e con possibilità minime di recuperarlo, soprattutto in questo periodo di forte crisi, dove l'unica possibilità quella di un'occupazione "in nero" e mal pagata in molti laboratori della zona».

Il prossimo incontro per il caso-Mare's è fissato lunedì. Ma ben pochi sono ottimisti. Commenta Valeria Cavagna, Filtea Cgil: «L'azienda ha fatto sparire le macchine che ricompariranno probabilmente in un'azienda del Comasco. Adesso tocca alle operaie».

Replica Paolo Zilianì, vicepresidente della Mare's: «Non ho impedito alle dipendenti di entrare in azienda. Assolutamente. Per quanto riguarda il macchinario è vero ne ho venduto ma solo in parte. Il settore è in crisi forte, sto rimettendo del mio. Ed è tanto. troppo ho la bacchetta magica per risolvere questa situazione. Attendo che mi paghino le macchine, poi vedremo. Smantellare? No, restiamo a Marano».

Nulla a che vedere dunque con il pessimismo che si respira negli ambienti sindacali. L'incontro di lunedì sembra al momento l'unica scadenza utile per avere un quadro più preciso della situazione e soprattutto per valutare le possibi vie d'uscita.

Restano, ovviamente, le preoccupazioni. Un'altra azienda novarese che impiega manodopera femminile al collasso.

[c. bo.]

BMW SERIE 3 BERLINA.
LA MIGLIORE ESPRESSIONE
DEL VOSTRO FUTURO.

Un'auto straordinariamente evoluta, la Serie 3. I propulsori: o il brillante 4 cilindri nato dal 12 cilindri BMW, o il generoso 6 cilindri/24 valvole, o l'irresistibile 6 cilindri turbodiesel. Esemplare il comportamento su strada: trazione eccellente, ottima stabilità in rettilineo, precisione assoluta in curva. E all'interno, abitabilità, equipaggiamento e dotazioni fanno a gara per darvi un comfort superbo.

È la BMW Serie 3: pronta ad accompagnarvi nel vostro futuro. BMW Serie 3 berlina. 6 modelli, motori 4-6 cilindri, benzina e turbodiesel.

Concessionaria BMW

CAMAUTO
NOVARA
Viale Volta, 98/A
Tel. 0321/820217

Filiale BOR
Via Novara, 131
Tel. 0322/845512

La procura di Verbania al lavoro per le tangenti sulla discarica di Ghemme

Rifiuti, l'inchiesta continua

Oggi riprenderanno gli interrogatori di persone informate sui fatti che hanno condotto in carcere Brustia. Solidarietà al sindaco Zani: in questo momento esclusa la crisi politica

VERBANIA. Proseguono le indagini della magistratura sui «rifiuti d'oro» dopo l'arresto dell'ex senatore psi Cornelio Masciadri e di Adalmo Brustia, presidente della Provincia di Novara, ancora nelle carceri di Verbania. Masciadri, date le sue condizioni di salute, è agli arresti domiciliari.

Dalla Procura verbanese intanto non emerse novità sostanzialmente di rilievo. Il procuratore Simone continua l'esame dei verbali degli interrogatori dopo che Brustia è stato ascoltato, sabato scorso, per ben 7 . I magistrati debbono vagliare alcuni aspetti di tutta la vicenda: controllare dati e posizioni degli indagati ed eventualmente verificare possibili nuovi coinvolgimenti di altri personaggi. Permane comunque il più assoluto riserbo sull'iter investigativo. La città però vive in una sorta di sospensione soprattutto per quanto concerne l'atteggiamento dei rappresentanti politici verbanesi.

Nessuno si sbilancia: su rilascia dichiarazioni che vadano oltre un laconico «si dovranno valutare i fatti, si vedrà a cose chiarite quali posizioni assumere». Di questo tenore più o meno le dichiarazioni del vice sindaco di Verbania, Aldo Reschigna del pds, che ha dichiarato di essere stato informato, insieme con gli altri colleghi di giunta, dallo stesso sindaco, sull'arrivo dell'avviso di garanzia riguardante il periodo in cui Zani assessore provinciale all'ambiente. Martedì c'è stata riunione di giunta a palazzo di città all'ordine del giorno c'erano argomenti di ordinaria amministrazione. Dunque la vicenda, per ora, non sembra aver sulla attività amministrativa.

Lo stesso Reschigna ha ribadito che ogni previsione di una crisi di giunta è fuori discussione anche se nel giro di una settimana i gruppi politici eseguiranno certamente una riflessione sulla vicenda che, seppure indirettamente, investe l'amministrazione pubblica.

Conciso e sereno è apparso anche il capogruppo psi in Consiglio comunale, Sergio Alcardi: «Non sono ancora state prese decisioni importanti - ha detto - anche ci riuniremo a livello di gruppo valutando tutte le possibili sfumature che il coinvolgimento di Zani potrebbe generare nel clima politico. Noi abbiamo espresso la solidarietà dei socialisti al sindaco ed abbiamo auspicato che la magistratura arrivi rapidamente alla conclusione delle indagini per fare chiarezza subito».

Intanto è atteso alla procura verbanese l'arrivo di Giampiero Forti, presidente della Sirtis, la società legata alla gestione della discarica di Ghemme. Le sue dichiarazioni potrebbero offrire spunti decisivi per la definizione dell'inchiesta. [r. s.]

Adalmo Brustia all'ingresso del Palazzo di Giustizia. E' stato interrogato 7 ore

IN BREVE

TORINO

Dieci miliardi per rifare i porti di Verbania e Arona

Approvato dalla giunta regionale l'affidamento in concessione dei lavori per la costruzione dei porti di Arona e Verbania. Il finanziamento è di 5 miliardi per ogni porto. Quello di Verbania (140 posti) sarà davanti a Villa Taranto, ad Arona (120 posti) alla foce del Vevera.

CRISI SOCIETARIA

Crisi Aspan, chiesto un incontro urgente

Per la crisi dell'Aspan segretaria della Filt-Cgil, Marilena Degrate, ha chiesto un incontro urgente al presidente della comunità montana Ossola, al commissario straordinario di Domodossola e ai sindaci di Mergozzo, Ornavasso, Premosello, Vogogna, Piedimulera, Pallanzeno e Villadossola.

PIEVE E LAGO

Allarme per l'incendio in un deposito di rottami

Incendio nella notte in un deposito rottami. Si sprigionate colonne di fumo acre che hanno creato allarme. I vigili del fuoco, in paio d'ore, hanno domato le fiamme.

Proteste per la statale incompiuta in Cannobina

Aziende a secco di soldi Chiusi i cantieri stradali

CANNOBIO. «I cantieri per la ristrutturazione della statale della Cannobina nel tratto di due chilometri da Cursolo a Finero sono stati chiusi perché l'azienda non riceve i soldi dall'Anas: per la valle è un disastro, sotto l'aspetto turistico che per tutta la nostra economia. Ho subito telegrammi a Roma, ma ha risposto: perché vogliono lasciarci isolati?».

Lo sfogo è del presidente della Comunità Montana della Valle Cannobina, Giovanni Mazza, che, come tutti i sindaci e gli abitanti della valle, è esasperato per l'inatteso stop ai lavori e miglioramento della statale e fondovalle, proprio nel tratto più tortuoso, quello che sale verso Finero.

«La Fratelli Poscio deve ricevere sei miliardi dall'Anas, e naturalmente ha deciso di chiudere il cantiere. Noi capiamo benissimo che un'impresa non può lavorare senza essere pagata, ma consideriamo inaccettabile il comportamento dell'Anas e degli organi dello Stato, che non sono assolutamente intervenuti per evitare la chiusura del cantiere».

I lavori, paradossalmente, sono ormai vicini alla conclusione: «Come Comunità Montana avevamo ottenuto quattro miliardi ed milioni e con quelli fatto costruire il nuovo tunnel che permette proprio superare il tratto peggiore della statale. E' terminato anche il rivestimento, manca solo il fondo della strada: è assurdo lasciare il lavoro completato al 70-80 per cento, perciò chiediamo l'intervento urgente dello Stato perché provveda al pagamento dell'impresa ed al completamento del lavoro».

«Siamo indignati - rincara la dose il sindaco di Gurro, Mariangela De Riu - perché la statale è l'unica strada che collega la valle. Per noi significa potere andare al lavoro, consentire ai turisti di recarsi nostri paesi, ma com'è possibile che gente venga in valle Cannobina se la strada è in queste condizioni? La strada è pericolosissima, ogni volta che piove ne frana pezzo, come potremmo chiedere ai turisti di venire da noi?».

Riu ricorda che sulla statale si gioca il futuro di tutta la zona: «A Gurro abbiamo realizzato il tiro a segno, il tiro al piattello, il campo sportivo: a cosa sono serviti? A nulla, perché chi arriva a Gurro la prima volta scende dall'auto coi capelli dritti, e quando si tenta di migliorare la strada, come in questi mesi, ci cade sulla testa la tegola dei mancati pagamenti da parte dello Stato. Eppure, se non si metterà a posto questa strada, ed a tempi brevi, ci sarà posto per nessun tipo di sviluppo nella Cannobina. Questa stagione, intanto, parte già molto compromessa». [m. g.]

A CAVALLIRIO

Ancora ritardi e disagi

Una situazione analoga a quella degli abitanti della Valle Cannobina la stanno vivendo da anno e mezzo i residenti nei comuni fra il Borgomanerese e la Valsesia, in seguito alla chiusura di traffico della statale 142 Borgomanero-Biella, in corrispondenza di Cavallirio. Anche qui i lavori quasi terminati, la sede stradale è pressoché completata, ma anche in questo caso vi sono i ritardi nei pagamenti da parte dell'Anas che ha realizzato i lavori, la De Giuliani di Borgomanero. La chiusura della strada obbliga chi vuole raggiungere Romagnano o la Valsesia a lunghissime deviazioni attraverso Maggiora, Boca, la località Santuario e la strada della Traversagna che porta a Prato Sesia, e passando dalla Cremosina e sbucando a Valduggia. Le proteste a Cavallirio, dov'è deviato il traffico pesante, sono espresse anche dagli amministratori e dal parroco. [m. g.]

L'Ossola tiene a battesimo una nuova figura professionale. Si potrà trovare impiego anche nei parchi

Trenta guide per chi sceglie le vacanze verdi

Conclusi i corsi del Formont per accompagnatori naturalistici

DOMODOSSOLA. Ci sono molti diplomati e laureati fra i primi trenta «accompagnatori naturalistici» della provincia di Novara, una nuove figura professionale legata «turismo verde» destinata a prendere fortemente piede in un territorio tanto ricco di parchi e riserve naturali. I corsi stati organizzati dal Formont, il centro di formazione professionale per le attività di montagna fra Aprile e Giugno. Centocinquanta ore di lezione che hanno spaziato dalla legislazione all'organizzazione turistica, al territorio e ambiente, dalle scienze naturali (botanica e zoologia) alle tradizioni, arte e folklore. Gli allievi sono arrivati dal Verbano, dall'Ossola e perfino dalla Valsesia. Durante i corsi, hanno effettuato visite di studio ai laghi di Mercurago, ai parchi lago maggiore, della Valgrande e di Veglia- Devero.

Interessanti le tesi di gruppo presentate sull'apparato morenico del ghiacciaio Belvedere, nuovi itinerari naturalistici all'Alpe Devero, «camminare in val Grande» (percorso circolare in val Pogallo), i «walser del silenzio» (percorso naturalistico per gruppo scolastico da Craveo ad Agaro lungo l'antica strada Walser).

I trenta accompagnatori naturalistici vengono da paesi dell'Ossola Verbano e addirittura Valsesia. Hanno condotto interessanti ricerche sugli itinerari storici o paesaggistici di maggiore rilievo

Ma quali sbocchi professionali si presentano? La domanda di turismo ecologico, legato parchi e alle riserve naturali, è forse l'unica in forte aumento, le occasioni di lavoro è detto nella cerimonia di consegna degli attestati che si è svolta a Domodossola- non dovrebbero mancare. I nuovi accompagnatori naturalistici potranno costituirsi in cooperative di servizio grado di stipulare convenzioni con i parchi, gli Enti interessati le scuole. potranno scegliere la libera professione, essere chiamati da associazioni o Enti, un'occasione di integrazione di reddito per i giovani di montagna.

Su questo punto ha insistito il direttore del Formont dottor Fortunato presente alla cerimonia con gli assessori provinciali al turismo e alla formazione professionale, Airoldi, e alla montagna, Giavina, il presidente della costituente della nuova provincia Motetta. Il Vco la seconda Piemontese, con la provincia di Torino, uscita dalla Cee come area di forte declino industriale, non è escluso che per il turismo verde siano organizzati ulteriori corsi formazione finanziati dalla comunità. Intanto è stato confermato che già dal prossimo anno scolastico la sede ossolana del Formont si trasferirà da Bognanco a Druogno, nell'edificio dell'ex colonia climatica

Adriano

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
CASA con GIARDINO a 2 km da Borgomanero. Abitabile subito 100 circa; mq 100 L. 140.000.000
BOCA: posizione tranquilla soleggiata, RUSTICO indipendente mq 200 circa con prato.
BOCA ottima posizione CASA indipendente completamente rinnovata di 5 più tripli servizi. Cantina, locali commerciali fronte strada.
a due passi centro in palazzina APPARTAMENTI termoautonomi, nuovi di soggiorno, cucina, 2 bagni, 2 camere letto, balconi, garage doppio. Facilitazioni pagamento.
in palazzina circondata verde, APPARTAMENTI termoautonomo, di 120 circa, doppi servizi, terrazzi; cantina, box, giardino.
BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO: in centro residenziale, zona molto tranquilla si prenotano appartamenti di una, due, tre camere, più soggiorno, autorimesse, posti auto, grandi spazi verdi.
BORGOMANERO: privato vende, VILLETTA A SCHIERA, ultimata, non ancora abitata, composta da due camere, soggiorno, cucina, tripli servizi, doppio box, giardino privato. Finiture accuratissime.
BORGOMANERO: cedesi GELATERIA, PANINOTECA, PIANO Ampio locale mq 300 modernamente arredato. Disponibilità di grande parcheggio.
GATTICO: vendesi villa moderna costruzione, composta da tre camere, soggiorno, pranzo, tripli servizi, patio, palestra. Mq 1500 giardino.
CAVALLIRIO: in villa quadrifamiliare, vendesi splendido appartamento di camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, doppio box, cantina, lavanderia, giardino privato. Ingresso indipendente.
BORGOMANERO
a e
0322/83.57.60

mirage DISCO
ARONA V.le STAZIONE
Tel 0322/242134
Questa sera liscio con
ENZO D'ANGELI
a BODY ART pittura sul corpo
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 16 liscio con
GLI SMERALDI e selezione ITALIA
GIARDINO

DIPLOMARTI
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
I giovani corsi frequenza per il recupero anni intermedi, con esami a giugno o
Servizio didattico e di segreteria per universitari.
TECNICA
Via Torelli, 31 - Novara

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Interrogato a Milano e riportato in carcere

Sosta a Domodossola per il finanziere Fiorini

DOMODOSSOLA. E' stato riaccompagnato sotto scorta in Svizzera, dov'è detenuto per il clamoroso crack della Sasea, un buco di quattromila miliardi di lire, il finanziere Florio Fiorini, anni, estradato temporaneamente in Italia per essere ascoltato dai giudici della procura di Milano. Il fallimento del gruppo Sasea ha messo nei guai l'amministratore delegato della banca popolare di Novara Pietro Bongianino, che ha ricevuto un avviso di garanzia in cui si ipotizza il reato di bancarotta fraudolenta è stato lungamente interrogato a Milano dal sostituto procuratore Luigi Orsi che conduce l'inchiesta.

Florio Fiorini stato consegnato dalla gendarmeria Svizzera alla polizia di frontiera a Domodossola il 28 Giugno. C'era stato un grosso spiegamento di forze attorno agli uffici della polizia di Via Bonomelli; agenti con il mitra spianato avevano bloccato la strada. La si è ripetuta martedì: Fiorini è stato preso in consegna dagli agenti che lo hanno scortato in treno fino a Briga dove lo attendevano i gendarmi. Il finanziere è in carcere a Ginevra. [a. v.]

Florio Fiorini, coinvolto nel crack Sasea

Inchiesta Usl-cooperative, concessi gli arresti domiciliari a Cortissone

«Grazie per l'aiuto in carcere»

Assemblea a Villadossola, interviene Rolando

VILLADOSSOLA. «Sono molto contento. Perchè tutte queste persone mi hanno aiutato a passare sette giorni in isolamento. E il fatto che mi siano arrivati così tanti telegrammi mi ha procurato un gran piacere. Sai, in carcere ti passano in mente tante cose». Ora Lorenzo Rolando è libero. Il giovane di Piedimulera era rimasto coinvolto nell'inchiesta sulle cooperative. Il carcere, gli arresti domiciliari poi finalmente la libertà. Rolando, visibilmente emozionato e provato dall'esperienza di queste settimane, ha voluto ringraziare tutti coloro che gli stati vicino. Lo ha fatto nel corso di un'affollatissima assemblea autoconvocata all'oratorio di Villadossola. Come Carlo Squizzi, l'altro volontario della cooperative Il Sogno sorta per offrire opportunità di lavoro agli emarginati.

«Sono rimasto in carcere - continua Rolando - dal ledì al sabato con uno che dentro cinquantacinque giorni, è reso conto che ero in difficoltà e mi ha aiutato dandomi dei soldi, del detersivo per i piatti. Poi è arrivato palermitano, a cui ho poi lasciato tutte le cose che avevo, e lì è un fatto che mi ha molto segnato. Ho capito quanti ragazzi meno fortunati di me. Mentre leggevo i telegrammi piangevo. E il ragazzo di Palermo mi ha detto: "sei fortunato ad avere tanti amici". E tutta la solidarietà di quei giorni è servito molto anche miei genitori».

Dall'assemblea di Villadossola sono anche delle proposte. «Vorremmo creare delle borse di lavoro autofinanziate per sostenere le cooperative - dice Piergiorgio Borsotti, dei «padri» pacifisti ossolani - Inoltre va continuato il dibattito sui problemi delle coop. Si è anche approvata la lettera che sarà spedita a Scalfaro, Consiglio superiore della magistratura, Amnesty International a Corte europea per i diritti dell'uomo. E' firmata da 4 mila persone. Questa lettera sarà accompagnata da un'altra che spiega i fatti avvenuti. Sottoscriviamo in gran parte il discorso fatto a Scalfaro sull'abuso della carcerazione preventiva».

E proprio l'altro ieri ha raggiunto la sua abitazione Carlo Cortissone, l'amministratore straordinario dell'Usl 54 finito in carcere il giugno per la stessa inchiesta coordinata dal pm Enrico Ciardi e dal gip Daniele Verrina. Ora è agli arresti domiciliari.

I volontari ossolani ora attendono il rientro del pm dalle ferie. Pare che sia disposto ad avere un incontro con loro a Villadossola.

Carlo Bologna

Colpo di scena a Racconigi, l'ex dimora dei Savoia non si può più visitare

Contrordine: chiudete il parco

Il bel sogno è durato solo due mesi. L'intervento per evitare che alcuni alberi pericolanti possano cadere all'improvviso. «E' un altro duro colpo al rilancio della nostra cittadina»

RACCONIGI. Il contrordine arrivato da Torino ha preso tutti di sorpresa: la riapertura al pubblico del parco del castello dei Savoia è durata meno di due mesi. Da domenica 11 luglio la soprintendenza per i Beni Ambientali del Piemonte ha deciso infatti la chiusura a tempo indeterminato del percorso turistico del parco.

La motivazione ufficiale del provvedimento riguarda la sicurezza e l'incolumità dei visitatori, in quanto alcuni alberi situati lungo il percorso sarebbero a rischio di caduta, e il pericolo - secondo gli esperti - si è accentuato con le frequenti piogge di questi ultimi giorni. «Dall'inizio di luglio - dice l'architetto Giorgio Poa - sono caduti due frassini e la situazione si presenta ad alto rischio».

E mercoledì prossimo una commissione di esperti dovrà valutare la situazione ed esaminare lo stato di salute di circa duecento alberi ad alto fusto, che costituiscono un patrimonio unico nel genere in Piemonte.

La chiusura del parco, intanto, ha provocato una grande delusione fra i cittadini e specialmente fra coloro che, come il sindaco Bartolo Bonino e diversi altri amministratori, in questi ultimi anni hanno cercato di «restituire» la tenuta e il grande giardino dei Savoia alla città. L'amministrazione comunale aveva colto l'occasione della proposta fatta dal ministro Alberto Ronchey per l'apertura dei luoghi d'arte e, tramite l'assessorato al Turismo Pino Perrone, coinvolto molte associazioni cittadine. La gestione del parco è stata affidata esclusivamente a gruppi di volontari. Alla proposta degli amministratori hanno risposto con entusiasmo i vigili del fuoco e la sezione di Racconigi della Croce rossa.

Il maestoso castello dei Racconigi, residenza estiva dei Savoia, visto dal parco secolare

Spiega l'assessore Perrone: «Le due associazioni avevano sottoposto all'autorità comunale un piano di conduzione dettagliato, che era stato giudicato molto positivo e quindi accettato. I vigili e gli operatori della Croce Rossa si impegnano in definitiva all'organizzazione delle visite, preoccupandosi anche della tutela dei visitatori e dell'ambiente».

Altre associazioni cittadine invece, e tra queste l'Arci e la Pro-loco, avevano giudicato troppo affrettata l'operazione-parco intrapresa dal Comune. Questa la contestazione principale: senza un programma che rispondesse alle richieste della città, era un rischio aprire il parco alle visite.

E così, dopo i primi entusiasmi, dovuti alla presenza di migliaia di visitatori nelle prime domeniche di apertura, la decisione della Soprintendenza ha creato sconcerto nelle associazioni cittadine. «Tutto dipende dall'esito della riunione di mercoledì prossimo - spiega il presidente della sezione Cri Guido Cardellino -. Un nuovo stop alle visite del parco non è certo positivo per l'immagine della città».

Preoccupati anche i ristoratori e i gestori dei bar cittadini, che in queste domeniche hanno visto aumentare il giro d'affari. «Da anni si discute dell'opportunità di sfruttare a scopo turistico sia il castello, sia il parco, pur con tutte le dovute attenzioni e cautele - dicono -. Ora che si era riusciti nell'impresa, si torna indietro. Speriamo comunque che si tratti di una chiusura non definitiva e che, fatti i lavori e i controlli necessari, Racconigi possa tornare ad accogliere i tanti turisti interessati a visitare la nostra cittadina, come dimostra l'affluenza registrata nelle domeniche di apertura».

Daniele Bacchio

I VESCOVI E L'ACNA

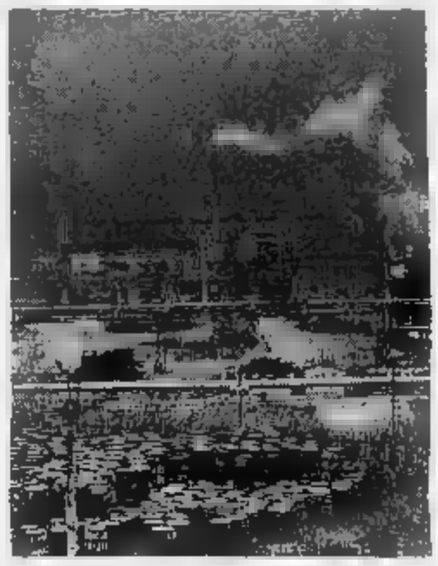
Il diritto all'ambiente non soffochi il lavoro

I vescovi delle diocesi che comprendono i paesi della Valle Bormida hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, ai ministri del Lavoro, dell'Industria e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte. Ancora una volta prendono posizione nel dibattito sulla vicenda dello stabilimento Acna di Cengio.

DOPO aver seguito con attenzione l'evolversi delle vicende dell'Acna in Valle Bormida e dopo gli interventi a più riprese per richiamare l'alta posta in gioco nel delicato equilibrio da trovare tra diritto ad un ambiente salubre e diritto ad un lavoro sicuro, in questo momento non possiamo non raccogliere l'allarme contenuto nei recenti sviluppi, con la pressoché decretata chiusura dello stabilimento di Cengio».

«Come pastori delle comunità cristiane monregalesi, savonesi, albesi ed acquesi, non vogliamo entrare nel merito delle scelte tecniche che non ci competono. Riferendoci però alla realtà umana e sociale, drammaticamente coinvolta nel prevedibile precipitare degli eventi, esprimiamo il timore che i responsabili del bene di tutti si sottraggano al loro compito rinviando l'adozione delle soluzioni concrete che gli avvenimenti richiedono. Non possiamo ignorare che, in questi ultimi anni, il potere politico (in talune sue espressioni ed articolazioni anche istituzionali) ha utilizzato strategie dilatorie, sottovalutando il complesso di una questione emblematica della possibile compatibilità tra produzione ed ambiente, e provocando gravi disorientamento tra la gente. Rivolgiamo pertanto un pressante appello alle istituzioni dello Stato, ed in particolare al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Industria, del Lavoro e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, perché si adoperino con tempestività all'elaborazione di precisi ed efficaci provvedimenti, al fine di tutelare i diritti vitali dei cittadini nella nuova situazione che si sta profilando. Si tratta in primo luogo delle misure necessarie per garantire il diritto al lavoro e quindi alla sussistenza per le numerose famiglie colpite dalla chiusura dell'Acna, tenendo conto del fatto che in Valle Bormida esistono attualmente realistiche alternative occupazionali. La situazione di queste famiglie rivolti drammatici, e non è lecito lasciarle nell'incertezza totale il loro futuro immediato».

«La massima attenzione va poi prestata ai rischi ambientali connessi alla chiusura dello stabilimento dell'Acna, a motivo del potenziale inquinante che ha compenetrato quest'area. Un monitoraggio continuo dovrà segnalare ogni eventuale peggioramento della situazione, mentre adeguati interventi (leggasi depuratore biologico in funzione) vanno fin d'ora apprestati per fronteggiare l'inquinamento pregresso nella sua emergenza attuale e nella rimozione definitiva. Come vescovi siamo inoltre preoccupati perché il rinvio di una soluzione dei due problemi non potrà che scavare ulteriormente il solco delle divisioni tra la gente e le famiglie della valle. E questo impedirà una cultura di pace e di concordia, assolutamente necessaria per una vera rinascita della zona».



Un'immagine dello stabilimento Acna di Cengio

«Mentre perciò invitiamo i credenti ad intensificare la preghiera per queste intenzioni, a tutti chiediamo un impegno di solidarietà, perché sia evitata ogni forma di risentimento e di ostilità, e perché si possa ritrovare fiducia nella condivisione delle difficoltà di tutti, in special modo di chi è maggiormente provato».

Enrico Masseroni
vescovo di Mondovì
Dante Lafranconi
vescovo di Savona
Livio Maritano
vescovo di Acqui Terme
Cesare Battaglino
amministratore diocesano di Alba

Cinquanta trifolao hanno invaso con i tabui la zona di Viarigi

Tartufi, adesso è guerra vera tra liberi cercatori e Consorzi

ASTI. Si inasprisce, nell'Astigiano e nel Monferrato, la polemica tra «liberi cercatori» e i sostenitori dei Consorzi di tartufi, in concomitanza con il rilascio, da parte della giunta regionale, dei decreti di riconoscimento delle tartufaie. I decreti, datati 1° luglio, con cui, in provincia di Asti, sono stati nuovamente autorizzati i consorzi di Viarigi, Montechiaro-Cortanze, Roatto, Soglio-Cortazzone-Viale, hanno validità per quinquennio.

Domenica, una cinquantina di trifolao, con i loro «tabui» al guinzaglio, hanno invaso pacificamente le tartufaie di Viarigi, per protestare contro i consorzi, che «limitano di fatto la libera ricerca». Ad attenderli, in Val Ginepro, dove si estende buona parte del territorio del Consorzio viarigino, in cui hanno libero accesso soltanto i soci, c'erano i carabinieri e le guardie forestali, ma non c'è stato bisogno del loro intervento.

«La nostra - ha detto Ercole Concetti, presidente della neonata associazione Liberi cercatori - vuole essere una protesta civile». Ha continuato: «Noi contestiamo l'idea stessa dei consorzi, perché ogni trifolao paga le tasse di concessione (180 mila lire all'anno) per poter esercitare l'attività, ma noi, liberi, di fatto, possiamo andare per tartufi dove vogliamo».

La polemica, nelle scorse settimane, aveva addirittura provocato la scissione dei trifolao astigiani: un gruppo di dissidenti, con Concetti a capo, aveva, poi, fondato il sodalizio dei «Liberi cercatori», staccandosi dall'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini; conta circa 500 soci), che da sempre li rappresenta.

«Più di duecento trifolao hanno già aderito alla Liberi, ma il nostro sodalizio è destinato a ingrandirsi - ha detto il segretario Lorenzo Cussotti -. L'Atam per anni ci ha dato soltanto parole, ma di fatti se ne sono visti pochi. Ora ci rivolgeremo ad un legale per verificare che all'interno dei consorzi non siano state commesse irregolarità».

Da parte sua il presidente dell'Atam, Gian Piero Botto ha ricordato: «Sono anni che ci opponiamo ai Consorzi, ma la nostra associazione ha sempre operato seguendo le vie istituzionali, perché non abbiamo mai condiviso le azioni di forza, che, poi, come in questo caso non hanno portato a nulla, perché i decreti di autorizzazione erano già stati firmati, prima della protesta».

«L'Atam - ha aggiunto - continuerà a dire ai soci fatti in questo modo; noi vogliamo, infatti, che il diritto di costituzione di questi enti e la raccolta dei tartufi, all'interno di essi, sia riservata esclusivamente al coltivatore diretto che conduce un'azienda agricola e non, come capita ora, a soci che non sono coltivatori».

Sull'argomento è intervenuto anche Italo Mussio, consigliere provinciale del pds, fondatore del consorzio di Viarigi. «La protesta di domenica è organizzata dal gruppo di Concetti, è avvenuta a decreti approvati; quei signori avrebbero dovuto informarsi, prima di fare tanto rumore. L'istituzione dei Consorzi - ha continuato - è un modo per salvaguardare il territorio e la cultura tartufigena. Questi trifolao che protestano sprecano energie in una battaglia persa, invece di lavorare a favore di un miglioramento e di un recupero delle aree vocate, per salvaguardare il territorio, ma anche il futuro dei trifolao».

I territori tartufigeni delimitati dai consorzi, in tutto circa 173 ettari, costituiscono una piccola fetta dei 140 mila di «territorio a possibile utilizzo agricolo», di cui è ricca la provincia di Asti.

Brunella Mascarino

Un cercatore di tartufi con il cane sulle colline delle Langhe

«Il presidente Scalfaro parla sempre di onestà, io voglio essere onesto»

Novara, tunisino trova un portafogli e lo consegna (con i soldi) in ...

NOVARA E' una storia di ordinaria (o straordinaria) onestà. Dipende dai punti di vista. Protagonisti un novarese, un cittadino di nazionalità tunisina e il presidente Scalfaro (ma ignaro di tutto quanto è accaduto).

Sono passate poco le 14,30 di domenica, pomeriggio deserto. Città consegnata ai novaresi rimasti che hanno raggiunto i laghi, il mare o la montagna. Il signor F. D. si trova nei pressi del cimitero di viale Curtatone e sta dirigendosi verso una cabina telefonica.

E dalla cabina sta uscendo un extracomunitario. Il giovane dalla pelle scura si fa incontro e porge un portafogli. «Il solito vu' cumprà» deve aver pensato con stizza il novarese, ma non è così. Lo straniero precisa e chiede informazioni: «Ho trovato questo portafogli, contiene 138 mila lire, vorrei consegnarlo a chi lo ha perso. Mi aiuti lei, cosa posso fare?»

Il novarese resta allibito, non se l'aspettava. Prima un po' pensieroso, poi si lascia scappare: «Se fossi in te, terrei questa poche banconote e metterei il portafogli con i documenti in una buca delle lettere. Certamente tu avrai bisogno di aiuto...».

Negli occhi dell'extracomunitario passa un lampo d'orgoglio. Il giovane quasi s'irrigidisce. Poi, con calma: «Tu italiano? Una sera io ho ascoltato e visto alla tv il tuo presidente Scalfaro che parlava di onestà. Lui ha ragione. Io voglio essere onesto».

Il novarese rimane a bocca aperta e stringe la mano al giovane che gli racconta in poche parole chi è e di dove viene. Si chiama Amri Abdelghani, ha 25 anni e abita a Novara in viale Giulio Cesare 60.

A quel punto fra i due, l'italiano e il tunisino, nasce un'improvvisa e imprevista simpatia. Ed è il novarese che si offre di accompagnare a piedi Amri fino al comando dei carabinieri dove consegnerà il portafogli. Sul portone della casa di baluardo Lamarmora, il cittadino di Novara s'arresta e lascia entrare soltanto lo straniero, sicuro che ormai non può più sbagliare. S'allontana scorgendo che sta parlottando con il militare del posto di guardia.

Poi F. D. telefona a «La Stampa» per raccontare tutto, quasi afflitto dal rimorso di aver suggerito di commettere quella piccola trasgressione, se pure dettata da necessità.

E' soprattutto colpito da quell'atto di onestà e dal riferimento a Scalfaro. «Un episodio che vale la pena di essere segnalato - racconterà il lettore - perché è una lezione anche per me e tutti noi».

Storia di questa estate, nella città del Presidente. Sembrerebbe una vicenda inventata, di quelle che fanno notizia nella cronaca cittadina arida di avvenimenti durante i periodi morti, da collocare in basso nella pagina del giornale con il rilievo tipografico tipico «fogliettone».

No, tutto vero. Il tono del lettore lascia dubbi ma, per eccesso di scrupolo e maggiori dettagli, verifichiamo al comando dei carabinieri di Novara: il fatto corrisponde. La denuncia di ritrovamento del portafogli è stata sottoscritta da Amri Abdelghani alle 15,30 di domenica 11 luglio.

Nel portafogli c'erano effettivamente 138 mila lire e il documento di riconoscimento del proprietario: Luca Grossi, nato a Novara il 3 agosto 1977. I carabinieri provvederanno a rintracciarlo.

Gianfranco Quaglia

Il centro storico di Novara visto da uno dei tanti campanili

Danni in Valle Stura

Ok ad ... parte la caccia ai mufloni

ARGENTERA. I mufloni che in branchi emigrano in Valle Stura dal parco francese del Mercantour stanno provocando seri danni nei valloni di Ferrere e Puriac scacciando le greggi di pecore e anche i camosci.

Dice il sindaco Luigi Javelli: «Abbiamo protestato con la Provincia e chiesto il risarcimento dei danni. Da cinque anni per l'invasione dei mufloni non riusciamo più ad affittare gli alpeggi perché sono animali che divorano l'erba, non appena si scioglie la neve». Giovanni Ciravegna, presidente provinciale alla caccia: «I mufloni sono oltre 800 e aumentano ogni anno». Gli amministratori di Argentera hanno ragione a lamentarsi. La Provincia chiederà all'assessorato regionale alla Caccia di autorizzare le battute selettive ai mufloni ad Argentera già all'inizio di agosto, anziché dal 2 ottobre, come prevede il calendario venatorio.

Concerto a San Maurizio d'Opaglio organizzato dai volontari del soccorso

I Nomadi per un'ambulanza

Proporranno le canzoni che per trent'anni hanno segnato la nostra storia. Grande attesa dei fans. La festa inizierà già domani con il karaoke poi baldoria d'estate ■ ballo liscio

La nuova formazione dei Nomadi proporrà molti brani «storici» ed altri tratti dall'ultimo album «Contro»

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Ma davvero dobbiamo presentare i Nomadi? Dopo trent'anni di musica, di rabbia e dolcezza, di storia c'è ancora chi non ■ conosce? Basta dire «Noi non ■ saremo» per far riaffiorare quell'emozione sempre in agguato sotto la pelle. Perché il pensiero corre veloce ad Augusto Daolio, voce e simbolo dei Nomadi scomparso l'anno ■■. Come Dante e come Pergreffi, i due bassisti. Anche loro ■■ ci sono più.

Ma i Nomadi ci sono, sempre. I riflettori si sono riaccesi ■ sul palco sono saliti Danilo Sacco, Francesco Gualerzi e Elena Minari. Con Beppe Carletti, l'altro padre fondatore ■■ gruppo, suoneranno sabato alle 21 nel campo sportivo ■ San Maurizio d'Opaglio.

E ci ■■■■ anche tutti i loro amici, il pubblico che in questi anni ha sempre seguito con attenzione ogni spostamento. In prima file ■ saranno oltre duecento fans di Vogogna (dove Augusto tenne uno degli ultimi concerti) che tra l'altro ■■■ stati premiati nel corso del grande raduno di Novellara.

E ancora una volta quelle canzoni che ci hanno accompagnato per una vita avranno un ■■■■ ancora più grande. I Nomadi hanno infatti accolto l'invito della Pubblica Assistenza dei volontari del soccorso «Cusio Sud-Ovest» con base proprio a San Maurizio. «Siamo alle prese con il pagamento ■ un'ambulanza. Ci date una mano?» Il presidente Fausto Ravizza ha avuto soltanto il tempo di finire la domanda.

Sarà così potenziato il parco mezzi in grado di salvare la popolazione del Cusio: quella nuova si aggiungerà alle quattro (due ■■■ centri mobili) che 94 volontari ■ due obiettori di coscienza hanno a disposizione per intervenire.

Una particolarità: nei giorni ■ festa da aprile ■ novembre ■ tutti i sabato e domenica un'ambulanza di Cusio Sud-Ovest staziona all'incrocio di Gozzano. «Per essere più efficienti in caso di incidente sulla statale ■■ lago d'Orta» dicono i volontari che apriranno la loro festa domani alle 20 con una serata ■ karaoke presentata dal dj Claudio Quattrocchi. Si continua venerdì, sempre al campo sportivo, con la «Baldoria d'estate»: canti allegorici, balli mascherati, tanto vino ■ l'orchesta «i Cusiani».

Dopo l'appuntamento con i Nomadi si torna a ballare domenica con l'orchestra ■ Beppe Aliano. In pista anche lunedì con i «Multicolore». Un'ora prima, alle 20, ■ via a una ■■■ podistica. [c. b.]

Domani ■ venerdì gruppi locali in concerto

Due serate elettriche nel parco di Cireggio

OMEGNA. Due serate all'insegna della musica giovane: è questa la proposta dell'assessorato alla cultura del ■■■■ di Omegna che per giovedì ■ venerdì propone «Electrika». Di che si tratta? A Cireggio saliranno sul palcoscenico gruppi e movimenti rock della provincia di Novara. «In parte la nostra iniziativa contiene elementi di novità - afferma l'assessore Raffaela Piloni - vogliamo dare l'opportunità a ■■■ giovani artisti di esibirsi ■ nello stesso tempo offrire momenti di cultura musicale ai ragazzi del Cu■■. La manifestazione si chiama Electrika in omaggio all'uso dell'elettricità che viene fatto nel mondo musicale moderno. Insieme all'assessorato alla cultura partecipa all'iniziativa l'associazione culturale «Fogli di sensibilità». I concerti si terranno a Cireggio in via Mozzali■■ a partire dalla 21.30. Giovedì saranno di scena i «Bag One», «Reazione», e «Jolly Rogers»; per venerdì è prevista la partecipazione di «Radio Shiva & Kraka Posse» ■ dei «Groovers».

«Anche la scelta di Cireggio non ■ casuale - spiegano gli organizzatori - in realtà questo quartiere, troppo ■■■■ alla ribalta delle cronache per episodi negativi, è ricco ■ potenzialità e di cultura come pochi altri. Ci è sembrato giusto cogliere ■ presentare agli omegnesi ed al Cusio gli aspetti più belli di una frazione che ha radici culturali antiche». L'antico ed il moderno si uniranno così sotto i riflettori di due concerti che proporranno musica rock nel senso tradizionale in stile anni Anni 70, poi grunge, ragamuffin, hard-core punk, mod e psichedelika. Insomma la musica che piace ■ giovani ed ai giovanissimi. «Ci auguriamo che Electrika abbia successo - fa notare ancora l'assessore Piloni - vorremmo sempre più decentrare manifestazioni ■ occasioni ■ svago anche alla periferia della città. E' il modo migliore per ■■■■ tutti nella vita della comunità ■ non far ■■■ ■■■■ esclu■■. E ■ inizia con questi due spettacoli, in un piccolo parco di Cireggio: se l'idea funzionerà i concerti non saranno più esclusiva del centro m■ anche delle frazioni e di tutti i quartieri. [v. a.]

Voce■ chitarra dei Groovers...Ci saranno anche loro sul palco di Cireggio

NOVARA E PROVINCIA

MARANO TICINO
Rock italiano al campo sportivo

E' in corso al campo sportivo la festa patronale: stasera musica rock e cover italiani con ■ duo «Kilihavisti». Dalle 21.

NOVARA
Sapore ■ ■■■ in piazza

I successi di «Una rotonda sul mare», stasera al bar Coccia, di piazza Martiri con il tastierista Gianni Gastaldo. Dalle 22.

VIGEVANO
Notte grunge al Varità

L'indirizzo per i fedeli della «grunge generation» è corso Garibaldi 47, alla discoteca «Varità», dove stasera ■■■ protagonisti i nuovi «figli dei fiori». Nel dehors e sulle piste, musica grunge, rock, rhythm n'blues.

AROMA
Corpi pitturati ■ Mirage

I profeti della «Body art» ■■■ stasera alla discoteca Mirage, con uno spettacolo di pittura sul corpo di tre modelle. In sala, ballo ■ liscio ■■■ l'orchestra Enzo D'Ascoli, mentre al terzo piano ■ aperta la discoteca. Ingresso gratuito per le donne.

AGRATE
Claudio Alliata suona nel pub

All'«Irish Pub» ogni giovedì se■ musica moderna e contemporanea con Claudio Alliata, che propone successi della classifiche italiane e straniere.

GALLIATE
«Rock line» alla Pagoda

Musica live anche per ■ «Pagoda», al ponte ■■ Ticino. Domani un gruppo che propone rock italiano e straniero, i «Rock Line». S'inizia alle 22.

SUNO
Scherzi ■ l'acqua sulla Meja

Tre giorni di festa sulla Meja da giovedì a domenica a Suno. L'assessorato alla Cultura organizza nell'area Caracciolo «Ritorna a vedere la Meja». ■ progra■■■ nella prima serata «Scherzi in acqua»: giochi a squadre nella Meja. L'appuntamento è alle 21.

GRAGLIA PIANA
Birra e musica a tutta forza

«Festa Rock delle Birra» proposta dal «Dragon's Pub» di Graglia Piana venerdì e sabato. La prima serata sarà musicalmente monopolizzata dal gruppo Red House, sabato sera terrà banco l'hard rock dei bravi Love Machine.

VIGEVANO
Aria sudamericana nel castello

Il sapore del Sud America nel castello di Vigevano. Sabato il quarto ed ultimo degli appuntamenti musicali organizzati nell'ambito delle celebrazioni per ■ ■■■ anniversario della costruzione di piazza Ducale sarà dedicato al tango argentino. Sul palcoscenico allestito in castello si esibirà il «Quartetto Esquina». Inizio ore 21,15, biglietti d'ingresso lire 6000.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — CHIUSURA ESTIVA
Tel. ■■■■

Broletto all'aperto — **Alive - Sopravvissuti**
In caso di pi■■■■a al Faraggiana
L. 7000/5000
Inizio ore 21,45
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. M. V. 1h 55' **Drammatico**

Vittoria
Tel. ■■■■ — ■■■■ ESTIVO

Vip — **Sulle orme del vento**
Tel. 625.688
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000-5000 merc.
solo se feriale ■■■■
di M. Salomon, con E. Randall, J. Thompson, M. Schell (Usa '92) — Testimoni di un delitto, due ragazzini attraversano il ■■■■ africano alla ricerca dell'unico uo■■■ che può aiutarli, un leggendario cacciatore N.V. 1h 47' **Avv.**

■■■■
Tel. 474.525 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore
■■. 455.484
Ore 16,50/22,15
■■■■■■ ■■. 5000 — RIPOSO

■■■■■■■■ — CHIUSURA ESTIVA

ARONA All'aperto — **Pomodori verdi ■■■■ fritti**
Cortile della Scuola Media Verga; Lire 6000/4000
Inizio ■■ 21,45
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' ■■■■

BELLINZAGO Vandoni — CHIUSO PER FERIE

BOR■■■■ Moderno — **Sex and Zen**
Tel. 62.151
Or.: 20/22
Lire 7000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca ■ sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' ■■■■

Nuovo
Telefono: 61.741 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo
■■■■■: 61.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000 — CHIUSURA ESTIVA

■■■■ all'aperto — OGGI RIPOSO
Tel. (0337) 249.364
Lire ■■■■■■
Inizio ore 21,30

DOMODOS■■■■ Corso — CHIUSURA ESTIVA
Tel. ■■■■

Cine 1 - Sala 1
Tel.: 242.049 — ■■■■■ ■■■

Cine 1 - ■■■ 2
■■.: 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

■■■■■■■ Italia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0163) 840.201

OLEGGIO Cine Te■■■■ — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 91.183

OMEGNA Cinema ■■■■■■ — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 81.499

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

■■■■■■■■■■ Audit. S. Margherita — OGGI RIPOSO
Inizio ■■■ 21,15

VERBANIA Ariston — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 403.043

All'aperto — **■■ lupo Al lupo**
■■■. 401.152. Cortile scuola media Cadorna in caso di pioggia al Vip
Or.: 21,45. L. 6000/4000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 — ■■■■ ■■■

Sociale (Pall.)
Tel. ■■■■ — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 87. **Stradafelyo - Il compleanno**, di Akira Kurosawa. Or.: 20,10; 22,30. Aria condizionata
ADUA 400 c. G. Cesare 87. **Pomodori verdi fritti - (Alla fermata del treno)**, di Jon Avnet, con Jessica Tandy, Kathy Bates. Or.: 20,20; 22,30. Aria condizionata.
AMBRA v. Chieri (alla Sabbia: vedi Cinema e Ritrovi ogni Corso Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 62. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fern Gully le avventure di Zeke e Crysta**, cartone animato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 67. **Lezioni di piano**, di Jane Campion. Or.: 15,45; 18■■; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toys**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Swastika**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V.M. 14.
CRISTALLO v. Golo 5. **La lunga strada verso casa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. M. vet.
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda** 1h 40'. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Statuto. **In mezzo scorre il fiume** Or.: ■ 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz■■■ **BLU** p. Bald■■■ **Casa Howard**. Or.: 18,10; 20; 22,30. Aria ■■■■■■■■.
ELISEO ROSSO p ■■■■■. **Tokio decadence**. Or.: ■■■■: 18,30; 20,20; 22,30. Aria cond.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Tracce di rosso**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30
ERBA c. Moncalieri 341. Riapertura venerdì 20/8.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Pervertimento mortale**. Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,30. ■■■. 14.
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Bioccana 4. **La spacciatrice**. Or.: ■■■■ 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Chiuso per ferie
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un piedipiatti e mezzo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
LUX Gall. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia**, di Joel Schumacher. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Monsolvolo 8. **Lezioni di piano**. ■■: ■; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Benefici del dubbio**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ari■■■■■■■■ pata.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Monsieriane** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Red Rock West**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequance**, di Raphael Eisenman. Or. ■■■■: 17,15; 18; 20,45; 22,30. Aria cond
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio**, di Robert Lieberman. Or.: 16; 18,10; 20,20. ■■■■ Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Vet 14. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30
ROMANO gal. Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incontrollo aprile**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **The vanishing - Scomparsa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Piccolo Regio. Ore 21 Tornoffanza con 4 Regio. Compagnia Virgilio Sieni in **Re Lear e Folk Stanges**. Cor. di Virgilio Sieni. Replica domani ore 17,30. Posti L. 15.000 e 10.000. Inf. tel. 6815.393/210. Bi■■■■■ ■■■ 13-18,30 e 20-21) ■■■ 6815.241/242 **PICCOLO REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 Parole e immagini: **Vallina bella**: la romanza di Roland Petit. Proiezione video a cura di Elsa Vaccarino. Ingr. libero. Ore 21,30 a Caloandriana (All concerto Coro del Teatro Regio. Maestro Pianto dir. Enrico Dovico ■ ■■■■ Musiche di G. Verdi. Inform. tel 6815.393/210
ALFIERI p. Sollerino 4, tel. 5623800. **Il fiore all'occhiello**. Rinnovi e prelazioni abbonamento stag. teatrale 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore Blu. Montagnana, Mina, Lavia-Guarnieri, Paglai-Gassman, Arena, Momix Tango, Cabaret. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/15-19

PRIME VISIONI A MILANO

■■■■■■■■ c. ■■■■ Emanuele 30. **Come l'acqua per il cioccolato**. ■■: 15,10; 17,20; 19,40; 22.
■■■■■■ via Milazzo 9. **Helmet 1**. Orario: 16; 20,15; 22,30.
APOLLO ■■■. Da Cristoforis. **Proposta indecente**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Libera**. Or.: 15; 18,15; 21,30.
■■■■■■■■ Gall. ■■■■■ **Lake Consequance**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25.
■■■■■■■■ v. Arioste 16. **Jona che visse nella balena**. Or.: 10; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria ■■■ Corso **Il cattivo tenente**. Or.: 20,30; 22,30.
■■■■■■■■ c. ■ Emanuele 11. **Qualcuno da amare**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour ■. **Il colore ■■■ ■■■ agli occhi**. Or.: 15,25; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Un ■■■■■ tavolo aprile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Il viaggio**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Rassegna. La moglie del soldato**. Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Helmet 2 - La fine del futuro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Lezioni di piano**. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Il club delle vedove**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
■■■■■■■■ Gall. Corso 2013. **La scorta** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Swastika**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. Corso **Beneficio del■■■■■** Orario: 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi ■■. **Un giorno di ordinaria follia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Perversione mortale**. Or.: 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio ■■■ nuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL Lo spacciatore. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
■■■■■■■■ Gall. ■■■ Corso 4. **Un giorno ■ ordinaria follia**. Or.: 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Fernguily**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **■ grande ■■■■■■■■** Or.: ■■: 16,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. ■. Radegonda 8. **Bagliori nel buio**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON ■■■■ 2 v. ■. Radegonda 8. **Lo spacciatore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La lunga strada verso casa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Lo sbirro, il boss e la bionda**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Eros per caso**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: 15; 16,45; 18,30, 20,25; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Un piedipiatti e mezzo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
■■■ON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Bella, pazza e pericolosa**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **La famiglia Addams**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 10 v. Santa Radegonda 8. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **Arma letale 3**. Or.: 16; 18,10; 20,20.
■■■■IROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Scomparsa**. Or.: 20,10; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura estiva.
PRESIDENT l.go Augusto 1. ■■■■ ■ piano. Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,30
■■■■■■■■ v. Padovani 6. ■■■■ **Escondido**. Or.: 20,15; 22,20.
■■■■■■■■ v. Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY ■■■■ Buenos Aires 39. **Proposta indecente**. Orario: 20; 22,30.

TEATRI A MILANO

■■■■ **SCALA** p. della Scala, telefono 7200.3744. **Tancredi**. Ore 20 (fuori abbonamento).
■■■■SERVATORIO via ■■■■■■■■ 12, telefono 7600.1755. **Concerti**.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17.
■■MERALDO piazza XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 2900.6767.
SAN BABILA c. Venezia 2, ■■ ■■■■■■■■. Oggi riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 889.3659.
LIRICO v. Larga, 14, telefono 886.418
TEATRO I via ■. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 546.1434.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni tel. ■■■■■.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, tel. 877.663.
MANZONI v. Manzoni, 40. Infor. telefonare 7600.0231.
■■■■■■■■ via ■. Crespi 9. Inf. ■■. 832.2500.
OLMETTO v. Olmetto 8/a. Informazioni telefono 87.51.65.
NUOVO p. S. Babila 97, tel. 7600.0086/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 688.0038.
SAN ■■UF■■■■■ Magenta ■■. Per inf. tel. ■■■■■■.

LE TV PRIVATE

■■■■■■■■■■: 18,30 Destini, novela; 19,30 Videonovara, notizie; 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 20 Pescare è bello!; 20,30 Polizia al servizio del cittadino, film; 22,30 Vco notizie; 23 Cinerubrica; 23,30 Video Top. **ALTAITALIA ■■:** 21 I bambini del dottor Jamison, tf; 21,30 Richard Diamond, ■; 22 Parliamo di bioterapia; 22,30 News edizione; 0,30 News ultima ediz.; 1 I bambini ■■■ dottor Jamison, telefilm.

ristorante
BERSAGLIERE
Dal 1865 un posto giusto
■■■■■■■■■■■■ - C.so Mazzini, 11 • Tel. (0322) 82277

L'equipaggio composto da Marco Cavigioli e dal «navigatore» Francesco Grossini durante un recente rally

Rally, Cavigioli e Grossini vicini al titolo italiano «Fiat 500»

Sanmauriziesi in tricolore

Con tre vittorie in altrettante prove e due sole gare alla conclusione del girone i due «novaresi» hanno un vantaggio praticamente incolmabile sugli avversari

S. MAURIZIO D'OPAGLIO. Due sanmauriziesi lanciati verso il titolo italiano di rally «Fiat 500». Sono Cavigioli e Grossini e comandano la classifica del girone Centro-Sud con un vantaggio pressoché incolmabile per i rivali. I risultati sono tutti per loro: tre vittorie in altrettante prove, e ne mancano due sole alla conclusione del girone.

«Poi - afferma Cavigioli -, ci la vedremo nella finalissima con i campioni del Nord», Marco Cavigioli, il pilota, ha 28 anni; figlio di Angelo, ex campione ciclista e motociclista, originario di Briga Novarese, collabora con il genitore nel negozio-officina di bici e motociclette. Ma la sua grande passione è l'automobile.

Ha esordito nel 1984, con una A 112 Abarth, piazzandosi al terzo posto nel campionato nazionale Under 23; poi, per due anni, ha vinto la classifica di classe nel Rally «1111 minuti». Nel 1987, è terzo assoluto al campionato tricolore di rally Fiat Uno; l'anno dopo è quarto assoluto nel Rally di Piancavallo (Pordenone), mentre nel 1989 vince il Gruppo N nel Rally dei Vini con Lancia Delta. Continua la serie delle piazze d'onore con Fiat Uno Turbo nel Rally della Lana, il campionato, nel Rally Città di Canelli. Poi, quest'anno l'occasione offertagli dalla scuderia Alberti di Pavia. Ma deve fare il girone Centro-Sud perché la e al Nord da Ascheri-Bessone, anche loro in testa al proprio girone.

Cavigioli accetta la sfida con relativi di. Ma sempre sé il navigatore Francesco Grossini, 34 anni, meccanico specializzato: «Francesco - spiega Marco - conta quanto me nei risultati. Un buon navigatore vale il 50 per cento nell'equipaggio».

Cavigioli e Grossini non partecipano, per impegni di lavoro, alla prima prova in Sicilia. Ma, subito dopo, vincono il Rally del Mugello. E' aprile. In maggio, sono primi nel Rally dell'Isola d'Elba; recentemente, trionfano nel Rally d'Abruzzo. Meglio di così non si poteva fare. «In settembre - dice Cavigioli - saremo a Messina per la penultima del girone. Non mancheremo certamente. Come saremo in ottobre a Sanremo e a novembre a Varano de' Melegari (Parma) per il titolo».

Francesco Allegra

Lesa, ottima prestazione della nazionale under 18 di tennis

Valerio, Italia in finale

Netta l'affermazione (3-0) nell'ultimo match contro i coetanei della Bosnia Adesso i promettenti «azzurrini» vanno in Francia per disputare l'incontro decisivo

LESA
NOSTRO SERVIZIO

Pronostico rispettato sui campi del Tennis Sporting di Lesa, dove è svolto uno dei quattro gironi di qualificazione alla finale della Coppa Valerio-De Galea, internazionale per under 16, la manifestazione considerata come la «passerella» internazionale dei giovani talenti del tennis.

Italia e Ungheria, le due di serie, e l'hanno fatta e staccare il biglietto per Royan (Francia), dove per domenica prossima converranno le prime due formazioni dei 4 gironi (gli altri tre si svolti in Ungheria, Spagna e Polonia).

Sabato, e Bosnia aveva eliminato la Turchia, mentre la Croazia aveva superato la Grecia. All'Italia era toccata e Bosnia, la Gran Bretagna se la doveva vedere con la Croazia.

Gli «azzurrini» di Mario Perinon hanno subito mandato allo scoperto il loro elemento più giovane, Giorgio Galimberti, 17 anni, tesserato per il Tennis Club Bonacossa di Milano. Galimberti ha piegato Edin Hrvanovic alcune difficoltà, imponendosi per 6-2, 6-1.

Poi è toccato al toscano Riccardo Ciruolo, del Tennis Club Prato, superare Alen Odic per 6-1, 6-3. Il doppio, giocato nel tardo pomeriggio, è così diventato una formalità per Cinà-Ciruolo, che hanno battuto Odic-Danolic per 6-1, 6-0.

Più sofferta la qualificazione della Gran Bretagna a spese della Croazia, sconfitta per 2-1.

Molta curiosità hanno suscitato proprio i rappresentanti di Bosnia e Croazia. Oresic, Zrinski e Barisic, i tre croati, giunti direttamente da Zagabria soltanto il giorno precedente all'inizio del torneo e ripartiranno per il loro paese domani stesso. Per loro la vacanza è già finita.

I bosniaci, invece, hanno specie di piccolo quartier generale a Torino. E più esperto tre è senza dubbio Edin Hrvanovic, che da due mesi vive a Moncalieri ed è ospite del Circolo «Le Pleiadi».

Parla già un discreto italiano, ma non studia né lavora, gioca solo a tennis, da ina a sera, e dice di voler assolutamente diventare un campione. Da quanto ha fatto vedere, vedere, a Lesa, i suoi progetti sono decisamente ambiziosi. di arrivare in Italia abitava ad Umago, un paese di duemila abitanti. E' un giornalista, Fabio Furiani, a scoprirlo e a convincerlo e lasciare il suo paese per tentare la grande avventura nel dorato mondo del tennis.

Per quanto riguarda invece il Tennis Sporting di Lesa, di cui è presidente Paolo Baccarini, c'è da dire che il bel tempo ha dato mano agli organizzatori. Si sono visti molti appassionati di tennis, anche trattandosi di un semplice girone di qualificazione, non si poteva certo attendere il grande pubblico della finale.

Ma, come noto, questa Valerio, dopo la fusione con De Galea, alterna con la Francia la de della finalissima e il prossimo anno sarà di nuovo a Lesa. Responsabile della Valerio sempre il cav. Giuseppe Marenzi, che per tanti anni è stato anche sindaco di Lesa, dando risonanza internazionale alla cittadina lacon questa grande festazione che ogni anno la porta alla ribalta del grande is Internazionale.

Sandro Bottelli

SPORT FLASH

PODISMO

Domani a Cavallirio la settima «Marcia d'estate»

E' in programma domani a Cavallirio la settima «Marcia d'estate», competitiva sulla distanza di chilometri. Dopo la corsa si svolgerà un «Supershow» con Fabrizio e Cristina. La dello sport al parco comunale proseguirà fino a domenica.

CALCIO DILETTANTI

Le trecatesi sperano in un ripescaggio in serie B

Non ancora del tutto svanite le speranze per le ragazze biancorosse dell'Acf Trecate. Dopo il brillante campionato, con la sola sconfitta nella finalissima, c'è la speranza di un ripescaggio nell'ambita serie «B» sfumata per vera sfortuna.

CICLISMO

Il trofeo Massimo Boroni domani a Dagnente

Si disputa domani a Dagnente di Arona la decima edizione del Trofeo Massimo Boroni (alla memoria), gara ciclistica per Juniores (17-18 anni) sulla distanza di 107 chilometri. via alle 9.

PUGILATO

Michele La Fratta in esibizione a Bognanco

Sabato a Bognanco, in piazzale Giannini, riunione pugilistica organizzata dalla Boxe Verbania. Sul ring dalle 21 squadre di Piemonte e Puglia. Alla manifestazione prenderanno parte anche pugile bognanchese Tino Andrea, e campione italiano superpiuma, il verbanese Michele Lafratta.

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti rinascono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

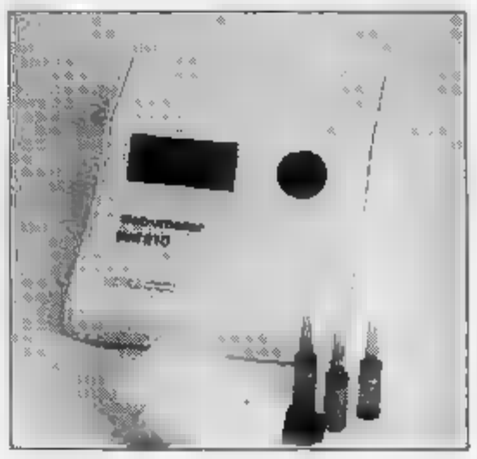
E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321/450816
Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donaldso 16
Tel. 1678/64135 (numero verde)
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

IPER

Fino al 28.7

ALIMENTARI

YOGURT [illegible] GUSTI ASSORTITI GR. 150
L. 990
AL KG. [illegible]

MORTADELLA PURO SUINO LEONCINI
L'ETTO L. 999
AL KG. L. 9.990

WURSTEL BRAT WUBER X 3 GR. 320
L. 3.490
AL KG. L. 10.906

PROSCIUTTO COTTO G.B. WUBER
L'ETTO L. 1.990
AL KG. L. 19.990

4 MAXI CONO MOTTA GR. 400
L. 3.990
AL KG. L. 9.975

PESCE SPADA
AL KG. L. [illegible]
SCONTO 33 %
AL KG. L. 29.930

COZZE
AL KG. L. 2.900

FESA DI TACCHINO
AL KG. L. 9.890

MELANZANE TONDE
AL KG. L. 1.380

PESCHE GIALLE
IN CASSETTA KG. 4
L. 4.980
AL KG. L. [illegible]

MISO BLOND 1/2 TEMPO GR. 500
L. 2.490
AL KG. L. 4.980

PASTA DI SEMOLA AGNESI GR. 1000
SOLO FORMATI NORMALI
L. 1.990
AL KG. L. 1.990

CONDIRISO BERNI GR. 285
L. 2.880
AL KG. L. 10.105

BISCOTTI CAMPIELLO ACCORNERO GR. 350
L. 1.990
AL KG. L. 5.685

IDROLITINA X 24 BUSTINE
L. 1.790

ARANCIATA/ ARANCIATA AMARA S. PELLEGRINO CC. 1 SLO
L. 1.260
AL LT. L. 840

NESTEA LATTINA AL LIMONE/ ALLA PESCA CC. 330
L. 690
AL LT. L. 2.090

VINO POGGESE BIANCO/ ROSSO BRIK
CONF. 4. PZ. DA CC. 1000 CAD.
L. 5.980
AL LT. L. 1.495

ANANAS/ POMPELMO/ ARANCIA SUNLAND ML. 1000
L. 1.490
AL LT. L. 1.490

TEMPO LIBERO

SET ACQUA CON CARAFFA 7 PZ.
L. 5.990

MASCHERA SEAC "APNEA" GOMMA
L. 14.900

TESSILE

GIACCA UOMO CLASSICA MODELLI ASSORTITI
L. 29.900

COMPLETO UOMO MELANGE CANOTTA + BERMUDA
L. 12.900

PANTALONE UOMO CLASSICO CON CINTURA
L. 29.900

GRUPPO 5 CALZE UOMO TINTA UNITA CORTE
L. 5.900

GRUPPO 5 T-SHIRT COLORATE
cotone
L. 7.500

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte o errori di stampa

PREZZI RIDOTTI, GRANDI VACANZE!

NOVARA Viale Giulio Cesare
VERCELLI Doppio giro per Trino
VALSESIA Località Roccia Borgosia
BORGOMANERO Viale Cremosina, 51
DOMODOSSOLA Via Mercato, 21

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/24.779
Telefax (015) 356.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 14 Luglio 1993 vc 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Il fratello di Nereo Croso interrogato a lungo per i rapporti con l'ex sindaco di Vercelli

Anche Torino indaga su Fulvio Bodo?

Udienza inceneritore: la decisione il 21 settembre

VERCELLI. Nove ore e mezza non sono state sufficienti per portare a [redacted] l'udienza preliminare sullo «scandalo» inceneritore. Bisognerà aspettare fino al 21 settembre per sapere se e chi sarà rinviato a giudizio per il tanto discusso appalto di gestione del forno. Ma la notizia del giorno è il lungo interrogatorio a cui Valerio Croso, fratello e socio in affari dell'ex presidente della Provincia Nereo, è stato sottoposto ieri a Torino.

Capitolo Croso. Quasi tre ore è durato [redacted] faccia a faccia tra il sostituto procuratore torinese Vittorio Corsi e Valerio Croso. Sono filtrati pochissimi particolari su un'inchiesta ultra segreta. Ma che qual poco di cui si è venuti a [redacted] è dirompente: si è parlato di 350 milioni che sarebbero stati consegnati [redacted] a chi né perché, soprattutto sui rapporti intrattenuti dallo [redacted] Valerio Croso con l'ex sindaco di Vercelli Fulvio Bodo e con altri politici vercellesi.

Valerio Croso con il fratello Nereo, arrestato a Torino il [redacted] maggio per la presunta tangente da 400 milioni richiesta ad un'azienda del gruppo Fiat per la discarica Cis di Cavaglià, ha uno studio professionale in via Matteotti a Serravalle Sesia. Per anni con altri membri della famiglia è stato ai vertici della Elcesia, un'impresa di costruzioni molto attiva nella [redacted] che ha la stessa sede dello studio [redacted] Croso.

Ora Torino pare interessarsi ai rapporti tra i fratelli valsesiani e l'ex sindaco del capoluogo, tre socialisti di ferro molto potenti in tutta la provincia. E «chiacchierati» negli ultimi mesi. Comunque è la prima volta che il [redacted] di Fulvio Bodo compare - non si sa ancora a che titolo - in un'inchiesta extra vercellese che coinvolgerebbe altri politici locali.

Rimangono poi [redacted] da spiegare quei 350 milioni di cui Corsi ha chiesto conto. Cosa rappresentavano? A chi sono finiti? E perché? Non è però da escludere che a queste domande ci siano risposte logiche e assolutamente innocenti.

Capitolo inceneritore. Solo quattro assenti all'appuntamento di ieri [redacted] il gip Elisabetta Canevini: l'ex sindaco Fulvio Bodo, gli ex assessori Eduard Kotlar e Luciano Caffi, l'amministratore di Celtica Ambiente Giulio Bensaja. Erano invece presenti in aula gli ex assessori Giovanni Amerio, Giancarlo Casalino, Arrigo Danieli e Angelo Fragonara, l'amministratore di Termomeccanica Rinaldo Zona e i funzionari [redacted] Mario Dattrino, Mario Fiora e Giampiero Anadone.

Tutti devono rispondere in concorso di truffa aggravata e turbativa d'asta. Gli ex amministratori anche di abuso e [redacted] pressione di atti, per l'ex sindaco il falso ideologico e la tentata concussione.

L'accusa del pm Luciano Scalia ha ricalcato linee ormai note: l'allora giunta ha preparato una gara d'appalto con condizioni inaccettabili [redacted] parte [redacted] aziende che [redacted] fossero d'accordo con gli amministratori [redacted] non lavorassero con un occhio al bilancio senza sperare in ritocchi futuri oppure [redacted] sperare di «arrangiarsi» bruciando nottetempo rifiuti clandestini.

Per raggiungere [redacted] loro obiettivo sindaco [redacted] «complici» hanno nascosto al Consiglio comunale la relazione, negativa sulle credenziali presentate da Termomeccanica e Celtica Ambiente, stilata dall'ingegnere capo Emmanuele Pizzimbono. Il suo successivo «sì» è poi arrivato dopo la notizia - inesatta - che il raggruppamento sarebbe stato allargato a Castalia e Iritecne. A Bodo sarebbero finiti i [redacted] milioni annui chiesti per i [redacted] anni [redacted] durata del contratto.

La difesa ha giocato tutte le sue carte nel tentativo di smontare l'accusa più pesante, quella [redacted] di truffa. Condizioni inaccettabili dell'appalto? Niente affatto, se è vero che altre ditte [redacted] sono avvicinate all'offerta di Termomeccanica-Celtica Ambiente, ma [redacted] state escluse «giustamente» per non essersi accollate [redacted] cosiddetto rischio di impresa.

Contro le truffe sono stati presentati anche articoli di giornali e soprattutto i bilanci del Comune pre e dopo Termomeccanica. Le cifre parlano di circa 2 miliardi e 300 milioni di minori spese derivanti dalla nuova gestione dell'inceneritore. In sostanza se non c'è danno, anzi un considerevole utile, dove è [redacted] truffa?

Proprio il volume dei documenti consegnati dalla [redacted] ha consigliato la lunga pausa [redacted] riflessione, accolta senza troppo entusiasmo dagli avvocati. Ora il pm Scalia ha più di due mesi per preparare la propria contro replica.

Franco Cottini

NOTIZIE ALLA FINESTRA

Sentito il presidente della Pro?

[redacted] Misteriosa comparsa nella caserma della Guardia di Finanza, ieri pomeriggio, per il presidente [redacted] Pro Vercelli Ezio Rossi. Titolare di un'impresa di costruzioni, Rossi è stato visto entrare ed uscire dalla caserma «Felice Casalino» di piazza Martiri della Libertà. Rossi sarebbe stato accompagnato dal fratello Tiziano, suo [redacted] cio in affari, [redacted] da nessun avvocato.

Restano sconosciuti i motivi della «visita» del presidente della Pro (ammesso che si sia trattato di una visita spontanea) al Comando delle «Fiamme gialle». E mancano anche le conferme ufficiali, sia da parte dei magistrati sia da parte della Guardia di Finanza.

Ezio Rossi, 36 anni, è proprietario della «Cogeme spa», una ditta che [redacted] occupa di costruzioni. Il [redacted] nome è salito alla ribalta nel '91, con l'ingresso nella società calcistica [redacted] via Massaua (insieme a Francesco Proli). Giovane emergente, Rossi è uno degli esponenti di spicco dell'imprenditoria vercellese. Appassionato di «off-shore», sponsorizza attraverso le [redacted] ditte anche alcune gare del campionato mondiale.

In passato, Ezio Rossi era stato titolare di un'altra, la «Forrestal Hydrosistem»: da lì, [redacted] poi [redacted] la «Cog[redacted] spa», [redacted] delle imprese attual[redacted] più forti, a Vercelli, nel settore delle gran[redacted] costruzioni. [r. s.]

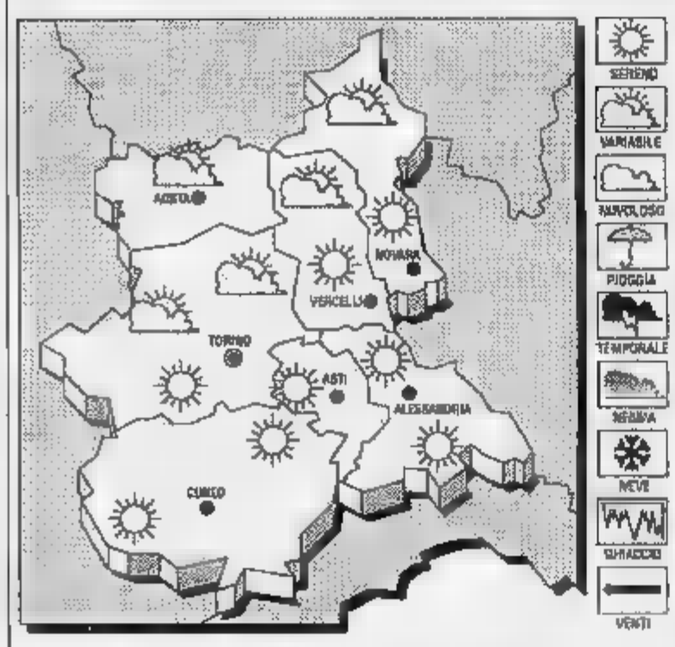
VACANZE IN FORMA

L'invasione delle palestre

E' scoppiata la febbre della silhouette per le ferie: presi d'assalto palestre e centri estetici d[redacted] provincia. E i clienti [redacted] di tutte le età.

A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso [redacted] corso della giornata [redacted] nuvolosità specie a ridosso dei rilievi. **TEMPERATURA.** In aumento. [redacted] Moderati settentrionali. **TEN[redacted] DEL TEMPO.** Condizioni di variabilità, con addensamenti intensi sulle zone alpine [redacted] possibili brevi temporali.

LE[redacted]
[redacted] IERI [redacted] VERCELLI
Max: 23; min: 13; media: 17
[redacted] FA
Max: 27; min: [redacted] media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27; Novara 25; Alessandria 26; Aosta 22; Cuneo 20; Asti 25

Operaio di 34 anni vittima di una disgrazia alla filatura «Botto Riunite» di Lessona

Ha il braccio straziato nella carda

Claudio Dallimonti stava pulendo la macchina, quando una manica della tuta è rimasta impigliata e l'arto imprigionato nell'ingranaggio. In ospedale i medici [redacted] hanno potuto evitare l'amputazione

LESSONA. Stava pulendo una carda, quando la manica della tuta è rimasta impigliata nell'ingranaggio. Claudio Dallimonti, 34 anni, residente in paese con i genitori, [redacted] ha nemmeno avuto il tempo [redacted] reagire: la dentatura in acciaio del macchinario lo ha come bloccato, mentre il braccio sinistro è stato stritolato dai cilindri. Trasportato d'urgenza in ospedale, l'operaio ha dovuto subire l'amputazione dell'arto: la lesione è infatti risultata così grave da impedire ai medici qualsiasi altro intervento chirurgico.

L'incidente sul lavoro è avvenuto l'altro pomeriggio intorno [redacted] 13, in uno dei reparti della filatura «Botto Riunite» di Lessona, [redacted] srl che fa capo a Piergiorgio Bonino. Claudio Dallimonti era stato assunto tre [redacted] ni fa come operaio qualificato e attualmente era impiegato in carderia.

Impossibile ricostruire con esattezza la dinamica della disgrazia. Sull'accaduto la magistratura, in collaborazione con i carabinieri di Cossato, ha aperto un'indagine che [redacted] è ancora conclusa. Nemmeno dall'azienda si riesce a conoscere qualche particolare in più: ieri mattina i dirigenti della fabbrica hanno preferito [redacted] fornire alcuna spiegazione.

E' certo comunque che, intorno alle 17,30, Claudio Dallimonti ha cominciato l'opera di pulizia di una «Cardalupo», [redacted] macchinario costruito [redacted] un'officina meccanica biellese che, alla «Botto Riunite», è utilizzato per [redacted] lavorazione di materie miste. E, per chissà quale [redacted] sivo, il suo braccio sinistro è rimasto prima impigliato e poi stritolato dagli ingranaggi.

Le urla di dolore hanno subito richiamato l'attenzione di alcuni colleghi di lavoro. In pochi secondi la macchina è [redacted] fermata e Claudio Dallimonti trasferito nell'infermeria della fabbrica dove, nel limite del possibile, [redacted] tentato di arrestare [redacted] l'emorragia.

L'operaio Claudio Dallimonti

Nel frattempo qualcuno ha dato l'allarme alla Croce rossa, che a sua volta [redacted] fatto intervenire una eliambulanza del 118. Cominciando una terribile cor[redacted] contro [redacted] tempo, il velivolo è decollato dalla stazione di Borgosesia e, in pochi minuti, è atterrato [redacted] Lessona. Dopo aver prelevato il ferito, l'elicottero si è nuovamente alzato in volo [redacted] si è diretto [redacted] Biella.

In meno [redacted] 20 minuti, Claudio Dallimonti è stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Degli Infermi [redacted] subito trasferito nel reparto rianimazione. Contemporaneamente [redacted] [redacted] preparata una sala operatoria e, in serata, è cominciato [redacted] delicato [redacted] chirurgico. Ma, come detto, il lavoro degli specialisti [redacted] è purtroppo risolto con l'amputazione.

Ora toccherà alla magistratura e agli ispettori dell'Usl stabilire se l'incidente è stato provo[redacted] da [redacted] cattivo funzionamento della carda, oppure da un errore commesso dall'operaio. Nel frattempo le condizioni di Claudio Dallimonti sono migliorate e l'uomo è stato trasferito nel reparto di chirurgia dell'ospedale, dove lo assistono il padre Ezio e la madre Emilia Testolini. [d. p.]

È ARRIVATO
IL PORTATILE
A NOLEGGIO

SOLO QUANDO SERVE,
ANCHE UN SOLO GIORNO.

ASSICURATI CONTRO
DANNO E FURTO.

TORINO MILANO ROMA

NOLITEL
TELEFONI PORTATILI
A NOLEGGIO

STUDIO MEUCCI
C.SO M. PRESTINARI, 162 - VERCELLI
TEL. 0161 / 294637

FERRAGOSTO
ANDORNESE
PARCO COMUNALE "LA SALUTE"

[redacted] 14 LUGLIO
ENRICO MARTINI
Orchestra Mina Fassoli

[redacted] 17 LUGLIO
La grande orchestra di
JULIANO CAVICCHI

DOMENICA 18 LUGLIO
GIANNI - BEPPE
SANDRO

Contabilità in real time
GILFRA [redacted] S.A.S. [redacted] Fileppo G., Ronco F. [redacted] C.
centro elaborazione dati
Via Addis Abeba, 12 - BELLA - Tel. 015 8496276 - 403895

La direzione della Quercia ha chiesto al segretario di restare al suo posto

Il pds: Robotti non si tocca

Dopo le critiche dei «miglioristi», i vertici di corso Marcello Prestinari hanno deciso di «assolvere» il numero uno del partito. Proposti confronti con iscritti e simpatizzanti

VERCELLI. Le critiche dei «miglioristi» non contano: la direzione del pds ha chiesto al segretario della Federazione, Ezio Robotti, di non rimettere il suo mandato al partito. Il leader della Quercia vercellese esce dunque incolume dalla prima controprova ufficiale, dopo il tumultuoso Federale della settimana scorsa.

La direzione di corso Marcello Prestinari è esplicita: l'esperienza elettorale del 6 e del 20 giugno è stata «complessivamente positiva» perché ha contribuito «alla creazione di un'alternativa democratica e progressista a Vercelli e nel Vercellese».

Dal direttivo del pds arriva dunque un esplicito invito a Robotti di proseguire per la strada. Di ben diverso tenore erano state le dichiarazioni di Norberto Greppi, portavoce dei «miglioristi», che aveva detto esplicitamente a Robotti di dimettersi per quello che veniva ritenuto un insuccesso elettorale. Greppi aveva accusato la segreteria della Quercia di essersi ostinatamente rifiutata di proporre l'ex senatore Baiardi candidato a sindaco e di essere uscita con questo nome, «in termini quasi provocatori», a otto giorni dalle elezioni.

Secondo Greppi e gli altri «miglioristi», Baiardi avrebbe potuto coagulare un numero tale di forze (a sinistra, ma anche al centro) da contrastare la marcia trionfale della Lega. Inoltre, sempre secondo Greppi, la segreteria di corso Marcello Prestinari aveva sbagliato anche strategia, la campagna pre-elettorale, alienandole le simpatie di quasi tutti i partiti di centro e dei socialisti. Da Greppi e da altri pidiessini assai critici (fra i quali il presidente della Provincia Gilberto Valeri) era partito un sollecito a rivedere l'atteggiamento della Quercia. Pur non chiedendo la testa di Robotti, Aldo Besate ha successivamente proposto di andare ad un confronto di livello quasi congressuale. E la direzione del pds è in fodo d'accordo con questa richiesta, visto che propone un «approfondimento degli indirizzi politico programmatici, con il più ampio coinvolgimento degli iscritti e dei simpatizzanti».

Insomma, non un congresso anticipato e neppure una conferenza riorganizzativa, ma, forse, una serie di riunioni, seguite da un «appuntamento» (questo il termine usato) con le forze di sinistra e progressiste: data scelta, il prossimo ottobre.

Basterà questa decisione per calmare le acque in corso Marcello Prestinari? Difficile dirlo perchè la critica interna, prima e dopo l'esito del 6 e del 20 giugno, si è fatta sempre più aspra. L'accantonamento di Baiardi, anche nelle precedenti amministrative e politiche, è ancora duro da digerire.

Enrico De Maria

Il segretario del pds Ezio Robotti ha ottenuto la piena fiducia dalla direzione della Quercia che si è riunita dopo l'attacco fatto dai «miglioristi» nell'ultimo Comitato federale

Nomine

Le novità nel psi e pri

VERCELLI. Novità politiche in casa socialista e repubblicana. Per preparare le elezioni dello scorso 6 giugno, il psi aveva costituito a Vercelli il «Comitato dei garanti» che ora ha assunto la responsabilità politica della gestione della sezione cittadina.

Lo hanno annunciato il coordinatore del «Comitato» stesso, Paola Debernardi, il segretario della Federazione, Piero Mandrino. Sarà dunque questo organismo ad occuparsi dei rapporti con gli altri partiti a livello comunale.

Il pri ha invece provveduto all'elezione del nuovo segretario politico della Consociazione Vercelli-Valsesia.

Com'è noto, Patrizio Greco s'era dimesso per far parte della «squadra» di assessori proposta da Giorgio Gaietta prima del ballottaggio con la candidata della Lega Mietta Baracchi Bavagnoli.

Al posto di Greco, è stato eletto Ermete Cravanzola, rappresentante della sezione del pri di Varallo. **(g. mo.)**

Sparirà il deposito abusivo di rifiuti ingombranti

E la giunta fa pulizia vicino all'inceneritore

VERCELLI. Fra pochi giorni si ritorna in Consiglio. Questa sera è convocata la conferenza dei capigruppo, per discutere l'ordine del giorno della prossima seduta. La data non è ancora stabilita, ma sicuramente ci si darà appuntamento prima della fine del mese. Poi tutti in vacanza, e si torna in municipio a settembre.

La «squadra» di Mietta Baracchi Bavagnoli, intanto, continua il suo lavoro. Ieri il sindaco era a Bergamo, per tenere gli esami di Storia della lingua russa nella Università. I nuovi assessori, invece, erano in ufficio a studiare i problemi dei vari settori comunali: dal Bilancio all'Assistenza, dal Personale allo Sport. Nei giorni scorsi, la giunta si è già riunita più volte: e non soltanto per approvare delibere di ordinaria amministrazione.

Al prossimo Consiglio, infatti, dovrebbe essere ratificata una decisione importante: quella di sistemare il deposito di rifiuti cresciuto in strada per Asigliano, vicino all'inceneritore. Più che un deposito, si tratta di una autentica discarica per rifiuti ingombranti, mai rimossi dalla precedente amministrazione.

Dopo aver ricevuto alcune segnalazioni, la nuova giunta ha deciso di provvedere subito: pulire l'area di deposito, recuperare gli oggetti in metallo, bruciare i rifiuti che possono essere «inghiottiti» dall'inceneritore. Naturalmente, sarà necessario assegnare l'appalto a una ditta specializzata, con una spesa di diversi milioni. Ma l'intervento dovrebbe risolvere il problema una volte per tutte.

Il problema dei rifiuti è stato uno dei primi affrontati dalla nuova giunta (calfin)

Questo importante provvedimento dovrebbe essere illustrato (e discusso) durante il prossimo Consiglio comunale. La «discarica» di strada per Asigliano era nata come deposito temporaneo per rifiuti di grandi dimensioni, e l'aveva voluta la precedente amministrazione. Peccato, però, che gli oggetti siano mai stati rimossi, come invece doveva accadere nelle intenzioni degli amministratori.

Nei giorni scorsi, infine, l'ex commissario prefettizio Santo Corsaro ha consegnato al sindaco la relazione sui suoi 8 mesi di gestione al Comune di Vercelli. Il «diario» di Corsaro contiene l'elenco degli interventi fatti prima dell'insediamento della nuova amministrazione, e anche alcune indicazioni sulle questioni non affrontate o ancora aperte. **(g. bu.)**

IN LUTTO

Un ricordo del fotografo che per oltre quarant'anni è stato un simbolo di Vercelli

«Baita», il partigiano con la Leika

Dalle cerimonie ufficiali all'ordinario quotidiano, Luciano Giachetti ha raccolto ed esposto una storia fatta di immagini. Dai lunghi mesi nascosto sulle montagne alla celebre colonna comprata in corso Libertà

VERCELLI. Luciano Giachetti, detto «Baita», nome che gli rimase dalle battaglie partigiane, è stato per oltre 45 anni, prima che il male che lo ha condotto alla morte lo colpisse, una delle figure più vivaci e rappresentative della città.

Era il fotografo della vita quotidiana dei vercellesi, delle manifestazioni ufficiali, degli incontri con i personaggi della politica nazionale: dal presidente della Repubblica Pertini, ai discorsi di Alcide De Gasperi dal Palazzo dell'agricoltore di Palmiro Togliatti in piazza Camana, dalle elezioni ai Consigli comunali e provinciali più roventi. Della Vercelli minuta il suo obiettivo ha ripreso i mercatini di piazza Cavour, le prime partenze per il mare, la lunga sinfonia delle mondariso e la loro scomparsa, per arrivare alle fotografie di cronaca nera: incidenti sulle autostrade, in città, i celebri processi del periodo in cui a Vercelli esisteva la Corte d'assise.

Tutto entrava nel suo obiettivo: persino le compagnie di varietà, le case in costruzione, la Furia che cambiava e diventava un agglomerato di cemento. Uno dei campi in cui «Baita» era sovrano fu lo sport. Lo seguito la Pro Vercelli passo passo: nei successi, nelle sconfitte, nelle sue lunghe e drammatiche crisi. Lui, biellese, era un autentico tifoso delle bianche casacche. Amava immortalare anche altre discipline: dalla scherma al pugilato (quando ora in auge in città), alla lotta greco-romana, all'atletica leggera.

Nella foto a sinistra tratta da «Scriviamo un libro insieme» si vede (in piedi) un giovanissimo Luciano Giachetti. Qui accanto una delle immagini più celebri di Baita: l'ingresso dei partigiani a Vercelli dal rione Canadà

Per quarant'anni ha esposto le sue fotografie, splendide, dal tratto inciso, che riassumevano l'avvenimento in un'inquadratura, in corso Libertà. Per non essere «sfrattato» dalle bacheche, come accadde sotto i portici del Palazzo Ina, quando si trasferì al numero 127 sempre di corso Libertà comprò, oltre allo studio, una colonna.

Il suo archivio è imponente. Migliaia e migliaia di immagini. Aveva allestito numerose mostre di grande richiamo storico, documentaristico e culturale. In particolare fece notizia quella sulla Resistenza nel Biellese.

Nato a Lessona 72 anni fa, appassionato di fotografia, dopo l'8 settembre Giachetti prese la via della montagna, armato solo della sua fida Leica. La guerra partigiana fu per lui tutta una serie di immagini che sono rimaste a documentare un momento della nostra storia. Furono pubblicate in tutto il mondo. Aveva collaborato a quotidiani come la «Gazzetta del Popolo» e «La Stampa», al bisettimanale «La Sesia».

Non lo vedremo più con il suo borsone a tracolla, dietro la porta del «Robbiano», pronto a scattare le azioni offensive dei bianchi. Ma tutta la città, che in queste ore si è stretta intorno alla moglie Mariuccia, lo ricorda con affetto. **(l. l.)**

Morta sabato notte

Vanessa seppellita a Quinto

QUINTO. L'hanno seppellita nella tomba di famiglia della madre, Ivana Balossini, a Quinto Vercellese. Si chiamava Raffaella Pesce, aveva 21 anni, ed è morta sabato notte con il fidanzato, Tommaso di Maso, di 27: la loro auto è sbandata ed è finita in un canale sulla strada che da Pietro Mosezzo porta a Novara.

I due ragazzi erano novaresi e la notizia della tragedia ha suscitato vivissimo cordoglio nella città di San Gaudenzio. Ieri pomeriggio, nella chiesa del Sacro Cuore, si sono svolti i funerali di fronte ad una folla immensa.

Dopo la benedizione delle salme, Raffella e Tommaso si sono separati per sempre: il giovane (addetto alla vigilanza della Bpn) è stato sepolto a Novara, mentre la bara con le spoglie della (figlia di un appuntato dei carabinieri di Novara, aveva appena preso la maturità) è stata portata nel piccolo cimitero di Quinto Vercellese e sepolta nella tomba di famiglia. **(g. bu.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Panissa a Vercelli, Biella paniscia

Al quesito posto dal tipografo di Santhià, «si scrive panissa o panisa?», il Dissionari piemontèis di Gribaudo-Seglie, edito da Ij Brandè di Torino, così pronuncia: panissu, risotto con lardo e brodo di verdura (invece di burro e di brodo di carne nel Vercellese). Novarese paniscia; nel Canavese panin; e, aggiungo io, nel Biellese orientale paniscia. Spero di aver contribuito a risolvere il quesito.

Enea Ribalto, poeta in lingua piemontese, Cossato

Condizioni pietose statale 299

Vorrei segnalare all'attenzione di chi di dovere la scarsa manutenzione della strada statale 299 dove, nel tratto tra Serravalle e Bornate, è inesistente da almeno sei mesi la segnaletica orizzontale con evidenti pericoli specialmente di notte. E soprattutto lo svincolo Grignasco veramente pericoloso per chi non conosce la strada che, oltre alla sporcizia di mesi, presenta i lampioni non funzionanti, se non divelti o rotti.

E ancora: i segnali verticali, fortunatamente rifatti di recente, sono quasi invisibili causa l'erba alta e il fogliame rigoglioso. Nessuno ha cesoia?

In media su questa strada si verifica un incidente la settimana e con le vacanze e le auto «straniere» è possibile che aumentino.

Di questi tempi verrebbe da pensare che a qualcuno faccia comodo questa situazione. I Comuni interessati o l'Anas si diano da fare prima che qualche «curioso» voglia vederci chiaro.

Umberto Castaldi, Borgosesia

Negozi, il piano-ferie si ricordi degli anziani

Un appello breve, ma per molti importante. Si avvicina agosto e tanti anziani soli che passeranno le ferie in città iniziano a tremare per la chiusura dei negozi. Mi auguro che il piano-vacanze quest'anno aiuti i vercellesi ad acquistare almeno i generi di prima necessità senza obbligarli a «trasferte» in periferia spesso impossibili.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.105; **Livorno Ferraris** (0163) 832.500; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Caveglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Vol. Soc. Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel (0161) 593.333, ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 253 297.

A **Si** turno principale: *Farmacia Gambarova*, via Italia 81, tel (015) 22.390; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono reperibilità notturna, diotro presentaz. di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Farmacia Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.

Biella Chiavazza: *Dr. Giovanni Ravarelli*, via Gamba 9, tel. (015) 26.857.

Ochieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Tosa*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.

Valdengo: *Dott.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 882.015.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, (0163) 71.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.000; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Caveglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giuseppina Rasore, 65 anni, pensionata; Laurella, 85 anni, pensionato; Giuseppe Vercellino, 90 anni, pensionato; Giuseppe Zecca, 67 anni, pensionato; Ercolina Cerra, 95 anni, pensionata; Italo Sciannimanica, 86 anni, pensionato.

SI **O.** Liborio Mancuso, 27 anni, operatore chimico, con Barbara Pederzoli, 22 anni, ra; Roberto Boscarato, 30 anni, operaio, con Daniela Sora, 28 anni, impiegata; Carlo Ramella, 27 anni, operaio, con Carla Fassone, 23 anni, baby-sitter.

BIELLA

MORTI. Annetta Lanza, 65 anni, pensionata.

SI Ferruccio Dal Santo, 26 anni, coltivatore diretto, con Sabrina Veronese, 21 anni, operaia.

COSSATO

MORTI. Zefferina Boschetto, 81 anni, pensionata; Pietro Borghetto, 73 anni, pensionato.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bonia sentitamente ringrazia parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa di

Carlo

— Borgovercelli, 19 luglio 1993.

GLI APPUNTAMENTI

ATTIVITA' DI CLUB

Per il Rotary Sant'Andrea

E' prevista per le 20 di mercoledì 21 luglio la riunione conviviale organizzata dal Rotary Club Vercelli Sant'Andrea al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris 52. Relatore il dottor Giuseppe Buzzi, che tratterà il tema «Fisco: un difficile rapporto tra cittadino e Stato». Per il 28 luglio alle 19,30 è prevista, sempre alla sede dello stesso Circolo, un'altra riunione non conviviale.

INFORMATICA

Computer e grafica a Simposia

I corsi di computer grafica (creazione artistica su elaboratori) organizzati dall'associazione Simposio, sono iniziati nella sede dei locali di corso Rigola 34 a Vercelli. Termineranno mercoledì 21 luglio.

PODISMO

Ritorna «Borgo»

«Borgo di notte» è il titolo della gara podistica non competitiva che si svolgerà questa sera a Borgovercelli, organizzata dalle locali società sportive. Sei chilometri per gli adulti e tre e mezzo per i ragazzi. Partenza in piazza Brunetti con raduno dalle 19. La passeggiata si snoderà per le vie del paese e nelle stradine di campagna attorno al centro abitato.

AL MARE

Per la terza età a Villata

Il Comune di Villata ha organizzato l'annuale soggiorno marino per gli appartenenti alla terza età. La destinazione questa volta è Rimini, con una permanenza dal 12 al 26 settembre. Il costo è di 25.500 lire giornaliere e comprende la pensione completa, camera doppia con servizi e cabina in spiaggia. Coloro che parteciperanno avranno diritto al trasporto gratuito in pullman sia per l'andata che per il ritorno. Le prenotazioni si accettano in municipio.

PELLEGRINAGGI

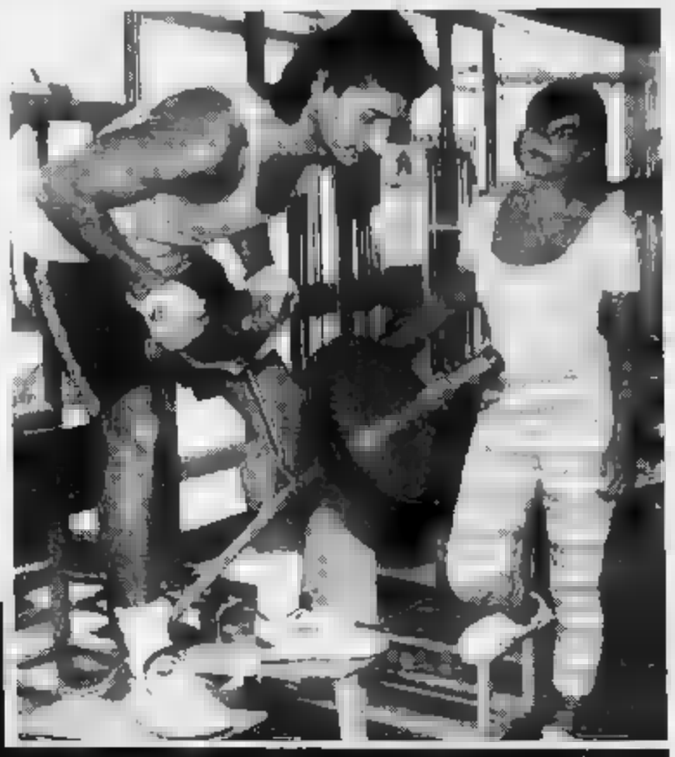
Con le Acli a Lourdes

E' previsto dal 30 agosto al 4 settembre il pellegrinaggio in treno o in aereo a Lourdes organizzato dalle Acli. Per informazioni, telefonare allo 0161/61.504 o allo 0161/ (sede Acli di via Gobetti 1 a Vercelli).

ALLA RICERCA DELLA FORMA PER LE VACANZE

A tutte le età pronti ad invadere palestre e centri estetici

E in provincia scoppia la febbre della bilancia



Body building in palestra e trattamenti estetici specializzati: i vercellesi vanno alla ricerca della forma fisica perfetta prima di partire per le ferie

VERCELLI. La ragazza in copertina sorride e lancia uno sguardo ammiccante: indossa un bikini che mette in evidenza l'abbronzatura e il fisico perfetto. Naturalmente non ci sono tracce nè di cellulite nè di smagliature. Non un chilo di troppo che appesantisca la silhouette.

Lo stesso modello viene riproposto in una profumeria: questa volta, la «lei» di turno, rigorosamente in costume da bagno, è Claudia Schiffer, che reclamizza un prodotto di bellezza che promette miracoli in breve tempo. Gli scaffali, intanto, sono stati sapientemente rimpiti di creme per smaltire il peso eccessivo. Ma non solo. Da due anni sono ricercatissime anche le cinture scioglipancia.

L'estate è arrivata da qualche settimana e a ricordarcelo non c'è solo il termometro che oscilla sui 30 gradi. I centri estetici e le palestre sono stati presi di mira un po' da tutti: i vercellesi, prima di approdare al mare o in montagna, fanno del loro meglio per acquistare una linea invidiabile. Uomini e donne, senza distinzioni: ciò che conta è essere in forma. E' possibile anche belli. Prende il via un vero e proprio tour de force. Incuranti del caldo, fanno ginnastica a qualsiasi ora del giorno, mentre i più pigri preferiscono ricorrere a terapie d'urto, che non comportano alcuno sforzo.

Tra i saloni di bellezza più frequentati in città, il «Portofino's», un centro che tra qualche mese festeggia i 5 anni di apertura. Dice una ragazza che sta seguendo un trattamento estetico: «La ginnastica non basta, occorrono cure più specifiche. Penso che nessuna di noi voglia diventare come Cindy Crawford, ma facciamo il possibile per essere più piacevoli». E la responsabile, Luisella Spada, aggiunge: «Proponiamo un discorso legato alla salute e al benessere. I clienti vengono da noi non solo per dimagrire, ma soprattutto per stare bene». Fra le attrezzature più usate, la vasca fisioterapica-ergonometrica: acqua a 37 gradi per mettere in attivare la circolazione e prevenire gli inestetismi che, a Loano e a Ischia, farebbero inorridire. Bastano 20 minuti per sentirsi meglio. Per tonificare i muscoli e combattere la cellulite c'è, invece, il physiopress: un'apparecchiatura fantascientifica a 9 programmi.

Ma chi sono i clienti dei centri di bellezza? Ragazze molto giovani, persone di mezza età e signori anziani. I prezzi variano a seconda del trattamento: ci sono i costi di listino, ma sono previste anche formule di abbonamento con sconti.

Dai saloni di bellezza alle palestre, dove da qualche anno si è registrato un boom d'iscrizioni. Sia in inverno, sia nel periodo più caldo. Al Jungle Gym di corso Adda si contano 140 tesserati: per lo più ragazzi molto giovani, influenzati dal mito di Stallone e Schwarzenegger. Ma ci sono anche quarantenni, con tanta voglia di fare del moto.

Sotto la guida di Stefania Nardin, Massimo Pinto e Corrado Vaschetto si suda, si suda e si suda. Ma gli sforzi vengono premiati.

In tutti gli impianti sportivi si fa aerobica, body building, «mantenimento», stretching e in alcuni funziona pure la sauna. I prezzi dei corsi? Dalle 40 mila lire in su: «Ma per un bel fisico non si bada troppo alle spese», dice Roberto Manfrinato, «aficionado» delle palestre.

Alla farmacia Centrale, Daniele Saglio parla di una apparecchiatura che sta avendo molto successo: «Serve a far sparire la pancia, senza alcuna fatica, e i risultati si vedono dopo poco tempo. A questo punto, spendere 345 mila lire non è più un sacrificio».

Giancarla Moreo

A Mancino

Nuove Province Ronzani chiede provvedimenti

BIELLA. Il parlamentare pds Wilmer Ronzani interroga il ministro dell'Interno Mancino per sollecitare gli interventi operativi a favore delle nuove Province e in particolare di Biella.

L'esponente della Quercia invita il ministro a convocare con urgenza i rappresentanti delle Province madri per affrontare e accelerare le procedure di distacco. Chiede inoltre al responsabile dell'Interno come lo Stato intenda risolvere la questione delle risorse e se, per quanto riguarda il personale, non ritenga di dover derogare alle norme sul blocco delle assunzioni.

Il problema del distacco è seguito per Vercelli e Biella dall'assessore provinciale Elvo Tempia. Tempia, che intende arrivare al più presto alla divisione del patrimonio, è recentemente stato a Udine per acquisire informazioni sul metodo di lavoro adottato dagli amministratori veneti alle prese con un analogo problema.

[r. b.]

Sulla Trossi

Un semaforo all'«incrocio della morte»?

CANDELO. Un incontro per affrontare l'annosa questione dell'«incrocio della morte»: dopo i problemi della stazione ferroviaria, Candelo cerca di risolvere quelli della viabilità, chiedendo la collaborazione dei Comuni confinanti.

Si tratta di trovare una soluzione al pericoloso attraversamento della statale Trossi nel ponte della ferrovia Biella-Santhià, nel tratto in cui sfociano anche i collegamenti per Candelo e Sandigliano.

Il sindaco Pier Carlo Robiolio ha così invitato i primi cittadini di Sandigliano e di Gaglianico, per un incontro in cui stabilire il da farsi. L'obiettivo è di trovare un accordo comune, da tradurre in progetto per poi sottoporlo all'Anas, alla Regione e alle Ferrovie per l'approvazione.

Alcune settimane fa l'Anas si era detta d'accordo all'installazione di un semaforo, a condizione però che la spesa fosse ripartita tra le amministrazioni comunali interessate.

[r. s.]

Si salvano solo le manifestazioni sportive e la fiaccolata

Pochi turisti e troppe spese stop al Ferragosto di Viverone

Il lago si dà allo sport: a settembre ospiterà gli Europei di sci nautico

VIVERONE. In crisi anche il «Ferragosto viveronese», la simpatica manifestazione che, tradizionalmente organizzata dalla Pro loco del lago, allietava a beneficio dei turisti le serate estive sulle rive del bacino vercellese. O meglio, il Ferragosto sarà celebrato lo stesso, ma in chiave ridotta e come semplice prolungamento della festa patronale.

Le cause del «forfait» sono di diverso: innanzitutto la carenza dei fondi necessari, ma buona parte della responsabilità va attribuita anche al numero sempre più esiguo di volontari disposti a sacrificare le proprie serate d'agosto (e magari anche qualche denaro di tasca propria, come sovente accade in casi del genere) per divertire dei turisti che, in verità, negli ultimi tempi hanno diradato di molto le presenze sul lago.

Spiega il segretario della Pro loco Piero Serasso: «Alla mancanza di fondi ed alla carenza di collaboratori va aggiunto anche il problema della location: il giardino ed il salone dell'ex albergo del lago, che da sempre ospitavano le manifestazioni di Ferragosto, sono in condizioni di estremo degrado e, per poterli utilizzare, sarebbe stato necessario rimetterli a nuovo con l'impiego di risorse economiche di cui la Pro loco assolutamente non dispone. A questo si aggiunga il canone d'affitto che avrebbe ulteriormente inciso sulle già magre disponibilità».

Scompariranno così le serate danzanti e la tradizionale «sagra del coregone», il piatto della famiglia dei persidi caratteristico del lago morenico; non verranno più eletti «mister» e «miss» Viverone; non ci saranno più gli assaggi e le degustazioni enogastronomiche. Del tradizionale cartello di Ferragosto tuttavia qualche cosa si salverà: la fiaccolata ed il giro in battello sul lago per la sera del 14 agosto e le classiche manifestazioni sportive come la regata di barche a remi in programma per il 7 e la traversata a nuoto del lago fissata per il pomeriggio della vigilia di Ferragosto.

Per addolcire almeno un poco la pillola, Serasso ha però in serbo uno «zuccherino»: il campionato europeo di sci nautico per la categoria «piedi nudi» dal 7 al 12 settembre. Dice il segretario: «Le prospettive sono ottime: abbiamo già ricevuto molte adesioni di atleti di nazionalità diverse. Forse il futuro sta nello sport».

[w. ca.]

Rima San Giuseppe, l'intervento dei vigili del fuoco proseguito per l'intero pomeriggio di ieri

Elicotteri da Genova per salvare 5 mucche

Gli animali precipitati in un canalone a duemila metri di quota

Le cinque mucche sono precipitate in un canalone alla Bocchetta Moanda, a 2422 metri di altitudine. E' stato necessario imbragarle ed issarle sugli elicotteri per metterle in salvo

RIMA SAN GIUSEPPE. Due elicotteri, squadre di vigili del fuoco, un intervento durato più di otto ore. Questo spiegamento di forze ha avuto come curioso obiettivo il salvataggio di cinque mucche, precipitate in un canalone ad oltre duemila metri di quota in alta Valsesia.

La disavventura degli animali si è risolta nel migliore dei modi: pur acciaccati dalla rovinosa caduta, sono stati recuperati ed affidati alle cure di un veterinario. Il loro salvataggio non è comunque stato dei più agevoli, visto che si è appunto dovuto far ricorso all'intervento di due elicotteri in dotazione al Corpo dei vigili del fuoco.

Le cinque mucche, di proprietà di un pastore valsesiano, stavano pascolando in un alpeggio alla Bocchetta Moanda, a 2422 metri di altitudine sulle pendici del monte Tagliaferro, in territorio di Rima San Giuseppe. Come gli animali siano potuti scivolare tutti insieme, nemmeno il pastore è a spiegarselo: probabilmente la causa è da imputare ad uno smottamento o forse è stato uno degli animali a mettere uno zoccolo in fallo, trascinando nella caduta il resto della mandria. Fatto sta che al sorpreso pastore non è rimasto altro da fare che scendere a valle e chiedere soccorso.

E così la squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Varallo hanno intrapreso una camminata di quasi due ore per cercare di porre rimedio alla situazione. La disavventura delle cinque mucche si è così conclusa in serata, con l'intervento degli elicotteri dei vigili del fuoco dalle basi di Torino e Genova. Saldamente «imbragati», i bovini sono stati issati sul velivolo e riportati alla tranquillità del pianoro dell'Alpe Moanda, dove un veterinario ha provveduto alle medicazioni.

In queste ore, le squadre del distaccamento di Varallo dei vigili del fuoco sono intervenuti per aiutare anche altri animali in difficoltà: dapprima hanno soccorso un capriolo, investito da un'auto sulla strada di Roccapietra, e quindi hanno salvato dalle acque del torrente Mastallone un daino che un pescatore aveva visto dibattersi, ormai allo stremo delle forze. In entrambi i casi gli animali sono stati affidati alle cure delle guardie venatorie.

[p. q.]

Albergo Ristorante Dancing
AL CASTAGNETO
di Trivero Brughiera - tel. 015 756503
ESTATE AL CASTAGNETO
Tutti i sabati dalle ore 21
dal 3 luglio e per tutto il mese di agosto:
Festival dell'artista dilettante
tu che canti, balli, imiti, od altro
... Ti Aspettiamo!!
In collaborazione con RADIO BIELLA e la direzione del D.J. RENZO GALOPPO
SI BALLA AL LISCIO
Ingresso gratuito
(per informazioni tel. 0163 27152)
☆ ☆ ☆ ☆
Tutte le domeniche pomeriggio
Orchestra di Liscio
(Ingresso gratuito)
☆ ☆ ☆ ☆
RISTORANTE
Tutti i piatti della cucina italiana ...
... e per i menù tipici delle nostre vallate è gradita la prenotazione.
PENSIONE COMPLETA £. 50.000
Aperto tutto agosto, chiuso il lunedì

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

marengo
CREDITI IMMEDIATI
PRESTITI IMMEDIATI

Fa discutere la proposta dell'assessore: un giorno in meno per le bancarelle in centro città

Mercato «ridotto» in piazza Martiri?

Il piano del traffico vuole libera una parte di piazza Curiel, le scuole chiedono l'arretramento per facilitare l'entrata ■ l'uscita dei ragazzi, il Comune spinge alla presenza nei quartieri. E tra gli ambulanti c'è malumore

BIELLA. Mesi di incubo e polemiche per la realizzazione del parcheggio sotterraneo in piazza Martiri, poi sfumato; ora le incertezze di un regolamento nazionale sul commercio ambulante che, atteso ormai da sette mesi, sta condizionando le scelte ■ i progetti. Ma intanto i problemi incalzano e il Comune tiene già in serbo alcune soluzioni per dare un assetto definitivo al settore.

I problemi in sintesi sono tre: il piano del traffico, la vicinanza con le scuole, i rioni. Traffico: la bozza presentata la settimana scorsa dall'assessore Porta incide sull'attuale sistemazione. I tecnici vogliono aprire su piazza Curiel una corsia a doppio [illegible] di marcia che consenta agli automobilisti di raggiungere il parcheggio di piazzale De Agostini: per far questo il mercato si deve «restringere», spostandosi verso Nord.

Analogo problema con le scuole che si affacciano in piazza Martiri: chiedono più spazio per facilitare l'entrata e l'uscita dei ragazzi e invitano il mercato [illegible] ad [illegible]. E per finire i rioni, dove il mercato dovrà essere presente, in nutrita rappresentanza, almeno due volte alla settimana.

«Ma sia chiaro che la giunta non intende spostare gli ambulanti da piazza Martiri ■ sopprimere dei posti - spiega l'assessore all'annona Vittorio Caprio - [illegible] però necessari degli aggiustamenti: la città si modifica, emergono nuove esigenze che impongono una riflessione più generale anche sul comparto ambulante».

Sul mercato ■ piazza Martiri dira aria ■ polemica per le proposte [illegible] Comune legate al piano del traffico e all'esigenza di spostare parte del commercio ambulante nei rioni della città

In [illegible] del famoso regolamento sulle aree commerciali ambulanti, Palazzo Oropa propone alcune modifiche. Innanzitutto portare [illegible] tre a due i mercati in piazza Martiri che, sommati [illegible] due di corso 53° Fanteria fanno quattro mercati settimanali [illegible] in centro ■ nell'immediate periferie. Si rendono liberi due giorni per i mercati rionali. «L'ufficio annona sta [illegible] studiando apposite aree attrezzate - aggiunge Vittorio Caprio - nei quartieri della città, per garantire la presenza degli ambulanti anche nelle zone più periferiche».

Ma nel gioco degli aggiustamenti, le superfici ■ disposizione degli ambulanti nelle piazze Curiel ■ Martiri inevitabilmente si ridurranno. Il timore di [illegible] riduzione di posti è allora concreto? «Nessuna riduzione, ma [illegible] un'utopia pensare all'utilizzo di una parte di piazza Primo Maggio, nel lato che costeggia il teatro Sociale sino alle vie Belletti Bona - conclude l'assessore Caprio - . In questo modo sarebbero risolti tutti i problemi. Il mercato si dilaterebbe naturalmente, rimanendo sempre nella stessa [illegible]».

[illegible] sulle proposte i diretti interessati per ora prendono le distanze: smembrare [illegible] to non va bene, il trasferimento dei rioni va fatto soltanto [illegible] c'è la potenzialità commerciale. Soprattutto gli ambulanti [illegible] hanno dimenticato il progetto di spostare il mercato nei terreni di proprietà pubblica al Cda e vorrebbero che quell'area entrasse [illegible] nel più ampio dibattito della sistemazione [illegible] mercio ambulante.

[d. ca.]

Bici gialle

L'iniziativa piace ai biellesi

BIELLA. E [illegible] il piano del traffico ■ prepara ■ modificare la circolazione in città, [illegible] anche le abitudini [illegible] biellesi, si consolida la presenza delle biciclette gialle, messe ■ disposizione gratuitamente dal Comune. Un tacito invito a lasciare l'automobile in garage, o comunque nei parcheggi ■ margine [illegible] centro e a utilizzare le «due ruote» come mezzo pubblico, per girare tranquillamente in via Italia ■ nelle strade vicine.

Le postazioni delle biciclette gialle [illegible] due: ai giardini Zumaglini e in Riva, in pratica a un capo ■ all'altro del centro storico. Per averle in [illegible] è sufficiente consegnare un documento [illegible] di identità all'edicola dei giardini (le bici sono parcheggiate davanti alla [illegible] dell'Ascom), oppure al Caffè Biella di Riva.

Se l'esperimento funziona [illegible] è da escludere un potenziamento del servizio, soprattutto da settembre in poi, quando entreranno in vigore divieti di sosta in tutto il centro.

Dal gip giovani di Vallemosso

Tentato omicidio due a giudizio

BIELLA. Tentato omicidio, rapina, tentata estorsione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono le accuse per cui ieri mattina [illegible] stati rinviati a giudizio Antonio Piesco, [illegible] anni, ■ Domenico Frascogna, di 35, entrambi residenti ■ Vallemosso e finiti nei guai ■ seguito del ferimento di un ragazzo di Strona, Gabriele Tosetti. Insieme a loro, ■ 20 gennaio del '94, comparirà [illegible] fronte ai giudici del tribunale anche un giovane di 20 anni: accusato [illegible] reati minori, le sue generalità non sono state fornite.

Secondo l'accusa, la [illegible] del 30 gennaio Antonio Piesco e Domenico Frascogna hanno fatto salire su un'auto Gabriele Tosetti, 23 anni. Poi lo hanno portato [illegible] dietro [illegible] cimitero del vicino Comune [illegible] Casapinta e lì lo hanno aggredito e ferito all'addome con un paio di coltellate.

Nella valle [illegible] Mosso Antonio Piesco ■ Domenico Frascogna [illegible] conosciuti come due [illegible]ri» che [illegible] esitano a passare alle vie di fatto. L'indagine dei carabinieri è stata quindi lunga ■ difficile, soprattutto a causa del muro di reticenze che i militari hanno dovuto superare prima di ottenere gli elementi utili ■ far scattare l'ordine di custodia cautelare, firmato dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari.

Secondo quanto raccolto [illegible] militari, il ferimento di Gabriele Tosetti sarebbe comunque da ricondurre a questioni di droga, quasi sicuramente [illegible] debito per alcune dosi non pagate. L'udienza preliminare di ieri si è infatti svolta in camera di consiglio e non è stat[illegible] possibile raccogliere ulteriori particolari. E' certo comunque che l'accusa di tentato omicidio si riferisce [illegible] ferimento del giovane di Strona.

«A nostro avviso l'imputazione di tentato omicidio è esagerata - spiega l'avvocato difensore Fernando Bello -. Sarebbe più giusto invece parlare [illegible] lesioni, considerato che le ferite riportate dal Tosetti [illegible] poi così gravi».

Il [illegible] di rapina sarebbe invece emerso durante [illegible] testimonianza della vittima, alla quale Piesco e Frascogna avrebbero portato [illegible] la forza una catenella d'oro che aveva al collo. Infine le imputazioni [illegible] tentata estorsione e [illegible] spaccio, che farebbero riferimento alla droga ceduta da Piesco e Frascogna ■ Gabriele Tosetti.

Quest'ultimo, rimasto [illegible] soldi, non sarebbe più riuscito ■ pagare i suoi due fornitori. Antonio Piesco e Domenico Frascogna non avrebbero perso tempo, tentando di impadronirsi dell'auto del giovane di Strona.

«Volevano trattenere la mia vettura come garanzia - ha spiegato Gabriele Tosetti ■ giudice -. Ma l'avrebbero restituita non appena avessi saldato il debito».

[illegible] p.)

IN BREVE

CRONACA

Malore, Gustavo Buratti ricoverato in ospedale

Gustavo Buratti, consigliere dei verdi ■ Palazzo Oropa ■ cultore di memorie locali, è [illegible] ricoverato in ospedale, in unità coronarica, per alcuni accertamenti. Buratti è stato colto [illegible] malore mentre si trovava fuori casa per commissioni. I medici gli hanno ordinato l'assoluto riposo.

SCUOLA

Alla «Marconi» di Biella le graduatorie dei docenti

Alla scuola media Marconi di Biella sono esposti gli elenchi, diffusi dal Provveditorato agli studi, delle graduatorie per le supplenze nelle scuole elementari ■ medie. Sono oltre 500 nominativi di insegnanti abilitati o [illegible]

[illegible]

Piano del traffico, l'assessore Porta ■ San Paolo

Piano [illegible] traffico ■ rioni: l'assessore Stefano Porta incontra domani alle 18 i responsabili del quartiere San Paolo di Biella per discutere le proposte della giunta sulla riorganizzazione della viabilità in centro.

SI[illegible]

Manifesti [illegible] arabo per [illegible] gli immigrati

La Camera del lavoro di Biella ospita oggi una riunione sulle problematiche dell'immigrazione: per informare gli extracomunitari residenti in città sono stati affissi manifesti in arabo. L'incontro è stato organizzato dalla Cgil.

[illegible]VIZI

Revocato lo sciopero degli autisti dei bus

E' stato revocato lo sciopero degli autoferrotramvieri in programma per domani ■ quindi i temuti disagi per il servizio dei bus [illegible] ci saranno. La protesta era stata indetta dai sindacati per sollecitare il ministero dei Trasporti ad accettare le richieste contrattuali della categoria.

Arrivano i villeggianti e si moltiplicano le iniziative

Le bellezze della Valcervo in un video per i 5000 turisti

PIEDICAVALLO. Un accattivante video «acchiappa turisti» come biglietto da visita per la Valle Cervo: l'alba al monte Bo, [illegible] degli spettacoli più grandiosi delle prealpi biellesi, nei prossimi giorni non sarà più [illegible] spettacolo riservato a pochi appassionati sportivi. Destinatari del filmato, che propone gli scorci più suggestivi della zona, saranno i turisti che visitano, ■ si trasferiscono in paese in estate, ma soprattutto gli emigrati, tanti, che oggi vi[illegible] Oltreoceano e che della Valle ■ dei suoi gioielli hanno sempre nostalgia.

Fra luglio ed agosto sono cir[illegible] quattro, cinquemila i villeggianti che prendono fissa dimora da Ovittengo fino a Montesinaro; più che turisti [illegible] fedelissimi che ritornano puntuali ogni anno ad «aprire [illegible]sa», a ritrovare i vecchi amici, ma pure le passeggiate immerse nel verde. E' quindi in questo periodo che la zona torna di nuovo ad animarsi, ■ vivere [illegible] musica, di manifestazioni culturali e sportive, allestite per movimentare i pomeriggi ■ le serate estive.

Il santuario di [illegible] Giovanni di Andorno [illegible] dello mete del turismo in Valle Cervo. In zona stanno arrivando i villeggianti [illegible] aprire le seconde case

E gli amministratori della Valle, per continuare a tenere vivi i piccoli paesi delle prealpi biellesi, riscoprono le tradizioni, propongono nuove iniziative per accontentare tutti. Un filmato [illegible] Piedicavallo sta per essere completato proprio in questi giorni e per la prima volta il Comune ha pure organizzato una mostra concorso [illegible] pittura [illegible] un montepremi [illegible] oltre due milioni: tema della manifestazione gli angoli caratteristici ed i paesaggi della Valle Cervo.

Nelle prossime settimane inoltre, nelle vie del paese saranno scoperte le nuove targhe in legno scolpito che riportano gli antichi nomi, [illegible] dialetto locale, di [illegible] e vie.

[p. g.]

Albergo Ristorante "Alp Hotel"
HA RIAPERTO
Nuova gestione di A. Caprino
Pralungo S. Eurosia (VC) - Tel. 015 444309
Ampi saloni per cerimonie
Pranzi d'affari
Meeting
Congressi
Cene personalizzate
Salette private.
GRADITA LA PRENOTAZIONE
Menù turistico £. 25.000 (vini compresi)
I vini bianchi "MIONETTO" sono distribuiti dalla ditta F.LLI BERTANI (VC)

1 BASTONE AD ANELLI
+ 2 TENDE SU MISURA
£. 150.000
ARREDOBIELLA
BIELLA
Via Addis Abeba, 29 - Tel. 015 401001
■ TENDAGGI
■ TAPPETI ORIENTALI
■ TAPPETI MECCANICI
■ COPERTE
■ BIANCHERIA
■ PIUMINI
COPRIDIVANI E POLTRONE
Cambio
Poncho
Confezione e posa

Il matrimonio domenica pomeriggio; colonna sonora i successi Anni 70 dell'artista vercellese

Fiori d'arancio per Angeleri ■ ritmo di banda

Il cantautore sposa Kriss e la «Verdi» sarà l'ospite d'onore

BIELLA. «Questa è la storia di due innamorati che per un attimo si [illegible] lasciati, per questo amore lui ritornerà da [illegible] ma nell'amore non è sempre così...»: negli Anni Settanta ora il juke-box ■ diffondere le note di «Lui e lei», domenica pomeriggio invece sarà la banda Ver[illegible] ad eseguire lo spartito della romantica canzone, durante i festeggiamenti per [illegible] matrimonio dell'autore che pronuncerà il fatidico «sì» dopo un fidanzamento durato 10 anni.

Luciano Angeleri, cantautore [illegible] artista, gestore del ristorante «L'orso poeta» ha deciso di cementare la sua unione con Kriss ■ per festeggiare l'avvenimento i componenti della banda «vicina di casa», regaleranno ai due sposini un concerto fatto su misura nel giardino delle scuole elementari, giusto a fianco del noto locale cittadino. «Lisa lisà», «Blu», «Lui e lei», un pezzo confezionato [illegible] misura per l'occasione (forse [illegible] marcia nuziale), faranno da singolare colonna sonora al matrimonio, una cerimonia tutta speciale, come si conviene a due personaggi esuberanti ■ espansivi Kriss e Luciano.

Kriss e Luciano Angeleri gestori a Biella dell'Orso poeta si sposano domenica Lui, vercellese è un noto cantautore degli Anni Settanta

«Ho sempre avuto una passione per la banda - spiega il futuro sposo -, quando la sento [illegible] mi salgono le lacrime agli occhi. Scoprire che al mio matrimonio eseguiranno proprio le mie canzoni è stata una sorpresa bellissima».

Niente torta, niente confetti e menù a sorpresa dello chef per il rinfresco, un abbigliamento tutto particolare per la cerimonia che verrà celebrata in Comune dal consigliere Stefano Porta. Sarà infatti lo sposo a vestire di bianco, ■ più precisamente in tinte chiare. Rose rosse invece per il bouquet della futura signora, rosse le scarpe ed anche ■ tailleur longuette in lucido raso: «Il [illegible] ■ il colore dell'amore - [illegible] ridendo Kriss -. Gli orecchini che indosserò invece sono un regalo di Luciano, non li ho [illegible] visti perchè me ■ darà domenica prima [illegible] andare in Comune».

Puro ■ piccolo Gabriele, che compirà presto i tre anni, festeggerà mamma e papà mentre dicono «sì» anche se per la luna di miele resterà probabilmente a casa con i nonni. I [illegible] gnori Angeleri potranno però partire soltanto a gennaio perchè gli impegni di lavoro tratterranno Kriss ■ Luciano a Biella fino ■ quella data. [illegible] del viaggio la Grande mela, New York, e le assolate isole dei Caraibi.

[p. g.]

Anziano ■ Piatto

Ferite di coltello [illegible] tentato il suicidio?

PIATTO. Misterioso episodio ieri pomeriggio: un pensionato di 61 anni, Franco Mariuzzo, è stato soccorso da un'équipe del 118. I medici hanno riscontrato alcune profonde ferite allo stomaco provocate [illegible] un coltello. Contemporaneamente anche il figlio Lorenzo, 21 anni, [illegible] tempo sofferente di una grave malattia, è stato curato per una sospetta frattura alla spalla.

I carabinieri [illegible] Biogio hanno aperto un'inchiesta e, almeno fino a ieri sera, una prima ricostruzione accennava ad un tentativo di suicidio. Ma non ■ escluso che, com'era già accaduto a Viverone nel ferimento di una ballerina dominicana, l'indagine giunga invece ad accertare un tentativo di omicidio.

Franco Mariuzzo è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Biella e sottoposto a intervento per ridurre le lesioni provocate dalle coltellate.

[d. p.]

Colpo di scena a Racconigi, l'ex dimora dei Savoia non si può più visitare

Contrordine: chiudete il parco

Il bel sogno è durato solo due mesi. L'intervento per evitare che alcuni alberi pericolanti possano cadere all'improvviso. «E' un altro duro colpo al rilancio della nostra cittadina»

RACCONIGI. Il contrordine arrivato da Torino ha preso tutti di sorpresa: la riapertura al pubblico del parco del castello dei Savoia è durata meno di due mesi. Da domenica 11 luglio la soprintendenza per i Beni Ambientali del Piemonte ha deciso infatti la chiusura a tempo indeterminato del percorso turistico del parco.

La motivazione ufficiale del provvedimento riguarda la sicurezza e l'incolumità dei visitatori, in quanto alcuni alberi situati lungo il percorso sarebbero a rischio di caduta, e il pericolo - secondo gli esperti - si è accentuato con le frequenti piogge di questi ultimi giorni. «Dall'inizio di luglio - dice l'architetto Giorgio Fea - sono caduti due frassini e la situazione si presenta ad alto rischio».

E mercoledì prossimo una commissione di esperti dovrà valutare la situazione ed esaminare lo stato di salute di circa duecento alberi ad alto fusto, che costituiscono un patrimonio unico nel suo genere in Piemonte.

La chiusura del parco, intanto, ha provocato una grande delusione fra i cittadini e specialmente fra coloro che, come il sindaco Bartolo Bonino e diversi altri amministratori, in questi ultimi anni hanno cercato di «restituire» la tenuta e il grande giardino dei Savoia alla città. L'amministrazione comunale aveva colto l'occasione della proposta fatta dal ministro Alberto Ronchey per l'apertura dei luoghi d'arte e, tramite l'assessore al Turismo Pino Perrone, aveva coinvolto molte associazioni cittadine. La gestione del parco era stata affidata esclusivamente a gruppi di volontari. Alla proposta degli amministratori hanno risposto con entusiasmo i vigili del fuoco e la sezione di Racconigi della Croce rossa.

Il maestoso castello dei Racconigi, residenza estiva dei Savoia, visto dal parco secolare

Spiega l'assessore Perrone: «Le due associazioni avevano sottoposto all'autorità comunale un piano di conduzione dettagliato, che era stato giudicato molto positivo e quindi accettato. I vigili e gli operatori della Croce Rossa si impegnavano in definitiva all'organizzazione delle visite, preoccupandosi anche della tutela dei visitatori e dell'ambiente».

Altre associazioni cittadine invece, e tra queste l'Arci e la Pro-loco, avevano giudicato troppo affrettata l'operazione-parco intrapresa dal Comune. Questa la contestazione principale: senza un programma che rispondesse alle richieste della città, era un rischio aprire il parco alle visite.

E così, dopo i primi entusiasmi, dovuti alla presenza di migliaia di visitatori nelle prime domeniche di apertura, la decisione della Soprintendenza ha creato sconcerto nelle associazioni cittadine. «Tutto dipende dall'esito della riunione di mercoledì prossimo - spiega il presidente della sezione Cri Guido Cordellino -. Un nuovo stop alle visite del parco non è certo positivo per l'immagine della città».

Preoccupati anche i ristoratori e i gestori dei bar cittadini, che in queste domeniche avevano visto aumentare il giro d'affari. «Da anni si discute dell'opportunità di sfruttare a scopo turistico sia il castello, sia il parco, pur con tutte le dovute attenzioni e cautele - dicono -. Ora che si era riusciti nell'impresa, si torna indietro. Speriamo comunque che si tratti di una chiusura non definitiva e che, fatti i lavori e i controlli necessari, Racconigi possa tornare ad accogliere i tanti turisti interessati a visitare la nostra cittadina, come dimostra l'affluenza registrata nelle domeniche di apertura».

Michele Banchio

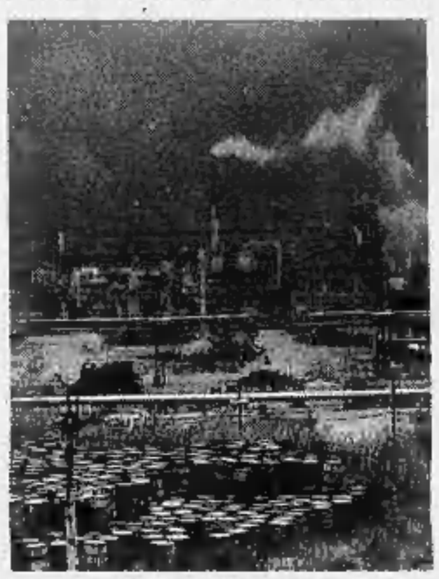
I VESCOVI E L'ACNA

Il diritto all'ambiente non soffochi il lavoro

I vescovi delle diocesi che comprendono i paesi della Valle Bormida hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio, ai ministri del Lavoro, dell'Industria e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Liguria e Piemonte. Ancora una volta prendono posizione nel dibattito sulla vicenda dello stabilimento Acna di Cengio.

DOPO aver seguito con attenzione l'evolversi delle vicende dell'Acna in Valle Bormida e dopo essere intervenuti a più riprese per richiamare l'alta posta in gioco nel delicato equilibrio da trovare tra diritto ad un ambiente salubre e diritto ad un lavoro sicuro, in questo momento non possiamo non raccogliere l'allarme contenuto nei recenti sviluppi, con la pressochè decretata chiusura dello stabilimento di Cengio».

«Come pastori delle comunità cristiane monregalesi, savonesi, albesi ed acquesi, non vogliamo entrare nel merito delle scelte tecniche che non ci competono. Riferendoci però alla realtà umana e sociale, drammaticamente coinvolta nel prevedibile precipitare degli eventi, esprimiamo il timore che i responsabili del bene di tutti si sottraggano al loro compito rinviando l'adozione delle soluzioni concrete che gli avvenimenti richiedono. Non possiamo ignorare che, in questi ultimi anni, il potere politico (in talune sue espressioni ed articolazioni anche istituzionali) ha utilizzato strategie dilatorie, sottovalutando il senso complessivo di una questione emblematica della possibile compatibilità tra produzione ed ambiente, e provocando un grave disorientamento tra la gente. Rivolgiamo pertanto un pressante appello alle istituzioni dello Stato, ed in particolare al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Industria, del Lavoro e dell'Ambiente, ai presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, perché si adoperino con tempestività all'elaborazione di precisi ed efficaci provvedimenti, al fine di tutelare i diritti vitali dei cittadini nella nuova situazione che si sta profilando. Si tratta in primo luogo delle misure necessarie per garantire il diritto al lavoro e quindi alla sussistenza per le numerose famiglie colpite dalla chiusura dell'Acna, tenendo conto del fatto che in Valle Bormida non esistono attualmente realistiche alternative occupazionali. La situazione di queste famiglie assume risvolti drammatici, e non è lecito lasciarle nell'incertezza totale circa il loro futuro immediato».



Un'immagine dello stabilimento Acna di Cengio

«La massima attenzione va poi prestata ai rischi ambientali connessi alla chiusura dello stabilimento dell'Acna, a motivo del potenziale inquinante che ha compenetrato quest'area. Un monitoraggio continuo dovrà segnalare ogni eventuale peggioramento della situazione, mentre adeguati interventi (leggasi depuratore biologico in funzione) vanno fin d'ora apprestati per fronteggiare l'inquinamento pregresso nella sua emergenza attuale e nella rimozione definitiva. Come vescovi siamo inoltre preoccupati perché il rinvio di una soluzione dei due problemi non potrà che scavare ulteriormente il solco delle divisioni tra la gente e le famiglie della valle. E questo impedirà una cultura di pace e di concordia, assolutamente necessaria per una vera rinascita della zona».

«Mentre perciò invitiamo i credenti ad intensificare la preghiera per questo intenzioni, a tutti chiediamo un impegno di solidarietà, perché sia evitata ogni forma di risentimento e di ostilità, e perché si possa ritrovare fiducia nella condivisione delle difficoltà di tutti, in special modo di chi è maggiormente provato».

Enrico Masseroni
vescovo di Mondovì
Dante Lafranconi
vescovo di Savona
Livio Maritano
vescovo di Acqui Terme
Cesare Battaglino
amministratore diocesano di Alba

Cinquanta trifolao hanno invaso con i tabui la zona di Viarigi

Tartufi, adesso è guerra vera tra liberi cercatori e Consorzi

ASTI. Si inasprisce, nell'Astigiano e nel Monferrato, la polemica tra «liberi cercatori» e i sostenitori dei Consorzi di tartufi, in concomitanza con il rilascio, da parte della giunta regionale, dei decreti di riconoscimento delle tartufaie. I decreti, datati 1° luglio, con cui, in provincia di Asti, sono stati nuovamente autorizzati i consorzi di Viarigi, Montechiaro-Cortanze, Roatto, Soglio-Cortazzone-Viale, hanno validità per un quinquennio.

Domenica, una cinquantina di trifolao, con i loro «tabui» al guinzaglio, hanno invaso pacificamente la tartufaia di Viarigi, per protestare contro i consorzi, che «limitano di fatto la libera ricerca». Ad attenderli, in Val Ginepro, dove si estende buona parte del territorio del Consorzio viarigino, in cui hanno libero accesso soltanto i soci, c'erano i carabinieri e le guardie forestali, ma non c'è stato bisogno del loro intervento.

«La nostra - ha detto Ercole Concetti, presidente della neonata associazione Liberi cercatori - vuole essere una protesta civile». Ha continuato: «Noi contestiamo l'idea stessa dei consorzi, perché ogni trifolao paga le tasse di concessione (180 mila lire all'anno) per poter esercitare l'attività, ma noi, liberi, di fatto, non possiamo andare per tartufi dove vogliamo».

La polemica, nelle scorse settimane, aveva addirittura causato la scissione dei trifolao astigiani; un gruppo di dissidenti, con Concetti a capo, aveva, poi, fondato il sodalizio dei «Liberi cercatori», staccandosi dall'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini; conta circa 500 soci), che da sempre li rappresenta.

«Più di duecento trifolao hanno già aderito alla Liberi, ma il nostro sodalizio è destinato ad ingrandirsi - ha detto il segretario Lorenzo Cussotti -. L'Atam per anni ci ha dato soltanto parole, ma di fatti se ne sono visti pochi. Ora ci rivolgeremo ad un legale per verificare che all'interno dei consorzi non siano state commesse irregolarità».

Da parte sua il presidente dell'Atam, Gian Piero Botto ha ricordato: «Sono anni che ci opponiamo ai Consorzi, ma la nostra associazione ha sempre operato seguendo le vie istituzionali, perché non abbiamo mai condiviso le azioni di forza, che, poi, come in questo caso non hanno portato a nulla, perché i decreti di autorizzazione erano già stati firmati, prima della protesta».

«L'Atam - ha aggiunto - continuerà a dire no ai consorzi fatti in questo modo; noi vogliamo, infatti, che il diritto di costituzione di questi enti e la raccolta dei tartufi, all'interno di essi, sia riservata esclusivamente al coltivatore diretto che conduce un'azienda agricola e non, come capita ora, a soci che non sono coltivatori».

Sull'argomento è intervenuto anche Ilvio Mussio, consigliere provinciale del pds, fondatore del consorzio di Viarigi. «La protesta di domenica scorsa, organizzata dal gruppo di Concetti, è avvenuta a decreti approvati; quei signori avrebbero dovuto informarsi, prima di fare tanto rumore. L'istituzione dei Consorzi - ha continuato - è un modo per salvaguardare il territorio e la cultura tartufigene. Questi trifolao che protestano sprecano energie in una battaglia persa, invece di lavorare a favore di un miglioramento e di un recupero delle aree vocate, per salvaguardare il territorio, ma anche il futuro dei trifolao».

I territori tartufigeni delimitati dai consorzi, in tutto circa 173 ettari, costituiscono una piccola fetta dei 140 mila di «territorio a possibile utilizzo agricolo», di cui è ricca la provincia di Asti.

Brunella Mascarino

Un cercatore di tartufi con il cane sulle colline delle Langhe

IL CASO

SOLIDARIETA' SENZA CONFINI

«Il presidente Scalfaro parla sempre di onestà, io voglio essere onesto»

Novara, tunisino trova un portafogli e lo consegna (con i soldi) in caserma

E' una storia di ordinaria (o straordinaria) onestà. Dipende dai punti di vista. Protagonisti un novarese, un cittadino di nazionalità tunisina e il presidente Scalfaro (ma ignaro di tutto quanto è accaduto).

NOVARA

Sono passate da poco le 14,30 di domenica, pomeriggio deserto. Città consegnata ai novaresi rimasti che non hanno raggiunto i laghi, il mare o la montagna. Il novarese F. D. si trova nei pressi del cimitero di viale Curtatone e sta dirigendosi verso una cabina telefonica.

E dalla cabina sta uscendo un extracomunitario. Il giovane dalla pelle scura si fa incontro e porge un portafogli. «Il solito vu' cumprà» deve aver pensato con stizza il novarese, ma non è così. Lo straniero precisa e chiede informazioni: «Ho trovato questo portafogli, contiene 138 mila lire, vorrei consegnarlo a chi lo ha perso. Mi aiuti lei, come posso fare?»

Il novarese resta allibito, non se l'aspettava. Prima un po' pensieroso, poi si lascia scappare: «Se fossi in te, terrei queste poche banconote e metterei il portafogli con i documenti in una buca delle lettere. Certamente tu avrai bisogno di aiuto...».

Negli occhi dell'extracomunitario passa un lampo d'orgoglio. Il giovane quasi s'irrigidisce. Poi, con calma: «Tu italiano? Una sera io ho ascoltato e visto alla tv il tuo presidente Scalfaro che parlava di onestà. Lui ha ragione. Io voglio essere onesto».

Il novarese rimane a bocca aperta e stringe la mano al giovane che gli racconta in poche parole chi è e da dove viene. Si chiama Amri Abdelghani, ha 25 anni e abita a Novara in viale Giulio Cesare 60.

A quel punto fra i due, l'italiano e il tunisino, nasce un'improvvisa e imprevista simpatia. Ed è il novarese che si offre di accompagnare a piedi Amri fino al comando dei carabinieri dove consegnerà il portafogli. Sul portone della caserma di baluardo Lamarmora, il cittadino di Novara s'arresta e lascia entrare soltanto lo straniero, sicuro che ormai non può più sbagliare. S'allontana scorgendo che sta parlottando con il militare del posto di guardia.

Poi F. D. telefona a «La Stampa» per raccontare tutto, quasi afflitto dal rimorso di aver suggerito di commettere quella piccola trasgressione, se pure dettata da necessità.

Ma soprattutto colpito da quell'atto di onestà e dal riferimento a Scalfaro. «Un episodio che vale la pena di essere segnalato - racconterà il lettore - perché è una lezione anche per me e tutti noi».

Storia di mezza estate, nella città del Presidente. Sembrerebbe una vicenda inventata, di quelle che fanno notizia nella cronaca cittadina arida di avvenimenti durante i periodi morti, da collocare in basso nella pagina del giornale con il rilievo tipografico tipico del «foglietto». No, tutto vero. Il tono del lettore non lascia dubbi ma, per eccesso di scrupolo e avere maggiori dettagli, verifichiamo al comando dei carabinieri di Novara: il racconto corrisponde. La denuncia di ritrovamento del portafogli è stata sottoscritta da Amri Abdelghani alle 15,30 di domenica 11 luglio.

Nel portafogli c'erano effettivamente 138 mila lire e il documento di riconoscimento del proprietario: Luca Grossi, nato a Novara il 3 agosto 1977. I carabinieri provvederanno a rintracciarlo.

Gianfranco Quaglia

Il centro storico di Novara visto da uno dei tanti campanili

Danni in Valle Stura

Già ad agosto parte la caccia ai mufloni

ARGENTERA. I mufloni che in branchi emigrano in Valle Stura dal parco francese del Mercantour stanno provocando seri danni nei valloni di Ferrere e Puriac scacciando le greggi di pecore e anche i camosci.

Dice il sindaco Luigi Javelli: «Abbiamo protestato con la Provincia e chiesto il risarcimento dei danni. Da cinque anni per l'invasione dei mufloni non riusciamo più ad affittare gli alpeggi perché sono animali che divorano l'erba, non appena si scioglie la neve». Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla caccia: «I mufloni sono oltre 800 e crescono ogni anno. Gli amministratori di Argentera hanno ragione a lamentarsi». La Provincia chiederà all'assessorato regionale alla Caccia di autorizzare le battute selettive ai mufloni ad Argentera già all'inizio di agosto, anziché dal 2 ottobre, come prevede il calendario venatorio.

Biella, questa sera al chiostro il gruppo di Zavattaro

Mille danze d'estate

La compagnia propone coreografie ispirate a filmati di paesaggi e natura. Applausi a Vignale per la scuola vercellese «Freebody»

Il «team» Freebody in un tip tap versione Anni Quaranta. La scuola vercellese è impegnata a Canale 5

BIELLA. Dal video al palcoscenico. In una ideale trasposizione di figure, «Deltadanza» presenta questa sera, al chiostro di San Sebastiano, una serie di coreografie di Susanna Zavattaro. Il passaggio dai filmati al palcoscenico porterà naturalmente sulle tavole della scena un maggior numero di interpreti. S'inizia con il tema «Dal cielo al mare», che prende spunto dalle immagini aeree del quartiere di Porto San Maurizio a Imperia. Il borgo, elevato sulla costa, antico e fitto di reticoli di piccole strade, di porticati, di piazzette, chiese (e persino un convento) ha ispirato a Susanna Zavattaro una riflessione su sacro e profano.

Così dalle immagini girate da Danilo Ramirez, si è trasposto il movimento coreografico. E' più concettuale, invece, il secondo balletto, «Condizionali complementari», dove è il piacere di fare danza a suggerire le figure delle quattro ballerine. Altre tre coreografie, dirette ancora dalla Zavattaro (che con Silvia Allione ha vinto nell'89 il concorso Vignaledanza) chiudono la serata. In scena saranno Lauretta Bono, Paola Cinguino, Laura Caruso, Antonella Mosca, Nicoletta Solivo, Manuela Maccia, Simona Pidello e, in chiusura, la stessa Zavattaro.

Il nome di Vignale diventa il filo conduttore per unire Biella a Vercelli: le ragazze della scuola «Freebody», chiamate a trasformarsi in supporter della compagnia Altair, hanno conquistato il pubblico che segue la rassegna internazionale di danza con il loro tip tap ispirato agli anni '40. Per la scuola, niente feriè: vedremo i mini-Freebody ogni sabato sera, su Canale 5, a fare da contorno ai barzellettieri di «La sai l'ultima?». [m. co.]

Borgovercelli, serata benefica

A-41, omaggio ai mitici Queen

BORGOVERCELLI. E' in programma per domani sera al Globo il live tutto dedicato ai Queen.

Sul palco la band novarese A-Fortyone, con un repertorio che vuole essere un omaggio esclusivo alla musica del gruppo di Freddie Mercury, sulle tracce dei tribute-concert organizzati in tutto il mondo dopo la morte del vocalist degli epici interpreti di «Somebody to Love» e «Innuendo».

In questo caso, la formazione si esibisce in una serata a favore della sezione vercellese dell'Unione italiana ciechi. A parlare dell'iniziativa musicale è Raffaele Fiore, frontman del gruppo e presentatore dello show. «Sono ventidue i componenti del nostro "insieme" rock - spiega Fiore -, che ha debuttato l'inverno scorso al Palasport di Novara, chiamando a raccolta più di duemila persone per un concerto il cui ricavato è stato devoluto all'associazione di ricerca contro il virus "hiv". Poi c'è stato lo spettacolo di sabato scorso ad Alessandria: altra manifestazione ben riuscita, indubbiamente».

La coordinatrice della festa musicale, Ghighi Mazzarino, commenta: «Abbiamo chiesto alla band di ricreare la magica atmosfera che ha saputo offrire durante la serata al Palasport novarese. L'Unione italiana ciechi di Vercelli, particolarmente attiva e sensibile verso i problemi dei sofferenti, si augura in questa occasione di recuperare fondi necessari per finalità benefiche».

Freddie Mercury, voce del Queen

Le scenografie sono essenziali, con un fondale da cui emerge lo stemma della real casa britannica, già preso a prestito dalla «Regina» (Queen) del rock inglese: il logo è dipinto su di un pannello alto 3 metri, opera del pittore novarese Paolo Raciti.

Inizio della performance al Globo, alle 22. Per informazioni telefonare allo 0161/253.539 o al 501.392. Prevendite a Vercelli da Master Dischi in corso Libertà o da Dosio Music in via Verdi. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Aper. 21,30 L. 7000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Belvedere
Inf. tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Inf. or. tel. 213.375
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO
Splendor
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire: 9.000/8.000
RIPOSO

GHEMME
Italia
Inf. tel. (0163) 840.201
CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
Italia
Lire 7000/6000
Or.: 21/22,30
OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal
Tel. (0161) 94.651
Or.: 20/22
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
CHIUSURA ESTIVA

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Mazzini
Or.: 21,45
L. 7000/4000
Spett. unico
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.696
Lire 8000/7000
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 2538827
Lire 9000/7000
Or.: 22,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 9000/7000
Or.: 20,15/22
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21,15
OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva
OGGI RIPOSO

VIGLIANO
Biblioteca Civica
Lire 6.000
Or.: 22. Spett. unico
L. 6000
Per il ciclo **«Il cinema italiano esiste? Rassegna del cinema indipendente»** verrà proiettato il film **Le mosche in testa** di Gabriella Morandi e M. Daria Menozzi (Italia 1991).

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

GIORNO E NOTTE

BORGOSESIA
Prevendite per i Pooh

Giovedì 22 luglio concerto dei Pooh, in piazza Milaneccio (più conosciuta come piazza del mercato). L'organizzazione è del Comitato carnevale Borgosesia con il Comitato costruttori carri, la Pro loco e l'amministrazione comunale. I biglietti (trentamila lire più il 10% di prevendita) si acquistano a Borgosesia (da Disc Jockey), a Varallo (Disco Time), a Gattinara (Non solo musica), a Ponzone (Fotogramma).

ASIGLIANO
Suonano Montemurro & Co.

Sono in pedana domani sera al Prisma, per un concerto, i componenti della band Sweet Mouth, con Filippo Montemurro alla chitarra, Luigi Biolcati alla batteria, Francesco Sirchia al basso e Paolo Deregibus, vocalist. S'inizia alle 22,30.

SANTHIA'
Un nuovo demo di Zaccheddu

«Siamo vivi», il nuovo nastro registrato dal cantautore santhiatese Massimo Zaccheddu, sarà presentato questa sera alle 21,30 al Festival dell'Unità.

VIGNALE
Arriva Enrico Ruggeri

Enrico Ruggeri è lunedì a Vignale Monferrato. Prevendite: a Vercelli da Padana Tour e da Master Dischi, a Casale da Muzak. Il costo del biglietto è di 22.000 lire (compresi i diritti di prevendita).

VERCELLI
L'estivo folk di Sottopasso

Continuano i concerti per il «salvataggio» del club Sottopasso. In versione sotto le stelle (al «Circolino» di via Trieste) questa sera alle 21 suonano i Llan de Cubel. Domani sera ritorna La Ciapa Rusa.

TRONZANO
Skiantos rinviati per pioggia

L'esibizione degli Skiantos, annunciata per sabato scorso in occasione della «Festa dei giovani», è stata sospesa causa maltempo. Verrà segnalata la nuova data del concerto.

VERCELLI

In mostra fino al 24

Il naïf di Doati «debutta» al Saint-Tropez

VERCELLI. Sulla ormai celebrata e «impegnatissima» parete del Caffè Saint-Tropez di via Gioberti sta esponendo in questi giorni Anna Maria Carlotta Doati. La pittrice, che ha 46 anni e vive a Fraroio, è alla sua prima personale. Anzi espone per la prima volta in senso assoluto, ma ha avuto, da numerosi artisti ed estimatori dell'arte, un'accoglienza davvero calorosa.

Anna Maria Doati è una naïf, almeno in gran parte delle sue composizioni. I suoi colori sono di notevole purezza ed anche la costruzione: di case, degli alberi che ricordano il suo paese e che si inquadrano in questa visione, che è poi l'espressione più sincera della natura dell'artista.

La mostra, che resterà aperta sino a sabato 24 luglio, osserverà l'orario del caffè: dalle 8 alle 13 e dalle 15,30 alle 20. [f. l.]

PEZZANA

Le ballerine del Lido

Arriva da Parigi il nuovo show del Paradise

PEZZANA. Dal Lido di Parigi al Paradise di Pezzana la strada è ben lunga. Ma venerdì debuttano, nell'accogliente locale alle porte di Vercelli, appena ristrutturato, otto ballerine otto, in arrivo direttamente dal leggendario locale della capitale francese.

Terranno spettacolo ogni sera (tranne il mercoledì, giorno di chiusura del club) per tutto il periodo tradizionalmente destinato alle vacanze: e il loro show avrà lo stesso sfarzo di quello che tengono attualmente al Lido.

Il Paradise di regione Cagnola resta aperto ogni sera dalle 22,30 a notte inoltrata, con un piccolo servizio di ristorante e molteplici attrazioni, alle quali si aggiunge ora, nel periodo estivo di punta, per coloro che non vogliono andare al mare, la sorpresa parigina. [m. v.]

COSSATO

Da Mozart a Händel

La Corale di San Giacomo canta per la Cri

COSSATO. Il Cantico delle creature, un'aria dal Messiah di Händel, l'Ave Verum di Mozart ed altri suggestivi brani per ricordare Dilva Giletta Gaudino, indimenticabile fondatrice e vicepresidente del sottocomitato della Croce Rossa cittadina.

Venerdì, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, è stato organizzato un concerto di musica classica e sacra. La serata è dedicata ad una figura fondamentale della Cri cossatese che viene ricordata nel secondo anniversario della morte. Protagonisti del recital saranno i componenti della Corale di San Giacomo Vercellese, diretti dal maestro Ermanno Silano.

Il gruppo, dalle 21,15, eseguirà dodici arie tratte dalle opere di autori diversi fra i quali anche Händel, Magri, Mozart, Perosi, Bach, Sibelius e Pergolesi. Voce solista sarà il soprano Serena Piana. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Madadayo - Il compleanno**, di Akira Kurosawa. Or.: 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Pomodori verdi fritti - (Alla fermata del treno)**, di Jon Avnet, con Jessica Tandy, Kathy Bates. Or.: 20,20; 22,30. Aria condizionata.
AMBRA v. Chieri della Salute: vedi Cinema a Rivoli estivi Corso Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Chiuso per ferie. Sala 2: Chiuso per ferie. Sala 3: Chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fern Gully le avventure di Zaks e Crysta**, cartone animato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27. **Lezioni di piano**, di Jane Campion. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Toys**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Swoodie**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14.
CRISTALLO v. Goito 5. **Le lunga strada verso casa**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. N. vid.
DORIA v. Gramsci 9. **Lo sbirro, il boss e la bionda**. 16,40'; Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **In mezzo scorre il fiume**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Casa Howard**. Or.: 16,10; 20; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Tokio decadence**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Tracce di rosso**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Riapertura venerdì 20/8.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Perversione mortale**. Or.: 15,15; 18,25; 20,30; 22,30. V. M. 14.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Bagliori nel buio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Lo spacciatore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Chiuso per ferie.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un piedipiatti e mezzo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria condizionata.
LUX Gall. S. Federico. **Un giorno di ordinaria follia**, di Joel Schmacher. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.M. 14.
MASSIMO UNO via Montebello 6. **Lezioni di piano**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Beneficio del dubbio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Montariano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Reif Rock West**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lake Consequence**, di Raphael Eisenman. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **Bagliori nel buio**, di Robert Lieberman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Proposta indecente**. Ver. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO gall. Subalpina. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Un incantevole aprile**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **The vanishing - Scomparsa**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88151. Piccolo Regio. Ore 21 TorinoDanza con il Regio. Compagnia Virgilio Sieni in **Re Lear e Folk Dances**. Cor. di Virgilio Sieni. Replica domani ore 17,30. Posti L. 15.000 e 10.000. Inf. tel. 6815.383/210. Biglietteria (ore 13-18,30 e 20-21). Tel. 6815.241/242. **PICCOLO REGIO** p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 Parole e immagini: **L'altra bella**: la versione di Roland Petit. Proiezione video a cura di Elisa Vaccarino. Ingr. libero. Ore 21,30 a Calamandrana (At) concerto Coro del Teatro Regio. Massimo Paietti dir. Enrico Dovico pianol. Musiche di G. Verdi. Inform. tel. 6815.383/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5623600. **Il fiore all'occhiello**. Rinnovi e prelazioni abbonamento stagionale 93/94 - 9 grandi spettacoli a posto fisso. Il fiore: Mia Martini, Mina, Lavia-Guerritore, Paglia-Gassman, Arena, Momix, Tango, Cabaret. Biglietteria da lunedì a sabato 9-13/16-19

LE TV PRIVATE

Telestar
18,55 **Superdog Black**, telefilm
19,30 **Caccia al crimine**, telefilm
20 — **Il giramondo**, settim.
20,30 **Il buon samaritano**, film
21,45 **La voglia matta**
22,15 **Caffè corretto**
23,15 **Gran minestrone**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,30 **La polizia al servizio del cittadino**, film
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **Il Piemonte domanda**
20,30 **San Giovanni decollato**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Lo zio d'America**, sit. com.

Telecity
18,50 **Sette in allegria dal mondo**, news
19 — **Benson**, telefilm
19,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
20,30 **Le tre spade di Zorro**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Rebecca la prima moglie**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,30 **Profumo di potere**, miniserie
21,30 **Tg 4**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Malcolm**, film
22,15 **Tg 9**
22,30 **Speciale motomondiali**
23 — **Emozioni nel blu**
24 — **Mash**, telefilm

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La sonnambula**, film
22,30 **Pietro vive: «M.S.P., progettare per lo sviluppo»**

Quinta Rete
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Quinta rete news**

Rete 9 Tai
21,01 **Canta vino**
21,31 **Concerto Nini Rosso**
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Il fuorilegge del Texas**, film
22,10 **Parliamone**
23,40 **Informa 7**
24 — **Quelle sporche dozzine**, varietà

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
20,30 **Sui sentieri del passero**
21,10 **Film**
23 — **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21 — **I bambini del dottor Jamison**, tf.
21,30 **Richard Diamond**, telefilm
22 — **Parliamo di bioterapia**
22,30 **News edizione notte**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,45 **Woobinda**, telefilm
20,30 **Meateater**, film
22,30 **Errori giudiziari**, telefilm
24 — **La storia del dottor Wassell**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Erreuno Tv
11 — **Pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convogni**
22,30 **Business news**
23 — **Documentario**
23,50 **Condo**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tasca, Piagni e Cattin sono candidati a vestire di nuovo la casacca bianca

Tre ritorni per la Pro Vercelli

Intanto Roncarolo ha già avviato le trattative per due difensori, un centrocampista (in grado di sostituire Braghin) e due punte. Si aspetta la conclusione del calcio mercato tra i professionisti

Il difensore Piagni, che faceva parte della squadra di Paolo Tonelli, potrebbe tornare quest'anno a rivestire la maglia della Pro Vercelli allenata da Sergio Caligaris

VERCELLI. Primi giorni di fuoco per la campagna trasferimenti della Pro. Il tempo delle parole (e dei semplici contatti) sta a poco a poco lasciando il campo ai fatti anche perché la data del raduno, 27 luglio, si avvicina a grandi passi.

Ed allora ecco che il club bianco incomincia a muoversi concretamente anche se, per ragioni di opportunità finanziaria, la definizione di alcuni contratti non avverrà prima della prossima settimana.

Spiega il consulente tecnico Franco Roncarolo: «Mai come quest'anno il calciomercato è difficile. Solo in queste ore la campagna trasferimenti della C è entrata nel vivo, in previsione dello stop di domani sera. Ma sono tanti i giocatori ancora in attesa di una sistemazione. Le richieste economiche in questo momento sono alte, ma quando i termini per i passaggi tra i professionisti saranno scaduti, gli ingaggi dovranno abbassarsi. Ed allora la Pro, come la maggior parte dei club del Cnd, potrà meglio muoversi».

Ma se ufficialmente di veri affari il sodalizio di via Massaua non ne ha ancora conclusi, qualcosa in pentola bolle ugualmente. Ad esempio la società vercellese ha già puntato il mirino su alcuni giocatori «di qualità» che hanno dato la loro disponibilità ad indossare la maglia bianca nel caso in cui non vengano ingaggiati in queste ore da società professionistiche. Si sa che si tratta di due difensori, un centrocampista in grado di sostituire Braghin, e due punte.

E in questa ottica non è escluso che mister Caligaris si ritrovi al raduno con tre giocatori della Pro di Tonelli, vale a dire con Tasca, Piagni e Cattin.

I primi due l'estate scorsa erano stati ceduti a Valdagno e Sanremese in prestito e quindi in teoria potrebbero rientrare alla «casa madre». Una eventualità da non scartare per il centrocampista mentre per Piagni la situazione è più complessa. Il difensore, infatti, potrebbe restare in Liguria oppure far parte della corte di Caligaris nel caso in cui non si trovi un accordo con Storgato per il rinnovo del contratto.

Infine Cattin, giocatore in comproprietà con lo Châtillon. Aosta e Novara hanno fatto un pensierino al terzino che comunque non spiace alla stessa Pro (il ruolo di laterale di fascia è vacante). Molto dipende dagli sviluppi del mercato: in presenza di una buona offerta Cattin verrà dirottato altrove, altrimenti si cercherà un accordo con i valligiani.

Infine, sempre in tema di ex, resta da definire la posizione di Alloni, pure lui in comproprietà con lo Châtillon. In questo caso dubbi non ve ne sono: l'attaccante jolly verrà ceduto e con la matricola Broni e l'Abbiategrasso è già stata avviata una trattativa.

Roberto Eynard

Gli abbonati

Finanzieranno la Bosnia

VERCELLI. E' scattata lunedì l'operazione «abbonamenti» in casa Pro. La formazione '93-'94 è appena abbozzata, Roncarolo e Barbero stanno alacremente lavorando sul mercato per completare i tasselli mancanti, ma il club chiede ugualmente alla tifoseria «un atto di fede». E non solo, visto che parte dell'incasso sarà devoluto, tramite l'Unicef, in favore dei ragazzi dell'ex Jugoslavia.

Non a caso lo slogan predisposto dalla società per l'occasione richiama l'aspetto puramente sportivo e quello umanitario: «Aiuta la Pro ad essere più forte ed insieme aiutiamo i bambini che soffrono».

Sottolinea il general manager del sodalizio bianco Lele Ferrero: «Per noi un milione può non significare nulla, ma per molti rappresenta veramente la sopravvivenza. Per questo, attraverso lo sport, abbiamo deciso, ancora una volta, di fare qualcosa in favore delle persone meno fortunate. Crediamo sia un atto doveroso».

La società di via Massaua invita i tifosi ad abbonarsi anche per l'Unicef

I prezzi, naturalmente, sono rimasti invariati rispetto alla scorsa stagione: 140 mila i popolari (20 mila andranno alle popolazioni della Bosnia), 350 mila le tribune (50 mila in beneficenza), 500 mila la tribuna numerata (50 mila per la solidarietà).

Come sempre c'è un abbonamento speciale, quello dei «Vip sostenitori» costo 1 milione, di cui 100 mila andranno all'Unicef.

«Sconti» anche per i tifosi del club «Eternamente Leoni»: 120 mila per i popolari e 300 mila le tribune.

Osserva Ferrero: «Ci auguriamo che i tifosi ci stiamo vicini in questo frangente. Raccogliere numerosi abbonamenti in questa fase di "lancio" sarebbe per noi importante, poiché starebbe a significare che, nonostante tutti i problemi, la Pro rappresenta per la città un "punto fermo". Speriamo». Per la cronaca l'anno scorso gli abbonati erano stati 141.

Le tessere saranno in vendita, sino al 31 agosto, nella sede della Pro in via Massaua e nello studio dell'architetto Bona di viale Garibaldi dove la sezione vercellese dell'Unicef ha la sua «base operativa».

Per quanto concerne il club «Eternamente leoni» i punti di ritrovo sono, a Vercelli, al bar Beccuti e al ristorante «Da Cecco», a al caffè Tizzoni di Desana. **[p. m. f.]**

SCHERMA

Per celebrare il titolo mondiale di spada a squadre firmato da Randazzo e Milanoli

Vercelli prepara una super-festa

Un telegramma di congratulazioni del sindaco e, a settembre, un'esibizione dei neo-tridati, sulla pedana del Teatro Civico, riservata a bambini e ragazzi. La gioia del presidente della Pro, Aldo Venè, che era a Essen

Gli spadisti azzurri in trionfo a Essen e il preparatore vercellese Gianni Muzio

VERCELLI. L'euforia per il trionfo mondiale di Randazzo e Milanoli non si è ancora smorzata, né potrebbe essere differente visto che l'impresa dei due spadisti della Pro Vercelli assume già i connotati della leggenda. Mai nella storia recente dell'arma triangolare una società aveva piazzato due atleti sul gradino più alto del podio. Il tutto senza considerare il «marchio» mondiale impresso dallo staff tecnico azzurro con Gianni Muzio e Victor Kulcsar. Come dire che la Nazionale italiana parla sempre più la lingua della Pro.

E la festa potrebbe essere soltanto all'inizio, visto che da Buffalo si attendono con trepidazione notizie «d'oro» dall'universitario Milanoli. Il presidentissimo Aldo Venè non ha ancora smaltito la «sbornia sportiva» di Essen. Il pensiero è ancora sulle infuocate pedane della «Fechthalle», all'assalto decisivo di Randazzo alla stoccata che ha portato l'Italia in paradiso. «E' stato tutto troppo bello, quasi incredibile. Anche a distanza di qualche giorno i nostri ragazzi meritano un abbraccio». Randazzo è stato fantastico: freddo, determinato, sicuro dall'altezza delle semifinali non ha più perso un incontro, consegnando agli azzurri, oltre all'oro la qualificazione contro Svizzera e Svezia. Già, a ripensare al match con gli elvetici vinto per 8-7 quasi quasi si provano ancora brividi di paura. Legato alla sfida con i rossocrociati un aneddoto che ha come protagonista Randazzo: «Cuomo, leggermente infortunato, era partito in panchina. Visto l'andamento dell'incontro, però, i tecnici hanno deciso di rischiarlo. Il napoletano avrebbe dovuto tirare dopo un mio assalto. Così, mentre lui "saggiava" la sua condizione su una pedana vicina io, prima di piazzare la stoccata vincente, ho fatto trascorre quasi interamente i sei minuti...». Cosa si fa per un mondiale.

Per gli eroi di Essen, però, è tempo di programmi: un breve periodo di riposo e poi via, si ricomincia. Primi impegni in ottobre a Melbourne. Appuntamenti «doc» con il Master (forse a Cuba con gli azzurri Mazzoni e Randazzo) ed i mondiali in calendario ad Atene dall'1 al 6 luglio '93.

Intanto Vercelli s'appresta a celebrare i suoi campioni. Mentre il sindaco ha inviato ai neocampioni un telegramma di felicitazioni, si sta preparando per settembre una serata di gala al Civico, «culla» della spada vercellese, in cui Randazzo e Milanoli terranno un'esibizione davanti ad una platea composta quasi interamente da ragazzi e bambini. **[p. m. f.]**

L'EPOPEA

In principio Cavanna poi il grande Visconti

Marcello Bertinetti, mito della scherma vercellese e mondiale di tutti i tempi

Il maestro Giovanni Cavanna si schermiva non poco al circolo ufficiali dei reggimenti di stanza a Vercelli.

Cavanna fu il primo grande insegnante della Pro Vercelli Scherma, uno dei pionieri di questo sport in Italia. Nella sua sala si formarono i famosi sciabolatori Mossotti ad Aldera, assi del periodo a cavallo del secolo, e Marcello Bertinetti che doveva diventare campione olimpionico, una delle figure preminenti dello sport italiano (calciatore, podista, campione di tamburello).

Un altro schermitore eccezionale sorto in quel periodo fu Candido Sassone, anche lui campione in diverse specialità.

Ma il capolavoro di Cavanna fu quello di avere «inventato», nel suo sostituto, un eccezionale maestro: Francesco Visconti. Lo vide giovanissimo, gracilino gracilino ondeggiare sulle parallele della Ginnastica Pro Vercelli, nei sotterranei dell'allora scuola «Verga» - in piazza Mazzini - e capì subito quale poteva essere il futuro di Visconti. Lo avvicinò e gli disse: «Vieni con me, a fare scherma». Visconti accettò. «Non so per quale misteriosa ragione», ebbe a dirmi un giorno.

E sotto la guida severa di Cavanna, Visconti non solo divenne un grande professionista (eterno rivale del maestro Mangiarotti in epici scontri) ma uno dei massimi insegnanti italiani di tutti i tempi.

Allora era difficile vivere facendo solo il maestro di scherma; Visconti divenne così anche insegnante di educazione fisica nelle scuole.

Seguì la carriera di Marcello Bertinetti, diede consigli preziosissimi a Sassone, ed intanto popolava la sua palestra di giovani talenti. Da disciplina dell'élite, Visconti trasformò la scherma in sport popolare.

E così, uno dopo l'altro, cominciarono a fiorire i campioni: Alfredo Pezzana, che vinse le Olimpiadi di Berlino, spada a squadre, nel 1936; Gino Cantone, campione del mondo al Cairo e vincitore del titolo individuale di spada a Londra nel 1948.

Intanto si facevano avanti De Mattia, Francese, Coppo, Raso, Germano, Bertone, Giuseppe e Carlo Roberto, Franco Bertinetti.

La prima affermazione di rilievo di Franco Bertinetti (figlio del grande generale Marcello) fu ai campionati piemontesi di fioretto in cui venne battuto da Carlo Filogamo. Era il giugno del 1941. Passato alla spada, dove Visconti era in grado di esprimere il massimo come insegnante, Bertinetti vinceva le olimpiadi di Helsinki e di Melbourne nella gara a squadre e diversi campionati del mondo.

In primissimo piano successivamente Tassinari, campione del mondo universitario e Ciprani, azzurro, vincitore di competizioni ad alto livello. Quindi un altro campione del mondo universitario: Falcone, e un campione italiano assoluto, Marcello Bertinetti junior, figlio di Franco. Muore Visconti. Tocca a Garzola; quindi a Ippolito e Kulcsar, il supercampione ungherese che viaggia splendidamente sulla scia di Visconti. E così balzano in primo piano i Randazzo, i Milanoli, gli Schaier, gli Isola, la Cometti, la Uga e tantissimi altri. E la leggenda non sfiorisce mai.

Francesco Leale

PORRETTA - ROBIOLIO & C.
s.n.c. di Porretta Robiolio & Bottoni
AGENZIA Joannes
NOVITA'
Condizionatori SPLIT per uffici e abitazioni
VENDITA E ASSISTENZA
BORGOSESIA
Viale Varallo, 139 - Tel. e Fax 0163 22300

ALBERGO MOLOGNA
In mezzo al verde tipico delle montagne biellesi... in un ambiente simpatico ed accogliente ... Vi aspettiamo!!
Pensione completa £. 65.000/p
Camera matrimoniale £. 50.000
Camera singola £. 35.000
Il Nostro Menù
Antipasti caldi e freddi £. 10.000
Tagliatelle alle noci £. 8.000
Spaghetti alla montevano £. 7.000
Risotto ai funghi £. 10.000
Polenta concia £. 10.000
Spezzatino di cinghiale con polenta £. 10.000
Scottadito di agnello £. 9.000
Trote £. 9.000
Rostbif £. 8.000
Scaloppe a piacere £. 8.000
Verdure di stagione £. 3.000
PIEDICAVALLO - VC - Via Roma 12 - Telefono 015 609105

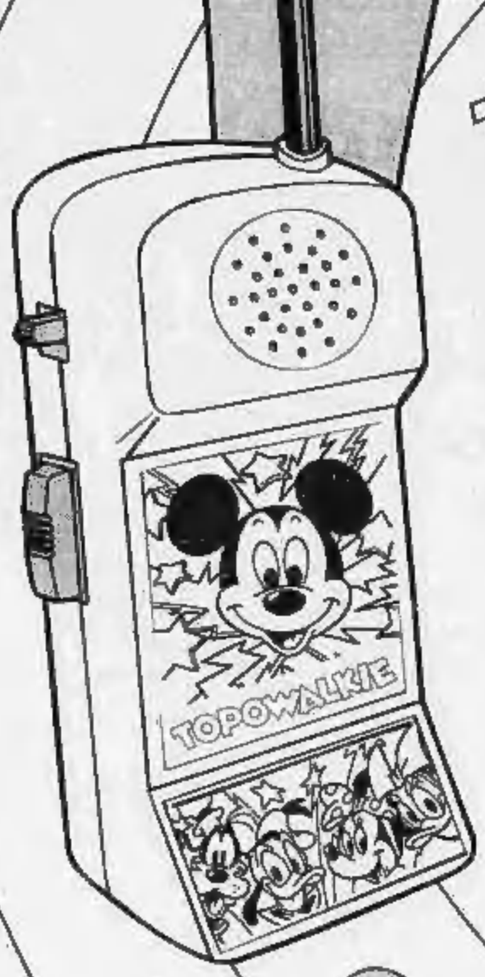
Per DIPLOMARTI
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali. In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
Per i giovani corsi con frequenza per il recupero di anni intermedi, con esami a giugno e settembre.
Servizio didattico e di segreteria per corsi universitari.
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
tel. 0321 - 466504

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA®
Chi ha detto che il pesce costa caro?
LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
COZZE £. 2.500 al Kg.
SALMONE FRESCO TRANCIO £. 16.900 al Kg.
N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA
VIGLIANO - Via Milano 434 - Tel. 811564

TOPOLINO ti aspetta in edicola con il gadget più incredibile dell'anno: un simpatico walkie-talkie fatto apposta per i ragazzi, per giocare e divertirsi tutta l'estate

PRENDI TOPOLINO
TROVI TOPOWALKIE
il gadget dei record!



Oltre 1.000.000 di copie

PASSO E GIOCO

©DISNEY

MIN. PT. DCSR/2/4/144 - 16.06.93 0027788